REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA

REGIONE CAMPANIA

Periodico Settimanale
Napoli 18 luglio 2011
Anno XLI numero 46

PARTE I Atti della Regione

PARTE II Atti dello Stato e di altri Enti

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Decreto n.60

PREMESSO che, l'articolo 24 della Legge Regionale n. 21 del 3 settembre 2002 e successive modificazioni ed integrazioni, stabilisce che il Consiglio Regionale deve provvedere alla nomina di tre membri effettivi ed un supplente nel Collegio dei Revisori dei Conti delle Aziende per il Diritto allo Studio Universitario della Campania;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Salerno,** così come stabilito dalla L.R. n. 7 del 20 luglio 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

CONSIDERATO che si deve senz'altro procedere a tali nomine e che il Consiglio Regionale convocato per le sedute dei giorni 23 marzo ed 11 aprile 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

Viste le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **Tiziana POLCINO**, nata a Benevento il primo novembre 1965 e ivi residente alla Via Ruffilli n. 1
- il Dr. **Luisa LIONCINO**, nata a Mugnano di Napoli il 7 agosto 1977 e residente in Giugliano in Campania alla Via Oasi Sacro Cuore n. 44
- il Dr. **Nicola NAPOLITANO**, nato a Nola il 18 aprile 1963 e ivi residente alla Via S.Paolo Belsito n. 33

membri effettivi ed

- il Dr. **Marcello BERNINI**, nato a Napoli il 21 novembre 1968 e ivi residente alla via Petrarca n.201

membro supplente

nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Azienda per il Diritto allo Studio Universitario dell'Università degli Studi di Salerno.**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28/06/2011

Il Presidente
-Paolo ROMANO-

Decreto n.60

PREMESSO che la Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010 all'art. 1 comma sei, nello stabilire la decadenza dei Revisori dei Conti degli Enti Provinciali per il Turismo all'entrata in vigore della stessa legge, ha demandato al Consiglio regionale la nuova indicazione;

CHE la Legge Regionale n. 37 del 25 agosto 1987 all'articolo 20 stabilisce, tra l'altro, la composizione del Collegio dei Revisori fissandone a tre il numero dei membri di nomina del Consiglio regionale, di cui due scelti tra gli iscritti all'Albo dei dottori commercialisti o a al Collegio dei Ragionieri ed uno, con funzioni di Presidente, scelt o tra gli iscritti all'Albo dei Revisori Ufficiali dei Conti;

PRESO ATTO che per le nomine nel Collegio dei Revisori dei Conti dell'**Ente Provinciale per il Turismo di Benevento,** così come stabilito dalla sopra richiamata Legge Regionale n. 8 del 6 agosto 2010, art. 1 comma sei, sono state osservate le procedure previste dalla Legge Regionale n.17 del 7 agosto 1996 s.m.i.;

RITENUTO che il Consiglio Regionale, convocato per le sedute dei giorni 23 marzo ed 11 aprile 2011, antimeridiana e pomeridiana, non ha provveduto a quanto di sua competenza;

VISTA la nota del Presidente della Giunta Regionale della Campania prot. n. 4466 dell'11 aprile 2011 di sollecito alla nomina dei componenti degli organismi di che trattasi;

CONSIDERATA l'urgenza;

RITENUTO pertanto di dover procedere in via sostitutiva ai sensi dell'art.9, comma sei della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio regionale;

SENTITI i Capigruppo Consiliari

DECRETA

di nominare, per i motivi esposti in premessa, ai sensi dell'art.9 comma 6 della Legge Regionale n. 17/96 s.m.i.:

- il Dr. **Stefano IANNOTTA,** nato a Santa Maria Capua Vetere il 10 febbraio 1967 e residente in San Prisco (CE) alla Via Gianfrotta n. 72 **Presidente**
- il Dr. **Giancarlo SBARRA**, nato a Benevento il 25 gennaio 1970 e ivi residente alla Via Avellino n. 18
- il Dr. **Adele ALIPERTA,** nata ad Ottaviano il 4 settembre 1972 e residente in Somma Vesuviana (NA) alla Via Colonnello Gaetano Aliperta n. 1

componenti **del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente Provinciale per il Turismo di Benevento.**

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio Regionale ed al Presidente della Giunta Regionale per quanto di competenza.

Napoli, 28/06/2011

Il Presidente

Paolo ROMANO

Decreto N.63

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 26 maggio 2011 risulta scaduto il mandato del rappresentante del partito Politico **PDL;**

- **CHE** in data 07 giugno 2011 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Coordinatore Regionale del **PDL** On. Nicola Cosentino di nomina del nuovo rappresentante sig. Orlando Vicigrado;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta Forza Politica nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2011 - 2014;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

Il sig. Orlando Vicigrado, nato ad Aversa (BN) l'11.11.1983 e residente in Giugliano (NA), alla via Lago Patria n°189, in rappresentanza del Partito Politico **PDL,** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio regionale per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 06 luglio 2011

- Il Presidente-
Paolo Romano

Decreto N.64

PREMESSO

- **CHE** con Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 16 del 23 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni, si è costituito il **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** ai sensi della legge regionale n. 14 del 25 agosto 1989;

- **CHE** l'art. 4 della citata legge regionale n. 14/1989, nello stabilire la composizione del Forum, fissa la durata in carica dei singoli componenti del Forum stesso, in anni tre;

CONSIDERATO

- **CHE** in data 26 maggio 2011 risulta scaduto il mandato del rappresentante dell'Associazione Giovanile **Giovani Insieme;**

- **CHE** in data 15 giugno 2011 è pervenuta presso questo Servizio la richiesta del Presidente dell'Associazione Giovanile **Giovani Insieme** dott. Giacomo Colucci di nomina del nuovo rappresentante sig. Gianluca CATUOGNO;

RITENUTO pertanto di dover procedere alla nomina del nuovo rappresentante della suddetta Associazione nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'** per il triennio 2011 - 2014;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati di nominare:

Il sig. Gianluca **CATUOGNO**, nato ad Aversa (CE) il 25/02/1983 e residente ad Avellino alla via San Francesco D'Assisi n°32/D, in rappresentanza dell'Associazione Giovanile "**Giovani Insieme",** nel **FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU.**
Di stabilire la durata del suo incarico in anni 3 così come previsto dall'art.4 c.4 della l.r. n.14/1989.

Di trasmettere il presente Decreto al Presidente del Giunta Regionale anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ed ai Settori Presidenza, Bilancio, Ragioneria e Status dei Consiglieri del Consiglio Regionale per gli adempimenti di competenza.
Napoli, 06 luglio 2011

Il Presidente
- Paolo Romano-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto n. 65

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 37 del 13 aprile 2011 pubblicato nel BURC n. 41 del 4 luglio 2011 il Dr. Maurizio Matacena, nato a Napoli il 30 luglio 1970, ivi residente al viale Colli Aminei, 24, è stato designato quale rappresentante regionale nel Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale Napoli 1 Centro**;**

RITENUTO di dover procedere, a seguito di riesame del curriculum vitae, alla revoca del sopra citato decreto n. 37 del 13 aprile 2011;

Vista la legge regionale 17/1996;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:

1. di revocare il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 37 del 13 aprile 2011 per la parte relativa alla designazione del dott. Matacena Maurizio, quale rappresentante regionale nel Collegio sindacale dell'Azienda sanitaria locale Napoli 1 Centro**;**

2.di riservarsi di provvedere successivamente alla nuova designazione, ai sensi della legge regionale n.17/96.

Il presente decreto viene trasmesso alla Segreteria Generale del Consiglio regionale ed al Presidente della Giunta Regionale, per quanto di competenza.

Napoli, 7 Luglio 2011

- Il Presidente-
Paolo Romano

PREMESSO che con Decreto del Presidente del Consiglio regionale n. 14 del 15 gennaio 2009 ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale n. 21/02 e successive modifiche ed integrazioni, il Dr. Palmiero Francesco, nato a San Prisco il 19 giugno 1966, è stato designato quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'**AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO;**

PRESO ATTO che con nota pervenuta presso le strutture del Consiglio Regionale in data 30 gennaio c.a. il Dr. Palmiero Francesco ha comunicato la rinuncia all'incarico per motivi personali;

RITENUTO pertanto, di procedere, contestualmente, sia alla revoca del sopra citato decreto n. 14 del 15 gennaio c.a. che alla designazione, di in via sostitutiva, del nuovo rappresentante regionale, in quanto applicabile il disposto dell'art. 14, commi 1 e 5, della L.R. n. 17/96;

VISTE le proposte di candidatura pervenute alle Strutture del Consiglio Regionale;

DECRETA

per i motivi esposti in premessa:

1. di revocare il Decreto del Presidente del Consiglio Regionale n. 14 del 15 gennaio c.a..;
2. di designare, il Dott. nato a il ed ivi residente alla Via quale rappresentante regionale nel Consiglio di Amministrazione dell'**AZIENDA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO.**

Il presente decreto viene trasmesso al Presidente della Giunta Regionale per quanto di sua competenza anche ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli,

Alessandrina LONARDO

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Seduta consiliare p.m.
22Giugno 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE	IX Legislatura	22 Giugno 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO** **pag. 3**

2. **RESOCONTO INTEGRALE** **pag. 9**

3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. RISOLUZIONE ex art. 74 comma 4 "Solidarietà ma Responsabilità"

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *22 Giugno 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 57
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 22 GIUGNO 2011

Presidenza del Presidente Paolo Romano
Indi del Segretario Antonio Valiante
Indi del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione**
- **Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza dei rifiuti in Campania. Dibattito;**

Inizio lavori ore 15.40

PRESIDENTE - Dichiara aperta la seduta.

Commemorazione

PRESIDENTE - Concede la parola al Consigliere Valiante Antonio per commemorare la scomparsa dell'ex Consigliere regionale, Ugo Valiante.
VALIANTE A., PD: ricorda l'impegno, la passione, la lealtà di Ugo Valiante - seppur da posizioni politiche diverse – nella carica di Consigliere regionale, ricoperta dal 1995 al 2000. Precisa che egli, in tutta la sua vita politica, ha dato un importante contributo alle attività del Consiglio regionale e per la soluzione delle diverse problematiche del territorio, in particolare quello del salernitano.
Ricorda inoltre che ha svolto la professione di medico chirurgo ed è stato consigliere comunale di Vallo della Lucania. Ha ricoperto, durante l'impegno politico in seno alla Regione Campania, l'incarico di componente della V Commissione Sanità, della IV Commissione Urbanistica, trasporti e ambiente, della Commissione Speciale per la modifica dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Regionale. E' stato, inoltre, autore di diverse proposte di legge tra le quali quella relativa al Piano Ospedaliero della Regione Campania.

L'Aula osserva un minuto di silenzio.

Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza dei rifiuti in Campania. Dibattito

PRESIDENTE - Passa al primo punto all'ordine del giorno.
Concede la parola all'Assessore Romano.
ROMANO, Assessore all'Ambiente - Riferisce che l'aggravarsi della situazione è dovuta a nuovi elementi sopraggiunti. Il primo, riguarda la procedura interdittiva antimafia che ha investito il concessionario delle discariche di Savignano Irpino e di Chiaiano, rallentando i flussi di accoglienza dei rifiuti. Allo stato attuale il problema è stato superato con il subentro di nuovi gestori.
Il secondo elemento nasce prima della cessazione della gestione stralcio dell'unità operativa dei militari, diretta dalla Protezione Civile che a suo tempo appaltò il servizio per lo smaltimento di 45 tonnellate di rifiuti contraddistinti da un specifico codice di classificazione.
L'appalto fu eseguito con procedura di gara e affidato ad una società di trasporto che aveva individuato tre discariche ubicate nella Regione Puglia.
Inoltre, l'unità operativa sollecitò la Regione Campania a stipulare un'intesa istituzionale con la Regione Puglia, giusto a formalizzare quanto convenuto con l'accordo stipulato. Al contempo, fu redatto un disciplinare che imponeva una procedura di trasferimento estremamente rigida che non ha consentito di essere immediatamente operativi creando situazioni di ricorsi legali da parte della Regione Puglia che ha diffidato i gestori delle discariche ad accogliere i rifiuti campani, i quali, grazie ad un procedimento amministrativo favorevole, hanno continuato ad assicurare il servizio. Riferisce che i flussi sono continuati fino a quando la Regione Puglia ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ottenuto, con ricorso al TAR del Lazio, la sentenza favorevole che stabilisce che al di là della natura di rifiuto speciale quando si tratta di rifiuti urbani l'intesa tra le regioni è sempre necessaria.
Alla luce di ciò gli smaltatori pugliesi si sono resi indisponibili in attesa della pronuncia del Consiglio di Stato.
Fa presente, inoltre, che il TAR della Toscana per analoga questione si è pronunciato affermando che la classificazione del rifiuto urbano è necessaria all'atto della raccolta. Ma poiché i rifiuti vengono trattati essi diventano speciali e di conseguenza le transazioni sono delegate alle normali attività tra chi conferisce e chi smaltisce.
Riferisce che allo stato attuale la Regione Sicilia si è resa disponibile ad accogliere rifiuti speciali a prescindere dall'intesa istituzionale.
Rileva che data la gravità dell'emergenza il Governo regionale della Campania ha chiesto al Governo centrale la giusta interpretazione – sia letterale che giuridica - all'Art. 184 del Codice dell'Ambiente (Legge n.152/2006) in considerazione delle discordanti sentenze emesse dai Tribunali Amministrativi del Lazio e Toscana.
Comunica l'esito dell'incontro tenutosi nei giorni scorsi con il Sindaco di Napoli, On.le Luigi De Magistris, il Vice Sindaco, Sen. Tommaso Sodano, la Regione Campania, la Provincia di Napoli e la Prefettura di Napoli in cui si è convenuto di redigere un programma di interventi. Successivamente il Comune e la Provincia di Napoli con il coordinamento della Prefettura hanno raggiunto l'intesa con tutte le Province della Regione Campania ad aumentare la potenzialità di trattamento dei loro impianti.
Riferisce che la Regione Campania ha fatto richiesta di una convocazione urgente della Conferenza delle Regioni per riprendere i contatti con le Regioni che si sono già rese disponibili ad accogliere rifiuti e di chiedere al Governo centrale o interpretare l'articolo 184 del Codice dell'Ambiente o di farsi carico di emanare una norma specifica per consentire di superare l'emergenza.

Alle ore 15.51 assume la presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante

PRESIDENTE – Dà l'avvio al dibattito generale e concede la parola al Consigliere Ugo De Flaviis, il primo iscritto a parlare.
DE FLAVIIS, Presidente gruppo Popolari-Udeur - Rileva che dalla relazione esposta dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, si evidenziano una serie di difficoltà che non sono solo tecniche ma essenzialmente politiche e cosa più grave è l'assoluta mancanza di solidarietà da parte del Governo nazionale.
Ritiene che di fronte a tale comportamento discriminatorio è il caso che il Governo regionale assuma toni più decisi.

Alle ore 16.11 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

BARBIROTTI, IDV - Data la grave situazione suggerisce di cercare nell'immediato provvedimenti risolutivi , di verificare con urgenza l'ulteriore capienza delle discariche dismesse, di far partire l'impiantistica intermedia (isole ecologiche e aree di trasferenza) e inoltre di dare avvio all'aree di compostaggio. Invita a sollecitare il Comune di Napoli affinché inizi una vera raccolta differenziata e a verificare con le altre regione la durata di accoglienza rifiuti.
AMATO, PD - Fa presente che, dal documento presentato dalla maggioranza, emerge solo un atto di propagandismo politico a salvaguardia del Governo nazionale.
Afferma che non si tratta di incapacità a gestire l'emergenza, bensì riguarda l'impossibilità che i Comuni hanno per le mancate elargizioni economiche promesse dal Governo.
Propone di riconvertire e realizzare altri siti di compostaggio, oltre che provvedere alla realizzazione dei termovalorizzatori
MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Rileva che alla luce dei fatti – così come dalla ricostruzione esposta dall'Assessore all'Ambiente,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Giovanni Romano - si è ritenuto opportuno redigere un documento in cui non vi è alcuna nota polemica ma è diretto a tutte le istituzioni affinché abbiamo la fermezza di essere coesi al raggiungimento di azioni risolutive.
Evidenzia che il titolo del documento è "Responsabilità con solidarietà" proprio perché è impensabile continuare a chiedere solidarietà senza che, una volta per tutte, ci siano le responsabilità. Solo con la consapevolezza di ciò si può ottenere, nella Regione Campania, un ciclo completo dei rifiuti con propri siti di stoccaggio, discariche e termovalorizzatori.
OLIVIERO, Presidente gruppo PSE - Constata che, dopo mesi di incontri e dibattiti tenutosi per la soluzione dell'emergenza rifiuti, è inimmaginabile ritrovarsi in Aula a discutere la stessa questione solo perché un atto amministrativo o una interdittiva antimafia blocca il tutto.
Aggiunge che dalla relazione esposta si attendeva che il Governo regionale riferisse i programmi, alternative e gli obiettivi raggiunti per la soluzione della questione e, inoltre, tutte le iniziative messe in campo per ottenere risorse utili da impiegare per soluzioni strutturali e definitive.
Invita il Presidente della Regione Campania ad astenersi dal presentare documenti dilatatori e ad assumere i poteri sostitutivi, conferitigli dalla legge, nei confronti di quelle Istituzioni inadempienti.
GABRIELE, PD - Ritiene di non comprendere lo spirito dell'ordine del giorno presentato in Aula e ancor di più non comprende la motivazione data dal Consigliere regionale, Martusciello, il quale sostiene che la presentazione del documento è ispirata ad "un sano principio di riformismo" rispetto alle gestioni passate.
Precisa che chi nel passato ha gestito non ha mai chiesto solidarietà bensì responsabilità, esercitata con la consapevolezza di chi è consapevole della propria competenza.
Reputa che i titolari delle attuali competenze devono essere soccorsi da chi ha competenze più grandi, quali il Parlamento e il Governo nazionale, che dovranno dare prova di impegno partecipativo e mostrare volontà a svolgere opera di intermediazione con il Parlamento e la Commissione Europea per il conferimento dei fondi.
COBELLIS, Presidente gruppo UDC - Fa notare che data la situazione e la gravità del momento è necessario ricorrere a misure impopolari ma indispensabili così come riportato nel documento.
Ritiene che il Governo regionale deve avvalersi di tutto il suo peso politico per ottenere, da parte del Governo Nazionale, l'adozione di una norma che contempli misure urgenti per la risoluzione del caso, ed inoltre, che dia una tempestiva interpretazione autentica della norma che, per effetto delle sentenze, impedisce i trasferimenti presso le altre regioni.
CONSOLI, UDC - Ritiene che l'emergenza rifiuti per poter essere governata richiede ed impone l'impegno di tutte le forze politiche, poiché è la classe politica che deve porsi il problema a risolvere la questione della raccolta e smaltimento rifiuti. Ogni Istituzione deve essere consapevole delle proprie responsabilità e dei propri obblighi di fronte a tale questione.
SALA, IDV - Pur considerando l'impegno profuso dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, chiede di sapere quando il Piano Rifiuti sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale.
Avrebbe desiderato che nella seduta odierna oltre ad informare l'Aula sull'attuale situazione e sulle eventuali soluzioni vi fosse stato da parte del Governo regionale una puntuale e analitica indicazione sulle scelte da adottare per la definitiva soluzione della questione.
Alla luce di ciò ritiene che l'ordine del giorno presentato è estremamente riduttivo per individuare soluzioni strutturali.
SALVATORE, Presidente gruppo Per Caldoro Presidente - Evidenzia che la finalità dell'ordine del giorno è quello di dare forza al Governo regionale nelle sue rivendicazioni con il Governo nazionale.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Si augura che il documento abbia il più ampio consenso al fine di affermare una compatta testimonianza politica.
Fa osservare che il documento configura un atto politico che non influisce su quanto già si sta facendo.
Ritiene, inoltre, che non c'è nessuna difficoltà a rivedere l'ordine del giorno affinché ci sia il massimo consenso politico.
DEL BASSO DE CARO, PD - Osserva che il chiarimento dato dal Consigliere regionale, Gennaro Salvatore, sulla finalità dell'ordine del giorno, richiede la sospensione dei lavori per cercare una soluzione condivisa.
Precisa che l il Gruppo Democratico non intende votare il documento cosi come redatto.
FOGLIA, UDC - Evidenzia che all'inizio della legislatura, il Presidente del Consiglio regionale istituì un tavolo tecnico affinché il Consiglio regionale desse un valido contributo alla soluzione della questione emergenza rifiuti.
Ricorda che in quella sede la proposta formulata dall'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano presentava aspetti certamente ottimi dal lato tecnico ma estremamente fragili dal lato operativo.
Ritiene che la soluzione per la città di Napoli preveda un'unica possibilità o la realizzazione di una discarica o di un termovalorizzatore**.**
GAMBINO, PDL - Evidenzia due aspetti fondamentali: il primo : avere la consapevolezza di presentare un progetto valido e risolutivo al Governo centrale e alla Comunità Europea per far sì che vi sia il conferimento dei fondi; il secondo : la richiesta da inviare al Governo nazionale relativamente all'interpretazione dell'Art. 184 del Codice dell'Ambiente (Legge n.152/2006) poiché i rifiuti urbani nel momento in cui vengono depositati allo stoccaggio dopo le 36 ore non sono più considerati rifiuti solidi urbani, pertanto, la sentenza espressa dal TAR del Lazio è giusta.
Vista la difficoltà e considerato la fragilità del progetto presentato a suo tempo , ritiene che l'unica solidarietà che va chiesta al Governo centrale e quella della solidarietà economica.
TOPO, PD - Evidenzia che l'argomento in discussione è stato affrontato compiutamente già in altre occasioni con le conseguenti assunzioni decisionali, da parte del Consiglio, che puntualmente non sono state eseguite.
Ritiene che, di fronte alla dimostrata incapacità della Provincia di Napoli nel non realizzare impianti, l'unica proposta valida è che il Presidente della Regione dovrà dichiarare lo stato di emergenza al Governo nazionale e poi provvedere nella scelta di un'autorità preposta alla realizzazione di opere strutturali, al fine di ottenere un completo ciclo di smaltimento dei rifiuti.
BALDI, PDL - Evidenzia che la soluzione al problema è quella di completare il ciclo integrato dei rifiuti nella realizzazione dei termovalorizzatori, così come previsto dalla Legge n. 152/2006.
Ritiene necessaria la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Governo regionale per poi eseguire interventi di natura straordinaria**.**
Aggiunge che nell'immediato è necessario individuare i siti per le nuove discariche.
PRESIDENTE - Dà la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, per le conclusioni al dibattito.
ROMANO, Assessore all'Ambiente - In premessa evidenzia che al Governo regionale è pervenuto, da parte del Consiglio regionale, l'invito a dare comunicazione sullo stato attuale della criticità dell'emergenza rifiuti.
Ritiene che le questioni emerse nel dibattito hanno poca attinenza con l'argomento posto all'ordine del giorno della seduta.
A tal proposito afferma che non c'è problema a informare l'Aula su quanto il Governo regionale ha concretizzato in questi mesi.
Riferisce che negli ultimi sei mesi la Regione si è dotati di due piani che dovevano essere attuati nel 1997 e precisamente il Piano Rifiuti Solidi Urbani e il Piano Rifiuti Speciali che, quest'ultimo, nel passato non è mai stato preso in considerazione.
Evidenzia che il Piano dei Rifiuti Speciali della Regione Campania dopo la presa d'atto della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Giunta regionale è stato osservato e verificato dagli Stakeholder (preposti alla valutazione di costo, servizio e qualità) e dagli Enti chiamati nella fase di redazione del piano stesso e, infine,. dopo l'adozione della Giunta regionale è stato presentato al tavolo del partenariato per le osservazioni da rilasciare entro 60 giorni non ancora decorsi.
Ritiene che entro la fine dell'anno il Piano dei Rifiuti Speciali sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale, rispettando ampiamente i termini stabiliti dalle direttive europee.
Stesso iter procedurale è stato adottato per il Piano dei Rifiuti Urbani che, contemporaneamente al Piano dei Rifiuti Speciali, sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio regionale.
Comunica che la conditio sine qua non per il recupero dei fondi, chiesta dalla Comunità europea, è l'adozione di Piani da parte della Regione Campania. Pertanto, se i Piani non si approvano e non si rendono esecutivi non si potrà usufruire di tale disponibilità economica.
In riferimento alle compensazioni attese dai Comuni, riferisce che sono stati resi disponibili duecentottantadue milioni di euro da destinare ai Comuni per la realizzazione degli impianti di trattamento e di smaltimento.
Ritiene che il Governo regionale debba dichiarare lo stato di emergenza, per poi proseguire con gli interventi di natura straordinaria.
PRESIDENTE - Passa alla votazione della risoluzione ex articolo 74 comma 4 "Solidarietà ma Responsabilità".
GABRIELE, PD - Chiede se è possibile fare dichiarazione di voto prima di procedere alla votazione.
PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Ugo Del Basso, che in precedenza ha chiesto d'intervenire.
DEL BASSO DE CARO, PD – Ritiene che la risoluzione proposta non fotografi in maniera esaustiva la situazione e non indica una soluzione.
Ribadisce che le soluzioni devono essere molto più forti e molto più radicali. Apprezza l'intervento dell'Assessore anche per la totale sincerità con la quale ha inteso rappresentare la situazione attuale, ma ribadisce che si debba andare verso una dichiarazione dello stato di emergenza che compete naturalmente al Governo.
Rende noto che sotto questo profilo è impegnato anche il Partito Democratico a livello nazionale che ha presentato un progetto di legge affinché il Governo dichiari lo stato di emergenza almeno fino al 31 dicembre del 2011, con un riparto di competenze istituzionali e con la nomina di una authority centrale con compiti organizzativi.
Per questa ragione il gruppo del PD non parteciperà al voto della risoluzione.
BARBIROTTI, IDV - Rileva che dal dibattito tenutosi in Aula sono emersi suggerimenti utili da affrontare in modo serio concreto la questione.
Ritiene che il contenuto della risoluzione svilisce il lavoro svolto.
Dichiara il dissenso del gruppo IDV e abbandona l'Aula.
PRESIDENTE - Passa alla votazione della risoluzione ex articolo 74 comma 4, «Solidarietà ma Responsabilità: "i Consiglieri Regionali della Campania sono pienamente consapevoli dell'emergenza sanitaria che vive la Regione Campania a causa dell'incapacità delle città di Napoli e di Salerno di provvedere autonomamente allo smaltimento dei propri rifiuti. Sono consapevoli che le Province di Avellino, Benevento e Caserta stanno dimostrando solidarietà istituzionale, sono consapevoli, altresì, che il danno vero ed unico lo hanno causato quelle amministrazioni pubbliche che in questi anni hanno deciso di non decidere. Sono consapevoli che il Governo nazionale deve contenere le spese logistiche e vogliono una responsabilità senza solidarietà, intervenendo presso il Governo Nazionale affinché effettui un'interpretazione autentica della norma prima del 15 luglio, data dell'udienza avanti il Consiglio di Stato per la sospensiva della sentenza richiamata e favorendo così il ritorno alle legittime intese tra le Regioni in maniera di flussi di R.S.U. salvaguardando le competenze e le prerogative degli enti locali. Per

queste ragioni i Consiglieri Regionali ritengono che l'unica soluzione credibile sia l'apertura di una discarica nella città di Napoli e l'individuazione di siti di scarico comprensoriali per la Provincia di Napoli, nonché l'autorizzazione all'apertura di Macchia Soprana e Salerno. Invitano pertanto le istituzioni competenti a procedere senza indugio alla creazione di un sito di stoccaggio e di una discarica che sia in grado di raccogliere i rifiuti prodotti nella città di Napoli e nell'intera Provincia di Salerno».

Dà la parola all'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

ROMANO, Assessore all'Ambiente - Riferisce che il Governo Regionale chiede di sottoporre all'esame dell'aula un'integrazione alla risoluzione e ne dà lettura: "Si fa voto al Governo Nazionale affinché predisponga e attui misure normative efficaci a sostenere finanziariamente i Comuni e le Province anche attraverso l'esclusione dei costi del ciclo dei rifiuti urbani dal compito del patto di stabilità e la concessione di un contributo straordinario agli enti locali da parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti nel periodo emergenziale".

SALVATORE, Presidente gruppo Per Caldoro Presidente - Chiede di procedere alla votazione.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL - Propone che il Consiglio Regionale voti la risoluzione secondo le procedure previste dal comma 4 dell'ex articolo 74 e dia facoltà al Governo regionale di accompagnare la trasmissione della risoluzione con nota di riflessione sulla questione economica – finanziaria indicata dall'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano.

RUSSO G., Presidente Gruppo PD - Fa notare che la risoluzione una volta votata vincola il Governo al suo contenuto. Un ulteriore integrazione da parte del Governo regionale rende nullo l'atto e vanifica il lavoro svolto.

Dichiara di non partecipare al voto.

PRESIDENTE - Pone in votazione la risoluzione così come letta.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE – La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.25

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 giugno 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 57
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 22 GIUGNO 2011 (PM)

Presidenza del Presidente Paolo Romano

Indi del Segretario Antonio Valiante
Indi del Presidente Paolo Romano
Indi del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Commemorazione**
- **Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza dei rifiuti in Campania. Dibattito;**

Inizio lavori ore 15.40

PRESIDENTE: Diamo inizio ai lavori del Consiglio.

Commemorazione

PRESIDENTE: Iniziamo commemorando la scomparsa di un ex Consigliere regionale.
Cedo la parola al Consigliere Valiante.
VALIANTE A. (PD): Grazie Presidente! Per ricordare la presenza, in questo Consiglio regionale di Ugo Valiante, Consigliere regionale della Provincia di Salerno nel periodo 1995 – 2000; un uomo schietto, un combattente, un uomo che affrontava i problemi con impegno e decisione. Come conterraneo, avendolo conosciuto per le sue molteplici attività, da quelle professionali, di ottimo medico, a quelle politiche, di cittadino impegnato sui problemi, con anche, a volte, momenti di scontro, per posizioni politiche diverse, non posso far a meno di ricordare, però, il suo sincero, forte, sentito impegno sui problemi che riguardavano il territorio, quel territorio, il nostro territorio, la Provincia di Salerno, e le aspettative, le speranze che nel suo ruolo di Consigliere regionale ha saputo portare in quest'Aula.
Ci ha lasciati ieri, i funerali si celebreranno tra qualche ora, ricordarlo da parte nostra credo sia un dovere in omaggio al suo impegno e alla serietà del lavoro che ha svolto in quest'Aula.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza dei rifiuti in Campania. Dibattito

PRESIDENTE: Passiamo al punto all'ordine del giorno: Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza rifiuti in Campania.
La parola all'Assessore Romano.
ROMANO, Assessore all'Ambiente: Grazie Presidente! Ho una relazione molto tecnica che, però, se siete d'accordo, eviterei di leggere nella sua interezza, anche perché molte delle cose scritte le conoscete benissimo.
Preferirei fare il punto della situazione per mettere a conoscenza il Consiglio, dello stato attuale della situazione e delle attività che sono in corso in queste ore per affrontare l'ulteriore criticità che sta interessando, in particolare, la città e la Provincia di Napoli, ma anche la Provincia di Salerno; questo è il primo elemento di novità, riguardo alle precedenti situazioni e criticità che hanno interessato solo la città e la Provincia di Napoli.
Questa ulteriore situazione che stiamo affrontando in queste ore è dovuta all'insorgere di un elemento che ha messo in crisi il sistema di smaltimento dei rifiuti urbani prodotti nella nostra Regione, in equilibrio molto fragile, così come si era costruito, dopo l'accordo del 4 di gennaio presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; quell'accordo aveva, di fatto, istituzionalizzato un ciclo regionale di trattamento dei rifiuti, perché a fronte della comprovata non autosufficienza per lo smaltimento della città e della Provincia di Napoli, le province di Avellino, Benevento e Caserta si assunsero l'onere di ricevere, quotidianamente, 900 tonnellate dalla Provincia di Napoli (Provincia e Città) nei loro stabilimenti Stir, per poter, poi,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

destinare il 50% dei rifiuti trattati nei loro Stir, nelle rispettive discariche di Sant'Argancelo Trimonte a Benevento, di Savignano Irpino ad Avellino e di San Tammaro a Caserta. Questo sistema, partito il 4 gennaio, ha messo in equilibrio il ciclo fino al 23 marzo, quando il primo elemento di alterazione dell'equilibrio, causato dal sequestro preventivo della discarica di Sant'Arcangelo per alcuni accertamenti compiuti dall'Autorità giudiziaria, ha cominciato a privare il ciclo, delle prime 250 tonnellate che venivano, invece, lavorate nello Stir di Casalduni, in Provincia di Benevento.

Qualche giorno dopo, un ulteriore elemento di criticità, è stato costituito, da una procedura di interdittiva antimafia che ha riguardato il concessionario della discarica di Savignano Irpino e della discarica di Chiaiano, la ditta interessata è la Idir.

Sapete meglio di me che quando scattano misure di questo tipo, il primo intervento è di chiudere i rapporti contrattuali e passare ad altro gestore o ad altro concessionario, operazione che ha comportato tempo e che ha privato il sistema napoletano di altre 250 tonnellate al giorno che erano quelle prese dalla Provincia di Avellino.

Capirete che con 500 tonnellate in meno, per una città che ne produce 1.200 al giorno, diventa problematico riuscire a garantire l'equilibrio.

Successivamente questi provvedimenti ristrettivi sono stati in parte attenuati, mi riferisco ai sequestri da parte dell'autorità giudiziaria, ci sono stati nuovi subentri di gestori, per quanto riguarda la discarica di Savignano e di Chiaiano, il sistema complessivo ha ricominciato ad avere funzionalità al 100% e quando pensavamo di essere ad un passo dal riassorbire ciò che era stato accumulato, è intervenuto un ulteriore elemento, che è quello per il quale, in questi giorni, ci si sta dibattendo molto.

E' opportuno fare una premessa: Prima della cessazione della gestione stralcio dei militari, cioè l'ex gestione di Protezione civile, quell'unità operativa, così si chiamava, appaltò un servizio di smaltimento di 45 mila tonnellate di rifiuti. Ci riferiamo a rifiuti classificati con il codice 191212 - sapete che i rifiuti hanno un codice di classificazione, cioè rifiuti speciali derivanti dalla trito vagliatura che si compie nei nostri Stir - 45 mila tonnellate appaltate con regolare gara, ad un trasportatore che aveva indicato, come siti di smaltimento, tre discariche ubicate nella Regione Puglia.

Al termine della gara d'appalto l'unità operativa chiese alla Regione Campania di attivarsi per stipulare un'intesa istituzionale tra Regione Campania e Regione Puglia per consentire lo smaltimento di queste 45 mila tonnellate di rifiuti.

L'intesa si realizzò, si firmò l'accordo di programma, fu firmato anche un disciplinare tecnico, una procedura molto complicata e stringente, i pugliesi richiesero una procedura di trasferimento estremamente rigida, motivandola con la necessità di tranquillizzare le popolazioni di una decina di comuni in Provincia di Taranto, compresa la Provincia di Taranto.

Partirono i primi trasferimenti, circa 1.800 tonnellate su 45 mila, quest'attività si interruppe dopo poco perché l'impresa che aveva vinto la gara d'appalto bandita dall'unità operativa dei militari, dimostrò di non essere nelle condizioni di rispettare quel protocollo, i flussi verso la Puglia si interruppero rispetto all'intesa istituzionale. A distanza di poco, gli smaltitori pugliesi chiesero ai conferitori campani di continuare a mantenere i flussi perché ritenevano che essendo il rifiuto classificato come rifiuto speciale, quindi 191212, non era necessaria l'intesa istituzionale tra le regioni.

Si attivarono nuovamente i flussi, la Regione Puglia diffidò le discariche pugliesi per accoglierli, ci fu un procedimento amministrativo, le discariche pugliesi ebbero ragione, almeno in questa prima fase di dibattimento, e i flussi continuarono.

E' importante tener presente questo perché a ciclo regionale pienamente operativo, cioè con il contributo di tutte le province, Stir e discariche, il sistema regionale campano ha ancora una quantità che va da un minimo di 600 ad un massimo di 800

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

tonnellate al giorno da smaltire fuori Regione.
Questi flussi sono continuati fino a quando la Regione Puglia ha adito il Tar del Lazio per competenza territoriale, ed è riuscita ad ottenere una sentenza, perché il Tar del Lazio che si è pronunciato in questo modo, invece, ha stabilito che indipendentemente dalla natura di rifiuto speciale, quando si tratta di rifiuti urbani l'intesa tra le regioni è sempre necessaria.
La cosa sorprendente è che tre giorni prima un altro Tar, sempre della nostra Repubblica, cioè il Tar Toscana, per una situazione analoga, aveva sentenziato in maniera diametralmente opposta. Aveva sostenuto – è scritto in sentenza - che il rifiuto urbano esiste dal punto di vista della classificazione quando viene raccolto, non ha una specificità nella fase di smaltimento per il semplice fatto che non si può più smaltire come rifiuto urbano in discarica con il codice 20, i rifiuti urbani devono sempre essere trattati, il solo fatto che entrino in uno stabilimento di trattamento, li trasforma, giuridicamente parlando, in rifiuti speciali, tanto è vero che cambiano codice, diventano codice 19, così come avviene in larga parte d'Italia e in larghissima parte in Europa. Le transazioni di rifiuti speciali sono delegate alle normali attività tra chi conferisce e chi smaltisce, questo è quello che ha sostenuto la sentenza del Tar Toscana tre giorni prima della sentenza del Tar Lazio.
E' ovvio che per effetto della sentenza del Tar Lazio, per il fatto specifico della Puglia, gli smaltitori pugliesi hanno dichiarato l'indisponibilità, fino a quando non si pronuncerà il Consiglio di Stato, a ricevere ulteriori rifiuti dalla Campania.
Questo elemento ha bloccato quei trasferimenti che andavano verso la Puglia, in questo momento sono in corso trasferimenti verso la Sicilia perché la Sicilia, invece, in maniera del tutto autonoma, senza che nessuno lo avesse chiesto, ha detto: "Siamo disponibili ad accogliere i rifiuti con questo codice, perché da noi con questo codice si smaltisce senza le intese istituzionali". Le altre intese con le altre regioni si sono esaurite, si è esaurita quella dell'Emilia Romagna, è prossima ad esaurimento anche l'intesa con la Toscana, quando dico "esaurimento" mi riferisco ai quantitativi stabiliti; dovremmo partire con quella delle Marche, ma stiamo parlando di 1.500 tonnellate, avete letto dai giornali che ci sono problemi per quanto riguarda la Provincia di Pesaro, dov'è ubicata la discarica che dovrebbe accogliere i nostri rifiuti. Ecco che questo elemento di criticità, cioè l'interruzione repentina dei flussi verso la Regione Puglia, mantenendo quelli della Regione Sicilia, ha causato l'attuale situazione di difficoltà che vige a Napoli e Provincia, ma anche in Provincia di Salerno, perché la Provincia di Salerno si era resa autonoma rispetto al sistema regionale proprio individuando la Puglia come smaltitore finale, visto che in Provincia di Salerno non ci sono discariche e si è ancora in attesa che il Ministero dell'Ambiente concluda la fase di accertamento delle condizioni di sicurezza per poter riaprire la discarica di Macchia Soprana che è ancora nelle condizioni di accogliere 100 mila tonnellate di rifiuti che renderebbero autosufficiente la Provincia di Salerno per le sue esigenze, per un periodo di 200 – 250 giorni.
La Provincia di Salerno, per essere autonoma, indipendentemente da Macchia Soprana, aveva individuando la Regione Puglia come Regione, quindi, le discariche pugliesi per lo smaltimento della sua produzione.
Allo stato è stato chiesto al Governo di intervenire in prima battuta per interpretare le due sentenze del Tar.
Prima ancora di fare una norma specifica per la Campania, abbiamo sostenuto la tesi che rispetto a due sentenze che trattano della stessa materia, ma che si pronunciano in maniera differente, ci sia bisogno di chiarire, in senso letterale e in senso giuridico, che cosa voglia dire l'articolo 184 del codice dell'ambiente, 152/2006, con una norma interpretativa.
Questo se vogliamo accelerare rispetto alla data stabilita dal Consiglio di Stato per giudicare la vicenda del Ricorso alla sentenza del Tar Lazio,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

cioè quella del 15 luglio.
In seconda battuta c'è l'idea di chiedere al Governo una norma specifica per la Regione Campania, cioè prendere le mosse da questo stato di criticità che riguarderebbe la Regione Campania.
Mi permetto di osservare che al di là della criticità esistente in Regione Campania, la fattispecie riveste interesse giuridico per l'intera nazione, perché ci sono dei conferitori e degli smaltitori in altre regioni italiane che, per effetto di questa confusione, rispetto all'applicazione di una norma, stanno avendo difficoltà nella regolare gestione della loro attività.
E' vero che la Regione Campania vive una situazione contingibile di difficoltà, ma è altrettanto vero che l'interpretazione autentica di una norma consentirebbe il superamento di questa situazione con un beneficio di chiarezza per l'intero sistema nazionale di gestione del ciclo dei rifiuti, così come avviene in tutta Europa, dove la gestione dei rifiuti speciali è una gestione libera, controllata dalle autorità pubbliche, ma gli enti di coordinamento di controllo sapete quali sono, la Regione per le proprie competenze, le Province per le competenze specifiche del ciclo, quindi, non che si difetti di controlli, ma si deve semplicemente consentire al sistema di funzionare rispettando le regole, rispettando le norme e sottoponendosi ai controlli. Se questo non sarà possibile è evidente che a noi serve una norma che riguardi la Regione Campania, perché al momento abbiamo una quantità di rifiuti che oscilla da un minimo di 6 mila ad un massimo di 8 mila tonnellate tra la città di Napoli e la Provincia di Napoli, normalmente parliamo sempre della città di Napoli, ma abbiamo problemi in provincia di Napoli: a Melito, a Quarto, a Pozzuoli, a Casoria, nella conurbazione napoletana, lì i problemi sono ancora più seri di quanto non lo siano a Napoli, perché è evidente che i comuni che vivono difficoltà di natura economico – finanziaria, hanno ancora più difficoltà di quanto non ne abbia la città, che è più grande e riesce, molte volte, ad assolvere meglio ai propri compiti.
Di fronte a questa quantità di rifiuti a terra, nei giorni scorsi, attraverso un rapporto di grande collaborazione con il neo eletto Sindaco di Napoli, onorevole Luigi De Magistris e con il suo Vice Sindaco, il Senatore Tommaso Sodano, la Regione, insieme alla Provincia di Napoli e con la Prefettura, ha elaborato dei programmi di intervento scegliendo una strada alternativa a quella che sembrerebbe più semplice: delle ordinanze autoritative.
Abbiamo già avuto un'esperienza di ordinanza, immagino che voi tutti ricordiate come andò a finire; facciamo le ordinanze cercando di spostare rifiuti in altri impianti, vengono percepiti per quello che sono, cioè come degli atti autoritativi, la reazione è quella che nel piccolo si è verificata ad Acerra e a Caivano nei giorni scorsi. Acerra e Caivano sono territori della Provincia di Napoli, l'onorevole Cesaro solo per aver individuato nei siti di stoccaggio provvisorie di trasferenza (la trasferenza, nella gestione tecnica dei rifiuti è fondamentale perché toglie i rifiuti momentaneamente da terra, quindi, azzera il pericolo igienico – sanitaria, poi diventa la stanza di compensazione per regolare i flussi, praticamente niente di eccezionale, quasi ogni comune ha una stazione di trasferenza) per aver semplicemente fatto un'ordinanza il Presidente della Provincia di Napoli, individuando queste due aree attrezzate, idonee per legge, perché hanno superato il vaglio tecnico dell'A.S.L. e dell'Arpac, perché nessuno si sogna di utilizzare siti non idonei, sapete che cosa è successo!
La notizia di qualche ora fa è che il Tar ha dato ragione alla provincia di Napoli e Ha neutralizzato l'ordinanza del Sindaco di Caivano che bloccava il transito degli automezzi per l'utilizzo di questa stazione di trasferenza.
Con il Comune di Napoli, con la Provincia e sotto il coordinamento della Prefettura, ieri sera abbiamo raggiunto un'intesa con tutte le province della Regione Campania, finalizzata ad un aumento della potenzialità di trattamento dei loro impianti, quindi, una soluzione condivisa, facendo prevalere il ragionamento, senza arrivare ad atti

autoritativi. Questo per quanto riguarda la Provincia di Avellino, per quanto riguarda Caserta, per quanto riguarda Benevento, con un ulteriore aumento dei conferimenti, laddove possibile, perché sono ancora possibili verso la Sicilia, con l'utilizzo delle stazioni di trasferenza, per arrivare a poter non solo garantire l'ordinario, ma un recupero quotidiano di 300 – 400 tonnellate che nel giro di 15 - 20 giorni dovrebbero metterci nelle condizioni di recuperare quanto oggi è abbancato a terra. Ipotesi alternative non ce ne sono, perché le stesse discariche attualmente operanti, mi riferisco a quella di Savignano, a quella di San Tammaro e a quella di Sant'Arcangelo Trimonte, all'esito degli accertamenti tecnici, hanno dimostrato di non poter ricevere conferimenti straordinari finalizzati a recuperare tutto in una sola volta.
Sant'Arcangelo Trimonte è interessato da un fenomeno di dissesto idrogeologico per il quale si sta intervenendo, quindi è fisicamente impossibile; a Savignano si sono rallentati, per effetto dell'interdittiva alla Idi, i lavori di consolidamento e di ampliamento di una delle vasche, come da progetto, quindi ha una capacità, in questo momento, molto limitata; lo stesso vale per San Tammaro, dove i problemi tra l'impresa appaltatrice per la realizzazione delle vasche hanno causato un rallentamento. Il risultato, se ci fosse un'azione forte di trasferimento immediato dei rifiuti a terra in queste discariche, sarebbe quello di mandare in crisi definitiva anche le altre province, quindi bloccheremmo totalmente il ciclo, perché si dovrebbero fermare gli Stir.
Va considerato che l'impianto di Acerra, come da progetto, sta lavorando, adesso, a due linee, dopo aver lavorato a tre per un mese in più, rispetto a quanto previsto.
Ricordo a me stesso che l'impianto di Acerra non può funzionare per più di un certo periodo a tre linee, perché il programma di manutenzione controllata prevede, normalmente, la manutenzione di una linea su tre, è il risultato finale quello che conta, l'impianto mantiene il suo standard di progetto, brucia 585 mila tonnellate rispetto alle 600 mila previste; al momento non dà problemi di natura tecnica, perché tutti i monitoraggi e i controlli vengono trasmessi, in tempo reale, anche in Europa, ci dicono che l'impianto sta funzionando come dovrebbe.
In questo quadro, soluzioni alternative a queste, al momento, non ce ne sono, perché anche le due discariche attive all'interno della Provincia di Napoli, mi riferisco a Chiaiano e a Terzigno, hanno delle ragioni oggettive di limitazione della loro disponibilità residua di accoglimento dei rifiuti.
A Chiaiano, perché in realtà si sta lavorando solo su un lotto, su un piccolo pezzo della discarica, perché l'altra parte è sottoposta ancora a sequestro giudiziario, ci sono in corso delle attività di accertamento per quanto riguarda la costituzione della discarica, quindi, non è possibile entrarci. A Terzigno, sapete che Terzino serve solo i 18 comuni dell'area vesuviana, l'area rossa, l'abbancamento in discarica, adesso si sta facendo sulla sommità che viene trasferita, non consente di potervi sversare più di 400 tonnellate al giorno, che è quello che proviene dai 18 comuni dell'area vesuviana.
Abbiamo chiesto alla Conferenza delle Regioni una convocazione urgente per riprendere i contatti con quelle regioni che già sono state disponibili nei confronti della Regione Campania, che non hanno assolutamente niente da recriminare, perché i conferimenti sono stati fatti secondo gli accordi, perché il rifiuto è risultato conforme ai protocolli tecnici e perché non abbiamo un centesimo di debito, perché i rifiuti sono stati pagati per il loro smaltimento, mi riferisco all'Emilia Romagna e alla Toscana.

Alle ore 15.51 assume la presidenza il Vice Presidente Valiante

ROMANO, Assessore all'ambiente: Chiederemo alla Conferenza delle Regioni – convocata nei prossimi giorni, domani ci sarà una prima riunione informale - di prorogare, di proseguire con queste intese istituzionali, atteso che al momento dobbiamo farlo, perché l'attuale quadro normativo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

ci dice, per effetto della sentenza del Tar Lazio, di dover seguire questa strada, poi se questo orientamento sarà cambiato il 15 luglio, sarà cosa da vedere. Siamo stati già in Puglia per riprendere il protocollo d'intesa da dove si era interrotto, tutte le regioni interpellate ci dicono e ci danno disponibilità, il difficile è passare alla fase operativa, perché si registrano resistenze sui territori dove sono attive le discariche. Questo per effetto di una serie di fattori che non devo certo essere io a spiegare. Ci sono strumentalizzazioni politiche, partitiche, molte volte legate ai singoli problemi territoriali, dei posti dove si sono ubicati gli impianti, c'è moltissima disinformazione, il rifiuto proveniente dalla Campania viene considerato come se fosse un rifiuto pericoloso solo per il fatto che proviene dalla Campania. Invito, chi ha ancora qualche idea in tal senso in testa, di relazionarsi non con noi ma con gli operatori dell'Emilia Romagna che hanno preso i nostri rifiuti, addirittura in Emilia li hanno riutilizzati per le coperture temporanee delle loro discariche, se questo è stato possibile è perché il rifiuto proveniente dalla Campania era selezionato, altrimenti non sarebbe stato possibile farlo.
Queste cose messe insieme ci mettono, oggi, nella difficoltà oggettiva di riprendere questi contatti con le regioni, ovvio che perseguiremo anche questa strada.
In ultimo quella di chiedere al Governo di scegliere tra le due opzioni: quella relativa all'interpretazione dell'articolo 184 del codice dell'ambiente o quella di una norma di accompagnamento particolare per la situazione particolare della Campania, in modo da consentirci di superare questa criticità.
PRESIDENTE: La parola al Consigliere De Flaviis.
DE FLAVIIS (Presidente gruppo Popolari-Udeur): Volevo ringraziare l'Assessore Romano per la chiarezza della sua relazione e anche per la tenacia con la quale continua a svolgere il suo ruolo, in presenza di una serie di difficoltà che non sono solo quelle tecniche che ci ha rivelato, ma sono innanzitutto quelle politiche. Nella fine della relazione ci parlava dei rapporti con la Regione Puglia, mi sembra che da tutto questo venga fuori, in modo brutto, spiacevole, pesante, l'assoluta mancanza di solidarietà del Governo nazionale, per le regioni governate dal centro destra sul piano nazionale, rispetto a quello che sta accadendo in Campania.
Credo che quest'Aula dovrebbe iniziare ad usare toni diversi con il Governo nazionale, con un cialtrone come il Ministro Calderoni, non so se sia reato definirlo "cialtrone" se lo fosse io sarei reo confesso di definirlo cialtrone tre volte in quest'Aula.
Qua c'è un problema che è diventato non più politico, è diventato razziale, geografico, non è più tollerabile il linguaggio articolato e preoccupato che oggi ha usato l'Assessore Romano e in altre occasioni ha usato anche lo stesso Presidente Caldoro, non si può sopportare più! Credo che sia giunto il tempo in cui il governo regionale continui a fare le cose che sta dicendo di voler fare, ma che le cose inizino ad essere chiamate con il nome e cognome che hanno, per il decoro della nostra attività politica, per il decoro della nostra dignità umana, per il rispetto che dobbiamo pretendere per i nostri territori.
Credo che questa sia la precondizione per parlare di tutto quanto il resto, perché la vicenda dei rifiuti, negli anni, è diventata la cartina al tornasole del razzismo contro la Regione Campania e continuare a tollerarlo, continuare a far finta di non capirlo, continuare a tentare un'interlocuzione con gentaglia, quale quella che a loro capita di dover frequentare, credo che sia diventato non più praticabile, allora, se c'è un luogo dove in Campania bisognerebbe dire certe cose, credo che sia il Consiglio regionale della Campania e credo sia il caso di iniziare a dirle con molta chiarezza.
Ho firmato un ordine del giorno che temevo non contenesse nessun accenno a queste cose, invece l'ho firmato con soddisfazione, perché vedo che anche i colleghi del PDL iniziano a sottolinearlo in modo meno arrabbiato del mio, probabilmente, ma credo che sia evidente la sofferenza umana che tutti ci portiamo dietro.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

C'è un altro protagonista in questa vicenda, è la Provincia di Napoli. C'è un problema vero di governo, troppo spesso la Regione Campania, in altri casi anche altre strutture, l'ex Commissariato, hanno surrogato l'inattività totale ed evidente del Governo della Provincia di Napoli.
Poiché la condizione dell'emergenza rifiuti è tale che non consente più di dire bugie a nessuno, credo che le cose bisognerebbe cominciare a segnarle tutte con grande franchezza, non per fare il processo a qualcuno, i processi lasciamoli fare a chi, in teoria, dovrebbe farli, verso i quali pure nutriamo molta diffidenza.
La necessità di sottolineare la verità è una necessità tutta legata alla speranza che si possa arrivare a capo del problema, in qualche modo, anche con dei percorsi che siano politici e legislativi in quest'Aula.
Qualche mese fa siamo stati, non ricordo quante ore, a litigare in modo furibondo perché ormai siamo al leghismo di quartiere, tra consiglieri napoletani e consiglieri delle province interne, sull'emendamento del collega Salvatore; è mortificante immaginare che tutto quel lavoro, che era frutto di passione, di emozione, di attenzione, risulti, oggi, ancora del tutto improduttivo, quindi, la consapevolezza del
sacrificio delle province va bene, ma va bene se accompagnato anche dalla consapevolezza che esiste uno strumento giuridico che prescinde anche dall'assunzione di responsabilità delle province e se c'è chi rende lieti e riconoscenti, ma se non dovesse esserci, comunque consente di intervenire, perché la verità è che si può intervenire.
Tutta la cortesia e la disponibilità del mondo, però, tenendo conto che quest'Aula, qualche mese fa, uno strumento lo ha fornito, troppo mediato rispetto a quello che era l'inizio, però, lo strumento politico – giuridico lo ha fornito quest'Aula, così come credo ce ne siano altri. Allora la mediazione su tutto può essere auspicabile, ma nella misura in cui sia chiaro che c'è il momento della decisione e della sintesi e questa decisione e questa sintesi toccano al Governo regionale, non all'Assessore Romano che si ammazza di lavoro, ma al Governo regionale nel suo insieme, cominciando dal Presidente.
Ho visto, l'altro giorno, gli scontri a Caivano, credo che su questa scelta di Caivano, il Governo della Provincia di Napoli abbia dato il meglio di se, se c'è un territorio che ha sofferto negli ultimi 15 anni in modo indecente sono le città di Giugliano e di Caivano, quindi, il buonsenso avrebbe suggerito di escluderle a prescindere, evidentemente non c'è alternativa o evidentemente è difficile trovare alternative o evidentemente non c'è chi sappia trovare alternative, non so quale di queste sia la via, una cosa evidente, ed è mortificante per noi deputati regionali, per noi amministratori, per noi politici, è che alla fine puniamo sempre gli stessi territori, senza riuscire a dare una prospettiva vera a questi territori, con la certezza di non poter neanche assumere impegni, perché viviamo in una repubblica nella quale siamo considerati ostili dal Governo centrale e voi contribuite a mantenere lo status quo.

Alle ore 16.11 assume la presidenza il Presidente Paolo Romano

DE FLAVIIS (Presidente gruppo Popolari-Udeur): Su tutte queste cose credo che sia stato utile oggi la relazione dell'Assessore Romano in Consiglio regionale, sia stato utile e probabilmente sarà utile per il futuro che il Governo regionale ci continui a spiegare in Aula il rapporto con il Governo nazionale, perché la sofferenza ormai è sui giornali, quindi non parliamo più di cose segrete, parliamo di atti violenti dei quali ci si fa vanto; il "cialtrone" si è vantato di quello che ha fatto nel Consiglio dei Ministri, quindi, è evidente che quest'Aula debba sapere e debba anche poter discutere, deve, secondo me, anche poterlo definire "cialtrone". Rispetto a tutto questo credo che sia una buona e sana abitudine, quella di riferire in Aula periodicamente, se, poi, queste relazioni avessero una loro prosecuzione politica che non sia solo lo sfogatorio di un pomeriggio accaldato, sarebbe meglio.
Grazie!

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 giugno 2011*

PRESIDENTE: La parola al Consigliere Barbirotti.

BARBIROTTI (IDV): Grazie Presidente! Tante sono le emergenze che vive e continua a vivere la nostra Regione: l'emergenza criminalità, l'emergenza della disoccupazione, della mancata occupazione di tanti giovani; ma la classe politica campana ha responsabilità forti, relative all'emergenza criminalità e per quanto riguarda il problema della disoccupazione, esso è un problema di carattere nazionale che investe particolarmente, purtroppo, la nostra Regione; ma dove la classe politica campana, invece, si è giocata la faccia, e se l'è giocata totalmente, è sul problema dei rifiuti, sull'emergenza rifiuti.

Abbiamo avuto 14 anni di commissariamento, gestito in modo ampio, da tutte le forze politiche che vivono nel panorama della Regione Campania, un'emergenza che non è ancora finita, quindi, davvero ci siamo giocati la faccia, davvero è giunto il momento di lavorare insieme, di rimboccarci le maniche e cercare di trovare soluzioni che risolvano una volta per tutte questo problema che è un primato solo nostro, le altre Regioni meridionali non ce l'hanno, ma possibile che la Campania debba avere anche questo primato negativo? Allora proviamo a rimboccarci le maniche, proviamo a ragionare seriamente senza sterili e stupidi campanilismi. Che si può fare nell'immediato? Parliamo dell'immediato, poi parliamo di quello che si dovrà fare in prospettiva; nell'immediato io credo che sia assolutamente necessario verificare, lo dico all'Assessore, la capacità delle discariche dismesse di ospitare ancora rifiuti, nella nostra Regione Campania ci sono delle discariche dismesse, le discariche dismesse con la captazione del biogas e l'estrazione del percolato hanno la capacità di prendere altri volumi; proviamo a fare questa verifica, proviamo a stabilire che volumi, che quantitativi riusciamo ancora a trattare nella nostra Regione, proviamo a fare questo. Proviamo a far partire quell'impiantistica intermedia che è necessaria, mi riferisco per esempio alle isole ecologiche e alle aree di trasferenza; non ce ne sono, non ce ne sono tante, l'Assessore ci spiegata che cos'è un'area di trasferenza, ma purtroppo non ce ne sono tante idonee e adeguate, si possono contare sulla punta delle dita di due mani quelle che esistono e che sono valide nella nostra Regione, e che sono in grado di ospitare per un tot numero di giorni i rifiuti che vengono poi presi dalle nostre strade. Riusciremmo ad intercettare sicuramente i rifiuti ingombranti che pure danno notevole fastidio, notevolissimo fastidio, ma purtroppo non ci sono abbastanza isole ecologiche. La Regione Campania che può fare, che deve fare? Si deve impegnare ad attivarsi in tal senso, poi io condivido quello che ha detto l'Assessore, persona competente, è un esperto della materia, credo che sia un cultore, ama la materia e quindi sa ben spiegare a chi l'ascolta quali sono le giuste ragioni da valutare, le giuste cose da fare. Però Assessore, noi parliamo di trasferire rifiuti fuori Regione, ci affidiamo ad un filo molto tenue che si può recidere da un momento all'altro, davvero basta pochissimo perché si ripiombi nell'emergenza continua e costante, allora no Assessore, noi dobbiamo trovarla purtroppo un'impiantistica adeguata, dobbiamo trovare altre discariche nel nostro territorio, non possiamo essere tributari a vita, ci potrebbe anche far piacere, tributari a vita, paghiamo, cacciamo il denaro dei contribuenti campani e andiamo fuori, andiamo in Veneto, in Lombardia, in Puglia, ma fino a quando si può fare? Se si potesse fare per sempre va bene, ma verrà il momento in cui non ci sarà più consentito, per cui noi dobbiamo essere in grado di mettere in campo le nostre capacità, la nostra voglia di dare risposte al nostro territorio, di mettere da parte i campanilismi, di convincere il Sindaco X o il Sindaco Y a non fare ostruzionismo perché non serve, non si costruisce una carriera politica così, dicendo no, no, no e no a tutto, come se poi i rifiuti fossero fabbriche di arsenico di cianuro, non è così! Sono quello che produciamo noi nelle nostre case. Allora un'impiantistica intermedia che serva da subito, da ora, aree di trasferenze che possano essere valvole di sfogo se ben gestite, se ben organizzate. Isole ecologiche e partire subito con

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 giugno 2011*

l'avvio di quei benedetti impianti di compostaggio che sono stati anche sulla carta realizzati o meglio che esistono anche sul nostro territorio ma che non partono. Ce n'è uno solo che funziona in Campania ed è a Salerno, insomma facciamo partire gli altri, intercettiamo questo benedetto rifiuto organico che è quello che da fastidio e poi io sono convinto che la Provincia di Napoli, e Napoli per prima, sarà in grado ora di dare una risposta concreta per quanto riguarda la raccolta differenziata.

E' un discorso che ogni volta torna all'attenzione di quest'Aula consiliare ma non è un'ipotesi peregrina, non è la voglia di dire cose dette da un'ambientalista. È vero, con la raccolta differenziata si può interessare il 50, 60% dei rifiuti, si può fare qualcosa di davvero utile e concreto per le nostre comunità, insomma proviamo a farlo, mi auguro che il Comune di Napoli, ne sono convinto, partirà con forza. C'è una delibera, l'ultima delibera della Giunta Municipale di Napoli, la prima credo che parla proprio di questo, quindi io sono convinto che il Comune di Napoli partirà ma così anche la Provincia di Napoli, questo non è sufficiente e non basta. Allora ripeto, nell'immediato noi dobbiamo provare a fare delle verifiche con i tecnici provinciali perché la Provincia ha la competenza in questo caso specifico; coinvolgendo le Province ancora in modo più forte in questo lavoro di collaborazione, potremmo verificare quali volumi esistono ancora nelle discariche dismesse, perché esistono volumi nelle discariche dismesse, ci possono dare una boccata d'aria per cui prendiamocela questa boccata d'aria! Due, provare a verificare fino a quanto dura l'accordo con le altre Regioni e partire immediatamente con l'impiantistica, l'impiantistica intermedia, gli impianti di compostaggio, fatto questo secondo me non è neanche più necessario realizzare impianti tanto costosi e teoricamente pericolosi per la salute pubblica quali gli impianti di termovalorizzazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Barbirotti, la parola al Consigliere Amato, prego Consigliere.

AMATO (PD): No, io mi ero proposto di fare un intervento come si è soliti dire in questi casi, collaborativo e di contributo, ciò che serve alle nostre città ed in particolare a Napoli, alla Provincia ed a Salerno per dare una reale soluzione al problema e senza atti propagandistici. E lo volevo fare anche nella consapevolezza delle difficoltà che sta affrontando l'Assessore, lo si è visto nel suo intervento, come si è dovuto districare rispetto ad alcune contraddizioni del Governo Nazionale, la vicenda del decreto e anche altre questioni che riguardano, insomma, le contraddizioni che stanno emergendo in seno alla Regione. E faccio solo un'osservazione, ma rispetto ad un documento che presentate come maggioranza e vi accingete a votare a maggioranza; voi non chiedete una collaborazione, voi fate un altro atto di propaganda politica, cercando di dare una botta al cerchio, cercando di salvare il Governo Nazionale rispetto alle pressioni della Lega, cercando di mostrare le incapacità della città di Napoli e Salerno, quando sappiamo che le incapacità sono le impossibilità che i Comuni hanno per effetto delle norme legislative; ripeto, una serie di cose per le quali poi adesso, se lo approvate fate una sbattuta di mano fra di voi. Martusciello, se vogliamo discutere seriamente delle cose, mettiamo da parte le polemiche perché ce ne sarebbero tante da fare anche rispetto al fatto che avete dichiarato due anni fa l' uscita dallo stato di emergenza, e questa occultazione è stata un fatto gravissimo, perché noi abbiamo pagato e dico anche perché: quando i cittadini votano sono sempre intelligenti, capiscono quello che fanno e noi abbiamo pagato un prezzo politico rispetto a quanto affermato, per cui non potete citare ancora le vecchie Amministrazioni. Sono tre anni, quattro anni che avete in mano una situazione sospesa, ma dove andiamo? Chi vi chiederà più e chi ci crederà più? A me interessa la credibilità, interessa a tutti noi perché guardate, non a caso tu puoi pure ridere Martusciello, puoi pure ridere, non a caso che il Comune di Caivano, il Comune di Acerra fanno le manifestazioni, perché alla base c'è una mancanza di credibilità, perché si era promesso e ci si era

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

impegnati rispetto a questi territori, per un risarcimento attraverso un'operazione di bonifica, di recupero, cosa che non è stata fatta, anzi, le cose sono peggiorate. Voglio dire, quando ci mettiamo insieme per fare una vera azione di apertura e di recupero di credibilità, attraverso cose serie e concrete. Assessore, io quando sento dire che in questo momento non è possibile recuperare, fare raccolta differenziata di rifiuti, io dico questo va fatto, e lo si deve fare aiutando i Comuni non incolpandoli, facendo sbloccare delle risorse che il Governo Nazionale ha sottratto, attraverso le risorse che la Regione deve ai Comuni, ed in particolar modo al Comune di Napoli per la raccolta differenziata. L'intervento di Barbirotti era preciso, dobbiamo fare qualcosa perché una cosa è lo stato di emergenza e una cosa è affrontare le questioni sempre con la cultura dell'emergenza, sono cose diverse! Adesso noi dobbiamo prodigarci e lavorare insieme, dare un contributo forte; come si fa a ridurre i rifiuti? Si può fare, l'Assessore lo sa, ne abbiamo discusso, stiamo parlando dei termovalorizzatori, adesso bisogna attivare
il ciclo, il riciclo. Il fatto è che se si arriva veramente a quell'obiettivo allora veramente bisogna metterlo in discussione, allora bisogna lavorare già da adesso per riconvertire e per realizzarne altri di compostaggi. Io come Presidente della Commissione sono stato a fare i sopralluoghi, vi sono impianti che potrebbero essere potenziati, addirittura mi sembra che proprio a Caivano vi era a terra il rifiuto trattato che era, diciamo tra virgolette, di eccellenza che però non partiva. Ora vogliamo fare un'operazione unitaria nei confronti del Governo Nazionale rimettendo in campo altre cose sui rifiuti; ditelo ai deputati meridionali, napoletani che stanno al Governo, che non possono subire il ricatto della Lega, per la quale ci sono due possibilità: o l'interpretazione, Assessore, dell'articolo, oppure la nuova norma, il decreto che noi abbiamo offerto alla Camera dei Deputati come un nostro contributo per risolvere la questione. Si affronta anche la questione di trasferimento delle risorse, ma sono cose che interessano a tutti, è la nostra terra, sono le nostre comunità, la Lega difende i suoi territori, vogliamo insomma fare uno scatto in avanti rispetto a queste cose, a queste mortificazioni, e quindi sbloccare questa situazione? Proponiamo qualcosa di eclatante, chiediamo un'audizione a Roma al Ministro, alla Commissione, al Presidente della Commissione rifiuti, facciamo sentire la nostra mobilitazione e dimostriamo che su questi problemi, sul problema dei rifiuti, sul problema dell'ambiente che riguardano la nostra Regione, siamo uniti per fare una battaglia perché gran parte dei disastri avvenuti nei nostri territori, sono stati causati dai rifiuti speciali e tossici che sono venuti dal nord. E che ne dica Bossi, lo possiamo dimostrare, sono documentati, quindi di che si sta parlando? Allora io inviterei Martusciello a soprassedere sui documenti che comprovano e che non risolvono il problema e a discutere il problema insieme, siamo noi che lanciamo un segnale di Unità su queste questioni. Vi sono delle cose da fare, sì le cose che diceva pure Barbirotti, perché io debbo essere in condizioni di poter dire al Presidente di quella Municipalità a Napoli, e mi gioco pure la faccia: guarda dobbiamo fare il filo di trasferenza; o al Sindaco di quel Comune: guarda, lì dobbiamo fare questo altrimenti non si esce fuori! Ma se voi fate quelle provocazioni mi costringete a non farlo perché mi rideranno addosso! Bene, grazie.

PRESIDENTE: Onorevole Martusciello, Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL): Ma io a differenza del Consigliere del PD non userò toni polemici o propagandistici perché non è questa la sede, cercherò di fare un'analisi serena su quello che è accaduto e soprattutto quello che può fare il Consiglio Regionale per far si che quello che è accaduto non accada mai più. Guardate in questi giorni i mass media si sono divertiti a ritenere accreditata la tesi, che poi tale non è, che siamo andati in emergenza rifiuti nuovamente perché chissà cosa aveva combinato la Lega Nord. In realtà ricostruendo storicamente quello che è accaduto nelle ultime due settimane, capiamo che la Lega non c'entra nulla in questa vicenda. Il Tar

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 giugno 2011*

Puglia ha bloccato la possibilità degli accordi impianto – impianto e quindi da circa una settimana, per un divieto imposto in esecuzione diciamo della sentenza del Giudice amministrativo, non si possono più portare i rifiuti della Campania nelle altre Regioni, nello specifico in Puglia. Ma una settimana prima che questo accadesse i rifiuti c'erano o non c'erano? Cioè, prima che la Lega ponesse delle questioni all'interno del Consiglio dei Ministri che era stato investito dai deputati campani perché intervenisse legislativamente per sciogliere questo dubbio, per realizzare questa interpretazione autentica, eravamo in emergenza sanitaria, ancora purtroppo in emergenza rifiuti o no? La verità drammatica è sì, eravamo in emergenza sanitaria anche prima che vietassero, attraverso una sentenza del Giudice, i trasferimenti. E allora non è assolutamente o esclusivamente colpa di una politica nordista, la verità è che noi meridionali siamo sempre bravi a dare la colpa agli altri, ma dobbiamo essere consapevoli che i principali responsabili di questa situazione siamo noi per primi! Lo siamo attraverso la nostra incapacità di decidere, la nostra volontà di scaricare sugli altri sempre la responsabilità, ritenere che soltanto perché si viene a fare un sito di trasferenza nel nostro territorio, ci si debba ritenere in diritto di dover indossare la fascia tricolore e mettersi a fare le barricate! Vogliamo ricordare ai Ministri della Repubblica del 2006 che noi marciavano insieme agli esponenti di istituzioni del centro sinistra contro il termovalorizzatore di Acerra? E quella politica ambientalista, quei soggetti fisici non sono gli stessi oggi che ispirano, hanno ispirato i primi atti dell'Amministrazione Comunale? Ma mi dovete dire una cosa, io pronostico al Consiglio Regionale che secondo me la gara del termovalorizzatore di Napoli andrà deserta perché, ditemi voi, quale società si avventurerà a fare soltanto lo studio di fattibilità per presentare un progetto, per costruire un termovalorizzatore di fronte ad un'Amministrazione che come primo atto ha detto che quel termovalorizzatore non ci sarà. E allora se non ci rendiamo conto che il ciclo dei rifiuti va completato dall'inizio alla fine e la differenziata non è assolutamente il rimedio, la panacea di tutti i mali, la differenziata è un pezzo di questo ciclo ma non si può immaginare che noi risolviamo il problema dei rifiuti a Napoli con la differenziata! Napoli deve imparare ad essere autonoma, deve avere al suo interno, a Napoli come a Salerno, tutti i pezzi del ciclo dei rifiuti, Napoli deve essere consapevole che non può non avere una discarica in città che sia autonoma e ricordiamoci che ci sono stati Sindaci in questa città, da Lezzi a Polese, che negli anni Novanta ebbero il coraggio riformista di aprire delle discariche all'interno del territorio della città, prima a Pianura e poi a Chiaiano! E allora bisogna avere il coraggio di fare azioni positive, e quindi non c'è nessuna polemica, il documento non contiene nessuna polemica, non la contiene né nei confronti di Napoli né nei confronti di Salerno. Il documento si intitolata "Responsabilità con solidarietà" perché il meridionale non può immaginare di invocare sempre e continuamente la solidarietà senza che accanto alla solidarietà ci sia una volta e per tutte la responsabilità. Questi sono gli elementi che ci devono guidare, e se noi abbiamo questa consapevolezza, possiamo battere i pugni nei confronti del Governo Nazionale affinché ci consenta di respirare attraverso l'interpretazione autentica della norma e questo lo facciamo come Consiglio Regionale, all'unanimità o con chi vorrà votare la risoluzione in questione, ma accanto a questo dobbiamo essere consapevoli che anche se il Governo Nazionale ci approva l'interpretazione, noi non abbiamo risolto il problema e domani mattina non ci si trova i rifiuti per strada, perché saremmo punto e d'accapo. Il sito di trasferenza non risolve nessun problema: è un parcheggio dove affluiscono duemila tonnellate di rifiuti che saranno parcheggiate lì, saranno ben visibili a chi ci passa, dopodiché dopo dieci o quindici giorni siamo punto e d'accapo. E allora il ciclo dei rifiuti va completato con i siti di stoccaggio, con le discariche, con i termovalorizzatori che la bruciano. Se non abbiamo la consapevolezza che dobbiamo mettere

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

in campo tutto questo, noi staremo continuamente a doverci turare il naso ogni volta, caro Consigliere Amato, che passiamo non soltanto per le vie del centro che riprendono sempre magari la prima pagina dei giornali perché fa effetto vedere la spazzatura a Piazza dei Martiri, ma anche nelle altre zone. Io non so se ci sei passato in questi giorni: è una cosa da brividi quello che c'è oggi a terra, una emergenza sanitaria che sta crescendo. E di fronte all'emergenza sanitaria che c'è nella città di Napoli, l'amministrazione comunale e l'amministrazione provinciale devono caricarsi in pieno il problema. Noi non possiamo immaginare che le nostre soluzioni si chiamino sempre Avellino, Caserta e Benevento. Non possiamo immaginare che ogni volta che andiamo in difficoltà chiediamo a questi territori di aprire a dismisura le loro discariche accogliendo continuamente i rifiuti di Napoli e di Salerno. L'altro giorno Salerno ha aggiudicata la gara del termovalorizzatore, ha completato il pezzo del ciclo dei rifiuti. Gli manca ancora l'invaso dove poter scaricare, e devo dire che il Presidente della Provincia, esponendosi in prima persona ha fatto una battaglia perché questo sito lo aveva individuato, ha avuto delle resistenze da parte del Ministero dell'Ambiente e questa è storia. Anche in questo il Consiglio Regionale deve far sentire la sua voce, deve far sentire la necessità che ci sia accanto alla solidarietà delle altre provincie che si prendono i rifiuti di Salerno, la responsabilità. La Provincia di Salerno ha proceduto con celerità alla gara del termovalorizzatore e sono sicuro che in tempi brevi avrà la capacità di costruirlo. Ora tocca a Napoli, perché non può immaginare ogni volta di attuare il piagnisteo e pretendere dalle altre Regioni, dagli altri Paesi della Comunità Europea di farsi carico del problema. Questa è una soluzione che ci fa uscire per l'ennesima volta dall'emergenza ma il popolo meridionale, il popolo campano ed i napoletani devono essere consapevoli che questo è il tempo delle responsabilità. E sia chiaro, lo diciamo con grande chiarezza anche al Sindaco di Napoli: non troverà un solo Consigliere del P.D.L. a fare barricate qualora abbia il coraggio di individuare il luogo dove fare una discarica. Non troverà un amministratore che gli farà ostruzionismo, non troverà una sola dichiarazione da parte di un soggetto di noi. Chiunque lo facesse sarebbe automaticamente fuori dalle linee del partito, ma questo è il momento del coraggio delle scelte: non abbiamo più il tempo di giocarci un secondo tempo. Napoli è di fronte ad una soluzione drammatica e di fronte alle soluzioni drammatiche ci vogliono delle scelte coraggiose e forti ed è la ragione per la quale abbiamo e chiederemo il voto all'aula su un documento molto forte che si intitola: «Solidarietà con Responsabilità». Napoli deve tornare ad essere responsabile degli atti che fa.

PRESIDENTE: Grazie, Onorevole Martusciello. Onorevole Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): signor Presidente, caro Assessore: per la verità ho letto il documento che il P.D.L. e gli altri partiti della maggioranza hanno presentato come risoluzione ex articolo 76 comma 4 e onestamente se non erro, se non sbaglio ma non credo di sbagliarmi, lo smaltimento dei rifiuti non è competenza dei Comuni. La competenza esclusiva per lo smaltimento è della Provincia, all'interno di un piano che predispone la Regione. Questo è tutto. Ora, come dire, noi possiamo cambiare la legge, benissimo. Immagino che il P.D.L. e gli altri propongano una modifica dell'attuale quadro normativo che veda questa aula dibattere, migliorare, evidentemente variare e forse arrivare a dare ai Comuni anche la competenza per lo smaltimento. Ma fin quando la competenza è esclusiva della Provincia e della Regione, questa competenza esclusivamente la devono esercitare questi Enti che ne hanno responsabilità. Ora, credo che questa vicenda dei rifiuti ci impegni da quattordici mesi, Assessore. Io ho fatto parte una mattinata di una riunione di un tavolo tecnico convocato dal Presidente del Consiglio Regionale: alla fine partorimmo un documento e pensavamo che da quella fase di grande crisi, di grande difficoltà si potesse uscire. Per la verità basta un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

atto amministrativo o ancor di più, una interdittiva antimafia, perché tutto si blocchi e Napoli e grosse città della nostra Regione diventino pattumiera a cielo aperto. Ora per queste risposte noi per la verità pensavamo che questa sera ci sarebbe dovuto essere un dibattito del Consiglio Regionale, e invece attraverso la relazione dell'Assessore abbiamo saputo che le vasche della discarica di San Tammaro sono ferme, i loro miglioramenti sono bloccati ma ci aspettavamo che l'Assessore invece di rispondere al telefono rispondesse al Consiglio e dicesse pure perché queste vasche non vengono completate e consegnate. Il motivo è semplice: non viene pagata la ditta. Questo è tutto. La ditta non viene pagata e le vasche non si completano. Questo è per San Tammaro, però aspettavamo che l'Assessore ce lo dicesse, evidentemente non ce lo ha voluto dire. E allora quando si tratta di discutere seriamente di una questione come questa, è evidente che le informazioni devono essere corrette e che i documenti un poco strumentali devono essere lasciati fuori dalla porta. Perché per la verità in questa aula dobbiamo valutare questo Governo Regionale cosa sta facendo per i rifiuti e onestamente una risposta non l'avremmo, perché non ne abbiamo avute. Siamo capitati nell'ennesima crisi solo perché c'è stato un atto di un Tribunale amministrativo che ha bloccato l'esodo fuori Regione dei nostri rifiuti. Ora io credo che sia utile che quest'aula discuta questa vicenda seriamente e che l'Assessore ci dica i motivi per cui San Tammaro è ferma. Ci dica «Non ci sono i soldi, la ditta non viene pagata e le vasche non si fanno». Allora, il vero problema è: la Regione cosa sta facendo per sbloccare le risorse che sono ferme in Europa? Questo nessuno lo dice. Allora noi ci aspettavamo che lei nella sua relazione dicesse cosa sta facendo la Regione per ritornare in possesso di quelle risorse utili per risolvere i problemi strutturali rispetto all'emergenza. Non è possibile discutere su un documento provocatorio perché, Assessore, le voglio dire: lei ha il compito di commissariare la Provincia di Napoli se è inadempiente. Lo faccia perché lei ha le competenze ed i poteri per farlo. No, la legge consente al Presidente della Giunta Regione di sostituirsi alla Provincia inadempiente. Se la Provincia di Salerno è inadempiente lo faccia, ma è inutile discutere e affermare che i Comuni devono smaltire i rifiuti, perché non lo possono fare per legge. Io sarei contento se ai Comuni si desse anche questa possibilità, così ogni Comune com'era una volta se vi ricordate, si risolveva il proprio problema completando il proprio ciclo di rifiuti. Ogni Comune si faceva la propria discarica, stavolta deve farla a norma e con tutte le competenze, tutte le esclusive vicende e via dicendo. In questo modo risolveremo il problema perché ogni Comune sa che deve raccogliere la propria immondizia e smaltirla. Invece in questo sistema di responsabilità incrociate non c'è chi raccoglie e chi smaltisce: c'è chi raccoglie ma non c'è chi smaltisce. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Oliviero. Gabriele, prego.

GABRIELE (PD): grazie Presidente. Io ho apprezzato le parole pronunciate qui in aula dall'Assessore Romano e non ho compreso bene qual è lo spirito invece dell'ordine del giorno presentato qui in Consiglio. Mi dispiace che si sia assentato colui che poc'anzi l'ha difeso, cioè il capogruppo Martusciello che ci ha spiegato che questa iniziativa è ispirata ad un sano principio di riformismo, citando, peraltro, anche delle personalità del mondo della politica, socialisti che hanno avuto l'incarico di Sindaco di Napoli. A Martusciello vorrei dire che quando un malato sta morendo – e ci sono molti medici qui che possono confermare – il chirurgo che è responsabile della procedura, non chiede ai parenti che cosa si deve fare: se pensa che attraverso un intervento chirurgico il problema si risolva, mette mano al bisturi e procede. In questa Regione quelli che hanno messo mano al bisturi ed hanno proceduto sono stati diversi: alcuni non sono mai venuti a chiedere solidarietà, ma responsabilità: la responsabilità quando era associata alle competenze l'hanno esercitata. Facendo male? Non c'è dubbio. Come diceva poc'anzi il compagno Amato che ha preceduto il mio

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

intervento, il giudizio degli elettori è un giudizio insindacabile. Ed il giudizio degli elettori ha detto chiaramente che in questa Regione in gran parte delle Provincie della Campania, in molti dei Comuni ed anche da ultimo nel Comune di Napoli, il giudizio nei confronti di quelle amministrazioni di centrosinistra era evidentemente negativo. Oltre al giudizio negativo degli elettori, come si sa, ci sono anche giudizi personali pendenti su quelle responsabilità. Quindi che cos'altro vogliamo addebitare a chi quella responsabilità l'ha esercitata sapendo, come prima ricordava il Consigliere e compagno Oliviero, che le competenze sono già chiare. Noi da questi banchi naturalmente non stiamo per puntare il dito contro l'Assessore, contro la Giunta, contro il Governo. Abbiamo dimostrato – e questo vorremmo chiedere a questa aula – che i titolari di queste competenze debbono essere soccorsi da competenze più grandi che forse risiedono nel Parlamento, nel Governo, forse anche nell'intermediazione sana e saggia con il Parlamento Europeo e con la Commissione Europea. Mi sarei aspettato qui stasera di ricevere un grido di allarme e di solidarietà rispetto a chi, come il Segretario nazionale del Partito Democratico, ha messo penna sulla carta e ha fatto una proposta. Anche quella insana? Anche quella non maturata nell'ambito delle competenze? Io penso proprio di sì, invece. E allora, caro Martusciello e cari colleghi sottoscrittori di questo documento: io non credo che vi sia il teorema della colpevolezza della Lega soltanto. Non c'è dubbio, d'altronde dal punto di vista politico - pur sapendo che il tema dei rifiuti non ammette discussione politica perché ammette e richiede invece delle soluzioni – ma da un punto di vista politico la Lega è partner di questo Governo da diverso tempo e non ha mai nascosto le sue idee e le sue idiosincrasie nei confronti del Mezzogiorno e degli amministratori del Mezzogiorno; quindi toccava a noi ed oggi tocca a chi ci ha sostituito. Quindi è chiaro che cosa pensavano Calderoli, Bossi, Maroni e gli altri, pensano sempre alla stessa cosa: pensano alla secessione, figuratevi se immaginano che possano privarsi di una quota dei fondi F.A.S. che serve a pagare i reati che commettono per non pagare le quote latte e li prendono dallo sviluppo che invece dovrebbe avere il Sud, compreso lo sviluppo attraverso la riqualificazione dell'ambiente. Questa è la Lega, lo sappiamo. Poi il collega dell'Udeur si può anche qui ergere a paladino del Mezzogiorno, pur avendo svolto lui prima con un Governo e poi con un altro le funzioni di Assessore Regionale all'Ambiente ed il suo partito ha sostenuto sia il Governo di centrosinistra quando venivano nominati i Commissari straordinari e sia quello di centrodestra. Quindi insomma: paladini del Mezzogiorno, unitevi. Si potrebbe dire ma non credo che il risultato poi andrebbe a risolvere l'emergenza rifiuti. C'è soltanto un brano dell'ordine del giorno che hai presentato, Martusciello, che io condivido: quando si dice che i Consiglieri Regionali sono consapevoli che il danno vero ed unico lo hanno causato quelle amministrazioni pubbliche che in questi anni hanno deciso di non decidere. Non me ne vogliano i colleghi che siedono dall'altra parte del banco, ma in questi ultimi tredici mesi c'è una sola amministrazione che decide continuamente di non decidere nascondendosi. Lei oggi ha preso il posto che in genere è riservato all'Assessore Giancane. Insomma da lì, attraverso il patto di stabilità e questa idea di rimettere a posto i conti che provengono da un autorevole responsabile del Governo che è Tremonti, si decide di non decidere. Quindi questo brano dell'ordine del giorno, ma solo questo ci va bene. Io non credo che sia una provocazione, non credo che i colleghi della maggioranza vengano qui in aula per, come dice l'ordine del giorno: «Comunicazioni del Governo Regionale sull'emergenza rifiuti» e non «Contributo del Consiglio Regionale per risolvere l'emergenza rifiuti». Perché anche se fosse così qual è il contributo? Dire che si deve aprire una discarica a Napoli, una in Provincia ed un'altra in Provincia di Salerno? Il Presidente Caldoro deve offrire un caffè al Presidente Cesaro, al Presidente Cirielli, so che ha una buona relazione anche con

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

l'attuale Sindaco di Napoli e magari lo invita, così i caffè diventano quattro, ed il problema è bello che risolto. Lo dico sapendo che così come non vale il teorema della Lega, io non credo neanche al teorema della camorra, per rispondere alle paginate dei giornali che dicono che i cittadini che mettono i rifiuti per la strada anziché sotto i balconi sono pagati dalla criminalità organizzata. Quando si diceva che quelli come me che si opponevano alla discarica di Chiaiano dovevano starsene a casa, perché lì dietro c'era la camorra, la camorra era soltanto dietro – come dice l'attuale Assessore alla sicurezza Narducci, già Pubblico Ministero che indagava sui fatti di Chiaiano – la camorra era interessata semplicemente a costruirla quella discarica. Ed allora non va bene il teorema della Lega e non va bene il teorema della camorra dietro l'emergenza rifiuti. Resta un solo teorema: chi ha competenze assuma le sue responsabilità. Il Presidente Cesaro mi sembra che lo abbia fatto, vero colleghi del P.D.L.? ha detto: «Apriamo un sito di stoccaggio ad Acerra ed un altro a Chiaiano». Si faccia avanti. Ma da questo elenco su cui voi parlate della città di Napoli e della città di Salerno dovreste poi aggiungere altre città: ce n'è una che ha gli stessi abitanti di Salerno e si chiama Giuliano, dove il Sindaco anziché promuovere la raccolta differenziata chiude le isole ecologiche. Cioè a Giuliano non funziona la raccolta differenziata, non si fa proprio. Ma i cittadini spontaneamente fanno la busta con le bottiglie di plastica o la busta di carta piena con il cartone e le portano alle isole ecologiche. Ebbene, il Sindaco di Giuliano decide di chiudere le isole ecologiche perché mettono a rischio la salute dei lavoratori, una cosa assai strana. Vogliamo sapere per esempio a Pozzuoli o ad Afragola dove ci sono settantamila, ottantamila abitanti o a Casoria, se la raccolta differenziata si fa. Perché io non sopporto più solo una cosa, che quando si parla di rifiuti si dice: «Sì alla raccolta differenziata però non è la soluzione del problema». Sono quattordici anni che non è la soluzione del problema e mai si fa. Prima non la faceva la Iervolino, adesso immagino e spero che De Magistris la riesca a fare se gli vengono date le risorse, perché ci sono piccoli Comuni e grandi Comuni che ogni tanto leggiamo sui giornali, che salgono alla ribalta delle cronache nazionali perché vanno al 90%. Nella mia città, Marano, un mese fa è stata attivata la raccolta differenziata: non ci sono più cassonetti per la strada ed anche nell'emergenza non ci sono le buste che vanno in putrescenza e tutto questo semplicemente perché i cittadini fanno la raccolta differenziata e quei materiali lì vengono portati dove devono essere portati. Ho fatto l'esempio dell'ultimo Comune che ha la discarica nel suo territorio, ma se questo potesse essere esportato in tante altre realtà, probabilmente non staremmo qui a discutere di emergenza rifiuti. Allora io rispedirei al mittente questa risoluzioni e questo ordine del giorno perché, al di là di agitare giustamente le acque della politica, non risolve il problema. Pensate che sia necessario aprire Macchia Soprana, una discarica in Provincia di Napoli, siti di trasferenza in Provincia di Napoli ed una discarica a Napoli? Volete per caso riaprire la più grande discarica che c'è in tutto il Mezzogiorno, cioè Pianura? Anche se aveste questa idea balzana, potreste farlo senza neanche venire qui: ne avreste le competenze. E se casomai vi mancasse oltre alle competenze anche lo stato di emergenza, è esattamente quello che noi abbiamo proposto come gruppo del P.D. alla Camera dei Deputati. Non ci siamo sottratti ricordando a chi ci ascolta che le ultime discariche aperte in Campania, in particolar modo quella di Chiaiano, sono state aperte come sapete con una collaborazione all'epoca bipartisan Presidente della Regione e Presidente del Consiglio dei Ministri. Quel territorio ha ingoiato settecentomila tonnellate di rifiuti o è prossimo ad ingoiarle, siamo quasi arrivati alla saturazione e dopo di quella iniziativa null'altro è stato fatto. I rifiuti si portavano fuori Regione, adesso c'è una sentenza del T.A.R. che li ha bloccati. Non me ne voglia Assessore Romano: il mio partito aveva chiesto durante la campagna elettorale le sue dimissioni perché si fa così, si individuano irresponsabili e si chiedono le dimissioni. Non credo che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

servirebbero a risolvere il problema, però noi manteniamo quella posizione e riteniamo che il Governo Regionale non abbia prodotto atti concreti per uscire dalla emergenza rifiuti, questo penso che sia la strada che noi intendiamo perseguire.

PRESIDENTE: Cobellis.

COBELLIS (UDC): Grazie Presidente, noi siamo qui a discutere dell'ennesima emergenza dei rifiuti con diecimila tonnellate di rifiuti che sono in strada, roghi, disservizi di varia natura. Il risultato è che in tutta questa situazione, i cumuli crescono ancora, mentre il conflitto istituzionale che è permanente, ormai, aumenta le difficoltà, l'opposizione del Sindaco di Caivano al trasferimento anche temporaneo dell'immondizia che si accompagna alle critiche del Sindaco di Acerra, hanno bloccato di fatto il piano di emergenza approvato dal Presidente della Provincia di Napoli. E' di poco fa la notizia che il Tar ha bocciato l'ordinanza del Sindaco e quindi il sito di Caivano potrà da subito essere utilizzato. Quindi un primo sblocco per il quale è stato necessario l'intervento dell'autorità giudiziaria. La situazione si complica invece sul fronte di Acerra dove il Sindaco emette un'ordinanza di blocco di trasferimenti, la cittadinanza delle zone interessate da il via a proteste degenerate in scontri con le forze dell'ordine; come se questo non bastasse gli eventi riconducibili, diciamo, a zone grigie della città danno vita ogni giorno a roghi, atti di vandalismo, siamo arrivati al punto che anche il Comando delle forze dell'ordine si è mosso per effettuare controlli sulla salute, appunto, dei militari. Come siamo arrivati a questo punto? È inutile ripercorrere la storia di quindici anni a questa parte, ma vorrei sottolineare le ragioni ultime di questa ulteriore vicenda, ragioni e responsabilità che vanno ascritte tutte quante alla Lega Nord ed al Presidente del Consiglio. Il decreto che avrebbe consentito il trasferimento dei rifiuti fuori Regione è stato bloccato per volontà della Lega che per venire incontro allo spirito di protagonismo, ha deciso di negare il suo voto a favore di una misura urgentissima che ha penalizzato la capitale del Mezzogiorno d'Italia. Sul senso delle istituzioni della Lega c'è poco ancora da dire e non stupisce nemmeno la totale mancanza di solidarietà verso una situazione che è davvero preoccupante. Quello che invece stupisce è stata la reazione a questa insopportabile silenzio assoluto del Governo e del Presidente del Consiglio che non si sono fatti sentire; i deputati e senatori del PDL eletti in Campania hanno balbettato parole di rammarico. Lo stesso possiamo dire per la massima parte della nostra rappresentanza parlamentare; bene invece ha fatto il Presidente Caldoro a prendere di petto la situazione e rispondere a tono alla Lega, in gioco infatti c'è la dignità di questa città. Ricordo a tutti noi questi fatti perché emerge con evidenza che il problema di questa crisi è politico, prima ancora che tecnico; certo il piano dei rifiuti regionali subisce ritardi che devono essere colmati, le risorse a disposizione non sono sufficienti ma di fronte ad una situazione tanto grave la politica deve prendere il sopravvento e trovare le risposte adeguate. A questo punto ci sono questioni che devono essere affrontare, ognuno deve svolgere la sua parte, pertanto il Comune che ha competenza sulla raccolta, ha dovuto far fronte ad intollerabili disservizi; voglio ricordare quello provocato da un'azienda appaltatrice dell'ASIA che, a seguito di una protesta per il mancato pagamento degli straordinari, ha ben pensato di mandare in strada solo sette mezzi su diciotto. Al momento sembra che questa vertenza sia stata risolta con l'assicurazione da parte del Comune di aver sbloccato dei fondi, ma io credo che sia necessario anche una seria riflessione in merito al problema delle esternalizzazioni. La Provincia è sicuramente l'ente che ha le competenze più pesanti, quelle cioè relative alle discariche, siti di trasferenza, anche qui è necessario accelerare di molto il lavoro, nel frattempo è però necessario ricorrere alle misure impopolari che sono state citate nel documento messo a punto e presentato, misure che sono impopolari sì, ma sono indispensabili perché bisognerà, a questo punto far rispettare la decisione sui siti di trasferenza anche a fronte

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

dell'opposizione delle comunità locali. Sarà doloroso ma sarà necessario e infine la Regione deve usare tutto il suo peso politico ed istituzionale per sbloccare il decreto del Governo sul trasferimento fuori Regione dei rifiuti, ed è necessario che il Presidente Caldoro si impegni affinché il Governo produca il prima possibile una interpretazione autentica della norma che impedisce il risolversi della situazione venutasi a creare per effetto di una sentenza. L'UDC farà la sua parte supportando le istituzioni perché si arrivi finalmente alla definizione del problema.

PRESIDENTE: Grazie Cobellis, l'Onorevole Consoli.

CONSOLI (UDC): Signor Presidente, noi affrontiamo oggi un tema di una gravità tale che a dire eccezionale è poco; io credo che di fronte a questo tema occorra non tanto avere delle posizioni, voglio dire, diversificate o di contrapposizione, perché le responsabilità sono tali e tante che potrebbero investire tutti, ma occorre una grande assunzione di responsabilità verso quella che definiamo emergenza, ma che si è verificata per una serie di motivi e di circostanze che conosciamo tutti quanti molto bene. Siamo partiti da una sottovalutazione del problema, non di questi mesi, che ha trasformato per qualche tempo l'emergenza rifiuti come una sorta di calamità inevitabile, come un evento naturale rispetto al quale non si potesse o non si dovesse fare niente. Per anni parlare di differenziata era un eufemismo, parlare di discariche era un reato, parlare di ciclo integrato di rifiuti era una cosa inutile. Oggi ci troviamo di fronte ad un'emergenza che per poter essere governata richiede ed impone l'impegno di tutte le forze politiche perché è la classe politica che deve porsi il problema di risolvere la questione dello smaltimento e della raccolta dei rifiuti solidi in Campania. Io credo certamente che il documento è correggibile, può essere modificato, però pone una questione alla quale io personalmente sono particolarmente affezionato, che ciascuna comunità deve rendersi conto delle proprie responsabilità e dei propri obblighi di fronte al problema dei rifiuti. E allora Provincia per Provincia, città per città, è necessario avere, voglio dire, riguardo per le soluzioni di questi problemi, noi non possiamo pensare che qualcuno debba piovere dall'alto per risolverci questi problemi, io credo che cominciando dal Consiglio Regionale, ma in tutte le sedi istituzionali ci si debba impegnare fortemente per avviare un discorso virtuoso per lo smaltimento dei rifiuti e quando ancora oggi io sento parlare, come per esempio, il Sindaco di Napoli che vuole affrontare il problema in termini differenti dal ciclo integrato dei rifiuti, allora io comincio a preoccuparmi ancora una volta, e si vede poi, ancora una volta, dove siamo arrivati con i risultati; certo occorre anche fare una riflessione politica sui rapporti tra Governo e Lega, tra forze di maggioranza e Lega, perché questa è una considerazione a latere, io credo che l'agenda politica del Governo nazionale non debba e non possa essere consegnata nelle mani di Bossi e degli uomini di politica, ma credo anche che occorra che la Regione Campania, che è la Regione più importante del sud, debba avere uno scatto di orgoglio talmente forte da poter rimettere in moto una rivendicazione del Mezzogiorno nei confronti del Governo Nazionale. Occorre che le nostre buone ragioni vengano rappresentate, ma per poter far questo noi dobbiamo dimostrarci come classe politica e come classe dirigente all'altezza del compito che abbiamo di fronte. Noi non possiamo sempre invocare che qualcuno venga a salvarci, noi dobbiamo dimostrare la capacità politica di impostare le soluzioni, saperle perseguire con coraggio a costo di tutto; oggi stiamo di fronte ad una situazione che è di allarme igienico – sanitario, che è di allarme sociale, e che, voglio dire, rischia di degenerare in tutti i sensi. Non dobbiamo ripetere gli errori del passato dove per il coraggio, come diceva giustamente il Capo Gruppo Cobellis, di non decidere, dove per non avere la determinazione ad affrontare i problemi, abbiamo sprecato risorse, aperto spazi alla criminalità organizzata e abbiamo aggravato la piaga dei rifiuti solidi urbani e abbiamo creato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

sacche di potere oscuro ed illegale che ancora oggi assediano le istituzioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consoli, Onorevole Salvatore, Onorevole Sala.

SALA (IDV): Vorrei fare solo qualche domanda all'Assessore Romano che stimo perché lavora tantissimo, però vedo che anche lui ha difficoltà poi a portare avanti le cose che in effetti ci aveva già preannunciato in due riunioni di Commissione ambiente. Assessore, le chiedo quando porterà il piano dei rifiuti in Consiglio Regionale per farlo approvare? Questa sera lei è venuto a dirci qual è la situazione attuale e quali possono essere i rimedi, però vorrei sapere anche quali sono le scadenze per questi famosi impianti di compostaggio per l'individuazione di queste discariche che possono ancora avere e recepire i rifiuti urbani? Un'altra cosa che voglio dire è che per questo ordine del giorno che mi ritrovo qui sul banco, mi scandalizzo un poco perché non più di un mese e mezzo fa, abbiamo votato la sprovincializzazione, abbiamo votato Italia dei Valori insieme a voi maggioranza, questa Legge per dare la possibilità di poter scaricare nelle altre Province, avendone anche la solidarietà, i rifiuti che la Città di Napoli e che la Provincia di Napoli, e ne avevamo dato dimostrazione, non riesce più a recepire dopo che dopo tanti anni anche a Napoli e in Provincia c'è stata questa grossa discarica che è servita per tutta la Regione. Quindi anche questo ordine del giorno mi sembra quasi ridicolo, perché un mese fa votammo la provincializzazione, adesso non vedo dove potremmo fare un'altra discarica nella città di Napoli! Qua significa prenderci in giro! Forse nello stadio presumo. Assessore, aspetto perlomeno delle scadenze perché noi possiamo anche chiedere solidarietà alle Province del nord che comunque non ce la da, ma dobbiamo anche sapere quando partirà il completo piano dei rifiuti in Campania.

PRESIDENTE: Onorevole Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Sì Presidente, la ringrazio. Io in verità parto da una considerazione che è quella che probabilmente più di ogni altra mi ha colpito perché, ascoltare l'Assessore al quale tutti continuano a rinnovare attestati di stima e di fiducia sia per l'impegno che per la competenza, il quale ci dice che non ci sono altre alternative a quelle che ci ha illustrato, naturalmente mi corre un brivido per la schiena perché viviamo tutti i giorni la realtà che stiamo in qualche modo tollerando e con una prospettiva di un possibile peggioramento. Io non mi innamoro tanto della tesi di andare a ricercare il Comune attraverso il segno politico della sua guida amministrativa, per cercare in qualche modo di dare senso al mio intervento, faccio un ragionamento un attimo più essenziale, non sono nemmeno convinto che questo Consiglio Regionale debba necessariamente concludersi con un ordine del giorno, io sono stato favorevole alla celebrazione del Consiglio perché c'era la necessità dell'assemblea di avere un attimo il punto della situazione da parte del Governo, dell'Assessore e delle prospettive possibili. Un ordine del giorno ha un significato, e rafforza il Governo nella sua azione e nelle sue rivendicazioni nazionali se riesce ad avere il consenso più ampio possibile, per il resto lascia il tempo che trova, è una testimonianza politica, è un atto politico e probabilmente non aggiunge e non toglie nulla a quanto già si sta facendo. Io ho firmato un ordine del giorno, non ne sono l'estensore, l'ho firmato e ho ascoltato con attenzione gli interventi fatti dai colleghi della minoranza, per la verità alcuni per me erano largamente condivisibili, quello del collega di Italia dei Valori sono andato a dirglielo al banco, tranne la chiosa finale sul termovalorizzatore, che era un intervento che avrei potuto sottoscrivere integralmente e sono anche pronto perché forse sono stato il primo dei Consiglieri Regionali, sicuramente della maggioranza, ad intervenire pubblicamente sulla stampa quando il Governo non ha adottato il decreto per l'interpretazione della norma che è stato oggetto dell'esame del Tar, chiamando in causa i Parlamentari del PDL, invitandoli con forza a non restare silenti rispetto a quello che mi sembrava una prepotenza in qualche modo testimoniata attraverso la Lega nord e che

rimetteva in ginocchio la Campania; l'ho fatto senza aspettare il Consiglio Regionale, l'ho fatto convinto, e sono pronto anche, in qualche modo, a contribuire all'interno di questo documento ad un invito più pressante e anche ad una sottolineatura più forte di quello che per quanto mi riguarda è stato un errore del Governo nazionale a non procedere all'adozione di quel provvedimento. L'Assessore Romano l'ha spiegato con chiarezza, la Campania non chiedeva un provvedimento ad hoc, chiedeva l'interpretazione di una norma a valenza nazionale che in qualche modo veniva contraddetta da due Tar, da due sentenze del Tar come richiamava l'Assessore, uno del Tar Toscana l'altro del Tar Lazio; non chiedevamo nulla di più e nonostante, come dire, questa nostra richiesta che non era una specifica richiesta territoriale a difesa, non siamo riusciti in qualche modo ad ottenere soddisfazione. Di fronte a questo probabilmente la voce dei parlamentari campani doveva essere sicuramente più alta, doveva essere sicuramente più forte e secondo me ancora oggi dovremmo avere la possibilità che i nostri parlamentari in qualche modo testimoniano con maggiore forza ed energia questa necessità; ma al tempo stesso dobbiamo avere la capacità e l'onestà mentale, se vogliamo arrivare anche all'approvazione di un ordine del giorno unanime che è quello che probabilmente andrebbe fatto, di avere fino in fondo il coraggio delle nostre azioni. Noi possiamo eliminare qualche punto da questo ordine del giorno, ma su alcuni punti e uno in particolare lo ricordava il collega Gabriele, probabilmente chiama in causa quella che è la Regione, perché la Regione ha fatto tutto quello che poteva fare, forse chiama in causa le Province, forse chiama in causa in modo particolare la Provincia di Napoli. Quando richiamato era l'unico punto che tu condividevi, ma non possiamo, come dire, in qualche modo non essere consapevoli e non stigmatizzare per quale motivo noi ci troviamo in queste condizioni. Collega Gabriele, la parte iniziale del documento, così come io sono pronto ad indurre il passaggio di rivendicazione verso quello che il Governo Nazionale dovrebbe aver fatto e deve ancora fare, secondo me avremmo il dovere morale e il dovere politico di condividerlo tutti quanti insieme, perché se siamo arrivati in queste condizioni è proprio per quello scarso senso di responsabilità che negli ultimi anni si è avuto rispetto a quella che poi è diventata una tragedia.

Quindi sono pronto, naturalmente, a rivedere l'ordine del giorno affinché possa avere un consenso più largo, partendo dal presupposto che ognuno di noi, a partire da chi vi parla, faccia un ragionamento a tutela degli interessi della nostra comunità e che abbia l'onestà politica e l'onestà intellettuale di abbandonare interessi di parte di fronte a quella che è una emergenza che sta mettendo in ginocchio, speriamo non in modo definitivo, la comunità campana.

PRESIDENTE: Del Basso, prego.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, colleghi Consiglieri, non ho nulla da aggiungere agli interventi dei colleghi Amato e Gabriele che mi hanno preceduto, vi è la totale condivisione. Devo semplicemente osservare che l'intervento del Consigliere Salvatore mi pare consenta, ed anzi postuli, una sospensione, sia pur brevissima, della seduta odierna, mezz'ora o un quarto d'ora, entro i limiti assegnati dalla seduta di oggi. Questo poiché il Consigliere Salvatore mi pare, se ho inteso bene, abbia detto: «Questo documento non ha molto valore se non è adottato in maniera unanime». Ora, poiché questo documento così come è stato letto e proposto, il gruppo del Partito Democratico non intende votarlo, se si vuole ricercare una soluzione condivisa che per la verità anche noi certamente auspichiamo, si deve ritirare ed evidentemente riscriverne un altro. Per questo, sulla base delle considerazioni che ha svolto il Consigliere Salvatore e che in larga misura per la verità io condivido anche, chiedo alla Presidenza di valutare di sospendere per pochi minuti la seduta per vedere se è possibile pervenire ad una soluzione condivisa, ammesso che abbia una sua validità, ma un voto del Consiglio Regionale unanime può avere in questa fase un suo valore.

PRESIDENTE: Prego, Foglia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *22 giugno 2011*

FOGLIA (UDC): Aspetto l'Avvocato. Grazie, Presidente. Noi ci troviamo a parlare dei rifiuti dopo un anno e qualche mese dall'insediamento di questa nuova Giunta ed il Presidente del Consiglio, che non vedo in aula, istituì un tavolo perché questo Consiglio desse un contributo a questa emergenza, alla soluzione di questa emergenza. Oggi ritorniamo con l'emergenza irrisolta in questo Consiglio. Io per la verità, lo dico all'Assessore Romano con tutta l'amicizia che mi lega a lui ed il rispetto per la professionalità con la quale ha affrontato la problematica annosa, una problematica pesante, voglio solo ricordargli quello che ho detto in questa aula e quello che dissi al ventunesimo piano: era un piano il suo, era una proposta sicuramente tecnicamente valida ma di una fragilità estrema, che al minimo fruscio di una foglia – non mia – poteva far cadere questo castello. Come pure io, in quella sede, gli dissi che quei tre anni che lui ipotizzava per la realizzazione e la messa in funzione degli altri due impianti di termovalorizzazione e quindi il tempo necessario per venire fuori dall'emergenza, non erano realistici e non sono realistici, perché essendo decorso circa un anno, oggi si appalta Salerno e non si sa Napoli, date le perplessità, che poi per tutta risposta a questa emergenza, ci mancava pure il Sindaco di Napoli. Lo dico a Gabriele: sì, noi abbiamo parlato che a Marano non ci sono più i rifiuti in strada, ma comunque per la discarica, per quanto riguarda lo scarto che sicuramente non è riciclabile e per quanto riguarda la frazione umida che non può andare a compostaggio, ci vuole un recapito.

Quindi delle due l'una: o si fa la discarica o si fa il termovalorizzatore. Tutto il resto che si sente un'altra volta stancamente sono filosofie, poi, manco a farlo apposta, il Vice Sindaco di Napoli aggiunge benzina sul fuoco, come se ce ne fosse bisogno. No, hai detto che il termovalorizzatore ci vuole e non ci vuole, e allora significa che noi continuiamo con la demagogia. E allora mettiamo un punto di chiarezza: guardate, io mi trovo in grossa difficoltà perché per la prima volta dovrei dare ragione molto parzialmente all'intervento di Martusciello. Guardate, è un fatto che non mi nuoce ma è una notizia. Questo quando afferma che, Assessore, i rifiuti urbani nel momento in cui vengono portati allo stoccaggio, nel momento in cui vengono depositati e rimangono un certo numero di giorni superiori alle trentasei ore, non sono più rifiuti solidi urbani. Noi immaginiamo di poter, con una disposizione legislativa, fare la legge perché si elimini ed ora facciamo una legge perché i rifiuti speciali diventino urbani. Può anche essere attraverso l'interpretazione per aver trattato il problema nel passato con il Prefetto e così via, ma nel momento in cui i rifiuti sono speciali la norma invocata non regge. Quindi noi ci saremmo dovuti preoccupare non dell'interpretazione autentica, perché l'interpretazione, a mio modesto parere – ma ci sono illustri giuristi in quest'aula –, è corretta quella che viene data dal Tribunale perché non si tratta di rifiuti solidi urbani. Ma voglio dire, fatto questo e risolto questo problema, il Governo fa una legge per cui dice che i rifiuti anche dopo un mese sono sempre rifiuti solidi urbani, ormai non ci impressiona più niente. Ma questo sempre per portarli in Puglia, in Toscana, a Pesaro, ad Urbino a Macerata. Insomma, noi dobbiamo stabilire qual' è il deposito, lo smaltimento finale di questi rifiuti, perché altrimenti noi continuiamo a parlare. Abbiamo movimentato questi rifiuti negli ultimi dieci quindici anni, perché dal 2002 ora arriviamo al 2012 e sono dieci anni: con la chiusura delle discariche, che è stato poi diciamo l'inizio della fine allorquando l'allora Commissario decretò che di discariche non c'era più bisogno perché avevamo fatto la trito vagliatura, e quelli che allora si chiamavano C.B.L., abbiamo fatto i siti di trasferenza e quindi non c'era più bisogno del recapito finale di questi rifiuti. Oggi però noi abbiamo bisogno del recapito finale, non tocca alla Regione – ed in questo posso anche essere d'accordo con quello che diceva – individuare quali sono. Per il piano che lei chiede, non tocca per legge alla Regione individuare i siti di discarica, perché noi non abbiamo approvato la legge di sprovincializzazione. Noi abbiamo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

approvato le quote di solidarietà che passano attraverso l'accordo dei Presidente delle Provincie. Io non ho firmato, ha firmato Cobellis ma per una solidarietà di maggioranza, non è che lo riconosco.

FOGLIA(UDC): Ma che c'entra la Regione nella individuazione, sia essa di Sant'Arcangelo Trimonte, sia essa di Macchia Soprana. È affidato da una legge, e lo dico all'Italia dei Valori, perché c'è la legge numero 1 del 2011, legge del Governo approvata dal Parlamento, sia dal Governo che dall'opposizione all'unanimità che stabilisce al comma 2 dell'articolo 1 che in caso di emergenza è il Presidente della Giunta Regionale che individua attraverso poteri commissariali, attraverso la nomina di Commissari la realizzazione di impianti per lo smaltimento. Quindi noi Consiglio, con la Giunta c'entriamo ben poco in questo frangente. Assessore, lei ha fatto il quadro di quella che è la situazione disastrosa in cui noi viviamo, ma rispetto alla soluzione, quella dell'ampliamento, io non ho capito questo: l'ampliamento delle discariche in esercizio concordate con le provincie che hanno attualmente gli impianti, in che misura c'è questo ampliamento, qual è la durata, qual è la quantità di rifiuti che saranno conferiti, perché noi credo che abbiamo il diritto di riconoscere la solidarietà ed in questo io lo avrei firmato solo per il titolo: «Solidarietà ma Responsabilità».

PRESIDENTE: Gambino.

GAMBINO (PDL): Signor Presidente, signor Assessore, Assessori e colleghi Consiglieri. Ovviamente aggiungo il mio ringraziamento, non la mia solidarietà, perché è una cosa che fa con passione, con dedizione, con amore, un ringraziamento per quello che sta facendo e che ha messo in campo in questi mesi l'Assessore Giovanni Romano. Voglio ribadire - dopo che l'ho già detto ad alcuni colleghi Consiglieri - la mia condivisione rispetto agli interventi che sono stati fatti innanzitutto dal mio capogruppo, Fulvio Martusciello, il quale ha evidenziato due aspetti di quel documento che mi sembra si stia anche modificando in questi ultimi minuti, due aspetti importanti e fondamentali attraverso i quali poi, a mio avviso, bisogna costruire quello che sarà il progetto di sviluppo di una situazione drammatica che attanaglia la nostra Regione. Il primo aspetto è la responsabilità: è inutile chiedere solidarietà. A chi? Se poi alla base non c'è la consapevolezza e la responsabilità di presentare un progetto ed un programma a livello nazionale e a livello europeo, sì, anche a livello europeo perché anche questo ci è stato chiesto dalla Comunità Europea, altrimenti pena il blocco dei conferimenti dei fondi per quanto riguarda l'acquisizione di nuova tecnologia qui in Regione. E allora che solidarietà dobbiamo chiedere? È in virtù di tutto questo che io condivido in pieno anche quelli che sono gli interventi fatti dagli amici dell'Italia dei Valori, al di là del fatto del termovalorizzatore. Anzi, vorrei evidenziare un aspetto: il fatto che laddove si trovano amministrazioni dinamiche, amministrazioni ed amministratori che al di là dei colori politici frappongono sempre e comunque gli interessi del popolo, così come sta facendo il Presidente della Provincia di Salerno dove, dopo aver individuato un'area per una discarica e dopo aver appaltato in pochissimi mesi i lavori per la realizzazione di un termovalorizzatore dove da qui a breve mi auguro e spero inizieranno i lavori in modo tale che anche le Provincie di Avellino e Benevento – ecco la solidarietà tra Provincie – possano "sfruttare" tra virgolette questa tecnologia. Ecco, laddove c'è la consapevolezza che amministrare significa anche e soprattutto assumersi delle responsabilità, se così fosse dappertutto, evidentemente oggi ci troveremmo a parlare di altre cose. Però vorrei evidenziare un altro aspetto che forse non è risaltato all'attenzione così come doveva: la questione economica finanziaria. Ecco, io su questo aspetto chiederei un sostegno ed un supporto al Governo centrale perché sono ormai diversi anni che le amministrazioni locali si trovano ad affrontare varie emergenze e voi sapete benissimo, soprattutto dagli ultimi anni, che la copertura del ciclo della raccolta e di smaltimento rifiuti è interamente a carico dei cittadini. Da diversi anni invece che cosa avviene? Che le amministrazioni

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

mettono in preventivo, in bilancio, una somma e poi puntualmente questa somma, in virtù delle tante emergenze rifiuti, in virtù delle tante incapacità da parte delle altre istituzioni di gestire la situazione, si trovano a diventare addirittura quasi il doppio di quello che è stato preventivano inizialmente nei bilanci dei Comuni. Questo da un lato. E chi deve pagare questi soldi? Devono pagare i Comuni o chi non è stato capace di gestire ed amministratore la situazione in modo ordinario? Dall'altro lato ci dobbiamo mettere anche nei panni dei cittadini, i quali cittadini, ovviamente e naturalmente, pagano per avere un servizio, la T.I.A. o la T.A.R.S.U. – perché alcuni Comuni hanno la T.I.A. ed altri Comuni hanno ancora la T.A.R.S.U. – questi cittadini debbono pagarla in base ad un servizio che devono avere. Dato il modo in cui si è gestito, purtroppo, in questi quindici anni il problema dei rifiuti, occorre spiegare perché il Comune ed il singolo cittadino deve pagare per un servizio che puntualmente viene disatteso e viene evaso; come diceva l'Assessore, il debito che hanno i Comuni nei confronti delle società provinciali, dei vari consorzi e quant'altro, purtroppo c'è ed ammonta a circa un miliardo di euro. Allora io pregherei di inserire all'interno di questo documento qualche riga dove la vera solidarietà che vogliamo dal Governo e non dal nord, è quella di avere un progetto ed un programma risolutivo, da qua ad un anno, a due anni, a tre anni, ma un progetto risolutivo, perché, magari, se io fossi stato al posto di quelli del nord, in mancanza di un progetto risolutivo, avrei fatto lo stesso. Diceva prima l'Onorevole Foglia, che qualche tempo fa è stato presentato un progetto dall'Assessore Romano il quale, evidentemente e naturalmente, viste le dinamiche e le difficoltà che ci sono è un progetto molto fragile; rivediamo questo progetto e poi ripresentiamolo, ed in base a questo progetto poi chiediamo la cosiddetta solidarietà per l'ennesima volta al Governo Centrale. Ma in questo momento io penso che bisogna lavorare su due fronti: il primo è quelli di fronteggiare l'emergenza nell'immediato, mentre l'altro fronte è quello economico – finanziario. La vera solidarietà che dovremmo chiedere al Governo Centrale è che possa mettere dei fondi per i Comuni della Regione Campania, nonostante la situazione economico – finanziaria disastrosa che sta attanagliando il Paese, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Gambino. Topo.

TOPO (PD): rispetto agli interventi che hanno già fatto i colleghi di Gruppo, devo dire, purtroppo, che discutiamo in un'Aula quasi vuota e credo con uno strumento inidoneo che potrebbe in qualche modo essere la conclusione di questa discussione, cioè questo ordine del giorno. Il tema è stato affrontato più compiutamente già in altre occasioni in quest'Aula, con decisioni che sono state puntualmente non eseguite e dunque questo strumento per quanto possa essere il tentativo di dare un senso alla giornata di oggi pomeriggio, credo assolutamente che sia una cosa non adatta all'altezza della funzione assegnata al Consiglio Regionale. Noi abbiamo un potere pianificatorio che ormai è accantonato, abbiamo un potere normativo che esercitiamo con qualche debolezza e questa vicenda si sta trascinando da tempo senza nessuna decisione, pur essendo chiare le autorità che devono assumere le decisioni che sono conosciute da tutti. Questa vicenda è un po' come la Nazionale di calcio, sanno tutti quali calciatori devono giocare e quali no, e diciamo che i Consiglieri Regionali ritengono che l'unica soluzione sia l'apertura di una discarica, stiamo ancora a questo. Con le condizioni in cui versa la Provincia di Napoli e la città, io penso che rischiamo il ridicolo, occorre senza indugio, sinceramente io mi risparmierei questa conclusione. Ritengo, per la piccola esperienza che ognuno di noi ha accumulato nell'attività amministrativa svolta, che i tempi che ha dato il Presidente della Regione Campania, i famosi tre anni, sono diventati dopo un anno quattro, e qua non c'è un'autorità che decide nulla, e che chiediamo al Governo, di fare un decreto tutto sommato molto discutibile. L'ha spiegato benissimo Foglia prima, e pensiamo che quello possa risolvere o pensiamo che un sito di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

trasferenza a Caivano sia una soluzione, mentre invece è una cosa che mette una toppa. Insomma, in questo periodo, purtroppo, abbiamo dovuto registrare il fatto che non si doveva dichiarare chiusa l'emergenza, perché le autorità con i tempi ordinari che ci sono, le Province o la Provincia di Napoli in particolare, non sono in grado di realizzare impianti in grado di far gestire il ciclo, parliamoci chiaro! E noi mettiamo toppe, andiamo fuori Regione, un po' ci andiamo a Caivano, un po' chiediamo, perché almeno questa Legge è stata fatta per l'emergenza estrema, quella delle quote di solidarietà che si gestisce il Presidente della Giunta con i Presidenti delle Province; questo può servire una volta ogni due anni, speriamo mai più. Insomma, io penso che l'unica proposta sensata, se vogliamo dare a questa discussione un contenuto, sia chiedere al Governo - ma lo deve fare il Presidente della Regione, lo ha già fatto - la dichiarazione dello stato di emergenza, punto, e deve decidere quale autorità realizzerà gli impianti, quelli che si sanno, quelli che servono, perché il Presidente della Provincia di Napoli non è in grado di farli. Prendiamone atto ma in modo bipartisan, in modo civile, perché neanche la Regione riesce a fare di più. Io so di una discussione, a volte si fa la battuta, dice il ciclo funzione con tutta una serie di attività, un Assessore disse: ma se si buca una ruota si blocca tutto? La ruota di un camion, è una battuta no! Siamo a questo ancora oggi. Allora vogliamo tentare riflettendo come uscire da questa situazione? Purtroppo io tra l'altro ho letto anche un'Ansa del Presidente del Consiglio che dice: "forse ci devo ripensare io"; visto che è ancora lui il Presidente del Consiglio, la dichiarasse questa cosa, facesse questa dichiarazione e io penso che nonostante sia un'ammissione, un'ammissione esplicita come dire di inadeguatezza, meglio questo che rimanere così all'infinito, perché non essendoci un'idea non si risolve nulla, perché qui non c'è uno straccio di persone che decide cosa si deve fare, siamo proprio a questo, e fra poco si comprometteranno anche le posizioni dei Comuni che più o meno hanno gestito in modo accettabile il ciclo, anche quelli che fanno il 40%, il 50% sono in affanno! Perché alla fine c'è una quota che o va in discarica o si brucia, ha detto bene Foglia, questa è matematica! Allora io penso che questo Governo dopo aver fatto un anno di riflessioni, forse un anno è abbondante, deve ammettere che su questo tema c'è un punto di blocco, si deve dichiarare - come ha detto il PD - l'emergenza e - è una mia opinione ma credo che sia abbastanza concreta - bisogna anche scegliere l'autorità emergenziale che si occupi di realizzare qualche impianto necessario per non andare in giro per l'Italia e per tutte le Province della Campania e per tutti i buchetti o le piattaforme che ci sono in tanti Comuni. Io penso che siamo già in grande ritardo però almeno la discussione di questa sera può approdare a un minimo di conclusione. Prendiamone atto, non so come la volete chiamare, ma insomma la politica ogni tanto deve anche assumere qualche decisione razionale. Quindi io penso che non valga proprio la pena cimentarsi in una discussione del genere, visto che il documento rimane così com'è perché il massimo tentativo possibile di discussione è quello di votare per il Governo Nazionale, cioè tutto insieme rispetto alla decisione del Governo Nazionale e a parti separate, per queste altre cose sinceramente è un po' banale, sono scritte nell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Baldi un solo minuto, poi la replica all'Assessore Romano perché mancano pochi minuti per la chiusura.

BALDI (PDL): Grazie. Allora io sarò breve per dire che pochi mesi fa noi stavamo in questo consesso consiliare per dire le stesse; l'Assessore che abbiamo indicato come Assessore salernitano, è un Assessore che si è dedicato anima e corpo al problema più importante che oggi attanaglia la città di Napoli e le altre città della Regione Campania, ma il nostro Assessore Giovanni Romano aveva già indicato che la problematica comunque si sarebbe ripresentata e così è stato! Allora è inutile girare intorno, noi dobbiamo completare quello che è il ciclo integrato dei rifiuti e la 152/2006 è molto chiara! prevede i termovalorizzatori, in tanti anni non si è riusciti a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

produrne, quindi nelle Province questo tipo di situazione persiste e quando, Consigliere Amato, lei si ribella, purtroppo il problema è questo: nel 2000 quando sono iniziate le prime emergenze dei rifiuti e i Sindaci si sono trovati di fronte a situazioni igienico – sanitarie tremende con rischi sulla salute pubblica, hanno fatto ricorso a situazioni di stoccaggio provvisorio, mettendo a repentaglio anche la situazione personale per problemi di natura penale. Quanti Sindaci sono andati incontro, quindi, a problemi di natura penale perché hanno fatto dei siti che non erano conformi alla normativa, e soprattutto l'ultima la 191 del decreto 152 del 2006 che prevedeva forme di contenimento e diciamo di ricorso a forme straordinarie, fu un'ordinanza urgente e contingente. Allora io sono d'accordo con quello che diceva anche Raffaele Topo, il Governo deve indicare lo stato di emergenza, dopo di che bisogna effettuare prima interventi di natura straordinaria per poi arrivare a quello che è il fine del decreto 152 sul ciclo integrato dei rifiuti il quale prevede gli impianti di termovalorizzazione. Allora in Provincia di Salerno l'altro giorno è stata indetta la gara, adesso appaltano la gara, penso che ci arriveremo nel giro di due, tre anni non di più, nel frattempo purtroppo bisogna individuare le discariche perché le discariche vanno individuate, vanno individuate con senso di responsabilità e naturalmente questo è l'unico mezzo, altrimenti l'unica possibilità è quella di tenerci i rifiuti in strada con grave ripercussione sull'aspetto igienico – sanitario e sul pericolo della pubblica sicurezza. Sono stato breve?

PRESIDENTE: Non troppo! Assessore Romano.

ASSESSORE ROMANO: Grazie Presidente, io vorrei soltanto dare qualche risposta ad alcuni interrogativi che sono stati posti, però con una premessa che mi sia consentita, io questa sera sono stato chiamato dal Consiglio Regionale e dalla Conferenza dei Capi Gruppo per rendere una comunicazione da parte del Governo Regionale sullo stato attuale della criticità. Se mi fosse stata fatta richiesta di aggiornare questo Onorevole Consiglio sull'iter procedurale del piano Regionale dei rifiuti speciali, del piano Regionale dei rifiuti urbani, dell'attività dei Commissari nominati per la realizzazione dei biodigestori, degli accordi di programma sottoscritti al Ministero dell'Ambiente insieme con il Conai, con il Comune di Napoli per la raccolta differenziata, con l'Anci per quanto riguarda tutto il resto dei Comuni della Campania per metterli nelle condizioni di osservare la Legge e raggiungere le percentuali di raccolta differenziata, cioè se mi fosse stato chiesto di dare conto ed è legittimo, dell'attività che in maniera come dire tutto sommato artigianale io cerco di fare nell'esercizio delle mie funzioni, io non avrei parlato così come ho parlato e questo mi sia consentito di precisarlo in quest'Aula perché molte delle cose che sono state sollevate hanno poca attinenza con l'argomento per il quale noi siamo stati chiamati qui. Mi si chiede di fare una comunicazione sullo stato attuale e poi richiamiamo tutta una serie di altre cose delle quali abbiamo già parlato e sulle quali io però non mi sottraggo dal punto di vista generale. Lo dico soltanto perché a qualcuno potrà essere sembrato che l'Assessore non sia all'altezza del compito, al punto da richiederne le dimissioni. Allora se dimissioni ci devono essere, devono essere su una valutazione complessiva, non certamente su una comunicazione relativa ad un argomento differente da quello che era nelle intenzioni complessive del Consiglio Regionale. È stato fatto un richiamo allo strumento giuridico approvato da quest'Aula non più tardi di qualche mese fa; passato nelle cronache giornalistiche in maniera superficiale ed impropria con il termine sprovincializzazione, questo è l'effetto di quando le cose vengono fatte in maniera, a mio avviso, affrettata. Quello era un provvedimento - non ho mai fatto mistero - che non condividevo e non condivido e difatti non è applicabile. Non abbiamo potuto applicare quello strumento, ricordiamo come funziona: ci deve essere una Provincia che deve dichiarare e dimostrare la non autosufficienza e fin qui ci siamo, l'ha fatto la Provincia di Napoli ed è ampiamente dimostrato, peraltro anche la Provincia di Salerno; dopodiché il Presidente della

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Regione non ha potere, deve convocare gli altri Presidenti, gli deve rendere noto che c'è una situazione di insufficienza dal punto di vista dello smaltimento, deve chiedere a quei Presidenti una soluzione e loro hanno 45 giorni di tempo per modificare i propri piani d'ambito per la soluzione proposta o concordata. Ditemi voi se questa è una situazione applicabile con ottomila tonnellate di rifiuti a terra! Quello strumento non serve, serve ad altre cose ed è oggetto, lo sappiamo, di una discussione all'epoca fatta in maniera un po' confusa, forse un po' troppo accelerata che non ha colto il problema vero. Perché il problema vero perché ce lo vogliamo nascondere? per le quantità di rifiuti prodotte ogni santo giorno dai cittadini della Regione Campania compreso noi, non abbiamo impianti di smaltimento a sufficienza, non abbiamo impianti di smaltimento sufficienti a contenere 5.300 tonnellate di rifiuti quotidiani al netto della differenziata che peraltro sta dando grandi risultati. E la Regione Campania di media sfiora il 40% di raccolta differenziata, stiamo in linea con le Regioni del nord Italia, molte le superiamo perché ci sono Comuni in Regione Campania - ed è stato ricordato anche in qualche intervento - che la raccolta differenziata l'hanno assunta a base di un modello di gestione. E' stato giustamente osservato però che, quanto più si investe sulla differenziata, tanto meglio è anche in termini di crescita della cultura della sostenibilità ambientale, perché quando si parla di differenziata, nessuno evidenzia questo aspetto, la differenziata abitua il cittadino a risolvere da solo un problema che egli stesso produce ogni giorno in quanto ognuno di noi produce un chilo e 450 grammi di rifiuti al giorno! E se tu abitui le giovani generazioni a dare una mano per risolvere il problema semplicemente separando in casa, hai fatto crescere una sensibilità ambientale che è patrimonio ed investimento per il futuro, ma non lo risolve definitivamente il problema! Se andiamo a vedere le statistiche, secondo i dati dell'ISPRA, l'Abruzzo che è una Provincia come la nostra, si ritrova con 17 discariche! E quanti sono gli abitanti dell'Abruzzo rispetto alla Regione Campania? Questa è la verità che tutti dovrebbero ricordare ogni qualvolta si affronta la questione, ma rispetto a questa realtà che cosa abbiamo fatto? Allora scusate, in questa nostra Regione esistono due Leggi Regionali: la 4 del 2007 e la 4 del 2008, integrate da due Leggi Nazionali la 26 del 2010 e la Legge numero 1 del 2011, io vi sfido, perdonatemi, a verificare quali sono le cose che avrebbe dovuto fare l'ente Regione, e a dimostrare che una sola di queste non sia stata fatta. In sei mesi questa Regione si è dotata di due piani che mancavano dal 1997; un piano si riferisce ai rifiuti solidi urbani e l'altro non era mai stato preso addirittura in considerazione, pur essendo un argomento molto più delicato e più spinoso dei rifiuti urbani, e mi riferisco ai rifiuti speciali. È stato chiesto a che punto siamo, ma guardate, basta consultare il Burc perché il piano dei rifiuti speciali della Regione Campania dopo la presa d'atto da parte della Giunta Caldoro è stato in contraddittorio osservato e verificato dagli stakeholder e dagli enti che sono chiamati alla fase di costruzione del piano, dopodiché lo abbiamo adottato in Giunta, l'ho presentato al tavolo del partenariato e solo in questo momento stanno decorrendo i 60 giorni per l'osservazione del piano. Onorevole Sala, il piano dei rifiuti speciali arriverà in questo Consiglio per l'approvazione definitiva entro la fine di quest'anno, io penso addirittura qualche mese prima, rispettando rigidamente e alla lettera tutti i tempi stabiliti dalle direttive europee; non stiamo facendo piani sconosciuti, li stiamo facendo con la partecipazione delle associazioni ambientaliste, delle associazioni datoriali, degli stakholder, degli enti, degli enti locali, di tutti! Lo stesso abbiamo fatto per il piano dei rifiuti urbani, basta consultare il Burc! La Giunta del Presidente Caldoro lo ha adottato la settimana scorsa e mercoledì è andato in pubblicazione. Il Presidente del tavolo del partenariato questa mattina ha concordato con me la data per la presentazione la prossima settimana del piano dei rifiuti urbani, per fare decorrere i 60 giorni delle osservazioni definitive. In contemporanea con il piano dei rifiuti speciali, in

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

quest'Aula arriverà il piano dei rifiuti urbani, tutti i cittadini lo sanno, è stata data la più grande e possibile pubblicità, questi erano i compiti della Regione e voglio fare una precisazione, perché qualcuno ha detto che cosa ha fatto la Regione per recuperare i soldi bloccati a Bruxelles? Questo! Perché Bruxelles questo ci ha chiesto, di dotare questa Regione di una pianificazione che mancava dal 1997 e l'abbiamo fatta in sei mesi! Se io non avessi realizzato questo, a Bruxelles non ci avrebbero manco fatto più sbarcare dall'aereo, perché erano tre anni che a Bruxelles non si presentava nessuno della Regione Campania con uno straccio di pianificazione. Se non approviamo i piani e li rendiamo esecutivi, noi non avremmo mai la possibilità di sbloccare i fondi dell'ambiente destinati ai rifiuti. Abbiamo fatto i bandi nel passato: cento milioni di euro, illudendo gli enti locali di avere risorse a disposizione per fare gli impianti di compostaggio ed isole ecologiche. Li abbiamo fatti senza avere le risorse, abbiamo soltanto impegnato gli enti per fare i progetti e poi non li abbiamo utilizzati. Questo è quello che sta facendo la Regione Campania nel rispetto delle prerogative e soprattutto cercando di osservare la legge. Scusate, quando si parla delle compensazioni attese dai Comuni, io voglio dire, le compensazioni erano state stabilite nel 2008. Ho impiegato sei mesi per sbloccare duecentottantadue milioni di euro a disposizione dei Comuni sedi di impianti di trattamento e di smaltimento, abbiamo firmato gli accordi, la «Sogesid» sta progettando, i Comuni vedranno realizzate le opere così come prevedeva un accordo che non ho fatto io, ed io l'ho solo riattivato. Opere compensative progettate e realizzate da «Sogesid» e dal provveditorato alle opere pubbliche, dormivano dal 2008 ed in sei mesi le abbiamo sbloccate. È un segnale. Certo, interveniamo a tre anni di ritardo, bisognava farlo prima, ma quante cose avremmo dovuto fare prima e stiamo cercando di recuperare in questi momenti? Allora io voglio dire all'Onorevole Consiglio Regionale: che la questione sia complessiva e che sia complessivamente grave non è cosa che scopro io. Io non voglio avere la pretesa di fare tutto o quella di aver saputo fare tutto quello che era necessario fare. Io ho cercato e cerco di fare quello che è possibile fare. Sono consapevole quanto voi che i trasferimenti fuori Regione non risolvono il problema, ma ho avuto l'onestà intellettuale di scriverlo nel piano e sono venuto due volte in quest'aula a dirvi che non c'era soluzione al momento, se non confidare sull'aiuto delle altre Regioni in quanto non abbiamo impianti sufficientemente capienti. Io almeno questo l'ho detto ed oggi è facile dire: «Beh, si è bloccato il meccanismo». Lo dico all'Onorevole Foglia: il termine "fragile" l'ho coniato io. Ho sempre detto che questo è un meccanismo fragile, ma per quanto mi riguarda è l'unico possibile e se la politica e l'amministrazione è anche l'arte di governare il possibile, io altro non riesco a fare. Se arrivano suggerimenti per governare il quotidiano con i mezzi che abbiamo e poi costruire le programmazioni, per carità, tutti i suggerimenti possibili. Dall'Italia dei Valori sono arrivati suggerimenti costruttivi, tutte le volte in cui abbiamo parlato di questi argomenti e che io ho diligentemente appuntato e tradotto negli atti di programmazione che troverete contenuti nel piano. Poi si può discutere se vogliamo più termovalorizzatori o più discariche, se ci riferiamo alla Danimarca che manca il 50% dei suoi rifiuti al termovalorizzatore e il 5% in discarica, o se invece ci rivolgiamo ai paesi dell'Est che mandano l'80% dei rifiuti in discarica e il 5% ai termovalorizzatori. Però intanto ci vogliono discariche e termovalorizzatori. Con tutti i piani di riduzione a monte dei rifiuti, con tutte le forme avanzate di raccolta differenziata, con tutte le forme e con tutti i percorsi di educazione, per noi e per le prossime generazioni. Ma il problema si risolve soltanto con gli smaltimenti finali che sono rappresentati da discariche e termovalorizzatori. E viva Dio, almeno una gara l'abbiamo fatta. Poi leggiamo, perché questo leggiamo, che ci saranno i ricorsi, che ci saranno le opposizioni, che gli impianti non li vogliamo. La gara di Napoli scade

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

il 15 di luglio ed è evidente che questo termine dovrà essere prorogato perché chi volete che venga a cimentarsi con una gara di appalto che solo in termini di preparazione costerà centinaia di migliaia di euro, quando in realtà la confusione amministrativa cittadina ti dimostra che non sai neppure se questa cosa andrà avanti o meno. Bisognerà aspettare anche qui un T.A.R., il T.A.R. che dovrà decidere sul ricorso fatto dalla società di Napoli non per non fare il termovalorizzatore, come invece ha scritto il nuovo Sindaco legittimamente perché è una sua scelta. Ha scritto nella delibera: «Noi siamo contro il termovalorizzatore». La società di gestione dei rifiuti a Napoli, che è interamente di proprietà del Comune, ha fatto ricorso contro il bando del Commissario Regionale per farlo lei il termovalorizzatore, non per dire: «Non lo voglio». Questo è il quadro con il quale ci dobbiamo confrontare tutti i giorni. Allora io vi chiedo scusa, vi chiedo scusa se su certe questioni ci si lascia un po' prendere, però devo comunicare al Consiglio – e questo rientra nelle comunicazioni – che la Giunta Regionale ieri in Giunta ha opzionato undici milioni di euro sui fondi delle rinvenienze P.O.R. 2000/2006, per finanziare tre completamenti di impianti di compostaggio. Due sono in Provincia di Salerno, ma perché li abbiamo trovati lì: gli'impianti di Giffoni Vallepiana e l'impianto di Eboli. Uno è in Provincia di Caserta, San Tammaro. Undici milioni di euro che portano complessivamente la produzione, il trattamento di riparazione organica ad ottantunomila e cinquecento tonnellate, a cui se aggiungiamo le trentamila dell'impianto di Salerno già in corso, superiamo le centodiecimila tonnellate. E questo rispetto al piano regionale vuol dire che stiamo già attuando il piano: i Commissari per i bio digestori che stamattina io ho visto, sono nelle condizioni entro il prossimo mese di luglio di pubblicare i bandi degli impianti che si andranno a realizzare ed i siti. Questa Regione con gli impianti realizzati dentro gli steel, solo per comodità perché sono aree già di proprietà pubblica perché trasferite alle provincie, nell'arco di dodici mesi diviene autonoma in misura dell'80% rispetto alle percentuali, rispetto alla necessità di portare fazioni organiche. L'Onorevole Gambino ha detto una sacrosanta verità: vogliamo ricordare che in questa Regione ci sono più di trecentocinquanta Comuni che da dieci anni fanno le raccolte differenziate spinte, e mandano l'organico in Sicilia o in altre parti d'Italia a centottanta euro la tonnellata. In quell'ordine del giorno io mi sentirei di chiedere a tutti di fare voto al Governo perché l'altra grande emergenza della quale nessuno parla è quella finanziaria. Comuni che non sono riusciti a riscuotere i loro ruoli perché c'è crisi economica, perché la lievitazione dei costi legati all'emergenza non ti copre interamente il ciclo, oggi sono debitori nei confronti degli smaltitori, siano essi società provinciali o siano essi privati, le quali società a loro volta sono debitrici rispetto a chi gestisce gli impianti di discarica. È un corto circuito, è una implosione finanziaria. Gli operai dei consorzi che ieri sera hanno occupato lo steel di Santa Maria Capua Vetere e San Tammaro, non hanno fatto l'occupazione per l'impianto, ma sono quelli dei consorzi che non prendono gli stipendi. E sarà ancora peggio se continua così, perché il bacino di coloro che lavorano nei consorzi destinati ai rifiuti – voi sapete che hanno anche degli esuberi – è arrivato al collasso perché la percentuale di riscossione della T.A.R.S.U. o della T.I.A. difficilmente supera il 50%. Questo è il problema vero. Allora io chiedo, mi sento di chiedere al Consiglio un atto forte: il Governo ci deve aiutare innanzitutto eliminando i costi del ciclo integrato dei rifiuti dal computo del patto di stabilità, perché altrimenti i Comuni non ce la potranno mai fare. Inoltre i maggiori oneri che i Comuni hanno sostenuto nel corso degli ultimi quindici anni, devono essere parzialmente compensati da un finanziamento straordinario ai Comuni. La protezione civile sta recuperando le somme che doveva recuperare al termine della sua missione, e noi dobbiamo chiedere, esigere ed ottenere che una parte di quelle somme vengano restituite ai Comuni sottoforma di finanziamento straordinario. E vedete, sarà solo una piccola parte

dei maggiori oneri necessari allorquando ci sono i camion in attesa di steel, quando bisogna andare a duecento chilometri di distanza per scaricare, quando bisogna trovare impianti fuori Regione e pagarli direttamente perché le società provinciali non sono più in grado di anticipare. Molti Comuni per non avere i rifiuti a terra pagano anticipatamente loro e lo fanno con i fondi di un bilancio comunale sempre più esiguo con i tagli e con i trasferimenti ridotti. Ecco, questo è un altro argomento del quale secondo me bisogna parlare. Allora io ho detto: non ci sono alternative, e lo ripeto. Questo non significa che non c'è soluzione, ho usato il termine alternative, perché a me tocca il compito di governare l'esistente per quanto possibile con gli strumenti che ho a disposizione. Sono stato chiaro all'inizio: è la linea dell'Assessorato ed è la linea della Giunta Caldoro. Non vogliamo ricorrere a provvedimenti autoritativi ma continuare a seguire la faticosa strada del confronto con le altre Province per arrivare a soluzioni condivise. Ci serve il trasferimento fuori Regione non perché risolve il problema ma perché adesso ci aiuta a risolvere la criticità. Oggi non abbiamo alternative, ma se si continua a lavorare ognuno per la propria parte con le critiche, con i suggerimenti, con le polemiche, con tutto quello che è necessario per costruire proposte serie sulla strada dell'attuazione della programmazione, allora avremo le soluzioni. Arriveremo al termine e avremo le soluzioni che definitivamente porranno fine al sistema di criticità che stiamo vivendo.

PRESIDENTE: grazie Assessore, passiamo quindi alla votazione.

GAMBINO (PDL): Riguardo a quello che diceva poc'anzi l'Assessore, vorrei aggiungere se possibile dove c'è: «Autorizzazione alla...».

PRESIDENTE: Onorevole Gambino, non si può, altrimenti dobbiamo rifare un'altra conferenza dei capigruppo, quindi votiamo il documento così com'è.

GAMBINO (PDL): Presidente. Allora, la mia dichiarazione di voto è quella che ovviamente interpreto, che l'autorizzazione all'apertura di Macchia Soprana a Salerno sia ovviamente sottinteso che riguardi solo la Provincia di Salerno.

PRESIDENTE: Votiamo questo documento firmato.

GAMBINO (PDL): Perciò lo dobbiamo modificare.

GABRIELE (PD): Posso? Volevo chiederle, Presidente, se questo tipo di ordine del giorno può essere messo in votazione stante che è firmato soltanto da alcuni gruppi e non da tutti i gruppi. Se ci può delucidare su questo aspetto.

PRESIDENTE: Allora, non è un ordine del giorno ma è una risoluzione ex articolo 74 comma 4.

GABRIELE (PD): Si può fare una dichiarazione di voto prima di procedere al voto?

PRESIDENTE: Certo, certo. Del Basso. Del Basso, prego. Consigliere D'angelo, può venire qui al tavolo di presidenza, per piacere? Onorevole Del Basso, per cortesia, siamo fuori tempo massimo quindi se interviene bene, altrimenti passiamo direttamente alla votazione.

DEL BASSO DE CARO (PD): Presidente, grazie. Soltanto per una dichiarazione di voto del gruppo del Partito Democratico. In realtà, ripeto, nulla aggiungo al dibattito che è stato molto ampio e riteniamo che la risoluzione – così è stata poi meglio puntualizzata e non definita – non l'ordine del giorno ma la risoluzione proposta non fotografi in maniera esaustiva la situazione e non indichi una soluzione. Le soluzioni, a nostro avviso, devono essere molto più forti e molto più radicali. Noi abbiamo apprezzato l'intervento dell'Assessore anche per la totale sincerità con la quale ha inteso rappresentare la situazione attuale, noi riteniamo che si debba andare verso una dichiarazione dello stato di emergenza che compete naturalmente al Governo. Sotto questo profilo è impegnato anche il Partito Democratico a livello nazionale che ha presentato un disegno di legge da trasformare in decreto legge da parte del Governo per una dichiarazione dello stato di emergenza almeno fino al 31 dicembre del 2011 con un riparto di poteri tra Provincie e Comuni e con la nomina di una authority centrale che viene

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

chiamata appunto unità operativa che si assuma i compiti di stabilire chi deve fare e che cosa. Diversamente siamo in una condizione in cui si va da una generica protesta contro la Lega, all'accusa alle amministrazioni comunali di Napoli e di Salerno – che guarda caso sono di segno diverso – ad una dichiarazione di impotenza che purtroppo ha dovuto fare l'Assessore quando ha detto: «Badate, dobbiamo trasferire i rifiuti fuori della Regione Campania». Per questa ragione noi non intendiamo partecipare al voto di questa risoluzione.

PRESIDENTE: Prego, veloce.

BARBIROTTI (IDV): Presidente, grazie. Credo che la discussione che abbiamo sostenuto in Consiglio Regionale sia stata costruttiva. Da tutti i banchi, sia quelli della maggioranza che dell'opposizione sono venuti suggerimenti abbastanza utili per cercare in prospettiva di affrontare in modo serio e concreto questa ennesima emergenza. Però questa risoluzione credo che vada a svilire tutto il lavoro che è stato svolto in Consiglio Regionale. Non si può ipotizzare con un minimo di serietà la realizzazione di una discarica, nientemeno che nel Comune di Napoli. Dico, ma siamo seri? In una realtà così antropizzata come Napoli una discarica. Va bene, poi ci sono altre cose assolutamente inesatte e poco condivisibili: «Salerno non è in grado di gestire autonomamente il ciclo dei rifiuti». Ma l'ha dimostrato e l'ha fatto: Salerno e la sua Provincia sono in grado di farlo, quindi ci sono delle cose assolutamente in condivisibili e sulle quali non possiamo prestare minimamente né attenzione né dare il nostro consenso, quindi noi per dissenso abbandoniamo l'aula.

PRESIDENTE: Passiamo allora alla votazione di questo documento. Risoluzione ex articolo 74 comma 4, «Solidarietà ma Responsabilità: i Consiglieri Regionali della Campania sono pienamente consapevoli dell'emergenza sanitaria che vive la Regione Campania a causa dell'incapacità delle città di Napoli e di Salerno di provvedere autonomamente allo smaltimento dei propri rifiuti. Sono consapevoli che le Provincie di Avellino, Benevento e Caserta stanno dimostrando solidarietà istituzionale, sono consapevoli altresì che il danno vero ed unico lo hanno causato quelle amministrazioni pubbliche che in questi anni hanno deciso di non decidere. Sono consapevoli che il Governo nazionale deve contenere le spese logistiche e vogliono una responsabilità senza solidarietà, intervenendo presso il Governo Nazionale affinché effettui un'interpretazione autentica della norma prima del 15 luglio, data dell'udienza avanti il Consiglio di Stato per la sospensiva della sentenza richiamata, e favorendo così il ritorno alle legittime intese tra le Regioni in maniera di flussi di R.S.U. salvaguardando le competenze e le prerogative degli enti locali. Per queste ragioni i Consiglieri Regionali ritengono che l'unica soluzione credibile sia l'apertura di una discarica nella città di Napoli e l'individuazione di siti di scarico comprensoriali per la Provincia di Napoli, nonché l'autorizzazione all'apertura di Macchia Soprana e Salerno. Invitano pertanto le istituzioni competenti a procedere senza indugio alla creazione di un sito di stoccaggio e di una discarica che sia in grado di raccogliere i rifiuti prodotti nella città di Napoli e nell'intera Provincia di Salerno». La parola all'Assessore Romano.

ROMANO, Assessore: Presidente, il Governo Regionale chiede di sottoporre all'esame dell'aula anche questa integrazione all'ordine del giorno, anzi alla risoluzione. Cioè: «Si fa voto al Governo Nazionale affinché predisponga e attui» misure normative efficaci a sostenere finanziariamente i Comuni e le Province anche attraverso l'esclusione dei costi del ciclo dei rifiuti urbani dal compito del patto di stabilità e la concessione di un contributo straordinario agli enti locali a parziale ristoro dei maggiori costi sostenuti nel periodo emergenziale. È sostanzialmente quello che abbiamo detto nel dibattito.

PRESIDENTE: Prego Salvatore.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente): Ho scritto un ordine del giorno a firma di tutti i Capi Gruppo, l'ordine del giorno è quello, è stato posto in votazione, pregherei di procedere alla votazione di quell'ordine del

giorno, poi c'è tutto il tempo, la Giunta, l'Assessore, abbiamo la possibilità di fare sedute ulteriori dove l'argomento che viene proposto come punto aggiuntivo può essere approfondito e la Giunta può adottare ogni risoluzione e prospettarla al Consiglio in quella direzione. Quindi la pregherei di mettere in votazione l'ordine del giorno firmato.

PRESIDENTE: Martusciello.

MARTUSCIELLO (Presidente gruppo PDL): Sì Presidente, soltanto per immaginare che il Consiglio Regionale voti la risoluzione secondo le procedure previste dal comma 4 del '74 e magari la Giunta Regionale che è indirizzataria diciamo dell'ordine del giorno, può accompagnare, se lo ritiene, l'ordine del giorno, la risoluzione così votata, e le indicazioni che il Governo riterrà di formulare e che oggi sono state esplicitate al termine della discussione dall'Assessore Romano. Quindi questo è nella facoltà del Governo Regionale, quindi votiamo la risoluzione secondo le procedure del comma 4 del '74 e lasciamo la possibilità, la libertà al Governo di poter accompagnare la trasmissione della risoluzione con l'ulteriore riflessione sulla questione economico – finanziaria segnalata appunto dall'Assessore Romano.

PRESIDENTE: Russo.

RUSSO G. (PDL): Qui non è che si vota una risoluzione e poi si lascia libero il Governo; una risoluzione vincola il Governo, altrimenti è carta straccia, no, no scusate voglio dire, vi prego, ma anche un'integrazione alla sostanza. Io mi rendo conto che se il Governo sente la necessità di porre un'integrazione e la maggioranza che lo sostiene reputa inutile questa integrazione, b, qualche problema c'è ed è esattamente la consapevolezza che abbiamo avuto durante tutto il dibattito consiliare. La cosa era molto chiara, insomma, parliamoci francamente, qui non è che siamo venuti per fare una riconsiderazione dello stato dell'arte, questo Consiglio è stato richiesto espressamente per la drammatica situazione in cui versa la città e la sua area metropolitana, questo era la ratio, il motivo ispiratore; non dobbiamo discutere della genesi del piano sui motivi ispiratori, sulle contraddizioni eventuali che ci sono tra una scelta e l'altra scelta, poi ogni istituzione risponde per le competenze e la responsabilità che ha. Nella riunione di oggi, poiché lo stesso Assessore ha dichiarato che per porre in funzione un piano c'è bisogno di tempi e c'è bisogno di strumenti e c'è bisogno anche di intervenire su un'altra emergenza che nel frattempo si è strutturata ed è ancora più grave dell'emergenza finanziaria, noi oggi abbiamo chiesto una riunione nella Conferenza dei Capi Gruppo per verificare se ci fossero le condizioni per poter interagire con la vicenda con meccanismi straordinari. Prendo atto che questa volontà non c'è e pur di votare, come dire, un altro ordine del giorno di indirizzo e di prospettiva, prendiamo atto che la seduta di oggi non risponde alle necessità della città e della Provincia e non partecipiamo al voto.

PRESIDENTE: Bene, allora mettiamo in votazione la risoluzione così come letta e presentata a me.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Il Consiglio approva all'unanimità

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 18.25

IX Legislatura

Consiglio Regionale della Campania

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

Question Time

Seduta consiliare
29 Giugno 2011

<<<<<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE IX Legislatura 29 Giugno 2011

INDICE

1. **RESOCONTO SOMMARIO**
2. **RESOCONTO INTEGRALE**
3. **ALLEGATO A**

Elenco Argomenti

a. **ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI**
b. **TESTI INTERROGAZIONI E RISPOSTE DISCUSSE**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario *IX Legislatura* *29 Giugno 2011*

RESOCONTO SOMMARIO N. 58
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 29 GIUGNO 2011

Presidenza del Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: Ricorda all'Aula di osservare i tempi previsti dal quarto comma dell'Art. 79 bis del Regolamento interno
Ricorda che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.
Comunica che in relazione all'interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere regionale, Ugo De Flaviis, è pervenuta una nota, a firma dell'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, con la quale comunica che la materia non è di competenza dell'Assessorato cui è preposto. Riferisce, altresì, che è pervenuta una nota a firma dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, nella quale si comunica la non partecipazione dello stesso all'odierna seduta del question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/96 e successive integrazioni.
Pertanto, l'interrogazione del reg. gen. n. 90/2 è rinviata.

Registro Generale n. 92/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Baldi (PDL)
Oggetto: Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n. 361 del 12.05.2011
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Giovanni Baldi.
BALDI, PDL: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Tagliatatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.
TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che l'interrogazione di che trattasi è stata riscontrata in Consiglio regionale in data 20/09/2010 a seguito di analoga interrogazione a firma del Consigliere regionale, Ugo de Flaviis ed è stata oggetto di relazione in II Commissione.
Riferisce, altresì, che l'istituto del comando, ai sensi dell'art. 20 del C.C.N.L. del 07/04/199 del Comparto sanitario non rientra nelle disposizioni che hanno previsto il blocco del turn over e, pertanto, l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
BALDI, PDL: dichiara di non essere soddisfatto della risposta, in quanto afferma che non è garantita la trasparenza delle procedure amministrative in materia di ordinamento del personale.

Registro Generale n. 91/2 - presentata dal Consigliere Dario Barbirotti (IDV)
Oggetto: Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno
Risponde il Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Dario Barbirotti.
BARBIROTTI, IDV: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.
PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Marcello Tagliatatela, in sostituzione del Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro.

TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che l'Azienda ospedaliera Universitaria di Salerno sta attuando una riorganizzazione che pone al centro delle proprie attività la Persona, il paziente, e i suoi problemi di salute.

In proposito, riferisce che la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie e in misura minore per patologie tumorali che giovano degli effetti indotti delle radiazioni.

Rappresenta, altresì, che la radioterapia si inserisce appieno nei processi terapeutici multidisciplinari che collocano in un unico Dipartimento strutturale/funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia al fine di garantire il benessere dei pazienti e l'efficacia della cura.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

BARBIROTTI, IDV: dichiara di essere insoddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 93/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero (PSE)

Oggetto: Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011

Risponde l'Assessore alle Cave e Torbiere, Edoardo Cosenza

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, PSE: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore alle Cave e Torbiere, Edoardo Cosenza

COSENZA, Assessore alle Cave e Torbiere: comunica che per la Cava sita in località S. Rosalia del Comune di Caserta esercitata dalla Cementi Moccia S.p.A. non è stato emesso alcun decreto di proroga.

Riferisce, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 della nota del Piano delle attività estrattive che i provvedimenti conclusivi del procedimento che approva il programma di dismissione deve essere pubblicato sul BURC ed è da tale data che decorre il termine per l'integrale attuazione del programma di dismissione dell'attività estrattiva approvata.

Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in area 2AC devono avere come termine di decorrenza la loro data di pubblicazione sul BURC.

PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.

OLIVIERO, PSE: dichiara di non essere soddisfatto della risposta.

Registro Generale n. 94/2 - presentata dal Consigliere Umberto Del Basso De Caro (PD)

Oggetto: Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali

Risponde l'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Taglialatela

PRESIDENTE: concede la parola al Consigliere Umberto Del Basso De Caro.

DE CARO, PD: illustra l'interrogazione nel testo già depositato agli atti.

PRESIDENTE: concede la parola all'Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa, Marcello Taglialatela

TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: riferisce che già in data 23 febbraio 2010 l'AGC 16 ha provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR un documento circostanziato che sollecitava l'avvio delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

edilizio esistente e di quello relativo alle comunità emarginate.
Riferisce, altresì, in merito alla delibera di Giunta Regionale n. 572 del 22/07/2010 "Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia residenziale sociale" che la programmazione non è stata ancora finanziata attraverso i fondi strutturali in quanto non sono state poste in essere le procedure necessarie individuando nell'apposito elenco le spese ammissibili.
PRESIDENTE: concede la parola all'interrogante per il diritto di replica.
DEL BASSO DE CARO, PD: dichiara di essere soddisfatto della risposta.

PRESIDENTE: toglie la seduta.

I lavori terminano alle ore 11.55

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale *IX Legislatura* *29 Giugno 2011*

RESOCONTO INTEGRALE N. 58
DELLA SEDUTA DI
QUESTION TIME
DEL 29 GIUGNO 2011

Presidenza del Vice Presidente Biagio Iacolare

Indice degli argomenti trattati:

- **Question Time**

Inizio lavori ore 11.20.

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti! Ricordo che ai sensi dell'articolo 79 bis del Regolamento interno, il Consigliere proponente ha facoltà di illustrare l'interrogazione per non più di un minuto. A ciascuna delle interrogazioni presentate risponde il rappresentante della Giunta per non più di tre minuti. Successivamente l'interrogante o altro Consigliere del medesimo gruppo ha il diritto di replicare per non più di due minuti.
Ricordo che le interrogazioni sono inserite all'ordine del giorno e svolte nell'ordine di presentazione.
Comunico che in relazione all'interrogazione reg. gen. n. 90/2 a firma del Consigliere Ugo De Flaviis, è pervenuta una nota a firma dell'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella con la quale comunica che la materia non è di competenza dell'Assessorato ai trasporti; è pervenuta, inoltre, una nota a firma dell'Assessore all'Ambiente, Giovanni Romano, con la quale comunica che non parteciperà all'odierna seduta di il question time per impegni rientranti nella fattispecie prevista dai commi 3 e 4 dell'articolo 8 della legge regionale n. 13/96 e successive integrazioni.
Pertanto l'interrogazione del reg. gen. n. 90/2 è rinviata.

Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n.361 del 12.05.2011

PRESIDENTE: Interrogazione: "Delibera dell'Azienda Ospedaliera "G. Rummo" di Benevento n. 361 del 12.05.2011" reg. gen. n. 92/2 – a firma del Consigliere Giovanni Baldi (PDL), già distribuita in Aula.
BALDI (PDL): Sappiamo tutti che con la struttura commissariale c'è il divieto di determinare assunzioni, quindi, di mobilità e di comandi che impegnano le nostre A.S.L., che sono già aggravate di un bilancio che risulta essere molte volte negativo.
Le A.S.L. si dovevano attenere ad espletare un avviso pubblico per consentire quella che era la mobilità prima intra regionale e poi extra regionale; determinare un piano triennale di assunzione del personale e poi tenere conto di quello che era il piano di rientro che non consente l'instaurazione di rapporto di lavoro.
Chiedo se il comando dell'azienda ospedaliera Rummo di Benevento, che io ho allegato, a firma del Direttore generale facente funzione, con i pareri favorevoli sia del Direttore Sanitario che quello amministrativo sono legittimi, e se sono state rispettate le procedure di legge che ho precedentemente indicato. Grazie!
PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatatela.
TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: In relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere se risulta legittima e conforme al piano di rientro la delibera dell'Azienda Ospedaliera Rummo di Benevento, la delibera n. 361 del 12.05.2011, con la quale si conferisce parere favorevole al comando di un'unità infermieristica dipendente dell'Azienda Ospedaliera Santa Maria Nuova di Reggio Emilia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'Azienda interessata, alla quale è stato

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

chiesto un riscontro sull'interrogazione presentata dal Consigliere Baldi.
Dalla relazione si rileva che la questione ha già avuto un chiarimento in Consiglio regionale con una precedente interrogazione del Consigliere De Flaviis presentata il 20 settembre dello scorso anno, debitamente riscontrata ed è stata già oggetto di una relazione in II Commissione, parliamo di una situazione simile, non della medesima situazione, quindi, di una situazione nella quale si è proceduto ad un comando extraregionale.
In sostanza, la direzione aziendale riferisce che le disposizioni dirette alla riduzione della spesa del personale, tra cui il blocco del turn-over, impediscono di procedere ad assunzioni, mentre il comando, ai sensi dell'articolo 20 del contratto collettivo nazionale del lavoro del 7 aprile 1999, Area del comparto sanità, non rientra in queste ipotesi, in quanto il dipendente comandato è già assunto presso l'ente di appartenenza e resta collocato nei ruoli regionali a cui l'ente appartiene.
La relazione riferisce, infine, che l'Azienda ospedaliera beneventana ha potuto operare in tal senso anche in virtù delle favorevoli condizioni di bilancio, cioè, non esisteva un problema di sforamento dei tetti di spesa per quanto riguarda, specificamente, la spesa afferente il comparto del personale.
Tanto considerato, visto che sono in corso interlocuzioni tra la Regione Campania, come istituzione, e i ministeri, in ordine alle problematiche complessive del personale, per quello che riguarda la possibilità dei comandi, sarà cura dell'Assessorato dare precise disposizioni alle A.S.L. per determinare un comportamento omogeneo e coordinato tra le situazioni per le quali si determina una necessità, ai fini del corretto utilizzo del personale e della possibilità di garantire i servizi necessari, a tutte le direzioni generali, sia delle A.S.L. che delle aziende ospedaliere.
PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

BALDI (PDL): Sono totalmente insoddisfatto. La Giunta dovrebbe fare una ricognizione su tutte le A.S.L. della Regione Campania, per vedere quante mobilità stanno facendo, quanti comandi stanno facendo, quante assunzioni stanno facendo, in barba a qualsiasi opera di trasparenza di atti amministrativi. La trasparenza di atti amministrativi impone una pubblicazione sul sito, di un avviso di mobilità prima intraregionale e poi extraregionale: mobilità, comandi e quanto altro.
Sono completamente insoddisfatto e invito la Giunta a verificare quello che sto dicendo in questo momento, perché si fa "chi è figlio e chi non è figlio" per cui questa è una situazione di illegittimità completa che stanno perpetrando le A.S.L., sia le strutture commissariali e sia i direttori generali. Grazie!

Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno

PRESIDENTE: Interrogazione: "Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno" reg. gen. n. 91/2 - a firma del Consigliere Dario Barbirotti (IDV), già distribuita in Aula.
BARBIROTTI (IDV): Premesso
- che è in corso la Dipartimentalizzazione dell'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno, ovvero l'accorpamento in Dipartimenti delle singole divisioni che si dovrebbe concludere prossimamente;
- che nelle ipotesi di accorpamento si è prospettata la possibilità che la Radioterapia venga accorpata al medesimo dipartimento dell'Oncologia e non più a quello ove è presente la Radiologia;
- che la radioterapia è stata sempre accorpata nello stesso Dipartimento della Radiologia;
- che l'80% delle Università italiane ha la Radioterapia nello stesso Dipartimento di Radiologia (es. Università Federico II di Napoli, Seconda Università di Napoli, Policlinico Gemelli di Roma, Tor Vergata,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Policlinico Umberto I di Roma, Università di Milano, Istituto Nazionale Tumori di Milano, Università di Bologna, Università di Padova, Università di Palermo e Messina etc. etc.);
- che la Radioterapia condivide con la radiologia tutta la tecnologia di imaging come TC ed RM che coesistono in rete con la Radioterapia stessa e che sono in pertinenza della Radiologia;
- che la Radioterapia condivide con la Radiologia la stessa tipologia di personale;
- che tutti i percorsi formativi universitari vedono integrato l'insegnamento della Radiologia con quello della Radioterapia;
- che la Radioterapia è una delle tre Alte Specialità della Medicina e rappresenta una priorità in tutte le programmazioni aziendali.
Interrogo l'Assessore alla sanità della Regione Campania per sapere:
Quali provvedimenti la Regione Campania intenda porre in essere per l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Salerno per far si che la Radioterapia rimanga nello stesso Dipartimento della Radiologia – una collocazione naturale - continuando a realizzare appieno le proprie potenzialità come riferimento di eccellenza per Salerno e per l'intera Regione Campania.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatatela.

TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: Ne approfitto per dare qualche ulteriore elemento alla precedente interrogazione del Consigliere Baldi, ruberò 30 secondi.
Sono convinto che se ci sono procedure illegittimi di assunzioni portate in essere e concluse da parte dei direttori o dei commissari delle AA.SS.LL. e delle aziende ospedaliere, tenuto conto che vige un divieto per la questione legata al commissariamento della sanità in Campania, se queste notizie dovessero pervenire in modo ufficiale, da parte della Giunta si determinerà certamente l'avvio di un procedimento disciplinare e di accertamento in ordine alla legittimità delle procedure utilizzate.
Per quello che riguarda il meccanismo della mobilità, è evidente che il Consigliere Baldi ha ragione, i direttori e i commissari devono procedere preventivamente ad una verifica della mobilità interna alla Regione, non extra regionale, ma intra regionale, perché questa non determinerebbe, in alcun caso, un aggravio di spese, però, l'interrogazione ha avuto una risposta in ordine alla legittimità della possibilità di poter utilizzare l'istituto del comando, e la risposta che è stata data, è stata data esclusivamente in ordine al quesito rispetto alla legittimità, sulla opportunità, sull'assoluta necessità in ordine ad un criterio di buona amministrazione, di procedere agli avvisi di mobilità intra regionale, concordo pienamente con quello che ha appena affermato il Consigliere Baldi.
Per quanto riguarda l'interrogazione presentata dal Consigliere Barbirotti, in relazione all'interrogazione in oggetto, con la quale si chiede di conoscere cosa intende porre in essere l'azienda ospedaliera universitaria di Salerno, per fare in modo che la radioterapia rimanga nello stesso dipartimento della radiologia, si segnala quanto emerge dalla relazione istruttoria pervenuta dall'azienda che è stata interessata da parte dell'assessorato; in relazione ai quesiti posti dai decreti n. 49 del 2010 e 73 del 2010, pur confermando che le strutture organizzative aziendali, dipartimenti, hanno previsto il coordinamento delle risorse umane quale modello organizzativo funzionale alle attività da svolgere, l'azienda sta percorrendo una strada di riorganizzazione che veda al centro delle proprie attività la persona, il paziente e i suoi problemi di salute, infatti, la radioterapia è principalmente indicata per il trattamento di oncoplasie, in misura minore viene usata per patologie non tumorali che si giovano degli effetti indotti dalle radiazioni, ma non è questo il caso della radioterapia dell'azienda universitaria di Salerno. Spesso la radioterapia viene associata a trattamenti di

fonte: http://burc.regione.campania.it

chemioterapia, in questi ultimi anni, si sta inoltre affermando, come valida associazione alla radioterapia, il trattamento di ipertermia oncologica, tale terapia, riconosciuta dal sistema sanitario nazionale italiano, risulta un potenziamento dell'effetto della radioterapia, consentendo la riduzione delle dosi di radiazioni alle quali si deve sottoporre il paziente con evidenti benefici in termini di riduzione degli effetti collaterali. E' del tutto evidente che una stretta associazione, nei percorsi diagnostico-terapeutici risulta fondamentale per la risoluzione dei problemi oncologici dei pazienti. In tale senso, la legge regionale 20 del 9.11.2005, in particolare all'articolo 2 comma 2, "Istituzioni Unità di Senologia - Breast unit", prevede in ogni Azienda Ospedaliera una Unità di Senologia, in cui, oltre al percorso diagnostico, è previsto uno stretto collegamento con la radioterapista per la prosecuzione efficace del percorso terapeutico.

Questo è uno solo degli esempi possibili dello stretto rapporto tra le attività di oncologia e le attività di oncologia e le attività terapeutiche; altri percorsi diagnostico-terapeutici sono utilizzati nella oncoematologia pediatrica (la struttura dell'Azienda di Radioterapia è l'unica pubblica in Campania ad eseguire trattamenti pediatrici).

Premesso che un approccio multidisciplinare è il presupposto essenziale per il percorso di tutti i pazienti oncologici e la radioterapia partecipa a pieno a questi processi terapeutici, una collocazione che vede inserito in un unico Dipartimento strutturale/ funzionale l'Oncologia, l'Ematologia e la Radioterapia, non può che concorrere al benessere dei pazienti ed all'efficacia delle cure se integra strettamente le attività di tutti i reparti volti ad assicurare in modo unitario e coordinato la persona destinataria del percorso diagnostico-terapeutico.

Occorre, in fine, precisare che il personale, sia medico sia tecnico, afferente alla radioterapia, opera in orari antimeridiani e pomeridiani e non è soggetto a prestazioni in emergenza come il restante personale della radiologia, ed è espressamente formato e dedicato a tale attività, senza, quindi, un coinvolgimento nei normali turni di radiologia.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

BARBIROTTI (IDV): Grazie!

Lei mi ha letto una nota di parte, non mi ha detto quella che è la scelta che farà la Giunta regionale, che farà il Presidente Caldoro in merito a questa interrogazione.

Ho chiesto, al Presidente Caldoro, di verificare, se è vero come è vero che in tutte le università d'Italia, nelle più importanti università d'Italia, radiologia e radioterapia stanno insieme, perché non deve avvenire questo nell'università di Salerno, perché in Campania dobbiamo adottare un altro criterio, un'altra scelta.

Lei mi ha letto una relazione, questa è una relazione che fa sua la Giunta, che fa sua il Presidente Caldoro, mi attendevo un'altra risposta.

Sono assolutamente insoddisfatto, perché andiamo in controtendenza e, come al solito, vogliamo essere una repubblica a parte, sbagliando ancora una volta.

Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011

PRESIDENTE: Interrogazione: "Proroga alle attività estrattive, autorizzate alla coltivazione e recupero ambientale nel Comune di Caserta, da terminarsi entro il 30 giugno 2011" reg. gen. n. 93/2 - a firma del Consigliere Gennaro Oliviero (PSE), già distribuita in Aula.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE): Premesso che:

- il comma 1 dell'art. 8 delle n.d.a. del P.R.A.E. dispone per le cave ricadenti nelle zone altamente critiche la dismissione controllata dell'attività estrattiva da attuarsi entro il termine di scadenza dell'autorizzazione e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

comunque, entro il termine massimo di 24 mesi a decorrere dalla data di entrata in vigore del P.R.A.E: tale termine non può essere prorogato dal competente dirigente regionale per non oltre tre anni;
- il Commissario Ad Acta con ordinanza n. 11 del 07.06.2006, pubblicata sul B.U.R.C. n. 27 del 19.06.2006, ha approvato il piano regionale delle attività estrattive (P.R.A.E.);
- l'ultima autorizzazione a svolgere attività estrattiva nella cava di calcare della società Cementi Moccia S.p.a. ubicata il località S. Rosalia nel Comune di Caserta, fu rilasciata con Decreto Dirigenziale n. 20222 del 09.10.1997;
- in data 21.06.2007 si conclude la conferenza di servizi per l'autorizzazione all'esecuzione del Programma di dismissione della ditta Cementi Moccia S.p.a. ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E., per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E.;
- con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28 luglio 2008 viene autorizzata la Società Cementi Moccia S.p.a., a realizzare gli interventi di cui al programma di dismissione e che le attività connesse all'attuazione del programma di dismissione, compreso il completo recupero delle aree, devono concludersi entro il 30.06.2011, limite temporale stabilito, appunto, dall'art. 28 comma 1 delle N.d.A. del P.R.A.E.;
- con Decreto Dirigenziale n. 25 del 26 aprile 2010 viene approvata la variante al progetto di coltivazione e recupero ambientale del programma di Dismissione autorizzato con Decreto Dirigenziale n. 28 del 28.07.2008, ai sensi dell'art. 28 delle N.d.A. del P.R.A.E. per la cava di calcare sita in località S. Rosalia nel Comune di Caserta, ricadente in Area Z.A.C. C.1 del P.R.A.E. della società Cementi Moccia S.p.a..
Considerato che:
- il termine ultimo di scadenza per il completamento del piano di dismissione della Cava Moccia scade improrogabilmente il 30 Giugno 2011;
- la variante al progetto non ha comportato modifiche sostanzialI e non poteva prevedere variazioni alla scadenza obbligatoriamente prefissata con il decreto di approvazione del piano di recupero e dismissione;
- la chiusura della cava Moccia in Caserta deve avvenire a prescindere dalla delocalizzazione delle attività estrattive e ai sensi del P.R.A.E.;
- qualunque atto non approvato dal Consiglio regionale in deroga al piano regionale delle attività estrattive, per concedere un ulteriore proroga alla obbligatoria scadenza delle attività della cava Moccia, è da ritenersi illegittimo.
Interrogo l'Assessore al Ramo per sapere:
- se l'atto con il quale si è decretata l'eventuale proroga ulteriore alle attività estrattive nel Comune di Caserta è conforme alle normative vigenti.

PRESIDENTE: La parola all'Assessore Edoardo Cosenza.

COSENZA, Assessore alle Cave e Torbiere Edoardo Cosenza: Faccio mia e leggo la relazione che mi hanno preparato il Dirigente del Settore Ricerca e valorizzazione di Cave e Torbiere Acque minerali e termali, ingegner Sergio Caiazzo e il Dirigente del Settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ingegner Nicola Di Benedetto.
In riferimento al Question time di cui all'oggetto, proposto dall'onorevole Gennaro Oliviero, si espone quanto segue:
- Per la Cava sita in Comune di Caserta, alla località Santa Risoria, esercitata dalla Cementi Moccia S.p.a., non è stato messo alcun decreto di proroga;
- Il settore provinciale Genio Civile di Caserta, in data 27 giugno 2011, ha emesso decreto di rettifica dell'autorizzazione 28/2008 rilasciata ai sensi dell'articolo 28 delle Norme di Attuazione del Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE);
- Il predetto decreto di rettifica emesso per la Cementi Moccia S.p.a. ed in fase di emissione anche per la Fran.Ca S.p.a. si è reso necessario

fonte: http://burc.regione.campania.it

per porre rimedio ad una disparità di trattamento originatasi, di fatto, rispetto ad altri esercenti attività estrattive in area Z.A.C. (Zone Altamente Critiche);
- Infatti, le menzionate Ditte sono state oggetto dei primi provvedimenti di autorizzazione dei programmi di dismissione in area Z.A.C., rilasciati in data 28 luglio 2008, i cui termini di scadenza sono stati imposti in applicazione di quanto prescritto al comma 1 dell'articolo 28 delle Norme di Attuazione del P.R.A.E.
- Si evidenzia, tuttavia, che:
a) L'articolo 28 delle Norme di Attuazione al comma 10 dispone che: "Il provvedimento conclusivo del procedimento, che approva il programma di dismissione, deve essere pubblicato sul Burc; da tale data decorre il termine per l'integrale attuazione del programma di dismissione delle attività estrattive approvato";
b) Tale disposizione risulta in contrasto con quanto previsto dal comma 1 del medesimo articolo 28 il quale, facendo riferimento alla data di entrata in vigore del P.R.A.E., (articolo 28 comma 1), fissa un termine pre-definito di scadenza delle autorizzazioni, anacronistico, visto che ancora sono in corso procedimenti di autorizzazione degli obbligatori programmi di dismissione in aree Z.A.C..
- Pertanto, con direttivo protocollo 743568 del 28.08.2009, il Settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali ha chiarito che "la durata assentita decorre dalla data di pubblicazione sul Burc del provvedimento di approvazione del programma di dismissione" Conseguentemente tutti i provvedimenti di autorizzazione di cave in aree Z.A.C. devono avere, come termine di decorrenza, la loro data di pubblicazione sul Burc.
- Chiarito quanto sopra, il Settore Provinciale del Genio Civile si è attivato per rettificare, in tal senso, i provvedimenti già emanati, ripristinando la completa legittimità degli stessi e ristabilendo identica condizione di trattamento per tutte le autorizzazioni in area Z.A.C..
Si sottolinea che resta fermo il progetto approvato per superfici e volumi di scavo nonché per morfologia e uso finale del sito, garantendo, altresì, l'effettiva ricomposizione delle aree di cava.
- D'altra parte, la legittimità della rettifica delle autorizzazioni è stata anche confermata, in via indiretta, dall'ordinanza 1045 del 2011 del Tar Campania IV Sezione di Napoli su ricorso promosso dalla Cementi Moccia S.p.a.. Firmato Chiazzo - Di Benedetto e che faccio mia.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE): Mi ritengo insoddisfatto, perché, Assessore, le ho chiesto se le procedure erano legittime, se l'atto con il quale si è decretato l'eventuale proroga ulteriore, alle attività estrattive del Comune di Caserta è conforme alle normative vigenti. Questa è la domanda che ho fatto, questa domanda è stata elusa, per la verità mi avete fatto tutto un ragionamento su cui gli uffici della Regione sono diventati pure tribunali amministrativi, questo mi compiace, perché se fanno questo per le cave, spero che lo facciano anche per i tanti progetti che stanno fermi presso gli uffici dei geni civili, così, magari, aiutiamo un po' le attività economiche della nostra terra. Grazie!

Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali

PRESIDENTE: Interrogazione: "Interventi di riqualificazione energetica del patrimonio, di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali" reg. gen. n. 94/2 – a firma del Consigliere Umberto Del Basso De Caro (PD), già distribuita in Aula.

DEL BASSO DE CARO (PD): L'interrogazione che ho rivolto al Governo

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

regionale fa seguito ad una sollecitazione che il Governo regionale ha ricevuto, al pari di quella delle altre regioni, rivolta da Federcasa, l'ex Associazione nazionale tra gli Istituti Autonomi Case Popolari.
Federcasa segnala che soltanto la Regione Piemonte, ad oggi, ha utilizzato l'entrata in vigore di due distinti regolamenti comunitari.
Fino al 2009 il Regolamento Comunitario 1080 del 2006 vietava l'utilizzo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per interventi di qualsiasi tipo in tema di edilizia residenziale pubblica.
A partire dal 2009, con un primo Regolamento, il 397, sono stati ammessi gli interventi per l'efficienza energetica e per le energie rinnovabili nell'edilizia abitativa, con un successivo Regolamento dell'anno seguente, il 437 del 2010, invece, sono stati ammessi anche interventi di edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate.
Le risorse, teoricamente, mobilitabili, su questi due nuovi capitoli, senza modificare i POR, sono di 480 milioni di euro, il calcolo non è mio, è di Federcasa nazionale, ed è allegato alla nota del 29 marzo 2011, è una cifra molto consistente.
La domanda che mi permettevo di rivolgere al Governo regionale era esattamente questa:
Se sulla base dell'entrata in vigore di questi due nuovi regolamenti comunitari, del 2009 e del 2010, se sia intenzione del Governo regionale avvalersi di tali enormi opportunità per interventi di riqualificazione energetica del patrimonio di edilizia residenziale e di riqualificazione integrata di edilizia esistente a favore di comunità marginali.
PRESIDENTE: La parola all'Assessore Marcello Tagliatatela.
TAGLIALATELA, Assessore all'Edilizia Pubblica ed Abitativa: In relazione all'interrogazione del Consigliere Del Basso De Caro, si precisa che, l'Area Generale di Coordinamento Competente, già in data 23 febbraio 2010, quindi, nella precedente consiliatura, aveva provveduto a trasmettere all'Autorità di gestione del POR dell'epoca, un documento circostanziato che affrontava la tematica, sollecitando, tra l'altro, l'avvio delle procedure atte a consentire la successiva utilizzazione dei fondi strutturali per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio esistente.
Lo stesso dicasi anche per la tematica relativa alle comunità emarginate.
Inoltre, gli uffici avevano ricognito un ventaglio di interventi realizzabili, relativi agli interventi di riqualificazione energetica degli edifici esistenti, intervenenti sugli involucri degli edifici, installazione di pannelli solari, interventi di sostituzione degli impianti di climatizzazione, questo al fine del miglioramento delle condizioni energetiche degli edifici e, ovviamente, degli impianti che sono installati.
L'attuale Giunta, con la delibera 572 del 22 luglio 2010 che aveva, come oggetto, "Approvazione delle Linee guida in materia di Edilizia Residenziale e Sociale", aveva preso atto della tematica, individuando, tra l'altro, sia l'eco sostenibilità sia l'integrazione delle fasce marginate, quali scelte chiave della programmazione da finanziarsi anche attraverso i fondi strutturali.
A fronte di questa situazione, l'utilizzo dei fondi europei non è ancora attualmente possibile, perché non è ancora intervenuta, da parte dell'autorità di gestione dei POR, una risposta precisa in tale senso; nell'ultima riunione del comitato di sorveglianza è stato portato all'attenzione degli uffici competenti, la tematica in oggetto che non rappresenta, ovviamente, un aumento di fondi disponibili, ma semplicemente una specializzazione dei fondi stessi, tenendo conto che il principio della sostenibilità ambientale degli edifici e delle integrazione delle cosiddette fasce marginate, rappresenta il punto centrale dell'attività che questo assessorato pone in essere; si tratta di aspettare una risposta rispetto ad un quesito che è stato già portato avanti, ripeto, sia nel febbraio dell'anno scorso, da parte della

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

precedente Giunta, sia nel luglio, ma anche nell'ultimo comitato di sorveglianza, per fare in modo che il regolamento, nell'applicazione dell'operatività del fondo europeo possa essere ampliato specificando l'utilizzo delle somme, anche ai sensi degli interventi che sollecitava e sollecita il Consigliere Del Basso De Caro.

PRESIDENTE: La parola all'interrogante per il diritto di replica.

DEL BASSO DE CARO (PD): Ringrazio l'Assessore Tagliatatela per la sua relazione della quale prendo atto con soddisfazione invitando, per la sua parte di competenza e il Governo regionale più complessivamente, a sollecitare questa risposta che deve arrivare per poter prevedere dei bandi in materia di edilizia residenziale, riqualificazione energetica e riqualificazione degli alloggi per comunità marginali.

PRESIDENTE: La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 11.55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 333 del 01/07/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 1 Formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE AL BILANCIO GESTIONALE 2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

A. che il Consiglio Regionale con legge regionale 15 marzo 2011, n. 5 ha approvato il bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;

B. che l'articolo 1 della L.R. n. 5/2011 ai commi 5, 6, 7 e 8 prevede l'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2010 per la copertura finanziaria delle spese iscritte alle U.P.B. 1.82.227, 1.1.5, 7.28.64, 6.23.57, 4.15.38 per un importo complessivo di euro 660.000.000,00;

C. che sempre l'articolo 1 della L.R. n. 5/2011 al comma 9 prevede l'utilizzazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2010 per la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 189.000.000,00, come da elenco per U.P.B. allegato sotto la lettera A della legge di bilancio 2011;

D. che l'articolo 44, comma 3, della legge regionale di contabilità 30 aprile 2002, n. 7 prevede che *"l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione può avvenire soltanto quando ne sia dimostrata l'effettiva disponibilità con l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente*";

E. che con giudizio promosso innanzi alla Corte Costituzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione Campania la legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 recante "*Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013*" è stata intimata per la declaratoria di illegittimità costituzionale, tra gli altri, dell'articolo 1, commi 5, 6, 7, 8 e 9 per violazione degli articoli 81, 4° comma, 117, 2° comma, lett.e), e 3° comma Cost.;

PREMESSO, altresì

A. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 157 del 18 aprile 2011 ha approvato, ai sensi dell'articolo 21 della L.R. 30 aprile 2002, n.7, il bilancio gestionale 2011;

CONSIDERATO

A. che non risulta ancora approvato il rendiconto generale della Regione Campania per l'esercizio finanziario 2010;

CONSIDERATO, altresì

A. che il Consiglio Regionale, in sede di approvazione del bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011, ha introdotto, con apposito emendamento che si allega sotto la lettera A, le seguenti modifiche alla proposta presentata dalla Giunta Regionale: incremento della spesa per complessivi euro 32.865.000,00 a valere su unità previsionali di base varie mediante riduzione di una somma di pari importo, di cui euro 18.865.000,00 a valere sulla U.P.B. 7.25.46, euro 6.500.000,00 a valere sulla U.P.B. 7.28.64 ed euro 7.500.000,00 a valere sulla U.P.B. 7.28.135;

B. che la la U.P.B. 7.28.135 è finanziata con l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, per cui, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, le variazioni introdotte trovano copertura per euro 7.500.000,00 con l'avanzo di amministrazione presunto al 31/12/2010 da ripartire percentualmente su tutte le unità previsionali di base indicate nell'emendamento;

C. che, a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011, le spese di cui sopra sono state esplicitate in capitoli, per cui nel prospetto che si allega sotto la lettera B è indicata per ciascun capitolo la quota finanziata dall'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2010 secondo il criterio applicato;

RITENUTO

A. che le osservazioni inerenti l'utilizzo nell'anno 2011 dell'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2010 siano da non condividere nella misura in cui intervengano sull'applicazione dello stesso al bilancio, mentre abbiano fondamento per quanto riguarda l'attivazione delle spese così finanziate prima dell'avvenuta conferma dell'effettiva disponibilità dell'avanzo di amministrazione con l'approvazione del consuntivo dell'anno precedente, così come espressamente previsto dal comma 3 dell'articolo 44 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7;

B. che appare opportuno esplicitare per tutti i capitoli del bilancio gestionale 2011 la quota finanziata con l'avanzo di amministrazione presunto al 31.12.2010, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera C;

C. che appare opportuno, altresì, effettuare con il medesimo provvedimento le sottoindicate variazioni di competenza della Giunta Regionale resesi necessarie per far fronte a tutta una serie di esigenze contabili manifestatesi nel corso della gestione del bilancio 2011:

c.1 adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto lettera D;

c.2 reiscrizione, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto lettera E;

c.3 prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera F;

c.4 prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese obbligatorie, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera G;

c.5 variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sottola lettera H;

c.6 modifica elenco dei residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2011, così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera I;

c.7 variazione parte descrittiva del bilancio gestionale 2011, così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera L;

RILEVATO, altresì

A. che la citata deliberazione di Giunta Regionale n. 157 del 18 aprile 2011 avrebbe dovuto assegnare all'Autorità di Gestione del P.O.R. F.S.E. 2007/2013 la competenza dei Capitoli "P.O. F.S.E. 2007/2013";

B. che per mero errore materiale i suindicati capitoli risultano, però, assegnati al Settore 01 (Piani e programmi di intervento ordinario e straordinario) dell'A.G.C. 03 (Piani e programmi) in luogo del Settore 02 (Pianificazione e Collegamento con le Aree Generali di Coordinamento) della stessa A.G.C. 03 che è l'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013;

C. che per una corretta gestione dei suddetti capitoli di spesa si ravvisa la necessità di attribuire la titolarità gestionale degli stessi, tutti afferenti alla U.P.B. 22.84.245, al Dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 03, così come tra l'altro richiesto anche dal Coordinatore dell'A.G.C. 03 con nota prot. 2011.380963;

PRESO ATTO

A. che si debba procedere al trasferimento della titolarità gestionale dei capitoli di spesa P.O. F.S.E. 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. 22.84.245 dal Dirigente del Settore 01 al Dirigente del Settore 02 della stessa A.G.C. 03, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera M;

RITENUTO, pertanto,

A. di dover provvedere ad adeguare il bilancio gestionale 2011 nei sensi sopra descritti;

VISTI

A. la L.R. n. 5 del 15 marzo 2001;
B. la D.G.R.C. n. 157 del 18 aprile 2011;
C. il ricorso promosso innanzi alla Corte Costituzionale dal Presidente del Consiglio dei Ministri c/Regione Campania per la declaratoria di illegittimità costituzionale della L.R. n.5/2011;
D. la circolare prot. 2011.379581 dell'AGC 08

PROPONE, e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa che si intendono di seguito integralmente riportati:

1. di integrare gli allegati del bilancio gestionale 2011 con l'elenco dei capitoli, la cui copertura finanziaria è assicurata da quota parte dell'avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, con a fianco l'indicazione della quota finanziata con l'avanzo, così come analiticamente esposto nel prospetto allegato sotto la lettera C;

2. di approvare, ai sensi dell'articolo 29 della L.R. n.7/2002, la variazione al bilancio gestionale 2011, così come esplicitata nei sottoindicati prospetti che formano parte integrante della presente deliberazione:

   2.1 adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera a), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato sotto la lettera D;

   2.2 reiscrizione, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato nel prospetto allegato sotto lettera E;

   2.3 prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa, così come analiticamente indicato sotto la lettera F;

   2.4 prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, lettera b), della L.R. n.7/2002, per far fronte a spese obbligatorie, così come analiticamente indicato sotto la lettera G;

   2.5 variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'articolo 29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, così come analiticamente indicato sotto la lettera H;

   2.6 modifica elenco dei residui passivi presunti iscritti nel bilancio 2011, così come dettagliatamente indicato nel prospetto allegato sotto la lettera I;

   2.7 variazioni parte descrittiva bilancio gestionale 2011, così come analiticamente indicato sotto la lettera L;

   2.8 trasferimento della titolarità gestionale dei capitoli di spesa PO FSE 2007/2013 tutti afferenti alla U.P.B. n. 22.84.245 dal Dirigente del Settore 01 al Dirigente del Settore 02 della stessa AGC 03, così come analiticamente indicato sotto la lettera M;

3 di inviare il presente provvedimento a tutte le AA.GG.CC. per quanto di rispettiva competenza;

4 di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'articolo 29, comma 8, della L.R. n.7/2002.

Allegato A

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

UPB	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L' AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
1.1.1	2.450.000,00	559.105,43
1.1.6	2.290.000,00	522.592,42
1.55.95	150.000,00	34.230,94
2.9.26	330.000,00	75.308,08
2.83.243	400.000,00	91.282,52
3.11.30	1.145.000,00	261.296,21
3.11.31	4.750.000,00	1.083.979,92
3.11.32	1.587.000,00	362.163,40
3.14.37	320.000,00	73.026,02
4.15.38	1.690.000,00	385.668,64
4.16.41	7.325.000,00	1.671.611,14
6.23.48	4.000.000,00	912.825,19
6.23.54	2.040.000,00	465.540,85
6.23.57	3.735.000,00	852.350,52
6.23.106	153.000,00	34.915,56
6.23.222	500.000,00	114.103,15
Totale	**32.865.000,00**	**7.500.000,00**

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
1	1	**8**	6.23.48	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	4.000.000,00	912.825,19
6	1	**282**	6.23.54	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.	200.000,00	45.641,26
1	14	**342**	6.23.222	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09	500.000,00	114.103,15
6	1	**370**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULL'ICONOGRAFIA DELLA CITTÀ EUROPEA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, PER LA REDAZIONE DI UN ATLANTE DELL'ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA, ATTRAVERSO L'A	40.000,00	9.128,25
6	1	**372**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA RENATO CACCIOPPOLI DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI, PER L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NONCHÉ PER L'IMPLEMENTAZIONE E PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE	60.000,00	13.692,38
6	1	**374**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI PER L'ESTENSIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DELLE EMOGLOBINOPATIE, FINALIZZATE AD UNA PIÙ APPROFONDITA CONOSCENZA	100.000,00	22.820,63
6	1	**376**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI PER L'ESTENSIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI, FINALIZZATE ALLO STUDIO, ALLA CONSERVA	80.000,00	18.256,50
6	1	**378**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, PER IL PROGETTO "CARATTERIZZAZIONE GENETICO MOLECOLARE DELLA BUFALA CAMPANA PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI" (AR	50.000,00	11.410,31
6	1	**380**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI ENDOCRINOLOGIA ED ONCOLOGIA MOLECOLARE E CLINICA DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" PER IL PROGETTO "IPPOCRATE" (ART. 1, COMMA 186, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
6	1	**382**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA "FONDAZIONE OFFICINA SOLIDALE" DI AVELLINO PER L'AVVIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA PER LE ENERGIE ALTERNATIVE - C.R.E.A. (ART. 1, COMMA 188, L.R. 15/03/2011 N. 4)	180.000,00	41.077,13
6	1	**384**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI NAPOLI "SECOND OPINION" RELATIVO ALLA CONSULENZA SPECIALISTICA PER PAZIENTI DELLA REGIONE IN CASO DI GRANDI INTERVENTI O DI TERAPIE MEDICHE AD ALTO CO	80.000,00	18.256,50
6	1	**386**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SEZIONE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA PER IL PROGETTO ESECUTIVO DEL "MUSEO DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO – POLO DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALE SU SCALA GLOBALE" (ART. 1, COMMA 190, L.R.	70.000,00	15.974,44

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
6	1	**388**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE", PER L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NONCHÉ PER L'IMPLEMENTAZIONE E PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE DIDATTICO SCIENTIFICO CHE COSTITUI	100.000,00	22.820,63
6	1	**390**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DEL LABORATORIO DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" (ART. 1, COMMA 194, L.R. 15/03/2011 N. 4)	80.000,00	18.256,50
6	1	**392**	6.23.54	FONDO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DEL DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE BIOLOGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 197, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
6	1	**394**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI (ART. 1, COMMA 198, L.R. 15/03/2011 N. 4)	50.000,00	11.410,31
6	1	**396**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LA UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA (ART. 1, COMMA 200, L.R. 15/03/2011 N. 4)	250.000,00	57.051,57
6	1	**398**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (ART. 1, COMMA 201, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
10	2	**410**	6.23.57	FONDO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO DI HARDWARE E SOFTWARE, DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO, NONCHE' DI STRUTTURE DI ARCHIVIAZIONE COMPATTABILI E NON	275.000,00	62.756,73
1	14	**418**	6.23.57	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CITTÀ DELLA SCIENZA SPA PER PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	130.000,00	29.666,82
6	1	**430**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA S.C.A.R.L. BIOGEM DI ARIANO IRPINO (ART. 1, COMMA 193, L.R. 15/03/2011 N. 4)	400.000,00	91.282,52
1	1	**513**	6.23.57	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n°. 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECAN TE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001	830.000,00	189.411,23
1	14	**554**	6.23.57	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA	2.000.000,00	456.412,60
12	1	**556**	6.23.57	CONTRIBUTO ALL'ISVE PER LE ATTIVITÀ (ART. 1, COMMA 134, L.R. 15/03/2011 N. 4)	500.000,00	114.103,15
5	9	**1181**	1.1.1	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) PER LAVORI DISMISSIONE CONDOTTA OBSOLETA CAVE CATAILLI ED ALLACCIAMENTO ALLA NUOVA CONDOTTA	200.000,00	45.641,26
15	3	**1183**	1.1.1	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 15/03/2011 N. 4)	1.100.000,00	251.026,93
15	3	**1185**	1.1.1	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	250.000,00	57.051,57
15	2	**1522**	1.1.1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE RAFFAELE BOSCO - TRATTO SEIANO-MOIANO	900.000,00	205.385,67
18	2	**2040**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	450.000,00	102.692,83
15	2	**2042**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA NICOLA AMORE	400.000,00	91.282,52
15	2	**2044**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO COMUNALE E DEL SERBATOIO IDRICO IN POLICASTRO BUSSENTINO	50.000,00	11.410,31

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
15	2	**2046**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	100.000,00	22.820,63
15	2	**2048**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER L'ACQUISTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI POLICASTRO BUSSENTINO	127.000,00	28.982,20
15	2	**2050**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA S. ANTONINO	150.000,00	34.230,94
18	2	**2052**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE) PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO	233.000,00	53.172,07
15	2	**2054**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA PER LA COSTRUZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI (ART. 1, COMMA 204, L.R. 15/03/2011 N. 4)	500.000,00	114.103,15
15	2	**2056**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE ORDINARIA PER IL RECUPERO URBANISTICO DELL'AREA PORTUALE	80.000,00	18.256,50
15	2	**2058**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MARANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	100.000,00	22.820,63
13	3	**2060**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA VESUVIANA	100.000,00	22.820,63
12	1	**2364**	1.55.95	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE "CAIANELLO CAPUA" (ART. 1, COMMA 263, L.R. 15/03/2011, N. 4)	150.000,00	34.230,94
12	3	**4005**	2.83.243	FONDO PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CAMPANE (ART. 1, COMMA 131, L.R. 15/03/2011 N. 4)	250.000,00	57.051,57
12	3	**4007**	2.83.243	FINANZA ETICA - GARANZIE IN FAVORE DI BENEFICIARI DI MICROCREDITO (ART. 1, COMMA 140, L.R. 15/03/2011 N. 4)	150.000,00	34.230,94
13	1	**4468**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 26 LUGLIO	180.000,00	41.077,13
13	1	**4470**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO PER LE CELEBRAZIONI DEL CARNEVALE	50.000,00	11.410,31
13	1	**4472**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA	100.000,00	22.820,63
18	2	**5020**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN NAPOLI E DELL'ACCADEMIA PONTANIANA, CON SEDE IN NAPOLI, VIA MEZZOCANNONE N. 8, PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E CULTURALI (ART. 1, COMMA 164, L.R. 15/03/2011 N. 4)	90.000,00	20.538,57
17	2	**5022**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA STATALE DI MONTEVERGINE (ART. 1, COMMA 165, L.R. 15/03/2011 N. 4)	50.000,00	11.410,31
17	2	**5024**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA, CON SEDE A NAPOLI, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE MONETARIA E DEL PATRIMONIO LIBRAIO (ART. 1, COMMA 166, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
17	2	**5026**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI IN NAPOLI, FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DI BORSE DI RICERCA E ALL'IMPLEMENTAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE DOCUMENTALE E SCIENTIFICO POSSEDUTO (	65.000,00	14.833,41
17	2	**5028**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PROGETTO DI FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI SAN PIETRO A MAIELLA (ART. 1, COMMA 168, L.R. 15/03/2011 N. 4)	90.000,00	20.538,57

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
17	2	**5030**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE MORALE BIBLIOTECA "ALFREDO DE MARSICO" SITO A CASTELCAPUANO IN NAPOLI (ART. 1, COMMA 169, L.R. 15/03/2011 N. 4)	50.000,00	11.410,31
18	2	**5032**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA "FONDAZIONE C.R.I.F.DI ALTO VALORE SCIENTIFICO" DI SALERNO (ART. 1, COMMA 170, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
17	2	**5034**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO (ART. 1, COMMA 171, L.R. 15/03/2011 N. 4)	80.000,00	18.256,50
13	1	**5036**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ENTE VILLE VESUVIANE (ART. 1, COMMA 172, L.R. 15/03/2011, N. 4)	90.000,00	20.538,57
17	2	**5038**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL CENTRO STUDI GUIDO DORSO DI AVELLINO (ART. 1, COMMA 173, L.R. 15/03/2011, N. 4)	100.000,00	22.820,63
18	2	**5040**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CULTURALE PROVINCIALE "CASA HIRTA" DI CASERTA (ART. 1, COMMA 175, L.R. 15/03/2011, N. 4)	100.000,00	22.820,63
17	2	**5042**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL MUSEO CAMPANO DELLA PROVINCIA DI CASERTA (ART. 1, COMMA 174, L.R. 15/03/2011, N. 4)	100.000,00	22.820,63
18	2	**5044**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI NOLA DATATO 11 SETTEMBRE 1943 (ART. 1, COMMA 176, L.R. 15/03/2011, N. 4)	50.000,00	11.410,31
18	2	**5046**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL CONSERVATORIO "G. MARTUCCI" DI SALERNO PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DA TENERSI NEL SITO MONUMENTALE REAL POLVERIFICIO BORBONICO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON L'ISTITUZIONE SC	50.000,00	11.410,31
18	2	**5048**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL FINANZIAMENTO DEL PREMIO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA RELIGIOSA "PAGANI, CITTÀ DI SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI E DEL BEATO TOMMASO MARIA FUSCO" (ART. 1, COMMA 178, L.R. 15/03/2011, N. 4)	30.000,00	6.846,19
18	2	**5122**	4.16.41	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI	1.100.000,00	251.026,93
18	2	**5126**	3.11.31	CONTRIBUTO PER IL PREMIO ANNUALE DI GIORNALISMO MATILDE SERAO (ART. 1, COMMA 179, L.R. 15/03/2011, N. 4)	50.000,00	11.410,31
18	2	**5166**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	50.000,00	11.410,31
18	2	**5170**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GIUGLIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "R….ESTATE"	115.000,00	26.243,72
18	2	**5176**	3.11.31	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA MANIFESTAZIONE "GALA' DELLA FICTION"	200.000,00	45.641,26
18	2	**5208**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA - SPETTACOLO DEI TRE TEATRI	270.000,00	61.615,70
18	2	**5210**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENNIO DELL'ABBAZIA BENEDETTINA	100.000,00	22.820,63
18	2	**5228**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	180.000,00	41.077,13
18	2	**5230**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BORGO DELLA SOLIDARIETÀ"	135.000,00	30.807,85
18	2	**5232**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO (NA) PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE DELLA CARTAPESTA	100.000,00	22.820,63
18	2	**5234**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA (NA) PER VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	50.000,00	11.410,31
18	2	**5236**	3.11.31	CONTRIBUTO AL TEATRO SAN CARLO	2.000.000,00	456.412,60

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
18	2	**5238**	3.11.31	CONTRIBUTI TEATRI VARI	1.500.000,00	342.309,45
15	2	**5280**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA SANT'ANTONIO IN VALLO DELLA LUCANIA	100.000,00	22.820,63
15	2	**5282**	3.11.32	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PROCIDA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO PIAZZA DEI MARTIRI E DISCESA SAN ROCCO	170.000,00	38.795,07
13	3	**5284**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AVERSA PER IL RIFACIMENTO DEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO	90.000,00	20.538,57
13	3	**5286**	3.11.32	CONTRIBUTO ALLA CURIA VESCOVILE DI NOLA PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AREA NOLANA	90.000,00	20.538,57
15	2	**5288**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIA DI SAN CIRO - SANTA MARIA DELLA NATIVITÀ UBICATA IN PORTICI	400.000,00	91.282,52
15	2	**5290**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CHIESA MADRE NEL COMUNE DI BAIANO (AV)	247.000,00	56.366,96
15	2	**5292**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA MARIA SS. DELLA MISERICORDIA DI MONTECASTELLO CASTEL MORRONE (CE)	90.000,00	20.538,57
15	2	**5294**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. EUFEMIA DI CARINARO (CE)	180.000,00	41.077,13
15	2	**5296**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA ANNUNZIATA NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	120.000,00	27.384,76
15	2	**5298**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. SISTO II NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	100.000,00	22.820,63
18	2	**6018**	3.14.37	CONTRIBUTO AL COMUNE DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA F. DENNERLEIN DI NAPOLI	100.000,00	22.820,63
18	2	**6020**	3.14.37	CONTRIBUTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNE DI S. ANGELO D'ALIFE	180.000,00	41.077,13
18	2	**6022**	3.14.37	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI	40.000,00	9.128,25
20	1	**7013**	4.15.38	PROGETTO SPERIMENTALE DI ATTIVAZIONE SERVIZIO RADIOLOGIA DOMICILIARE E TERRITORIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	450.000,00	102.692,83
20	1	**7352**	4.15.38	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (SIPP)	100.000,00	22.820,63
19	1	**7354**	4.15.38	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'ASL BENEVENTO 1 PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 3, DELLA L.R. N. 8/2004, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 19, COMMA 11, DELLA L.R. N. 16/2010	260.000,00	59.333,64
20	2	**7356**	4.15.38	ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - ORSA (ART. 1, COMMA 223, L.R. 15/03/2011 N. 4)	100.000,00	22.820,63
20	1	**7358**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA PUBBLICA, CLINICA E PREVENTIVA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PER IL PROGETTO DI RICERCA "STUDIO SUL RUOLO DI CEPPI CITOTOSSICI DEL BATTERIO ESCHERI	60.000,00	13.692,38
20	1	**7360**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE IN FARMACO ECONOMIA E FARMACO UTILIZZAZIONE (CIRFF) DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 195, L.R. 15/03/2011, N. 4)	150.000,00	34.230,94

Allegato B

Ulteriore spesa approvata dal Consiglio Regionale per € 32.865.000,00 effettuata mediante riduzione della U.P.B. 7.25.46 per € 18.865.000,00, della U.P.B. 7.28.64 per € 6.500.000,00 e della U.P.B. 7.28.135 per € 7.500.000,00. Essendo la U.P.B. 7.28.135 finanziata con l'Avanzo di Amministrazione presunto al 31.12.2010, come da allegato A alla legge di bilancio 2011, le suddette spese, in assenza di specifica indicazione del Consiglio Regionale, sono state ridotte percentualmente della somma di € 7.500.000,00, gravando per tali importi sull'Avanzo di Amministrazione.

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA APPROVATA DAL CONSIGLIO REGIONALE CON APPOSITO EMENDAMENTO	QUOTA PARTE FINANZIATA CON L'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
20	1	**7362**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER IL CENTRO SPECIALISTICO POLICLINICO UNIVERSITARIO FEDERICO II PER IL PROGETTO REGIONALE "CENTRO PILOTA-AMBULATORIO POLISPECIALISTICO SUL PAVIMENTO PELVICO" (ART. 1, COMMA 196, L.R. 15/03/2011, N. 4)	70.000,00	15.974,44
20	1	**7364**	4.15.38	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE PREVENZIONE ONCOLOGICA (CRPO) PRESSO L'UNIVERSITA' FEDERICO II (ART. 1, COMMA 199, L.R. 15/03/2011, N. 4)	100.000,00	22.820,63
6	1	**7366**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO PREVISTI DALLA L.R. 5/2002 (ART. 1, COMMA 202, L.R. 15/03/2011, N. 4)	200.000,00	45.641,26
20	1	**7368**	4.15.38	FONDO PER L'ISTITUENDO CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO –MAXILLO –FACCIALE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO (ART. 1, COMMA 203, L.R. 15/03/2011, N. 4)	200.000,00	45.641,26
15	2	**7826**	4.16.41	FINANZIAMENTO PIANO EX ART. 18 L.R. N. 11/1984	225.000,00	51.346,42
18	1	**7828**	4.16.41	MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (ART. 1, COMMA 79, L.R. 15/03/2011 N. 4)	2.000.000,00	456.412,60
18	1	**7836**	4.16.41	SOSTEGNO AGLI ORATORI (ART. 1, COMMA 80, L.R. 15/03/2011, N. 4)	2.000.000,00	456.412,60
18	1	**7838**	4.16.41	SOSTEGNO ALLE MADRI LAVORATRICI (ART. 1, COMMA 92, L.R. 15/03/2011, N. 4)	1.000.000,00	228.206,30
1	5	**7844**	6.23.106	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LUSCIANO (CE) PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA SICUREZZA URBANA	153.000,00	34.915,56
18	1	**7856**	4.16.41	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SOCIALI DELLA CASA DI RIPOSO EX ONPI	1.000.000,00	228.206,30
			Totale		**32.865.000,00**	**7.500.000,00**

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 5, L.R. n. 5/2011 per € 260.000.000,00 e D.G.R.C. n. 157/2011 per € 26.843.922,88)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
08	02	**600**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	190.050.000,00	A2
05	00	**630**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	1.400.000,00	A2
11	00	**632**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	100.000,00	A2
12	00	**634**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	600.000,00	A2
13	00	**636**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	300.000,00	A2
15	00	**638**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	5.300.000,00	A2
17	00	**640**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	750.000,00	A2
18	00	**642**	1 82 227	CONTRIBUTI SUI MUTUI CONTRATTI DA ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE.	1.500.000,00	A2
21	01	**1107**	1 1 3	FONDO REGIONALE PER L'ECOSOSTENIBILITA' (ART. 15 L.R. N. 1/2008).	861.012,76	A2
15	12	**1109**	2 68 156	LAVORI DI RECUPERO E RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE - REDAZIONE DEL PROGETTO UNITARIO DI GESTIONE DEL COMPARTO SE LO STESSO NON E' REDATTO DAI TITOLARI DI ATTIVITA' ESTRATTIVA - FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITA' DI CONTROLLO DELL'ORGANO DI VIGILANZA IN MATERIA DI	861.012,76	A2
11	05	**1200**	1 74 174	BONIFICA MONTANA E FORESTAZIONE (L.R. 7/5/96, N. 11).	12.813.652,37	A2
11	05	**1216**	1 74 174	MESSA A DIMORA DA PARTE DEI COMUNI DI UN ALBERO PER OGNI NEONATO (LEGGE 29/1/1992, N.113; L.R. 28/12/1992, N. 14) E DIVULGAZIONE FORESTALE	1.151.806,62	A2
11	05	**1248**	1 74 175	PREVENZIONE E LOTTA AGLI INCENDI BOSCHIVI (L.R.7.5.96, N.11).	4.036.706,44	A2
11	05	**1256**	1 74 175	FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO TECNICO DEL PERSONALE COMUNQUE ADDETTO AL SERVIZIO ANTINCENDIO, FORESTAZIONE, VIVAISMO ED INGEGNERIA NATURALISTICA.	328.560,00	A2
05	09	**1507**	1 1 5	MANUTENZIONE STRAORDINARIA, TENUTA IN EFFICIENZA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183.	20.000.000,00	A2
05	09	**1661**	1 1 5	LAVORI AL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO EX ARTT. 7 E 13 DELLA CONVENZIONE 9562 DEL 16/11/1998 CON ENIACQUA S.P.A.	20.000.000,00	A2
05	09	**1663**	1 1 5	INVESTIMENTI, MANUTENZIONE STRAORDINARIA E TENUTA IN EFFICIENZA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI, IVI COMPRESO I MAGGIORI ONERI PER LA RIFUNZIONALIZZAZIONE DEI CITATI IMPIANTI.	20.000.000,00	A2
15	00	**2420**	1 3 10	FONDO PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE 7 GENNAIO 1983, N. 9 E SS.MM.II.	2.003.497,30	A2
11	01	**3546**	2 76 181	SVOLGIMENTO STUDI, RILEVAZIONI, INDAGINI STATISTICHE E RILEVAZIONI DI MERCATO CORRELATI ALLA L.R. 7/85 ED ALL'ART. 57, L.R. 42/82.	4.787.674,33	A2
			Totale		**286.843.922,58**	

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 6, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
08	02	**126**	7 28 64	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE E PAGAMENTO DEI RESIDUI PASSIVI COLPITI DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA E RECLAMATI DAI CREDITORI.	227.752.668,84	A3
13	00	**945**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO FONDI POR 2000/2006 CADUTI IN PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART. 42 DELLA L.R. N. 7/2002	5.176.378,73	A3
01	00	**950**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.414.451,03	A3
01	00	**951**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	184.719,87	A3
03	00	**953**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	8.378.243,37	A3
05	00	**957**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	768.833,87	A3
06	00	**958**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.013.397,57	A3
06	00	**959**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	10.754.103,91	A3
07	00	**960**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	28.507,40	A3
10	00	**966**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	41.000,45	A3
10	00	**967**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	38.551,22	A3
11	00	**969**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	664,63	A3
12	00	**970**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	684.123,14	A3
12	00	**971**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	2.564.008,09	A3
13	00	**972**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	2.625.145,78	A3
13	00	**973**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	15.953.633,37	A3
14	00	**975**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	12.411.113,99	A3
15	00	**976**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	5.664,78	A3
15	00	**977**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	10.666,73	A3
16	00	**979**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CAPITALE	447.848,55	A3
18	00	**982**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	1.305.148,54	A3

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 6, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
19	00	**984**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	51.000,00	A3
20	00	**986**	6 23 52	REISCRIZIONE PER PAGAMENTO SOMME COLPITE DA PERENZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DELL'ART.42 LEGGE REGIONALE 7/2002.PARTE CORRENTE	8.390.126,14	A3
			Totale		**300.000.000,00**	

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 7, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010 come da bilancio gestionale 2011	CORRELAZIONE ENTRATA
8	2	**124**	6.23.57	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO.	71.678.648,17	A4
15	0	**160**	6.23.57	PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 15.	449.342,69	A4
4	0	**168**	6.23.57	PAGAMENTO IMPOSTA DI REGISTRO TITOLI ESECUTIVI	1.000.000,00	A4
7	0	**576**	6.23.57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 07	3.987,13	A4
9	0	**578**	6.23.57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 09	366.388,37	A4
12	0	**581**	6.23.57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 12	4.796,21	A4
14	0	**583**	6.23.57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 47 DELLA L.R. N. 7/2002 DI COMPETENZA DELL'AGC 14	16.710,58	A4
19	0	**590**	6.23.57	PAGAMENTO DEI DEBITI FUORI BILANCIO EREDITATI DALLE DISCIOLTE UU.SS.LL.	1.480.126,85	A4
			Totale		**75.000.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 8, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010 come da bilancio gestionale 2011	CORRELAZIONE ENTRATA
19	1	**7058**	4.15.38	FINANZIAMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI ED AZIENDE OSPEDALIERE PER LA RICAPITALIZZAZIONE EX ART.2, COMMA 1, DELLA LEGGE REGIONALE 27/8/2002, N.17. PIANO DECENNALE, ANNUALITA' 2008	25.000.000,00	A5

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
1	1	**8**	6.23.48	AUTONOMIA CONTABILE DEL CONSIGLIO REGIONALE (ART. 4 L.R. 7/2002).	912.825,19	A7
1	1	**10**	6.23.49	PROMOZIONE ED ORGANIZZAZIONE DIRETTA, DA PARTE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE CAMPANIA, DI MOSTRE, ESPOSIZIONI, RASSEGNE, FATTI ED EVENTI DI ALTO VALORE CULTURALE NAZIONALE ED INTERNAZIONALE NEI CAMPI DELL'ARTE, DELLA CULTURA, DELLA MUSICA, DELLA SCIENZA,	300.000,00	A7
1	06	**12**	6.23.49	SPESE DI RAPPRESENTANZA PER IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE.	150.000,00	A7
1	05	**13**	6.23.237	SPESE PER L' ELEZIONE DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI EX LEGGE 22/2/1995, N 43 E L.R. N. 4 DEL 27/3/2009	4.247.221,78	A7
1	01	**14**	6.23.49	SPESA PER LA CONSULENZA IN MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE RESA DA ESPERTI AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E SPESE PER I CONSULENTI PREVISTI IN SENO AL SEGRETARIATO DELLA GIUNTA REGIONALE (ART.25, L.R. 4.7.1991, N.11 E D.P.G.R. N.583 DEL 26/7/2002)	67.067,17	A7
1	01	**16**	6.23.49	TRATTAMENTO INDENNITARIO DEGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI REGIONALI (LEGGE COSTITUZIONALE 22/11/99 N. 1 ED ART. 21 DELLA L.R. N.18 DEL 6/12/2000)	820.190,74	A7
1	01	**28**	6.23.49	ASSEGNO VITALIZIO AGLI ASSESSORI NON CONSIGLIERI (ART. 53 L.R. N. 15/2002)	74.519,07	A7
7	03	**44**	6.23.107	ATTIVITA' DI SOSTEGNO A FAVORE DEL PERSONALE IN SERVIZIO, DI QUELLO CESSATO E RELATIVE FAMIGLIE. CONTRIBUTO ALLE ASSOCIAZIONI DI DIPENDENTI DELLA GIUNTA REGIONALE	100.000,00	A7
18	01	**54**	6.23.107	INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DI PARI OPPORTUNITA' . (CONTRATTO CC.LL. 98/2001, DELIB. G.R. N. 6960 DEL 22/12/2000	42.227,47	A7
5	03	**77**	6.23.51	PAGAMENTO DI COMPETENZE ACCESSORIE O INTEGRATIVE, INDENNITA' DI MISSIONE E CONNESSI RIMBORSI SPESE PER PRESTAZIONI RESE DAL PERSONALE IMPIEGATO NELL'AMBITO DEL SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE EX DD.G.R. NN. 6932/2001 E 854/2003 (COMPRESO GLI L.S.U.	500.000,00	A7
7	04	**79**	6.23.107	SPESE PER IL COMPENSO COMMISSARI AD ACTA PER L'ESECUZIONE DI SENTENZE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO DELLA G.R. - SPESE PER COMPENSO C.T.P. (CONSULENTI TECNICI NOMINATI DALL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE) PER LE CONTROVERSIE RELATIVE AI DIPENDENTI DI RUOLO D	25.473,05	A7
7	6	**80**	6.23.105	ISTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI ASSISTENZA FISCALE REGIONALE (ART.78, L.30.12.91, N.413 - DPR 4.9.92,N.395).	6.300,00	A7
4	01	**83**	6.23.104	SPESA PER LA COPERTURA DEGLI ONERI DI DIFESA DEI DIPENDENTI IN PROCEDIMENTI DI RESPONSABILITA' CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVA PER FATTI O ATTI CONNESSI DIRETTAMENTE ALL'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO E ALL'ADEMPIMENTO DI COMPITI D'UFFICIO (ART.12 CCNL PER IL	99.358,76	A7
UC	UC	**84**	6.23.51	SPESA PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO E MISSIONI DEI DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO A BRUXELLES PRESSO L'UFFICIO COMUNITARIO REGIONALE ISTITUITO CON L.R. N.18 DELL'11 DICEMBRE 2008.	74.519,07	A7
4	02	**100**	6.23.57	SPESE CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO E TRIBUTARIO, IVI COMPRESI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	1.085.015,21	A7
4	01	**101**	6.23.57	SPESE CONTENZIOSO CIVILE E PENALE, IVI COMPRESI GLI ONERI CONNESSI ALL'ATTIVITA' LEGALE.	449.038,15	A7
15	3	**164**	6.23.57	ACCORDI BONARI PER IL RISARCIMENTO DEI DANNI CAUSATI DA MANCATA MANUTENZIONE DEL RETICOLO IDROGRAFICO REGIONALE.	1.000.000,00	A7
UC	UC	**180**	6.23.52	FITTO LOCALI, MOBILI ED ARREDI, SPESE GENERALI, ACCESSORIE E MANUTENTORIE, SPESE STUDI E CONSULENZE. ORGANIZZAZIONE VISITE ISTITUZIONALI. SPESE PER LE ATTIVITA' E/O AZIONI DI CUI ALLA L.R. N.18 DELL'11 DICEMBRE 2008, ALLA D.G.R. N.122/2009 E AL D.P.G.R. N	151.522,12	A7
6	01	**252**	6.23.54	PROMOZIONE DELLA RICERCA SCIENTIFICA IN CAMPANIA (L.R. N.5/2002).	1.500.000,00	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
6	03	**256**	6.23.54	ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL CENTRO ELABORAZIONE DATI. GESTIONE DEI SERVIZI DELLA RETE INTRANET/INTERNET. GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE TRASMISSIVE DI TRASPORTO (LAN, RUPA-CAMPANIA)	1.726.358,54	A7
6	02	**258**	6.23.54	ANALISI, PROGETTAZIONE E GESTIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI, IVI COMPRESE LE ATTIVITA' EX ART.14 DEL CCDI CONNESSE.	414.822,84	A7
6	01	**270**	3.10.28	SPESE PER DIRITTO ALLO STUDIO (RESIDENZE, TRASPORTO STUDENTI, SERVIZI AGLI STUDENTI).	500.000,00	A7
6	02	**272**	6.23.54	SPESE PER IL SISTEMA STATISTICO REGIONALE.	101.842,73	A7
6	1	**282**	6.23.54	FINANZIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA "AMRA" PER L'ANALISI ED IL MONITORAGGIO DEL RISCHIO AMBIENTALE DEL COMUNE DI S. ANGELO DEI LOMBARDI.	45.641,26	A7
1	05	**306**	6.23.222	FONDO DI PROSSIMITA' PER LE AZIONI DI SOLIDARIETA' A FAVORE DELLE VITTIME DELLA CRIMINALITA' - CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI (L.R. N.11/2004).	250.000,00	A7
1	13	**308**	6.23.222	SPESE PER LA SCUOLA REGIONALE DI POLIZIA LOCALE.	198.717,53	A7
15	02	**310**	6.23.55	FUNZIONAMENTO, COMPRESI GETTONI DI PRESENZA, INDENNITA' DI MISSIONI E RIMBORSO SPESE PER COMITATI, COLLEGI, COMMISSIONI E CONSULENTI NOMINATI, NONCHE' COMMISSIONI REGIONALI E PROVINCIALI PER LA DETERMINAZIONE DEI VALORI AGRICOLI MEDI DELLE INDENNITA' DI E	49.679,38	A7
1	05	**314**	6.23.222	CONTRIBUTI E QUOTE ASSOCIATIVE ALLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI DELLE AUTONOMIE LOCALI (ANCI - UPI - UNCEM-AICCE - LEGA NAZIONALE DELLE AUTONOMIE E POTERI LOCALI)	24.839,69	A7
1	14	**342**	6.23.222	FONDAZIONE POL.I.S. - POLITICHE INTEGRATE PER LA SICUREZZA EX ART.16, L.R. N.1/09	114.103,15	A7
6	1	**370**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULL'ICONOGRAFIA DELLA CITTÀ EUROPEA DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II, PER LA REDAZIONE DI UN ATLANTE DELL'ICONOGRAFIA DEL PAESAGGIO IN CAMPANIA, ATTRAVERSO L'A	9.128,25	A7
6	1	**372**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MATEMATICA RENATO CACCIOPPOLI DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI, PER L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NONCHÉ PER L'IMPLEMENTAZIONE E PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE	13.692,38	A7
6	1	**374**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI BIOCHIMICA E BIOTECNOLOGIE MEDICHE DELL'UNIVERSITÀ FEDERICO II DI NAPOLI PER L'ESTENSIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DELLE EMOGLOBINOPATIE, FINALIZZATE AD UNA PIÙ APPROFONDITA CONOSCENZA	22.820,63	A7
6	1	**376**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI STUDIO DELLE COMPONENTI CULTURALI DEL TERRITORIO DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI PER L'ESTENSIONE DI ATTIVITÀ DI RICERCA NEL CAMPO DEI BENI CULTURALI, FINALIZZATE ALLO STUDIO, ALLA CONSERVA	18.256,50	A7
6	1	**378**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DI NAPOLI, PER IL PROGETTO "CARATTERIZZAZIONE GENETICO MOLECOLARE DELLA BUFALA CAMPANA PER LA VALORIZZAZIONE E TUTELA DEI PRODOTTI LATTIERO CASEARI" (AR	11.410,31	A7
6	1	**380**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI ENDOCRINOLOGIA ED ONCOLOGIA MOLECOLARE E CLINICA DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" PER IL PROGETTO "IPPOCRATE" (ART. 1, COMMA 186, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
6	1	**382**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA "FONDAZIONE OFFICINA SOLIDALE" DI AVELLINO PER L'AVVIAMENTO DEL CENTRO DI RICERCA PER LE ENERGIE ALTERNATIVE - C.R.E.A. (ART. 1, COMMA 188, L.R. 15/03/2011 N. 4)	41.077,13	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
6	1	**384**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER L'AOU FEDERICO II DI NAPOLI PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO SPERIMENTALE DI NAPOLI "SECOND OPINION" RELATIVO ALLA CONSULENZA SPECIALISTICA PER PAZIENTI DELLA REGIONE IN CASO DI GRANDI INTERVENTI O DI TERAPIE MEDICHE AD ALTO CO	18.256,50	A7
6	1	**386**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SEZIONE DI NAPOLI DELL'ISTITUTO NAZIONALE DI GEOFISICA E VULCANOLOGIA PER IL PROGETTO ESECUTIVO DEL "MUSEO DELL'OSSERVATORIO VESUVIANO – POLO DI ATTRAZIONE TURISTICO-CULTURALE SU SCALA GLOBALE" (ART. 1, COMMA 190, L.R.	15.974,44	A7
6	1	**388**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DELL' UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE", PER L'ATTIVAZIONE DI ASSEGNI DI RICERCA NONCHÉ PER L'IMPLEMENTAZIONE E PER L'OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE DIDATTICO SCIENTIFICO CHE COSTITUI	22.820,63	A7
6	1	**390**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DEL LABORATORIO DI URBANISTICA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DELL'UNIVERSITÀ DI NAPOLI "FEDERICO II" (ART. 1, COMMA 194, L.R. 15/03/2011 N. 4)	18.256,50	A7
6	1	**392**	6.23.54	FONDO PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ SCIENTIFICHE DEL DIPARTIMENTO DELLE SCIENZE BIOLOGICHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 197, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
6	1	**394**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA CON LA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI (ART. 1, COMMA 198, L.R. 15/03/2011 N. 4)	11.410,31	A7
6	1	**396**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO PER LA UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA (ART. 1, COMMA 200, L.R. 15/03/2011 N. 4)	57.051,57	A7
6	1	**398**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (ART. 1, COMMA 201, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
10	2	**410**	6.23.57	FONDO PER L'ACQUISTO DI ATTREZZATURE AD ALTO CONTENUTO TECNOLOGICO DI HARDWARE E SOFTWARE, DI ARREDI E COMPLEMENTI DI ARREDO, NONCHE' DI STRUTTURE DI ARCHIVIAZIONE COMPATTABILI E NON	62.756,73	A7
1	14	**418**	6.23.57	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CITTÀ DELLA SCIENZA SPA PER PROGETTO DI INTERNAZIONALIZZAZIONE	29.666,82	A7
6	1	**430**	6.23.54	FONDO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA S.C.A.R.L. BIOGEM DI ARIANO IRPINO (ART. 1, COMMA 193, L.R. 15/03/2011 N. 4)	91.282,52	A7
1	00	**432**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 01	248,40	A7
2	00	**434**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 02	248,40	A7
3	00	**436**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 03	248,40	A7
4	00	**438**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 04	248,40	A7
5	00	**440**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 05	248,40	A7
6	00	**442**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 06	248,40	A7
9	00	**446**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 09	248,40	A7
11	00	**450**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 11	248,40	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
12	00	**452**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 12	248,40	A7
13	00	**454**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 13	248,40	A7
14	00	**456**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 14	248,40	A7
15	00	**458**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 15	993,59	A7
16	00	**460**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 16	248,40	A7
17	00	**462**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 17	248,40	A7
18	00	**464**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 18	248,40	A7
19	00	**466**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 19	248,40	A7
20	00	**468**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 20	248,40	A7
21	00	**470**	6.23.57	RIMBORSI DI SOMME A QUALSIASI TITOLO INDEBITAMENTE INTROITATE DALLA REGIONE CAMPANIA RELATIVAMENTE A VOCI DI ENTRATA DI PERTINENZA DEI SETTORI DELL'AGC 21	248,40	A7
8	04	**500**	6.23.57	SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELLA LEGISLAZIONE TRIBUTARIA REGIONALE E STATALE PER L'ACQUISTO E CANONI DI MANUTENZIONE DI ATTREZZATURE E SOFTWARE, TONER E TAMBURI, PER ONERI DI CONVENZIONE, PER LA STAMPA DI MODULI, NONCHE' PER LA NOTIFICA DI ATTI RIGUA	2.732.366,03	A7
8	04	**501**	6.23.57	SPESE DI NOTIFICA RELATIVE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART.23 DELLA L.R. N.1/2009, NONCHE' ATTIVITA' EX ART. 14 DEL CCDI AL PERSONALE IMPEGNATO NELLE ATTIVITA' CONNESSE AL RECUPERO PER OMESSI PAGAMENTI, SANZIONI PECUNIARIE COMMINATE IN VIA AMMINISTRATIVA P	223.557,22	A7
8	04	**504**	6.23.57	RIMBORSO E SGRAVI DI QUOTE INDEBITE O INESIGIBILI DI IMPOSTE E TASSE , IVI COMPRESI ECCESSIVI, ERRATI O INDEBITI VERSAMENTI EFFETTUATI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, NONCHE' SPESE LEGALI ED ACCESSORIE LEGATE ALLA GESTIONE DEI TRIBUTI REGION	168.909,90	A7
1	1	**508**	6.23.57	CONVEGNI,CONGRESSI,INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE, NONCHE' PATROCINI A MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE VOLTE A PROMUOVERE E SVILUPPARE ATTIVITA' DI PARTICOLARE RILEVANZA NEL CAMPO ECONOMICO, SOCIALE, SCIENTIFICO, CULTURALE E SPORTIVO. SPESE DIV	1.570.000,00	A7
8	02	**509**	3.61.121	CONVEGNI, CONGRESSI, STUDI E RICERCHE, COLLABORAZIONI MANIFESTAZIONI ED INIZIATIVE VARIE PER L'ATTIVITA' CONNESSA AI RAPPORTI CON I PAESI DEL MEDITERRANEO, IVI COMPRESE QUELLE AD INIZIATIVE INTERNAZIONALI	130.000,00	A7
8	02	**510**	3.61.121	INTERVENTI ED ATTIVITA' DI COOPERAZIONE CON I PAESI DEL MEDITERRANEO E CON GLI ORGANISMI, LE FONDAZIONI E GLI ENTI SPECIFICATAMENTE ISTITUITI ALLO SCOPO, REGIONALI, NAZIONALI ED INTERNAZIONALI, IVI COMPRESA L'ACCADEMIA DEL MEDITERRANEO - MAISON DE LA MED	120.000,00	A7
1	14	**511**	6.23.57	FONDO PER LA COSTITUZIONE E/O PARTECIPAZIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI, SOCIETA' DI CAPITALE ANCHE CONSORTILI E INTERVENTI FINANZIARI STRAORDINARI A SOSTEGNO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E GESTIONE DI ENTI, FONDAZIONI, CIRCOLI, ASSOCIA	150.000,00	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
1	2	**512**	6.23.57	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ENTE REGIONE.	25.000,00	A7
1	01	**513**	6.23.57	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n°. 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECAN TE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001	670.671,66	A7
1	1	**513**	6.23.57	ONERI PER IL FUNZIONAMENTO DEGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (D.P.G.R. n°. 490 del 21/6/ 2002 REGOLAMENTO RECAN TE DISPOSIZIONI AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 3, DELLA L.R. n. 12/97 E DELL'ART. 27 DEL D.LGS. 165/2001	189.411,23	A7
1	02	**514**	6.23.223	ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE MEDIANTE PUBBLICITA', ATTIVITA' PROMOZIONALE, AFFISSIONE, ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI, PARTECIPAZIONE A RASSEGNE SPECIALISTICHE, FIERE, CONGRESSI.	25.000,00	A7
18	02	**517**	6.23.57	ACQUISIZIONE AL PATRIMONIO REGIONALE DI BENI ARTISTICI STORICI DI RILEVANTE INTERESSE PER LA STORIA, LA CULTURA, LA TRADIZIONE E L'ARTE DELLA REGIONE CAMPANIA	100.000,00	A7
1	02	**518**	6.23.57	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO	50.000,00	A7
18	02	**519**	6.23.57	FONDO PER MANIFESTAZIONI TURISTICHE ED ADESIONE AD ATTIVITA' CON FINALITA' SOCIO-CULTURALI.	200.000,00	A7
1	02	**522**	6.23.57	CONVENZIONI CON L'AGENZIA STAMPA (ANSA). SERVIZI DI ALTRE AGENZIE DI STAMPA SERVIZIO DI TELEVIDEO.	133.269,91	A7
1	14	**523**	6.23.57	SPESE DI GESTIONE E FUNZIONAMENTO PER FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, ENTI ED ORGANISMI.	150.000,00	A7
1	01	**524**	6.23.57	QUOTE ASSOCIATIVE AL CINSEDO, ALL'OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE E AD ALTRI ORGANISMI ASSOCIATIVI ISTITUZIONALI	99.358,76	A7
8	04	**528**	6.23.57	ONERI RELATIVI ALL'APPLICAZIONE DEGLI ARTICOLI 24, COMMA 4, 26, E 50 DEL DECRETO LEGISLATIVO 15 DICEMBRE 1997, N. 446 E DELLA L.R. 11 FEBBRAIO 2003, N. 3.	869.389,19	A7
18	02	**542**	6.23.237	SPESE PER ATTIVITA' ED INIZIATIVE ISTITUZIONALI.	372.595,37	A7
1	14	**554**	6.23.57	CONTRIBUTO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE IDIS - CITTÀ DELLA SCIENZA	456.412,60	A7
12	1	**556**	6.23.57	CONTRIBUTO ALL'ISVE PER LE ATTIVITÀ (ART. 1, COMMA 134, L.R. 15/03/2011 N. 4)	114.103,15	A7
8	04	**562**	6.23.57	RIVERSAMENTO ALLO STATO DEL MAGGIOR GETTITO DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA EX ART.1, COMMI 235 E 322, LEGGE N.296/2006	6.458.319,70	A7
18	02	**592**	6.23.57	CONTRIBUTO ALL'ISTISTITUTO DI STUDI FILOSOFICI DI NAPOLI	300.000,00	A7
11	04	**610**	1.82.227	CONTRIBUTI NEGLI INTERESSI SUI MUTUI VENTENNALI PER OPERE DI MIGLIORAMENTO FONDIARIO (ARTICOLO 3 DECRETO -LEGGE 24 FEBBRAIO 1975, N. 26 CONVERTITO IN LEGGE 23.4.75 N. 125)	49.679,38	A7
11	02	**650**	1.82.227	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI QUINDICENNALI PER IL CONSOLIDAMENTO DI ESPOSIZIONI DEBITORIE DELLE AZIENDE AGRICOLE IN ATTUAZIONE DEGLI ARTT.3 E 4 DELLA L.R. 25/8/89 N.18. ANNUALITA' SUCCESSIVE	74.519,07	A7
11	02	**652**	2.77.190	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI AGEVOLATI PER IL POTENZIAMENTO DELLE STRUTTURE AGRARIE E FONDIARIE (ART.19 E ART. 43;LEGGE REGIONALE 2 AGOSTO 1982, N.42)	74.519,07	A7
13	02	**750**	1.82.227	CONCORSO NEGLI INTERESSI SUI MUTUI CONTRATTI PER IL POTENZIAMENTO DELLA INDUSTRIA ALBERGHIERA E DEGLI IMPIANTI TURISTICI COMPLEMENTARI (L.R. N.40/84, N.6/86 E N.23/87)	24.839,69	A7
16	5	**806**	6.23.59	SPESA PER IL CONTROLLO E DOCUMENTAZIONE DEL TERRITORIO, FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E INFORMATIZZAZIONE DELLA CARTOGRAFIA REGIONALE (ART. 23 L.R. 47/85) PAGAMENTO QUOTE DI ADESIONE AL CENTRO INTERREGIONALE	50.000,00	A7
16	3	**809**	6.23.59	CONTRIBUTO AL PARCO METROPOLITANO DELLE COLLINE DI NAPOLI (L.R. 17/2003)	40.000,00	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
16	3	**811**	6.23.59	CONTRIBUTI PER L'ISTITUZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI PARCHI URBANI DI INTERESSE REGIONALE (L.R. 17/03)	40.000,00	A7
16	1	**813**	6.23.59	SPESE DI FUNZIONAMENTO COMITATI TECNICI DI AUDITING TERRITORIALE	25.000,00	A7
16	1	**814**	3.11.32	SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMITATO TECNICO MONITORAGGIO ANTIABUSIVISMO.	25.000,00	A7
15	12	**844**	2.68.156	REDAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE E SPESE CONNESSE ALL'APPLICAZIONE DELL'ART. 2 DELLA L.R. 13/12/85, N. 54 E SS.MM.II., NONCHE' SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE DI CUI ALLA L.R. N. 13/83	60.000,00	A7
16	5	**858**	6.23.59	SPESA PER LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE (ART.17, L.R. N.16 DEL 22/12/2004).	80.000,00	A7
16	5	**860**	6.23.59	SPESE PER INCENTIVI E/O COMPENSI AI CONSULENTI ESTERNI ED AI DIPENDENTI REGIONALI IMPEGNATI NELLA REDAZIONE DEI PIANI PAESISTICI E/O PUT REGIONALE E/O PIANO TERRITORIALE REGIONALE E/O PIANI E PROGRAMMI PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DEI BENI PAESISTICI E AMBIENTALI NONCHE' PER LE RELATIVE SPESE DI REDAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE.	350.000,00	A7
16	3	**870**	6.23.59	CONTRIBUTI PER COMMISSIONI ISTITUZIONALI, CONSULENZE E STUDI IN MATERIE DI AREE PROTETTE REGIONALI (L.R. N.33/93, L.R. N.17/03) E DI BENI PAESAGGISTICI (D.LGS. N.42/04).	10.000,00	A7
8	02	**1000**	7.28.64	FONDO PER SPESE OBBLIGATORIE. (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7)	483.969,12	A7
8	02	**1010**	7.28.135	FONDO SPESE IMPREVISTE (ART. 28, L.R. 30/04/2002 N.7).	390.000,00	A7
8	01	**1030**	7.29.65	FONDO PER SPESE CORRENTI DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE	248.396,91	A7
8	01	**1040**	7.29.224	FONDO PER SPESE DI INVESTIMENTO DERIVANTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO ED ATTINENTI A FUNZIONI NORMALI DELLA REGIONE.	248.396,91	A7
15	03	**1120**	1.1.1	MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE. TESTO UNICO 523/1904 DECRETO LEGISLATIVO 112/98, DECRETO LEGISLATIVO 96/99	589.942,67	A7
5	03	**1143**	1.1.1	SPESE IMPREVISTE DI PROTEZIONE CIVILE PER FRONTEGGIARE SITUAZIONI DI EMERGENZA DI CUI ALLA L.24/2/92 N.225 E/O EMERGENZA O GRANDI EVENTI DA UTILIZZARE CON LE FINALITA' E CON MODALITA' ART.63 DELLA L.R. 11/8/01, N.10	9.935,88	A7
5	03	**1148**	1.1.1	SPESE PER ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DI LEGISLAZIONE STATALE E REGIONALE: ATTIVITA' PROGETTUALE, SERVIZI DI INGEGNERIA ED INFORMATICI, ACQUISTO DI BENI MOBILI ED IMMOBILI. INTERVENTI DI RISTRUTTURAZIONE E MANUTENZIONE DI BENI MOBILI ED	186.297,68	A7
5	03	**1149**	1.1.1	SPESE PER ATTIVITA' DI SOCCORSO E DI GESTIONE DELLA EMERGENZA DI COMPETENZA REGIONALE COMPRESA LA STIPULA DI APPOSITA CONVENZIONE, CONSULENZA, CONTRIBUTI VARI A SOGGETTI, IMPEGNATI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, CONTRIBUTI E RIMBORSI ALLE STRUTTURE RE	62.099,23	A7
15	03	**1150**	1.1.1	FUNZIONAMENTO DELLE AUTORITA' DI BACINO DI RILIEVO REGIONALE (L.R. 7.2.1994, N. 8).	475.680,09	A7
15	03	**1163**	1.1.1	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DELL'AGENZIA REGIONALE CAMPANIA PER LA DIFESA DEL SUOLO (ARCADIS)	1.862.976,84	A7
15	03	**1164**	1.1.1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE SELE (L.R. 7.2.1994, N. 8).	147.796,16	A7
15	03	**1173**	1.1.1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE OFANTO-CALAGGIO-CERVARO (L.R. 8/94)	9.935,88	A7
15	03	**1175**	1.1.1	FUNZIONAMENTO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGGIONALE DEL FORTORE (L.R. 11 DEL 25 LUGLIO 2002)	3.725,95	A7
5	03	**1176**	1.1.1	FONDO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE ANNUALITA' 2004 E SEGUENTI - SPESE CORRENTI (EX ART.138 LEGGE 388/2000 - EX ART.23 SEPTIES LEGGE 47/2004 - EX ART.19 SEXIES LEGGE 306/2004).	223.557,22	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
5	9	**1181**	1.1.1	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA (CE) PER LAVORI DISMISSIONE CONDOTTA OBSOLETA CAVE CATAILLI ED ALLACCIAMENTO ALLA NUOVA CONDOTTA	45.641,26	A7
15	3	**1183**	1.1.1	INTERVENTI PER FRONTEGGIARE IL DISSESTO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO DEL TERRITORIO REGIONALE (ART. 1, COMMA 246, L.R. 15/03/2011 N. 4)	251.026,93	A7
15	3	**1185**	1.1.1	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA PER DISSESTO IDROGEOLOGICO	57.051,57	A7
11	05	**1202**	1.74.174	RISORSE PER ATTIVITA' DELEGATE DI CUI ALL'ART.3 DELLA L.R.7/5/96 N.11.	1.490.381,47	A7
11	05	**1250**	1.74.175	ONERI ACCESSORI PER L'ESPLETAMENTO DELL'ATTIVITA' ANTINCENDIO BOSCHIVO. L.R.11/96	223.557,22	A7
5	09	**1505**	1.1.5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. INTEGRAZIONE FONDI.	4.471.144,41	A7
5	09	**1506**	1.1.5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEI SISTEMI ACQUEDOTTISTICI EX CASMEZ TRASFERITI ALLA REGIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 2.5.1976, N.183. (SPESA OBBLIGATORIA)	6.209.922,79	A7
15	2	**1522**	1.1.1	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI VICO EQUENSE (NA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE RAFFAELE BOSCO - TRATTO SEIANO-MOIANO	205.385,67	A7
5	01	**1612**	1.1.5	FINANZIAMENTO REGIONALE DEL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE - INFEA	86.938,92	A7
21	01	**1646**	1.1.1	ATTIVITA' CONNESSE ALLA PROGRAMMAZIONE DEI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	400.000,00	A7
21	03	**1648**	1.1.1	ATTIVITA' CONNESSE AL MONITORAGGIO, L'INFORMAZIONE E LA VALUTAZIONE IN MATERIA DI RIFIUTI (L.R. N. 4 DEL 28.03.2007)	400.000,00	A7
21	02	**1650**	1.1.1	FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE REGIONALI PER LA RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI E PER IL LORO RECUPERO (L.R. N.4 DEL 28.03.2007)	400.000,00	A7
5	02	**1652**	1.1.5	A.R.P.A.C. ONERI DI GESTIONE (L.R. N.10 DEL 29/7/1998).	2.235.572,21	A7
5	09	**1657**	1.1.5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. INTEGRAZIONE FONDI.	8.942.288,82	A7
5	09	**1662**	1.1.5	GESTIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE REGIONALI. (SPESA OBBLIGATORIA)	8.942.288,82	A7
18	2	**2040**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CARINOLA (CE) PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI SPORTIVI	102.692,83	A7
15	2	**2042**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ROCCAMONFINA (CE) PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA NICOLA AMORE	91.282,52	A7
15	2	**2044**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA MESSA IN SICUREZZA DEL CASTELLO COMUNALE E DEL SERBATOIO IDRICO IN POLICASTRO BUSSENTINO	11.410,31	A7
15	2	**2046**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI SAN PAOLO BELSITO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE	22.820,63	A7
15	2	**2048**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER L'ACQUISTO E LA MESSA IN SICUREZZA DEL CONVENTO DI SAN FRANCESCO DI POLICASTRO BUSSENTINO	28.982,20	A7
15	2	**2050**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SORRENTO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELLA PIAZZA S. ANTONINO	34.230,94	A7
18	2	**2052**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI VILLA DI BRIANO (CE) PER LA REALIZZAZIONE DEL CAMPO SPORTIVO	53.172,07	A7
15	2	**2054**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI S. CIPRIANO DI AVERSA PER LA COSTRUZIONE DELLA CASERMA DEI CARABINIERI (ART. 1, COMMA 204, L.R. 15/03/2011 N. 4)	114.103,15	A7
15	2	**2056**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA (NA) PER LA PROGETTAZIONE DEL PIANO DI ATTUAZIONE E PIANIFICAZIONE ORDINARIA PER IL RECUPERO URBANISTICO DELL'AREA PORTUALE	18.256,50	A7
15	2	**2058**	1.1.6	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI MARANO PER LA RISTRUTTURAZIONE DI IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	22.820,63	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
13	3	**2060**	1.1.6	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SOMMA VESUVIANA PER GLI SCAVI ARCHEOLOGICI DI VILLA VESUVIANA	22.820,63	A7
15	4	**2124**	1.1.6	MITIGAZIONE DEL RISCHIO SISMICO IN CAMPANIA - ADEGUAMENTO PATRIMONIO INFRASTRUTTURALE PUBBLICO - OSSERVATORIO REGIONALE PREZZI	30.000,00	A7
15	2	**2126**	1.1.6	LAVORI CHE NON TOLLERANO RINVIO, O DIPENDENTI DA EVENTI CALAMITOSI, O DI SOMMA URGENZA (ARTICOLI 30 E 54, LEGGE REGIONALE 31 OTTOBRE 1978, N.51; ARTT. 146 E 147 D.P.R. N. 554/99)	993.587,65	A7
15	02	**2218**	1.1.6	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA RETE IDRICA E FOGNIARIA NEL COMUNE DI S. MAURO CILENTO.	24.839,69	A7
14	1	**2336**	1.55.97	SPESE DI MANUTENZIONE DELL'ASSE STRADALE STRADA SCORRIMENTO VELOCE PER IL COLLEGAMENTO DEL VALLO DI LAURO CON L'AUTOSTRADA CASERTA-SALERNO (A30)	20.000,00	A7
12	1	**2364**	1.55.95	CONTRIBUTO PER LA REALIZZAZIONE DEL DISTRETTO INDUSTRIALE "CAIANELLO CAPUA" (ART. 1, COMMA 263, L.R. 15/03/2011, N. 4)	34.230,94	A7
14	02	**2383**	1.57.101	INTERVENTI IN MATERIA DI SERVIZIO DI PUBBLICO TRASPORTO LOCALE PER VIAGGIATORI E DELEGHE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI, COLLEGAMENTI MARITTIMI DI INTERESSE REGIONALE. (D.LVO 19/11/97 N. 422 E D.LVO N.345/98). INTEGRAZIONE FONDI.	46.002.989,44	A7
15	**2**	**2415**	**1.3.10**	ART. 9, L.R. 3/2007 - ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	2.000.000,00	A7
16	**4**	**2442**	**1.3.10**	ART. 29 L.R. 10/2001. COMPENSI AI COMPONENTI DELL'OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CASA E INDENNITA' PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA E DI CONSULENZA, ANCHE AI SENSI DELL'ART. 7 DELLA L. 165/2001	20.000,00	A7
15	04	**2450**	1.4.11	SPESA PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UNITA' DI FINANZA DI PROGETTO REGIONALE (DELIBERA N.1460 DEL 30/3/2001)	24.839,69	A7
3	01	**2476**	1.4.11	NUCLEO DI VALUTAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA - SPESE DI FUNZIONAMENTO	124.198,46	A7
21	02	**2598**	1.1.1	ONERI DI GESTIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO EMERGENZA RIFIUTI NETWORK E TECNOLOGIA AMBIENTALE "S.I.R.E.NET.T.A."	86.938,92	A7
1	05	**2804**	6.23.222	CONTRIBUTO ALLE COMUNITA' MONTANE PER LA RIDETERMINAZIONE DELLE DOTAZIONI ORGANICHE	10.800.000,00	A7
11	05	**2808**	1.74.178	FONDO REGIONALE PER IL RISANAMENTO FINANZIARIO DELLE COMUNITA' MONTANE.	99.358,76	A7
11	04	**3004**	2.78.199	ESERCIZIO DELLA DELEGA IN MATERIA DI INTERVENTI IN AGRICOLTURA A SEGUITO DI ECCEZIONALI CALAMITA' NATURALI DA PARTE DELLE COMUNITA' MONTANE E DELLE PROVINCE (LEGGE REGIONALE 3.8.1981, N.55)	22.355,72	A7
11	02	**3007**	2.77.191	TRASFERIMENTI ALLE PROVINCE PER ONERI DI CARATTERE GENERALE CONNESSI ALL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE PREVISTE DAL POR CAMPANIA 2000/2006 PER LE MISURE COFINANZIATE DAL FEOGA E DALLO SFOP.	298.076,29	A7
11	04	**3008**	2.78.200	CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI DEI COLTIVATORI DIRETTI E DEI LORO PATRONATI (L. R. 25/1/1977, N.11 E 2/8/1982, N. 41)	89.422,89	A7
11	01	**3044**	1.73.172	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEI COMPITI DI ISTITUTO CONNESSI ALLO SVILUPPO, TUTELA, VALORIZZAZIONE E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI DELLA CAMPANIA	11.177,86	A7
11	3	**3108**	1.73.171	ONERI PER IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL CONSORZIO DI BONIFICA VALLE TELESINA.	800.000,00	A7
11	03	**3128**	1.73.171	FINANZIAMENTO SPESE ATTUAZIONE ART.8, COMMA 6, E ART. 13, COMMA 5, LEGGE REGIONALE 25/2/2003, N.4.	7.200.000,00	A7
11	04	**3520**	2.78.198	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA, FIDI PER L'INTEGRAZIONE DEL FONDO RISCHI (LR 25.7.2002 N. 13)	223.557,22	A7
11	04	**3522**	2.78.198	CONTRIBUTI A FAVORE DEI CONSORZI DELLE COOPERATIVE DI GARANZIA COLLETTIVA FIDI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI DI SVILUPPO DI SERVIZI FINANZIARI E DI ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, CONSULENZA ED ASSISTENZA FINANZIARIA ALLE IMPRESE ASSOCIATE. LEGGE REGIONAL	111.778,61	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
11	01	**3555**	2.76.181	GESTIONE AZIENDE AGRICOLE SPERIMENTALI E CENTRI REGIONALI DI SPERIMENTAZIONE (L.R. 4/7/91 N. 11 ALL. A) RISORSE VINCOLATE	99.358,76	A7
11	4	**3584**	2.77.191	SPESE PER I CONTROLLI CONNESSI ALL'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA COMUNITARIA CONCERNENTE REGIMI DI AIUTI NEL SETTORE DEI PRODOTTI TRASFORMATI.	173.877,84	A7
11	02	**3592**	2.77.191	SPESE PER CONVENZIONE TECNICI A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' TECNICHE AMMINISTRATIVE (L.R.11/8/2001 N.10, ART.67).	86.938,92	A7
12	3	**4005**	2.83.243	FONDO PER LA INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE CAMPANE (ART. 1, COMMA 131, L.R. 15/03/2011 N. 4)	57.051,57	A7
12	3	**4007**	2.83.243	FINANZA ETICA - GARANZIE IN FAVORE DI BENEFICIARI DI MICROCREDITO (ART. 1, COMMA 140, L.R. 15/03/2011 N. 4)	34.230,94	A7
12	04	**4056**	2.67.154	RIMBORSI DOVUTI ALLE CAMERE DI COMMERCIO DELLA REGIONE DERIVANTI DALLA TENUTA DEGLI ALBI DELLE IMPRESE ARTIGIANE E DAL FUNZIONAMENTO DELLE COMMISSIONI PROVINCIALI PER L'ARTIGIANATO AI SENSI DELLA LEGGE 8.8.85, N.443 E DELLA L.R. 28.2.87, N.11, NONCHE' CON	243.428,97	A7
1	14	**4304**	6.23.57	CONTRIBUTO ORDINARIO IN C/GESTIONE ALLA FONDAZIONE MIDA CON SEDE LEGALE IN PERTOSA (SA)	100.000,00	A7
13	01	**4400**	2.9.26	SPESA OBBLIGATORIA PER IL FUNZIONAMENTO (PAGAMENTO STIPENDI AL PERSONALE, UTENZE, LOCAZIONI, ETC.) DEGLI ENTI PROVINCIALI PER IL TURISMO E DELLE AZIENDE AUTONOME DI CURA, SOGGIORNO E TURISMO (LEGGE 4/03/1958, N. 174, LEGGE 04/11/1965, N. 1213, D.L. 28/0	3.595.545,30	A7
13	01	**4403**	2.9.26	SPESE PER ATTIVITA', AVVISI, SERVIZI, CONVENZIONI E COMPENSI AD ESPERTI NEL CAMPO TURISTICO E CULTURALE ED AI COMPONENTI DEI GRUPPI DI LAVORO E DELLE COMMISSIONI COSTITUITE NELL'AMBITO DELL'ASSESSORATO. ATIVITA' EX ART.14 C.C.D.I.	100.000,00	A7
13	01	**4408**	2.9.26	PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE A FONDAZIONI, ASSOCIAZIONI, PROGRAMMI PLURIENNALI.	400.000,00	A7
18	02	**4409**	2.9.26	FUNZIONAMENTO FONDAZIONE DONNAREGINA E GESTIONE MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MADRE).	100.000,00	A7
18	02	**4414**	3.11.30	FONDAZIONE DONNAREGINA - MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA - MADRE - (ART.92, COMMA 2, L.R. N.1 DEL 30/1/2008).	1.000.000,00	A7
13	1	**4415**	2.9.26	PROMOZIONE TURISTICA (LL.RR. 29.3.1984 N. 24 E 17.3.1995 N.13 ART. 21 E REGOLAMENTO APPLICATIVO DGR N.6830 DEL 13/12/2001) - SPESE CORRENTI	2.000.000,00	A7
13	1	**4417**	2.9.26	FINANZIAMENTI PER LE ATTIVITA' DELLE PRO-LOCO (L.R. 9/11/1974, N.61 E L.R. 15/2/05, N.7) - SPESE CORRENTI	1.000.000,00	A7
13	01	**4419**	2.9.26	TURISMO SOCIALE - SPESE CORRENTE	500.000,00	A7
18	02	**4454**	3.11.242	FONDO PER INVESTIMENTI E PROGRAMMI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO.	1.500.000,00	A7
18	02	**4456**	3.11.242	SOSTEGNO AI TEATRI STABILI AD INIZIATIVA PUBBLICA.	3.430.000,00	A7
18	02	**4460**	3.11.242	SOSTEGNO REGIONALE ORDINARIO ALLE ATTIVITA' DI SPETTACOLO.	1.500.000,00	A7
18	02	**4462**	3.11.242	SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' DEI SOGGETTI DI CUI ALL'ART. 12, COMMA 1 - LETTERE D), E), F), G), H), I), L), M) L.R. N.6/2007.	372.595,37	A7
13	1	**4468**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI ISCHIA PER LE CELEBRAZIONI DEL 26 LUGLIO	41.077,13	A7
13	1	**4470**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO PER LE CELEBRAZIONI DEL CARNEVALE	11.410,31	A7
13	1	**4472**	2.9.26	CONTRIBUTO AL COMUNE DI POSITANO (SA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI DI PROMOZIONE TURISTICA	22.820,63	A7
13	2	**4500**	2.9.27	QUOTA REGIONALE INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 5 DELLA LEGGE N. 135/2001.	500.000,00	A7
17	01	**4800**	3.10.117	DIRITTO ALLO STUDIO ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA (L.R. 1/2/2005, N.4).	540.000,00	A7
6	01	**4804**	3.10.28	DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO (L.R. 21/02).	1.862.976,84	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
6	01	**4806**	3.10.28	SPESE PER IL PERSONALE E GLI ORGANI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI ENTI E DELLE AZIENDE PER IL DIRITTO ALLO STuDIO UNIVERSITARIO (ARTT. 20, 24 E 28 L.R. 21/2002)	3.477.556,76	A7
17	01	**4808**	3.10.117	LIQUIDAZIONE PREMIO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO PRE-RUOLO PERSONALE. L.R. 57/85	111.778,61	A7
17	02	**5000**	3.11.30	SPESE CORRENTI PER IL SOSTEGNO DI INIZIATIVE ED ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE BIBLIOTECHE E DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO CAMPANO – ISTITUZIONE DI BIBLIOTECHE DI ENTI LOCALI E DI INTERESSE LOCALE E ATTIVITÀ INDICATE NEGLI ARTT	100.000,00	A7
17	02	**5008**	3.11.30	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA REGIONALE AI BENI LIBRARI. PROGETTI DI PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOTECARIO DI PREGIO. (D.LGS 112/98, D.LGS 42/04 E L.R. 4/84).	75.000,00	A7
17	02	**5010**	3.11.30	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DEI MUSEI DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E EL PATRIMONIO MUSEALE CAMPANO. (L.R. 12/05).	800.000,00	A7
17	02	**5016**	3.11.30	SPESE DI INVESTIMENTO PER INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLE BIBLIOTECHE DI ENTE LOCALE E DI INTERESSE LOCALE E DI TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO BIBLIOGRAFICO DI COMPETENZA DELLA SOVRINTENDENZA AI BENI LIBRARI. (L.R. 49/74; L.R. 4/83; D.LGS. 42/04).	100.000,00	A7
17	02	**5018**	3.11.30	FONDO ANNUALE IN FAVORE DEL MUSEO CIVICO FILANGIERI DI NAPOLI (ART. 6, L.R. N. 19/1//2009).	150.000,00	A7
18	2	**5020**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA SOCIETÀ NAZIONALE DI SCIENZE, LETTERE ED ARTI IN NAPOLI E DELL'ACCADEMIA PONTANIANA, CON SEDE IN NAPOLI, VIA MEZZOCANNONE N. 8, PER ATTIVITÀ SCIENTIFICHE E CULTURALI (ART. 1, COMMA 164, L.R. 15/03/2011 N. 4)	20.538,57	A7
17	2	**5022**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA BIBLIOTECA PUBBLICA STATALE DI MONTEVERGINE (ART. 1, COMMA 165, L.R. 15/03/2011 N. 4)	11.410,31	A7
17	2	**5024**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA SOCIETÀ NAPOLETANA DI STORIA PATRIA, CON SEDE A NAPOLI, FINALIZZATO ALLA VALORIZZAZIONE DELLA COLLEZIONE MONETARIA E DEL PATRIMONIO LIBRAIO (ART. 1, COMMA 166, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
17	2	**5026**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI STORICI IN NAPOLI, FINALIZZATE ALL'ATTIVAZIONE DI BORSE DI RICERCA E ALL'IMPLEMENTAZIONE ED OTTIMIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE PUBBLICA DEL MATERIALE DOCUMENTALE E SCIENTIFICO POSSEDUTO (	14.833,41	A7
17	2	**5028**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL PROGETTO DI FRUIZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'ARCHIVIO DEL CONSERVATORIO DI SAN PIETRO A MAIELLA (ART. 1, COMMA 168, L.R. 15/03/2011 N. 4)	20.538,57	A7
17	2	**5030**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE MORALE BIBLIOTECA "ALFREDO DE MARSICO" SITO A CASTELCAPUANO IN NAPOLI (ART. 1, COMMA 169, L.R. 15/03/2011 N. 4)	11.410,31	A7
18	2	**5032**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA "FONDAZIONE C.R.I.F.DI ALTO VALORE SCIENTIFICO" DI SALERNO (ART. 1, COMMA 170, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
17	2	**5034**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL MUSEO DEL SANNIO DI BENEVENTO (ART. 1, COMMA 171, L.R. 15/03/2011 N. 4)	18.256,50	A7
13	1	**5036**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELL'ENTE VILLE VESUVIANE (ART. 1, COMMA 172, L.R. 15/03/2011, N. 4)	20.538,57	A7
17	2	**5038**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL CENTRO STUDI GUIDO DORSO DI AVELLINO (ART. 1, COMMA 173, L.R. 15/03/2011, N. 4)	22.820,63	A7
18	2	**5040**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DELLA FONDAZIONE CULTURALE PROVINCIALE "CASA HIRTA" DI CASERTA (ART. 1, COMMA 175, L.R. 15/03/2011, N. 4)	22.820,63	A7
17	2	**5042**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL MUSEO CAMPANO DELLA PROVINCIA DI CASERTA (ART. 1, COMMA 174, L.R. 15/03/2011, N. 4)	22.820,63	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
18	2	**5044**	3.11.30	FONDO STRAORDINARIO PER CELEBRARE L'ANNIVERSARIO DELL'ECCIDIO DI NOLA DATATO 11 SETTEMBRE 1943 (ART. 1, COMMA 176, L.R. 15/03/2011, N. 4)	11.410,31	A7
18	2	**5046**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO IN FAVORE DEL CONSERVATORIO "G. MARTUCCI" DI SALERNO PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLE ATTIVITÀ CULTURALI DA TENERSI NEL SITO MONUMENTALE REAL POLVERIFICIO BORBONICO NELL'AMBITO DELLA CONVENZIONE STIPULATA CON L'ISTITUZIONE SC	11.410,31	A7
18	2	**5048**	3.11.30	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL FINANZIAMENTO DEL PREMIO INTERNAZIONALE DI LETTERATURA RELIGIOSA "PAGANI, CITTÀ DI SANT'ALFONSO MARIA DE' LIGUORI E DEL BEATO TOMMASO MARIA FUSCO" (ART. 1, COMMA 178, L.R. 15/03/2011, N. 4)	6.846,19	A7
18	02	**5098**	3.11.31	SPESA PER L'ORGANIZZAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLA MANIFESTAZIONE "TEATRO FESTIVAL ITALIA" (D.G.R.C. N.1195 DEL 03.07.2007)	124.198,46	A7
18	02	**5100**	3.11.31	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA - SPESE DI INVESTIMENTO	100.000,00	A7
18	02	**5104**	3.11.31	ATTIVITA' DI PROMOZIONE CULTURALE (L.R.14.3.2003, N.7).	420.000,00	A7
18	02	**5118**	3.11.31	CONTRIBUTO ALL'ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI DI GIFFONI VALLE PIANA (LEGGE REGIONALE 27 AGOSTO 1984 N. 35).	74.519,07	A7
18	2	**5122**	4.16.41	CONTRIBUTO IN FAVORE DEL TEATRO TRIANON VIVIANI	251.026,93	A7
18	2	**5126**	3.11.31	CONTRIBUTO PER IL PREMIO ANNUALE DI GIORNALISMO MATILDE SERAO (ART. 1, COMMA 179, L.R. 15/03/2011, N. 4)	11.410,31	A7
18	02	**5130**	3.11.31	FINANZIAMENTO DEL PREMIO "NICOLA ROMEO" (ART. 27, COMMA 6, L.R. N. 23/2005).	100.000,00	A7
17	01	**5140**	3.10.119	L.R.39/85 PROVVEDIMENTI A FAVORE DELLE SCUOLE CAMPANE PER CONTRIBUIRE ALLO SVILUPPO DI UNA COSCIENZA CIVILE CONTRO LA CRIMINALITA' CAMORRISTICA. ATTIVITA' DEL CENTRO DI DOCUMENTAZIONE REGIONALE CONTRO LA CAMORRA	123.000,00	A7
18	02	**5142**	3.11.31	PROMOZIONE CULTURALE NELL'AMBITO DELL'EDITORIA CAMPANA (L.R. 27.4.90 N. 30).	100.000,00	A7
17	03	**5154**	3.12.113	PROMOZIONE ED INCENTIVAZIONE DEI SERVIZI INFORMAGIOVANI E ISTITUZIONE DELLA RETE TERRITORIALE DELLE STRUTTURE - CONTRIBUTO AGLI EE.LL. (L.R. 14/4/2000 N. 14)	350.000,00	A7
17	03	**5158**	3.12.113	FINANZIAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA L.R. 14/89. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO PER LE POLITICHE GIOVANILI E DEL FORUM REGIONALE DELLA GIOVENTU'	100.000,00	A7
18	2	**5166**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI QUALIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DI EVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	11.410,31	A7
18	02	**5168**	3.11.31	CONTRIBUTO ALL'ISTITUTO FEMMINILE MONDRAGONE DI NAPOLI (ART. 44, L.R. 18 DEL 6/12/2000)	250.000,00	A7
18	2	**5170**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI GIUGLIANO (NA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "R….ESTATE"	26.243,72	A7
18	02	**5174**	3.11.31	ADESIONE ALLA ISTITUZIONE COMUNALE DI SAN GIORGIO A CREMANO. PREMIO "MASSIMO TROISI". L.R. 25/7/2002, N.14	30.000,00	A7
18	2	**5176**	3.11.31	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'ASSOCIAZIONE "DONNE E TURISMO" PER LA MANIFESTAZIONE "GALA' DELLA FICTION"	45.641,26	A7
18	2	**5208**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PELLEZZANO (SA) PER IL COMPLETAMENTO DELLA RETE DELLA CULTURA - SPETTACOLO DEI TRE TEATRI	61.615,70	A7
18	2	**5210**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI (SA) PER LE CELEBRAZIONI DEL MILLENNIO DELL'ABBAZIA BENEDETTINA	22.820,63	A7
1	01	**5222**	6.23.57	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CURIA DI NAPOLI PER SVILUPPARE E FAVORIRE LA PASTORALE DEGLI UNIVERSITARI. (ART. 1, COMMA 14, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	75.000,00	A7
18	2	**5228**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SCAFATI (SA) PER LA PROMOZIONE E REALIZZAZIONE DI EVENTI CULTURALI	41.077,13	A7
18	2	**5230**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI MONTEVERDE (AV) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "BORGO DELLA SOLIDARIETÀ"	30.807,85	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
18	2	**5232**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SAVIANO (NA) PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE DELLA CARTAPESTA	22.820,63	A7
18	2	**5234**	3.11.31	CONTRIBUTO AL COMUNE DI AGEROLA (NA) PER VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI TIPICI LOCALI	11.410,31	A7
18	2	**5236**	3.11.31	CONTRIBUTO AL TEATRO SAN CARLO	456.412,60	A7
18	2	**5238**	3.11.31	CONTRIBUTI TEATRI VARI	342.309,45	A7
18	2	**5240**	3.11.31	VALORIZZAZIONE DEI LUOGHI AD ALTA IMPORTANZA STORICA PER L'UNITA' D'ITALIA E LA MEMORIA DELLA GUERRA DI LIBERAZIONE NEL TERRITORIO DI TERRA DI LAVORO (L.R. 29/12/2010 N. 19)	50.000,00	A7
18	2	**5242**	3.11.31	CONTRIBUTO AL TEATRO MERCADANTE	300.000,00	A7
13	1	**5244**	2.9.26	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI CAPRI PER LA PROMOZIONE DI EVENTI PRIMAVERA A CAPRI	30.000,00	A7
15	2	**5280**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO DELLA CHIESA SANT'ANTONIO IN VALLO DELLA LUCANIA	22.820,63	A7
15	2	**5282**	3.11.32	CONTRIBUTO AL COMUNE DI PROCIDA PER IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO PIAZZA DEI MARTIRI E DISCESA SAN ROCCO	38.795,07	A7
13	3	**5284**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO AL COMUNE DI AVERSA PER IL RIFACIMENTO DEL CHIOSTRO DI SAN FRANCESCO	20.538,57	A7
13	3	**5286**	3.11.32	CONTRIBUTO ALLA CURIA VESCOVILE DI NOLA PER LA SALVAGUARDIA E LA PROMOZIONE CULTURALE DEL PATRIMONIO ARCHEOLOGICO DELL'AREA NOLANA	20.538,57	A7
15	2	**5288**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA DIOCESI DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE ED IL RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIA DI SAN CIRO - SANTA MARIA DELLA NATIVITÀ UBICATA IN PORTICI	91.282,52	A7
15	2	**5290**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA CHIESA MADRE NEL COMUNE DI BAIANO (AV)	56.366,96	A7
15	2	**5292**	3.11.32	CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER IL RESTAURO E LA RISTRUTTURAZIONE DELLA CHIESA MARIA SS. DELLA MISERICORDIA DI MONTECASTELLO CASTEL MORRONE (CE)	20.538,57	A7
15	2	**5294**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. EUFEMIA DI CARINARO (CE)	41.077,13	A7
15	2	**5296**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DELLA CHIESA ANNUNZIATA NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	27.384,76	A7
15	2	**5298**	3.11.32	CONTRIBUTO PER IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE E RESTAURO DEL COMPLESSO FUNZIONALE PARROCCHIA S. SISTO II NEL COMUNE DI CARINOLA (CE)	22.820,63	A7
18	02	**5304**	3.11.32	CONTRIBUTO REGIONALE ALLA FONDAZIONE "LA COLOMBAIA" DI LUCHINO VISCONTI DI FORIO E AL MUSEO CIVICO DI VILLA ARBUSTO DI LACCO AMENO (L.R. 15 FEBBRAIO 2005, N. 8).	50.000,00	A7
16	3	**5320**	3.11.32	VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE ECOLOGICA E DEI BENI PAESAGGISTICI REGIONALI: CONSULENZE, STUDI, RICERCHE, MONITORAGGIO, PUBBLICAZIONI E MANIFESTAZIONI.	50.000,00	A7
16	01	**5334**	3.11.32	FONDO PER IL CONTRASTO ALL'ABUSIVISMO EDILIZIO E PER LA RIQUALIFICAZIONE DEI TERRITORI COMPROMESSI E DEGRADATI DAGLI ABUSI - PROGETTI PILOTA (ART. 1, COMMA 43, L.R. N.2 DEL 21.01.2010)	900.000,00	A7
13	03	**5338**	3.11.32	PROGETTAZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'INIZIATIVA ART-CARD.	248.396,91	A7
18	2	**5380**	3.11.31	CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALL'AZIENDA AUTONOMA DI CURA E SOGGIORNO DI ISCHIA PER LA PROMOZIONE DI INIZIATIVE CULTURALI E PER VALORIZZARE LA TORRE DI GUEVARA	60.000,00	A7
18	2	**5382**	3.11.31	CONTRIBUTO STRAODINARIO AL COMUNE DI AQUILONIA PER PERCORSI CULTURALI	70.000,00	A7
15	4	**5504**	3.13.115	DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA ART. 53, L.R. 3/2007	900.000,00	A7
17	03	**5804**	3.13.36	INTERVENTI PER LE POLITICHE GIOVANILI.	1.000.000,00	A7
17	4	**5820**	3.13.115	FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 14, LEGGE N. 68/99, L.R. N. 18/2000)	600.000,00	A7
17	4	**5822**	3.13.115	AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO SPESA FUNZIONAMENTO ISTITUZIONALE (L.R. 14/98).	803.349,04	A7

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010

(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
18	02	**6000**	3.14.37	CONTRIBUTI PER MANIFESTAZIONI SPORTIVE E LUDICHE PROMOSSE DA ENTI LOCALI E DA ASSOCIAZIONI, NONCHE' PER ATTIVITA' SPORTIVE DELLE ASSOCIAZIONI E DEI COMITATI PER LO SPORT UNIVERSITARIO ISTITUITI PRESSO LE UNIVERSITA' DEGLI STUDI (L.R.12 DICEMBRE 1979,	150.000,00	A7
18	2	**6018**	3.14.37	CONTRIBUTO AL COMUNE DI NAPOLI PER LA RISTRUTTURAZIONE DELLA PISCINA F. DENNERLEIN DI NAPOLI	22.820,63	A7
18	2	**6020**	3.14.37	CONTRIBUTI IMPIANTI SPORTIVI COMUNE DI S. ANGELO D'ALIFE	41.077,13	A7
18	2	**6022**	3.14.37	CONTRIBUTO AL COMUNE DI SANTA MARINA (SA) PER LA REALIZZAZIONE DEL PARCO GIOCHI	9.128,25	A7
20	1	**7013**	4.15.38	PROGETTO SPERIMENTALE DI ATTIVAZIONE SERVIZIO RADIOLOGIA DOMICILIARE E TERRITORIALE PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERA CARDARELLI	102.692,83	A7
18	01	**7034**	4.15.38	CONTRIBUTI PER INTERVENTI SOCIO-ASSISTENZIALI E SOCIO-SANITARI DA EFFETTUARE IN ISTITUTI PER MINORI A RISCHIO DI ESCLUSIONE.	2.130.000,00	A7
20	1	**7352**	4.15.38	CONTRIBUTO STRAORDINARIO A FAVORE DELLA SOCIETA' ITALIANA DI PEDIATRIA PREVENTIVA E SOCIALE (SIPP)	22.820,63	A7
19	1	**7354**	4.15.38	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO ALL'ASL BENEVENTO 1 PER LE ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 6, COMMA 3, DELLA L.R. N. 8/2004, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART. 19, COMMA 11, DELLA L.R. N. 16/2010	59.333,64	A7
20	2	**7356**	4.15.38	ISTITUZIONE OSSERVATORIO REGIONALE PER LA SICUREZZA ALIMENTARE - ORSA (ART. 1, COMMA 223, L.R. 15/03/2011 N. 4)	22.820,63	A7
20	1	**7358**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER LE ATTIVITÀ DEL DIPARTIMENTO DI MEDICINA PUBBLICA, CLINICA E PREVENTIVA DELLA FACOLTÀ DI MEDICINA DELLA SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI PER IL PROGETTO DI RICERCA "STUDIO SUL RUOLO DI CEPPI CITOTOSSICI DEL BATTERIO ESCHERI	13.692,38	A7
20	1	**7360**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO CENTRO DI RIFERIMENTO REGIONALE IN FARMACO ECONOMIA E FARMACO UTILIZZAZIONE (CIRFF) DELLA UNIVERSITÀ DI NAPOLI FEDERICO II (ART. 1, COMMA 195, L.R. 15/03/2011, N. 4)	34.230,94	A7
20	1	**7362**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER IL CENTRO SPECIALISTICO POLICLINICO UNIVERSITARIO FEDERICO II PER IL PROGETTO REGIONALE "CENTRO PILOTA-AMBULATORIO POLISPECIALISTICO SUL PAVIMENTO PELVICO" (ART. 1, COMMA 196, L.R. 15/03/2011, N. 4)	15.974,44	A7
20	1	**7364**	4.15.38	FINANZIAMENTO STRAORDINARIO AL CENTRO REGIONALE PREVENZIONE ONCOLOGICA (CRPO) PRESSO L'UNIVERSITA' FEDERICO II (ART. 1, COMMA 199, L.R. 15/03/2011, N. 4)	22.820,63	A7
6	1	**7366**	4.15.38	FONDO STRAORDINARIO PER LA VALUTAZIONE ED IL CONTROLLO PREVISTI DALLA L.R. 5/2002 (ART. 1, COMMA 202, L.R. 15/03/2011, N. 4)	45.641,26	A7
20	1	**7368**	4.15.38	FONDO PER L'ISTITUENDO CENTRO DI RIFERIMENTO PER LA TRAUMATOLOGIA CRANIO –MAXILLO –FACCIALE PRESSO L'AZIENDA UNIVERSITARIA POLICLINICO (ART. 1, COMMA 203, L.R. 15/03/2011, N. 4)	45.641,26	A7
18	01	**7801**	4.16.41	CONTRIBUTO A FONDAZIONE VILLAGGIO DEI RAGAZZI DI MADDALONI. ALL'UNIONE ITALIANA CIECHI. ASSOCIAZIONI REGIONALI PER LA TUTELA DEI CITTADINI MUTILATI, INVALIDI, HANDICAPPATI (L.R. 28/4/75 N. 24, L.R. 2/8/82 N. 34 E L.R. 28/2/87 N. 12, L.R. 23/12/1986 N. 4	125.000,00	A7
18	01	**7812**	4.16.41	FINANZIAMENTO A FAVORE DEGLI ENTI DI SERVIZIO CIVILE ISCRITTI ALL'ALBO REGIONALE CHE CONTRIBUISCONO ALLO SVILUPPO DELLE POLITICHE REGIONALI CON PARTICOLARE RIGUARDO ALL'AMBITO SOCIO-ASSISTENZIALE E AD INTEGRAZIONE DEGLI INTERVENTI E DEI SERVIZI SOCIALI DI	1.500.000,00	A7
18	01	**7816**	4.16.41	SPESE PER LE ATTIVITA' DELL'ISTITUTO PAOLO COLOSIMO DI NAPOLI (D.P.R. 24.07.1977, N.616 E LEGGE 21.10.1978, N.641).	397.435,06	A7
15	2	**7826**	4.16.41	FINANZIAMENTO PIANO EX ART. 18 L.R. N. 11/1984	51.346,42	A7
18	1	**7828**	4.16.41	MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA (ART. 1, COMMA 79, L.R. 15/03/2011 N. 4)	456.412,60	A7

SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010
(ex art. 1, comma 9, L.R. n. 5/2011)

AGC	SETT	CAP	UPB	DENOMINAZIONE	SPESA FINANZIATA CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31.12.2010	CORRELAZIONE ENTRATA
18	01	**7834**	4.16.41	CONTRIBUTO REGIONALE A FAVORE DELLE CASE DI ACCOGLIENZA PER DONNE MALTRATTATE.	200.000,00	A7
18	1	**7836**	4.16.41	SOSTEGNO AGLI ORATORI (ART. 1, COMMA 80, L.R. 15/03/2011, N. 4)	456.412,60	A7
18	1	**7838**	4.16.41	SOSTEGNO ALLE MADRI LAVORATRICI (ART. 1, COMMA 92, L.R. 15/03/2011, N. 4)	228.206,30	A7
1	05	**7840**	6.23.106	CONTRIBUTI PER L'UTILIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CAMORRA (L.R. N.23/2003).	50.000,00	A7
1	5	**7844**	6.23.106	CONTRIBUTO AL COMUNE DI LUSCIANO (CE) PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO PER LA SICUREZZA URBANA	34.915,56	A7
18	01	**7855**	4.16.41	SPESE PER LA TRASFORMAZIONE TECNICA DEI CENTRALINI TELEFONICI E FORNITURA DI STRUMENTI TECNICI INNOVATIVI FINALIZZATI ALLA POSSIBILITA' DI IMPIEGO DI CENTRALINISTI NON VEDENTI (LEGGE 29/3/1985, N.113 ARTT 6 E 8).	25.000,00	A7
18	1	**7856**	4.16.41	CONTRIBUTO AL COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI PER ASSICURARE LA CONTINUITA' DELLE PRESTAZIONI SOCIALI DELLA CASA DI RIPOSO EX ONPI	228.206,30	A7
18	01	**7864**	4.16.41	CONTRIBUTI ALLE FAMIGLIE DEI PORTATORI DI HANDICAP. ATTUAZIONE ART. 26, L.R. 15/3/84, N.11 E D.G.R. N.3152 DEL 28/06/2002.	525.000,00	A7
18	01	**7874**	4.16.41	INTERVENTI PER LA DIGNITA' E LA CITTADINANZA SOCIALE (L.R. 23/10/2007, N.11).	5.576.970,98	A7
18	01	**7880**	4.16.41	FUNZIONI EX OMNI - ART. 3 DEL R.D.L. 798/1927 - RIMBORSI ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI PER ASSISTENZA FANCIULLI RICONOSCIUTI DALLA SOLA MADRE (L. 23.12.1975, N. 698 - L. 18.3.1993, N. 67)	1.849.222,07	A7
17	06	**7882**	4.16.41	MISURE A FAVORE DEI FIGLI DELLE VITTIME DEI GRAVI INCIDENTI SUL LAVORO (ART.1, L.R. N.1 DEL 19/1/209).	200.000,00	A7
18	2	**7890**	4.16.41	TUTELA DELLA MINORANZA ALLOGLOTTA E DEL PATRIMONIO STORICO, CULTURALE E FOLCLORISTICO DELLA COMUNITA ' ALBANOFONA DEL COMUNE DI GRECI IN PROVINCIA DI AVELLINO (L.R. 20 DICEMBRE 2004, N.14 E ART. 1, COMMA 31, L.R. N.2 DEL 21.01.2010).	100.000,00	A7
18	01	**8000**	4.16.120	INTERVENTI IN FAVORE DEI LAVORATORI EMIGRATI E DELLE LORO FAMIGLIE. (L.R. 19/02/96 N.2, ART. 33)	400.000,00	A7
18	01	**8014**	4.16.116	INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DIRITTI DEGLI IMMIGRATI E DELLE IMMIGRATE PROVENIENTI DA PAESI EXTRACOMUNITARI (L.R.3.11.94 N.33; L.R. 16.1.1997 N. 3)	100.000,00	A7
18	01	**8022**	4.16.116	FONDO NAZIONALE - INTERVENTI A FAVORE DEGLI IMMIGRATI STRANIERI IN CAMPANIA (L.6.03.98 N.40, ART.45 D.L.VO 25/07/98, N.286 E ART. 20, L.EGGE N. 328/2000).	100.000,00	A7
17	01	**8102**	3.10.117	CONTRIBUTI AI COMUNI NELLE SPESE DI GESTIONE, DI FUNZIONAMENTO E DI MANUTENZIONE DEGLI ASILI-NIDO (L.R. 7.7.84, N.30)	100.000,00	A7
			Totale		**189.000.000,00**	

Allegato D

Adeguamento delle previsioni di entrata all'andamento degli accertamenti e delle riscossioni con contestuale iscrizione delle relative spese tassativamente regolate dalla legislazione in vigore, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera a), della L.R. n. 7/2002.

E N T R A T A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Spesa
10 33 81	506	50.000,00	50.000,00	3506
11.81.80	2606	49.000,00	49.000,00	7242
TOTALE		**99.000,00**	**99.000,00**	

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Competenza	Cassa	Correlazione Capitolo Entrata
2 76 181	3506	50.000,00	50.000,00	506
4.15.38	7242	49.000,00	49.000,00	2606
TOTALE		**99.000,00**	**99.000,00**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Reiscrizione, nel bilancio per il corrente esercizio finanziario di economie di spesa correlate ad entrate con vincolo di destinazione già accertate, ai sensi dell'art.29, comma 4, lettera d), della L.R. n.7/2002.		
E N T R A T A		
U.P.B.	**Cap.**	**Competenza**
15.49.88	A2	413.884,09
TOTALE		**413.884,09**
S P E S A		
U.P.B.	**Cap.**	**Competenza**
1 73 171	624	240.000,00
1 1 6	2152	173.884,09
TOTALE		**413.884,09**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Prelevamento dal fondo di riserva di cassa, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per integrare gli stanziamenti di capitoli deficitari in termini di cassa.

	SPESA		
U.P.B.	Cap.	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
1 73 171	624	240.000,00	
1 1 5	1558	20.000.000,00	
1 1 6	2152	173.884,09	
1 55 97	2363	114.614,43	
2 76 181	3542	20.290,00	
7 28 136	1012		20.548.788,52
TOTALE		**20.548.788,52**	**20.548.788,52**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Prelevamento dal fondo di riserva per le spese obbligatorie, ai sensi dell'art. 29, comma 4, lettera b), della L.R. n. 7/2002, per far fronte a spese obbligatorie.

S P E S A

U.P.B.	Cap.	Variazione Competenza +	Variazione Competenza -	Variazione Cassa +	Variazione Cassa -
7 25 46	9040	300.000,00		300.000,00	
7.28.64	1000		300.000,00		300.000,00
TOTALE		**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**	**300.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato H

Variazioni compensative tra capitoli della medesima unità previsionale di base, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002.

S P E S A					
U.P.B.	**Cap.**	**Variazione Competenza +**	**Variazione Competenza -**	**Variazione Cassa +**	**Variazione Cassa -**
4 15 40	7650		600.000,00		600.000,00
4 15 40	7660	600.000,00		600.000,00	
4 15 40	7644		100.000,00		100.000,00
4 15 40	7654	100.000,00		100.000,00	
TOTALE		**700.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**	**700.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato I

U.P.B.	CAP	VARIAZIONE RESIDUI +	VARIAZIONE RESIDUI -
2 76 181	3542	20.290,00	
2 83 243	4031	300.000,00	
1 1 5	1558	57.076.231,05	
TOTALE		**57.396.521,05**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO L

PROSPETTO VARIAZIONI PARTE DESCRITTIVA BILANCIO GESTIONALE 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ENTRATA

E' istituito nello stato di previsione dell'entrata il **capitolo 506** – U.P.B. 10.33.81 con la seguente denominazione: "Assegnazione risorse MIPAAF per l'attuazione del progetto AGRITRASFER-IN-SUD – Consiglio Ricerca Applicata"
Classificazione statale: 231
La titolarità del capitolo 506 – U.P.B. 10.33.81 è attribuita all'A.G.C. 11 Settore 01
Il capitolo 506 - U.P.B. 10.33.81 è correlato al capitolo di spesa 3506 - U.P.B. 2.76.181

Il capitolo 166 - U.P.B. 10.33.87 è correlato al capitolo di spesa 7660 - U.P.B. 4.15.40

Il capitolo 46 - U.P.B. 11.81.80 è correlato al capitolo di spesa 1138 - U.P.B. 2.68.156

Il capitolo 46 - U.P.B. 11.81.80 è correlato al capitolo di spesa 1100 - U.P.B. 2.68.156

Il capitolo 76 - U.P.B. 9.31.71 è correlato al capitolo di spesa 4078 - U.P.B. 2.68.156

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPESA

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 3506** – U.P.B. 2.76.181 con la seguente denominazione: "Spese per l'attuazione del progetto AGRITRASFER-IN-SUD – Consiglio Ricerca Applicata"
Classificazione statale: 2 1 142 2 10 10
La titolarità del capitolo 3506 – U.P.B. 2.76.181 è attribuita all'A.G.C. 11 Settore 01
Il capitolo 3506 - U.P.B. 2.76.181 è correlato al capitolo di entrata 506 - U.P.B. 10.33.81

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 7660** – U.P.B. 4.15.40 con la seguente denominazione: "Attuazione dei piani di monitoraggio regionali previsti dal Piano regionale Integrato dei controlli ufficiali (P.R.I.) in materia di Sicurezza Alimentare e S.P.V. – reg. Ce 882/2004, art.41 – Decreto del Commissario ad Acta per il piano di rientro n.9 del 1 febbraio 2011"
Classificazione statale: 1 1 157 2 8 8
La titolarità del capitolo 7660 – U.P.B. 4.15.40 è attribuita all'A.G.C. 20 Settore 02
Il capitolo 7660 - U.P.B. 4.15.40 è correlato al capitolo di entrata 166 - U.P.B. 10.33.87

E' istituito nello stato di previsione della spesa il **capitolo 1100** – U.P.B. 2.68.156 con la seguente denominazione: "Somme spettanti agli agenti scopritori per le sanzioni amministrative pecuniarie derivanti dall'applicazione della normativa regionale in materia minerarie (art.17 della L.R. 1983)
Classificazione statale: 1.1.121.2.10.13
La titolarità del capitolo 1100 – U.P.B. 2.68.156 è attribuita all'A.G.C. 15 Settore 12
Il capitolo di spesa 1100 - U.P.B. 2.68.156 è correlato al capitolo di entrata 46 - U.P.B. 10.33.87

Il capitolo di spesa 1138 - U.P.B. 2.68.156 è correlato al capitolo di entrata 46 - U.P.B. 11.81.80

Il capitolo di spesa 4078 - U.P.B. 2.68.156 è correlato al capitolo di entrata 76 - U.P.B. 9.31.71

I capitoli di spesa riportati nella tabella sono correlati al capitolo di entrata A7 - U.P.B. 15.49.90

CAPITOLO	U.P.B.
8	6 23 48
282	6 23 54
342	6 23 222
370	6 23 54
372	6 23 54
374	6 23 54
376	6 23 54
378	6 23 54
380	6 23 54
382	6 23 54
384	6 23 54

fonte: http://burc.regione.campania.it

386	6 23 54
388	6 23 54
390	6 23 54
392	6 23 54
394	6 23 54
396	6 23 54
398	6 23 54
410	6 23 57
418	6 23 57
430	6 23 54
513	6 23 57
554	6 23 57
556	6 23 57
1181	1 1 1
1183	1 1 1
1185	1 1 1
1522	1 1 1
2040	1 1 6
2042	1 1 6
2044	1 1 6
2046	1 1 6
2048	1 1 6
2050	1 1 6
2052	1 1 6
2054	1 1 6
2056	1 1 6
2058	1 1 6
2060	1 1 6
2364	1 55 95
4005	2 83 243
4007	2 83 243
4468	2 9 26
4470	2 9 26
4472	2 9 26
5020	3 11 30
5022	3 11 30
5024	3 11 30
5026	3 11 30
5028	3 11 30
5030	3 11 30
5032	3 11 30

fonte: http://burc.regione.campania.it

5034	3 11 30
5036	3 11 30
5038	3 11 30
5040	3 11 30
5042	3 11 30
5044	3 11 30
5046	3 11 30
5048	3 11 30
5122	4 16 41
5126	3 11 31
5166	3 11 31
5170	3 11 31
5176	3 11 31
5208	3 11 31
5210	3 11 31
5228	3 11 31
5230	3 11 31
5232	3 11 31
5234	3 11 31
5236	3 11 31
5238	3 11 31
5280	3 12 32
5282	3 12 32
5284	3 12 32
5286	3 12 32
5288	3 12 32
5290	3 12 32
5292	3 12 32
5294	3 12 32
5296	3 12 32
5298	3 12 32
6018	3 14 37
6020	3 14 37
6022	3 14 37
7013	4 15 38
7352	4 15 38
7354	4 15 38
7356	4 15 38
7358	4 15 38
7360	4 15 38
7362	4 15 38

fonte: http://burc.regione.campania.it

7364	4 15 38
7366	4 15 38
7368	4 15 38
7826	4 16 41
7828	4 16 41
7836	4 16 41
7838	4 16 41
7844	6 23 106
7856	4 16 41

E’ eliminata la correlazione del capitolo di spesa 15 – U.P.B. 6.23.49 al capitolo di entrata A7 – U.P.B. 15.49.90.

La denominazione del capitolo di spesa 556 – U.P.B. 6.23.57 è modificata nella seguente:
“Contributo all’ISVE per le attività di funzionamento (art.1, comma 134, L.R. 15/03/2011, n.4)”

La denominazione del capitolo di spesa 1088 – U.P.B. 1.1.1 è modificata nella seguente:
“Interventi di bonifica delle aree inquinate”

E’ modificato, come da tabella, il codice funzionale riportato sotto la lettera F della classificazione statale dei seguenti capitoli di spesa:

CAPITOLO	**Modifica codice lettera F**
810	1
844	13
880	27
882	27
939	16
940	30
943	10
944	28
945	24
948	5
949	7
978	27
979	27
1172	15
1176	15
1556	16
1566	16
1651	29
1654	29

fonte: http://burc.regione.campania.it

1658	29
1668	29
1671	29
2185	29
2186	29
2191	24
2192	24
2197	30
2198	30
2209	15
2210	15
2215	19
2220	1
2221	1
2230	1
2419	15
2680	15
4098	13
4099	13
4334	25
4337	28
4342	25
4407	6
4440	25
4442	25
4696	28
5334	27
5840	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASFERIMENTO TITOLARITA' CAPITOLI DI SPESA PO FSE 2007/2013

UPB	Capitolo	Oggetto	AREA 03	
			DA SETTORE	A SETTORE
22.84.245	**4072**	INTERVENTI EX ART.1, COMMA 6, DELLA L.R. N. 2/2010 A SOSTEGNO DEL CREDITO D'IMPOSTA. QUOTA PARTE PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 E OB. OP. 3 NONCHE' ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 E OB. OP. 6	01	02
22.84.245	**4600**	FONDO UNICO FSE 2007-2013	01	02
22.84.245	**4602**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB. SP. A) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DI FORMAZIONE CONTINUA	01	02
22.84.245	**4604**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP. 2 ATTUAZIONE NUOVE TIPOLOGIE DI APPRENDISTATO	01	02
22.84.245	**4606**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP A) OB. OP.3 MIGLIORAMENTO DELL'ADATTABILITA' DEI LAVORATORI ALLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE	01	02
22.84.245	**4608**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP.1 CONTRASTO ALLA PRECARIZZAZIONE DEI LAVORATORI	01	02
22.84.245	**4610**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 2 CRESCITA DELLA RESPONSABILITA' SOCIALE DELLE IMPRESE E RAFFORZAMENTO DELL'IMPEGNO A FAVORE DELLA SICUREZZA E DELL'EMERSIONE IRREGOLARE	01	02
22.84.245	**4612**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP B) OB. OP. 3 DIFFUSIONE DI MODELLI ORGANIZZATIVI FLESSIBILI	01	02
22.84.245	**4614**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP. 1 INNOVAZIONE DEL TESSUTO PRODUTTIVO	01	02
22.84.245	**4616**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 2 SVILUPPO DI SPIN OFF DI IMPRESA	01	02
22.84.245	**4618**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP.3 CONTRASTO ALLA FUGA DEI TALENTI	01	02
22.84.245	**4620**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SPC) OB. OP.4 CONTRASTO AI RISCHI DI DISOCCUPAZIONE	01	02
22.84.245	**4622**	PO FSE 2007/2013 ASSE I OB SP C) OB. OP. 5 PREVENZIONE AL RISCHIO DI DIGITAL DIVIDE	01	02
22.84.245	**4624**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELLA QUALITA' DEI CENTRI PER L'IMPIEGO	01	02
22.84.245	**4626**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP D) OB. OP. 2 POTENZIAMENTO ED INNOVAZIONE DEI SERVIZI DI ORIENTAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E DELLA FORMAZIONE	01	02
22.84.245	**4628**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 1 RAFFORZAMENTO DELL'INSERIMENTO/REINSERIMENTO LAVORATORIVO DI LAVORATORI ADULTI	01	02
22.84.245	**4630**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 2 DIFFUSIONE DI AZIONI FORMATIVE INTEGRATE	01	02
22.84.245	**4632**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 3 CONSOLIDAMENTO ED AMPLIAMENTO DEL SISTEMA DI INCENTIVI RIVOLTI AI SEGMENTI DEBOLI DEL MERCATO	01	02
22.84.245	**4634**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 4 SOSTEGNO ALLA CREAZIONE DI IMPRESA	01	02
22.84.245	**4636**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO STABILE DA PARTE DEI MIGRANTI	01	02
22.84.245	**4638**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 6 RAFFORZAMENTO DELLE POLITICHE PREVENTIVE E CURATIVE DELLA DISOCCUPAZIONE	01	02
22.84.245	**4640**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 7 SOSTEGNO AI PROCESSI DI WORKER BY OUT	01	02
22.84.245	**4642**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. E) OB. OP. 8 INNOVAZIONE DEL SISTEMA DI ORIENTAMENTO AL LAVORO	01	02
22.84.245	**4644**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 1 CONSOLIDAMENTO E DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI DI CONCILIAZIONE E DEI SERVIZI PER L'OCCUPABILITA' E PER L'OCCUPAZIONE FEMMINILE	01	02
22.84.245	**4646**	PO FSE 2007/2013 ASSE II OB SP. F) OB. OP. 2 PROMOZIONE DI AZIONI DI SUPPORTO CHE MIGLIORINO LA CONDIZIONE FEMMINILE NEL MERCATO DEL LAVORO	01	02
22.84.245	**4648**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 1 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE DELLE CATEGORIE IN CONDIZIONE DI SVANTAGGIO OCCUPAZIONALE	01	02

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASFERIMENTO TITOLARITA' CAPITOLI DI SPESA PO FSE 2007/2013

UPB	Capitolo	Oggetto	AREA 03	
			DA SETTORE	A SETTORE
22.84.245	**4650**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 2 SOSTEGNO ALLE AZIONI NELLE AREE URBANE DEGRADATE DEI CENTRI MULTIFUNZIONALI	01	02
22.84.245	**4652**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 3 SOSTEGNO ALL'USCITA DA CONDIZIONI DI VECCHIE E NUOVE POVERTA'	01	02
22.84.245	**4654**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 4 CONTRASTO AD OGNI FORMA DI DISCRIMINAZIONE VERSO LA POPOLAZIONE IMMIGRATA	01	02
22.84.245	**4656**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA CULTURA DELLE PARI OPPORTUNITA'	01	02
22.84.245	**4658**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 6 DIMINUZIONE DELL'ABBANDONO SCOLASTICO E FORMATIVO	01	02
22.84.245	**4660**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 7 GARANZIA DI PARI OPPORTUNITA' DI ACCESSO E DI PERMANENZA NELLA SCUOLA E NELLA FORMAZIONE DA PARTE DEI FIGLI DEI MIGRANTI	01	02
22.84.245	**4662**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 8 SOSTEGNO E PROMOZIONE DI SERVIZI PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA	01	02
22.84.245	**4664**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 9 SOSTEGNO AI PROCESSI DI MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA	01	02
22.84.245	**4666**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 10 PROMOZIONE DI FORME DI CITTADINANZA CONSAPEVOLE E PARTECIPATIVA	01	02
22.84.245	**4668**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 11 PROMOZIONE DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DEI DETENUTI MINORI E ADULTI E DEGLI EX DETENUTI	01	02
22.84.245	**4670**	PO FSE 2007/2013 ASSE III OB SP. G) OB. OP. 12 PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE SOCIALE DEI GIOVANI	01	02
22.84.245	**4672**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. H) ELABORAZIONE, INTRODUZIONE E ATTUAZIONE DELLE RIFORME DEI SISTEMI DI ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	01	02
22.84.245	**4674**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) AUMENTARE LA PARTECIPAZIONE ALL'APPRENDIMENTO PERMANENTE OB. OP. 1-2-3-4	01	02
22.84.245	**4676**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I1) OB. OP. 5 PROMOZIONE DELLA PRESENZA FEMMINILE NEI PERCORSI FORMATIVI	01	02
22.84.245	**4678**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 1 PROMOZIONE DEL PROCESSO DI COSTRUZIONE DI UNA OFFERTA FORMATIVA INIZIALE, PROFESSIONALE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA DI QUALITA'	01	02
22.84.245	**4680**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 2 MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE, DELL'ATTRATIVITA' E DELL'ACCESSIBILITA' DELL'OFFERTA DI FORMAZIONE PER GLI ADULTI	01	02
22.84.245	**4682**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. I2) OB. OP. 3 INVESTIMENTO NELL'ISTRUZIONE SUPERIORE UNIVERSITARIA E POST UNIVERSITARIA	01	02
22.84.245	**4684**	PO FSE 2007/2013 ASSE IV OB SP. L) CREAZIONE DI RETI TRA UNIVERSITA', CENTRI TECNOLOGICI DI RICERCA, MONDO PRODUTTIVO E ISTITUZIONALE	01	02
22.84.245	**4686**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP. 1 SOSTEGNO ALLA MOBILITA' NAZIONALE E TRANSNAZIONALE NEI PERCORSI DI STUDIO E DI RICERCA	01	02
22.84.245	**4688**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.2 VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI, ANCHE DI TIROCINIO, IN CONTESTI ESTERNI AL TERRITORIO CAMPANO	01	02
22.84.245	**4690**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 CONSOLIDAMENTO DELLE RETI NAZIONALI E INTERNAZIONALI FRA CENTRI DI RICERCA	01	02
22.84.245	**4692**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.3 ATTUAZIONE DI INZIATIVE PER IL RITORNO IN CAMPANIA DEI TALENTI ITALIANI ALL'ESTERO	01	02
22.84.245	**4694**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP. 5 RAFFORZAMENTO DELLA FILIERA FORMATIVA INTEGRATA CON SOGGETTI ESTERNI AL TERRITORIO REGIONALE	01	02

fonte: http://burc.regione.campania.it

TRASFERIMENTO TITOLARITA' CAPITOLI DI SPESA PO FSE 2007/2013

UPB	Capitolo	Oggetto	AREA 03	
			DA SETTORE	A SETTORE
22.84.245	**4696**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.6 MIGLIORAMENTO DELLE CAPACITA' DI PENETRAZIONE DELLE IMPRESE CAMPANE NEI MERCATI INTERNAZIONALI	01	02
22.84.245	**4698**	PO FSE 2007/2013 ASSE V OB SP. M) OB. OP.7 PROMOZIONE DI UNA CULTURA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL CAPITALE UMANO	01	02
22.84.245	**4700**	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.1 SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	01	02
22.84.245	**4702**	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.2 RAFFORZAMENTO DELLE CAPACITA' AMMINISTRATIVE CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE FINANZIATE DAL PROGRAMMA OPERATIVO	01	02
22.84.245	**4704**	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.3 VALUTAZIONI STRATEGICHE E/O OPERATIVE DELL'INTERVENTO	01	02
22.84.245	**4706**	PO FSE 2007/2013 ASSE VI OB SP. N) OB. OP.4 AMPIA VISIBILITA' AL PROGRAMMA CON ADEGUATI INTERVENTI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	01	02
22.84.245	**4708**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.1 RAFFORZAMENTO DELLA COMPETENZA DEI FUNZIONARI DELLA REGIONE E DEGLI ENTI LOCALI	01	02
22.84.245	**4710**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 SOSTENERE LE AUTONOMIE LOCALI NEL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI E DELLE FUNZIONI DI PROGRAMMAZIONE, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE E PER LA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI AMMINISTRATIVI	01	02
22.84.245	**4712**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.2 CONSOLIDAMENTO DEI PROCESSI DI SUSSIDIARIETA' TRA AMMINISTRAZIONE REGIONALE E LOCALI	01	02
22.84.245	**4714**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.O) OB. OP.3 REALIZZAZIONE DI UN PORTALE DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	01	02
22.84.245	**4716**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.1 DIFFUSIONE ED IMPLEMENTAZIONE DI BUONE PRATICHE IN MATERIA DI MISURAZIONE DELLA QUALITA' DEI SERVIZI PUBBLICI	01	02
22.84.245	**4718**	PO FSE 2007/2013 ASSE VII OB SP.P) OB. OP.2 AZIONI DI MONITORAGGIO E FORMAZIONE DEL PERSONALE IMPEGNATO SUI TEMI DELLA SICUREZZA E DELLA LEGALITA'	01	02
22.84.245	**4720**	PACCHETTO MISURE ANTICRISI (D.G.R.C. N.256 DEL 13.02.2009).	01	02

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 320 del 01/07/2011

A.G.C. 9 Rapporti con gli organi naz.li ed internaz.in materia di int. reg.

Settore 2 Dirett.CEE in mat. PIM FEOGA e FSE-Attiv.di supp.autorità gestione POR

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/13 - VARIAZIONE COMPENSATIVA, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UPB DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011, AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B), DELLA L.R. N. 7/2002

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 4 del 15.03.2011, le disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania (legge finanziaria 2011);
b. che il Consiglio Regionale ha approvato, con Legge n. 5 del 15.03.2011, il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011 e il bilancio pluriennale per il triennio 2011/2013;
c. che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 157 del 18/04/2011, ha approvato il bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21 della L. R. n. 7 del 30.04.2002;
d. che, con il bilancio gestionale, è stato istituito il capitolo 2700 denominato "Fondo unico FESR 2007-2013" sul quale è stanziata, in termini di competenza, al netto delle risorse destinate all'assistenza tecnica del programma operativo pari a € 15.774.286,49, l'annualità 2011 del Piano finanziario del POR FESR 2007/2013 per un importo pari a € 909.094.890,63;

RILEVATO

a. che, nel succitato bilancio gestionale,
   a.1. la titolarità di tutti i capitoli di spesa del POR FESR 2007/2013 – UPB 22.84.245 – compreso il capitolo 2700 di nuova istituzione, è stata assegnata al dirigente pro-tempore del Settore 02 dell'AGC 09;
   a.2. i capitoli di spesa dei singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 non sono stati dotati di risorse in termini di competenza;

CONSIDERATO

a. che, nel rispetto dei principi del bilancio e per una corretta gestione finanziaria del programma, è necessario, nei limiti delle attuali dotazioni da Piano finanziario degli Obiettivi Operativi, procedere a variazioni compensative, in termini di competenza e cassa, dal Fondo Unico FESR 2007/2013 agli specifici capitoli degli Obiettivi Operativi;
b. che, alla luce delle attuali priorità della politica regionale di sviluppo, della DGR n. 122 del 28/03/2011 e delle prospettive di riprogrammazione del POR FESR 2007/13, al fine di evitare di attribuire risorse ad Obiettivi Operativi le cui dotazioni finanziarie potrebbero essere rivisitate, si possa procedere alle seguenti variazioni compensative, in conto competenza e cassa:

POR FESR 2007-13							
UPB	Capitolo		Ob. Operativo	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione	
				competenza	cassa	competenza	cassa
22.84.245	2600	21 - 03	1.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2602	05 - 02	1.2	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2604	05 - 09	1.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
22.84.245	2606	05 - 09	1.4	4.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2608	15 - 03	1.5	5.250.000,00	5.250.000,00		
22.84.245	2610	05 - 03	1.6	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2612	15 - 11	1.7	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2614	05 - 01	1.8	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	3.150.000,00	3.150.000,00		

22.84.245	2618	18 - 01	1.10	10.000.000,00	2.150.000,00		
22.84.245	2620	13 - 02	1.11	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2622	13 - 01	1.12	12.000.000,00	1.600.000,00		
Totale Asse				**50.350.000,00**	**32.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2624	06 - 01	2.1	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2626	06 - 01	2.2	14.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	33.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	2.400.000,00	2.400.000,00		
22.84.245	2632	12 - 02	2.5	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**57.100.000,00**	**17.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	43.780.000,00	43.780.000,00		
22.84.245	2656	14 - 03	4.8	5.570.000,00	5.570.000,00		
Totale Asse				**49.350.000,00**	**49.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2658	06 - 03	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2662	06 - 02	5.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2664	19 - 01	5.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**7.350.000,00**	**7.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	24.420.000,00	24.420.000,00		
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	10.500.000,00	10.500.000,00		
22.84.245	2674	17 - 06	6.3	76.000.000,00	76.000.000,00		
22.84.245	2676	18 - 01	6.3	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	2.100.000,00	2.100.000,00		
Totale Asse				**116.170.000,00**	**116.170.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2686	16 - 04	7.1	200.000,00	200.000,00		
22.84.245	2682	09 - 01	7.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2684	08 - 02	7.2	630.000,00	630.000,00		
Totale Asse				**2.930.000,00**	**2.930.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico			-283.250.000,00	-225.000.000,00
Totale generale				**283.250.000,00**	**225.000.000,00**	**-283.250.000,00**	**-225.000.000,00**

c. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art .29, comma 9, lettera b), della L.R. n.7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e/o di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO

a. che a tanto si possa provvedere, trasferendo dal capitolo 2700 "Fondo Unico FESR 2007/13" ai capitoli di spesa relativi ai singoli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 le risorse, in c/competenza e cassa, secondo il seguente prospetto:

POR FESR 2007-13							
UPB	**Capitolo**		**Ob. Operativo**	**Variazione in aumento**		**Variazione in diminuzione**	
				competenza	**cassa**	**competenza**	**cassa**
22.84.245	2600	21 - 03	1.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2602	05 - 02	1.2	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2604	05 - 09	1.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
22.84.245	2606	05 - 09	1.4	4.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2608	15 - 03	1.5	5.250.000,00	5.250.000,00		
22.84.245	2610	05 - 03	1.6	2.100.000,00	2.100.000,00		

22.84.245	2612	15 - 11	1.7	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2614	05 - 01	1.8	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2618	18 - 01	1.10	10.000.000,00	2.150.000,00		
22.84.245	2620	13 - 02	1.11	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2622	13 - 01	1.12	12.000.000,00	1.600.000,00		
Totale Asse				**50.350.000,00**	**32.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2624	06 - 01	2.1	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2626	06 - 01	2.2	14.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	33.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	2.400.000,00	2.400.000,00		
22.84.245	2632	12 - 02	2.5	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**57.100.000,00**	**17.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	43.780.000,00	43.780.000,00		
22.84.245	2656	14 - 03	4.8	5.570.000,00	5.570.000,00		
Totale Asse				**49.350.000,00**	**49.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2658	06 - 03	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2662	06 - 02	5.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2664	19 - 01	5.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**7.350.000,00**	**7.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	24.420.000,00	24.420.000,00		
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	10.500.000,00	10.500.000,00		
22.84.245	2674	17 - 06	6.3	76.000.000,00	76.000.000,00		
22.84.245	2676	18 - 01	6.3	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	2.100.000,00	2.100.000,00		
Totale Asse				**116.170.000,00**	**116.170.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2686	16 - 04	7.1	200.000,00	200.000,00		
22.84.245	2682	09 - 01	7.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2684	08 - 02	7.2	630.000,00	630.000,00		
Totale Asse				**2.930.000,00**	**2.930.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico			-283.250.000,00	-225.000.000,00
Totale generale				**283.250.000,00**	**225.000.000,00**	**-283.250.000,00**	**-225.000.000,00**

RITENUTO

a. precisare che la spesa relativa ai fondi europei non rientra nelle limitazioni e disposizioni di cui ai punti 15 e 16 della DGR n. 290/2011 attesi i target stabiliti dai regolamenti comunitari;

VISTE

a. la L.R. n. 7/2002;
b. le LL.RR. n. 4 e 5 del 2011;
c. le DD.G.R. n. 122/2011, n. 157/2011 e n. 290/2011;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, una variazione compensativa, in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale, per il corrente esercizio finanziario, rientranti nella medesima unità previsionale di base secondo il seguente prospetto:

POR FESR 2007-13							
UPB	Capitolo		Ob. Operativo	Variazione in aumento		Variazione in diminuzione	
				competenza	cassa	competenza	cassa
22.84.245	2600	21 - 03	1.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2602	05 - 02	1.2	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2604	05 - 09	1.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
22.84.245	2606	05 - 09	1.4	4.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2608	15 - 03	1.5	5.250.000,00	5.250.000,00		
22.84.245	2610	05 - 03	1.6	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2612	15 - 11	1.7	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2614	05 - 01	1.8	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2616	13 - 03	1.9	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2618	18 - 01	1.10	10.000.000,00	2.150.000,00		
22.84.245	2620	13 - 02	1.11	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2622	13 - 01	1.12	12.000.000,00	1.600.000,00		
Totale Asse				**50.350.000,00**	**32.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2624	06 - 01	2.1	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2626	06 - 01	2.2	14.200.000,00	4.200.000,00		
22.84.245	2628	12 - 01	2.3	33.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2630	12 - 01	2.4	2.400.000,00	2.400.000,00		
22.84.245	2632	12 - 02	2.5	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2634	12 - 03	2.6	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**57.100.000,00**	**17.100.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2652	14 - 01	4.6	43.780.000,00	43.780.000,00		
22.84.245	2656	14 - 03	4.8	5.570.000,00	5.570.000,00		
Totale Asse				**49.350.000,00**	**49.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2658	06 - 03	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2660	06 - 02	5.1	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2662	06 - 02	5.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2664	19 - 01	5.3	1.050.000,00	1.050.000,00		
Totale Asse				**7.350.000,00**	**7.350.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2668	16 - 04	6.1	24.420.000,00	24.420.000,00		
22.84.245	2670	03 - 01	6.2	10.500.000,00	10.500.000,00		
22.84.245	2674	17 - 06	6.3	76.000.000,00	76.000.000,00		
22.84.245	2676	18 - 01	6.3	3.150.000,00	3.150.000,00		
22.84.245	2678	18 - 02	6.3	2.100.000,00	2.100.000,00		
Totale Asse				**116.170.000,00**	**116.170.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2686	16 - 04	7.1	200.000,00	200.000,00		
22.84.245	2682	09 - 01	7.2	2.100.000,00	2.100.000,00		
22.84.245	2684	08 - 02	7.2	630.000,00	630.000,00		
Totale Asse				**2.930.000,00**	**2.930.000,00**	**0,00**	**0,00**
22.84.245	2700	09 - 02	Fondo unico			-283.250.000,00	-225.000.000,00
Totale generale				**283.250.000,00**	**225.000.000,00**	**-283.250.000,00**	**-225.000.000,00**

2. di precisare che la spesa relativa ai fondi europei non rientra nelle limitazioni e disposizioni di cui ai punti 15 e 16 della DGR n. 290/2011 attesi i target stabiliti dai regolamenti comunitari;

3. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alle Aree Generali di Coordinamento 01, 03, 05, 06, 08, 09, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 21, ai Settori proponenti, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 293 del 21/06/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 4 Edilizia pubblica ed abitativa

Oggetto dell'Atto:

VARIAZIONE COMPENSATIVA TRA CAPITOLI DELLA MEDESIMA UNITA' PREVISIONALE DI BASE DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2011 AI SENSI DELL'ART. 29, COMMA 9, LETTERA B) DELLA L.R. 7/2002. SETTORE EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che il Consiglio Regionale con legge n. 5 del 15/03/2011, ha approvato il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011;
b) che la Giunta Regionale con deliberazione n. n. 157 del 18/04/2011 ha approvato il Bilancio gestionale 2011, ai sensi dell'art. 21, della L.R. n. 7 del 30.04.2002;
c) che la Giunta Regionale con deliberazione n. 587 del 02/08/2010 ha chiesto al Consiglio Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 7/2002 e successive modificazioni ed integrazioni, il riconoscimento e la legittimazione quale debito appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio" della somma di € 1.500,00 trattandosi di posizione debitoria derivante dalla sentenza n. 1659 del 30.3.2009 del T.A.R. Campania di Napoli Sez. V, a favore della signora Riccardo Ilaria a cui non è seguito il successivo atto di prenotazione di impegno nell'esercizio finanziario di riferimento;
d) che ai sensi dell'art. 22, della L.R. n.1 del 30.01.2008 il Consiglio Regionale provvede al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lett. a) dell'art. 47 della L.R. n.7/2002 entro 60 gg. dalla ricezione della relativa proposta e che decorso inutilmente tale termine la legittimità di detto debito si intende riconosciuta;

RILEVATO:

a) che nel succitato bilancio gestionale 2011 lo stanziamento di competenza e di cassa dello stato di previsione della spesa del cap. 585 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. n. 47 della L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 16", rientrante nella competenza operativa dell'A.G.C. 16, non risulta sufficientemente dotato per far fronte alle suddette obbligazioni;
b) che per far fronte alla spesa di cui sopra, occorre, pertanto, incrementare lo stanziamento di competenza e di cassa del suddetto cap. 585 (U.P.B. 6.23.57) dell'importo di euro € 1.500,00;

CONSIDERATO che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art.29, comma 9, lettera b), della L.R. n. 7/2002, è autorizzata ad effettuare variazioni compensative, in termini di competenza e di cassa, tra capitoli della medesima unità previsionale di base;

RITENUTO che a tanto si possa provvedere, utilizzando quota parte dello stanziamento *di competenza e di cassa* del capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio", rientrante nella competenza operativa della suddetta A.G.C. 08 settore 02, ed avente sufficiente disponibilità, sia per far fronte a tutte le obbligazioni già perfezionate ad esso imputabili che per far fronte alle carenze finanziarie riscontrate sul predetto capitolo di spesa 585;

VISTE

- la L.R. 7/2002;
- la L.R n. 5 del 15/03/2011;
- la DGR n. 157 del 18/04/2011 di approvazione del bilancio gestionale 2011;
- la delibera n. 1078 del 22.06.2007 riguardante l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e variazione compensativa;
- la Deliberazione n. 587 del 02/08/2010 riguardante il riconoscimento di debiti fuori bilancio determinatisi a seguito di sentenze;

Propongono, e la Giunta in conformità, a voti unanimi,

DELIBERA

Per i motivi espressi precedentemente formulati e che si intendono qui integralmente riportati:

a) di autorizzare, ai sensi dell'art. 29, comma 9), lettera b), della L.R. 7/2002, una variazione compensativa in termini di competenza e cassa al bilancio gestionale per il corrente esercizio finanziario afferente i capitoli di seguito riportati rientranti nella medesima unita previsionale di base;

- capitolo di spesa 585 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento dei debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 della L.R. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 16": aumento dello stanziamento di competenza e cassa per € 1.500,00;

- capitolo di spesa 124 (U.P.B. 6.23.57) avente la seguente denominazione "Pagamento debiti fuori bilancio" riduzione dello stanziamento in termini di competenza e cassa per € 1.500,00;

b) di dare mandato al Dirigente del Settore Edilizia Pubblica Abitativa di provvedere al conseguente atto di impegno della somma di € 1.500,00, da assumersi sul capitolo 585 (U.P.B. 6.23.57), subordinando l'atto di liquidazione alla verifica, presso l'A.G.C. Avvocatura, della notifica di procedure esecutive promosse o concluse da parte del creditore;
c) di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività all'A.G.C. 16, al Settore Edilizia Pubblica Abitativa, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione ed al Tesoriere Regionale.

Delibera della Giunta Regionale n. 305 del 21/06/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE VENETO PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SU GOVERNANCE E PIANI NAZIONALI, REGIONALI E PIANI DI ZONA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione del Veneto hanno stipulato, in data 28 dicembre 2007, un "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale";

b. il Protocollo è diretto a realizzare un percorso progettuale sperimentale, in collaborazione con le Regioni e le Autonomie Locali, per la valorizzazione e l'avanzamento delle conoscenze sulle modalità di definizione degli strumenti di programmazione delle politiche di inclusione sociale, sul coordinamento ed integrazione degli interventi, sulla definizione di nuovi strumenti di rafforzamento della governance e soprattutto sulla loro fruizione da parte di tutte le persone interessate;

c. il Protocollo stabilisce, tra l'altro, che la Regione del Veneto: si impegna a farsi capofila della indagine suddetta coinvolgendo, attraverso la Commissione stessa, altre regioni o province autonome disponibili e interessate a realizzare l'indagine sul proprio territorio, e provvede al coordinamento dei lavori con le regioni partecipanti e si impegna a fornire i risultati delle attività realizzate;

d. la Regione del Veneto ha inteso svolgere il proprio ruolo di coordinamento attraverso la condivisione, in sede di Coordinamento Tecnico Interregionale per le Politiche Sociali, di una proposta progettuale comune che ha individuato gli obiettivi del progetto e il piano di lavoro;

e. il suddetto piano di lavoro prevede, accanto a obiettivi generali, le seguenti tematiche che saranno oggetto di approfondimento: strategie di governance; integrazione socio-sanitaria; valutazione delle politiche;

f. per ciascuna delle suddette tematiche, oggetto di approfondimento è costituito un Gruppo di Approfondimento Tematico, coordinato da una Regione incaricata tra quelle aderenti al Progetto, di cui fanno parte Regioni aderenti al Progetto, Comuni selezionati in accordo tra le Regioni, UPI ed ANCI;

g. la Regione del Veneto ha inoltre stabilito di stipulare, con le Regioni coordinatrici dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico specifici Protocolli al fine di determinare gli obiettivi specifici ed operativi delle attività da svolgersi nei singoli gruppi, i soggetti coinvolti (e i relativi ruoli) e le risorse necessarie;

Considerato che

a. il Comitato Tecnico di Coordinamento del Progetto Sperimentale, nominato con Decreto 4 giugno 2009 del Ministeso del Lavoro, della Salute e delle Politiche sociali, nell'incontro del 24 novembre 2010, ha proposto alla Regione Campania di coordinare il Gruppo di Approfondimento Tematico sulla valutazione delle politiche.

b. il piano di lavoro del Progetto Sperimentale stabilisce di dedicare, attraverso una piattaforma on line, uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi per rendere accessibili i documenti progettuali e gli output del lavoro e per favorire lo scambio di materiali di lavoro, la

condivisione di contenuti per la gestione dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico tra le Regioni, le Province e i Comuni (attività trasversale);

c. la Direzione Regionale per i Servizi sociali della Giunta regionale del Regione Veneto ha trasmesso, in data 25 febbraio 2011, una proposta di protocollo di intesa per disciplinare il raggiungimento degli obiettivi di progetto;

d. le risorse per la realizzazione degli interventi previsti dall'intesa, pari a 66.600,00 euro è a carico della Regione del Veneto che li trasferirà nelle modalità stabilite dall'intesa;

Acquisiti

a. il parere favorevole di competenza del Settore Consulenza Legale e Documentazione, protocollo PS 19-18-01-2011, reso il 14 marzo 2011, che ritiene che l'atto si configuri come formalmente corretto, non ravvisandosi nessuna criticità nella formulazione del testo, anche considerato che gli oneri dell'attività prevista risultano a carico della Regione del Veneto;

b. il parere favorevole del Capo del Gabinetto del Presidente, prot. 5295/UDGP/GAB/GAB reso il 26 aprile 2011;

Ritenuto

a. di approvare il protocollo di intesa, allegato e parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, tra la Regione Campania e la Regione del Veneto per il coordinamento delle attività sulla valutazione delle politiche;
b. di assumere come Regione Campania il ruolo di capofila del Gruppo di approfondimento tematico;
c. di individuare il capitolo 724 - U.P.B. 10.33.81 quale capitolo di entrata e il capitolo 7824 - U.P.B. 4.16.41 quale capitolo di spesa - Bilancio gestionale 2011
d. di demandare al Coordinatore dell'AGC Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

Viste

a. la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale";
b. la Deliberazione di Giunta regionale n. 694 del 16 aprile 2009, "Piano Sociale Regionale 2009-2011";
c. la Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 18 aprile 2011 – "Approvazione Bilancio Gestionale 2011 ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7"

propone, e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e la Regione Veneto, allegato alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di un "Progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale";
2. di assumere come Regione Campania il ruolo di capofila del Gruppo di approfondimento tematico sulla valutazione delle politiche;
3. di individuare il capitolo 724 - U.P.B. 10.33.81 quale capitolo di entrata e il capitolo 7824 - U.P.B. 4.16.41 quale capitolo di spesa - Bilancio gestionale 2011;
4. di demandare al Coordinatore dell'AGC Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo, l'adozione degli atti necessari per l'attuazione del presente provvedimento;

5. di trasmettere il presente atto al Settore 01 dell'AGC 18, al Settore 01 e al Settore 02 dell'AGC 08 ed al Settore Stampa, Documentazione ed informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6. di inviare copia del presente atto al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e alla Regione Veneto

PROTOCOLLO D'INTESA

PER LA REALIZZAZIONE DI UN "PROGETTO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SU GOVERNANCE E PIANI NAZIONALI, REGIONALI E PIANI DI ZONA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE"

tra

La Regione del Veneto, codice fiscale n. 80007580279, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, rappresentata dal dott. _____ nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in Venezia, _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del Veneto, nella sua qualità di _____ , autorizzato alla stipula del presente atto con DGR n._____ del_____;

e

la Regione Campania, codice fiscale n. _____ , con sede in _____, _____rappresentata dal dott. _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica in _____, _____, il quale interviene nel presente atto non per sé ma in nome e per conto della Giunta Regionale del _____, nella sua qualità di _____ autorizzato alla stipula del presente atto con _____.

Premesso che:

- il Ministero della Solidarietà Sociale e la Regione del Veneto, in qualità di coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, hanno stipulato, in data 28 dicembre 2007, un *"Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale"*, recepito con DGR n. 120 del 22 gennaio 2008;

- il Protocollo d'Intesa suddetto è diretto a realizzare un percorso progettuale sperimentale, in collaborazione con le Regioni e le Autonomie Locali, per la valorizzazione e l'avanzamento delle conoscenze sulle modalità di definizione degli strumenti di programmazione delle politiche di inclusione sociale, sul coordinamento ed integrazione degli interventi, sulla definizione di nuovi strumenti di rafforzamento della governance e soprattutto sulla loro fruizione da parte di tutte le persone interessate;

- il Protocollo di Intesa di cui sopra stabilisce, tra l'altro, che la Regione del Veneto: si impegna, in qualità di coordinatore della Commissione Politiche Sociali nell'ambito della Conferenza delle regioni e delle province autonome, a farsi capofila della indagine suddetta coinvolgendo, attraverso la Commissione stessa, altre regioni o province autonome disponibili e interessate a realizzare l'indagine sul proprio territorio, in numero non inferiore a sei; provvede al coordinamento dei lavori con le regioni partecipanti e si impegna a fornire i risultati delle attività realizzate; può avvalersi, ai fini della realizzazione delle attività progettuali, laddove necessario, della collaborazione di enti estranei all'Amministrazione, di comprovata esperienza e professionalità, nel rispetto delle norme generali della contabilità pubblica;

- la Regione del Veneto ha inteso svolgere il proprio ruolo di coordinamento attraverso la condivisione, in sede di Coordinamento Tecnico Interregionale per le Politiche Sociali, di una proposta progettuale comune, approvata con DGR n. 3159 del 20 ottobre 2009, che individua gli

obiettivi del progetto e il piano di lavoro;
- il suddetto piano di lavoro prevede, accanto a obiettivi generali, le seguenti tematiche che saranno oggetto di approfondimento: strategie di governance; integrazione socio-sanitaria; valutazione delle politiche;
- per ciascuna delle suddette tematiche, oggetto di approfondimento è costituito un Gruppo di Approfondimento Tematico, coordinato da una Regione incaricata tra quelle aderenti al Progetto, di cui fanno parte Regioni aderenti al Progetto, Comuni selezionati in accordo tra le Regioni, UPI ed ANCI;
- la Regione del Veneto, con la suddetta DGR n. 3159 del 20 ottobre 2009, ha inoltre stabilito di stipulare, con le Regioni coordinatrici dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico specifici Protocolli al fine di determinare gli obiettivi specifici ed operativi delle attività da svolgersi nei singoli gruppi, i soggetti coinvolti (e i relativi ruoli) e le risorse necessarie;
- il Comitato Tecnico di Coordinamento del Progetto Sperimentale di cui trattasi, nell'incontro del 24 novembre 2010, ha incaricato la Regione Campania di coordinare il Gruppo di Approfondimento Tematico sulla valutazione delle politiche.
- il piano di lavoro del Progetto Sperimentale stabilisce di dedicare, attraverso una piattaforma on line, uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi per rendere accessibili i documenti progettuali e gli output del lavoro e per favorire lo scambio di materiali di lavoro, la condivisione di contenuti per la gestione dei tre Gruppi di Approfondimento Tematico tra le Regioni, le Province e i Comuni (attività trasversale);
Tra le parti suddette si conviene e si sottoscrive quanto segue.

Articolo 1

OGGETTO DEL PROTOCOLLO

L'iniziativa è diretta ad avviare un confronto attivo tra i diversi livelli istituzionali delle Regioni aderenti al "Progetto Sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale" (Regione, Provincia, Comuni, ASL), relativamente ai principali processi di governance attivati per la realizzazione delle politiche di welfare, sia con riferimento al ciclo della programmazione sociale sia con riferimento al piano gestionale-organizzativo per l'attuazione dei Piani Sociali di Zona.

Articolo 2

MODALITÀ DI REALIZZAZIONE

L'iniziativa verrà realizzata secondo le modalità generali, comuni a tutte le Regioni su cui verrà realizzato il progetto, descritte nel progetto esecutivo approvato con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 3159 del 20 ottobre 2009. In particolare, per quanto riguarda il Coordinamento del Gruppo di Approfondimento Tematico sulla Valutazione delle Politiche, la Regione Campania esplicherà le attività ad esso relative come indicato nell'Allegato n. 1 al presente Protocollo d'Intesa, ed in coordinamento con le modalità di lavoro concertate con le Regioni coordinatrici degli altri Gruppi di Approfondimento Tematici e l'Università Cà Foscari di Venezia, Dipartimento di Scienze Economiche, che supporta la Regione del Veneto nell'organizzazione progettuale.
L'iniziativa suddetta inoltre sarà realizzata dalla Regione Campania anche dedicando, attraverso una piattaforma on line, uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi per rendere

accessibili i documenti progettuali e gli output del lavoro e per favorire lo scambio di materiali di lavoro, la condivisione di contenuti per la gestione dei tre Gruppi di Approfondimento Tematici tra le Regioni, le Province e i Comuni.

Articolo 3

ASPETTI FINANZIARI

Il finanziamento delle attività previste dal presente Protocollo d'Intesa è garantito attraverso il contributo concesso dal Ministero della Salute, del Lavoro e delle Politiche Sociali alla Regione del Veneto per la realizzazione del progetto nazionale.

Nell'ambito del contributo ministeriale di cui al comma precedente, la Regione del Veneto riconosce alla Regione Campania un contributo omnicomprensivo di euro 66.600,00 per la collaborazione alla realizzazione delle attività evidenziate all'articolo 2, di cui: euro 36.600,00 per l'attuazione delle attività di cui all'allegato 1 al presente Protocollo d'Intesa; euro 30.000,00 per l'apertura attraverso una piattaforma on line, di uno spazio specifico all'iniziativa progettuale di cui trattasi.

La somma di cui al comma 2 sarà erogata dalla Regione del Veneto alla Regione Campania con le seguenti modalità:

- 50% alla sottoscrizione del presente documento;
- 50% a saldo dell'attività progettuale, dietro presentazione di apposita relazione sull'attività realizzata.

Articolo 4

TUTELA DELLA RISERVATEZZA E SEGRETO STATISTICO

Il trattamento delle informazioni elaborate nell'ambito del presente accordo è vincolato al rispetto dei principi e dei criteri stabiliti dal d.lgs. n. 196/03, dagli artt. 8, 9 e 10 del d.lgs. n. 322/89 in materia rispettivamente di segreto d'ufficio, di segreto statistico e di accesso ai dati statistici, nonché del codice deontologico per il trattamento di dati a scopi statistici pubblicato in G.U. n. 230 del 1 ottobre 2002.

A tal fine, le Parti si impegnano ad attuare le misure di tutela della riservatezza previste dalla normativa sopra richiamata, con particolare attenzione ai profili della sicurezza, anche mediante procedure idonee ad identificare e registrare gli operatori e le operazioni effettuate.

Articolo 5

PROPRIETÀ E UTILIZZAZIONE DEI RISULTATI

Gli studi, le ricerche, gli elaborati e le risultanze frutto dell'incarico di cui all'articolo 2, saranno utilizzati dal Ministero, dalla Regione Veneto, dalla Regione Campania, dalle altre Regioni e soggetti istituzionali aderenti al "Progetto Sperimentale di monitoraggio, valutazione e diffusione delle conoscenze su governance e piani nazionali, regionali e piani di zona nell'ambito delle politiche di inclusione sociale", per l'uso nella propria attività e potranno essere pubblicizzati. Le modalità di prima presentazione al pubblico dei risultati verranno concordate fra le parti e dovranno prevedere il coinvolgimento sia del Ministero che delle Regioni.

Articolo 6

DURATA DELL'ACCORDO

1. Il presente Protocollo d'Intesa ha durata fino al 31 luglio 2011 a partire dalla stipula.
2. Le Parti, di comune accordo, possono decidere di prorogarne la durata.

Il presente Protocollo d'Intesa, redatto in tre esemplari e composto da 6 articoli, viene letto, approvato specificatamente con le premesse, articolo per articolo e sottoscritto dalle parti.

Venezia,

Per la Regione del Veneto
il Dirigente Regionale
della Direzione per i Servizi Sociali

_____

Per la Regione Campania
il _____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 al Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto e Regione Campania

PROGETTO SPERIMENTALE DI MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E DIFFUSIONE DELLE CONOSCENZE SU GOVERNANCE E PIANI NAZIONALI, REGIONALI E PIANI DI ZONA NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DI INCLUSIONE SOCIALE

Piano di Attività
del Gruppo di Approfondimento Tematico sulla Valutazione delle Politiche

REGIONI CAPOFILA: Regione Campania

REGIONI ADERENTI: Regione Emilia-Romagna; Regione Friuli Venezia Giulia; Regione Marche; Regione Veneto

1. GLI OBIETTIVI DEL GRUPPO DI APPROFONDIMENTO

1.1. Obiettivi generali (da discutere nel primo seminario di approfondimento):

Nell'ambito del gruppo di lavoro si intende avviare un confronto tra i diversi livelli istituzionali delle regioni aderenti (Regione – Provincia – Comune) relativamente alle buone pratiche selezionate dalle regioni aderenti in merito ai processi valutativi, con particolare riferimento alla valutazione della programmazione locale di zona.

Gli obiettivi che si intendono perseguire sono:

A) Confrontarsi sulle **finalità** per le quali si attivano i processi valutativi (valutazione come apprendimento/ valutazione come giudizio, ecc.);
B) Confrontarsi sugli **oggetti** sui quali è opportuno concentrare l'azione di valutazione (politiche, piani, progetti, ecc.);
C) Individuare le caratteristiche specifiche delle buone pratiche selezionate, al fine di promuoverne la diffusione nel territorio nazionale.

1.2. Obiettivi specifici articolati dalla Regione Capofila:

Il lavoro avrà l'obiettivo di promuovere approfondimenti specifici per:

A) L'integrazione tra i diversi livelli istituzionali nei processi valutativi;
B) La capacità/possibilità di valutare le politiche, piuttosto che soltanto gli interventi realizzati;
C) Gli strumenti a supporto dei processi valutativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo del lavoro sarà dunque quello di fornire alle altre Regioni indicazioni utili ad attivare processi valutativi efficaci ed in grado di supportare concretamente la presa di decisione ai diversi livelli di governance.

2. LE MODALITÀ DI LAVORO

Si indicano, di seguito, le modalità (gruppi di lavoro, incontri strutturati, scambio materiali, ecc.) ed i mezzi (incontri tra il personale, conference-call, piattaforma informatica, ecc.) con i quali si intende perseguire il raggiungimento dei suddetti obiettivi, favorendo il processo di confronto tra le Regioni aderenti.

2.1. Modalità di lavoro:

Il lavoro sarà svolto mediante:

- incontri tra i funzionari delle regioni e degli altri livelli istituzionali (comuni e province coinvolti nel progetto) nella singola regione e tra le regioni aderenti;
- ricostruzione di casi ed analisi dei processi attivati (con il supporto dei ricercatori coinvolti che potranno affiancare il personale nella ricostruzione ed analisi dei casi, effettuare interviste strutturate, ecc.);
- scambio di materiali tra le regioni aderenti al progetto.

2.2. Strumenti attivati/attivabili:

- griglie di analisi per le regioni – in particolare sarà predisposta una griglia per la ricostruzione delle buone pratiche che sarà resa disponibile a tutti e tre i gruppi di approfondimento. Tale strumento potrà rappresentare un'utile occasione per ricostruire un insieme di casi sugli oggetti di approfondimento (integrazione – governance – valutazione) che possono alimentare il dibattito nell'orientarsi al metodo di coordinamento aperto sostenuto a livello europeo e ministeriale,
- pubblicazione dei materiali su piattaforma on-line.

3. LE ATTIVITÀ PREVISTE

Si descrive, di seguito, il programma delle attività che si intende realizzare nel periodo di lavoro previsto, la durata prevista ed i tempi di raggiungimento degli step intermedi e finali del lavoro. L'attività del gruppo di approfondimento potrà svilupparsi orientativamente tra i mesi di giugno 2011 e luglio 2011. I lavori dovranno chiudersi entro il 31/07/2011 con la consegna dei prodotti elaborati al responsabile del gruppo di ricerca.

Prima fase: definizione e condivisione criteri di selezione buone pratiche

primo incontro del gruppo di lavoro composto dalle regioni aderenti al gruppo. In tale occasione saranno discussi ed approfonditi nell'ambito del gruppo gli obiettivi di approfondimento legati alla valutazione, con particolare riguardo al ruolo che la valutazione gioca nei processi di governo regionale e locale. Saranno inoltre discussi e definiti i criteri per la selezione e la documentazione delle buone pratiche.

Seconda fase: ricostruzione delle buone pratiche – lavoro in parallelo in ciascuna regione

le regioni aderenti saranno sostenute nell'individuare, selezionare e ricostruire massimo due buone pratiche regionali relativamente a processi valutativi conclusi o in fase di realizzazione; particolare attenzione sarà posta ai processi valutativi attivati nell'ambito della programmazione locale di zona.

Attraverso tale percorso saranno anche individuati gli altri livelli istituzionali da coinvolgere nel progetto (comuni/province/aziende sanitarie/aziende speciali, ecc.).

Terza fase: presentazione e discussione buone pratiche

Il secondo incontro del gruppo di lavoro composto dalle regioni aderenti e dai funzionari degli altri enti coinvolti (comuni/province/aziende sanitarie/aziende speciali, ecc.) sarà finalizzato a presentare le buone pratiche selezionate che saranno oggetto di discussione al fine di individuare alcune indicazioni utili a livello nazionale relativamente ai processi valutativi.

Quarta fase: stesura documento "indicazioni per la valutazione"

A partire dagli esiti dei due incontri precedenti sarà elaborato un documento che riassume le indicazioni utili per la valutazione. Tale documento, la cui impostazione sarà basata sugli incontri sopra descritti, sarà rivisto a distanza tra i membri del gruppo di lavoro in modo da condividerne i contenuti. Se necessario sarà effettuato un ulteriore incontro di validazione dello stesso.

Le attività previste nelle suddette fasi saranno svolte orientativamente tra i mesi di giugno e luglio 2011.

4. L'IMPEGNO RICHIESTO ALLE REGIONI ADERENTI

Si descrive, di seguito, l'impegno che verrà richiesto alle Regioni aderenti per partecipare al gruppo di approfondimento, in termini di quantità e profilo del personale da attivare, disponibilità di giornate ed altre richieste specifiche (attivazione di Province/Comuni/Aziende Sanitarie del territorio – compilazione documenti di analisi – disponibilità di sedi – ecc.):

- disponibilità di un referente regionale che si occupi dei processi valutativi in ambito sociale e/o socio-sanitario: partecipazione a 2 incontri (uno a Napoli e uno a Venezia), disponibilità ad incontri ad hoc con funzionari dei proprio comuni/province/aziende;
- attivazione degli altri livelli di istituzionali coinvolti nelle buone pratiche selezionate (comuni/province/aziende-sanitarie/aziende speciali, ecc.): partecipazione agli incontri; supporto alla ricostruzione dei processi valutativi;
- compilazione dei documenti di ricostruzione delle buone pratiche.

5. GLI OUTPUT ATTESI

Si indicano, di seguito, gli output (report finale, materiali di elaborazione, documentazione delle buone pratiche, ecc.) che si intendono produrre con il lavoro del gruppo di approfondimento, al fine di fornire indicazioni utili al raggiungimento degli obiettivi di analisi individuati:

- griglie di ricostruzione delle buone pratiche relative ai processi valutativi;
- documento finale "indicazioni per la valutazione", finalizzato a promuovere le indicazioni utili alla diffusione ed attivazione di processi valutativi virtuosi.

6. IL BUDGET

Il budget complessivo richiesto per la realizzazione delle suddette attività è pari ad euro 36.600,00.

Tale budget è relativo a:

- organizzazione ed animazione di n. 2 incontri del gruppo di lavoro: 1 a Napoli e 1 a Venezia;
- supporto alle 5 regioni nella ricostruzione delle buone pratiche (come evidenziato nel progetto);
- Stesura del documento “indicazioni per la valutazione”.

Il budget include tutte le spese relative all’organizzazione degli incontri, alle giornate di lavoro dei ricercatori coinvolti ed alle spese di viaggio e trasferta degli stessi.

Restano a carico delle singole amministrazioni coinvolte i costi relativi al proprio personale messo a disposizione ed alle trasferte per la realizzazione degli incontri del gruppo di approfondimento sulla valutazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 253 del 31/05/2011

A.G.C. 21 Programmazione e Gestione dei Rifiuti

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

MODIFICHE DELIBERAZIONE N. 213 DEL 24/05/2011 - COMPOSIZIONE GRUPPO DI LAVORO A SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' DEI COMMISSARI NOMINATI EX ART. 1, COMMA 2 D.L. 26/11/2010 N. 196, CONVERTITO IN LEGGE 24/1/2011 N.1

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che l'art. 1, comma 2, del D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24/1/2011, n 1, dispone che "*al fine di garantire la realizzazione urgente dei siti da destinare a discarica , nonché ad impianti di trattamento o di smaltimento dei rifiuti nella Regione Campania, il Presidente della Regione, ferme le procedure amministrative e gli atti già posti in essere, procede, sentite le Province e gli enti locali interessati, alla nomina per la durata massima di dodici mesi, di commissari straordinario, da individuare fra il personale della carriera prefettizia o fra i magistrati ordinari, amministrativi o contabili o fra gli avvocati dello Stato o fra i professori universitari ordinari con documentata e specifica competenza nel settore dell'impiantistica di trattamento dei rifiuti, che abbiano adeguate competenza tecnico-giuiridiche, i quali con funzioni di amministrazione aggiudicatrice, individuano il soggetto aggiudicatario sulla base delle previsioni di cui all'art. 57 del decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e provvedono in via di somma urgenza ad individuare le aree occorrenti, assumendo le necessarie determinazioni, anche ai fini dell'acquisizione delle disponibilità delle aree medesime, e conseguendo le autorizzazioni e le certificazioni pertinenti.";*

b. che il citato articolo dispone altresì che " *i Commissari predetti svolgono, in luogo del Presidente della Regione Campania, le funzioni già attribuite al Sottosegretario di Stato di cui all'art. 1 del D.L. 23/5/2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14/7/2008 n. 123 avvalendosi , per l'attuazione delle disposizioni contenute nel presente comma, degli Uffici della Regione e delle Province interessate, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e nei limiti delle risorse allo scopo finalizzate nell'ambito dei bilanci degli enti interessati"*;

c. che, con deliberazione n.213 del 24/05/2011, per le motivazioni nella stessa esplicitate, è stato costituito un Gruppo di lavoro, ai sensi dell'articolo 3 della L.R. n. 41 del 16/10/1978 e dell'art. 9 della L.R. n. 11 del 4/7/1991, per fornire un adeguato supporto alla attività dei Commissari straordinari nominati dal Presidente della Giunta regionale, in attuazione del suindicato art. 1, comma 2 D.L. 26/11/2010 n. 196, convertito in legge 24/1/2011 n.1, per la realizzazione degli impianti di biodigestione anaerobica e dell'impiantistica per lo smaltimento dei rifiuti urbani;

RILEVATO, che nella delbera n. 213 del 24.5.2011 non è stato indicato che il Gruppo di lavoro dovrà fornire il proprio qualificato supporto tecnico-amministrativo, ai fini del tempestivo ed efficace conseguimento degli obiettivi e delle finalità perseguite dalla normativa *de quo*, all'Assessore regionale alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, oltre che ai Commissari Straordinari;

RAVVISATA, nel contempo, l'esigenza di garantire la più efficiente operatività e funzionalità del suddetto Gruppo di lavoro, attesa la necessità di pervenire sollecitamente alla realizzazione degli impianti indicati nei decreti di nomina dei Commissari, la cui entrata in funzione risulta indispensabile per il superamento della situazione di elevata criticità che tuttora si riscontra nella gestione dei rifiuti nella Regione Campania;

RITENUTO, per quanto sopra, di dover rettificare la precedente delibera nella parte in cui non ha previsto che il Gruppo di lavoro provveda a fornire il supporto tecnico e amministrativo all'Assessore

regionale alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti, nonché nella parte relativa alla composizione del Gruppo;

RITENUTO, altresì, per le motivazioni suesposte, opportuno modificare la composizione dello stesso;

VISTI

a. il D.L. 26/11/2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge n. 26 del 24/1/2011;

b. la L.R. n. 41 del 16/10/1978 recante: "*Modifiche ed integrazioni della Legge regionale 14 maggio 1975, n. 29 concernente: " Norme sull' ordinamento amministrativo della Regione"*

c. la L.R. n. 11 del 04/07/1991 recante "*Ordinamento amministrativo della Giunta regionale*";

d. i Decreti Presidenziali:

d.1 n. 46 del 23/3/2011,

d.2 n. 47 del 23/2/2011,

d.3 n. 64 del 23/3/2011,

d.4 n. 79 del 6/4/2011,

d.5 n. 83 del 12/4/2011,

d.6 n. 85 del 14/04/2011;

e. l'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;

f. la deliberazione n.213 del 24/05/2011

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DELIBERA

1. a parziale rettifica della deliberazione n. 213 del 24/05/2011, di stabilire che il Gruppo opererà come supporto tecnico/amministrativo dell'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti e dei Commissari nominati con i Decreti presidenziali di cui in premessa;
2. di modificare la costituzione del Gruppo di lavoro di cui alla predetta deliberazione n. 213 del 24/05/2011 come segue:

2.1 n. 1 dirigente dell'AGC 21 con funzioni di coordinamento,

2.2 n. 2 funzionari della stessa AGC,

2.3 n. 1 dirigente dell'AGC 05,

2.4 n. 1 dirigente dell'ARPAC,

2.5 n. 1 funzionario dell'ARPAC,

2.6 n. 4 esperti esterni alle predette Amministrazioni in possesso di specifiche competenze e professionalità, ove all'interno delle amministrazioni stesse non saranno reperite le corrispondenti professionalità;

3 di stabilire la durata delle attività del gruppo in mesi sei, salvo proroga;

4 di stabilire che il Gruppo si avvarrà e si raccorderà con i componenti appartenenti al gruppo dei redattori del *Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani* di cui al DD. n. 14 del 30/12/2010 e con i rappresentanti della Struttura di Missione di cui all'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;

5 di confermare, per quanto non modificato o rettificato con la presente deliberazione, le statuizioni recate con la deliberazione n. 213/2011;

6 di trasmettere il presente provvedimento:

6.1 all'Assessore alla ecologia, tutela dell'ambiente e programmazione e gestione dei rifiuti,

6.2 al Capo di Gabinetto del Presidente,

6.3 ai Commissari nominati ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. 196/2010 convertito in legge n. 1 del 24/1/2011 e dei decreti presidenziali attuativi;

6.4 al Coordinatore dell'AGC dell'A.G.C. 05,

6.5 al Coordinatore dell'AGC 21,

6.6 al Direttore Generale dell'ARPAC,

6.7 al Dipartimento di Scienze ambientali della Seconda Università di Napoli,

6.8 alla Struttura di Missione ex art. 15 dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3920 del 28/01/2011;

6.9 al Settore "Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 142 del 11/07/2011

A.G.C. 19 Piano Sanitario regionale e rapporti con le UU.SS.LL.

Settore 1 Programmazione

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA DEL DOTT. TONINO PEDICINI, NATO A FOGLIANISE (BN) IL 22.12.1950 NELL' INCARICO DI DIRETTORE GENERALE DELL' IRCCS FONDAZIONE "GIOVANNI PASCALE ", CON SEDE IN NAPOLI, A SEGUITO DELLA VERIFICA DEI RISULTATI DI GESTIONE, AI SENSI DEL COMMA 6 ART. 3 BIS DEL D.L.VO N.502/92 E S.M.I.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

che il Presidente della Giunta Regionale *pro tempore* con decreto n. 234 del 05/09/2009 ha nominato il dott. Tonino Pedicini, nato a Foglianise (Bn) il 22.12.1950, Direttore Generale dell'Istituto di Ricovero e Cura a carattere Scientifico "Fondazione Giovanni Pascale" , con sede in Napoli;

che con deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 16.03.2010 è stato approvato lo schema di contratto di prestazione di opera intellettuale regolante le modalità di espletamento dell'incarico di Direttore Generale dell'I.R.C.C.S. Fondazione "Giovanni Pascale";

che il contratto di prestazione d'opera stipulato in data 25 marzo 2010, stabilisce all' art. 10 che:
" *Ai sensi dell'art.3-bis,comma 6, del D.lgs n. 502/1992*,*dell'art.7,comma 1, della L.R. n.24 del 2005* e dell'art. 18 *del Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'IRCCS Fondazione Giovanni Pascale approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1788 del 09.10.2007, il Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) rappresenta al Presidente della Giunta Regionale,trascorsi diciotto mesi dalla nomina, la verifica dei risultati aziendali conseguiti sulla base degli obiettivi assegnati, con particolare riferimento alla efficienza,efficacia e funzionalità dei servizi sanitari. La verifica degli obiettivi è preordinata alla prosecuzione del contratto o all'eventuale risoluzione del medesimo, entro tre mesi successivi alla scadenza del termine di cui al primo comma. Il presidente della Giunta Regionale può,comunque, attivare le procedure di decadenza o di revoca del Direttore Generale previste dall'art.3 bis,comma 7,del D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dall'art.3 dell'Intesa qualora ne ricorrano le condizioni ";*

RILEVATO,pertanto,

che la verifica degli obiettivi è preordinata alla prosecuzione del contratto o all'eventuale risoluzione del medesimo, e che, nella fattispecie, occorre procedere a tale adempimento essendo trascorsi diciotto mesi dalla nomina;

CONSIDERATO

che il Consiglio di Indirizzo e Verifica dell' IRCCS Fondazione " Giovanni Pascale ", con nota prot n. 004215 del 27/04/2011 ha comunicato al Presidente della Giunta Regionale di aver valutato positivamente l'operato del Direttore Generale, avendo verificato il pieno conseguimento dei risultati aziendali con particolare riferimento alla efficienza,efficacia e funzionalità dei servizi sanitari;

VISTA

la nota prot.n. 2011.0419683 del 27/05/2011 del Coordinatore dell'A.G.C.Piano Sanitario Regionale inviata al competente Ufficio;

RITENUTO

alla stregua di quanto precede, di prendere atto dei risultati della verifica effettuata dal Consiglio di Indirizzo e Verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati al Direttore Generale, ai fini della conferma nell'incarico, alla luce dei risultati in concreto conseguiti trascorsi diciotto mesi dalla nomina di cui all'art.3-bis del D.lgs 502/92 e,s.m.i.;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che di seguito si intendono integralmente riportati:

di PRENDERE ATTO della valutazione positiva del Consiglio di Indirizzo e Verifica dell' IRCCS Fondazione "Giovanni Pascale ", con sede in Napoli,giusta nota prot n. 004215 del 27/04/2011,

sull'operato del dott. Tonino Pedicini, nato a Foglianise (Bn) il 22.12.1950, nominato Direttore Generale dell'Istituto con Decreto Presidenziale n. 234 del 05/09/2009, ai fini degli artt. 6 e10 dell'indicato contratto di prestazione d'opera stipulato in data 25 marzo 2010;

di CONFERMARE, nell' incarico di Direttore Generale dell' IRCCS Fondazione "Giovanni Pascale ", con sede in Napoli, il dott. Tonino Pedicini, nato a Foglianise (Bn) il 22.12.1950;

di TRASMETTERE il presente provvedimento all' IRCCS Fondazione "Giovanni Pascale ";al Settore Programmazione della A.G.C. n. 19 Piano Sanitario Regionale per quanto di competenza ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Decreto Presidente Giunta n. 153 del 15/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 225 DEL 24 MAGGIO 2011 - SOSTITUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE DEL SARNO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che la legge 18.5.1989, n. 183, come modificata con D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, ha regolamentato la materia della difesa del suolo;
b) che la legge regionale 7.02.1994, n. 8, ha disciplinato la specifica materia della difesa del suolo in Campania con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
c) che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
d) che con l'art. 1 del D.L. 30.12.2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27.02.2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs n. 152/06;
e) che la legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art.1, comma 255, recita: *"Nelle more del riordino normativo di cui all'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale, le autorità di bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, l'autorità interregionale del Fiume Sele sono accorpate nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele"*;
f) che la legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art. 1, comma 256, recita: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disposte le modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi"*.

CONSIDERATO

a) che, con Deliberazione n. 1975/2009, la Giunta Regionale ha deliberato di commissariare l'organo Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno e di nominare il Dott. Italo Giulivo, Dirigente della Giunta Regionale della Campania, quale Commissario Straordinario per l'esercizio delle funzioni che rientrano nella competenza del Segretario Generale;
b) che con Deliberazione n. 225/2011 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha stabilito di provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1975/2009, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario;
c) che, con la medesima Deliberazione di Giunta Regionale, è stato nominato l'ing. Pasquale Marrazzo quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, in sostituzione del dimissionario Commissario Straordinario Dott. Italo Giulivo;
d) che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato Tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;
e) che la mancanza del Segretario Generale pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;
f) che le Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, sono state demandate per l'attuazione di quanto previsto nella deliberazione n. 225/2011;
g) che sussistono i presupposti di necessità ed urgenza per provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, determinati dall'esigenza di assicurare la continuità della gestione commissariale;

RITENUTO necessario ed urgente procedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno;

PRESO ATTO

a) che con nota dell'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, prot. 2011.0439243 del 06.06.2011, l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici è stata invitata ad approntare, per competenza, gli atti consequenziali alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11186/1997 è stato approvato lo schema di contratto del Segretario Generale delle Autorità di Bacino di cui alla L.R. 8/94;

VISTO

- la Legge n. 183/1989;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la Legge n. 13/2009;
- la L.R. n. 8/1994;
- L.R. n. 4/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11186/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1975/2009;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di sostituire il Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno, già nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1975/2009, secondo quanto stabilito con deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;
2. di nominare, in conformità della Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011, l'ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27.04.1949, C.F. MRRPQL49D27I317W, già Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale;
3. di stabilire che la nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale del Sarno di cui al presente decreto ha durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari;
4. di prendere atto che il nominato Commissario Straordinario è immesso nelle proprie funzioni dalla data di esecutività della deliberazione n. 225/2011;
5. di riconoscere allo stesso il medesimo trattamento economico previsto per i Segretari Generali delle Autorità di Bacino, di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 11186/1997;
6. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
7. di inviare, altresì, il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, alle Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino regionale del Sarno, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 146 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "VILLAGGIO DEI RAGAZZI DON SALVATORE D'ANGELO", IN MADDALONI. RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal prefato decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata a mente dell'articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge n. 6972/1890;
e. la citata legge n. 6972/1890 riserva alle singole IIPPAB il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto:
a. lo statuto dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" secondo cui l'Istituzione è amministratata da un consiglio di amministrazione composto da quattro membri designati dalla Congregazione dei Padri Legionari di Cristo, da un cittadino maddalonese designato dal Sindaco, da un sacerdote della diocesi designato dal Vescovo, e dal senatore Giulio Andreotti che è componente a vita salvo rinuncia;
b. il decreto presidenziale n. 219 del 5 agosto 2009 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB;
c. la nota del 29 aprile 2010 con la quale l'arch. Carmine Addesso ha rassegnato le dimissioni dalla carica di componente dell'organo di amministrazione dell'IPAB in parola;
d. l'articolo 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972 del 1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99 secondo cui gli amministratori delle IIPPAB dimissionari sono tempestivamente surrogati;
acclarato che il consigliere dimissionario è in quota al Sindaco di Maddaloni;
preso atto del decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010, pervenuto al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali il 15 aprile 2011 per il tramite dell'amministrazione dell'IPAB, con il quale il Sindaco di Maddaloni ha designato il dott. Giuseppe Barletta, nato il 2 agosto 1964 a Maddaloni ed ivi residente alla via F. Mercorio, n. 46, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in sostituzione dell'arch. Carmine Addesso, dimissionario;
considerato che gli atti inerenti la costituzione e le variazioni della composizione degli organi amministrativi sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del DPR n. 9/1972;
ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Maddaloni con decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010;
ribadito che, giusta disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890, l'amministratore nominato in surrogazione dura in carica sino allo spirare del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto presidenziale n. 219 del 5 agosto 2009;
visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;

visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", in Maddaloni, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Maddaloni con decreto prot. n. 16 Ris. del 29 dicembre 2010.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Villaggio dei Ragazzi don Salvatore d'Angelo", al Comune di Maddaloni e ai soggetti interessati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida del consigliere subentrante all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 145 del 15/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

SOSTITUZIONE DI COMPONENTE DEL COMITATO TECNICO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE NORD OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA.

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE

a) la legge n. 183 del 18 maggio 1989, concernente: "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della Difesa del Suolo", integrata dalla legge del 7 agosto 1990, n. 253, recante "Disposizioni integrative della legge n. 183/89", ha regolamentato la materia della Difesa del Suolo;
b) la Regione Campania, con la legge regionale n. 8 del 7 febbraio 1994, recante "Norme in materia di difesa del suolo – Attuazione legge 18 maggio 1989 n. 183 e successive modificazioni ed integrazioni", ha istituito le Autorità di Bacino Regionali tra cui quella Nord Occidentale della Campania;
c) il Presidente della Giunta Regionale, in ossequio all'art. 6 della citata L.R. n. 8/94, con proprio decreto n. 6595 del 29 maggio 1998 ha costituito il Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale;
d) su proposta dell'Assessore alla Difesa del Suolo, delegato all'attuazione della legge 183/89, in ultimo con D.P.G.R.C. n. . 2 del 07.01.2011 venivano sostituiti alcuni componenti del medesimo Comitato, che, conseguentemente, risultava composto da:
   1. PRESIDENTE DEL COMITATO TECNICO: il Segretario Generale, pro tempore, dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, ex art. 6, comma 1 della L.R. n. 8/94.
   2. COMPONENTI COMITATO TECNICO:
   - Dott. LUIGI MERLI, Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio;
   - Ing. FERDINANDO ORABONA, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Provveditorato OO.PP.;
   - Dott. Geol. CLAUDIO GALASSO, Amministrazione Provinciale di Avellino;
   - Sig. GIANCARLO SIMONE, Amministrazione Provinciale di Benevento;
   - Dott. GEOL. MAURO DELLE CURTI, Amministrazione Provinciale di Caserta;
   - Dott. GIUSEPPE IRACE, Amministrazione Provinciale di Napoli;
   - Dott. ROSARIO LUBRANO LAVADERA, Settore Ecologia;
   - Dott. GENNARO CAROTENUTO, Settore Piani e Programmi di intervento Ordinario e Straordinario;
   - Ing. Mauro Biafore, Settore Protezione Civile;
   - Sig. Ruggiero Ruggero, Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifica ed Irrigazione;
   - Dott. ssa LINDA TODERICO, Settore Foreste Caccia e Pesca;
   - Ing. BRUNO MERCURIO, Settore Ciclo Integrato delle Acque;
   - Ing. RAFFAELE BORDO, Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo;
   - Ing. BATTILORO ANTONIO, Opere Pubbliche, Attuazione Espropriazione;
   - Arch. GENNARO DE MARTINO, Settore Urbanistica;
   - Prof. Ing. ALESSANDRO MANDOLINI, Docente Universitario Esperto Ingegnere;
   - Prof. Geol. DOMENICO CALCATERRA, Docente Universitario Esperto Geologo;
   - Ing. LUIGI VINCI, Esperto Ingegnere.

e) con delibera di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, co. 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
f) con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del d. lgs 152/06;

PRESO ATTO CHE

a) l'Autorità di Bacino Nord Occidentale della Campania con nota n. 1696 del 8 settembre 2009ha chiesto la sostituzione del Dott. Luigi Merli nominato con DPGRC n. 161/2007 in quanto ripetutamente assente;
b) il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n. 16092/TRI/DI del 18 maggio 2011 ha designato quale proprio rappresentante in seno al Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, l'arch. Pietro Storniolo, Direttore tecnico in

servizio presso la X Divisione della Direzione Generale per la Tutela del Territorio, in sostituzione del Dott. Luigi Merli;

VISTO il D.P.G.R.C. n. 2/2011;

CONSIDERATO che occorre provvedere in merito;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato all'attuazione della legge 183/89;
Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. la sostituzione del dott. Luigi Merli, nominato con D.P.G.R.C. n. 161/2007, con l'arch. Pietro Storniolo, nato a Pozzalo (Ragusa) il 02.07.1955, codice fiscale STRPTR55L02G953V, quale componente del Comitato Tecnico dell'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania in rappresentanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare;
2. di inviare il presente provvedimento al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul BURC;
3. di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino Regionale Nord Occidentale della Campania, al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa Suolo ed al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare, ciascuno per quanto di rispettiva competenza.

CALDORO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 147 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ISTITUTO MORETTI IN S.AGOSTINO", IN AVERSA. COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE. RINNOVO DI UN TERZO DEI COMPONENTI EX ARTICOLO 9 DELLO STATUTO.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Istituto Moretti in S.Agostino", in Aversa, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. la legge n. 6972 del 1890 riserva alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la composizione e determinano la durata in carica degli organi di amministrazione;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il combinato disposto degli articoli 8 e 9 dello statuto dell'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino" secondo cui l'Istituzione è retta da un consiglio di amministrazione composto da un presidente e due componenti nominati dal consiglio comunale che durano in carica tre anni e si rinnovano per un terzo ogni anno;
visto il decreto presidenziale n. 300 del 17 novembre 2009 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB per il triennio 17 novembre 2009/17 novembre 2012, con l'obbligo di rinnovare, a termini dello statuto, annualmente un terzo dei componenti del collegio amministrativo;
rilevato che:
a. occorre procedere al rinnovo annuale di un terzo dei membri del consiglio di amministrazione;
b. ai fini del primo rinnovo annuale, l'articolo 9 dello statuto dispone che l'uscita è determinata dalla sorte;
vista la nota del 23 febbraio 2011 con la quale il presidente dell'IPAB ha comunicato l'esito del sorteggio effettuato a termini dello statuto;
preso atto del decreto del 31 marzo 2011 con il quale il Sindaco di Aversa ha confermato la sig.ra Anna Lama, nata a Napoli il 26 gennaio 1969, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
considerato che il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei collegi amministrativi delle IIPPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
visto il combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera m) e 50, comma 8, del TUEL approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
acclarato che, per disposizione dello statuto dell'ente, i membri dell'organo amministrativo possono essere confermati;
ritenuto che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
ravvisata la necessità di procedere, in ottemperanza del disposto statutario, al rinnovo annuale di un terzo dei membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Aversa con decreto del 31 marzo 2011;
visto il decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972;

visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di rinnovare, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Aversa col decreto sindacale richiamato in narrativa, la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Istituto Moretti in S. Agostino", in Aversa.
2. Di inviare il presente provvedimento all'IPAB "Istituto Moretti in S.Agostino", al Comune di Aversa e al soggetto interessato.
3. Di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dell'amministratore all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 144 del 15/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 225 DEL 24 MAGGIO 2011 - SOSTITUZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITA' DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che la legge 18.5.1989, n. 183, come modificata con D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, ha regolamentato la materia della difesa del suolo;
b) che la legge regionale 7.02.1994, n. 8, ha disciplinato la specifica materia della difesa del suolo in Campania con l'istituzione delle Autorità di Bacino regionali;
c) che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19.05.2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
d) che con l'art. 1 del D.L. 30.12.2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27.02.2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs n. 152/06;
e) che la legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art.1, comma 255, recita: *"Nelle more del riordino normativo di cui all'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale, le autorità di bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, l'autorità interregionale del Fiume Sele sono accorpate nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele"*;
f) che la legge regionale 15.03.2011, n. 4, all'art. 1, comma 256, recita: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disposte le modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi"*.

CONSIDERATO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 746/2010 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale, l'ing. Pasquale Marrazzo, nato a Sant'Egidio del Monte Albino (SA) il 27.04.1949, il quale ha fornito dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle incompatibilità, di cui alle leggi statali e regionali, ed il cui curriculum evidenzia il possesso dei requisiti di esperienza e qualificazione di legge;
b) che con Decreto Presidente Giunta Regione Campania n. 208/2010, è stata ratificata la nomina dell'ing. Pasquale Marrazzo quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Sinistra Sele, in attuazione alla delibera 746/2011;
c) che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;
d) che la mancanza del Segretario Generale pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;
e) che con Delibera n. 225 del 24.05.2011 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, ha stabilito di provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 746 del 2 novembre 2010, nelle more della ricostituzione dell'organo ordinario;
f) che, con la stessa Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011, è stato nominato l'Avv. Luigi Stefano Sorvino, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale, in sostituzione dell'ing. Pasquale Marrazzo;

g) che le Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, sono state demandate per l'attuazione di quanto previsto con deliberazione n. 225/2011;
h) che sussistono i presupposti di necessità ed urgenza per provvedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, determinati dall'esigenza di assicurare la continuità della gestione commissariale;

RITENUTO necessario ed urgente procedere alla sostituzione del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele;

PRESO ATTO

a) che con nota dell'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, prot. 2011.0439243 del 06.06.2011, l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici è stata invitata ad approntare, per competenza, gli atti consequenziali alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;
b) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 11186 del 30.12.1997 è stato approvato lo schema di contratto del Segretario Generale delle Autorità di Bacino di cui alla L.R. 8/94;

VISTO

- la Legge n. 183/1989;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la Legge n. 13/2009;
- la L.R. n. 8/1994;
- la L.R. n. 4/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 11186/1997;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 746/2010 ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di sostituire il Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, già nominato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 746/2010, secondo quanto stabilito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;
2. di nominare, in conformità della Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011, l'Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25.05.1964, C.F. SRVLST64E25A509C , già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale;
3. di stabilire che la nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele ha durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari;
4. di prendere atto che il nominato Commissario Straordinario è immesso nelle proprie funzioni dalla data di esecutività della deliberazione n. 225/2011;
5. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
6. di inviare, altresì, il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, alle Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, al Settore Rapporti

e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino regionale Sinistra Sele, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Caldoro

Decreto Presidente Giunta n. 148 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "OPERA PIA POMPEO LEBANO", IN SESSA CILENTO. MODIFICA COMPOSIZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Opera Pia Pompeo Lebano", in Sessa Cilento, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal citato decreto delegato, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972 del 1890;
e. a mente della richiamata legge 6972/1890, transitoriamente applicabile, le IIPPAB sono amministrate dagli organi previsti dagli statuti delle singole Istituzioni;
f. ai sensi dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9 del 1972 gli organi amministrativi delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto l'articolo 17 dello statuto dell'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal parroco titolare della parrocchia del capoluogo di Sessa Cilento, quale membro di diritto, da un componente nominato dal Prefetto di Salerno, da due membri nominati dal consiglio comunale di Sessa Cilento e, a turno, per ogni rinnovo dell'organo amministrativo, dai parroci delle frazioni S.Mango, S.Lucia, Casigliano;
visto il decreto presidenziale n. 206 dell'11 novembre 2010 di ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
preso atto della nota prot. n. 34/11 del 14 marzo 2011 con la quale il cancelliere della Curia Diocesana di Vallo della Lucania ha comunicato che la parrocchia di Sessa Cilento è attualmente retta dal rev.do sac. don Silvestro Zammarrelli, nato il 5 maggio 1977 a Friedrichshafen (Germania), subentrato al rev.do don Abubakar Jalmaani;
considerato che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB rimessa alle Regioni ai sensi del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano", in Sessa Cilento, alla stregua della citata comunicazione del cancelliere della Curia Diocesana prot. n. 34/11 del 14 marzo 2011;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di modificare, alla stregua della comunicazione del cancelliere della Curia Diocesana di Vallo della Lucania prot. n. 34/11 del 14 marzo 2011 richiamata in narrativa, la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano", in Sessa Cilento.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Opera Pia Pompeo Lebano", alla Curia Diocesana di Vallo della Lucania, al Prefetto di Salerno, al Comune di Sessa Cilento e ai soggetti interessati.

3. Di trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera di convalida del neo amministratore all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 143 del 15/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONE GIUNTA REGIONALE N. 225 DEL 24 MAGGIO 2011 E DELIBERAZIONE DI COMITATO ISTITUZIONALE DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE N. 10 DEL 16 GIUGNO 2011 - NOMINA DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO DELL'AUTORITA' DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) che la legge 18.5.1989, n. 183, come modificata con D.Lgs. 03.04.2006, n. 152, ha regolamentato la materia della difesa del suolo;
b) che con delibera di Giunta regionale della Campania n.306 del 02 febbraio 1993 e delibera di Consiglio regionale della Basilicata n.307 del 30 luglio 1991, è stata recepita l'Intesa Istituzionale tra la Regione Campania e la Regione Basilicata, finalizzata alla costituzione dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, in ossequio a quanto disposto dall'art.15 della legge n.183/1989 e s.m.i;
c) che con Deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 663 del 19 maggio 2006, concernente: "Fase transitoria di continuità amministrativa delle Autorità di Bacino", è stata garantita, in attesa della emanazione del D.P.C.M. di cui all'art. 63, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, la continuità amministrativa delle funzioni esercitate dalle Autorità di Bacino presenti sul territorio regionale;
d) che con l'art. 1 del D.L. 30 dicembre 2008 n. 208, correttivo del D. Lgs. n. 152/2006, convertito in legge con modificazioni, dalla legge n. 13 del 27 febbraio 2009, sono state prorogate le funzioni delle Autorità di Bacino di cui alla legge 183/89, fino alla data di entrata in vigore del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 63 del D.Lgs n. 152/06;
e) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'art.1, comma 255, recita: *"Nelle more del riordino normativo di cui all'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 13 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente), e della conseguente riorganizzazione in ambito regionale, le autorità di bacino regionali in Destra Sele e in Sinistra Sele e, previa intesa con la Regione Basilicata, l'autorità interregionale del Fiume Sele sono accorpate nell'unica Autorità di Bacino Regionale di Campania Sud ed interregionale per il Bacino Idrografico del fiume Sele"*;
f) che la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, all'art. 1, comma 256, recita: *"Con decreto del Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'assessore delegato alla difesa del suolo, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono disposte le modalità di accorpamento e di ricostituzione degli organi"*.

CONSIDERATO

a) che in data 10 Aprile 2011 è scaduto il contratto di diritto privato che regolamenta il rapporto di lavoro con il Dott. Nunzio Di Giacomo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;
b) che con nota del Presidente del Comitato Istituzionale prot. n. 919/SP del 15 aprile 2011, il Dott. Nunzio Di Giacomo, Segretario Generale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele , è stato autorizzato ad operare in regime di proroga per i successivi quarantacinque giorni e quindi fino al 25 maggio 2011;
c) che con Deliberazione n. 225 del 24.05. la Giunta Regionale 2011 ha stabilito di proporre, nelle more dell'attuazione dell' accorpamento delle Autorità di Bacino interessate (regionale Destra Sele, regionale Sinistra Sele, interregionale Fiume Sele), previsto dall'art. 1, commi 255 e 256, della legge regionale n. 4/2011, al Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino interregionale del Fiume Sele il commissariamento dell'Autorità di Bacino stessa, indicando l'Avv. Stefano Sorvino, Segretario in carica dell'Autorità di Bacino regionale Destra Sele, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino interregionale, senza ulteriori oneri a carico dell'Amministrazione regionale;
d) che ai sensi dell'art.8 dell'Intesa Istituzionale tra Regione Campania e Regione Basilicata il Comitato Istituzionale nomina il Segretario Generale e Responsabile della Segreteria Tecnico Operativa;

e) che con deliberazione n. 10 del 16.06.2011 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ha nominato l'Avv Luigi Stefano Sorvino Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino interregionale;
f) che il Segretario Generale, nella configurazione legislativa dell'assetto organizzativo dell'Autorità di Bacino, è l'organo monocratico che assicura gli adempimenti essenziali per il funzionamento complessivo della struttura e componente necessario per il funzionamento degli altri organi e, in particolare, del Comitato tecnico, che presiede, e del Comitato Istituzionale alle cui riunioni partecipa con diritto di voto;
g) che la mancanza del Segretario Generale pregiudica la funzionalità dell'Autorità di Bacino risultando compromesso anche il normale funzionamento di tutti gli organi che la compongono, essendo il Segretario Generale membro di ciascuno di essi;
h) che le Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, sono state demandate per l'attuazione di quanto deliberato con deliberazione n. 225/2011;
i) che sussistono i presupposti di necessità ed urgenza per provvedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, determinati dall'esigenza di assicurare la continuità della gestione;

RITENUTO necessario ed urgente procedere alla nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele;

PRESO ATTO
a) che con nota dell'A.G.C. 01 Gabinetto del Presidente, prot. 2011.0439243 del 06.06.2011, l'A.G.C. 15 Lavori Pubblici è stata invitata ad approntare, per competenza, gli atti consequenziali alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;

VISTO
- la Legge n. 183/1989;
- il D.Lgs. n. 152/2006;
- la Legge n. 13/2009;
- la L.R. n. 4/2011;
- la Deliberazione di Comitato Istituzionale n. 10/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 663/2006;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 746/2010 ;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 225/2011;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n.306/1993;

SU conforme proposta dell'Assessore delegato alla Difesa del Suolo;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

Per le motivazioni svolte in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportate:

1. di prendere atto, in conformità della Deliberazione di Giunta Regionale n. 225 del 24.05.2011, e della Delibera di Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Interregionale Sele n. 10 del 16.06.2011, della nomina dell'Avv. Luigi Stefano Sorvino, nato ad Avellino il 25.05.1964, C.F. SRVLST64E25A509C, già Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Regionale Destra Sele, quale Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele per l'esercizio delle funzioni che rientrano nelle competenze del Segretario Generale, senza ulteriori oneri per l'Amministrazione regionale;

2. di stabilire che la nomina del Commissario Straordinario dell'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele ha durata massima annuale, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno, fatta salva l'ipotesi di risoluzione anticipata ed automatica all'atto della nomina dei nuovi organi ordinari;
3. di prendere atto che il nominato Commissario Straordinario è immesso nelle proprie funzioni dalla data di esecutività della deliberazione di Comitato istituzionale n. 10/2011, ovvero dal 16.06.2011;
4. di inviare il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi di quanto disposto dall'art. 48 del vigente Statuto Regionale;
5. di inviare, altresì, il presente provvedimento all'Assessore alla Difesa del Suolo, alle Aree Generali di Coordinamento 01 Gabinetto del Presidente e 15 Lavori Pubblici, al Settore Rapporti e Collegamenti con il Consiglio Regionale, al Settore Difesa del Suolo, all'Autorità di Bacino Interregionale del fiume Sele, ciascuno per quanto di rispettiva competenza, ed al Settore Stampa e Bollettino per la pubblicazione sul B.U.R.C..

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 149 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CAPPELLA DI S.ANTIMO MARTIRE", IN SANT'ANTIMO. RIPRISTINO DELL'INTEGRITA' STRUTTURALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Cappella di S.Antimo Martire", in Sant'Antimo, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui al precedente capoverso, peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. la legge n. 6972 del 1890 riserva alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle Istituzioni sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il decreto presidenziale n. 40 del 16 febbraio 2009 con il quale si è provveduto alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Antimo Martire" per il quadriennio 16 febbraio 2009/15 febbraio 2013;
preso atto:
a. del decreto prot. n. 533/S.S. del 08.04.2010 con il quale il Sindaco di Sant'Antimo ha nominato i sigg. Salvatore Liguori, nato a Sant'Antimo il 29.01.1971, Angelo Marzocchella, nato a Napoli il 24.04.1970, Pietropaolo Cesaro, nato a Napoli il 01.03.1982, quali componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Antimo Martire" in surrogazione, rispettivamente, dei consiglieri dimissionari Clemente Di Spirito, nato a Sant'Antimo il 30.09.1953, Angela Coppola, nata a Napoli il 15.11.1980, Vincenzo Morrone, nato a Napoli il 30.08.1974;
b. del decreto prot. n. 5193 del 17.02.2011 con il quale il Sindaco di Sant'Antimo ha nominato il sig. Amodio D'Agostino, nato a Napoli il 01.06.1973, quale componente del consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola in sostituzione del sig. Angelo Marzocchella, rinunciatario;
visto:
a. il combinato disposto degli articoli 4, 5, 10 dello statuto dell'IPAB secondo cui l'Istituzione è amministrata da una commissione composta da sette membri laici nominati dal consiglio comunale che durano in carica quattro anni;
b. l'articolo 9 dello statuto che prescrive la surrogazione dei membri della commissione amministrativa cessati anzitempo dalla carica;
considerato che:
a. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali, prevalenti sulle norme statutarie anteriori che stabiliscono in modo difforme;
b. ai sensi del combinato disposto degli articoli 15 e 16 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972/1890, approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, e dell'articolo 9 dello statuto ed in conformità al generale criterio di buon funzionamento degli organi collegiali, le dimissioni di uno o più componenti del consiglio di amministrazione dell'IPAB non determinano il dissolvimento dell'organo in carica, ma impongono, viceversa, l'adozione dei provvedimenti di surroga degli amministratori dimissionari funzionali al ripristino dell'integrità strutturale del collegio amministrativo;

ravvisata la necessità di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Antimo Martire" alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Sant'Antimo con decreti prot. n. 533/S.S. dell'8 aprile 2010 e prot. n. 5193 del 17 febbraio 2011;
visto il D. Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto il regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972 del 1890 approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del settore medesimo,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:

1. di ripristinare la integrità strutturale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Antimo Martire", in Sant'Antimo, alla stregua delle determinazioni assunte dal Sindaco di Sant'Antimo con decreti prot. n. 533/S.S. dell'8 aprile 2010 e prot. n. 5193 del 17 febbraio 2011.
2. Di ribadire che, per disposizione dell'articolo 15 del regolamento amministrativo per l'esecuzione della legge n. 6972 del 1890, approvato con R.D. 5 febbraio 1891, n. 99, e dell'articolo 9 dello statuto dell'IPAB, gli amministratori nominati in surrogazione dei dimissionari durano in carica sino allo spirare del mandato del consiglio di amministrazione costituito con decreto n. 40 del 16 febbraio 2009.
3. Di inviare il presente decreto all'IPAB "Cappella di S.Antimo Martire", al Comune di Sant'Antimo e ai soggetti interessati.
4. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel BURC, al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida degli amministratori all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

-Caldoro-

Decreto Presidente Giunta n. 150 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO INFANTILE S.VITO MARTIRE", IN SANTO STEFANO DEL SOLE. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo Infantile S.Vito Martire", in Santo Stefano del Sole, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera b., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. la legge 6972/1890 riferisce alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il decreto presidenziale n. 641 del 22 dicembre 2006 con il quale si è provveduto alla ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile S.Vito Martire";
rilevato che il mandato quadriennale del consiglio di amministrazione dell'IPAB è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;
visto l'articolo 9 dello statuto secondo cui l'IPAB in parola è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal parroco di Santo Stefano e dal direttore del circolo didattico, quali membri di diritto, nonchè da due componenti nominati dal consiglio comunale e da un componente nominato dal provveditore agli studi che durano in carica quattro anni;
considerato che il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB a un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali;
visto l'articolo 50, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
preso atto:
a. della nota prot. n. 94 del 15 dicembre 2010 con la quale il cancelliere della Curia Vescovile di Avellino ha comunicato che l'amministratore parrocchiale e legale rappresentante della parrocchia S.Stefano, in Santo Stefano del Sole, è il rev.do sacerdote Antonio Stolfa, nato ad Ascoli Satriano il 02.01.1957;
b. della nota prot. n. 183 del 17 gennaio 2011 con la quale il dirigente dell'Ufficio Scolastico dell'ambito territoriale della provincia di Avellino ha rappresentato che la direzione didattica competente per il comune di Santo Stefano del Sole è retta dal dirigente scolastico Paolo Iandolo, nato a Napoli il 16.10.1960 ed ha, al contempo, comunicato la nomina della dott.ssa Rosalia Veno, dirigente scolastico in servizio presso l'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino, quale membro del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile S.Vito Martire" in rappresentanza dell'Ufficio Scolastico;
*c***.** del decreto n. 380 del 27 gennaio 2011 con il quale il Sindaco di Santo Stefano del Sole ha nominato la dott.ssa Lucia Pellecchia, nata a Roma il 19.09.1963, e la dott.ssa Patrizia De Cicco, nata ad Avellino il 31.03.1983, quali membri del ricostituendo consiglio di amministrazione di spettanza comunale;
considerato che:
a. gli atti di nomina dei singoli membri degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
b. la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario;

c. gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di provvedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'IPAB “Asilo Infantile S.Vito Martire", in Santo Stefano del Sole;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto lo statuto dell’IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. ricostituire, alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli membri dell'organo amministrativo di cui in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell’IPAB “Asilo Infantile S.Vito Martire", in Santo Stefano del Sole.
2. Inviare il presente decreto all’IPAB "Asilo Infantile S.Vito Martire", alla Curia Vescovile di Avellino, al Comune di Santo Stefano del Sole, all'Ufficio Scolastico Provinciale di Avellino e ai soggetti interessati.
3. Trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l’acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all’Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 151 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "ASILO INFANTILE VINCENZO ROSANIA", IN CASTELNUOVO DI CONZA. MODIFICA DELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", in Castelnuovo di Conza, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. la legge 6972/1890 riferisce alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte, in particolare, le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto l'articolo 9 dello statuto dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania" secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione composto dal presidente nominato dal Prefetto di Salerno, dall'arciprete pro tempore di Castelnuovo di Conza quale membro di diritto, da un membro nominato dall'Ordinario Diocesano, da un membro nominato dal podestà e da uno nominato dall'Ente Comunale di Assistenza;
visto il decreto presidenziale n. 265 del 16 ottobre 2009 con il quale è stato costituito il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola;
preso atto della nota prot. n. 27/2011 del 19 gennaio 2011 con la quale il Cancelliere dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno ha comunicato che il rev.do sacerdote Giuseppe Zarra, nato a Castelnuovo di Conza il 21 ottobre 1946, è stato nominato arciprete di Castelnuovo di Conza in sostituzione del rev.do sacerdote Angelo Maria Adesso;
considerato che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", in Castelnuovo di Conza, alla stregua della richiamata comunicazione del Cancelliere Arcivescovile prot. n. 27/2011;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. modificare la composizione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", in Castelnuovo di Conza, alla stregua della comunicazione del Cancelliere dell'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno prot. n. 27/2011 richiamata in narrativa.

2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Asilo Infantile Vincenzo Rosania", all'Arcidiocesi di Salerno-Campagna-Acerno, alla Prefettura di Salerno, al Comune di Castelnuovo di Conza e al soggetto interessato.
3. Trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera di convalida del neo amministratore all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 152 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "CAPPELLA DI S.MARIA DELLA PURITA' E MONTE DEI MARITAGGI", IN GRUMO NEVANO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Cappella di S.Maria della Purità e Monte dei Maritaggi", in Grumo Nevano, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera b., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
e. la legge 6972/1890 riferisce alle singole Istituzioni il potere di autodeterminare la propria organizzazione amministrativa a mezzo dei rispettivi statuti dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura degli organi di amministrazione e individuano i soggetti, pubblici e privati, titolari del potere di nomina dei singoli membri;
f. a mente dell'articolo 1 del D.P.R. n. 9/1972 gli organi amministrativi delle IIPPAB sono costituiti con provvedimento della Regione all'esito dell'attività istruttoria volta all'accertamento del rispetto delle disposizioni statutarie;
visto il decreto presidenziale n. 40 del 24 gennaio 2007 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB " Cappella di S.Maria della Purità e Monte dei Maritaggi", in Grumo Nevano;
rilevato che il consiglio di amministrazione dell'IPAB costituito con il decreto presidenziale n. 40/2007 è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;
visto:
a. il decreto presidenziale n. 331 del 18 dicembre 2009 di approvazione delle modifiche delle disposizioni statutarie che disciplinano la struttura e determinano la durata in carica dell'organo di amministrazione dell'IPAB in parola;
b. l'articolo 4 dello statuto vigente secondo cui "l'amministrazione dell'opera pia è affidata secondo la volontà del fondatore ai tre cappellani dell'opera pia medesima i quali stanno in ufficio durante la loro vita";
preso atto della nota del 4 gennaio 2011 con la quale il sacerdote confessore anziano della Cappella di S.Maria della Purità, in Grumo Nevano, ha comunicato che i tre cappellani dell'opera pia sono Mons. Alfonso d'Errico, nato a Grumo Nevano il 29 maggio 1939, don Giovanni D'Errico, nato a Grumo Nevano il 27 settembre 1942, don Giuseppe Vitale, nato a Grumo Nevano il 21 maggio 1949;
considerato che:
a. gli atti di nomina dei singoli membri degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riferibili all'esercizio di poteri insuscettivi in quanto conferiti dall'autonomia statutaria;
b. la struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al disposto statutario vigente;
c. gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;
ravvisata la necessità di ricostituire l'organo amministrativo dell'IPAB "Cappella di S.Maria della Purità e Monte dei Maritaggi", in Grumo Nevano;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972 e successive modifiche ed integrazioni;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati, di:
1. ricostituire, alla stregua della comunicazione del sacerdote confessore anziano della Cappella S.Maria della Purità di cui in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Cappella di S.Maria della Purità e Monte dei Maritaggi", in Grumo Nevano.
2. Inviare il presente decreto all'IPAB "Cappella di S.Maria della Purità e Monte dei Maritaggi", alla Curia Diocesana di Aversa, al Comune di Grumo Nevano e ai soggetti interessati.
3. Trasmettere il presente decreto al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

Decreto Presidente Giunta n. 154 del 15/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 1 Assist.sociale, programmazione e vigilanza sui servizi sociali

Oggetto dell'Atto:

I.P.A.B. "SAN FILIPPO NERI", IN ARIENZO. RICOSTITUZIONE CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "San Filippo Neri", in Arienzo, è una Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza ex legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è soggetto al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riforma ad opera del decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328;
c. la disciplina recata dal decreto delegato di cui alla lettera *b*., peraltro destinata ad essere disapplicata in virtù del novellato articolo 117 della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa residuale delle Regioni, non è pienamente attuata a motivo dell'ampio rinvio all'autonomia regionale;
d. in virtù dell'articolo 21 del D.Lgs. 207/2001 è transitoriamente vigente il regime pubblicistico previsto dalla legge 6972/1890;
visto il decreto presidenziale n. 658 del 20 dicembre 2005 con il quale si è provveduto alla costituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri", in Arienzo;
rilevato che il mandato quinquennale del consiglio di amministrazione è scaduto e che, pertanto, occorre provvedere alla ricostituzione del collegio amministrativo a termini dello statuto dell'Istituzione;
visto:
a. l'articolo 5 dello statuto dell'IPAB in parola secondo cui l'Istituzione è amministrata da un consiglio di amministrazione che dura in carica cinque anni ed è composto da sette membri nominati dal consiglio comunale di Arienzo a maggioranza di voti e nel rispetto proporzionale della minoranza;
b. l'articolo 9 dello statuto secondo cui i componenti del consiglio di amministrazione "non potranno percepire -sotto nessun titolo- assegnamenti o remunerazioni di sorta che possano gravare sul bilancio dell'ente morale";
c. il combinato disposto degli articoli 42, comma 2, lettera m), e 50, comma 8, del TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
considerato che:
a. il deferimento, per disposizione statutaria, del potere di nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB ad un organo di governo del Comune determina l'applicabilità delle disposizioni del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in materia di ripartizione delle competenze tra i diversi organi comunali, prevalenti sulle norme statutarie anteriori che stabiliscono in modo difforme;
b. l'articolo 42, comma 2, del TUEL, in quanto norma di stretta interpretazione, peraltro contenuta in una legge di principio, non ammette deroghe se non dettate espressamente con legge;
c. l'articolo 50, comma 8, del menzionato TUEL attribuisce espressamente al Sindaco la titolarità del potere di nomina dei rappresentanti del comune presso enti, aziende e istituzioni, ivi comprese le II.PP.A.B.;
d. il Sindaco esercita tale potere di nomina sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio comunale cui deve attenersi;
e. lo statuto dell'IPAB, in quanto fonte subordinata del diritto, non può trovare applicazione in maniera difforme dalla legge e non è idoneo a comprimere l'autonoma responsabilità e le prerogative del Sindaco;
preso atto del decreto prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011 con il quale il Sindaco di Arienzo, sulla base degli indirizzi stabiliti dal consiglio, ha nominato quali membri del consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri" i sigg.: Vincenzo D'Ambrosio, nato a Benevento il 03/08/1979; Vincenzo Martone, nato a Maddaloni il 12/05/1976; Carmine Daniele Porrino, nato a Maddaloni il 26/10/1978; Sergio Liparulo, nato ad Arienzo il 04/06/1962; Giuseppe Ferrara, nato a Losanna il 10/06/1967; Pasquale Ferrara, nato a Caserta il 16/02/1967; Aldo Anzevino, nato ad Arienzo-S.Felice il 17/07/1946;
acclarato che a struttura del ricostituendo organo amministrativo è conforme al dettato statutario;
ritenuto che gli atti costitutivi degli organi di amministrazione sono riconducibili alla funzione di controllo sulle IIPPAB riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente del D.P.R. n. 9/1972;

ravvisata la necessità di procedere alla ricostituzione dell'organo di amministrazione dell'IPAB alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011;
visto il D.Lgs. 4 maggio 2001, n. 207;
vista la L. 17 luglio 1890, n. 6972;
visto lo statuto dell'IPAB;
visto il TUEL approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
visto il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9;
visto il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di ricostituire, alla stregua del decreto sindacale prot. n. 1246 del 7 febbraio 2011 di cui in narrativa, con decorrenza dalla data del presente decreto e per cinque anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB "San Filippo Neri", in Arienzo.
2. Di inviare il presente decreto all'IPAB "San Filippo Neri", al Comune di Arienzo e ai soggetti interessati.
3. Di trasmettere il presente provvedimento al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione nel B.U.R.C., al Settore Assistenza Sociale, Programmazione e Vigilanza nei Servizi Sociali per gli adempimenti di competenza, ivi compresa l'acquisizione della delibera consiliare di convalida dei membri del ricostituito consiglio di amministrazione all'esito dell'accertamento della insussistenza delle cause impeditive, e all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale, per conoscenza.

- Caldoro -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 155 del 15/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 4 Farmaceutico

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMPONENTI OSSERVATORIO REGIONALE LR 2-2003 ART. 5- DGRC 2452 DEL 13.11.2003

IL PRESIDENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta del Settore Farmaceutico e della Dichiarazione di regolarità della stessa espressa dal Dirigente del Settore medesimo

PREMESSO

a. che la L.R. n. 2/2003 concernente "Intolleranze alimentari. Ristorazione differenziata nella Pubblica Amministrazione. Istituzione Osservatorio Regionale" all'art. 5 prevede l'istituzione dell'Osservatorio Regionale su tutta la problematica delle intolleranze, allergie alimentari ed altri disordini metabolici che comportano una ristorazione differenziata dei servizi mensa;
b. che con DGRC n. 2452 del 13.11.2003 è stato disposto che l'Osservatorio Regionale è costituito da tre esperti nominati dall'Assessore Regionale alla Sanità, di cui uno con le funzioni di coordinamento, da un rappresentante delle Associazioni di riferimento e da un rappresentante delle Associazioni di ristorazione;
c. che con DPGR n. 790 del 13.11.2003 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio;

RILEVATO:

a. che, per effetto dell'insediamento dei nuovi Organi elettivi a seguito delle consultazioni elettorali svoltesi il 28 e 29 marzo 2010, occorre provvedere alla nomina dei componenti esperti dell'Osservatorio, in quanto scelte di natura discrezionale;
b. che, per l'occasione, il Settore Farmaceutico dell'AGC 20 ha richiesto alle indicate Associazioni di categoria la designazione e/o la conferma dei propri componenti;

PRESO ATTO

a. della nota dell'Associazione Italiana Celiachia del 9.11.2011;
b. della nota del Federazione Italiana Pubblici Esercizi n. 635 del 18.04.2011;

VISTI i curricula del Prof. Franco Contaldo, del Prof. Gianni Marone e della Dott.ssa Assunta Vitale, dai quali si rileva il possesso delle specifiche professionalità per la nomina a componente del citato organismo;

RITENUTO pertanto di provvedere alla nomina dei componenti dell'Osservatorio Regionale suddetto, conformemente a quanto previsto dalla citata DGRC n. 2452 del 13.11.2003;

VISTO il DPGR n. 109 del 21.05.2010 di ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale, con il quale è stata riservata al Presidente quella relativa alla materia della Sanità

DECRETA

per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare componenti dell'Osservatorio Regionale di cui all'art. 5 della legge regionale n. 2 del 11 febbraio 2003 i Sigg.ri:

- Prof. Contaldo Franco AOU FEDERICO II, componente esperto;
- Prof. Gianni Marone AOU FEDERICO II, componente esperto;
- Dr.ssa Assunta Vitale – ASL SA , componente esperto;
- Sig.ra Teresa D'AMATO – componente designato dall'Associazione Italiana Celiachia;
- Dr. Massimo Porzio – componente designato dalla Federazione Italiana Pubblici Esercizi (FIPE) di Napoli

2. di incaricare il Prof. Franco Contaldo del coordinamento dei lavori dell'Osservatorio;

3. di stabilire che le funzioni di Segreteria siano assicurate dalla D.ssa Anna Pisani del Settore Farmaceutico dell'AGC 20 "Assistenza Sanitaria";

4. di precisare che la partecipazione è a titolo gratuito;

5. di inviare all'ACG Assistenza Sanitaria e al Settore Farmaceutico per quanto di rispettiva competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 33 del 05/07/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 1 Piani e programmi d'intervento ordinario e straordinario

Oggetto dell'Atto:

PARCO PROGETTI REGIONALE EX DGR 1041/2006:INSERIMENTO PROGETTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI E AGGIORNAMENTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con deliberazione di Giunta regionale n. 1041 del 1°agosto 2006, pubblicata sul BURC n. 42 dell'11 settembre 2006, la Regione Campania ha istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno all'attuazione delle politiche di sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione 2000/2006 e 2007/2013;
b. che la suddetta DGR stabilisce che:
   - il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali che siano coerenti agli indirizzi programmatici adottati con deliberazione di Giunta regionale 1809/2005 ed a quelli contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, la cui adozione è avvenuta con deliberazione n. 1042 del 1°agosto 2006;
   - il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (di seguito NVVIP) della Regione Campania valuta l'ammissibilità dei progetti di intervento per l'acquisizione al PPR secondo i criteri di valutazione indicati nella stessa deliberazione;
c. che con decreto del Coordinatore dell'AGC 03 n. 1 del 16 gennaio 2007, pubblicato sul BURC n. 5 del 19 gennaio 2007, è stato approvato l'Avviso pubblico per la costituzione del Parco Progetti Regionale ai sensi della DGR n. 1041 del 1° agosto 2006, che indica modi e tempi per la presentazione delle proposte progettuali di intervento, nonché per la valutazione delle stesse, e per il successivo aggiornamento del PPR;
d. che il suddetto decreto dirigenziale ha individuato, nel Settore 01 - Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario, dell'AGC 03, il Settore competente per lo svolgimento delle attività istruttorie, di coordinamento ed organizzative, necessarie all'espletamento dei procedimenti relativi alla costituzione, alimentazione e aggiornamento del PPR, nonché al raccordo con il NVVIP, e alle esigenze di informazione degli interessati;
e. che l'Avviso Pubblico per la costituzione del PPR, approvato con D.D. 1/2007 prevede che l'inserimento nel Parco Progetti Regionale delle proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso ha luogo con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 al termine di ciascuna sessione di valutazione, così come previste dall'art. 5;
f. che con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 è stato costituito il Parco Progetti Regionale ex DGR n. 1041/2006;

VISTA la nota del Direttore del NVVIP prot. n. 129 del 6 aprile 2011, acquisita agli atti del Settore 01 dell'AGC 03 con prot. n. 0277639 del 07 aprile 2011, con la quale sono stati trasmessi:

- l'elenco dei progetti per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali, dichiarati ammissibili al PPR all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico (allegato 1);
- aggiornamenti relativi a progetti inseriti nel PPR nelle sessioni II, V e X (all. 2);

RITENUTO:

a. di dover inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso pubblico contenute nell' allegato elenco (Allegato 1) trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 129 del 06 aprile 2011;
b. di dover aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 129 del 06 aprile 2011, allegato al presente provvedimento (Allegato 2);

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Piani e Programmi di intervento ordinario e straordinario e dal Servizio 01 del Settore medesimo e sulla base della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di inserire nel Parco Progetti Regionale costituito con decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 03 n. 7 del 7 marzo 2008 le proposte progettuali dichiarate ammissibili all'esito delle procedure di cui all'art. 5 dell'Avviso contenuti nell' allegato elenco (Allegato 1) che costituisce parte sostanziale e integrante del presente decreto, trasmessi dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. . 129 del 06 aprile 2011;
2. di aggiornare il Parco Progetti Regionale secondo quanto contenuto nell'elenco trasmesso dal Direttore del NVVIP con nota prot. n. 129 del 06 aprile 2011, che, allegato al presente provvedimento (Allegato 2) ne costituisce parte sostanziale e integrante;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul sito www.regione.campania.it;
4. di trasmettere il presente decreto all'AGC 09 e a tutte le Aree Generali di Coordinamento, al Direttore del NVVIP, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC e al Servizio 04 – Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali del Settore 01, A.G.C. 02 – AA.GG. della Giunta Regionale.

Il Coordinatore dell'AGC 03
Avv. Giuseppe Carannante

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Sessione	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MFU_172_17_S01_M	Recupero Strade Interne Centro Storico Via Sotto Le Carceri, Via S. Pietro De Ferraris, Via Pirro De Luca	Montefusco	AV	€ 1.316.560,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	I	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
MFU_259_125_S01_M	Riqualificazione ambientale assi stradali del centro storico	Montefusco	AV	€ 1.479.797,89	Progetto esecutivo	SI	Materiale	I	Costruire il futuro	La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio rurale	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
PCAS_987_20_S09_I	PROGETTO CIPI-CAD - COOPERAZIONE APPLICATIVA, INTEROPERABILITA' PROCEDIMENTI INFORMATICI - CAMPANIA AMMINISTRAZIONE DIGITALE	CONSORZIO ASMEZ	NA	€ 4.045.800,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	IX	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PB_1128_93_S10_I	SISTEMA INFORMATICO TERRITORIALE PER LA GESTIONE INTEGRATA AMBIENTALE (S.IN.ER.G.I.A.)	PROVINCIA DI BENEVENTO	BN	€ 3.450.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	X	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
USOB_1128_98_S10_I	LIMMAGINE DI NAPOLI: UN ARCHIVIO ICONOGRAFICO COMPLESSO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	NA	€ 1.590.730,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	X	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PS_1128_85_S10_I	SISTEMA TURISTICO PER LA VALORIZZAZIONE DELLE VIE DEL MARE	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 2.032.600,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	X	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

PS_1128_86_S10_I	SISTEMA INNOVATIVO DI PIANIFICAZIONE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE PER IL CONTROLLO DEL TERRITORIO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 950.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	X	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PS_1219_121_S11_I	REENGINEERING E 'RETE' LOCALE DELLA PROVINCIA DI SALERNO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 1.450.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XI	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PS_194_199_S11_I	SITI - SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE INTEGRATO	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 560.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XI	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
ALSC_497_1082_S12_I	FI.P.RE.S.T. - FILIERE PRODUTTIVE: RETE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 3.090.197,25	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
PS_497_1031_S12_I	PORTALE WEB DI E-LEARNING E RETE PER LA FORMAZIONE PERMANENTE	PROVINCIA DI SALERNO	SA	€ 636.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
ALSC_497_1085_S12_I	ORACOLO	AGENZIA LOCALE DI SVILUPPO DEI COMUNI DELLAREA NOLANA SCPA	NA	€ 1.566.360,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEA_497_1175_S12_I	CESA SCUOLE IN RETE	CESA	CE	€ 833.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
PACA_497_1099_S12_I	GAMMA 'GESTIONE ATTI AMMINISTRATIVI PER L'ALTO CALORE SERVIZI'	ALTO CALORE SERVIZI SPA AVELLINO	AV	€ 962.400,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
AGR_496_57_S12_I	AGROPOLI NET - PORTALE MULTISERVIZI PER IL TURISMO	AGROPOLI	SA	€ 665.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XII	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
POM_497_1124_S12_I	IL COMUNE ONLINE	POMPEI	NA	€ 1.452.000,00	Non Immediatamente realizzabile	NO	Immateriale	XII	Costruire il futuro	Una regione alla luce del sole	Turismo sostenibile come elemento integratore tra diversi settori economici ed i beni culturali ed ambientali
UNSB_508_127_S12_I	E - DEMOCRACY : L'UNIVERSITÀ PER LO SVILUPPO	UNIVERSITA' DEGLI STUDI SUOR ORSOLA BENINCASA	NA	€ 2.500.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza
EDSV_497_970_S12_I	Il PAA/031 REALIZZAZIONE, SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA PIATTAFORMA INTEGRATA SIT - TELECONTROLLO - MODELLAZIONE - GESTIONE IMPIANTI PER LA GESTIONE DEI FLUSSI NELLE RETI IDRICHE E PER LA GESTIONE OTTIMALE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO	NA	€ 2.680.000,00	Immediatamente realizzabile	SI	Immateriale	XII	Costruire il futuro	La ricerca abita in Campania	Promozione e uso della conoscenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice	Titolo Progetto	Soggetto Proponente	Provincia	Costo totale	Livello di progettazione	Appaltabilità	Tipo di infrastruttura	Sessione	Obiettivo generale	Ambito d'impatto strategico	Obiettivo specifico
MAL_362_73_S02_M	Impianto sportivo S. Maria delle grazie	Marigliano	NA	€ 3.500.000,00	Progetto definitivo	SI	Materiale	II	Costruire il futuro	La Campania della dignità e della socialità. Il Welfare campano	Promozione dell'inclusione sociale e costruzione di società inclusive
CET_160_22_S05_M	Lavori di razionalizzazione, adeguamento e potenziamento del sistema fognario sul territorio comunale	Centola	SA	€ 1.903.970,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	V	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
CET_160_21_S05_M	Lavori di razionalizzazione, adeguamento epotenziamento del sistema idrico sul territorio comunale	Centola	SA	€ 1.710.000,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	V	Trasformare le emergenze in opportunità	Il mare bagna la Campania	Tutela e gestione dell'ambiente
PCON_1100_67_S10_M	NUOVA LINEA ADDUTTRICE COSTIERA DEL GOLFO DI POLICASTRO - PRIMO LOTTO FUNZIONALE -	Consac Infrastrutture spa	SA	€ 2.456.215,00	Progetto esecutivo	SI	Materiale	X	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania
PCON_1127_73_S10_M	NUOVA LINEA ADDUTTRICE COSTIERA DEL GOLFO DI POLICASTRO - PROGETTO GENERALE -	Consac Infrastrutture spa	SA	€ 4.975.702,51	Progetto esecutivo	SI	Materiale	X	Costruire il futuro	Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo	Un sistema di trasporto per persone e cose nella e dalla Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 163 del 06/07/2011

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE TEAM PER GLI OBIETTIVI OPERATIVI M1, M2, M3, M4, M5, M6, M7, N1, N2, N3, N4, O1, O2, O4, P1 DEL POR CAMPANIA FSE 2007/2013, ASSI V, VI E VII

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
d. la Regione Campania con Delibera di Giunta n. 842 del 7 luglio 2005 ha avviato il processo di programmazione delle politiche di coesione per il periodo 2007-2013 adottando le "Disposizioni relative alle modalità di partecipazione della Regione Campania al processo di elaborazione dei documenti di programmazione per il periodo 2007-2013 nel quadro delle Comunicazioni della CE del 14 luglio 2004 e dell'Intesa formulata in materia nella Conferenza Stato - Regioni - Autonomie Locali del 3 febbraio 2005", definendo altresì gli indirizzi programmatici per l'elaborazione del Documento Strategico Regionale preliminare della politica di coesione 2007-2013 per l'avvio della elaborazione degli strumenti di programmazione operativa per il periodo 2007-2013;
e. la Giunta Regionale, con Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, ha adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007-2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla DGR 1809/05;
f. la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito PO FSE);
g. con Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
h. con nota n. 56182 del 3 maggio 2007, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE – ha diffuso le linee guida sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
i. con DPGR n. 145 del 29 luglio 2010 è stata designata l'Autorità di Gestione e attuazione del PO FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione - Piani e Programmi";
j. con decreto dirigenziale n. 450 del 7 ottobre 2010 e ss.mm.ii. è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale:Unità per la Segreteria tecnica di supporto;Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione;Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi;Unità per la Gestione finanziaria;Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi.

RILEVATO che

a. la costruzione del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013, dal punto di vista della strategia di attuazione, presenta un'articolazione in sette Assi prioritari di intervento in cui sono identificati "Obiettivi Specifici" ed "Obiettivi Operativi";
b. detto programma prevede nell'ambito dell'Asse V "Transnazionalità e interregionalità" l'Obiettivo Specifico m) "Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche", diretto a contribuire allo sviluppo di una visione della Campania come regione "aperta" ; nell'ambito del Asse VI "Assistenza tecnica" l'Obiettivo specifico n) "Migliorare l'efficacia e l'efficienza della programmazione regionale attraverso azioni e strumenti di supporto", con lo scopo di assicurare un più elevato livello di efficienza ed efficacia della gestione, sorveglianza e controllo del programma; nell'ambito dell'Asse VII "Capacità istituzionale", gli Obiettivi Specifici o) "Migliorare le politiche, la programmazione, il monitoraggio e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, per aumentare la governance del territorio" diretto ad arricchire le competenze a vario titolo coinvolte nel

programma; e p) “Rafforzare la capacità istituzionale e dei sistemi nell’implementazione delle politiche e dei programmi” volto a rafforzare la capacità organizzativa, gestionale, di progettazione monitoraggio e controllo della PA nell’ambito delle politiche e dei programmi;

c. con D.G.R. n. 27 dell’11/01/2008 sono state affidate alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione e al controllo delle operazioni, sulla base delle rispettive competenze così come stabilito dalla legge regionale n. 11/1991;
d. con la medesima D.G.R. n. 27/2008 è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo ed è stata rinviata ad apposito Decreto del Presidente della Giunta la designazione dei Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del Programma;
e. con Decreto del Presidente della Giunta n. 61 del 7.3.2008, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR FSE Campania 2007/2013, i Dirigenti prot-tempore dei Settori regionali, che si avvarranno della struttura organizzativa nella quale sono istituzionalmente incardinati;
f. con il citato DPGR n. 61/2008 è stata assegnata, al dirigente del Settore02 “Pianificazione e coordinamento con le AAGGCC” dell’AGC03 “Pianificazione, Piani e Programmi” , la responsabilità di un totale di 15 Obiettivi Operativi, ed in particolare: nell’ambito dell’Asse V: m1) “Sostenere la mobilità nazionale e transnazionale nei percorsi di studio e di ricerca”; m2) “Valorizzare i percorsi formativi, anche di tirocinio, in contesti esterni al territorio campano”; m3) “Consolidare le reti nazionali e internazionali fra centri di ricerca e del trasferimento tecnologico anche per lo scambio di buone pratiche”; m4) “Attuare iniziative per il ritorno in Campania dei talenti italiani all'estero”; m5) “Rafforzare la filiera formativa integrata con soggetti esterni al territorio regionale”; m6) “Migliorare le capacità di penetrazione delle imprese campane nei mercati internazionali attraverso la formazione di figure specialistiche” e m7) “Favorire una cultura dell'internazionalizzazione del capitale umano”. Nell’ambito dell’Asse VI : n1) “Sostenere l’esecuzione del programma operativo nelle sue principali fasi di preparazione gestione, sorveglianza e controllo”; n2) “Rafforzare le capacità amministrative connesse all’attuazione delle politiche finanziate dal PO anche attraverso il sostegno alla circolazione di pratiche e modelli per migliorare l’efficacia e l’efficienza della gestione dei PO”; n3) “Effettuare valutazioni strategiche e/o operative dell’intervento” e n4) “Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione”. Nell’ambito dell’Asse VII : o1) “Rafforzare la competenza dei funzionari della Regione e degli enti locali in materia di programmazione, gestione e valutazione innovativa dei servizi (incluso il personale dei Parchi)”; o2.) “Sostenere le autonomie locali nel miglioramento dei servizi e delle funzioni di programmazione, monitoraggio e valutazione e per la semplificazione dei processi amministrativi”; o4.) “Contribuire alla realizzazione di un portale delle Amministrazioni locali” e p1.) “Favorire la diffusione ed implementazione di buone pratiche in materia di misurazione della qualità dei servizi pubblici”;
g. il Manuale dell’Autorità di gestione per l’attuazione del POR FSE 2007-2013 individua le procedure di attuazione del Programma e attribuisce, fra l'altro, le funzioni connesse alla gestione ed ai controlli di I livello ai Responsabili di Obiettivo Operativo;
h. i Responsabili di Obiettivo Operativo sono responsabili dell’attuazione delle operazioni afferenti all’Obiettivo Operativo e svolgono le funzioni proprie del Responsabile del Procedimento di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
i. presso ciascun Settore è prevista l’istituzione di specifici Team di Obiettivo Operativo con le funzioni di supporto al Responsabile di Obiettivo Operativo nelle attività di gestione, monitoraggio, controllo tecnico – amministrativo – contabile e rendicontazione, riferita alle singole operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O.R. Campania FSE 2007-2013;

CONSIDERATO che

a. ai sensi dell’art. 58 del Reg. 1083/2006, per ciascun Programma Operativo dovrà essere stabilito un sistema di gestione e controllo, che dovrà prevedere la definizione delle funzioni degli organismi coinvolti nella gestione e controllo e la ripartizione delle funzioni stesse all’interno di ciascun organismo;
b. con DD n. 174 del 29/03/2010 è stato costituito il Team dei seguenti Obiettivi Operativi : m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o4, p1 del POR Campania FSE 2007/2013;

c. nel pieno rispetto del principio di separazione delle funzioni di gestione e di controllo e in ottemperanza all'art. 58 del Regolamento CE n. 1083/2006, occorre rafforzare il team costituito con il su richiamato DD n. 174/2010 modificando il citato Decreto;
d. il predetto Team, per le funzioni di propria competenza, dovrà essere formato da personale con specifiche competenze in ambito giuridico, amministrativo, tecnico e contabile;

RITENUTO

a. di dover costituire, per le operazioni a valere sugli Assi V, VI e VII del POR Campania FSE 2007/2013, relativamente agli Obiettivi Operativi di competenza, il Team degli Obiettivi Operativi al fine di supportare il relativo Responsabile per le attività di gestione, monitoraggio e controllo;
b. di dover individuare, nell'ambito del suddetto Team di Obiettivo, i soggetti competenti a svolgere le funzioni di controllo di primo livello degli interventi finanziati a valere sugli Obiettivi Operativi afferenti ai predetti Assi del POR Campania FSE 2007/2013;
c. di dover individuare, per ciascun procedimento relativo all'attuazione delle singole attività che caratterizzano i su richiamati obiettivi operativi del POR FSE 2007/2013 il relativo responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
d. di dover individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse V di competenza del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, la dott.ssa Roberta Cavalli, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito indicato: Gennaro Pellino, medaglia 15431 Ctg D; Adele Carlino, medaglia 20525 Ctg. C2; Armando Di Napoli, medaglia 20580 Ctg. C2;
e. di dover individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse VI, di competenza del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, ad eccezione di quelle relative all'Obiettivo Operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", la dott.ssa Maria Somma, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito elencato: Dr.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D; Dr.ssa Anna Improta, medaglia 8754, Cat. D; Dr.ssa Antonella Castellano, medaglia 20234 Ctg. D;
f. di dover individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse VII, nonché di quelle relative all'Obiettivo operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione" dell'Asse VI , di competenza del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, il Dott. Giuseppe D'Angelo, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito elencato: Dott. Giancarlo Palladino, medaglia 11109 Ctg. D; Geometra Antonio Nappa, medaglia 18882 Ctg. D, Dr.ssa Anna Improta medaglia 8754 Ctg. D e sig. Roberto Faticato, medaglia 20521 Ctg C;
g. di dover individuare, altresì, così come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del P.O. FSE 2007/2013:
   g.1. il Referente per la Programmazione;
   g.2. il Referente per l'Attuazione;
   g.3. il Referente per il Controllo di 1° Livello;
   g.4. il Referente per il Monitoraggio;
   g.5. il Referente per le Azioni di Informazione, Comunicazione e Pubblicità;

VISTI

h. il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
i. il Regolamento (CE) n. 1828/ 2006 ;
j. il Regolamento (CE) n. 1081/ 2006 ;
k. il POR FSE 2007-2013;
l. la Decisione della Commissione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
m. la DGR n. 2/2008;
n. le linee guida dell'IGRUE sui sistemi di gestione e di controllo 2007/2013;
o. la DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008;
p. il DPGR n. 61/2008;

q. il DD n. 450/2010;
r. la Legge Regionale N. 11/91 sull'"Ordinamento amministrativo della Regione Campania";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento nominato con Decreto Dirigenziale n. 592 del 23 dicembre 2010 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa sulla stessa dal Dirigente del Servizio 04

DECRETA

Per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono qui di seguito trascritti integralmente:

1. di istituire il Team per gli Obiettivi Operativi m1, m2, m3, m4, m5, m6, m7, n1, n2, n3, n4, o1, o2, o4, p1 del POR Campania FSE 2007/2013, Assi V, VI e VII, con il compito di supportare il Responsabile degli Obiettivi Operativi di che trattasi nelle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile, modificando il Decreto Dirigenziale n. 174 del 29/03/2010;
2. di nominare componenti del suddetto ***Team*** i sotto elencati dipendenti incardinati nel Settore 02 "Pianificazione e Coordinamento con le AAGGCC" dell'AGC 03 :

Francesco Vitale	Categoria D medaglia 12048
Ada Morrongiello	Categoria D medaglia 11906
Gennaro Pellino	Categoria D medaglia 15431
Felice Alfano	Categoria D medaglia 11600
Lucia Maio	Categoria D medaglia 18534
Giancarlo Palladino	Categoria D medaglia 11109
Anna Improta	Categoria D medaglia 8754
Antonio Nappa	Categoria D medaglia 18882
Antonella Castellano	Categoria D medaglia 20234
Roberto Faticato	Categoria C medaglia 20521
Armando Di Napoli	Categoria C medaglia20580
Adele Carlino	Categoria D medaglia 20525
Francesca Esposito	Categoria C1 medaglia 21387

3. di individuare, nell'ambito del suddetto Team di Obiettivo, per le funzioni di controllo di primo livello dei su richiamati Obiettivi Operativi afferenti ai predetti Assi del POR Campania FSE 2007/2013, il personale titolare di specifica Posizione Organizzativa di seguito elencato:
   3.1. dott. Vitale Fancesco - Categoria D - medaglia 12048;
   3.2. dott.ssa Ada Morrongiello - Categoria D - medaglia 11906;
   3.3. sig. Francesca Esposito - Categoria C1 - medaglia 21387;
4. di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse V di competenza del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, la dott.ssa Roberta Cavalli, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito indicato: Gennaro Pellino, medaglia 15431 Ctg D; Adele Carlino, medaglia 20525 Ctg. C2; Armando Di Napoli, medaglia 20580 Ctg. C2;
5. di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse VI di competenza del Dirigente del Settore 02 dell'AGC 03, ad eccezione di quelle relative all'Obiettivo Operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione", la dott.ssa Maria Somma, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito indicato: Dr.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D; Dr.ssa Anna Improta, medaglia 8754, Cat. D; Dr.ssa Antonella Castellano, medaglia 20234 Ctg. D;
6. di individuare, quale responsabile del procedimento ai sensi della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., relativamente all'attuazione delle attività che caratterizzano gli Obiettivi Operativi afferenti all'Asse VII, nonché di quelle relative all'Obiettivo operativo n4 "Dare ampia visibilità al programma con adeguati interventi di informazione e comunicazione" dell'Asse VI, di competenza del Dirigente del

Settore 02 dell'AGC 03, il Dott. Giuseppe D'Angelo, che si avvarrà, per l'istruttoria dei singoli procedimenti del personale di seguito indicato: Dott. Giancarlo Palladino, medaglia 11109 Ctg. D, Geometra Antonio Nappa medaglia 18882 Ctg. D, Anna Improta, medaglia 8754, Cat. D e sig. Roberto Faticato, medaglia 20521 Ctg C;

7. di individuare, altresì, così come stabilito dal Sistema di Gestione e Controllo del P.O. Campania FSE 2007/2013:
   7.1. il Referente per la Programmazione – Dott.ssa Lucia Maio, medaglia 18534 Ctg. D;
   7.2. il Referente per l'Attuazione – dott.ssa Antonella Castellano medaglia 20234 Ctg. D;
   7.3. il Referente per il Controllo di 1° Livello – Dott.ssa Ada Morrongiello Categoria D medaglia n. 11906;
   7.4. il Referente per il Monitoraggio – Dr. Felice Alfano medaglia 11600 Ctg D;
   7.5. il Referente per le Azioni di Informazione, Comunicazione e Pubblicità – Dott. Giancarlo Palladino medaglia 11109 Ctg. D;
8. di stabilire che le verifiche affidate al Team di Obiettivo Operativo in questione devono mirare:
   8.1. ad accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali;
   8.2. ad evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione;
9. di stabilire, altresì, che le verifiche tecnico-amministrative, da effettuarsi sulla totalità delle operazioni, debbano riguardare:
   9.1. il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di evidenza pubblica;
   9.2. l'ammissibilità della domanda e dei requisiti presoggettivi;
   9.3. la compatibilità ed idoneità delle caratteristiche nonché la congruità dei costi di realizzazione;
   9.4. la completezza e la regolarità della documentazione presentata dai richiedenti;
   9.5. l'effettività dei pagamenti eseguiti;
   9.6. la conformità della spesa;
   9.7. le rendicontazioni di spesa;
   9.8. la congruità tra impegni e pagamenti;
   9.9. il rispetto delle regole della pubblicità e dell'informazione;
   9.10. la correttezza formale e sostanziale dell'intera documentazione acquisita.
10. di notificare il presente provvedimento ai responsabili delle attività come sopra individuati;
11. di trasmettere il presente provvedimento al1'A.G.C. 01 "Gabinetto del Presidente", al Settore Attività Assistenza alle Sedute di Giunta, Comitati Dipartimentali, per i provvedimenti di rispettiva competenza, al BURC per la Pubblicazione .

Avv. Giuseppe Carannante

Decreto Dirigenziale n. 100 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELL'ACCORDO BONARIO RELATIVO ALL'APQ " DIFESA DEL SUOLO" - INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DA INONDAZIONE NELL'ASTA TERMINALE DEL FIUME VOLTURNO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- **Che** con D.G.R. n. 1001 del 28.07.2005 è stato approvato lo schema di accordo di programma quadro (A.P.Q.) di difesa del suolo che prevede la realizzazione di un programma di intervento finalizzato alla riduzione del rischio idrogeologico nei territori della Regione Campania;
- **Che** tra gli interventi previsti nel citato programma è ricompreso quello denominato *Interventi per la riduzione del rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno*, per un importo di € 13.000.000,00 a valere sui fondi della delibera CIPE n.17/2003, il cui Soggetto Attuatore è stato individuato nel Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio;
- **Che** con D.G.R. n.630 del 21.04.2005 è stato disposto di avvalersi delle strutture tecniche delle varie Autorità di Bacino per la definizione della progettazione di alcuni interventi ricadenti nell'ambito dell'A.P.Q. Difesa Suolo, la cui titolarità attuativa cede a carico della Regione Campania;
- **Che** con nota prot. 678662 del 08.08.2005 il Responsabile dell'A.P.Q. ha affidato all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno l'incarico di redigere la progettazione definitiva degli *Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno* – Bacino Volturno;
- **Che** con D.G.R. n. 1947 del 16.12.2005 è stato approvato il progetto definitivo degli *Interventi per la riduzione del Rischio inondazione nell'asta terminale del Fiume Volturno* per l'importo complessivo di € 13.000.000,00 di cui € 10.051.213,63 per lavori e € 2.948.786,37 per le somme a disposizione e che contestualmente è stato disposto il ricorso alla procedura dell'*appalto integrato* mediante pubblico incanto per l'affidamento dei lavori e della progettazione esecutiva;
- **Che** con la stessa Delibera di Giunta Regionale n. 1947 del 16.12.2005 vengono demandati i conseguenti atti di impegno e liquidazione della spesa a successivi atti monocratici del Coordinatore AGC 05 preposto all'attuazione dell'A.P.Q. "Difesa del Suolo";
- **Che** con D.D. n. 324 del 19.12.2005 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato approvato il bando di gara con relativa pubblicazione sul BURC n. 68bis del 27.12.2005;
- **Che** con D.D. n.34 del 22.03.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile sono stati approvati i verbali di gara della commissione di gara aggiudicando i lavori all' ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Giovanni Malinconico S.p.A. con un ribasso pari a 48.169%;
- **Che** con D.D. n. 109 del 05.07.2007 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato rimodulato il quadro economico a seguito di ribasso d'asta;
- **Che** il Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile Sul Territorio con nota prot. n.598737 del 10.07.2008, ha trasmesso le proprie controdeduzioni al progetto esecutivo emendato dall'ATI UNILAND SCARL – Giovanni Malinconico SpA richiamandole integralmente nell'Ordine di Servizio n. 2 del 14.07.2008 e richiedendone la relativa rivisitazione;
- **Che** con Verbale di Validazione dell'11.09.2008, sottoscritto dal R.U.P. Dott. Michele Palmieri; dall'ing. Giuseppe D'Occhio per l'Autorità di Bacino e, in contraddittorio, dai progettisti indicati dall'ATI: Ingg. Vincenzo Napoli e Lucio Flaminio, presso la sede della Regione Campania – Settore Protezione Civile, è stato validato il progetto esecutivo;
- **Che** con D.D. 269 del 01.10.2008 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato annullato il D.D. n .109 del 05.07.2007, essendo risultato necessario utilizzare le economie del ribasso d'asta per far fronte ai maggiori importi derivanti, tra l'altro, dallo smaltimento degli ordigni bellici e dagli oneri di discarica, prevedendo a tal fine, tra le somme a disposizione del quadro economico, l'importo di € 3.763.318,53;
- **Che** il progetto esecutivo dei lavori è stato approvato con D.D. 269 del 01.10.2008 del Dirigente del Settore Protezione Civile;
- **Che** in data 08.10.2008, sotto le riserve di legge nelle more della stipula del contratto, è stato redatto il verbale di consegna dei lavori, che l'ATI ha sottoscritto con riserva, richiamando integralmente le motivazioni riportate nell'Ordine di Servizio n. 2 del 14.07.2008;

- **Che** in data 12.05.2009 l'ATI ha sottoscritto il contratto di appalto, repertorio n. 11174;
- **Che** con l'Ordine di Servizio n. 2 del 09.10.2010 del RUP ing. Bruno Orrico è stato ordinato alla DL di uniformarsi con effetto immediato alle disposizioni in esso contenute ed in particolare, di rimodulare il SAL n. 1 precedentemente redatto, eliminando il corrispettivo relativo al sovrapprezzo del trasporto oltre i 10.00 Km e di sospendere con effetto immediato i lavori, relativamente alle operazioni di produzione di "terreno di scavo" nelle more della definizione della destinazione e riutilizzo dei materiale scavati;
- **Che** in occasione della rimodulazione del S.A.L. n.1, a seguito dell'Ordine di Servizio n.2 del 09.10.2010 del RUP ing. Bruno Orrico, l'ATI ha iscritto riserve sul registro di contabilità esplicitandole nei tempi e nei modi di legge per complessivi € 1.644.355,40 di cui € 3.07.111,39 relativi alla riserva n.1 ed € 1.337.244,01 relativi alla riserva n.2;
- **Che** i lavori sono attualmente sospesi con verbale di sospensione n.1 del 28.10.2009;
- **Che** l'Autorità di Bacino - Ufficio D.L., ha trasmesso con nota prot. n°1101484 del 21.12.2009 la relazione riservata sulle riserve avanzate dall' ATI;
- **Che** il RUP ing. Bruno Orrico, a seguito delle riserve esplicitate dall'ATI, ha ritenuto di attivare, nel termine previsto dall'art. 149 del DPR 554/99, l'avvio delle procedure di un Accordo Bonario ai sensi dell'ex art. 31 bis L.109/94 e dell' art. 240 del DLgs 163/2006 ed s.m.i, inoltrando, la relazione riservata della D.L., alla Commissione di collaudo tecnico amministrativo, con prot. n.1115460 del 24.12.2009;
- **Che** l' ing. Bruno Orrico, in forza della D.G.R. n.1967/2009, che ha previsto la nomina ad interim del Coordinatore dell'Area AGC 05 quale Dirigente del Settore 03 "Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio in ragione della D.G.R. 213 del 10.02.2009, non ha potuto continuare a svolgere la funzione di Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** l'ing. Raffaele Bordo nominato R.U.P. dell'intervento con D.D. n.52 del 16.03.2010 del Dirigente pro tempore del Settore Protezione Civile, ha rassegnato le proprie dimissioni, con nota a mezzo fax del 03.05.2010, acquisita al protocollo del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio al n. 0678075 del 11.08.2010;
- **Che** con DD. n. 194 dell'11.08.2010 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stato nominato l'Ing. Paolo Discetti Responsabile Unico del Procedimento;
- **Che** con nota prot. 0697273 del 25.08.2010 il R.U.P. ing. Paolo Discetti ha richiesto all' AdB - Ufficio D.L. di relazionare sulle motivazione che impediscono la ripresa dei lavori, secondo le previsioni progettuali approvate con D.D. n. 269 del 01.10.2008, vista la presenza nel Q.E. rimodulato di € 3.763.318,53 per lo smaltimento degli ordigni bellici e per oneri di discarica, e circa la rappresentata necessità di redigere una perizia di variante ai sensi dell'art.132 del D.lgs 163/2006 ed s.m.i;
- **Che** l'AdB-Ufficio D.L., in risposta alla suddetta richiesta, con nota prot. 0733014 del 10.09.2010, ha trasmesso una relazione, nella quale ha evidenziato la necessità di definire con una perizia di variante le cause ostative alla ripresa dei lavori, quali: la presenza di ordigni bellici e, quindi, la necessità di dover effettuare le operazione di bonifica e di scavo secondo le prescrizioni del Genio Civile Militare e la necessità di individuare i siti di conferimento del materiale di scavo in ottemperanza delle disposizioni del D.lgs 152/2006 ed s.m.i.

CONSIDERATO

- **Che** l'attivazione dell'istituto dell'Accordo Bonario, riportato nella nota prot.1115736 del 24.12.2009 del R.U.P. Ing. B. Orrico non ha mai avuto seguito per *vacatio temporalis* del R.U.P. ;
- **Che** la commissione di collaudo tecnico amministrativo ha trasmesso al Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio la relazione riservata il 21.10.2010 giusto prot. n. 0847002;
- **Che** in ragione delle determinazioni delle suddette relazioni riservate, nonché della complessità e dell'entità delle riserve promosse dall' ATI, il RUP Ing. Paolo Discetti ha valutato l'ammissibilità delle stesse e, il superamento del limite dell'entità delle riserve rispetto al contratto, giusta nota prot.

0870052 del 29.10.2010, richiedendo, con nota n.0872410 del 02.11.2010, l'autorizzazione all'attivazione dell' Istituto dell'Accordo Bonario previsto dall'art.240 del Dlgs 163/2006 s.m.i;

- **Che** la Stazione Appaltante, nella persona del Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio, con nota prot. 0907237 del 12.11.2010, dato l'importo dell'appalto, la complessità dell' intervento e delle riserve formulate, nonché il contenuto della relazione del RUP, ha ritenuto di dover avviare le procedure di accordo bonario, promuovendo la costituzione di un'apposita commissione di valutazione ai sensi del comma 5 dell'art. 240 del DLgs. 163/2006;
- **Che** con D.D. n.255 del 23.12.2010 del Dirigente del Settore Protezione Civile è stata ratificata la nomina della predetta commissione;
- **Che** la commissione in parola, in ottemperanza al mandato conferitole, ha completato i lavori trasmettendo, con nota prot. 0235605 del 25.03.2011, indirizzata al Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio, la proposta motivata di accordo bonario.

RILEVATO

- **Che** la predetta Commissione, operando ai sensi dei commi 11 e 12 e 4 dell'art. 240 del Dlgs 163/2006, ha valutato l'ammissibilità e la fondatezza delle riserve iscritte;
- **Che** nel formulare la sua autonoma proposta, la Commissione, ~~,~~ in posizione di terzietà rispetto alle parti, ha operato sia valutando la fondatezza delle riserve, sia avendo come obiettivo quello di prevenire una lite dall'esito incerto, che avrebbe potuto incidere sull'equilibrio dell'intero lavoro;
- **Che** dopo un approfondito esame delle riserve, dei documenti pertinenti l'affidamento, delle relazioni riservate del Direttore dei Lavori e della Commissione di Collaudo, della documentazione fornita dal RUP e di quella depositata dall'A.T.I., la Commissione, all'unanimità, ha formulato la propria proposta finale;
- **Che** tale proposta prevede che gli importi riconoscibili a fronte delle riserve 2.1 e 2.4, di cui alla su menzionata riserva n. 2, vadano quantificati nella misura massima di € 961.129,67 (= 720.900,00 + 240.229,67) e, in quanto relativi a lavorazioni eseguite e da eseguire, debbano trovare corretta collocazione e riconoscimento nell'ambito di un'apposita perizia di variante, in coerenza con quanto già originariamente previsto dalla Direzione Lavori e ciò al fine di non alterare l'equilibrio economico dell'appalto nel corretto rispetto della norma pubblicistica vigente;
- **Che** con tale perizia dovrà, inoltre, essere completamente risolto la tematica dei siti di conferimento, la cui esatta individuazione consentirebbe la prosecuzione dell'appalto senza alcuna soggezione ad ulteriori oneri imprevisti;
- **Che** gli interessi da ritardato pagamento da corrispondere a fronte della riserva 2.1 e gli ulteriori importi riconoscibili per la riserva 2.3, con relativa rivalutazione monetaria, e valutati complessivamente nella misura di € 394.872,86 (= 37.870,75 + 340.295,02 + 16.707,09) e corrispondenti ad €/g 881,41 (= 394.872,86/448gg), secondo la proposta della Commissione, debbano trovare corretta collocazione in uno specifico atto di transazione (accordo bonario), da sottoscrivere in tempi rapidi insieme all'atto di sottomissione della predetta perizia ed al verbale di ripresa dei lavori;
- **Che** la proposta della Commissione ha evidenziato altresì l'opportunità di sanare, una volta per tutte, il contenzioso in essere, tenendo conto anche dei maggiori oneri latenti, relativi all'ulteriore residuo periodo di sospensione lavori successivo al 31.12.2010 e non ancora compiutamente definito per la perdurante assenza del verbale di ripresa; periodo questo successivo alla nomina della stessa Commissione e pertanto non oggetto di esame del relativo atto;
- **Che** il giorno 31.03.2011 è stato stipulato tra il procuratore speciale dell' ATI UNILAND S.C.A.R.L. – Geom. Giovanni Malinconico S.p.A., il Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio Dr.ssa Arch. Gabriella De Micco ed il R.U.P. Ing. Paolo Discetti, il verbale di incontro e la contestuale proposta di Accordo Bonario ai sensi dell'art. 240 del Dlgs 163/2006 s.m.i., con il quale il Responsabile Unico del Procedimento ha offerto l'importo di € 400.000,00 (quattorcentomila/00), comprensivo degli interessi di mora, dell'aliquota riconoscibile per l'anomalo andamento e di quella attribuibile all'ulteriore periodo di sospensione lavori, successivo al 31.12.2010 e fino alla ripresa dei lavori;

- **Che** il verbale di accordo bonario è stato redatto secondo le indicazioni dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici relative all'istituto dell'Accordo Bonario pubblicate sulla G.U. n.117 del 21.05.2002 nonché, della Deliberazione n.249 del 17.09.2003 della stessa Autorità di Vigilanza;
- **Che** ai fini della presa d'atto della proposta di accordo bonario da parte della Giunta Regionale è stata inoltrata il giorno 20.05.2011, mediante procedura con PD 11563, la delibera di approvazione con allegato il verbale di accordo;
- **Che** la segreteria di giunta ha restituito, mediante la procedura informatica, la delibera di cui sopra il 21.06.2011, con la seguente motivazione: "*si restituisce in quanto trattasi di atto gestionale che ricade nelle competenze dirigenziali*".

PRESO ATTO

- **Che** l'ATI nel sottoscrivere il verbale di cui sopra ha dichiarato di rinunciare, ai sensi della normativa vigente, a qualsiasi azione legale, arbitrale o altro in ordine alle riserve relative ai maggiori oneri lamentati in conseguenza della protrazione dei tempi necessari per la ripresa dei lavori e per l'approvazione dell'Accordo Bonario da parte della Stazione Appaltante nonché, dei pregiudizi economici di cui all'art. 13 del DPR 1063/92 considerando soddisfatte, tutte le proprie relative richieste;
- **Che** l'ATI, nel sottoscrivere il verbale di cui sopra, ha dichiarato di rinunciare ad inscrivere nuove riserve in relazione alle circostanze che hanno impedito il regolare svolgimento dei lavori.
- **Che** l'avvocatura regionale in merito all'espressione di parere sull'accordo bonario, per altra procedura, con nota prot. 2662289 del 2011, ha precisato che il settore regionale titolare del procedimento è competente per la gestione del contenzioso civile e penale, evidenziando solo che la definizione bonaria debba fondarsi sulla valutazione di sussistenza di motivi di opportunità e, quindi, di convenienza dell'accordo che si va a sottoscrivere**;**

RITENUTO

- **Che**, alla luce di quanto sopra, sia opportuno e conveniente per l'Amministrazione Regionale procedere nell'adesione dell'Accordo Bonario sopra menzionato, onde evitare che l'Ente risulti soccombente per effetto di un contenzioso eventualmente instaurato dall'ATI con rischi, di maggiori danni, derivanti dal pagamento di interessi e spese giudiziali;
- **Che** la non adesione dell'Accordo Bonario comporterebbe per l'Amministrazione Regionale la perdita di un'importante opera pubblica finalizzata alla riduzione del rischio idraulico nel tratto terminale del fiume Volturno;
- **Che** la copertura finanziaria derivante dall'esecuzione dell'Accordo de quo è garantita dalle somme a disposizione dell'Amministrazione, riportate nel quadro economico, approvato con D.D. n. 269 del 01.10.2008;
- **Di** dover approvare il verbale di proposta di accordo bonario sottoscritto in data 31.03.2011, allegato al presente decreto;

VISTI:

- il D.M. LL.PP. n°145 del 19.04.2000;
- il D.P.R. n°554 del 21.12.1999;
- il D.Lgs. n°163 del 12.04.2006;
- il D.Lgs.n°53 del 20.03.2010
- la L.R. n°3 del 27.02.2007;
- La D.G.R. n.250 del 31.05.2011;
- Il D.P.R.C. n°.58 del 24 marzo 2010 - Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale

n°3 del 27 febbraio 2007 - Disciplina dei lavori p ubblici, dei servizi - e delle forniture in Campania

- Deliberazione n.249 del 17.09.2003 dell'Autorità di Vigilanza sui Lavori Pubblici: Linee guida, conformi alla norme e ai principi, necessarie per assicurare l'esercizio dell'attività di accordo bonario;
- La relazione motivata di proposta di Accordo Bonario della Commissione di Valutazione istituita con D.D. n. 255 del 23.12.2010;
- la L.R. n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011";
- la L.R. n.5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2011 e Bilancio pluriennale 2011 – 2013";
- la Delibera di G.R. n.157 del 18/04/2011 Approvazione Bilancio Gestionale 2011" .

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio.

DECRETA

Per tutto quanto espresso in epigrafe che qui si intende riportato e trascritto:

Di approvare il verbale di proposta di accordo bonario sottoscritto in data 31.03.2011 che prevede il pagamento della somma di 400.000,00 (quattrocentomila/00), escluso dal campo di applicazione dell'IVA ed omnicomprensivo di interessi e rivalutazione monetaria, in via transattiva a titolo di soddisfacimento delle riserve formulate in occasione del 1° SAL ed aggiornate al 31.12.2010 e degli ulteriori oneri latenti relativi al residuo periodo di sospensione lavori successivo al 31.12.2010 fino all'effettiva ripresa degli stessi, con espressa rinuncia da parte dell'ATI appaltatrice ad ogni azione e pretesa futura.

Di demandare a successivi provvedimenti l'approvazione della perizia di variante e degli atti di liquidazione che verrano trasmessi al Coordinatore dell' AGC 15 Lavori Pubblici/Dirigente del Settore Difesa del Suolo, in qualità di responsabile dei fondi dell'APQ Difesa Suolo, per i provvedimenti di competenza.

Di trasmettere il presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC 05, agli interessati per la notifica, nonché al settore BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Arch. Gabriella De Micco

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS 152/06, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER UN NUOVO STABILIMENTO GESTITO DALLA SAN VINCENZO BETON S.R.L., CON SEDE LEGALE IN PAOLISI (BN) ALLA VIA PROVINCIALE N. 18/2 ED OPERATIVA NEL COMUNE DI SAN FELICE A CANCELLO (CE) ALLA VIA MASSERIA RICCIO ZONA POLVICA, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE CALCESTRUZZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art. 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il sig. Gagliardi Vincenzo, nato a Maddaloni (CE) il 04/08/1982, legale rappresentante della SAN VINCENZO BETON s.r.l., con sede legale in Paolisi (BN) alla via Provinciale n. 18/2 ed operativa nel comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Masseria Riccio Zona Polvica, ha presentato – ai sensi dell'art. 269, comma 2, Dlgs. 152/06 - domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione calcestruzzo;
d. che allegata alla domanda - acquisita al protocollo del Settore il 25/03/2010 prot. n. 0266837 - è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative, da cui si rileva che i quantitativi totali delle materie prime richiesti per l'autorizzazione sono:

INERTE N. 1	19.000 Kg/g
INERTE N. 2	58.000 Kg/g
SABBIONE	105.000 Kg/g
SABBIA MISTA	10.000 Kg/g
CEMENTO SFUSO	30.000 Kg/g

RILEVATO

a. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 15/06/2010 il cui verbale si richiama, ha rinviato l'espressione definitiva del proprio parere per acquisizione di documentazione integrativa;
b. che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 29/06/2010 il cui verbale si richiama, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera a condizione che l'ASL faccia pervenir a qusto Settore il parere favorevole di competenza;
c. che l'ASL Caserta con nota prot. n. 1059 del 27/06/2011 ha rilasciato parere favorevole di specifica ed esclusiva competenza, all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera.

RITENUTO di autorizzare, conformemente alla determinazione conclusiva favorevole della Conferenza di Servizi, alle emissioni in atmosfera lo stabilimento gestito dalla ditta SAN VINCENZO BETON s.r.l., con sede legale in Paolisi (BN) alla via Provinciale n. 18/2 ed operativa nel comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Masseria Riccio Zona Polvica, per l'attività di produzione calcestruzzo;

VISTI

a. il decreto legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n. 241/90 e s.m.i.;
c. il D. D. n. 09 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del Procedimento e fatti salvi, comunque, tutti i visti, le autorizzazioni e i nulla osta di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali per l'esercizio dell'attività

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. **Autorizzare** lo stabilimento gestito dalla SAN VINCENZO BETON s.r.l., con sede legale in Paolisi (BN) alla via Provinciale n. 18/2 ed operativa nel comune di San Felice a Cancello (CE) alla via Masseria Riccio Zona Polvica, per l'attività di produzione calcestruzzo, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del Decreto Legislativo n. 152/06 e s.m.i., così come di seguito specificate**:**

EMISSIONE	PROVENIENZA	INQUINANTI	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E 1	Silos di stoccaggio cemento	Polveri	Filtro a manica
E 2	Silos di stoccaggio cemento	Polveri	Filtro a manica
Emissione diffuse	Movimentazione	Polveri	Irrigatori ad acqua

IMPIANTI TERMICI	ALIMENTAZIONE (combustione)	POTENZA TERMICA (Mw)
Gruppo elettrogeno	Gasolio	0,1

2. **Obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. mantenere le emissioni prodotte nei valori di cui alla relazione allegata all'istanza e comunque nei limiti previsti dalla vigente legislazione in materia;
   2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte, dovranno essere effettuate con **cadenza triennale** e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Caserta, alla Provincia di Caserta, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Caserta;
   2.5. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.6. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. LGS n. 152/06;
   2.7. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
      2.7.1. comunicare, almeno 15 giorni prima, agli Enti di cui al punto 2.4, la data di messa in esercizio dell'impianto
      2.7.2. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
      2.7.3. effettuare,per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti ed analisi delle emissioni prodotte;
      2.7.4. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni delle emissioni agli Enti di cui al punto 2.4;
   2.8. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 del D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.8.1. comunicare, in via preventiva, eventuali modifiche non sostanziali;
      2.8.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale.

3. **Precisare** che:
   3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrenti dal presente atto e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza.

4. **Demandare** all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite.

5. **Stabilire** che**:**
   5.1. gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154 del 23/03/07 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata.
   5.2. gli esiti delle verifiche da parte degli Enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

6. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta "SAN VINCENZO BETON s.r.l."

7. **Inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di San Felice a Cancello di Caserta, all'ASL Caserta ex Ce/1- dist. 26 e all'ARPAC – Dipartimento provinciale di Caserta.

8. **Inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

d.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 143 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N 243 DEL 16 LUGLIO 2010 - DITTA IAVARONE SRL CON IMPIANTO IN VILLA LITERNO (CE) ALLA VIA GIARDINO

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. con DD. n.243 del 16.07.2010, rettificato per errore materiale con DD.n.256 del 23.07.2010, è stato approvato alla ditta IAVARONE srl, ai sensi dell'art.208 del DLgs 152/2006 e del DLgs 209/03, il progetto per la realizzazione di un centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso ubicato nel Comune di Villa Literno (CE) alla via Giardino;

b. con DD. n.370 del 09.12.2010 è stata rilasciata l'autorizzazione definitiva all'attività;

c. con DD. n.73 del 06.04.2011 il suddetto decreto è stato adeguato alla DGRC 887/2010;

d. la ditta con istanza del 05.07.2011, acquisita agli atti d'ufficio al n.prot.0527618 ha chiesto la rettifica della tabella riepilogativa dei codici CER derivanti dalla bonifica e trattamento dei veicoli fuori uso codice CER 1600104* in quanto incompleta;

Rilevato che

per mero errore materiale, nel predetto decreto autorizzativo, nella tabella riepilogativa non sono stati inseriti alcuni codici CER derivanti dalla bonifica e trattamento dei veicoli fuori uso;

Considerato

per quanto sopra esposto di dover sostituire la tabella riepilogativa dei codici CER derivanti dalla bonifica e trattamento dei veicoli fuori uso;

Ritenuto che

per quanto sopra esposto, è possibile accogliere l'istanza della ditta;

Alla stregua dell'istruttoria effettuata e del parere favorevole del RUP che ha proposto l'adozione del presente atto

D E C R E T A

1)-Ritenere la premessa parte integrante del presente provvedimento.

2)-Rettificare il D.D.n.243 del 16.07.2010, relativamente alla tabella riepilogativa dei codici CER derivanti dalla bonifica e trattamento dei veicoli fuori uso (codice CER 160104*), sostituendola con quella di seguito riportata:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici
13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;

16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose
19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

3)-Precisare che è fatto obbligo alla ditta di rispettare tutte le prescrizioni stabilite nel D.D.n.243 del 16.07.2010, nel DD.n.256 del 23.07.2010, nel DD.n.370 del 09.12.2010, nel DD.n.73 del 06.04.2011;
4)Notificare il presente provvedimento alla ditta IAVARONE srl;
5)Inviarne copia al Sindaco del Comune di Villa Literno (CE), all'ASL/CE ex CE2 distretto n.37 di Casal di Principe, all'ARPAC Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta per quanto di competenza;
6)Inoltrarlo all'AGC Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e P.C., alla Segreteria di Giunta, al Settore B.U.R.C. per la pubblicazione.

Dr.ssa Maria Flora Fragassi

Decreto Dirigenziale n. 144 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 6 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - CE -

Oggetto dell'Atto:

ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PRESENTATA, AI SENSI DEL D.LGS. 59/05, DALLA SOCIETA' B.G.S. S.R.L., CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN CASERTA, VIA POZZILLO 38, LOCALITA' PONTESELICE.

IL DIRIGENTE

Premesso che

a. il Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 e s.m. e i., in attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, detta norme in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
b. con D.G.R. n. 62 del 19.0.2007, si è provveduto ad adottare le iniziative necessarie per l'avvio delle attività regionali in materia di rilascio dell'AIA;
c. con nota assunta al protocollo del Settore in data 31.08.2007 al n. 736124, la ditta B.G.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, ha inoltrato istanza per il rilascio dell'AIA per l'attività di trattamento di superficie di metalli, codice IPPC 2.6;
d. con note prot. n. 2007.0934612 del 06.11.2007 e n. 2008.0142714 del 15.02.2008 è stato chiesto alla ditta di presentare la documentazione necessaria all'avvio del procedimento;
e. in data 21.05.2008 è stata acquisita al prot. del Settore n. 2008.0436044 la documentazione trasmessa dalla ditta per l'avvio del procedimento;
f. con nota prot. n. 2008.0472992 del 03.06.2008 è stato avviato il procedimento di rilascio dell'AIA con contestuale richiesta alla ditta di pubblicazione su un quotidiano a diffusione provinciale o regionale del relativo annuncio;
g. con nota acquisita al prot. n. 2008.0546593 la ditta ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del predetto annuncio sul quotidiano il Corriere di Caserta del giorno 19.06.2008;
h. con nota prot. n. 2009.0546491 del 22.06.2009 la ditta è stata invitata a versare il saldo della somma dovuta a titolo di tariffa relativa all'istruttoria, ai sensi de decreto interministeriale 24 aprile 2008;
i. con nota acquisita agli atti del Settore al prot. n. 2009.0700911 del 03.08.2009, la ditta ha trasmesso la ricevuta di c/c postale, a favore della Regione Campania, di €uro 1.250,00, che in aggiunta all'acconto di €uro 1.000,00 versato in precedenza, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi €uro 2.250,00 determinata, ai sensi del DM ambiente 24.04.08, in base alla dichiarazione asseverata prodotta dalla ditta stessa;
j. con nota acquisita in data 20.11.2009 al prot. n. 2009.1009245 la Seconda Università di Napoli (SUN), nell'ambito della Convenzione di supporto tecnico scientifico stipulata tra la medesima SUN e la Regione Campania, ha trasmesso il Rapporto tecnico istruttorio relativo all'istanza di rilascio AIA della B.G.S. srl;
k. con nota prot. n. 2009.1009344 del 20.11.2009 è stata indetta e convocata apposita Conferenza di Servizi per il 18 dicembre 2009; la seduta che si è tenuta regolarmente si è chiusa con la sospensione dei lavori in attesa degli esiti della verifica di assoggettabilità a V.I.A. alla quale l'impianto della B.G.S. srl dovrà essere sottoposto e con l'invito, rivolto alla ditta, a produrre, nelle more, una nuova relazione tecnica con relativi allegati, rispondente ai rilievi sollevati in sede di Conferenza;

Considerato che

a. con nota protocollo n. 2011.0075890 del 01.02.2011 è stata convocata, per il 23 febbraio 2011, una ulteriore riunione della CdS, al fine di definire il procedimento in parola; in detta seduta la ditta ha fatto acquisire agli atti della Conferenza una nota con cui ha spiegato che, stante la crisi economica congiunturale, è funzionante una sola linea di lavorazione e nell'attuale configurazione l'impianto non è più da ritenersi assoggettato ad AIA. Pertanto presenterà una relazione tecnico-descrittiva della nuova configurazione dell'impianto, con particolare riferimento alla volumetria delle vasche di trattamento presenti;
b. nel corso della CdS del 22 marzo 2011, tenuta a seguito di aggiornamento della seduta precedente del 23 febbraio, è stata esaminata la relazione tecnico-descrittiva presentata dalla ditta circa l'attuale configurazione dell'impianto. Da detta relazione, come si evince dal verbale di seduta, risulta che il volume complessivo delle vasche dell'impianto "Linea D" ROTO è pari a 28,5 mc e che tale linea è l'unica attualmente in funzione. La CdS nel prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta chiede all'ARPA di predisporre un sopralluogo tecnico di verifica di quanto riportato nella documentazione integrativa presentata dalla ditta;
c. con nota protocollo n. 2011.0362671 del 09.05.2011 è stata convocata, per il 26 maggio 2011, una riunione della CdS per valutare gli esiti del sopralluogo tecnico effettuato dall'ARPAC su richiesta della medesima CdS nella precedente seduta del 22 marzo; dal sopralluogo è emerso che la

capacità delle vasche utilizzate per il trattamento è di 39,9 metri cubi mentre il volume del liquido di trattamento è pari a 28,5 metri cubi. La discrepanza tra i due volumi è dovuta al fatto che il trattamento avviene con impianto del tipo roto-Buratti e pertanto la CdS ritiene che il volume di 28,5 metri cubi rappresenti un limite tecnologico così come previsto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente 13 luglio 2004. Inoltre tale valutazione è avvalorata da quanto previsto dalle FAQ riportate sul sito del Ministero dell'Ambiente relativamente all'attività IPPC 2.6 dove viene precisato che è coerente *"considerare il volume delle vasche al netto dei franchi ad esempio introdotti per motivi operativi o di sicurezza, e quindi non fare riferimento al volume geometrico delle vasche, ma piuttosto al volume effettivamente occupato dal bagno, a condizione che tale volume netto sia determinato senza ambiguità e verificato in sede di controllo"*. Alla luce di quanto sopra esposto la CdS ha ritenuto che l'impianto non debba essere sottoposto ad AIA e pertanto l'istanza sarà archiviata; nel contempo la ditta è stata invitata ad aggiornare le autorizzazioni di settore possedute.

Preso atto che la ditta B.G.S. srl ha comunicato di voler ritirare l'istanza per il rilascio dell'AIA per l'attività IPPC 2.6, in quanto i volumi occupati dal bagno nelle vasche di trattamento sono al di sotto dei parametri minimi oltre i quali diventa obbligatorio richiedere l'AIA;

Ritenuto, in conformità alle determinazioni della Conferenza di Servizi, di poter aderire alla richiesta della ditta B.G.S. srl di Caserta, di annullamento del procedimento di rilascio dell'AIA relativo all'impianto IPPC di Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, per i motivi esposti dalla stessa, archiviandone l'istanza;

Visto

a. il D. Lgs. 59/05 e s.m.i.;
b. la Legge 241/1990 e s.m.i.;
c. la D.G.R.C. n°62 del 19.01.2007;
d. il D.D. n. 09 del 20.04. 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, della dichiarazione di regolarità resa dal medesimo Dirigente del Settore e su proposta del Responsabile del procedimento

DECRETA

per quanto espresso in narrativa, che qui s'intende interamente trascritto e riportato,

1. **Di archiviare** l'istanza relativa alla richiesta di Autorizzazione Integrata Ambientale presentata, ai sensi del D. Lgs. 59/05, dalla ditta B,G.S. s.r.l., con sede legale ed operativa in Caserta, via Pozzillo 38 località Ponteselice, per l'attività IPPC di cui al codice *2.6*, invitando, nel contempo, la ditta a richiedere un aggiornamento delle autorizzazioni attualmente vigenti, fermo restando che il volume complessivo occupato dal bagno, nelle vasche di trattamento superficiale di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici, deve essere inferiore a 30 (trenta) mc.
2. **Di notificare** il presente atto alla ditta in oggetto.
3. **Di inviare** copia del presente provvedimento al Comune di Caserta, all'Amministrazione Provinciale di Caserta, all'A.R.P.A.C. - Dipartimento Provinciale di Caserta e all'A.S.L. Caserta, per quanto di rispettiva competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.
4. **Di inviare**, altresì, via telematica, copia del presente decreto all'Assessore all'Ambiente, al Coordinatore dell'AGC Ecologia (05), al Coordinatore dell'AGC Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania.
5. Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dott.ssa Maria Flora Fragassi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 173 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA PANDOLFO COLLENUCCIO 7 DELLA DITTA TOMAIFICIO DI GENNARO VINCENZO, PER ATTIVITA' DI TOMAIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il titolare della ditta Tomaificio Di Gennaro Vincenzo, con sede operativa nel Comune di **Napoli in via Pandolfo Collenuccio 7**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di tomaificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 0,8 Kg/g di colla;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 16/07/08 con prot. 624621, integrata in data 01/04/11 con prot. 261207 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 13/04/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a carboni attivi) è idoneo al contenimento delle SOV, con la prescrizione che sul sistema di filtrazione venga installato un pressostato differenziale per la verifica della saturazione dei carboni attivi, che comunque andranno sostituiti semestralmente, e con l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   il SUAP del Comune di Napoli con nota prot. PG/2011/238933 del 12/04/11 ha comunicato di aver richiesto alla società integrazioni documentali riservandosi di produrre il prescritto parere successivamente all'acquisizione delle integrazioni;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

CONSIDERATO

a. che la società in data 20/04/11 con prot. 319283 ha comunicato di aver trasmesso le integrazioni al SUAP del Comune di Napoli;
b. che il SUAP del Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Pandolfo Collenuccio 7**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Pandolfo Collenuccio 7, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di tomaificio**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 0,8 Kg/g di colla,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	**Incollaggio**	**SOV (Classe III, IV e V)**	**<4,7**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza, sul sistema di filtrazione va installato un pressostato differenziale per la verifica della saturazione dei carboni attivi, che comunque devono essere sostituiti con cadenza semestrale;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   - 2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta Tomaificio Di Gennaro Vincenzo, con sede operativa nel Comune di Napoli in via **Pandolfo Collenuccio 7**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 174 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "GARDHEN BILANCE S.R.L." CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI POMIGLIANO D'ARCO ALLA VIA G. LURAGHI C/O CONSORZIO "IL SOLE", LOTTO S, PER L'ATTIVITA' DI PRODUZIONE APPARECCHIATURE ELETTROMEDICALI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società "GARDHEN BILANCE S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Pomigliano d' Arco, alla via G. Nuraghi – c/o Consorzio "Il Sole", lotto S, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di produzione apparecchiature elettromedicali ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di tubolari e scatolari in ferro per 3,5 q.li/g., di accessori vari elettrici ed elettronici per 2 pz./g., di miscela di gas per saldatura per 1 kg./g. e di microsfere in vetro atossiche per 10 kg./g.;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 30/03/2006 con prot. 295645 ai sensi del D.P.R. 25/07/91 art. 5, rinnovata, ai sesnsi dell' art. 272 commi 2 e 3 del D.Lgs. 152/06, in data 17/05/2007 con prot. 446576 e reiterata in data 10/03/2009 con prot. 205353, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi svoltasi in data 20/04/2011, il cui verbale si richiama:

a.1. l'ARPAC, con nota del 18/06/2009, prot. 5174, ha espresso parere favorevole, acquisito nella seduta di Conferenza, tenutasi il data 18/06/2009;
a.2. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.3. il comune, con nota del 19/04/2011, prot. 1834/UT, ha trasmesso il certificato di destinazione e compatibilità urbanistica;
a.4 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società "GARDHEN BILANCE S.r.l." con sede legale ed operativa nel Comune di Somigliano d'Arco alla via G. Nuraghi – c/o Consorzio "Il Sole", lotto S, esercente attività di produzione apparecchiature elettromedicali con l'obbligo per la ditta ad effettuare il controllo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società "GARDHEN BILANCE S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Somigliano d'Arco, alla via G. Nuraghi – c/o Consorzio "Il Sole", lotto S, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"saldatura di oggetti e superfici metalliche"** e con l'uso di tubolari e scatolari in ferro per 3,5q.li/g., di accessori vari elettrici ed elettronici per 2pz./g., di miscela di gas per saldatura per 1 kg./g. e di microsfere in vetro atossiche per 10 kg./g., così come di seguito specificate:

1.1.

Camini	Fase	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
C1	Aspirazione fumi saldatura	Polveri totali ferro rame NO_2 SO_2	1.187	3,6 1,9 0,8 30,5 4,1	4 2,3 0,9 36 5	Filtro a tessuto
C2	Aspirazione pallinatrice	polveri ferro rame	1.199	1-2 0,5-0,8 0,1-0,2	1-2 0.60-0,96 0,12-0,24	Filtro a tessuto

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri;
2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse

per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione periodica dei filtri a tessuto;
2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;
2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:
3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;
6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla società "GARDHEN BILANCE S.r.l.", con sede legale e operativa nel Comune di Somigliano d'Arco, alla via G. Nuraghi – c/o Consorzio "Il Sole", lotto S, esercente attività di produzione apparecchiature elettromedicali;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Somigliano d'Arco, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 175 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA OSCI 15 DELLA SOCIETA' PELLETTERIE ANNUNZIATA SAS, PER ATTIVITA' DI PELLETTERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Pelletterie Annunziata sas, con sede operativa nel Comune di **Napoli in via Osci 15**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 2,15 Kg/g di materie prime;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 11/03/09 con prot. 213919, integrata in data 22/02/11 con prot. 141683 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 14/01/11 e conclusa in data 13/05/11, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC ha espresso parere favorevole, poiché l'impianto di abbattimento adottato (filtri a carboni attivi) è idoneo al contenimento delle emissioni provenienti dalla fase di incollaggio, prescrivendo la sostituzione dei carboni attivi ogni 8 giorni lavorativi e l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 il Comune ha espresso parere favorevole con nota prot. PG/2011/189206 del 24/03/11;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi, lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Osci 15, per attività di pelletteria**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Osci 15 della società Pelletterie Annunziata sas, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di pelletteria**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g", con utilizzo di 2,15 Kg/g di materie prime,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	Flusso di massa g/h	CONCENTRAZIONE mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	**Incollaggio**	**SOV (Classe IV e V)**	**3000**	**110,22**	**36,8**	**Filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 8 giorni lavorativi;
   2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
      2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
   2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
      2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
      2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;
3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in

atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Pelletterie Annnziata sas, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Osci 15;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 176 del 05/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DA "IL RUSPANTE S.R.L.", CON SEDE LEGALE IN NAPOLI ALLA VIA VIZIOLI, 3 ED OPERATIVA IN MELITO DI NAPOLI ALLA VIA COLONNE DI GIUGLIANO, 5, CON ATTIVITA' DI MACELLAZIONE AVICOLA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Il Ruspante S.r.l., con sede legale in Napoli alla via Vizioli 3 ed operativa in Melito di Napoli alla via Colonne di Giugliano, 5,** ha presentato istanza ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/06;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 13177 del 07/01/2008, integrata con note prot. 1080267 del 14/12/2009 e prot. 206939 dell'08/03/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 13/11/2009 e conclusa il 13/12/2010, i cui verbali si richiamano:

a.1. sono stati acquisiti agli atti del Settore il certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune in data 06/03/1987 e l'attestazione del Comune prot. n. 9404 del 04/01/88, in cui si dichiara che l'opificio industriale è stato autorizzato con concessione edilizia n.50/79 del 04/06/80 e successiva variante n.8/84 del 30/05/884;
a.2. l'ARPAC, esaminate le integrazioni presentate nella seduta del 13/12/2010, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di effettuare la misurazione delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. la Provincia ha espresso parere favorevole;
a.4. l'ASL si è riservata di esprimere il proprio parere dopo l'acquisizione del certificato di agibilità dell'immobile;
a.5. è stato assegnato alla Società un termine di 30 giorni per la presentazione della documentazione richiesta dall'A.S.L.;
a.6. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO che l'A.S.L., nonostante il tempo utile trascorso, non ha dato riscontro alla nota del Settore prot. 309833 del 18/04/2011 di richiesta di espressione del parere igienico-sanitario, lo stesso si considera acquisito ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L.241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in **Melito di Napoli, alla via Colonne di Giugliano, 5,** gestito dalla **Il Ruspante S.r.l.**, esercente attività di macellazione avicola, con l'obbligo per la Società di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di macellazione avicola, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Melito di Napoli, alla via Colonne di Giugliano, 5,** gestito dalla **Il Ruspante S**.r**.l.,** con **sede legale in Napoli, alla via Vizioli, 3,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	Locale ricevimento polli	COV H2S NH3 POLVERI	70 3 5 5	58.400		Nebulizzazione con soluzione enzimatica

2. obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. il sistema di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5, del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **Il Ruspante S.r.l.** con **sede legale in Napoli alla via Vizioli, 3 ed operativa in Melito di Napoli alla via Colonne di Giugliano, 5 ;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Saviano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord ex NA 2 e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 178 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA DITTA "AUTOCARROZZERIA SPRINT"DI AURICCHIO SALVATORE CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA MASTELLONE, 120 PER L'ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272, COMMA 2, DLGS. 152/06.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Ditta "AUTOCARROZZERIA SPRINT" di Auricchio Salvatore, con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Mastellone, 120 ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di autocarrozzeria ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autiveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a cielo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg."** e con l'uso di 0,5 kg.al giorno di vernici e di 1 kg. a settimana di stucco;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 17/03/2009 con prot. 232146, ai sensi del D.P.R. 25/07/91, con integrazioni presentate in data 29/04/2010 con prot. 377439, in data 28/12/2010 con prot. 1030037 e in data 15/02/2011 con prot. 120561, ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 26/11/2010 e conclusasi in data 15/06/2011, il cui verbale si richiama:

a. 1. il Comune, nella seduta del 13/04/2011, con nota n. 238933 del 12/04/2011, ha subordinato il parere favorevole alla presentazione, da parte della Ditta, di integrazioni documentali relative alla compatibilità urbanistica-edilizia;

a. 2. la Ditta , con nota n. 120561 del 15/02/2011, ha trasmesso a questo Settore fotocopia della documentazione integrativa inviata al Comune;

a.3. l'ARPAC nella seduta del 13/04/2011 ha espresso parere favorevole per la fase di verniciatura considerando idoneo il sistema di abbattimento adottato (a carboni attivi) ed ha prescritto l'installazione di un pressostato differenziale, la sostituzione semestrale dei carboni attivi e la misurarazione delle emissioni con cadenza annuale; per la fase di carteggiatura l'ARPAC ha richiesto integrazione relativa al convogliamento all'esterno delle polveri residue nonché scheda riepilogativa delle emissioni del camino 2;

a.4. La Ditta, in data 26/04/2011, prot. 328014, ha presentato la relazione integrativa richiesta, e, nella seduta conclusiva della Conferenza ha fornito la scheda riepilogativa delle emissioni relativa al camino 2, nonché la fattura di acquisto del pressostato differenziale;

a.5. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a.6 ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considerano acquisiti gli assensi della Provincia, del Comune e dell'ARPAC;

DATO ATTO
a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Ditta "AUTOCARROZZERIA SPRINT" di Auricchio Salvatore, con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Mastellone, 120, esercente attività di autocarrozzeria con l'obbligo per la ditta di sostituire i carboni attivi ogni 6 mesi e di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI
a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Ditta "AUTOCARROZZERIA SPRINT" di Auricchio Salvatore, con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Mastellone, 120, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"riparazione e verniciatura di carrozzerie di autiveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a cielo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg." e con l'uso di 0,5 kg.al giorno di vernici e di 1 kg. a settimana di stucco"**, così come di seguito specificate:

1.1

Ca nin i	Fase	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E1	Verniciatura	polveri benzene xlene cov	16150	0,1 <0,1 0,1 1,5	29 29 29 29	Depuratore a carboni attivi
2	carteggiatura	polveri	250	<10	<2,5	filtro a sacco

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla facciata principale dell'edificio

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza , con la sostituzione semestrale dei carboni attivi e l'autocontrollo annuale delle emissioni;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Ditta "AUTOCARROZZERIA SPRINT" di Auricchio Salvatore, con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Mastellone,120 esercente attività di autocarrozzeria;
8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 179 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DA "CABLES AND EQUIPMENTS S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA IN NAPOLI ALLA VIA NUOVA DELLE BRECCE, 320, CON ATTIVITA' DI PRODUZIONE DI CAVI ELETTRICI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro tempore della **Cables and Equipments S.r.l., con sede legale ed operativa in Napoli alla via Nuova delle Brecce, 320,** ha presentato istanza ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs.152/06;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con prot. n. 1012529 del 20/12/2010, è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi tenutasi il 24/05/2011, il cui verbale si richiama:
a.1. è stato acquisito agli atti il parere favorevole reso dalla Provincia con nota prot. Gen. n. 58827 del 23/05/2011;
a.2. è stata acquisita agli atti la dichiarazione sostitutiva di notorietà (SCIA per la canna fumaria) inoltrata dalla Società al Comune di Napoli SUAP con prot. 332802 del 23/05/2011;
a.3. l'ARPAC, esaminata la documentazione, ha espresso parere favorevole con la prescrizione di sostituire i carboni attivi ogni 18 mesi e di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;
a.4. l'ASL ha espresso parere favorevole igienico-sanitario, consegnando il verbale di sopralluogo effettuato il 20/05/2011 dall'UOPC distretto 32;
a.5. ai sensi dell'art.14 ter, comma 7, L.241/90 si considera acquisito l'assenso del Comune;

CONSIDERATO che la Società, con nota acquisita agli atti prot. 433948 dell'01/06/2011, ha in-viato concessione edilizia in sanatoria n.121/89 dell'opificio ove viene svolta l'attività;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza e per quanto su "considerato", lo stabilimento sito in **Napoli, alla via Nuova delle Brecce, 320,** gestito dalla **Cables and Equipments s.r.l.**, esercente attività di produzione cavi elettrici, con l'obbligo per la Società di sostituire i carboni attivi ogni 18 mesi e di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di produzione cavi elettrici, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito in **Napoli, alla via Nuova delle Brecce, 320,** gestito dalla **Cables and Equipments S.r.l.,** con **sede legale in Napoli, alla via Nuova delle Brecce, 320,** così come di seguito specificato:

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Estrusori – Marcatrice**	**Triossido di antimonio** **Ftalato di 2 etilesile** **Dibutil stagno di-laurato** **Metil Etil chetone** **Metil isoputal chetone**	**2,57** **0,36** **0,07** **0,025** **0,025**	**4.500**	**11,56** **1,62** **0,32** **0,11** **0,11**	**Filtri e assorbimento carboni attivi**

2.**obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica

2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;

2.5. il sistema di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza ed occorre sostituire **i carboni attivi ogni 18 mesi**;

2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;

2.7. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269, comma 5, del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:

2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio dei camini, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:

3.1.l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2.la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4.**demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;

6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

7. **notificare** il presente provvedimento alla **Cables and Equipments S.r.l.** con **sede legale ed operativa in Napoli alla via Nuova delle Brecce, 320;**

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA1 Centro e all'ARPAC;

9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 182 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "RICCIARDIELLO ASCENSORI S.A.S.DI IMMACOLATA RICCIARDIELLO & C" ALLA SOCIETA' "RICCIARDIELLO S.R.L." CON STABILIMENTO NEL COMUNE DI NAPOLI VIA COMUNALE MARGHERITA,281

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.486 del 28/06/2005 la società “Ricciardiello Ascensori S.a.s.con sede legale nel Comune di Napoli alla via Palmentiello,2/D ed operativa nel Comune di Napoli alla via Comunale Margherita,281 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 24 maggio 1988 n°203, per attività di "Riparazione e costruzione cabine ascensori"
b.che il legale rappresentante della società "Ricciardiello S.r.l." con nota prot.0498683 del 09/06/2010, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, dichiarando che nulla è cambiato, rispetto all'autorizzazione n.486 del 28/06/2005

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di sciglimento anticipato senza messa in liquidazione della società "Ricciardiello Ascensori S.a.s" redatto dal notaio Fiorella Covino il 29/12/2009 rep. n.84102 rac. n.5238

a.2 atto costitutivo della società “Ricciardiello S.r.l.”redatto dal notaio Fiorella Covino il 29/12/2009 rep.84103 rac.5239 registrato il 12/01/2010 presso l'Agenzie delle Entrate di Castellammare numero reg.286

a.3 fattura (n.264 del 30/12/2009)di vendita delle attrezzature ed impianti tra la società “Ricciardiello S.a.s. e la società”Ricciardiello S.r.l.”

a. 4 certificato Camerale della società”Ricciardiello S.r.l.”

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.486 del 28/06/2005 alla società “Ricciardiello Ascensori s.a.s. Di Immacolata Ricciardiello & C." alla società "Ricciardiello S.r.l." con sede legale in Napoli alla via Battistiello Caracciolo,57 ed operativa in Napoli alla via Comunale Margherita,281

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.486 del 28/06/2005 rilasciata alla società “Ricciardiello Ascensori S.A.S.” alla società “Ricciardiello S.r.l.” con sede legale in Napoli alla via Battistiello Caracciolo,57 ed operativa in Napoli alla via Comunale Margherita,281

2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.486 del 28/06/2005 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, ai sensi del combinato disposto art. 272, co.3 ed art.281 co.1 del Dlgs.n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.486 del 28/06/2005 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività salvo che non intenda produrre istanza ai sensi dell'art.269,co2.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, ai sensi dell'art.281 del D.lgs.152/06,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera, tra il 1°gennaio 201 4 ed il 31 dicembre 2015,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore. .
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Ricciardiello S.r.l."
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli
alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 186 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

PPG INDUSTRIES ITALIA SPA - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE PER L'IMPIANTO IPPC 4.1.B SITO IN CAIVANO (NA) AREA A.S.I., LOCALITA' PASCAROLA.

IL DIRIGENTE

VISTI

a. il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 "*Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento*" e successive modifiche ed integrazioni;
b. il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
c. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 "*Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59*" che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale "Autorità Competente" - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
d. il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
e. il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante "*Norme in materia ambientale*";
f. la DGRC 27 luglio 2007 n. 1411 avente ad oggetto "*Decreto Legislativo 03 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale. Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti di cui all'art. 208 e segg.*";
g. l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
h. la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
i. il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. Del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
j. l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
k. l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
l. il D.D. n.9 del 20 04 2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto "*Deleghe di funzioni ai dirigenti protempore di settore dell'AGC 05*";

PREMESSO

a. che la ***PPG Industries Italia SpA***, con impianto in Caivano Area A.S.I.- località Pascarola, con istanza acquisita agli atti in data 30 03 2007 prot. n. 297978 ha presentato domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato decreto identificato con codice IPPC 4.1.b (impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati,segnatamente alcoli,aldeidi,chetoni,acidi carbossilici,esteri,acetati,eteri,perossidi,resine,epossidi);
b. che con nota acquisita agli atti di questo Settore in data 19/01/2010 prot. n.44879, la ***PPG Industries Italia SpA*** ha trasmesso la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 9800,00 che, in aggiunta al precedente acconto di €4000,00, costituisce la tariffa istruttoria di complessivi €13800,00 determinata ed asseverata ai sensi del DM ambiente 24/04/08 dal gestore dell'impianto;

c. in data 25 /08/ 2008, con nota prot. n.711359, è stato comunicato l'avvio del procedi mento;

d. che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano "Il Mattino" in data 08/09/2008;

e. che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione a"esercizio dell'impianto;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 08/10/2009 e conclusi in data 19/11/2010, il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 30 03 2007 prot.297978, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 19 01 2010 prot. n.44879,in data 06/07/ 2010 prot.n.873839 e in data 05/11/2010 prot.n.889851 e nella seduta del 19/11/2010;

a.1 la Provincia ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla ***PPG Industries Italia SpA*** subordinato all'acquisizione dell'istanza dell'ASI e/o dell'ATO 2 di autorizzazione allo scarico nei Regi Lagni;

a.1 l'A.T.O.2 ha espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla ***PPG Industries Italia SpA***,richiedendo analisi in autocontrollo con cadenza mensile per tutti i parametri della tab.3 All.5 D.Lgs.152/06 "colonna scarico in corpo idrico superficiale"

a.3 l'A.R.P.A.C., l'A.S.L. e l'Università hanno espresso parere favorevole al rilascio dell'A.I.A. alla ***PPG Industries Italia SpA***;

a.4 L'ASI ed il Comune non hanno espresso il proprio definitivo parere;

b. che l'Università degli Studi di Napoli Parthenope, sulla base della convenzione stipulata con l'AGC 05, ha predisposto per l'impianto medesimo l'allegato rapporto, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, di cui all'art. 5 del citato atto convenzionale, che consta del Rapporto tecnico dell'impianto e del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;

CONSIDERATO

che la condizione alla quale la Provincia subordina il proprio parere favorevole non rientra nella disponibilità della società;

PRESO ATTO

a che con nota prot.7927/2011 area 1 il Prefetto della Provincia di Alessandria ha trasmesso informativa antimafia sulla società negativa ;

b che il Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche con nota prot. 7660/TRI/D1 ha comunicato gli obblighi della Societa' connessi alla procedura di caratterizzazione del sito, ricadente nel SIN Litorale Domizio-Flegreo ed Agro Aversano;

RITENUTO

di rilasciare, conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni prevalenti ivi espresse e per quanto su considerato, alla ***PPG Industries Italia SpA***, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 4.1.b (impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi) ubicato in Caivano (NA) Area A.S.I., località Pascarola, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore attraverso la conferenza di servizi e del parere reso dall'Università degli studi Parthenope

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di rilasciare** conformemente alle risultanze istruttorie di cui alla Conferenza di Servizi ed in base alle posizioni ivi espresse, alla ***PPG Industries Italia SpA***, l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto esistente elencato nell'All. VIII alla Parte II del D.Lgs.152/06 identificato con codice IPPC 4.1.b (impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi) ubicato in Caivano (NA) Area A.S.I., località Pascarola, che sostituisce ad ogni effetto le autorizzazioni elencate nell'All. IX alla Parte II del citato decreto
2. **di precisare** che tale autorizzazione è rilasciata sulla base della documentazione acquisita agli atti in data in data 30 03 2007 prot.297978, integrata con documentazioni acquisite agli atti in data 19 01 2010 prot. n.44879, in data 06 07 2010 prot.n.873839 e in data 05 11.2010 prot.n.889851 e nella seduta del 19/11/2010 della conferenza di servizi, esaminata favorevolmente dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dalla Conferenza di Servizi ,alle condizioni specificate nell'allegato documento che consta del Rapporto tecnico dell'impianto e del Piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;
3. **di precisare** che la società, ai sensi dell'art. 6 del D.M. 24/05/2008, è tenuta al versamento delle tariffe di controllo determinate in base agli Allegati IV e V, da versarsi secondo le seguenti modalità:
   - 3.1 prima della comunicazione prevista dall'art. 29-decies, comma 1 D.lgs. 152/06 (ex art.11, comma 1 del D.Lgs. 59/05)**,** allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nella presente autorizzazione al termine del relativo anno solare come di seguito indicato;
   - 3.2 considerato che l'ARPAC ha comunicato che l'individuazione delle fonti emissive, necessarie per la determinazione della tariffa, debba essere effettuata anche sulla base di preliminare verifica in sito ed ha proposto che, nella prima fase, venga applicata la tariffa minima prevista dal D.M. 24/05/2008 equivalente a € 1.500,00 a titolo di acconto, si stabilisce che la tariffa di cui al punto 3 debba essere versata con le seguenti modalità:
     - 3.2.1 versamento di € 1.500,00 a titolo di acconto, pari alla tariffa minima prevista dal DM 24/04/2008 da effettuarsi almeno dieci giorni prima della comunicazione di cui all'art. 29 decies , comma 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. la cui attestazione dovrà essere trasmessa in originale a questo Settore ed in copia all'ARPAC, unitamente alla citata comunicazione;
     - 3.2.2 saldo della tariffa, il cui importo sarà determinato dall'ARPAC sulla base delle fonti emissive individuate anche previa preliminare verifica in sito, da versarsi entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di questo Settore alla ***PPG Industries Italia SpA***;
     - 3.2.3 entro il 30 gennaio di ciascun, successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione all'ARPA Campania;
     - **3.2.4** le suddette somme dovranno essere versate sul c/c postale n. **21965181** intestato a: **Regione Campania – Servizio Tesoreria – Napoli, codice 0518**;

4. **di dare atto che,** restando ferma la necessità per il gestore di acquisire gli eventuali ulteriori t titoli abilitativi previsti dall'ordinamento per l'esercizio dell'impianto, l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con il presente provvedimento, sostituisce ad ogni effetto:
   4.1l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, fermo restando i profili concernenti aspetti sanitari (titolo I della parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
   4.2 l'autorizzazione agli scarichi (capo 2 del titolo IV della parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.);
5. **che** l'impianto di cui al punto 1 deve essere adeguato alle prescrizioni contenute nel rapporto , redatto dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope e dovrà garantire i seguenti obbiettivi:
   5.1 il non superamento dei valori emissivi riportati nella colonna obiettivo della tabella C1 "Quadro Emissioni in Atmosfera" del rapporto tecnico dell'impianto;
   5.2 il non superamento del 90% dei limiti imposti per tutti gli inquinanti indicati all'Allegato V, Parte III D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., tabella III, colonna "Scarichi in corpo idrico superficiale" ;
   5.3 eventuali superamenti dei su indicati valori, contenuti sempre ed inderogabilmente nei limiti di legge, vanno giustificati e segnalati tempestivamente a questo Settore e all'ARPAC, indicando altresì, le tecniche che si intendono adottare per rientrare nei valori emissivi dichiarati;
   5.4 **I tempi di rientro non devono superare i 60 giorni solari dalla data di rilevamento del superamento;**
   5.5 il non superamento dei valori limiti menzionati al punto C3 "Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento"del rapportotecnico dell'impianto;
   5.6 la società ha l'obbligo di comunicare a questo Settore, all'ARPAC e al Comune di Caivano i dati relativi ai controlli delle emissioni;
6. **di prescrivere** per quanto attiene il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nell'impianto, il rispetto di tutte le condizioni richieste dall'art. 183, comma 1, lettera m, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., e segnatamente:
   6.1 i rifiuti depositati non devono contenere policlorodibenzodiossine, policlorodibenzofura- ni e policlorodibenzofenoli in quantità superiore a 2,5 parti per milione (ppm), né policlorobifenile e policlorotrifenile in quantità superiore a 25 parti per milione (ppm);
   6.2 i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo le modalità riportate nella tabella 4 "controllo qualità dei rifiuti prodotti" del piano di monitoraggio e controllo dell'impianto;
   6.3 il deposito temporaneo deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;
   6.4 devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;
   6.5 per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, in concerto con il Ministero per lo Sviluppo Economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;
7. **di dare atto che** la presente autorizzazione, vista la certificazione ISO 14001, di cui è in possesso la ***PPG Industries Italia SpA***, è soggetta a rinnovo ogni 6 anni ai sensi e con le modalità dell'art. 29 octies D.Lgs. 152/2006;
8. **di dare atto che** la presente autorizzazione potrà essere oggetto di riesame, in ogni momento, dall'autorità competente se si verifica una delle seguenti condizioni:
   8.1 l'inquinamento provocato dall'impianto è tale da rendere necessaria la revisione dei valori limite di emissione fissati nella presente autorizzazione, o l'inserimento di nuovi valori limite;
   8.2 le BAT (migliori tecniche disponibili) hanno subito modifiche sostanziali che consentono una notevole riduzione delle emissioni senza imporre costi eccessivi;
   8.3 la sicurezza di esercizio del processo o dell'attività richiede l' impiego di altre tecniche;
   8. 4 quando nuove disposizioni legislative comunitarie o nazionali lo esigono;
9. **di** disporre la messa a disposizione del pubblico presso gli uffici dello scrivente

Settore, ai sensi degli artt. 29 quater e 29 decies del D.Lgs. 152/2006, sia della presente Autorizzazione Integrata Ambientale e di qualsiasi suo aggiornamento sia del risultato del controllo delle emissioni;

10. **di dare atto che** il gestore resta l'unico responsabile degli eventuali danni arrecati a terzi o all'ambiente in relazione all'esercizio dell'impianto;
11. **di** dare atto che il gestore dell'impianto resta, altresì, responsabile della conformità di quanto dichiarato, nella documentazione allegata all'istanza e successivamente integrata con lo stato dei luoghi e la configurazione dell'impianto;
12. **di dare atto che** per quanto non esplicitamente espresso nel presente atto, il gestore deve osservare quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dalle pertinenti MTD pubblicata con D.M. 31/01/2005;
13. **di dare atto che** qualora la società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'art. 29 nonies del D.Lgs. 152/2006;
14. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Caivano all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/2 Nord, all'ATO 2 e all' ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli per i controlli di competenza e al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare-Direzione Generale per la tutela del territorio e delle risorse idriche per i provvedimenti di competenza connessi agli interventi in corso di caratterizzazione sull'area dell'impianto;
15. **di notificare** il presente provvedimento alla società ***PPG Industries Italia SpA***;
16. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
17. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

PPG INDUTRIES ITALIA S.p.A.

Sede operativa: SS 87, Km 16 + 460, località Pascarola CAIVANO (NA)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale
Prima Autorizzazione per impianto esistente

RAPPORTO TECNICO DELL'IMPIANTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE 5
A.1. INQUADRAMENTO DEL COMPLESSO E DEL SITO 5
A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo 5
A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito. 5
A.2. STATO AUTORIZZATIVO E AUTORIZZAZIONI SOSTITUITE 6

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO 7
B.1. PRODUZIONI 7
B.2. CICLO PRODUTTIVO 8
B.2.1. Impianto produzione resine (reparto a e a1) 8
B.2.2. Reparto produzione vernici (reparto c) 9
B.2.3. Magazzino materie prime 10
B.2.4. Stoccaggio monomeri 10
B.2.5. Stoccaggio solventi (rep p-x4) 10
B.2.6. Magazzino prodotti finiti (reparto d) 11
B.2.7. Magazzino prodotti finiti cataforesi (reparto e) 11
B.2.8. Reparto blending e caricamento autobotti (reparti f e f3) 11
B.2.9. Officina manutenzione (reparto g) 12
B.2.10. Direzione ed uffici (fabbricato i) 12
B.2.11. Laboratorio (reparto) l1 12
B.2.12. Centrale termica (reparto n) 12
B.2.13. Impianto di depurazione (reparto o) 12
B.2.14. Reparto lavaggio (reparto q) 12
B.2.15. Altri servizi di stabilimento 12
B.3. PRODUZIONE DI ENERGIA 20

C. QUADRO AMBIENTALE 21
C.1. EMISSIONI IN ATMOSFERA E SISTEMI DI CONTENIMENTO 21
C.1.1. Caratteristiche peculiari delle emissioni in atmosfera dello stabilimento 21
C.1.2. Planimetria punti di emissione 35
C.1.3. Progettazione di massima di un sistema di abbattimento a carboni attivi 36
C.2. EMISSIONI IDRICHE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 40
C.2.1. Planimetria rete fognaria 43
C.3. EMISSIONI SONORE E SISTEMI DI CONTENIMENTO 44
C.3.1. Planimetria punti di misurazione emissioni sonore 45
C.4. PRODUZIONE DI RIFIUTI 46
C.4.1. Produzione e gestione rifiuti 46
C.4.2. Planimetria aree deposito temporaneo rifiuti 49
C.5. RISCHI DI INCIDENTE RILEVANTE 51

D. QUADRO INTEGRATO 51
D.1. APPLICAZIONE DELLE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI 52

E. QUADRO PRESCRITTIVO 52
E.1. ARIA 53
E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni generali 53
E.1.2. Prescrizioni impiantistiche 53
E.2. ACQUA 53
E.2.1. Valori limite di emissione 54
E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo 54
E.2.3. Prescrizioni generali 54
E.2.4. Prescrizioni impiantistiche 54
E.3. RUMORE 54
E.3.1. Valori limite 54
E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo 55
E.3.3. Prescrizioni generali 55

E.3.4. Prescrizioni impiantistiche *55*
E.4. SUOLO 55
E.5. RIFIUTI 55
E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo *55*
E.5.2. Prescrizioni impiantistiche *55*
E.6. MONITORAGGIO E CONTROLLO 56
E.7. GESTIONE DELLE EMERGENZE 57
E.8. PREVENZIONE INCIDENTI 58
E.8.1. Prescrizioni generali *59*
E.8.2. Prescrizioni impiantistiche *58*
E.9. ULTERIORI PRESCRIZIONI 59
E.10. INTERVENTI SULL'AREA ALLA CESSAZIONE DELL'ATTIVITÀ 60
E.10.1. Prescrizioni impiantistiche *60*
F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO 61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA PREGIUDIZIALE

Identificazione del Complesso IPPC	
Ragione sociale	PPG Industries Italia S.p.A
Anno di fondazione	1973
Sede Legale	Via Serra, 1, Quattordio (AL)
Sede operativa	SS 87, Km 16 + 460, località Pascarola, Caivano (NA)
Settore di attività	Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, cianati, isocianati
Codice attività (Istat 1991)	24300
Codice attività IPPC	**4.1 b "Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, eteri, perossidi, resine, epossidi dell'allegato I del D.Lgs. 59/2005**
Codice NOSE-P attività IPPC	107.03
Codice NACE attività IPPC	24
Dati occupazionali (dato al 31/12/2009)	Nr. addetti 202

Il presente rapporto tecnico recepisce le prescrizioni ed i limiti da rispettare alla luce della normativa ambientale vigente, evincendo il tutto dalla documentazione presentata dalla società.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. QUADRO AMMINISTRATIVO – TERRITORIALE

A.1. Inquadramento del complesso e del sito

A.1.1. Inquadramento del complesso produttivo

L'impianto IPPC, di proprietà della PPG INDUTRIES ITALIA S.p.A., è sito in località Pascarola, Caivano (NA).
L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) è:

N. Ordine attività IPPC	Codice IPPC	Attività IPPC	Capacità produttiva stimata
1	4.1b	**"Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, cianati, isocianati" dell'allegato I del D.Lgs. 59/2005**	80.000 t/anno

Tabella A1 – Attività IPPC

La costruzione dello stabilimento ha avuto inizio nel 1971 nell'area per lo sviluppo industriale (ASI) di Caserta come primo insediamento dell'area stessa. Lo stabilimento nasce di proprietà della Industrie Vernici Italiane, quindi cambia ragione sociale in IVI Sud S.p.A. nel 1973. Nel 1986 la IVI Sud viene incorporata dalla IVI, società proprietaria di altri siti ubicati anche nel Nord Italia e quindi nel 1994 diventa (a seguito di incorporazione per fusione) PPG Industries Italia S.r.l.. La società nel 2006 si è scissa in tre diverse società:

- PPG Industries Italia S.p.A.
- PPG Sales & Service
- PPG Business Support.

La produzione ha avuto inizio nel 1973, anno in cui la maggior parte dei reparti attuali risultavano già operativi, così come le linee fognarie ed elettriche ed i parchi serbatoi interrati.
Nel 1980 vennero ampliati

- il reparto produzione smalti;
- il magazzino materie prime;
- il training center.

Nel 1983 vennero ampliati i reparti Pigmentati e i Magazzini.
Nel 1989-1990 fu realizzata l'area di stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.
Alla fine degli anni ottanta è stato dismesso il reparto denominato Sigillanti e Inchiostri.
Nel 1991 lo stabilimento fu oggetto di un ulteriore ampliamento, che interessò le seguenti aree: reparto resine cationiche; parchi serbatoi monomeri (fuori terra), Parco serbatoi fuori terra in area magazzino e reparto blending, reparto carico autobotti.
Nel 1992 i serbatoi di nafta furono messi fuori esercizio, in quanto sospesa la produzione di mastici e sigillanti a base di nafta.
Nel 1998 le vecchie caldaie a metano a vapore diretto furono sostituite con caldaie ad olio diatermico ed evaporatore separato.
La situazione dimensionale dell'insediamento industriale è descritta nella tabella seguente:

Superficie coperta (m^2)	Superficie scoperta pavimentata (m^2)	Superficie totale (m^2)	Anno costruzione complesso	Ultimo ampliamento
35.488	73.096	190.900	1973	1992

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

A.1.2. Inquadramento geografico-territoriale del sito.

Lo stabilimento sorge su un'area di circa 191.000 m^2 inserita nell'area industriale Consorzio ASI di Caivano. Esso è delimitato a Nord da strada consortile di collegamento con la SS 87, ad Est e ad Ovest con altre 2 strade consortili interne e a Sud confina con le aziende FOM e ATEA.
Dalla documentazione agli atti (Relazione Tecnica - Inquadramento urbanistico territoriale dell'impianto") la società afferma: "L'azienda si trova all'interno del sito di interesse nazionale Litorale Domitio Flegreo ed Agro-Aversano".

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2. Stato autorizzativo e autorizzazioni sostituite

Settore interessato	Numero autorizzazione / Data di emissione	Data scadenza	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria	Decreto Dirigenziale n° 604 del 17 ottobre 2000	Valida fino ad effettuazione controlli A.R.P.A.C	Regione Campania	D.P.R. 203 /88	Autorizzazione provvisoria
	Proroga dell'autorizzazione Provvisoria, Decreto Dirigenziale n° 938 del 19 dicembre 2000	Valida fino ad effettuazione controlli A.R.P.A.C	Regione Campania	D.P.R. 203 /88	
	Decreto del Ministero dell'ambiente 10 febbraio 1992 Autorizzazione nuovo impianto di produzione Resine Cataforetiche		Ministero Ambiente	D.P.R. 203 /88	
Acqua	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue in fogna consortile del 31 dicembre 2002 Deliberazione n° 667 del 27 dicembre 2002		Commissario Straordinario Consorzio ASI di Napoli	D.Lgs. 152 del 1999	
Rifiuti	Autorizzazione allo stoccaggio dei rifiuti pericolosi e non pericolosi provenienti dallo stabilimento Decreto dirigenziale n° 278 del 5 febbraio 2003	31 dicembre 2007	Regione Campania	D.Lgs. 22 del 1997	
Sistema di gestione della sicurezza (solo attività a rischio di incidente rilevante DPR 334/99)	Notifica del 4/08/2004 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334/99 Aggiornamento notifica del 22/02/06 ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 334 /99 come modificato dal D.Lgs. 285 del 2005				L'azienda possiede un sistema di Gestione Ambiente e Sicurezza costituito da 102 procedure. La PPG ha trasmesso secondo le forme di legge la notifica e la informativa alla popolazione.
ALTRO	C.P.I.del 15 settembre 2005, Pratica numero 66523	15 settembre 2008	Ministero dell'interno, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Napoli	Legge 26 luglio 1965 n°966 e n° 17. D.P.R. 29 luglio 1982 n° 577. D.M. 16 febbraio 1982. D.P.R. 12 gennaio 1998 n° 37. D.M.4 maggio 1998	

Tabella A3 - Stato autorizzativo dello stabilimento PPG INDUTRIES ITALIA S.p.A.

L'azienda ha aderito ad un sistema volontario di qualità aziendale secondo la norma ISO 9001:2000, e di gestione ambientale secondo la norma ISO 14001:2004, entrambi certificati dal CERMET, ente accreditato dal Sincert, per la seguente attività *"Impianti chimici per la fabbricazione di prodotti chimici organici di base come: idrocarburi ossigenati, segnatamente alcoli, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, acetati, cianati, isocianati"*.

B. QUADRO PRODUTTIVO – IMPIANTISTICO

B.1. Produzioni

Nello stabilimento PPG Industries Italia si effettuano le seguenti attività:

- Accettazione e scarico materie prime in fase liquida mediante autobotti, cisternette e fusti.
- Accettazione e scarico materie prime in fase solida mediante autocarri.
- Stoccaggio materie prime e/o prodotti intermedi.
- Processi di polimerizzazione, miscelazione e/o solubilizzazione di materie prime e prodotti intermedi.
- Processi di trattamento dei solventi e materie prime.
- Stoccaggio di prodotti finiti.
- Carico prodotti finiti.

La produzione dello stabilimento, mediamente di circa 80.000 tonnellate all'anno, consiste nel seguenti prodotti:

- resine alchiliche
- resine poliesteri
- resine acriliche
- resine amminiche
- resine isocianiche
- resine poliuretaniche
- resine cationiche
- vernici di sottofondo ad acqua diluenti e miscele solventi fondi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Ciclo produttivo

Le unità fondamentali di cui consta lo stabilimento sono:

1. Impianto di produzione di resine per vernici (Reparto A ed A1)
2. Impianto di produzione vernici (Reparti C1 e C2)
3. Impianto di produzione solventi e reparto lavaggio (Reparti P e Q)
4. Magazzino materie prime (Reparti B Olii e Resine, B e B2)
5. Stoccaggio prodotti finiti (Reparti D ed X13)
6. Stoccaggio solventi (Reparti X4, Q2, X10 e Q3)
7. Impianto di stoccaggio Monomeri (Reparto X ed X2)
8. Stoccaggio resine (Reparti X5 ed X6)
9. Stoccaggio Perossidi (Reparti X3 ed X15)
10. Officina di Manutenzione (G)
11. Reparto Blending produzione resine cationiche e carico autobotti (reparti F1, F2, F3)
12. Magazzino prodotti finiti e cataforesi (Reparto E)
13. Training Center (reparto L2)
14. Laboratorio centrale (L1)Impianto di depurazione acque (zona O)
15. Portineria e Infermeria (Reparto R e H)
16. Direzione ed uffici (reparto I)
17. Servizi generali di stabilimento con particolare riferimento a:

- area parcheggio e sosta automezzi (area Y);
- stoccaggio prodotti non conformi (area X7);
- Centrale termica e utilities (area N)
- Zona V cabine Energia Elettrica
- Cabina metano (area S)

B.2.1. Impianto produzione resine (reparto a e a1)

Il Reparto è costituito da sei linee di produzione batch il cui assetto impiantistico è costituito da più dosatori delle materie prime, da un reattore munito di condensatore, da raccoglitori della fase acquosa e del solvente e da una colonna di esaurimento (denominata deflammatore). A reazione ultimata la resina è scaricata in un diluitore (anche denominato maturatore) dove può essere diluita con ulteriori solventi.
Uno dei dosatori è una tramoggia per materie prime solide.
Le linee sono disposte su quattro livelli:

- quota 18: dosatori materie prime e condensatori
- quota 12: dosatori, reattori, deflemmatori e separatori di fase
- quota 6: diluitori
- quota 0 (P. terra): raccolta solventi impuri, blow-down (esterni ad edificio), confezionamento.

Le linee sono individuate dalla sigla del Reattore:

- C0: Produzione di resine acriliche
- C1: Produzione di resine poliesteri ed acriliche
- C2: Produzione di resine poliesteri alchidiche
- C3: Produzione di resine dichetimminiche
- DM4: Produzione di intermedi isocianici
- C5: Produzione di resine cationiche.

Le linee C0 e C1 sono attrezzate con iniettori di inibitori di polimerizzazione nei dosatori dedicati ai monomeri e nei reattori. Solo in esse vengono prodotte resine acriliche per polimerizzazione di monomeri acrilici e comonomeri (stirene); l'entalpia di polimerizzazione è circa 80 kJ/gmol monomero (incremento adiabatico 140°C circa). Queste linee sono anche utilizzate per produzioni di resine alchidiche e/o poliesteri, resine dichetimminiche (dietilentriamina e MIBK).
Il sistema di riscaldamento/raffreddamento dei reattori è costituito da un circuito a fluido diatermico mantenuto a temperatura costante in due forni alimentati a metano; la temperatura operativa richiesta è ottenuta variando l'apertura di due valvole miscelatrici che gestiscono il fluido nel circuito secondario, a sua volta costituito dalle spirali di semitubi che fasciano il reattore e da uno scambiatore fluido/acqua. Il sistema è automatizzato ed è gestito dal computer per tutte le linee di processo. Il sistema di raffreddamento è alimentato con acqua industriale e/o con acqua refrigerata (chilled).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il reattore C0 dispone inoltre di una spirale esterna di raffreddamento alimentata dal circuito acqua industriale.
La linea C2 non ha iniettori di inibitore ed è dedicata alla produzione di resine alchidiche e di poliesteri (esotermicità da 20 a 40 kJ/g mol COOH). Nella maggior parte dei casi il bilancio termico è complessivamente negativo (fabbisogno energetico positivo)infatti, dopo una breve fase iniziale di leggera esotermia in cui è richiesto raffreddamento, il comportamento del reattore diviene decisamente endotermico.
La linea DM-4 è dedicata e non dispone di riscaldamento ma solo di raffreddamento con acqua circuito industriale e/o con acqua refrigerata (chilled) da impianto frigorifero; in essa vengono prodotti gli intermedi poliuretanici per resine cationiche per reazione di MDI e di Isoforone Disocianato con alcool e/o glicol.
L'entalpia di reazione è nell'ordine di 80 a 100 kJ/gmol NCO.
Le linee C3 e C5 sono fondamentalmente simili alla linea C1 ma non sono attrezzate con inibitore di reazione.
La produzione, in tutte le linee dette, avviene in modo discontinuo (produzione a batch). Le materie prime liquide previste nella formulazione della resina sono alimentate ai dosatori tramite pompaggio dai serbatoi di stoccaggio delle stesse e quindi immesse nel reattore. Le materie prime solide contenute in sacchi o big-bags, alimentate ai soli reattori C1 e C2, sono scaricate manualmente in tramoggia e da questa caricate al reattore. La tramoggia di carico delle materie prime in polvere è collegata ad un impianto di depolverazione a maniche filtranti.
Caricate le materie prime nel reattore, alla temperatura stabilita avviene la reazione. A conclusione della reazione la resina viene scaricata dal reattore e trasferita al relativo diluitore dove vengono effettuate le necessarie messe a punto della resina fino al raggiungimento delle caratteristiche chimico-fisiche richieste. La resina prodotta, trasferita per pompaggio ai serbatoi del reparto B, verrà quindi utilizzata per la produzione di prodotti vernicianti nei reparti C o per la produzione di resine cataforetiche nel reparto A1.

B.2.2. Reparto produzione vernici (reparto c)

Il reparto C fabbrica smalti, vernici trasparenti, paste cataforesi e fondi.
I processi produttivi che vi hanno luogo sono i seguenti:

- Processo Fabbricazione: Smalti per Macinazione.
- Processo Fabbricazione: Smalti per Miscelazione.

Tali processi sono di seguito brevemente descritti:

1) Fabbricazione Smalti per macinazione

Le materie prime, costituite da solidi (pigmenti o cariche) e liquidi, vengono prepesati. Le materie prime preparate vengono predisperse in apposite macchine denominate turbodispersori o cowles. Il prodotto predisperso, chiamato impasto, passa attraverso un mulino a microsfere. Nel mulino avviene un'intima miscelazione dei componenti lo smalto: la resina conferisce la resistenza agli agenti chimici e meccanici, il pigmento dà il colore, i solventi e i diluenti servono per portare il prodotto alle condizioni di viscosità di applicazione, gli additivi servono per stabilizzare la formula.
La pasta concentrata di macinazione va completata con solventi e resine e infine il prodotto va portato alla tinta standard mediante l'aggiunta di paste basi. Il quantitativo e la qualità delle paste basi da aggiungere viene determinata strumentalmente nella maggior parte dei casi.
Effettuati quindi i controlli necessari a garantirne la qualità, il prodotto viene filtrato e confezionato. L'operazione di filtrazione è effettuata direttamente sotto i diluitori mediante linee per la filtrazione del prodotto collegate al bocchello di scarico del diluitore stesso. Il confezionamento avviene in fusti, fustini e contenitori da 1 m^3 pesati su apposite bilance automatiche.

2) Fabbricazione Smalti per miscelazione.

Il processo consiste nella dosatura delle materie prime (resine, solventi, additivi e paste basi) direttamente in adatti contenitori dedicati alla quantità da fabbricare (diluitori o tank carrellati) seguendo un ordine di ricetta; nei contenitori dopo un intervallo definito di miscelazione si procede al "tinteggio", se previsto, effettuato mediante l'aggiunta di paste basi per l'aggiustamento del colore. Effettuati quindi i controlli necessari a garantirne la qualità, il prodotto viene filtrato e confezionato. L'operazione di filtrazione è effettuata direttamente sotto i contenitori mediante linee per la filtrazione del prodotto collegate al bocchello di scarico del contenitore stesso. Il confezionamento avviene in fusti, fustini e contenitori da 1 mc pesati su apposite bilance automatiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.3. Magazzino materie prime

Edificio B

Nel Reparto B vengono stoccate le materie prime in polvere e liquide necessarie per la formulazione dei prodotti.

Il magazzino è costruito su due livelli.

Al piano terra, individuato in parte come reparto B-Oli e B-Resine, sono dislocati i serbatoi fuori terra per contenere liquidi, generalmente oli e resine, sia di acquisto che di produzione del Reparto Resine A. I serbatoi presenti in questo reparto sono 48, di cui 29 della capacità di 28 mc e 11 della capacità di 46 mc; gli altri 8 serbatoi sono per lo stoccaggio delle resine cataforetiche prodotte nel reparto A1. Tutti i serbatoi di stoccaggio sono provvisti di sfiato e di polmonazione ad azoto con valvola a piattello. Lo sfiato non è libero ma provvisto di una guardia idraulica che impedisce le emissioni fino al raggiungimento della pressione di 150 mm di H2O nel serbatoio. Tutti i serbatoi sono fuori terra, verniciati di bianco e all'interno del reparto, per cui non sono esposti all'irraggiamento solare.

Al piano terra, inoltre, lateralmente ai magazzini B-Oli e B-Resine, si trova un'area dedicata allo stoccaggio dei Prodotti Finiti e una zona (Magazzino Stoccaggio 6 e 7) in cui sono allocate Materie Prime in polvere e liquide in uso nei reparti A e A1.

Al primo piano del reparto B sono stoccate le materie prime solide o liquide in fusti. In questo reparto si provvede inoltre alla pesata ed alla preparazione su pallet delle quantità necessarie alla fabbricazione dei prodotti finiti, come previsto dalla bolla di lavorazione.

I materiali polverulenti, che richiedono l'apertura del sacchetto per il prelievo di piccole quantità, vengono manipolati in una cabina pressurizzata del tipo a flusso laminare, dove l'operatore lavora in condizioni di igiene controllate.

Le polveri aspirate dal pavimento della cabina vengono abbattute prima dell'emissione in un sistema a tasche filtranti. Nel reparto è inoltre presente un mescolatore cowles per la produzione di prodotti vernicianti per dispersione.

Edificio B2

Questo edificio è funzionalmente associato al magazzino materie prime e viene utilizzato per il solo stoccaggio di prodotti liquidi o solidi facilmente o altamente infiammabili o combustibili in fusti e sacchi. Esso è costruito su due livelli. Al piano di campagna vi è un deposito di vernici per uso carrozzeria, confezionate in piccoli contenitori (lattine) e disposti su scaffali.

Al piano viadotto sono stoccate le materie prime di cui sopra.

Tra i due livelli non c'è alcuna comunicazione; entrambi sono dotati di impianti sprinklers a schiuma.

B.2.4. Stoccaggio monomeri

In questa sezione di impianto sono alloggiati all'esterno i serbatoi di stoccaggio dell'MDI e dell'Isoforone DiIsocianato, ciascuno dotato di proprio bacino di contenimento , e 3 serbatoi rispettivamente di Acrilato di Etile (33 mc), Acido Acrilico (25 mc) e 2-Idrossietilmetacrilato (25 mc) in locale coperto.

Il serbatoio dell'MDI ha una capacità di 40 mc ha forma cilindrica orizzontale ed è di tipo coibentato.

Il serbatoio dell'Isoforone ha una capacità di 20 mc ed ha una forma cilindrica verticale.

Il travaso dall'autobotte al serbatoio MDI avviene con tubazione DN 50. I vapori emessi sono convogliati tramite tubazione DN 50 alla torre di abbattimento.

Il trasferimento dall'autobotte al serbatoio avviene per gravità e per spinta dovuta da azoto.

Allo stesso modo avviene il travaso dall'autobotte al serbatoio dell'Isoforone.

Il trasferimento dai serbatoi all'impianto di produzione resine avviene mediante tubazione fuoriterra su rack alto con pompe di tipo centrifugo (Q= 6 mc/h, P= 3 bar).

Il serbatoi dell'Isoforone e dell'MDI sono dotati di disco di rottura tarato ad 1,5 bar.

B.2.5. Stoccaggio solventi (rep p-x4)

Questo reparto è costituito da un edificio P e da un parco serbatoi solventi (Rep. X4) interrato.

Presso l'edificio P vengono controllati la bolla di lavorazione con la situazione giornaliera dei serbatoi solventi, effettuando anche le necessarie miscelazioni in automatico attraverso le centraline Philips. In pratica vi è una preparazione dei solventi richiesti nelle varie lavorazioni, secondo le singole "ricette". Gli addetti a tale reparto sono due, ma la loro presenza non è costante in quanto il processo è quasi completamente automatizzato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel Reparto X4 sono ubicati i seguenti serbatoi interrati di stoccaggio solventi:

SERBATOI MATERIE PRIME – PARCO SOLVENTI		
Serbatoi interrati	**Contenuto**	**Quantità**
SS4001	ETILETOSSIPROPIONATO (EEP)	50 mc
SS4002	BUTILGLICOLE	50 mc
SS4003	N-BUTANOLO	50 mc
SS4004	BUTASOLV	50 mc
SS4005	METOSSIPROPILACETATO	50 mc
SS4006	BUTILDIGLICOLE	50 mc
SS4007	MIBK	50 mc
SS4008	ACETONE	50 mc
SS4009	VUOTO	
SS4010	SOLVESSO 150	50 mc
SS4011	VUOTO	
SS4012	VUOTO	
SS4013	VUOTO	
SS4014	ACETATO N-BUTILE	100 mc
SS4015	SOLVENTE NAFTA PETROLIO LEGGERO	115 mc
SS4016	XILOLO	100 mc
SS4017	MIBK	100 mc
SS4018	DIETILENTRIAMINA	50 mc

Il travaso dall'autobotte ai serbatoi avviene per gravità con tubazione DN 50.
Il trasferimento dai serbatoi agli impianti di produzione avviene mediante tubazione fuoriterra su rack alto con pompe di tipo centrifugo, (Q= 6 mc/h, P= 3 bar).
Per questi serbatoi, fin dal 1989, viene osservato un programma di controllo periodico di tenuta degli stessi, con azoto alla pressione di 0,5 bar, per la durata di 24 ore e con controllo visivo tramite manometro.

B.2.6. Magazzino prodotti finiti (reparto d)

Il magazzino Prodotti Finiti si sviluppa su di un unico livello a piano campagna. Esso è suddiviso in più settori intercomunicanti così articolati:

- stoccaggio materiali per l'Italia
- stoccaggio materiali per l'estero
- reparto di prelievo e miscelazione scaduti
- zona esterna al fabbricato D adibita a scorta FIAT e stoccaggio resine.

B.2.7. Magazzino prodotti finiti cataforesi (reparto e)

La palazzina si articola su due livelli: il primo, al piano campagna, è il vero e proprio magazzino di stoccaggio di prodotti per la spedizione all'estero mentre al secondo livello vi è la suddivisione dei locali in due parti, una prima in cui vi è il confezionamento in fusti della cataforesi (fusti che poi vengono inviati al piano sottostante) ed una seconda in cui vi sono gli uffici ed un laboratorio attrezzato per il controllo ed il collaudo di tutti i prodotti prima della spedizione (simulando anche la vasca di utilizzo del prodotto cataforetico).

B.2.8. Reparto blending e caricamento autobotti (reparti f e f3)

Il fabbricato F si articola su di un unico livello, il piano campagna, in cui sono presenti dei grossi contenitori ATB in cui avviene la miscelazione dei prodotti.
Il processo consiste, oltre alla pesatura dei componenti, in complesse operazioni di filtrazione per ottenere gli standard qualitativi richiesti.
Il fabbricato F3, articolato anch'esso su di un unico livello, riceve il materiale dal Reparto Blending.
L'addetto provvede al lavaggio delle autobotti mediante acqua in pressione prima di caricare il materiale nelle autobotti stesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.9. Officina manutenzione (reparto g)

Il fabbricato G si articola su di un unico livello, il piano di campagna, suddiviso in una zona di attrezzature fisse e mobili, che è la vera e propria officina, ed in una zona adibita a magazzino parti di ricambio ed approvvigionamento per l'officina.
In tale reparto si provvede alla manutenzione dell'intero stabilimento attraverso interventi eseguiti prevalentemente in officina. La presenza nei vari reparti dell'azienda è limitata alla sola individuazione delle problematiche, all'eventuale smontaggio e successivo rimontaggio delle parti da ripristinare in officina.

B.2.10. Direzione ed uffici (fabbricato i)

Gli uffici Amministrazione del Personale sono costituiti da cinque distinti ambienti, omogenei tra loro per il tipo di lavoro che in essi viene svolto, per le attrezzature di lavoro utilizzate, per le condizioni ambientali nelle quali l'attività lavorativa viene svolta, con riferimento all'illuminazione, al microclima, al rumore, alla presenza di videoterminali.
In essi viene svolto comunque sia il lavoro di amministrazione che di gestione aziendale con un ufficio tecnico

B.2.11. Laboratorio (reparto) l1

Il fabbricato ospitante il laboratorio si articola sul solo livello campagna.
Il laboratorio è un concentrato di apparecchiature presenti in tutto lo stabilimento con le relative fasi di lavorazione; infatti in questo reparto si procede alla sperimentazione di nuovi prodotti ed alla loro relativa industrializzazione, continuando in parallelo il controllo sia dei prodotti che delle fasi produttive delle lavorazioni.
Gli ambienti di lavoro sono provvisti delle stesse attrezzature ed apparecchiature presenti in produzione per l'abbattimento delle sostanze inquinanti sia in ambiente lavorativo che in ambiente esterno, quali circolazioni forzate, filtri di abbattimento polveri e volatili.

B.2.12. Centrale termica (reparto n)

I locali adibiti a centrale termica occupano una zona posta alla periferia dello stabilimento. In tale reparto sono presenti sempre due persone qualificate atte alla conduzione dei generatori di vapore, utilizzato sia per la produzione che come fluido primario per la produzione di acqua calda per uso riscaldamento e sanitario necessari per il fabbisogno dell'intero stabilimento.

B.2.13. Impianto di depurazione (reparto o)

L'impianto di depurazione è ubicato in prossimità della centrale termica ed è condotto dallo stesso personale dedicato alla centrale termica. La sua azione principale è quello di decontaminare e depurare sia le acque provenienti dal processo che quelle provenienti dalle condotte di acque scure. E' un impianto a cielo aperto.

B.2.14. Reparto lavaggio (reparto q)

Il lavaggio dei contenitori (tanks) è un processo richiesto dal ciclo di lavorazione; infatti alla fine di ogni lotto lavorato, dopo la fase di stoccaggio, vi è la fase di lavaggio per il riutilizzo dei tanks. Ciò comporta un uso di solventi ed operazioni manuali di contatto con tali sostanze. I contenitori lavati vengono poi stoccati in apposita aria esterna per poi essere riutilizzati per contenere le stesse sostanze e nelle stesse tonalità di colore per limitare al minimo le contaminazioni del prodotto finito.

B.2.15. Altri servizi di stabilimento

Nello stabilimento sono disponibili, oltre a quelli in precedenza descritti, anche i seguenti servizi:
- Cabina di trasformazione elettrica
- Rete di distribuzione olio diatermico
- Rete di distribuzione vapore
- Rete di distribuzione azoto
- Rete aria strumenti
- Rete antincendio
- Rete acqua industriale
- Rete acqua refigerata (chilled)
- Impianto produzione azoto gassoso (proprietà Linde).

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto di produzione azoto gassoso di proprietà Linde è di nuova installazione, in sostituzione del preesistente impianto di proprietà della Air Liquide. Esso è stato sottoposto ad analisi di rischio da parte del soggetto costruttore e gestore ed è installato in un area di stabilimento isolata.

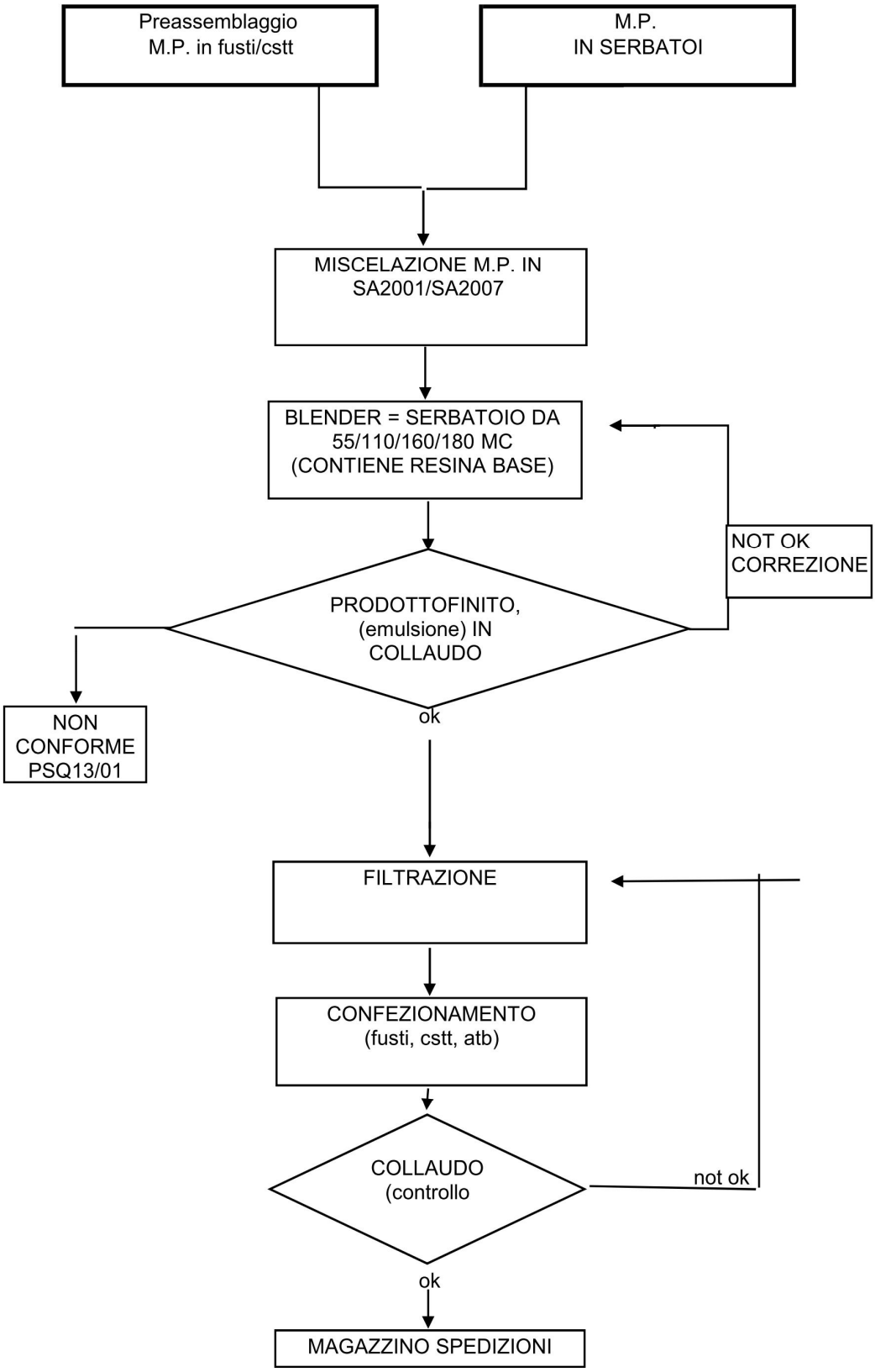


Fig. B1 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto blending

fonte: http://burc.regione.campania.it

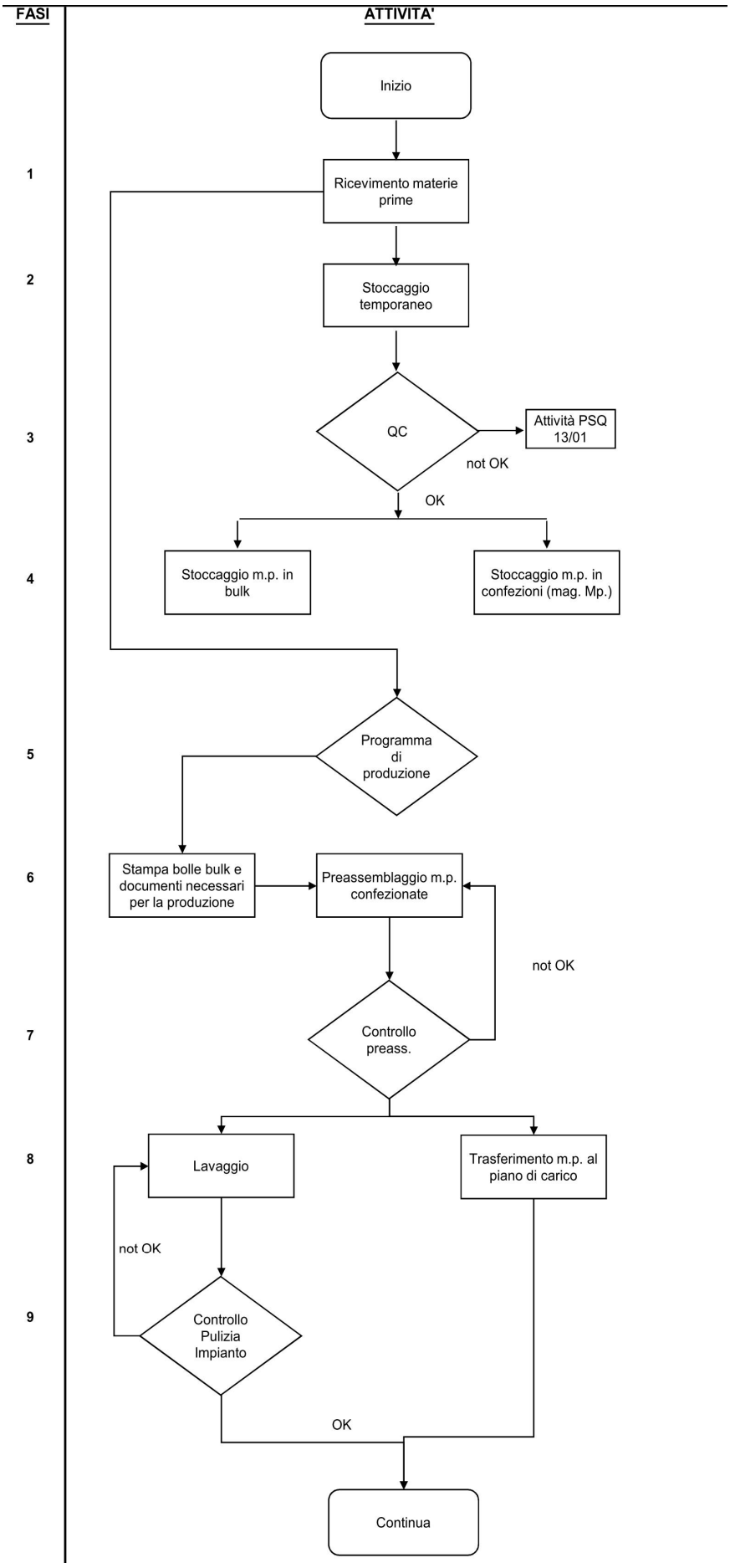


Fig. B2 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto resine – prima parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

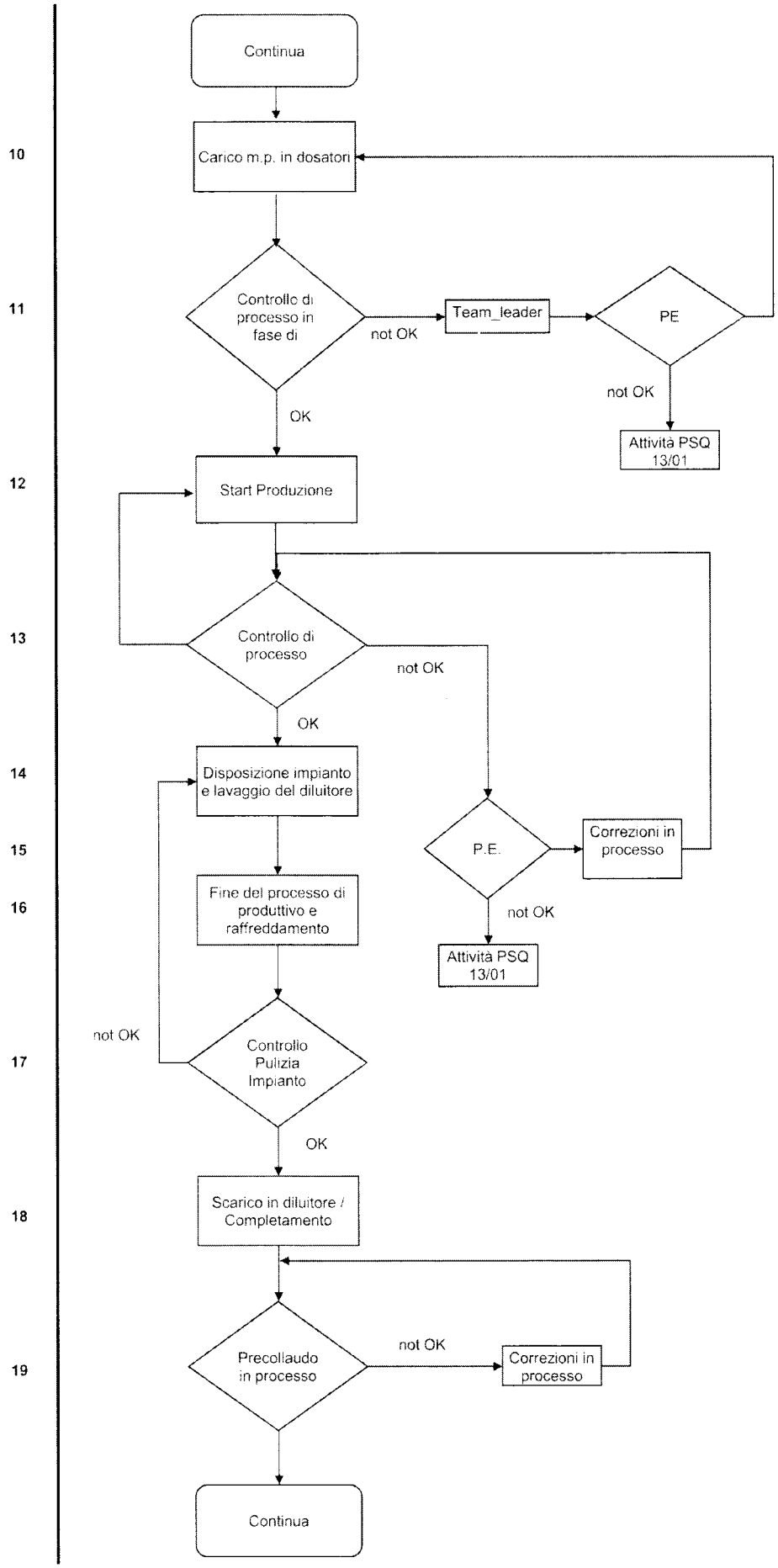


Fig. B3 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto resine – seconda parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

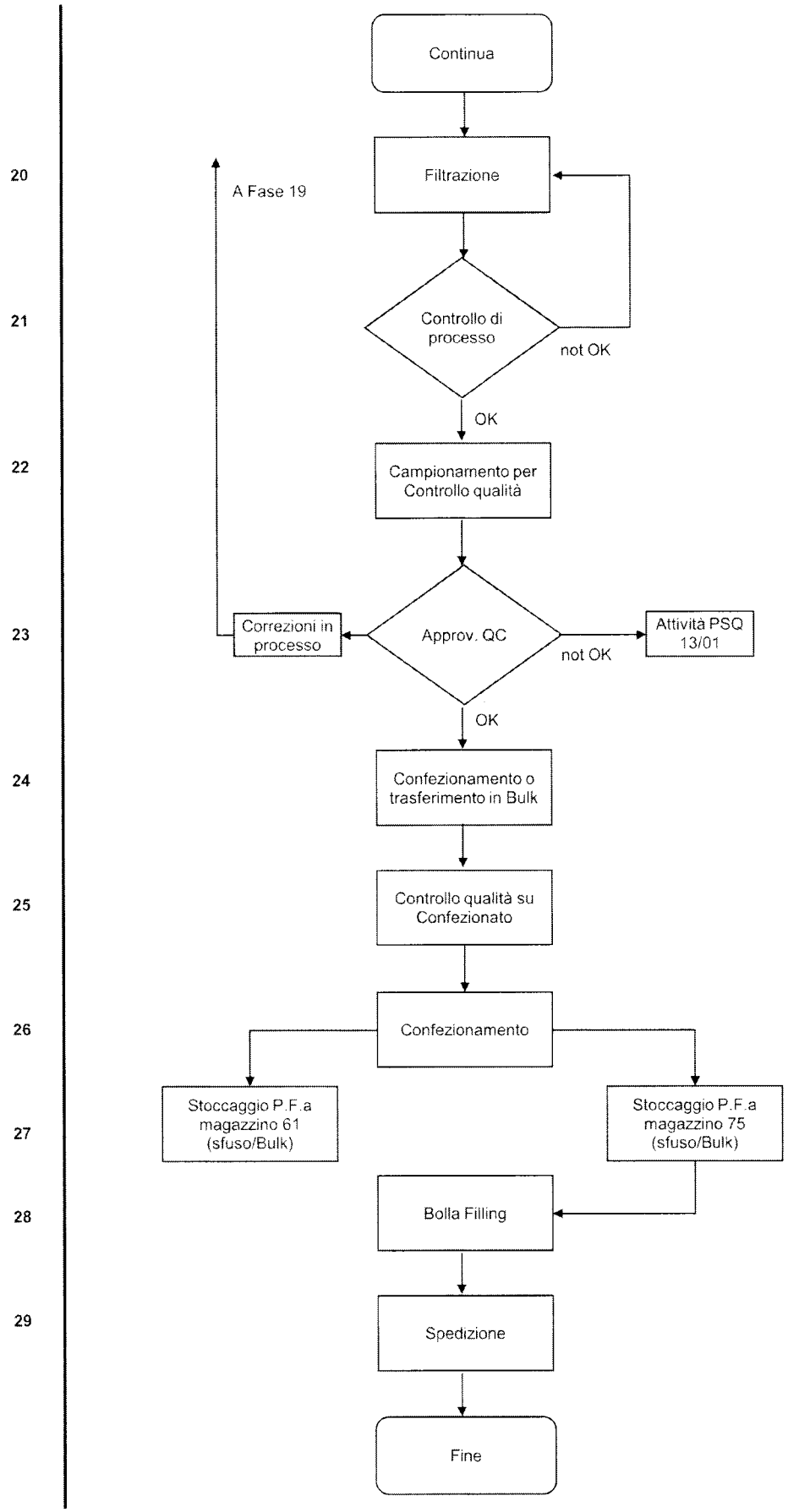
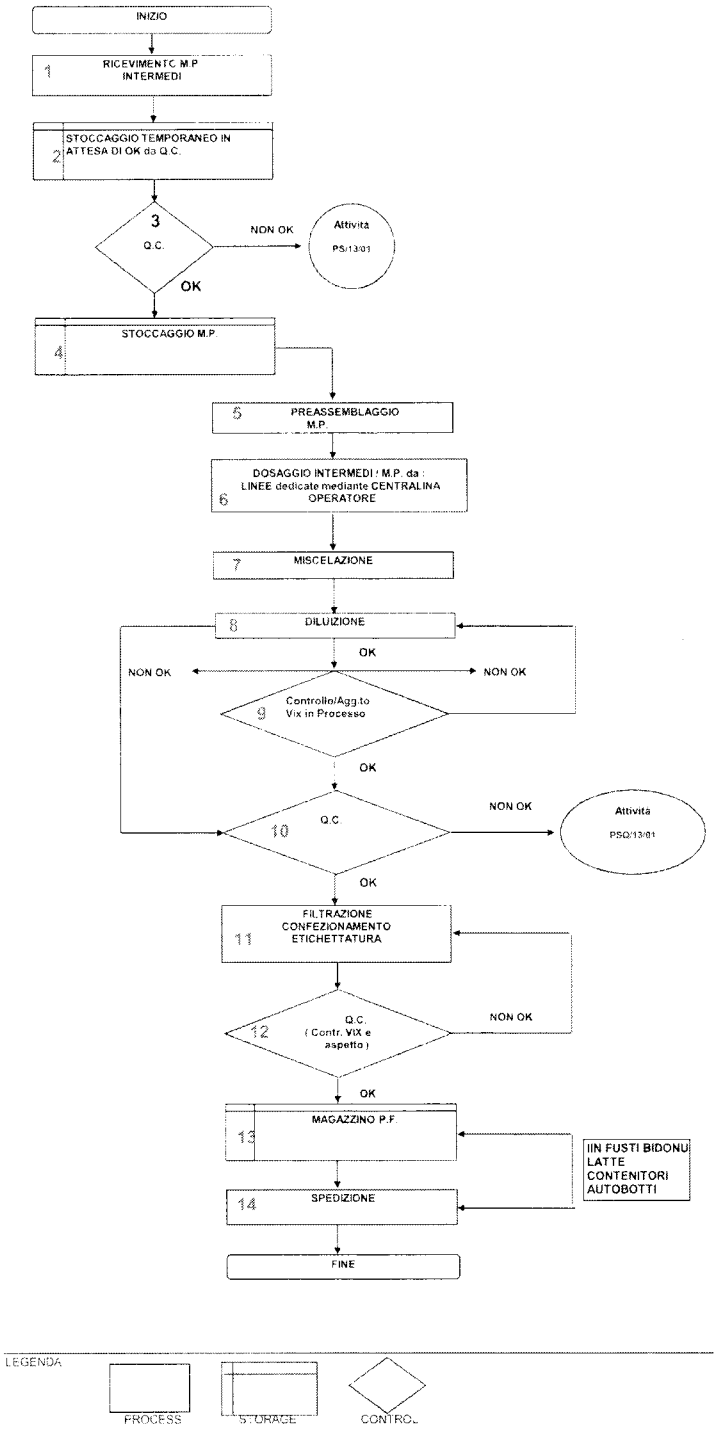


Fig. B4 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto resine – terza parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLOW - CHART di PROCESSO per MISCELAZIONE
per SMALTI - FONDI - TRASPARENTI



FASE	MANSIONE	RISCHI
6	**predispersore**	chimico, meccanico, movimentazione carichi
7	**predispersore**	chimico, meccanico, movimentazione carichi
8	**predispersore**	chimico, meccanico, movimentazione carichi
9	**predispersore**	chimico
10	**predispersore**	chimico
11	**addetto al confezionamento**	chimico, meccanico, movimentazione carichi
12	**addetto al confezionamento**	chimico
13	**addetto al confezionamento**	chimico, meccanico, movimentazione carichi

Fig. B5 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto pigmentati – prima parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

LOW - CHART PROCESSO per DISPERSIONE(COGRINDINC
per SMALTI - FONDI (a solvente) - PASTE CATAFORESI

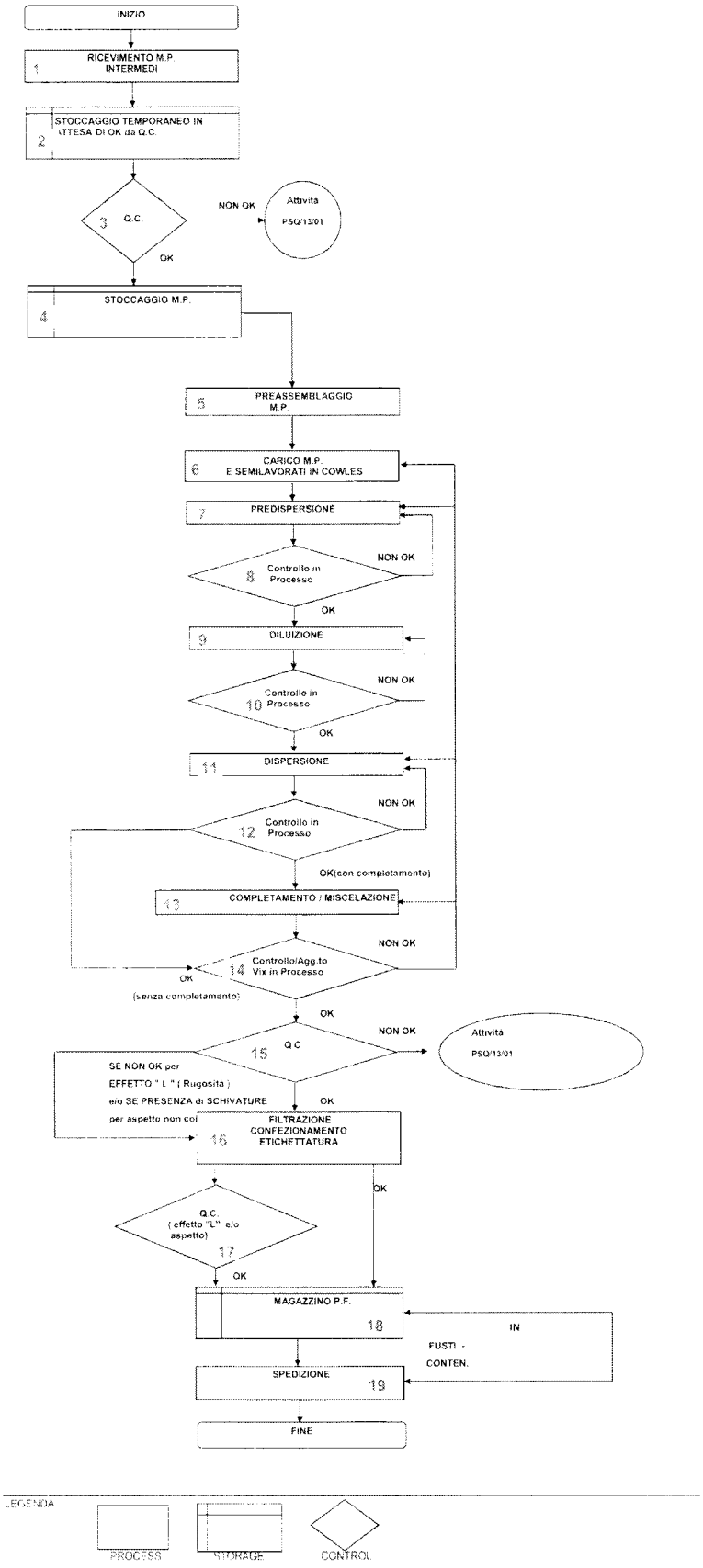


Fig. B6 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto pigmentati – seconda parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

DIAGRAMMA DI FLUSSO PIGMENTATI - MISCELAZIONE (INTERMIX)
per DILUENTI

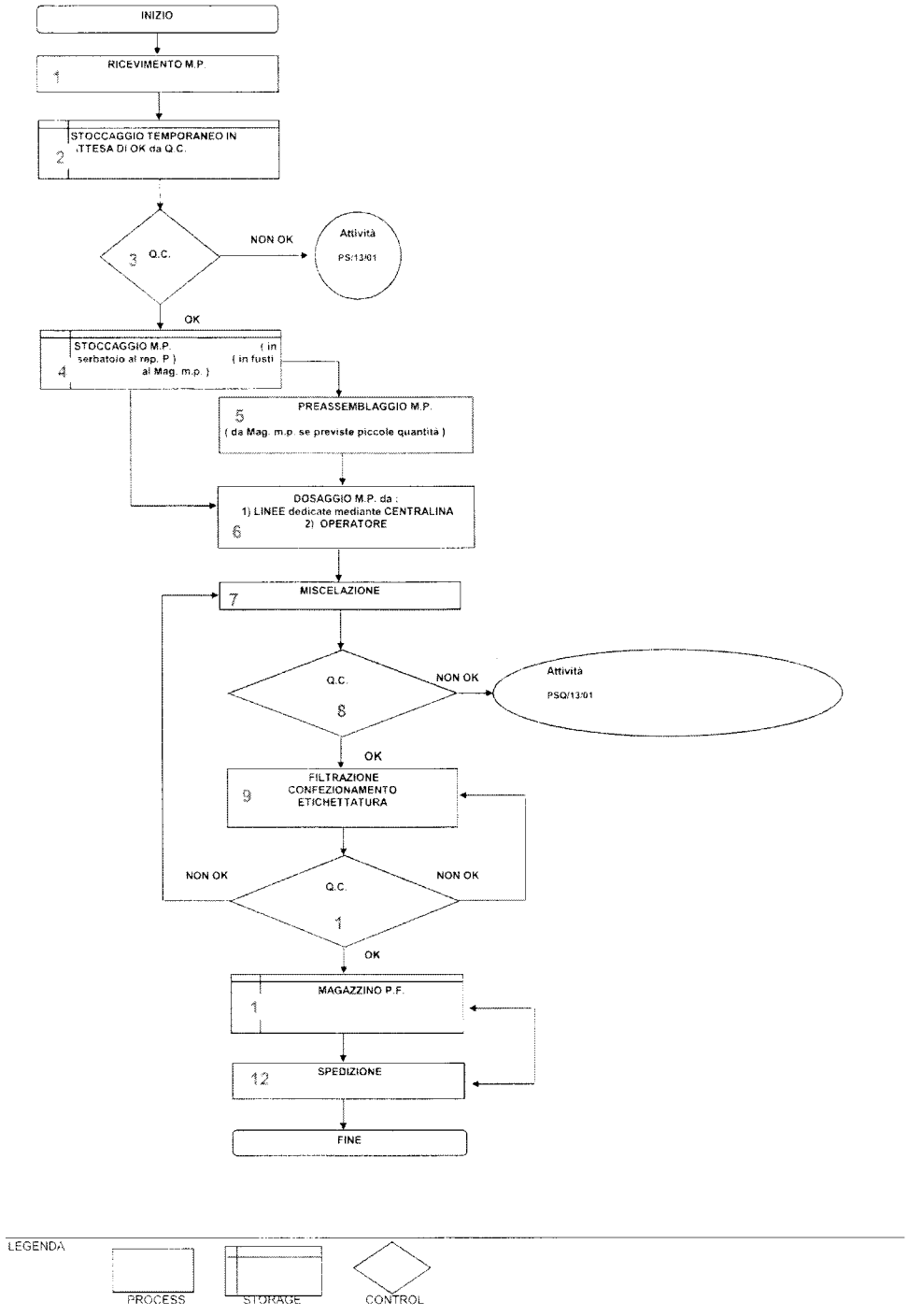


Fig. B7 Schematizzazione del ciclo produttivo – reparto pigmentati – terza parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3. Produzione di energia

Nella Centrale Termica sono presenti due caldaie destinate e alla produzione di vapore tecnologico (utilizzato per i processi industriali a bassa temperatura) e alla produzione di vapore per uso riscaldamento e acqua calda sanitaria per il fabbisogno dell'intero stabilimento.
Le due caldaie ubicate nella Centrale Termica funzionano una in back-up dell'altra per assicurare la continuità produttiva. fabbisogno produttivo che richiede il funzionamento di una caldaia per 11 mesi all'anno.
I processi ad alta temperatura sono condotti in reattori il cui vettore termico è olio diatermico. I reattori ad alta temperatura sono ubicati tutti nel Reparto Resine Tradizionali e nel Reparto Resine Cationiche. Il riscaldamento dell'olio diatermico per le unità del reparto Resine Tradizionali avviene a mezzo di due forni Fontana ubicati esternamente al reparto stesso mentre il riscaldamento dell'olio diatermico per le unità del Reparto Resine Cationiche avviene a mezzo di un forno Bono sempre ubicato esternamente al reparto stesso. Il funzionamento di tali caldaie è subordinato ai ritmi produttivi. La produzione mediamente è attiva per 320 giorni/anno.
Di seguito un prospetto sintetico delle unità demandate alla produzione di energia:

Camino	Ubicazione	Impianto	Combustibile utilizzato		Potenza termica di combustione (MW)	Energia Prodotta (MWh)	Uso
			Tipo	Quantità (Nm^3/h)			
402	Centrale termica (N)	Caldaia # 1	Metano	768	7.3	6.977	Produzione vapore tecnologico, acqua calda sanitaria e riscaldamento (intero stabilimento)
403	Centrale termica (N)	Caldaia # 2	Metano	768	7.3	6.977	Produzione vapore tecnologico, acqua calda sanitaria e riscaldamento (intero stabilimento)
401B	Reparto Resine Cationiche AI	Forno "BONO"	Metano	270	2.3	2.326	Riscaldamento olio diatermico del circuito di termoregolazione unità CS
400	Reparto Resine Decorative A	Forno "FONTANA"	Metano	270	1.74	2.326	Riscaldamento olio diatermico del circuito di termoregolazione dei reattori CO, C1, C2, C3
401	Reparto Resine Decorative A	Forno "FONTANA"	Metano	270	1.74	2.326	Riscaldamento olio diatermico del circuito di termoregolazione dei reattori CO, CI, C2, C3

Il rendimento delle caldaie della centrale termica è monitorato a mezzo analisi in continuo dei fumi di combustione (CO e O_2) e rilevamento della temperatura degli stessi. Il rendimento, variabile in funzione delle condizioni di marcia, risulta essere mediamente del 92%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. QUADRO AMBIENTALE

C.1. Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento

C.1.1. Caratteristiche peculiari delle emissioni in atmosfera dello stabilimento

Con riferimento alla descrizione delle attività e dei cicli produttivi dello stabilimento aggiornata all'anno 2009, le caratteristiche delle emissioni in atmosfera possono essere così qualificate:

1) Tutte le lavorazioni nei reparti produttivi sono esclusivamente di tipo discontinuo a "batch"; non esiste alcuna produzione in regime continuo.
   Di conseguenza le emissioni in atmosfera convogliate attraverso i camini hanno anch'esse caratteristiche di assoluta discontinuità collegate alle varie fasi di lavorazione, come ad esempio: carico delle materie prime, fase di reazione e/o di mescolazione, controllo delle caratteristiche chimico-fisiche, interventi per aggiustamenti vari allo scopo di ottenere le richieste specifiche di prodotto, fasi finali di mescolazione, filtrazione, scarico e confezionamento.
   Ognuna delle fasi sopra elencate genera delle emissioni convogliate in atmosfera, diverse per qualità e quantità a seconda della formulazione del prodotto.
2) La gran parte delle apparecchiature e delle linee è utilizzata per diversi tipi di formulazione: ne consegue che le caratteristiche delle emissioni in atmosfera sono molto variabili nel tempo sia per il succedersi delle varie fasi di una determinata formulazione, sia per la produzione di diverse formulazioni nella stessa apparecchiatura in tempi diversi.
3) Per quanto riguarda le caratteristiche chimico-fisiche delle emissioni, si può affermare che, per tutti i reparti di produzione, magazzini e servizi generali dello stabilimento, i valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti misurate nei camini di emissione in atmosfera sono sempre basse e molto al di sotto dei valori limite fissati dal D.lgs N°152/2006.
   Inoltre per tutte le emissioni in tutti i reparti il flusso di massa delle sostanze monitorate non supera mai la soglia di rilevanza prescritta per le categorie a cui le singole sostanze appartengono.
   Ciò vale anche per le polveri, sia per quanto riguarda le POLVERI TOTALI, sia in riferimento ai singoli componenti delle polveri, come descritto in dettaglio successivamente.
4) Fin dall'entrata in produzione dello stabilimento nel 1973, esso fu caratterizzato da notevole cura nella captazione di tutte le emissioni convogliabili mediante un vasto e capillare sistema di aspirazioni localizzate. Tali captazioni hanno interessato non solo le maggiori sorgenti delle emissioni stesse (ad esempio i boccaporti delle apparecchiature per il carico di polveri e/o solventi mantenuti sempre sotto aspirazione), bensì ogni più piccola via di fuga anche dalle parti secondarie delle apparecchiature, sempre equipaggiate con aspiratori localizzati fissi o mobili, questi ultimi sistemati dall'operatore in maniera da ottimizzare, per quanto possibile, l'efficienza dell'aspirazione stessa.
5) Per quanto detto al precedente punto 4, si può affermare che nei reparti di produzione dello stabilimento PPG di Caivano le emissioni diffuse sono ridotte al minimo per la grande diffusione e per l'efficienza degli apparati di captazione.
   Una considerazione a parte meritano le emissioni diffuse che si generano attraverso gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio tumulati dei solventi e dei serbatoi di stoccaggio dei Reparti Oli e Resine a causa delle operazioni di riempimento e trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi.
   Tutti i suddetti serbatoi sono polmonati con azoto; per ridurre le emissioni diffuse gli sfiati dei serbatoi sono dotati di valvole a piattello tarate per pressioni superiori a 150 mm H_2O.
   Comunque, il totale delle emissioni diffuse nell'anno non raggiunge normalmente la percentuale dello 0.5% dell'input totale dei COV, contro la percentuale ammissibile del 3% prevista nella Tabella 1 nella Parte III dell'ALLEGATO III alla Parte V del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
6) Per la presenza di emissione diffuse nei reparti di produzione, è stato necessario predisporre un adeguato sistema di ricambi d'aria all'interno degli stessi in modo da assicurare concentrazioni di inquinanti nelle zone di lavoro sempre molto inferiori ai T.L.V. delle varie sostanze, per adeguarsi alle prescrizioni di legge sulla tutela della salute degli addetti negli ambienti di lavoro.
   In alcuni casi, come nei reparti dei PIGMENTATI, i grossi ventilatori di estrazione hanno una doppia funzione: assicurano i necessari ricambi d'aria all'interno dei reparti e contemporaneamente attivano adeguate aspirazioni localizzate sugli apparati di produzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C1 – Quadro emissioni in atmosfera

Sigla camino	Apparecchiatura/ fase di lavorazione	(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione	Inquinante	Classi S.O.V.	Frequenza campionamenti in autocontrollo	Concentrazione a monte (mg/Nmc)	Concentrazione a valle (mg/Nmc)	Limiti di legge	75% del limiteObbiettivi AIA	Supera la soglia di rilevanza? (SI/NO)	Metodi di rilevamento	Impianto di abbattimento
1	Aspirazioni filtro e omogeneizzazione MF-610	N: 40.98909 E:14.30475	Acrilati	S.O.V. tab.D classe I	semestrale	0.1	0.1	5	3.75	NO	UN - 10493	
			Ammine	S.O.V. tab.D classe II	semestrale	1	1	20	15	NO		
			MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	3.16	3.16	150	112.5	NO		
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7.04	7.04	300	225	NO		
4	Aspirazioni ambientali prese campioni / Reattore C0, diluitore DL-2, diluitore/mutuato DM-1	N: 40.98904 E: 14.30473	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, etilenbenzene altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO		
5	Aspirazioni ambientali prese campioni / Reattore C3, dosatore BL-D	N: 40.98886 E: 14.30477	Solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	estrale	3	3	150	112.5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

106	Torre di abbattimento M.D.I. - Scarico cisterna	N: 40.98878 E: 14.30463	IPDI	S.O.V. tab.D classe I	semestrale	0.5	0.5	5	3.75	NO	N-5522	Assorbimento / Lavaggio
107	Torre miasmi acrilici - produzione resina acrilica / Reattore C-0, C-1; gruppo a vuoto linee C-= e C-1; diluitori DL-1, DL-2 e DL-5; serbatoi fiorentina SR1, SR2, SD-0, SD-1; condensatori FD-4, F-0, F-1, F-3, F-7, FR-0, FR-1, F-X; separatori fiorentina SD	N: 40.98942 E: 14.30440	MIBK	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	Assorbimento / Lavaggio
302	Idrotorre ABB-2; gruppo vuoto lineaC-2; reattore C-2; Condensatore F-2; scrubber G-X; serbatoio fiorentina SD-2	N: 40.98892 E: 14.30468	polveri	Tab. D - D.M. 12.07.1990 (classe II)	semestrale		3.25	50	37.5	NO	U-494	Filtri a maniche
			MIBK, solvente nafta	S.O.V. tab.D classe III			28	150	112.5	NO		
303	Reattore C-1 e C-2	N: 40.98893 E: 14.30473	polveri	Tab. D - D.M. 12.07.1990 (classe II)	semestrale	8.4	4.3	50	37.5	NO	U-494	Filtri a tasche
82 A1	Aspirazioni ambientali e localizzate / Diluitore SA1002; separatore SV1002; stripper SA1003; Batch-Tank SA1007; reattore SA1001, dosatore SR1004, SR1010; dosatore reticolante SA1005; dosatore ammine SR1002; serbatoio dispersore KCS-4911, pompa PV 1004-100	N: 40.98867 E: 14.30461	MIBK, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	4.7	4.7	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xileni	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1.58	1.58	300	225	NO		
116	Zona Blending	N: 40.98759 E: 14.30524	MIBK, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	10	10	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Polveri (acido sulfamico)	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	15	5	50	37.5	NO		
315	Carico materie rime polveri / Depolveratore F1006; tramoggie TR1001 e TR1002; dosatore SA1008; cappe mobile e fissa	N: 40.98864 E: 14.30458	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	13.6	2.4	50	37.5	NO	U-494	Filtri a maniche
13 A	Pesatura materie prime liquide	N: 40.98872 E: 14.30569	Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	12	12	300	225	NO	UN - 10493	

304	Cabina pesatura polveri inerti totali	N: 40.98872 E: 14.30569	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	8.4	4.3	50	37.5	NO	U-494	Filtri a tasche / a maniche
316	Mescolatori Cowles		polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	15	7.8	50	37.5	NO	U-495	Filtri a maniche
14	Aspirazioni mulini a sabbia (MS201, MS202, MS211, MS212) macinazione prodotti a solvente	N: 40.98895 E: 14.30586	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	7	7	150	112.5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
16	Aspirazioni mulini a sabbia (MS52, MS111, MS213) macinazione prodotti anaforesi e a solvente	N: 40.98880 E: 14.30577	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	7	7	150	112.5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
17	Aspirazioni mulini a sabbia (MS101, MS102, MS112) macinazione prodotti cataforesi	N: 40.98870 E: 14.30579	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV		1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V		1	1	600	450	NO		
18	Aspirazioni mulini a sabbia (MS51, MS106) macinazione prodotti cataforesi	N: 40.98866 E: 14.30577	altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
19	Aspirazioni mulini a sabbia (MS200, MS203-MS209) macinazione prodotti cataforesi	N: 40.98846 E: 14.30576	2-Butossietanolo, altre S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
20	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98854 S: 14.35666	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
21	Aspirazione bilancia Philips (bilancia "B") dosatura e pesatura materie prime	N: 40.98847 E: 14.30574	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
22	Aspirazione bilancia Philips (bilancia "A") dosatura e pesatura materie prime	N: 40.98854 E: 14.35666	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
23	Box lavaggio attrezzi	N: 40.98880 E: 14.30629	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5		UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	4	4	600	450	NO		
25	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98883 E: 14.30630	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato , toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
26	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98872 E: 14.30625	MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	11	11	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	11	11	600	450	NO		
27	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98864 E: 14.30624	Altre SOV classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	Aspirazione agitatori veloci (n°47, 49 e 50) brandeggiabili a muro	N: 40.98865 E: 14.30614	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	12	12	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	9	9	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	10	10	600	450	NO		
29	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98865 E: 14.30614	SOV classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	50	50	600	450	NO		
30	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98858 E: 14.30622	MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO		
			etilacetato	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	6	6	600	450	NO		
31	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98853 E: 14.30615	solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	6	6	300	225	NO		
			etilacetato	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	25	25	600	450	NO		
32	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98843 E: 14.30618		S.O.V. tab.D classe III	semestrale						UN - 10493	
				S.O.V. tab.D classe IV	semestrale							
				S.O.V. tab.D classe V	semestrale							
33	Aspirazione agitatori veloci (n°52, 53, 54) bradegiabili a muro	N: 40.98843 E: 14.30605	Solvente, nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	6	6	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	18	18	300	225	NO		
34	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98843 E: 14.30605	Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO	UN - 10493	
35	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98846 E: 14.30599	Solvente, nafta	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	8	8	300	225	NO		
36	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98838 E: 14.30603	2-Butossietanolo, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
37	Infustaggio e confezionamento	N: 40.98831 E: 14.30609	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
305	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD302)	N: 40.98870 E: 14.30543	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	4.75	2.5	50	37.5	NO	UN - 10493	Filtri a maniche
			Idrocarburi totali	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO		
			Metossipropilacetato, xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
306	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD303)	N: 40.98877 E: 14.30563	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
			Polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	10.4	4.4	50	37.5	NO	U-494	Filtri a maniche
307	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD201)	N: 40.98882 E: 14.30561	SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	15.3	3.5	50	37.5	NO	U-494	Filtri a maniche
317	Aspirazione agitatori veloci brandeggiabili a muro (n°51, 201°, 201B)	N: 40.98854 E: 14.30566	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	<20	<5	50	37.5	NO	U-494	Filtri a maniche
			SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO		
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
511	Aspirazioni diluitori (DI.361-363, DI.355, DI.356), dosatori (BI.51-56) e ambientali	N: 40.98869 E: 14.30580	Solvente nafta, etilbenzene, 2-butossietanolo, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

512	Aspirazione mescolatori STB e ambientali	N: 40.98847 E: 14.30574	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	152	112.5	NO	UN - 10493	
513	Aspirazione diluitori (DL307-309; DL311-313; DL327-329; DL331, DL332, DL339, DL340; DL351-354) e ambientali	N: 40.98890 E: 14.30601	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
514	Aspirazione diluitori (DL301-306; DL314-322; DL324-326; DL333-336), agitatori veloci (201° e 201B) e ambientali	N: 40.98871 E: 14.30605	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
515	Aspirazione diluitori (DL337; DL338; DL341-350) e ambientali	N: 40.98845 E: 14.30586	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
83	Aspirazioni bilance ADOS dosatura e pesatura tinte basse	N: 40.98836 E: 14.30598	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
85	Aspirazioni diluitori (DL1005-1010; DL2007-2010) e filtro mobile	N: 40.98841 E: 14.30564	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			, toluene									
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
86	Aspirazioni diluitori (DI.1001-1004; DI.2001-2006, DI.2017, DI.2018) e filtro mobile	N: 40.98838 E: 14.30599	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
87	Aspirazione filtro mobile e ambientale	N: 40.98825 E: 14.30569	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etil glicole, 2-butossietanolo, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	39	39	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	30	30	600	450	NO		
88	Aspirazione filtro mobile e ambientale	N: 40.98817 E: 14.30596	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etil glicole, 2-butossietanolo, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	39	39	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	30	30	600	450	NO		
526	Aspirazione mista	N: 40.98838 E: 14.30571	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etil glicole, propilenglicole, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

527	Aspirazione mista	N: 40.98823 E: 14.30571	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
528	Aspirazione mista	N: 40.98836 E: 14.30598	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
529	Aspirazione agitatori piccoli (N°1, 5 e 4) e ambientale	N: 40.98820 E: 14.30597	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
40	Ricollaudo Prodotti Finiti e lavaggio utensili	N: 40.98892 E: 14.30667	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
84 B	Aspirazione su boccaporto autocisterne	N: 40.98743 E: 14.30555	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
47 B	Cabina pulizia utensili	N: 40.98660 E: 14.30536	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112.5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7	7	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	54	54	600	450	NO		
77	Confezionamento Solventi	N: 40.9893 E: 14.30522	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	15	15	150	112.5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			altre SOV									
			xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7	7	300	225	NO		
87 B	Aspirazione su bilancia	N: 40.98708 E: 14.30542	MIBK, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	20	20	150	112.5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla camini	Apparecchiatura/ fase di lavorazione	(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione	Inquinante	Classi S.O.V.	Frequenza campionamenti in autocontrollo	Concentrazione media a monte (mg/Nmc)	Prescritto nel 10% del limite (mg/Nmc) Concentrazione a valle	Limiti di legge	75% del limiteObbiettivi AIA	Supera la soglia di rilevanza? (SI/NO)	Metodi di rilevamento	Impianto di abbattimento
A	*Confezionamento resine / bilancia con cappa collegata al ventilatore VE-2-2 Prelievo bilancia meccanica (bilancia solventi) Reattore C-3, Diluitori muturatori DM2, DM3, DM4 Colonna recupero sfiati C100; serbatoi odi recupero sfiati SR1015; pompe ad anello liquido PV1001A, PV1001B, PV1001C; filtri F1001-1003*	/	*Ammine dichetimina, n-metiletano ammina*	*S.O.V. tab.D classe II*	*semestrale*	*1*	*2*	*20*	*15*	*NO*	*UN - 10493*	*Il camino A (ex 2,9,104,115) è corredato dello scrubber/torre a umido e di filtro a carboni attivi di nuova installazione*
			MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, etilbenzene altre SOV	*S.O.V. tab.D classe III*	*semestrale*	*26,5*	*15*	*150*	*112,5*	*SI*		
			Xilene, nbutilacetato, toluene	*S.O.V. tab.D classe IV*	*semestrale*	*19,7*	*30*	*300*	*225*	*NO*		
			acetone	*S.O.V. tab.D classe V*	*semestrale*	*1*	*60*	*600*	*450*	*NO*		
B	*Aspirazione su bilancia*	/	*MIBK, altre S.O.V.*	*S.O.V. tab.D classe III*	*semestrale*	*40*	*15**	*150*	*112,5*	*SI*	*UN - 10493*	*Ex 88B è corredato di filtro a carboni*

fonte: http://burc.regione.campania.it

												attivi di nuova installazione

*Valori di calcolo da verificare in fase di controllo

fonte: http://burc.regione.campania.it

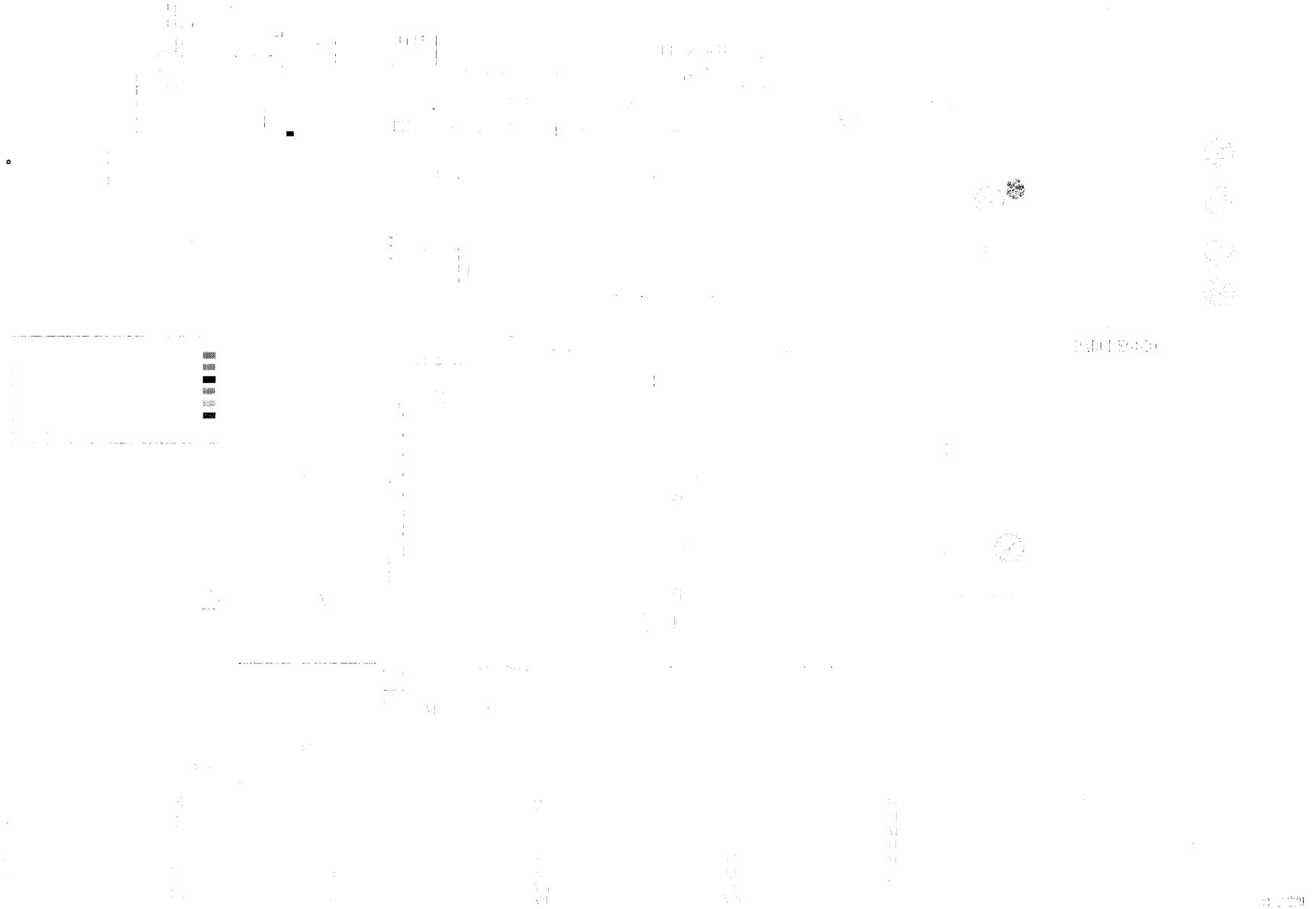
Sigla	Apparecchiatura/ fase di lavorazione	(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione	Inquinante	Riferimento normativo	Frequenza	mg/Nm^{3}Limiti di legge	mg/Nm^{3}Obbiettivi AIA	Metodi di rilevamento
402	Centrale Termica Caldaia N.1	N: 40.98947 E: 14.30359	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	continuo	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		continuo	NA	NA	UNI 9969
403	Centrale Termica Caldaia N.2	N: 40.98941 E: 14.30359	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	continuo	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		continuo	NA	NA	UNI 9969
400*	Reparto resine decorative A1 Forno "BONO"	N: 40.98876 S: 14.30413	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969
401*	Reparto resine decorative A Forno "FONTANA"	N: 40.98886 S: 14.30429	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969
401 B*	Reparto resine decorative A Forno "FONTANA"	N: 40.98879 S: 14.30396	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969

* Camino di nuova installazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1.2. Planimetria punti di emissione



fonte: http://burc.regione.campania.it

C.1.3. Progettazione di massima di un sistema di abbattimento a carboni attivi

La Conferenza, su parere conforme dell'ARPAC e dell'Università Parthenope, esaminate le integrazioni presentate relativamente alle emissioni in atmosfera, considerato che i flussi di massa sono al di sotto delle soglie di rilevanza per tutti i camini, ritenuto che corredare tutti i camini di sistemi di abbattimento risulterebbe oneroso e poco efficace ai fini dell'abbattimento degli inquinanti, individua nel 10% del limite imposto dalla normativa vigente per le concentrazioni, la soglia oltre la quale deve dotarsi di idonei impianti di abbattimento.
Dall'analisi dei dati relativi ai valori di emissione di tutti i camini, risulta che solo n°6 camini hanno superato il 10 % della soglia limite.
La scelta della pezzatura da utilizzare resta di pertinenza del gestore. Si prescrive frequenza di sostituzione **bimestrale** del letto dei carboni attivi.

Premessa
La soluzione proposta risponde a criteri di efficienza di abbattimento delle emissioni, rispetto delle condizioni di sicurezza in funzione dei particolari processi produttivi e di ottimizzazione del rapporto costi benefici.
I camini individuati, (13A, 2, 9, 104, 115 ed 88B) saranno convogliati e provvisti di sistemi di abbattimento, in particolare: il 13A verrà utilizzato per attività marginali quali il convogliamento delle Sov relative alla classe quarta con concentrazioni non superiori a 12 Mg/Nmc, ben inferiori a 30 Mg/Nmc pari al 10% del valore limite normato; 4 camini (2-9-104 e 115) sono stati convogliati in un unico camino denominato A con sistema di abbattimento filtri a carboni attivi; il camino B (ex 88/b) è stato dotato di autonomo sistema di abbattimento sempre a carboni attivi.
Per il Camino 13A e 88B si riportano le seguenti considerazioni:

CAMINO 13 A – Considerazioni sulla situazione attuale delle emissioni
Bisogna premettere che esso è collegato alla cappa disposta su una bilancia, collocata nel Magazzino Materie Prime B, adibita anche alla pesata di solventi. E' stato però verificato che i due solventi MIBK e ACETONE, che avevano fatto registrare negli ultimi anni valori massimi di concentrazione al camino rispettivamente di 139 e 240 mg/Nmc, non sono più pesati su detta bilancia, ma vengono dosati al reparto Pigmentati tramite tubazioni.
D'altra parte anche le operazioni di pesatura di altri solventi sono diventate sporadiche e di scarsa entità, perché da qualche anno è anche cambiato radicalmente il mix di produzione del reparto Pigmentati con la scomparsa degli smalti e delle vernici trasparenti, che richiedevano in particolare la fase di completamento con solventi.

CAMINO 88B (che convoglia 2-9-104 e 115) – Considerazioni sulla situazione attuale delle emissioni
A tale camino vengono convogliate le aspirazioni provenienti dal una bilancia collocata al piano terra del reparto F e le aspirazioni provenienti dal premix SA2001, nel quale viene dosato materiale premiscelato.
La bilancia collocata al primo piano del reparto F viene attualmente utilizzata anche in fase di confezionamento di jeffammine (2 volte al mese), contenenti un residuo di solvente. In passato sotto tale bilancia veniva confezionato anche il fenossipropanolo, che attualmente viene gestito a ciclo chiuso.
Fare previsioni su tale camino, così come per il camino 87B con analogo funzionamento (bilancia piano terra reparto F e aspirazioni provenienti dal premix SA2007) non è al momento possibile, in quanto non si conosce l'impatto che il confezionamento del fenossipropanolo, ormai gestito a ciclo chiuso, aveva sul totale delle emissioni.
Sulla base dei cambiamenti suddetti all'interno del ciclo produttivo, si prevede comunque di installare un sistema di abbattimento sul camino 88B , salvo verificare, mediante campionamenti sulle emissioni, che i livelli di emissione siano drasticamente ridotti.

Si prescrive che i sistemi di abbattimento dovranno essere realizzati secondo le MTD di settore e che impianti di abbattimento vengano realizzati e messi in funzione entro 6 mesi dalla data del 19.11.2010;

Tipologia del sistema di abbattimento
Per i camini in oggetto la società ha valutato un **sistema di adsorbimento a carboni attivi senza rigenerazione**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'opzione della ossidazione termica, seppur tecnologicamente valida ed ecologicamente auspicabile è stata accantonata per le implicazioni negative che tale tipo di impianto avrebbe generato circa il problema della sicurezza, nelle immediate vicinanze di ambienti con possibile presenza di vapori di sostanze combustibili.
Il dimensionamento dei sistemi di abbattimento è stato fatto sulla base dei valori di portate e concentrazioni massime di inquinanti rilevate ai suddetti camini, riassunti in tabella C2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Camino	Concentrazione inquinante [mg/Nm^3]	Portata inquinante [g/h]	Portata totale [Nm^3/h]
2	25	120	4800
9	15	25,5	1700
104	1	1,5	1500
115	70	150	1500
88B	40	840	21000

Tab.C2 : emissioni dai camini oltre la soglia del 10% del limite di legge

In considerazione della disposizione dei camini, si propongono n° 2 diversi sistemi di abbattimento, uno (camino "A") che accorpa i camini 2, 9, 104 e 115, da installare sul reparto A1-Resine Cationiche, l'altro (camino "B") per il camino 88B, ubicato sul Reparto BLENDING.

CAMINO "A" (CAMINI 2-9-104-115)

Si riporta l'efflusso totale dei camini 2-9-104-115:

Camino	Concentrazione media inquinante [mg/Nm^3]	Portata inquinante [g/h]	Portata totale [Nm^3/h]
2+9+104+115	26,5	297	9500

Tab.C3: dati efflusso cumulato camini 2-9-104-115

Considerando che la concentrazione complessiva deve essere portata dai 26,5 mg/Nm^3 ai 15 mg/Nm^3 pari al 10% del limite di legge per l'inquinante principale di riferimento (MIBK), pari a 150 mg/Nm^3, il sistema di abbattimento deve presentare un'efficienza minima del 44%.

Per maggiore sicurezza, il calcolo è stato condotto ipotizzando un'efficienza del 50%.

Il carbone attivo è stato considerato in n° 2 possibili pezzature da 3mm e da 4mm e di tipologia idonea agli inquinanti generati dai processi produttivi in oggetto, con superficie attiva pari a 700 m^2/g.

Sulla base delle caratteristiche tecniche dei carboni è stato valutato il tempo minimo di contatto e quindi le dimensioni del letto, come riportato sinteticamente in tab.C4.

Pezzatura [mm]	Superficie attiva [m^2/g]	Superficie letto [m^2]	Spessore letto [cm]	Volume letto [m^3]	Quantità carboni [kg]
3	700	10	11	1,1	600
4	700	8	18	1,44	750

Tab.C4: dimensioni letto carboni attivi

Durante tutto il processo di adsorbimento, il carbone considerato può adsorbire una quantità massima di inquinante (MIBK) pari al 16% del proprio peso.

Considerando la portata di inquinante complessiva emessa dai camini 2-9-104-115 , pari a 0,3 kg/h, e un efficienza del processo di abbattimento pari a 0,5, il processo di adsorbimento, richiede un consumo orario di carboni attivi *cca* pari a:

$cca = 0{,}5 \times 0{,}3\ kg_{inq}/h\ /\ 0{,}16\ kg_{inq}/\ kg_{c.a.} = 0{,}94\ kg_{c.a.}/h$

Per quanto concerne il sistema di abbattimento, esso sarà costituito da una CABINA DI FILTRAZIONE A CARBONI ATTIVI, costruita in lamiera presso-piegata, punzonata e protetta da uno strato di vernice epossidica.

Detto sistema dovrà rispettare quanto contenuto nelle MTD di settore.

La cabina sarà composta da 4 parti principali:

1. sezione di ingresso per creare una camera di calma, equilibrare le pressioni e le velocità dell'aria
2. sezione di filtrazione con filtri a tasche rigide per filtrazione fine e per preservare il carbone attivo posto a valle. Tale sezione dovrà essere dotata di porta di ispezione per accedere all'interno del filtro per eseguire le manutenzioni alle celle filtranti.
3. sezione di filtrazione a carboni attivi composta da moduli a coulisse dotati di portellone superiore per carico del carbone attivo e di tramoggia inferiore con serranda per scarico carbone saturo.
4. sezione di post filtrazione finalizzata a fermare il polverino di carbone che si crea nelle coulisse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. sezione di ventilazione contenente 1 ventilatore a pale rovesciate direttamente accoppiato a un motore asincrono trifase avente le seguenti caratteristiche
   - portata 11000 mc/h
   - prevalenza: 320 mm H_2O
   - motore 400V - 50Hz - IP55
   - potenza installata 15 kW
   - quadro elettrico di avviamento a stella-triangolo

Il ventilatore sarà fissato alla struttura mediante giunti anti-vibranti. La sezione di ventilazione sarà dotata anch'essa di porta di ispezione per la manutenzione del motore e dei filtri posteriori.

La bocca aspirante e lo scarico possono essere rettangolari o quadrate aseconda delle esigenze dell'impianto.
Il filtro verrà progettato e costruito in accordo con la nuova direttiva Macchine e secondo le UNI EN ISO 9001 e secondo quanto riportato nelle MTD di settore.

CAMIN0 "B" (CAMIN0 88B)

L'efflusso dal camino 88B è caratterizzato dai seguenti dati:

Camino	Concentrazione media inquinante [mg/Nm^3]	Portata inquinante [g/h]	Portata totale [Nm^3/h]
88B	40	840	21000

Tab.C5: dati efflusso camino 88B

Considerando che la concentrazione deve essere portata dai 40 mg/Nm^3 ai 15 mg/Nm^3 pari al 10% del limite di legge per l'inquinante principale di riferimento (MIBK), pari a 150 mg/Nm^3, il sistema di abbattimento deve presentare un'efficienza minima del 62,5%.
Per maggiore sicurezza, il calcolo è stato condotto ipotizzando un'efficienza del 65%.
Il carbone attivo è stato considerato delle stesse caratteristiche riportate nel calcolo precedente.
Durante tutto il processo di adsorbimento, il carbone considerato può adsorbire una quantità massima di inquinante (MIBK) pari al 16% del proprio peso.
Considerando la portata di inquinante da adsorbire dal camino 88B pari al 65% di 0,84 kg/h, il processo di adsorbimento, richiede un consumo orario di carboni attivi *cca* pari a:
cca= 0,65 x 0,84 kg_{inq}/h / 0,16 kg_{inq}/ $kg_{c.a.}$ = 3,4 $kg_{c.a.}$/h
Per quanto concerne il sistema di abbattimento, esso sarà costituito in maniera del tutto similare a quanto specificato per il camino precedente.
Le dimensioni saranno ovviamente maggiori e il ventilatore avrà le seguenti caratteristiche:
- portata 22000 mc/h
- prevalenza: 500 mm H_2O
- motore 400V - 50Hz - IP55
- potenza installata 30 kW
- quadro elettrico di avviamento a stella-triangolo

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2. Emissioni idriche e sistemi di contenimento

La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuati nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **semestrale**.
Lo scarico della PPG Industries Italia Spa confluisce nella fogna del consorzio ASI- Zona Industriale Pascarola.
Allo scarico in uscita dallo stabilimento arrivano:

- le acque meteoriche, dopo stoccaggio e sedimentazione in apposita vasca detta "dissabbiatore",
- le acque provenienti dall'impianto di trattamento "De Nora".

L'impianto di depurazione De Nora è ubicato nell'angolo Sud-Ovest dello stabilimento, nei pressi della Centrale Termica, e si estende su di un'area di 2.500 mq. L'impianto di depurazione De Nora è realizzato a cielo aperto e svolge funzione di decontaminazione e depurazione sia delle acque provenienti dal processo sia di quelle provenienti dalla rete delle acque nere. L'impianto è basato sul processo di ossidazione biologica a fanghi attivi con trattamenti chimico/fisici intesi rispettivamente ad alleggerire il carico inquinante da trattare biologicamente ed a migliorare le caratteristiche dell'effluente dall'unità biologica.
La potenzialità massima di progetto dell'impianto è di 12 m^3/h.
Il processo di depurazione e costituito dalle seguenti fasi:

1. Separazione dei solventi e degli olii

Tale fase avviene in un separatore speciale costituito da un recipiente chiuso in cui le parti leggere si separano stratificandosi nella parte alta e vengono scaricate per gravità. Le acque si riversano sempre per gravità nella successiva vasca di equalizzazione e stoccaggio mentre le melme si depositano sul fondo e vengono trattate periodicamente.

2. Equalizzazione e stoccaggio

Tutte le acque reflue dello stabilimento confluiscono in due vasche aventi la capacita di 550 e 730 mc, munite ognuna di 2 agitatori. La funzione di queste vasche è di accumulare le acque durante i periodi di punta per consentire una portata all'impianto sempre costante, garantire un'alimentazione continua anche nei periodi dei fine settimana quando alcune produzioni sono ferme e, soprattutto, ottenere una qualità di acqua in alimentazione all'impianto quanto più costante possibile.

3. Flocculazione e chiarificazione primaria

E' la fase durante la quale si eliminano dall'acqua tutte le sostanze più pesanti. Per ottenere ciò si aggiunge all'acqua un polielettrolita e del flocculante (solfato ferroso) con lo scopo di legare ed appesantire queste sostanze e farle precipitare sul fondo della vasca di decantazione, la cui capacita è pari a 85 mc. Dal fondo della vasca tali sostanze, successivamente, vengono pompate al trattamento fanghi.

4. Neutralizzazione

Dal chiarificatore primario le acque passano in una vasca di neutralizzazione munita di agitatore per il controllo del pH. Se il pH dovesse risultare troppo alto è prevista l'aggiunta di acido solforico al 98% come agente neutralizzante.

5. Ossidazione biologica

Le acque chiarificate e neutralizzate passano per gravità nelle vasche di ossidazione biologica aventi la capacita di circa 550 mc. Le vasche sono dimensionate per consentire un efficiente contatto tra le sostanze inquinanti e i microrganismi aerobici che con la loro attività metabolica le rimuovono.
L'ossigeno necessario per tale processo di biodegradazione viene fornito da un areatore di superficie. In tali vasche è necessario aggiungere nutrienti sotto forma di ammoniaca ed acido fosforico per alimentare ulteriormente i microrganismi.

6. Chiarificazione secondaria

L'effluente delle vasche di ossidazione biologica fluisce nel decantatore secondario, dove i fanghi biologici vengono separati per gravità dall'acqua e riciclati nelle vasche di ossidazione, mentre l'acqua ormai depurata viene scaricata nella fogna consortile ASI.

7. Trattamento fanghi

Sia i fanghi primari che i secondari prodotti durante il processo di depurazione vengono mandati in un serbatoio di stoccaggio da cui tramite pompa vengono inviati ad una centrifuga per separarli dall'acqua residua, renderli palabili ed essere poi trattati come rifiuti.
La società si impegna a rispettare le MTD di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pozzi

La PPG Industries Italia Spa nell'anno 1991 ottenne la regolarizzazione amministrativa dei tre pozzi presenti all'interno del comprensorio aziendale da parte dell''amministrazione Provinciale di Napoli.
Successivamente, a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla L. 36/94, la PPG fece regolare richiesta di "concessione allo sfruttamento dei acque sotterranee" prelevate dai seguenti pozzi:

- Pozzo n°1 – acqua dedicata ad innaffiamento,
- Pozzo n°2 – acqua adibita a raffreddamento impianti,
- Pozzo n°3 – acqua adibita a raffreddamento impianti.

Nell'anno 2000 il pozzo n° 2 è franato e non è stato più utilizzato.
In data 21/12/09 La PPG Industries Italia Spa ha comunicato all'Amministrazione Provinciale di Napoli la propria intenzione di sfruttare le acque provenienti dal pozzo n° 1 e n° 3 (portata dei pozzi pari a 60 m^3/h cadauno) per il raffreddamento degli impianti, solo in caso di insufficienza della normale fornitura idrica, e nell'eventualità di un incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C2 – Quadro scarichi idrici

N° Scarico finale[1]	Impianto, fase o gruppo di fasi di provenienza[2]	Modalità di scarico[3]	Recettore[4]	Volume medio annuo scaricato						Impianti/fasi di trattamento[5]
				Anno di riferimento	*Portata media*		*Metodo di valutazione*[6]			
					m^3/g	m^3/a				
1	Tutti iReparti	Continuo	Acque superficiali	2006	192	70080	[X] M	[ ] C	[ ] S	Impianto De Nora
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
							[ ] M	[ ] C	[ ] S	
DATI COMPLESSIVI SCARICO FINALE					**192**	**70080**	[X] M	[ ] C	[ ] S	

[1] - Identificare e numerare progressivamente - es.: 1,2,3, ecc. - i vari (uno o più) punti di emissione nell'ambiente esterno dei reflui generati dal complesso produttivo;

[2] - Solo per gli scarichi industriali, indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso;

[3] - Indicare se lo scarico è continuo, saltuario, periodico, e l'eventuale frequenza (ore/giorno; giorni/settimana; mesi/anno);

[4] - Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo. Nel caso di corpo idrico superficiale dovrà essere indicata la denominazione dello stesso;

[5] - Indicare riferimenti (indice o planimetria) della relazione tecnica relativa ai sistemi di trattamento;

[6] - Nel caso in cui tale dato non fosse misurato (**M**), potrà essere stimato (**S**), oppure calcolato (**C**) secondo le informazioni presenti in letteratura (vedi D.M. 23/11/01). **Misura**: Una emissione si intende misurata (M) quando l'informazione quantitativa deriva da misure realmente efettuate su campioni prelevati nell'impianto stesso utilizzando metodi standardizzati o ufficialmente accettati. **Calcolo**: Una emissione si intende calcolata (C) quando l'informazione quantitativa è ottenuta utilizzando metodi di stima e fattori di emissione accettati a livello nazionale o internazionale e rappresentativi dei vari settori industriali. È importante tener conto delle variazioni nei processi produttivi, per cui quando il calcolo è basato sul bilancio di massa, quest'ultimo deve essere applicato ad un periodo di un anno o anche ad un periodo inferiore che sia rappresentativo dell'intero anno. **Stima:** Una emissione si intende stimata (S) quando l'informazione quantitativa deriva da stime non standardizzate basate sulle migliori assunzioni o ipotesi di esperti. La procedura di stima fornisce generalmente dati di emissione meno accurati dei precedenti metodi di misura e calcolo, per cui dovrebbe essere utilizzata solo quando i precedenti metodi di acquisizione dei dati non sono praticabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.2.1. Planimetria rete fognaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3. Emissioni Sonore e Sistemi di Contenimento

Secondo quanto definito dal piano di Zonizzazione Acustica, approvato con Deliberazione di Consiglio Comuncale n° 70 del 30/09/99, la PPG Industries Italia Spa – stabilimento di Caivano, sorge in un'area *esclusivamente industriale, zona VI.*

In accordo con quanto previsto dal suddetto piano di zonizzazione acustica, i limiti di accettabilità delle sorgenti sonore fisse sono:

- 65 dB (A) nelle ore diurne
- 65 dB (A) nelle ore notturne.

Lo stabilimento dispone di un'indagine fonometrica esterna del 20 Aprile 2010 in cui sono riportate le misurazioni del livello di pressione acustica effettuate che non mostrano valori superiori a 64,6 dB (A). Negli ultimi anni, inoltre, sono stati eseguiti interventi volti alla riduzione delle emissioni sonore dello stabilimento. In particolare:

- Sostituzione di un compressore dell'aria presso la Centrale Termica con uno di nuova generazione (abbassamento emissioni pari a 10 dB).
- Insonorizzazione e manutenzione di mulini presso il reparto Pigmentati.

Sostituzione di pompe presso il reparto confezionamento Resine con pompe di nuova generazione.

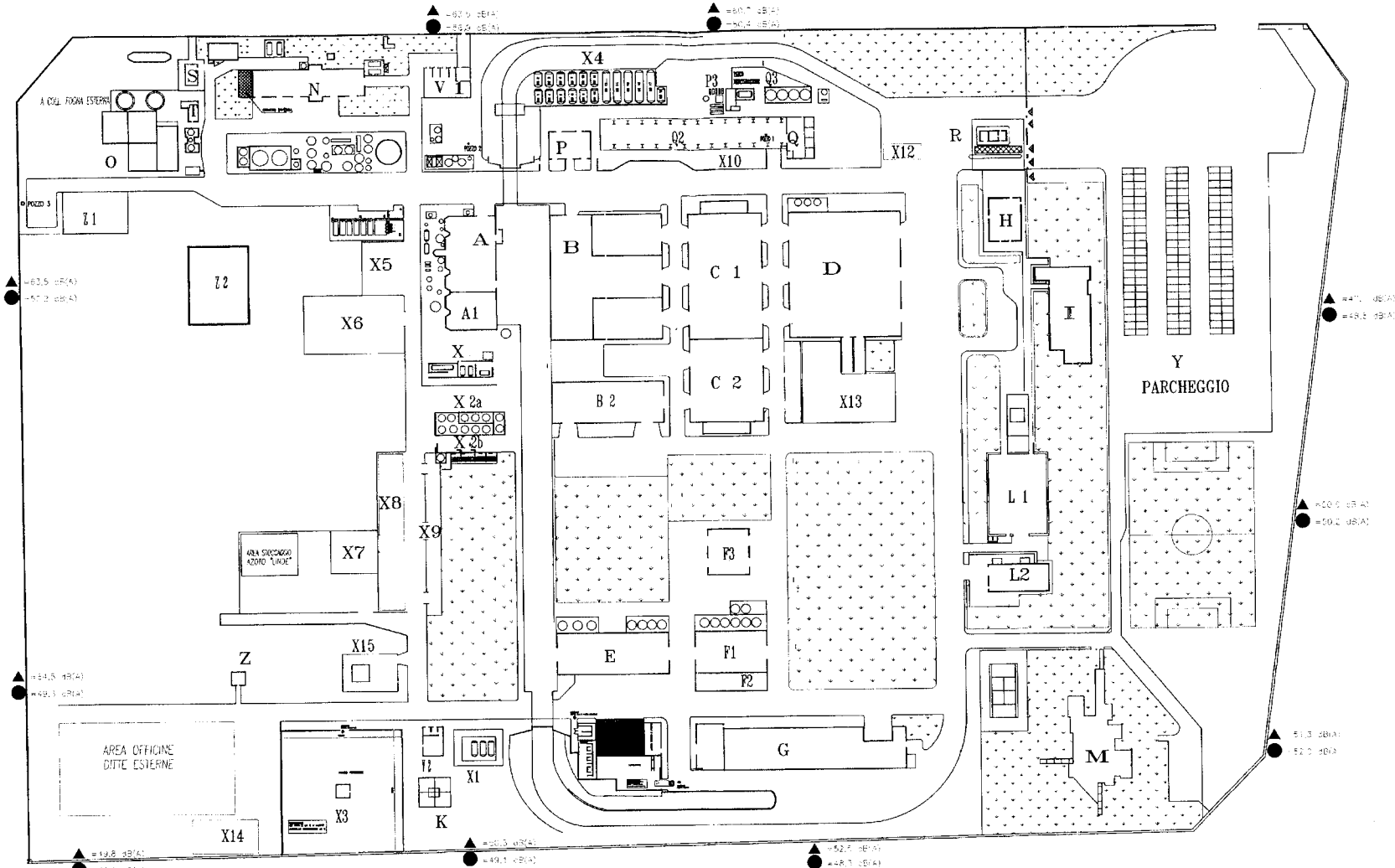
Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza **annuale**, ARPAC eseguirà controlli con frequenza **biennale**.

Di seguito riportiamo le misurazioni effettuate:

Post.	Posizione	La eq dB(A)	
		Diurno	Notturno
P.1	Recinzione esterna di fronte al parcheggio	47.1	48.8
P.2	Recinzione esterna di fronte campo da calcio	50.6	50.2
P.3	Recinzione esterna di fronte alla mensa	51.3	52.0
P.4	Recinzione esterna di fronte alle officine MTZ	52.5	48.3
P.5	Recinzione esterna di fronte al parco petroli	50.5	49.1
P.6	Recinzione esterna di fronte alle officine ditte esterne	49.8	52.9
P.7	Recinzione esterna di fronte alle officine ditte esterne	64.5	49.3
P8	Recinzione esterna di fronte alla vasca raccolta H20 antincendio	63.5	50.2
P9	Recinzione esterna di fronte alla cabina energia elettrica	63.6	56.9
P10	Recinzione esterna di fronte al parco denaturazione	60.7	50.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.3.1. Planimetria punti di misurazione emissioni sonore



fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4. Produzione di Rifiuti

C.4.1. Produzione e gestione rifiuti

La PPG Industries Italia S.p.A. gestisce le attività inerenti i rifiuti prodotti dalle attività e servizi dello stabilimento secondo la normativa vigente recepita in una procedura appartenente al Sistema di Gestione Ambientale. Tale procedura disciplina la raccolta, il deposito temporaneo dei rifiuti ed il loro stoccaggio, assicurando la corretta gestione dei rifiuti fino allo smaltimento finale secondo il flusso di seguito descritto.
La PPG Industries Italia Spa individua le attività o le lavorazioni che danno origine a prodotti residui, intesi come scarti di produzione, imballi e prodotti di cui lo stabilimento abbia necessità di fare a meno, con particolare riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto, allo scopo di individuare le più opportune modalità di riutilizzo o smaltimento.
In particolar modo vengono identificati i reparti di provenienza di ciascun rifiuto, la tipologia, la descrizione del ciclo produttivo di provenienza, la pericolosità. Tali dati vengono utilizzati periodicamente per verificare i risultati delle strategie di riduzione dei rifiuti e proporre nuove soluzioni.
Per ciascun rifiuto, in funzione della tipologia, vengono svolti i controlli ed effettuata la caratterizzazione analitica del rifiuto stesso attraverso laboratorio di analisi specializzato. In tal modo si determina il codice CER e le caratteristiche di pericolosità secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06. Inoltre si perviene anche:

- alla determinazione della condizione di pericolosità espressa dalla normativa vigente in materia di trasporto di merci pericolose, della classe ADR, dell'etichettatura necessaria da apporre su tutti gli imballi del prodotto (es. infiammabile, tossico, nocivo, pericoloso per l'ambiente).
- alla determinazione delle Istruzioni di Sicurezza relative al trasporto stradale
- alla determinazione delle condizioni di idoneità degli imballi in cui sono contenuti i rifiuti secondo la normativa di legge inerente il trasporto di merci pericolose.

Nel caso di rifiuto proveniente da ciclo produttivo consolidato i risultati della caratterizzazione analitica possono essere mantenuti per un periodo di tempo non superiore ad un anno per i rifiuti pericolosi e due anni per i non pericolosi, salvo variazioni della normativa di legge in materia di gestione e trasporto rifiuti, del ciclo produttivo da cui proviene il rifiuto, delle indicazioni di pericolosità delle materie utilizzate nel ciclo produttivo da cui proviene il rifiuto.
Ogni reparto produttivo provvede a raccogliere i residui derivanti dalle proprie lavorazioni ed a posizionarli nelle aree di raccolta esterne laddove esistenti (deposito temporaneo), appositamente predisposte ed autorizzate dalla direzione, adiacenti agli edifici, oppure richiedendo la raccolta immediata da parte della ditta esterna incaricata di tale attività.
Ogni operazione di raccolta e deposito avviene prendendo le dovute precauzioni per minimizzare qualsiasi rischio per la salute e la sicurezza degli operatori e dell'ambiente, evitando la diffusione di odori e polveri, lo sversamento sul suolo ed il mescolamento di materiali tra loro incompatibili.
Le modalità per lo stoccaggio dei prodotti da dismettere a rifiuto avvengono in accordo alla normativa vigente, sia nei tempi che nelle quantità (D. Lgs. 152/06 e s.m.i). Le zone di stoccaggio autorizzate sono esclusivamente quelle identificate dal progetto di stoccaggio e dall'autorizzazione di stoccaggio concessi a PPG dalle autorità locali competenti.
Viene eseguito così il controllo dei volumi stoccati, onde evitare di superare i limiti massimi consentiti.
In relazione ad ogni tipologia di rifiuto viene valutata l'opportunità di conferimento ad attività di recupero o di smaltimento.
Il recupero è considerato preferibile rispetto allo smaltimento.
In appoggio a tale attività viene incentivato il riutilizzo di materiali e/o prodotti che dismessi dal reparto di provenienza possono essere riutilizzati all'interno dello stabilimento.
La scelta e la qualificazione dei trasportatori, smaltitori o recuperatori dei rifiuti avvengono secondo i criteri definiti in un'apposita procedura interna che prevede, tra l'altro, l'esecuzione di regolari audit triennali presso i siti dei fornitori dei suddetti servizi.
E' bene sottolineare che è stata inoltre implementato all'interno di tutti i reparti dello stabilimento il processo di raccolta differenziata per i rifiuti assimilabili agli urbani che possono essere recuperati (carta, plastica, vetro, alluminio).
Relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda la stessa dichiara che si avvarrà del criterio temporale ai sensi dell'articolo 183 lettera M punto 2. Per cui i rifiuti speciali sia pericolosi che non pericolosi verranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento indipendentemente dalla quantità in deposito con cadenza almeno trimestrale.
I carboni esausti sono considerati dal gestore con codice Cer 061302* e conferiti a Ditte autorizzate.
Si prescrive la sostituzione dei carboni attivi deve essere effettuata con frequenza bimestrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella C7 – Quadro produzione rifiuti

N.	Descrizione del rifiuto	Quantità		Impianti / di provenienza[17]	Codice CER[18]	Classificazione	Stato fisico	Destinazione[19]	Se il rifiuto è pericoloso, specificare eventuali caratteristiche
		t/anno	*m^3/anno*						
1	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	3,28		Reparti di produzione	070103*	Pericoloso	Liquido	D 15	H3-B, H4, H5
2	Altri fondi e residui di reazione	102,582 + 9 (giacenza al 31.12.2005)		Reparti di produzione	070108*	Pericoloso	Liquido	D 15	H3-B, H5, H6
3	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	317,54		Reparti di produzione	070304*	Pericoloso	Liquido	R 2	H3-B, H4, H5
4	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	98,54		Reparti di produzione	070310*	Pericoloso	Liquido	D 15 o D 13	H3-B, H4, H5
5	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	74,218 + 25,68 (giacenza al 31.12.2005)		Reparti di produzione	080111*	Pericoloso	Liquido	D 9	H3-B
6	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	4,68		Reparti di produzione	130208*	Pericoloso	Liquido	R 13	H5, H7, H14
7	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	13,3		Reparti di produzione	130307*	Pericoloso	Liquido	R 13	H5, H7, H14
8	Altri solventi e miscele di solventi	103,2		Reparti di produzione	140603*	Pericoloso	Liquido	D 9	H3-B, H4
9	Imballaggi in plastica	151,36		Reparti di produzione	150102	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	
10	Imballaggi in legno	207,52		Reparti di produzione	150103	Non pericoloso	Solido polverulento	R 13	
11	Imballaggi metallici	172,08		Reparti di produzione	150104	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 4	
12	Imballaggi in materiali misti	255,96		Reparti di produzione	150106	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	

[7] Indicare il riferimento relativo utilizzato nel diagramma di flusso

[8] I rifiuti pericolosi devono essere contraddistinti con l'asterisco

[9] Indicare la destinazione dei rifiuti con riferimento esplicito alle sigle degli allegati B e C al D.Lgs. 22/97 e s.m.i. (es. R1, R2, ...) (vedi Decreto 152/2006)

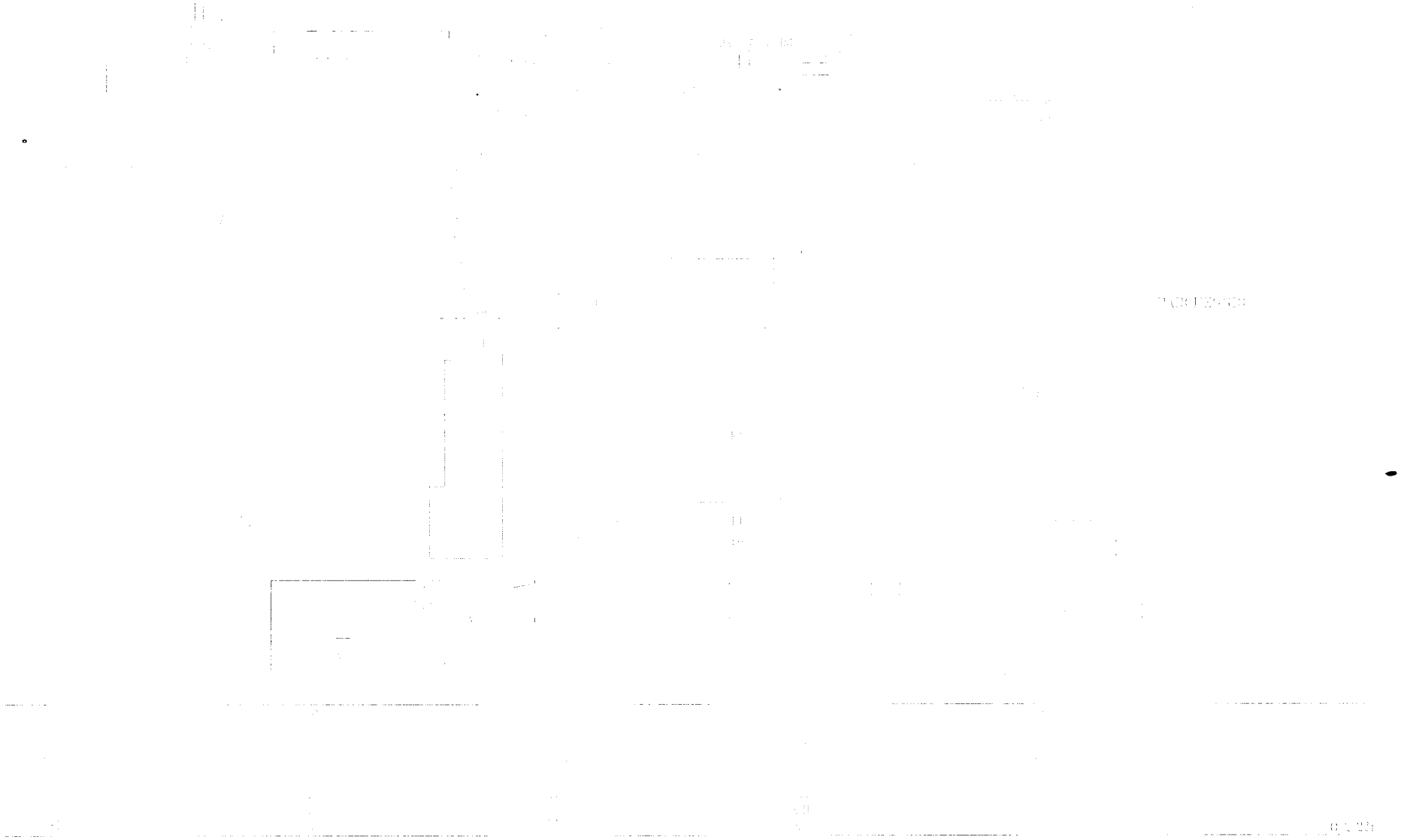
fonte: http://burc.regione.campania.it

13	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	30		Reparti di produzione	150110*	Pericoloso	Solido non polverulento	R 4 o D9	H3-B,H5
14	Batterie al piombo	2,76		Reparti di produzione	160601*	Pericoloso	Solido non polverulento	R 13	H4, H5, H6, H8, H13
15	Ferro e acciaio	120,6		Reparto Manutenzione	170405	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	
16	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	3,8		Reparto Manutenzione	170603*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 15	H14
17	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	0,056		Infermeria	180103*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 15	H9
18	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	275,34		Impianto De Nora	190811*	Pericoloso	Liquido	D 15	H14
19	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	74,14		Impianto De Nora	190813*	Pericoloso	Fangoso Palabie	D 9	H3-B
20	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	96,22		Impianto De Nora	190814	Non pericoloso	Fangoso Palabie	D 9	
21	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,22		Intero stabilimento	200121*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 15	H14
22	Rifiuti contenenti solfuri pericolosi	3,8		Reparti di produzione	060602*	Pericoloso	Liquido	D 15	H4, H14
23	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	4,5		Reparti di produzione	070104*	Pericoloso	Liquido	D 10	H3-A, H6
24	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	8,7		Reparti di produzione	150202*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	H4, H5
25	Rifiuti organici contenenti sostanze pericolose	153		Reparti di produzione	160305*	Pericoloso	Solido non polverulento	D 9	H4, H5
26	Imballaggi di carta e cartoni	5,7		Intero stabilimento	150101	Non pericoloso	Solido non polverulento	R 13	
27	Carboni attivi	7.2/9.0 (1)		Impianti di abbattimento	061302*	Pericoloso	Solido	R 13	

(1) a scelta del gestore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.4.2. Planimetria aree deposito temporaneo rifiuti



fonte: http://burc.regione.campania.it

C.5. Rischi di incidente rilevante

Lo stabilimento rientra tra gli impianti industriali a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99, per la presenza al proprio interno di sostanze pericolose ricomprese nell'Allegato I al citato decreto, per la qual cosa il gestore ha provveduto, in quanto soggetto obbligato, a presentare la notifica e le informazioni alla popolazione.
Il Gestore ha proceduto all'individuazione ed analisi delle possibili anomalie d'esercizio che potrebbero dare luogo ad incidenti nelle diverse sezioni dell'impianto (Stoccaggio e produzione solventi, stoccaggio monomeri e materie prime, produzione vernici, produzione resine, stoccaggio prodotti finiti, ecc)
Nel caso in esame, le aree a maggior rischio sono costituite dai magazzini e dai serbatoi di stoccaggio delle sostanze pericolose:

- Prodotti tossici in forma liquida o solida,
- Liquidi facilmente infiammabili,

In quanto è proprio in queste aree di stoccaggio che sono contenute le maggior quantità di sostanze tossiche ed il massimo potenziale di energia, di gran lunga superiore a quanto detenuto negli impianti di processo.
E' da ritenersi trascurabile il contributo al rischio globale fornito dalle sostanze tecniche, quali idrogeno, metano ed acetilene.
E' nel complesso dei serbatoi di stoccaggio e dei magazzini che sono infatti detenuti quantitativi superiori ai limiti di soglia dell'All. I al D.Lgs.334/99.
Fra quelli ipotizzati per lo stabilimento PPG di Caivano, nessuno degli eventi ragionevolmente credibili individuati può coinvolgere le aree esterne allo stabilimento.
Ai fini della pianificazione urbanistica sono stati anche analizzati alcuni eventi non ragionevolmente credibili (caratterizzati da una frequenza attesa di accadimento inferiore ad $1x10^{-6}$ eventi/anno), tra i quali, il più gravoso in termini di frequenza ed aree di danno è quello relativo all'incendio per cause esterne del magazzino materie prime.
Tale evento, nel caso improbabile che si verifichi, potrebbe infatti comportare la dispersione di fumi tossici, che può comportare il coinvolgimento di ampie aree dello stabilimento e di aree esterne con livelli di concentrazione maggiori dell'LOC (limite al di sotto del quale non è atteso alcun danno a carico delle persone esposte).
Tutti gli altri eventi a carico degli impianti di stoccaggio sono riconducibili a perdite o rilasci che possono dar luogo ad incendi e/o dispersione infiammabile o tossica. Per tali eventi, come già precisato, gli effetti sono limitati all'interno delle aree di stabilimento.
A carico degli impianti di processo sono stati identificati eventi incidentali riconducibili sostanzialmente a:

- Errori operativi (errate sequenze di carico, mancata bonifica di apparecchiature, mancata sorveglianza del carico o del processo, sovrariempimenti, ecc.);
- Perdita su linee, tubazioni, apparecchiature, sistema di riscaldamento di processo con olio diatermico;
- Sviluppo di incendio in area di processo per accumulo di cariche elettrostatiche e concomitante errore operativo.

Le anomalie strumentali durante le fasi di reazione possono comportare innalzamento della pressione e rilascio da dischi di rottura; tuttavia tali rilasci sono convogliati a Blow Down.
L'utilizzo in alcuni casi di sistemi di controllo automatizzato per i processi (PLC, DCS), i controlli e la manutenzione degli impianti produttivi assicurano in ogni caso che gli eventi di cui sopra, nonché gli eventi incidentali minori (come le perdite da tubazioni, con fuoriuscita di prodotti infiammabili) siano circoscrivibili, senza danni significativi per le strutture e le apparecchiature limitrofe
Nello Stabilimento sono adottate idonee misure progettuali, tecniche, organizzative e procedurali, attuate con lo scopo di:

- prevenire le cause iniziatrici degli incidenti sopra descritti
- minimizzare gli impatti derivanti da tali incidenti
- proteggere il personale, la popolazione e l'ambiente circostante lo Stabilimento.

Quanto sopra è supportato da un Sistema di Gestione della Sicurezza e dell'Ambiente e da un Sistema di Gestione Qualità che garantiscono nel tempo il mantenimento ed il miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza della strumentazione e delle apparecchiature, oltre ad un adeguato livello di formazione degli operatori e della squadra di emergenza in caso di attivazione del Piano di Emergenza Interno.
Si evidenzia inoltre che presso il sito PPG di Caivano già è stato implementato un Sistema di Gestione Ambientale Certificato ISO 14001 a livello Corporate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. QUADRO INTEGRATO

D.1. Applicazione delle Migliori Tecnologie Disponibili

Non sono reperibili BREF e BAT specifici per i prodotti dello stabilimento (resine e prodotti vernicianti), né tra le linee guida emanate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, né tra quelle pubblicate nei vari siti disponibili.
La tecnologia attualmente utilizzata dalla PPG affonda le sue radici nelle tecniche tradizionali utilizzate da molti decenni dalla società I.V.I. (Industrie Vernici Italiane), appartenenti a suo tempo al gruppo FIAT.
Va detto comunque che le suddette tecniche stanno subendo negli ultimi tempi notevoli miglioramenti, soprattutto nell'ambito del controllo delle reazioni, della qualità, della gestione ambientale e della sicurezza sul lavoro.
La PPG dovrà rispettare le BAT relative all'impianto di trattamento acque ed in particolare le Linee guida emanate con il DM 29 gennaio 2007.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. QUADRO PRESCRITTIVO

L'Azienda è tenuta a rispettare le prescrizioni del presente quadro, dove non altrimenti specificato.

E.1. Aria

E.1.1. Requisiti, modalità per il controllo, prescrizioni impiantistiche generali.

1. Servirsi dei metodi di campionamento, d'analisi e di valutazione circa la conformità dei valori (stimati o misurati) ai limiti imposti dall'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 s.m.i. e dal D.M. 25 agosto 2000, nonché dalla DGRC 5 agosto 1992, n. 4102.
2. Effettuare, con cadenza **semestrale** durante il normale esercizio e nelle sue condizioni più gravose, n. 1 campionamento ed altrettanti analisi per tutti i camini e comunicare a mezzo raccomandata A/R le risultanze al S.T.A.P. di Napoli, al Comune di Caivano, ad ARPAC di Napoli.
3. Provvedere all'annotazione (in appositi registri con pagine numerate, da conservare per cinque anni, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152) di:
   a. dati relativi ai controlli discontinui previsti al punto 2 (allegare i relativi certificati di analisi);
   b. ogni eventuale caso d'interruzione del normale funzionamento dell'impianto produttivo e/o dei sistemi di abbattimento;
   c. rapporti di manutenzione eseguita per ogni sistema di abbattimento secondo le modalità e le periodicità previste dalle schede tecniche del costruttore;
4. Porre in essere gli adempimenti previsti dall'art. 271 comma 14, D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., in caso di eventuali guasti tali da compromettere il rispetto dei valori limite d'emissione.
5. Adottare ogni accorgimento e/o sistema atto a contenere le emissioni diffuse entro i valori limite di soglia consigliati dall'ACGIH (TLV - TWA)
6. Comunicare e chiedere l'autorizzazione per eventuali modifiche sostanziali che comportino una diversa caratterizzazione delle emissioni o il trasferimento dell'impianto in altro sito.
7. Adottare comunque e compatibilmente al principio costi/benefici, le migliore tecnologie disponibili al fine di rientrare, progressivamente, nei livelli di emissione puntuale (concentrazioni di NOx, CO e COT) associate con l'uso delle BAT (DM 29/01/2007).
8. Precisare ulteriormente che:
   - i condotti di emissione, i punti di campionamento e le condizioni d'approccio ad essi vanno realizzati in conformità con le norme UNI 10169;
   - al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra dieci e cinquanta metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i dieci metri.
9. Gestire correttamente i rifiuti prodotti secondo DLgs 152/06 e smi;
10. Prevedere l'invio dei risultati del piano di monitoraggio a tutti gli Enti di controllo almeno una volta all'anno;
11. Inviare prima dell'inizio dell'attività alla scrivente, il nominativo del direttore tecnico dell'impianto. Tale figura deve essere un tecnico abilitato.
12. Effettuare tutte le comunicazioni di controllo agli Enti a mezzo raccomandata A/R.
13. I valori emissivi certificati dalla società non devono superare, come obiettivo ambientale, il 75% dei limiti emissivi di cui alle norme di riferimento.

E.1.2. Prescrizioni impiantistiche

- Alla data di emanazione del decreto la società deve essersi già munita degli impianti di abbattimento;
- La sostituzione dei carboni attivi deve essere effettuata con frequenza bimestrale;
- I camini di nuova installazione (A e B) devono essere georeferenziati ed indicati in planimetria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Attività di autocontrollo delle emissioni in atmosfera con cadenza **semestrale** per tutti i Camini, esclusi quelli con controllo in **continuo**
- Attività di controllo ARPAC con frequenza annuale di almeno il 15% dei camini più critici per le le emissioni la scelta dei camini è demandata all'ente di controllo.
- Riportare nei documenti tecnici che i camini fuoriescono dal lastrico solare di copertura di oltre 1 m e che a quota bocca camino le pareti ostative alla diffusione insistono ad una distanza ben oltre 10m.

E.2. Acqua

E.2.1. Valori limite di emissione

Il gestore della PPG INDUTRIES ITALIA S.p.A. dovrà assicurare per il punto di scarico nel collettore fognario il rispetto dei parametri fissati dall'allegato 5, tab. 3 del D.Lgs. n.152/2006 colonna scarico in corpo idrico superficiale.
Secondo quanto disposto dall'art.101 comma 5 del D.Lgs. n. 152/06, i valori limite di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo. Non è consentito diluire gli scarichi parziali contenenti le sostanze indicate nella tabella 5 dell'allegato 5 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. prima del trattamento degli stessi con acque di raffreddamento, di lavaggio o prelevate esclusivamente allo scopo per adeguarli ai limiti previsti dal presente provvedimento.
I valori emissivi certificati dalla società non devono superare come obbiettivo ambientale il 90% dei limiti emissivi di cui alle norme di riferimento.

E.2.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Gli inquinanti ed i parametri, le metodiche di campionamento e di analisi, le frequenze ed i punti di campionamento devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
2. I controlli degli inquinanti dovranno essere eseguiti nelle più gravose condizioni di esercizio dell'impianto produttivo.
3. L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti (D.Lgs. 81/08 e smi).

E.2.3. Prescrizioni generali

1. Gli scarichi devono osservare le prescrizioni contenute nei regolamenti emanati dal gestore collettore comprensoriale;
2. L'azienda dovrà adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare che qualsiasi situazione prevedibile possa influire, anche temporaneamente, sulla qualità degli scarichi; qualsiasi evento accidentale (incidente, avaria, evento eccezionale, ecc.) che possa avere ripercussioni sulla qualità dei reflui scaricati, dovrà essere comunicato tempestivamente, tramite raccomandata A/R anticipata a mezzo fax, al S.T.A.P. di Napoli ed al dipartimento ARPAC di Napoli;
3. Devono essere adottate tutte le misure gestionali ed impiantistiche tecnicamente realizzabili, necessarie all'eliminazione degli sprechi ed alla riduzione dei consumi idrici mediante l'impiego delle MTD per il riciclo ed il riutilizzo dell'acqua;

E.2.4. Prescrizioni impiantistiche

L'impianto deve essere dotato di un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione adeguatamente dimensionata e munita di separatore per oli e di sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria.
I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.
La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **semestrale**.

E.3. Rumore

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.3.1. Valori limite

La ditta deve garantire il rispetto dei valori limite di emissione e immissione previsti dalla zonizzazione acustica, con riferimento alla legge 447/95 ed al DPCM del 14 novembre 1997.

E.3.2. Requisiti e modalità per il controllo

1. Le modalità di presentazione delle verifiche per il monitoraggio acustico vengono riportati nel piano di monitoraggio.
2. Le rilevazioni fonometriche dovranno essere eseguite nel rispetto delle modalità previste dal D.M. del 16 marzo 1998 da un tecnico competente in acustica ambientale deputato all'indagine.

E.3.3. Prescrizioni generali

Qualora si intendano realizzare modifiche agli impianti o interventi che possano influire in qualsiasi modo sulle emissioni sonore, previo invio della comunicazione al S.T.A.P. di Napoli, dovrà essere redatta una valutazione previsionale di impatto acustico. Una volta realizzate le modifiche o gli interventi previsti, dovrà essere effettuata una campagna di rilievi acustici e collaudo, al perimetro dello stabilimento e presso i recettori abitativi che consenta di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora nonché il rispetto del criterio differenziale.
Sia i risultati dei rilievi effettuati - contenuti all'interno di una valutazione di impatto acustico – sia la valutazione previsionale di impatto acustico devono essere presentati allo S.T.A.P. di Napoli, al comune di Caivano e all'ARPAC dipartimentale.

E.3.4. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza **annuale**, ARPAC eseguirà controlli con frequenza **biennale**.

E.4. Suolo

1. Devono essere mantenute in buono stato di pulizia le griglie di scolo delle pavimentazioni interne ai fabbricati e di quelle esterne.
2. Deve essere mantenuta in buono stato la pavimentazione impermeabile dei fabbricati e delle aree di carico e scarico, effettuando sostituzioni del materiale impermeabile se deteriorato o fessurato.
3. Le operazioni di carico, scarico e movimentazione devono essere condotte con la massima attenzione al fine di non far permeare nel suolo alcunché.
4. Qualsiasi spargimento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile a secco.
5. La ditta deve segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento del suolo.
6. In caso di incidente dovrà essere prodotta ed inviata agli enti una accurata relazione fotografica a corredo di una relazione tecnica di dettaglio firmata da tecnico abilitato.

E.5. Rifiuti

E.5.1. Requisiti e modalità per il controllo

I rifiuti in uscita dall'impianto e sottoposti a controllo, le modalità e la frequenza dei controlli, nonché le modalità di registrazione dei controlli effettuati devono essere coincidenti con quanto riportato nel piano di monitoraggio.
La società in una nota inviata alla Regione Campania (prot. 2011 0424857 del 30/05/2011) ribadisce che per quanto concerne la gestione del deposito temporaneo dei rifiuti, l'azienda intende avvalersi del criterio temporale ai sensi dell'art. 183 – lettera m – punto 2 del D.Lgs 152/06 per cui i rifiuti pericolosi e non verranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento con cadenza trimestrale, indipendentemente dalle quantità stoccate.

E.5.2. Prescrizioni impiantistiche

1. È necessario rispettare le prescrizioni contenute nel D.Lgs 152/06 e s.m.i.
2. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti devono essere distinte da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I settori di conferimento, di messa in riserva e di deposito temporaneo devono essere tenuti distinti tra essi.
4. Le superfici del settore di conferimento, di messa in riserva e di lavorazione devono essere impermeabili e dotate di adeguati sistemi di raccolta reflui.
5. Il settore del deposito temporaneo deve essere ben identificato con la segnalazione dei CER, oltre che ben organizzato ed opportunamente delimitato.
6. L'area di deposito temporaneo deve essere contrassegnata da una tabella, ben visibile per dimensione e collocazione, indicante le norme di comportamento per la manipolazione del rifiuto e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente e riportante codice CER e stato fisico del rifiuto stoccato.
7. Il deposito temporaneo deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero.
8. La movimentazione e il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire in modo che sia evitata ogni contaminazione del suolo e dei corpi recettori superficiali e/o profondi;devono inoltre essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione di prodotti infiammabili e lo sviluppo di notevoli quantità di calore tali da ingenerare pericolo per l'impianto, strutture e addetti; inoltre deve essere impedita la formazione di odori e la dispersione di polveri; nel caso di formazione di emissioni di polveri l'impianto deve essere fornito di idoneo sistema di captazione ed abbattimento delle stesse.
9. Deve essere mantenute in efficienza, l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli eventuali spargimenti su tutte le aree interessate dal deposito e dalla movimentazione dei rifiuti, nonché del sistema di raccolta delle acque meteoriche.
10. La movimentazione dei rifiuti deve essere annotata nell'apposito registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs 152/06 s.m.i.: le informazioni contenute nel registro sono rese accessibili in qualunque momento all'autorità di controllo.
11. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, di cui all'art. 193 del D.L.gs 152/06 s.m.i., devono essere conferiti a soggetti regolarmente autorizzati alle attività di gestione degli stessi.
12. È fatto obbligo al gestore di verificare le autorizzazioni del produttore, del trasportatore e del destinatario dei rifiuti.
13. Relativamente al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dall'azienda la stessa dichiara che si avvarrà del criterio **temporale** ai sensi dell'articolo 183 lettera M punto 2. Per cui i rifiuti sia pericolosi che non pericolosi verranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento indipendentemente dalla quantità in deposito con cadenza almeno trimestrale.
14. I carboni esausti sono considerati dal gestore con codice Cer 061302* e conferiti a Ditte autorizzate.
15. Si prescrive che la sostituzione dei carboni attivi deve essere effettuata con frequenza **bimestrale**.

E.6. Monitoraggio e controllo

1. Il monitoraggio e controllo dovrà essere effettuato seguendo i criteri individuati nel piano di Monitoraggio e Controllo allegato.
2. Tale Piano verrà adottato dalla ditta a partire dalla data di adeguamento alle prescrizioni previste dall'AIA, dandone comunicazione secondo quanto previsto all'art.11 comma 1 del D.Lgs. 59/05; sino a tale data il monitoraggio verrà eseguito conformemente alle prescrizioni già in essere nelle varie autorizzazioni di cui la ditta è titolare.
3. Le registrazioni dei dati previste dal Piano di monitoraggio devono essere tenute a disposizione degli Enti responsabili del controllo e, a far data dalla comunicazione di avvenuto adeguamento, dovranno essere trasmesse allo S.TA.P di Napoli, al comune di Caivano e al dipartimento ARPAC territorialmente competente secondo quanto previsto nel Piano di monitoraggio.
4. Sui referti di analisi devono essere chiaramente indicati: l'ora, la data, la modalità di effettuazione del prelievo, il punto di prelievo, la data e l'ora di effettuazione dell'analisi, gli esiti relativi e devono essere sottoscritti in originale e timbrati da un tecnico abilitato.
5. ARPAC eseguirà i controlli prescritti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.7. Gestione delle emergenze

Il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza.
Il gestore deve rispettare quanto previsto nel piano di gestione della emergenze, allegato alla pratica AIA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E.8. Prevenzione incidenti

E.8.1. Prescrizioni generali

1. L'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto della normativa vigente in materia e delle indicazioni del progetto esecutivo approvato con il presente provvedimento.
2. Dovrà essere evitato il pericolo di incendi e prevista la presenza di dispositivi antincendio di primo intervento, fatto salvo quanto espressamente prescritto in materia dai Vigili del Fuoco, nonché osservata ogni altra norma in materia di sicurezza, in particolare, quanto prescritto dal D.Lgs. 81/2008 s.m.i..
3. L'impianto deve essere attrezzato per fronteggiare eventuali emergenze e contenere i rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente.
4. In sede di rinnovo e/o qualora dovessero verificarsi variazioni delle circostanze e delle condizioni di carattere rilevante per il presente provvedimento, lo stesso sarà oggetto di riesame da parte dello scrivente.
5. Le nuove modifiche impiantistiche devono essere autorizzate dai VVF.

E.8.2. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio e pericoli di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, versamenti di materiali contaminati in suolo e in acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti produttivi e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente.
I provvedimenti adottati, le cui prescrizioni ai fini della sicurezza e della prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti promossi dall'autorità afferente al DLgs 334/99 e smi a cui il gestore deve soggiacere e che assumono in AIA valore **prescrittivo** sono di seguito elencati:
SISTEMI DI PREVENZIONE

a. impianti elettrici antideflagranti nelle zone di produzione e nei punti pericolosi;
b. le aree a maggior rischio devono essere coperte dall'impianto antincendio tipo Sprinkler, automatici e manuali.
c. rete antincendio su tutto il perimetro dello Stabilimento alimentata da acquedotto, via serbatoio di accumulo di 1000 mc e da pozzi che prelevano dalla falda acquifera sottostante in caso di necessità. Del sistema devono far parte:
    - 2 motopompe da 150 mc/h;
    - 2 pompe alimentate da diesel, da 450 mc/h;
    - 2 elettropompe di riserva, da 90 mc/h
    - circa 70 idranti;
d. pulsanti antincendio in tutte le aree a maggio rischio della fabbrica.
e. sistema di rilevazione di fumo nelle cabine elettriche di trasformazione.
f. sistema di ripetizione di allarme computerizzato con stampante annessa, posizionato in guardiania.
g. corpo di Vigili del Fuoco interno (Brigata Antincendio) che svolge esercitazioni settimanali.composto da 37 membri Ogni componente della Brigata deve aver conseguito un attestato di idoneità rilasciata dal l centro Campano Antincendio. I
h. in ogni zona produttiva ed uffici devono essere presenti estintori portatili a CO_2 e polvere.
i. nelle aree produttive sono inoltre presenti 20 estintori carrellati a polvere e CO, e 6 impianti carrellati a getto di schiuma (5000 lt di schiumogeno a FFF).
j. la PPG deve dotarsi di 1 automezzo attrezzato con dispositivi antincendio .
k. programma di controllo e manutenzione delle attrezzature antincendio ed un programma di controllo interno effettuato dai WF interni.
l. procedure interne di sicurezza come da SGAS.
m. devono essere effettuati Audits Interni dalla casa madre.
n. programma di corsi interni di formazione e informazione con cadenza annuale specificatamente per la sicurezza, igiene e ambiente.
o. l'estinzione degli incendi mediante impianti di gas inerte archivi della palazzina uffici e control room rep A1.

MISURE DI SICUREZZA SUI REATTORI

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. I reattori devono essere provvisti di allarmi per il controllo dei parametri critici di reazione e, per i processi di produzione di resine acriliche, sistemi di emergenza per l'inibizione della reazione chimica. Il controllo di processo avviene sotto la supervisione di personale specializzato e qualificato e di sistemi per il controllo della sicurezza di processo.
b. Devono esistere sistemi di ricezione del materiale dai reattori in caso di emergenza (sovrapressione a causa di reazione incontrollata) formati da: disco di rottura e serbatoio esterno di raccolta (blow-down).
c. Tutte le reazioni devono essere in ogni caso mantenute sotto atmosfera di gas inertizzante (azoto).
d. Il sistema fognante di Stabilimento deve essere convogliato nell'Impianto di Trattamento e Depurazione delle Acque.

MISURE IMPIANTISTICHE

a. I sistemi di prevenzione degli incidenti si basano soprattutto sull'assiduo controllo, da parte degli operatori, delle condizioni di marcia e dello stato di funzionamento e conservazione di apparecchi e circuiti, al fine di rilevare tempestivamente situazioni potenziali di pericolo intervenendo prima che si manifestino effetti o fenomeni incidentali.
b. Gli impianti devono essere dotati di sistemi di sicurezza e di strumentazione che consente la gestione del ed il controllo dei processi, sia in manuale che attraverso il computer.
c. I criteri adottati per la prevenzione dei danni alle persone in caso di incidente si basano sostanzialmente:
   1. sulle dotazioni di mezzi protettivi (antinfortunistici e per la protezione delle vie respiratorie) e di attrezzature per il primo intervento;
   2. sull'allontanamento delle persone, in condizioni di sicurezza, dalla zona che può essere interessata da effetti di danno.
d. Le dotazioni di mezzi protettivi dovranno consistere in maschere con filtri idonei per le sostanze presenti, autorespiratori, mezzi ed attrezzature per intervenire rapidamente ed in sicurezza in caso di accadimento di eventi incidentali.
e. I Piani di Emergenza di Stabilimento e di Reparto definiscono le azioni e le manovre da effettuare, il comportamento da tenere ed i percorsi e le cautele da adottare per l'evacuazione dei reparti in caso di emergenza.
f. Nei Piani di cui sopra, vengono devono essere coinvolti sia il personale degli impianti e dei servizi, sia eventuali visitatori terzi, ai quali vengono forniti i D.P.I. richiesti e le istruzioni sul comportamento da osservare in caso di emergenza.
g. Tutte le apparecchiature in pressione sono dotate di dispositivi per lo scarico della pressione (PSV).

MISURE ORGANIZZATIVE E PROCEDURALI

a. Sotto il profilo operativo, la sorveglianza continua da parte del personale turnista, la manutenzione giornaliera di routine e quella programmata per gli interventi più radicali, l'ispezione produttiva e programmata delle apparecchiature eseguite da personale specializzato, l'esistenza di procedure operative, riducono la probabilità di accadimento di un incidente rilevante.
b. Tutto il personale destinato ad operare sull'impianto, dopo un adeguato periodo di addestramento teorico e prima di essere inserito nella mansione, è deve essere affiancato da un operatore esperto per un congruo periodo.

E.9. Ulteriori prescrizioni

1. Ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 59/05, il gestore è tenuto a comunicare allo scrivente Settore variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto ovvero modifiche progettuali dell'impianto, così come definite dall'art. 2, comma 1, lettera m) del decreto stesso.
2. Il gestore del complesso IPPC deve comunicare tempestivamente (24 ore) allo scrivente Settore, al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli e all'ARPAC dipartimentale eventuali inconvenienti o incidenti che influiscano in modo significativo sull'ambiente nonché eventi di superamento dei limiti prescritti.
3. Ai sensi del D.Lgs. 59/05. Art.11, comma 5, al fine di consentire le attività di cui ai commi 3 e 4, di detto art. 11 il gestore deve fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione necessaria ai fini del presente decreto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Il gestore deve riportare le misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio, in particolare per le fasi di avvio e di arresto dell'impianto, per le emissioni fuggitive, per i malfunzionamenti e per l'arresto definitivo dell'impianto.
5. L'autorizzazione integrata ambientale contiene gli opportuni requisiti di controllo delle emissioni, che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo da parte del gestore di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale.
6. I rilievi in autocontrollo vanno comunicati con raccomandata A/R allo scrivente settore Ecologia, al Comune di Caivano e all'ARPAC.

E.10. Interventi sull'area alla cessazione dell'attività

Allo scadere della gestione dell'interno impianto o di quota parte di esso, il gestore dovrà provvedere al ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa, previa verifica dell'assenza di contaminazione ovvero, in presenza di contaminazione, alla bonifica dell'area, da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D.Lgs. 152/06 s.m.i.

E.10.1. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore nella fase di dismissione dell'intero impianto o di quota parte di esso deve operare il ripristino dello stato dei luoghi al fine di garantire il rispetto delle condizioni previste dallo strumento urbanistico vigente all'atto della dismissione. Il gestore opererà nel rispetto della normativa vigente all'atto della dismissione in materia di bonifica dei siti per le matrici ambientali:

- Suolo,
- Sottosuolo,
- Acque Superficiali,
- Acque sotterranee.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

La Ditta PPG INDUTRIES ITALIA S.p.A. ha presentato un piano di monitoraggio e controllo che è stato integrato dalla Conferenza dei Servizi e tale da garantire una effettiva valutazione delle prestazioni ambientali dell'impianto.
Il piano prevede misure dirette ed indirette sulle seguenti componenti ambientali interessate: aria, acqua, rifiuti. Prevede attività di manutenzione e taratura dei sistemi di monitoraggio in continuo e l'accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica e campionamento. In particolare, vengono elencate nel piano i seguenti aspetti ambientali da monitorare: Emissioni in atmosfera, Gestione Rifiuti, Emissioni Acustiche, Consumi e Scarichi Idrici, Consumi Termici, Consumi Elettrici, Indicatori di Prestazione. Per ciascun aspetto vengono indicati i parametri da monitorare, il tipo di determinazione effettuata, l'unità di misura, la metodica adottata, il punto di emissione, la frequenza dell'autocontrollo, le modalità di registrazione. Viene infine indicata la responsabilità di esecuzione del piano nella persona del Gestore dell'impianto, **Carlo Scurati**, il quale si avvarrà di consulenti esterni e società terze. Il Gestore si impegna a svolgere tutte le attività previste nel piano e inoltre a conservare tutti i risultati dei dati di monitoraggio e controllo per un periodo di almeno 5 anni.
Il Piano di monitoraggio presentato dalla Ditta ed integrato in CdS viene allegato integralmente al presente Rapporto e ne costituisce parte sostanziale.

Napoli,

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

PPG INDUTRIES ITALIA

S.p.A.

Sede operativa: SS 87, Km 16 + 460, località Pascarola CAIVANO (NA)

D.Lgs. 59/2005 – Autorizzazione Integrale Ambientale

Prima Autorizzazione per impianto esistente

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO DELL'IMPIANTO

---

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

A. PREMESSA 4

A.1. FINALITÀ DEL PIANO 4

A.2. ASPETTO GENERALI 4

A.2.1. Attori del monitoraggio 4

A.2.2. Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo 4

A.2.3. Inquinanti/Parametri da monitorare 4

A.2.4. Metodologie di monitoraggio 5

A.2.5. Espressione dei risultati del monitoraggio 5

A.2.6. Incertezza della misura 5

A.2.7. Tempi di monitoraggio 8

B. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI 9

B.1. ARIA 9

B.1.1. Caratteristiche peculiari delle emissioni in atmosfera dello stabilimento 9

B.1.2. Controllo e monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera 10

B.1.3. Planimetria punti di emissione 26

B.1.4. Prescrizioni impiantistiche 27

B.2. ACQUA 28

B.2.1. Operazioni di controllo sulle acque in uscita dallo stabilimento 29

B.2.2. Planimetria rete fognaria 30

B.2.3. Prescrizioni impiantistiche 31

B.3. RIFIUTI 32

B.3.1. Planimetria aree deposito temporaneo rifiuti 34

B.3.2. Prescrizioni impiantistiche 35

B.4. RUMORE 39

B.4.1. Planimetria punti di misurazione emissioni sonore 40

B.4.2. Prescrizioni impiantistiche 41

C. MANUTENZIONE E TARATURA 42

D. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE 43

E. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO 44

F. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

A. PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante "Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento" (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC 4.1.b (oggetto della autorizzazione A.I.A.) dell'impianto per la produzione di resine e vernici della PPG INDUSTRIES S.p.A. , sito alla Strada Statale 87, Km 16,460 - 80023 Caivano (NA).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372" (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

In particolare, tale documento è stato redatto in conformità alle linee guida approvate dal Comitato di Coordinamento Tecnico, istituito con D.G.R.T. n.151 del 23/02/04, ai sensi dell'art.2 della L.R.61/03, nella seduta del 30/1/2006.

A.1. Finalità del Piano

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, d'ora in poi denominato PMeC, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

A.2. Aspetto generali

Si riportano di seguito i punti fondamentali considerati dalla PPG Industries S.p.A. per la predisposizione del presente PMeC, sulla base anche di quanto indicato ai Punti D e H delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

A.2.1. Attori del monitoraggio

Le attività di monitoraggio e controllo, così come descritte nel presente piano vengono eseguite sia da personale interno alla PPG con specifiche e codificate procedure interne, sia grazie a Società e Laboratori esterni, debitamente certificati secondo legge. Nel capitolo successivo vengono riportate tutte le informazioni relative ad ogni parametro monitorato, in termini di attore del monitoraggio, modalità di rapportazione e archiviazione delle misure e frequenze di monitoraggio.

A tali controlli si aggiungono poi quelli delle Autorità Competenti (d'ora in poi indicate con A.C.), eseguiti nei tempi e nelle modalità a norma di legge.

A.2.2. Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

La scelta delle componenti ambientali interessate e dei relativi punti di controllo è stata eseguita nell'ottica di riuscire ad identificare e quantificare le prestazioni ambientali dell'impianto, permettendo alle A.C. di controllare la conformità con le condizioni dell'autorizzazione che verrà rilasciata.

A.2.3. Inquinanti/Parametri da monitorare

La scelta degli inquinanti da monitorare è stata eseguita considerando i particolari processi produttivi che si realizzano nello Stabilimento PPG di Caivano. Per tali inquinanti sono stati identificati i parametri rappresentativi delle relative emissioni (concentrazioni , portate, ecc) e i corrispondenti valori limite, secondo quanto definito nell'Allegato III del D.Lgs. 59/05.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.4. Metodologie di monitoraggio

Per la maggior parte dei parametri relativi agli inquinanti è prevista l'adozione di misure dirette e discontinue. Non si fa ricorso a misure indirette quali parametri sostitutivi, bilanci di massa o altri calcoli.

La molteplicità dei punti di misura a dei parametri da misurare giustifica la non convenienza di un sistema di misure dirette continue: dotare tutti i punti di analisi di tali sistemi sarebbe oltremodo oneroso sia in termini di costi delle apparecchiature, sia in termini di costi di manutenzione, taratura degli strumenti, ecc.

Ulteriore motivazione alla scelta di misure discontinue è nella particolare caratteristica di standardizzazione dei processi produttivi che si realizzano nello Stabilimento PPG di Caivano: tali processi vengono realizzati a batch, ma nell'ambito del singolo batch non si riscontrano variazioni significative nel tempo dei parametri di processo e quindi dei valori caratteristici dei parametri emissivi (concentrazioni, portate, ecc).

A.2.5. Espressione dei risultati del monitoraggio

La modalità di espressione dei risultati del monitoraggio, in linea con gli obiettivi del monitoraggio e controllo, sono, per la maggior parte dei casi, rappresentate da concentrazioni e portate massiche.

In ogni caso le unità di misura scelte sono chiaramente definite e riconosciute a livello internazionale, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

A.2.6. Incertezza della misura

Nel caso specifico della PPG, a causa delle peculiari caratteristiche della produzione di prodotti vernicianti, è aleatorio, nella grande maggioranza dei casi, dichiarare una incertezza complessiva, come dimostrato qui di seguito.

L'incertezza della misura dipende da due diversi insiemi di parametri:

- il primo insieme di parametri da considerare è quello relativo alla strumentazione adoperata, sia per la captazione dei campioni sia per le analisi chimico-fisiche di laboratorio;
- il secondo insieme di parametri riguarda l'assetto impiantistico dell'impianto sul quale si eseguono i monitoraggi stessi, nonché le modalità operative con cui l'impianto viene utilizzato.

Per quanto riguarda l'incertezza dei dati di misura collegata sia alla strumentazione utilizzata per la captazione dei campioni, sia alle apparecchiature di analisi di laboratorio, è opportuno svolgere le seguenti considerazioni:

a) E' innanzitutto necessario distinguere i casi in cui i valori di concentrazione da misurare sono estremamente bassi, dell'ordine di grandezza non superiore a qualche unità % del valore limite (tali casi sono numerosissimi sia per il reparto Pigmentati che per il reparto Resine) dai casi in cui i valori di concentrazione sono apprezzabili in termini di parecchie unità o qualche decina fino a circa il 10% del valore limite.

   Nel primo caso (valori di concentrazione molto bassi, anche nell'intorno del grado di sensibilità della strumentazione di laboratorio adoperata e comunque di valore pari o inferiore a qualche unità % del valore limite), si può affermare che non ha senso parlare di incertezze dei dati. E' infatti risaputo che, quando i valori ricercati sono estremamente bassi, il grado di incertezza della misura diventa elevatissimo, fino a negare ogni significato al tentativo di definire tale incertezza.

   Ma c'è di più: è risaputo che esiste un'irriducibile differenza tra misure supposte identiche effettuate in laboratori diversi quando il valore da misurare è nell'intorno della sensibilità della strumentazione adoperata.

   Ad esempio tale argomento (Interlaboratory precision) è trattato nell' articolo:

   William Horwitz (F.D.A.) Analytical Chemistry, VOL.54. NO.1, JANUARY 1982.

   In tale articolo si conclude che l'unico modo di eliminare le variabilità tra laboratori diversi

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarebbe condurre tutte le analisi in un singolo laboratorio e presumibilmente da parte dello stesso analista.

In altre parole, quando si lavora su campionamenti per i quali si ci aspetta concentrazioni estremamente piccole, l'unico modo di ridurre gli errori (anche effettuando campionamenti in parallelo da parte del laboratorio dell'azienda e del laboratorio dell'ente di controllo), sarebbe quello di effettuare le misure nello stesso laboratorio da parte dello stesso analista, cosa evidentemente non fattibile.

b) Nel caso invece in cui i valori di concentrazione sono apprezzabili, ma comunque di un ordine di grandezza del 10% del valore limite, è possibile fare le seguenti assunzioni:

- incertezza del valore di misura legata alla strumentazione utilizzata per la captazione (es. tubo di Pitot) nel range 10-15%;
- incertezza del valore di misura legata alla strumentazione di laboratorio 10 %.

Per quanto riguarda l'incertezza dei dati di misura collegata all'assetto impiantistico si svolgono le seguenti considerazioni:

a) Per quanto riguarda in generale l'assetto impiantistico dei vari reparti della PPG le modalità operative con cui gli impianti vengono utilizzati, abbiamo già ripetutamente esposto che tutte le lavorazioni dei reparti produttivi sono esclusivamente di tipo discontinuo a "batch": non esiste alcuna produzione a regime continuo.

Di conseguenza le emissioni in atmosfera convogliate attraverso i camini hanno anch'esse caratteristiche di assoluta discontinuità in dipendenza delle varie fasi di lavorazione, come ad esempio: carico delle materie prime, fase di reazione e/o di mescolazione, controllo delle caratteristiche chimico-fisiche, interventi per aggiustamenti vari allo scopo di ottenere le richieste specifiche di prodotto, fasi finali di mescolazione, filtrazione, scarico e confezionamento.

Ognuna delle fasi sopra elencate genera delle emissioni convogliate in atmosfera, diverse per qualità e quantità a seconda della formulazione del prodotto e continuamente variabili nel tempo.

Infatti la gran parte delle apparecchiature e delle linee è utilizzata per diversi tipi di formulazione: ne consegue che le caratteristiche delle emissioni in atmosfera sono variabili nel tempo, non solo per il succedersi delle varie fasi di una determinata formulazione, ma anche per la produzione di diverse formulazioni nella stessa apparecchiatura in tempi diversi.

b) Per quanto riguarda le modalità operative va soprattutto evidenziato quanto segue.

Un impianto di produzione industriale di prodotti vernicianti è stato sempre, fin dal secolo scorso, e lo è tutt'ora un impianto con una marcata preponderanza di operazioni manuali ed una limitata possibilità di automazione: ciò naturalmente inficia fortemente la possibilità di ottenere parametri fisici e/o chimici riproducibili durante l'esecuzione delle stesse lavorazioni a batch in tempi diversi.

Per meglio chiarire quanto sopra, riportiamo tipici esempi di aspirazione da varie apparecchiature dei Reparti Pigmentati e Resine, la cui modalità, tipicamente manuale, ha dirette conseguenze sulla scarsa riproducibilità delle portate e quindi delle concentrazioni e flussi di massa.

Ci riferiamo in particolare alla tipologia di aspirazione rappresentata da tubazioni flessibili con terminale troncoconico: tale tipologia è diffusissima nei due suddetti reparti, in cui rappresenta la maggioranza dei casi.

Si considerino i seguenti esempi:

- aspirazione sui boccaporti dei diluitori durante le operazioni di travaso di resine e/o solventi;
- aspirazione sui carrelli mobili contenenti il prodotto proveniente dalla predispersione negli agitatori cowles o dalla dispersione nei mulini a sabbia;
- aspirazione sui boccaporti degli agitatori veloci durante il funzionamento degli stessi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

in particolare durante il carico delle polveri e materiali liquidi;

- aspirazione su fusti da 200l e/o cisternette da 1000 l durante il confezionamento e/o lo svuotamento degli stessi;
- aspirazione sui passi d'uomo di reattori, maturatori o altri serbatoi durante l'apertura degli stessi;
- aspirazione sulla testata di reattori o altre apparecchiature per la captazione di vapori da varie provenienze;
- aspirazione sulle prese campione dei reattori, maturatori, stripper, dosatori ed altre apparecchiature di processo;
- aspirazione su contenitori di varie dimensioni durante il confezionamento su bilance;
- aspirazione sui filtri utilizzati per il confezionamento.

In tutti i casi sopra elencati le aspirazioni vengono effettuate con tubazioni flessibili e terminale troncoconico, che l'operatore dispone in prossimità del punto di emissione.

Si osservi che a seconda del posizionamento dei terminali varia, ed anche considerevolmente, la portata aspirata e pertanto anche la concentrazione delle sostanze aspirate: pochi centimetri di differenza nella distanza tra il terminale e il punto di emissione determinano notevoli variazioni di portata del flusso di inquinanti che si vuole captare (si consideri che il resto della portata di inquinanti che non si riesce a captare è costituito dall'aria ambiente) e quindi di concentrazione degli inquinanti stessi.

Ma se posizionassimo il terminale troncoconico direttamente sul boccaporto, effettueremmo un'operazione paradossalmente errata: ciò infatti determinerebbe un grado di vuoto all'interno del contenitore (che ha un piccolo volume) e quindi un eccesso di evaporazione di solventi che poi bisognerebbe abbattere a valle.

Va comunque anche considerato che lo stesso boccaporto è spesso ingombro dalle tubazioni di immissione ed estrazione, per cui il posizionamento del terminale dipende da una serie di circostanze pratiche, variabili volta per volta, a cui l'operatore si deve adeguare.

c) Ma altre significative considerazioni possono essere riportate in riguardo alla variabilità delle portate.

Tali portate sono sempre determinate anche dalle caratteristiche dei ventilatori utilizzati.

Va detto che per molti ventilatori presenti nei reparti della PPG le curve caratteristiche delle macchine, alcune montate diversi decenni or sono, non sono note.

In generale la curva caratteristica di un ventilatore lega la prevalenza necessaria per vincere le perdite di carico nelle apparecchiature e nelle tubazioni alla portata misurabile nelle tubazioni stesse. E' altrettanto noto che, considerando la curva portata/prevalenza, piccole variazioni della prevalenza possono anche corrispondere a sensibili variazioni delle portate. L'incertezza della misura della portata legata a tali variazioni può essere anche dell'ordine di grandezza del 10-20%. D'altra parte la variazione delle perdite di carico deriva da varie cause, tra cui il considerevole numero delle derivazioni che si dipartono dal collettore principale per i necessari collegamenti con i diversi macchinari.

Si consideri inoltre che il numero di tali derivazioni può variare per ragioni di produzione anche durante il tempo di un singolo monitoraggio; infatti il piano di monitoraggio prevede attualmente anche tempi di 1-2 ore di campionamento, durante i quali può variare il numero di macchinari collegati e quindi l'assetto delle aspirazioni.

A titolo di esempio, per il Reparto Pigmentati il camino 513 è collegato a 17 diluitori, il camino 514 è collegato a 22 diluitori. In dette apparecchiature vengono svolte, durante il tempo dei monitoraggi (1-2 ore), operazioni di tipo diverso attivando o disattivando una molteplicità di collegamenti di aspirazioni, comunque convogliate ad un unico camino.

A titolo di ulteriore esempio, per il Reparto Resine il camino 107 è collegato alle seguenti apparecchiature: Torre miasmi acrilici - produzione resina acrilica / Reattore C-0, C-1, gruppo a vuoto linee C-0 e C-1, diluitori DL-1, DL-2 e DL-5, serbatoi fiorentina SR1, SR2, SD-0, SD-1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

condensatori FD-4, F-0, F-1, F-3, F-7, FR-0, FR-1, F-X; separatori fiorentina SD.

Ne deriva pertanto una evidente possibile variabilità della qualità e quantità delle aspirazioni (anche per quanto riguarda la portata complessiva) durante i tempi di monitoraggio previsto (1 ora nel Piano di Monitoraggio e Controllo).

d) Sempre per quanto riguarda l'assetto impiantistico, una considerazione particolare merita la variabilità delle portate e delle concentrazioni in uscita da un impianto di abbattimento.

A titolo di esempio, prendiamo in considerazione un impianto di abbattimento a carboni attivi.

I parametri di portata e di concentrazione in uscita potranno variare anche notevolmente durante il tempo anche per lo stesso tipo di lavorazione. Infatti:

- La portata in uscita sarà diversa al variare delle perdite di carico all'interno del pacco di carbone attivo, a seconda del tempo trascorso dall'inizio del ciclo di funzionamento a partire da carboni vergini (dipendente dal grado di intasamento sia del prefiltro che del filtro stesso a carboni attivi).
- Le concentrazioni in uscita saranno diverse a seconda del grado di saturazione degli stessi carboni attivi.

Le suddette oscillazioni di portata e concentrazioni varieranno da un minimo ad un massimo con legge empirica non facilmente ricostruibile e sicuramente non in modo rigoroso.

Da quanto sopra esposto si deduce che la valutazione dell'incertezza legata ai monitoraggi dei reparti della PPG deve tener conto non solo dell'incertezza legata all'utilizzo della strumentazione utilizzata per la captazione e per le analisi di laboratorio, come esposto ai precedenti punti a) (impossibilità di determinare l'incertezza per valori estremamente piccoli) e b) (10-15% per valori apprezzabili), bensì anche e soprattutto dell'estrema variabilità di tipo quantitativo e qualitativo delle aspirazioni legata alle caratteristiche precipue dei sistemi produttivi della PPG, come esposto ad esempio al precedente punto c) (10-20% per l'incertezza della misura delle portate d'aria e quindi delle concentrazioni stesse).

A.2.7. Tempi di monitoraggio

Relativamente ai singoli inquinanti per le diverse matrici ambientali, verranno di seguito indicate, nel capitolo successivo, le frequenze di campionamento, specificando se il controllo viene eseguito con procedura, attrezzatura e personale interni, o se tramite Società esterna specializzata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. SISTEMA DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI

Fasi principali sulle quali si struttura uno SME

- Comparabilità ed affidabilità dei dati attraverso la catena di produzione degli stessi
- Misure di portata/quantità
- Campionamento
- Stoccaggio, trasporto e conservazione del campione
- Trattamento del campione
- Analisi del campione
- Trattamento dei dati
- Rapporto

B.1. Aria

B.1.1. Caratteristiche peculiari delle emissioni in atmosfera dello stabilimento.

Con riferimento alla descrizione delle attività e dei cicli produttivi dello stabilimento aggiornata all'anno 2009, le caratteristiche delle emissioni in atmosfera possono essere così qualificate:

1) Tutte le lavorazioni nei reparti produttivi sono esclusivamente di tipo discontinuo a "batch"; non esiste alcuna produzione in regime continuo.
   Di conseguenza le emissioni in atmosfera convogliate attraverso i camini hanno anch'esse caratteristiche di assoluta discontinuità collegate alle varie fasi di lavorazione, come ad esempio: carico delle materie prime, fase di reazione e/o di mescolazione, controllo delle caratteristiche chimico-fisiche, interventi per aggiustamenti vari allo scopo di ottenere le richieste specifiche di prodotto, fasi finali di mescolazione, filtrazione, scarico e confezionamento.
   Ognuna delle fasi sopra elencate genera delle emissioni convogliate in atmosfera, diverse per qualità e quantità a seconda della formulazione del prodotto.
2) La gran parte delle apparecchiature e delle linee è utilizzata per diversi tipi di formulazione: ne consegue che le caratteristiche delle emissioni in atmosfera sono molto variabili nel tempo sia per il succedersi delle varie fasi di una determinata formulazione, sia per la produzione di diverse formulazioni nella stessa apparecchiatura in tempi diversi.
3) Per quanto riguarda le caratteristiche chimico-fisiche delle emissioni, si può affermare che, per tutti i reparti di produzione, magazzini e servizi generali dello stabilimento, **i valori delle concentrazioni delle sostanze inquinanti misurate ai camini di emissione in atmosfera sono sempre basse e molto al di sotto dei valori limite fissati dal D.lgs N°152/2006.**
   Inoltre per tutte le emissioni in tutti i reparti il flusso di massa delle sostanze monitorate non supera mai la soglia di rilevanza prescritta per le categorie a cui le singole sostanze appartengono.
   Ciò vale anche per le polveri, sia per quanto riguarda le POLVERI TOTALI, sia in riferimento ai singoli componenti delle polveri, come descritto in dettaglio successivamente.
4) Fin dall'entrata in produzione dello stabilimento nel 1973, esso fu caratterizzato da notevole cura nella captazione di tutte le emissioni convogliabili mediante un vasto e capillare sistema di aspirazioni localizzate. Tali captazioni hanno interessato non solo le maggiori sorgenti delle emissioni stesse (ad esempio i boccaporti delle apparecchiature per il carico di polveri e/o solventi mantenuti sempre sotto aspirazione), bensì ogni più piccola via di fuga anche dalle parti secondarie delle apparecchiature, sempre equipaggiate con aspiratori localizzati fissi o mobili, questi ultimi sistemati dall'operatore in maniera da ottimizzare, per quanto possibile, l'efficienza dell'aspirazione stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Per quanto detto al precedente punto 4, si può affermare che nei reparti di produzione dello stabilimento PPG di Caivano le emissioni diffuse sono ridotte al minimo per la grande diffusione e per l'efficienza degli apparati di captazione.
   Una considerazione a parte meritano le emissioni diffuse che si generano attraverso gli sfiati dei serbatoi di stoccaggio tumulati dei solventi (Reparto P) e dei serbatoi di stoccaggio dei Reparti B Oli e B Resine a causa delle operazioni di riempimento e trasferimento del contenuto dei serbatoi stessi.
   Tutti i suddetti serbatoi sono polmonati con azoto; per ridurre le emissioni diffuse gli sfiati dei serbatoi sono dotati di valvole a piattello tarate per pressioni superiori a 150 mm H_2O.
   Comunque, il totale delle emissioni diffuse nell'anno non raggiunge normalmente la percentuale dello 0.5% dell'imput totale dei COV, contro la percentuale ammissibile del 3% prevista nella Tabella 1 nella Parte III dell'ALLEGATO III alla Parte V del D.Lgs. 152/2006.
6) Per la presenza di emissione diffuse nei reparti di produzione, è stato necessario predisporre un adeguato sistema di ricambi d'aria all'interno degli stessi in modo da assicurare concentrazioni di inquinanti nelle zone di lavoro sempre molto inferiori ai T.L.V. delle varie sostanze, per adeguarsi alle prescrizioni di legge sulla tutela della salute degli addetti negli ambienti di lavoro.
   In alcuni casi, come nei reparti C1, C2 dei PIGMENTATI, i grossi ventilatori di estrazione hanno una doppia funzione: assicurano i necessari ricambi d'aria all'interno dei reparti e contemporaneamente attivano adeguate aspirazioni localizzate sugli apparati di produzione.

B.1.2. Controllo e monitoraggio delle emissioni convogliate in atmosfera

La Tabella A1 riporta l'elenco delgi impianti e delle apparecchiature esistenti nei vari reparti dello stabilimento e la loro corrispondenza con i relativi camini di emissione, dove sistono

La TABELLA A1, suddivisa per Reparti, riporta nelle varie colonne:

- Sigla dell'impianto
- Apparecchiatura/ fase di lavorazione
- Georeferenziazione (coordinate piane Gauss-Boaga)
- Inquinante da monitorare
- Classi S.O.V.
- Frequenza del monitoraggio
- Concentrazione a monte (mg/Nmc)
- Concentrazione a valle (mg/Nmc)
- Limiti di legge
- Obbiettivi AIA
- Se supera la soglia di rilevanza
- Metodi di rilevamento
- Impianto di abbattimento

Per quanto riguarda i dati degli impianti di abbattimento (monitoraggi a monte e a valle degli impianti

fonte: http://burc.regione.campania.it

stessi), essi sono stati verificati in gran parte nel 2009.

Monitoraggio delle polveri

Una considerazione specifica va fatta per il monitoraggio delle polveri. Per queste ultime infatti, va considerato non solo il parametro POLVERI TOTALI, bensì anche il flusso di massa per quelle sostanze riportate nella Tabella D dell'Allegato I (Sostanze organiche sotto forma di gas, vapori o polveri).

Pertanto le sostanze in polvere che sono elencate nelle varie classi della Tabella D vanno monitorate per controllare innanzitutto che il loro flusso di massa non superi le relative soglie di rilevanza.

Gli unici reparti della PPG in cui sono utilizzate attualmente sostanze in polvere quali materie prime sono il Reparto Pigmentati (C1, C2) ed il Reparto Resine (A, A1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reparto A1

In tale reparto viene utilizzato in notevole quantità il bisfenolo in polvere; esso viene caricato nelle apparecchiature di produzione che fanno capo al camino 315. Pertanto, poiché il fenolo è tra le sostanze elencate nella classe II della Tabella D, dobbiamo confrontare i flussi di massa misurati al camino 315 con la soglia di rilevanza del fenolo: 0,1 kg/h.

I valore più elevato del flusso di massa di polveri totali nei monitoraggi eseguiti negli ultimi tre anni è pari a 0,0065 kg/h: tale valore è pertanto molto inferiore alla soglia di rilevanza del solo fenolo che è pari a 0,1 kg/h.

Reparto A

In tale reparto le sostanze più pericolose utilizzate sono alcune appartenenti alla classe II, quali l'anidride ftalica, l'anidride tetraisoftalica e l'anidride maleica la cui soglia di rilevanza è 0.1 kg/h.

I camini interessati alle emissioni delle suddette sostanze sono il 302 e il 303. Pertanto, con la sola rilevazione delle POLVERI TOTALI, possiamo stabilire che la suddetta soglia di rilevanza di 0.1 kg/h non è raggiunta se il valore di POLVERI TOTALI è inferiore a detta soglia.

Infatti, per il camino 302 è stato registrato, in una rilevazione effettuata il 20.10.2009 un valore di flusso di massa per polveri totali di 0,00748 kg/h. Tale valore è molto inferiore alla suddetta soglia di rilevanza di 0,1 kg/h.

Per il camino 303 è stato registrato, in una rilevazione effettuata il 14.12.2009 un valore di flusso di massa per polveri totali di 0,00903 kg/h. Tale valore è molto inferiore alla suddetta soglia di rilevanza di 0,1 kg/h.

Reparto Pigmentati (C1, C2)

In passato nel Reparto Pigmentati venivano utilizzate sostanze in polvere che successivamente sono state eliminate per la loro potenziale pericolosità, quali il cromo, i composti del piombo (silicato di Pb, ossido di piombo), il nichel, composti dello stagno, composti dello zinco.

Oggi nessuna delle suddette sostanze in polvere, comprese nell'Allegato I alla Parte V, è ancora adoperata, né vengono utilizzate le altre sostanze in polvere elencate nel suddetto Allegato I.

Pertanto, per quanto riguarda le polveri adoperate nel Reparto Pigmentati, sono sufficienti i monitoraggi per POLVERI TOTALI.

Con riferimento alla suddetta TABELLA A1 compilata per i vari reparti, appare evidente innanzitutto che la soglia di rilevanza delle varie sostanze presenti non è mai superata, anzi nella maggior parte dei casi il valore dei flussi di massa rimangono molto al di sotto della stessa. Ciò risulta con la massima evidenza per il Reparto Pigmentati (C1, C2), per i quali la maggioranza dei valori di concentrazione è talmente bassa da non essere rilevata dalla strumentazione utilizzata (mg/Nm^3 <1) e comunque i valori significativi delle concentrazioni oscillano tra qualche unità e al massimo qualche decina di mg/Nm^3. Pertanto nella maggior parte dei casi i valori del flusso di massa, che spesso sono persino non determinabili (N.D.), non superano comunque (in g/h) l'1% della soglia di rilevanza.

Per quanto riguarda il Reparto Resine (A, A1) la conclusione non è sostanzialmente diversa anche se solo per alcuni camini i flussi di massa raggiungono percentuali significative del valore di soglia, pur non raggiungendo mai detto valore.

Infatti per la maggior parte dei camini i valori di flusso di massa sono compresi tra percentuali dello 0.01% all' 1% con qualche eccezione soprattutto relativa alle emissioni di acrilati e di MIBK; comunque anche per queste ultime emissioni la soglia di rilevanza non è mai raggiunta.

Esiste anche un numero considerevole di camini ambientali, adibiti unicamente al ricambio di aria nei reparti. Essi non sono sottoposti ad autorizzazione né ai monitoraggi periodici secondo quanto stabilito

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal comma 5 dell'Art. 212 del D.Lgs n°52/2006 in quanto "emissioni provenienti da sfiati e ricambi d'aria esclusivamente adibiti alla protezione e alla sicurezza degli ambienti di lavoro".

Alcuni camini ambientali dotati di elevate portate sono anche collegati ad aspirazioni localizzate,

fonte: http://burc.regione.campania.it

soprattutto nei reparti C1 e C2; essi pertanto sono comunque riportati nella TABELLA A1 e sono sottoposti ai monitoraggi periodici.

Inoltre i Laboratori, sia il Laboratorio Centrale che i Laboratori di reparto, sono equipaggiati con camini di espulsione collegati alle cappe. Tali camini, non sono sottoposti ad autorizzazione né ai monitoraggi periodici secondo quanto stabilito al comma 14 i) dell'Art. 269: "…laboratori di analisi e di ricerca, impianti pilota per prove, ricerche, sperimentazioni, individuazioni di prototipi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella A1 – *Punti di emissione e Inquinanti monitorati*

Sigla camino	Apparecchiatura/ fase di lavorazione	(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione	Inquinante	Classi S.O.V.	Frequenza campionamenti in autocontrollo	Concentrazione a monte (mg/Nmc)	Concentrazione a valle (mg/Nmc)	Limiti di legge	75% del limiteObbiettivi AIA	Supera la soglia di rilevanza? (SI/NO)	Metodi di rilevamento	Impianto di abbattimento
1	Aspirazioni filtro e omogeneizzazione MF-610	N: 40,98909 E:14,30475	Acrilati	S.O.V. tab.D classe I	semestrale	0,1	0,1	5	3,75	NO	UN - 10493	
			Ammine	S.O.V. tab.D classe II	semestrale	1	1	20	15	NO		
			MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	3,16	3,16	150	112,5	NO		
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7,04	7,04	300	225	NO		
4	Aspirazioni ambientali prese campioni / Reattore C0, diluitore DL-2, diluitore/mutuato DM-1	N: 40,98904 E: 14,30473	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, etilenbenzene altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO		
5	Aspirazioni ambientali prese campioni / Reattore C3, dosatore BL-D	N: 40,98886 E: 14,30477	Solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	3	3	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV		6	6	300	225	NO		
106	Torre di abbattimento M.D.I. – Scarico cisterna	N: 40,98878 E: 14,30463	IPDI	S.O.V. tab.D classe I	semestrale	0,5	0,5	5	3,75	NO	N-5522	Assorbimento / Lavaggio
107	Torre miasmi acrilici – produzione resina acrilica / Reattore C-0. C-1; gruppo a vuoto linee C-= e C-1; diluitori DL-1, DL-2 e DL-5; serbatoi fiorentina SR1, SR2, SD-0, SD-1; condensatori FD-4, F-0, F-1, F-3, F-7, FR-0, FR-1, F-X; separatori fiorentina SD	N: 40,98942 E: 14,30440	MIBK	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	Assorbimento / Lavaggio
302	Idrotorre ABB-2; gruppo vuoto lineaC-2; reattore C-2; Condensatore F-2; scrubber G-X; serbatoio fiorentina SD-2	N: 40,98892 E: 14,30468	polveri	Tab. D - D.M. 12.07.1990 (classe II)	semestrale		3,25	50	37,5	NO	U-494	Filtri a maniche
			MIBK, solvente nafta	S.O.V. tab.D classe III			28	150	112,5	NO		
303	Reattore C-1 e C-2	N: 40,98893 E: 14,30473	polveri	Tab. D - D.M. 12.07.1990 (classe II)	semestrale	8,4	4,3	50	37,5	NO	U-494	Filtri a tasche
82 A1	Aspirazioni ambientali e localizzate / Diluitore SA1002; separatore SV1002; stripper SA1003; Batch-Tank SA1007; reattore SA1001, dosatore SR1004, SR1010; dosatore reticolante SA1005; dosatore ammine SR1002; serbatoio dispersore KCS-4911, pompa PV 1004-100	N: 40,98867 E: 14,30461	MIBK, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	4,7	4,7	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xileni	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1,58	1,58	300	225	NO		
116	Zona Blending	N: 40,98759 E: 14,30524	MIBK, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	10	10	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Polveri (acido sulfamico)	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	15	5	50	37,5	NO		
315	Carico materie rime polveri / Depolveratore F1006; tramoggie TR1001 e TR1002; dosatore SA1008; cappe mobile e fissa	N: 40,98864 E: 14,30458	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	13,6	2,4	50	37,5	NO	U-494	Filtri a maniche

fonte: http://burc.regione.campania.it

13 A	Pesatura materie prime liquide	N: 40,98872 E: 14,30569	Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	12	12	300	225	NO	UN - 10493	
304	Cabina pesatura polveri inerti totali	N: 40,98872 E: 14,30569	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	8,4	4,3	50	37,5	NO	U-494	Filtri a tasche / a maniche
316	Mescolatori Cowles		polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	15	7,8	50	37,5	NO	U-495	Filtri a maniche
14	Aspirazioni mulini a sabbia (MS201, MS202, MS211, MS212) macinazione prodotti a solvente	N: 40,98895 E: 14,30586	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	7	7	150	112,5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
16	Aspirazioni mulini a sabbia (MS52, MS111, MS213) macinazione prodotti anaforesi e a solvente	N: 40,98880 E: 14,30577	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	7	7	150	112,5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
17	Aspirazioni mulini a sabbia (MS101, MS102, MS112) macinazione prodotti cataforesi	N: 40,98870 E: 14,30579	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV		1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V		1	1	600	450	NO		
18	Aspirazioni mulini a sabbia (MS51, MS106) macinazione prodotti cataforesi	N: 40,98866 E: 14,30577	altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Aspirazioni mulini a sabbia (MS200, MS203-MS209) macinazione prodotti cataforesi	N: 40,98846 E: 14,30576	2-Butossietanolo, altre S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
20	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98854 S: 14,35666	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
21	Aspirazione bilancia Philips (bilancia “B”) dosatura e pesatura materie prime	N: 40,98847 E: 14,30574	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
22	Aspirazione bilancia Philips (bilancia “A”) dosatura e pesatura materie prime	N: 40,98854 E: 14,35666	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
23	Box lavaggio attrezzi	N: 40,98880 E: 14,30629	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5		UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	4	4	600	450	NO		
25	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98883 E: 14,30630	MIBK, solvente nafta alcool	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			n-butilico, altre SOV									
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
26	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98872 E: 14,30625	MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	11	11	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	11	11	600	450	NO		
27	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98864 E: 14,30624	Altre SOV classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
28	Aspirazione agitatori veloci (n°47, 49 e 50) brandeggiabili a muro	N: 40,98865 E: 14,30614	MIBK, solvente nafta alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	12	12	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	9	9	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	10	10	600	450	NO		
29	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98865 E: 14,30614	SOV classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	50	50	600	450	NO		
30	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98858 E: 14,30622	MIBK, solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO		
			etilacetato	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	6	6	600	450	NO		
31	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98853 E: 14,30615	solvente nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	6	6	300	225	NO		
			etilacetato	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	25	25	600	450	NO		
32	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98843 E: 14,30618		S.O.V. tab.D classe III	semestrale						UN - 10493	
				S.O.V. tab.D classe IV	semestrale							
				S.O.V. tab.D classe V	semestrale							
33	Aspirazione agitatori veloci (n°52, 53, 54) bradegiabili a muro	N: 40,98843 E: 14,30605	Solvente, nafta, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	6	6	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	18	18	300	225	NO		
34	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98843 E: 14,30605	Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	4	4	300	225	NO	UN - 10493	
35	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98846 E: 14,30599	Solvente, nafta	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	8	8	300	225	NO		
36	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98838 E: 14,30603	2-Butossietanolo, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
37	Infustaggio e confezionamento	N: 40,98831 E: 14,30609	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
305	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD302)	N: 40,98870 E: 14,30543	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	4,75	2,5	50	37,5	NO	UN - 10493	Filtri a maniche
			Idrocarburi totali	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO		
			Metossipropilacetato, xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

306	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD303)	N: 40,98877 E: 14,30563	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
			Polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	10,4	4,4	50	37,5	NO	U-494	Filtri a maniche
307	Aspirazione mescolatore veloce Cowles (TD201)	N: 40,98882 E: 14,30561	SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	15,3	3,5	50	37,5	NO	U-494	Filtri a maniche
317	Aspirazione agitatori veloci brandeggiabili a muro (n°51, 201°, 201B)	N: 40,98854 E: 14,30566	polveri	Tab. B - D.M. 12.07.1990 (classe III)	semestrale	<20	<5	50	37,5	NO	U-494	Filtri a maniche
			SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO		
			Xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
511	Aspirazioni diluitori (DL361-363, DL355, DL356), dosatori (BL51-56) e ambientali	N: 40,98869 E: 14,30580	Solvente nafta, etilbenzene, 2-butossietanolo, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	2	2	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
512	Aspirazione mescolatori STB e ambientali	N: 40,98847 E: 14,30574	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	152	112,5	NO	UN - 10493	
513	Aspirazione diluitori (DL307-309; DL311-313; DL327-329; DL331, DL332, DL339, DL340; DL351-354) e ambientali	N: 40,98890 E: 14,30601	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		

fonte: http://burc.regione.campania.it

514	Aspirazione diluitori (DL301-306; DL314-322; DL324-326; DL333-336), agitatori veloci (201° e 201B) e ambientali	N: 40,98871 E: 14,30605	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
515	Aspirazione diluitori (DL337; DL338; DL341-350) e ambientali	N: 40,98845 E: 14,30586	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
83	Aspirazioni bilance ADOS dosatura e pesatura tinte basse	N: 40,98836 E: 14,30598	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
85	Aspirazioni diluitori (DL1005-1010; DL2007-2010) e filtro mobile	N: 40,98841 E: 14,30564	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
86	Aspirazioni diluitori (DL1001-1004; DL2001-2006, DL2017, DL2018) e filtro mobile	N: 40,98838 E: 14,30599	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
87	Aspirazione filtro mobile e ambientale	N: 40,98825 E: 14,30569	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etilglicole, 2-butossietanol	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	39	39	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			o, altre SOV									
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	30	30	600	450	NO		
88	Aspirazione filtro mobile e ambientale	N: 40,98817 E: 14,30596	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etilglicole, 2-butossietanolo, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	39	39	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	5	5	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	30	30	600	450	NO		
526	Aspirazione mista	N: 40,98838 E: 14,30571	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico,etilglicole, propilenglicole, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	2	2	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
527	Aspirazione mista	N: 40,98823 E: 14,30571	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
528	Aspirazione mista	N: 40,98836 E: 14,30598	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
529	Aspirazione agitatori piccoli (N°1, 5 e 4) e ambientale	N: 40,98820 E: 14,30597	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
40	Ricollaudo Prodotti Finiti e lavaggio utensili	N: 40,98892 E: 14,30667	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, tolunene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	1	1	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	1	1	600	450	NO		
84 B	Aspirazione su boccaporto autocisterne	N: 40,98743 E: 14,30555	S.O.V. di classe III	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
47 B	Cabina pulizia utensili	N: 40,98660 E: 14,30536	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	1	1	150	112,5	NO	UN - 10493	
			Xilene, n-butilacetato, toluene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7	7	300	225	NO		
			acetone	S.O.V. tab.D classe V	semestrale	54	54	600	450	NO		
77	Confezionamento Solventi	N: 40,9893 E: 14,30522	MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, altre SOV	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	15	15	150	112,5	NO	UN - 10493	
			xilene	S.O.V. tab.D classe IV	semestrale	7	7	300	225	NO		
87 B	Aspirazione su bilancia	N: 40,98708 E: 14,30542	MIBK, altre S.O.V.	S.O.V. tab.D classe III	semestrale	20	20	150	112,5	NO	UN - 10493	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigla camini	Apparecchiatura/ fase di lavorazione	(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione	Inquinante	Classi S.O.V.	Frequenza campionamenti in autocontrollo	Concentrazione media a monte (mg/Nmc)	Prescritto nel 10% del limite (mg/Nmc) Concentrazione a valle	Limiti di legge	75% del limiteObbiettivi AIA	Supera la soglia di rilevanza? (SI/NO)	Metodi di rilevamento	Impianto di abbattimento
A	*Confezionamento resine / bilancia con cappa collegata al ventilatore VE-2-2 Prelievo bilancia meccanica (bilancia solventi) Reattore C-3, Diluitori muturatori DM2, DM3, DM4 Colonna recupero sfiati C100; serbatoi odi recupero sfiati SR1015; pompe ad anello liquido PV1001A, PV1001B, PV1001C; filtri F1001-1003*	*/*	*Ammine dichetimina, n-metiletano ammina*	*S.O.V. tab.D classe II*	*semestrale*	*1*	*2*	*20*	*15*	*NO*	*UN - 10493*	*Il camino A (ex 2,9,104,115) è corredato dello scrubber/torre a umido e di filtro a carboni attivi di nuova installazione*
			MIBK, solvente nafta, alcool n-butilico, etilbenzene altre SOV	*S.O.V. tab.D classe III*	*semestrale*	*26,5*	*15*	*150*	*112,5*	*SI*		
			Xilene, nbutilacetato, toluene	*S.O.V. tab.D classe IV*	*semestrale*	*19,7*	*30*	*300*	*225*	*NO*		
			acetone	*S.O.V. tab.D classe V*	*semestrale*	*1*	*60*	*600*	*450*	*NO*		
B	*Aspirazione su bilancia*	*/*	*MIBK, altre S.O.V.*	*S.O.V. tab.D classe III*	*semestrale*	*40*	*15**	*150*	*112,5*	*SI*	*UN - 10493*	*Ex 88B è corredato di filtro a carboni attivi di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

												nuova installazione

*Valori di calcolo da verificare in fase di controllo

Sigla	**Apparecchiatura/ fase di lavorazione**	**(coordinate piane Gauss-Boaga)Georeferenziazione**	**Inquinante**	**Riferimento normativo**	**Frequenza**	**mg/Nm3Limiti di legge**	**mg/Nm3Obbiettivi AIA**	**Metodi di rilevamento**
402	Centrale Termica Caldaia N.1	N: 40,98947 E: 14,30359	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	continuo	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		continuo	NA	NA	UNI 9969
403	Centrale Termica Caldaia N.2	N: 40,98941 E: 14,30359	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	continuo	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		continuo	NA	NA	UNI 9969
400*	Reparto resine decorative A1 Forno “BONO”	N: 40,98876 S: 14,30413	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969
401*	Reparto resine decorative A Forno “FONTANA”	N: 40,98886 S: 14,30429	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969

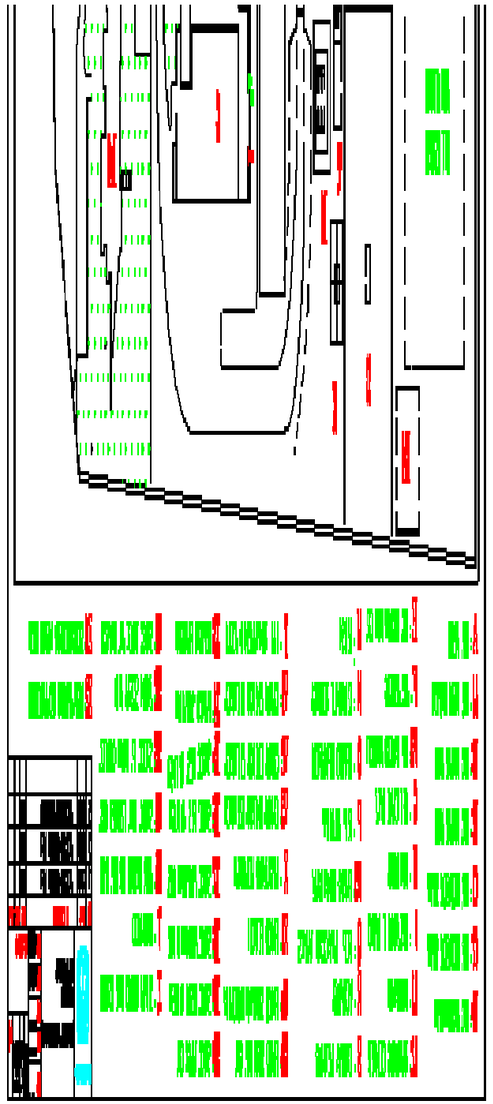
fonte: http://burc.regione.campania.it

401 B*	Reparto resine decorative A Forno “FONTANA”	N: 40,98879 S: 14,30396	Ossidi di azoto	Delibera Regionale 4102/92	trimestrale	250	250	UNI 9970
			Monossido di carbonio		trimestrale	NA	NA	UNI 9969

* Camino di nuova installazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.3. Planimetria punti di emissione



fonte: http://burc.regione.campania.it

B.1.4. Prescrizioni impiantistiche

La Conferenza, su parere conforme dell'ARPAC e dell'Università Parthenope, esaminate le integrazioni presentate relativamente alle emissioni in atmosfera, considerato che i flussi di massa sono al di sotto delle soglie di rilevanza per tutti i camini, ritenuto che corredare tutti i camini di sistemi di abbattimento risulterebbe oneroso e poco efficace ai fini dell'abbattimento degli inquinanti, individua nel 10% del limite imposto dalla normativa vigente per le concentrazioni, la soglia oltre la quale deve dotarsi di idonei impianti di abbattimento.

Dall'analisi dei dati relativi ai valori di emissione di tutti i camini, risulta che solo n°6 camini hanno superato il 10 % della soglia limite.

La scelta della pezzatura dei carboni attivi da utilizzare resta di pertinenza del gestore. Si prescrive frequenza di sostituzione **bimestrale**.

- Alla data di emanazione del decreto la società deve essersi già munita degli impianti di abbattimento;
- La sostituzione dei carboni attivi deve essere effettuata con frequenza bimestrale;
- I camini di nuova installazione (A e B) devono essere georeferenziati;
- Attività in autocontrollo delle emissioni in atmosfera con cadenza **semestrale** per tutti i Camini, esclusi quelli con controllo in continuo;
- Attività di controlli Arpac con frequenza annuale di almeno nel 15% dei camini più critici per le emissioni. La scelta dei camini è demandata all'ente di controllo.
- Nei documenti tecnici: i camini devono fuoriuscire dal lastrico solare di copertura di oltre 1 m e a quota bocca camino le pareti ostative alla diffusione devono insistere ad una distanza ben oltre 10m.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2. Acqua

Lo scarico della PPG Industries Italia Spa confluisce nella fogna del consorzio ASI- Zona Industriale Pascarola.

Allo scarico in uscita dallo stabilimento arrivano:

- le acque meteoriche, dopo stoccaggio e sedimentazione in apposita vasca detta “dissabbiatore”,
- le acque provenienti dall’impianto di trattamento “De Nora”.

L'impianto di depurazione De Nora è ubicato nell'angolo Sud-Ovest dello stabilimento, nei pressi della Centrale Termica, e si estende su di un'area di 2.500 mq. L'impianto di depurazione De Nora è realizzato a cielo aperto e svolge funzione di decontaminazione e depurazione sia delle acque provenienti dal processo sia di quelle provenienti dalla rete delle acque nere. L'impianto è basato sul processo di ossidazione biologica a fanghi attivi con trattamenti chimico/fisici intesi rispettivamente ad alleggerire il carico inquinante da trattare biologicamente ed a migliorare le caratteristiche dell' effluente dall’unità biologica.

La potenzialità massima di progetto dell'impianto è di 12 m^3/h.

II processo di depurazione e costituito dalle seguenti fasi:

Separazione dei solventi e degli olii

Tale fase avviene in un separatore speciale costituito da un recipiente chiuso in cui le parti leggere si separano stratificandosi nella parte alta e vengono scaricate per gravità. Le acque si riversano sempre per gravità nella successiva vasca di equalizzazione e stoccaggio mentre le melme si depositano sul fondo e vengono trattate periodicamente.

Equalizzazione e stoccaggio

Tutte le acque reflue dello stabilimento confluiscono in due vasche aventi la capacita di 550 e 730 mc, munite ognuna di 2 agitatori. La funzione di queste vasche è di accumulare le acque durante i periodi di punta per consentire una portata all'impianto sempre costante, garantire un'alimentazione continua anche nei periodi dei fine settimana quando alcune produzioni sono ferme e, soprattutto, ottenere una qualità di acqua in alimentazione all'impianto quanto più costante possibile.

Flocculazione e chiarificazione primaria

E' la fase durante la quale si eliminano dall'acqua tutte le sostanze più pesanti. Per ottenere ciò si aggiunge all'acqua un polielettrolita e del flocculante (solfato ferroso) con lo scopo di legare ed appesantire queste sostanze e farle precipitare sul fondo della vasca di decantazione, la cui capacita è pari a 85 mc. Dal fondo della vasca tali sostanze, successivamente, vengono pompate al trattamento fanghi.

Neutralizzazione

Dal chiarificatore primario le acque passano in una vasca di neutralizzazione munita di agitatore per il controllo del pH. Se il pH dovesse risultare troppo alto è prevista l'aggiunta di acido solforico al 98% come agente neutralizzante.

Ossidazione biologica

Le acque chiarificate e neutralizzate passano per gravità nelle vasche di ossidazione biologica aventi la capacita di circa 550 mc. Le vasche sono dimensionate per consentire un efficiente contatto tra le sostanze inquinanti e i microrganismi aerobici che con la loro attività metabolica le rimuovono.

L'ossigeno necessario per tale processo di biodegradazione viene fornito da un areatore di superficie. In tali vasche è necessario aggiungere nutrienti sotto forma di ammoniaca ed acido fosforico per alimentare ulteriormente i microrganismi.

Chiarificazione secondaria

L'effluente delle vasche di ossidazione biologica fluisce nel decantatore secondario, dove i fanghi biologici vengono separati per gravità dall'acqua e riciclati nelle vasche di ossidazione, mentre l'acqua ormai depurata viene scaricata nella fogna consortile ASI.

Trattamento fanghi

Sia i fanghi primari che i secondari prodotti durante il processo di depurazione vengono mandati in un serbatoio di stoccaggio da cui tramite pompa vengono inviati ad una centrifuga per separarli dall'acqua residua, renderli palabili ed essere poi trattati come rifiuti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

POZZI

La PPG Industries Italia Spa nell'anno 1991 ottenne la regolarizzazione amministrativa dei tre pozzi presenti all'interno del comprensorio aziendale da parte dell''amministrazione Provinciale di Napoli.
Successivamente, a seguito delle modifiche legislative introdotte dalla L. 36/94, la PPG fece regolare richiesta di "concessione allo sfruttamento dei acque sotterranee" prelevate dai seguenti pozzi:
Pozzo n°1 – acqua dedicata ad innaffiamento,
Pozzo n° 2 – acqua adibita a raffreddamento impianti,
Pozzo n° 3 – acqua adibita a raffreddamento impianti.
Nell'anno 2000 il pozzo n° 2 è franato e non è stato più utilizzato.
In data 21/12/09 La PPG Industries Italia Spa ha comunicato all'Amministrazione Provinciale di Napoli la propria intenzione di sfruttare le acque provenienti dal pozzo n° 1 e n° 3 (portata dei pozzi pari a 60 m3/h cadauno) per il raffreddamento degli impianti, solo in caso di insufficienza della normale fornitura idrica, e nell'eventualità di un incendio.

B.2.1. Operazioni di controllo sulle acque in uscita dallo stabilimento

La società è attrezzata con un laboratorio interno che controlla la qualità degli scarichi idrici:

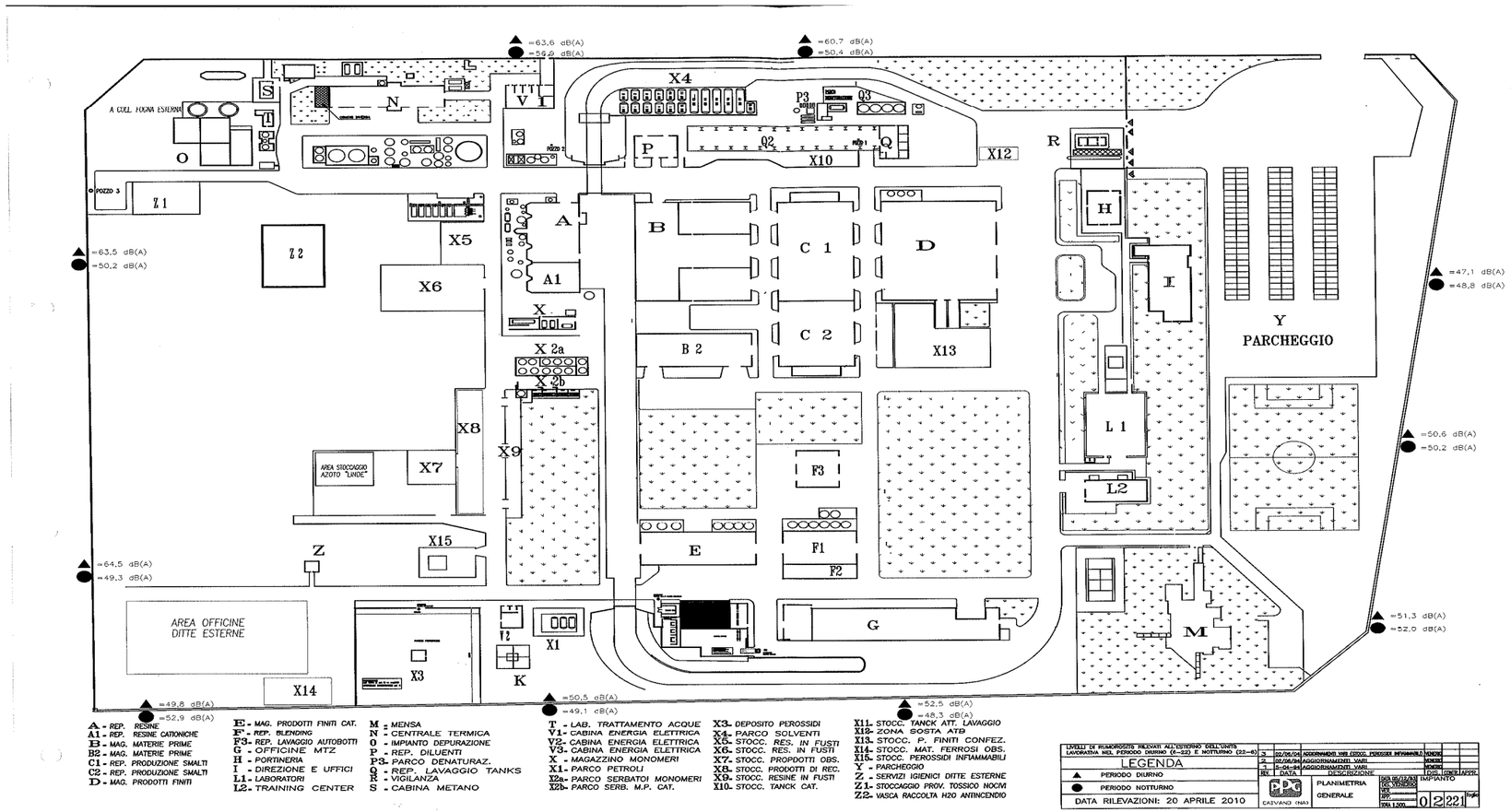
- quotidianamente COD e PH
- bisettimanalmente azoto ammoniacale, fosforo.

Mensilmente un laboratorio esterno accreditato Sinal certifica la qualità delle acque di scarico secondo la tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs 152/2006 Scarico in acque superficiali.

La qualità dell'acqua di pozzo è controllata con riferimento al D.Lgs 31/2001, anche se non specificamente destinata al consumo umano. L'acqua dei pozzi viene campionata e analizzata con frequenza trimestrali da laboratori esterni qualificati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.2. Planimetria rete fognaria



fonte: http://burc.regione.campania.it

B.2.3. Prescrizioni impiantistiche

L'impianto prevede, tra l'altro, un sistema di convogliamento delle acque meteoriche, con pozzetti per il drenaggio, vasca di raccolta e decantazione dimensionata e munita di separatore per gli oli e di un sistema di raccolta e trattamento reflui, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia ambientale e sanitaria alla plannimetria B.2.2 plamimetria rete fognaria.

I pozzetti di prelievo campioni devono essere a perfetta tenuta, mantenuti in buono stato e sempre facilmente accessibili per i campionamenti, periodicamente ed almeno una volta l'anno dovranno essere smaltiti previo campionamento ed analisi i fanghi ed i sedimenti presenti sul fondo dei pozzetti stessi.

La società è autorizzata a scaricare i propri reflui nel rispetto dei limiti fissati per gli inquinanti individuati in Tab. 3 dell'Alleg.5 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in acque superficiali". Si prescrivono analisi per tutti i parametri individuata nella succitata tabella, in autocontrollo con cadenza **mensile**, in controllo a cura di ARPAC con cadenza **semestrale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3. Rifiuti

La PPG Industries Italia S.p.A. gestisce le attività inerenti i rifiuti prodotti dalle attività e servizi dello stabilimento secondo la normativa vigente recepita in una procedura appartenente al Sistema di Gestione Ambientale. Tale procedura disciplina la raccolta, il deposito temporaneo dei rifiuti ed il loro stoccaggio, assicurando la corretta gestione dei rifiuti fino allo smaltimento finale secondo il flusso di seguito descritto.

La PPG Industries Italia Spa individua le attività o le lavorazioni che danno origine a prodotti residui, intesi come scarti di produzione, imballi e prodotti di cui lo stabilimento abbia necessità di fare a meno, con particolare riferimento alle caratteristiche chimico-fisiche qualitative e quantitative del rifiuto prodotto, allo scopo di individuare le più opportune modalità di riutilizzo o smaltimento.

In particolar modo vengono identificati i reparti di provenienza di ciascun rifiuto, la tipologia, la descrizione del ciclo produttivo di provenienza, la pericolosità. Tali dati vengono utilizzati periodicamente per verificare i risultati delle strategie di riduzione dei rifiuti e proporre nuove soluzioni.

Per ciascun rifiuto, in funzione della tipologia, vengono svolti i controlli ed effettuata la caratterizzazione analitica del rifiuto stesso attraverso laboratorio di analisi specializzato. In tal modo si determina il codice CER e le caratteristiche di pericolosità secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06. Inoltre si perviene anche:

- alla determinazione della condizione di pericolosità espressa dalla normativa vigente in materia di trasporto di merci pericolose, della classe ADR, dell'etichettatura necessaria da apporre su tutti gli imballi del prodotto (es. infiammabile, tossico, nocivo, pericoloso per l'ambiente).

- alla determinazione delle Istruzioni di Sicurezza relative al trasporto stradale

- alla determinazione delle condizioni di idoneità degli imballi in cui sono contenuti i rifiuti secondo la normativa di legge inerente il trasporto di merci pericolose.

Nel caso di rifiuto proveniente da ciclo produttivo consolidato i risultati della caratterizzazione analitica possono essere mantenuti per un periodo di tempo non superiore ad un anno per i rifiuti pericolosi e due anni per i non pericolosi, salvo variazioni della normativa di legge in materia di gestione e trasporto rifiuti, del ciclo produttivo da cui proviene il rifiuto, delle indicazioni di pericolosità delle materie utilizzate nel ciclo produttivo da cui proviene il rifiuto.

Ogni reparto produttivo provvede a raccogliere i residui derivanti dalle proprie lavorazioni ed a posizionarli nelle aree di raccolta esterne laddove esistenti (deposito temporaneo), appositamente predisposte ed autorizzate dalla direzione, adiacenti agli edifici, oppure richiedendo la raccolta immediata da parte della ditta esterna incaricata di tale attività.

Ogni operazione di raccolta e deposito avviene prendendo le dovute precauzioni per minimizzare qualsiasi rischio per la salute e la sicurezza degli operatori e dell'ambiente, evitando la diffusione di odori e polveri, lo sversamento sul suolo ed il mescolamento di materiali tra loro incompatibili.

Le modalità per lo stoccaggio dei prodotti da dismettere a rifiuto avvengono in accordo alla normativa vigente, sia nei tempi che nelle quantità (D. Lgs. 152/06 e s.m.i). Le zone di stoccaggio autorizzate sono esclusivamente quelle identificate dal progetto di stoccaggio e dall'autorizzazione di stoccaggio concessi a PPG dalle autorità locali competenti.

Viene eseguito così il controllo dei volumi stoccati, onde evitare di superare i limiti massimi consentiti.

In relazione ad ogni tipologia di rifiuto viene valutata l'opportunità di conferimento ad attività di recupero o di smaltimento.

Il recupero è considerato preferibile rispetto allo smaltimento.

In appoggio a tale attività viene incentivato il riutilizzo di materiali e/o prodotti che dismessi dal reparto di provenienza possono essere riutilizzati all'interno dello stabilimento.

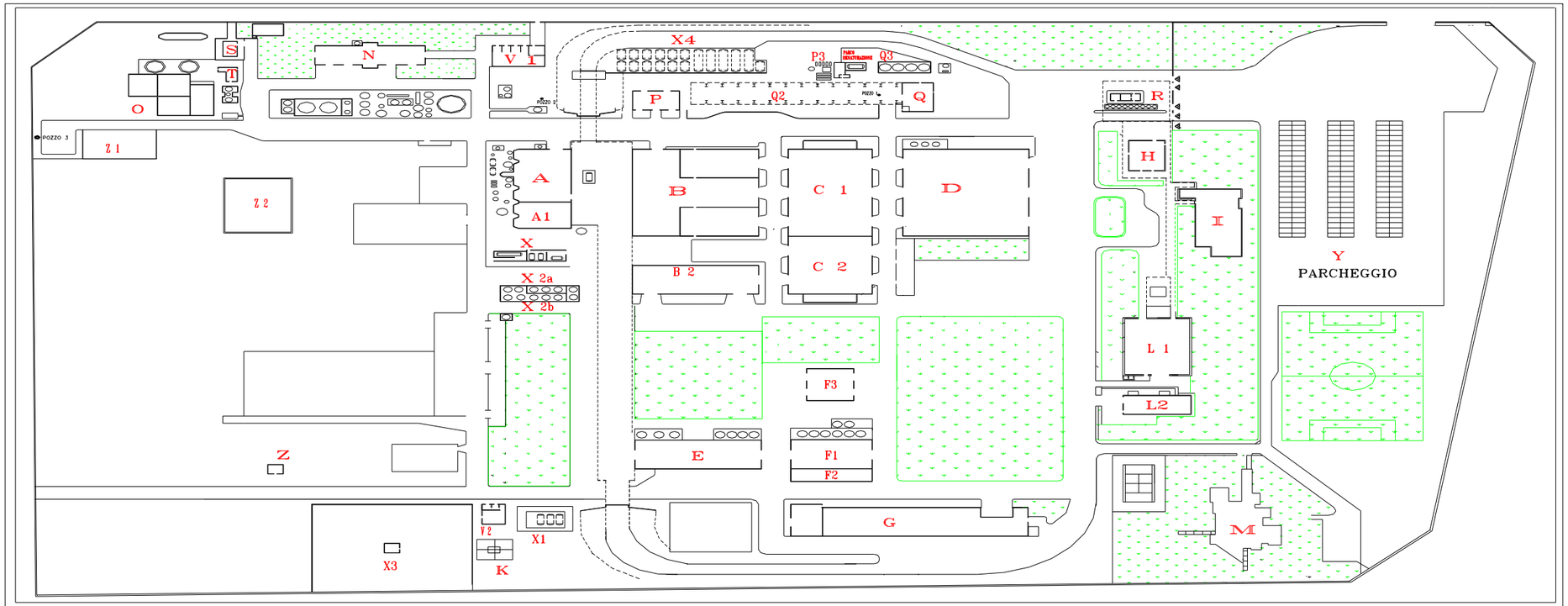
fonte: http://burc.regione.campania.it

La scelta e la qualificazione dei trasportatori, smaltitori o recuperatori dei rifiuti avvengono secondo i criteri definiti in un'apposita procedura interna che prevede, tra l'altro, l'esecuzione di regolari audit triennali presso i siti dei fornitori dei suddetti servizi.

E' bene sottolineare che è stata inoltre implementato all'interno di tutti i reparti dello stabilimento il processo di raccolta differenziata per i rifiuti assimilabili agli urbani che possono essere recuperati (carta, plastica, vetro, alluminio).

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.1. Planimetria aree deposito temporaneo rifiuti



fonte: http://burc.regione.campania.it

B.3.2. Prescrizioni impiantistiche

Relativamente al deposito **temporaneo** dei rifiuti prodotti dall'azienda la stessa dichiara che si avvarrà del criterio temporale ai sensi dell'articolo 183 lettera M punto 2. Per cui i rifiuti sia pericolosi che non pericolosi verranno avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento indipendentemente dalla quantità in deposito con cadenza almeno **trimestrale**.

I carboni attivi esausti hanno codice Cer 061302* e conferiti a Ditte autorizzate.

Si prescrive la sostituzione dei carboni attivi deve essere effettuata con frequenza **bimestrale**.

Tabella A4: Controllo qualità rifiuti prodotti

CER	Denominazione	Ubicazione stoccaggio	Modalità di controllo e di analisi	Modalità di registrazione dei controlli	Reporting
07 01 08*	Altri fondi e residui di reazione	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
07 03 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri.	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
07 03 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
07.03.04*	Altri solventi organici e soluzioni di lavaggio e acque madri (Rsecco<15%)	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
07.01.08*	Altri fondi e residui di reazione	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto contenenti sostanze pericolose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
08 01 12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
08 01 20	Sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 080119	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
08 03 17*	Toner per stampa esaurito contenenti sostanze pericolose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
08 03 18	Toner per stampa esaurito diversi da quelli di cui alla voce 8 03 17*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
08.01.11*	Pitture e vernici di scarto contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
08.01.12	Pitture e vernici di scarto diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13 08 02	Altre emulsioni oleose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.03.07*	Oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.03.09*	Oli sintetici isolanti e termoconduttori	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
13.03.10*	Altri oli isolanti e termoconduttori	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
14 06 03*	Altri solventi e miscele di solventi	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
15 01 02	Imballaggi in plastica	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
15 01 04	Imballaggi metallici	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
15 01 10*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
15 02 02*	Assorbenti, materiali filtranti,(inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti) stracci e indumenti protettivi contaminati da sostanze pericolose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
15 02 03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
150102	Imballaggi in plastica	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
16 02 13*	Apparecchi fuori uso contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160212	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
16 02 14	Apparecchi fuori uso diversi da quelli di cui alle voci 160209 e 160213	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale

fonte: http://burc.regione.campania.it

16 02 16	Componenti rimossi da apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 16 02 15*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
160213*	Apparecchiature fuori uso pericolose (monitor)	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce da 160209 a 160213	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
17 02 02	vetro	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
17 02 03	Plastica	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
17 03 01*	Miscele bituminose contenenti catrame di carbone	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
17 04 11	Cavi diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
18 01 03*	Rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
180103*	Rifiuti da infermeria	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
19 08 11*	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
19 08 13*	Fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
19 08 14	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13*	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
19 09 05	Resine a scambio ionico saturate o esaurite	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
20 01 21*	Lampade tubi fluorescenti	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale
20 01 35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123 e contenenti componenti pericolosi	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Annuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121,200123 e 200135	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
20 02 01	Rifiuti Biodegradabili	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Biennale
06 13 02	Carboni attivi esausti	Magazzini rifiuti	Analisi di Laboratorio	Registro/Formulari/ MUD	Bimestrale

La quantità dei rifiuti prodotti viene valutata in volume o in peso grazie ad una bilancia dedicata per rifiuti tossici e nocivi. I quantitativi stoccati vengono annotati in apposito registro rifiuti.
Il Gestore dovrà adeguarsi alla vigente normativa ambientale (D.Lgs. 152/06 e smi) se la stessa indica delle tempistiche di monitoraggio più restrittive..

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4. Rumore

Secondo quanto definito dal piano di Zonizzazione Acustica, approvato con Deliberazione di Consiglio Comuncale n° 70 del 30/09/99, la PPG Industries Italia Spa – stabilimento di Caivano, sorge in un'area *esclusivamente industriale, zona VI*.

In accordo con quanto previsto dal suddetto piano di zonizzazione acustica, i limiti di accettabilità delle sorgenti sonore fisse sono:

- 65 dB (A) nelle ore diurne
- 65 dB (A) nelle ore notturne.

Lo stabilimento dispone di un'indagine fonometrica esterna del 20 Aprile 2010 in cui sono riportate le misurazioni del livello di pressione acustica effettuate che non mostrano valori superiori a 65 dB (A). Negli ultimi anni, inoltre, sono stati eseguiti interventi volti alla riduzione delle emissioni sonore dello stabilimento. In particolare:

- Sostituzione di un compressore dell'aria presso la Centrale Termica con uno di nuova generazione (abbassamento emissioni pari a 10 dB).
- Insonorizzazione e manutenzione di mulini presso il reparto Pigmentati.

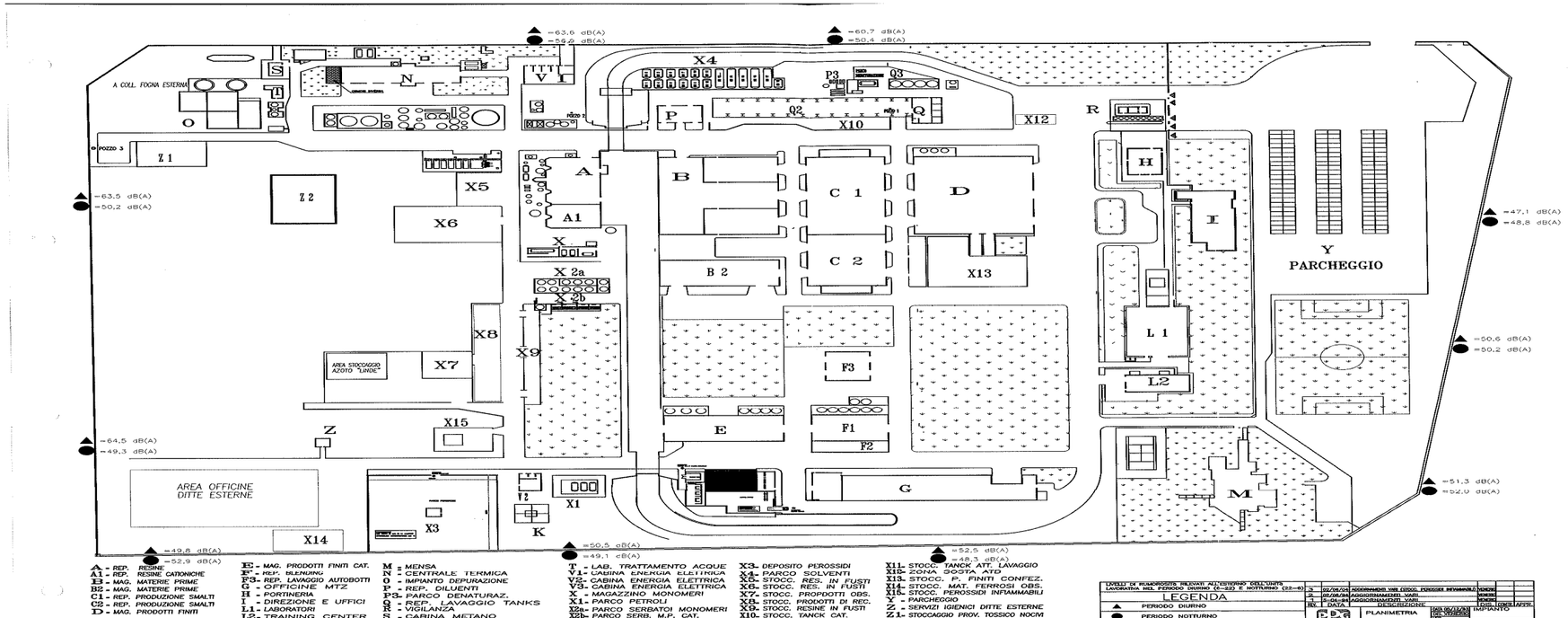
Sostituzione di pompe presso il reparto confezionamento Resine con pompe di nuova generazione.

Di seguito riportiamo le misurazioni effettuate:

Post.	**Posizione**	**La eq dB(A)**	
		Diurno	**Notturno**
P.1	Recinzione esterna di fronte al parcheggio	47.1	48.8
P.2	Recinzione esterna di fronte campo da calcio	50.6	50.2
P.3	Recinzione esterna di fronte alla mensa	51.3	52.0
P.4	Recinzione esterna di fronte alle officine MTZ	52.5	48.3
P.5	Recinzione esterna di fronte al parco petroli	50.5	49.1
P.6	Recinzione esterna di fronte alle officine ditte esterne	49.8	52.9
P.7	Recinzione esterna di fronte alle officine ditte esterne	64.5	49.3
P8	Recinzione esterna di fronte alla vasca raccolta H20 antincendio	63.5	50.2
P9	Recinzione esterna di fronte alla cabina energia elettrica	63.6	56.9
P10	Recinzione esterna di fronte al parco denaturazione	60.7	50.4

fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4.1. Planimetria punti di misurazione emissioni sonore



fonte: http://burc.regione.campania.it

B.4.2. Prescrizioni impiantistiche

Il gestore deve eseguire in autocontrollo i rilievi fonometrici dell'acustica ambientale, con cadenza **annuale**, ARPAC eseguirà controlli con frequenza **biennale**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C. MANUTENZIONE E TARATURA

Per quanto concerne le operazioni di manutenzione e taratura degli strumenti di misura funzionali al sistema di monitoraggio e controllo delle emissioni, la PPG adotta procedure codificate, valide anche per tutti i parametri significativi ai fini del controllo di processo.
Di seguito si riporta una tabella da impiegarsi come riassunto finale delle informazioni richieste.

Sistema di misura	**Metodo di Taratura**	**Frequenza di Taratura**	**Metodo di verifica**	**Frequenza di verifica**
Bilance	TS 17025	Annuale	ISO9001	Bimestrale
Celle di carico	TS 17025	Annuale	ISO9001	Quadrimestrale
Strumenti campione	SIT	Annuale		
Manometri	PHA-ISOTS	Semestrale		
Termometri	PHA-ISOTS	Semestrale		

Accesso ai punti di campionamento

La PPG ha predisposto un accesso permanente e sicuro a tutti i punti di verifica, campionamento e monitoraggio presenti nel piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

D. GESTIONE DEI DATI: VALIDAZIONE E VALUTAZIONE

Tutti i dati rilevati durante i processo di monitoraggio e controllo delle emissioni vengono archiviati sia in forma informatica che cartacea. I dati vengono utilizzati sia per la verifica del rispetto dei limiti di legge, sia per l'analisi degli andamenti temporali.

In particolare questa ultima analisi consente di prevenire eventuali criticità nel caso in cui i parametri monitorati mostrino un progressivo peggioramento, evidenziando quindi anomalie o mal funzionamenti.

I valori rilevati durante il monitoraggio dell'intero processo vengono archiviati senza soluzione di continuità.

La produzione è caratterizzata da un andamento a batch per il quale la durata delle fasi di "avvio" e di "arresto" non rilevano particolari criticità per quanto concerne i valori delle emissioni degli inquinanti: nell'ambito del singolo batch il processo produttivo presenta carattere stazionario e non vi sono forti gradienti dei parametri emissivi. Per tanto le fasi di avvio e di arresto dei singoli processi presentano lo stesso "livello emissivo" delle fasi centrali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E. RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Il gestore svolge tutte la attività previste dal presente piano di monitoraggio, anche avvalendosi di una società terza contraente.
Nella tabella C1 sono individuate, nell'ambito temporale di validità dell'autorizzazione integrata ambientale, le competenze dei soggetti coinvolti nell'esecuzione del presente PMeC, anche se la responsabilità ultima di tutte le attività di controllo previste dal presente PMeC e la loro qualità, resta del gestore.

Tabella C1 – *Ruoli dei soggetti che hanno competenza nell'esecuzione del Piano*

SOGGETTI	AFFILIAZIONE	NOMINATIVO DEL REFERENTE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ'
Gestore dell'impianto	PPG Industries Italia S.p.A.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

F. GESTIONE E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI DEL MONITORAGGIO

I risultati del presente piano di monitoraggio vanno comunicati agli Enti interessati (Settore Ecologia della Regione Campania, Comune di Caivano, ARPAC, con frequenza annuale.
Il gestore trasmette agli Enti interessati, tramite raccomandata A/R, una sintesi dettagliata dei risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione che evidenzi la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui il presente Piano è parte integrante.

Napoli,

Il Consulente Tecnico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 187 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI CASANDRINO IN VIA MELITIELLO 22 DELLA SOCIETA' DEMAR SRL, PER ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante della società Demar srl, con sede operativa nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 22** ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di calzaturificio, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g";***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 01/07/09 con prot. 590790, integrata in data 28/07/09 con prot. 684944 è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, svoltasi in data 22/04/11, il cui verbale si richiama:
   a.1 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario, subordinatamente alla ricezione del parere favorevole dell'Arpac
   a.2 è stato acquisito con nota prot. 315874 del 19/04/11 il parere favorevole urbanistico edilizio del Comune di Casandrino;
   a.3 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
b. che l'Amministrazione procedente ha richiesto all'Arpac di trasmettere il proprio parere di competenza entro 20 giorni dalla data di notifica del verbale della Conferenza;

CONSIDERATO che l'Arpac in data 26/05/11 con prot. Gen n. 19313 ha trasmesso il proprio parere favorevole, in quanto l'impianto di abbattimento (filtro a carboni attivi con un quantitativo pari a 180 Kg) è idoneo al contenimento delle emissioni di S.O.V. con la prescrizione che il camino di espulsione E1 si elevi di almeno un metro dal colmo del tetto di eventuali edifici posti nel raggio di 10 metri dallo stesso, che il carbone attivo venga sostituito ogni 40 giorni lavorativi, che le misure ed analisi delle emissioni siano effettuate con cadenza almeno annuale, che venga definito un Piano di Manutenzione dell'impianto di abbattimento al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso e che vengano predisposte prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 22, per attività di calzaturificio**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 22 della società Demar srl, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di calzaturificio**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Utilizzazione di mastici e colle, con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 Kg/g" con utilizzo di circa 1 Kg/g di materie prime,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA m^3/h	CONCENTRAZIONE mg/mc	Sistema di abbattimento
E1	**Forno di attivazione e quattro banchi incollaggio e quattro cappe manovia**	**SOV**	**12000**	**0,8 (classe 4 e 5)**	**Filtri a sacco, filtri a nido d'ape e filtri a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   - 2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   - 2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   - 2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   - 2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   - 2.5 l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza e i carboni attivi devono essere sostituiti ogni 40 giorni lavorativi; va redatto un Piano di Manutenzione al fine di garantire la migliore efficienza dello stesso; devono essere predisposte prese di campionamento al camino ed idoneo accesso per i successivi controlli;;
   - 2.6 il camino di emissione deve superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   - 2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   - 2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
     - 2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
     - 2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
     - 2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società Demar srl, con sede operativa nel Comune di **Casandrino in via Melitiello 22**;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Casandrino;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 188 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA ALLO STABILIMENTO DELLA SOCIETA' "ARTIGIANA SCARPE S.R.L." CON SEDE OPERATIVA NEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA VECCHIA NAPOLI, 49 PER L'ATTIVITA' DI CALZATURIFICIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'art. 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'art.272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";

b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione all'emissione in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma ai sensi dell'art.268, comma 1, lett. o), normativa succitata;

c. che il legale rappresentante della Società "ARTIGIANA SCARPE S.r.l., con sede operativa nel Comune di Napoli, alla via Vecchia Napoli, 49, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per l'attività di calzaturificio ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 per attività in deroga di cui all'art. 272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV come **"utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g"** e con l'uso di 1400 g. al giorno di adesivi e di 500g. al giorno di smacchiatore;

d. che la richiesta di autorizzazione è stata presentata in data 02/03/2009 con prot. 17623 , ai sensi del D.Lgs. 152/06, corredata di relativa relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata in data 14/01/2011 e conclusa in data 13/05/2011, il cui verbale si richiama:

a. 1. l'ARPAC, nella seduta del 14/01/2011, ha espresso parere favorevole relativamente alla fase di incollaggio, ritenendo idoneo il sistema di abbattimento adottato (carboni attivi) e richiesto chiarimenti in merito al convogliamento all'esterno delle emissioni e l'acquisizione dei valori delle stesse nella fase di cardatura;

a. 2. il Comune, con note n. 609/us del 23/09/2010 e n. 308811 del 12/05/2011, ha espresso parere negativo, in quanto la Società non ha dato riscontro alla richiesta di documentazione del Comune di cui alla nota n. 538 del 10/09/2010 relativa alla definizione della pratica DIA ed a quella del condono edilizio n. 23003/95;

a. 3. la Società, con riferimento al parere negativo del Comune, ha consegnato alla Conferenza copia della documentazione relativa al condono edilizio, trasmessa anche al Comune ed acquisita in data 13/05/2011 con prot. 0311613;

a.4. l'ARPAC, nella seduta del 14/01/2011, ha espresso parere favorevole relativamente alla fase di incollaggio, ritenendo idoneo il sistema di abbattimento adottato (carboni attivi) e richiesto chiarimenti in merito al convogliamento all'esterno delle emissioni e l'acquisizione dei valori delle stesse nella fase di cardatura;

a. 4. la Società ha confermato, come da progetto di adeguamento presentato il 25/03/2011 con prot. n. 236704, che nella fase di cardatura è previsto un convogliamento all'esterno e l'installazione di uno specifico camino a norma;

a.5.l'ARPAC, nella seduta del 13/05/2011, ha espresso parere favorevole subordinato all'acquisizione della scheda riepilogativa dei valori di emissione provenienti dalla fase di cardatura;

a. 6. l'A.S.L. ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;

a. 7. ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7, L. 241/90, si considera acquisito l' assenso della Provincia;
a. 8. l' Amministrazione procedente ha invitato il Comune a trasmettere il proprio parere entro 20 giorni dall'acquisizione del verbale conclusivo della Conferenza;

CONSIDERATO

a. che la Ditta, con nota n. 467655 del 14/06/2011, ha consegnato la scheda riepilogativa delle emissioni provenienti dalla fase di cardatura;
a. 1. che a tutt'oggi il Comune di Napoli non ha comunicato il proprio parere, che, pertanto si considera acquisito ai sensi dell'art. 14ter, comma 7. l. 241/90;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D.Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, conformemente alle risultanze istruttorie ed ai pareri espressi in Conferenza, lo stabilimento della Società "ARTIGIANA SCARPE S.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via Vecchia Napoli, 49, esercente attività di calzaturificio;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità all'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimen-to di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente riportato e trascritto:

1. di **autorizzare** lo stabilimento della Società "ARTIGIANA SCARPE S.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via Vecchia Napoli, 49, alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per le attività in deroga di cui all'art.272 comma 2 ed elencata nella parte II dell'allegato IV denominata **"utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g" e con l'uso di 1400 g. al giorno di adesivi e di 500g. al giorno di smacchiatore,** così come di seguito specificate:

1.1.

amni	**Fase**	**Inquinanti**	**Portata mc/h**	**Conc.zione mg/mc**	**Flusso di massa g/h**	**Sistema di abbattimento**

E1	**incollaggio**	**SOV**	**2500**	**2,65** **(classe 3)** **6,66** **(classe 4 e 5)**	**6,62** **166,60**	**Filtri a carboni attivi** (2 ondulati + 2 a tasche)

Camini	Fase	Inquinanti	Portata nmc/h	Conc.zione mg/nmc	Flusso di massa g/h	Sistema di abbattimento
E2	**cardatura**	**polveri**	**6700**	**0,01**	**1,08**	**Filtri acrilici + carboni attivi**

2. di obbligare la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;

2.2. l'altezza del camino deve essere di almeno 1 metro superiore al colmo dei tetti degli edifici circostanti nel raggio di 10 metri e il condotto di convogliamento non deve essere ubicato sulla facciata principale dell'edificio;

2.3. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;

2.4. contenere le emissioni prodotte nei limiti su indicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;

2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche delle emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza annuale e successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.6. l'impianto di abbattimento deve essere tenuto in continua e costante efficienza con la sostituzione, per la fase di incollaggio, dei carboni attivi ogni 4 giorni lavorativi;

2.7. provvedere all'annotazione in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;

2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:

2.8.1. comunicare, agli enti di cui alla lettera 2.5, la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;

2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte;

2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, al Dipartimento Provinciale ARPAC di Napoli;

2.8.4. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.9.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.9.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. di precisare che:

3.1. l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2. la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. di demandare all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;

5. di precisare che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi della Delibera di G.R. n.750/04, sono a carico della ditta interessata;

6. di stabilire che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D.lgs n. 152/06;

7. di notificare il presente provvedimento alla Società "ARTIGIANA SCARPE S.r.l." con sede operativa nel Comune di Napoli alla via Vecchia Napoli, 49, esercente attività di calzaturificio;

8. di inviare, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli, alla Provincia di Napoli, all'ASL competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;

9. di inoltrare copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Dott.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 189 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 3 APRILE 2006 N. 152, ART. 269 COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO SITO NEL COMUNE DI NAPOLI IN VIA DIOCLEZIANO 140 DELLA DITTA D'ANDRIA GAETANO, PER ATTIVITA' DI AUTOCARROZZERIA, ASCRIVIBILE A QUELLE IN DEROGA DI CUI ALL'ART. 272 COMMA 2 D.LGS 152/06

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che ai sensi del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni, art. 269 comma 1, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni in atmosfera deve essere richiesta una autorizzazione, ad eccezione degli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale e degli impianti di cui all'articolo 272, commi 1 e 5;
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il titolare della ditta D'Andria Gaetano, con sede operativa nel Comune di **Napoli in via Diocleziano 140**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 comma 2 del d. lgs. 152/2006, per l'attività di autocarrozzeria, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 citato D.lgs, ed elencate nella parte II dell'allegato IV alla parte quinta come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con utilizzo di cira 2,9 Kg/g di prodotti vernicianti;***
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore in data 22/05/09 con prot. 450127, integrata in data 03/04/11 con prot. 176466 e in sede di Conferenza di Servizi è stata prodotta relazione a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata in data 25/02/11 e conclusasi in data 29/04/11, i cui verbali si richiamano:
   a.1 l'ARPAC, esaminate le integrazioni trasmesse dalla ditta e preso atto dei chiarimenti forniti dal tecnico della ditta in sede di Conferenza ha espresso parere favorevole, con la prescrizione che i carboni attivi (125 Kg) siano sostituiti ogni 20 giorni di attività di verniciatura e l'autocontrollo delle emissioni avvenga con cadenza semestrale;
   a.2 l'ASL ha espresso parere favorevole igienico sanitario;
   a.3 il SUAP del Comune di Napoli con nota prot. PG/2011/271580 del 27/04/11 ha comunicato di aver provveduto a trasmettere la documentazione all'ufficio competente per le necessarie verifiche istruttorie riservandosi di produrre il prescritto parere in esito alle suddette verifiche;
   a.4 ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90, si considera acquisito l'assenso della Provincia;
   a.5 l'Amministrazione procedente ha assegnato al Comune di Napoli 20 giorni dalla data di notifica del verbale della Conferenza, per la trasmissione del proprio parere;

CONSIDERATO che il SUAP del Comune di Napoli non ha trasmesso a tutt'oggi alcun parere, per cui ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 L. 241/90 si considera acquisito l'assenso;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 d. lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, conformemente alle posizioni prevalenti espresse in Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Diocleziano 140**, alle emissioni in atmosfera;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;

c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** lo stabilimento sito nel Comune di **Napoli in via Diocleziano 140, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 Decreto Legislativo n. 152/06, per l'attività di autocarrozzeria**, ascrivibile a quelle in deroga, di cui all'art. 272 comma 2 del citato D.Lgs, ed elencata nella parte II dell'allegato IV alla parte V come ***"Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole, con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo, di prodotti vernicianti pronti allo uso, giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 Kg", con utilizzo di cira 2,9 Kg/g di prodotti vernicianti,*** così come di seguito specificate:

PUNTI DI EMISSIONE	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	PORTATA	CONCENTRAZIONE mg/Nmc	FLUSSO DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO
E1	**Carteggiatura stucco**	**Polveri**	**17000**	**1,5**	**25,5**	**Filtri a tessuto e a carboni attivi**
E3	**Cabina di verniciatura**	**SOV (III,IV,V)**	**17000**	**5**	**85**	**Filtri a tessuto e a carboni attivi**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1 rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2 i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3 contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4 le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza semestrale e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.5 gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza e i carboni attivi (125 Kg) devono essere sostituiti ogni 20 giorni di attività di verniciatura;
   2.6 i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti, dei parapetti e di qualunque ostacolo nel raggio di 10 metri;
   2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
   2.8 rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
      2.8.1 comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio, almeno 15 giorni prima;
      2.8.2 effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;

2.8.3 trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;

2.9 la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;

2.10 rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:

2.10.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;

2.10.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:

3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;

3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;

4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta D'Andria Gaetano, con sede operativa nel Comune di Napoli in via Diocleziano 140;
8. **inviare** copia del presente atto alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 1, all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Napoli e al Comune di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 190 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA DITTA MERIDIONAL LAUNDRY S.R.L. CON SEDE LEGALE E OPERATIVA NEL COMUNE DI ACERRA ALLA LOC. PANTANO ZONA ASI, CON ATTIVITA' DI LAVANDERIA INDUSTRIALE E TRATTAMENTI TESSILI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268, comma 1, lettera o) normativa succitata;
c. che la ditta ***Meridional Laundry s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Acerra alla loc. Pantano zona ASI,*** è stata autorizzata, con D.D. n. 218 del 17/06/2008, alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 3, per lo stabilimento ***di lavanderia industriale e trattamenti tessili;***
d. che il legale rappresentante pro-tempore della ditta ***Meridional Laundry s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Acerra alla loc. Pantano zona ASI***, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 8 del D. Lgs. 152/2006, per modifiche sostanziali all'impianto, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. 822540 del 13/12/2010.

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi, iniziata il 18/01/11, e conclusa 19/04/11 i cui verbali si richiamano:
a1 la società con nota prot.155377 del 25/02/2011 ha trasmesso integrazioni documentali richieste dagli enti nella 1ª seduta di conferenza;
a.2. l'ARPAC, esaminate la documentazione integrativa e tenuto conto dei chiarimenti resi dal tecnico della ditta, ha espresso parere favorevole, prescrivendo autocontrolli delle emissioni con cadenza annuale;
a.3. la Provincia, con nota prot. gen. 43988 del 13/04/2011, integrata con nota prot. gen. 94997 del 15/04/11, ha espresso parere favorevole;
a.4. il rappresentante dell'A.S.L ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
a.5. . il rappresentante del Comune ha espresso parere favorevole dal punto di vista urbanistico-edilizio;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);
b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare, alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 8, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento ***Meridional Laundry s.r.l. con sede legale e operativa nel Comune di Acerra alla loc. Pantano zona ASI,*** esercente attività di lavanderia industriale e trattamenti tessili con l'obbligo, per la ditta, di effettuare l'autocontrollo delle emissioni con cadenza annuale;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 19 del 10/08/2009 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare** alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di lavanderia industriale e trattamenti tessili ai sensi dell'art. 269, comma 8, lo stabilimento sito ***nel Comune di Acerra con sede legale e operativa alla loc. Pantano zona ASI*****,** gestito dalla ditta ***Meridional Laundry s.r.l.*** così come di seguito specificato:

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	**Processo laseratura**	**Polveri**	**<18**	**3.500**	**<63**	**Celle filtranti in fibra sintetica**
E2	**Generatore di vapore alimentato a olio BTZ con potenzialità <5MW**	**Polveri NOx**	**<70 <500**	**<4500**	**<315 <2250**	**Venturi ad acqua**
E3	**Cabina verniciatura a spruzzo**	**Polveri**	**<10**	**<20000**	**<200**	**Velo d'acqua + filtri di lana vetro**
E4	**2 essiccatoi da 250 Kg**	**Polveri**	**<10**	**<14000**	**<280**	**Filtri a rete metallica + abbattimento ad acqua**
E4 bis	**4 essiccatoi da 120 Kg**	**Polveri**	**<10**	**<7000**	**<280**	**Filtri a rete metallica + abbattimento ad acqua**
E5	**Generatore di vapore alimentato a olio BTZ con potenzialità <5MW di riserva**	**Polveri NOx**	**<30 <500**	**<4500**	**<135 <2250**	**Venturi ad acqua**

CAMINI	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/nmc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E6	**Sabbiatrice**	**Polveri**	**<30**	**5.800**	**<175**	**Filtri a maniche**
E7	**Cabina verniciatura a spruzzo**	**Polveri**	**<10**	**<10.000**	**100**	**Velo d'acqua + filtri di lana vetro**
E8	**Cabina verniciatura a spruzzo**	**Polveri**	**<10**	**<10.000**	**100**	**Velo d'acqua + filtri di lana vetro**
E9	**Cabina verniciatura**	**Polveri**	**<10**	**<9.000**	**<90**	**Velo d'acqua + filtri di lana vetro**
E10	**essiccatoi**	**Vapore acqueo**		**2000**		
E11	**Forni statici di essiccazione**	**Vapore acqueo**		**40**		**Venturi ad acqua**

2. **obbligare** la ditta all'osservanza delle seguenti prescrizioni:
   2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
   2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
   2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
   2.4. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle nuove emissioni prodotte ai camini;
   2.5. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC;
   2.6. gli impianti di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza;
   2.7. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
   2.8. provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato VI, alla parte quinta, del D. Lgs n. 152/06;

   2.8.1rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 in particolare:
   2.8.2. comunicare agli enti di cui al punto 2.4. la data di messa in esercizio dei camini almeno 15 giorni prima;
   2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
   2.9. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
   2.9.1 comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
   2.9.2 richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3. **precisare** che:
   3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
   3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4. **demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D. D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento allo stabilimento sito ***nel Comune di Acerra con sede legale e operativa alla loc. Pantano zona ASI*****,** gestito dalla ditta ***Meridional Laundry s.r.l.*** così come di seguito specificato:
8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Acerra, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nord, ex 4, e all'ARPAC;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 191 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "MALTA S.R.L." ALLA SOCIETA' "PRODU.CO S.R.L."CON STABILIMENTO NEL COMUNE DI TUFINO-NA - VIA SAN BARTOLOMEO (OGGI) VIA PALAZZO DEI CONTI,4

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.1568 del 19/10/2001 la società “Malta S.r.l.con sede legale nel Comune di Nola alla Piazza Matteotti,2 ed operativa nel Comune di Tufino alla via Palazzo dei Conti,4(già via San Bartolomeo) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 24 maggio 1988 n°203, per attività di "Produzioni di conglomerati cementizi"
b.che il legale rappresentante della società "PRODU.CO S.r.l." con nota prot.0478894 del 17/06/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione, dichiarando che nulla è cambiato nell'impianto di betonaggio, rispetto all'autorizzazione n.1568 del 19/10/2001

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Contratto di locazione di TRE anni dell'impianto di betonaggio,a partire dal 01/03/2011 con scadenza, senza bisogno di disdetta,il 01/03/2014,tra la società Malta S.r.l.proprietaria e gestore dell'impianto in liquidazione volontaria dal 21/02/2011 e il nuovo gestore Produ.Co S.r.l. Registrato il 07/04/2011 all'ufficio dell' Agenzie dell'Entrate di Nola al n.2862

a.2 certificato Camerale della socità Produ.Co S.r.l.

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.1568 del 19/10/2001 alla società “MALTA S.r.l." alla società società "PRODU.CO S.r.l."con sede legale in Napoli alla via Vetriera a Chiaia,12 ed operativa in Tufino alla via Palazzo dei Conti,4(già via San Bartolomeo)

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06,da ultimo notificato con D.lgs 128/2010;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.1568 del 19/10/2001 rilasciata alla società “MALTA S.r.l.” alla società “PRODU.CO S.r.l.” con sede legale in Napoli alla via Vetriera a Chiaia,12 ed operativa in Tufino alla via Palazzo dei Conti,4(già via San Bartolomeo) fino alla data dell'01/03/2014.
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.1568 del 19/10/2001 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, ai sensi dell'art.281 co.1 del Dlgs.n.152/06,l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.1568 del 19/10/2001 conserva la sua efficacia, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera, tra il 1° gennaio 2014 ed il 31 dicembre 2015,e l'a ttività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all’ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell’art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l’accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l’inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell’A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l’eventuale applicazione di quanto previsto dall’art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società “PRODU.CO S.r.”

8. **inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Tufino
alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 192 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "CAMPANIA GRAFICA S.A.S. DI BOSCO ANTONIETTA" ALLA SOCIETA' "TIPOGRAFIA CAMPANIA GRAFICA S.R.L."CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA SALITA ARENELLA, 44.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.322 del 13/09/2007 la società “Campania Grafica s.a.s. Di Bosco Antonietta”, con sede legale ed operativa in Napoli via Salita Arenella,44 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DL.vo 152/06 parte V. per attività di "Tipografia"compresa tra quelli in deroga di cui all'art.272 co2-
b.che il legale rappresentante della società "Tipografia Campania Crafica S.r.l." con nota prot.0313023 del 19/04/2011, ha chiesto la voltura in proprio favore della citata autorizzazione,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di trasformazione da società di persone in società a responsabilità limitata redatto il 03 Marzo 2010 repertorio n°2114 raccolta n.1458 dal n otaio Ugo Tafuri di Antonio e registrato a Napoli in data 09/03/2010 al n.5334

a.2 certificato Camerale della società "Tipografia Campania Grafica S.r.l."

a.3 certificato camerale di visura storica della società "Tipografia Campania Grafica S.r.l."

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.322 del 13/09/2007 "alla società "Tipografia Campania Grafica S.r.l."con sede legale in Napoli Piazzetta Arenella,7 ed operativa in Napoli alla Salita Arenella,44

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.322 del 13/09/2007 alla società “Tipografia Campania Grafica S.r.l.” con sede legale in Napoli alla Piazzetta Arenella,7 ed operativa in Napoli alla Salita Arenella,44
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.322 del 13/09/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.322 del 13/09/2007 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il

gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività a meno che non ritenga di presentare domanda ai sensi dell'art.269,co2 D.Igs 152/06.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, il D.D. n.322 del 13/09/2007 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Tipografia Campania Grafica S.r.l."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 193 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "TIPOGRAFIA PELLEGRINO EMILIO" ALLA DITTA "TIPOGRAFIA PELLICCIA EMILIA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.146 del 17/04/2007 la ditta “Tipografia Pellegrino Emilio”, con sede legale ed operativa in Napoli via Bernini,64/A è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi dei D.L.vo 152/06 parte V, per attività di"Tipografia,litografia,serigrafia,con utilizzo di prodotti per la stampa(inchiostri,vernici e similari)giornaliero massimo complessivo non superiore a 30kg"
b.che la Ditta Pelliccia Emilia,con sede legale e operativa in Napoli alla via Bernini,64/A con nota prot.0269728 del 05/04/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione per Cessione di Azienda .

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 Atto di cessione d'azienda da “Pellegrino Emilio” a “Pelliccia Emilia” redatto il 24/01/2011 dal notaio Silvana Fabrocino con repertorio n°13764 raccolta n°6739

a.2 Cancellazzione della ditta Pellegrino Emilio del 25/02/2011 prot:RI/PRA/2011/18738 all'ufficio Imprese di Napoli

a.3 Certificato Camerale della ditta ’Pelliccia Emilia"

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.146 del 17/04/2007 alla ditta “Tipografia Pelliccia Emilia"con sede legale ed operativa in Napoli alla via Bernini,64/A

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.146 del 17/04/2007, dalla “Tipografia Pellegrino Emilio” alla’ “Tipografia Pelliccia Emilia” con sede legale ed operativa in Napoli alla via Bernini,64/A
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.146 del 17/04/2007 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.146 del 17/04/2007 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il

gestore dovrà aderire per la continuazione dell'attività a meno che non ritenga di presentare domanda ai sensi dell'art.269,co2 D.lgs 152/06.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, il D.D.n.146 del 17/04/2007 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "Tipografia Pelliccia Emilia"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 194 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA"SYSTEM BLIND DI MARINIS VINCENZO ALLA DITTA "SYSTEM BLIND DI DE MARINIS DAVIDE"CON STABILIMENTO IN NAPOLI ALLA VIA DUE PORTONI A S.CROCE,7

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.500 del 27/10/2008 la ditta “System Blind di De Marinis Vincenzo”,con sede legale ed operativa in Napoli via Due Portoni a S. Croce,7 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DL.vo 152/06 parte V. per attività di "Saldatura"
b.che il legale rappresentante della ditta"System Blind di De Marinis Davide" con nota prot.0301147 del 14/04/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di donazione di azienda redatta il 16 dicembre 2010 repertorio n°52921 raccolta n.9035 dal notaio Luciano Porta

a.2 certificato Camerale della ditta "System Blind di De Marinis Davide"

a.3 contratto di comodato dell'immobile sito in Napoli via Due Portoni,7 ove svolge l'attività la ditta System Blind di De Marinis Davide registrato all'ufficio Agenzia delle Entrate NA1 il 07/marzo/2011 n.2812/3

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.500 del 27/10/2008 alla ditta “System Blind di De Marinis Vincenzo" alla ditta "System Blind di De Marinis Davide."con sede legale ed operativa in Napoli alla via Due Portoni a S. Croce,7

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.500 del 27/10/2008, alla ditta “System Blind di De Marinis Davide” con sede legale ed operativa in Napoli alla via Due Portoni a S. Croce,7
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.500 del 27/10/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che l'autorizzazione, già rilasciata con D.D.n.500 del 27/10/2008, è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte

della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività a meno che non ritenga di presentare domanda ai sensi dell'art.269,co2 D.Igs 152/06.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, il D.D. n.500 del 27/10/2008 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla ditta "System Blind di De Marinis Davide"
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Napoli alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 195 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA SOCIETA' "ITALSINTEX ITALCEMENTI GROUP S.P.A." ALLA SOCIETA' "SIRCI GRESINTEX S.P.A." CON STABILIMENTO IN VOLLA ALLA VIA ROMANO,35 (EX VIA MONTANINO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.6432 del 13/10/1998 la società “Del Gres S.p.a.”, con sede legale in Sorrisole (BG) alla via G. Marconi,1 ed operativa in Volla via Romano,35 (ex via Montanino) è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DPR 203/88, per attività di "produzione tubi in PVC";
b.che con DD.n.202 del 28/05/2007 l'autorizzazione rilasciata con DGR.n.6432/98 è stata volturata alla "ITALSINTEX ITALCEMENTI GROUP S.p.a.";
c. il legale rappresentante della società "Sirci Gresintex S.p.a." con nota prot.0577357 del 06/07/2010, ha chiesto la voltura in proprio favore della predetta autorizzazione,di cui al DD. n.202 del 28/05/2007,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 atto di fusione mediante incorporazione della "Italsintex S.p.a."nella "Sirci S.p.a."redatto il 22 Dicembre 2008 repertorio n°1347 raccolta n.988 dal notaio Fabrizio Ruffo e registrato in data 22/12/2008 al n.3181/1T.e depositato registro delle IMPR di Bergamo il 22/12/2008 prot. n.69837 e quello di Perugia il 23/12/2008 prot. n.37558

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.202 del 28/05/2007dalla società “Italsintex Italcementi Group S.p.a." alla società "Sirci Gresintex S.p.a."con sede legale in Gubbio(PG) via degli Artigiani,27 ed operativa in Volla alla via B.Romano,35(ex via Montanino)

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.202 del 28/05/2007 alla società “Sirci Gresintex S.p.a.” con sede legale in Gubbio(PG) via degli Artigiani,27 ed operativa in Volla alla via B. Romano,35(ex via Montanino)
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nell'autorizzazione rilasciata con DGR n.6432 del 13/10/1998 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06

3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.6432 del 13/10/1998 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,il gestore dovrà presentare domanda di autorizzazione alla continuazione delle emissioni in atmosfera,tra il1°gennaio 2012 ed il 31 dicemb re 2013,e l'attività potrà proseguire fino alla conclusione del procedimento da parte di questo Settore.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "Sirci Gresintex S.p.a."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Volla alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 196 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA DALLA DITTA "AUTOCARROZZERIA MASTELLONE FERDINANDO "ALLA SOCIETA'" MTF DI MASTELLONE FRANCESCO & C.S.N.C" CON STABILIMENTO IN SORRENTO ALLA VIA BERNARDINO ROTA, 65

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n.358 del 12/09/2008 la ditta “Autocarrozzeria Mastellone Ferdinando”, con sede legale ed operativa in Sorrento via B.Rota,65 è stata autorizzata alle emissioni in atmosfera, ai sensi del DL.vo 152/06 parte V. per attività di "Autocarrozzeria"
b.che il legale rappresentante della società "MTF di Mastellone Francesco & C s.n.c. con nota prot.0255870 del 31/03/2011, ha chiesto la voltura della citata autorizzazione,dichiarando che non vi sono variazioni nè a carico del quadro emissivo nè degli impianti;

RILEVATO

a. che all'istanza risultano allegati:

a.1 donazione di azienda e costituzione della società "MTF di Mastellone Francesco & s.n.c."redatta il 29 Dicembre 2010 repertorio n°18 7058 raccolta n.25426 dal notaio Francesco Dente e registrato presso l'Agenzia delle Entrate,ufficio Territoriale di Napoli 1 in data 14/01/2011 al n.899/1T.

a.2 certificato Camerale della società "MTF di Mastellone F. & C s.n.c."

a.3 dichiarazione di cessata attività di Mastellone Ferdinando

RITENUTO

di volturare, per quanto su rilevato l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con DD n.358 del 12/09/2008 alla ditta “Autocarrozzeria Mastellone Ferdinando" alla società "MTF DI Mastellone Francesco & C.s.n.c.."con sede legale ed operativa in Napoli alla via B.Rota,65

VISTI

a. il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
b. il D. D. n. 9 del 20/04/2011 dell’A.G.C. 05;

In conformità dell’istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento.

DECRETA

1. **volturare** l’autorizzazione alle emissioni in atmosfera, di cui al D.D. n.358 del 12/09/2008 alla società “MTF di Mastellone Francesco & C.s.n.c.” con sede legale ed operativa in Sorrento alla via B. Rota,65
2. **confermare** tutte le prescrizioni previste nel decreto di autorizzazione n.358 del 12/09/2008 che qui si intendono integralmente riportate, fermo restando ulteriori disposizioni contenute nel D. Lgs. n. 152/06
3. **precisare** che, l'autorizzazione già rilasciata con D.D.n.358 del 12/09/2008 è efficace, qualora non siano intervenute o intervengono modifiche sostanziali all'impianto,fino alla data di adozione da parte della Regione Campania dell'autorizzazione a carattere generale di cui all'art.272,co.2 alla quale il

gestore potrà aderire per la continuazione dell'attività a meno che non ritenga di presentare domanda ai sensi dell'art.269,co2 D.lgs 152/06.In caso di mancata adozione dell'autorizzazione generale di cui sopra, il D.D. n.358 del 12/09/2008 avrà una durata di quindici anni dalla data del rilascio.
4. **demandare** all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5. **precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007 dell'A.G.C. 05, sono a carico della ditta interessata;
6. **stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore Regionale per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del Dlgs. n. 152/06;
7. **notificare** il presente provvedimento alla società "MTF di Mastellone Francesco & C.s.n.c."
8. **inviare,** per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Sorrento alla Provincia di Napoli, all'Asl territorialmente competente e all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Napoli;
9. **inoltrare** copia del presente atto all'A.G.C. 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 197 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 3 APRILE 2006 N. 152 E S.M.I., ART. 269 COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA PER LO STABILIMENTO GESTITO DALLA SOCIETA' "SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) S.R.L.", CON SEDE LEGALE ED OPERATIVA NEL COMUNE DI CAIVANO IN TORRE ANNUNZIATA ALLA ZONA INDUSTRIALE ASI - LOC. PASCAROLA, CON ATTIVITA' DI METALLIZZAZIONE DI SINCRONIZZATORI PER CAMBI AUTOMOBILISTICI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 269, comma 1 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni così recita: "Fatto salvo quanto stabilito dall'articolo 267, commi 2 e 3, dal comma 10 del presente articolo e dall'articolo 272, commi 1 e 5, per tutti gli stabilimenti che producono emissioni deve essere richiesta una autorizzazione ai sensi della parte quinta del presente decreto. L'autorizzazione è rilasciata con riferimento allo stabilimento. I singoli impianti e le singole attività presenti nello stabilimento non sono oggetto di distinte autorizzazioni";
b. che l'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera è la Regione o la Provincia autonoma, ai sensi dell'art. 268 comma 1 lettera o) normativa succitata;
c. che il legale rappresentante pro-tempore della **Società "SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) s.r.l.", con sede legale ed operativa nel comune di Caivano alla Zona Industriale ASI – loc. Pascarola, con attività di metallizzazione di sincronizzatori per cambi automobilistici**, ha presentato domanda di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi del D.lgs. 152/06, art.269, comma 8, per modifica all'impianto, già autorizzato con decreto n.21 del 22/01/2010;
d. che allegata alla domanda, acquisita al protocollo del Settore con nota prot. n. 980884 del 07/12/10, è stata prodotta relazione tecnica a firma di tecnico abilitato, attestante il rispetto dei limiti delle emissioni stabiliti dalle vigenti normative;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di Servizi iniziata il 01/03/2011 e conclusa il 17/05/2011, i cui verbali si richiamano:

a. 1. la Provincia di Napoli, con nota prot. n. 24933 del 27/02/2011, ha espresso parere favorevole, subordinato al parere favorevole dell'ARPAC e ha chiesto che la Società trasmetta informazioni relative ai rifiuti, smaltimento acque reflue e schede riepilogative delle emissioni e dei sistemi di abbattimento adottati;

a.2. l'ARPAC ha subordinato il parere favorevole alla presentazione del progetto di adeguamento per l'installazione di un sistema di abbattimento a monte del camino E7;

a.3. l'ASL e il Comune hanno espresso parere favorevole;

CONSIDERATO

a. che la Società ha presentato la documentazione integrativa richiesta dall'ARPAC e dalla Provincia, acquisita da questo Settore il 06/07/2011 con prot. n. 529997;

a.1. che l' ARPAC, esaminata la suddetta relazione tecnica integrativa, con nota n. 24048 del 27/06/2011, ha espresso parere favorevole, con la prescrizione di provvedere alla manutenzione e alla sostituzione dei filtri a carboni attivi, così come riportato nella D.G.R. 4102/92, parte 2, punto 2.1 per tale tipologia;

DATO ATTO

a. che l'autorizzazione in oggetto è riferita precipuamente alle emissioni in atmosfera, per cui eventuali motivi ostativi correlati ad altre normative, ivi comprese le difformità edilizie, non rilevano ai fini ambientali (cfr. sentenza Tar Campania I Sezione n. 21605 del 30/12/2008);

b. che l'autorizzazione di cui all'art. 269 D. Lgs. 152/06 e s.m.i. non sana la mancanza di altre autorizzazioni richieste per l'espletamento dell'attività;

RITENUTO di autorizzare alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.lgs. 152/06, conformemente alle posizioni espresse in Conferenza, lo stabilimento sito in Caivano, in Zona Industriale – ASI – loc. Pascarola, gestito dalla Società **"SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) s.r.l.",** esercente attività di metalizzazione di sincronizzatori per cambi automobilistici, con l'obbligo, per la società, di provvedere alla manutenzione e alla sostituzione dei filtri a carboni attivi;

VISTI

a. il Decreto Legislativo n. 152/06 e s. m. i.;
b. la Legge n.241/90 e s. m. i.;
c. il D.D. n. 9 del 20/04/2011 dell'A.G.C. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. autorizzare alle emissioni in atmosfera provenienti dall'attività di tipografia, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., lo stabilimento sito Caivano, in Zona Industriale – ASI – loc. Pascarola, gestito dalla Società **"SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) s.r.l."**in**,** così come di seguito specificato:

1.1
CAMINI GIA' A REGIME

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMI DI ABBATTIMENTO
E1	sabbiatrice	Polveri totali nichel cromo piombo mobildeno	1,2 0,004 0,002 0,003 -	4000	1,8 0,020 0,01 0,022 -	Ventola di aspirazione e cartucce filtranti per polveri
E2	-sabbiatrice manuale -sabbiatrice automatica -infilatrice automatica - banchi di infilaggio	polveri totali nichel cromo piombo mobildeno	1,2 0,004 0,002 0,003 -	18000	1,8 0,020 0,01 0,022 -	
E3	prototipazione	polveri totali nichel cromo piombo mobildeno	1,2 0,004 0,002 0,003 -	11000	1,8 0,020 0,01 0,022 -	otto cartucce di filtro a manica
E4	sabbiatrice a graniglia metallica	polveri totali nichel cromo piombo mobildeno	3,6 0,004 0,002 0,003 -	18000	14,7 0,020 0,01 0,022 -	ventola di aspirazionee cartucce filtranti per polveri
E5	metallizzatori	polveri totali nichel cromo piombo mobildeno	15,6 0,004 0,002 0,003 -	18000	100 0,020 0,01 0,022 -	

CAMINO	PROVENIENZA EMISSIONI	INQUINANTI	CONCENTRAZIONE mg/mc	PORTATA nm^3/h	FLUSSI DI MASSA g/h	SISTEMA DI ABBATTIMENTO

E6	**Sabbiatrice a corindone**	**Polveri totali nichel cromo piombo mobildeno**	**1,2 0,004 0,002 0,003 -**	**7500**	**1,8 0,020 0,01 0,022 -**	**Aspiratore e filtro di mq 132**

NUOVO CAMINO

CAMINO	**PROVENIENZA EMISSIONI**	**INQUINANTI**	**PORTATA nmc/h**	**CONCENTRAZIONE mg/nmc**	**FLUSSI DI MASSA g/h**	**SISTEMA DI ABBATTIMENTO**
E7	**Impianto sprimag - cabina**	**Polveri totali piombo fenolo formaldeide acetaldeide alcol n-butilico alcol isobutilico propilenglicolemonometiletere metiletilchetone alcol etilico acetone sov totali**	**5027**	**2,8 0,05 0,1 0,01 0,04 0,14 0,42 1,14 0,08 9,52 0,04 11,39**	**14,01 0,3 0,5 0,1 0,2 0,7 2,1 5,7 0,4 47,9 0,2 57,3**	**Carboni attivi**

2.obbligare la società all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

2.1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella relazione tecnica;
2.2. i metodi di prelievo e di analisi delle emissioni, nonché i criteri di valutazione delle stesse per il rispetto dei limiti, dovranno essere rispondenti alla normativa vigente in materia;
2.3. contenere le emissioni prodotte nei limiti suindicati, di cui alla relazione allegata all'istanza;
2.4. le misurazioni e/o valutazioni periodiche di tutte le emissioni prodotte dovranno essere effettuate con cadenza **annuale** e dovranno essere successivamente trasmesse al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania e all'ARPAC;

2.5. i sistemi di abbattimento devono essere tenuti in continua e costante efficienza, mediante la manutenzione e la sostituzione dei filtri a carboni attivi, come riportato nella Delibera Regionale 4102/92, parte 2, punto 2.1, per tale tipologia;
2.6. i camini di emissione devono superare di almeno 1 metro il colmo dei tetti degli eventuali edifici ubicati nel raggio di 10 metri;
2.7 provvedere all'annotazione dei dati in appositi registri con pagine numerate, tenuti a disposizione dell'autorità competente al controllo e redatti sulla scorta degli schemi esemplificativi di cui alle appendici 1 e 2 dell'allegato IV, alla parte quinta del D. Lgs n. 152/06;
2.8. rispettare quanto stabilito dall'art. 269 comma 5 del D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in particolare:
2.8.1. comunicare agli enti di cui al punto 2.4 la data di messa in esercizio del camino E7, almeno 15 giorni prima;
2.8.2. effettuare per un periodo continuativo di 10 giorni di marcia controllata, decorrenti dalla data di messa a regime, campionamenti e analisi delle emissioni prodotte;
2.8.3. trasmettere nei successivi 15 giorni le risultanze delle misurazioni e/o valutazioni delle emissioni al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento di Napoli della G. R. della Campania, all'ARPAC – CRIA;
2.9. la messa a regime dovrà avvenire entro 60 giorni dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
2.10. rispettare quanto previsto dall'art. 269 comma 8 D. Lgs n. 152/06 e s.m.i. in caso di modifica dell'impianto autorizzato, in particolare:
2.10.1. comunicare, in via preventiva, la modifica non sostanziale;
2.10.2. richiedere, in via preventiva, l'aggiornamento dell'autorizzazione in caso di modifica sostanziale;

3.**precisare** che:
3.1 l'autorizzazione de qua ha la durata di quindici anni decorrente dal presente atto, sostituisce ogni altro provvedimento precedentemente emanato e viene rilasciata ai fini delle emissioni in atmosfera, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri enti, propedeutici ed essenziali all'esercizio dell'attività;
3.2 la domanda di rinnovo deve essere presentata almeno un anno prima della scadenza;
4.**demandare** all'ARPAC - CRIA, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n.10/98, i controlli necessari per l'accertamento della regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione contro l'inquinamento nonché del rispetto dei valori limite;
5.**precisare** che gli oneri per i suddetti accertamenti, ai sensi del D.D. n. 154/2007, sono a carico della ditta;
6.**stabilire** che gli esiti delle verifiche da parte degli enti di controllo devono essere comunicati a questo Settore per l'eventuale applicazione di quanto previsto dall'art. 278 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
7.**notificare** il presente provvedimento alla **Società "SULZER FRICTION SYSTEMS (ITALIA) s.r.l.", con sede legale ed operativa nel comune di Caivano alla Zona Industriale ASI – loc. Pascarola**
8.**inviare**, per quanto di competenza, copia del presente atto al Comune di Caivano, alla Provincia di Napoli, all'ASL NA 2 Nordex NA 3 e all'ARPAC;
9.**inoltrare** copia del presente atto all'AGC 05 Ecologia, Tutela Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile, alla Segreteria di Giunta, nonché al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione, Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 198 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

"VISCOFER SAS DI VISCOVO VINCENZO" - ART. 208 DLGS. 152/06 E S.M.I. - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI CUI AL DLGS. 209/03 DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, UBICATO IN S. GIUSEPPE VESUVIANO (NA) VIA PIANO DEL PRINCIPE N. 2, FOGLIO 14 P.LLA 1169.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che l'art. 208 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., "Norme in materia ambientale", disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
b. che l'art. 15, comma 1, del Dlgs. 209/2003 e s.m.i., "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", dispone che i titolari di centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso, in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentino entro 6 mesi alla Regione una nuova domanda di autorizzazione corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto stesso;
c. che con delibera della Giunta regionale della Campania n. 2156 del 23.11.2004, modificata con deliberazioni n. 778/2007 e n. 1411/07, è stato specificato l'iter procedurale relativo alle autorizzazioni da rilasciare ai titolari dei "Centri di raccolta e impianti di trattamento di veicoli fuori uso";
d. che la "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo", titolare del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in S. Giuseppe Vesuviano (NA) via Piano del Principe n. 2, individuato in catasto al foglio 14 p.lla 1169 (ex p.lle 20 e 822), della superficie complessiva di circa 868,60 mq, in esercizio alla data di entrata in vigore del Dlgs. 209/03, ha presentato, ai sensi dell'art.15 del citato decreto, istanza - acquisita in data 03.02.2004 prot. 86460 - di esame del progetto di adeguamento dell'impianto esistente, già autorizzato con decreto n. 638/DEC del 28.12.2000 del Presidente della Giunta Regionale della Campania Commissario di Governo, rettificato con decreto n. 307 del 07.05.2001**;**
e. che, nelle more della definizione dell'istruttoria del progetto di adeguamento alle norme di cui al D.Lgs. 209/03, questo Settore con D.D. n. 15 del 31.01.2011 ha rilasciato alla società in argomento 12 mesi di proroga dell'esercizio dell'attività per il centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, ubicato in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Piano del Principe n. 2;

RILEVATO

a. che nella Conferenza di servizi, iniziata il 27.11.07 e conclusasi il 09.03.2011**,** i cui verbali si richiamano:

a.1 l'ASL NA 3 Sud, con nota prot. 543 del 9.3.2011, trasmessa via fax, acquisita in pari data prot. 0188766**,** si è riservata di esprimere il proprio parere;
a.2 la Provincia di Napoli, con nota prot. gen. 29113 del 09.03.2011, acquisita in pari data prot. 0187943, ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere in quanto la ditta non ha trasmesso il certificato di destinazione urbanistica aggiornato e l'attestazione del Comune che l'attuale sito non ricade nelle aree di cui ai punti 1.1.1. e 1.1.2. all. 1 Dlgs. 209/03;
a.3 il Comune di San Giuseppe Vesuviano - Servizio Urbanistica e LL.PP. con nota prot. 6241 del 25.2.2011 ha espresso parere urbanistico favorevole al progetto di adeguamento, attestando che per l'impianto di che trattasi risulta presentata istanza di condono edilizio ai sensi della legge 724/94, prot. n. 5492 del 01.03.1995, in corso di istruttoria, per attività uso artigianale, compatibile con la destinazione urbanistica del sito; che l'impianto, rispetto alle prescrizioni di cui all'allegato 1 punti 1.1.1 e 1.1.2 del Dlgs. 209/03, ricade esclusivamente in area sottoposta a vincolo paesaggistico, ai sensi del Dlgs 42/04, per cui occorre il parere della Soprintendenza ai BB. AA.;
a.4 l'ARPAC ha espresso parere favorevole**;**

CONSIDERATO

a. che l'ASL Napoli 3 Sud, successivamente alla conclusione della CdS, con nota prot. 899 del 28.04.11, acquisita in pari data prot. n. 337371, ha espresso parere favorevole igienico-sanitario;
b. che la Soprintendenza per i beni architettonici, paesaggistici, storici, artistici ed etnoantropologici per Napoli e provincia, successivamente alla conclusione della CdS, con nota prot. n. 11921 del 04.05.11, acquisita in data 11.05.11 prot. 372962, ha comunicato che "per quanto si evince dagli atti trasmessi, la questione non sembra interessare aspetti di carattere paesaggistico**";**

c. che, ai sensi dell'art. 14 ter comma 7 legge 241/90, si intendono acquisiti i pareri favorevoli dell'ATO 3, che sebbene invitato non ha partecipato alla Conferenza, e della Provincia di Napoli che non ha espresso il proprio parere;

PRESO ATTO

a**.** che, a garanzia degli obblighi ed oneri derivanti dall'esercizio dell'attività, la Viscofer sas di Viscovo Vincenzo ha presentato in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania polizza fidejussoria n. 6922104540535, emessa in data 01.02.08 dalla Milano Assicurazioni S.p.A. per l'importo di € 6.000,00 (seimila/00), con scadenza 01.02.2013;

b. che il citato importo di € 6.000,00 copre 20 autoveicoli da stoccare, a fronte di un impianto la cui capacità di stoccaggio per la superficie disponibile è di 22 autoveicoli;

c. che con nota del 19.01.2011 prot. 40923 sono state chieste al Prefetto di Napoli informazioni di cui all'art. 10 DPR 3.6.98 n. 252;

d. che su richiesta di questo Settore, nota prot. 460743 del 13.06.11, l'Agenzia delle Entrate -Ufficio Territoriale di Nola ha confermato l'autenticità del contratto di comodato, stipulato tra la Viscofer sas di Viscovo Vincenzo e il sig. Rocco Viscovo, registrato il 25.06.2007;

RITENUTO di approvare, conformemente alle risultanze istruttorie e alle posizioni prevalenti espresse nella Conferenza di Servizi e per quanto su considerato, il progetto di adeguamento alle norme di cui al Dlgs. 209/03 dell'impianto esistente del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso" della VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo", ubicato in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Piano del Principe n. 2;

VISTI

il Dlgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i;
l' art.208 Dlgs. n. 152 del 3.04.2006 e s.m.i;
la Delibera di G.R. n. 1411 del 27.07.2007;
il Decreto n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'AGC 05

In conformità dell'istruttoria compiuta dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto espresso in narrativa, che qui si ha per integralmente trascritto e riportato;

1. **approvare**, conformemente alle risultanze istruttorie e alle posizioni prevalenti espresse nella Conferenza di Servizi e per quanto considerato, il progetto di adeguamento alle norme di cui al Dlgs. 209/03 del "Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso", ubicato in San Giuseppe Vesuviano (NA) via Piano del Principe n. 2, individuato in catasto al fg.14 p.lla 1169, con superficie complessiva di circa 868,60 mq, gestito dalla "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo";
2. **autorizzare** la "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo", legalmente rappresentata dal sig. Vincenzo Viscovo, nato a Corigliano Calabro (CS) il 12.10.1968**,** a realizzare entro 12 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento l'impianto in conformità al progetto, di cui al punto 1, che consta dei seguenti elaborati:
   2.1 relazione tecnica datata 25.11.2008, a firma dell'Ing. Marcello Toscano;
   2.2 relazione sulla caratterizzazione del sito datata 25.11.2008;
   2.3 indagine geologica ed idrogeologica del sito, asseverata dal geologo dr. Alfonso Pappalardo, datata ottobre 2006;
   2.4 tav. n. 1 datata 25.11.2008, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   2.5 tav. n. 2 datata 25.11.2008, a firma dell'ing. Marcello Toscano;
   2.6 tav. n. 3 datata 25.11.2008, a firma dell'ing. Marcello Toscano;

2.7 relazione di impatto acustico redatta dall'ing. Felice Russo, datata 15.02.11;
2.8 documento di valutazione dei rischi del 15.09.2010, redatto ai sensi del Dlgs. 81/2008;
2.9 schede di rischio del 15.09.2010, redatte ai sensi del Dlgs. 81/2008;

3. stabilire che:

3.1. la "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo" è autorizzata a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività fino al termine massimo di 15 mesi a far data dal rilascio del presente provvedimento;

3.2. la "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo" è tenuta a comunicare a questo Settore e all'Amministrazione Provinciale di Napoli l'inizio e la fine dei lavori; quest'ultima comunicazione deve essere corredata da apposita perizia giurata redatta da tecnico abilitato, che dovrà attestare che i lavori sono stati completati conformemente al progetto approvato;

3.3. l'Amministrazione Provinciale di Napoli, ricevuta la comunicazione di ultimazione dei lavori, entro sessanta giorni predisporrà apposito sopralluogo al fine di verificare la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e informerà tempestivamente questo Settore sugli esiti del sopralluogo;

3.4. qualora la Società attui i lavori in difformità al progetto approvato o non siano soddisfatte le condizioni e le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, si adotteranno, a seconda della gravità dell'infrazione, i seguenti provvedimenti:

3.4.1. diffida con l'assegnazione di un termine entro cui le irregolarità riscontrate debbono essere sanate, pena la sospensione dell'attività per un periodo massimo di dodici mesi;

3.4.2. diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata fino a dodici mesi, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;

3.4.3. revoca dell'autorizzazione in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinano situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;

3.5 la Società è tenuta a comunicare a questa Amministrazione ogni variazione che intervenga nella persona del legale rappresentante e/o del responsabile tecnico dell'esercizio e ogni modifica o variazione che per qualsiasi causa intervenga nell'esercizio delle attività autorizzate;

3.6 l'autorizzazione definitiva a svolgere l'attività sarà rilasciata con decreto di questo Settore, previa:

3.6.1 acquisizione dell'attestato di conformità dell'impianto di cui al progetto approvato, redatto dall'Amministrazione Provinciale di Napoli;

3.7 in relazione alla superficie complessiva dell'impianto di circa 868,60 mq. possono essere stoccati 22 autoveicoli (Cod. CER 160104*) ma in relazione al massimale garantito dalla polizza presentata dalla società, durante l'esercizio provvisorio di cui al punto 3.1 saranno stoccati soltanto 20 autoveicoli;

3.8 le operazioni per la messa in sicurezza degli autoveicoli di cui al punto precedente, ai sensi dell'art. 2 lettera a) Dlgs n.209/2003, dovranno essere effettuate al più presto e comunque non oltre 15 gg dalla presa in carico;

3.9 fatto salvo quanto previsto dall'art. 5, comma 15, Dlgs. 209/03 e s.m.i, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso e quindi essere stoccati all'interno dell'impianto sono quelli che di seguito si elencano, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

Codice CER	Descrizione
13.01.09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati
13.01.10*	Oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici

13.01.12*	Oli per circuiti idraulici facilmente biodegradabili
13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.05*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.07*	Olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazioni
13.05.06*	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua
13.05.07*	Acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
13.08.02*	Altre emulsioni
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci, indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose;
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.04*	Veicoli fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolose
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.08*	Componenti contenenti mercurio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad. es. "airbag")
16.01.11*	Pastiglie per freni, contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.01.99	Rifiuti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

19.10.03*	Fluff frazione leggera e polveri, contenenti sostanze pericolose
19.10.04	Fluff frazione leggera e polveri, diversi dea quelli di cui alla voce 19.10.03*

4. **specificare** che per l'esercizio dell'attività la "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo" dovrà acquisire i provvedimenti autorizzativi in materia di sicurezza sul lavoro;
5. **prescrivere** che:
   5.1. le operazioni di trattamento di cui all'art. 3, comma 1, lettera f) Dlgs. 209/03 debbono essere svolte in conformità ai principi generali previsti dall'art. 178 comma 2 del Dlgs. 152/06 e s.m.i.;
   5.2. le parti di ricambio attinenti alla sicurezza del veicolo fuori uso, individuate nell'allegato III Dlgs. 209/03, debbono essere cedute solo agli iscritti alle imprese esercenti attività di autoriparazione, di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 122 e s.m.i. e utilizzate solo se sottoposte alle operazioni di revisione, previste dall'articolo 80 Dlgs. n. 285/92;
   5.3 i rifiuti pericolosi e non pericolosi originati dall'attività debbono essere assoggettati alla normativa sul Catasto dei Rifiuti di cui all'art. 189 del Dlgs. 152/06;
   5.4 per il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti la società dovrà attenersi al criterio quantitativo, come dichiarato in Conferenza;
   5.5 il carico e lo scarico dei rifiuti devono essere annotati sull'apposito registro, di cui al citato Dlgs. 152/06 s.m.i., accessibile in ogni momento agli organi di controllo;
   5.6 i rifiuti in uscita dall'impianto, tra cui le acque di piazzale e le acque nere confluenti in vasche a tenuta, accompagnati dal formulario di identificazione di cui all'art. 193 del Dlgs. 152/06 s.m.i., debbono essere conferiti a soggetti autorizzati alle attività di smaltimento e/o recupero degli stessi;
   5.7 nell'impianto non potranno essere stoccati contemporaneamente più di 20 autoveicoli fuori uso;
   5.8 la società deve dotarsi di una procedura interna di controllo per la verifica con frequenza almeno semestrale dell'efficienza e della impermeabilizzazione delle vasche a tenuta nelle quali confluiscono le acque di piazzale, previa disoleazione, e le acque nere, comunicando preventivamente all'ARPAC la data di verifica**;**
   5.9 un monitoraggio continuo dei livelli nelle vasche di accumulo, ai fini di una corretta gestione dei reflui;
   5.10 nell'impianto non devono essere svolte attività di saldatura e/o taglio con fiamma ad ossiacetilene;
6. **revocare,** contestualmente al rilascio del presente provvedimento, il D. D. n. 15 del 31.01.11;
7. per quanto non riportato nel presente provvedimento, si applica la normativa vigente in materia di rifiuti e di gestione dell'attività del centro di raccolta e dell'impianto di recupero di veicoli fuori uso;
8. **il presente provvedimento perderà efficacia in caso di informativa antimafia positiva;**
9. **notificare** il presente atto alla "VISCOFER sas di Viscovo Vincenzo";
10. **trasmettere**, inoltre, copia del presente provvedimento al Comune di S. Giuseppe Vesuviano (NA), all'ASL NA 3 Sud, all'ATO 3, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggisti ci, all'ARPAC e al PRA per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui all'art. 212, comma 1, del Dlgs. 152/06 s.m.i. e all'Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità di quanto disposto dall'art. 197 del citato Dlgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui ri sultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
11. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'AGC Gabi netto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 199 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

DITTA ORTICALCO ANGELA - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DEL D.LGS. 209/03 DEL CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO, SITO IN SAN VITALIANO (NA) ALLA VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM 48,700 - AUTORIZZAZIONE A SVOLGERE L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITA', AI SENSI DELL'ART. 208 D.LGS. 152/06 E S.M.I.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Decreto Legislativo 24 giugno 2003 n. 209, "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso", ha recepito le direttive comunitarie in materia;
b. che il citato d.lgs. al comma 1 dell'art. 15 ("Disposizioni transitorie e finali") disponeva che i titolari dei centri di raccolta e impianti di trattamento dei veicoli fuori uso, in esercizio alla data di entrata in vigore dello stesso, presentassero entro sei mesi alla Regione una nuova domanda di autorizzazione, corredata da un progetto di adeguamento dell'impianto alle disposizioni e prescrizioni contenute nel decreto suindicato;
c. che il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e successive modifiche ed integrazioni, *"Norme in materia ambientale*", all'art. 208 disciplina l'autorizzazione unica alla realizzazione e gestione degli impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
d. che con delibera della Giunta regionale della Campania n. 1411/2007 sono state definite le procedure amministrative per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
e. che con D.D. n. 20 del 20.01.2010 è stato approvato il progetto di adeguamento al D.Lgs. 209/03 del centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso della ditta Orticalco Angela, sito in San Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie Km 48,700;
f. che al punto 2 del dispositivo del citato decreto dirigenziale è stato stabilito di autorizzare la ditta Orticalco Angela ad eseguire i lavori, in conformità al progetto di cui al punto 1, entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento e, nelle more, a svolgere l'esercizio provvisorio dell'attività, in conformità al progetto approvato dal Commissario di Governo con Decreto n. 66 del 23.05.1997;
g. che con D.D. n. 9 del 18.01.2011, la ditta Orticalco Angela è stata autorizzata, nelle more della definizione della procedura di approvazione delle modifiche non sostanziali apportate all'impianto, a proseguire l'esercizio provvisorio dell'attività fino al 30.06.11;
h. che con D.D. n. 61 dell'11.03.11 sono state approvate le modifiche non sostanziali apportate al centro in argomento e, contestualmente, autorizzata la ditta Orticalco ad apportare al progetto le suindicate varianti;

CONSIDERATO che la Provincia di Napoli con nota prot. gen. 67616 del 15.06.11, acquisita in data 16.06.2011 prot. n. 472863 ha attestato la conformità delle opere realizzate al progetto approvato con i citati Decreti dirigenziali n. 20/2010 e n. 61/2011;

PRESO ATTO

a. che la polizza fidejussoria n. 55223626, rilasciata dalla Società Unipol UGF Assicurazioni in data 22.12.2009, con scadenza 31.12.2015 nei confronti del Presidente della Giunta regionale della Campania per un importo garantito di euro 14.700,00 (quattordicimilasettecento/00), a garanzia dei rischi di natura ambientale che possano derivare dall'attività e per le spese di bonifica e sistemazione del sito a fine esercizio;
b. che il Prefetto di Napoli con nota prot. 2539/2011 ha trasmesso informativa antimafia negativa a carico della società,
c. che su richiesta di questo Settore, nota prot. 540664 del 11.07.11, la ditta in argomento ha presentato copia del comodato d'uso del suolo con scadenza 11.07.2021, registrato l'11.07.11 presso l'Agenzia delle Entrate di Napoli – Ufficio territoriale di Nola.

RRITENUTO

di autorizzare, per quanto su esposto, ai sensi dell'art. 208 Decreto Legislativo n. 152 e s.m.i. e dell'art.15 co 209 del , fino al 31.12.2014, un anno prima della scadenza della polizza fidejussoria sopra indicata, la ditta individuale Orticalco Angela all'esercizio dell'attività del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Vitaliano alla via Nazionale delle Puglie Km 48,700;

VISTI
il D.lgs. n. 209 del 24.06.2003 e s.m.i.;
il D.lgs. n. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.;
la Delibera di G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;
il D.D. n. 9 del 20.04.2011 del Coordinatore dell'A.G. 05;

In conformità dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del responsabile del procedimento di adozione del presente atto

D E C R E T A

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato, di:

1. **autorizzare**, ai sensi dell'art. 208 del decreto legislativo n. 152/06 s.m.i,, fino al 31.12.2014 la ditta individuale Orticalco Angela all'esercizio del centro di raccolta e trattamento di veicoli fuori uso, sito in San Vitaliano (NA) alla via Nazionale delle Puglie Km 48,700, il cui progetto di adeguamento alle norme del decreto legislativo 209/2003 è stato approvato con D.D. n. 20 del 20/01/2010 e D.D. n 61 dell'11.03.11;
2. **richiamare** i D.D**.** n. 20 del 20.01.2010 **e** n. 61 dell'11.03.11 le cui condizioni e prescrizioni restano ferme e invariate;
3. **trasmettere** copia del presente provvedimento al Comune di San Vitaliano, all'ASL NA 3 Sud, all'ARPAC, all'ATO 3 e al PRA, per quanto di rispettiva competenza, all'Albo di cui al comma 1 dell'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e all' Amministrazione Provinciale di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs.152/06, procederà agli opportuni controlli, le cui risultanze dovranno essere trasmesse tempestivamente a questo Settore;
4. **inviare** per via telematica copia del presente provvedimento al Coordinatore dell'A.G.C. Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania e al B.U.R.C. per la pubblicazione integrale.

.

Dr.ssa Lucia Pagnozzi

Decreto Dirigenziale n. 138 del 08/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. 152/06, ART. 208. DITTA MERCK SRL. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ESERCICIO PROVVISORIO DELL'IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO ALLA VIA GALILEO FERRARIS, 14 EX VIA DELLE INDUSTRIE NEL COMUNE DI SCAFATI (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

- che il D.Lgs. 152/06 e s.m.i., detta le norme in materia di gestione dei rifiuti;
- che l'art. 208 del citato D.Lgs. 152/06 detta la procedura per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che con deliberazione di Giunta n.1411 del 27.07.2007, la Regione Campania ha stabilito le procedure per l'approvazione dei progetti e autorizzazione alla realizzazione degli impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti;
- che la ditta Merck s.r.l. rappresentante legale Taglietti Fabio con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA), ha presentato in data 10/12/2008, prot. 1034613 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 per l'approvazione del progetto per un impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in Scafati alla via delle Industrie n. 11;
- che con Decreto Dirigenziale n. 348 del 19/03/2010 l' A.G.C. 5, Settore 2 di Napoli, ha approvato il parere della Commissione V.I.A. esprimendo parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme giudizio della Commissione V.I.A, espresso nella seduta del 18/12/2009 con le prescrizioni di seguito riportate:

– eliminare i rifiuti, a causa della loro marcescibilità e quindi del rischio della emanazione di odori molesti e della produzione di percolati derivanti dai processi di fermentazione , caratterizzati dai codici CER: 020102, 020208, 020701, 200301, 200303;
– eliminare i rifiuti, a causa della loro indeterminatezza, caratterizzati dal codice CER 070199**;**

PRESO ATTO:

- che il 27/07/2010 si è tenuta la Conferenza dei Servizi di cui all'art. 208 del D.Lgs 152//2006 conclusasi con la richiesta, di documentazione integrativa a chiarimento di quanto emerso durante la seduta stessa;
- che la ditta Merck s.r.l, in data 07/06/2011, prot, 0445637, ha trasmesso la documentazione integrativa richiesta nella succitata C.d.S:

1. certificato CCIAA ,

- polizza fidejussoria,
- contratto di fitto dell'area oggetto dell'intervento.;

- che la ditta Merck s.r.l, in data 13/06/2011 prot, 0462993, ha richiesto l'autorizzazione all'esercizio provvisorio;
- che la ditta Merck s.r.l, in data 17/06/2011 prot, 0479062, ha trasmesso la perizia tecnica giurata attestante che " le opere adeguate e preesistenti sono conformi al progetto approvato dal verbale della C.d.S. del 27/07/2010";
- che la ditta Merck s.r.l, in data 28/06/2011 prot, 0505498, ha trasmesso il certificato originale di destinazione urbanistica su cui ricadrà l'impianto, rilasciato dal Comune di Scafati;
- che la ditta Merck s.r.l, è in possesso della succitata polizza fidejussoria n. 000000020544 della City Insurance Societatea de Asigurare -Reasigurare con sede in 011787 Bucarest (RO) alla via Lisbona n. 8, sector 1 a favore del Presidente della G.R. della Campania con decorrenza dal 25/05/2011 al 25/05/2022;
- che in data 04/02/2011 la ditta Merck s.r.l con D.D 28 è stata autorizzata ai sensi dell'art. 269 comma 2, del D Lgs 152/06 alle emissioni in atmosfera;
- che allo stato, per quanto sopra riportato, sussistono le condizioni per poter procedere all'approvazione del progetto dell'impianto;

VISTO:

– il D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni ;
– la D.G.R.C. n. 5880 del 06 dicembre 2002;
– la D.G.R.C. n. 2210 del 27.06.2003;

- la D.G.R.C. n. 778 dell'11.05.2007;
- la D.G.R.C. n. 1411 del 27.07.2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

PRENDERE ATTO delle risultanze così come licenziate dalla Conferenza di Servizi tenuta il 27/07/2010;

APPROVARE il progetto presentato dalla ditta Merck s.r.l per l'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti speciali non pericolosi, ubicato in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA), distinto in Catasto al foglio 26 p.lla n.296 per un totale di 8845 mq, come approvato dalla suddetta Conferenza di Servizi;

STABILIRE CHE:

- i lavori per la realizzazione dell'impianto dovranno essere terminati entro mesi sei dalla data di notifica del presente decreto**;**
- la ditta Merck s.r.l è tenuta a comunicare, nei modi previsti dalla D.G.R.C. n.1411/07, all'Amministrazione Provinciale di Salerno il termine dei lavori per consentire alla stessa la verifica della corrispondenza dei lavori al progetto approvato;
- il presente decreto autorizza la ditta Merck s.r.l in via provvisoria all'esercizio dell'impianto fino a quando l'Amministrazione Prov.le di Salerno invierà il certificato di corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato, e comunque non oltre sei mesi dalla data della notifica del presente decreto;
- l'esercizio definitivo dell'impianto avrà inizio successivamente alla comunicazione da parte dell'Amministrazione Prov.le di Salerno attestante la corrispondenza dei lavori effettuati con il progetto approvato e dopo l'emanazione del decreto dirigenziale da parte dello STAP Ecologia di Salerno, ai sensi del comma 6 dell'art. 208, D.Lgs. 152/06 e smi;

PRECISARE CHE:

la ditta dovrà effettuare presso l'impianto le operazioni di cui all'allegato B e C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, c**osì come definiti dalla vigente normativa in materia, per i codici CER, quantità e volumi come riportati nella tabella seguente:

Codice Rifiuto	Descrizione	Quantità Massima impiegabile (t/a)	Recapito Finale del rifiuto trattato	Quantità (T/die) che si intende trattare per le operazioni di recupero	Quantità (T/die) che si intende trattare per le operazioni di smaltimento	MPS (t/a)	Recapito Finale delle MPS
[101311]	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[1701	cemento	3125	R5 –	1,33 (R5);	0,73 (D15)	592,60	Cementifici,

01]			D12	0,33 (R13)			Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170102]	mattoni	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170103]	mattonelle e ceramiche	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170802]	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170107]	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	3125	R5 – D12	1,33 (R5); 0,33 (R13)	0,73 (D15)	592,60	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170904]	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	13500	R5 – D12	28(R5); 7 (R13)	15 (D15)	12397,50	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010410]	polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010413]	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri

	di cui alla voce 01 04 07						edili, sottofondi stradali
[010399]	rifiuti non specificati altrimenti	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010408]	scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1250	R5 – D12	0,16 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	69,43	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101201]	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,04 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101206]	stampi di scarto	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,036 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101208]	scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)	166,67	R5 – D12	0,07 (R5); 0,02 (R13)	0,036 (D15)	29,75	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101203]	polveri e particolato	1000	R5 – D12	0,43 (R5); 0,11 (R13)	0,23 (D15)	188,19	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101099]	rifiuti non specificati altrimenti	250	R5 – D12	0,11 (R5); 0,03 (R13)	0,06 (D15)	49,59	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi

							stradali
[170302]	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	2500	R5 – D12	5,04 (R5); 1,26 (R13)	2,7 (D15)	2231,55	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120101]	limatura e trucioli di materiali ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120102]	polveri e particolato di materiali ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120103]	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120104]	polveri e particolato di materiali non ferrosi	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120117]	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[120121].	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	83,33	R5 – D12	0,035 (R5); 0,009 (R13)	0,019 (D15)	15,62	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi

							stradali
[170504]	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	8000	R5 – D12	16,80 (R5); 4,20 (R13)	9,00 (D15)	7438,50	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[170508]	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	2000	R5 – D12	0,43 (R5); 0,11 (R13)	0,23 (D15)	198,10	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[101399]	rifiuti non specificati altrimenti	500	R5 – D12	0,21 (R5); 0,05 (R13)	0,11 (D15)	94,97	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[020402]	carbonato di calcio fuori specifica	166,67	R5 – D12	0,14 (R5); 0,04 (R13)	0,08 (D15)	63,23	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010102]	rifiuti da estrazione di minerali non metalliferi	125	R5 – D12	0,05 (R5); 0,01 (R13)	0,03 (D15)	23,56	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[010308]	polveri e residui affini diversi da quelli di cui alla voce 01 03 07	125	R5 – D12	0,05 (R5); 0,01 (R13)	0,03 (D15)	23,56	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[060314]	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	166,67	R5 – D12	0,11 (R5); 0,02 (R13)	0,06 (D15)	45,80	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali

[101304]	rifiuti di calcinazione e di idratazione della calce	166,67	R5 – D12	0,11 (R5); 0,02 (R13)	0,06 (D15)	45,80	Cementifici, Impianti di bitumi, Cantieri edili, sottofondi stradali
[200307]	Rifiuti ingombranti						
	Vetro derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in vetro
	Plastica derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in plastica
	Altri Tipi di Parti di Plastica derivanti dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R5 – D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie della produzione di manufatti in plastica
	Altri Tipi di Metallo derivante dalla raccolta differenziata RSU e RSA	2000	R4 - D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Fonderie e acciaierie
	Legno derivante dalla raccolta differenziata	2000	R5 D12	1,07 (R5); 0,27 (R13)	0,57 (D15)	474,58	Industrie produzione manufatti in legno
	Apparecchiature Elettroniche	100	R4 - R5 – D12	0,14 (R13)	0,06 (D15)	49,59	
[200136]	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 0121, 20 01 23 e 20 01 35	1500	R4 - R5 – D12	3,5 (R13)	1,5 (D15)	1239,75	
	Totale	**64.850 T/a**		**85,95 T/die (22.433,79 T/a)**	**36,94 T/die (9.641,55 T/a)**	**30.472 T/a**	

- Per i codici CER [200307] e [200136] si autorizzano solo le operazioni di recupero R13 e D15;
- Con riferimento alla sopra riportata tabella si autorizza una quantità massima di rifiuti trattabili annui pari a 30472 tonnellate, comprendendo sia le operazioni di recupero che di smaltimento;

VINCOLARE l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:

- la ditta dovrà trasmettere allo STAP Ecologia di Salerno copia del contratto di fitto regolarmente

registrato stipulato in data 01/12/02008 tra la Italblok e la MerK s.r.l. Pena la decadenza del presente provvedimento;

- che dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
- che i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:

1senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
2senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
3senza danneggiare il paesaggio;

- che eventuali rifiuti pericolosi, che dovessero inavvertitamente entrare nell'impianto dovranno essere allontanati immediatamente verso gli impianti autorizzati al loro trattamento;
- rispettare tutte le prescrizioni riportate nel decreto VIA n. 348 del 19/03/2010
- che la ditta Merck s.r.l è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;

DI NOTIFICARE il presente Decreto alla ditta Merck s.r.l. rappresentante legale Taglietti Fabio con sede legale ed impianto in via Galileo Ferraris,14 ex via delle Industrie n.11 Scafati (SA).

INVIARE copia del presente decreto al Sindaco del Comune di Scafati, all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all' A.R.P.A.C, all' AGC 5 Ecologia – Tutela Ambiente Disinquinamento – Protezione Civile, alla Sezione Regionale Albo Gestore Ambientali c/o CCIAA di Napoli

di PUBBLICARE il presente atto sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Dott. Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 139 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D. LGS N. 152/06. DITTA IL PODERE DEI LEONI SAS, CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASTEL S. GIORGIO (SA), LOCALITA' TRIVIO, S.S. 266 NOCERINA ED IMPIANTO NEL COMUNE DI NOCERA INFERIORE (SA), VIA PETRARCA, 34.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta PODERE DEI LEONI s.a.s., con sede legale nel Comune di Castel San Giorgio (SA), Località Trivio, Strada Statale Nocerina 266, Legale Rappresentante Ponticelli Luisa, nata a Nocera Inferiore (SA), il 07.12.1979, ha presentato in data 18.02.2011, prot. 134089, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'impianto sito nel Comune di Nocera Inferiore (SA), Via Petrarca, 34 per l'attività di caseificio;

- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi nella seduta del 6 maggio 2011, preso atto della documentazione integrativa acquisita al prot. n. 344338 del 2.05.2011, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2. Allegato VI, parte V del D.Lgs 152/06;
5) la Ditta dovrà presentare allo STAP Ecologia l'aggiornamento del Certificato Camerale riportante la sede dell'impianto;

- il rilascio del Decreto autorizzativo è subordinato alla presentazione della dichiarazione, resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 e s.m.i. circa la conformità urbanistica d edilizia dei manufatti su cui ricade l'impianto;

- dato atto che unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Camino	**Provenienza**	***Inquinanti***	**Concentrazione**	***Flusso di massa***
			mg/Nm^3	**Kg/h**
E1	Generatore di vapore Vaporex	Polveri	nessuna	nessuna
		SO_X	nessuna	nessuna
		NO_X	180	450
E2	Cogeneratore termico elettrico	Polveri	nessuna	nessuna
		SO_X	nessuna	nessuna
		NO_X	152	304
E3	Affumicatore	Polveri	75	150
		SO_X	310	620

E3		NO_X	25	50
E4	Generatore di vapore Vaporex LVP1000	Polveri	nessuna	nessuna
		SO_X	nessuna	nessuna
		NO_X	200	500

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 06.05.2011, avvenuta con nota del 06.05.2011, prot. 362200, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti, tranne il parere favorevole dell'Amministrazione Provinciale di Salerno acquisito al prot. 364881 del 09.05.2011;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 07/07/2011, prot. 535444, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n.750/04 e n. 154/07;

- che con nota del 07.07.2011, prot. 535929, il Legale Rappresentante della Ditta richiedente ha presentato dichiarazione di conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto ai sensi del DPR N. 445/2000 e s.m.i. richiesta in Conferenza di Servizi;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta PODERE DEI LEONI s.a.s., con sede legale nel Comune di Castel San Giorgio (SA), Località Trivio, Strada Statale Nocerina 266, Legale Rappresentante Ponticelli Luisa, nata a Nocera Inferiore (SA), il 07.12.1979, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06 per l'impianto sito nel Comune di Nocera Inferiore (SA), Via Petrarca, 34 per l'attività di caseificio, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;

- di **vincolare** l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;

4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
7) la Ditta dovrà presentare allo STAP Ecologia l'aggiornamento del Certificato Camerale riportante la sede dell'impianto;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;

- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;

- **di demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati;

- di **fare obbligo** alla Ditta di comunicare, al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di **dare atto** che la presente autorizzazione, non esonera la Ditta richiedente, dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;

- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta PODERE DEI LEONI s.a.s., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Nocera Inferiore (SA);

- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 11/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, ART. 269, COMMA 2, D.LGS N. 152/06. DITTA LU.MA.FER S.A.S. SEDE LEGALE VIA PIANO MARINO, 59, SAN RUFO (SA) E SEDE IMPIANTO VIA RADIMONDO ATENA LUCANA (SA).

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta LU.MA.FER s.a.s. di Mangieri Luigi & C.con sede legale in San Rufo(SA) Via Piano Marino 59 Cap 84030, legale rappresentante MANGIERI LUIGI nato a Polla (SA) il24/07/1973, ha presentato in data 21/12/2010 prot. 1015900 istanza di autorizzazione ai sensi dell'art 269**,** comma 2, D.Lgs. 152/2006, sede impianto sito in ATENA LUCANA (SA) Via Radimondo, per l'attività di CARPENTERIA METALLICA E LAVORAZIONE FERRO BATTUTO di cui all'art. 272, comma 2 del D.L.gs. 152/06;
- che la Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs.152/2006, conclusasi il giorno 29/04/2011, preso atto della documentazione integrativa inviata in data 29/04/2011 prot. 341013 dalla Ditta LU.MA.FER s.a.s, ha espresso parere favorevole per il rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:

1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

Il rilascio del decreto autorizzativo e'subordinato alla presentazione da parte della Ditta di nuova planimetria corretta, certificato di iscrizione alla Camera di Commercio aggiornato, dichiarazione sostitutiva di atto notorio del legale rappresentante, resa ai sensi del DPR 445/2000 e ss. mm. ii attestante la conformità urbanistica ed edilizia dei manufatti su cui insiste l'impianto;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:

a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

camino	**inquinanti**	**Concentrazione mg/Nm^3**	**Flusso di massa g/h**
E1	Polveri	0,012	0,036
	Cromo	0,00001	0,00003
	Nichel	0,00001	0,00003
	Manganese	0,00003	0,00009
	Ferro	0,00001	0,00003

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 29/04/2011, avvenuta con nota del 02/05/2011,prot.343333, nulla di ostativo è pervenuto da parte degli Enti assenti ad eccezione dell'Amministrazione Provinciale che ha espresso parere favorevole con nota acquisita il 09/05/2011, prot. 364898;

- che la Ditta ha presentato in data 14/06/2011 prot. n. 467541 la documentazione richiesta in Conferenza di Servizi tenutasi il 29/04/2011;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 07/07/2011**,** prot. 535478, ha comunicato l'avvenuto pagamento a favore dell' ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n.154/07;

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- **di concedere** alla Ditta LU.MA.FER s.a.s con sede legale Via Piano Marino 59, San Rufo (SA), legale rappresentante Mangieri Luigi nato a Polla (SA) il 24/07/1973, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera, ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di Carpenteria metallica e lavorazione ferro battuto di cui all'art. 272, comma 2, del D.L.gs. 152/06, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
5) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di installazione di sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all' Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
6) di stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità, e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art.269, D.Lgs. 152/06;
- di demandare, ai sensi della Legge Regionale n°1 0/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti;
- **di fare obbligo** alla Ditta di comunicare, al Settore provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- **di dare atto** la presente autorizzazione non esonera la Ditta LU.MA.FER s.a.s. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
-**di inviare** copia del presente decreto alla Ditta LU.MA.FER s.a.s. all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione

Provinciale di Salerno ed al Sindaco del Comune di Atena Lucana (SA) e di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 13/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

VOLTURA DECRETO N. 48 DEL 03.03.2009, DALLA DITTA CANILE CICERALENSIS ALLA DITTA CAFASSO MAURO, IMPRESA INDIVIDUALE, CON SEDE LEGALE ED IMPIANTO NEL COMUNE DI CICERALE (SA), CONTRADA S. LEO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta Canile Ciceralensis è titolare di autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata con D.D n. 48 del 03.03.2009 ex DPR 203/88;

- che la Ditta Cafasso Mauro con sede legale nel Comune di Cicerale (SA), Contrada S. Leo, Titolare Firmatario Cafasso Mauro nato a Cicerale il 24/021965, ha chiesto in data 15.06.2011, prot. 469912, la voltura del succitato D.D. n. 48/09, relativo all'impianto sito alla Contrada S. Leo, Cicerale (SA) per l'attività di "canile, inceneritore carcasse animali di piccola taglia, rilasciata sulla scorta della D.G.R n. 9192 del 28/11/97";

- che alla predetta richiesta, ha allegato:
a) nota del Sindaco di Cicerale attestante che la titolarità del canile e dell'impianto di incenerimento ubicato nell'area adiacente sono entrambi di proprietà del sig. Cafasso Mauro;
b) Certificato d'iscrizione alla Camera di Commercio;
c) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del legale rappresentante, che la denominazione "Canile Ciceralensis di Mauro Cafasso" è stata modificata in Ditta "Cafasso Mauro";

- che la quantità e qualità delle emissioni prodotte, riportate nel D.D. n. 48 del 03.03.2009 sono:

sostanze inquinanti	concent. mg/Nmc
articolato totale	80/90
metalli pesanti	1,5
carbonio organico totale	15
HF	1,5
HCI	45
NO_x	250
SO_x	250
CO	80
CO_2	8 %

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere la voltura dalla Ditta Canile Ciceralensis alla Ditta Cafasso Mauro con sede legale nel Comune di Cicerale (SA), Contrada S. Leo, Titolare Firmatario Cafasso Mauro nato a Cicerale il 24/021965, per l' impianto sito alla Contrada S. Leo, Cicerale (SA) per l'attività di "canile, inceneritore carcasse animali di piccola taglia, rilasciata sulla scorta della D.G.R n. 9192 del 28/11/97";

- di confermare integralmente le prescrizioni cui al D. D n. 48 del 03.03.2009;

- di stabilire, che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno e le relative risultanze vengano trasmesse al Settore Provinciale di Salerno;

- di fare obbligo alla Ditta Cafasso Mauro di custodire le copie delle risultanze dei controlli annuali presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;

- di fare obbligo alla Ditta Cafasso Mauro di comunicare al Settore Provinciale di Salerno, eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative dell'emissioni in atmosfera, ovvero in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;

- di inviare copia del presente Decreto alla Ditta Cafasso Mauro, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno e al Sindaco del Comune di Cicerale (SA);

- di pubblicare il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 13/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06 ,ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA LAVANDERIA VITOLO GAETANO DI VITOLO SALVATORE E FRANCESCO & C. S.N.C. CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA ROMANA N. 25 NEL COMUNE DI PAGANI.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta LAVANDERIA VITOLO GAETANO di Vitolo Salvatore e Francesco & C. s.n.c., con sede legale ed impianto in Via Romana n. 25 nel Comune di Pagani, Legale Rappresentante Vitolo Salvatore, nato a Nocera Inferiore il 18.08.1973, ha presentato in data 03.03.2010 prot. 0191092, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di lavanderia di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che in data 16.03.2011 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 29.04.2011, prot. 0341979, la Ditta ha trasmesso la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 16.03.2011;

- che in data 12.05.2011 si è tenuta la seconda seduta della Conferenza di Servizi, che preso atto del parere favorevole espresso dal Comune di Pagani ,con nota del 12.05.2011, prot. 14812, recante la prescrizione " *che il locale modulo esterno avente dimensione 24 *5 m debba essere adibito solo per asciugatura ed essiccazione e non per lavaggio",* ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio dell'impianto;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché in caso di istallazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
5) la redazione del piano gestione solventi da presentare con cadenza annuale al Settore Ecologia di Salerno;
subordinando il rilascio del decreto alla presentazione al Settore Ecologia e all'ARPAC di una planimetria aggiornata con lay-out adeguato alle prescrizioni del Comune di Pagani, che limitano l'attività della Ditta in oggetto, da svolgersi nel locale modulo esterno avente dimensioni 24 *5 m, solo ad asciugatura ed essiccazione e non al lavaggio;

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinante	concentrazione	Flusso di massa
P1	Apertura oblò	Percloroetilene	3,5 mg/Nmc	0,0017 Kg/h

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 12.05.2011, con nota del 13.05.2011, prot. 0379597, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 31.05.2011, prot. 0430491, la ditta ha inviato quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 12.05.2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di concedere alla Ditta LAVANDERIA VITOLO GAETANO di Vitolo Salvatore e Francesco & C. s.n.c. , con sede legale ed impianto in Via Romana n. 25 nel Comune di Pagani, Legale Rappresentante Vitolo Salvatore nato a Nocera Inferiore il 18.08.1973, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06 per l'attività di lavanderia di cui all'art. 272 comma 2 , D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) che il locale modulo esterno avente dimensione 24 *5 m debba essere adibito solo per asciugatura ed essiccazione e non per lavaggio;
2) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
3) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
4) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
5)che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
6) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
7) la redazione del piano gestione solventi da presentare con cadenza annuale al Settore Ecologia di Salerno;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di stabilire che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- di **fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare, al Settore provinciale di Salerno eventuali modifiche sostanziali che comportano variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonchè richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** la presente autorizzazione, non esonera la Ditta LAVANDERIA VITOLO GAETANO di

Vitolo Salvatore e Francesco & C. s.n.c. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta LAVANDERIA VITOLO GAETANO di Vitolo Salvatore e Francesco & C. s.n.c., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Pagani;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 14/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 2. AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA, DITTA D'ANDREA PIETRO CON SEDE LEGALE E SEDE IMPIANTO IN VIA INS. UNGHERESI NEL COMUNE DI FELITTO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta D'ANDREA PIETRO, con sede legale ed impianto Via Ins. Ungheresi nel Comune di Felitto , Legale Rappresentante D'Andrea Pietro, nato a Valle Dell'Angelo il 13.12.1947, ha presentato in data 11.03.2010 prot. 0222284, istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006 per l'attività di officina meccanica, di cui all'art 272, comma 2 del D.Lgs 152/06;

- che la Conferenza di Servizi del 11.04.2011, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 giorni,;
2) comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno, i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla data di messa a regime dell'impianto, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiori tre prelievi consecutivi, in accordo con le norme UNI EN;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno, inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto alla presentazione : a) del rapporto di prova utilizzato per la valutazione delle emissioni in sede di collaudo; b) del Certificato Camerale aggiornato ed in originale; c) della copia di tutta la documentazione su supporto informatico; d) di una dichiarazione del legale rappresentante della ditta sulla conformità urbanistica ed edilizia dell'impianto, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. e ii.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punto di emissione	Origine emissione	inquinanti	mg/Nmc	Kg/h
E1	Saldatura di parti metalliche	Rame	< 0,1	0,0001
		Cromo	< 0,1	0,0001
		Manganese	1,0	0,0012
		Cu+Cr+Mn	1,2	0,0015
		Polveri	10,0	0,0125

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione della del verbale della Conferenza di Servizi del 11.04.2011, con nota del 12.04.2011, prot. 0293004, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che la Ditta in data 10.05.2011, prot. 0370648, ha trasmesso quanto chiesto nella Conferenza di Servizi del 11.04.2011;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;

- la delibera di G.R. n° 286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n° 152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- **di concedere** alla Ditta D'ANDREA PIETRO, con sede legale e impianto Via Ins. Ungheresi nel Comune di Felitto, Legale Rappresentante D'Andrea Pietro, nato a Valle Dell'Angelo il 13.12.1947, l'autorizzazione all'emissione in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, del D.Lgs. 152/06, per l'attività di officina meccanica, di cui all'art. 272 comma 2 del D.Lgs. 152/06 , secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) comunicare al Settore Ecologia di Salerno, con un anticipo di almeno 15 giorni, la data di messa in esercizio e quella di messa a regime dell'impianto;
2) dalla data di messa a regime dell'impianto la Ditta, nei dieci giorni consecutivi di marcia controllata, effettuerà un campionamento costituito da tre prelievi consecutivi in accordo con le norme UNI EN, le cui risultanze dovranno essere inviate al Settore Ecologia di Salerno;
3) stabilire che la Ditta effettui i controlli sulle emissioni, almeno una volta all'anno inviandone i risultati al Settore Ecologia di Salerno;
4) è fatto obbligo alla Ditta richiedente la tenuta dei registri di cui all' Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
- di stabilire che:
- le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C.4102/92 e dal D.Lgs 152/06;
- che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
- siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- **di stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dal comma 7, art. 269, D.Lgs. 152/06;
- **di fare obbligo** alla Ditta richiedente di comunicare al Settore provinciale di Salerno eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera,nonché di richiedere nuova autorizzazione in caso di trasferimento dell'impianto in altro sito;
- **di dare atto** la presente autorizzazione non esonera la Ditta D'ANDREA PIETRO dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- **di inviare** copia del presente decreto alla Ditta D'ANDREA PIETRO, all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Felitto;
- **di pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 14/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06. ARCHIVIAZIONE ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA EDIL SERVICE SRL CON SEDE LEGALE IN VIA G. PORZIO CENTRO DIREZIONALE ISOLA E2, NAPOLI E SEDE OPERATIVA IN C.DA FONTANELLE, SALA CONSILINA.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta EDIL SERVICE SRL con sede legale in Via G. Porzio Centro Direzionale Isola E2 nel Comune di Napoli ed impianto in C.da Fontanelle nel Comune Sala Consilina, legale rappresentante Sig.Casale Antonio, nato a Polla il 13.10.1972, ha presentato in data 09.11.2009 prot. 0964987, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269, comma 2, D.Lgs. 152/2006, per l'attività di costruzione di prefabbricati metallici e serramenti;
- che la Conferenza di Servizi del 13.05.2010, convocata ai sensi dell'art. 269, D.Lgs. 152/06, si è conclusa con il rinvio ad altra seduta sulla scorta della comunicazione del Comune di Sala Consilina del 6.5.2010, prot. 7294, e con la richiesta alla Ditta di documentazione integrativa ;
- che con nota del 21.12.2010, prot. 1016140, il Settore Ecologia di Salerno ha sollecitato la Ditta ad inviare la documentazione integrativa chiesta nella Conferenza di Servizi del 13.05.2010, comunicando l'attivazione della procedura di archiviazione della pratica, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i.;

CONSIDERATO che ai sensi del succitato art. 10 bis della L. 241/90, nei termini di dieci giorni, la Ditta non ha fatto pervenire nessuna documentazione od osservazioni ostative all'archiviazione;

RITENUTO dover procedere all'archiviazione dell'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera per carenza documentale ed inevasa integrazione;

VISTO:

- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:

- di **archiviare** l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269. comma 2, D.Lgs 152/06 e s.m.i., della Ditta EDIL SERVICE SRL con sede legale in Via G. Porzio Centro Direzionale Isola E2 nel Comune di Napoli ed operativa in C.da Fontanelle nel Comune di Sala Consilina, per l'attività di costruzione di prefabbricati metallici e serramenti, per carenza documentale ed inevasa integrazione;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta EDIL SERVICE SRL, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco di Sala Consilina;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 151 del 15/07/2011

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 8 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - SA -

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06. DINIEGO AUTORIZZAZIONE ALLE EMISSIONI IN ATMOSFERA. DITTA CO.MEC. SUD DI FRANCO VINCENZO CON SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA MAGNA GRECIA N. 559 NEL COMUNE DI CAPACCIO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**

- che la Ditta CO.MEC. SUD di Franco Vincenzo, con sede legale ed impianto in Via Magna Grecia n. 559, nel Comune di Capaccio, legale rappresentante Franco Vincenzo, nato ad Agropoli il 26.03.1976, ha presentato in data 27.05.2009, prot. 0466565, istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269, comma 2, D.Lgs. 152/06, per l'attività di autocarrozzeria, di cui all'art 272, comma 2, D.Lgs 152/06;

- che in data 24.02.2010 si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269 D.Lgs. N. 152/06, che non ritenendo esaustive ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., le comunicazioni di archiviazione della pratica del Comune di Capaccio del 22.02.2010, prot. 7857, e del 23.02.2010, prot. 8208 , si è conclusa con il rinvio ad altra seduta e la richiesta di documentazione integrativa;

- che in data 08.04.2010, si è tenuta la seconda seduta della Conferenza dei Servizi, rinviata per imprevisti quanto improrogabili motivi d'ufficio;

- che in data 21.04.2010, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi che, preso atto della comunicazione di archiviazione della pratica del Comune di Capaccio del 20.04.2010, prot. 16821, non considerandola esaustiva perchè non costituisce un parere compiuto e motivato ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione con le prescrizioni di seguito riportate:

- Comunicare al Settore Ecologia di Salerno la data di messa in esercizio dell'impianto con anticipo di almeno 15 giorni;
- Comunicare, altresì, al Settore Ecologia di Salerno i dati relativi alle emissioni effettuate in un periodo continuativo di marcia controllata di 10 giorni, decorrenti dalla messa in regime, nonché il numero di campionamenti da effettuare, che dovranno essere non inferiore a tre prelievi consecutivi, come previsto dalle norme UNI EN;
- Stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno,le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse al Settore Ecologia di Salerno;

- invitando il Comune di Capaccio, entro venti giorni dal ricevimento del presente verbale, ad esprimere il parere di competenza compiuto e motivato ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., altrimenti si considererà parere favorevole;
- subordinando il rilascio del decreto all'invio, da parte della ditta, di una nota integrativa indicante i parametri caratteristici dei filtri a tessuto e a carboni attivi, così come previsto dalla D.G.R. 4102/92;

- che con nota del 27.05.2010, prot. 22821, il Comune di Capaccio ha ribadito l'archiviazione della pratica relativa alla ditta CO.MEC. SUD di Franco Vincenzo perchè non è pervenuta alcuna documentazione tecnico amministrativa legittimante l'immobile interessato, indispensabile per l'istruttoria della stessa al fine di esprimere il parere di competenza per l'aspetto urbanistico ed edilizio;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 08.06.2010, prot. 0495677, ha comunicato alla Ditta, ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i., l'emissione del decreto di diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- che la ditta, con nota del 02.07.2010, prot. 0565148, nel termine dei dieci giorni, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., ha inviato proprie osservazioni corredate da documentazione;

- che Il Settore Ecologia di Salerno, sulla scorta delle osservazioni inviate dalla Ditta, con nota del 17.02.2011, prot. 0128598, ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 09.03.2011;

- che in data 09.03.2011 si è tenuta detta Conferenza di Servizi che, preso atto del parere negativo espresso dal Comune di Capaccio in sede di Conferenza, ha espresso parere negativo al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

- che il Settore Ecologia di Salerno, con nota del 24.03.2011, prot. 0233256, ha comunicato alla Ditta, ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i., l'emissione del decreto di diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

CONSIDERATO che il termine di dieci giorni, ai sensi dell'art.10 bis della L.241/90 e s.m.i., è abbondantemente trascorso e nulla è pervenuto dalla Ditta al Settore Ecologia di Salerno in merito a quanto sopra;

RITENUTO dover procedere all'emissione del decreto di diniego dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera per il parere negativo espresso dalla Conferenza di Servizi del 09.03.2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Provinciale Ecologia, Tutela Ambientale, Disinquinamento e Protezione Civile - di Salerno, nonché dell'attestazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio,

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **denegare** alla Ditta CO.MEC. SUD di Franco Vincenzo, con sede legale e sede operativa in Via Magna Grecia n. 559 nel Comune di Capaccio, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, per l'attività di autocarrozzeria per le determinazioni espresse nella Conferenza di Servizi del 09.03.2011;
- di **inviare** copia del presente decreto alla ditta, CO.MEC. SUD di Franco Vincenzo, all'A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Capaccio;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
Dr Antonio SETARO

Decreto Dirigenziale n. 11 del 11/07/2011

A.G.C. 6 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi e Informatica

Settore 3 Centro Regionale Elaborazione Dati

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO N. 7/2010 DI ATTUAZIONE DELLA L.R. N. 3 DEL 27/2/2007 - NOMINA GRUPPO DI LAVORO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. **Che** la Regione Campania, ha avviato un processo di evoluzione delle infrastrutture ICT in termini di: Rete Telematica, Sistemi di Elaborazione e Servizi Applicativi, al fine di garantire elevati standard di disponibilità, di interoperabilità e di cooperazione applicativa dei Sistemi Informatici della Giunta Regionale stessa nonché tra questi e quelli degli Enti Pubblici che operano sul territorio regionale.

b. **Che** al fine di innalzare i livelli di servizio di gestione integrata dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware e software, dei sistemi e dei servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi ICT offerti dall'Ente stesso, con Delibera della Giunta Regionale n° 1921 del 23/11/2006 veniva conferito il mandato ai Settori "Centro Regionale Elaborazione Dati" e "Sistemi Informativi" di indire rispettivamente le seguenti gare per appalti della durata di quattro anni:
   - *"Servizio di Gestione dell'infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i servizi ICT offerti dall'Ente stesso"* per un importo di euro 9.880.000,00 oltre IVA.
   - *"Servizio di manutenzione, gestione applicativi in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e dei servizi applicativi offerti dall'Ente stesso –Assistenza specialistica e Servizio di Sviluppo nuovi applicativi*" per un importo di euro 4.210.000,00 oltre IVA;

c. **Che**, tali gare sono state regolarmente espletate, aggiudicate e stipulati i relativi contratti a far data dal 1 Dicembre 2007 per una durata di quattro anni;

d. **Che** con Decreto Dirigenziale n. 393 del 05.08.2004 dell'A.G.C. 06 Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica è stata indetta la gara di "Appalto-Concorso per la realizzazione del Sistema Regionale per la Cooperazione Applicativa in Sicurezza";

e. **Che** in seguito all'aggiudicazione della gara ed alla successiva stipula del contratto, il progetto è stato realizzato ed i servizi di manutenzione Hw e Sw hanno avuto inizio in data 31/10/2008 per una durata complessiva di tre anni;

f. **Che** con le date del 31 Ottobre e 30 Novembre 2011 gli appalti in premessa avranno la loro scadenza naturale;

g. **Che** con Decreto Dirigenziale n. 807 del 28/11/2008 dell'AGC 06 veniva ammesso a finanziamento il progetto "Lavori di adeguamento agli impianti e fornitura di prodotti e servizi per le sale di calcolo del CRED";

h. **Che** detto progetto prevede la fornitura di una infrastruttura di elaborazione in tecnologia Green IT con la possibilità di ospitare tutti i Sistemi Informativi dell'Ente Regione Campania;

i. **Che** tale gara è stata regolarmente espletata e contrattualizzata ed il progetto è attualmente in fase di realizzazione.

j. **Che** con il suo completamento si renderà necessario attivare opportuni servizi di migrazione e consolidamento dalle vecchie apparecchiature tradizionali alle nuove architetture virtuali.

CONSIDERATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. **Che** risulta opportuno e vantaggioso accorpare tutti i servizi di base previsti dai contratti in premessa in altro opportunamente riarticolato e rimodulato rispetto a quelli attualmente in essere così come descritti nel documento stesso:
   - Gestione delle Reti e dei Sistemi del Sistema Informatico Regionale,
   - Gestione e Manutenzione Software Applicativi del Sistema Informativo Regionale;

b. **Che** il parco applicativi del Sistema Informativo Regionale ha avuto nel corso del precedente appalto, tra l'altro, un considerevole incremento, derivato dalle richieste pervenute dagli uffici dell'Ente;

c. **Che** nelle more dell'approvazione dell'atto di indirizzo per l'attuazione dei servizi di gestione delle infrastrutture di rete e manutenzione e gestione degli applicativi in uso presso le strutture della Giunta, si rende opportuno provvedere, comunque, alla predisposizione degli atti tecnico-amministrativi propedeutici alla indizione delle competenti gare, al fine di evitare il ricorso a procedure in regime di proroga o, addirittura, la interruzione dei servizi medesimi;

RITENUTO

a. **Che** al fine di assicurare il funzionamento, con regolarità e senza interruzioni, dei sistemi informativi/informatici che supportano in modo insostituibile, le attività degli uffici dell'ente Regione Campania si rende necessario garantire la prosecuzione, senza soluzione di continuità dei servizi, mettendo a gara gli appalti indicati;

b. **Che** si è demandata alla Giunta l'adozione dell'atto di indirizzo per l'attuazione delle esposte attività;

c. **Che,** pertanto, per garantire il funzionamento con regolarità e senza soluzione di continuità dei sistemi informativi/informatici, occorre predisporre con tempestività gli atti tecnico-amministrativi per bandire la necessaria procedura di gara ed impedire la interruzione dei servizi;

STABILITO

a. **Di dover costituire** il Gruppo di Lavoro con le professionalità interne all'Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifiche richieste dalla attività di cui in premessa;

b. **Di poter nominare** quali membri del Gruppo di Lavoro, per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnici propedeutici alla indizione delle procedure di gara;

   ⇒ Sig. Terlizzi Vincenzo, matricola n. 2164, nella qualità di componente;
   ⇒ Ing. Giovanni Di Bonito, matricola n. 19086, nella qualità di componente;
   ⇒ Ing. Marco Caiazza, matricola n. 19089, nella qualità di componente;
   ⇒ Dott. Maurizio Coppola, matricola n. 20618, nella qualità di responsabile del procedimento;

c. **Che** tale Gruppo di Lavoro assolverà al proprio compito seguendo una precisa programmazione delle attività, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e in un tempo massimo stimato in 45 giorni lavorativi, in ogni caso entro il 20 Settembre 2011;

d. **Che** l'incentivo di cui all'art. 32 e segg. del regolamento n. 7/2010 verrà ripartito in parti uguali, secondo quanto prescritto e previsto da richiamato regolamento;

e. **Che** il responsabile del procedimento, Dott. Maurizio Coppola, provvederà a coordinare le attività del gruppo di lavoro e le modalità di informazione periodica;

PRESO ATTO

a. **Del** parere reso dall'A.G.C. Avvocatura con nota del 7/3/2011 – prot. n. 0183343 - avente ad oggetto "*Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge Regionale n. 3/2007*";

b. **Dell'art. 1** comma 76 delle Legge Regionale m. 4/2011 *"Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania"*, che prevede espressamente che DigitCampania Scarl, Società in house alla Regione, "esprime pareri tecnici obbligatori e non vincolanti sugli schemi di contratti stipulati dall'Amministrazione regionale della Campania, nonché dagli Enti, Agenzie e Società regionali, concernenti l'acquisizione di beni e servizi relativi ai sistemi informativi autorizzati e sistemi WEB per quanto concerne la congruità tecnico-economica, qualora il valore lordo di detti contratti sia superiore ad Enro 20.000,00 nel caso di procedura negoziata e ad Euro 100.000,00 nel caso di procedura ristretta o di procedura aperta";

c. **di demandare** a successivi atti monocratici del Settore la esatta indicazione degli incentivi da riconoscere al Gruppo di Lavoro con il relativo impegno finanziario, all'esito dell'adozione della delibera di indirizzo della Giunta Regionale;

VISTI:

- La legislazione regionale, nazionale e comunitaria;
- La L.R. n° 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento cont abile della Regione Campania articolo 34, comma 1, decreto legislativo 28 marzo 2000, n. 76);
- Il D.lvo n. 163 del 12/04/2006 ("Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- La L.R. n. 3 del 27/02/2007 ("disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- DPR 5 ottobre 2010, n. 207 ("Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163")
- DPGR n. 58 del 24/3/2010 (Regolamento 7/2010 Attuazione della L.R. n.3 del 27/02/2007);
- La DGR n.1341/07 e s.m.i. : disciplinare regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania");
- DGR n. 3466 del 3 giugno 2000;
- Il decreto di delega n. 10 del 28.01.2008;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 671 del 1 giugno 2006;
- la Legge regionale n. 4 del 15 marzo 2011 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la Legge regionale n. 5 del 15 marzo 2011 “Bilancio di previsione della regione Campania per l'anno 2011 e bilancio di previsione per il triennio 2011-2013;
- l’art. 51 del vigente Statuto regionale, in tema di attribuzioni della Giunta regionale.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dal Settore Centro Regionale Elaborazione Dati nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo;

D E C R E T A

Per le motivazioni indicate in premessa e che s’intendono qui integralmente riportate:

1. **Di costituire** il gruppo di lavoro con le professionalità interne all’Amministrazione e, pertanto, in possesso delle capacità professionali ed operative specifoche richieste dalla attività di cui in premessa;
2. **Di nominare** quali membri del Gruppo di Lavoro, per le attività di predisposizione di tutti gli atti tecnici propedeutici alla indizione delle procedure di gara;
    a. Sig. Terlizzi Vincenzo, matricola n. 2164, nella qualità di componente;
    b. Ing. Giovanni Di Bonito, matricola n. 19086, nella qualità di componente;
    c. Ing. Marco Caiazza, matricola n. 19089, nella qualità di componente;
    d. Dott. Maurizio Coppola, matricola n. 20618, nella qualità di responsabile del procedimento;
3. **Che** tale Gruppo di Lavoro assolverà al proprio compito seguendo una precisa programmazione delle attività, a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento e in un tempo massimo stimato in 45 giorni lavorativi, in ogni caso entro il 20 Settembre 2011;
4. **Che** l’incentivo di cui all’art. 32 e segg. del regolamento n. 7/201 verrà ripartito in parti uguali, secondo quanto prescritto e previsto da richiamato regolamento;
5. **Che** il responsabile del procedimento, Dott. Maurizio Coppola, provvederà a coordinare le attività del gruppo di lavoro e le modalità di informazione periodica;
6. **Di notificare** il presente provvedimento agli interessati;
7. **Di trasmettere** il presente atto, per quanto di competenza al Settore Attività di Assistenza alle Sedute di Giunta – Comitati Dipartimentali, all’AGC Ricerca Scientifica, al Settore Gestione Amministrativa delle Entrate e della Spesa, al Settore Stampa, e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. nonché, per opportuna conoscenza, all’Assessore all’Università e Ricerca Scientifica.

avv. *Silvio Uccello*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 50 del 12/07/2011

A.G.C. 8 Bilancio, Ragioneria, Tributi

Settore 4 Finanze e Tributi

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "STUDIO DI MAIO DI DI MAIO EMMA" - ASA2128

IL DIRIGENTE

VISTO

- l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 che ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
- l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 il quale riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
- il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 avente ad oggetto: "Approvazione della convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche";

ESAMINATA

- l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche presentata dalla Sig.ra Di Maio Emma con nota acquisita da questo Settore in data 30.11.2010 al prot. n. 2010.0969526, ed integrata con nota acquisita da questo Settore in data 11.07.2011 al prot. n. 2011.0542234, nata a Nocera Inferiore (SA) il 27.12.1977 - C.F. DMIMME77T67F912J – ed ivi residente alla Via San Prisco, n. 24, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Marconi, n. 24, C.F./P.IVA 04777650658;

RILEVATO

- che per effetto di successione ereditaria, e successivo atto di acquisto notarile allegato all'istanza, la ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" con sede in Nocera Inferiore (SA) alla Via Marconi, n. 24, C.F./P.IVA 04777650658, è subentrata ad un soggetto già autorizzato al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

CONSIDERATO

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Di Maio Emma, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" risulta autorizzata dalla Provincia di Salerno ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0464 del 03.11.2010 ed allegato all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Di Maio Emma, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria RID;
- che la ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata da una società assicuratrice ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali ed allegata all'istanza;
- che il soggetto richiedente, Sig.ra Di Maio Emma, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
- che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" è stato attribuito il codice riscossore ASA2128;

VERIFICATO

- che il soggetto richiedente, Sig.ra Di Maio Emma, nella qualità di titolare della ditta individuale "Studio Di Maio di Di Maio Emma" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
- che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009;

VISTO ancora

- la Delibera di G. R. n. 1337 del 31 luglio 2009;
- la Delibera di G. R. n. 7 del 16 gennaio 2009 pubblicata sul BURC n. 8 del 9 febbraio 2009 avente ad oggetto "Disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98. modificata ed integrata dalla Delibera di G. R. n. 1213 del 10 luglio 2009 pubblicata sul BURC n. 47 del 27 luglio 2009;

DECRETA

- di autorizzare la ditta individuale **"Studio Di Maio di Di Maio Emma"** - codice agenzia **ASA2128** – con sede in **Nocera Inferiore (SA) alla Via Marconi, n. 24**, C.F./P.IVA 04777650658, nella persona della titolare Sig.ra **Di Maio Emma**, nata a Nocera Inferiore (SA) il 27.12.1977 - C.F. DMIMME77T67F912J ed ivi residente alla Via San Prisco, n. 24, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, **con decorrenza immediata**;

- di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;

- di inoltrare il presente provvedimento :

  - alla ditta individuale **"Studio Di Maio di Di Maio Emma"** - codice agenzia **ASA2128** – nella qualità di soggetto autorizzato;

- di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

  - al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche e per il seguito di competenza,;
  - alla società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

- di disporre l'invio del presente atto:

  - al B.U.R.C per la pubblicazione;

Dr. Ciro Russo

Decreto Dirigenziale n. 53 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 19 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Caserta -

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013-MISURA 225 " PAGAMENTI PER INTERVENTI SILVO-AMBIENTALI" APPROVAZIONE DELL'ELENCO PROVVISORIO DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO RELATIVE ALL'ANNO 2010.

IL DIRIGENTE

VISTI :
- il Regolamento (CE) n°1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005;
- il Regolamento (CE) n°1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005;
- il Regolamento (CE) n°1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006;
- il Regolamento (CE) n°1975/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n°1205 del marzo 2008;
VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania;
CONSIDERATO che per l'anno 2010 sono pervenute n°2 istanze;
VISTI i verbali di ricevibilità e di istruttoria delle istanze pervenute nell'anno 2010 , a valere sulla misura 225 ""Pagamenti per interventi silvo-ambientali" , da cui risulta che n°2 istanze sono state istruite con valutazione positiva e pertanto risultano ammissibili al pagamento dei benefici previsti;
VERIFICATO che l'istruttoria e la valutazione delle istanze è stata effettuata dall'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta secondo le disposizioni impartite dai bandi di attuazione della misura e nel rispetto delle procedure relative alla Gestione delle domande di aiuto;
VISTA la relazione di approvazione della graduatoria provvisoria delle istanze relativa all'anno 2010 a firma del RUDA;
RITENUTO, pertanto, di dover approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
VISTO il DRD n°20 del 8/04/2009 avente ad oggetto " Nomina Unità di Gestione delle domande di aiuto del PSR Campania 2007/2013 e ss. mm. e ii;
VISTA la L.R. 29 dicembre 2005, n°24 articolo 4 ;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono integralmente riportate e trascritte nel presente dispositivo:

1) di approvare l'elenco provvisorio delle domande ammissibili a finanziamento per la misura e l'anno suddetto, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di dare pubblicità degli esiti attraverso l'affissione dell'elenco definitivo delle domande ammissibili a finanziamento all'Albo Pretorio del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Caserta accessibile al pubblico e sul Portale dell'Agricoltura della Regione Campania;
3) di inviare il presente Decreto all'Autorità di Gestione del PSR Campania 2007/2013; al Settore Foreste Caccia e Pesca, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC, al Settore SIRCA per la pubblicazione sul sito web della Regione Campania sezione agricoltura ed all'Area 02-Settore 01-Servizio 04 "Registrazione atti monocratici - archiviazione decreti dirigenziali".

DELLA VALLE

REGIONE CAMPANIA
SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE
DI CASERTA
REG. (CE) N.1698/05 - P. S. R. 2007- 2013
MISURA 225 "Pagamenti per interventi silvoambientali "

Bando di attuazione pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania numero 24 del 29/03/2010
Annualità 2010

GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE AMMISSIBILI AL PAGAMENTO

N° ordine	N° domanda	N° protocollo e data	Beneficiario	Tipologia beneficiario	CUAA	Tipologia di intervento	Punteggio	Superficie ammissibile Ha	Premio annuo (€)
1	04730021633	540031 del 23/06/2010	De Renzis di Montanaro Nicolò	Persona Fisica	DRNNCL33T26F205H	Azione B Interv.B1	22,3	23,28	1.904,00
2	04730021575	611941 del 19/07/2010	De Renzis di Montanaro Nicolò	Persona Fisica	DRNNCL33T26F205H	Azione A Interv.A1	22,3	31,66	3.799,20

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 94 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 6 Piano Forestale Generale

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013. ATTUAZIONE DELLA MISURA 3.1 "PIANI DI GESTIONE LOCALE" ART. 37 LETTERA M) DEL REG CE 1198/06 CON ALLEGATI. APPROVAZIONE BANDO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b. con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11.11.2010 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013;
c. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d. con DGR n. 197 del 28.01.2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e. con DGR n. 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f. con DGR n. 1347 del 6.8.2008 è stato approvato il piano finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g. con DGR n. 1518 del 26.09.2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h. con D.D. n. 37 del 15.11.2005, in attuazione della DGR n. 1880/04, è stato istituito il Tavolo Azzurro regionale con lo scopo di attuare forme di concertazione e partenariato per la determinazione delle linee generali e degli obiettivi della politica regionale della pesca;
i. con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50 sono state approvate le"Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca";
K. con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30.11.2009 n. 63 sono stati approvati i"Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" ;
l. in data 31.03.2010, in sede di cabina di regia, sono state licenziate le "Linee Guida per la predisposizione dei Piani di Gestione Locale ai sensi dell'art. 37 lett. m del Reg. 1198/2006 (Misura 3.1)

RILEVATO che con Decreto dirigenziale del 30.11.2010, n. 1061, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013, validato dall'AdG nazionale, come comunicato con nota del 3.12.2010, prot. n. 31077;

CONSIDERATO che il Settore Piano Forestale Generale, quale struttura amministrativa a cui è preposto il Referente regionale del FEP 2007/2013, ha predisposto lo schema di bando della Misura 3.1 "Piani di Gestione locali" - ex art. 37, lett. m) del Reg. (Ce) n. 1198/2006, corredato dai seguenti documenti:

a. - **allegato 1:** "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato",
b. - **allegato 2:** "Informazioni tecniche",
c. - **allegato 3:** "Contributo alla predisposizione dei Piani di Gestione locale",
d. - **allegato 4:** "Dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'imbarcazione di accettazione delle misure con cui si attua il piano locale di gestione",
e. - **allegato A:** "Elenco della documentazione da allegare";

DATO ATTO che lo schema di bando della Misura 3.1, i documenti su indicati a corredo dello stesso, e le procedure di attuazione dell'art. 37, lett. m), del Reg. (Ce) n. 1198/2006, hanno formato oggetto di una apposita sessione svoltasi il 18 aprile 2011 presso gli Uffici del Settore Piano Forestale Generale sia con le Organizzazioni di settore della pesca che con Organismi scientifici;

RITENUTO

a. Che in attuazione dell'Accordo Multiregionale e conformemente alla Tabella 1 delle disposizioni generali del FEP Campania 2007/2013 - pagina 8, adottate con D.D. del 6.4.2009, n. 24, rettificato dal D.D. del 4.12.2009, n. 86 , il Bando della Misura 3.1. è a titolarità regionale;

b. di far decorrere dal 15 luglio al 15 settembre 2011, salvo proroga, il termine per la presentazione delle istanze volte ad ottenere il cofinanziamento per l'elaborazione dei Piani di gestione Locale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare l'allegato Bando di attuazione della Misura 3.1, "Piani di Gestione locali" - ex art. 37, lett. m) del Reg. (Ce) n. 1198/2006, completo dei seguenti documenti, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrante e sostanziale:

1.1. - **allegato 1:** "Istanza di finanziamento, dichiarazioni ed impegni del candidato",

1.2 - **allegato 2:** "Informazioni tecniche",

1.3 - **allegato 3:** Contributo alla predisposizione dei Piani di Gestione locale,

1.4 - **allegato 4:** dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario dell'imbarcazione di accettazione delle misure con cui si attua il piano locale di gestione,

1.5 - **allegato A:** "Elenco della documentazione da allegare";

2. di far decorrere dal 15 luglio al 15 settembre 2011, salvo proroga, il termine per la presentazione delle istanze volte ad ottenere il cofinanziamento per l'elaborazione dei Piani di gestione Locale;

3. di assicurare la più ampia diffusione circa l'adozione del bando in questione, mediante un comunicato sul sito istituzionale della Regione Campania, nella sezione dedicata al FEP Campania, al seguente indirizzo: http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep-bandi.html;

4. di trasmettere il presente provvedimento:

4.1 al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

4.2 al Settore Foreste Caccia e Pesca dell'AGC 11;

4.3 alle Provincie della Campania

4.4 al Settore Stampa, Documentazione e Informazione dell'AGC 01 per la pubblicazione sul BURC;

4.5 al Settore 01– Servizio 04 "Registrazione atti monocratici archiviazione decreti dirigenziali" dell'AGC 02 –.

Antonio Carotenuto

Allegato "Bando della misura 3.1"

FEP Campania 2007 - 2013
Bando PER LA SELEZIONE DEI PIANI DI GESTIONE LOCALI
-art. 37, lett. *m)* Reg. CE n. 1198/2006-

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. RIFERIMENTI NORMATIVI 3
2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO 3
3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE 4
4. FINALITÀ 4
5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO 5
6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' 6
7. CARATTERISTICHE GENERALI DEI PLG 6
7.1 AREE GEOGRAFICHE ED ATTREZZI DI PESCA 6
7.2 STRUTTURA DEI PLG E DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE MISURE ATTIVABILI 8
8. GARANZIE FIDEJUSSORIE 10
9. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO 10
10. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO 10
11. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA 11
12. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO 11
13. SPESE NON AMMISSIBILI 13
14. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA, AMMISSIONE DEI GRUPPI E SELEZIONE DEI PLG 13
14.1 Fase 1: Istruttoria delle istanze 13
14.2 Fase 2: presentazione dei PLG 14
14.3 Fase 3: Selezione dei PLG 14
14.4 Fase 4: Attivazione delle misure previste dai PLG 15
15. TEMPI DI ESECUZIONE 16
16. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI 16
16.1 Modalità di erogazione dei contributi 17
16.1.1 Richiesta prima anticipazione 17
16.1.2 Richiesta seconda anticipazione 17
16.1.3 Richiesta del contributo a saldo 18
16.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale 19
17.VARIANTI 20
18. SOSPENSIONI E PROROGHE 20
19. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI 20
20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO 22
21.REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE 22
21. RECESSO 22

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali rifermenti normativi del presente bando sono i seguenti:

- Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo Pesca (FEP);
- Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca approvato dalla Commissione con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007;
- Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013, approvato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007;
- Modifica del Programma Operativo Nazionale relativo al Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 approvata dalla Commissione con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010
- Linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura approvato dall'Amministrazione Regionale con D.G.R. n° 942 del 30.05.2008;
- "Linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del Fondo Europeo Pesca" approvate con Decreto Ministeriale del 9/9/2009, n. 50;
- "Criteri di ammissibilità per la concessione degli aiuti" approvati con Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 30/11/2009 n. 63
- "criteri di selezione per la concessione degli aiuti" approvati in sede di Comitato di Sorveglianza FEP del 09/05/2008
- Nota metodologia relativa all'attuazione della misura 3.1 "Azioni collettive" approvata in sede di Cabina di Regia del 12-13 gennaio 2011
- Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo della Regione Campania.

Sul sito della Regione Campania all'indirizzo web www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html é disponibile la versione aggiornata di tutta la documentazione relativa al presente bando

2. DOTAZIONE FINANZIARIA E MISURA DEL COFINANZIAMENTO

La dotazione finanziaria per l'attuazione dei soli interventi previsti dalle lett. m) dell'art.37, del Reg. (Ce) n. 1198/2006, alla data di adozione del presente Bando, è pari a **Meuro 4,00.** Il presente bando finanzia interventi finalizzati alla predisposizione, al monitoraggio ed alla valutazione di un PLG. La spesa massima ammissibile per singolo Piano Locale di Gestione (PLG) è fissata in 400.000,00 euro, di cui il 20% da destinare a studi di valutazione ex-ante, intermedia ed ex-post. La spesa massima per ogni singolo PLG è in funzione del numero delle imbarcazioni, del numero di GT delle imbarcazioni aderenti all'iniziativa ed della durata, in mesi, del PLG, secondo la formula di seguito riportata:

$$SM=200.000,00 +VNI+VNGT+VNM$$

dove:

SM = Spesa massima ammissibile,
VNI = Valore del Piano in funzione del numero di imbarcazioni che aderiscono al Piano,

fonte: http://burc.regione.campania.it

VNGT= Valore del Piano in funzione del numero di GT delle imbarcazioni che aderiscono al Piano
VNM = Valore del Piano in funzione della durata dello stesso espressa in mesi

VNI= 700,00*NI	NI=numero imbarcazioni aderenti	(VNI≤ 70.000,00)
VGT=40,00*NGT	NGT= numero di GT imbarcazioni aderenti	(VGT≤ 40.000,00)
VNM= 3.750,00*NM	NM= durata in mesi del PLG	(VNM≤ 90.000,00)

Gli importi indicati in parentesi rappresentano il valore massimo raggiungibile per ciascuna delle variabili indicate a prescindere dal numero di imbarcazioni, dal numero di GT e dalla durata del PLG superiori. La misura del cofinanziamento pubblico è pari al 100% della spesa ammessa.

3. AREA TERRITORIALE DI ATTUAZIONE

La Misura è applicata su tutto il territorio regionale; nel successivo capitolo 7 sono individuate le aree dove è possibile realizzare un PLG in funzione delle caratteristiche delle imbarcazioni e degli attrezzi di pesca riportati in licenza;

4. FINALITÀ

Secondo quanto previsto dalla lett. m) dell'art.37 del Reg. (Ce) n. 1198/2006 e del Programma Operativo FEP adottato dalla Commissione con Decisione C(2007)6792 del 19.12.2007 e modificato con Decisione C(2010)7914 del 11.11.2010 per il settore della pesca in Italia, l'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio, promuove l'attuazione dei Piani Locali di Gestione (PLG), finalizzati a:

- migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca;
- incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;
- incoraggiare l'utilizzo di innovazioni tecnologiche (tecniche di pesca più selettive che vanno oltre gli obblighi normativi attuali previsti dal diritto comunitario o innovazioni volte a proteggere gli attrezzi e le catture dai predatori) che non aumentano lo sforzo di pesca;
- contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;
- promuovere metodi o attrezzature di pesca selettivi e ridurre le catture accessorie;

Il presente Bando è finalizzato esclusivamente a selezionare i Piani Locali di gestione predisposti dai soggetti di cui al successivo capitolo 5. L'Amministrazione, con successivi provvedimenti, corrisponderà le compensazioni agli aventi diritto,in conseguenza dall'attuazione delle misure tecniche previste da ogni singolo PLG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. SOGGETTI AMMISSIBILI A COFINANZIAMENTO

I soggetti ammessi a partecipare al presente Bando sono:

a) i Consorzi di imprese di pesca professionale;
b) le Organizzazioni di Produttori (O.P.), riconosciute ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii.,

che rappresentino almeno il 70%([1]) in termini di numero di imbarcazioni autorizzate all'esercizio dell'attività' di pesca marittima per la quale si richiede la predisposizione di un PLG e risultino regolarmente iscritte negli uffici marittimi in cui ricade il PLG, come individuati al successivo capitolo 7 del presente bando. Tutti i soggetti partecipanti, a vario titolo associati, devono essere in possesso, a pena di inammissbilità, di regolare licenza per uno o più sistemi di pesca. Sono escluse le imbarcazioni che alla data di pubblicazione del presente bando hanno consegnato la licenza di pesca agli organi competenti in attuazione della Misura relativa all'arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca di cui all'art.23 del Reg. (Ce) n. 1198/2006

I soggetti, per essere ammessi a partecipare al Bando, devono inoltre obbligatoriamente:

- individuare un Organismo scientifico a cui affidare l'incarico per il supporto tecnico – scientifico ed in particolare per la predisposizione, il monitoraggio e l'attuazione del PLG. L'Organismo Scientifico deve essere scelto tra gli Enti o Istituti di ricerca pubblici o privati, iscritti nell'Anagrafe Nazionale delle ricerche di cui all'art. 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382 ovvero gli Istituti per la ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura di cui agli art. 3, comma 1 lett.r), s) e art.9 del D.Lgs n.154/2004;
- individuare un Organismo indipendente a cui affidare la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano Locale di gestione predisposto.

Non sono ammesse a partecipare al presente Bando :

- le imprese in difficoltà, ossia quelle imprese che, ai sensi degli orientamenti comunitari, hanno subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che hanno registrato la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale nel corso dell'ultimo esercizio[2]. Tale condizione deve essere dimostrata attraverso l'applicazione delle formule proposte nella successiva tabella:

Capitale sociale			Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi negli ultimi due esercizi	Stima della riduzione % del Capitale sociale al terzultimo esercizio determinatasi nell'ultimo esercizio
Terzultimo esercizio	Penultimo esercizio	Ultimo esercizio		
a	b	c	d = (a-c)/a*100	e = (b-c)/a*100

[1] Il 70% del numero di imbarcazioni è riferito al numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi dell'area nell'ambito della quale ricade il PLG, detratte tutte le imbarcazioni, che seppur iscritte negli uffici marittimi ricadenti nell'area oggetto di PLG, aderiscono ad un altro PLG ovvero non hanno le caratteristiche per far parte del PLG.

[2] Nel caso di imprese cooperative non è da intendersi perdita di capitale sociale la semplice fuoriuscita di soci dall'impresa cooperativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno ammesse a finanziamento le imprese per le quali risulteranno soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

d > 50% e > 25%

6. REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

Possono partecipare al presente Bando le imprese di cui al capitolo 5 in possesso dei seguenti requisiti:

a) assenza di procedure concorsuali e di amministrazione controllata;
b) nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente, applicazione del CCNL di riferimento ed adempimento di tutto quanto previsto dalle leggi sociali e di sicurezza sui luoghi di lavoro;
c) il numero dei pescherecci aderenti all'iniziativa deve rappresentare almeno il 70% delle unità iscritte negli uffici marittimi dell'area di attuazione del PLG. Tale valore percentuale si riferisce agli attrezzi riportati sulla licenza di pesca dell'imbarcazione partecipante, così come definiti al successivo capitolo 7;
d) i Piani locali di gestione devono essere coerenti con i principi di tutela e conservazione delle risorse biologiche enunciati al capitolo II del Reg. CE 2371/2002 e comportare una riduzione dello sforzo di pesca.

7. CARATTERISTICHE GENERALI DEI PLG

7.1 AREE GEOGRAFICHE ED ATTREZZI DI PESCA

Nel successivo prospetto sono indicate le aree individuate dall'Amministrazione regionale all'interno delle quali è possibile realizzare un PLG in funzione delle dimensioni delle imbarcazioni e dei relativi attrezzi di pesca riportati in licenza in corso di validità. Ad ogni PLG è stato attribuito un codice identificativo (**Codice PLG**)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.1

CODICE PLG	AREA GEOGRAFICA INTERESSATA	DISTANZA DALLA COSTA	DIMENSIONE IMBARCAZIONI	ATTREZZI DA PESCA INTERESSATI (CODICE ATTREZZI)
CRCADH	Compartimento marittimo regionale	fino a 12 miglia marine dalla costa	Nessun limite	Rastrelli e draghe idrauliche (HMD-DRH-DRB)
C1OTB	Compartimenti marittimi di Napoli, Torre del Greco e Castellammare di Stabia	fino a 12 miglia marine dalla linea di costa	Imbarcazioni di lunghezza superiore a 12 m ft ed imbarcazioni inferiori a 12 m ft qualora riportino sulla licenza di pesca esclusivamente il sistema strascico	Strascico (OTB)
C2OTB	Compartimento marittimo di Salerno	fino a 12 miglia marine dalla linea di costa	Imbarcazioni di lunghezza superiore a 12 m ft ed imbarcazioni inferiori a 12 m ft qualora riportino sulla licenza di pesca esclusivamente il sistema strascico	Strascico (OTB)
C1PSL	Compartimenti marittimi di Napoli, Torre del Greco e Castellammare di Stabia	fino a 12 miglia marine dalla linea di costa	Imbarcazioni di lunghezza superiore a 12 m ft ed imbarcazioni inferiori a 12 m ft qualora riportino sulla licenza di pesca esclusivamente il sistema circuizione	Circuizione (PS-LA)
C2PSL	Compartimento marittimo di Salerno	fino a 12 miglia marine dalla linea di costa	Imbarcazioni di lunghezza superiore a 12 m ft ed imbarcazioni inferiori a 12 m ft qualora riportino sulla licenza di pesca esclusivamente il sistema circuizione	Circuizione (PS-LA)
CRCALLSD	Compartimento marittimo regionale	fino a 12 miglia marina dalla linea di costa	Imbarcazioni di lunghezza superiore a 12 m ft	Palangari fissi e derivanti (LLS-LLD)
CMNA	Compartimento marittimo di Napoli	fino a 3 miglia marine dalla linea d costa ovvero fino a 50 mt di profondità, qualora essa sia raggiunta prima delle 3 miglia ma comunque fino a 1,5 miglia nautiche ed estendibile nel caso di AMP, ZTB etc	Imbarcazioni di lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft	Tutti gli attrezzi[3]
CMTG	Compartimento marittimo di Torre del Greco	fino a 3 miglia marine dalla linea d costa ovvero fino a 50 mt di profondità, qualora essa sia raggiunta prima delle 3 miglia ma comunque fino a 1,5 miglia nautiche ed estendibile nel caso di AMP, ZTB etc	Imbarcazioni di lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft	Tutti gli attrezzi[3]
CMCS	Compartimento marittimo di Castellammare di Stabia	fino a 3 miglia marine dalla linea d costa ovvero fino a 50 mt di profondità, qualora essa sia raggiunta prima delle 3 miglia ma comunque fino a 1,5 miglia nautiche ed estendibile nel caso di AMP, ZTB etc	Imbarcazioni di lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft	Tutti gli attrezzi[3]
CMSA	Compartimento marittimo di Salerno	fino a 3 miglia marine dalla linea di costa ovvero fino a 50 mt di profondità, qualora essa sia raggiunta prima delle 3 miglia ma comunque fino a 1,5 miglia nautiche ed estendibile nel caso di AMP, ZTB etc	Imbarcazioni di lunghezza inferiore o uguale a 12 m ft	Tutti gli attrezzi[3]

[3] Le imbarcazioni riportanti sulla licenza di pesca, ovvero sull'autorizzazione rilasciata al pescatore nel caso del sistema rastrello, solo uno o più dei seguenti attrezzi - draghe idrauliche, rastrelli, strascico e circuizione - possono aderire esclusivamente ai PLG che prevedono quel determinato attrezzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2 STRUTTURA DEI PLG E DOTAZIONE FINANZIARIA DELLE MISURE ATTIVABILI

I singoli Consorziati e le Imprese facenti parte dei soggetti di cui al precedente capitolo 5, possono, presentare, unitamente al PLG, a titolo individuale, una serie di progetti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007/2013. Le Misure del FEP Campania 2007/2013 attivabili all'interno di un PLG sono state distinte in:

a) Misure **portanti** o obbligatorie,
b) Misure complementari
c) Misure trasversali.

Di seguito si riporta una tabella di sintesi sulle Misure del FEP Campania 2007/2013 che possono essere attivate in seno ad un PLG.

Tabella 7.2.1: Misure attivabili con il PLG

Categoria	Misura	Descrizione	Reg. Ce n.1198/2006
PORTANTI (obbligatorie)	1.4	-migliorare la gestione e il controllo delle condizioni di accesso a determinate zone di pesca; -incoraggiare iniziative volontarie di riduzione dello sforzo di pesca per la conservazione delle risorse;	Art.26, par.4, lett.a) e c)
	3.1	-contribuire in modo sostenibile a una migliore gestione o conservazione delle risorse;	Art.37 lett.a)
COMPLEMENTARI (facoltative)	1.3	-Investimenti a bordo dei pescherecci e selettività;	Art.25
	1.5 tip.1 e 5	diversificazione delle attività allo scopo di promuovere la pluriattività per i pescatori; -premi individuali ai pescatori di età inferiore ai 40 anni che possono dimostrare di esercitare da almeno cinque anni la professione di pescatore o di possedere una formazione professionale equivalente e che acquisiscono per la prima volta la proprietà o parte della proprietà di un peschereccio di lunghezza fuoritutto inferiore a 24 m, attrezzato per la pesca in mare e di età compresa tra i 5 e i 30 anni;	Art.27 par 1 lett. a) e par.2
	2.1.1	-investimenti produttivi nel settore dell'Acquacoltura	Art.29
	2.3	-investimenti nel settore della trasformazione e commercializzazione	Artt.34 e 35
	3.3	-porti, luoghi di sbarco e ripari di pesca	Art. 39
	3.1	-rimuovere dai fondali gli attrezzi di pesca smarriti al fine di lottare contro la pesca fantasma; -migliorare le condizioni di lavoro e la sicurezza; -contribuire alla trasparenza dei mercati dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, compreso tramite la tracciabilità; -migliorare la qualità e la sicurezza dei prodotti alimentari; -sviluppare, ristrutturare o migliorare i siti acquicoli; -investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti; -istituire organizzazioni di produttori riconosciute ai sensi del regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio, del 17 dicembre 1999, relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura, relativa ristrutturazione e attuazione dei rispettivi piani di miglioramento della qualità;	Art.37 lett. c), d), e), f), g), h), n)
TRASVERSALI (facoltative)	1.4	-promuovere l'organizzazione della catena di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca; -migliorare le competenze professionali e la formazione in materia di sicurezza.	Art.26, par.4, lett. b) ed e)
	1.5	-aggiornamento delle competenze professionali, in particolare dei giovani pescatori;	Art.27 par.1 lett. b)
	3.1	-accrescere le competenze professionali o sviluppare nuovi metodi e strumenti di formazione; -promuovere il partenariato tra scienziati e operatori del settore della pesca; -collegamenti in rete e scambi di esperienze e migliori pratiche tra le organizzazioni che promuovono le pari opportunità tra uomini e donne e altre parti interessate;	Art.37 lett. i),j) e k)
	3.5	-progetti pilota	Art.41

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7.2.2: Dotazione finanziaria delle Misure attivabili all'interno di un PLG del FEP Campania

Misura	Dotazione finanziaria in euro
1.3	1.000.000,00
1.4	4.000.000,00
1.5	1.000.000,00
2.1.1	3.000.000,00
2.3	3.000.000,00
3.1	8.000.000,00
3.3	2.000.000,00
3.5	1.000.000,00

Gli importi riportati nella tabella 7.2.2, sono indicativi e non pregiudicano il potere dell'Amministrazione di ampliare o ridurre la dotazione finanziaria complessiva e/o quella prevista per le singole misure.
I PLG devono essere predisposti nel rispetto delle disposizioni di cui al cap. II del Reg. (CE) n.2371/2002 e di cui al paragrafo 5 dell'art. 19 del Reg. (CE) n.1967/06, e devono contribuire **obbligatoriamente** all'implementazione delle Misure **portanti**, ovvero determinare delle particolari condizioni di accesso alle zone di pesca finalizzate ad una migliorare gestione degli stock previsti dal Reg (Ce)n. 1198/2006, 'art.37 lett.a) ovvero art.26, paragrafo 4 lett. a) e c), qualora trattasi di imbarcazioni di piccola pesca costiera,. In particolare i soggetti di cui al Capitolo 5 nel PLG devono prevedere interventi – c.d. misure tecniche - tali da determinare vincoli più restrittivi di quelli attualmente in vigore, stabiliti dalle competenti autorità nazionali; un PLG può, altresì, includere qualsiasi misura di cui alle lett. da d) a g) dell'art.4, par. 2 del Reg.CE n.2371 con particolare riferimento:

- alla limitazione delle catture;
- alla fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare (permessi di pesca);
- al contenimento dello sforzo di pesca;
- all'adozione di misure tecniche, tra cui:
  - misure relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi di pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi;
  - la definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone «nursery»;
  - la taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati;
  - misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio;

Gli interventi e le iniziative previsti all'interno di un PLG dovranno, inoltre, essere compatibili con le misure tecniche stabilite nei Piani di gestione Nazionali nella GSA 10 ed evitare la sovrapposizione di interventi simili per gli stessi beneficiari.

Le Misure del FEP Campania 2007/2013 individuate come **complementari e trasversali** sono facoltative. L'attivazione delle Misure facoltative deve essere commisurata alla portata delle Misure portanti e coerente con gli obiettivi del PLG. I progetti legati alle Misure facoltative devono, altresì, rispondere a tutti i requisiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

previsti dal relativo bando di Misura. La dotazione finanziaria delle singole Misure facoltative è riportata nella Tabella 7.2.2 del presente Capitolo.

7.3 DISPOSIZIONI GENERALI SUI PLG

Per essere ammesso al presente bando , il Gruppo di pescatori, di cui al precedente capitolo 5, deve costituire il 70% della flotta, misurata in numero di pescherecci iscritti negli uffici marittimi dell'area di quel determinato PLG, al netto di tutte le imbarcazioni, che pur afferenti a quell'area, aderiscono ad un altro PLG, ovvero che non hanno le caratteristiche per far parte di quel PLG così come individuato nel prospetto 7.1.1.
Nel caso in cui un'imbarcazione non aderisse ad alcun PLG, essa sarà inclusa d'ufficio all'interno di un PLG tenendo conto: della lunghezza dell'imbarcazione, dell'ufficio di iscrizione e dell'attrezzo di pesca principale così come riportato sul Fleet register 2011.
Ogni imbarcazione da pesca potrà aderire esclusivamente ad un solo dei PLG di cui alla tabella 7.1.1.
Ogni imbarcazione aderente ad un PLG può esercitare l'attività di pesca nell'area relativa al PLG al quale ha aderito. Qualora intenda esercitare attività di pesca con altri attrezzi ovvero in altre aree diversi da quelli del PLG a cui ha aderito, ricadenti in altri PLG, deve presentare apposita istanza al Responsabile di quel PLG, il quale può autorizzare l'attività di pesca. E' consentita l'autorizzazione nel limite massimo del 20% dello sforzo di pesca calcolato al momento dell'approvazione del Piano.

8. GARANZIE FIDEJUSSORIE

Sono riconosciute valide, ai fini del presente bando, garanzie fidejussorie di durata pari al completamento dell'operazione e comunque fino all'adozione del provvedimento di erogazione del saldo finale e di importo pari alla quota pubblica di cofinanziamento dell'operazione (vedi cap. 2 del presente Bando) solo se rilasciate da imprese di assicurazioni autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzione" ,ovvero fidejussione bancarie (art. 1, lett. b) e c) della legge 10.6.1982, n. 348), polizze finanziarie, secondo lo schema allegato (modello "B"). La fidejussione potrà essere svincolata solo su richiesta dell'Amministrazione. Le garanzie fidejussorie devono, altresì, riportare l'indicazione di unicità relativa al beneficiario e all'intervento oggetto di finanziamento.

9. PERIODO DI VALIDITA' DEL BANDO

Il termine per la presentazione delle istanze volte ad ottenere il cofinanziamento per l'elaborazione dei Piani di gestione Locale decorre dal 15 luglio al 15 settembre 2011, salvo una proroga massima di gg. 60.

10. PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI COFINANZIAMENTO

Per l'attuazione della Misura 3.1 –Piani Locali di Gestione_ del FEP Campania 2007-2013 i richiedenti dovranno presentare istanza di finanziamento direttamente alla Regione Campania – Area Generale di Coordinamento, Sviluppo Attività Settore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Primario, Settore per il Piano Forestale Generale - Via G.Porzio, Isola A6 del Centro Direzionale di Napoli - 80143 Napoli - con plico sigillato riportante sul frontespizio la dicitura **"FEP Campania 2007/2013– Misura 3.1"** e sul retro il nominativo e il recapito postale del richiedente, con le modalità ordinarie (raccomandata postale A/R o consegna a mano nei giorni di apertura al pubblico). A tal fine fa fede la data di arrivo risultante dal protocollo dell'ufficio ricevente.

11. ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE - DOCUMENTAZIONE DI ACCESSO ALLA MISURA

La documentazione per accedere al cofinanziamento si compone di:

1. istanza di finanziamento a cui occorre allegare la documentazione riportata nell'allegato A; il modello di istanza (Allegato 1) e tutti gli allegati utili alla predisposizione dell'istanza di finanziamento sono disponibili sul sito WEB della Regione Campania all'indirizzo: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html selezionando il link "modulistica".
2. copia della carta d'identità o documento equipollente, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 del Rappresentante Legale dei Soggetti ammissibili secondo quanto previsto dal Capitolo 5.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atti di notorietà previste dal presente bando che costituiscono obbligatorio corredo all'istanza di finanziamento, sono rese ai sensi degli artt. 46 e 47 al DPR 445/2000.

Per le istanze di finanziamento l'Amministrazione effettuerà il controllo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445.

Si precisa che l'accertamento di false dichiarazioni, rese dall'interessato, comporterà oltre all'applicazione delle sanzioni di cui all'art.76 del DPR 20 dicembre 2000 n. 445, anche l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del FEP Campania 2007-2013.

12. CATEGORIE DELLE SPESE AMMISSIBILI PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI AMMESSE A COFINANZIAMENTO

Nel limite della spesa ammissibile di cui al precedente cap. 2, Le voci di spesa finanziabili sono raggruppate nelle seguenti categorie

CATEGORIA
A. Studi[4]. -Acquisto e/o raccolta dei dati di riferimento per la definizione del contesto -Indagini e studi per la valutazione ex ante, intermedia ed ex post

[4] Tale voce di spesa è calcolata nell'ordine massimo del 20% del costo complessivo dell'operazione .

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Predisposizione-monitoraggio e gestione del PLG -redazione del Piano di Gestione Locale; -consulenze scientifiche relative alla predisposizione, monitoraggio e gestione del PLG; -spese per organizzazione di seminari e convegni sul PLG; -monitoraggio scientifico; -rilevazione diretta a bordo dei dati, da parte di ricercatori/osservatori/rilevatori durante le battute di pesca; -creazione, implementazione e mantenimento di una piattaforma conoscitiva (ad esempio GIS); -gestione tecnico amministrativa - Altro (Specificare)[5].
C. Valutazione del PLG -Spese legate alla valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione - Altro (Specificare)[6].
D. Spese per acquisto attrezzature e materiale di consumo[7]. -Acquisto di attrezzature informatiche e di materiale di consumo - Altro (Specificare)[8].

Per la determinazione della spesa ammissibile per le forniture di beni materiali e di servizi, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa prodotti da ditte in concorrenza, emessi con esplicita dicitura: "FEP CAMPANIA 2007-2013, MISURA 3.1". le offerte/(preventivi) devono indicare i tempi di consegna dei beni offerti. I preventivi dovranno necessariamente riportare, pena la loro inammissibilità, la descrizione dei beni proposti, il timbro e firma della ditta fornitrice nonché la data di emissione dello stesso.
La ditta produttrice deve essere specializzata e qualificata (iscrizione alla Camera di Commercio, classi di attività nella tipologia di fornitura richiesta). La scelta del preventivo ritenuto più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata sarà effettuata dal richiedente il cofinanziamento, sulla base di parametri tecnico-economici e formerà oggetto di apposita relazione, inserita nell'Allegato 2, redatta e sottoscritta dal tecnico progettista, e dovrà contenere anche la congruità del costo indicato. L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la congruità del preventivo proposto dal candidato, anche a mezzo di semplici azioni di mercato.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, nonché per la fornitura di servizi altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, il tecnico progettista predispone una specifica relazione tecnica giustificativa nonché una dichiarazione, resa ai sensi della vigente normativa, nella quale si attesta l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a

5 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa relativa alla predisposizione monitoraggio e gestione del PLG** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

6 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa legata alla valutazione del PLG** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

7 Tale voce è calcolata nell'ordine massimo del 7% della somma degli importi di cui alle categorie A,B e C

8 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa legata a tale categoria** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento. I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o ipoteche.
In ogni caso le offerte dovranno indicare: la ragione sociale della ditta venditrice/fornitrice, il relativo numero di iscrizione alla CCIAA, partita IVA e il nominativo del rappresentante legale.

Per l'affidamento degli incarichi, il valore dei massimali relativo al personale adibito ad attività di consulenza, si applicano i valori contenuti nel Capitolo 2 – Spese ammissibili – Paragrafo 2.1.1 – Spese per acquisizione di beni e servizi del Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con Delibera di GR del 20 novembre 2009, n.1715

13. SPESE NON AMMISSIBILI

- l'imposta sul valore aggiunto (IVA);
- gli interessi passivi, fatto salvo quanto riportato nel Reg. (CE) n. 1198/2006, art. 56, paragrafo 8, dove viene indicato che il contributo del Fep, può essere realizzato in forme diverse dagli aiuti diretti a fondo perduto;
- i contributi in natura;
- spese relative ad opere in sub-appalto;
- canoni delle concessioni demaniali;
- i materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- spese di alloggio;
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- i costi relativi alla pesca sperimentale;
- quant'altro contemplato alla voce spese non ammissibili del documento "linee guida per la determinazione delle spese ammissibili del programma FEP 2007-2013" approvato dall'AdG del PO FEP 2007-2013 e presente sul sito www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html

14. ISTRUTTORIA DELL'ISTANZA, AMMISSIONE DEI GRUPPI E SELEZIONE DEI PLG

14.1 Fase 1: Istruttoria delle istanze

Le istanze di cofinanziamento degli interventi a valere sulla presente Misura, presentate conformemente alle modalità di cui ai capp. 10 e 11, sono ammesse alla fase istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Amministrazione regionale avvia l'istruttoria delle istanze di cofinanziamento immediatamente, a partire dalla prima data utile nel periodo di validità del bando, successiva alla data di arrivo dell'istanza, che si conclude di norma entro 30 giorni.

14.2 Fase 2: presentazione dei PLG

I PLG che hanno superato positivamente la fase 1 sono trasmessi all'AdG del PO FEP 2007-2013-Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura per l'approvazione; l'Amministrazione comunica al Rappresentante Legale dei Soggetti ammissibili secondo quanto previsto dal Capitolo 5 l'esito della valutazione effettuata dall'AdG del PO FEP 2007-2013, non oltre i 45 giorni dalla data di presentazione del PLG all'AdG FEP.

14.3 Fase 3: Selezione dei PLG

I progetti che hanno superato positivamente la verifica dall'AdG del PO FEP 2007-2013 sono valutati ed inseriti in una graduatoria unica regionale con il relativo punteggio. La valutazione delle istanze è effettuata in applicazione dei criteri indicati nel presente paragrafo, assegnando un punteggio di merito a ciascuna istanza compreso tra 0 e 100 secondo i criteri di seguito riportati:

Programma pesca e acquacoltura Regione Campania 2007-2013 - Interventi cofinanziati dal FEP
Asse prioritario III
Misura 3.1: Piani di Gestione Locali
Art. 37, lettera m) Reg CE n.1198/06
PUNTEGGI ATTRIBUIBILI AI FATTORI DI VALUTAZIONE

FATTORI DI VALUTAZIONE			PARAMETRI DI VALUTAZIONE				
Cod	Indicatore generale	Indicatore specifico	Valore Massimo	Indicazione	Valore		Punteggio
			A	I	B		C = AxB
I1	Grado di partecipazione della flotta	Percentuale (percI1) del numero di imbarcazioni partecipanti all'iniziativa superiore al 70% sul totale del numero delle imbarcazioni afferenti al PLG	20	70%=PercI1=	0		
				70%<PercI1≤80 % =	0,5		
				80%<PercI1≤90 % =	0,75		
				90%<percI1 =	1		
I2	Sforzo di pesca partecipante al PLG	Percentuale (percI2) del numero di GT delle imbarcazioni partecipanti al PLG sul numero totale dei GT afferenti al PLG	10	0%<percI2≤50% =	0		
				50%<percI2≤70 % =	0,5		
				70%<percI2≤90 % =	0,75		
				90%<percI2 =	1		
I3	Grandezza dell'area sottoposta a divieto di pesca	Percentuale (PercI3) dell'estensione dell'area sottoposta a divieto di pesca parziale o totale nella durata del PLG sull'intera area interessata dal PLG	20	0%<percI3≤2% =	0,3		
				2%<percI3≤5% =	0,5		
				5%<percI3≤10% =	0,75		
				10%<percI3=	1		
I4	Durata del vincolo sulle aree sottoposte a divieto di pesca	Percentuale (PercI4) del tempo di vigenza del vincolo di divieto di pesca nelle aree sottoposte a vincolo sul tempo di durata del PLG	20	0%<percI4≤20% =	0,3		
				20%<percI4≤50 % =	0,5		
				50%<percI4≤70 % =	0,75		
				70%<percI4=	1		
I5	Intensità delle risorse finanziarie delle misure	Percentuale (PercI5) del costo delle misure	10	PercI5<30% =	0,3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	portanti	portanti sul costo totale dell'investimento		30%≤PercI5≤50 % =	1		
				50%<PercI5 =	0,6		
I6	Intensità delle misure portanti	Numero (nr) degli interventi relativi alle misure portanti	10	2≥nr =	0,3		
				3≤nr≤4 =	0,5		
				4<nr=	1		
I7	Progetti relativi all'auto-controllo da parte dei membri dell'associazione sugli sbarchi di quelle flotte nei cui confronti non vige l'obbligo del Log-Book o dei sistemi di controllo relativi al VMS (es. Blue Box), come la flotta della piccola pesca costiera. Le iniziative previste nei progetti non devono essere sostitutive rispetto al controllo attualmente esercitato dall'Amministrazione nazionale	Attivazione di progetti	10	SI=	1		
				NO=	0		
TOTALE			**100**				

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai PLG con maggiore previsione di spesa.

I PLG valutati positivamente, sono finanziati fino alla concorrenza delle risorse appostate sulle Misure del FEP Campania 2007/2013 di cui alla Tabella 7.2.2 del bando.

La graduatoria regionale, è approvata dal Referente regionale dell'AdG e pubblicata all'indirizzo web: www.sito.regione.campania.it/agricoltura/pesca/fep.html.

14.4 Fase 4: Attivazione delle misure previste dai PLG

Per le Misure **portanti** attivate con il PLG approvato, a seguito della pubblicazione dell'Ordinanza/e emessa/e dagli Uffici delle competenti Capitanerie di Porto, l'Amministrazione regionale provvede ad adottare i relativi avvisi pubblici per l'erogazione delle compensazioni spettanti agli aventi diritto.

Tutte le misure facoltative (complementari e trasversali) inserite nel PLG ed approvate devono essere predisposte secondo i relativi Bandi delle Miisure del FEP Campania 2007/2013 nel rispetto delle procedure previste dalle disposizioni vigenti e presentati, unitamente al PLG; l'istruttoria di tali istanze sarà effettuata direttamente dall'Amministrazione regionale e seguirà le procedure previste dai Bandi e dalle disposizioni vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

15. TEMPI DI ESECUZIONE

L'avvio delle procedure di realizzazione dell'intervento, conformemente al cronoprogramma presentato, deve avvenire, di norma, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento; il beneficiario è tenuto a darne immediata comunicazione al Soggetto Attuatore competente per territorio.
Detta comunicazione dovrà essere corredata da:

- copia del contratto tra l'Organismo scientifico ed il Consorzio ovvero dell'OP ;
- copia del contratto tra l'Organismo indipendente ed il Consorzio ovvero dell'OP ;
- copia delle conferme d'ordine delle forniture ammesse a preventivo;
- copia di eventuali contratti di fornitura di servizi ovvero di consulenze
- copia del verbale di Consiglio di Amministrazione del Consorzio, ovvero dell'OP che individua il responsabile dell'attuazione del PLG (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) con allegata fotocopia del relativo documento di riconoscimento.

Le copie degli atti succitati dovranno essere prodotte in conformità al DPR 445/2000.

L'investimento deve essere ultimato nei tempi fissati nel cronoprogramma e comunque non oltre il termine di chiusura del FEP Campania 2007-2013.

Entro 6 (sei) mesi dalla data di comunicazione di avvio dei lavori o degli acquisti, pena la revoca dei benefici concessi, il beneficiario è obbligato a realizzare almeno il 25% dell'investimento ammesso a finanziamento. L'investimento deve concludersi entro il termine fissato nel cronoprogramma ovvero entro la scadenza fissata da eventuali proroghe autorizzate dal Soggetto Attuatore.

I tempi di esecuzione dei progetti relativi alle misure portanti e trasversali attivati con il PLG sono quelli previsti dal relativo bando di misura del FEP Campania 2007-2013.

16. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo è liquidato come segue:

- **prima anticipazione fino al 40%** del contributo concesso.

- **seconda anticipazione fino al 40% del contributo concesso**;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **20 % del contributo concesso a saldo**, ad accertamento finale;
- **in unica soluzione all'accertamento finale**; nel caso in cui il Beneficiario realizza l'intero intervento anticipando le spese con proprie risorse finanziarie.

L'erogazione dei contributi dei progetti relativi alle misure portanti e trasversali attivati con il PLG sono quelli previsti dal relativo bando di misura del FEP Campania 2007-2013

16.1 Modalità di erogazione dei contributi

Le richieste di erogazioni del contributo, pena la loro inammissibilità, devono essere: comprovate esclusivamente da bonifici bancari o postali riportanti nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento , emessi a valere sul conto corrente dedicato (bancario o postale) appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato e presentate al , esclusivamente a mezzo di raccomandata A/R o consegna a mano.
Le modalità di richiesta di erogazione del contributo sono disciplinate come segue:

16.1.1 Richiesta prima anticipazione

I soggetti utilmente inseriti nella graduatoria definitiva per i quali è adottato il decreto di ammissione a cofinanzamento, al fine di ottenere l'anticipazione del contributo concesso a titolo di acconto, devono presentare esplicita domanda con allegata:

- garanzia fidejussoria stipulata secondo le modalità di cui al capitolo 8
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del certificato presentato in istanza;;
- estremi di un conto corrente dedicato all'investimento;

16.1.2 Richiesta seconda anticipazione

La richiesta di erogazione del contributo per la seconda anticipazione dovrà essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico

fonte: http://burc.regione.campania.it

con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;

- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

L'erogazione del contributo per la seconda anticipazione è subordinata alla presentazione dei documenti di spesa peri ad alemeno il 90% dell'anticipazione ricevuta ed allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.1.3 Richiesta del contributo a saldo

Le richieste di erogazione del saldo devono essere complete della seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa delle anticipazioni ricevute;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

L'erogazione del contributo al saldo è subordinata allo svolgimento dei controlli di primo livello

16.1.4. Richiesta del contributo in unica soluzione all'accertamento finale

Le richieste di erogazione in unica soluzione devono essere complete delle seguente documentazione

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico della spesa dell'anticipo e della aliquota privata proporzionale all'anticipazione ricevuta ;
- copia autentica dello Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) sottoscritto dal Responsabile del PLG;
- copie conformi all'originale delle fatture recanti timbratura della seguente dicitura: " FEP Campania 2007-2013 Mis._3.1-Piani Locali di Gestione C.U.P._____", debitamente quietanzate con allegata dichiarazione resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n. 445 attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato e, ove presente, il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi, quali il numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- certificato della CCIAA , con dicitura antimafia e fallimentare, se decorsa la validità del precedente certificato;
- copia del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), se decorsa la validità del precedente certificato;
- estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia dei bonifici bancari o postali effettuati per il pagamento delle fatture;
- copia delle quietanze e delle liberatorie dei prestatori di opere e servizi, nonché dei fornitori di attrezzature delle fatture pagate;
- certificato di collaudo e/o regolare esecuzione oltre ad eventuali verbali di Accertamento tecnico amministrativo finale e/o intermedio;

La richiesta di erogazione del contributo in unica soluzione è formalizzata dal beneficiario unitamente alla disponibilità all'accertamento finale (modello tipo);

fonte: http://burc.regione.campania.it

17.VARIANTI

Nel corso della realizzazione degli investimenti è consentita la richiesta di una sola variante. La variante deve essere motivata, e munita delle approvazioni, dei pareri ed autorizzazioni integrativi eventualmente necessari. La richiesta di variante deve essere previamente autorizzata dall'Amministrazione concedente. La variante deve garantire, in ogni caso, il mantenimento dei requisiti di ammissibilità dell'operazione.
La maggiore spesa sostenuta non comporta un aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di ammissione del progetto originario. La minor spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la relativa diminuzione del contributo, che deve comunque rispettare almeno la soglia minima del 50% di realizzazione della spesa ammessa e la coerenza dell'investimento rimodulato agli obiettivi del progetto.
L'esecuzione delle varianti accertate in sede di verifica e non sottoposte alla preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione concedente, comporta il mancato riconoscimento delle stesse e l'eventuale revoca o riduzione proporzionale del contributo concesso.

18. SOSPENSIONI E PROROGHE

Eventuali sospensioni dei lavori non sono ammissibili se non per cause tecniche o di forza maggiore o per impedimenti obiettivi, e sono gestite secondo la previsione dell'art. 133 del D.P.R. n. 554/99. La sospensione non potrà superare un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori e comunque non più di sei mesi complessivi.
Il beneficiario o il legale rappresentante comunica sospensioni e riprese all'Ente competente per la concessione del contributo, allegando copia dei verbali.
Il beneficiario, può inoltre richiedere una sola proroga dei termini per un periodo non superiore alla metà della durata dei lavori in progetto (desumibile dal cronogramma di progetto), il cui nuovo termine deve essere comunque compreso nel limite temporale massimo del cronoprogramma di misura. Saranno valutate caso per caso richieste di proroga di maggiore durata determinate da eventi eccezionali, o da cause di forza maggiore.
La proroga deve essere richiesta non oltre i 15 giorni dall'accertamento delle cause di ritardo, e formalmente motivata dal legale rappresentante e accompagnata da dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti. La richiesta è formalmente autorizzata dall'Amministrazione concedente. In caso di inosservanza dell'impegno dei tempi previsti è attivata una penalità con una riduzione del contributo concesso pari allo 0,02% per ogni giorno di ritardo fino ad un massimo di 100 giorni.

19. ACCERTAMENTI TECNICO AMMINISTRATIVI

Durante la fase istruttoria e di realizzazione dell'intervento il Soggetto Attuatore e/o il RdM, previo avviso, possono condurre accertamenti/sopralluoghi per verificare l'attuazione del progetto dell'investimento finanziato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La richiesta di accertamento tecnico – amministrativo, ha ad oggetto i seguenti elementi:

- gli obiettivi di progetto;
- le fasi e le modalità di esecuzione dell'intervento;
- l'elenco e la copia delle autorizzazioni, pareri, concessioni, ecc. previste per legge;
- le quantità di opere realizzate e le relative operazioni di verifica;
- l'elenco delle forniture acquisite ed i controlli per la verifica della rispondenza ai requisiti di progetto;
- lo schema di confronto tra le voci di spesa di progetto (o eventuale variante) e quanto realizzato e/o acquisito;
- fatture originali debitamente quietanzate o fotocopia delle stesse con allegata dichiarazione, resa ai sensi del DPR 28/12/2000 n° 445, attestante la conformità delle stesse con gli originali. Le fatture delle forniture devono contenere la specifica indicazione del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, oltre a riportare gli elementi quali numero, data e importo della fattura di riferimento, devono indicare l'eventuale numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva.
- certificato della CCIAA ove si evince lo stato non fallimentare;

Nei casi in cui il tecnico accertatore, sulla base delle verifiche, richieda documentazione accessoria non indicata fra quella riportata nel decreto di concessione e/o non esibita in uno con la richiesta di accertamento, ovvero non resa disponibile per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario, questa deve essere prodotta dall'interessato con ogni sollecitudine e comunque entro il termine perentorio di trenta (30) giorni. Decorso inutilmente tale limite il tecnico accertatore può escludere nella propria proposta di liquidazione le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti per i quali la documentazione in questione è stata richiesta e ritenuta necessaria. Nei casi in cui la documentazione non resa disponibile costituisca condizione necessaria per la legittimità stessa del contributo pubblico è avviato il procedimento di revoca del beneficio e recupero delle somme trasferite.

In fase di accertamento finale il beneficiario deve dimostrare il possesso di ogni eventuale autorizzazione/abilitazione richiesta per il relativo funzionamento dell'intervento finanziato oltre alla corretta tenuta della documentazione afferente al realizzazione dell'intervento come trasmessa al soggetto attuatore sia per la fase istruttoria, che, ove previsto per le successive fasi di realizzazione (anticipo, sal etc.)

L'Amministrazione regionale, in qualità di Organismo Intermedio concedente verifica, a mezzo dei controlli ex-post, di cui al Manuale della gestione dei controlli, il rispetto degli obblighi sottoscritti dal beneficiario all'atto della concessione nonché il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di punteggio di merito attribuiti in fase istruttoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

20. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è tenuto al rispetto degli obblighi riportati nel decreto di concessione del contributo. Qualora l'impresa beneficiaria contravvenga agli obblighi assunti incorrerà nella sanzione di revoca del beneficio concesso.

21.REVOCA DEL CONTRIBUTO E RECUPERO DELLE SOMME EROGATE

Il contributo è revocato a seguito di rinuncia da parte del beneficiario o, previa intimazione rivolta ai sensi delle norme vigenti, in tutto o in parte nei seguenti casi:

- in caso di varianti non autorizzate;
- in caso di progetto realizzato in modo non rispondente ai requisiti di ammissione;
- per coefficiente di realizzazione inferiore al limite stabilito;
- per la mancata realizzazione del progetto d'investimento entro i termini previsti;
- per difformità dal progetto o per effetto di esito negativo dei controlli.

A seguito del provvedimento di revoca si procede al recupero delle somme eventualmente già liquidate, anche attraverso la decurtazione di somme di pari importo dovute ai beneficiari per effetto di altri provvedimenti di concessione.
Le somme da restituire/recuperare, a qualsiasi titolo, verranno gravate delle maggiorazioni di legge.
Il termine previsto per la restituzione di somme, a qualsiasi titolo dovute, è fissato in 120 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di revoca con il quale si dispone la restituzione stessa. Decorso inutilmente tale termine sarà dato corso alla fase di esecuzione forzata previa iscrizione a ruolo degli importi dovuti.
Eventuali ulteriori responsabilità civili e/o penali saranno denunciate alle Autorità competenti secondo quanto previsto dalle norme vigenti.

21. RECESSO

Il recesso o la rinuncia anticipata agli impegni assunti con la domanda di aiuto è possibile laddove circostanze intervenute successivamente alla proposizione della domanda stessa rendano oggettivamente impossibile la realizzazione dell'intervento per causa non imputabile al beneficiario del finanziamento. La richiesta di recesso deve essere inoltrata formalmente al Soggetto Attuatore, che adotta il conseguente provvedimento, informandone il referente di misura.

Il recesso comporta la restituzione della somma percepita e il conseguente riscontro dell'avvenuto incasso presso l'ufficio competente del soggetto attuatore, nonché il pagamento degli interessi dovuti sulle somme liquidate in acconto e restituite dagli interessati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 3.1 PLG

ALLEGATO 1

MODELLO DI ISTANZA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO, DICHIARAZIONI ED IMPEGNI DEL CANDIDATO

Il/la Sottoscritto/a nato a _____il_____ e residente in_____(c.ap._____) alla Via_____Cod. Fisc._____, in qualità di legale rappresentante del

❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

❑ Consorzio di Imprese di Pesca denominato "_____" , con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

consapevole delle sanzioni civile e penali per che rende dichiarazioni non veritiere ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

CHIEDE

di partecipare, in esecuzione del Bando pubblicato nel B.U.R.C. n. del , alla selezione per il finanziamento del progetto, allegato alla presente istanza, a valere sul FEP Campania 2007-2013, Misura 3.1 - *"Piani Locali di Gestione"* -art.37, lett. m) del Reg.CE n. 1198/06- codice PLG (capitolo 7.1 del bando) _____

ATTESTA

che la spesa totale per la completa realizzazione dell'iniziativa è computata, come da progetto esecutivo/documentazione allegato/a, in Euro_____ (in lettere),

fonte: http://burc.regione.campania.it

D I C H I A R A[1]

- ❑ che le imprese di pesca aderenti al Consorzio di Imprese, ovvero all'O.P. sono:

Denominazione	Indirizzo sede legale	Estremi Iscrizione CCIAA	P.IVA

- ❑ che l'Organismo scientifico cui affidare l'incarico per il supporto tecnico – scientifico ed in particolare per la predisposizione, il monitoraggio e l'attuazione del PLG è _____ con sede in _____ alla via _____ C.F _____ P.IVA _____

  - □ iscritto nell'Anagrafe Nazionale delle ricerche in data _____ con N. _____ ai sensi dell'art. 64 del DPR dell'11 luglio 1980, n. 382

  - □ facente parte degli Istituti per la ricerca scientifica applicata alla pesca e all'acquacoltura di cui agli artt. 3 comma 1 lett. r), e 9 del D.Lgs n.154/2004

- ❑ che l'Organismo indipendente cui affidare la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG è _____ con sede in _____ alla via _____ C.F _____ P.IVA _____

- ❑ di essere in regola con gli adempimenti previsti dalle Leggi sociali e di sicurezza sul lavoro (qualora il richiedente sia già un'impresa)
- ❑ che la Ditta/Società (Ragione sociale)_____ con sede in _____ prov. _____ indirizzo _____
  P. IVA: |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| iscritta presso la Camera di Commercio, Ufficio Registro delle Imprese, di_____ al n. _____gode di libero esercizio e non ha in corso procedure fallimentari, di liquidazione, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e/o liquidazione coatta amministrativa (qualora il richiedente sia già un'impresa);

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la dichiarazione resa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ che il numero di attività svolte all'interno della filiera sono le seguenti: _____ _____ _____;
- ❑ che il contratto collettivo di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il seguente: _____ sottoscritto in data e con validità_____ (nel caso in cui l'impresa utilizzi personale dipendente);
- ❑ di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della Legge 383/2001 e ss. mm. ed ii, ovvero di aver concluso il periodo di emersione, come previsto dalla medesima legge;

- ❑ di rispettare le norme di cui al contratto collettivo nazionale di lavoro applicato nei confronti del personale dipendente o D.U.R.C.;

- ❑ di aver concluso eventuali investimenti, nel corso della precedente programmazione POR 2000-2006, entro le scadenze del programma, di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca, sempre nel corso della precedente programmazione, e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- ❑ di non prevedere la sostituzione di attrezzature acquistate o il rifacimento delle opere realizzate nel corso della programmazione 2000/2006 sulle quali gravano ancora i vincoli di destinazione;
- ❑ di non aver commesso violazioni, definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse ovvero di aver regolarizzato la propria posizione;
- ❑ di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con emissione di decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, ovvero con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p. per reati contro la Pubblica Amministrazione e per i delitti di truffa aggravata (se il fatto è commesso in danno dello Stato o di un altro ente pubblico:art. 640 co.2 n.1 c.p.), truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.), partecipazione a una organizzazione criminale (art. 416 – bis c.p.), riciclaggio (art. 648 – bis c.p.), impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita (art. 648 – ter c.p.), reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della L. 283/1962;
- ❑ che tutte le imbarcazioni aderenti al PLG non sono oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art.23 del Reg. CE 1198/06;
- ❑ che le imbarcazioni aderenti al PLG sono quelle riportate nella Tabella 1 allegata alla presente dichiarazione
- ❑ di autorizzare la pubblicazione dei dati ai sensi dell'art. 30 del Reg. CE 498/07.
- ❑ di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 30.06.2003 n. 196 ai fini del procedimento amministrativo.
- ❑ l'assenza di vincoli di coniugio, di parentela fino al terzo grado o di affinità fino al secondo grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo, ai sensi dell'art, 2359 e ss. del Codice Civile, tra la ditta fornitrice e il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

beneficiario dell'operazione cofinanziata dal FEP Campania, per ciascun preventivo di spesa prodotto

Data, _____

Il Rappresentante Legale

TABELLA 1

n_UE	Matricola	Nome	GT	LFT	Estremi Armatore	Estremi proprietari/o	Attrezzi riportati in licenza

Nel caso di esito favorevole della presente istanza

SI IMPEGNA

- ☐ a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per gli stessi investimenti finanziati;
- ☐ a non sostituire il beneficiario senza l'autorizzazione dell'Ente concedente;
- ☐ a costituirsi in Consorzio di imprese di pesca, ovvero in Organizzazione di Produttori (O.P.), riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii
- ☐ a non mutare destinazione, né ad alienare in tutto od in parte o concedere in uso o ad altro titolo a terzi né a dismettere quanto finanziato per un periodo di cinque anni salvo preventiva autorizzazione dell'Amministrazione concedente. Detti periodi decorrono dalla data del decreto di liquidazione del saldo. In caso di cessione prima di tali periodi, preventivamente autorizzata dall'Amministrazione, il beneficiario è tenuto alla restituzione di parte o dell'intero contributo erogato, maggiorato degli interessi legali. In caso di cessione non preventivamente autorizzata il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero contributo maggiorato degli interessi legali. In caso di fallimento o procedura di concordato preventivo l'Amministrazione provvederà ad avanzare richiesta di iscrizione nell'elenco dei creditori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ☐ a non sottoporre le imbarcazioni oggetto del PLG all'arresto definitivo ai sensi dell'art. 23 del Reg. CE 1198/2006 per tutta la durata del PLG previsto nel crono programma;
- ☐ All'apertura di un apposito conto corrente bancario: "Conto corrente dedicato", destinato esclusivamente alla movimentazione delle risorse afferenti alla realizzazione dell'operazione cofinanziata e darne formale comunicazione al Soggetto attuatore competente entro quindici giorni dalla data di notifica del decreto di concessione mediante comunicazione sottoscritta dal beneficiario. Le entrate del conto saranno costituite dal contributo concesso ed accreditato dal Soggetto Attuatore. Le uscite riguarderanno il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; i costi per l'apertura del conto corrente bancario "dedicato" per la movimentazione delle risorse dovranno essere dichiarati ed attestati dall'Istituto bancario presso il quale è stato acceso lo specifico conto;
- ☐ Ad effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione dell'operazione ammesso a finanziamento con bonifico bancario o postale riportante nella causale l'indicazione del Codice Unico di Progetto CUP relativo all'intervento. Il bonifico bancario o postale sarà emesso su ordine del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dall'istituto di credito presso il quale è stato acceso il conto dedicato; nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione, dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione stessa. In ogni caso, prima di procedere all'erogazione del contributo riferito a spese disposte via home banking, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite;
- ☐ A seguito dell'avvenuta ammissibilità a contributo della domanda di investimento, a presentare la polizza fideiussoria per l'intero importo del contributo assentito, , in caso di richiesta di liquidazione di anticipo o per stati di avanzamento;
- ☐ a presentare, in caso di richiesta di variante, perizia asseverata a firma del Responsabile del PLG, attestante che le modifiche introdotte non comportano variazioni in aumento dello sforzo di pesca previsto nel PLG;
- ☐ a custodire per almeno dieci anni la documentazione afferente l'operazione cofinanziata che dovrà essere esibita in caso di controllo e verifica svolta dagli Uffici preposti;
- ☐ A riportare sulle fatture comprovanti le spese effettivamente sostenute, la dicitura " Fep Campania 2007-2013 – Misura 3.1 Piani Locali di Gestione C.U.P._____"; in caso di fatture per forniture dovrà essere riportata, altresì, la specifica del bene acquistato ed il numero di matricola di fabbricazione. Nel caso in cui al bene oggetto della fornitura non possa essere attribuita alcuna matricola, occorre attribuire una numerazione progressiva;
- ☐ a presentare le dichiarazioni liberatorie emesse dalle ditte fornitrici, riportanti gli elementi salienti (numero data e importo) della fattura di riferimento, il numero di bonifico con il quale è stata liquidata la fattura e la descrizione analitica della fornitura con i relativi numeri di matricola;
- ☐ ad esibire, per il pagamento delle fatture dei professionisti che hanno prestato la propria opera nell'assistenza e/o progettazione degli interventi, oltre alla fattura copia del modello F24 utilizzato per il versamento delle relative ritenute di acconto.
- ☐ ad esibire la documentazione contabile relativa al pagamento dell'IVA che, tuttavia, rimane esclusa dalla spesa finanziabile;
- ☐ ad assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che la commissione incaricata degli accertamenti tecnico-amministrativi riterrà di effettuare nonché assicurare l'accesso ad ogni altro documento che la medesima commissione riterrà utile acquisire ai fini dell'accertamento;
- ☐ a utilizzare gli aiuti in conformità agli scopi previsti dai progetti finanziati;
- ☐ a presentare, in sede di richiesta di contributi per anticipi, stati di avanzamenti dei lavori, saldo finale del contributo ovvero contributo in unica soluzione al collaudo, la documentazione prescritta al capitolo 16 del bando;
- ☐ A rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate

Data, _____

Il Rappresentante Legale

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco degli allegati all'istanza:[2]

- □ Nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- □ Copia dello schema di contratto dei professionisti coinvolti nella gestione del PLG riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione, con allegato il relativo Curriculum vitae, in formato europeo;
- □ Copia del rapporto giuridico (contratto, convenzione, etc.) con l'Organismo scientifico scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione;
- □ Copia dello schema di contratto con l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione con allegato il relativo Curriculum, in formato europeo;
- □ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- □ "ALLEGATO 2" al Bando
- □ Il Piano Locale di Gestione redatto, secondo il contributo di cui all'ALLEGATO 3 al bando, e sottoscritto dal Responsabile dell'Organismo scientifico scelto dal richiedente
- □ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 4 da parte dei proprietari di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- □ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento;
- □ certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove prevista per legge;
- □ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura;
- □ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa;
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG.
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il PLG denominato "_____" codice "_____", autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed individua il Responsabile del Piano Locale di Gestione;
- □ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- □ Istanza di finanziamento di tutti i progetti relativi ai bandi delle misure Complementari e Trasversali, di cui al capitolo 7.2 del presente bando.

Data, _____

Il Rappresentante Legale

_____

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

[2] Nella compilazione della presente sezione, si dovranno apporre, ove pertinenti, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza l'indicazione del documento che è stato prodotto ed allegato alla presente istanza

F.E.P. – CAMPANIA 2007÷2013
BANDO MISURA 3.1

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE

La compilazione del presente allegato, datato e siglato in ogni pagina dal legale rappresentante dell'impresa richiedente il beneficio finanziario della Misura 3.1 Piani Locali di Gestione del FEP Campania 2007-2013 è obbligatoria.
Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione dell'istanza di finanziamento.
Nel caso di Consorzi di pesca o Organizzazione di produttori di nuova costituzione le sezioni vanno compilate riportando i dati cumulati delle imprese aderenti alla struttura. Nel caso di gruppi di pescatori non ancora costituiti nelle tabelle A.1.1 e A.1.2 vanno inseriti i dati dell'impresa capofila, mentre nella tabella A.1.3 vanno inseriti i dati delle imprese aderenti al raggruppamento temporaneo.

A.0 DEFINIZIONE DEL PLG

DENOMINAZIONE DEL PLG	CODICE

A.1 SEZIONE ANAGRAFICA

TAB. A.1.1

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA RICHIEDENTE			
Ragione Sociale		Forma giuridica	
Comune (sede)		cap	
Indirizzo			
Provincia		cod. fiscale/p. IVA	
		recapiti	

TAB. A.1.2

ANAGRAFICA DEL RAPPRESENTANTE LEGALE DELL'IMPRESA RICHEDENTE			
Cognome, Nome			
Comune (nascita)		cap	
Data (nascita)		Provincia	
		C.F.	
Comune (residenza)		cap	
Indirizzo			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia		recapiti	

Tab A.1.3

n.1: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P.

Ragione Sociale | Forma giuridica

Comune (sede) | cap

Indirizzo

Provincia | cod. fiscale/p. IVA

recapiti

n.2: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P

Ragione Sociale | Forma giuridica

Comune (sede) | cap

Indirizzo

Provincia | cod. fiscale/p. IVA

recapiti

n.3: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P

Ragione Sociale | Forma giuridica

Comune (sede) | cap

Indirizzo

Provincia | cod. fiscale/p. IVA

recapiti

n.4: ANAGRAFICA DELL'IMPRESA COSTITUENTE IL CONSORZIO OVVERO L'O.P

Ragione Sociale | Forma giuridica

Comune (sede) | cap

Indirizzo

Provincia | cod. fiscale/p. IVA

recapiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2 SINTESI INFORMATIVA DELL'IMPRESA E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.2.1 IL TERRITORIO

Inserire informazioni di sintesi relative al territorio in cui si svolge l'attività aziendale (massimo 4.000 caratteri)

A.2.2 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTIVITA' DELL'IMPRESA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

TAB. A.2.2.1

CENSIMENTO BENI				
TIPOLOGIA BENE	**LOCALIZZAZIONE**	**UNITA' DI MISURA**	**VALORE**	**CONDIZIONI PREVISIONALI[1]**
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A.2.2.2

TIPO DI POSSESSO DEI BENI					
BENE	**PROPRIETA'**	**AFFITTO**	**CONCESSIONE**	**ALTRO**	**CONDIZIONI PREVISIONALI[2]**
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

1 La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

2 Si riferisce alla tipologia di possesso relativamente all'assetto futuro dell'impresa pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.2.3 DESCRIZIONE DELLA FILIERA E DELL'ATTIVITA' AZIENDALE SVOLTA ALL'INTERNO DI ESSA

Inserire informazioni di sintesi relative all'attività svolta dall'impresa

A.3 OPERE, IMPIANTI E MACCHINARI IN DOTAZIONE

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto nonché, gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

TAB. A.3.1

DESCRIZIONE	ANNO DI ACQUISTO	CONDIZIONI DEL BENE	EVENTUALI RIFERIMETI DELLA LEGGE/PROGRAMMA DI FINANZIAMENTO E ATTO DI CONCESSIONE

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A.3.2 CERTIFICAZIONI (barrare le celle di interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

TAB. A.3.3 ACCORDI COMMERCIALI VIGENTI

TIPOLOGIA	DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTI[3]	QUANTITA' ton/anno	percentuale sul fatturato totale [%]	PERIODO DI VALIDITA' (dal_/_/_ al _/_/_)
Accordi di conferimento a consorzi					
Accordi di conferimento ad associazione di produttori					
Accordi commerciali di acquisto					
Accordi commerciali di vendita					
Altro (specificare)					

3 Specificare la tipologia di acquirente esclusivamente dal seguente elenco:

- Grossisti- Dettaglianti- Grande distribuzione- Cooperative/Associazioni/OO.PP.- Vendita diretta- Altro (specificare)

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.4 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

TAB. A.4.1

AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	**100**

A.5 MANODOPERA AZIENDALE

Indicare per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda, il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi, indicare inoltre il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio:

TAB. A.5.1

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE			DATO PREVISIONALE[4]		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Operai fissi						
Operai stagionali						
Impiegati						
Dirigenti						
Soci						
Soci lavoratori						
TOTALE						

A.6 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

A.6.1.1 LE SPECIE PESCATE E COMMERCIALIZZATE

Indicare le quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.1

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA ton/anno	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale[5]** ton/anno
Mitili					Calcolato	
Vongola					Calcolato	
Ostrica					Calcolato	
Altri molluschi					Calcolato	
Spigola					Calcolato	
Orata					Calcolato	
Rombo					Calcolato	
Dentice					Calcolato	
Tonno					Calcolato	
Alici					Calcolato	
Sgombro					Calcolato	
Cefalopodi					Calcolato	
Triglia					Calcolato	
Merluzzo					Calcolato	
Sogliola					Calcolato	

4 Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento

5 Vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pagello					Calcolato	
Gambero rosso					Calcolato	
Gambero rosa					Calcolato	
Scampo					Calcolato	
Salmone					Calcolato	
Trote					Calcolato	
Anguille					Calcolato	
Pesce persico					Calcolato	
Carpe					Calcolato	
Altre specie					Calcolato	

A.6.2 TIPOLOGIA DEL PRODOTTO

Indicare le quantità di prodotto allevato nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento e le previsioni di esercizio a regime dopo l'intervento

TAB. A.6.2

TIPOLOGIA	QUANTITA' ULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' PENULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' TERZULTIMO ANNO ton/anno	QUANTITA' MEDIA ton/anno	**Dato previsionale**[6] ton/anno
Prodotti freschi o refrigerati				Calcolato	
Prodotti di conserva o semi-conserva				Calcolato	
Prodotti surgelati o congelati				Calcolato	
Altri prodotti trasformati (pasti preparati, prodotti affumicati, salati o essiccati)				Calcolato	
Prodotti insacchettati				Calcolato	
Prodotti depurati				Calcolato	
Prodotti stabulati				Calcolato	
Altre tipologie di prodotto				Calcolato	

A.6.3 ALTRI PRODOTTI O SERVIZI AZIENDALI

Indicare le quantità e tipologia dei servizi commercializzati dall'impresa relativamente all'anno antecedente la richiesta di finanziamento.

TAB. A.6.5

TIPOLOGIA	UNITA' DI MISURA	QUANTITA' ULTIMO ANNO	**DATO PREVISIONALE**[7] ton/anno
Pescaturismo			
Fornitura carburante			
Fornitura utenze idriche			
Fornitura energia elettrica			
Fornitura ghiaccio			
Fornitura spazi primo stoccaggio del prodotto			
Altro (Specificare)			

6 vedi nota 5

7 vedi nota 5

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.7 LA SITUAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE A CONSUNTIVO E DATI PREVISIONALI POST-INTERVENTO

A.7.1 IL CONTO ECONOMICO CONSUNTIVO RICLASSIFICATO

Copia dei bilanci nei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. Per le società e le cooperative si farà riferimento ai bilanci depositati e approvati in termini di legge. Le ditte individuali aderenti all'iniziativa devono produrre i bilanci di fine esercizio, certificati da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo o Collegio professionale supportati dai modelli UNICO degli anni di riferimento.

Per le imprese di nuova o recente costituzione, che non dispongono di dati consuntivi di bilancio, si farà riferimento al valore aggiunto netto, che dovrà essere positivo, e riportato nella quarta colonna della TAB. A.6.1, come desumibile dal Conto economico revisionale.

TAB A.7.1

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO TERZULTIMO ANNO ton/anno	**VALORE AGGIUNTO NETTO** (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

A.8 ANALISI S.W.O.T.

Indicare i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione **del Piano Locale di Gestione**

TAB. A.8.1

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITA' (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

A.9 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PIANO DI GESTIONE LOCALE

Descrizione generale del Piano di Gestione Locale

A.9.1 DETERMINAZIONE DEL PIANO LOCALE DI GESTIONE

- ❑ CRCADH
- ❑ C1OTB
- ❑ C2OTB
- ❑ C1PSL
- ❑ C2PSL
- ❑ CRCALLSD
- ❑ CMNA
- ❑ CMTG
- ❑ CMCS
- ❑ CMSA

A.9.2 CONSISTENZA DELLA FLOTTA

Riportare i dati delle imbarcazioni aderenti al PLG

Nr. Prog.	N.UE	Matr	Nome	GT	kW	Attrezzi riportati in licenza	Estremi ultimo armatore	Generalità proprietario*
1								
2								
3								
4								
5								
6								
7								
8								
…								
…								
TOTALE								

(*) nel caso in cui il proprietario sia un'impresa, riportare gli estremi del rappresentante legale

Riportare i dati cumulati relativi a tutte le imbarcazioni (100%) che possono aderire al PLG scelto

Numero di imbarcazioni	GT	kW

A.9.3 AREE SOTTOPOSTE A TUTELA

Km^2 area del PLG	Km^2 area sottoposta a divieto di pesca parziale o totale

Durata in giorni del PLG	Durata in giorni del divieto di pesca nell'area sottoposta a tutela

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.9.3 MISURE ATTIVATE CON IL PLG

A.9.3.1 Misure portanti

Intervento	Descrizione	Misura FEP (1.4-3.1)	Costo in Euro
limitazione delle catture			
fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare (permessi di pesca)			
contenimento dello sforzo di pesca			
Misure più restrittive rispetto alle norme vigenti, relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi di pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi			
definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone «nursery»			
aumento della taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati			
misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio			
misure di autocontrollo sugli sbarchi per le flotte non soggette all'obbligo del log-book o VMS			
Altri interventi sulle misure portanti attivate			

A.9.3.2 Misure complementari (Vedi Tab 7.2.1 del bando)

Misura 1.3

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
...		
...		
....		
Totale 1.3		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Misura 1.5 (Tip.1 e 5)

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 1.5		

Misura 2.1.1

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 2.1.1		

Misura 2.3

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 2.3		

Misura 3.1 –altre azioni

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 3.1		

Misura 3.3

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 3.3		

A.9.3.3 Misure trasversali (Vedi Tab 7.2.1 del bando)

Misura 1.4

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 1.4		

Misura 1.5 (Tip.2)

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 1.5		

Misura 3.1 –altre azioni

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Totale 3.1	

Misura 3.5

Richiedente	Descrizione	Costo in Euro
…		
…		
….		
Totale 3.5		

A.10 RELAZIONI TECNICHE

A.10.1 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE LA CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON I PIANI DI GESTIONE NAZIONALI PREVISTI O REALIZZATI NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON FONDI COMUNITARI O CON ALTRI FONDI NEL PERIODO 2007-2013 NELLA GSA 10 (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

A.10.2 ATTIVITA' DI FILERA DELLA STRUTTURA ASSOCIATA CHE GESTISCE IL PLG

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla produzione fino alla commercializzazione e/o trasformazione delle produzioni a seguito della realizzazione del PLG

Tab A.10.2

ATTIVITA' SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	**SI (barrare)**	**Descrizione**	**No (barrare)**
Prelievo dai banchi naturali			
Allevamento			
Trasformazione del prodotto (compreso la stabulazione)			
Commercializzazione diretta del prodotto			
Commercializzazione ingrosso			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILERA			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)			

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.10.3 DESCRIZIONE ANALITICA DELLE VOCI DI COSTO DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO DI CUI AL CAP. 12 DEL PRESENTE BANDO

TAB A.10.3

CATEGORIA	COSTO IN EURO
A. Studi[8]. -Acquisto e/o raccolta dei dati di riferimento per la definizione del contesto -Indagini e studi per la valutazione ex ante, intermedia ed ex post	
B. Predisposizione-monitoraggio e gestione del PLG -redazione del Piano di Gestione Locale; -consulenze scientifiche relative alla predisposizione, monitoraggio e gestione del PLG; -spese per organizzazione di seminari e convegni sul PLG; -monitoraggio scientifico; -rilevazione diretta a bordo dei dati, da parte di ricercatori/osservatori/rilevatori durante le battute di pesca; -creazione, implementazione e mantenimento di una piattaforma conoscitiva (ad esempio GIS); -gestione tecnico amministrativa - Altro (Specificare)[9].	
C. Valutazione del PLG -Spese legate alla valutazione ex ante, in itinere ed ex post del Piano di gestione - Altro (Specificare)[10].	
D. Spese per acquisto attrezzature e materiale di consumo[11]. -Acquisto di attrezzature informatiche e di materiale di consumo - Altro (Specificare)[12].	
Totale (A+B+C+D)=	

A.10.4 RELAZIONE DEL TECNICO PROGETTISTA RIPORTANTE LO SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO RELATIVE ALLE VOCI DI SPESA DI CUI ALLA LETTERA D DELLA TABELLA A.10.3 CON LE INDICAZIONI DELLE MOTIVAZIONE ALLA BASE DELLE SCELTE EFFETTUATE SECONDO LE PRESCRIZIONI DEL Cap. 12

TAB. A.10.4

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

8 Tale voce di spesa è calcolata nell'ordine massimo del 20% del costo complessivo dell'operazione .

9 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa relativa alla predisposizione monitoraggio e gestione del PLG** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

10 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa legata alla valutazione del PLG** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

11 Tale voce è calcolata nell'ordine massimo del 7% della somma degli importi di cui alle categorie A,B e C

12 Tale voce si riferisce ad ogni altra tipologia di **spesa legata a tale categoria** non esplicitata nell'elenco di cui al box di riferimento, ma comunque necessaria ed indispensabile alla piena e corretta funzionalità dell'intervento proposto. Tale condizione è sancita da un tecnico abilitato con relazione asseverata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità del preventivo scelto a firma del tecnico progettista

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)

(TIMBRO)

A.11 DESCRIZIONE SINTETICA DELLE PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA DI INVESTIMENTI ED INDICAZIONE DEI TEMPI DI REALIZZAZIONE (*estratto da CRONOPROGRAMMA*)

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento.

TAB. A.11

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato

(*numero di righe variabile su esigenza del candidato*)

IL LEGALE RAPPRESENTANTE
(nome e cognome)

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

CONTRIBUTO ALLA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI LOCALI DI GESTIONE (PLG)

Indice

1. Caratterizzazione dell'area d'azione del PdG: definizione e descrizione
2. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità biologica e socio-economica
3. Misure gestionali del Piano di Gestione nazionale relativo alla GSA in cui ricade l'area d'azione del PdG locale
4. Individuazione delle misure gestionali specifiche del PdG locale
5. Valutazione degli impatti biologici e socio-economici delle misure gestionali
6. Controllo e sorveglianza del PdG locale
7. Strumenti finanziari di supporto al Piano di Gestione
8. Piano finanziario generale e per singole misure del Piano di Gestione
9. Identificazione ente gestione e regole di funzionamento interno
10. Identificazione ente responsabile del monitoraggio scientifico (nucleo valutazione scientifico)

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. 1. Caratterizzazione dell'area d'azione del PdG: definizione e descrizione

L'analisi conoscitiva ha lo scopo di individuare sub-aree gestionali (anche definite come Operational Unit) omogenee costituite da gruppi di pescatori associati, loro consorzi ed O.P. che rappresentano almeno il 70% delle imbarcazioni o della capacità di pesca registrate nell'area interessata dall'iniziativa.
La sub-area gestionale deve essere caratterizzata da:
a) coerenza amministrativa,
b) coerenza alieutica (*spill over*, limiti e conflitti),
c) coerenza fisiografica ed ecologica,
d) dimensione critica.

Il disegno conoscitivo dell'area deve essere realizzato in modo da poter valutare sia da un punto di vista quantitativo che qualitativo le caratteristiche delle risorse presenti tanto in un'ottica spaziale, in relazione all'ampiezza delle aree oggetto del PdG, quanto in funzione delle caratteristiche dei diversi ambiti ambientali su cui tali risorse sono distribuite.

Sarà pertanto necessario disporre di una copertura informativa, quanto più possibile ampia, attraverso una ricerca bibliografica esaustiva della letteratura scientifica rilevante sull'area, riguardo ai punti di seguito indicati.

1.1 Descrizione geografica e chimico-fisica dell'area d'azione del PdG

Le informazioni rilevanti su tale punto dovranno comprendere:
- descrizione dei confini;
- compartimenti marittimi, porti e punti di sbarco lungo i litorali dell'area in oggetto;
- analisi delle eventuali differenze fisionomico-biogeografiche (morfo-batimetria, regime idrologico, aree biogeografiche) e di tipologia di pesca (pesca demersale, piccoli pelagici e grandi pelagici) dell'area interessata;
- clima regionale e locale;
- geologia e geomorfologia;
- caratteristiche oceanografiche e correntometriche;
- caratteristiche fisico chimiche dell'acqua e dei sedimenti

1.2 Descrizione della qualità ambientale e dello stato delle risorse e degli habitat

La descrizione dell'area, incentrata sulle specie e sugli habitat, comporta:
A) Quadro generale dello stato attuale del sistema marino, con particolare riferimento a:
qualità della colonna d'acqua e dei substrati; popolamenti bentonici, planctonici e nectonici; presenza di specie e di habitat prioritari (ai sensi della Direttiva 92/43/CE); presenza di mammiferi marini e di altre specie protette).
B) Identificazione delle principali risorse biologiche che costituiscono l'obiettivo specifico del PdG.
C) Identificazione delle aree di nursery e/o altre aree sensibili ai fini dell'attuazione del piano.
D) Valutazione dello stato delle risorse sulla base delle informazioni disponibili.

1.3 Descrizione delle attività di pesca esistenti e della distribuzione spaziale dello sforzo di pesca

- capacità in numero, stazza, potenza motrice e vetustà delle marinerie per tipologia di pesca;
- attrezzi utilizzati dagli operatori di pesca professionale;
- distribuzione spazio-temporale dello sforzo di pesca per tipologia di pesca;
- analisi dello sbarcato commerciale;
- individuazione di zone di cattura, profondità, caratteristiche dei fondali e tipo di attrezzo utilizzato;
- demografia delle catture e tassi di mortalità da pesca delle principali specie commerciali;
- caratteristiche quali-quantitative dello scarto di pesca per tipologia di pesca;
- uso dell'area (distribuzione dell'attività da pesca; distribuzione reale e potenziale delle principali specie commerciali, con particolare attenzione alla localizzazione dei siti di riproduzione e/o nursery, nonché alle aree ad elevata ricchezza di individui e di specie commerciali).

1.4 Descrizione del quadro normativo e gestionale esistente

- Realizzare l'inventario delle previsioni normative riferite all'area in oggetto considerata (raccogliere tutti gli elementi di natura legislativa, regolamentare, amministrativa, programmatoria e contrattuale che riguarda l'area interessata, con riferimento alla loro disciplina d'uso).
- Realizzare l'inventario dei soggetti amministrativi e gestionali che hanno competenze sull'area nella quale ricade il PdG.
- Realizzare l'inventario dei piani, progetti, politiche settoriali, che interessano il territorio nel quale ricade il PdG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Realizzare l'inventario e valutazione dell'intensità delle attività umane presenti all'interno dell'area: maricoltura, pesca commerciale, pesca sportiva, turismo nautico, traffico marittimo di linea e altri servizi.
- Realizzare l'inventario delle pressioni antropiche (presenza di scarichi fognari e/o condotte sottomarine) e di opere di ingegneria marittima (es. cavi e gasdotti sommersi).
- Realizzare l'inventario delle regolamentazioni legate ai vincoli esistenti sul territorio e in generale alle attività antropiche (ad esempio, norme statutarie, usi civici).

1.5 Analisi dei punti di forza e di debolezza

Dall'analisi svolta nei paragrafi precedenti, sarà possibile individuare, in maniera schematica, i punti di forza e di debolezza caratterizzanti l'area d'azione; tale analisi risulta propedeutica alla definizione degli obiettivi e, dunque, delle misure gestionali da approntare per ogni PdG locale.
N.B.: nella versione finale del PdG locale, i paragrafi da 1.1 a 1.4 andranno opportunamente sintetizzati e rimandati, nella versione completa, negli allegati di accompagnamento alla relazione definitiva.

2. Individuazione degli obiettivi di sostenibilità biologica e socio-economica

2.1 Individuazione dell'obiettivo globale e degli obiettivi specifici

L'obiettivo generale del Piano di Gestione sarà quello di recuperare gli stock ittici attraverso la gestione dello sforzo di pesca e l'introduzione di misure tecniche (cap.2 del Reg 2371/02).
Per il perseguimento di questo obiettivo generale di tutela delle risorse, il piano di gestione locale deve individuare obiettivi specifici di natura biologica, sociale ed economica, variabili a seconda dell'area d'azione ed accompagnati da idonei valori di riferimento.

2.2 Individuazione e quantificazione degli indicatori biologici, economici e sociali

In questa fase dovranno essere individuati degli indicatori (a carattere chimico, fisico, bio-ecologico, sociale ed economico) che consentano di quantificare gli obiettivi specifici e valutarne il conseguimento nel periodo di competenza del PdG.
In allegato, si presenta una lista di possibili indicatori biologici (C1)e socio-economici (C2) utilizzabili per la descrizione degli impatti delle attività di pesca e delle risorse da gestire e per la valutazione delle più idonee misure gestionali.
A livello locale, non tutti i dati necessari per il calcolo degli indicatori proposti saranno disponibili. Essendo, comunque, necessario individuare un set minimo di indicatori per ciascun obiettivo specifico, occorre, in una prima fase analizzare le informazioni presenti per verificare la presenza di indicatori già rilevati a livello di area d'azione; in una seconda fase, se i dati elencati in allegato I non sono disponibili al livello di dettaglio geografico richiesto dallo specifico PdG, potrà essere necessario condurre:
- campionamenti tramite benna e/o box-corer per la caratterizzazione delle comunità bentoniche, il calcolo degli indici di diversità specifica e l'analisi delle gilde;
- campionamenti tramite benna e/o box-corer per la caratterizzazione fisica e chimica dei sedimenti
- rilevamenti con sonda multiparametrica e campionamenti con bottiglie oceanografiche per la valutazione della qualità dei corpi d'acqua ed il calcolo degli indici di diversità specifica nel comparto planctonico e micronectonico;
- campionamenti con diversi sistemi da pesca (es: reti a strascico e/o pelagiche) per la caratterizzazione dei popolamenti demersali e nectonici e per il calcolo della diversità specifica del pescato.
- analisi del pescato, che comprende l'identificazione e la classificazione delle specie ed il rilevamento dei dati biometrici (peso, lunghezza);
Gli strumenti di indagine, utilizzabili a tale scopo, potranno essere di due tipi (complementari fra loro):
- le campagne scientifiche in mare (survey);
- le campagne di rilevamento degli sbarchi commerciali (landing).

Tabella 1. Obiettivi ed indicatori biologici, economici e sociali

Obiettivi	Obiettivi specifici	Indicatori
…..	….	…..

Tabella 2. Quantificazione degli indicatori biologici, economici e sociali

Obiettivi	Indicatori	Baseline*	Reference Points
…	….	…	…..

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Misure gestionali del Piano di Gestione nazionale relativo alla GSA (Geographical Subarea) in cui ricade l'area d'azione del PdG locale

Sintesi del PdG nazionale relativo alla GSA in cui ricade l'area d'azione del PdG locale

4. Individuazione di misure gestionali specifiche del PdG locale

Come stabilito dall'art.19, par.5 del Reg. (CE) 1967/2006, le misure da includere nei piani di gestione devono essere proporzionate alle finalità, agli obiettivi e al calendario previsto, e tener conto dei seguenti fattori:
a) lo stato di conservazione dello stock o degli stock;
b) le caratteristiche biologiche dello stock o degli stock;
c) le caratteristiche delle attività di pesca nel corso delle quali gli stock sono catturati;
d) l'impatto economico delle misure sulle attività di pesca interessate.

Il piano di gestione locale può includere qualsiasi misura di cui all'art.4 par.2 Reg 2371/02 lettere da d) a i):
a) la limitazione delle catture;
b) la fissazione del numero e del tipo di pescherecci autorizzati ad operare (permessi di pesca);
c) l'adozione di misure tecniche, tra cui:
i) misure relative alla struttura degli attrezzi da pesca, al numero e alla dimensione degli attrezzi di pesca detenuti a bordo, alle modalità del loro impiego e alla composizione delle catture che possono essere tenute a bordo durante la pesca con tali attrezzi;
ii) la definizione delle zone e/o dei periodi nei quali le attività di pesca sono vietate o sottoposte a restrizioni, ivi compreso per la tutela delle zone di deposito delle uova e delle zone «nursery»;
iii) la taglia minima degli individui che possono essere tenuti a bordo e/o sbarcati;
iv) misure specifiche volte a ridurre l'impatto delle attività di pesca sugli ecosistemi marini e sulle specie non bersaglio;
v) misure specifiche per accrescere la selettività degli attrezzi da pesca;
vì) misure specifiche per ridurre i rigetti in mare;
h) l'introduzione di incentivi, anche economici, al fine di promuovere una pesca più selettiva o con scarso impatto;
i) l'attuazione di progetti pilota su tipi alternativi di tecniche di gestione della pesca.
A queste misure si associano misure di accompagnamento sociale a sostegno degli operatori del settore e misure di mercato volte al miglioramento del valore del prodotto sbarcato.
Potranno essere previste attività di sperimentazione e sviluppo di strumenti di gestione, quali *property right*, autogestione e *adaptative management.*

2. **Valutazione degli impatti biologici e socio-economici delle misure gestionali**

Una volta identificati gli obiettivi e le possibili azioni di programmazione, sarà possibile valutare l'impatto delle misure gestionali proposte sull'ambiente, sullo stato delle risorse e sulla performance socio-economica delle attività di pesca attraverso modelli di simulazione.

3. Controllo e sorveglianza del PdG locale

Il Piano di Gestione dovrà prevedere delle misure idonee atte a controllare l'attuazione del Piano stesso che dovrà essere periodicamente rivisto nel caso in cui gli obiettivi raggiunti si discostino da quanto programmato; si tratterà di predisporre un programma di monitoraggio degli indicatori in grado di verificare se l'attuazione del piano è in linea con quanto programmato.
La fase di controllo deve prevedere, oltre alla realizzazione di un programma di monitoraggio:
- l'individuazione dei meccanismi di monitoraggio, sorveglianza e controllo del rispetto delle norme che regolano le attività di pesca nell'ambito del PdG di concerto con le Capitanerie di Porto, o altro organismo designato;
- l'individuazione di meccanismi di "governance" con il coinvolgimento delle Organizzazioni di Categoria, degli Enti di Ricerca e delle Amministrazioni.

7. Strumenti finanziari di supporto al Piano di Gestione

8. Piano finanziario generale e per singole misure del Piano di Gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. **Identificazione ente gestione e regole di funzionamento interno**

10. **Identificazione ente responsabile del monitoraggio scientifico (nucleo valutazione scientifico)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 – Elenco degli indicatori biologici, sociali ed economici

C1) Indicatori Biologici

Tabella I: Indicatori di impatto della pesca sulle risorse e sugli habitat

Indicatori	Descrizione
Lo sforzo di pesca totale	
Le catture per unità di sforzo medie giornaliere (CPUE), per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Lo sbarcato commerciale medio giornaliero, per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Lo sbarcato commerciale medio mensile, per le principali specie oggetto di pesca (con deviazione standard e CV)	
Il pattern spaziale stagionale dello sforzo di pesca	Mappe con distribuzione delle aree e dello sforzo di pesca (stagionali e per sistema di pesca)
Abbondanza delle principali specie commerciali per sistema di pesca	Indici di abbondanza in numero e/o peso
Analisi struttura demografica delle principali specie oggetto di pesca	Struttura demografica (per taglia ed età)
Indici e pattern di reclutamento delle principali specie oggetto di pesca	Indici di reclutamento; Andamento del reclutamento
Analisi della qualità funzionale degli habitat	Analisi delle gilde
Analisi della diversità specifica dei popolamenti planctonici e micronectonici e macro- e meio-bentonici	Indici di diversità specifica
Analisi della diversità specifica del pescato	Indici di diversità specifica
Parametri di maturità delle principali specie oggetto di pesca	Percentuali di individui maturi; Rapporto sessi
Taglia e età di maturità sessuale dei riproduttori delle principali specie oggetto di pesca	Struttura demografica (per taglia ed età) per sesso dei riproduttori; Ogive di maturità; Lunghezza di maturità al 50%; Spawning Stock Biomass
Indici di mortalità delle principali specie oggetto di pesca	
Scarto e valori di scarto delle specie commerciali oggetto di pesca	Indici di abbondanza della frazione scartata in numero e/o peso

fonte: http://burc.regione.campania.it

C2) Indicatori socio-economici

Tabella 2: Indicatori economici sullo stato della pesca e loro descrizione

Indicatore	Descrizione
Valore Aggiunto/Ricavi	quota dei ricavi destinati a salari, profitti, interessi e ammortamenti.
Margine Operativo Lordo/Ricavi	quota dei ricavi destinati a profitti, interessi e ammortamenti.
ROS (Return on Sale)	quota dei ricavi destinati a profitti e interessi.
ROI (Return on Investment) (%)	rapporto tra profitti più interessi e capitale investito, in termini percentuali.
Ricavi/Capitale Investito (%)	rapporto tra ricavi e capitale investito, in termini percentuali.
Profitti netti per battello (000 E) *	profitto medio per battello, dedotti ammortamenti e interessi.
Catture per battello (ton)	Produzione media in peso per battello.
Catture per TSL (ton)	Produzione media in peso per unità di TSL della flotta.
Catture giornaliere (ton)	Produzione media in peso per giornata di pesca.
CPUE (kg)	Produzione media in peso per unità di sforzo (TSL*gg/N.battelli).
Ricavi per battello (000 E) *	Produzione media in valore per battello.
Ricavi per TSL (000 E) *	Produzione media in valore per unità di TSL della flotta.
Ricavi giornalieri (000 E) *	Produzione media in valore per giornata di pesca.
RPUE (E) *	Produzione media in valore per unità di sforzo (TSL*gg/N.battelli).
Prezzo medio sbarcato (E/kg)	prezzo medio di mercato delle catture.
Costi di carburante per battello (000 E) *	costo medio di carburante per battello.
Costi di carburante giornaliero (000 E) *	costo medio di carburante per giornata di pesca.
Costi di manutenzione per battello (000 E) *	costo di manutenzione medio per battello.

* Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Indicatori sociali sullo stato della pesca e descrizione

Indicatore	Descrizione
Catture per addetto (ton)	produzione media in peso per occupato.
Ricavi per addetto (E) *	produzione media in valore per occupato.
Occupati (num)	numero di persone impiegate nel settore.
Salario medio (000 E) **	salario medio per occupato nel settore.

* Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività.
** Deflazionato con l'indice dei prezzi al consumo per impiegati ed operai.

F.E.P. – CAMPANIA 2007-2013
BANDO MISURA 3.1 – PIANO LOCALE DI GESTIONE

ALLEGATO 4

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO CON LA QUALE IL PROPRIETARIO DELL'IMBARCAZIONI ACCETTA TUTTE LE MISURE PREVISTE DALL'ATTUAZIONE DEL PIANO LOCALE DI GESTIONE

Il/la Sottoscritto/a _____nato a _____ il _____ e residente in _____ alla via _____Cod. Fisc._____, Tel _____ cell _____ in qualità di:

- ❑ Proprietario per nr. _____ di carati dell'imbarcazione le cui caratteristiche sono di seguito indicate

- ❑ Legale rappresentante dell'impresa_____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____ con sede legale in _____ alla via _____ proprietaria per nr. _____ di carati dell'imbarcazione le cui caratteristiche sono di seguito riportate

N.UE	Matricola	Nome imbarcazione	GT	kW	LFT	Attrezzi riportati in licenza

in armamento presso la Società/Ditta _____ con sede legale in _____ alla via _____ P.IVA _____ e gestita dalla Società/Ditta _____ con sede legale in _____ alla via _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni civile e penali per che rende dichiarazioni non veritiere ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, sotto la propria responsabilità

DICHIARA[1]

-che per l'imbarcazione N.UE _____ , alla data di pubblicazione del bando, non ha consegnato la licenza di pesca agli organi competenti in attuazione della Misura relativa all'arresto definitivo delle imbarcazioni da pesca di cui all'art.23 del Reg. (Ce) n. 1198/2006;
-di aderire, accettandone tutte le misure tecniche previste, al Piano Locale di Gestione relativo al codice PLG:

[1] Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi riquadri per indicare con chiarezza la dichiarazione resa. La mancata compilazione della presente sezione comporta la improcedibilità dell'istanza

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❑ CRCADH
- ❑ C1OTB
- ❑ C2OTB
- ❑ C1PSL
- ❑ C2PSL
- ❑ CRCALLSD
- ❑ CMNA
- ❑ CMTG
- ❑ CMCS
- ❑ CMSA

denominato: "_____" presentato dalla:

- ❑ Organizzazione di Produttori riconosciuta ai sensi del Reg. CE n. 104/2000 e ss.mm. e ii denominata "_____" , con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

- ❑ Consorzio di Imprese di Pesca denominato "_____" , con sede legale in _____ alla Via _____ P.IVA _____ iscritta alla CCIAA di _____ al n. _____

Data, _____

Il dichiarante

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

F.E.P. – CAMPANIA 2007/2013
BANDO MISURA 3.1 PLG

ALLEGATO A

ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALL'ISTANZA DI FINANZIAMENTO

Elenco degli allegati all'istanza:

- □ Nr._____preventivi per acquisti e/o forniture di ogni bene o servizio oggetto dell'operazione (es: attrezzature e/o macchinari);
- □ Copia dello schema di contratto dei professionisti coinvolti nella gestione del PLG riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione, con allegato il relativo Curriculum vitae, in formato europeo;
- □ Copia del rapporto giuridico (contratto, convenzione, etc.) con l'Organismo scientifico scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione;
- □ Copia dello schema di contratto con l'Organismo indipendente per la valutazione ex ante, in itinere ed ex post del PLG scelto dal richiedente riportante l'oggetto, la durata ed il corrispettivo della prestazione con allegato il relativo Curriculum, in formato europeo;
- □ ogni ulteriore relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi dalla vigente normativa (specificare);
- □ "ALLEGATO 2" al Bando
- □ Il Piano Locale di Gestione redatto, secondo il contributo di cui all'ALLEGATO 3 al bando, e sottoscritto dal Responsabile dell'Organismo scientifico scelto dal richiedente
- □ Copia delle dichiarazioni di cui all'ALLEGATO 4 da parte dei proprietari di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG;
- □ (ove presenti) Copia dei bilanci dei tre anni precedenti la richiesta di finanziamento. (nel caso il richiedente sia già un'impresa) ;
- □ certificato di iscrizione alla CCIAA con indicazione dello stato di insussistenza di procedure concorsuali e/o amministrazione controllata con dicitura antimafia ai sensi dell'art. 9 del DPR 252/1998 ove prevista per legge (nel caso in cui il richiedente sia già un'impresa);
- □ attestazione della società di revisione, ovvero del Presidente del Collegio Sindacale, ovvero del revisore contabile, ovvero del Presidente della cooperativa circa l'insussistenza di condizioni economiche e finanziarie anomale e che l'impresa richiedente non è in difficoltà ossia che l'impresa, ai sensi degli orientamenti comunitari, non ha subito perdite tali da determinare la riduzione di oltre la metà del capitale sociale e che la riduzione di oltre un quarto del suddetto capitale sociale è avvenuta nel corso dell'ultimo esercizio. I parametri dovranno essere, altresì, calcolati secondo la tabella di cui al capitolo 5 del bando di misura (nel caso in cui il richiedente sia un'impresa già esistente);
- □ copia conforme all'originale, rilasciata in base alle vigenti disposizioni, dello statuto o atto costitutivo dell'impresa, se trattasi di strutture associate;
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della licenza di pesca o dell'attestazione provvisoria in presenza di licenza in corso di validità di tutte le imbarcazioni aderenti al PLG.
- □ copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il PLG denominato "_____" codice "_____", autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento ed individua il Responsabile del Piano Locale di Gestione (solo per i Consorzi e le OP già costituite) ;
- □ Autorizzazione al trattamento dei dati ai fini della procedura concorsuale e di monitoraggio prevista dall'Autorità di Gestione Nazionale (MIPAF);
- □ Istanza di finanziamento di tutti i progetti relativi ai bandi delle misure Complementari e Trasversali, di cui al capitolo 7.2 del presente bando.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 102 del 11/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 3 Interventi sul territorio agricolo, bonifiche ed irrigazioni

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007-2013. ASSE 4. APPROCCIO LEADER. MISURA 421 COOPERAZIONE. NOMINA COMMISSIONE INCARICATA DELLA VERIFICA DELLA CONGRUITA' DEI PROGETTI ESECUTIVI ANNUALI (PEA) PRESENTATI DAI GRUPPI DI AZIONE LOCALE (GAL).

IL COORDINATORE

PREMESSO che:

a. il Reg.CE 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, reca misure per il sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
b. il Reg.CE 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, reca disposizioni di applicazione del Reg.CE 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR);
c. con decisione n. C(2010) 1261 del 2 marzo 2010, la Commissione UE ha approvato la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013 che modifica la decisione della Commissione C(2007) 5712 del 20.11.2007 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale redatto in attuazione del Reg.CE 1974/2006;
d. con deliberazione n.283 dell'19 marzo 2010, la Giunta Regionale, ha preso atto della anzidetta Decisione;
e. con D.P.G.R. n.66 del 13.03.2008 e D.P.G.R. n.210 del 18.11.2010 il coordinatore pro-tempore dell'AGC 11 è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007-2013;
f. nell'ambito del PSR della Campania 2007-2013, con DRD n. 44 del 26.01.2009 e DRD n.346 del 19.10.2009 sono stati adottati i bandi per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (G.A.L.) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n.13 GAL in attuazione dell'Asse 4 - Approccio Leader;
g. con DRD n.13 del 22.01.2010 è stato adottato il bando per la selezione dei Piani di Sviluppo Locale (P.S.L.) ed a conclusione dell'iter amministrativo sono stati selezionati n.13 PSL ;
h. con DRD n.129 del 17.04.2009 è stata istituita presso il Settore Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazioni (I.T.A.B.I.) l'Unità di Gestione delle Domande di Aiuto (UDA) dell'Asse 4 – Approccio Leader del PSR Campania 2007-2013;

CONSIDERATO che:

- con DRD n. 54 del 22.07.2010 sono state approvate le disposizioni attuative per disciplinare le attività di gestione e di controllo da parte della Regione sulla verifica delle compatibilità e delle modalità con le quali i GAL realizzano gli interventi finanziati;
- la verifica della congruità dei costi, effettuata da un apposita commissione, dei progetti afferenti ai Progetti Esecutivi Annuali (PEA) è propedeutica all'emissione del decreto di concessione a favore dei GAL da parte dell'AdG;

RITENUTO necessario, per quanto sopra espresso, di dover nominare la commissione per verificare la congruità dei progetti afferenti alla domanda di aiuto, presentata dai Gruppi di Azione Locale in attuazione della misura 421 del PSR Campania 2007-2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, è nominata la commissione per verificare la congruità dei progetti presentati dai GAL in attuazione della misura 421 del PSR Campania 2007-2013, composta da:

- dr.ssa Paruolo Grazia in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- dr Ascione Gioacchino in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";
- P.A. Vaccariello Antonio in servizio presso il Settore "Interventi sul Territorio Agricolo, Bonifiche ed Irrigazione e Sviluppo Rurale";

- il Responsabile dell'Asse 4 è incaricato di tenere i rapporti con la Commissione alla quale trasferirà la documentazione presentata dai GAL.

- la commissione avrà 45gg per effettuare la verifica a partire dalla data di trasferimento della domanda di aiuto.
- gli esiti dei lavori della Commissione saranno comunicati al GAL per il tramite del Responsabile dell'Asse 4;

- di incaricare il Settore BCA di trasmettere copia del presente decreto a:
  - Assessore all'Agricoltura;
  - Componenti della Commissione;
  - Responsabili degli Assi del PSR Campania 2007-2013;
  - Settore ITABI;
  - Servizio 04 "Registrazione atti monocratici-archiviazione decreti dirigenziali;
  - Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

MASSARO

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 11/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO D'ASTA PER L'ALIENAZIONE DI CAPRE VIVE MANTENUTE ALL'INTERNO DEI RECINTI DIDATTICI NELLA FORESTA DEMANIALE CERRETA COGNOLE A MONTESANO SULLA MARCELLANA (3° ESPERIMENTO)

Oggetto:

avviso pubblico d'asta per l'alienazione di capre vive mantenute all'interno dei recinti didattici nella Foresta Demaniale Cerreta Cognole a Montesano Sulla Marcellana (3° esperimento)

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- che tale attività è stata autorizzata per quanto prescritto dalla L.R. 8/96 con deliberazione di G.R. n. 7487 del 21/12/1987 ed era prevista nel Piano Forestale Generale 1997/2006 capitolo "Centri Pubblici di allevamento selvaggina" approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n°19/4 del 23/02/1998, pubblicato sul BURC numero speciale del 10/04/1998;
- che all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali quali cervi, daini, mufloni, cavalli , asini e capre ;
- che la gestione dell'allevamento è affidato al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- che con provvedimento giudiziale del Tribunale di Salerno, sezione riesame, del 28/08/2009 è stato disposto il sequestro giudiziario del compendio di proprietà demaniale regionale denominato Cerreta-Cognole ricadente nei Comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono;
- che durante le operazioni di censimento si è evidenziato, come relazionato anche dalla P.G.. operante il controllo delle aree sottoposte a sequestro, un sovraffollamento di animali all'interno dei recinti didattici e per il quale il Coordinatore dell'AGC 11 ha chiesto con nota n°0179335 dell'01/03/2010 la cessione degli animali presenti;
- che con nota del 23.03.2010 il Procuratore della Repubblica dr Barile del Tribunale di Sala Consilina ha accolto la richiesta della citata nota disponendo l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti all'interno dei recinti didattici;
- che con nota n. 429116 del 17.05.10 il Coordinatore AGC 11 ha disposto l'espletamento delle attività connesse alla cessione degli animali presenti nei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" ed ha invitato il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno ad attivare le necessarie procedure;

CONSIDERATO:

- che nei recinti didattici sono allevati, tra l'altro, capre appartenenti a varie razze di origine, per lo capi trattasi di capi meticciati di taglia medio-bassa e di scarso valore commerciale, in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;
- che il precedente Decreto Dirigenziale n. 157 del 01.06.2010, pubblicato sul BURC n. 44 del 14.06.10, avente ad oggetto - *avviso pubblico d'asta per l'alienazione di capre vive mantenute all'interno dei recinti didattici della FDR "Cerreta – Cognole" a Montesano Sulla Marcellana* – non ha avuto riscontro positivo relativamente alla cessione per mancanza di offerte ritenute valide;
- che con Decreto Dirigenziale n. 2 del 14.01.2011 pubblicato sul BURC n. 5 del 24.01.11, tutti i capi assegnati sono stati ceduti agli aggiudicatari, restando, tuttavia, ancora n. 30 capi c.a. tutti meticciati e di piccola taglia con il oltre il 50% rappresentato da capi non idonei alla macellazione e, pertanto, di scarsissimo valore commerciale;
- che l'art. 15 relativo alle disposizioni per l'alienazione dei prodotti derivanti dalla gestione delle FFDD della Regione Campania, contenute nel P.F.G. 2009 – 2013, prevede che in casi particolari o di elevata densità della fauna all'interno della foresta, si potrà provvedere alla vendita attraverso bando di gara ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e s.m.i., degli animali medesimi a prezzi di mercato;

RITENUTO:

- che al fine di garantire la vendita di un numero cospicuo di capi, compresi i capi vecchi ed i caproni, sarà necessario ribassare il prezzo di vendita stimato sulla scorta dell'indagine di mercato già effettuata basata su contatti diretti con operatori agricoli del comprensorio contattati per le vie brevi dal direttore dei lavori e gli atti relativi depositati presso questo Settore;

- di indire un terzo esperimento di gara per la vendita degli animali tenuti nei recinti didattici della specie caprina a prezzi ribassati e differenziati per sesso, ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D lgs n. 163/2006 mediante asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata dall'art. 83 del D lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di cui all'allegato avviso, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nell'allegato bando;
- di approvare il bando di gara con relativi allegati di offerta economica e modello di autocertificazione;

VISTO:
il D.lgs n. 163/2006 e s.m.i. sui contratti pubblici;
la L.R. n. 7/2002 e s.m.i. sull'ordinamento contabile della Regione Campania;
la L.R. n. 3/2007 che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
la L.R. 24/2005 art. 4

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal direttore dei lavori del cantiere forestale Cerreta Cognole e dal Direttore Tecnico pro-tempore, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Servizio mediante la firma del presente Decreto;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di procedere, mediante avviso pubblico d'asta, all'alienazione dei caprini dei recinti didattici della FD della Regione Campania sopra menzionata gestita dallo STAPF di Salerno, venduti a prezzi ribassati rispetto all'indagine di mercato svolta a livello locale contattando operatori del comparto, indicato nel relativo avviso pubblico e direttamente presso la Foresta Demaniale Regionale "*Cerreta e Cognole*" in agro di Montesano Sulla Marcellana;
- di approvare il bando di gara con i relativi allegati che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- che il pagamento verrà effettuato a mezzo bollettino di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Servizio Tesoreria Regionale codice tariffa 1127;
- che successivamente il dirigente del Settore con propria nota provvederà alla nomina di apposita commissione per esaminare le offerte pervenute ed assegnare i capi di specie caprina secondo le modalità di cui all'Avviso Pubblico;
- di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
  - all'Assessore all'Agricoltura, al Coordinatore AGC 11;
  - al Settore Foreste, Caccia e Pesca, al Settore Bilancio e Credito Agrario,
  - al Settore Entrate e Spese
  - all'Ufficio registrazione atti monocratici Servizio 04 - archiviazione Decreti Dirigenziali;
  - al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la relativa pubblicazione sul BURC.

firmato
dott. Francesco LANDI

Avviso Pubblico d'asta per la vendita di CAPRE VIVE (3° esperimento)

Premesso che:

- la Regione ha istituito nella foresta demaniale regionale denominata Cerreta-Cognole nei comuni di Montesano sulla Marcellana, Sanza e Casalbuono un *Centro Regionale di Produzione della Selvaggina* (cinghiali, cervi e daini), suddiviso in quattro aree faunistiche ;
- all'interno delle aree faunistiche è possibile individuare altri recinti, adibiti a scopi didattici, dove sono mantenuti animali appartenenti a diverse specie;
- nei recinti didattici sono allevate, tra l'altro, capre appartenenti a diverse razze con prevalenza di capi meticciati di dimensioni medio-piccole, che sono in eccesso rispetto alle esigenze e agli obiettivi aziendali;

preso atto dell'esito negativo del D.D. n.157 del 01.06.2010, pubblicato sul BURC n. 44 del 14.06.2010 e della parziale cessione di cui al DD n. 2 del 14.01.11 pubblicato sul BURC n. 5 del 24.01.11;

ciò premesso il Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno

Rende noto

- che si intende procedere alla vendita di capre vive , ai sensi dell'art. 3 comma 37 ed art. 55 del D.lgs n. 163/2006 con formalità di asta pubblica e secondo la procedura aperta indicata all'art. 83 del D.lgs n. 163/2006, per mezzo di offerte segrete da confrontarsi con il prezzo a base d'asta di seguito indicato, e aggiudicate in uno o più lotti con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ed i criteri contenuti nel presente bando.

Si forniscono di seguito, gli elementi che caratterizzano le condizioni essenziali dell'asta che si terrà presso il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di Salerno Via Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno

ELEMENTI PER LA VENDITA DI CAPRE VIVE

Prezzo di base cad. al netto di IVA:

caproni € 25,00 cad
capre € 30,00 cad

Ente cedente: Regione Campania STAPF di Salerno via Generale Clark, 103
Caratteristiche della vendita: vendita con ritiro sul luogo;
Luogo per il ritiro: FDR "Cerreta – Cognole" loc. Cerreta nel Comune di Montesano Sulla Marcellana (Sa) per eventuale preventiva visione dei capi in vendita contattare il Sig. De Rosa Antonio tel. 3474813715)
Referente per la vendita: dr Adriano Di Biase tel. 3357552310
Numero di animali previsti per la cessione n. tot capi 25 - 30 c.a.:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Termine per la richiesta: 30 Agosto 2011;
Destinazione Animali: macello, allevamento presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*
Cauzione provvisoria: non prevista stante il numero limitato di capi

SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA
I soggetti di cui all'art. 34 del Dlgs n. 163/06 e s.m., iscritti al registro delle imprese della Camera di Commercio che non si trovano in posizione debitoria aperta con la Regione Campania e presso aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*.

MODALITA' DI ACQUISTO
Le offerte dovranno essere contenute in plico chiuso e sigillato recante l'indicazione del mittente e recante la dicitura ACQUISTO CAPRE VIVE e pervenire a mezzo servizio postale o corriere e anche a mano al seguente indirizzo:
REGIONE CAMPANIA Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste (STAPF) di SalernoVia Generale Clark, 103 - 84131 – Salerno
La richiesta di acquisto dovrà pervenire entro il 30 Agosto 2011, oltre il termine innanzi stabilito non sarà ritenuta valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente e non farà fede il timbro postale di partenza.
Detto plico dovrà contenere n. 2 buste:

1) busta chiusa recante la dicitura "- A – Autocertificazione –" contenente la dichiarazione sostitutiva su modello prestampato, debitamente compilata in ogni sua parte ed accompagnata da una copia di documento di identità del sottoscrittore;
2) busta chiusa recante la dicitura "– B – Offerta economica –"ed il nominativo del richiedente, contenente, copia di documento di identità del sottoscrittore. Il modulo dell'offerta (Allegato B) dovrà essere debitamente compilato con il nominativo del titolare o del rappresentate legale dell'impresa, la ragione sociale, indirizzo, numero di telefono, numero di fax, numero di cellulare, codice fiscale/partita IVA ed il prezzo offerto in cifre ed in lettere specificando il numero dei capi richiesta e tipologia.

Non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuto entro il termine prestabilito o che sia pervenuto con modalità differenti a quelle indicate.
Questa Amministrazione può sospendere temporaneamente la procedura di gara senza che ciò comporti per i partecipanti motivo per qualsiasi tipo di richiesta di indennizzo o risarcimento.
Resta salva la facoltà insindacabile per questa Amministrazione di non procedere alla aggiudicazione definitiva dell'asta qualora vengano meno i presupposti per la sua indizione; si precisa che non saranno prese in considerazione le offerte pervenute prima della pubblicazione dell'avviso di gara e quelle inoltrate dopo il termine sopra stabilito.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ASTA E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE
L'apertura delle offerte verrà effettuata presso la sede del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno in via Generale Clark , nr 103 alle ore 12.00 del 9 Settembre 2011. La commissione provvederà alla verifica delle buste pervenute, alla loro apertura ed alla aggiudicazione. Il giorno fissato per l'apertura delle offerte in seduta pubblica, si procede in primo luogo a verificare l'integrità dei plichi, la correttezza della documentazione presentata dai concorrenti nella busta recante la dicitura A – DOCUMENTI ed, in caso negativo, alla esclusione dalla gara.

Si procede poi all'apertura della busta “B OFFERTA” presentata dai concorrenti non esclusi dalla gara ed all'aggiudicazione provvisoria. Determinerà l'esclusione dalla gara il fatto che l'offerta non sia contenuta nell'apposita busta interna debitamente sigillata.
Alla apertura delle buste si procederà nell'ora stabilita anche se nessuno dei concorrenti fosse presente nella sala.
La gara sarà dichiarata deserta qualora non sia pervenuta almeno un'offerta valida.

L'aggiudicazione dei suddetti animali avverrà seguendo i seguenti criteri:
1) la ditta che offrirà prezzi più convenienti all’Ente;
2) a parità di prezzo, si seguirà l’ordine di arrivo dell'istanza al protocollo dello STAPF di Salerno, via Generale Clark.

Qualora in un'offerta, venga rilevata una discordanza tra il prezzo scritto in lettere e quello scritto in cifre, verrà preso in considerazione quello scritto in lettere.
Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

NORME PER LA RICHIESTA
L'offerta di acquisto dovrà essere espressa in cifre e lettere e dovrà essere redatta secondo il modello B.
Non saranno ammesse offerte in cui il prezzo sia inferiore a quello indicato a base d'asta. L'offerta dovrà inoltre contenere l'indicazione della destinazione degli animali acquistati, ovvero macellazione e/o allevamento in aziende registrate ex DPR n. 317/96 e *s.m.i.*.
L'offerta verrà accettata solo se espressa in tale forma. Ogni diversa formulazione rispetto a quanto testé riportato, comporterà l'esclusione dell'offerta stessa.

TERMINI DELLA CESSIONE

Assegnazione
valutate le offerte, si provvederà tramite comunicazione scritta alla comunicazione di assegnazione

Modalità inerenti il trasferimento
Il ritiro degli animali dovrà essere effettuato, a totale rischio e spesa dell’acquirente, con automezzo autorizzato al trasporto animali secondo la vigente normativa, con particolare riferimento alle prescrizioni di polizia veterinaria e alle norme sul benessere animale.

Caratteristiche generali
L’acquirente è tenuto al ritiro di tutti gli animali richiesti e assegnati dal Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno, potendo rifiutare solo quelli con evidenti gravi patologie o lesioni, senza quindi la possibilità di sindacare in merito alle dimensioni, peso, sesso e condizioni di nutrizione. Il Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno si riserva la facoltà di cedere un numero inferiore di capi, senza che per questo l'acquirente possa avanzare reclami o richieste di risarcimento.
A partire dal momento in cui gli animali vengono sistemati, a norma di legge, sul mezzo di trasporto dell’acquirente, gli animali passano nella disponibilità e responsabilità di quest’ultimo, che pertanto, ne risponderà assumendosi ogni onere e rischio ed esonerando da ogni tipo di responsabilità l’Amministrazione cedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Destinazione degli animali ed adempimenti sanitari

Gli adempimenti in materia di polizia veterinaria dovranno essere espletati secondo quanto previsto dalla vigente normativa sanitaria. Qualsiasi obbligo aggiuntivo in termini di certificazioni sanitarie sarà a cura ed a completo carico dell'aggiudicatario.

Pagamenti

Il pagamento dovrà essere effettuato a mezzo bollettino postale di c/c n. 21965180 intestato a Regione Campania Tesoreria Regionale codice tariffa 1127 con emissione di fattura di questo Ente .

Cauzione

poiché trattasi di un numero limitato di animali non è previsto il versamento di cauzione provvisoria.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso si fa riferimento alle vigenti disposizioni di legge.

Il presente avviso , i modelli dell'offerta (Allegato B) e di autocertificazione (Allegato A) sono disponibili presso questo Settore.

Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza: il trattamento dei dati ha la finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di cui trattasi.

Si comunica che il responsabile unico del procedimento è il dr Giuseppe Gorga tel. 089 3079207

Il Dirigente del Settore
(dr Francesco LANDI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO (A) – Autocertificazione -

Oggetto: dichiarazione sostitutiva allegata all'istanza per la vendita di capre vive

Istruzioni per la compilazione:

1. **la dichiarazione va compilata correttamente in ogni sua parte, barrando se necessario, le parti che non interessano;**
2. **se lo spazio non è sufficiente per l'inserimento dei dati, inserire fogli aggiuntivi ed apporre un timbro di congiunzione;**
3. **leggere attentamente le ulteriori istruzioni, riportate in grassetto nel testo;**
4. **la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, di documento di identità del sottoscrittore in corso di validità;**
5. **tutti i soggetti dichiaranti devono allegare copia fotostatica del documento d'identità.**

Il sottoscritto/a …… nato a …….
il ……..residente in …….…… in via ……..…….
in qualità di titolare rappresentate legale
dell'impresa …….…… con sede in …… alla via …….
Codice fiscale ……..
P.IVA ……..
Telefono uff. …….. tel. cell. ……fax ……
Codice aziendale ….....

Chiede

di partecipare alla gara indicata in oggetto come impresa singola. A tal fine, ai sensi degli artt 46 e 47 del DPR n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo DPR, per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci ivi indicate e delle conseguenze amministrative previste per le procedure relative agli appalti pubblici,

dichiara

- che l'impresa non si trova in alcune delle condizioni di impedimento o cause di esclusione di cui al D.lgs n. 163/2006;
- di accettare tutte le condizioni contenute nel bando di gara;

…….., ……..
(luogo, data)

Il Dichiarante

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla Regione Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno
Via Generale Clark, nr 103
84131 SALERNO

ALLEGATO "B" (offerta economica)

Il sottoscritto …… nato a ……
il …….. e residente nel Comune di ……
alla via ……. nr. ……..
in qualità di ……. della ditta denominata ……
con sede legale in ……..
tel …….. cell. ……. Fax ……..
Codice fiscale ……..
P.IVA ……
Codice aziendale ….....

DICHIARA

- di avere preso visione dell'Avviso di vendita di capre vive, dando atto che i prezzi base di vendita sono pari, al netto di IVA, a :
  25,00 € cad. capi adulti maschi (becchi)
  30,00 € cad. capi adulti femmina (capre)
- di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari relative alla vendita;
- di obbligarsi ad assumere l'esecuzione del servizio di acquisto sopra indicato
- di essere ben edotto e consapevole degli effettivi oneri che il servizio di acquisto comporta e della loro invariabilità, e liberamente offre:

OFFERTA CON INCREMENTO SUI PREZZI A BASE D'ASTA

per n. ___Capre (femmina) prezzo offerto (in cifre) cad €_____
prezzo offerto in lettere _____

per n. ___Capro/becco (maschio) prezzo offerto (in cifre) cad €_____
prezzo offerto in lettere _____

Dichiara infine
- che i suddetti capi saranno destinati:

_____*

*(indicare destinazione, allevamento e/o macellazione direttamente e, qualora fosse prevista destinazione mista, la rispettiva quantità di capi).

I prezzi sopra indicati si intendono al netto di IVA e franco trasporto

Data …….. / …… / ……..

……
(timbro e firma del titolare dell'azienda o legale rappresentante)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 529 del 06/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - APPROVAZIONE PROPOSTA DI GRADUATORIA PROVVISORIA DELLE ISTANZE DI AIUTO DEL PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011 - MISURA 131 "SOSTEGNO AGLI AGRICOLTORI PER CONFORMARSI ALLE NORME RIGOROSE BASATE SULLA LEGISLAZIONE COMUNITARIA" (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007 – 2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007-2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze presentate a valere sulla Misura 131 "Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria", pervenute nel periodo 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, relativo alla misura 131 "Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria"**,** che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

- di approvare l'elenco provvisorio delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo di presentazione 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, relativo alla misura 131 "Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

-Il presente decreto viene trasmesso per via telematica

- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007-2013;
- al Referente Regionale della Misura 131;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **131 - Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**2**
Non ricevibili	0
Non ammesse alla valutazione	0
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	2

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	684076551	0285995	08/04/2011	RADUAZZO MARIA	RDZMRA79A54A509Z		72,50	493,27	493,27
2	349455658	0285775	08/04/2011	RADUAZZO FRANCESCO	RDZFNC74B03I163G		70,00	1.147,15	1.147,15
								1.640,42	1.640,42

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

131 - Sostegno agli agricoltori per conformarsi alle norme rigorose basate sulla legislazione comunitaria

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 556 del 11/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE". APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO, ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE - PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011-08/04/2011 (CON ALLEGATO GENERICO).

IL DIRIGENTE

PREMESSO :

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, e sono stati adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO:

che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze presentate a valere sulla Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", pervenute nel periodo 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" e riferiti al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 - 08 Aprile 2011, che si allegano al presente decreto e formano parte integrante dello stesso;

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6;

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato;

– di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili ai benefici previsti dalla Misura 121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Ammodernamento delle aziende agricole", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per l' importo totale ammesso di Euro 200.600.890,19 e per il contributo pubblico totale di Euro 10.256.200,62 riconosciuto ai beneficiari riportati nell'elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili e l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, relativi alla Misura 121 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Ammodernamento delle aziende agricole" e riferiti al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, che si allegano al presente provvedimento e che formano parte integrante dello stesso.

- Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:
all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
al Responsabile dell'Asse I del PSR Campania 2007/2013;
al Referente Regionale della Misura 121;
al RUFA;

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **121 - Ammodernamento delle aziende agricole**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**146**
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	31
Non ammesse al finanziamento	0
Ammesse al finanziamento	114

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
503800280	0286187	08/04/2011	VITO CIOFFI	CFFVTI78L13A783F	MIGLIORAMENTI AZIENDALI ED ACQUISTO ATTREZZATURE

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	113946483	0273174	06/04/2011	SALVATORE MALERBA	MLRSVT50D13F546T	acquisto macchine, attrezzature e miglioramenti fondiari	84,60	266.557,61	111.129,80
2	702430777	0271562	05/04/2011	ANTONIO SILVESTRO LA PIA	LPANNS81E21A509G	acquisto macchine innovative, recupero acque piovane e fotovoltaico per illuminazione	82,60	65.657,44	39.394,46
3	353054932	0286051	08/04/2011	S&M PETRILLO DI MARTIGNETTI SAMANTHA	MRTSNT74S61D969O	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121	80,70	784.628,55	392.334,33
4	105540886	0285530	08/04/2011	SOCIETA' AGRICOLA CASTAGNE PETRETTA S.R.L.	02676150648	AMMODERNAMENTO SOCIETA' AGRICOLA PETRETTA MARIA srl	80,50	163.373,36	81.686,68
5	359040224	0285374	08/04/2011	MICHELE ARCANGELO MINIERI	MNRMHL65T15B776L	ACQUISTO MACCHINE ED ATTREZZATURE INNOVATIVE	78,90	92.043,97	46.021,99
6	116587120	0286044	08/04/2011	CORTECORBO AZIENDA VINICOLA DI ROMANO ANTONIA	RMNNTN62S43F559I	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	78,80	871.191,85	436.217,06
7	109726591	PG 2011 0256027	31/03/2011	DAMIANO ANTONIO	DMNNTN71P13E397P	ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine e miglioramento fondiario	78,50	122.623,79	61.311,89
8	273721190	0285664	08/04/2011	ROSABELLA SRL SOCIETA' AGRICOLA UNIPERSONALE	02624760647	INVESTIMENTI CONNESSI ALLA PRODUZIONE LATTIERO CASEARIA	77,30	1.792.823,90	1.132.078,68
9	842254164	31/03/2011	31/03/2011	AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA FEMIA DI TODISCO MARCO	TDSMRC82D25A489C	Cantina Femìa	76,70	413.679,17	206.839,58
10	535842260	0271591	05/04/2011	AZIENDA AGRICOLA ANTONIO CAGGIANO S.S	01835960640	INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL MIGLIORAMENTO DELL'EFFICACIA ED EFFICIENZA AZIENDALE	76,00	222.684,28	89.073,71
11	207013674	0285286	08/04/2011	DE LISIO MARIA	DLSMRA60P41F559M	Ammodernamento di una cantina	75,80	562.250,63	281.125,32
12	343483237	274646	06/04/2011	VINCENZO NARDONE	NRDVCN76E05A783E	REALIZZAZIONE DI UNA CANTINA AZIENDALE	75,30	357.068,22	142.827,29
13	578579896	0285686	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA BIANCANIELLO DI PARZIALE VINCENZO	PRZVCN81S12A509Y	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA PARZIALE VINCENZO	74,40	391.279,95	195.639,98

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
14	737040292	0284891	08/04/2011	RUSSO FILIPPO ANTONIO	RSSFPP49S06E397N	progetto di ammodernamento delle filiere cerealicola, foraggera e zootecnica	74,20	224.105,32	112.100,99
15	886332040	285094	08/04/2011	GUERINO CEFALO	CFLGRN79P08A783R	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	73,50	94.945,89	29.618,52
16	812216112	0283701	08/04/2011	ROAN SOCIETA' AGRICOLA SRL	02395480649	Ammodernamento dell'azienda Agricola ROAN	73,50	1.784.682,47	713.872,99
17	270191621	0229959	23/03/2011	CORSANO FELICE	CRSFLC69L28D643T	Acquisto macchine e attrezzature nuove innovative	73,30	147.140,43	73.646,70
18	789815578	0236651	25/03/2011	VINCENZO DE MAIO	DMEVCN79H04D701J	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA DE MAIO VINCENZO	73,10	253.622,29	126.884,36
19	769939560	0285767	08/04/2011	ADDORISIO GIUSEPPA	DDRGPP69E42F538U	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	72,90	65.760,39	32.880,20
20	801326990	0286196	08/04/2011	MASSERIA FONZONE CACCESE SAS DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.	05315871219	PROGETTO PER LA COSTRUZIONE DI UNA CANTINA	72,10	2.457.895,91	1.228.947,96
21	382388506	0277869	07/04/2011	RAFFAELLA PAGLIARO	PGLRFL64C64A399A	ammodernamento aziendale	71,90	322.221,09	161.110,55
22	815174608	286181	08/04/2011	LUIGI GAUDIOSI	GDSLGU90R02A489S	adeguamento locali per caseificio aziendale ed acquisto attrezzature per foraggicoltura	70,70	248.359,36	149.015,62
23	472966502	0258445	31/03/2011	CONCETTINA FINO	FNICCT77S67D643D	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	70,60	22.149,00	13.289,40
24	716505761	285705	08/04/2011	ELEONORA RIZZO	RZZLNR86C68A509L	Ammodernamento delle aziende agricole	70,50	35.290,31	17.645,15
25	767748103	0212821	16/03/2011	SCHIAVO GIUSEPPE	SCHGPP65M14A399K	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	70,20	66.134,08	35.427,46
26	709324684	273463	06/04/2011	GIANFRANCO TESTA	TSTGFR47L12D798A	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRARIA E DIVERSIFICAZIONE DELLA PRODUZIONE	70,00	215.364,82	108.167,82
27	390420110	0255849	31/03/2011	EZIANDIO MICHELE	ZNDMHL66R07A399K	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE E MIGLIORAMENTI FONDIARI	69,90	266.054,30	133.027,15
28	414318145	0242843	28/03/2011	SAVERIO DE MAIO	DMESVR52T24D701D	sistemazione superficiale, recinzione, ed acquisto macchine ed attrezzature	68,50	497.957,18	199.251,30
29	147813986	0244761	28/03/2011	ELISA PISANI	PSNLSE76L48A399Z	Introduzione della meccanizzazione specialmente per le operazioni di raccolta e/o potaura	68,00	47.457,84	23.728,92
30	356277452	0282873	08/04/2011	ZARRILLI LUIGINA	ZRRLGN67R57B415H	ammodernamento strutturale	67,90	66.885,98	33.442,99
31	869672751	0285640	08/04/2011	BUONO MARIA ASSUNTA	BNUMSS63B42E214N	acquisto macchine e attrezzature innovative per la corilicoltura	67,20	60.128,65	24.051,46
32	786112566	286173	08/04/2011	ZARRILLI FRANCESCA	ZRRFNC48A59B415N	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	67,00	76.125,95	38.183,67
33	657142668	0268312	05/04/2011	ROCCA DEL PRINCIPE DI FABRIZIO AURELIA	FBRRLA65P57E448U	PROGETTO PER L'AMPLIAMENTO DI UNA CANTINA	66,50	194.826,50	97.413,25

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
34	533867278	286318	08/04/2011	DE SALVATORE ORIETTA	DSLRTT78R46L589C	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	66,20	67.895,12	25.724,06
35	941297492	0273436	06/04/2011	GAROFALO ALFONSO	GRFLNS68A09F546U	AMMODERNAMENTO AZIENDALE ATTRAVERSO ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE INNOVATIVE	66,00	660.949,05	330.474,53
36	722027240	265098	04/04/2011	COLLI DI LAPIO DI ROMANO CLELIA	RMNCLL56B44E448V	VITICOLTURA ED ENOLOGIA DI QUALITA'	65,00	68.127,43	34.063,71
37	961891299	0168826	02/03/2011	ALBANESE PIERINO	LBNPRN65D30A509W	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	64,60	90.887,96	45.587,98
38	954495431	0282886	08/04/2011	DI MAIO RICCARDO	DMIRCR81M07E951G	AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE	64,60	27.820,00	13.910,00
39	735737095	0276314	06/04/2011	VINCENZO D'AMORE	DMRVCN72P26A509J	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	64,50	85.716,18	42.858,09
40	803270144	0274690	06/04/2011	CARMINE VISCIGLIO	VSCCMN75R08D998L	Ammodernamento aziendale	63,10	101.712,28	50.883,10
41	669753236	207722	15/03/2011	IORIZZO MIRELLA	RZZMLL76L54L973O	Acquisto macchine e attrezzature nuove.	62,90	46.936,73	23.616,86
42	803486030	0281904	08/04/2011	LUCIANO PASQUALINA	LCNPQL59P68I034Z	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA LUCIANO PASQUALINA	62,60	355.350,84	181.396,32
43	295348398	264802	04/04/2011	STANCO GIUSEPPINA	STNGPP57E41D798A	Mis. 121"Ammodernamento dell'azienda agricola per la Ditta Stanco Giuseppina.	62,60	61.841,15	31.139,71
44	446632620	258440	31/03/2011	MAGLIONE SARA	MGLSRA61A56I471L	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	62,00	101.452,86	50.726,43
45	686500715	283692	08/04/2011	RENATO PIZZA	PZZRNT54C05F546X	innovazione tecnologica e gestione del suolo	61,20	42.852,04	21.426,02
46	963346770	0251171	30/03/2011	OTTAVIO LUCIFERO	LCFTTV71H10H501A	ACQUISTO DI NUOVE ATTREZZATURE	61,10	149.367,71	97.301,09
47	955081570	0281195	07/04/2011	GIOVANNA CIANCI	CNCGNN73B42A509V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	61,00	52.734,95	26.367,47
48	349247364	285541	08/04/2011	FORGIONE RAFFAELE	FRGRFL67E05H438M	Mis. 121 "Ammodernamento dell'azienda agricola Forgione Raffaele"	60,70	67.082,54	33.541,27
49	921112971	0256935	31/03/2011	MICHELINA AMICOLA	MCLMHL72P68D643K	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUONE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	60,60	42.536,16	25.619,47
50	196643407	247104	29/03/2011	SILVIA MELITO	MLTSLV87M53A399X	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	60,10	55.230,00	33.138,00
51	151554908	255817	31/03/2011	CAGGIANO SANTO PASQUALE	CGGSTP65S01E397M	ammodernamento aziendale mediante adeguamento parco macchine	60,10	126.007,59	63.003,79
52	769524885	0279743	07/04/2011	DE GENNARO NICOLA	DGNNCL63C12I893E	NUOVA CORILIA	60,00	40.571,19	20.285,60
53	372893698	PG 2011 0286290	08/04/2011	CARMINE NIGRO	NGRCMN67P22H438H	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	60,00	91.906,70	45.953,35

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
54	615942967	0285837	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA FULGET VITA S.R.L.	02619680644	AMMODERNAMENTO AZIENDA FULGET srl	60,00	138.876,18	83.325,71
55	694634582	0284861	08/04/2011	RAFFAELE ARCANGELO	RFFRNG32D28F559U	Ammodernamento parco macchine aziendali	60,00	40.207,30	20.103,65
56	744103129	0267494	04/04/2011	GIANLUCA CONTINO	CNTGLC76P12A509G	Impianto noccioleto, oliveto da mensa , acquisto macchine innovative	59,60	57.179,46	23.181,32
57	374929777	PG 2011 0274741	06/04/2011	GIUSEPPE MOSCILLO	MSCGPP91D05I281Y	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	59,40	57.583,91	34.550,35
58	330348261	285745	08/04/2011	CELETTI MARIA ROSARIA	CLTMRS60S49L589R	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	59,20	95.550,88	47.775,44
59	103288913	0242856	28/03/2011	GAIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	02578430643	PSR CAMPANIA 2007/13 MISURA 121 FILIERA ORTICOLA - RICH. SOSTEGNO PER IMPIANTO SERRE E MIGLIORAMENT	59,10	373.678,21	192.250,74
60	489214061	258530	31/03/2011	ANGELINA MAFFUCCI	MFFNLN63R65B415F	psr campania 2007 2013 ammodernamento delle aziende agricole	59,10	91.925,30	46.045,93
61	148573858	285795	08/04/2011	STISCIA POMPILIO	STSPPL65S10E716N	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE DELLE AZIENDE AGRICOLE	59,00	27.113,86	13.556,93
62	193994969	207706	14/03/2011	ANGELO MUSCIAGNA	MSCNGL68E29M203D	Acquisto macchine e attrezzature nuove innovative	58,40	51.732,39	26.446,40
63	115449311	247122	29/03/2011	GIACOBBE GIUSEPPA	GCBGPP76P65A509Q	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	58,30	60.990,00	24.396,00
64	533213031	0283666	08/04/2011	SERRADENSITA SRL.	04032520969	Ammodernamento delle aziende agricole	58,20	41.959,33	20.979,67
65	509212725	267511	04/04/2011	SALVATORE SOLA	SLOSVT67L15I073O	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	57,90	79.849,82	39.924,91
66	328009578	0207714	14/03/2011	IORIZZO ENZO	RZZNZE72D05L973Z	Acquisto macchine e attrezzature nuove	57,80	49.909,17	25.698,56
67	606395934	258455	31/03/2011	MICHELE NOVIELLO	NVLMHL59M10D798T	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	57,50	16.599,01	8.772,16
68	600383394	284852	08/04/2011	RENNA GERARDINA TERESA	RNNGRD61P43Z133T	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	57,40	94.217,94	47.139,51
69	150009841	285801	08/04/2011	MICHELE PAGLIARULO	PGLMHL67E13L616E	AMMODERNAMENTO DELLA AZIENDA AGRICOLA PAGLIARUO MICHELE	57,20	43.469,27	21.734,63
70	392793450	0256946	31/03/2011	FODARELLA RAFFAELE	FDRRFL51P30A399T	ACQUISTO DI MACCHINE E ATTREZZATURE NUOVE PER L'AMPLIAMENTO E AMMODERNAMENTO DELLA DOTAZIONE AZIENDA	57,10	65.829,13	32.914,57
71	561862761	258529	31/03/2011	LAURO GIUSEPPE	LRAGPP77C21A783F	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDE AGRICOLE	57,10	70.601,98	35.514,99
72	875522128	284922	08/04/2011	FICETO ANTONIO	FCTNTN64D18L214L	Ammodernamento parco macchine aziendali e miglioramenti fondiari	57,00	85.233,59	42.616,79
73	525970914	281596	08/04/2011	PISCITELLI ANTONIO	PSCNTN75L31A509Z	miglioramento della conduzione aziendale corilicola	56,80	66.402,86	33.201,43

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
74	943337382	0251132	30/03/2011	PAGLIARULO EUPLIO	PGLPLE71P28A509I	Adeguamento strutture per l'allevamento di conigli __ acquisto macchine e attrezzature nuove	56,50	279.948,54	139.974,27
75	693658942	0281287	08/04/2011	MARTIGNETTI ALESSANDRO	MRTLSN62H15F491A	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA MARTIGNETTI ALESSANDRO	56,40	67.083,65	26.833,46
76	677559245	0258463	31/03/2011	MARIA TRONCONE	TRNMRA70P53A509H	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	56,20	95.456,10	47.779,28
77	513356566	284000	08/04/2011	FRANCESCO COLUCCI	CLCFNC62L10I893K	Ammodernamento azienda agricola	56,20	41.783,50	16.713,40
78	471713557	0284889	08/04/2011	CELETTI GAETANO	CLTGTN63M11E245W	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE	56,10	94.331,17	47.165,58
79	161331654	283852	08/04/2011	CORNACCHIA GERARDA	CRNGRD52A44L589L	Ammodernamento e miglioramenti aziendali.	55,80	139.856,33	69.928,16
80	677121437	279753	07/04/2011	NITTOLO ANTONIO FELICE	NTTNNF90C30A489D	THE FRUIT FARM	55,50	75.859,92	37.929,96
81	854256386	0286561	08/04/2011	ALTEA CAPRIGLIONE	CPRLTA84P57A509F	implementazione attrezzature e miglioramento fondiario	55,50	22.181,17	11.090,58
82	890409495	286229	08/04/2011	AMBROSONE CARMELA	MBRCML56D60A509V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	55,30	41.284,82	20.642,41
83	722712741	PG 2011 0286221	08/04/2011	LUCREZIA MICHELANGELO	LCRMHL69R29A509N	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	55,10	100.583,86	50.291,93
84	573568038	284859	08/04/2011	FILOMENA BATTISTA	BTTFMN63D41B374S	Acquisto attrezzature innovative, Miglioramento degli impianti a castagno, miglioramenti fondiari	55,00	28.330,41	14.165,21
85	942211516	0229950	23/03/2011	APICOLTURA ROBERTO DI ROBERTO GIULIO & C. S.A.S.	02617340647	Realizzazione struttura da adibire a deposito necessario all'attività di apicoltura e imboschimento	55,00	90.836,70	45.418,35
86	388577833	274612	06/04/2011	RUSSO MARIA ANTONIETTA	RSSMNT57D45B367I	AMMODERNAMENTO AZIENDA RUSSO	54,30	101.716,78	50.858,39
87	942379991	286147	08/04/2011	TERESA RAGAZZO	RGZTRS69R46A509L	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	54,20	63.952,28	31.976,14
88	146883406	PG 2011 0258458	31/03/2011	DI IESO ANTONIO	DSINTN64P26A509B	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	54,10	108.121,96	54.060,98
89	587790070	242866	28/03/2011	D'AMELIO ANNA	DMLNNA60S61D998L	Ammodernamento parco macchine aziendale.	54,10	56.020,44	22.408,18
90	842269140	0283822	08/04/2011	STORNAIUOLO FIORENTINO	STRFNT48C16A509Z	Aumento della produttività aziendale e della qualità delle produzioni	54,00	48.043,75	19.268,33
91	943854441	242878	28/03/2011	ADRIANA GRAZIANO	GRZDRN69R63H128W	Ammodernamento del parco macchine aziendale.	53,90	46.510,55	23.255,28
92	306997911	258422	31/03/2011	MARIA TERESA STANCO	STNMTR60A68B415D	AMMODERNAMENTO PARCO MACCHINE E ATTREZZI	53,30	90.915,29	45.457,64
93	862448259	258435	31/03/2011	LISENA ANGELINA	LSNNLN69R57H438I	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	53,10	62.282,72	31.141,36
94	232365995	285152	08/04/2011	MONTONE ANNA	MNTNNA62S48F693K	MIGLIORMANTI FONDIARIO CON MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	53,00	21.065,40	8.426,16

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
95	239165795	258481	31/03/2011	CAMPANELLA FILOMENA	CMPFMN68T52B115O	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	53,00	64.159,61	25.663,84
96	254338129	0246436	29/03/2011	NAJOUA BEJAOUI	BJENJA71C70Z352V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA E MIGLIORAMENTO FONDIARIO	52,70	77.733,61	46.640,17
97	606724921	258426	31/03/2011	NICO ANGELO NIGRO	NGRNNG88E15F704Y	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDA AGRICOLA	52,70	174.309,49	104.585,69
98	694658152	250221	30/03/2011	VEGLIANTE PAOLO	VGLPLA61A25A509B	MIS. 121 AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	52,60	76.261,37	38.195,20
99	726399210	0258519	31/03/2011	CELETTI ROCCHINA	CLTRCH65E52L589V	psr 2007 2013 misura 121 ammodernamento delle aziende agricole	52,60	90.989,50	45.558,42
100	649427157	0284907	08/04/2011	FICETO MARIA TERESA	FCTMTR68C52L214G	Ammodernamento parco macchine aziendali	51,90	60.968,60	30.484,30
101	392997237	0250603	30/03/2011	GENNARO TITOMANLIO	TTMGNR47H09I843E	MIGLIORAMENTO FONDIARIO-ACQUISTO MACCHINE	51,60	78.987,49	39.493,75
102	566050130	281160	08/04/2011	LAROTONDA GIUSEPPINA	LRTGPP60T47C976Y	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA LAROTONDA GIUSEPPINA	51,20	109.572,72	54.786,36
103	693671853	283655	08/04/2011	TOVAR NOEMI	TVRNMO36T41Z614N	Meccanizzazione processo produttivo e aumento della qualità del prodotto	50,80	29.709,59	11.940,33
104	350863363	285651	08/04/2011	DE SIMONE CELESTINO	DSMCST83S17A509G	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CELESTINO DE SIMONE	50,50	57.669,67	28.834,83
105	948931022	285693	08/04/2011	IMBRIALE CONCETTA	MBRCCT63T49I281B	AZIENDA AGRICOLA IMBRIALE CONCETTA	50,10	116.710,21	58.355,11
106	512674325	275192	06/04/2011	MANGANIELLO GIUSEPPE	MNGGPP62E18C106D	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature per cerealicoltura	49,60	70.263,04	35.131,52
107	482710518	0258477	31/03/2011	SCIBELLI NUNZIANTE	SCBNZN59H28L061L	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	49,50	65.492,21	32.746,11
108	286728041	0258452	31/03/2011	PALUMBO TOMMASO	PLMTMS59C30E206M	Ammodernamento parco macchine ed attrezzature	48,60	76.323,21	38.356,08
109	910380165	0168772	02/03/2011	SPARTACO MARIO	SPRMRA45A13A399L	Ammodernamento dell'azienda con introduzione macchine e attrezzature	48,30	92.651,24	46.325,62
110	849354060	0276337	06/04/2011	NAPOLITANO FRANCESCO	NPLFNC62R22A509C	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	47,80	81.821,18	32.728,47
111	826044379	0274727	06/04/2011	TETA MICHELINA	TTEMHL64P69L214B	Realizzazione deposito agricolo	47,70	184.766,08	92.383,04
112	179175937	0242950	28/03/2011	ROSARIA GRAZIANO	GRZRSR69C47E206T	REALIZZAZIONE TETTOIA PREFABBRICATA REALIZZAZIONE OPERE MIGLIORAMENTO AMBIENTALI e acquisto mezzi	46,20	101.119,91	40.447,96
113	859538709	286528	08/04/2011	TISI ROSALIA	TSIRSL77A61A399D	meccanizzazione aziendale	43,70	76.819,68	38.409,84
114	132276087	0272951	06/04/2011	VARRECCHIA LUIGI	VRRLGU53A18I016N	ACQUISTO DI MACCHINE ED ATTREZZATURE AGRICOLE INNOVATIVE	38,90	39.537,89	15.815,16

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
								20.600.890,19	10.256.200,62

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
369911260	0261610	01/04/2011	VINICIO DE VITO	DVTVNC36S05L004O	AMMODERNAMENTO AZIENDA DE VITO	il permesso a costruire indica una particella diversa da quella oggetto di intervento riportata nella relazione tecnica allegata , il titolo abilitativo risulta scaduto nei termini di ultimazione lavori alla data di presentazione dell'istanza ,la perizia giurata per i lavori già avviati indica che gli stessi sono iniziati nel 2008 ben oltre i limiti fissati dal bando, l'impianto fotovoltaico risulta carente degli elementi progettuali e autorizzativi previsti
273326903	0271577	05/04/2011	IL MELOGRANO DI PIARULLI ALDO	PRLLDA77D05A509Q	AMMODERNAMENTO CANTINA E MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	il progetto non è cantierabile in quanto manca l'autorizzazione allo svincolo idrogeologico richiesta nel permesso a costruire rilasciato dal comune di torre le nocelle
215791179	276287	06/04/2011	DANIELE GAETANO	DNLGTN72A01F762G	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	fabbisogno manodopera non giustificato, assenza patentino fitosanitario presenta istanza per acquisto attrezzatture per trattamemnti fitosanitari
471642143	0274640	06/04/2011	COOPERATIVA PRODUTTORI AGRICOLI MONTECALVO A R.L.	01878450640	AMMODENAMENTO ATTIVITA'	Assenza di DIA ed autorizzazione sanitaria preventiva
474131253	286198	08/04/2011	GIOVANNI STEFANO GIANNINI	GNNGNN70C26Z133F	ammodernamento strutturale di un azienda agricola	presentata lettera di rinuncia da parte della ditta in data 6/7/2011 prot.528608
580683118	286259	08/04/2011	LO RUSSO FRANCESCO	LRSFNC73S19L616A	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA	manca preventivo confrontabile, mancano contratti di fitto, dati relazione tecnica non riscontrabili per rese e produzioni a giustificazione della PLV ex ante e ex post, acquisti sovradimensionati per dimensione aziendale, investimenti non giustificati per costi e utilizzi
435785272	0285227	08/04/2011	ANGELA ROSAMILIA	RSMNGL63H69B674V	Ammodernamento delle aziende agricole	Il contratto di fitto non rispetta il periodo di impegno per almeno dieci anni. Mancano elaborati grafici di progetto.
227736816	0286151	08/04/2011	AZIENDA AGRICOLA IL POGGIO DEL PICCHIO SOCIETA' AGRICOLA-S. R.L.	02637060647	AMMODERNAMENTO DELL'AZ. AGR. IL POGGIO DEL PICCHIO	Il fabbricato oggetto d'intervento da adibire a cantina, non è localizzato nell'azienda agricola, pertanto non si assicura l'attuazione della filiera corta.
232995210	286165	08/04/2011	PARZIALE PINA	PRZPNI62C45L214V	AMMODERNAMENTO DELL'AZIENDA AGRICOLA	trattore già comprato, spesa non tracciabile, manca estratto c\c per verifica spesa sostenuta dal beneficiario, manca documentazione amministrativa prevista dal bando per gli acquisti già fatti, preventivi di alcune attrezzature non conformi al bando manca documentazione ASL veterinaria stalla, per alcune particelle mancano contratti fitto
245546431	PG 2011 0285151	08/04/2011	BOCCUZZI MARIANNA	BCCMNN77C54A509Z	migliormanti fondiari con ammodernamento parco macchine	LA DITTA HA COMUNICATO LA RINUNCIA ALL'ISTANZA - PROT. PG 2011 0524516 DEL 05/07/2011

259215853	286610	08/04/2011	FELICE DI MEO	DMIFLC82T11A509P	laboratorio lavorazione castagne del prete e miglioramenti fondiari nuovi impianti	Mancano: certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare; fotocopia contratto smaltimento rifiuti; autorizzazione all'uso di presidi fitosanitari; titolo urbanistico valido per la esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria previste in progetto.
126138797	0285832	08/04/2011	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	02595130648	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Dal progetto d'investimento nonchè da una verifica delle opere strutturali aziendali non si evince la netta separazione tra la cantina appartenente alla società Eurogestioni e quella oggetto d'investimento.
160207841	0281515	08/04/2011	GERARDO PERILLO	PRLGRD75E10C105L	COSTRUZIONE CANTINA AZIENDALE	il progetto non risulta coerente con le finalità del bando, l'investimento previsto risulta sovradimensionato rispetto la tipologia di produzione che l'impresa intende realizzare, l'impianto fotovoltaico manca degli elaborati progettuali previsti, gli elaborati grafici della sistemazione esterna non sono allegati il piano di miglioramento risulta contraddittorio e carente, nel fascicolo aziendale non è indicata la particella oggetto dell'intervento riportata nel formulario
454749336	PG 2011 0284313	08/04/2011	MEROLA ANNUNZIATA	MRLNNZ58C64B674O	IMPIANTO TARTUFAIA CON NOCCIOLETO MICORRIZZATO	1. MANCA CERTIFICATO ANTIMAFIA 2. SUI PREVENTIVI PER LE PIANTE MANCA LA CCIAA DELLE DITTE E I DOCUMENTI DI RICONOSCIMENTO DEI RAPPRESENTANTI LEGALI 3. INTERVENTO NON PREVISTO NELLA FILIERA DI APPARTENENZA 4. FASCICOLO NON AGGIORNATO 5. DATI IN PROGETTO DIFFORMI DA QUELLI PRESENTI IN FASCICOLO 6. INVESTIMENTO NON OPPORTUNAMENTE GIUSTIIFICATO 7. E' PREVISTO L'ACQUISTO DI UNA TRINCIA, MA IN AZIENDA NON E' PRESENTE UN TRATTORE 8. MANCA COMPUTO METRICO AGGREGATO 9. PROSPETTO FONTI ED ESBORSI CON FINANZIAMENTO NON ACQUISITO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA 10. SIA PER L'IMPIANTO CHE PER LA RECINZIONE MANCA LA QUOTATURA DEGLI ELABORATI GRAFICI 11. MANCA UNA DETTAGLIATA DESCRIZIONE DELL'INVESTIMENTO PREVISTO
595436216	0285141	08/04/2011	BUONTEMPO ANNA MARIA	BNTNMR43C54A101C	MIGLIORMANTI FONDIARIO CON MECCANIZZAZIONE AGRICOLA	si sospende la fase istruttoria in quanto la ditta ha presentato in data 05/07/2011 prot. 0527589 l'istanza di rinuncia ai benefici della mis 121
642245454	0285260	08/04/2011	BRANCA GERARDO	BRNGRD61T30L589L	Ammodernamento delle aziende agricole	assenza certificato di iscrizione alla CCIAA con dicitura fallimentare e antimafia e contratto smaltimento rifiuti
703161945	0283584	08/04/2011	CONSORZIO HISTORIA ANTIQUA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	02477480640	LAVORI DI AMMODERNAMENTO, ADEGUAMENTO E ACQUISTO ATTREZZATURE PER UNA CANTINA	Il fabbricato oggetto di intervento non è localizzato nell'azienda agricola, pertanto non si assicura l'accorciamento della filiera (filiera corta).
747144552	0283680	08/04/2011	GIUSEPPINA GATTA	GTTGPP58D50A566K	Ammodernamento dell'azienda agricola	Manca certificazione di iscrizione alla C.C.I.A.- Manca titolo di possesso dei terreni aziendali.
776973570	286503	08/04/2011	COVELLUZZI ELISA	CVLLSE80H50A509D	meccanizzazione aziendale	L'investimento non comporta aumento del rendimento economico globale in termini di Valore Aggiunto Netto. Infattti esso non determina variazione dei ricavi netti aziendali; i costi di produzione, altresì, nella situazione previsionale aumentano.
859830141	284916	08/04/2011	ROSAMILIA ANTONIO	RSMNTN86A20A509R	Acquisto parco macchine	L'azienda non è condotta da CD o IAP e le ore occorrenti per la conduzione sono fornite da solo manodopera familiare senza l'assunzione di manodopera.

924930983	284931	08/04/2011	D'ANDREA ANTONIO	DNDNTN65C29F566Y	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA FILIERA VITICOLA	documento identità scaduto, trattore già comprato con contratto di leasing spesa non ammissibile, manca documentazione amministrativa per acquisti già effettuati, preventivi non conformi al bando, relazione tecnica non giustificativa per acquisto di attrezzature già in dotazione all'azienda
926604400	0281247	08/04/2011	CAPOZZI EGIDIO	CPZGDE69L26F110I	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA CAPOZZI EGIDIO	l'intervento prevede l'adeguamento del macello aziendale alla normativa comunitaria
963241282	0282334	08/04/2011	MOLETTIERI GIOVANNI	MLTGNN44H05F559N	REALIZZAZIONE DI LOCALE SEMINTERRATO A SERVIZIO DI UNA CANTINA CON BOTTAIA	Progetto viti - vinicolo inserito nel comparto FRUTTICOLO sul formulario; relazione tecnico - economica senza studio di fattibilità a firma del beneficiario e non di un tecnico abilitato; gli investimenti previsti superano 6 volte il valore della PLV a regime (spesa massima ammissibile di € 72.000,00 in luogo di spesa richiesta di € 205.711,13); nel progetto manca il ticket ambientale; manca il computo metrico analitico aggregato e il prospetto delle fonti e degli esborsi; manca il contratto di smaltimento rifiuti, la documentazione viti - vinicola, tesserino autorizzazione presidi sanitari o eventuale dichiarazione, fascicolo aziendale ecc.
972956824	0281843	08/04/2011	PERRIELLO ANTONIO	PRRNTN81M30A509O	MISURA 121- AMMODERNAMENTO DELLE ATTREZZATURE AGRICOLE	Il beneficiario ha presentato istanza di rinuncia prot. n. 0507948 del 29/06/2011.
630212362	PG 2011 0234539	24/03/2011	ROMANO DOMENICO	RMNDNC64D16A783J	ammodernamento azienda e realizzazione invaso raccolta acque meteoriche	HA PRESENTATO COMUNICAZIONE DI RINUNCIA ALL'ISTANZA - PG 2011 0531574 DEL 06/07/2011
379964990	234516	24/03/2011	DI RUBBO ALDA	DRBLDA56E65F448W	ammodernamento azienda e realizzazione invaso raccolta acque meteoriche	attrezzature già acquistate, non rispettati adempimenti previsti dal bando, opere già eseguite non rispettate procedure previste dal bando, opere da realizzare non giustificate rispetto alle esigenze aziendali, contratto smaltimento rifiuti scaduto, propone acquisto attrezzature già in dotazione
445494652	0251250	30/03/2011	AZ.AGRICOLA CONTRADE DI TAURASI DI LONARDO ENZA	LNRNZE80C61F839N	acquisto macchine	non c'è corrispondenza tra i dati del fascicolo e quelli del formulario, nel fascicolo non sono riportati i fabbricati ecc. ; mancano le planimetrie di dove vengono posizionate le attrezzature.
369772279	0253523	30/03/2011	AZIENDA AGRICOLA LE CRETE DI CASOLI ANTONELLA	CSLNNL86P69A509E	AMMODERNAMENTO AZIENDALE	Il fabbricato oggetto d'intervento da adibire a cantina non è localizzato nell'azienda agricola, pertanto non si assicura l'attuazione della filiera corta.
874978247	PG 2011 0251262	30/03/2011	GIUSEPPE BOZZA	BZZGPP68B24Z112H	Ammodernamento strutturale azienda agricola Bozza Giuseppe	1. FASCICOLO NON AGGIORNATO 2. PIANO AZIENDALE SENZA DATA 3. BILANCIO COSTRUITO SENZA FAR RIFERIMENTO AL FATTURATO AZIENDALE 4. MANCA LA GIUSTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO 5. MOLTO DISCUTIBILE IL RISULTATO ECONOMICO AL PREVISIONALE 6. L'AZIENDA POSSIEDE GIA' UN PARCO MACCHINE ADEGUATO E DI RECENTE COSTITUZIONE, IN PARTICOLARE POSSIEDE GIA' UN TRATTORE DI 110 Kw ACQUISTATO NEL 2007 CHE RISULTA PIU' CHE SUFFICIENTE PER I LAVORI AZIENDALI. 7. MANCA LA DICHIARAZIONE DI AVER PROVVEDUTO ALLA DENUNCIA DELL'ATTIVITA' (REG. CE 852/04) 8. CONTRATTO RIFIUTI NON AGGIORNATO

585230373	PG 2011 0258531	31/03/2011	GIOVANNA ANTONELLA GRASSO	GRSGNN75T60B674C	PSR CAMPANIA 2007 2013 MISURA 121 AMMODERNAMENTO STRUTTURALE AZIENDE AGRICOLE	1. FASCICOLO NON AGGIORNATO 2. GIUSTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI INSUFFICIENTE 3. IMPORTO LAVORI COMUNICATO ALL'ASL DIVERSO DA QUELLO CONTABILIZZATO PER LA REGIONE 4. MANCA UNA RELAZIONE ED UN PROSPETTO DI CONFRONTO TRA I LAVORI GIA' REALIZZATI E QUELLI ANCORA DA REALIZZARE 5. GLI ELABORATI GRAFICI ALLEGATI NON SONO COMPLETI E SONO CARENTI NEI DETTAGLI NECESSARI PER L'ISTRUTTORIA 6. RELATIVAMENTE AL FORMULARIO a. DISCORDANZA TRA SUPERFICIE OGGETTO DI INTERVENTO INDICATA IN FORMULARIO E QUELLA A REALIZZARSI b. MANCA LA DICHIARAZIONE DI ESSERE/NON ESSERE SOCIO c. MANCA LA DICHIARAZIONE SULLA REGOLARITA' DELLE SUPERFICI VITATE d. MANCA LA DICHIARAZIONE SUGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI e. MANCA IL PRECEDENTE FINANZIAMENTO 112-121 f. MANCA i. CODICE INPS ii. DATI SULLA MANODOPERA iii. TITOLO DI STUDIO iv. MANCA FINCATURA SU PIANO DI MIGLIORAMENTO 7. RELAZIONE DA RIVEDERE
315682916	0255043	31/03/2011	ROCCO SILVIO	RCCSLV83L27A509H	AMMODERNAMENTO AZIENDA AGRICOLA ROCCO SILVIO	1) Manca il parere sanitario preventivo per i locali di lavorazione; 2) mancano gli elaborati grafici vistati dal Comune; 3) la manodopera in sede consuntiva non è giustificata in quanto soggetto I.A.P..

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

121 - Ammodernamento delle aziende agricole

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 557 del 12/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 7 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Avellino

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 313 "INCENTIVAZIONE DI ATTIVITA' TURISTICHE". APPROVAZIONE GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO, ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI, ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE ED ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO. PERIODO DI PRESENTAZIONE 07/02/2011 - 08/04/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

-che con Decreto Dirigenziale dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario n. 3 del 18/01/2011, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 4 del 19/01/2011, sono state approvate le disposizioni generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti, e sono stati adottati i bandi relativi alle misure 112, 113, 114, 115 a-b, 121, 122, 123 sott. 1, 125 sott. 2, 131, 132, 133, cluster 112-121, 221, 223, 226, 227, 311, 313 e 321 tipologia f del PSR 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 42 del 29/10/2008 e successive integrazioni sono state definite le modalità organizzative per l'attuazione del programma di Sviluppo Rurale Campania 2007/2013;

- che con Decreto Dirigenziale n. 59 del 30 dicembre 2008, e successive integrazioni, è stato approvato il Manuale delle Procedure relative alla gestione delle domande di aiuto del P.S.R. Campania 2007/2013;

CONSIDERATO

che il citato Manuale delle procedure del P.S.R. 2007/2013 della Regione Campania prevede che il Dirigente dello STAPA-CePICA competente per territorio approvi, con formale provvedimento, le graduatorie delle istanze istruite e valutate;

VISTA la relazione relativa alla istruttoria e valutazione delle istanze presentate a valere sulla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", pervenute nel periodo 07 Febbraio 2011-08 Aprile 2011, redatta dal Responsabile UDA;

RITENUTO, pertanto, di poter approvare la graduatoria provvisoria delle istanze ammissibili al finanziamento, periodo 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, relativa alla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche", che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;

RITENUTO, altresì, di poter approvare, relativamente alla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" ed al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 - 08 Aprile 2011:

- l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
- l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
- l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

VISTA la L.R. n. 24/05, art. 4, commi 2 e 6

D E C R E T A

Per quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato

– di approvare la graduatoria provvisoria delle istanze di aiuto ammissibili ai benefici previsti dalla Misura 313 del P.S.R. Campania 2007/2013 "Incentivazione di attività turistiche", inerente al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 – 08 Aprile 2011, per l' importo totale ammesso di Euro 8.679.844,18 e

per il contributo pubblico totale di Euro 8.658.654,31 riconosciuto ai beneficiari riportati nell'elenco allegato, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di approvare, altresì, relativamente alla misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" ed al periodo di presentazione 07 Febbraio 2011 - 08 Aprile 2011:

- l'elenco provvisorio delle istanze non ricevibili, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
- l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili alla valutazione, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso;
- l'elenco provvisorio delle istanze non ammissibili al finanziamento, che si allega al presente decreto e forma parte integrante dello stesso.

Il presente decreto viene trasmesso per via telematica:

- all' Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse III del PSR Campania 2007/2013;
- al Referente Regionale della Misura 313;
- al RUFA.

Il presente decreto è inviato, altresì, al Servizio 04, Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali, dell'Area AA.GG. della Giunta Regionale.

TARTAGLIA

Giunta Regionale della Campania
Settore Tecnico Amministrativo Provinciale
Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

RELAZIONE ISTRUTTORIA

MISURA **313 - Incentivazione di attività turistiche**

PERIODO **07/02/2011** - **08/04/2011**

La tabella seguente illustra i risultati dell'attività svolta riferita al periodo e alla misura in oggetto

ISTANZE PER FASE	Nr.
Protocollate	**70**
Non ricevibili	1
Non ammesse alla valutazione	19
Non ammesse al finanziamento	3
Ammesse al finanziamento	47

Si rimettono gli atti al Dirigente per la relativa approvazione.

Data

_____

Firma Responsabile UDA

Fernando Maglio

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON RICEVIBILI

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto
298901720	256723	31/03/2011	ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTA' DEL VINO	00702220526	Progetto di realizzazione, valorizzazione e promozione dell'Itinerario Culturale Europeo Iter Vitis

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

GRADUATORIA PROVVISORIA ISTANZE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
1	233368926	256704	31/03/2011	COMUNE DI TREVICO	81001230648	TREVICO STORY. ESPERIENZE, EMOZIONI, EVENTI DI TREVICO "TETTO D'IRPINIA"	96,00	182.167,00	182.167,00
2	672953740	256894	31/03/2011	COMUNE DI AQUILONIA	82001830643	Realizzazione del Percorso Turistico Aquilonia Vecchia - Lago San Pietro	96,00	205.691,18	205.691,18
3	538192301	250306	30/03/2011	COMUNE DI MONTEVERDE	82001670643	“Tra Fede ed Archeologia: Sulle tracce della Città di Cominium”	96,00	206.403,07	206.403,07
4	566892773	256848	31/03/2011	COMUNE DI AQUILONIA	82001830643	Il percorso della memoria	96,00	208.311,78	208.311,78
5	724305864	285812	08/04/2011	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	82000590644	IL BORGO DELLA PIETRA E DEL FERRO. TRA ARTIGIANATO E GRANDI SPAZI A S.ANDREA DI CONZA	96,00	243.000,15	243.000,15
6	864006641	255829	08/04/2011	COMUNE DI CAIRANO	82000450641	IL BORGO DEL NEOLITICO. L'IRPINIA ALL'ETA' DEL FERRO	96,00	243.114,83	243.114,83
7	242271497	285828	08/04/2011	COMUNE DI TORELLA DEI LOMBARDI	00241950641	IL BORGO DEL CINEMA. SULLE TRACCE DEI LEONE E DE LAURENTIIS	96,00	244.758,49	244.758,49
8	278722403	283096	08/04/2011	COMUNE DI ROCCA S. FELICE	82000890648	ROCCA IN SCENA...DALLA VALLE DELL'INFERNO ALLE VIE DEL MEDIOEVO	96,00	245.024,67	245.024,67
9	213342431	277769	07/04/2011	COMUNE DI CASSANO IRPINO	00215570649	IL CAMMINO DELLE ACQUE tra Natura, economia rurale e tempo libero	96,00	248.614,50	248.614,50
10	931149292	272994	06/04/2011	COMUNE DI CONZA DELLA CAMPANIA	00232380642	P. I. per favorire l'accessibilità e la fruizione del Parco Storico e Archeologico di Conza della C.	96,00	250.000,03	250.000,03
11	245624206	0255074	31/03/2011	SPORT E FITNESS 2003	92053900640	Percorso turistico-pedonale ciclabile e per diversamente abili delle "GINESTRE"	92,00	70.632,90	49.443,03
12	315730743	279975	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641	IL FEUDO DEI CAVANIGLIA: Il racconto degli eventi storici, cultura e tradizioni locali	92,00	249.793,21	249.793,21
13	966403304	256614	31/03/2011	COMUNE DI VALLATA	81000190645	LA NOSTRA VALLATA: LA SORPRESA IN UNA VALLE.	91,00	176.599,95	176.599,95
14	195948075	255331	31/03/2011	COMUNE DI BISACCIA	82001850641	ALLA CORTE DELLA PRINCIPESSA	91,00	196.182,70	196.182,70
15	978919661	256783	31/03/2011	COMUNE DI CASALBORE	00230080640	CASALBORE: TERRA DI MONTAGNA DI ANTICA STORIA	91,00	215.567,34	215.567,34
16	626229805	256770	31/03/2011	COMUNE DI FRIGENTO	81002370641	ALLESTIMENTO SALA MULTIMEDIALE, MIGLIORAMENTO DELLA LOGGIA PANORAMICA E REALIZZAZIONE DI ATTIVITA’	91,00	225.180,97	225.180,97

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
17	540888453	258527	31/03/2011	COMUNE DI MONTAGUTO	81000630640	Un viaggio nella natura, nelle tradizioni e nella storia del Borgo di Montaguto	91,00	248.376,33	248.376,33
18	190227073	0250271	30/03/2011	COMUNE DI MONTEVERDE	82001670643	Tra Foresta e Castello , alla scoperta degli gnomi - festival della Fiaba	90,00	33.333,33	33.333,33
19	299780121	0245594	29/03/2011	COMUNE DI MOSCHIANO	80013250644	"VERSO LA CAPPELLUCCIA"	90,00	249.737,60	249.737,60
20	455672443	265125	04/04/2011	COMUNE DI MOSCHIANO	80013250644	MOSCHIANO - SANTUARIO LA CARITA': NATURA, CULTURA E RELIGIONE	90,00	249.998,71	249.998,71
21	955786715	281304	08/04/2011	COMUNE DI BAGNOLI IRPINO	00133870642	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA RICETTIVA "LA TRONOLA", REALIZZAZIONE DI UN INFRASTRUTTURA DI ACCOGLIEN	87,00	239.126,72	239.126,72
22	400111382	283880	07/04/2011	COMUNE DI SORBO SERPICO	80002050641	SERPICI – CASTRUM DI SAPORI	86,00	248.839,20	248.839,20
23	176978736	283849	08/04/2011	COMUNE DI CASTEL BARONIA	81000850644	IL LINGUAGGIO DELL'UOMO E DELLA NATURA. IL CIASCHINO E LA BIODIVERSITA'	85,00	132.912,66	132.912,66
24	343730914	281268	08/04/2011	COMUNE ZUNGOLI	81002030641	IL REGIO TRATTURO. LE VIE DELL'ERBA	85,00	195.486,08	195.486,08
25	234318082	256269	31/03/2011	COMUNE DI SUMMONTE	00247210644	PROGETTO INTEGRATO DI MARKETING TERRITORIALE "Summonte tra Cultura & Ambiente"	85,00	197.348,45	197.348,45
26	574648012	0253342	30/03/2011	COMUNE SAN NICOLA BARONIA	81002530640	"Promozione degli antichi Mulini ad acqua per un eco-turismo scolastico nelle aree interne"	84,00	39.483,00	39.483,00
27	204422674	155540	25/03/2011	COMUNE DI PIETRASTORNINA	00233900646	LAVORI PER IL RECUPERO DI UN SENTIERO PEDONALE NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI PIETRASTORNINA (AV)	84,00	256.856,45	256.856,45
28	468632297	253361	30/03/2011	COMUNE DI MONTEFUSCO	80004190643	REALIZZAZIONE DEL PERCORSO TEMATICO: MONTEFUSCO, STORIA DELL'ANTICA CAPITALE DEL PRINCIPATO	82,00	160.000,00	160.000,00
29	704527068	0253348	30/03/2011	COMUNE DI MERCOGLIANO	00199400649	MERCOGLIANO TUR	82,00	186.180,00	186.180,00
30	591158863	286016	08/04/2011	COMUNE DI CAPOSELE	00228820643	CAPOSELE: VIAGGIO TRA FEDE E NATURA	82,00	206.652,74	206.652,74
31	601055626	283776	08/04/2011	COMUNE DI LIONI	00203920640	Sistemazione del percorso turistico e promozione dell'area Archeologica - Paesaggistica "Oppido Vet	82,00	227.116,41	227.116,41
32	384334969	0286034	08/04/2011	COMUNE DI GESUALDO	81001430644	I luoghi di Carlo Gesualdo . Percorso Tematico tra arte architettura e musica .	81,00	239.856,79	239.856,79
33	981219198	256745	31/03/2011	COMUNE DI LUOGOSANO	82000610640	IL TERRITORIO DI LOCOSSANO. CON LE BICI LUNGO I SENTIERI DEL VINO E DELL'OLIO	80,00	169.185,47	169.185,47
34	398356116	0275244	06/04/2011	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	80005270642	ITINERARI PER LO SVILUPPO TURISTICO A TORRE LE NOCELLE	77,00	78.334,70	78.334,70
35	733917004	258526	31/03/2011	COMUNE DI CANDIDA	80011930643	PROGETTO INTEGRATO CANDIDA - IL BORGO DEGLI ANTICHI MESTIERI	74,00	249.958,75	249.958,75
36	214174742	0256112	31/03/2011	COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643	PROMOZIONE PERCORSO DI PREGIO STORICO NATURALISTICO ANTICO BORGO FRATTA - FONTANA PENNINO	73,00	198.897,29	198.897,29

Pos.	ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Spesa Ammessa (€)	Contributo Pubblico (€)
37	199821636	0256160	31/03/2011	COMUNE DI GROTTAMINARDA	81000450643	PROMOZIONE PERCORSO DI PREGIO STORICO ARCHITETTONICO ANTICA CINTA MURARIA CASTELLO CAVATINE PALETTA	73,00	199.753,32	199.753,32
38	766179447	0251073	30/03/2011	COMUNE DI PRATOLA SERRA	80006130647	“Il Casale di Pratola: viaggio nella Valle del Sabato, percorsi storici e religiosi pratolani”	69,00	186.891,55	186.891,55
39	166114107	282837	08/04/2011	COMUNE DI S MICHELE DI SERINO	80003330646	i percorsi dell'olio e del vino	67,00	193.350,63	193.350,63
40	829519893	283627	08/04/2011	COMUNE DI CESINALI	92032150648	LA PROMOZIONE TURISTICA E GLI EVENTI DI CESINALI	65,20	23.625,60	23.625,60
41	303230630	0283587	08/04/2011	COMUNE DI SALZA IRPINA	80005550647	RIPRESA E PROMOZIONE DEGLI EVENTI DI SALZA IRPINA	64,20	31.361,70	31.361,70
42	462060418	0283586	08/04/2011	COMUNE DI ROTONDI	80004150647	GLI EVENTI DI ROTONDI	64,00	39.825,40	39.825,40
43	807711824	0275230	06/04/2011	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	80005270642	RILANCIO DEGLI EVENTI DI TORRE LE NOCELLE	63,00	39.483,00	39.483,00
44	572729154	0283642	08/04/2011	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	80005270642	LAVORI DI RECUPERO PERCORSO TRA "IL SANTUARIO DI SAN CIRIACO D.&M." E IL PESCONE DI SAN CIRIACO COSì	63,00	249.360,00	249.360,00
45	606345273	271584	05/04/2011	COMUNE DI AVELLINO	00184530640	Centro Per la Promozione Territoriale	61,00	169.495,82	169.495,82
46	329289161	0275207	06/04/2011	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	81002070647	PERCORSI E SENTIERI PER IL TURISMO SOSTENIBILE	58,00	79.073,00	79.073,00
47	758478318	0257411	31/03/2011	COMUNE DI MELITO IRPINO	81000270645	PROGETTO INTEGRATO_DAL BORGO ANTICO ALL'INCORONATA_I SENTIERI DELLA FEDE	56,00	248.900,71	248.900,71
								8.679.844,18	8.658.654,31

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI ALLA VALUTAZIONE

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Motivazioni
632154794	268293	05/04/2011	COMUNE DI FORINO	80006850640	Realizzazione di percorsi turistici e Attività divulgative e di promozione del territorio	Manca dichiarazione, a firma del Progettista, corredata da documentazione giustificativa, a dimostrazione della congruità della spesa relativamente agli acquisti ed alle analisi dei prezzi; Trattandosi di intervento rientrante nella perimentrazione a vincolo idrogeolocico manca la relativa autorizzazione (L. R. 11/96); Mancano preventivi confrontabili per la tipologia B.
490317693	274949	06/04/2011	COMUNE DI VENTICANO	80005130648	LAVORI DI RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE DI INFRASTRUTTURE COMUNALI DA ADIBIRE AD AREE ATTREZZATE, INF	Gli interventi proposti non rientrano tra quelli ammissibili a finanziamento, previsti dal bando di misura. In particolare la realizzazione di infrastrutture ricreative, anche dal punto di vista delle tecniche costruttive proposte, non sono supportate dall'esistenza di sentieri e/o di itinerari tematici, con particolari finalità e potenzialità turistiche, che ne giustificano la loro realizzazione.
164489114	279983	07/04/2011	COMUNE DI SENERCHIA	00203910641	PROGETTO DI VALORIZZAZIONE IN CHIVE TURISTICA DEL TERRITORIO, MATERIALE MULTIMEDIALE, EVENTI	Nelle delibera non sono riportate: 1. Autorizzazione al sindaco a presentare domanda 2. RUP 3. Importo dei lavori 4. Elaborati progettuali.
353711469	279968	07/04/2011	COMUNITA' MONTANA TERMINIO CERVIALTO	82002270641	PROGETTO INTEGRATO per favorire l'accessibilità e la fruizione del bosco di Montemarano	1. Preventivi non omogenei e pertanto non confrontabili; 2. Il preventivo prescelto non è quello più basso tra quelli allegati.
322292570	0282669	08/04/2011	COMUNE DI GESUALDO	81001430644	Cromatismo e cromatismi nella terra del Principe Carlo.	Sopralluogo preventivo negativo
219030050	281276	08/04/2011	COMUNE VILLANOVA DEL BATTISTA	81001550649	I GIGLI TRA LE VIE DELL'ACQUA	Il Comune, in data 06.07.2011 prot. n° 530811, ha fatto richiesta di rinuncia al finanziamento.
513287090	284522	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA DELL'UFITA	81000330647	RECUPERO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA SENTIERISTICA NEI COMUNI DELLA C.M. UFITA " NEL CUORE DI ORAZI	1) Il RUP indicato nel formulario non trova riscontro nella Deliberazione della Giunta Comunale allegata. 2) La realizzazione di materiale multimediale (Tip. A) è ammissibile, ai sensi del Bando, solo se riferito alla promozione di un intervento di "realizzazione e miglioramento della sentieristica".
543060019	0283890	08/04/2011	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	80001550641	Sistema di incentivazione delle attività turistico ricettive	La mancanza dei preventivi non consente la valutazione della congruità della spesa. Taluni interventi proposti(Portale Web) non sono ammissibili al finanziamento.
550489688	0284629	08/04/2011	COMUNE DI FLUMERI	81000510644	Progetto ITACA di Valorizzazione e dipromozione del turismo per il Comune di Flumeri	Manca l'indicazione del RUP; La mancanza dei preventivi di spesa non consente la valutazione della congruità della spesa.
697807819	283880	08/04/2011	COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	81001090646	RECUPERO E RIQUALIFICAZIONE AI FINI TURISTICI DELL'ANTICO PERCORSO RURALE PONTE-MARCHETTA	Al progetto non è allegata la documentazione relativa allo svincolo idrogeologico.

742539135	285363	08/04/2011	COMUNE DI TAURASI	81000670646	percorsi enogastronomici nell'area del Comune di Taurasi - Valle del Calore	Il Comune in data 08.07.2011 prot. n° 537169 ha fatto richiesta di rinuncia al finanziamento.
765422638	281402	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA ALTA IRPINIA	82000570646	PARCO CICLOTURISTICO DELL'ALTA IRPINIA	1) L'intervento di "realizzazione e miglioramento della sentieristica" risulta privo di elaborato planimetrico. 2) Il quadro economico risulta privo di preventivi per talune voci di spesa (materiale divulgativo ... per la promozione del territorio).
787561102	787561102	08/04/2011	COMUNE DI CONTRADA	80001930645	ITINERARI, LUOGHI, PERCORSI E TRADIZIONI DI FEDE DEL MONTE FALIESI	la D. G.C. n. 36 de 31/03/2011 non contiene l'indicazione del RUP ne l'autorizzazione al Sindaco di presentazione dell'Istanza.
791301255	0283602	08/04/2011	COMUNE SANTA LUCIA DI SERINO	02400780645	SANTA LUCIA DI SERINO PROMUOVE I SUOI EVENTI	Gli interventi proposti non rientrano tra quelli ammissibili a finanziamento
825123397	285063	08/04/2011	COMUNE DI MONTORO INFERIORE	80004570646	Castello INvita: uliveto dendroterapico	Titolo di possesso del bene oggetto della richiesta di aiuto difforme quelli ammessi dal bando
886736239	0283618	08/04/2011	COMUNE DI ROTONDI	80004150647	SISTEMA INFORMATIVO PER LA PROMOZIONE TURISTICA DEI SENTIERI DI ROTONDI	Sopralluogo preventivo negativo
962668892	0283904	08/04/2011	COMUNE DI MONTORO SUPERIORE	80001550641	Promozione del territorio di Montoro Superiore	La mancanza dei preventivi non consente la valutazione del quadro economico. La progettazione proposta è priva di una approfondita analisi del contesto territoriale di riferimento, nonchè di una puntuale descrizione degli attrattori turistici presenti sul territorio comunale .
230240505	250512	30/03/2011	COMUNE DI PRATA DI PRINCIPATO ULTRA	00207480641	" Volano gli Angeli - la Tradizione la Festa la Religiosita' "	Non sono presenti le dichiarazioni relative all'area SIC e ZPS.
813446251	0258473	31/03/2011	COMUNE SANTA LUCIA DI SERINO	02400780645	Sistema di incentivazione della attività turistico ricettive	Gli interventi proposti non rientrano tra quelli ammissibili a finanziamento (realizzazione portale,analisi,progect management)

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.PICA di Avellino

PSR 2007-2013 CAMPANIA

313 - Incentivazione di attività turistiche

ELENCO PROVVISORIO ISTANZE NON AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO

PERIODO 07/02/2011 - 08/04/2011

ID Domanda	N° Protocollo	Data Presentazione	Beneficiario	CUAA	Titolo Progetto	Punteggio	Punteggio progetto
704544763	281177	08/04/2011	COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLE DI LAURO	92071390642	SUGGESTIONI DEL PARTENIO	51,00	9,00
784612860	256906	31/03/2011	COMUNE DI TORRIONI	80007110648	RIQUALIFICAZIONE E PROMOZIONE ITINERARI TURISTICI IN LOCALITA' GUARDIE	49,00	13,00
301482257	279728	07/04/2011	COMUNE DI MONTEFORTE IRPINO	00238090641	MusicEstate 2011	46,20	16,20

Firma Dirigente del Settore

Alfonso Tartaglia

Decreto Dirigenziale n. 772 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1175 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA MAURO POMPEO "APPROVAZIONE VARIANTE"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta MAURO POMPEO identificata con CUAA MRAPMP41T21E365K acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0936017 in data 30.10.2009 ID 837933861

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1175 del 06.08.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta MAURO POMPEO come identificata dal CUAA MRAPMP41T21E365K un contributo in conto capitale dì € 140.367,95 pari al 100% della spesa ammessa di € 140.367,95 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0936017 in data 30.10.2009

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza della ditta MAURO POMPEO prot 2011.392746 del 18.05.2011 ed integrata il 10.06.2011, di autorizzazione della perizia di variante dei lavori in oggetto senza alcuna variazione del quadro economico

CONSIDERATO che sulla base della suddetta comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perchè verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore, non modificanti radicalmente la natura dell'investimento, non alteranti l'equilibrio degli elementi di valutazione ed attribuzione del relativo punteggio fino a determinarne una eventuale riduzione, prevedenti un miglioramento dell'intervento, non producenti alcuna variazione di spesa e conformi alle disposizioni di cui al D. L.vo 163/2006 art.132;

RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1175 del 06.08.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 140.367,95 concesso resta determinato in € 140.367,95 in maniera conforme al quadro economico già approvato, sostituendo esclusivamente solo alcune categorie di lavori previste con altre contenute nella istanza medesima di variante ed esposte nel quadro di raffronto approvato, ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione beneficio

Di modificare il proprio DRD N. 1175 del 06.08.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta MAURO POMPEO come identificata dal CUAA MRAPMP41T21E365K ID 837933861 di € 140.367,95 pari al 100% della spesa ammessa di € 140.367,95 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0936017 in data 30.10.2009 rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola sostituzione di alcune categorie di lavorazioni non comportanti alcuna variazione di spesa, esposte nel quadro di raffronto approvato;

Art. 2) Importo di spesa pubblica e pagamenti

Il contributo pubblico di € 140.367,95 sarà posto a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria MAURO POMPEO dall'AGEA, in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013.

Art. 3) Obblighi del beneficiario

La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1175 del 06.08.2010 al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 4) Rilevazione economie

Rispetto al contributo di € 140.367,95 concesso con DRD N. 1175 del 06.08.2010 non si registra alcuna economia di spesa;

Art. 5) Ricorso e clausola di salvaguardia

Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.

La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.

Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;

- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 774 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA MONETTI CARMINE CON RIDUZIONE DELLA SPESA DI EURO 176.245,23 E CONSEGUENTE ECONOMIA SUL CONTRIBUTO PARI AD EURO 70.498,09

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. n. 1386 del 09/09/2010 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta **Monetti Carmine**, CUAA MNTCMN74T03A717Z un contributo in conto capitale di € 351.108,48 pari al 40% della spesa ammessa di € 877.771,20;
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 14/06/2011 Prot. N°467192 la ditta beneficiaria **Monetti Carmine**, CUAA MNTCMN74T03A717Z, con sede legale nel Comune di Battipaglia (SA), ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota 15/06/2011 n. 2614 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il Dott. Agr. Francesco Scocozza, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO

- che la variante consiste nell'adeguamento complessivo della struttura aziendale (apprestamenti protettivi e relativi impianti) e in alcune modifiche negli acquisti (cambio marca e modello di alcune macchine ed attrezzature), resisi necessari in corso d'opera;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una riduzione della spesa di euro 176.245,23 e una conseguente economia sul contributo pari ad euro 70.498,09;

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta **Monetti Carmine** , che prevede una riduzione della spesa di euro 176.245,23 e una conseguente economia sul contributo pari ad euro 70.498,09, così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta **Monetti Carmine**, che prevede una riduzione della spesa di euro 176.245,23 e una conseguente economia sul contributo pari ad euro 70.498,09, così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura per gli adempimenti consequenziali alla rimodulazione di spesa effettuata;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 *"Ammodernamento delle aziende agricole"*

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta **Monetti Carmine**

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	variazione di spesa
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2)Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 396.701,25	€ 361.767,77	€ 34.933,48
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ -
6) Macchine	Euro			€ 55.488,00	€ 65.510,40	-10.022,40
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 127.882,08	€ 68.072,08	€ 59.810,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, l'utilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 221.738,14	€ 145.795,52	€ 75.942,62
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ -
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ -
10.1) Spese generali	Euro			€ 75.961,73	€ 60.380,20	€ 15.581,53
TOTALE Spesa				€ 877.771,20	€ 701.525,97	€ 176.245,23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 775 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - MISURA 121 - APPROVAZIONE VARIANTE PRESENTATA DALLA DITTA BENEVENTANO CARMINA CON CONSEGUENTE MAGGIORAZIONE DELLA SPESA A TOTALE CARICO DELLA DITTA PARI AD EURO 1.602,85.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che con DRD n. 470 del 30/12/2009 lo STAPA di Salerno ha concesso alla ditta BENEVENTANO Carmina. un contributo in conto capitale di € 52.753,51 pari al 50% della spesa ammessa di € 105.507,01
- Che con richiesta inoltrata allo STAPA CePICA di Salerno in data 13/06/2011 prot. n. 461038, ditta Beneventano Carina (CUAA BNVCMN48A67G192N), con sede legale nel Comune di Castelcivita (SA) alla Via Aldo Moro, ha richiesto una variante al progetto previsto dal PSR Campania 2007-2013 a valere sulla Misura 121;
- Che con nota prot. 2612/UDA del 15/06/2011 il Responsabile dell'UDA dello STAPA di Salerno ha incaricato il dr. Nicola MARINO, in qualità di tecnico istruttore, di procedere all'istruttoria della citata richiesta di variante;

CONSIDERATO

- Che l'istruttoria svolta in relazione alla pertinenza della documentazione tecnico amministrativa presentata dal beneficiario ed all'adeguatezza rispetto a quanto previsto dal bando di misura ha dato esito positivo;
- Che in sede di istruttoria è stato altresì verificato e validato il quadro economico tramite l'analisi di ciascuna delle voci di costo in riferimento alla congruità delle quantità e dei prezzi di acquisto ed alla eleggibilità delle spese;
- Che il punteggio finale non subisce modifiche in seguito alla variante proposta;
- Che la produzione vendibile non si riduce tanto da incidere negativamente sulla spesa ammissibile riconosciuta per la realizzazione degli interventi;

PRESO ATTO che la variante consiste nei seguenti interventi, resisi necessari in corso d'opera: 1) piccole variazioni planimetriche; 2) spostamento di alcune aperture; 3) diverso posizionamento del servizio igienico nel locale vendita olio; 4) realizzazione di un servizio igienico al piano seminterrato; 5) eliminazione della scala interna per accedere al locale sottotetto; 6) posizionamento dei pannelli fotovoltaici sulla copertura piana dell'edificio esistente, anziché sulla copertura dell'ampliamento; 7) variazione fornitore impianto fotovoltaico e sito Web;

PRESO ATTO, altresì, che la rimodulazione effettuata comporta una maggiorazione della spesa **a totale carico della ditta** pari ad euro 1.602,85**;**

VISTO il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario n. 32 del 05/08/2008, con il quale venivano approvate le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative ed è stato adottato il bando relativo alla Misura 121, pubblicato sul B.U.R.C. numero speciale del 29/09/2008;

VISTO il bando di attuazione della Misura 121;

VISTO il manuale delle procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 approvato dal Coordinatore dell'Area con DRD n. 59 del 30.12.2008 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 4, commi 2 e 3 della Legge Regionale n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15/11/2010;

RITENUTO, pertanto

- Di poter approvare la variante presentata dalla ditta BENEVENTANO Carmina, che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dall'Unità di gestione delle domande di aiuto (UDA) e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'UDA, Dirigente del Servizio Amministrativo;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate:

- **Di approvare** la variante presentata dalla ditta BENEVENTANO Carmina che prevede la rimodulazione della spesa così come specificato nell'allegato quadro economico.

Il presente decreto viene notificato alla società beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Coordinatore dell'A.G.C. 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore IPA in qualità di Responsabile dell'Asse I;
- al Referente di misura;
- all'A.G.C. 02, Settore 01, Servizio 04 – "Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreti Dirigenziali";
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al RUFA.

Dr. Bruno Danise

PSR CAMPANIA 2007-2013

MISURA: 121 *" Ammodernamento delle aziende agricole"*

VERBALE ISTRUTTORIA VARIANTE

QUADRO ECONOMICO VALIDATO

Ditta Beneventano Carmina

Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Q.tà	Spesa Totale da decreto di concessione	Spesa Totale dopo approvazione variante	Maggiore spesa a carico della ditta
1) Costruzione di fabbricati agricoli	Euro			€ 68.056,70	€ 69.351,39	€ 1.294,69
2) Ristrutturazioni ed ammodernamenti di fabbricati agricoli	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
3) Piantagioni	Euro			€ 3.001,20	€ 3.001,20	€ 0,00
4) Apprestamenti protettivi				€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
5) Miglioramenti fondiari	Euro			€ 360,00	€ 360,00	€ 0,00
6) Macchine	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
7) Attrezzature ed impianti tecnologici	Euro			€ 13.066,70	€ 13.066,70	€ 0,00
8) Interventi per il miglioramento dell'ambiente: per il risparmio energetico, lutilizzo di fondi rinnovabili o alternative, per la riduzione della CO_2 in atmosfera, verde ornamentale	Euro			€ 10.723,30	€ 10.723,30	€ 0,00
9) Utilizzo di brevetti	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10) Software di gestione	Euro			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
10.1) Spese generali	Euro			€ 10.299,11	€ 10.607,27	€ 308,16
TOTALE				€ 105.507,01	€ 107.109,86	€ 1.602,85

Il Tecnico Istruttore
Dr Agr Nicola MARINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 776 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007 - 2013 MISURA CLUSTER 112/121 - DECRETO DI CONCESSIONE ALLA DITTA FATTORIA TANCREDI ANGELO DI UN CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE DI EURO 50.124,34 PARI AL 60% DELLA SPESA AMMESSA DI EURO 83.540,58 E DEL PREMIO DI INSEDIAMENTO DI EURO 30.000,00.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" cofinanziate da FEASR e approvati con DRD n. 32 del 05.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta Fattoria Tancredi Angelo identificata con CUAA TNCNGL89S25F839S acquisita al protocollo regionale con il n 2011. 0285384 in data 08/04/2011;

CONSIDERATO che sulla base degli esiti dell'istruttoria compiuta dallo STAPA e CePICA di Salerno la suddetta istanza è risultata "ammissibile" ai finanziamenti previsti ed inserita con il punteggio totale di 62,60/100 ed il contributo pubblico totale di Euro 80.124,34 di cui Euro 50.124,34 pari al 60% della spesa ammessa di Euro 83.540,58 e del premio di insediamento di euro 30.000,00, come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il proprio DRD N. 719 del 24/06/2011 con il quale è stata approvata la graduatoria provvisoria delle istanze ammesse a finanziamento relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 18 gennaio 2011 ed il 08 aprile 2011per la Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR Campania 2007/2013;

CONSIDERATO che al numero d'ordine 21 della graduatoria di cui al citato DRD N. 719 del 24/06/2011 in argomento con il punteggio 62,60/100 è riportata la ditta Fattoria Tancredi Angelo CUAA TNCNGL89S25F839S destinataria di aiuti e premi, per l'importo di euro 50.124,34 per investimenti ed euro 30.000,00 per premi per la realizzazione di un programma di sviluppo aziendale che prevede investimenti per un costo totale di euro 83.540,58 come riportato nel quadro economico approvato ed allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori;

VISTA la nota del Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento – Sviluppo Attività Settore Primario n. 254208 del 31 Marzo 2011;

CONSIDERATO che il beneficiario di cui rientra nel campione sottoposto a controllo di cui al manuale delle procedure del PSR 2007-2013 della Campania;

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

CONSIDERATO che il 12/07/2011 scadono i termini individuati dal Reg. (CE) 15 dicembre 2006, n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale affinchè la ditta Fattoria Tancredi Angelo, identificata con CUAA TNCNGL89S25F839S, possa beneficiare degli aiuti previsti bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per la misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

RITENUTO pertanto che ricorrano le condizioni di urgenza sulla base delle quali è possibile di procedere alla concessione degli aiuti all'azienda Fattoria Tancredi Angelo, identificata con CUAA TNCNGL89S25F839S;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra richiamate, di poter procedere:

- alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Fattoria Tancredi Angelo sotto condizione risolutiva in quanto al beneficiario qualora non si trovi in posizione utile al finanziamento nella graduatoria unica regionale relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 18 gennaio 2011 ed il 08 aprile 2011 o, in caso di suo inserimento in overbooking, nella graduatoria del periodo successivo di apertura dei bandi sarà effettuata la revoca automatica della decisione individuale di aiuto ossia del presente decreto di concessione;

- alla concessione del contributo spettante a favore della ditta Fattoria Tancredi Angelo. Ferme restando le possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione nell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di acquisizione dei controlli amministrativi sfavorevoli all'azienda interessata;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;

VISTO il DRD n. 70 del 15 novembre 2010;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

Art. 1) E' concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" alla ditta Fattoria Tancredi Angelo - identificata con CUAA TNCNGL89S25F839S - Euro 80.124,34 di contributo pubblico totale di cui Euro 50.124,34 pari al 60% della spesa ammessa di Euro 83.540,58 e del premio di insediamento di euro 30.000,00 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA – CePICA di Salerno protocollo n. 2011. 0285384 in data 08/04/2011. La spesa ammessa è raggruppata per categorie di opere così come previsto dal PSR Campania 2007-2013 - Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

Art. 2) Il contributo pubblico di € 80.124,34 di cui Euro 50.124,34 pari al 60% della spesa ammessa di Euro 83.540,58 e del premio di insediamento di euro 30.000,00 per premi sarà posta a carico dei soggetti cofinanziatori nelle proporzioni stabilite dalla normativa vigente e sarà pagato alla ditta beneficiaria dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore per l'attuazione del PSR Campania 2007-2013;

Art. 3) la concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" pena la revoca del finanziamento concesso.
Tra gli altri si ricordano in particolare i seguenti impegni cui la ditta beneficiaria è tenuta a rispettare:

a) comunicare a mezzo raccomandata A.R. inviata al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale per l'Agricoltura di Salerno,.Via Porto n. 4 - 84121 Salerno -, ovvero a mezzo telefax al numero 089 2589521 entro 15 giorni dalla data di ricevimento del presente atto, le seguenti informazioni:
   - le coordinate del conto corrente bancario appositamente acceso per la realizzazione del progetto finanziato (Codice IBAN, Banca, Sede ed indirizzo), ovvero gli estremi del conto corrente postale appositamente acceso;

- il luogo in cui é custodita tutta la documentazione progettuale, amministrativa e contabile afferente alla gestione dell'intervento ammesso a finanziamento;

b) comunicare a mezzo raccomandata A.R. entro 30 giorni dal ricevimento del presente decreto l'avvio dei lavori di costruzione/ristrutturazione eventualmente finanziati. Nella comunicazione dovranno essere indicate le generalità del direttore dei lavori (nome, cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico) ed allegata fotocopia del suo documento di riconoscimento. La comunicazione dovrà essere completata dalla dichiarazione, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del "piano della sicurezza";
c) ad effettuare tutti i pagamenti delle somme necessarie per la realizzazione del progetto pena la inammissibilità della relativa spesa, mediante bonifici bancari e/o bonifici postali emessi direttamente a favore dei creditori a valere sul suddetto conto corrente bancario/postale dedicato;
d) a completare i pagamenti delle macchine e delle attrezzature previste entro 180 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento; termini superiori potranno essere ammessi solo se opportunamente giustificati da condizioni oggettive connesse a particolarità del progetto d'investimento finanziato (es. impianti da allestire in locali da costruire/ristrutturare). Le fatture relative dovranno indicare obbligatoriamente le matricole/i codici identificativi delle macchine e/o delle attrezzature acquistate;
e) a provvedere che il tecnico che assiste la Ditta nell'attuazione del progetto riportati e sottoscriva su tutte le fatture comprovanti le spese sostenute la dicitura "la spesa riportata in fattura è pertinente all'investimento oggetto dell'agevolazione del PSR Campania 2007-2013 Misura Cluster delle misure 112 "Insediamento di giovani Agricoltori" e 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" – dec. di concessione n……del …..";
f) a registrare di volta in volta, con il ricorso alle procedure informatiche messe a disposizione, tutti i pagamenti effettuati per la realizzazione degli investimenti ammessi.

Art. 4) La realizzazione del progetto di investimenti e tutte le relative spese dovranno essere completate entro il termine perentorio di 365 giorni dalla notifica del provvedimento stesso.

Art. 5) Il collaudo delle opere realizzate e degli acquisti effettuati, nonché l'importo del contributo spettante opportunamente calcolato, dovrà essere richiesto allo STAPA e CePICA di Salerno esclusivamente a mezzo invio a mezzo raccomandata A.R. entro 395 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento. Alla richiesta di collaudo e contestuale domanda di pagamento dovrà essere allegata la seguente documentazione:

a) consuntivo finale dei lavori completo di tutte le dichiarazioni di fine lavori redatte dal direttore dei lavori/tecnico che assiste la ditta;
b) computo metrico consuntivo, con descrizione dei materiali utilizzati e delle misure e delle opere eseguite in riferimento alle analoghe voci indicate nel computo metrico preventivo approvato;
   Per i lavori realizzati in economia i costi sostenuti per l'attuazione dei lavori, in coerenza con quanto previsto per gli interventi realizzati con il ricorso di terzi, dovranno essere quantizzati sulla base di computo metrico consuntivo redatto con riferimento alle voci ed ai costi indicati nell'istanza di finanziamento. Tale documento dovrà essere accompagnato da specifica dichiarazione resa a termine di legge, nella quale devono essere riportate dettagliatamente la descrizione dei lavori effettuati, le epoche di realizzazione e la loro durata, le macchine e le attrezzature utilizzate, i nominativi degli esecutori dei lavori distinti per ciascun intervento;
c) dichiarazione a cura del direttore dei lavori, dell'avvenuto rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro e di verifica della regolarità dei pagamenti dei contributi previdenziali ed assistenziali previsti per i lavoratori dell'impresa edile/di servizio che ha realizzato gli interventi;
d) dichiarazione circa l'assenza di parentela (fratello, sorella, genitore, marito, moglie) con la/le ditte che hanno realizzato le opere, ovvero con le ditte che hanno fornite le macchine e le attrezzature;
e) dichiarazione circa l'avvenuta realizzazione delle azioni di pubblicità degli interventi finanziati indicate dall'allegato 6 del Reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe recanti una descrizione

del progetto/dell'operazione, la bandiera europea corredata di una spiegazione del ruolo della comunità mediante la dicitura "*Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali*", tali informazioni dovranno occupare almeno il 25% dello spazio delle targhe stesse) nei modi fissati Con il DRD n. 84 del 26.03.2009 dell'A.G.C. N. 11 - Sviluppo Attività Settore Primario, (Disposizioni per assicurare gli adempimenti dei beneficiari delle misure del PSR 2007-2013 in materia di comunicazione e informazione.);

f) elenco dettagliato delle macchine ed attrezzature acquistate con indicazione del tipo, modello, marca, numero di codice e/o matricola e targa, estremi della relativa fattura di pagamento e - dove posseduto - copia del registro dei beni ammortizzabili;
g) copia degli elaborati tecnici dei lavori eseguiti in difformità di quanto già previsto (planimetrie con indicazione delle nuove ubicazioni delle opere, piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi);
h) copia dell'estratto conto riportante tutte le operazioni bancarie o postali poste in essere fino al completamento dei pagamenti delle spese sostenute e rendicontate;
i) elenco di tutte le fatture prodotte a rendiconto (ditta, numero, data, fornitura e importo) e per ciascuna di essa gli estremi dei titoli utilizzati per il relativo pagamento (bonifico bancario o postale) e data del loro addebito sul conto corrente dedicato;
j) fatture relative alle spese sostenute e portate a rendiconto;
k) parcelle professionali pagate ai tecnici progettisti che hanno assistito la ditta nello svolgimento dell'iniziativa con visto di congruità rilasciato dagli Ordini/Collegi di competenza;
l) liberatorie di avvenuto pagamento di tutte le spese presentate a rendiconto rilasciate dai rispettivi creditori. In ciascun documento dovrà essere riportato il numero e la data della fattura emessa, la descrizione della fornitura e/o della prestazione, la somma percepita, le modalità di pagamento (bonifico bancario o postale) e gli estremi del relativo titolo postale e/o bancario (numero, data, istituto emittente ed importo);
m) certificati di conformità, di agibilità, di chiusura lavori ed ogni altra documentazione, assenso, parere e/o concessione, comunque denominati, previsti dalle norme che regolano l'uso e l'utilizzo delle strutture e degli impianti, delle macchine e delle attrezzature finanziate.

Ai fini della determinazione del contributo spettante verranno prese in considerazione esclusivamente le spese effettuate entro il termine ultimo concesso per la realizzazione degli investimenti.
Qualora a seguito delle verifiche l'importo delle spese accertate ed ammissibili a finanziamento risulterà inferiore a quello esposto nella domanda di pagamento presentata, si procederà alla corrispondente riduzione dell'importo del contributo spettante. Tuttavia, nei casi in cui la riduzione superi del 3% la somma esposta dal beneficiario, alla spesa ammissibile accertata si applicherà una riduzione pari alla differenza tra le due somme. Tale riduzione non verrà applicata se l'interessato sarà in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione nelle domanda di pagamento dell'importo non ammissibile.
In assenza di formale e completa richiesta di collaudo prodotta dal beneficiario nel termine prescritto si procederà alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate per acconto e/o per liquidazioni parziali per stati di avanzamento, maggiorate degli interessi maturati dall'epoca del loro pagamento.
Il mancato rispetto degli impegni di cui al DRD n° 45 del 17/06/2010 comporterà la riduzione del contributo o la decadenza totale dallo stesso applicando i criteri definiti nell'allegato al decreto richiamato.

Art. 6) Allo scopo di accelerare la realizzazione del progetto finanziato il beneficiario potrà richiedere successivamente all'avvio dei lavori e successivamente al ricevimento del presente decreto, la liquidazione di un unico acconto di importo non superiore a quanto previsto dalla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, secondo le modalità indicate nelle disposizioni generali e che verrà corrisposta dall'Organismo Pagatore AGEA. Alla domanda di liquidazione dell'acconto, da inviare allo STAPA e CePICA di Salerno, esclusivamente a mezzo raccomandata A/R, dovrà essere allegata, pena inammissibilità della stessa, polizza fideiussoria bancaria o assicurativa resa da impresa autorizzata all'esercizio del ramo cauzione, di importo pari alla somma dell'acconto richiesto relativo agli investimenti

maggiorato del 10%, in quanto il beneficiario rientra nella fattispecie giuridica rappresentata dallo status giuridico di coltivatore diretto.
Le fideiussioni prestate rimarranno attive per tutta la durata di realizzazione degli investimenti e saranno rimesse solo in sede di emissione del decreto di liquidazione del saldo dovuto.

Le domande di pagamento per SAL potranno essere presentate entro un tempo massimo fissato al 75% dell'intero periodo a disposizione per la conclusione dell'intervento.
La ditta beneficiaria potrà richiedere, per due volte, il pagamento pro quota del contributo concesso in relazione allo stato di realizzazione dell'investimento ammesso (liquidazione parziale per stati di avanzamento). La prima richiesta potrà essere presentata a seguito di spese sostenute per almeno il 30% del costo dell'investimento ammesso; la seconda per spese sostenute per almeno il 60% del costo totale.
Le richieste di pagamento suddette dovranno essere accompagnate dalla seguente documentazione:

- relazione descrittiva degli interventi realizzati e rendiconto analitico delle spese sostenute,
- copia dell' estratto del conto corrente dedicato all'investimento;
- copia delle fatture comprovanti le spese sostenute, corredate delle relative dichiarazioni liberatorie rese dai venditori/creditori;
- computo metrico di quanto realizzato e per il quale si chiede la liquidazione;
- certificato di iscrizione al Registro delle Imprese, in corso di validità e con l'esplicita dichiarazione di inesistenza di stati di fallimento, concordato preventivo o di amministrazione controllata (per le società).

I pagamenti spettanti potranno essere ridotti per garantire che, prima del saldo finale, le somme già corrisposte -per anticipazione e liquidazioni parziali per stati di avanzamento- non risultino complessivamente superiori al 80% del contributo concesso per la realizzazione del progetto d'investimento ammesso ai benefici

Art 7) Ogni modifica al progetto di investimenti finanziato, nel limite della spesa ammessa prevista, dovrà essere preventivamente ed esplicitamente autorizzata; essa dovrà essere determinata esclusivamente da cause assolutamente imprevedibili in sede di progetto; la modifica richiesta, le motivazioni e le condizioni eccezionali che la rendono necessaria dovranno essere esplicitate in maniera chiara ed inequivocabile in apposita relazione a firma del tecnico che assiste la ditta e controfirmata dal beneficiario. La domanda di variante, così formulata, va inviata allo STAPA e CePICA di Salerno a mezzo raccomandata A/R.
Le modifiche al progetto d'investimenti non devono comportare una riduzione del punteggio assegnato all'iniziativa tale da comprometterne l'ammissibilità, e/o la posizione in graduatoria, comunque, non potranno prevedere, pena revoca del finanziamento, una riduzione della spesa prevista superiore al 40%.
Se la variante approvata comporta un incremento del costo totale dell'investimento ammesso al quale si riferisce, la parte eccedente l'importo originariamente approvato resta a totale carico della ditta beneficiaria, ma costituirà parte integrante dell'oggetto delle verifiche che saranno realizzate ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Art 8) Eventuali richieste di proroghe dei tempi di realizzazione potranno essere accordati solo per validi motivi che dovranno essere dettagliatamente illustrati in una specifica relazione, corredata dagli atti tecnici giustificativi, a firma del tecnico che assiste l'azienda e della ditta beneficiaria. La richiesta e la suddetta relazione dovranno essere inviate esclusivamente a mezzo lettera raccomandata A/R entro il termine assegnato per la realizzazione degli investimenti e/o di effettuazione degli acquisti previsti. Lo STAPA e CePICA di Salerno adotterà le proprie decisioni in merito. Il periodo intercorso tra la ricezione e la relativa decisione non prolunga il tempo concesso per l'esecuzione dell'investimento ammesso.
Non potranno in nessun caso essere prese in considerazione richieste di proroga per progetti per i quali non sia stato dato alcun avvio alle attività ad esso relative. La durata della proroga sarà limitata al minimo possibile e comunque stabilita in modo da non superare i 18 mesi dal ricevimento del provvedimento di concessione.

Deroghe alle condizioni suddette potranno essere concesse, per gravissimi motivi, solo a seguito di esplicito parere dell'Autorità di Gestione del PSR Campania al quale lo STAPA e CePICA di Salerno farà pervenire dettagliata relazione sulle particolari circostanze verificatesi e sulle azioni intraprese dai beneficiari per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di realizzazione degli investimenti .
La ritardata liquidazione di somme spettanti a titolo di acconto sul contributo concesso e/o di pagamento parziale per stati di avanzamento non può, nella generalità dei casi, costituire motivo giustificativo per eventuali richieste di proroga.
Trascorsi inutilmente i termini comunque concessi per la realizzazione degli investimenti finanziati sarà avviata la procedura di revoca del finanziamento e di recupero delle somme eventualmente già liquidate maggiorate degli interessi maturati.
La restituzione di somme a qualsiasi titolo dovute dovrà avvenire entro 20 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento con il quale è reclamata la restituzione. Decorso inutilmente tale termine si provvederà all'immediata escussione della Polizza fideiussoria mantenuta in garanzia dell'acconto liquidato o, in carenza, si darà corso alla procedura di recupero coattivo degli importi dovuti maggiorati delle conseguenti spese e degli ulteriori interessi nel frattempo generati.
La Regione Campania si riserva di agire nei confronti degli inadempienti in rapporto al danno che la mancata realizzazione degli investimenti e/o la tardiva restituzione delle somme liquidate provoca ai fini dell'acquisizione del cofinanziamento comunitario.

Art 9) E' consentito rinunciare ai finanziamenti ed ai premi concessi per motivi indipendenti dalla volontà del beneficiario se opportunamente giustificati. Rinunce ai finanziamenti per altri motivi, ovvero per motivi personali o non ritenuti sufficientemente giustificati, comporteranno per il beneficiario l'impossibilità di presentare nuova istanza di contributo, ai sensi della misura 121, prima di 18 mesi dalla data di comunicazione a mezzo raccomandata A.R della rinuncia stessa.

Art 10) E' fatto obbligo al beneficiario di:
condurre l'azienda in cui si è insediato per un periodo minimo di almeno 5 anni decorrenti dalla data di presentazione della domanda;
non cedere l'azienda, in tutto o in parte, ad altri ed a non effettuare alcuna trasformazione societaria durante la realizzazione degli investimenti finanziati;
non distogliere dal previsto uso i beni oggetto di finanziamento per un periodo di almeno 5 anni (dalla data del collaudo finale degli investimenti finanziati) ed a rispettare per lo stesso periodo i criteri della CGO;
assicurare il proprio supporto alle verifiche ed ai sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
non richiedere e non percepire altri contributi pubblici per gli investimenti finanziati;
custodire, per almeno 10 anni dalla liquidazione dei contributi concessi, opportunamente organizzati, i documenti giustificativi di spesa che dovranno essere esibiti in caso di controllo e verifica svolti dagli uffici preposti;
non cedere disgiuntamente dall'azienda, per la durata del vincolo di destinazione, i beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento;
rispettare le norme in materia di sicurezza sul luogo di lavoro.

In caso di mancato rispetto degli obblighi suddetti si procederà al recupero delle somme corrisposte comprensive degli interessi sulle stesse maturati. E' fatto, inoltre, obbligo al beneficiario di comunicare entro 3 mesi ogni variazione intervenuta nella proprietà dei beni oggetto di finanziamento (successivamente alla liquidazione del contributo e per l'intera durata dei vincoli fissati dal bando).

Art. 11) Qualora la ditta Fattoria Tancredi Angelo - identificata con CUAA TNCNGL89S25F839S – non occupasse nella graduatoria unica regionale una posizione utile al finanziamento, relativa al periodo di presentazione delle domande di aiuto compreso tra il 18 gennaio 2011 ed il 08 aprile 2011 o, in caso di suo inserimento in overbooking, nella graduatoria del periodo successivo di apertura dei bandi il presente decreto verrà revocato senza che la ditta predetta possa avanzare alcuna pretesa;

Art. 12) Il beneficiario è responsabile per qualunque danno che, in conseguenza delle esecuzioni e dell'esercizio delle opere, venga eventualmente arrecato a persone o a beni pubblici o privati, rimanendo la Regione Campania indenne da qualsiasi azione o molestia.

Restano ferme le possibilità di revoca del finanziamento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto, ovvero nei casi di controlli amministrativi sfavorevoli all'azienda interessata.

Art. 13) Avverso i provvedimenti amministrativi emessi all'esito della fase istruttoria o dei controlli sono esperibili:
- richiesta di riesame;
- ricorso gerarchico all'Autorità di Gestione entro 30 giorni dal ricevimento della notifica;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento e nel bando della misura si fa riferimento alle disposizioni comunitarie nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica
- all'Assessore Agricoltura e attività Produttive;
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- all'AGC 02, Settore 01, Servizio 04
- al Responsabile Regionale della misura 121
- al Responsabile Regionale della misura 112
- al RUFA

Dott. Bruno Danise

QUADRO RIASSUNTIVO DEI COSTI

	Descrizione Voce	Unità di Misura	Spesa Unitaria	Quantità	Spesa Totale
1	**(Zootecnica) costruzione e/o ammodernamento di**				
1.1	stalle e altri fabbricati zootecnici e relativi impianti;	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
1.2	serre e relativi impianti;	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
1.3	cantine e altri fabbricati per la trasformazione, per il confezionamento e per la commercializzazione diretta dei prodotti agricoli, compreso il miele, e relativi impianti	Euro	€ 31.925,50	1	€ 31.925,50
1.4	altri fabbricati agricoli (magazzini, depositi, ecc...) escluso le abitazioni	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
2	**(Zootecnica) piantagioni**				
2.1	piantagioni, compresi gli apprestamenti protettivi (solo piante legnose, compresi interventi di manutenzione straordinaria per il ripristino della produttività degli impianti e/o la loro riconversione) e boschi cedui con periodo di rotazione inferiore a 5 anni (SRF = Specie Forestali Rapido Accrescimento);	Euro	€ 4.184,00	1	€ 4.184,00
3	**(Zootecnica) miglioramenti fondiari**				
3.1	miglioramenti fondiari	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
4	**(Zootecnica) acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche**				
4.1	acquisto di macchine e attrezzature nuove, anche informatiche, per l'ampliamento e l'ammodernamento della dotazione aziendale	Euro	€ 40.125,10	1	€ 40.125,10
5	**(Zootecnica) interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative**				
5.1	interventi per il risparmio idrico, energetico e per l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e/o alternative	Euro	€ 146,50	1	€ 146,50
6	**(Zootecnica) utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione**				
6.1	utilizzo di brevetti e licenze compreso l'acquisto di software di gestione	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
7	**(Zootecnica) spese generali**				
7.1	spese generali	Euro	€ 7.159,47	1	€ 7.159,47
9	**Health Check (Zootecnica) - Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina**				
9.1	investimenti connessi alla produzione lattiero-casearia bovina tesi alla riduzione dei costi di produzione	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
1	Premio di insediamento nei territori delle Macroaree A3, C, D1 e D2 definiti "montani", ovvero caratterizzati da svantaggi naturali diversi dai territori montani (Dir. 75/268/CEE), ovvero interessati dalle direttive 2000/60/CE, 92/437 CEE, 79/409/CEE	Euro	€ 30.000,00	1	€ 30.000,00
2	Premio di insediamento nei territori delle Macroaree A1, A2 e B e nel rimanente territorio delle Macroaree A3, C, D1 e D2	Euro	€ 0,00	1	€ 0,00
				Costo Totale APPROVATO	€ 113.540,57
				Costo Totale RICHIESTO	€ 83.540,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro riassuntivo per il calcolo del contributo pubblico	*Costo Totale*	*Percentuale*	*Contributo pubblico*
Importo del premio	€ 30.000,00	100	€ 30.000,00
Importo coofinanziato	€ 83.540,57	60	€ 50.124,34
Importo coofinanziato per particolari tipologie di investimento	€ 0,00	0	€ 0,00
Importo eccedente la spesa massima ammissibile a carico del beneficiario	€ 0,00	0	€ 0,00
Health Check - Gestione delle risorse idriche	€ 0,00	0	€ 0,00
Health Check - Misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario	€ 0,00	0	€ 0,00
Health Check - Adattamento ai cambiamenti climatici e mitigazione dei relativi effetti	€ 0,00	0	€ 0,00
Health Check - Meccanismi di prevenzione contro gli effetti negativi di eventi estremi connessi al clima - Reti Antigrandine	€ 0,00	0	€ 0,00

Costo Totale Approvato	€ 113.540,57	*Totale Contributo*	€ 80.124,34

Riepilogo per Tipologia / Azione

Azione 9 - Aziende inserite nella filiera zootecnica	**€ 113.540,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 777 del 11/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

D.R.D. N. 198/07 - D.G.R. N. 508/07 "PRODUZIONI CASEARIE TIPICHE IN AREE VOCATE DELLA CAMPANIA - INDIVIDUAZIONE DI MODELLI REPLICABILI DI INTERVENTO PER L' AMMODERNAMENTO DEL SETTORE CASEARIO" - . D.R.D. N. 132 DEL 07/02/2011 " APPROVAZIONE DELLE MODALITA' PER L'ACCESSO AI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALL'ADEGUAMENTO TECNICO-FUNZIONALE DEI PICCOLI CASEIFICI AZIENDALI ALLE NORMATIVE VIGENTI, IN REGIME DE MINIMIS". DITTA AZIENDA ZOOTECNICA S. ANTONIO DI AZZEO GELSOMINO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che :

- con D.G.R. N°508 del 30/03/2007 è stato approv ato il programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura per l'anno 2007 e che in detto programma è stato inserita, tra le altre, la scheda relativa a " Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario;

- con la suddetta DGR N°508 del 30/03/2007 veniva demandato a successivi provvedimenti monocratici l'attuazione operativa delle iniziative nonché l'impegno dei fondi occorrenti;

- con DRD n. 198 del 21/06/2007, a firma del Dirigente del SeSIRCA, veniva impegnata la somma di euro 50.000,00
sulla UPB 2.6.18, capitolo n. 3551, dello stato di previsione della spesa del bilancio 2007;

- con DRD n. 198 del 21/06/2007 veniva approvato il progetto esecutivo relativo all' azione "Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario" e che lo stesso DRD affida allo STAPA- CePICA di Salerno, l'importo complessivo di euro 25.000,00;

- con D.R.D. n. 132 del 07/02/2011 sono state approvate dal Settore T.A.P.A. e Ce.P.I.C.A. di Salerno le modalità per l' accesso ai contributi previsti dal progetto esecutivo " produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – individuazione di modelli replicabili di intervento per l' ammodernamento del settore caseario" ed il modello di richiesta di contributo, di cui al precedente DRD n. 198 del 21/06/2007;

VISTO il verbale di accertamento preventivo redatto dal tecnico Dr. Germino Felice in data 14/06/2011 con il quale si propone di concedere alla Ditta Azienda Zootecnica S. Antonio di Azzeo Gelsomino con sede in Caggiano (SA), alla Via Pertosillo, P. IVA 02534970658, iscritta nel Registro delle Imprese Agricole al n°SA 277399, di cui è titolare il Sig. Azzeo Gelsomino, nata a Caggiano (SA) il 25/12/1965 e residente in Via Pertosillo, CF ZZAGSM65T25B351L, il contributo per l' acquisto di attrezzature per il caseificio aziendale, conforme alle risultanze del verbale di accertamento allegato e parte integrante del presente provvedimento, per l'individuazione della spesa ammissibile;

VERIFICATO la regolarità della istruttoria compiuta dalla P.P." Sviluppo di produzioni animali. Applicazione della normativa comunitaria nel campo della zootecnia: PSR 2007/2013 misura 215 "

ATTESA la necessità di provvedere alla concessione di che trattasi;

DECRETA

Per quanto in narrativa richiamato che si intende integralmente riportato:

1 di approvare l'allegato verbale di accertamento preventivo redatto dal tecnico Dott. Germino Felice;

2 di concedere, alla ditta il contributo pari al 50% della spesa massima ammissibile accertata per l' acquisto di attrezzature per il caseificio aziendale , così come di seguito riportato:

CATEGORIA	IMPORTO PREVENTIVO (AL NETTO I.V.A.)	TOTALE SPESA MASSIMA AMMISSIBILE	CONTRIBUTO 50%
ADEGUAMENTO LOCALI DI CASEIFICAZIONE	//	//	//
ACQUISTO ATTREZZATURE	€ 9.975,00	€ 9.975,00	€ 4.987,50

- di subordinare l'erogazione del contributo alla ditta assegnataria Azienda Zootecnica S. Antonio di Azzeo Gelsomino:
  a. all' acquisto delle attrezzature per il proprio caseificio aziendale;
  b. al positivo esito del verbale di accertamento finale redatto dai tecnici dello STAPA-CePICA di Salerno;
  c. alla richiesta da parte dell'interessato della liquidazione del contributo corredata da fatture acquisti attrezzature, debitamente quietanzate con dichiarazione liberatoria emessa dalla Ditta fornitrice degli acquisti con la dicitura " Nuovo di fabbrica";
  d. copia del bonifico bancario/postale emesso a favore della Ditta fornitrice delle attrezzature;
  e. alle autorizzazioni previste dal bando;
  f. alla realizzazione e conduzione delle iniziative nel rispetto delle indicazioni fornite dai tecnici incaricati e di ogni altra prescrizione che lo STAPAC riterrà opportuno comunicare in relazione all'andamento delle stesse iniziative e nel pieno rispetto dei tempi di realizzazione indicati con il presente provvedimento;
  g. all'acquisto delle attrezzature presso la Ditta TECNOLAT S.p.A. Zona Industriale – Fosso Imperatore – Lotto 12 – 84014 Nocera Inferiore (SA) ,come da preventivo più favorevole allegato alla manifestazione di interesse;
  h. alla conclusione delle attività entro e non oltre il 30 ottobre;
  i. alla possibilità di consentire ai tecnici incaricati, la rilevazione dei dati e delle informazioni inerenti le iniziative in oggetto previste dai preventivi di spesa ed approvate con apposito verbale di istruttoria preventiva;
  j. alla collaborazione con l'Amministrazione Regionale per un periodo di almeno cinque anni successivi al completamento delle attività, per eventuali ulteriori iniziative divulgative (prove di caseificazione, visite di altri operatori, etc.) nel rispetto degli indirizzi produttivi dell'azienda;
  k. all'obbligo di non rimuovere dalla loro destinazione d'uso, per almeno 5 anni le attrezzature e l'impiantistica acquistata e sistemata nei locali indicati, adeguati secondo le normative igienico sanitarie, e finanziata nell'ambito della realizzazione delle attività;
  l. alla consegna, in allegato alla richiesta di liquidazione del contributo, della certificazione rilasciata dal competente Servizio Veterinario (ASL) per territorio, relativa al miglioramento del processo di lavorazione per la produzione e la commercializzazione dei prodotti caseari aziendali a seguito dell' acquisto delle attrezzature oggetto dell'intervento;

- di imputare la spesa derivante dal presente provvedimento, ammontante a complessivi euro 4.987,57 (euro quattromilanovecentottantasette/57), sulla UPB 2.6.18 capitolo 3551/2007 dello stato di previsione della spesa del bilancio 2011, giusta DRD n. 198 del 21.06.2007;

L'Amministrazione Regionale si esonera da qualsiasi responsabilità inerenti eventuali danni recati a persone o cose nel corso della realizzazione delle iniziative e si impegna fornire tutte le indicazioni tecniche per la razionale conduzione delle iniziative.

La mancata osservanza da parte della Sig. re Azzeo Gelsomino , titolare dell'azienda medesima, anche di uno solo dei punti precedentemente menzionati, comporta l'immediata sospensione dell'iniziativa, degli impegni assunti dallo STAPAC e la restituzione delle somme eventualmente già ricevute.

Di inviare copia del presente provvedimento a :
- Ditta Azienda Zootecnica S. Antonio di Azzeo Gelsomino;
- A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario:
  1) Settore B.C.A.;
  2) Settore I.P.A.;
  3) Settore S.I.R.C.A.;
- Settore Entrate e Spese;
- B.U.R.C.

Dott. Bruno Danise

Regione Campania

A.G.C. Sviluppo Attività Settore Primario

Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Agricoltura e Ce.P.I.C..A.

SALERNO

" Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – Individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario" DRD n. 132 del 07/02/2011 Contributi finalizzati all'adeguamento tecnico funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti, in regime *de minimis*.

VERBALE DI ACCERTAMENTO PREVENTIVO

Tecnico incaricato: Felice Germino

Oggetto: Verbale sopralluogo progetto presentato dalla ditta **Azzeo Gelsomino**

Il sottoscritto **Felice Germino** incaricato dal dirigente dello STAPA-CePICA di Salerno con nota n° **2584** del **01/06/2011** in data **14/06/2011** ha proceduto alla verifica dei requisiti e della documentazione riportati nella

domanda presentata in data **13/04/2011** Prot. N. **298061**

- il signore **AZZEO GELSOMINO** nato a **CAGGIANO** (prov. **SA),** il 25/12/1965 ed ivi residente alla via **Pertosillo**

c.a.p. **84030** , Tel. 3336790199, C.F. ZZAGSM65T25B351L , P.IVA 02534970658**,**

conduttore dell'azienda agricola **Ditta Azzeo Gelsomino** sita nel comune **Caggiano** via. **Pertosillo** c.a.p. **84030**

- **VISTA** la domanda del sig. **AZZEO GELSOMINO**,tesa ad ottenere, ai sensi del Programma: "Produzioni casearie tipiche in aree vocate della Campania – Individuazione di modelli replicabili di intervento per l'ammodernamento del settore caseario " DRD n. 198 del 21/06/2007 Contributi finalizzati all'adeguamento tecnico funzionale dei piccoli caseifici aziendali alle normative vigenti, in regime *de minimis,* un contributo in conto capitale nell'interesse della azienda agricola : denominata **Azzeo Gelsomino,** iscritto nel Registro delle Imprese Agricole al n° **277399** con centro aziendale nel Comune di Caggiano Loc. Pertosillo al **foglio 29** particella **813-811-458,** è previsto l'acquisto delle seguenti attrezzature, per le quali si prevede la spesa a fianco di ciascuno riportata:

N°	Acquisto attrezzatura	Q.tà	Prezzo	Totale
1	Taglia pasta a lame a taglio verticale mod. TLV500	1	3455,00	3455,00
2	Cassone di stufatura mm. 1.500 mod. cst 15	1	2010,00	2010,00
3	Quadro control. Autom. Temp.cassone stufatura mod. Q CAS	1	650,00	650,00
4	Tino cilindrico su ruote da 500 litri MOD. TR 06	1	910,00	910,00
5	Linea vapore	1	2950,00	2950,00
			TOTALE	9.975,00

- In azienda risulta essere presente la seguente consistenza di bestiame:

  n° 72 capi bovini,

fonte: http://burc.regione.campania.it

n° 5 capi ovini

- La SAU aziendale è pari a ettari 69.99 così ripartite

Tipo conduzione	N°Particelle	Superficie Total e (Ha,Aa)
PROPRIETA'	28	8.19
AFFITTO	27	11.57
ALTRA FORMA	4	50.23
Totale azienda	**59**	**69.99**

- Ai sensi del DPR 30 aprile 1996, n°317, l' ASL SA3 distretto 113, ha assegnato il codice identificativo n°**019SA032**;
- In azienda è disponibile il registro aziendale (art.3 del DPR30 aprile ,n°317), correttamente aggiornato.
- Il registro di stalla aggiornato il 14/06/2011, allegato alla presente;
- L'azienda è in possesso del nulla osta favorevole rilasciato dall'ASL SA3, per l'utilizzazione del piccolo laboratorio aziendale per la lavorazione del latte bovino proveniente dalla propria azienda, allegato alla presente;
- L'azienda è autorizzata alla produzione del latte ai sensi del DM 184 e 183 del 1991;
- L'azienda è registrata ,secondo quanto previsto dall'art. 24del DPR 14 gennaio 1997 n°54, alla ASL sa3 .
- L'ultimo controllo veterinario in azienda è stato eseguito entro il 05/05/11.
- L'azienda ricade nelle zone di produzione di prodotti caseari tradizionali indicati nell'elenco regionale e/o tipici;
- L'azienda alleva più del 30% delle fattrici di razze iscritte nei libri genealogici o registri anagrafici come si evince dall'allegato certificato dell'Associazione Allevatori;
- L'azienda è munita di certificato dell'ASL SA/3 n° 429 (GU Serie Generale n 292 del 15/12/1997) in cui si attesta che ai sensi del Decreto 12 gennaio 1997, l'azienda è sottoposta ai controlli sanitari dello Stato per le profilassi obbligatorie:
- Allegata dichiarazione atto notorio con indicazione codice iban a favore della ditta per effettuare pagamenti.
- **ESEGUITO** in data **14/06/2011** gli opportuni accertamenti intesi a verificare la sussistenza dei requisiti e la verifica della documentazione inviata;
- **CONSTATATO** che le attrezzature indicate nei preventivi allegati non sono presenti nel piccolo caseificio aziendale;
- **RILEVATO** che, nell'ambito dell'iniziativa e degli importi approvati dal programma in oggetto, **RICORRONO** le condizioni per la concessione del previsto contributo in conto capitale e l'azienda possiede i requisiti per realizzare l'intervento in oggetto:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esprime parere favorevole

a favore della ditta Azzeo Gelsomijno per la concessione del contributo per l'acquisto dell' attrezzatura, sopra indicata e dettagliati secondo gli allegati preventivi ed approvati con il presente verbale.

Sala Consilina 14/06/11

Il Tecnico Istruttore

dr. Felice GERMINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 184 del 06/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 21 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA PSR 2007-2013. MISURA 227 AZIONE A "INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI IN AMBIENTE FORESTALE". CONCESSIONE PROROGA AL PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE N° 18 APPROVATO CON DRD N° 306 DEL 27/09/2010. ENTE BENEFICIARIO CONSORZIO DI BONIFICA VELIA. TITOLO DELL'INIZIATIVA: "INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLA VEGETAZIONE RIPARIALE2". DI CUI ALL'ISTANZA ID 941713983.

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario
STAPF di SALERNO

IL DIRIGENTE

Oggetto: PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA (PSR) 2007/2013
MISURA 227 *"Investimenti non produttivi in ambiente forestale"*
Concessione contributo a favore di: **Consorzio di Bonifica Velia**
Titolo dell'iniziativa: ***"Interventi di miglioramento della vegetazione ripariale". Di cui all'istanza ID 941713983***

Proroga al provvedimento di concessione n°18 misur a 227 "*"Investimenti non produttivi"* Azione A

Premesso che

- con proprio DRD n°306 del 27/09/2010 è stato emess o il Provvedimento di concessione n°18 a favore del **Consorzio di Bonifica Velia**;
- che il DRD è stato notificato a mezzo notifica diretta in data 14 ottobre 2010 con scadenza massima entro il 13 ottobre 2011;
- che con istanza n°1742 del 25/11/2010. acquisita al protocollo al n°950273 del 27/11/2010, il **Consorzio di Bonifica Velia** chiedeva la possibilità di eseguire i lavori in economia diretta;
- che nota n° 2011.03.02 dell'11 marzo 2011 il grupp o di A.T. nella persona dell'avv. Tito Livio Flores esprimeva parere favorevole alla istanza del **Consorzio di Bonifica Velia;**
- che in data 29 marzo 2011 veniva notificato al **Consorzio di Bonifica Velia,** con nota n° 2212298 del 16/03/2011**,** il parere del gruppo di A.T.**;**
- che con nota n°854 del 23 maggio 2011 il **Consorzio di Bonifica Velia,** acquisita al prot. n° 412430 del 25/05/201, chiedeva una proroga dei termini di concessione previsti nel provvedimento approvato con DRD 306 del 27/09/2010;
- che con nota n°455946 del 10/06/2011 questo Settor e esprimeva, in via preventiva, per quanto di competenza parere favorevole alla concessione della proroga fermo restante la presentazione di idonea documentazione tecnica che evidenziasse le cause del ritardo ed un nuovo cronoprogramma dei lavori a farsi in economia diretta;
- che con nota n° 1059 del 24/06/2011 il **Consorzio di Bonifica Velia** trasmetteva idonea relazione illustrativa in merito ai ritardi ed al fabbisogno di proroga valutato in giorni **146** a far data dalla scadenza dei 24 mesi concessi;

Esaminata la relazione di dettaglio allegata alla richiesta di proroga e ritenute valide le motivazioni addotte e congrui i tempi richiesti in eccedenza al periodo massimo di mesi 24;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente approvato, riportato e trascritto:
Art. 1.) Di concedere al **Consorzio di Bonifica Velia** una proroga di giorni **146** per la realizzazione dei lavori di cui al Provvedimento di Concessione **n. 18,** approvato con DRD n°306 del 27/09/2010, fino al **09 marzo 2013**. Tale termine non è ulteriormente prorogabile.
Restano fermi tutti gli obblighi e tutte le condizioni previste nel provvedimento di concessione n°1 8 approvato con DRD n°306 del 27/09/2010.

Il presente decreto viene notificato all' Ente Beneficiario e trasmesso per via telematica:
- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Referente della Misura 227;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".

F.to Francesco LANDI

Decreto Dirigenziale n. 773 del 08/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 11 Settore tecnico amm.vo provinciale agricoltura e C.E.P.I.C.A. Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA CAMPANIA 2007-2013 - MISURA 323 - DRD N. 1194 DEL 06.08.2010 CONCESSO ALLA DITTA ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME "APPROVAZIONE PROROGA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione europea, con Decisione n° C (2007) 5712 del 20/11/2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2007/2013, predisposto al termine del Regolamento (CE) n°1698/2005 e del Regolamento attuativo n°1974/2006;

VISTE le disposizioni generali ed il bando di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2007-20013 per la Misura 323 "SVILUPPO, TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE" cofinanziate da FEARS approvate con DRD n. 32 del 5.08.2008 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA l'istanza di aiuto presentata dalla ditta ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME identificata con CUAA 91004920657 acquisita al protocollo regionale con il n. 2009.0955434 in data 05.11.20009 (differita) ID 717732322

CONSIDERATO che è stato concesso con proprio Decreto Dirigenziale N. 1194 del 06.08.2010 ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME come identificata dal CUAA 91004920657 un contributo in conto capitale dì € 131.151,17 pari al 100% della spesa ammessa di € 131.151,17 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0955434 in data 05.11.20009

CONSIDERATO che il decreto di concessione di cui innanzi è stato modificato con pari provvedimento N. 588 del 09.05.2011 avendone approvato la sostituzione di alcune categorie di lavorazioni non comportanti variazionedi spesa;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali per l'Agricoltura in qualità di Soggetti Attuatori

VISTA l'istanza di proroga di giorn 6 della ditta ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME, prot 2011.504369 del 28.06.2011

CONSIDERATO che sulla comunicazione della ditta beneficiaria è stata compiuta favorevole istruttoria di merito essendo state ritenute valide e giustificabili le motivazioni addotte perché verificatesi in corso d'opera e non imputabili a carenza progettuale, riconducibili esclusivamente a condizioni sopravvenute per causa di forza maggiore;

VISTO anche il DRD n. 47 del 23.06.2010 del Coordinatore dell'Area "Differimento termini provvedimenti di concessione emanati in attuazione del DRD N. 32/2008" con il quale, tra l'altro, nel rilevare che:
- la risoluzione della problematiche connesse allo start up ed alla definizione delle procedure per l'erogazione degli aiuti da parte di AGEA hanno subito ritardi imprevisti;
- nell'attuale condizione di crisi finanziaria, tali ritardi avrebbero esposto molti beneficiari privati a ricorrere al credito bancario per garantire comunque il completamento nei termini previsti nell'attesa di ricevere gli acconti richiesti;

si decreta di differire i termini concessi per la realizzazione degli interventi afferenti alle misure del PSR 2007-2013 attivate con DRD n. 32/08, dove necessario, e affidare ai dirigenti dei Soggetti Attuatori la ridefinizione dei termini indicati nei decreti di concessione degli interventi;

CONSIDERATO altresì la ditta beneficiaria ha richiesto anticipazione ed ancor oggi è in attesa di corresponsione di quanto richiesto;
RITENUTO pertanto di dover modificare il proprio DRD N. 1194 del 06.08.2010 nel senso che, fermo restando quanto altro in esso contenuto, il contributo in conto capitale di € 131.151,17 concesso resta determinato in € 131.151,17 in maniera conforme al quadro economico già approvato, variando col presente atto solo i termini di conclusione delle lavorazioni necessarie al completamento dei lavori,

ferma restante la possibilità di revoca del provvedimento concesso in caso di successiva diversa valutazione dell'interesse pubblico sottostante alla concessione dell'aiuto;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11 ad oggetto "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11 Delega di funzioni ai Signori Dirigenti dei Settori";

PRESO ATTO che per la Regione Campania tutti i pagamenti a favore dei beneficiari degli aiuti previsti dal PSR sono effettuati dall'AGEA in qualità di Organismo Pagatore;

VISTO l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1.) Rideterminazione tempi di conclusione delle lavorazioni
Di modificare il proprio DRD N. 1194 del 06.08.2010 fermo restando quanto altro in esso contenuto, nel senso che il contributo in conto capitale concesso ai sensi del PSR Campania 2007-2013, Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" alla ditta ENTE ECCLESIASTICO PARROCCHIA SANTA CROCE IN GERUSALEMME come identificata dal CUAA 91004920657 ID 717732322 di € 131.151,17 pari al 100% della spesa ammessa di € 131.151,17 per la realizzazione del progetto di investimenti proposto con istanza presentata allo STAPA-CePICA di SALERNO protocollo n. 2009.0955434 in data 05.11.20009 rimane conforme al quadro economico già approvato, prevedendo col presente atto l'approvazione della sola variazione della data di ultimazione della realizzazione del progetto approvato, prorogata di ulteriori giorni 180 che dovrà concludersi comunque entro e non oltre il 22.02.2012 dandone tempestiva comunicazione allo scrivente Settore secondo le modalità previste dal precedente decreto di concessione N. 1194 del 06.08.2010

Art. 2) Obblighi del beneficiario
La concessione del contributo per la realizzazione del progetto d'investimenti in discussione è subordinata al rispetto da parte della ditta beneficiaria di tutti gli obblighi previsti dal Bando della Misura 323 "Sviluppo, tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" pena la revoca del finanziamento concesso, come riportati nel Decreto di Concessione N. 1194 del 06.08.2010 al quale integralmente devesi fare riferimento.

Art. 3) Ricorso e clausola di salvaguardia
Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o controlli sono esperibili:

- Richiesta di riesame entro 10 giorni dal ricevimento della notifica come disposto dal Manuale delle Procedure del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013;
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento delle notifica.

La procedura del riesame si conclude entro 20 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte dell'Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato.
La presentazione del riesame interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale.
Avverso gli esiti dell'istanza di riesame sono esperibili:

- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del riesame;
- Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

Per tutto quanto non riportato nel presente provvedimento si fa riferimento alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali che regolano la materia.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica

- all' Assessore Agricoltura;

- al Coordinatore AGC Area 11 in qualità di Autorità di Gestione;
- al Dirigente del Settore ITABI anche nella sua funzione di Responsabile dell'Asse Tre del PSR Campania 2007-2013;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale".
- al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile Regionale della misura 323
- al RUFA

dott. Bruno Danise

Decreto Dirigenziale n. 254 del 11/07/2011

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 1 Sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE DELL'ELENCO REGIONALE OPERATORI AGRICOLTURA BIOLOGICA (ERAB) ANNO 2011. CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. Il D.Lgs. 17/03/95 n. 220, prevede agli artt. 8 e 9 la istituzione degli Elenchi Nazionali e Regionali degli operatori che adottano il sistema di produzione agricola con metodo biologico;
b. con DGR n. 6750/ 95 sono state recepite dalla Regione Campania le Norme recate dal D. Lgs 220/ 95 ed è stato istituito preso il Settore SIRCA l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura biologica (di seguito indicato come ERAB);
c. con successiva DGR n. 3149 del 02-06-1999 sono state definite ed approvate le procedure per la gestione dell'ERAB provvedendo a definire la struttura dello stesso in Sezioni e Sottosezioni ai sensi del D.Lgs 220/1995;
d. con i Reg. CE 834 del 28-06-2007 (in GU Serie L n. 189 del 28-06-2007) e 889 del 5-09-2008 (in GU Serie L n 250 del 5-09-2008), e successive modifiche ed integrazioni, è stato abrogato il Reg 2092/91 ed è stato definito il nuovo quadro normativo per l'Agricoltura Biologica in Europa;
e. con DM 27-11-2009 del Ministro delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali dal titolo: *" Disposizioni per l'attuazione dei Regolamenti n. 834/07, n. 889/2008 …… omissis ….."*, sono state emanate le disposizioni per l'attuazione dei succitati Reg.ti 834/2007 e 889/2008;
f. l'articolo 10 del DM 27-11-2009 dal titolo" Trasmissione delle informazioni – art 27 Reg CE 834/2007" impone alle Regioni e Province autonome la trasmissione entro il 31 di maggio di ogni anno degli Elenchi degli operatori dell'agricoltura biologica contenente una specifica "codifica" da adottarsi in relazione alle attività esercitate dagli stessi aderente alle regole stabilite dall'Eurostat per la trasmissione dei dati tra Stati Membri e Commissione;
g. il Reg CE 710 del 5-08-2009 (in GU serie L 204 del 06-08-2009) ha modificato ed integrato il Reg CE 889/2009 introducendo le "norme europee" per l'acquacoltura biologica;
h. il DM n. 11594 del 30-07-2010 (in GU n. 211 del 9-09-2010) **:**"Disposizioni per l'attuazione del regolamento (CE) 710/2009 che modifica il regolamento (CE) 889/2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 834/2007 del Consiglio, per quanto riguarda l'introduzione di modalita' di applicazione relativa alla produzione di animali e di alghe marine dell'acquacoltura biologica." ha dato attuazione al succitato Regolamento 710/2009 in Italia**;**
i. il DM n. 11595 del 30-07-2010 (In GU n. 212 del 10-09-2010) " Notifica per l'attività di produzione di animali e alghe marine d'acquacoltura biologica, ai sensi del regolamento (CE) n. 710/2009 che modifica il regolamento (CE) n. 889/2008 ", ha approvato la modulistica ufficiale per la "notifica di attività di acquacoltura" con metodo di produzione biologica.
j. con DGR n. 217 del 24-05-2011 si è provveduto a modificare la succitata DGR n. 3149 del 02-06-1999 e ad approvare nuove procedure amministrative per la redazione dell'Elenco Regionale Operatori Agricoltura Biologica (ERAB);
k. tali procedure sono esplicitate nell'allegato all succitata DGR 217 dal titolo :" Modifica alla struttura dell'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) – Nuove procedure tecnico-amministrative di gestione" ai sensi dei Reg. ti CE n. 834/07 e n. 889/08 e s.m.i., e dei DM 27-11-2009, n. 11594 e n 11595 del 30-07-2010"

CONSIDERATO che

- i STAPA CePICA, espletati gli adempimenti di competenza, hanno provveduto e redigere ed inviare al SeSIRCA gli elenchi provinciali degli operatori dell'agricoltura biologica (EPAB) da inserirsi nell'ERAB 2011, relativi agli operatori dell'agricoltura biologica attivi in Campania al 31-12-2010;

VISTO l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania per l'anno 2011 relativo agli operatori dell'agricoltura biologica attivi in Campania al 31-12-2010, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO della regolarità dell'elenco predetto;

RITENUTO pertanto di dover provvedere all'approvazione dell'ERAB per l'anno 2010, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTO il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell' AGC 11 avente ad oggetto: "Misure di coordinamento e razionalizzazione dei procedimenti amministrativi e contabili dell'AGC 11. Delega di funzioni ai Sig. Dirigenti di Settore"

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel seguente dispositivo:

- di approvare l'Elenco Regionale degli Operatori dell'Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) per l'anno 2011, relativo agli operatori dell'agricoltura biologica attivi in Campania al 31-12-2010, che allegato al presente decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di inviare il presente decreto all'Assessore alle Attività Produttive e all'Agricoltura, al BURC per la relativa pubblicazione, alla Segreteria di Giunta – Servizio 04 - "Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali" per compiti consequenziali.

PASSARI

Assessorato all'Agricoltura

Area Generale di Coordinamento Sviluppo Attività del Settore Primario

Settore SIRCA

Elenco Operatori Agricoltura Biologica in Campania (ERAB) - Anno 2011

Totale operatori attivi al 31-12-2010 : 1 7 3 1 ripartiti nelle seguenti sezioni:

Sezione 1: Produttori Esclusivi (Totali 1343) - Da pag 1 a pag 73

Sezione 2 : Preparatori Esclusivi (Totali 266) - Da pag 74 a pag 90

Sezione 4: Produttori - Preparatori (Totali 118) - Da pag 91 a pag 100

Sezione 5 : Preparatori - Importatori (Totali 3) - Da pag 101 a pag 101

Sezione 7 : Produttori - Preparatori - Importatori (Totali 1) - Da pag 102 a pag 102

SEZIONI ELENCO	CLASSIFICAZIONE OPERATORI PER : ATTIVITA' PRATICATA	CODICE ELENCO
1	Produttore esclusivo	A
2	Preparatore esclusivo	B
3	Importatore esclusivo	C
4	Produttore preparatore	AB
5	Preparatore Importatore	BC
6	Produttore Importatore	AC
7	Importatore Produttore Preparatore	ABC

CLASSIFICAZIONE OPERATORI PER : TIPOLOGIA DI PRODUZIONI	CODICE ELENCO
Produzioni vegetali	v
Produzioni zootecniche	z
Produzioni da acquacultura	a

CLASSIFICAZIONE ATTIVITA' PRODUTTIVA RISPETTO AL METODO DI PRODUZIONE :	CODICE ELENCO
biologica	b
conversione	c
mista	m

* Nell'ERAB i codici vengono riportati in maniera combinata in funzione delle attività dei singoli operatori

I criteri di classificazione delle aziende di produzione rispetto al "metodo" in : biologica, in conversione o mista, sono stati stabiliti dal MiPAAF dalla Direzione Generale dello Sviluppo Agroalimentare e della Qualità e trasmessi alla regioni e PA con nota n. 0005470 del 18-03-2011.

1) Azienda Biologica: Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e hanno terminato il periodo di conversione (art 2 lett, h Reg CE 834/07)

2) Azienda in conversione: Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui le unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico e non hanno terminato, in parte o in toto, il periodo di conversione (art2 lett, h Reg CE 834/07)

3) Azienda Mista : Azienda (art 2 lett, c Reg CE 889/08) in cui solo alcune unità di produzione (art 2 lett f Reg CE 889/08) sono gestite in conformità alle disposizioni UE e nazionali sul biologico .

Sezione 1: Produttori Esclusivi (Totale 1342)

Sede operativa in Provincia di: ***AVELLINO***

Attività in comune di : **AIELLO DEL SABATO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GIOVOMEL DI GIAMPAOLO FAVORITO	C.DA GRECI, 11	83020	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **ALTAVILLA IRPINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRUNO BIANCA LAURA	VIA ANNUNZIATA 17	83011	ALTAVILLA IRPINA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **ARIANO IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE FEO DONATO	C.DA DIFESA GRANDE 43/A	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v c
DI GRUTTOLA ANTONETTA	VIA CAMPOREALE	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v b
IANNARONE CARMELA	C DA CAMPOREALE 171 C	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v b
LO CONTE GIUSEPPE	C.DA TURCHITIELLO N.19/A	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v b
MARTONE AGOSTINO	RIONE SAN PIETRO	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v b
PATICCHIO OTTONE	VIA S. MAURIZIO, 5	34100	TRIESTE	TRIESTE	A v c
VITILLO MARCELLO	CORSO VITTORIO EMANUELE,	83031	ARIANO IRPINO	AVELLINO	A v b z

Attività in comune di : **ATRIPALDA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SCARLATELLA GERARDA	VIA CUPA LAURI 15	83042	ATRIPALDA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **AVELLINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SCIFO ADELE	VIA TESTA 8	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **BAGNOLI IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRUNO ANTONIO	VIA SESSORIANA, 1	00185	ROMA	ROMA	A v c
BRUNO DAIANA	VIA RONCA 58	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v b
BUCCINO DOMENICO	VIA G FORTUNATO 22	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v b
CHIEFFO MARIA	P.ZZA L. DI CAPUA 47	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
DELL'ANGELO GRAZIA	VIA G. DI VITTORIO, 21	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
DI BENEDETTO LORENZO	VIA TRANZANO SNC	04020	FORMIA	LATINA	A v c
DI CAPUA CARMELA	VIA SALICE 13	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
DI CAPUA MANUELA	I TRAV. DE ROGATIS 7	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

MAIO FELICELLA	VIA ABIOSI 27	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
MARANO CARMELA	VIA CIANCIULLI	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
NICASTRO LORENZO	VIA DON MINZONI 12	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
NIGRO DOMENICA	VIA ANTONIO GRAMSCI,43	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v b
PICARIELLO MARCO	VIA TORRE 74	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
PICARIELLO VINCENZO	VIA TORRE,74	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v b
VIVOLO DOMENICO	VIA A.GRAMSCI 52	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **CAIRANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MIELE MICHELINA	VIA PISCIOLO 45	83040	ANDRETTA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **CALABRITTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BATTISTA FILOMENA	C.DA MOLINELLE, 3	83040	CALABRITTO	AVELLINO	A v c
GIOVINE GERARDO	TENUTA FONTANA RISI LOC. CASTRUZZO	83040	CALABRITTO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **CALITRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FIERRAVANTI FRANCESCA	C.DA SAN MARCO	83045	CALITRI	AVELLINO	A v b z
ZARRILLI LUIGINA	VIA F TEDESCO 58	83045	CALITRI	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **CAPOSELE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASALE GERARDO GIUSEPPE	LOC. BUONINVENTRE, 42	83040	CAPOSELE	AVELLINO	A v b
CERES MARIA	VIA RAMPE NUNZIANTE, 525	80058	TORRE ANNUNZIATA	NAPOLI	A v b
DAMIANO TERESA	SAN GIOVANNI 5	83040	CAPOSELE	AVELLINO	A v b
DI DOMENICO GIUSEPPE ANTONIO	VIA PONTE, II N. 3	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v b
ROSANIA IDOLO	VIA BELVEDERE	83040	CAPOSELE	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **CARIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CRINCOLI CARMEN	VIA ELENA	83040	CARIFE	AVELLINO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CASSANO IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE BLASIO FRANCESCO	VIA ROMA	83040	CASSANO IRPINO	AVELLINO	A v b
DELL'ANGELO MAFALDA	VIA S. PIETRO, 1	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MOSCARIELLO SALVATRICE	VICO FERRI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
NATALE TERESA LINA	VIA LIMITI,3	83040	CASSANO IRPINO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **CASTELFRANCI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TECCE ENRICO	VIA S. EUSTACCHIO	83040	CASTELFRANCI	AVELLINO	A v m

Attività in comune di : **CASTELVETERE SUL CALORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FOLLO ANTONINA	VIA SAN GREGORIO 12	83040	CASTELVETERE SUL CALORE	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **CHIUSANO DI SAN DOMENICO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MAIONE MENA	C DA COMONE 1	83040	CHIUSANO DI SAN DOMENICO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **CONTRADA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
RICCIARDELLI PAOLO	VIA PASTENATE N.3	83020	CONTRADA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **FLUMERI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BIANCO FERNANDO	C.DA CANDELARO	83040	FLUMERI	AVELLINO	A v m
IANNICIELLO MARIANNA	VICO BOSCERO, 20	83040	FLUMERI	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **FONTANAROSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA ROCCA NORMANNA DI FRANCESCO MARIA ACAMPORA SAS	VIA S. LUCIA 36	80100	NAPOLI	AVELLINO	A v m

Attività in comune di : **FORINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICOLA RUBINACCIO SRL	VIA CAMPI, 32	83020	FORINO	AVELLINO	A v c
CALIENNO DOMENICO	VIA DON MINZONI 30	83020	FORINO	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **FRIGENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LOBRESCA VENERE	VIA PARCO N 19	83040	FRIGENTO	AVELLINO	A v b
SASSO IDA	C.DA PIANO SAN FILIPPO	83040	FRIGENTO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **GESUALDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DELL'ERARIO FILOMENA	VIA LAMMIE	83040	GESUALDO	AVELLINO	A v c
SASSO NICOLA	VIA DANTE ALIGHIERI,31	83040	GESUALDO	AVELLINO	A v b
SOLOMITA GERARDO	S.S. 303 N.7	83040	GESUALDO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **GROTTAMINARDA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IANNICIELLO MARIA	C.DA BARRICELLA N 65	83035	GROTTAMINARDA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **GUARDIA LOMBARDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BISCEGLIE MIRIAM	C.DA COSTE SNC	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v c
CELETTI ROCCHINA	VIA SASSO	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v c z
DI LEO GERARDO	CONTRADA FORCHE N. 43/A	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v b
DI PIETRO ANGELO	VICO FUOCO	83030	TAURASI	AVELLINO	A v b
DI SANTO CARMINE	VIA BORGO 22 A	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v c
DI SANTO PIETRO ANTONIO	VIA SASSO,56	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v c
GRANDE EMANUELA	C DA FRASSINO	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **LACEDONIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRIPIANTEL DI ROBERTINO CHIAROLANZA	C.SO AUGUSTALE, 162	83046	LACEDONIA	AVELLINO	A v c
COCOZZA DI MONTANARA ANNA	VIALE MAZZINI 9	50100	FIRENZE	FIRENZE	A v b
COCOZZA DI MONTANARA MARIAPIERA	VIA ORAZIO, 27	80122	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **LAURO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

BOSSONE PALMINA	VIA S.VITO 26	83023	LAURO	AVELLINO	A v b
CASCIELLO ROSALBA	VIA NUOVA, 15	83023	LAURO	AVELLINO	A v b
LA MARCA GIUSEPPE	VIA CASELLE, 58	80035	NOLA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **MANOCALZATI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI CHIARA GIUSEPPINA	C.DA SORCINELLE	83030	MANOCALZATI	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **MIRABELLA ECLANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
A.A.S. BONAVENTURA S.N.C. DI BALESTRIERI E BRUGNO	C.DA TUOPPOLO	83036	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	A v c
D'AMBROSIO ANGELO	VIA LUCIO FURIO	83036	MIRABELLA ECLANO	AVELLINO	A v c z

Attività in comune di : **MONTECALVO IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FASELLA ROSA	C.DA VALLI 2	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b
IANNONE GERARDINA	C.DA SAN GIACOMO INCORSANO,18	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v c
MARRA LIDIA	VIA SAN VITO	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b
RAGAZZO ANGELINA	C.DA CORSANO 29	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b
STISCIA ANTONIO	C.DA MALVIZZA	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b z
VORRASO ANTONIO	C/DA MALVIZZA	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b
VORRASO MARINO	C.DA S. SPIRITO	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **MONTEFALCIONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE BENEDETTO GELSOMINA	C/DA CARRANI	83030	MONTEFALCIONE	AVELLINO	A v b
FERRANTE ROSA	VIA MONTE DI DIO, 49	80132	NAPOLI	NAPOLI	A v b
PERRETTI SALVATORE	PIAZZA LIBERTÀ, 33	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **MONTEFORTE IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CATALDO MARIA	VIA NAZIONALE,129	83024	MONTEFORTE IRPINO	AVELLINO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **MONTEFREDANE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ROAN SOCIETA' AGRICOLA SRL	VIA BEATA FRANCESCA 18	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **MONTELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARCI CONFRATERNITA SAN BERNARDINO DA SIENA	VIA SAN NICOLA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
ARCICONFRATERNITA DEL SANTISSIMO SACRAMENTO R. L. CIOCIOLA CARLO	PIAZZA BARTOLI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
AZ. AGR. EREDI ABIOSI R. L. ABIOSI ARDUINO	PIAZZA MOSCARIELLO, 4	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
BOSCO DANIELA	VIA S.FUSCO SNC	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
BOSCO GINO	VIA FRATELLI PASCALE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
BOSCO MAURO	VIA CASALIELLO 45	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
BOSCO ONORINA	VIA PASQUALE COLUCCI 34	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
BOSCO UMBERTO	VIA CASALIELLO 57	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
BRUNI ANNA	VIA P.PIEMONTE 18	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
BRUNO MICHELINA	VIA DEL CORSO N. 72	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CAPONE LILIANA FIRMINA	VIA VERTEGLIA74	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CARBONE FILOMENA	VIA S. LUCIA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CARBONE PASQUALINA	VIA A. PELOSI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CARBONE VINCENZO	VIA FUSCO N.4	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
CARFAGNI SALVATORE	VIA SERRA 3	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CARFAGNO LIBERO	VIA LAURINI, 70	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CARFAGNO LIDIO	VIA LAURINI, 72	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CASA DI RIPOSO ELENA E CELESTINO DE MARCO	VIA DEL CORSO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CASTELLANO DANTE	VIA S. FRANCESCO, 26	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CELETTI VIRGINIA	VIA TORRE 17	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIANCIULLI ANGIOLINA	VIA.S.SIMEONE32	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CIANCIULLI ANNA LUCIA	VIA PANICO I, 11	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CIANCIULLI ROSARIO	VIA VESTEE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CLEMENTE GENEROSA	VIA GIULIO CAPONE, 26	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
CLEMENTE ROCCO	VICO PENOLERA, 9	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
CONFRATERNITA SS ROSARIO DELLE CHIESE ANNUNZIATA E LIBERA	VIA ANNUNZIATA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DE SIMONE ANTONIO	VIA AMM. PELOSI, 43	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DE SIMONE CARLO	VIA AMMIRAGLIO PELOSI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DE SIMONE CONCETTA	VIA GAMBONI 20	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DE SIMONE GIOACCHINO	VIA SAN NICOLA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DE SIMONE LIBERATA	VIA F.LLI PASCALE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DE SIMONE SERAFINA	VIA G. CAPONE, 79	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DE STEFANO SALVATORE	VIA SERRABOCCA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DELL'ANGELO NATALINO	C.DA SERRACARELLA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DELL'ANGELO SALVATORE	VIA MARUNGOLO, 4	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
DELL'ANGELO SALVATORE	VIA S.TEN.S.ROBERTO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DELLO BUONO MARIA LUISA	VIA DEL CORSO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DI BENEDETTO VINCENZO	VIA FORUM FELIX SNC	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DI CICILIA ALFREDO	VIA GIOVANNI MARIA PALATUCCI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
DI GENOVA RAFFAELE	VIA CRTE S. PIETRO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
DI GENUA GIOVANNI	C/DA S. FRANCESCO A FOLLONI SS 368	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DI LEO ANNA	VIA DELLA LIBERTA'	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DI NARDO ALBINA	VIA AMMIRAGLIO PELOSI 7	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
DI NARDO PASQUALINA	VIA CAPPELLA, 16/A	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

DRAGONE MAURO	VIA DEL CARMINE 1	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
FONDAZIONE OPERA PIA ASILO INFANTILE S. E G. CAPONE	PIAZZA GIULIO CAPONE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
FRASCA ANNA MARIA	VIA DEL FAGGIO 31	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
GALLIFUOCO LUISA	VIA DEL CORSO, 141	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GAMBONE ANTONIA	VIA SCIPIONE CAPONE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
GAMBONE MARIO	VIA DEL CORSO,163/BIS	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GAMBONE VITANTONIO	VIA GAMBONI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
GAROFALO ALFONSO	VIA VERTEGLIA, 18	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GAROFALO MICHELINA	VIA F.LLI PASCALE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GATTA ALBINA BIANCA	VIA CIMAROSA,37	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
GIANNINI SONIA	VIA DELLI GATTI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GRANESE MARIA	VIA VERTEGLIA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
GRANESE MARIO	C.DA S.FRANCESCO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
IULIANO MARIA	VIA F. DE SANCTIS 53	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
LEPORE ALFONSO	VIA MICHELANGELO CIANCIULLI, 55	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
LEPORE ANGELO	CONTRADA LAGO 3	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
LEPORE ROSALIA	VIA F. CIANCIULLI, 13	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MANGONI DI SANTO STEFANO LITTERIA	VIA G. PISCITELLI 1/N	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
MARANO CARMELINA	VIA PASQUALE COLUCCI N. 17	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MARANO GIOVANNI	VIA BELGIO24	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
MARANO SALVATORE	VIA FONTANA 20	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
MARANO SALVATORE	VIA MONTESORBO 13	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MAZZEI ROBERTO	VIA ISCA 33	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
MAZZONE ENRICO FRANCESCO	VIA SERRABOCCA,16	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MOLINARI FELICE	VIA DEI FERRARI, 1/T	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MONTORIO PATRIZIA	VIA SALVATORE DI GIACOMO,9	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MOSCARIELLO GIUSEPPE	VIA VESTE, 35	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
MOSCARIELLO SARA	VIA SORBO 70	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
PALATUCCI LORELLA	VIA F.BONAVITACOLA	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
PASCALE ALBERINO	VIA M. CIANCIULLI N.76	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
PASSARO MARIA	VIA AMM. SALVATORE PELOSI	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
PIZZA ANTONELLO	VIA CELICA, 2	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
PIZZA DORA	VIA CAPPELLA 9	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
RIZZO ELEONORA	VIA S. DI GIACOMO N.7	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
SANTORO GIOVANNA	VIA ING. CIANCIULLI 8	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
SANTUARIO SS.SALVATORE	VIA SS. SALVATORE	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
SCALIA VITO	VIA DUE PRINCIPATI	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v b
SEPE IMMACOLATA	VIA P.DI PIEMONTE 4	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
SOC. COOP. AGR. MARIO SCHIAVONE R. L. PASSARO SILVANA	VIA F. SCANDONE, 4	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v m
SORIANO MARIO	C/DA SOTTOMONTICCHIO	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
SORIANO SANDRO	VIA TERMINIO, 2	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
TITOMANLIO GENNARO	VIALE VILLA MARIA, 28	80122	NAPOLI	NAPOLI	A v b
VOLPE ANGELA	VIA PENDINO, 30	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
VOLPE ANNA	VIA S.FUSCO,1	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
ZIVIELLO GIULIANA	VIA G. GARIBALDI, 28	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b
ZIVIELLO MARIANNA	VIA SCIPIONE CAPONE,244	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **MONTEMARANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BOCCELLA ROSA	C.DA TERRONE, 17/A	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

IL CANCELLIERE AZIENDA VITIVINICOLA DI PIZZA RITA	C/DA IAMPENNE	83040	MONTEMARANO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **MONTEMILETTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZ. S. NICOLA DI IANDOLO VITTORIO E FIGLI	VIA G. DORSO, 14	83013	MERCOGLIANO	AVELLINO	A v c
MUSTO LINA	VIA LIMATURO 50 FRZ.SAN MICHELE	83039	PRATOLA SERRA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **MONTORO INFERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANNUNZIATO ANNA	VIA PARRELLE, 44	83025	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	A v b
GAIA SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	VIA OSPEDALE, 5	83025	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	A v c
INGINO ANIELLO	VIA NUOVA INCORONATA	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **MONTORO SUPERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARCICONFRATERNITA DELLO SPIRITO SANTO	VIA MADONNA DELLE GRAZIE, 32	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v b
AZ. AGR. PIRONTI CARMINE	VIA MAGLIANO N 22	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v c
BUONANNO FRANCESCO	VIA CERZETA 26	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v b
CURCIO SALVATORE	VIA MASSERIA	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v c
DEL VACCHIO ROSANNA	VIA SORBO	83029	SOLOFRA	AVELLINO	A v b
LETTIERI MARIA	C.DA GALDO, 5	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v b
LUCIANO MADDALENA	VIA NUOVA 16 FRAZ.BANZANO	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **MORRA DE SANCTIS**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GALLO CONCETTA MARIA	C.DA ORCOMONE	83040	MORRA DE SANCTIS	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **NUSCO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CRESTA SILVANA	VIA CAMPO 47	83051	NUSCO	AVELLINO	A v b
GRAMAGLIA SALVATORE	VIA DEL GIARDINO, 24	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **OSPEDALETTO D'ALPINOLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI PADOVA MASSIMO	VIA GIAMPAOLO TORTI 2	83014	OSPEDALETTO D'ALPINOLO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **PATERNOPOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA LE MASCIARE SRL	C/DA BARBASSANO 4	83052	PATERNOPOLI	AVELLINO	A v m
FAMIGLIETTI MARCELLO	VIA SOTTOCHIESA, 3/A	83052	PATERNOPOLI	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **PETRURO IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASEIFICIO PETRURO DI BUZIO BRIGIDA & C. SOC.AGRICOLA IN ACC.SEMPL.	LOCALITA' ARCONE	83010	PETRURO IRPINO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **QUINDICI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SINISCALCHI LUDOVICO	VIA MUNICIPIO, 112	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **ROCCA SAN FELICE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FORGIONE RAFFAELE	VIA CARMASCIANO 10	83050	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	A v b
MACCHIA MICHELE	C.DA CARMASCIANO 35/A	83050	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	A v b
MAIORANO GRAZIA	C.DA TAVERNA BRUCIATA	83050	ROCCA SAN FELICE	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **ROCCABASCERANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GRASSO FILOMENA	VIA CANTONE 3	83016	ROCCABASCERANA	AVELLINO	A v b
SAVOIA ALBUINO	VIA CASE SPARSE, 84	83016	ROCCABASCERANA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **S. MARTINO V. C.**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COOPERATIVA AGROFORESTALE SAN GIORGIO	VIA A. RUBILLI, 10	83015	PIETRASTORNINA	AVELLINO	A v m

Attività in comune di : **SAN MANGO SUL CALORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BOCCUZZI MARIANNA	VIA PROVINCIALE, 38	82030	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	A v c
CATINO ENRICA	VIA GARIELLO, 30	83050	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	A v c
OTIA SRL	VIA SALVO D'ACQUISTO 4	80030	SAN VITALIANO	NAPOLI	A v c
SOCIETA' AGRICOLA ANTICO CASTE LLO SAS DI ROMANO FRANCESCO C	CONTRADA POPPANO N. 11/BIS	82030	SAN MANGO SUL CALORE	AVELLINO	A v m

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SAN MARTINO VALLE CAUDINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PIGNATELLI DELLA LEONESSA GIOVANNI	VIA DEL CASTELLO	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	A v b
SORRENTINO FRANCESCO	VIA CESINOLA, 16	83018	SAN MARTINO VALLE CAUDINA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANGELO ALL'ESCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PENTA MARIO	VIA STARZE 5	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANGELO DEI LOMBARDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IST. DIOCESANO PER IL SOST. DEL CLERO R. L. GRANESE ENZO	PZ. CAVOUR	83054	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **SENERCHIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MOSCATO ALESSIO	C/DA MAGLIO	83050	SENERCHIA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **SERINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ADDIVINOLA ANTONI	C.DA MULINO MACCHIA, 13	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
ANSALONE MARINA	VIA LA MENNOLELLA 73	84126	SALERNO	AVELLINO	A v b
AURILIA FILOMENA	VIA S S TERMINIO	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
BARONE CARLO	VIA TERMINIO,103	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
CAPUOZZI PELLEGRINO	VIA FONTANELLE 32	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
CERRONE CARMINE	VIA SAN LEONARDO 239	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
DE FEO GAETANO	VIA SAN GIACOMO,11	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
DE SIMONE GENEROSO	VIA C.ORSIGNANO 22	83020	SANTA LUCIA DI SERINO	AVELLINO	A v c
DI MASI ANTONETTA	VIA BUONUOMINI 44	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
DI ZENZO EUGENIO	VIA GRIMALDI, 20	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
GIOIA CARMINE	VIA TERMINIO,63	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
MARRA MICHELE	VICOLO PRIMO SAN GIACOMO 24	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
RAGANO ANGELA	VIA SALA FONTANELLE 23	83028	SERINO	AVELLINO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAVALLESE LIBERATA	VIA CAMPOVELLI N.9	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
RIZZO GABRIELE	VIA FERRARI 54	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
SANTORO GILDA	C.DA MOLINO MACCHIA, 5	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
SOCIETA' AGRICOLA AGROPOS S.S.	VIA TERMINIO 23	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
TEDESCO GIOVANNI	VIA LENZE	83028	SERINO	AVELLINO	A v c
TROMBETTA CARMINA	LOC STRADA, 30	83028	SERINO	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **SOLOFRA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BUONANNO MARIA	VIA LANDOLFI 6	83029	SOLOFRA	AVELLINO	A v b
GAGLIARDI LUIGI	VIA CAPPUCCINI 6	83029	SOLOFRA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **SORBO SERPICO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE BIASI ROSARIO LUCIANO	VIA SANT'ANTONIO 26	83050	SORBO SERPICO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **TAURANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZ.AGRICOLA PIETRA PIANO DELL'ARCO	VIA PRINCIPE LANCELLOTTI	83023	LAURO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **TORELLA DEI LOMBARDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIMINERA ANTONIETTA	VIA DELL'ANGELO N.29	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v c
COCCHIOLA GIUSEPPINA	VIA DELL'ANGELO	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v c
CROCE RITA	C.DA CERRI	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v c
DI LEO ANTONIO	VIA APPIA, 77	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
FICETO MARIO	VIA DELL'ANGELO	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
MANCUSO MICHELE	VIA APPIA	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
PARZIALE DANIELA	C/DA ACQUARA	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
PERROTTI EUGENIO	C/DA ACQUARA	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
RICCIARDI ROSA	VIA APPIA	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

SALERNO ANTONELLO	CONTRADA PIANOMAROTTA, 21	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b
SANTOLI CARMINE	VIA COSTE N.10	83057	TORELLA DEI LOMBARDI	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **VALLATA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARCHIDIACONO NICOLA	C.DA SANTA LUCIA 34	83059	VALLATA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **VILLAMAINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SALIERNO PAOLA CONSOLATA	C.DA DEMANIO,151	83050	VILLAMAINA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **VILLANOVA DEL BATTISTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IANNARONE MARIA ASSUNTA	VIA DI VITTORIO	83100	AVELLINO	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **VOLTURARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DELL'ANGELO ERNESTO	VICOLO SALERNO	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v b
DI MEO FELICE	VIA PIANO FREDDANO	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v c

Attività in comune di : **VOLTURARA IRPINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BUONTEMPO ANNA MARIA	VIA POZZO GIARDINO,33	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v b
DE FEO GINO	VIA CUPA, 47	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v c
DE SIMONE CELESTINO	VIA AMMIRAGLIO PELOSI S. N. 20	83048	MONTELLA	AVELLINO	A v c
MASUCCI RENATO	VIA T.ANGELINI 10	80129	NAPOLI	NAPOLI	A v b
PETRETTA MARIA	LAURA N 9	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v c
PETRETTA NICOLA	VIA ORTO LEONARDO,	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v c
PIZZA ROSA FILOMENA	VIA PIANO FRADDANO, 18	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v c
RAIMO FERDINANDO	VIA MARRANDINO I, 29	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v b
SARNO ANGELICA	VIA RIMEMBRANZA	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v b
STOPPIELLO CONSIGLIA ADELINA	VIA CANDRAONE 54	83050	VOLTURARA IRPINA	AVELLINO	A v b

Sede operativa in Provincia di: ***BENEVENTO***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **APICE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASCIANO DANIELE	C.DA ALVINO	82021	APICE	BENEVENTO	A v c
GENITO ANGELO	C.DA S.LUCIA	82021	APICE	BENEVENTO	A v b
GIANGREGORIO ANTONIO	C.DA CUPAZZO	82021	APICE	BENEVENTO	A v b
TUFO SILVIO	C.DA CUPAZZO	82021	APICE	BENEVENTO	A v b z

Attività in comune di : **BASELICE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ITALIANO ANTONIA MARIA	VIA ROMA,27	82020	BASELICE	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **BENEVENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA SAN CUMANO SRL	C.DA SAN CUMANO	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v b z
CORBO MADDALENA	VIA UMBERTO I 103	82020	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	A v b
DONATIELLO ADRIANA	C DA COLUONNI 1	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v b
FUSCO ANNA - AZIENDA AGRICOLA FONTANA REALE	C.DA S.GIOVANNI A CAPRARA	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v c z
I.P.S. A.A. MARIO VETRONE	C.DA PIANO CAPPELLE, SNC	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v m
LA SOLIDARIETA' COOP SOCIALE A R.L.	VIA MATARAZZO,23	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v c
PICA GIUSEPPE	CONTRADA SAN GIOVANNI, 1	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v b
PICA NICOLA	C.DA LAMMIA	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v b z
RUSSO VINCENZO	C.DA MOSTI	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v b
VARRICCHIO MARIA ALBINA	C.DA SAN CHIRICO	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **BUONALBERGO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FARINA CLAUDIO	C.DA S LUCIA	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v b z
FARINA MASSIMO	C.DA CROCELLA	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v c
FRATELLI D'OTO SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	C.DA FONTANE	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v c z
MARTINO DONATO	C.DA AIA DEL RE	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINICOZZI GIOVANNA	C.DA FONTANE	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v c z
PANZA ROMANINA	C/DA CROCELLA 1	82020	BUONALBERGO	BENEVENTO	A v c z

Attività in comune di : **CALVI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASAZZA ANTONIO	P.ZZA DELL'ECONOMIA,7	82021	APICE	BENEVENTO	A v c
MOGAVERO ANNALISA	VIA SPACCAMONTAGNA,2	82018	CALVI	BENEVENTO	A v c
MOLINARO ANGELA	VIA BOSCO SANT'AGNESE,15	82018	CALVI	BENEVENTO	A v m

Attività in comune di : **CASALDUNI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASBARRA PINO	C.DA FERRARISI	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	A v c
LAUDATO ROCCO	VIA ROMA,26	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	A v c
NAVE ANNAMARIA	VIA CASALE SNC	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	A v c
VERRUSIO GIOVANNA	C.DA TACCETO SNC	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **CASTELPAGANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CORVINO FRANCESCO	C.DA MONACONI	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b z
FIORE ANNA LUCIA	C.DA CASCIGNO	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b z
FIORE LIBERA	VIA SERRA LA CROCE	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b
MASSARELLI ROSA	VIA NUCLEO NARDILLO	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b z
MOFFA SALVATORE	L0C. STRADA DEL BOSCO	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v m z
NISTA MARIALIBERA	C.DA CASCIGNO	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b
SILVESTRI MICHELE	C.DA STREPPONE,218	86016	RICCIA	CAMPOBASSO	A v c
VISCIO MICHELINA	VIA NUCLEO GERMANI	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b z

Attività in comune di : **CASTELPOTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMARANTO FERNANDO	LARGO VILLA, 6	82030	CASTELPOTO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **CASTELVENERE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MEZZA FERDINANDO	VIA TORE	82037	CASTELVENERE	BENEVENTO	A v b
MORIELLO AGNESE	C.SO CUSANI,254	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
RUGGIERI MICHELE ANTONIO	VIA SAN TOMMASO,101	82037	CASTELVENERE	BENEVENTO	A v b
SANTILLO GINESIA	VIA SAN TOMMASO,110	82037	CASTELVENERE	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **CAUTANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TASSO DEL TABURNO DI AURIEMMA CHIARA	VIA PROV.LE CAUTANO-FRASSO SNC	82030	CAUTANO	BENEVENTO	A v c z

Attività in comune di : **CERRETO SANNITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ANDREA ANTONIO	VIA PONTECOLONNA,55	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
DEL NIGRO LUIGI	VIA CAPPUCCINI N. 56	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
DI MEOLA INES	VIA TELESINA,91	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
FEDERICO MARIA CARMELA	VIA CESINE DI SOTTO 62	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
IERMIERI CONCETTA	VIA SANT'ANNA,91	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
IULIANI ANTONIO	VIA PONTECOLONNA,91	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PALLADINO FILIPPO	C.DA CESINE DI SOTTO,62	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PARENTE ANTONIO	VIA MONTRINO	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PARENTE GIUSEPPE	VIA CERQUELLE,30	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PARENTE NICOLA	VIA CERQUELLE,26	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PELOSI MARIA ELENA	VIA DODICI ANGELI,91	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PELOSI MARIO	VIA DODICI ANGELI,97	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b
PUOTI LUCIANA	VIA TELESINA,29	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **CIRCELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALDERISIO ZACCARI NICOLA DOMENICO	C.DA MACCHIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v c z
CARROZZA GIUSEPPINA	C.DA MACCHIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

CERRONE TERESA	C.DA CASALDIANNI	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b z
D'ALOIA MARIA	C/DA MACCHIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v c z
DI MARIA TONINO	C.DA COL RIALTO	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v c
MAIORANO DONATO	C/DA CASALDIANNI	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b
TATAVITTO GIUSEPPINA	C.DA MACCHIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b
VARCHIONE MARIA GRAZIA	C.DA FONTANA LA GUARDIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b
ZACCARI ANGELO	VIA FONTANA LA GUARDIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b
ZACCARI GIOCONDO	C DA MACCHIA	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v c z
ZACCARI NICOLA	C.DA SAN MARTINO-CASALDIANNI	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v c z

Attività in comune di : **COLLE SANNITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BASILE ANGELA CARMELA	VIA C.COLOMBO,9	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
COCCA NUNZIATINA	C/DA ROMITI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
COCCA SALVATORE MARIO	C.DA MATTIONI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
DEL GROSSO CARMINE	C.DA VIOLA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
FORTE ANTONIETTA	C.DA CUDACCHI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO ANTONIO	C.DA ROMITI,7	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b z
MARTUCCIO GELSOMINA	C.DA SANTA MARIA,2	82024	CASTELPAGANO	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO GIULIA	C.DA IMPISO	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO MARIA	C.DA PIANA DI DECORATA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO MARIA	C.DA VICENNE	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO MARTA	VIA F.FLORA,21	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO PASQUALINA	C.DA BANNERA 11	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MARTUCCIO PIETRO LIBERO	VIA CESARE BATTISTI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
MOFFA MARIA ANTONIETTA	C.DA MASSERIA PASQUALONE	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORLACCHIO IRENA DIANA	VIA SANTA MARIA DELLA LIBERA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PAOLUCCI CLAUDIO GIORGIO	C.DA MOSCIA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
PAOLUCCI EMILIA	C.DA BANNERA,2	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PAOLUCCI LINA	C.DA MARCANDINDOLI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
PIACQUADIO ENZO	C.DA PIZZELLE,12	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PIACQUADIO LUCIA	C.DA BANNERA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PIACQUADIO NICOLA	C.DA LISONI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PIACQUADIO PASQUALE	C.DA LISONI,16	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PILLA GENNARO	C.DA PIZZELLE	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b z
PILLA GIORGIO	C.DA PILLA,4	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
PILLA LUIGI	C/DA LISONI	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
PILLA MICHELINA	C.DA ISCA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
ZEOLLA ANGELO	C.DA ISCA,5	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
ZEOLLA ANTONIO	VIA BEBIANA FRAZ. DECORATA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v c
ZEOLLA LUCIA CARMELA	C.DA LISONI,11	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
ZEOLLA PIETRO	C.DA CA' DEL RE	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b
ZEOLLA ROSANNA	C/DA ISCA	82024	COLLE SANNITA	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **DUGENTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DELLA PERUTA ANTONIO	VIA CANCELLO 119	81024	MADDALONI	CASERTA	A v b
DI CERBO CARMINE	VIA RUGGIANI,19	82030	DUGENTA	BENEVENTO	A v m
TORRENOVA S.R.L.	VIA BOSCO CUPO,11	82030	DUGENTA	BENEVENTO	A v m

Attività in comune di : **FAICCHIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CLARIZIO MICHELINA	VIA S. NICOLA FRAZ. MASSA	82030	FAICCHIO	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

COLLE DELLA BARONESSA SAS DI NAIMOLI LILIANA -	VIA SCIARDI,23	82030	FAICCHIO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **FOIANO DI VAL FORTORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MARTUCCIO CARMELA	C.DA PIANO LE MANDRE	82020	FOIANO DI VAL FORTORE	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **FRAGNETO L'ABATE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VIOLA MARIA ANTONIETTA	C.DA BOSCO COMUNALE	82020	FRAGNETO L'ABATE	BENEVENTO	A v c z

Attività in comune di : **FRAGNETO MONFORTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE ANGELIS GIUSEPPE	C.DA RAPINELLA	82020	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	A v b
DE ANGELIS LORENZO	C DA RAPINELLA	82020	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	A v b
IADAROLA PIETRO	VIA NAPOLI,29	82020	FRAGNETO MONFORTE	BENEVENTO	A v m
T.IM. S R L	VIA S PAOLO, 11	80026	CASORIA	NAPOLI	A v m

Attività in comune di : **FRASSO TELESINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CROPANO IMMACOLATA - AZIENDA AGRICOLA CAUTIERO DI	CONTRADA ARBUSTI SNC	82030	FRASSO TELESINO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **GUARDIA SANFRAMONDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BILOTTA EDUARDO	VIA RUOPPOLO 69	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
FACCIOLI MARIAPAOLA	C/DA FORMA	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	A v b
IACOBUCCI CARLO	VIA MUNICIPIO 105	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	A v b
IULIANI CONSIGLIA	VIA NAPOLI,23	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **MELIZZANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LA PAMPA SRL	VIA CESINE DELLE BRECCE	82030	MELIZZANO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **MOLINARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GENTILCORE CLAUDIA	VIA PETRARE,4	82020	MOLINARA	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **MONTESARCHIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUCCIANO DONATO	C.DA GUALIGNANO, 11	82016	MONTESARCHIO	BENEVENTO	A v c
CECERE CATERINA	VIA TORRE VARONI,15	82016	MONTESARCHIO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **MORCONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASSETTA GIACOMO	VIA TRAV.I^ S.VITO,2	82020	CIRCELLO	BENEVENTO	A v b
D'ADDONA PASQUALINA	C.DA CUFFIANO	82026	MORCONE	BENEVENTO	A v c
DI FIORE CARMINA	C.DA MONTI,55	82026	MORCONE	BENEVENTO	A v b
DI MARIA NICOLINA	VIA CUFFIANO	82026	MORCONE	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **PAGO VEIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE PALMA ELENA	C.DA PIANE,212	82020	PAGO VEIANO	BENEVENTO	A v c
GAGLIARDE LUCIO	C.DA RECAUZI,46	82020	PAGO VEIANO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **PANNARANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ALESSIO MARCO	VIA PIANO,19	82017	PANNARANO	BENEVENTO	A v c
DI GIAMBATTISTA ARMANDO	VIA VIGNE VECCHIE 13	82017	PANNARANO	BENEVENTO	A v c
LOMBARDI ANNA MARIA	VIA PIANO 68	82017	PANNARANO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **PAUPISI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACETO SALVATORE	VIA ZOTTI,13	82030	PAUPISI	BENEVENTO	A v b
COLETTA ADELINA	VIA PAPA GIOVANNI XXIII,4	82030	PAUPISI	BENEVENTO	A v b
RAPUANO GIOVANNI - AZIENDA AGRICOLA TORRE DEL PAGUS	VIA CIRASIELLO	82030	PAUPISI	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **PESCO SANNITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IANNELLI ANNA	VIA CARPINELLI	82020	PESCO SANNITA	BENEVENTO	A v m

Attività in comune di : **PIETRELCINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAVALLUZZO ORSOLA	VIA BARRATA,5	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIACCIO GIULIANA	C.DA COSTE, 21	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v c
D'AGOSTINO PASQUALE	VIA BARRATA 13	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v b
MEOLA EDOARDO ANTONIO	VIA BOSCO SANT'ANDREA	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v m
MEOLA FABIO	C.DA BOSCO SANT'ANDREA,87	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v c
TAVINI GIUSEPPE	VIA FONTANA DEI FIERI,27	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **PONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	C.DA PIANA	82030	PONTE	BENEVENTO	A v b
PECA ALBA	VIA MONTE	82030	PONTE	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **PUGLIANELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IACOBUCCI ARMANDO	VIA MUNICIPIO 105	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **REINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PENNUCCI BERARDINO	C/DA BOSCO DEL MONTE, 9	82020	REINO	BENEVENTO	A v m
PETRONE ANGELA	C.DA STREPPARA,5	82020	REINO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SAN BARTOLOMEO IN GALDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SANGREGORIO GIANNINA	I TRAVERSA 9/11	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SAN GIORGIO DEL SANNIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CEFALO GIOVANNI	VIA ROMA,8	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	A v b
FRATTOLILLO ANTONIO	C.DA RECUPO	82018	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SAN GIORGIO LA MOLARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARACCIO ROMEO	P.ZZA M. FANTI,38	00100	ROMA	ROMA	A v c
CASIERO ANGELO	C.DA SAN LAZZARO	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	A v c z
CRISCI SILVIA MARIA MICHELA	VIA SAN MARCUCCIO,7	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARCHESELLI ROMINA	C.DA MADDALENA,8	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SAN LORENZELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
RICCIARDI PATRIK	VIA G.MATTEOTTI,66	82030	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	A v b
SANTILLO CONCETTA	VIA NAPOLI,25	82030	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	A v c
SANTILLO GIOVANNA VITTORIA	VIA SELVATERRA,27	82030	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	A v b
TRAVERSI PAOLO	VIA CESOLLE N. 4	82030	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **SAN LORENZO MAGGIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GUGLIELMUCCI ALFREDO	VIA SANTA MARIA,41	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BENEVENTO	A v c
IANNOTTI ANGELANTONIO	VIA LUIGI RONZONI N.28	00100	ROMA	ROMA	A v b

Attività in comune di : **SAN LUPO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CESARE ADA	VIA NAZIONALE 07	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	A v b
GASBARRO ROCCO	C.DA TOPPO 1	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	A v b
GUERRERA ANGELA	CONTRADA CAMPOPIANO N.13	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SAN MARCO DEI CAVOTI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COCCA ANGELO	VIA CASIAROCCA 23	82029	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	A v c
COCCA FRANCA	C.DA FRANZESE	82029	SAN MARCO DEI CAVOTI	BENEVENTO	A v c z

Attività in comune di : **SAN NICOLA MANFREDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ANGELIS CARMINE	VIA MONTEBELLO	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **SAN SALVATORE TELESINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PACELLI ALFONSINA	VIA CERRETO 25	82030	SAN SALVATORE TELESINO	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SANTA CROCE DEL SANNIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI MARIA GIOVANNA CRISTINA	C.DA MONTAGNA	82020	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

ZEOLI ANGELA MARIA	C.DA CAMPO DEL MONACO,14	82020	SANTA CROCE DEL SANNIO	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **SANT'AGATA DE' GOTI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZ.AGR.MUSTILLI DI ANNACHIARA MUSTILLI	C.DA SANTACROCE LOC.POZZILLO,1	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v c
AZ.AGR.MUSTILLI DI LEONARDO MUSTILLI	VIA DEI FIORI,20	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v m
CESARE BIANCA	CONTRADA VERRONI 52	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v b
CESARE MARIO	C/DA VERRONI	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v b
IANNUCCI ANNA MARIA	FRAZ.LAIANO-MARCHITTI,1	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v b
PETTI ANTONIO	C.DA FAGGIANO	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v m
RAZZANO MARCO	VIA PALMENTATA	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v b z
VISCARDI GIANCARLO	VIA DISCESA GAIOLA, 7/G	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
VISCUSI CARMINE TOMMASO	VIA MARCHITTI C.DA LAIANO	82019	SANT'AGATA DE' GOTI	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANGELO A CUPOLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LIBERATORE GIUSEPPE	VIA PALAZZO,30 FRAZ. MONTEROCCHETTA	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **SOLOPACA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BOSO PAOLA	VIA BEBIANA,66	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v c
CASILLO ANGELAMARIA	C.SO CUSANI,244	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
COLELLA MARIANNA	VIA ROMA 73	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
COLELLA ORSOLA	VIA BEBIANA,66	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
D'AMICO ANTONIO	VIA ROMA 73	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
D'AMICO LUCIO	VIA ROMA,23	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
D'ANDREA CARLA	CORSO CUSANI	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
DI MASSA RAFFAELE	C.SO CUSANI,169	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
DI NARDO	PASQUALE	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

FUSCO LAZZARO	VIA FASANI,31	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
FUSCO PASQUALE	C.SO S. CUSANI,254	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
LEONE CASIMIRO	VIA PROCUSI 90	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
PERRETTI PIETRO	C.SO CUSANI,244	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b
PETRILLO MARIA	VIA PROCUSI 90	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **TELESE TERME**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BORGO MONTE PUGLIANO SRL	VICO BELLEDONNE A CHIAIA, 28	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
DEL VECCHIO ANNA MARIA	C.DA PIANA	82037	TELESE TERME	BENEVENTO	A v b
DEL VECCHIO ROSSELLA	VIA SANDRO PERTINI,11	82037	TELESE TERME	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **TORRECUSO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COLANGELO COSIMO	VIA PEZZE I,13	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	A v c
COTRONEO GIANCARLO	VIA FELICE GROSSI GONDI,46	00100	ROMA	ROMA	A v b
EREDI COTRONEO BRUNO	C.DA RIVOLTA	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	A v b
IANNELLA MARIA ANTONIETTA	VIA TORA II,4	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	A v c
IORIO PIERLUIGI	VIA SCAUZONE, 17	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	A v c
TIMOTEO ERASMO	VIA LONNA	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	A v b

Sede operativa in Provincia di: ***CASERTA***

Attività in comune di : **ALVIGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BARONE GABRIELLA	VIA S. GIACOMO 5	81012	ALVIGNANO	CASERTA	A v c
DI MATTEO CONCETTA	VIA OLIVELLA 12	81012	ALVIGNANO	CASERTA	A v b
GAGLIARDI DAVIDE	VIA LAVIANO PARCO AIRONE	81100	CASERTA	CASERTA	A v b
SERRA SABINO	VIA PRATILLO,10	81012	ALVIGNANO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **AVERSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOCIETA' AGRICOLA SCLAVIA SRL	VIA MICHELANGELO 15	81031	AVERSA	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **BELLONA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SANNINO LIBERATO	VIA SAC. B. COZZOLINO 51	80056	ERCOLANO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **CAIANELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE PARIS MARGHERITA	VIA MONTANO	81059	CAIANELLO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **CAIAZZO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIRILLO ARIANNA	CORSO TRIESTE PARCO DEL CORSO	81100	CASERTA	CASERTA	A v b
DE ANGELIS DE ANGELIS EDOARDO	VIA BARACCONE N.16	81013	CAIAZZO	CASERTA	A v c
PODERI BOSCO SOCIETA' AGRICOLA	VIA GIORDANO 142	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **CALVI RISORTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BONACCI ANTONIO	VIA B. CARCIERI 15	81014	CALVI RISORTA	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **CAPRIATI A VOLTURNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MARCACCIO LUCA	C.DA FONTANELLE	81014	CAPRIATI A VOLTURNO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **CAPUA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMICO ENRICO	VIA GROTTE SAN LAZZARO, 9	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
AZIENDA AGRICOLA LA PIANURELLA S.S.	VIA VICINALE PIANURELLA FRAZ. S.A	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
CINQUE ANNA	VIA GRAN PRIORATO DI MALTA	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
GIUSTI FRANCESCO	VIA MONTE DEI PEGNI 9	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
GIUSTI ROBERTA	VIA MONTE DEI PEGNI 10	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
MACERI ANNAMARIA	VIA NICOLA RICCIARDI, 5/A	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
NATALE CLEMENTINA	VIA LUIGI BAIA 12	81043	CAPUA	CASERTA	A v b
REALE RAFFAELE	VIA luigi baia 83 S.ANGELO IN FORMIS	81043	CAPUA	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CARINOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COOPERATIVA AGRICOLA 2001 A R.L.	VIA CANCELLO 96	81024	MADDALONI	CASERTA	A v c
FERRANTE ANTONIO	LOC CASE SPARESE LOC BOSCO DEI CIOCCHI	81030	CARINOLA	CASERTA	A v m
FERRANTE FERDINANDO	VIA APPIA KM 179/585 FRAZIONE CASALE	81030	CARINOLA	CASERTA	A v m
LE CAMPOLE SRL DI ANDOLFI ANGELO	VIA CROCE LOC. LE CAMPOLE	81030	CARINOLA	CASERTA	A v c
MIGLIOZZI GIOVANNI	VIA APPIA KM 179	81030	CARINOLA	CASERTA	A v c
PARISI ERASMO	VIA P. TESTA	04023	FORMIA	LATINA	A v c
SCHIANO PATRIZIA AZIENDA CENTOFIORI A CARINOLA	VIA TRAV. PRIVATA B BOLOGNA 21	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c
SCIALLA MASSIMILIANO LUIGI	VIA PROVINCIALE -4	81030	CARINOLA	CASERTA	A v b
STABILE PATRIZIA	VIA S.BIAGIO 9	81030	CARINOLA	CASERTA	A v m

Attività in comune di : **CASAL DI PRINCIPE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CANTIELLO ANNA RITA	VIA GALILEI 32	81033	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	A v b
DE ANGELIS LUIGI	VIA MADDALENA 44	81033	CASAL DI PRINCIPE	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **CASERTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DAMIANI GIROLAMO	VIA GIGLIOLI 36	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DE SIMONE ANNAMARIA	VIA S.S. NOME DI MARIA, 6	81100	CASERTA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **CASTEL CAMPAGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BUONO ANTONIO - FATTORIA SELVANOVA	LOC SELVANOVA SQUILLE VIA FUSCO	81010	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **CASTELCAMPAGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TORONE GABRIELE	VIA CALORE I TRAVERSA	52031	AMOROSI	BENEVENTO	A v c

Attività in comune di : **CERVINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE ROSA CARMINE	VIA SANNITA 3	81023	CERVINO	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIME TERRE - CAVALLERI IRENE	VIA LAMIA 24	81024	MADDALONI	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **CIORLANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PISTACCHIO VINCENZO	VIA CASE SPARSE 45	81010	CIORLANO	CASERTA	A v c z

Attività in comune di : **CONCA DELLA CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARIANO MICHELINA	VIA FONSECA 2	83020	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	A v c
BARTOLI STEFANO	LOCALITA' LA PESCARA	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
COLARDO CONCETTA	VIA I NOVEMBRE FRAZ. ORCHI	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
COPPETO ANTONIETTA	VIA VITT.VENETO N.37	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
D' ERRICO ACHILLE	VIA VALLE	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
D'ALESSANDRO DANIELE	VIA CENTRALE NEVIERA 10	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
D'AVANZO SALVATORE	VIA SALVO D'ACQUISTO,4	83021	AVELLA	AVELLINO	A v b
DE LUCA GENNARINO	VIA VEZZARA 1	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
DE LUCA LUIGI	VIA AMSTERDAM 20	04100	LATINA	LATINA	A v c
DEL GAUDIO SERGIO	VIALE TRIESTE N.37	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
DI IORIO LUCIANA	LOC.S.ANTUONO	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
DI PETRILLO AGOSTINO	VIA AGORA' 36	04100	LATINA	LATINA	A v c
GAZERRO MARISA	VIA I NOVEMBRE FAZ. ORCHI 27	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
GIZZARELLI CARLO	VIA CASTELLO FRAZ.ORCHI	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
MONTANARI ANNA MARIA	VIA CADORNA 1	60100	ANCONA	ANCONA	A v b
NAPPI VINCENZO	VIA NAZIONALE 26	83020	MARZANO DI NOLA	AVELLINO	A v b
PALMA MODONI EMANUELA	LOC. LA PESCARA	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
PELLEGRINO ROBERTO	VIA MADONNA DELLE GRAZIE 4	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
ROSSI BERARDUCCI VIVES	VIA LA PESCARA	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTANGELO GIUSEPPE	VIA TORELLA FRAZIONE CATAILLI	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
SANTILLO VINCENZO	VIA VARRONE 27	03043	CASSINO	FROSINONE	A v c
SIMEONE GIOVANNA	VIA CASERTA PARCO VERDE	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
SIMONE ALDO - LUIGI	LOC. TUORIPUNZOLI	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v b
SIMONE DOMENICO	VIA TUORIPUNZOLI 6	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
SIMONE GIULIANO	VIA SS FILIPPO E GIACOMO-VEZZARA	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	A v c
VERDE SRL	Via Grandi A I trav 18	84092	SCAFATI	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **FALCIANO DEL MASSICO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
REGINA VIARUM S.A.S. DI ELDA MADDALENA E C.	VIA VELLARIA II TRAVERSA SNC	81030	FALCIANO DEL MASSICO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **FRANCOLISE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI MAIO ALESSANDRO (VIVAIO)	VIA CIRCUMVALLAZIONE 30	81056	SPARANISE	CASERTA	A v b
GIUGLIANO LUIGI	VIA CASTELLAMMARE 170	80035	NOLA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **FRIGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MONTELLA ANTONIO	VIA BUOZZI 11	81030	FRIGNANO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **GALLUCCIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA ALFONSO CORAGGIO E FIGLI S P A	VIA m. DA CARAVAGGIO 36	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
DI TUORO LUIGI	VIA GARIBALDI 26	80040	POLLENATROCCHIA	NAPOLI	A v c
FATTORIA COLLE SASSO SAS - DI RICCARDO D'ISANTO	VIA PROV.LE SUIO LOC. COLLE SASSO	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v b
FOLCO MARISA	VIA SESSA MIGNANO	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v b
FORGETTA ANNA MARIA	VIA PROV/LE SAN CLEMENTE SESSA	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v b
GECOMAR DI GENEROSO E MARIA MICHELA CORAGGIO & C. S.N.C.	VIA BRAMANTE 15	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
LOFFREDI ANTONIO	VIA SAN CLEMENTE - SESSA 8	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v b
PANARIELLO ASSUNTA	VIA A. DE PRETIS 88	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

SE. VIN. SRL SOCIETA' AGRICOLA	VIA CINTHIA N. 21	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c
SOCIETA' AGRICOLA TENUTA SAN BIAGIO SS	VIA SAN BIAGIO	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v m
TESSE MASSIMO	VIA D.DE DOMINICIS 8	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
VALLEMARINA SRL (CONTROLLARE ROSSI BERARDUCCI VIVES GUIDO)	VIA VALLEMARINA 1	81044	GALLUCCIO	CASERTA	A v

Attività in comune di : **GIOIA SANNITICA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GAMBUTI MARIA RACHELE	VIA FONTANA DELLE SELVE 23	82037	CASTELVENERE	BENEVENTO	A v b

Attività in comune di : **MADDALONI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PETRELLA GAETANINA	VIA PIOPPOLUNGO	81024	MADDALONI	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **MARZANO APPIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANGELONE DAVIDE	VIA ROMA 35	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v b
FORLINGIERI ENZO	VIA CIRELLI 33	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v c
LAURO AUGUSTO	VIA CALDARONI	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v c
PECORARO SILVIA	VIA TORELLO 51	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v c
RUSSO FLAVIANO	LOCALITA MONACI	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v c
VISCO FLAVIA	VIA FALCONI 7	81035	MARZANO APPIO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **MIGNANO MONTE LUNGO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRUNETTI ENRICO	VIA CASILINA 68	81049	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	A v b
VADALA' TEODORO	VIA CASILINA 1	81049	MIGNANO MONTE LUNGO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **ORTA DI ATELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOCIETA' AGRICOLA A.B.I.M. SRL	VIA S. DONATO 25	81030	ORTA DI ATELLA	CASERTA	A v c
SOCIETA' AGRICOLA NATURE BIO SRL	VIA S.DONATO 23	81030	ORTA DI ATELLA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **PIANA DI MONTE VERNA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

RAGOZZINO MARIANNA	VIA ANZIANI 39	81013	PIANA DI MONTE VERNA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **PIETRAVAIRANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LOMBARDO BERARDINO	VIA S. SEBASTIANO	81050	PIETRAVAIRANO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **PIGNATARO MAGGIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TROJANIELLO BIAGIO	VIA SALITA PIEDIGROTTA 3	80133	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **PRESENZANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CALIENDO GIUSEPPINA	VIA SALVO D'ACQUISTO 4	83021	AVELLA	AVELLINO	A v b
LE FATTORIE BIO SRL	VIA NAZARIO SAURO 27	81100	CASERTA	CASERTA	A v c
PUCA CARLO AUGUSTO	LOCALITA' BOSCO FARNETO	81050	PRESENZANO	CASERTA	A v b
ZAMPAGLIONE RAIMONDO	VIA AVISI,11	81050	PRESENZANO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **RIARDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GEDA S.A.S.DELLE SORELLE SILVANA E LOREDANA GRAMEGNA	VIA FERRARECCE, NR. 191	81100	CASERTA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **ROCCA D'EVANDRO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FATTORIA PRATTICO DI CLAUDIO PRATTICO E C. S N C	VIA FRANCO ALFANO A MARECHIARO 14	80123	NAPOLI	NAPOLI	A v m
MARANDOLA ROCCO	VIA CAMINATE SNC	81050	ROCCA D'EVANDRO	CASERTA	A v c
VITIELLO CATERINA - FATTORIE VALLEFUOCO	LOCALITA' ACQUAPENDOLA	81040	ROCCA D'EVANDRO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **ROCCAMONFINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARUFFO GUGLIELMO	VIA NAPOLI 3	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
BARBA OTTAVIO	VIA PETRARCA 20	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
BENINCASA ELIO	VIALE DELLE TERME	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
BENINCASA ROBERTO	VIA MERLINI 11	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
BROSCO ENZO	VIA CORTEPIANA SNC	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

BUCO RINALDO	FILORSI VIA UNITA 38	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
BUONANNO FAUSTA	VIA CENTENARIO 8	03047	SAN GIORGIO A LIRI	FROSINONE	A v c
CAMUSO GIUSEPPE	VIA CICIONI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
CARDILLO VINCENZO	VIA XXIII SETTEMBRE 35	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
CASALE GUIDO	VIA PASCOLI 8	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
CASALE ROSALBA	VIA CALABRIA 8	03011	ALATRI	FROSINONE	A v b
CIANCI GIANCARLO	VIA ROMA 26	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
CINQUEGRANA ERMELINDA	VIA DELLE TERME	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
CIRELLI ROBERTO	VIA LATTANI 57	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COMPAGNONE ANICETO	VIA TORANO 88	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COMPAGNONE ANTONINO	VIA TORANO	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COMPARELLI ESTER	VIA DELLE ROSE 7	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
CONTI MARIO	VIA CARI 23	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
CORBO ERNESTO	VIA CORTE GRANDE 5	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
CORVINO CARMINA	VIA S. NICOLA SNC	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COSTANZO FELICE	VIA 5 PONTI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
COX ANNA	VIA CAVONE N.11	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COX ASSUNTA	FRAZ. FONTANAFREDDA VIA CAVONE	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COX MARIA	VIA FONTANAFREDDA 58	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
COX PAOLO	VIA CAVONE FRAZ. CONTRADA FREDDA	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DAMIANI ANTONIO	VIA GIGLIOLI 36	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DE BURRA MARA DOMENICA	VIALE KENNEDY, 9	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DE FRENZA SILVIO	VIA PASCOLI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DE LUCA LUCIANO	VIA SAN ANGELO	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

DE NICOLA ENRICO	VIA SAN ROCCO 108	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DE NICOLA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA SAN ROCCO N. 40	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DE PETRIS FABIO	VIA LEONE DEHON 90	00100	ROMA	ROMA	A v b
DE PIPPO MARIA ROSARIA	VIA VERDI 2	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DE QUATTRO ANTONIO	VIA MATTEOTTI CENTRO ZODIACO PAL. E	04023	FORMIA	LATINA	A v b
DE QUATTRO EMMA ANTONIETTA	VIA F. CILEA 64	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
DELL'ESTATE CORRADO	VIA UNITA' TORANO 43	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI BIASIO GABRIELE	VIA SANTORRE DI SANTAROSA SNC	00100	POMEZIA	ROMA	A v b
DI CUNTO CORRADINO	VIA MONTEVERDE SAN DOMENICO 14	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI DOMENICO LUCIA LIDIA	VIA FRATELLI CERVI 79	04010	CORI	LATINA	A v c
DI FILIPPO ILENIA	VIALE DELLE TERME	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI LORENZO ANDREA	VIA VERDI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI LORENZO SERGIO	VIA G. PUCCINI 3	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI MARCO ANGELICA	VIA CAPIERNI 1	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI MIELE PASQUALE	VIA GAROFALI 10	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI MIELE VINCENZO	VIA CHIUSI 14	00100	ROMA	ROMA	A v c
DI PETRILLO FRANCESCO	VIA NAPOLI 70	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI PINTO ANGELINA	VIA A MANZONI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI PINTO VINCENZO	P.ZZA LIBERTA' 108	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI PIPPO ANTONIO	VIA QUIRINI III 3	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI PIPPO ELIO	VIA GIOVANNI XXIII	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI PIPPO FRANCO	VIA NAPOLI 50	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
DI PIPPO GABRIELE	VIA SANT'ANGELO 86	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI PIPPO GIOVANNI VITTORIO	VIA QUIRINI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI ROBBIO MARIA ASSUNTA	VIA OVALLI 34	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
DI STASIO LIVIANO	VIA GIOVANNI XXIII 51	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
D'ONOFRIO CARMINE PIETRO	VIA CAMPANA 183	80010	QUARTO	NAPOLI	A v c
FEOLE MARIA CLARA	VIA NAPOLI 32	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
FINELLI ANNA	VIA ROMA 113	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
FIORILLO GIUSEPPE	VIA CESE	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
FUSCO ANGELO	CORSO DI PORTA ROMANA 1	20100	MILANO	MILANO	A v b
FUSCO ANNA	VIA RUBINI 8	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
FUSCO ASSUNTA	VIA LATTANI 57	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
FUSCO EUFEMIA	VIA A.FANFANI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
FUSCO PASQUALE	VIA ROMA 89	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
GAETANO LINA	VIA CESE 14	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
GALLO AMATA	VIA NAPOLI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
GALLO AUGUSTO	VIA GAROFALI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
GAZERRO ANGELINA	VIA QUIRINI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
GIACCHERO MARIA LUISA	VIA S. LORENZO SNC	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
GRAUSO OLGA	V. MANZONI 2	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
GRELLE UMBERTO	VIA FONTANAFREDDA	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
IACOBO GIOVAN BATTISTA	VIA QUIRINI I 20	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
IANNALFO VINCENZINO	VIA FILORSI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
IANNONE MASSIMILIANO	VIA LE DELLE PALME 40	04011	APRILIA	LATINA	A v c
IANNUCCILLI LORETO	VIA ROMA 69	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
MACCARONE ANDREA	VIA ROMA 32	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
MARSOCCI FIORENTINA	VIA G. XXIII	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARTELLINI CAROLINA	VIA MARTELLINI, 10	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
MARTUCCELLI RINALDO	VIA DELLE CAMELIE 24	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
MELUCCI ANNA MARIA	VIALE DELLE TERME 23	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
MELUCCI SERAFINO	VIA CESE	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
MERLINO EUGENIA	V MERLINI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
MONACO LUCA	VIA CAMPOMARINO	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
PALMIERI ENZO MICHELE	VIA OVALLI GAROFALI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
PERROTTA GIUSEPPINA	VIA QUIRINI 3	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
PETRILLO BARTOLOMEO	VIA PUCCINI 37	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
PETRILLO GIOVANNANTONIO	VIA GUERINI 1	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
PETTERUTI AUGUSTA	VIA VITRUVIO 144	04023	FORMIA	LATINA	A v c
PETTERUTI BENEDETTO	VIA MATTEOTTI 12	04023	FORMIA	LATINA	A v b
PETTERUTI FLAVIA	CENTRO ZODIACO	04023	FORMIA	LATINA	A v c
PETTERUTI PELLEGRINO NICOLINA	VIA CICIONI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
PILOZZI CONSILIA	VIA MARTELLINI N 11	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
POLITO CORRADO	VIA LEONARDO DA VINCI 30	03043	CASSINO	FROSINONE	A v b
RICCIO ANNA MARIA	VIA GAROFALI 15	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
ROCCO PASQUALE	VIA RACCOMANDATA 17	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
SANTANGELO FRANCESCO	VIA ROMA 10	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
SANTANTONIO ANTONELLA	VIA E. TOTI	04100	LATINA	LATINA	A v b
SANTANTONIO CLEMENTINA	VIA PETILLI 5 FONTANAFREDDA	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SANTANTONIO DANIELE	VIA XXIII SETTEMBRE 5	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
SANTANTONIO LEOPOLDO	VIA DECIO 34	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SANTANTONIO PIERLUIGI	VIA DUOMO 266	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTUARIO MARIA SS DEI LATTANI	VIA SANTUARIO DEI LATTANI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SAVASTANO MARIA	VIALE DELLE TERME 21	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SCIACCA ANGELO ADRIANO	VIA GAROFALI 1	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SCIACCA CORRADO BATTISTA	VIA OVALLI 34	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
SCIACCA MARIA	VIA TORANO 1	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SCIOLA ERNESTO	VIA G.VERDI	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
SIMONE ROBERTI MARIA ADELE	P.ZZA N. AMORE, 90	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
TABELLARIO ANTONELLO	VIA C.G. LIBERAZIONE 312	00100	ROMA	ROMA	A v c
TABELLARIO CARLO	VIA CADUTI GUERRA DI LIBERAZIONE 312	00100	ROMA	ROMA	A v c
TABELLARIO GIANFRANCO	VIA NAPOLI 7	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
TABELLARIO TOMMASO	P/ZZA NICOLA AMORE	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
TARI ARISTIDE	VIA GIGLIOLI 10	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
TARI MARIA CRISTINA	VIA TORANO SNC	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
URSILLO ANGELO FRANCO	VIA DECIO	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
URSILLO ANNA MARIA	VIA DELLE ROSE N.15	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
VARONE MARISA	VIALE KENNEDY 5	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
ZANNINI ANNA	VIA GAROFALI 136	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
ZANNINI ANTIMO	VIA CICCIONI 141	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v c
ZARLI MARIA	VIA DELLE MIMOSE 26	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
ZAVATTI SILVIA	VIA GARIBALDI 26	81041	VITULAZIO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **ROCCAROMANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SAVASTANO ALESSANDRA	VIA ROMA	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **RUVIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

COPPOLA GIULIANO ANTONIO	VIA FONTANA DELLA ZECCA 2	81010	RUVIANO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **SAN CIPRIANO D'AVERSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CORVINO CLEMENTE	CORSO UMBERTO 189	81036	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **SAN PIETRO INFINE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA ANTICA RUFRAE SNC DI FARINARO	VIA MODIGLIANI 36	81031	AVERSA	CASERTA	A v b
MELIANDE ROCCHINA CRISTINA	VIA ANNUNZIATA LUNGA,12	81049	SAN PIETRO INFINE	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **SAN PRISCO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO DI SANTORO GIUSEPPE	VIA CAVACONE N. 41	81054	SAN PRISCO	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **SANTA MARIA LA FOSSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CANTELLI ETTORE	LOC. LA BALSANA SNC	81050	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	A v B
CANTELLI PRODUZIONI AGRICOLE	LOC. LA BALSANA SNC	81050	SANTA MARIA LA FOSSA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANGELO D'ALIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LETIZIA MARIA	VIA PONTEGROTTA 66	81024	MADDALONI	CASERTA	A v b
MARTONE LUCIANA MARIA CRISTINA	VIALE DELLA LIBERTA' 7	81016	PIEDIMONTE MATESE	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **SESSA AURUNCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGER FALERNUM S.R.L.	VIA SANTUARIO FRAZ. CARANO N. 3	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
ANDREOLI GENNARO	via Cardici frazione Maiano	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
BAGNI LUIGI	VIA 21 LUGLIO SNC	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
CANTILE MICHELE	VIA ROMA 15	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	A v b
CANTILE SALVATORE	VIA CAVOUR 37	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	A v b
CANTILE VINCENZO	VIA ROMA 39	81030	VILLA DI BRIANO	CASERTA	A v b
CODELLA SALVATORE	VICO 1 MASSICANI FRAZ. PIEDIMONTE	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

COX MARIA CATERINA	VIA SUBURBANA N.49 FRAZ. RONGOLISE	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
D'AUSILIO GIOVANNA	VIA RIPUARIA 48 P.CO IL BORGHETTO	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	A v b
DE ANGELIS GIULIANA	VIA PONTE NUOVO,36	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
DI FAVA MARIA ROSARIA	LOC PONTENUOVO 36	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
DI SANO MARIA GRAZIA	VIA TUORISICHI 34	81035	ROCCAMONFINA	CASERTA	A v b
FICOCIELLO FIORINDO	VIA XXI LUGLIO 56	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
GALARDI S.R.L. SOCIETA' AGRICOLA	VIA SESSA MIGNANO FRAZ.SAN CARLO	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
GRAMEGNA PAOLO	PIAZZA DUOMO 9	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
L' ANTICO ULIVETO SOC.COOP.AGRICOLA	LOC.CECASOLE N.8	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
MASSARO ANTONIO	VIA PAESIELLO CASA GIUSY	81100	CASERTA	CASERTA	A v b
MASUCCI GIULIO	VIA FERRANZIO N. 21	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
MATARAZZO DI LICOSA GIUSEPPE - MASSERIA PIETRACHIARA	VIA PALOMBI FRAZ. FASANI 24	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
MURENA FABIO	VIA VALLE MARINA	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
PARAGLIOLA FRANCESCO	VIA ARBUSTO 9 BIS	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	A v b
RICCIO GIUSEPPE	VIA SESSA CASSINO 5 FRAZIONE PONTE	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
ROZZERA MARIA ANTONIETTA	VIALE XXI LUGLIO 34	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA PODERE S.DOMENICO	S.S. APPIA KM 170	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v c
STABILE MASSIMILIANO	VIA SESSA-MIGNANO N.42 FRAZ.S.CARLO	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
TARTAGLIA GABRIELLA	VIA MAR DI TASMANIA 13	00040	POMEZIA	ROMA	A v b
TORALDO ANNA	PIEDIMONTE VIA RIVOLI, 6	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b
ZICCARDI WANDA GEMMA - LA MOLARA	VIA SESSA - MIGNANO S.MARTINO SNC	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **SPARANISE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	**Sede legale in via :**	**CAP**	**in Comune di**	**Provincia**	**Attività praticata**
DE LUISE EDUARDO	LARGO PAPARELLE AL PENDINO 14	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **TEANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BASSO MARIO	VIA OLMO	86170	CASTELPETROSO	ISERNIA	A v c
CALIENDO MARILENA	LOC. MONTE LUCNO	81057	TEANO	CASERTA	A v c
COMPAGNONE ERNESTO	VIA ORSA 27 FRAZ.CASAFREDDA	81057	TEANO	CASERTA	A v c
D'ANGELO CARLO	FRAZIONE CASAFREDDA VIA ORSA 10	81057	TEANO	CASERTA	A v c
DE FUSCO ANNA	FRAZ. CARBONARA VIA CHIESA	81057	TEANO	CASERTA	A v c
RAPA GIOVANNI	VIA PROVINCIALE snc	81057	TEANO	CASERTA	A v c
VAGELLI ORLANDO - AZIENDA AGRITURISTICA MASSERIA SAN MASSIMO	VIA MASSERIA SAN MASSIMO	81057	TEANO	CASERTA	A v b
WEBER FEDERICO	S. P.LE X ROCCAMONFINA	81057	TEANO	CASERTA	A v b

Attività in comune di : **TORA E PICCILLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASTRUCCI LUISA	VIA CASSIA 1342	00100	ROMA	ROMA	A v b
COLACCIO DARIO	VIA S.PIETRO 32	81050	TORA E PICCILLI	CASERTA	A v c
D'AMORE DIEGO	VIA PORTA POSILLIPO 140	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c
LA TEGOLA S.R.L.	LOCALITA' SCHETELLE	81050	TORA E PICCILLI	CASERTA	A v b
MONTANARI MARIO	VIA KAGOSHIMA 36	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **VAIRANO PATENORA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAIAZZA GIUSEPPINA	VIA NAPOLI, 227	81058	VAIRANO PATENORA	CASERTA	A v b
CORTELLESSA EVELINA	VIA NAPOLI 343	81058	VAIRANO PATENORA	CASERTA	A v b
PANARELLO RINO	VIA RISORGIMENTO, 194	81058	VAIRANO PATENORA	CASERTA	A v b
SALZILLO ELIO	VIA NAPOLI, 180	81058	VAIRANO PATENORA	CASERTA	A v c
SERIO SOC SEMPLICE AGRICOLA	VIA RISORGIMENTO 130	81058	VAIRANO PATENORA	CASERTA	A v c

Attività in comune di : **VILLA LITERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MUSTO NICOLA	VIA AVERSA, 117/B	81039	VILLA LITERNO	CASERTA	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **VITULAZIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BORTONE ANTONIO	LOCALITA' MICELI ,66	81041	VITULAZIO	CASERTA	A v b
SCIALDONE ANTONIO	VIA DANTE 144	81041	VITULAZIO	CASERTA	A v c

Sede operativa in Provincia di: ***NAPOLI***

Attività in comune di : **AGEROLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRANCATI NICOLA	VIA P.DI PIEMONTE 19	80051	AGEROLA	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **ANACAPRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ESPOSITO ANTONIO	SS 145 KM 33 100NASTRO VERDE	80071	ANACAPRI	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **CAPRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GAROFALO FRANCO	PROV. MARINA PICCOLA	80073	CAPRI	NAPOLI	A v b
RODRIGUEZ PIA MARIA	VIA SABINIANO 25	00165	ROMA	ROMA	A v b

Attività in comune di : **CASORIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LAEZZA NICOLA	VIA DARIO FIORE 83	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **CICCIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE LUCA VINCENZO	II TRAVERSA RISORGIMENTO	80033	CICCIANO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **FORIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI LUSTRO VITO	VIA SPADARA 36	80075	FORIO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **GIUGLIANO IN CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TESONE FRANCESCO	VIA A. PALUMBO 30 B	80014	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **MASSA DI SOMMA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MASSERIA RENDITA SRL UNPERSONALE SOCIETA' AGRICOLA	VIA ANTONIO GRAMSCI 109/I	80040	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **MASSA LUBRENSE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARRATU' VINCENZO	VIA RIVO A CASA 10	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
DEL GENIO ALBERTO	VICO STRETTOLA A CHIAIA	80122	NAPOLI	NAPOLI	A v b
LA LOBRA SAS DI POLLIO TULLIO & C. SOCIETA' AGRICOLA	VIA FONTANELLA 17	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
LA VIA GUGLIELMO - "LA VILLARENA"	VIA CANTONE N. 3	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
LA VILLANELLA CAPO DI MASSA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA PARTENOPE N.31	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v c
LE PERACCIOLE DI IACCARINO ALFONSO & FIGLI	CORSO SANT'AGATA 13	80064	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
NUNZIATA ALDO - TORRE CANGIANI	VIA VIGLIANO 3	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
PRISCO LUISA	VIA MONTECORBO 4	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b
PRISCO MARIA	VIA SANTA MARIA DEL TORO 15	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v b
TENUTA MONTECORBO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA MONTECORBO N.9	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **META**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BALDUCCINI MARIA ALESSANDRA - AZIENDA AGRICOLA ALMA MATER BIO	VIA BALDESCHI N.25	80062	META	NAPOLI	A v b
D'ESPOSITO NICOLA	T.ASTARITA 80	80062	META	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **NAPOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASOLARO CAMILLO	VIA CAMILLO GUERRA 19	80131	NAPOLI	NAPOLI	A v c
VIGNA SAN MARTINO SRL	VICO LUNGO PONTECORVO 29/D	80135	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **PALMA CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE MARTINO ANNALISA - AZIENDA AGRICOLA LA STARZA	PIAZZA DE MARTINO 42	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	A v b
DE NICOLA GIOVANNI	VIA NUOVA NOLA, 151	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	A v m
NAPPI FILIPPO	PIAZZA CASTELLO, 9	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **PIANO DI SORRENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DEL GIUDICE ANTONELLA	VIA GALATEA 14	80063	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

ESPOSITO LAURA	VIA BAGNULO 43	80063	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	A v b
MASSA FRANCESCO	VIA GALATEA 5 A	80063	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	A v c
RECCO FILIPPO	VIA ALFREDO ROCCO, 56	80128	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **PIMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DONNARUMMA EVA	VIALE EUROPA, 103	80053	CASTELLAMMARE DI STABIA	NAPOLI	A v m

Attività in comune di : **POLLENA TROCCHIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BUSIELLO GIUSEPPE	C SO UMBERTO I 33	80040	POLLENATROCCHIA	NAPOLI	A v b
CIRIELLO ANGELA	VIA VIGNA 22	80040	POLLENATROCCHIA	NAPOLI	A v b
DI GENNARO ANNA	VIA GARIBALDI 9	80040	POLLENATROCCHIA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **POZZUOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LOBELLO IVAN	VIA SCIPIONE CAPECE, 12/A	80122	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **ROCCARAINOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASORIA NICOLA	VIA V TRAV.PIAZZA GIOVANNI XXIII 6	80033	CICCIANO	NAPOLI	A v C
MARTINO VINCENZO	VIA CESARE BATTISTI, 16	80030	ROCCARAINOLA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SANTAGNELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ESPOSITO BRUNO	VIA M. CRAWFORD, 43	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	A v b
GALANO ANTONINO	VIALE DEI PINI N.33	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	A v b
GARGIULO CARLO	VIA TORDARA 20	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	A v c
MICCIO CHERUBINA	VIA PASSARANO 1	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANASTASIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MADDALONI MARIA	POMIGLIANO 2	80048	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	A v b
MELE ANTONIO	VIA MARRA, 208	80048	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

PORRICELLI FRANCESCO	VIA POMIGLIANO 59 MASS.CAVALIERE	80048	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SANT'ANTONIO ABATE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALFANO MARIACONSIGLIA - AGRITURISMO IL PALMENTIELLO	VIA PESATURO ,6/B	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SOMMA VESUVIANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALIPERTA VINCENZO	VIA TAVANI 7	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SORRENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICOLA SORRENTINA srl	VIA SAN CARLO DA SEZZE N. 1	00178	ROMA	ROMA	A v b
DE MAIO DIANA	VIA ARIGLIOLA 3	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v b
ERCOLANO TERESA	VIA NASTRO VERDE 51	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v b
ESPOSITO UMBERTO	VIA LI SCHISANI 14	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v c
GALANO SALVATORE	VIA PALOMBA N.3	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v b
GUARINO GIANCARLO	VIA ANDREA D'ISERNIA, 16	80122	NAPOLI	NAPOLI	A v b
PERSICO MARIA	VIA MONTECORBO 3/5	80067	SORRENTO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **STRIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
REGA GRAZIO	VIA FOCE, 182	80040	STRIANO	NAPOLI	A v c
REGA TULLIO	VIA PALMA, 138	80040	STRIANO	NAPOLI	A v c
VALSUANI DESIREE	VIA PALMA, 113	80040	STRIANO	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **TERZIGNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VILLA DORA S.R.L.	VIA BOSCO MAURO N. 1	80040	TERZIGNO	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **VICO EQUENSE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COOP AGRITURISTICA LA GINESTRA	VIA GRADONI 31 A	80069	VICO EQUENSE	NAPOLI	A v b z
IMPERATORE GIUSEPPINA - IL MANDORLO	VIA MERLIANI 7	80127	NAPOLI	NAPOLI	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTORO ANDREA	VIA SCRAIO 19	80069	VICO EQUENSE	NAPOLI	A v b
STARACE MARIA	VIA PATIERNO	80069	VICO EQUENSE	NAPOLI	A v c

Sede operativa in Provincia di: ***SALERNO***

Attività in comune di : **ACERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	**Sede legale in via :**	**CAP**	**in Comune di**	**Provincia**	**Attività praticata**
ACERNO FRUTTA PACIFICO MICHELE SOC.COOP.	VIA GIUSTINO FORTUNATO	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
APADULA GIUSEPPE	VIA R.SANZIO,47	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
BONIELLO ANTONIETTA	VIA R. SANZIO, 42	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
BONIELLO CARMELA	VIA CAMPI ELISI, 17	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
BONIELLO GERARDINA	VIA FONTANARI, 16	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
BOVI GEMMA ALFONSINA	VIA R.SANZIO, 50	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CALABRESE GIUSEPPE	VIA A.A. ZOTTOLI,7	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CALABRESE ORTENSIO	VIA RAFFAELE SANZIO, 49	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CANNELLA BRUNA	VIA FONTANARI, 56	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CAPPETTA ORAZIANTONIO	VIA FLAVIO GIOIA, 18	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v c
CERASUOLO ANTONIO	VIA SICHELMANNO, 55	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CERASUOLO GERARDO	VIA G.FORTUNATO, 182	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CERRONE EFISIO	VIALE DE CRESCENZO 88-A	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
CERRONE GIUSEPPE	VIA B. DORIA,4	09170	ORISTANO	ORISTANO	A v c
CERRONE MARISA	VIA SOTTO GLI ORTI,51	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
COCOZZA MARIA CONCETTA	VIA DELLA LIBERTA' , 1	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
COLUCCI ANDREA	VIA CASTELLO,3	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CUOZZO ANTONIO	VIA MONTELLA,5	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
CUOZZO DONATO	VIA POLA	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
CUOZZO DONATO	VIA A. A.ZOTTOLI, 19	84042	ACERNO	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

CUOZZO MASSIMO	VIALE S.DONATO,5	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
CUOZZO VINCENZO	A.A. ZOTTOLI4	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DE ANGELIS UMBERTO	VIALE SAN DONATO, 15	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DE NICOLA ROBERTO	VIA SOTTO GLI ORTI, 1	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DE ROSA ANTONIO	VIA MARCONI3	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DE ROSA FRANCESCO	VIA ROMA 93	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DI LASCIO ANGELO MARIA	VIA ANTONIO GRAMSCI, 19	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	A v c
DI LASCIO ANGIOLINA	VIA MUNICIPIO,42	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
DI MARCO TERESINA	VIA GIUSTINO FORTUNATO218	84042	ACERNO	SALERNO	A v m
DI VECE ANTONIO	VIA A.A.ZOTTOLI, 15	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
D'URSO FILOMENA	VIA DALMAZIA,51	84100	SALERNO	SALERNO	A v c
FEOLA SILVIO	VIA G. FORTUNATO165	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
FRASCA MARIA GIUSEPPA	VIA G. MASELLI, 50	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
FRASCA SALVATORE	VIA G. MASELLI, 12	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
GIANNATTASIO ANNA	VIA CASTELLUCCIO ERSILIO, 24	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
HELIX ACERNO SOCIETA' COOPERATIVA	VIA G.FORTUNATO, 180	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
MALANGONE CARMELA	VIA A. POTOLICCHIO	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
MALANGONE DONATO	VIA MONTELLA12	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
MATASSINO RAFFAELE	VIA A. NAPOLITANO, 29	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
MATASSINO VINCENZO	VIA D'URSO, 2	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
MATASSINO VINCENZO	VIA PICENTIA, 2	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
MONTEFIORE SOCIETA' COOPERATIVA	VIA A. NAPOLITANO, 51	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
NICASTRO CARMINE	VIA FONTANARI, 9	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
NICODEMO NICOLA - AZIENDA AGRICOLA GIULIANO ERMINIA	VIA CUGNO LOC. AVELLA	84042	ACERNO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

NIGRO IRENE	VIA A. POLTOLICCHIO, 18	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
OLIVIERI CARMINE	VIA A. ZOTTOLI, 16/B	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
PACIFICO MICHELE	VIA SICHELMANNO, 5	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
PACIFICO PIERINA	VIA ANGELO NAPOLITANO	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
PANICO ANNA	VIA KENNEDY, 42	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v c
PANICO ESTERINA	VIA CAMPI ELISEI, 31	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
PANICO ROBERTO	VIA GUGLIELMO MARCONI, 1	84042	ACERNO	SALERNO	A v b
POTOLICCHIO GERARDO	VIA MANZIELLI, 17	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
RUBINO CARMELA	LOC. FONTANARI	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
RUSSO MARIA ANNA	VIA R.SANZIO, 42	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
SANSONE DONATO	P.ZZA CASALBORE RENATO, 32	84100	SALERNO	SALERNO	A v c
SANSONE MARCO	VIA R.SANZIO, 14	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
TELESE GIUSEPPE	VIA COLOMBO,37	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v c
TROTTA ANGELO	VIA ROMA	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
VECE ASSUNTA	VIA R. SANZIO, 36	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
VECE VITTORIO	VIA RAFFAELE SANZIO, 5	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
VILLECCO GIUSEPPE	VIA SOTTO GLI ORTI, 51	84042	ACERNO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **AGROPOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VITICOLTORI DE CONCILIIS S.S.	VIA QUERCE, 1	84060	PRIGNANO CILENTO	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **ALBANELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI VERNIERE EMILIA	VIA SANTA CROCE, 37	84044	ALBANELLA	SALERNO	A v b
FLORENZANO CHIARA	VIA LIBERTA'	84044	ALBANELLA	SALERNO	A v b
MARTIELLO GIOVANNA	VIA DEI CILIEGI, 39	56025	PONTEDERA	PISA	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

MINIACI GIOVANNI	VIA PROVINCIALE, 16	84050	ALBANELLA	SALERNO	A v b
SCORZIELLO FRANCESCO	VIA CAMERINE SECONDO	84044	ALBANELLA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **ALTAVILLA SILENTINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARONE CARMINE	VIA TEMPA DI PILATO, 3	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
CARROZZA ENRICO	C.DA DIMESSE,14	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v m
CENNAMO ANNA	CONTRADA CERRATO, 2	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
D'ANIELLO AMEDEO	VIA S.MARTINO,4	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
DI LUCIA ANTONIO	VIA PONTE FORNACE, 30	84044	ALBANELLA	SALERNO	A v b
IANNOTA MARIA	C.DA SAN MARTINO, 12	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
MASTROBERTI GIOVANNI	VIA CASSILE,24	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
MAZZEI AMEDEO	LOC TENIMENTI,	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
PEDUTO GERMANO	VIA SAN MARTINO, 13	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v c
PERILLO PASQUALINO	VIA S.MARTINO	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b
SCORZIELLO ROSARIO	VIA CAMPOLUONGO, 8	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v c
SERIO ANTONIO	VIA SOLIMENE, 16	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **AMALFI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACETO LUIGI	SALITA CHIARITO, 1	84011	AMALFI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **AQUARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI GREGORIO GIAMMAICHE	VIA VITTORIO EMANUELE III	84020	AQUARA	SALERNO	A v b
D'URSO GENNARO	LOC. CASALICCHIO, SNC	84020	AQUARA	SALERNO	A v b
MONACO FRANCO	VIA D. SOMMA, 18	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
SERRELLI MARIA	P.ZZA VITTORIO VENETO, 18	84020	AQUARA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **ASCEA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA AGRICOLA ROMANO ALBERTO E FIGLI S.S.	VIA COLONNELLO ROMANO,FRAZ.CATONA	84046	ASCEA	SALERNO	A v c
COOPERATIVA AGRICOLA A.R.L. S.GIOVANNI BATTISTA	VIA GISULFO MANDIA 40	84046	ASCEA	SALERNO	A v c
D'ALESSANDRO MASSIMO	VIA SPINARETA, 25 FRAZ.VELINA	84040	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	A v c
NAPPA SABATINO	VIA VALERIO LASPRO, 4	84100	SALERNO	SALERNO	A v c
PUGLIA ROBERTA	VIA DELLO SPORGENTE, 57	84046	ASCEA	SALERNO	A v c
SANSONE GIANNI	VIA PROV.LE FRAZ.MANDIA, 6	84046	ASCEA	SALERNO	A v m
VECCHIO CLOTILDE - AZIENDA AGRICOLA ISCARIA	VIA ISCARIA, 7	84046	ASCEA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **AULETTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARUCCI GIOVANNI	LOC. CERRETA	84031	AULETTA	SALERNO	A v b
DE MAFFUTIIS GIUSEPPE	C.SO VITT. EMANUELE, 58	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
D'ELIA VINCENZA	LARGO BRAIDA	84031	AULETTA	SALERNO	A v c
IANNICELLI FRANCESCO	LOC. POZZO	84031	AULETTA	SALERNO	A v c
IANNICELLI FRANCESCO	C.DA POZZO, 5	84031	AULETTA	SALERNO	A v b
LORUSSO GIUSEPPE	C.DA INTAGLI3	84031	AULETTA	SALERNO	A v b
MONACO FRANCESCA	P.ZA V. EMANUELE II, 10	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	A v b
MONTEFUSCO AGRICOLA S.A.S. DI MONTEFUSCO ASSUNTA ROSARIA & C.	VIA COSTANTINO GATTA, 3/1	84035	POLLA	SALERNO	A v b
PAGANO PAOLA	VIA TASSO, 61	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
SOLDOVIERI TERENZIO	C.DA MANZELLE, 3	84021	BUCCINO	SALERNO	A v b
TORTORIELLO FRANCO	C.DA VAGNI	84031	AULETTA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **BATTIPAGLIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA DE BIASE DI GALDI LORENZA E GHIRO SILVANA S.S.	VIA S. LUCIA INF. PORTA DI FERRO	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
AZIENDA AGRICOLA MARIKA DI PIERRI FABIO	VIA G. NOSCHESE, 20/B	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c
AZIENDA AGRICOLA RINALDI SOC. SEMPLICE AGRICOLA	VIA ANTICO CILENTO, 1	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

CO.VI.MER. SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	VIA FOSSO PIOPPO	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
F.LLI RAGO BIO SRL SOCIETA' AGRICOLA	STRADA PROV.LE 312 LOC.S.LUCIA	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c
GALIANO ROBERTO	VIA SERRONI ALTO, 55	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
PIERRI ICILIO	VIA G. NOSCHESE, 20/B	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
SOCIETA' AGRICOLA PORTA DI FERRO EREDI SOLIMENE EDUARDO DI CAMILLO	S.P. 312 LOC. PORTA DI FERRO	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v m
SOCIETA' AGRICOLA SATURNO S.S.	VIA STRADA PRIVATA FRIGOTIRRENIA, 1	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c
TAURONE FRANCESCO	VIA STRADA PROVINCIALE 312 N.20	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **BELLIZZI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANDRIUOLO FRANCESCO	VIA OLMO, 6	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v b
CAPACCHIONE MARCELLO	C.DA OLMO, 3	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v m
LANARO DARIO	VIA OLMO, 18	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v c
SABBATINI MARCO	VIA OLMO19	84092	BELLIZZI	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **BELLOSGUARDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRANCATO ROMANO	VIA G.B. MORRONE, 3	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v c
CROCE MALFINO	VIA G. MORRONE, 34	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v c
MASI ARMANDO	VIA ROSARIO MACCHIAROLI, 65	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v b
MORRONE ARNALDO	CTRD TUFOLO SS/166, 4	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v b
PEPE PASQUALE	VIA PRICIPE AQUARO	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v b
TUCCI ALESSANDRO	VIA MAZZINI, 30	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v c
VALITUTTI LUIGI	VIA ADUA, 52	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **BUCCINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COMENTALE UMBERTO AZ. AGR. LA GIARLA	VIA PESCARA, 87	84021	BUCCINO	SALERNO	A v b
CUPO GIUSEPPE	CONTR. MARCELLINO,4 BIS	84021	BUCCINO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURACCIO ANGELO	VIA BOSCO II TRAVERSA30	80049	SOMMA VESUVIANA	NAPOLI	A v b
LORDI MARIA	CDA PETROSA,	84021	BUCCINO	SALERNO	A v b
MORRIELLO ANGELA	C.DA TEGLIA	84021	BUCCINO	SALERNO	A v b
MORRONE MARGHERITA	C.DA PIANO DI SAIA,2	84030	PERTOSA	SALERNO	A v c
PARISI AMEDEO	VIA VALLE	84020	PALOMONTE	SALERNO	A v c
REGA CARMELO	VIA SERRONI,7	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CAGGIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANTICA VOLCEI SOCIETA' AGRICOLA SRL	LOCALITA' SALICE STRADA COMUNALE	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
B.BIO ITALIA SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	LOC. FABBRICATA	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
CASALE VITTORIA	LOC.CAPO LE TEMPE,6	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
GAMBINO ANTONIO	LOC.MASSAVETERE, 7	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
ISOLDI MARIA ROSARIA	VIA S.ANTONIO,30	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
LUPO ANGELA	VIA PIETRA GROSSA, 7	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
PUCCIARELLI ANTONIO	CONTR. CERRETA	84031	AULETTA	SALERNO	A v b
ROCCO ANNA	LOC. TEMPE DEI FRANCI, 1	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v b
VALISENA ROSARIA MARIKA	VIA CIOTTE, 25	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v c
VALISENA VINCENZO GELSOMINO M	LOC SAN NICOLA	84030	CAGGIANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CALVANICO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAMPIONE GIUSEPPE	PIAZZA M. FILANGIERI4	84100	SALERNO	SALERNO	A v c
MAIELLARO FRANCESCO	VIA INDIPENDENZA	84080	CALVANICO	SALERNO	A v b
SABBARESE MARIA MICHELA	VIA GERARDO D'ORSI, 2/A	84080	CALVANICO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CAMEROTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAIAZZO DOMENICO	VIA BOLIVAR 15	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALICCHIO SALVATORE	VIA SAN VITO, 14	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b
DE VITA ANIELLO	VIA BARBUTO, 14	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b
GALATO MARIO MICHELE ALDO	VIA D. A. DI LUCA, 48	84050	CAMEROTA	SALERNO	A v b
SALERNO BIAGIO	VIA V.PELLEGRINO, 22	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b
SAVASTANO ROSINA	VIA S. DANIELE, 7	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b
TARALLO FRANCO - AZIENDA AGRITURISTICA CAPOCANTO	VIA FRANCESCO CUSATI, 41	84040	CAMEROTA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CAMPAGNA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ADINOLFI LORENZO	VIA FOLCATA, 39	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v b
AZIENDA AGRICOLA AMORUSO S.S.	SS. 91 SERRADARCE, 12	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
AZIENDA AGRICOLA MOSCATO 3MG	C.DA PUGLIETTA, 153	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
CIAO VINCENZA	LOC. SAN ZACCARIA	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
DE LUNA APOLLINARE	VIA VARANO, 34	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
DE LUNA GENNARO	VIA TORRE, 57	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
GLIELMI VITA	CONTRADA OPPIDI	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
GUARNIERI GELSOMINO	VIA PROVINCIALE PER CAMALDOLI, 33	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v b
IUORIO GIUSEPPE	VIA SANTA MARIA LA NOVA, 49	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CAMPORA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FEOLA GIOVANNI	VIA SAN LEO, 32	84040	CAMPORA	SALERNO	A v c
GALZERANO GIUSEPPE	PIAZZA FEOLA,9	84040	CAMPORA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CAPACCIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI LASCIO LUIGI	VIA LICINELLA C.DA ULIVETO, 5	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
FALCONE ALIDA	VIA A. MORO, 2	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
LEONE ALBERTO	C.DA SELIANO - VIA LAGHETTO, 22	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

LIMONE CARMELA	VIALE DELLA REPUBBLICA 21	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
MANDETTA ORLANDO	VIA PONTE MARMOREO, 63	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
MARCHESE ELENA	VIA SANDRO PERTINI, 392	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
MORENA FELICE	VIA GROMOLA VAROLATO, 57	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v m
NAPOLI GIOVANNI	VIA MEMOLI, 43	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
NOCE PASQUALE	VIA UGO LA MALFA, 24	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v b
SABIA GIUSEPPE	VIA FEUDO, 22	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v m
TIACCI GEMMA	VIA SANDRO PERTINI,366	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CASAL VELINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BATTISTA MARCO	VIA SCOLA (L.MARE COLOMB), 4	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
CAMMAROTA ALFONSO - AZIENDA AGRICOLA LE CASE COLONICHE	VIA NAPOLI, 116	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v c
GIORDANO ROSA - AZIENDA AGRITURISTICA LA SPINA ROSSA	VIA NAPOLI, 42	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v c
MUSTO MARIA ROSA LUCIA	VIA LAZZARETTO, 15	20100	MILANO	MILANO	A v b
SCORZELLI PENZA NICOLA RENATO	VIA GIORDANO72	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v b
SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE I MORESANI DI CARMINE MONZO E C.	LOC. MORESANI	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v c
VIOLA MARIA ELENA	CONTRADA CURCI, 4	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CASELLE IN PITTARI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CETRANGOLO ANTONIO	VIA TOSONE24	84070	ROFRANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CASTEL SAN LORENZO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAMMARANO MARIA	VIA SANTA MARIA, 51	84049	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	A v c
COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO	VIA L. GUERCIO	84049	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	A v b
PAOLANTONIO FRANCESCO	VIA GAETANO GALARDI,43	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
STABILE ROSINA	VIA NOELA, 88	84049	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CASTELCIVITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BENEVENTANO CARMINA	VIA ALDO MORO, 20	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	A v c
CAMMARANO ANTONIETTA	C.DA SERRA	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	A v b
MADAIO COSMO	VIA MAZZINI, 58	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	A v c
PASSARIELLO ORTENSIA	C.DA SERRACCHIO, 79	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	A v b
RICCIARDELLA NICOLA	VIA SALITA DEGLI ULIVI	84043	AGROPOLI	SALERNO	A v b
RICCO MASSIMO	VIA TEVERE, 55	06083	BASTIA UMBRA	PERUGIA	A v b
TANCREDI ANTONIETTA	VIA PEZZA, 3	84020	CONTRONE	SALERNO	A v c
TANCREDI MARIA	VIAV. COSTANTINO, 22	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CASTELLABATE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMBROSANO LUIGI	VIA REGINA ELENA, 5	84060	CASTELLABATE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CASTELNUOVO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE MARCO TERESA	VIA NAZIONALE	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v b
DE MARINO ANTONIO	VIA V. VENETO, 8	28041	ARONA	NOVARA	A v b
VERDEITALIA SOC.COOPERATIVA AGRICOLA	VIA SALICUNETA, SNC	84040	CASTELNUOVO CILENTO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CASTIGLIONE DEL GENOVESI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMATO IVANA	VIA CHIESA, 57	84090	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	A v b
CERRA ALBERTO	LOC. ROSE, 1	84090	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	A v b
CERRA FERDINANDO	C.SO V. EMANUELE, 52	84090	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	A v m
NADDEO ROBERTA	VIA PARRILLI, 29	84090	CASTIGLIONE DEL GENOVESI	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CENTOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LUPO ROSA	VIA MADONNA DEL MONTE 33	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
RISO SANDRO	VIA MASSICCELLA FRAZ MASSICCELLE	84060	MONTANO ANTILIA	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CERASO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAMMARANO ANGELO MARIA	VIA F.MAIORANO, 27	82021	APICE	BENEVENTO	A v c
CHIRICO FERDINANDO	VIA BONOPRA, 1	84052	CERASO	SALERNO	A v b
IANNICELLI ALBERTA	PIAZZA MAZZINI 16	84052	CERASO	SALERNO	A v b
IANNICELLI MARINA	PIAZZA MAZZINI, 16	84052	CERASO	SALERNO	A v c
MUSTO ALDO	VIA SCIAMBALI,26	84052	CERASO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CICERALE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BARATTA CECILIA	VIA SELIANO	84063	CAPACCIO	SALERNO	A v m
BRANCACCIO MARIA GIUSEPPA	VIA IONIO COOP I MAGGIO, 3	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
FERRAZZA GIUSEPPE	VIA VISCONTI, SNC	84061	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	A v b
FRANCIOSI MARIA	VIA F CRISPI, 51	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
GARGARO GIUSEPPE	VIA UGO FOSCOLO, 15	84047	CAPACCIO	SALERNO	A v c
GARGARO UMBERTO	C.DA CHIUSA VECCHIA	84053	CICERALE	SALERNO	A v c
MELE ANNA	VIA ROMA	84053	CICERALE	SALERNO	A v c
PALUMBO MICHELE	VIA ROMA FRAZ.MONTE,	84060	CICERALE	SALERNO	A v b
VORIA GIOVANNA	C.DA S. SOFIA, 4	84053	CICERALE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **COLLIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FASANO GERARDO	CONTRADA GIARDINO	84020	VALVA	SALERNO	A v c
FERRENTINO PASQUALINO	CONTRADA MACCHIA, 46	84020	COLLIANO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **CONTRONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGOSTO STEFANO	VIA S.SEBASTIANO, 9	84020	CONTRONE	SALERNO	A v c
DE VECCHI REDAMISTA	VIA NAZIONALE, 74	84020	CONTRONE	SALERNO	A v b
MANFREDI LUISA	VIA GARIBALDI, 14	84020	CONTRONE	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MATONTI GIUSEPPE ANTONIO	VIA ULIVETO 12	84020	CONTRONE	SALERNO	A v b
MAZZEI ANTONIA	P.ZZA UMBERTO I31	84020	CONTRONE	SALERNO	A v b
POTI VINCENZO	P.ZA UMBERTO I	84020	CONTRONE	SALERNO	A v b
TANCREDI NICOLA	VIA DOMODOSSOLA, 90	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CONTURSI TERME**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAPPETTA FELICE	LOC SAGINARA	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
CARIELLO FRANCESCO	VIA CARDUCCI	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
CAVALLO ANTONIO	LOC LIGURIA	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v b
D'ANGELO MARIANO	COSTA DI PALMA	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v c
FREDA GIUSEPPE	VIA V. LA SALA, 26	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
GIORDANO ROSALIA	LOC. FORCA CESINA	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v c
LENZA GERARDINA	CTRD LAURI,	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v c
MARGARELLA GIUSEPPE	VIA LAURI	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
MARRA MARIA	VIA SCOMOLA	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
PAGNANI LUCIA	LOC. MAINENTE	84024	CONTURSI TERME	SALERNO	A v b
ZINNA ANTONIO	VIA FIORIGNANO, 23 COOP LA SPERANZA	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CORBARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DESIDERIO GIANLUCA	VIA A CALIFANO, 47	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **CORLETO MONFORTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COMUNE DI CORLETO MONFORTE	PIAZZA MUNICIPIO	84020	CORLETO MONFORTE	SALERNO	A v c
SALAMONE FILIPPO	VIA GIORDANO, 52	84020	CORLETO MONFORTE	SALERNO	A v c
SALERNO EMANUELE	VIA TIRO A SEGNO	84060	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	A v b
SUDANO MARIA	VIA GIORDANO,	84020	CORLETO MONFORTE	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

VIGORITO ORAZIO	VIA DIANA, 12	84020	CORLETO MONFORTE	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **EBOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA ALBUNIA FARM DI ALBUNIA ROBERTO	LOC.PRATO	84025	EBOLI	SALERNO	A v c
AZIENDA AGRICOLA EREDI AMBRUOSO RAFFAELE DI AMBRUOSO CAMILLO,	LOC. CIOFFI, 2	84025	EBOLI	SALERNO	A v b
CONCILIO VINCENZO	VIALE DEL PINO	84025	EBOLI	SALERNO	A v b
DELL'ORTO VINCENZO	CONTRADA ANGONA	84025	EBOLI	SALERNO	A v m
ESPOSITO DEMETRIO	VIA DELLA PIANA 5	84025	EBOLI	SALERNO	A v m
GRIMALDI AGRICOLTURE - DI DE ROSA VALENTINO	CONTRADA SERRETELLE-	84025	EBOLI	SALERNO	A v c
MARTINIANO VITO	C.DA FIOCCHE, 303	84025	EBOLI	SALERNO	A v m
NESE ANGELO	C.DA SANTA CHIARELLA	84025	EBOLI	SALERNO	A v m
ONORATO VINCENZO	VIA CASARSE - P.CO SOREPO, 1	84134	SALERNO	SALERNO	A v b
PALO DONATO	VIA PIO XII, 67	84025	EBOLI	SALERNO	A v b
PETROSINO GERARDO	VIA NAPOLI, 54	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v b
PIERRI VINCENZO	VIA BOSCO GRANDE, 30	84025	EBOLI	SALERNO	A v b z
RINALDI GAETANO	VIA ANTICO CILENTO, 1	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
SAN MARTINO DI BARCELLA GUGLIELMO & C. S.S.	VIA SAN BERNARDO, 8	24069	CENATE DI SOTTO	BERGAMO	A v b
SOCIETA' AGRICOLA AGRIBIO S.R.L.	C.DA ACQUARITA	84025	EBOLI	SALERNO	A v m
TERRA PROMESSA S.S. AGR. BELLINA	VIA GIARE,144/A	30030	GAMBARARE	VENEZIA	A v m
VIGILE MARCELLO	C.DA ISCA 791	84025	EBOLI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **FELITTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MUCCIOLO MARIA	VIA ROMA, 47	80056	ERCOLANO	NAPOLI	A v c
PAGNOTTO GIUSEPPE - AZIENDA AGRICOLA CAMMAROSE	VIALE SAN MARTINO39	84055	FELITTO	SALERNO	A v b
SCHIAVO GIUSEPPINA	LOC. MARUZZA	84055	FELITTO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **FISCIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONCILIO SILVIO	VIA DIETRO ROCCHI, 9 (GAIANO)	84084	FISCIANO	SALERNO	A v b
DI CONCILIO GIOVANNI	FRAZ. GAIANO VIA MIGLIANO, 25	84084	FISCIANO	SALERNO	A v c
SANTIN ANGELA	VIALE VERDI, ,29	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
SANTORO DOMENICO	VIA GIUSEPPE DE FALCO, 1	84084	FISCIANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **FURORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAVALIERE VINCENZO	VIA CRESCENZIO, 107	00100	ROMA	ROMA	A v c

Attività in comune di : **GIFFONI SEI CASALI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BUDETTA PATRIZIA	VIA DON MINZONI, 24	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	A v c
RUBINO GENEROSO	VIA MURGE9	84042	ACERNO	SALERNO	A v c
SAVIGNANO ROBERTO	VIA G. LANZALONE, 78	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **GIFFONI VALLE PIANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE MATTIA SALVATORE	VIA A. TESAURO, 10	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c
DE ROSA CARMINE	VIA GENNARO FALIVENE	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c
DE ROSA DOMENICO	PIAZZA DEL POPOLO, 19	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v b
DE ROSA GERARDINA	VIA TRIESTE, 46 - FRAZ BASSI	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v b
DE ROSA VIRGINIA	VIA PEZZOTTE, 80	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v b
DEUTERIO ASSUNTA	VIA CAMPOVELLI, 1/A	83028	SERINO	AVELLINO	A v b
FASULO CARMELA	VIA VALENTINO FORTUNATO,79	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c
GRANESE ENNIO	VIA SAN GIORGIO, 9	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c
LANDI MARIANGELA	VIA AIA,19	83020	CONTRADA	AVELLINO	A v c
PERSICO CATERINA	VIA MURATE, 111	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c
ULTURALE NUNZIANTE	VIA F. SPIRITO	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASSALLO CARMELA	VIA TERRAVECCHIA	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **GIOI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MAIO FRANCESCO	VIA L. GUERCIO, 77	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
MAROTTA MARIA	VIA LUIGI GUERCIO, 277	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **LAUREANA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONTI RAFFAELE	CONTRADA SAN MANGO, 2	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v c
DI MATTEO MARIO	VIA PROVINCIALE, 2	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b
DONNABELLA GERARDO	VIA PESAPERI20	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b
MARINO ANTONINO	VIA AMBALAGI, 3	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b
MONTEFORTE LIVIA	VIA TITO LIVIO, 20	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
PERROTTA ANNAMARIA	VIA PENDINO, 4	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b
SEVERINO ANNA	VIA MORO, 2	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **LAURINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MAROTTA GIUSEPPINA	VIA LUNGOMARE MARCONI, 41	84100	SALERNO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **LUSTRA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AVENIA FILOMENA	VIA NAZIONALE113	84054	TORCHIARA	SALERNO	A v c
INFANTE GIOVANNA	VIA GRANATELLE, 30	84043	AGROPOLI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **MAIORI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PALMA RAFFAELE	VIA ARSENALE, 8	84010	MAIORI	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **MERCATO SAN SEVERINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COMUNE MERCATO SAN SEVERINO	VIA TENENTE FALCO, 8	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **MINORI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CIOFFI LUIGI	VIA RIOLA, 2	84010	RAVELLO	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **MOIO DELLA CIVITELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALARIO PASQUALE	VIA PRINCIPE AMEDEO, 12	84060	MOIO DELLA CIVITELLA	SALERNO	A v b
ROMANELLI PIETRO	P.ZZA DEL SEGGIO, 9	84060	NOVI VELIA	SALERNO	A v b
TRONCO AGRICOLA S.R.L.	VIA SERRONI, 1	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **MONTANO ANTILIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PASSARELLI DI NAPOLI GIANLUCA	VIA ROMA, 10	84060	MONTANO ANTILIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **MONTECORVINO PUGLIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALTAMURA CIRO	VIA PONTI ROTTI C.DA S. VITO	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	A v m
BUDETTA PAOLO	VIA COSTIERA AMALFITANA, 19/A	84019	VIETRI SUL MARE	SALERNO	A v b
MANZO BIAGIO	VIA CERRA, 12	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	A v c
PALO NICOLA	VIA NAZIONALE PRATOLE, 19	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	A v m
SPROVIERO ROSETTA	VIA ORAZIO FLACCO (C.DA MARSIONE), 10	84090	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **MONTECORVINO ROVELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALTAMURA FLORIANA	VIA LAGO CAREZZA	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v b
CODANTI MARIO	C.DA SERRONI1	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	A v b
CORRADO ANNA MARIA - AZIENDA AGRICOLA CASA DI BAAL	VIA TIZIANO,14	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	A v c
SARNO LIDIA	VIA PIGNA182	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **MONTEFORTE CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GUGLIUCCI NICOLA ANTONIO	VIA CARMINE135	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
MONDELLI CARMINE	VIA ROSSI, 24	84060	MONTEFORTE CILENTO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **MONTESANO SULLA MARCELLANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPOBIANCO MARIA ANTONIA	VIA C. BATTISTI, 28	84033	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	A v b
PASCALE PIETRO	VIA NAZIONALE, 27/A	84033	MONTESANO SULLA MARCELLANA	SALERNO	A v c
SALVATO GIOVANNI	VIA LUIGI GUERCIO, 319	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **NOCERA INFERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASA DI CURA ANGRISANI SRL	VIA POGGIO SAN PANTALEONE	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v c
CELENTANO LUCIO	VIA F. COTINOI, 9	84087	SARNO	SALERNO	A v c
DAINA LUIGI	VIA NAPOLI,69	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v c
DEL GIUDICE TERESA	SAN MAURO, 21	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v b
GAMBARDELLA EMILIA	CONTRADA FIANO, 22	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v c
PETROSINO ANIELLO	VIA NAPOLI, 48	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **OGLIASTRO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
WOLF HINTZE INGRID	C.DA MARRATA FRAZ.EREDITA	84061	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **OMIGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FEDERICO TOMMASO	VIA MONTESTELLA, 40	84060	OMIGNANO	SALERNO	A v b
VITALE ALFONSA	VIA ARIA ROSSA, 34	84074	SESSA CILENTO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **ORRIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALBANESE ANTONIO	VIA SPERANZA, 3	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
ASTORE GIUSEPPE	VIA CAVOUR, 5	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
ASTORE MARIA GRAZIA	VIA ACQUA DEL SALICE,7	84056	GIOI	SALERNO	A v c
ASTORE MARIA TERESA	CORSO UMBERTO I, 19	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
CORNIOLA BARBARA RIFLESSI DI TERRA	VIA ARCE, 27	84100	SALERNO	SALERNO	A v c
DE FEO AGOSTINO	VIA GARIBALDI, 12	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
DI FIORE GIOVANNI	VIA FILETTE, 4	84060	OMIGNANO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

DI MATTEO GIOVANNI	LOC.SAN NICOLA,	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
DI MATTEO RENATO	VIA CAPO ORRIA	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
MAIO FELICE	VIA STELLA, 14	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
MASTROGIOVANNI ENZA	VAI TEMPA, 5	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
MASTROGIOVANNI FELICE	CONTRADA LAURITIELLO	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
PAOLINO ELIA	VIA DELLE REGIONI, 11	84060	ORRIA	SALERNO	A v c
PASCA VINCENZO	VIA ZACCARIA PINTO, 11	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	A v b
PASSARO MARZIO	VIA CAPO ORRIA2	84060	ORRIA	SALERNO	A v c
PASSARO PATRIZIO	VIA MARCHESANO, 12	84060	ORRIA	SALERNO	A v b
TROTTA ORESTE	VIA CIRCUMVALLAZIONE, 14	84060	ORRIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **OTTATI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CRESCIBENE VERA	VIA SPARANO PARCO GINESTRE	84025	EBOLI	SALERNO	A v b
DODDATO CARMINUCCIA	C/SO APOLLO XI,18	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b
FASANO PASQUALE	STRADA PROV.LE, 14 (LOC MAURO)	84020	OTTATI	SALERNO	A v b
GUADAGNO CARMINE	PIAZZA MARCO RICCIO, 3	84020	OTTATI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PADULA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BARRA FRANCESCO	VIA S. VINCENZO	84034	PADULA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PAGANI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMATO ATTILIO	VIA FUSCO, 67	84016	PAGANI	SALERNO	A v b
CARACCIOLO ANNA	VIA MANZONI, 53	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	A v b
RUGGIERO ANNA	VIA I TRAVERSA FONTANA, 29	84016	PAGANI	SALERNO	A v b
SOCIETA' AGRICOLA AGROVERDE SRL	VIA PESCA, 4	84016	PAGANI	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **PALOMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

POMARICI MARIA ROSARIA	CDA MONTE MAGNO,	84020	PALOMONTE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PERDIFUMO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DONNABELLA LORENZO	CONTRADA PESAPERI	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	A v b
FARZATI GIOVANNI	PALMA1	84060	PERDIFUMO	SALERNO	A v b
GIORDANO MAURIZIA	VIA POSTA - FRAZ.VATOLLA,	84070	PERDIFUMO	SALERNO	A v b
MALANDRINO ANNA MARIA	G.B. VICO1	84043	AGROPOLI	SALERNO	A v b
MALANDRINO CARMELA	VIA SCIENZA NUOVA, 15	84060	PERDIFUMO	SALERNO	A v b
MALANDRINO GERARDO	VIA SCIENZA NUOVA, 4	84060	PERDIFUMO	SALERNO	A v b
MANGONE ELEONORA	C.DA LIMITI-FRAZ VATOLLA,	84060	PERDIFUMO	SALERNO	A v b
MATERAZZI GIANCARLO	VIA E. DE FILIPPIS, 59/A	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **PERITO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIRILLO ANDREA	VIALE EUROPA5	84060	PERITO	SALERNO	A v b
CURCIO MASSIMO	VIA OLMO FRAZ. OSTIGLIANO	84060	PERITO	SALERNO	A v b
ERRICO ROSALBA	P.ZZA CAVOUR, 131	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v b
LAVA EDMONDO	VIALE DELLA LIBERTA'44	84060	PERITO	SALERNO	A v b
LAVA MARIA ANTONIETTA	VIALE EUROPA, 3/A	84060	PERITO	SALERNO	A v b
PAESE IRENE	VIALE DELLA LIBERTA', 60	84060	PERITO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PETINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARLEO GIUSEPPE	LOC. MASSA	84020	PETINA	SALERNO	A v b
COMUNE DI PETINA	PIAZZA UMBERTO I	84020	PETINA	SALERNO	A v c
IANNONE LUIGI	C.SO UMBERTO I, 1	84020	PETINA	SALERNO	A v c
LA RUINA ROSA	GIARDINETTI 11	84020	PETINA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PIAGGINE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

BRUNO MARIA CARMELA	VIA TRENTO, 39	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
PETRAGLIA FRANCESCO	VIA TEMPA, 12	84065	PIAGGINE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PISCIOTTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAPPUCCIO CLARA	VIA CALVARIO12	84066	PISCIOTTA	SALERNO	A v b
D'AMATO SONIA	VIA FORESTA, 34	84066	PISCIOTTA	SALERNO	A v b
LAMANNA AMERIGO - AZIENDA AGRICOLA SANT'ELIA	P.ZZA LIBERTA', 1	84060	PISCIOTTA	SALERNO	A v m
TRAMA ROSALBA	VIA SAN MICHELE, 44	84066	PISCIOTTA	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **POLLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BARATTA VITTORIO	VIA ANNIA, 68	84035	POLLA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **POLLICA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALESSANDRA S.R.L.	C.DA CALAMONA FRAZ.ACCIAROLI, 3	84068	POLLICA	SALERNO	A v c
BOCCARRATO GIOVANNA	VIA MAZZIOTTI - FRAZIONE GALDO, 76	84068	POLLICA	SALERNO	A v c
DE LUCCIA CLARA	VIA ROMA 11	84040	CASAL VELINO	SALERNO	A v b
DI GREGORIO ALESSANDRO	FRAZ GALDO-VIA V.MAZZIOTTI 116	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
DI GREGORIO LUCIO	FRAZ GALDO-VIA PALAZZO, 18	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
FERRO ANGELO	VIA MAZZIOTTI - FRAZ. GALDO	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
LA GRECA MARCO	VIA CALEO, 1	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
MAZZIOTTI DI CELSO MANLIO	ST. DA CAPUA	00100	ROMA	ROMA	A v b
MAZZIOTTI GIOVANNA	P.ZZA M. MAZZIOTTI FRAZ. CELSO	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
ROBERTSON DOMINIC FORD	C.DA CAPALIA	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
TENUTA DEGLI EREMI SRL	C.SO G. MURAT, 32	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **PONTECAGNANO FAIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BIOAGRO DI VASSALLO FLORIANO & C. SNC	VIA FRANCESCO CANTARELLA, 7	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIGLIO FABIO - AZIENDA AGRITURISTICA MASSERIA CASELLA	VIALE A. GRAMSCI, 5	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v m
LUONGO SABATO ANTONIO	VIA MARCO POLO 3	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v b
MADDALO CLOTARIO	VIA LAGO CAREZZA, 16	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v b
MADDALO ETTORE	VIA LAGO CAREZZA,	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v m
MADDALO RAFFAELE	VIA LAGO CAREZZA,	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v m
RES VIVA S.R.L.	VIA LAGO LUCRINO, 3	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **POSTIGLIONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANDALI FRANCESCO	CTRD ZANCUSO/VIGNALI,	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	A v b
CHIOLA GERARDINA	VIA CANNETO, 210	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	A v b
FOTI ENRICO	VIA BALZATA, 792	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	A v c
LA MAIDA FRANCA	C.DA ZANCUSO	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **PRIGNANO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
APONE ANTONIETTA	VIA ROSA IEMMA, 14	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c
NIGRO GIACOMO	CONTRADA S. MARIA, 25	84076	TORCHIARA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **RAVELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACCARDI ROSALBA AURELIA	VIA GRADONI, 14	84010	RAVELLO	SALERNO	A v b
DIVINA COSTIERA AMALFITANA - M.P.M. - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	VIA CIGLIANO, 2	84010	RAVELLO	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **RICIGLIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SERRITELLA AMALIA	VIA TORELLA, 6	84020	RICIGLIANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **ROCCADASPIDE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ANGELO GIUSEPPINA	VIA TERZERIE, 130	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
GIULIANI CARLA MARIA	VIA XX SETTEMBRE, 1	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
GIULIANI PAOLA MARIA	VIA GIULIANI, 147	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

GORGA DONATA	VIA VIGNALI	84020	RICIGLIANO	SALERNO	A v b
GORRASI MADDALENA	VIA MONTE DOGLIA,81	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
GRALLUZZO FRANCESCA	VIA ANGELO A BRENCA,7	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
GUERRA GIANNI	LOC. SAN PAOLO	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
IMPEMBO GIUSEPPE	FRAZ.TREFICO,18	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
IULIANO MARIA	VIA SAN PAOLO	84049	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
MARTIELLO GERARDA	VIA PARCO DELLA CONCORDIA,34	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
MARTIELLO ROSA	VIA MONTE DOGLIA	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
MIANO MARIO	VIA FONTE, 27	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
ORLANDO DOMENICO	VIA PERILLO, 25	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
QUAGLIA GIOVANNI	CDA CARRETIELLO, 215	84040	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
SCORZELLI LEOPOLDO FRANCESCO S	VIA GARIBALDI, 2	83069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
SCORZELLI VINCENZO	VIA ISCA	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
SCORZIELLO ANGELO	VIA PONTE ROTTO	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
SCORZIELLO GABRIELE	VIA TERZERIE, 49	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
STOPPIELLO PASQUALE	VIA DEI CILIEGI, 39	56025	PONTEDERA	PISA	A v c
TABANO ANGELO	VIA GIULIANI	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v c
TABANO GAETANO	VIA GIULIANI, 157	84068	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b
TABANO GIOVANNI	VIA GAETANO GIULIANI 55	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **ROCCAGLORIOSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FINAMORE CRISTINA	PIAZZA S. LEONARDO	84060	ROCCAGLORIOSA	SALERNO	A v b
MAROTTA FRANCESCO	C. GUERDILE, 22K-PARCO FANO 12	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **ROSCIGNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRISCI FRANCESCO	VIA ANTONIO RESCINITI, 10	84020	ROSCIGNO	SALERNO	A v b
DI MIERI LUCIANA	LOC. SANT'ANDREA	84020	ROSCIGNO	SALERNO	A v b
STABILE GIOVANNA	VIA PALMIERI 29	84020	ROSCIGNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **RUTINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRINUOVA SRL	VIA DIFESA MADDALENA, 3	84022	CAMPAGNA	SALERNO	A v c
MAUTONE VINCENZO	VIA SERRA,82	84070	RUTINO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SACCO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
POLITO MARIANNA	VIA CASE SPARSE, 29	84070	SACCO	SALERNO	A v c
TROCCOLI PASQUALE	VIA VARIANTE, 4	84070	SACCO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SALA CONSILINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAVALLO DONATO	VIA MARSICANELLA, 5	84036	SALA CONSILINA	SALERNO	A v c
DAMIANI MARGARITA	VIA POZZILLO, 21	84036	SALA CONSILINA	SALERNO	A v b
D'ONZA DOMENICO	VIA FONTI, 93	84036	SALA CONSILINA	SALERNO	A v b
ROMANO MICHELE	VIA TRESSANTI,10	84036	SALA CONSILINA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SALENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AVALLONE GIANCARLO	VIA CESARE BATTISTI,86	84068	POLLICA	SALERNO	A v b
BOTTI NICOLA - AZIENDA AGRITURISTICA MAROCCIA	VIA ROMA, 6	84070	SALENTO	SALERNO	A v c
D'AGOSTINO FRANCESCA	VIA M.SCARPA VALIANTE, 3	84070	SALENTO	SALERNO	A v b
LISI BARBARA - AZIENDA AGRITURISTICA SOLE LUNA	LOCALITA' FABBRICHE	84060	SALENTO	SALERNO	A v b
SCELZA PASQUALE	LOC. COTA, 1	84070	SALENTO	SALERNO	A v b
SOLLAZZO CAMILLO	VIA NIGLI, 19	84070	SALENTO	SALERNO	A v c
SOLLAZZO LUIGI	VIA NIGLI, 13	84070	SALENTO	SALERNO	A v c z
SOLLAZZO SERGIO	VIA F.M.S. PERITO, 3	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SALERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VUOLO CARMELA - AZIENDA AGRICOLA MILA VUOLO	LOC PASSIONE FRAZ. RUFFOLI	84100	SALERNO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SALVITELLE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICOLA SALVITELLESE S.R.L.	LOCALITA' GROTTONE	84020	SALVITELLE	SALERNO	A v b
CARLEO ANTONELLA	CONTRADA SAN GIORGIO, 1	84020	SALVITELLE	SALERNO	A v c
GRIECO CIRO ANGELO	LARGO S. SEBASTIANO, 14	84020	SALVITELLE	SALERNO	A v c
VALISENA ANGELA ROSA	VIA FONTANELLE,	84020	SALVITELLE	SALERNO	A v c
ZIRPOLI VINCENZA	VIA FONTANELLE 18/1	84020	SALVITELLE	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SAN CIPRIANO PICENTINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIOFFI GIUSEPPE	VIA MAROTTA, 48	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	A v b
ELIA ALFONSO	VIA VIGNALE, 31	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	A v b
MARINO TIZIANA	LOC.MONTEVETRANO,5	84099	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	A v c
RIZZO GAETANO	VIA ARIENZO	84017	POSITANO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SAN MANGO PIEMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COPPOLA ANNA	VIA TRINITA', 10	84090	SAN MANGO PIEMONTE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SAN MAURO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BERTUCCI NICCOLETTA	VIA RATTO, 27	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
CILENTO ITALO	LOC. VETARO-SALITA SERRA, 1	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
CILENTO SERENA	VIA DE HIPPOLYTIS,48	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	A v b
DELLA TORRE NATALE	VIA SALA	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
GUARIGLIA GIUSEPPE	VIA STRADA NUOVA	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
LORELLO TULLIO	VIA RATTO, 4	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
MARGARUCCI PASQUALE	PIAZZA SERRA	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

MARGARUCCI PIETRO	VIA PIAZZA SERRA, 33	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
MARROCCO NICOLA	VIA ROMA	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
MARROCCO VINCENZO	VIA STRADA NUOVA, 34	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b
PASCALE ANTONIO	VIA PROVINCIALE, 24	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SAN MAURO LA BRUCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRIDIFESA SNC DI PIETRO CIOFFI E MARIA PAOLA DEROMA	LOC.DIFESA	84070	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	A v c z
AZIENDA AGRICOLA BIOLOGICA PRISCO SOCIETA' AGRICOLA DI PRISCO M E C. SAS	VIA VALLE DEGLI ELCI, 2	84070	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	A v b
CUSATI ANIELLO	CONTRADA FORNO PANZARIEDDI	84070	SAN MAURO LA BRUCA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SAN PIETRO AL TANAGRO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CURZIO SILVANA	VIA DELL'UNITA' D'ITALIA,133	84037	SANT'ARSENIO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SAN RUFO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MARMO FRANCESCO	VIA SANT'ANTONIO110	84030	SAN RUFO	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SANTA MARINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIOFFI EUGENIO	VIA SS. ANNUNZIATA FRAZ. SICILI01	84030	MORIGERATI	SALERNO	A v m

Attività in comune di : **SANT'ANGELO A FASANELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BONAVOGLIA EUGENIO	C.SO APOLLO 1110	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b
CURZIO ANNA MARIA	C.SO APOLLO XI, 108	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b
GIARDULLO DOMENICO	PIAZZA NUOVA, 2	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v c
GIARDULLO GIOVANNI	VICO III ORTALE, 21	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b
LAURINO GRAZIA	VIA SAN GENNARO19	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b
MARTUCCI GIAMPIERO	PIAZZA ORTALE 19	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v c
RUBERTO FRANCESCO	VIA NOME DI DIO,13	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v c
TENUTE DEL FASANELLA - SRL	CORSO APOLLO XI,44	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

VERRONE PASQUALE	VIA DELL'ANGELO11	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SANZA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BONOMO NICOLA	VIA SANTA MARIA LE GRAZIE, 3	84030	SANZA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SAPRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AUTUORI GIULIA	VIA COSTABILE CARDUCCI, 2	84073	SAPRI	SALERNO	A v b
MONACO MARIANNA	VIA COSTABILE CARDUCCI, 2	84073	SAPRI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SARNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LA NUOVA ARPI SCARL	VIA BORGO ARPINOVA, 34	71100	FOGGIA	FOGGIA	A v b
NAPOLETANO GIUSEPPE	VIA BONAIUTO, 29	84087	SARNO	SALERNO	A v b
SORRENTINO DOMENICO	VIA POZZO ROMANO, 120	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	A v b

Attività in comune di : **SCAFATI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MANDILE NUNZIANTE	VIA CANGIA, 2	84018	SCAFATI	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SCALA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MANSI LUCIA	VIA S.CATERINA	84010	SCALA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **SERRAMEZZANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MONTAGNESE PAOLA	M.DA CARAVAGGIO, 143	80100	NAPOLI	NAPOLI	A v c

Attività in comune di : **SERRE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALLEVAMENTO DELLE FIOCCHE SOCIETA' AGRICOLA SORGITURO SRL	LOC.ALIMENTA, 6	84028	SERRE	SALERNO	A v c
LE FATTORIE DEL BIO SRL	VIA NAZARIO SAURO, 27	81100	CASERTA	CASERTA	A v c z
MINIACI ALDO	CORSO GARIBALDI, 76	84043	AGROPOLI	SALERNO	A v b
RUBANO CARMELO	VIA ISTRIA	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v b
TANCREDI FRANCESCO	VIA POSILLIPO, 286	80123	NAPOLI	NAPOLI	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

VOLZONE GERARDO	VIA FIRENZE, 56	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	A v c
ZIRPOLI CATENA ANNUNZIATA	CDA MORTELLA,	84029	SERRE	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **SESSA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE LUCCIA FRANCESCO	VIA CROCE, 8 FRAZ. CASIGLIANO	84074	SESSA CILENTO	SALERNO	A v b
GRAZIANO PIETRO	C.SO GARIBALDI, 146	84074	SESSA CILENTO	SALERNO	A v c
MARZULLO MARIA PIA	CONTRADA GRECI, 1	83026	MONTORO SUPERIORE	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **SICIGNANO DEGLI ALBURNI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AMATO ANNUNZIATA	VIA ROMA, 19	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
ANDALI ROBERTO	VIA ZANCUSO,771	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	A v c
CANNONITO DOROTEA	VIA GALESSE	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
CARLONE CARMINE	VIA GUICCIARDINI,31	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	A v c
CHIOLA DELFINO TITO	VIA PIANO GRASSO, 1	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v c
CIPOLLARO TERESA	C.DA DIFESA	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
COLLIANI FELICE	P.ZZA UMBERTO I°, 11	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
COMUNE DI SICIGNANO DEGLI ALBURNI	PIAZZA MUNICIPIO, 1	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v c
COOPERATIVA AGRICOLO-BOSCHIVO PANORMO	VIA CARACCIOLO, 34	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v c
CRISTAINO MARIA GABRIELLA	CIA CARACCIOLO	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
D'ASCOLI ANTONIO	VIA COSTANTINOPOLI, 38	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v c
DI LORENZO RAFFAELA	VIA BALZICO, 14	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
FALIVENE TERESA	CDA GALDO-PONTE DEL PIANO,	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
FITTIPALDI FRANCESCO	VIA MANZONI214/0	80123	NAPOLI	NAPOLI	A v b
GIGLIO FELICE GERARDO	C/DA TEMPE DELLE GINESTRE, 3	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b
LIGUORI ANTONIO	C.DA CORTICELLE, 3	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

TROISI GERARDINA	VIA CONVENTO, 46	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **STELLA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BERTOLINI VITTORINO	VIA CRIMEA, 6/A	33050	PAVIA DI UDINE	UDINE	A v b
GRAZIANO ANGELA	VIALE DELLA LIBERTA', 34	81031	AVERSA	CASERTA	A v c
SPAGNOLO GIAN MARIA	VIA NICOTERA, 14	84070	STELLA CILENTO	SALERNO	A v c
VENEZIA AURELIO	VIA NICOTERA, 11	84070	STELLA CILENTO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **STIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COMUNE DI STIO	VIA TRIESTE E TRENTO, SNC	84075	STIO	SALERNO	A v b
LILLO LUIGI	VIA FIRENZE, 13 FRAZ.GORGA	84075	STIO	SALERNO	A v c
PAGANO GIUSEPPE	C.DA ZERRELLI	84075	STIO	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **TORCHIARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IUORIO ELISABETTA - AZIENDA AGRICOLA CASE BIANCHE	VIA CASE BIANCHE, 8	84076	TORCHIARA	SALERNO	A v c
MATARAZZO ELIO	VIA TORRE MANGONI CASE BIANCHE	84076	TORCHIARA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **TORRE ORSAIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAVALIERE ANTONIO	VIA A. DE GASPERI10	84077	TORRE ORSAIA	SALERNO	A v b
PICINNI LEOPARDI ANGELA	VIA ROMA, 88	84077	TORRE ORSAIA	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **TRAMONTI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ARPINO ALFONSO - AZIENDA AGRICOLA MONTE DI GRAZIA	VIA ORSINI, 34	84010	TRAMONTI	SALERNO	A v c
REALE ANDREA	VIA CARDAMONE-FRAZ.GETI,75	84010	TRAMONTI	SALERNO	A v c
VACCARO VIRGINIA	VIA VACCARO, 85	84010	TRAMONTI	SALERNO	A v b

Attività in comune di : **TRENTINARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MARINO CARMINE - AZIENDA AGRITURISTICA GREEN PARK	CONTRADA FORIA	84070	TRENTINARA	SALERNO	A v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

PASSARO FRANCESCO	VIA G. MAFFEI2	83029	SOLOFRA	AVELLINO	A v b

Attività in comune di : **VALLO DELLA LUCANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOFFRITTI MARIA-LUISA	VIA A. RUBINO, 108	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **VALVA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GAUDIOSI MICHELE	LUNGOMARE COLOMBO, 29	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
GRASSO GELSOMINO	VIA CASTELLO, 28	83040	CAPOSELE	AVELLINO	A v b
ZACCARDI EDDA	VIA GIORDANO,31	84020	CORLETO MONFORTE	SALERNO	A v c

Attività in comune di : **VIETRI SUL MARE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MALANGA PATRIZIA ANTONELLA - AZIENDA AGRICOLA LE VIGNE DI RAITO	VIA MARINO PAGLIA, 25	84100	SALERNO	SALERNO	A v b
TROTTA GUSTAVO	VIA S. VITO, 2	84019	VIETRI SUL MARE	SALERNO	A v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 2 : Preparatori Esclusivi (Totali 266)

Sede operativa in Provincia di: AVELLINO

Attività in comune di : **ATRIPALDA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
INGINO SPA	CONTRADA VALLEVERDE N.10	83042	ATRIPALDA	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **AVELLINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MERIDIONALE ALIMENTI S.R.L.	VIA PERUGIA, 35	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **BAGNOLI IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CASTAGNE CAPPETTA SRL	LOC. CALIENDO SNC	83043	BAGNOLI IRPINO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **CARIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SANTORO LUIGI	C.DA FIUMARA	83040	CARIFE	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **CERVINARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIOFFI VITO SRL	C.DA TORRICELLI	83012	CERVINARA	AVELLINO	B v
M.G.M. S.R.L.	VIA VARRICCHIONE	83017	ROTONDI	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **FLUMERI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE MATTEIS AGROALIMENTARE SPA	VIA AMORETTA , 6/E PARCO SAN NICOLA	83100	AVELLINO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **GESUALDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VENUTA CARMINE	VIA IV NOVEMBRE SNC	83040	GESUALDO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **LUOGOSANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ZUEGG S.P.A.	VIA FRANCIA 6	37135	VERONA	VERONA	B v

Attività in comune di : **MONTEFORTE IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ITALCASTAGNE S.R.L.	VIA MAFFUCCI, 4	83100	AVELLINO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **MONTELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARTENIOFRUTTA S.N.C. DI FALSO ALFREDO & C.	VIA APPIA - VI TRAVERSA - N. 16	83100	AVELLINO	AVELLINO	B v
SOC. COOP. CASTAGNE DI MONTELLA	C.DA SOTTOMONTICCHIO	83048	MONTELLA	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **MONTORO INFERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
INGINO RAFFAELE SRL	VIA QUERCIA,13	83025	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	B v
NUOVO PASTIFICIO VIETRI SPA	VIA RISORGIMENTO 7	83025	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **SAN MICHELE DI SERINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BASSO FEDELE E FIGLI SRL - SOCIETA' A SOCIO UNICO	VIA NOCELLETO, 28/B	83020	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	B v
LA SERENA SRL	VIA NOCELLETO	83020	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	B v
TERMINIO FRUTTA E ALIMENTARI SAS DI GAETANO DE FEO E C.	VIA SPINA ZONA PIP	83020	SAN MICHELE DI SERINO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **SANT'ANGELO ALL'ESCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VERDI FATTORIE SRL	C.DA PIERGOLO	83050	SANT'ANGELO ALL'ESCA	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **SERINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGEM FRUTTA SRL	VIA TORRE, 2	83028	SERINO	AVELLINO	B v
ANCORA SRL	VIA FERRARI 07	83028	SERINO	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **SPERONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
EURONUT SPA	VIA SANTA, ZONA INDUSTRIALE	83020	SPERONE	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **SUMMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LA FRUTTICOLA SNC	VIA ROMA 147	83010	SUMMONTE	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **TORRIONI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SANPAOLO AZIENDA AGRARIA S.R.L.	VIA FERROVIA 42	83042	ATRIPALDA	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **VENTICANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO F.A.M. SAS DI TRANFAGLIA ANTONIO	VIA G. GARIBALDI	83030	TAURASI	AVELLINO	B v

Attività in comune di : **VILLAMAINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MONTUORI EMILIO	C.DA TOPPOLI SNC	83050	VILLAMAINA	AVELLINO	B v

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **ZUNGOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SAN COMAIO SRL	VIA PROVINCIALE N.60	83030	ZUNGOLI	AVELLINO	B v

Sede operativa in Provincia di: BENEVENTO

Attività in comune di : **APOLLOSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONSORZIO INTERREGIONALE PRODUZIONI AGRICOLE BIOLOGICHE	VIA APPIA C.DA CANCELLONICA,SNC	82030	APOLLOSA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **BENEVENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
RUMMO SPA	C.DA PONTE VALENTINO, SNC	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **CERRETO SANNITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO OLEARIO SANNITA SNC DI FILIPPELLI CECILIA E C.	VIA CESINE DI SOPRA SNC	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	B v
VECCHIO FRANTOIO ALDO PARENTE S.R.L. SOCIETA' UNINOMINALE	VIA LUPARIELLO,29	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **DUGENTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOCIETA' AGRICOLA SANNITE SPA - FATTORIA TORRE GAIA	VIA BOSCO CUPO,11	82030	DUGENTA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **GUARDIA SANFRAMONDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PACELLI MARIA - AZIENDA AGRICOLA TERRE STREGATE	VIA MUNICIPIO N.105	82034	GUARDIA SANFRAMONDI	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **MONTESARCHIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI SRL	VIA BADIA Z.IND.LOTTO I	82016	MONTESARCHIO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **PAGO VEIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO OLEARIO DE PALMA LUCA	C.DA PIANE,211	82020	PAGO VEIANO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **PONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAPOBIANCO FRANTOI OLEARI SNC	VIA PIANA	82030	PONTE	BENEVENTO	B v
FRANTOIO OLEARIO ROMANO ALBERTO	VIA STAGLIO	82030	PONTE	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **PUGLIANELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SI.LAT SRL	VIA CESE, 1	82030	PUGLIANELLO	BENEVENTO	B v z

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SAN BARTOLOMEO IN GALDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
REINO GIUSEPPE E FIGLI SRL	VIA 9/1 N.167	82028	SAN BARTOLOMEO IN GALDO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SAN GIORGIO LA MOLARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRATELLI SORDILLO SAS DI SORDILLO MICHELE ANTONIO	VIA AIRELLA 68	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SAN LORENZELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLIVICOLA TITERNO SOC.COOP. AGRICOLA A R.L.	VIA NAPOLI	82030	SAN LORENZELLO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SAN LORENZO MAGGIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ULIVETO SNC	VIA LAURETO	82034	SAN LORENZO MAGGIORE	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SAN LUPO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLIVICOLA SAN LUPO S.R.L.	C.DA GROTTICELLE	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SAN NICOLA MANFREDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO OLEARIO FIORE DI ZAMPELLI ROBERTO	C.DA MONTEBELLO,25	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **SOLOPACA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOC COOP. A R.L. MASSERIA VIGNE VECCHIE	VIA PROCUSI N. 90	82036	SOLOPACA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **TORRECUSO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CIURICA DI PAOLO COTRONEO SNC	C.DA RIVOLTA	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	B v
RILLO CONCETTA	VIA CAPPELLA	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	B v

Sede operativa in Provincia di: CASERTA

Attività in comune di : **ALIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
APICOLTURA MESSIDORO SOCIETA' COOPERATIVA	VIA VERGINI S.C.	81011	ALIFE	CASERTA	B z
FALCO SRL	VIA POSTE	81011	ALIFE	CASERTA	B v

Attività in comune di : **ARIENZO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FATTORIA FONTANAVECCHIA SRL	VIA NAZIONALE APPIA 24	81021	ARIENZO	CASERTA	B z

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CAIAZZO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MONDRONE MARCO	P.ZZA PITESTI 3	81100	CASERTA	CASERTA	B v z

Attività in comune di : **CAPUA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FATTORIE GAROFALO SOC. COOP. AGRICOLA	VIA SANTA MARIA CAPUA VETERE 121	81043	CAPUA	CASERTA	B z
PASQUARIELLO GIOVANNI SRL	VIA AMENDOLA 14	81100	CASERTA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **CARINOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CAMPOVERDE SRL	VIA RIO PERSICO 67LOC SAN VITO FRAZ.	81030	CARINOLA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **CASAGIOVE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEARIA CAMPANA S.P.A.	VIA APPIA N. 277/279	81022	CASAGIOVE	CASERTA	B v

Attività in comune di : **CASAPULLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ITALY FOR YOU SRL	VIA NAZIONALE APPIA TRAV. SAN LUCA	81020	CASAPULLA	CASERTA	B

Attività in comune di : **CASERTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONSORZIO A.P.O. CASERTA	VIA CESARE BATTISTI 74	81100	CASERTA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **CASTEL CAMPAGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DELLA PORTA PRODUCTION SRL	VIA ALDO MORO 1	82032	CERRETO SANNITA	BENEVENTO	B v

Attività in comune di : **CELLOLE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ASSOPAF CONSORZIO PRODUTTORI ORTOFRUTTICOLI SOCIETA'	VIA DELLA CORTE 72	80040	CERCOLA	NAPOLI	B v

Attività in comune di : **FRANCOLISE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TERRANOSTRA SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA ROMA, 8 PALAZZO RANIERI	81100	CASERTA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **MARCIANISE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AZ SURGELATI SPA	AGGLOMERATO INDUSTRIALE S.MARCO	81025	MARCIANISE	CASERTA	B

Attività in comune di : **MONDRAGONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MANDARA (I.L.C.)SPA	VIALE DEI PINI N.28	80131	NAPOLI	NAPOLI	B z

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **ORTA DI ATELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
EPULA S.R.L.	VIA G B PORZIO CDN IS B3	80100	NAPOLI	NAPOLI	B v

Attività in comune di : **PIGNATARO MAGGIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DI GIROLAMO GIUSEPPE	VIA CASILINA KM.188/800	81052	PIGNATARO MAGGIORE	CASERTA	B v

Attività in comune di : **SAN FELICE A CANCELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MELIOR CIBUS SRL	VIA CROCELLA SANTA 23	81027	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	B v

Attività in comune di : **SESSA AURUNCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO EREDI DI SASSO UGO	VIA VALLEBORSA SNC	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	B v
FRANTOIO OLEARIO OLIBANO & C. DI ROBERTO OLIBANO	VIA BELVEDERE 23	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	B v

Attività in comune di : **VILLA LITERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ELISA 97	VIA FIUME 45	81039	VILLA LITERNO	CASERTA	B v

Sede operativa in Provincia di: NAPOLI

Attività in comune di : **AFRAGOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACETIFICIO MARCELLO DE NIGRIS SRL	VIA BADAGNANO N.1	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	B
IKEA ITALIA RETAIL S.R.L.	STRADA PROVINCIALE 208 N.3	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **CAIVANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
APOPA SCARL	ZONA IND. PASCAROLA	80023	CAIVANO	NAPOLI	B
EFFEQUATTRO S.P.A.	PIAZZA GARIBALDI - PALAZZO NAPOLI	84087	SARNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **CARBONARA DI NOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GIULIO FRANZESE SRL	VIA SANSONETTO 22	80030	CARBONARA DI NOLA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **CASORIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DASPES SRL	VIA SAN GIACOMO DEI CAPRI, 69	80131	NAPOLI	NAPOLI	B
MARPOL SERVICE	VIA DUCA D'AOSTA, 84	80026	CASORIA	NAPOLI	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CERCOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CARD FRUIT SOC.COOP.ARL	V.LE DELLE GINESTRE PC.VERGINIA 7	80040	CERCOLA	NAPOLI	B
PASTIFICIO ARTIGIANALE LEONESSA SNC	VIA DON MINZONI, 231	80040	CERCOLA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **GRAGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DAVIA SRL	VIA VARANO 88	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
LIGUORI PASTIFICIO DAL 1820 SPA	VIA DEI PASTAI N. 50	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
PAM SPA	VIA PASTAI 50	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
PASTIFICIO DEI CAMPI SRL	VIA DEI CAMPI 50	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
PASTIFICIO DI MARTINO GAETANO & F.LLI S.P.A	VIA CASTELLAMMARE N.82	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
PASTIFICIO LUCIO GAROFALO SPA	VIA DEI PASTAI 42	80054	GRAGNANO	NAPOLI	B
PREMIATO PASTIFICIO AFELTRA SRL	VIA VITTORIO EMANUELE N.6	12051	ALBA	CUNEO	B

Attività in comune di : **LIVERI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SCALA NICOLA S.R.L.	VIA NAZIONALE, 154	80030	LIVERI	NAPOLI	B

Attività in comune di : **MARANO DI NAPOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IL VOSTRO FORNAIO SPA	VIA MARANO - PIANURA, 248	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	B
PANIFICIO POLVERINO S.R.L.	VIA MARANO PIANURA, 248 BIS	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	B

Attività in comune di : **MARIGLIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COVONE S.R.L.	VIA MASSERIOLA DEL BOSCO, 8	80034	MARIGLIANO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **MASSA LUBRENSE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DISTILLERIE NASTRO D'ORO S.R.L.	VIA DEL RIONE SIRIGNANO, 6	80122	NAPOLI	NAPOLI	B
GARGIULO FRANCESCO SAVERIO	VIA PADRE ROCCO, 5	80061	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	B

Attività in comune di : **NAPOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACETIFICIO ANDREA MILANO SRL	CORSO PROTOPISANI 91	80146	NAPOLI	NAPOLI	B
AGRITALIA SRL	C.DIREZIONALE FABBR.E/2	80143	NAPOLI	NAPOLI	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

CASCELLA ROSARIO - "TROPICAL FRUIT"	VIA MONTESANTO, 6	80135	NAPOLI	NAPOLI	B
EMPORIONATURA SRL	VIA SAN GENNARO AGNANO 86	80078	POZZUOLI	NAPOLI	B
ESPRESSO.IT SRL	VIA MADDALENA, 340	80144	NAPOLI	NAPOLI	B
F.LLI ANDOLFO SRL	VIA LUIGI VOLPICELLA 62/A	80147	NAPOLI	NAPOLI	B
NATURAMICA SRL	VIA NUOVA AGNANO ,55-61	80125	NAPOLI	NAPOLI	B
PANIFICIO CURABBA VINCENZA	VIA DELLA FONDINA, 19	80145	NAPOLI	NAPOLI	B
RESI BRAS S.A.S. DI PAOLO RESI & C.	VIA CARLO DI TOCCO, 27	80142	NAPOLI	NAPOLI	B
S.I.R.E. RICEVIMENTI D'AUTORE SRL	VIA BERNINI N.45	80129	NAPOLI	NAPOLI	B
TADDEO ANNA	VIA CERLONE, 48	80126	NAPOLI	NAPOLI	B
TERRAMIA SNC DI AURILIA D. E L.	VIA TERRACINA 345	80100	NAPOLI	NAPOLI	B

Attività in comune di : **NOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRINOLA SOCIETA' COOPERATIVA	STRADA PROV.LE GALLESANA 1	01039	VIGNANELLO	VITERBO	B
CALIENDO GIOVANNI S.R.L.	STRADA PROVINCIALE GALLESANA, 1	01039	VIGNANELLO	VITERBO	B

Attività in comune di : **PALMA CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANZESE S.P.A.	TRAVERSA CORSO NUOVO, 33	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **PIANO DI SORRENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SLEM srl	via 2° trav. Bagnulo, 16	80063	PIANO DI SORRENTO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **POGGIOMARINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COOPERATIVA AGRICOLA S.MICHELE A.R.L.	VIA TORTORELLE N.216	80040	POGGIOMARINO	NAPOLI	B
CORAGGIOSI COOPERATIVA AGRICOLA	VIALE MANZONI, 56	80040	POGGIOMARINO	NAPOLI	B
FELICE CONSERVE SRL	VIALE ROMA, 73	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **ROCCARAINOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
POLCARO FITOPREPARAZIONI SRL	PIAZZA SANT'AGNELLO, 9/D	80030	ROCCARAINOLA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **SAN GENNARO VESUVIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRATELLI NAPPI 2 SRL	VIA FERROVIA N. 194	80040	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SANTAGNELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
PIEMME SRL	CORSO ITALIA 374	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	B
SOLAGRI SOCIETA' COOPERATIVA	VIA S. MARTINO N. 8	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	B
SORRENTOLIO SRL	VIA NASTRO D'ARGENTO N.9	80065	SANT'AGNELLO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **SANT'ANTONIO ABATE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONSERVATI DEL SOLE SRL	VIA DEI GOTI, 231	80012	ANGRI	SALERNO	B
CONSERVE MANFUSO S.R.L.	VIA BUONCONSIGLIO 330	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	B
EURO RIDA SAS	VIA BORSELLINO, 24	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	B
LA CONTADINA SRL	VIA SANTA MARIA LA CARITA' 00093	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	B
LA TORRENTE SRL	VIA PALUDICELLA 3	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	B
MAROTTA EMILIO	VIA CASA VARONE 15	80057	SANT'ANTONIO ABATE	NAPOLI	B

Attività in comune di : **STRIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICONSERVE REGA SOC. COOP. AGR.	VIA VECCHIA STRIANO, 3	84087	SARNO	SALERNO	B
ASCALESE SRL SOC. COOP.	VIA POGGIOMARINO, 64	80040	STRIANO	NAPOLI	B
LA MARIGLIANESE SOCIET· COOPERATIVA AGRICOLA	VIA ON. F.SCO NAPOLITANO, 2	80035	NOLA	NAPOLI	B
LA VERONICA	TRAVERSA SERAFINO, 13	80040	STRIANO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **TERZIGNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CANDIED ORGANICS SRL	VIA MARCHESA 43	80041	BOSCOREALE	NAPOLI	B
CASILLO PASQUALE S.N.C. DI ANGELO & ANIELLO CASILLO	CORSO L. DA VINCI, 11	80040	TERZIGNO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **VICO EQUENSE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO FERRARO DI CARMELA INDOVINO SAS	VIA GIOVAN BATTISTA DELLA PORTA, 21	80069	VICO EQUENSE	NAPOLI	B

Attività in comune di : **VILLARICCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
D'ALTERIO GROUP - DIVISIONE LOGISTICA SRL	CORSO ITALIA, 170	80014	VILLARICCA	NAPOLI	B

Attività in comune di : **VOLLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

A.I.R. E S. ASSOCIAZIONE INCONTRO RISPETTO E SOLIDARIETA'	VIA MONTANINO, 2	80040	VOLLA	NAPOLI	B
BIOAIRES COOPERATIVA SOCIALE	VIA MONTANINO 4	80040	VOLLA	NAPOLI	B

Sede operativa in Provincia di: SALERNO

Attività in comune di : **ALTAVILLA SILENTINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO LUIGI NESE SNC	VIA BELVEDERE, 21	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	B
SRL RISPOLI LUIGI & C.	FRAZ BORGO CARILLA - VIA MAZZINI	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	B

Attività in comune di : **ANGRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICOLTURA 2000-COOPERATIVA AGRICOLA S.R.L.	VIA CORCIA 7/10	84012	ANGRI	SALERNO	B
ALFANO F.LLI SRL	VIA MURELLE 103	84012	ANGRI	SALERNO	B
AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA	C.SO VITTORIO EMANUELE II, 23	84012	ANGRI	SALERNO	B
CON.CO.O.SA SCRL	VIA PONTONI II	84012	ANGRI	SALERNO	B
FEGER DI GERARDO FERRAIOLI S.P.A.	VIA NAZIONALE, 236	84012	ANGRI	SALERNO	B
GRIMALDI & C. S.R.L.	VIA CANNETO I°, 7	84012	ANGRI	SALERNO	B
LA DORIA SPA	VIA NAZIONALE, 320	84012	ANGRI	SALERNO	B
POMOIDEA SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	VIA NAZIONALE PARCO ISIDORO	84012	ANGRI	SALERNO	B
SAPORI DEL SOLE SRL	C.SO V.EMANUELE, 222	84012	ANGRI	SALERNO	B
SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SANTA MARIA	PIAZZA ANNUNZIATA, 15	84012	ANGRI	SALERNO	B

Attività in comune di : **AQUARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALITER SERVICE SRL	VIA G.GARIBALDI, 12	84020	AQUARA	SALERNO	B

Attività in comune di : **AULETTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEARIA AULETTESE DI PUCCIARELLI ANTONIO & FIGLI SNC	C/DA VAGNI, 1	84031	AULETTA	SALERNO	B

Attività in comune di : **BARONISSI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IKEA ITALIA RETAIL SRL	VIA SALVATORE ALLENDE LOC.ORIGNANO	84081	BARONISSI	SALERNO	B

Attività in comune di : **BATTIPAGLIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAFFE' PAREO SRL	VIA DE DIVITIIS, 8/B	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	B
CO.R.EX. SPA	SS 19, 3/5	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	B
CONSORZIO POMA SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA	ST. PRIV. FRIGOTIRRENA, 1	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	B
EURO.COM. SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	VIA CHIUSA DEL BOSCO, 3	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	B
TORRETTA S.R.L.	VIA SERRONI ALTO, 29	84091	BATTIPAGLIA	SALERNO	B

Attività in comune di : **BELLIZZI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FILAB S.R.L. FILIERA LATTE BUFALINO	VIA DELLE INDUSTRIE, 1/C	84092	BELLIZZI	SALERNO	B
SOCIETA' AGRICOLA LA SERENA S.S.	VIA LAGO CAREZZA	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	B

Attività in comune di : **BELLOSGUARDO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO FRATELLI RESCINITI DI RESCINITI MICHELE E C SNC	LOC. CHIANTE S.S. 166	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	B
OLEIFICIO TUCCI SRL	CONTRADA TUFOLO	84020	BELLOSGUARDO	SALERNO	B

Attività in comune di : **BUCCINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BIOITALIA DISTRIBUZIONE S.R.L.	VIA ISCA DEL MULINO	84021	BUCCINO	SALERNO	B
CONSORZIO BIOITALIA ALIMENTARE	ZONA INDUSTRIALE , LOTTO 3	84020	BUCCINO	SALERNO	B
ICAB SPA	ZONA INDUSTRIALE LOTTO 14	84021	BUCCINO	SALERNO	B
ITALTIPICI SRL	VIA ISCA DEL PIOPPO	85100	POTENZA	POTENZA	B
SPIGNO SATURNIA SRL - AZIENDA AGRICOLA DURACCIO	VIALE ELENA, 110 III TRAVERSA INT 10	80040	OTTAVIANO	NAPOLI	B

Attività in comune di : **CAGGIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
L'ANTICA SPREMITURA SRL	LOCALITA' CALABRI', 13	84030	CAGGIANO	SALERNO	B

Attività in comune di : **CAMPAGNA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LABCAFFE' SRL	C.DA S. PADO, 30	84022	CAMPAGNA	SALERNO	B
MAGLIO ANGELO RAFFAELE	VIA ROMANDOLA,8	84022	CAMPAGNA	SALERNO	B
O.R.O. CAMPANIA S.C.A.	VIA VARANO	84022	CAMPAGNA	SALERNO	B

Attività in comune di : **CAPACCIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO LA FONTE SRL	VIA VUCCOLO MAIORANO,116	84047	CAPACCIO	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CASAL VELINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MONZO GERMANO	FRAZIONE MARINA VIA PORTARARO,32	71030	CASALVECCHIO DI PUGLIA	FOGGIA	B

Attività in comune di : **CASTEL SAN GIORGIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
COOP. AGRICOLA SANTA MARIA DI COSTANTINOPOLI A R.L.	VIA E.LANZARA, 25	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	B
DI LEO NOBILE SPA INDUSTRIA CONSERVE ALIMENTARI	VIA SAN SALVATORE, 20	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	B
LODATO GENNARO E C. S.P.A.	VIA SANDRO PERTINI, 15 FRAZ S. MARIA A	84083	CASTEL SAN GIORGIO	SALERNO	B

Attività in comune di : **CASTELCIVITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALBURNIA SERVICE SNC DI CHIUMIENTO ANDREA & C.	VIA VRICCIULLO	84012	CASTELCIVITA	SALERNO	B
OLEIFICIO MAMBUCA SRL	VIA ROMA, 1	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	B

Attività in comune di : **CAVA DE' TIRRENI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BISOGNO SRL INDUSTRIA LATTIERO CASEARIA	VIA XXV LUGLIO, 115	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	B
L'ORTO BIOLOGICO DI F.ANGRISANI & C. S.A.S.	VIA VITTORIO VENETO	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	B
PANCRAZIO S.P.A.	VIA ANGELONI, 1	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	B

Attività in comune di : **CENTOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IRIS BIRRA DI ORICCHIO SALVATORE	VIA ACQUA DELL'AURO	84051	CENTOLA	SALERNO	B

Attività in comune di : **CONTURSI TERME**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
LA BOLOGNESE SRL	VIA ALVEO, 21	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B

Attività in comune di : **EBOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRI'S SOC.COOP.AGRICOLA	VIALE DEL PINO,92	84025	EBOLI	SALERNO	B
ALPHACOM ITALIA S.R.L.	VIA ADUA, 1	24100	BERGAMO	BERGAMO	B
CONSORZIO TERRA ORTI SOCIETA' COOPERATIVA	VIALE EBURUM, 22	84025	EBOLI	SALERNO	B
COOPERATIVA SOCIALE STALKER	VIA ANTONIO GIUDICE, SNC	84025	EBOLI	SALERNO	B
F.LLI VOZA SRL	VIA CUOMO, 7	84100	SALERNO	SALERNO	B
IDEA NATURA SOCIETA' COOPERATIVA	VIA SERRACAPILLI, SNC	84025	EBOLI	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE - GIUSTINO FORTUNATO-	VIA S. GIOVANNI	84025	EBOLI	SALERNO	B
O.P. LA MAGGIOLINA SOC. AGRICOLA CONSORTILE A R.L.	LOC.SCORZIELLO	84025	EBOLI	SALERNO	B
O.P.ORTOFELICE S.C.A.	VIALE DEL PINO LOC.CORNO D'ORO, 10	84025	EBOLI	SALERNO	B
TERRAMORE SOC.COOP.AGR. ARL	VIA CAMPOLONGO	84025	EBOLI	SALERNO	B

Attività in comune di : **FISCIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
DE CLEMENTE CONSERVE SRL	VIA CANFORA - LOC MANDRIZZO	84084	FISCIANO	SALERNO	B

Attività in comune di : **FUTANI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
NOTAROBERTO ANIELLO	VIA PIEDI LE VIGNE	84050	FUTANI	SALERNO	B

Attività in comune di : **GIFFONI VALLE PIANA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BIANCAFFE' SRL	VIA S.MARIA A VICO	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	B
CDC S.R.L.	VIA S. MARIA A VICO, 33	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	B
TONDA GIFFONI - SOCIETA' COOPERATIVA - ASSOCIAZIONE	VIA VALENTINO FORTUNATO- ZONA PIP	84095	GIFFONI VALLE PIANA	SALERNO	B

Attività in comune di : **LAUREANA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
MEDITERRANEA S.C.AR.L.	VIA ROMA PALAZZO CAGNANO,5	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	B
SERRA MARINA SRL	CONTRADA ARCHI	84050	LAUREANA CILENTO	SALERNO	B

Attività in comune di : **MERCATO SAN SEVERINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SALVATI MARIO & C. SPA	VIA MACELLO, 27	84085	MERCATO SAN SEVERINO	SALERNO	B

Attività in comune di : **MONTECORVINO ROVELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
VERDOLIVA SRL	VIA F. LLI ROSSELLI, 1	84096	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	B

Attività in comune di : **NOCERA INFERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ACM PAKING SAS	VIA PIRONTI,5	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
CBCOTTI S.R.L.	VIA F. LLI BUSCETTO LOC. CASARZANO	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
COMPAGNIA MERCANTILE D'OLTREMARE SRL	CORSO GARIBALDI,148	84100	SALERNO	SALERNO	B
F.P.D. SRL	VIA MATTEOTTI, 14	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

FOOD COMMERCE SRL	VIA NAPOLI, 6	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
G.A.C. GRUPPO ALIMENTARE CAMPANO S.R.L	VIA ORLANDO,44	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
IMEPA SRL	VIA E. DE FILIPPO, 32	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
PETROSINO S.R.L.	VIA NAPOLI, 48	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B
VI.SA. SRL	VIA F. LLI BUSCETTO LOC. CASARZANO	84014	NOCERA INFERIORE	SALERNO	B

Attività in comune di : **NOCERA SUPERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANTONIO PETTI FU PASQUALE S.P.A.	VIA SAN CLEMENTE, 15	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B
ATTIANESE S.P.A.	VIA NAZIONALE KM 41850	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B
CONDITALIA S.R.L.	VIA V. RUSSO, 15	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B
DEPOSITI MERIDIONALI SRL	VIA ALVEO S. CROCE - S.S. 18	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B
ITALIAN FOOD S.P.A.	VIA S. CLEMENTE, 48	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B
POMILIA SPA	VIA CROCE, 42	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B

Attività in comune di : **OGLIASTRO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
GLOBAL FOODS SRL	LOC. TERZERIE	84061	OGLIASTRO CILENTO	SALERNO	B

Attività in comune di : **OLIVETO CITRA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO DELL'ORTO SAS DI DELL'ORTO SERGIO	LOC ISCA	84020	OLIVETO CITRA	SALERNO	B
SILARO CONSERVE SRL	VIA INDIPENDENZA, 15/B	84015	NOCERA SUPERIORE	SALERNO	B

Attività in comune di : **PAGANI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALISUD INDUSTRIA ALIMENTARE S.P.A.	VIA SAN DOMENICO, 100	84013	PAGANI	SALERNO	B
I.M.C.A SPA	VIA PROVINCIALE S. MARZANO, 101	84016	PAGANI	SALERNO	B
SALVATORE BOCCIA S.R.L.	VIA CADUTI DI SUPERGA, 30	84016	PAGANI	SALERNO	B
SICA SRL	VIA TERMINE BIANCO, 14	84016	PAGANI	SALERNO	B

Attività in comune di : **PALOMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FRANTOIO OLEARIO CRUOGLIO MARIO E NICOLA SNC	VIA A.CONTE FRAZ. PERRAZZE	84020	PALOMONTE	SALERNO	B
I.GI. SRL	VIA SAN ROCCO VI TRAVERSA	80016	MARANO DI NAPOLI	NAPOLI	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **PONTECAGNANO FAIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ORTOMAD SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	VIA LAGO CAREZZA, 16	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	B
PANIFICIO GALDO SNC DI FARINA GAETANO E C.	VIA FIRENZE, 21	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	B

Attività in comune di : **PRAIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
IL GUSTO DELLA COSTA DI ESPOSITO VALENTINO & C. S.A.S.	VIA G. CAPRIGLIONE, 24	84010	PRAIANO	SALERNO	B

Attività in comune di : **RAVELLO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CANTINE A.SAMMARCO DI RAFFAELE SAMMARCO E C. SNC	VIA CIVITA, 43	84010	RAVELLO	SALERNO	B

Attività in comune di : **ROCCADASPIDE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRICILENTO SRL	VIA FONTE, 27	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	B
DI LUCIA S.R.L.	LOC.FONTE VIA TEMPA ROSSA	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	B
OLEIFICIO DEL NONNO DI D'ANGELO GUIDO E MARIO LUIGI SCORZIELLO SNC	CONTRADA DOGLIE, 25	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	B

Attività in comune di : **ROSCIGNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
AGRIOIL S.P.A.	LOC. CERRETO	84020	ROSCIGNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SACCO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
TROCCOLI PASQUALE & FIGLI SNC	VIA VARIANTE, 2	84070	SACCO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SALERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANTONIO AMATO & C.MOLINI E PASTIFICI IN SALERNO S.P.A.	VIA PICENZA, 76	84100	SALERNO	SALERNO	B
CONS. PROD. ORTOFRUT. SALERNITANI APOC SALERNO SOC. AGR. COOP. ARL	VIA WAGNER	84100	SALERNO	SALERNO	B
L'ORTO BIOLOGICO S.A.S. DI TREZZA VINCENZO & C.	VIA L.SETTEMBRINI,26/32	84100	SALERNO	SALERNO	B
TORREFAZIONE ANTONIO CASTORINO SAS DI IGNAZIO CASTORINO & C.	VIA DEI GRECI, 146/D	84100	SALERNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SAN MARZANO SUL SARNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
BRUNA BEANS SRL	VIA TERMINE BIANCO, 42	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B
FRESCO ITALIA S.A.S. GROUP DI PROTO ANNA § C.	VIA GRAMSCI, 20	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B
LA PALMIERINA S.R.L	VIA PENDINO, 117	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOC.COOP.AGRICOLA AR.L. SAN ROSARIO 84	VIA ENRICO BERLINGUER III TRAVERSA	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B
TERRAMIA S.R.L.	VIA ENRICO BERLINGUER, 24	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SANT'ANGELO A FASANELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
EREDI DI MARTUCCI NEVIO DI MARTUCCI GIAMPIERO E C. SAS	PIAZZA ORTALE, 23	84027	SANT'ANGELO A FASANELLA	SALERNO	B

Attività in comune di : **SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
INTERDEPOSITI SRL	VIA G.PEPE, 20	84010	SANT'EGIDIO DEL MONTE ALBINO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SARNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
EREDI DI DONATO MANCUSO SPA	VIA LAVORATE, 143	84087	SARNO	SALERNO	B
FUTURAGRO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA ARL	VIA LAVORATE, 235	84087	SARNO	SALERNO	B
GIAGUARO SPA	VIA INGEGNO	84087	SARNO	SALERNO	B
SOLANIA SRL	VIA BUONAIUTO,29	84087	SARNO	SALERNO	B

Attività in comune di : **SCAFATI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ANIELLO LONGOBARDI S.R.L.	VIA ACHILLE GRANDI, 20	84018	SCAFATI	SALERNO	B
ASSOCIAZIONE ORTOFRUTTICOLTORI AGRO S.C.A.R.L.	VIA DELLE INDUSTRIE, VICINALE COSTANTINO, 6	84018	SCAFATI	SALERNO	B
CAVALLARO MASSIMO SRL	CORSO TRIESTE, 203	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COOP. AGRICOLA MARICONDA S.C.R.L.	VIA S.MARIA LA CARITA',261	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COOP.AGR.SOLANA ARL	VIA LEONARDO DA VINCI, 5 GALLERIA	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COOP.SOCIETA' AGRICOLA MARILU' ARL	VIA POGGIOMARINO VICINALE MATRONE,9	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COOPERATIVA AGRICOLA LA PERLA ROSSA A R.L.	VIA CAPPELLA TRAV.SCAFARTO	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COOPERATIVA AGRICOLA POM.IN ARL	VIA DANTE ALIGHIERI, 300	84018	SCAFATI	SALERNO	B
COPPOLA SPA	VIA SANTA MARIA LA CARTTA' VIV DE RISI	84018	SCAFATI	SALERNO	B
DEFIAP SRL	VIA BERNANDO CASCIELLO, 8	84018	SCAFATI	SALERNO	B
EXPOM SRL	VIA SANTA MARIA LA CARITA', 18	84018	SCAFATI	SALERNO	B
FRATELLI LONGOBARDI SRL	VIA DELLE INDUSTRIE, 15	84018	SCAFATI	SALERNO	B
LA REGINA DI SAN MARZANO DI ANTONIO ROMANO S.R.L.	VIA NUOVA S. MARZANO, 14	84018	SCAFATI	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

LABOR SRL	VIA PASSANTI, 334	84018	SCAFATI	SALERNO	B
PAGANO COSTANTINO E F.LLI S.R.L.	VIA DELLA ORTENSIA, 42/56	84018	SCAFATI	SALERNO	B
SANPAOLINA SRL	VIA DANTE ALIGHIERI, 149	84092	SCAFATI	SALERNO	B
TOMATO NAPOLI S.R.L.	VIA CANCELLO, 129	81024	MADDALONI	CASERTA	B

Attività in comune di : **SERRE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
OLEIFICIO DI GIACOMO S.R.L.	VIA MARZO S.S. 19	84028	SERRE	SALERNO	B

Attività in comune di : **SICIGNANO DEGLI ALBURNI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
ALBURNI SOCIETA' DI SERVIZI SAS DI FORLANO PIETRO & C.	VIA PESCARA	84026	POSTIGLIONE	SALERNO	B
D'AMBROSIO GUIDO	VIA NAZIONALE , 11	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	B
DI PALMA GIOSUE'	VIA CONVENTO, 46	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	B

Attività in comune di : **STELLA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
RADANO MASSIMO	VIA CUCINIELLO, 4	84070	STELLA CILENTO	SALERNO	B

Attività in comune di : **STIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
SALUME DEL CILENTO SRL	VICOLO CONTI, 1	84056	GIOI	SALERNO	B

Attività in comune di : **TORRE ORSAIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
FORTUNATO LEONZIO	VIA ROMA, 72	84077	TORRE ORSAIA	SALERNO	B

Attività in comune di : **VALLO DELLA LUCANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	Provincia	Attività praticata
CONTI EMILIO	VIA G. CORRADO, 42	84078	VALLO DELLA LUCANIA	SALERNO	B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 4: Produttori - Preparatori (Totali 118)

Sede operativa in Provincia di: AVELLINO

Attività in comune di : **BISACCIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DI MARTINO MICHELE	VIA PILONE SNC	83044	BISACCIA	AVELLINO	AB v b

Attività in comune di : **CALITRI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ZAMPAGLIONE PIERLUIGI	VIA MANZONI, 246	80123	NAPOLI	NAPOLI	AB v b z

Attività in comune di : **CARIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MINIERI MICHELE ARCANGELO	II VICOLO MORO 7	83040	CARIFE	AVELLINO	AB v c

Attività in comune di : **CASTELFRANCI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GREGORIO LUCIA	VIA S.EUSTACHIO 15	83040	CASTELFRANCI	AVELLINO	AB v c

Attività in comune di : **FLUMERI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
PETRILLI CIRIACO - Azienda Agrituristica La Scampata	VICO BOSCERO, 20	83040	FLUMERI	AVELLINO	AB v c

Attività in comune di : **FONTANAROSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ROSSI CAMILLA - AZIENDA AGRICOLA LA PETRARA	VIA MONTEDONZELLI, 48 B	80100	NAPOLI	NAPOLI	AB v b

Attività in comune di : **FRIGENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
NUDO ANTONELLO DINO - Azienda Fontana Madonna	VIA FONTANA MADONNA	83040	FRIGENTO	AVELLINO	AB v b

Attività in comune di : **GUARDIA LOMBARDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ROSSI SALVATORE	VIA COSTE	83040	GUARDIA LOMBARDI	AVELLINO	AB z

Attività in comune di : **MONTECALVO IRPINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SOC. COOP. AGR. LA PACCHIANA	C/DA SAN GIACOMO IN CORSANO	83037	MONTECALVO IRPINO	AVELLINO	AB v c

Attività in comune di : **MONTEFREDANE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
RENNA MARIA DIAMANTE - Azienda Vitivinicola Villa Diamante	VIA TOPPOLE 16	83030	MONTEFREDANE	AVELLINO	AB v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **MONTELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MALERBA SALVATORE	VIA VERTEGLIA, 104	83048	MONTELLA	AVELLINO	AB v b

Attività in comune di : **MONTORO INFERIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
G.B. AGRICOLA SRL	LOC. PADULA FR. PRETURO	83025	MONTORO INFERIORE	AVELLINO	AB v m

Attività in comune di : **SORBO SERPICO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
FEUDI DI SAN GREGORIO AZ. AGRICOLE S.P.A.	CONTRADA CERZA GROSSA	83050	SORBO SERPICO	AVELLINO	AB v m

Attività in comune di : **VILLANOVA DEL BATTISTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CARUSO RAFFAELE	VIA TOPPO DELL'ANNO 62	83030	ZUNGOLI	AVELLINO	AB v c

Sede operativa in Provincia di: BENEVENTO

Attività in comune di : **AIROLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
VIVAI CECERE ANIELLO SOCIETA' AGRICOLA S.R.L.	CONTRADA PADULA S.N.C.	82011	AIROLA	BENEVENTO	AB v m

Attività in comune di : **AMOROSI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CASTELLO DUCALE S.R.L.	VIA CHIESA N.35	81010	CASTEL CAMPAGNANO	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **APICE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
TUFO ANTONIO CARMINE	C.DA S. LUCIA 216	82021	APICE	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **BASELICE-TORRECUSO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
BALDINO & DE LUCIA SNC	VIA ROMA 85	82020	MOLINARA	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **BENEVENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MAZZA GIOVANNA - AZIENDA AGRICOLA L'ORCIO SANNITA	VIA F.GRIMALDI,141	00100	ROMA	ROMA	AB v b
PETRETTI MARIA - MASSERIA CASINIELLO	VIA N. CALANDRA,35	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	AB v b z

Attività in comune di : **CAMPOLI DEL MONTE TABURNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
COSIMO DE MEZZA --AZIENDA AGRICOLA DE MEZZA NICOLA	C/DA PIETRA DI TOCCO	82030	CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	BENEVENTO	AB v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **CASALDUNI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
D'OCCHIO GIUSEPPINA - AZIENDA AGRICOLA TERRA DI BRIGANTI	C/DA TACCETO	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **CASALDUNI SAN LORENZO MAGGIORE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GUGLIELMUCCI RAFFAELA	CONTRADA COLLEMARINO,12	82027	CASALDUNI	BENEVENTO	AB v c

Attività in comune di : **CASTELPOTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MUCCIO LUCIA	C.DA BALZATA 2	82030	CASTELPOTO	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **CASTELVENERE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
VENDITTI NICOLA - ANTICA MASSERIA VENDITTI	VIA SANNITICA,120/122	82037	CASTELVENERE	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **MORCONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA MASTROFRANCESCO PSCARL	VIA PIANA SNC	82026	MORCONE	BENEVENTO	AB z
DE MARIA ROSARIO	C.DA PIANA,263	82026	MORCONE	BENEVENTO	AB z

Attività in comune di : **PAUPISI SAN SALVATORE TELESINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
RAPUANO GIOVANNI	C.DA VALLONI,15	82030	PAUPISI	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **PIETRELCINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CIACCIO EMANUELA - AZIENDA AGRITURISTICA IL SENTIERO DELLA ROSA	C.DA COSTE 21	82020	PIETRELCINA	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **PONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AGRICOLA DEL MONTE SRL	VIA MONTE,56	82030	PONTE	BENEVENTO	AB v b
IACOVELLA SALVATORE	C.DA FERRARISI,105	82030	PONTE	BENEVENTO	AB v b
NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO	C/DA PIANA SNC	82030	PONTE	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **SAN GIORGIO LA MOLARA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CARETTI RAFFAELE	C.DA GREGARIA,11	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	AB v b
LOMBARDI MANLIO	VIA MARSICANE,3	82020	SAN GIORGIO LA MOLARA	BENEVENTO	AB v b z

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SAN LUPO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GUERRERA PASQUALE	C.DA CAMPOPIANO	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	AB v b
ORSINI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA VINI ORSINI	VIA MALTEMPO, 6	82034	SAN LUPO	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **SAN NICOLA MANFREDI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MERCURIO NICOLA - AZIENDA AGRICOLA BORGO LA ROCCA	VIA ELENA,12 FRAZ.MONTE ROCCHETTA	82010	SAN NICOLA MANFREDI	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **TORRECUSO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
FRANGIOSA MICHELE	C.DA TORREPALAZZO,125	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	AB v b z
GEF S.R.L.	VIA SAN ROCCO	82030	FOGLIANISE	BENEVENTO	AB v b
MASSERIA FRANGIOSA DI ALESSANDRO FRANGIOSA	C.DA TORREPALAZZO,125	82030	TORRECUSO	BENEVENTO	AB v b

Attività in comune di : **TORRECUSO PONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
I.F.I. BEN. SPA	VIA G.PASQUALI,17	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	AB v b

Sede operativa in Provincia di: BENEVENTO SAN LORENZO M

Attività in comune di : **BENEVENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CAPONE CAUDINA - MASSERIA OLIVOLA	VIA RAGUZZINI,6	82100	BENEVENTO	BENEVENTO	AB v b

Sede operativa in Provincia di: CASERTA

Attività in comune di : **ALIFE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MESSORE RAFFAELE	VIA ERENNIO PONZIO	81011	ALIFE	CASERTA	AB z

Attività in comune di : **ALVIGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DE PASCHALE UGO	CORSO UMBERTO I VITTORIA RESIDENCE	81012	ALVIGNANO	CASERTA	AB z
MAZZARELLA PASQUALE S.R.L. SOCIETÀ AGRICOLA	VIA PROV.LE PER RUVIANO 10	81012	ALVIGNANO	CASERTA	AB v c

Attività in comune di : **CALVI RISORTA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ZONA FRANCESCO	VIA CIRCUMVALLAZIONE	81014	CALVI RISORTA	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **CAPRIATI A VOLTURNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

SANTARPIA SEBASTIANO	VIA SIMONELLI 9	81030	FRIGNANO	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **CAPUA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AMICO PASQUALE	VIA GROTTE SAN LAZZARO, 9	81043	CAPUA	CASERTA	AB v b
CONFORTI AURIEMMA WANDA - AZIENDA AGRITURISTICA LA COLOMBAIA	VIA GROTTE SAN LAZZARO,9	81043	CAPUA	CASERTA	ABC v b z

Attività in comune di : **CARINOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DE RUOSI ANTONIO	VIA NAZIONALE 10 - CASANOVA	81030	CARINOLA	CASERTA	AB v m

Attività in comune di : **CASTEL CAMPAGNANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
COSCIA GIUSEPPE	VIA GRILLO 18 MARCIANISE	81025	MARCIANISE	CASERTA	AB v b
POSILLIPO ANGELA	VIA PETRARCA 8	81020	SAN NICOLA LA STRADA	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **CIORLANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA PONTEREALE SRL	SP CIORLANO 7	81010	CIORLANO	CASERTA	AB v c z

Attività in comune di : **CONCA DELLA CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SVILUPPO INIZIATIVE AGROINDUSTRIALI SRL	VIA COSTA DELL'AIA, 9	81044	CONCA DELLA CAMPANIA	CASERTA	AB v c

Attività in comune di : **FRANCOLISE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MARULLI ALBERTO - AZIENDA MONTE DELLA TORRE	VIA SS APPIA KM 184,500	81050	FRANCOLISE	CASERTA	AB v m

Attività in comune di : **GALLUCCIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DELLI COLLI ANTONIETTA	VIA COLLE VOLPARO	81044	GALLUCCIO	CASERTA	AB v b
DI BIASIO MARIA TERESA	VIA SESSA MIGNANO	81044	GALLUCCIO	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **GIOIA SANNITICA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ALVINO CARMINE	VIA RIGNANELLO 5	81010	GIOIA SANNITICA	CASERTA	AB z

Attività in comune di : **RUVIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SOCIETA' AGRICOLA LE OLIVE DI NEDDA S.R.L.	VIA VICINALE SUPERIORE CROCELLE,14	81010	RUVIANO	CASERTA	AB v c

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SAN MARCELLINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
BARRACCA SALVATORE	VIA CIMITERO DI TRENTOLA	81030	SAN MARCELLINO	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **SESSA AURUNCA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CASSETTA FRANCO - AZIENDA AGRICOLA BADEVISCO	VIA 21 LUGLIO, 117	81037	SESSA AURUNCA	CASERTA	AB v b

Attività in comune di : **TEANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MIGLIOZZI ENRICO	VIA GRAMSCI	81057	TEANO	CASERTA	AB v b

Sede operativa in Provincia di: NAPOLI

Attività in comune di : **AFRAGOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
LAEZZA GIUSEPPE	VIA VENEZIA GIULIA, 20	80021	AFRAGOLA	NAPOLI	AB v b

Attività in comune di : **BOSCOTRECASE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SIGLIOCCOLO KIRA	VIA FRUSCIO 2	80056	BOSCOTRECASE	NAPOLI	AB v c
SORRENTINO GIUSEPPE - AZ. AGR. VESEVUS	VIA RIO 4	80042	BOSCOTRECASE	NAPOLI	AB v c

Attività in comune di : **MASSA DI SOMMA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MARINO GIOVANNI - CASA BARONE	VIA PANORAMICA FELLAPANE	80058	MASSA DI SOMMA	NAPOLI	AB v c

Attività in comune di : **MASSA LUBRENSE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AZIENDA AGRICOLA LE TORE SRL	VIA PONTONE 43	80064	MASSA LUBRENSE	NAPOLI	AB v c

Attività in comune di : **PALMA CAMPANIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AMBROSINO MARIO	V.SAN FELICE 21/23	80036	PALMA CAMPANIA	NAPOLI	AB v c z

Attività in comune di : **POGGIOMARINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SQUITIERI MARIALUISA	24 MAGGIO 466	80040	POGGIOMARINO	NAPOLI	AB v c

Attività in comune di : **SAN SEBASTIANO AL VESUVIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GUIDONE LAURA - L'ORTO DEL VESUVIO	VIA PANORAMICA FELLAPANE 43	80040	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NAPOLI	AB v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SANT'ANASTASIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CASTALDI PACO - LA GOCCIA DI SOLE	VIA BOCCACCIO,1	80048	SANT'ANASTASIA	NAPOLI	AB z

Attività in comune di : **TORRE DEL GRECO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CIAVOLINO DANIELE & FIGLI NAPOLI S.R.L.	VIA GIOVANNI XXIII N. 63/A	80059	TORRE DEL GRECO	NAPOLI	AB v b

Sede operativa in Provincia di: SALERNO

Attività in comune di : **ALBANELLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
RUSSO FRANCO	VIA FONTANA DI JACOPO, 29	84044	ALBANELLA	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **ALTAVILLA SILENTINA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GALLO CARLO	VIA CAMPOLUONGO	84045	ALTAVILLA SILENTINA	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **ASCEA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CHIRICO GABRIELLA	VIA PROV.LE FRAZ.MANDIA,3	84046	ASCEA	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **BATTIPAGLIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MILETTO GRANOZIO FABIO - AZIENDA AGRITURISTICA LA MORELLA	VIA PONTANO, 3	80121	NAPOLI	NAPOLI	AB v c

Attività in comune di : **CAGGIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GAMBINO PASQUALINA - AZIENDA IL SOLE DI CAJANI	LOC. SPINOSIELLO	84030	CAGGIANO	SALERNO	AB v b
MORRONE GIUSEPPE - AZIENDA AGRITURISTICA IL CAPITANO	VICO LIBERTA', 12	84030	CAGGIANO	SALERNO	AB v c z

Attività in comune di : **CAMPAGNA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CIAO DOMENICO	VIA SANTA ZACCARIA, 61	84022	CAMPAGNA	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **CAPACCIO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MAURO ANGELO - AZIENDA E CASEIFICIO CAPODIFIUME	VIA RETTIFILO, 272	84047	CAPACCIO	SALERNO	AB v b z
PALMIERI ANTONIO - AZIENDA AGRICOLA VANNULO	VIA G.GALILEO, 10	84040	CAPACCIO	SALERNO	AB v c z
SOCIETA' AGRICOLA MASSERIA SALERNITANA S.R.L.	VIA CANNITO, 2/B	84047	CAPACCIO	SALERNO	AB v c z
SORGENTE MARINO - AZIENDA AGRICOLA IL CERRO	VIA PARINI, 11	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	AB v m

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASTOLA FRANCESCO	LOC TEMPA MAIDA,	84047	CAPACCIO	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **CASTEL SAN LORENZO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
RUSSO CARMINE	SALITA NOELE C.DA TEMPA	84049	CASTEL SAN LORENZO	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **CASTELCIVITA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
COVIELLO MARIA ROSALBA	CDA SERRACCHIO	84020	CASTELCIVITA	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **CAVA DE' TIRRENI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
RONCA ANGELA - LA BOTTEGA DELLE API	VIA BASILIO LAMBERTI, 1/A	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	AB v b z

Attività in comune di : **CICERALE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
ASTONE ANNA - AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE	C.DA DIFESELLE, 23	84053	CICERALE	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **CONTRONE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CAMPAGNA ANGELO - AGRIMEL	VIA ACQUAVIVA, 3	84020	CONTRONE	SALERNO	AB v b z

Attività in comune di : **EBOLI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AZ.AGR.NUOVA TERRA S.S. BELLINA	VIA GIARE, 144/A	30030	GAMBARARE	VENEZIA	AB v b
CONCILIO ANTONIO	CAMPANIA,1	84043	AGROPOLI	SALERNO	AB v c
IDEA NATURA SOCIETA' AGRICOLA DI MELLONE PAOLO & GIOVANNI S.S.	VIA SERRACAPILLI	84025	EBOLI	SALERNO	AB v m
PETROSINO SABATO	VIA DELLE VIGNE, 44	84025	EBOLI	SALERNO	AB v b z
SOCIETA' AGRICOLA SANBIO S.R.L.	LOC.CORNO D'ORO- V.LE DEL PINO	84025	EBOLI	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **FISCIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
NEGRI MONICA - AZIENDA AGRITURISTICA BARONE ANTONIO NEGRI	VIA ROCCHI, 51 FRAZ. GAIANO	84084	FISCIANO	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **LAUREANA CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DI FEO GIUSEPPE	C.DA ARCHI LOC. SAN ANDREA	84043	AGROPOLI	SALERNO	AB v b z

Attività in comune di : **LAURINO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIPOLO SILVIO - AZIENDA AGRICOLA MONACELLI	C.SO S.GIOVANNI, 126 FRAZ VILLA LITTORIO	84070	LAURINO	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **ORRIA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AGRICILENTO VERDE DI INVERSO AGOSTINO & C. SNC	VIA PIEMONTE, 54/A-B-C FRAZ. PIANO VETRALE	84060	ORRIA	SALERNO	AB v c
DE FEO BRUNO - AZIENDA AGRICOLA NONNA GABRIELLA	VIA STELLA, 5	84060	ORRIA	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **PALOMONTE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CUPO SANDRO	VIA MORTELLITO, 3	84020	PALOMONTE	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **PERTOSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
PUCCIARELLI GIOVANNI	C.DA PIANO DI SAIA, 1	84030	PERTOSA	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **POLLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SASSO ANTONIO	VIA MASSICELLA, 16	84035	POLLA	SALERNO	AB v m

Attività in comune di : **PONTECAGNANO FAIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CASELLE SRL	VIA MAR MEDITERRANEO, 18	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	AB v c
CONSALVO GIANDOMENICO	VIA LAGO LUCRINO,3	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	AB v b
MAISTO PIERPAOLO GIUSEPPE	VIA PIEMONTE, 6	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	AB v c
ZOTTOLA MARIA LUISA - AZIENDA AGRICOLA TERRA DI VENTO	VIA DELLO STATUTO, 6	84098	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **ROCCADASPIDE**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GORRASI MARIA - IL FUCO D'ORO	VIA SERRA	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	AB v b z
SCORZIELLO MARIA ROSARIA	CIA G. GIULIANI, 62	84069	ROCCADASPIDE	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **ROCCAGLORIOSA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
FINAMORE ESTER	VIA FRANCESCO CRISPI,26	80100	NAPOLI	NAPOLI	AB v b

Attività in comune di : **SALENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
DE IORIO OSVALDO	VIA SALELLA	84070	SALENTO	SALERNO	AB v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività in comune di : **SALERNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AGRICOLA VILLA LUPARA SRL	VIALE CRISPI, 68	84013	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **SAN MARZANO SUL SARNO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CONSORZIO AGRICOLTURA BIOLOGICA CAMPANIA ITALIA SCRL	ZONA PIP. LOCALITA' INGEGNO LOTTO 35	84087	SARNO	SALERNO	AB v b
GIUSTIZIA E LIBERTA' SCRL	VIA V. VENETO, 5	84010	SAN MARZANO SUL SARNO	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **SAN MAURO CILENTO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
SOC COOP AGRICOLA NUOVO CILENTO A R.L.	LOC ORTALE	84070	SAN MAURO CILENTO	SALERNO	AB v c

Attività in comune di : **SICIGNANO DEGLI ALBURNI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
MANCINI GIANPAOLO - AZIENDA AGRICOLA IL SENTIERO DEL RICCIO	VIA NAZIONALE ZUPPINO,	84029	SICIGNANO DEGLI ALBURNI	SALERNO	AB v c z

Attività in comune di : **VALVA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
FALCONE SETTIMIA	VIA MADONNA DEGLI ANGELI, 7	84020	VALVA	SALERNO	AB v b

Attività in comune di : **VIBONATI**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
COCORULLO ALESSANDRO	VIA STAZIONE	84079	VIBONATI	SALERNO	AB v b
SAPORI DEL GOLFO SAS	VIA OLIVETO, 3	84070	VIBONATI	SALERNO	AB v b

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 5 : Preparatori - Importatori (Totali 3)

Sede operativa in Provincia di: *NAPOLI*

Attività in comune di : **NOLA**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
GE.CA. LEGUMI S.P.A.	AGGLOMERATO ASI NOLA-MARIGLIANO	80035	NOLA	NAPOLI	BC

Attività in comune di : **SAN GENNARO VESUVIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
V. BESANA S.P.A.	VIA CAPPELLA VECCHIA N. 3	20145	NAPOLI	NAPOLI	BC

Attività in comune di : **SAN GIUSEPPE VESUVIANO**

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
AGRIA SPA	VIA TORRICELLI N.20-22	80047	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	BC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sezione 6 : Produttori - Preparatori - Importatori (Totali 1)

Sede operativa in Provincia di: CASERTA

Attività in comune di : *CAPUA*

DENOMINAZIONE AZIENDALE	Sede legale in via :	CAP	in Comune di	PROVINCIA	Attività praticata
CONFORTI AURIEMMA WANDA - AZIENDA AGRITURISTICA LA COLOMBAIA	VIA GROTTE SAN LAZZARO,9	81043	CAPUA	CASERTA	ABC v b z

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 324 del 14/07/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE ALLA INSTALLAZIONE DI UN DEPOSITO DI OLI MINERALI AD USO INDUSTRIALE DI CAPACITA' VOLUMETRICA COMPLESSIVA DI MC. 924,00 NEL COMUNE DI OLIVETO CITRA (AV), ZONA INDUSTRIALE C9, ALLA SOCIETA' TORTORA VITTORIO S.R.L. DI NOCERA INFERIORE (SA) VIA CUPA DEL SERIO,10.

IL DIRIGENTE

VISTO il R.D.L. 2 novembre 1933, n. 1741, convertito nella legge 8 febbraio 1934, n. 367 ed il relativo regolamento di esecuzione, approvato con R.D. 20 luglio 1934, n. 1303;
VISTA la legge 7 maggio 1965 n.460
VISTA la legge 23 agosto 2004 n.239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"
VISTA la Circolare MAP n.165 del 07 ottobre 2004 della Direzione generale per l'energia e le risorse minerarie Ufficio C4, recante le prime indicazioni per il settore petrolifero a seguito dell'entrata in vigore della L.239/2004;
VISTO il D.Lgs 30 marzo 2001 n.165;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 1540 del 12 aprile 2001;
VISTO la legge regionale 29 dicembre 2005, n.24 di attribuzione ai dirigenti della competenza all'adozione degli atti di gestione;
VISTO l'art.9 della legge regionale 12 del 28 novembre 07;
VISTA la DGR 2119 del 31.12.2008 di conferimento dell'incarico al Dr. Luciano Califano di dirigente del Settore Regolazione dei Mercati;
VISTA la Delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25 giugno 2010 di attribuzione dell'incarico a Coordinatore dell'A.G.C. 12 Sviluppo Economico al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n.1006 del 30/12/2010 e n. 250 DEL 31/05/2011;
VISTA l'istanza inoltrata in data 05/05/2011 dalla Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA), Via Cupa del Serio, 10, al Settore Regolazione dei Mercati, con la quale chiede l'autorizzazione all'installazione di un deposito di oli minerali ad uso industriale per lo stoccaggio di morchie e fondami petroliferi destinati alla termodistruzione, nel Comune di Oliveto Citra (SA) Zona Industriale C9, di capacità volumetrica complessiva di mc. 924,00 ;
VISTI i decreti dirigenziali regionali n.129 del 22/03/2010 e n.275 del 19/07/2010 con i quali l'Area Generale di Coordinamento Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile, autorizzò ai sensi dell'art.5, D.Lgs. 59/05, per le attività ricadenti tra quelle identificate con codice IPPC, la costruzione di impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi, in Oliveto Citra (SA) Zona Industriale C9 e Nocera Inferiore (SA) Via F.lli Buscetto, 70/72;
VISTA la nota n. 14840 del 07/06/2011 con la quale il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno, ha trasmesso in allegato il parere favorevole rilasciato in data 08/01/2010 prot. n.0000476;
VISTO il parere favorevole rilasciato dall'Agenzia delle Dogane di Salerno in data 21/06/2011 prot. n. 14184 ;
RITENUTO per quanto sopra riportato, di dover autorizzare la Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA), all'installazione del deposito di oli minerali ad uso industriale per lo stoccaggio di morchie e fondami petroliferi destinati alla termodistruzione, nella Zona Industriale del Comune di Oliveto Citra (SA), di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 924,00 così costituito:

serbatoi metallici fuori terra	Numero identificativo serbatoio	Prodotto	Capacità in mc.
1	Zona L serb. 3	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. 4	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. 5	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. a	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	37,00
1	Zona L serb. b	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	13,00
1	Zona L serb. c	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	13,00
1	Zona L serb. d	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	212,00
1	Zona L serb. e	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	49,00
		Totale capacità mc.	924,00

VISTO il DPR del 3 giugno 98 n. 252 art. 1;
ACCERTATA la regolarità della documentazione presentata dall'avente diritto;
ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dal Servizio 04, nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore;

AUTORIZZA

1. **Art. 1-** La Società Tortora Vittorio S.r.l. di Nocera Inferiore (SA), Via Cupa del Serio, 10, all'installazione del deposito di oli minerali ad uso industriale, nella Zona Industriale del Comune di Oliveto Citra (SA), di capacità volumetrica complessiva pari a mc. 924,00 così costituito:

serbatoi metallici fuori terra	Numero identificativo serbatoio	Prodotto	Capacità in mc.
1	Zona L serb. 3	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. 4	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. 5	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	200,00
1	Zona L serb. a	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	37,00
1	Zona L serb. b	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	13,00
1	Zona L serb. c	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	13,00
1	Zona L serb. d	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	212,00
1	Zona L serb. e	Morchie e fondami petroliferi di origine idrocarburica	49,00
		Totale capacità mc.	924,00

2. **Art. 2–** Alla Società è fatto obbligo di tenere costantemente in efficienza ed in perfetto stato di manutenzione il deposito e di osservare le vigenti norme di sicurezza, fiscali, le disposizioni in materia di prevenzione incendi e tutte le leggi e regolamenti vigenti in materia di oli minerali.
3. **Art. 3 –** L'Amministrazione autorizzante non sarà in alcun modo responsabile per i danni di qualsiasi genere derivanti a terzi dall'installazione e dall'esercizio del deposito.
4. **Art. 4 -** La gestione del deposito, oggetto della presente autorizzazione, sarà esercitata dalla stessa Società. Sono vietate tutte le variazioni di titolarità del deposito autorizzato senza le corrispondenti licenze di esercizio rilasciate dall'Amministrazione finanziaria.
5. **Art. 5 -** L'esercizio dell'attività è subordinata alla validità del Certificato di Prevenzioni Incendi e della Licenza di esercizio rilasciata dall'Agenzia delle Dogane.
6. **Art. 6 –**La Società autorizzata dovrà comunicare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, la data di ultimazione dei lavori ai fini del collaudo.
7. **Art. 7 -** La Società autorizzata dovrà attenersi, nell'esercizio del deposito, a tutte le prescrizioni che saranno formulate dalla Regione Campania dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dall'Agenzia delle Dogane Ufficio Tecnico di Finanza.
8. **Art. 8 -** La Società non potrà iniziare la gestione del deposito prima del collaudo che sarà eseguito dall'apposita Commissione Regionale così costituita:
   -Due rappresentanti del Settore Regolazione dei Mercati della Regione Campania di cui uno con funzioni di Presidente, ed uno con funzioni di segretario;
   -Un rappresentante del Comando dei Vigili del Fuoco;
   -Un rappresentante dell'Agenzia delle Dogane – Ufficio Tecnico di Finanza.
9. **Art. 9** – Gli oneri del collaudo sono a carico della Società richiedente. Ai componenti la Commissione di collaudo spetta un' indennità determinata dalla Regione sulla base di quanto previsto dall'art.5 del DM n.5440 del 20/12/1986 ovvero con un gettone di presenza di €.77,00 lordi più il rimborso spese ai sensi della D.G.R. n.5264 del 31/10/2004 laddove l'importo della suddetta indennità risultasse inferiore ai 77,00 euro calcolato con il summenzionato Decreto Ministeriale.
10. **Art. 10 –** Al fine di attivare le procedure di collaudo, la Società dovrà presentare alla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, apposita domanda in bollo.
11. **Art. 11**– Qualora alla Commissione di collaudo risulti che la Società autorizzata non abbia adempiuto agli obblighi imposti dal presente decreto, la stessa Commissione può imporre un termine per l'adeguamento. In caso di inadempienze alle prescrizioni della predetta Commissione, l'esercizio definitivo del deposito non potrà essere accordato e l'autorizzazione di cui all'art.1 potrà essere revocata. Restano fermi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni citate nelle premesse nonché quelli derivanti dalla vigente normativa in materia.
12. **Art. 12**– La presente concessione viene trasmessa:

12.1 al Sig. Assessore Trasporti e Viabilità, Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, Sviluppo Economico;

12.2 al Settore Attività Assistenza sedute di Giunta, Servizio Registrazione Atti Monocratici - Archiviazione Decreti Dirigenziali;
12.3 al BURC per la relativa pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
(Dr. L. Califano)

Decreto Dirigenziale n. 218 del 12/07/2011

A.G.C. 13 Turismo e Beni Culturali

Settore 1 Sviluppo e promozione turismo

Oggetto dell'Atto:

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA - PRESA D'ATTO DEI LAVORI DELLA COMMISSIONE DI VERIFICA ED APPROVAZIONE DEGLI ELENCHI DEI SOGGETTI AMMESSI, NON IDONEI E IDONEI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 980 del 06 giugno 2008, è stato stabilito che i soggetti titolari di laurea in lettere con indirizzo storico-artistico od archeologico o di titolo equipollente possano accedere all'attività di Guida Turistica della Regione Campania ovvero, se già in possesso di tale abilitazione professionale, al riconoscimento dell'estensione linguistica attraverso un *iter* semplificato consistente nell'accertamento, mediante colloquio, delle conoscenze linguistiche e del patrimonio culturale regionale o di quelle meramente linguistiche, nell'ipotesi di estensione;
b. con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 285 dell'11 giugno 2008, è stato approvato l'avviso pubblico relativo alla procedura di ammissione alla verifica delle conoscenze in attuazione dell'anzidetta D.G.R. n. 980/08;
c. con Decreto Dirigenziale del Settore Sviluppo e Promozione Turismo n. 115 del 06 aprile 2011, è stata nominata la Commissione di verifica relativa all'attività di Guida Turistica della Regione Campania;

CONSIDERATO CHE, a conclusione dei lavori svolti nelle sedute di verifica dal 01 giugno 2011 al 30 giugno 2011, la Commissione ha trasmesso al Responsabile del procedimento, per il seguito di competenza, i verbali di ciascuna seduta corredati dalla documentazione in tal sede prodotta;

RITENUTO

a. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti dalla Commissione, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
b. di redigere ed approvare, sulla scorta dei lavori della Commissione, i seguenti elenchi:
   b.1. "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   b.2. "*Elenco dei soggetti non idonei"*;
   b.3. "*Elenco dei soggetti idonei*", comprensivo, altresì, delle guide turistiche già abilitate che hanno superato la verifica volta a conseguire l'estensione linguistica;
c. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente provvedimento sia da intendersi, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;

VISTI

a. la Legge Regionale n. 11/86 e ss. mm.ii.;
b. la Legge n. 241/90 e ss. mm. ii.;
c. la Legge n. 135/01;
d. le DD.G.R. n. 980/08, n. 128/2011 e n. 250/2011;
e. i Decreti Dirigenziali n. 285/08 e n. 115/2011;
f. la nota dell'Avvocatura Regionale prot. 0534544 del 07/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, e sulla scorta dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo in qualità di Dirigente del Servizio 03

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito s'intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di prendere atto delle risultanze dei lavori svolti, nelle sedute dal 01 giugno 2011 al 30 giugno 2011, dalla Commissione di verifica per la professione di Guida Turistica della Regione Campania, nominata con DD. n. 115/2011, in quanto in linea con i criteri individuati nell'Avviso Pubblico;
2. di approvare i seguenti elenchi, allegati al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale:
   2.1 "*Elenco dei soggetti ammessi*";
   2.2 "*Elenco dei soggetti non idonei";*
   2.3 "*Elenco dei soggetti idonei";*

3. di dare atto che la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del presente provvedimento ha valore, a tutti gli effetti, quale notifica agli interessati;
4. di disporre l'invio del presente atto:
   4.1 al Servizio "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali";
   4.2 al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione" per la pubblicazione sul B.U.R.C.

Giuseppe Carannante

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Abussi	Valentina	10/08/1975	Napoli	NA	
2	Albano	Giuliana	29/07/1980	Napoli	NA	
3	Ambrosio	Antonio	26/10/1984	Nola	NA	*estensione linguistica*
4	Ambrosio	Filomena	21/06/1978	Castellammare di Stabia	NA	
5	Amendola	Maria Cristina	31/07/1973	Napoli	NA	
6	Artizzu	Paola	27/01/1978	Tagliacozzo	AQ	*estensione linguistica*
7	Assante	Tiziana	15/09/1975	Napoli	NA	
8	Attianese	Patrizia	24/09/1979	Nocera Inferiore	SA	
9	Balestrino	Luca	05/11/1984	Napoli	NA	
10	Barra	Tammaro	21/06/1979	Napoli	NA	
11	Basile	Carmine	01/01/1979	Avellino	AV	
12	Boccieri	Carmela	21/08/1984	Avellino	AV	
13	Bonaventura	Simona	17/05/1981	Napoli	NA	
14	Bottone	Marina	21/07/1972	Casagiove	CE	
15	Cambria	Pierangela	23/07/1979	Napoli	NA	
16	Cappa	Francesca	30/03/1976	Cava de' Tirreni	SA	
17	Caprio	Luca	21/04/1978	Napoli	NA	
18	Catini	Angela	14/07/1981	Tivoli	RM	
19	Cerrotta	Federica	12/07/1978	Vico Equense	NA	
20	Chiappetta	Valeria	17/07/1982	Napoli	NA	
21	Ciampi	Eliana	06/04/1983	Avellino	AV	
22	Ciano	Donatella	17/02/1978	Formia	LT	
23	Ciano	Tiziana	27/10/1982	Napoli	NA	
24	Ciarla	Nicola	14/02/1973	Fragneto Monforte	BN	
25	Cirillo	Fortuna Veronica	13/01/1975	Torre del Greco	NA	
26	Colucci	Manuela	05/07/1983	Cava de' Tirreni	SA	
27	Compagnone	Marina	10/05/1976	Napoli	NA	
28	Cozzolino	Bernardo	20/10/1972	Napoli	NA	
29	Cuomo	Annamaria	31/03/1982	Napoli	NA	
30	D'Avella	Adriana	29/12/1977	Napoli	NA	
31	De Blasi	Barbara	08/04/1981	Napoli	NA	
32	De Simone	Simona	02/02/1981	Napoli	NA	
33	Desiderio	Anna Maria	23/09/1979	Pompei	NA	
34	Di Bonito	Donatella	26/10/1966	Napoli	NA	*estensione linguistica*
35	Di Caprio	Valeria	13/04/1979	Piedimonte Matese	CE	
36	Di Geronimo	Mariangela	03/09/1975	Napoli	NA	
37	Di Maro	Immacolata	12/03/1961	Napoli	NA	
38	Di Martino	Antonio	13/11/1962	Napoli	NA	
39	Di Muro	Tiziana	18/05/1980	Salerno	SA	
40	Di Rienzo	Antonella	20/10/1974	Piedimonte Matese	CE	
41	Esposito	Mariangela	08/11/1981	Nola	NA	
42	Ferraiuolo	Francesca	30/04/1982	Napoli	NA	
43	Ferrara	Giovanni	19/11/1974	Sarno	SA	*estensione linguistica*
44	Ferrara	Sandra	04/07/1980	Napoli	NA	
45	Forino	Chiara	03/08/1984	Napoli	NA	
46	Fusco	Riccardo	02/07/1972	Napoli	NA	
47	Gaudiello	Michela	12/07/1981	Avellino	AV	
48	Giordano	Francesca	08/08/1979	Salerno	SA	
49	Girardo	Maria	15/02/1972	Santa Maria Capua Vetere	CE	
50	Grimaldi	Mario	25/10/1973	Napoli	NA	*estensione linguistica*
51	Guarino	Nino	30/07/1979	Benevento	BN	
52	Guida	Davide	22/09/1967	Salerno	SA	
53	Iadonisi	Antonio	02/03/1980	Telese	BN	
54	Incarnato	Anna	27/01/1981	Napoli	NA	
55	Leone	Francesca	30/05/1974	Napoli	NA	*estensione linguistica*
56	Liguori	Annalisa	03/07/1984	Avellino	AV	
57	Longobardi	Roberta	19/10/1975	Napoli	NA	
58	Mancusi	Viviana Germana	07/03/1982	Caserta	CE	
59	Maratea	Tonia	07/08/1977	Eboli	SA	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

60	Maraucci	Anna	21/04/1984	Napoli	NA	
61	Marino	Agatina Maddalena Antonia	02/10/1976	Bari	BA	
62	Massimo Esposito	Carla	06/02/1980	Napoli	NA	
63	Matrisciano	Anastasia	29/05/1976	Marigliano	NA	
64	Mavelli	Paola	06/05/1979	Napoli	NA	
65	Memoli	Francesca	30/11/1979	Napoli	NA	
66	Miele	Lisa	27/04/1980	Napoli	NA	
67	Migliaccio	Nunzia	06/01/1973	Pozzuoli	NA	
68	Minopoli	Clementina	17/07/1972	Napoli	NA	
69	Minopoli	Maria Amelia	04/02/1978	Napoli	NA	
70	Mirabito	Maria Antonietta	04/08/1973	Pozzuoli	NA	
71	Monti	Tina	21/05/1973	Napoli	NA	
72	Morra	Antonietta	28/06/1981	Napoli	NA	
73	Musella	Orsola	02/10/1979	Napoli	NA	
74	Oggero	Federica	09/11/1982	Salerno	SA	
75	Oliveto	Antonio	25/05/1977	Muro Lucano	PZ	
76	Palma	Daniela	07/05/1981	Ottaviano	NA	
77	Paolillo	Antonietta	07/07/1980	Agropoli	SA	
78	Paparo	Roberta	22/04/1981	Napoli	NA	
79	Perotta	Ida	13/02/1980	Napoli	NA	
80	Petrillo	Rosanna	18/12/1970	Napoli	NA	
81	Pezzillo	Adelina	28/10/1984	Napoli	NA	
82	Picillo	Ilaria	02/01/1979	Napoli	NA	
83	Picone	Annamaria	30/11/1980	Pollena Trocchia	NA	
84	Pinto	Guglielmo	15/06/1980	Napoli	NA	
85	Pirozzi	Valentina	09/04/1976	Capua	CE	
86	Pisacane	Marta	04/04/1976	Napoli	NA	
87	Pisco	Sergio	03/02/1981	Nocera Inferiore	SA	
88	Pollio	Assunta	05/09/1980	Vico Equense	NA	
89	Ponticiello	Salvatore	24/04/1977	Aversa	CE	
90	Reale	Giorgio	26/04/1979	Napoli	NA	
91	Romano	Silvia	15/12/1976	Napoli	NA	
92	Rosa	Daniela	01/08/1981	Potenza	PZ	
93	Russo	Stefania	24/11/1982	Napoli	NA	
94	Sabatino	Ilaria	29/02/1976	Napoli	NA	
95	Sabia	Emanuela	19/10/1975	Salerno	SA	
96	Salino	Luigia	15/05/1976	Napoli	NA	
97	Saviano	Carmela	26/06/1979	Avellino	AV	
98	Scarpato	Lorena	14/03/1980	Sarno	SA	
99	Scherillo	Maria	14/09/1979	Napoli	NA	
100	Schiattarella	Roberta	24/04/1982	Cassino	FR	
101	Scirocco	Elisabetta	23/02/1979	Santa Maria Capua Vetere	CE	
102	Siviello	Oriana	30/12/1982	Mugnano di Napoli	NA	
103	Somma	Raffaella	11/04/1979	Castellammare di Stabia	NA	
104	Spera	Vincenzo	19/06/1978	Torre Annunziata	NA	
105	Stanzione	Silvia	29/04/1980	Napoli	NA	
106	Stefanelli	Francesco Vittorio	19/07/1983	Terracina	LT	
107	Tedesco	Carolina	04/05/1981	Piedimonte Matese	CE	
108	Toro	Bruno	31/08/1972	Napoli	NA	
109	Totaro	Carmen Helga	23/01/1978	Gragnano	NA	
110	Varriale	Ivan	07/03/1974	Napoli	NA	
111	Verde	Lucia	06/06/1981	Caserta	CE	
112	Vespoli	Roberta	21/07/1981	Napoli	NA	
113	Viglione	Gennaro	12/01/1980	Napoli	NA	
114	Virnicchi	Serena	04/07/1978	Napoli	NA	
115	Vitagliano	Mariangela	03/08/1979	Caserta	CE	
116	Vollaro	Giorgia	14/07/1975	Torre del Greco	NA	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI NON IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA

n.	Cognome	Nome	data di nascita	Comune di nascita	Prov.	note
1	Ambrosio	Antonio	26/10/1984	Nola	NA	*estensione linguistica*
2	Ambrosio	Filomena	21/06/1978	Castellammare di Stabia	NA	
3	Bonaventura	Simona	17/05/1981	Napoli	NA	
4	Ciarla	Nicola	14/02/1973	Fragneto Monforte	BN	
5	Iadonisi	Antonio	02/03/1980	Telese	BN	
6	Mavelli	Paola	06/05/1979	Napoli	NA	
7	Mirabito	Maria Antonietta	04/08/1973	Pozzuoli	NA	
8	Monti	Tina	21/05/1973	Napoli	NA	
9	Oggero	Federica	09/11/1982	Salerno	SA	
10	Perotta	Ida	13/02/1980	Napoli	NA	
11	Picillo	Ilaria	02/01/1979	Napoli	NA	
12	Picone	Annamaria	30/11/1980	Pollena Trocchia	NA	
13	Scherillo	Maria	14/09/1979	Napoli	NA	
14	Siviello	Oriana	30/12/1982	Mugnano di Napoli	NA	
15	Stefanelli	Francesco Vittorio	19/07/1983	Terracina	LT	
16	Tedesco	Carolina	04/05/1981	Piedimonte Matese	CE	
17	Toro	Bruno	31/08/1972	Napoli	NA	
18	Totaro	Carmen Helga	23/01/1978	Gragnano	NA	

PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA DELLA REGIONE CAMPANIA: ELENCO SOGGETTI IDONEI NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI VERIFICA PER L'ACCESSO/ESTENSIONE LINGUISTICA							
n.	**Cognome**	**Nome**	**data di nascita**	**Comune di nascita**	**Prov.**	**lingue abilitate**	**note**
1	Amendola	Maria Cristina	31/07/1973	Napoli	NA	Spagnolo	
2	Artizzu	Paola	27/01/1978	Tagliacozzo	AQ	Francese - Inglese	*estensione linguistica*
3	Assante	Tiziana	15/09/1975	Napoli	NA	Inglese	
4	Ciampi	Eliana	06/04/1983	Avellino	AV	Inglese	
5	Compagnone	Marina	10/05/1976	Napoli	NA	Inglese - Portoghese - Spagnolo	
6	Cozzolino	Bernardo	20/10/1972	Napoli	NA	Spagnolo	
7	De Blasi	Barbara	08/04/1981	Napoli	NA	Spagnolo	
8	De Simone	Simona	02/02/1981	Napoli	NA	Inglese	
9	Di Caprio	Valeria	13/04/1979	Piedimonte Matese	CE	Francese - Inglese	
10	Di Martino	Antonio	13/11/1962	Napoli	NA	Spagnolo	
11	Ferrara	Giovanni	19/11/1974	Sarno	SA	Inglese	*estensione linguistica*
12	Giordano	Francesca	08/08/1979	Salerno	SA	Francese	
13	Grimaldi	Mario	25/10/1973	Napoli	NA	Inglese	*estensione linguistica*
14	Incarnato	Anna	27/01/1981	Napoli	NA	Spagnolo	
15	Leone	Francesca	30/05/1974	Napoli	NA	Francese - Inglese	*estensione linguistica*
16	Maratea	Tonia	07/08/1977	Eboli	SA	Inglese - Spagnolo	
17	Memoli	Francesca	30/11/1979	Napoli	NA	Francese	
18	Paolillo	Antonietta	07/07/1980	Agropoli	SA	Portoghese	
19	Paparo	Roberta	22/04/1981	Napoli	NA	Inglese	
20	Petrillo	Rosanna	18/12/1970	Napoli	NA	Francese - Spagnolo	
21	Pezzillo	Adelina	28/10/1984	Napoli	NA	Inglese	
22	Pisco	Sergio	03/02/1981	Nocera Inferiore	SA	Inglese	
23	Schiattarella	Roberta	24/04/1982	Cassino	FR	Inglese	
24	Varriale	Ivan	07/03/1974	Napoli	NA	Inglese	
25	Verde	Lucia	06/06/1981	Caserta	CE	Inglese	
26	Viglione	Gennaro	12/01/1980	Napoli	NA	Spagnolo	
27	Virnicchi	Serena	04/07/1978	Napoli	NA	Inglese	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 94 del 06/07/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORFESR 2007-13 ASSE IV OB OP 4.8.LA REGIONE IN PORTO. COMUNE DI BACOLI PORTO DI BAIA. LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DELLO IMPIANTO ANTINCENDIO E MESSA IN SICUREZZA DELLA AREA PORTUALE. AMMESSA A FINANZIAMENTO CON DD N. 29 DEL 01.03.2010 CUP B81G09000000006 CODICE MONIT SMILE 4.8.3 BENEFICIARIO REGIONE CAMPANIA CHIUSURA ISTRUTTORIA RELATIVA AL PAGAMENTO DEL 1 S.A.L. ADEMPIMENTI AI SENSI DELLA DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007 13 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che
- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;

PREMESSO altresì che
- con D.G.R. n. 1282 del 05.04.2002 è stata definita la programmazione regionale in materia di servizi e di infrastrutture di trasporto secondo le varie modalità, approvando il Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali dell'intero Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- la medesima delibera ha previsto che il Programma Generale si sviluppi secondo Piani Attuativi, predisposti e deliberati in relazione all'avanzamento delle progettazioni, dell'iter approvativo e della cantierabilità delle opere, anche al fine di coordinare in modo razionale i differenti programmi di spesa del Sistema de quo, in coerenza con il concetto di unitarietà e addizionalità di tutte le fonti disponibili;
- con D.G.R. n. 330 del 22/4/08 e n. 1713 del 31/10/08, sono stati approvati rispettivamente, il Quinto ed il Sesto Piano Attuativo del Programma Generale degli interventi infrastrutturali del Sistema Integrato Generale dei Trasporti di cui alla citata D.G.R. n. 1282/02;
- le medesime delibere hanno individuato gli interventi da cofinanziare con le fonti disponibili a livello nazionale e comunitario (rinvenienze finanziarie della Programmazione 2000-2006, risorse POR FESR 2007-2013 attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", risorse attribuite al Programma Operativo Nazionale 2007-2013 "Reti e Mobilità", risorse FAS già assentite a seguito di sottoscrizione di Accordi di Programma Quadro, risorse FAS nazionali e regionali);
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il Sistema della Portualità Regionale, la tabella 2 allegata alla predette delibere di programmazione ha previsto lo stanziamento della somma di € 400.000,00 (quattrocentomila/00 euro) a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per l'esecuzione dei lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale di Baia;

PREMESSO ancora che
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 i Dirigenti pro - tempore dei singoli Settori sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO), cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con D.G.R. n. 960 del 30/5/08 è stato, tra gli altri, istituito il capitolo di bilancio n. 2656 dell'UPB 22.84.245, dedicato all'Obiettivo Operativo di cui trattasi;
- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, modificato ed integrato dal D.D. n. 4 del 12/2/2009, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8, con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo, in cui sono presenti sia interventi a titolarità regionale che interventi a regia regionale;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8;

PREMESSO infine che
- l'intervento per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale di Baia è a titolarità regionale;
- con o.d.s. n. 18 del 19/06/09 sono stati conferiti, ai sensi del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., gli incarichi tecnici e le funzioni amministrative relative alla progettazione ed esecuzione dell'intervento di cui trattasi;

- con D.D n. 107 del 16/07/2009 è stato approvato il progetto preliminare dell'intervento in argomento, ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii.;
- con voto n. 19 del 29/07/2009 la Struttura Tecnica ex art. 6 della L.R. n. 3/2002 ha espresso parere favorevole sul progetto in argomento, in linea tecnica ed economica;
- con D.D. n. 145 del 07/10/2009 è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento per il costo complessivo pre-gara pari ad € 400.000,00;
- con D.D. n. 29 del 01/03/2010 pubblicato sul BURC n. 20 del 08/03/2010 è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori per la realizzazione dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale di Baia;
- con il medesimo decreto l'intervento di cui trattasi è stato ammesso a finanziamento a valere sull'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva pre-gara pari ad € 400.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 200.000,00 in quota FESR (50%), € 140.000,00 in quota STATO (35%) e € 60.000,00 in quota REGIONE(15%), ed è stato approvato il Quadro economico pre-gara dell'intervento;
- con lo stesso decreto, infine, è stato disposto l'impegno di spesa di € 400.000,00 sul cap. 2656 dell'U.P.B. 22.84.245, assunto al n. 1290 del 12/04/2010 ed avviata gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 55 comma 5 del D.lgs. n. 163/06 e ss.mm.ii., con il criterio del prezzo più basso, per l'affdiamento dei lavori in argomento;

CONSIDERATO che
- con D.D. n. 01 del 19/01/2011, pubblicato sul BURC n. 07 del 31/01/2011, la gara de quo è stata aggiudicata in via definitiva alla A.T.I. S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l. (capogruppo) P. IVA 03776390639, con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. F/3 - Società Costruire S.r.l. (mandante) P.IVA 03396490652, con sede in Nocera Inferiore (SA) alla via Astuti (Parco Anna) n. 105, con il ribasso offerto del 26,10%;
- con lo stesso decreto è stato approvato il Quadro Economico post gara dell'intervento, rimodulato come segue: € 233.345,61 per lavori al netto dell'I.V.A., di cui € 3.258,03 per oneri di sicurezza; € 69.139,59 per somme a disposizione dell'amministrazione;
- in data 21 febbraio 2011 i lavori sono stati consegnati alla impresa aggiudicataria in via di urgenza, ai sensi degli artt. 129 comma 1 e 4 e 130 del D.P.R. n. 554/99;
- con D.D. n. 05 del 14/02/2011 è stato approvato il verbale di consegna dei lavori, approvato lo schema di contratto e dichiarata l'urgenza alla sottoscrizione, ai sensi dell'art. 11 comma 2 del D.lgs. n. 252/98;
- in data 01/04/2011 è stato stipulato il contratto d'appalto rep. n. 14306, registrato a Napoli il 04/04/2011 al n. 1222;

DATO ATTO che
- sulla base del primo stato di avanzamento redatto dal Direttore dei Lavori incaricato, è stato rilasciato dal Responsabile Unico del Procedimento certificato di pagamento relativo alla 1ª rata di acconto, per l'importo complessivo di € 234.554,40 di cui € 195.462,00 per lavori ed € 39.092,40 per I.V.A. al 20%;
- con nota del 21/06/2011 acquisita al protocollo di Settore al n. 495503 del 23/06/2011 l'Impresa affidataria ha trasmesso fattura n. 06 del 21/06/2011 per l'importo di € 195.462,00 al netto I.V.A.;
- che l'importo dianzi evidenziato, pari ad € 234.554,40 comprensivo di I.V.A. rientra nella voce a.1 "Importo lavori" e b.10 "IVA ed altre eventuali imposte" del Q.E. post-gara dell'intervento, ed è pertanto idoneo ad essere oggetto di apposito atto di spesa a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 (cap. 2656 – UPB 22.84.245)

RILEVATO che
- con D.G.R. n. 157 del 18/4/2011 di approvazione del bilancio Gestionale per l'E.F. 2011, il capitolo di spesa afferente le risorse dell'Obiettivo operativo 4.8 del PO FESR Campania 2007/2013 è stato ricondotto alla responsabilità gestionale dell'Autorità di Gestione del Programma;

- con nota circolare prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 “Direttiva POR Campania FESR 200/13 gestione contabile capitoli di spesa”, il Responsabile della Programmazione Unitaria ha stabilito la procedura per l’emanazione degli atti necessari all’assunzione degli impegni di spesa;

DATO ATTO
- dell’istruttoria compiuta, per quanto di competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. n. 18/09 e dal Responsabile del Team di Gestione Ob. Op. 4.8 nominato con o.d.s. n. 35/08 e dell’esito positivo della stessa, con particolare riferimento alla programmazione dell’intervento, alla coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell’operazione, alla ammissione a finanziamento dell’intervento di cui trattasi, all’ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;

RITENUTO
- per le motivazioni sopra esposte, sussistenti i presupposti per l’emanazione dell’atto necessario alla liquidazione della spesa di € 234.554,40 a favore della impresa S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l. (capogruppo) P. IVA 03776390639, con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. F/3, a titolo di pagamento del 1° S.A.L. dell’intervento per la realizzazione dell’impianto antincendio e della messa in sicurezza dell’area portuale di Baia;
- di dovere trasmettere il presente decreto all’Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per gli atti contabili di spesa, da imputare sulle somme impegnate con D.D. 29 del 01/03/2010 – impegno n. 1290 del 12/04/2010 a valere sul capitolo di riferimento dell’Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell’U.P.B. 22. 84.245;

VISTI
- la DGR n. 1715 del 21/11/2009 “Manuale per l’attuazione del PO FESR Campania 2007/2013
- la L.R. n. 7/02
- la L.r. n. 4/2011
- La DGR n. 157 del 18 aprile 2011
- la circolare del Responsabile della Programmazione Unitaria prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011

Alla stregua dell’istruttoria compiuta, per quanto di rispettiva competenza, dal Responsabile Unico del Procedimento nominato con o.d.s. n. 18/09 e dal Team di Gestione Ob. Op. 4.8 nominato con o.d.s. n. 35/08 nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Team

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportati e trascritti
- di dare atto - nell’ambito dell’operazione a titolarità cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8b “la Regione in Porto” e titolata “Lavori per la realizzazione dell’impianto antincendio e della messa in sicurezza dell’area portuale di Baia” – CUP B81G09000000006 Codice Monit Smile 4.8.3 - dell’esito positivo dell’istruttoria compiuta dal Team di Gestione nominato con o.d.s. n. 35/08 in merito alla liquidazione della spesa di € 234.554,40, comprensiva di I.V.A., a titolo di pagamento del 1° S.A.L dell’intervento di cui trattasi, giusta fattura n. 06 del 21/06/2011 trasmessa dalla Impresa aggiudicataria dei lavori S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l. (capogruppo);
- di dare atto che l’esito positivo dell’istruttoria tiene conto della programmazione dell’intervento, della coerenza del medesimo con il PO FESR Campania 2007/2013 e con i criteri di selezione dell’operazione, della ammissione a finanziamento, nonché della ammissibilità e certificabilità della spesa oggetto del presente decreto;
- di dare atto, per l’effetto, che sussistono i presupposti di fatto e di diritto per la liquidazione e pagamento della spesa complessiva di € 234.554,40 a favore della impresa S.G.C. Società Generale Costruzioni e Impianti S.r.l. (capogruppo) P. IVA 03776390639, con sede in Napoli al Centro Direzionale Is. F/3, a titolo di pagamento del 1° S .A.L. dell’intervento per la realizzazione

dell'impianto antincendio e della messa in sicurezza dell'area portuale di Baia;

- di trasmettere il presente decreto all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/13 per gli atti contabili di spesa, da imputare sulle somme impegnate con D.D. 29 del 01/03/2010 – impegno n. 1290 del 12/04/2010 a valere sul capitolo di riferimento dell'Obiettivo Operativo 4.8 n. 2656 dell'U.P.B. 22. 84.245 - codice SIOPE 2232 – codice bilancio 2-01-01;
- di trasmettere il presente decreto:
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria
  - all'AGC 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale;
  - all'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta Regionale" (Settore 01 – Servizio 04) registrazione atti monocratici – archviazione Decreti Dirigenziali;
  - all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
  - al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;

R.O.O. Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

-

Decreto Dirigenziale n. 95 del 11/07/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA. INTERDIZIONE DELLE AREE DEL PONTILE REDENTORE INTERESSATE DA LAVORI DI MANUTENZIONE . REVOCA D.D. N. 72 DEL 30.6.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che

- a seguito di segnalazione prot. 0342057 del 29.04.2011 del Comune di Ischia e a sopralluogo tecnico, in sede di intervento di fissaggio delle lamiere del pontile "Redentore" del porto di Ischia è emerso il particolare stato di degrado delle travi in legno, situate nella parte centrale del pontile, che ne costituiscono parte della struttura, la cui immediata sostituzione è stata disposta in via di urgenza alla ditta già operante sul posto;
- al fine di rendere possibile la sostituzione delle travi de quo, con D.d. n. 72 del 30/6/2011 è stata interdetta l'area interessata dall'intervento di urgenza;

CONSIDERATO che
- all'avvio dei lavori, a seguito di più approfondite indagini effettuate in data 05.07.2011, è emerso che anche alcune travi situate in prossimità della testata e della radice del pontile si presentavano particolarmente degradate, soprattutto in corrispondenza degli appoggi;
- l'accertato stato di degrado della struttura in prossimità della testata ed in radice rende necessario, urgente ed indifferibile procedere alla sostituzione anche di dette travi, al fine di garantire le condizione di sicurezza del pontile e la incolumità pubblica e privata;
- pertanto sono stati affidati alla stessa ditta in via di urgenza anche i lavori aggiuntivi di cui trattasi,

RITENUTO
- che per la corretta esecuzione dei lavori aggiuntivi dianzi citati si rende necessario ed urgente estendere l'interdizione già disposta con il richiamato D.D: n. 72/2011 anche alle zone interessate dal nuovo intervento;
- di dovere, per l'effetto, revocare il citato decreto e disporre l'interdizione di tutte le aree interessate dai lavori in argomento

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' revocato il Decreto Dirigenziale n. 72 del 30/6/2011.

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose nelle aree del pontile "Redentore" del porto di Ischia interessate dai lavori di sostituzione di alcune travi in legno in testata, nella parte centrale e alla radice del pontile medesimo. Le aree interdette sono evidenziate nella allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto.

La competente Autorità Marittima, di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali e la regolarità del traffico passeggeri.

Art.2

Le aree interdette dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate. La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..

Art. 4

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino ad attestazione, da parte del Direttore dei Lavori, di utilizzabilità delle aree .

Art. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria di Porto di Ischia
- al Comune di Ischia;
- alla ditta esecutrice dei lavori;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

avv. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

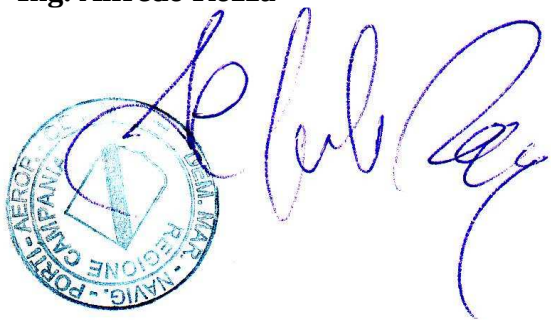
Area Generale di Coordinamento Trasporti e viabilità
Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, aeroporti ed OO.MM.

Si attesta che per gli atti aventi ad oggetto:

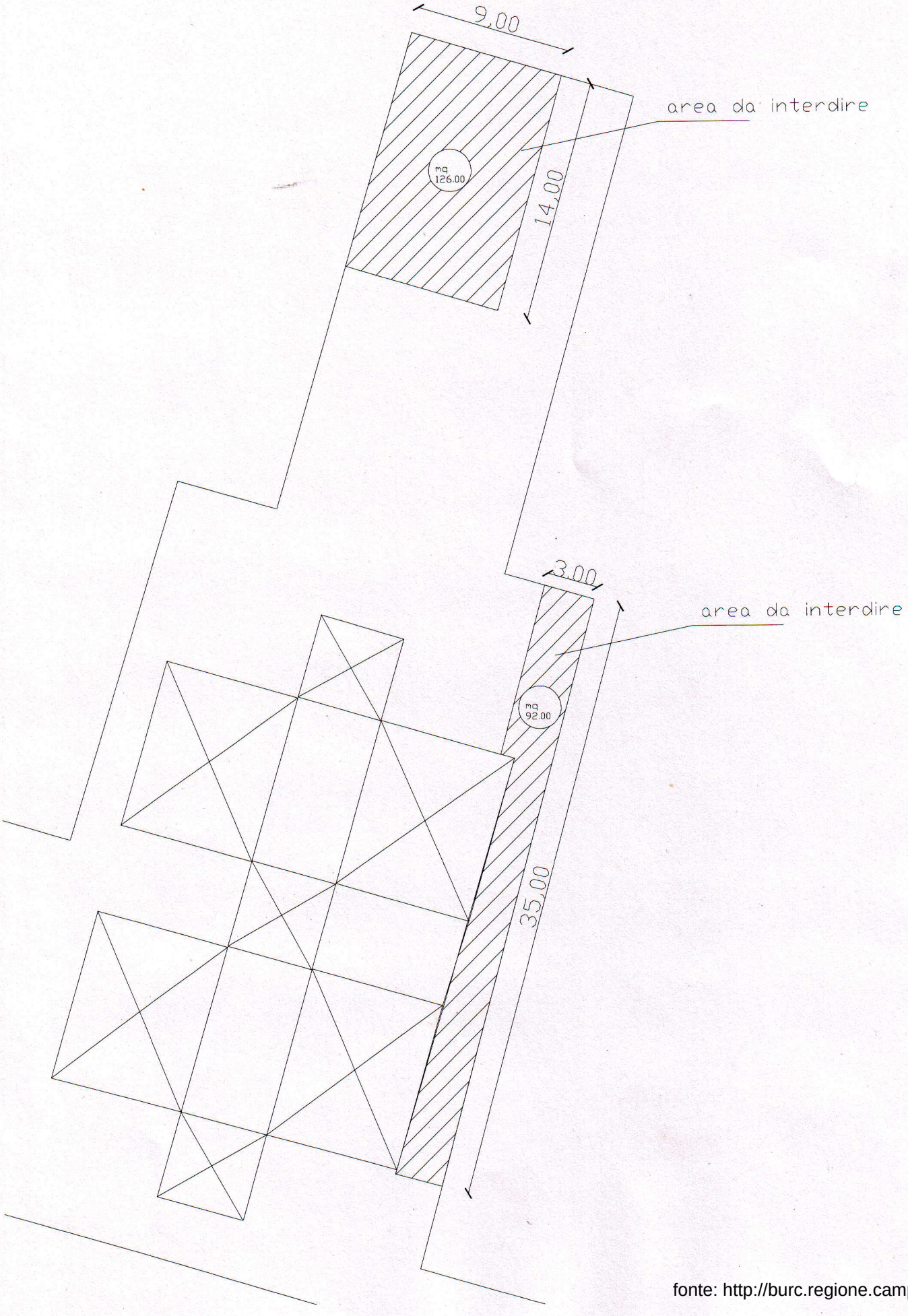
Porto di Ischia – Interdizione delle aree del pontile “Redentore” interessate da lavori di manutenzione – Revoca D.d. n. 72 del 30/672011

A seguito di istruttoria favorevole effettuata è stata accertata la regolarità amministrativa

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 11/07/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTAZIONE E DISCIPLINA DELLE ATTIVITA' E DEGLI USI NEL PORTO DI SAPRI, COMUNE DI SAPRI.

IL DIRIGENTE

VISTI

- il Codice della Navigazione approvato con regio decreto 30 marzo 1942, n. 327, ed il relativo Regolamento di esecuzione approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328;
- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, il quale ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale sono altresì conferite alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, secondo cui i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" con cui sono state attribuite alla Regione le funzioni programmatorie ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale;

LETTE

- la delibera di Giunta Regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" con cui la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 con cui, tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, di approvazione dell'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002".

CONSIDERATO

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, come da d.G.R. n. 1047/2008, il Settore Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di Porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché in materia di circolazione nei porti e di polizia stradale.

CONSIDERATO INOLTRE

- che con i decreti dirigenziali dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 126 del 31/08/2009 e n. 80 del 16/04/2010 sono stati approvati precedenti provvedimenti di "Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Sapri, Comune di Sapri";
- che l'Autorità marittima, come da corrispondenza agli atti del Settore, ha rappresentato che in caso di condizioni meteo-marine avverse la zona del bacino portuale destinata all'ormeggio dei pescherecci non appare pienamente sicura, a causa di frequenti fenomeni di risacca ed ha, pertanto, proposto di destinare il tratto di banchina adibito ai servizi ecologici a dette unità da pesca;
- che la medesima Autorità marittima ha, altresì, proposto di individuare nel porto di Sapri un'area da utilizzare, nella stagione estiva, come parcheggio per auto e motoveicoli;
- che, come da verbale di incontro tenutosi presso la struttura portuale il 07/07/2011 tra la Regione Campania, il Comune di Sapri, l'Ufficio locale marittimo di Sapri e l'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, si è pertanto ritenuto possibile ampliare la banchina destinata dal citato d.d. n. 80/2010 all'ormeggio delle unità da pesca, ed avente una lunghezza di 100 metri, per ulteriori 18 ml circa, in prosecuzione, a partire dalla radice lato sinistro fronte mare, fino alla seconda bitta del tratto destinato dal medesimo d.d. n. 80/2010 all'accosto temporaneo delle unità navali per le operazioni di scarico acque di sentina, acque sporche ed oli esausti. Detto tratto di banchina, pertanto, sarà ridotto da 52 metri a 34 metri circa;
- che nel medesimo incontro è stata condivisa l'esigenza della individuazione di un'area da adibire a parcheggio, il quale dovrà essere gestito mediante concessione demaniale marittima;
- che sono pendenti presso lo scrivente Settore alcune richieste di concessionari demaniali marittimi per occupare limitate aree portuali al fine di posizionarvi piccole strutture di facile rimozione ad uso biglietteria, infopoint e accoglienza utenti;
- che non appaiono pregiudicate posizioni soggettive giuridicamente rilevanti di soggetti pubblici o privati portatori di interesse.

DECRETA

1. È approvato l'allegato provvedimento di regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Sapri, Comune di Sapri.
2. È revocato il decreto dirigenziale dell'AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 80 del 16/04/2010.
3. Copia del presente decreto è inviata al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
4. La comunicazione dell'avvenuta pubblicazione del presente decreto sul BURC sarà effettuata all'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, all'Ufficio locale marittimo di Sapri, al Comune di Sapri, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.

Arch. Massimo Pinto

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Regolamentazione e disciplina delle attività e degli usi nel porto di Sapri, Comune di Sapri.

Art. 1
Ambito portuale e planimetria

1. Ai fini del presente provvedimento l'ambito portuale del porto di Sapri, Comune di Sapri, (d'ora innanzi, porto) è quello individuato nell'accordo del 26/08/2009, approvato dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità n. 124 del 31/08/2009.
2. Lo stralcio planimetrico allegato (d'ora innanzi, planimetria) costituisce parte integrante del presente provvedimento.

Art. 2
Molo di sopraflutto, banchina di riva, molo di sottoflutto

1. Il tratto del molo di sopraflutto, a partire dalla testata per 128 metri circa, evidenziato in giallo nella planimetria, deve essere lasciato libero sino alla realizzazione delle opere di banchinamento degli scogli.
2. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 1, della lunghezza di 118 metri circa, evidenziato in celeste nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità da pesca, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.
3. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 2, della lunghezza di 34 metri circa a partire dalla seconda bitta, evidenziato in verde scuro nella planimetria, è destinato all'accosto temporaneo di qualsiasi unità navale che debba scaricare acque di sentina, acque sporche ed oli esausti, per la sola durata di dette operazioni.
4. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 3, della lunghezza di 40 metri circa, evidenziato in verde chiaro nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle imbarcazioni di imprese che svolgano attività diverse dal diporto, quali il noleggio e la locazione.
5. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 4, della lunghezza di 60 metri circa, evidenziato in rosa nella planimetria, è destinato al traffico passeggeri.
6. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 5, della lunghezza di 48 metri circa, evidenziato in grigio nella planimetria, è destinato all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
7. Il tratto di banchina successivo a quello di cui al comma 6, della lunghezza di 25 metri circa, evidenziato in viola nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità navali militari, delle forze dell'ordine e di pubblica utilità.
8. Lo scivolo d'alaggio successivo al tratto di banchina di cui al comma 7, evidenziato in azzurro nella planimetria, è destinato al varo ed alaggio, secondo modalità fissate dal successivo art. 3.
9. Il tratto di banchina successivo allo scivolo d'alaggio di cui al comma 8, della lunghezza di 80 metri circa, evidenziato in marrone nella planimetria, è destinato all'ormeggio delle unità da diporto prevalentemente in transito. Nelle more del rilascio del provvedimento di concessione demaniale marittima, detto tratto di banchina è utilizzato dalle unità da diporto in transito autorizzate dall'Ufficio locale marittimo di Sapri, previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Ufficio circondariale marittimo di Palinuro, contenente le necessarie modalità, tempi ed eventuali franchigie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Il tratto di banchina compreso tra quello di cui al comma 9 e la testata del molo di sottoflutto, della lunghezza di 290 metri circa, evidenziato in grigio nella planimetria, è destinato all'attività imprenditoriale d'ormeggio di unità da diporto.
11. L'area a terra retrostante lo scivolo di varo ed alaggio, delle dimensioni di 1512 metri quadri circa, evidenziata con tratteggio nero nella planimetria, nelle more del rilascio di idonea concessione demaniale marittima per l'esercizio di attività cantieristica, manutentiva e di varo ed alaggio è destinata ad attività tecniche di piccola ed ordinaria manutenzione di natanti e imbarcazioni.
12. L'area retrostante il tratto di banchina di cui al comma 4, delle dimensioni di 1020 metri quadri circa, evidenziata con tratteggio rosso nella planimetria, è destinato, previo rilascio di concessione demaniale marittima, a parcheggio pubblico per autoveicoli e motoveicoli.
13. Sulle aree demaniali marittime poste sulla Banchina bassa e Banchina alta è comunque possibile allocare, previa concessione demaniale marittima, strutture di facile rimozione e di contenute dimensioni, per finalità serventi, complementari o indispensabili rispetto ad altra attività di impresa legittimamente esercitata ai sensi del presente decreto. Dette strutture saranno prioritariamente allocate sull'area di cui al comma 12, ferma restando la principale destinazione a parcheggio, e nelle more della conclusione degli edifici portuali destinati a servizi.

Art. 3

Attività nel porto di Sapri.

1. L'ormeggio e la sosta di unità navali sono consentiti esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente provvedimento e, se non in aree oggetto di concessione demaniale marittima, devono essere preventivamente autorizzati dall'Autorità marittima, previa adozione di apposita ordinanza ai sensi degli artt. 50 Cod. Nav., e artt. 38, 39 e 59 Reg. Cod. Nav., contenente indicazioni in merito a tipologia, caratteristiche e pescaggio delle unità, modalità, tempi ed eventuali franchigie, nonché ipotesi di deroga per circostanze eccezionali.
2. Lo sbarco dei prodotti del pescato e dei mitili è consentito esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, e ss. mm. e ii, e secondo le modalità disciplinate dal decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria–Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011 e ss. mm. e ii.
3. Le attività di varo ed alaggio, nonché quelle di piccola ed ordinaria manutenzione di natanti e imbarcazioni, sono consentite esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente decreto, su autorizzazione e previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Autorità marittima, disciplinante modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dal concessionario, previa valutazione da parte della Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.
4. Le attività di carico, scarico e deposito di merci e materiali, comprese le attrezzature utilizzate per la pesca, possono avvenire esclusivamente nelle aree a ciò destinate dal presente decreto, su autorizzazione e previa adozione di apposito provvedimento da parte dell'Autorità marittima, disciplinante modalità, tempi ed eventuali tariffe e franchigie. Ove tali aree siano oggetto di concessione demaniale marittima, le modalità di utilizzo sono fissate dalla Regione Campania quale ente concedente, e dell'Autorità marittima sugli aspetti tecnico-nautici e di sicurezza.
5. Ai sensi dell'art. 68 Cod. Nav. nel porto, compresi gli scali d'alaggio non in concessione, possono essere svolte operazioni nautiche in genere ed ogni altra attività imprenditoriale, nel rispetto della procedura prevista dall'art. 19, l. n. 241/1990 in tema di segnalazione certificata di inizio attività. La SCIA, in duplice copia in bollo, contenente l'attestazione del possesso dei presupposti, dei requisiti di legge e di eventuali altri elementi preventivamente chiesti dalla P.A., deve essere presentata alla Regione Campania e all'Autorità marittima.
6. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 4

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obblighi dei concessionari

1. I concessionari hanno l'obbligo di osservare il contenuto dei decreti dirigenziali AGC Trasporti e viabilità della Regione Campania n. 12 del 06/03/2008, pubblicato sul BURC n. 13 del 31/03/2008 e n. 133 del 05/10/2010, pubblicato sul BURC n. 67 del 11/10/2010.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6, e sono passibili di decadenza, ai sensi dell'art. 47, Cod. Nav.

Art. 5
Divieti

1. Salvo quanto espressamente consentito nel presente provvedimento, nel porto è vietato:
   a) sostare o ancorare al di fuori delle aree destinate a tale scopo;
   b) effettuare lavori di manutenzione e di carenaggio o prove di macchina con elica in movimento;
   c) disperdere in acqua agenti inquinanti e usare detersivi;
   d) esercitare la balneazione nel bacino portuale, tranne che nelle aree dove ciò sia espressamente consentito;
   e) occupare con attrezzi da pesca, tender o oggetti vari le banchine, i moli e i pontili, nonché lavare oggetti e veicoli di qualsiasi tipo e dimensione;
   f) scaricare e vendere prodotti ittici in violazione del decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 9 del 24/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, e ss. mm. e ii, e difformemente dalle modalità disciplinate con decreto dirigenziale AGC Assistenza sanitaria–Settore Veterinario n. 12 del 11/03/2011 e ss. mm. e ii.
2. I trasgressori sono sottoposti alle sanzioni indicate al successivo art. 6.

Art. 6
Sanzioni

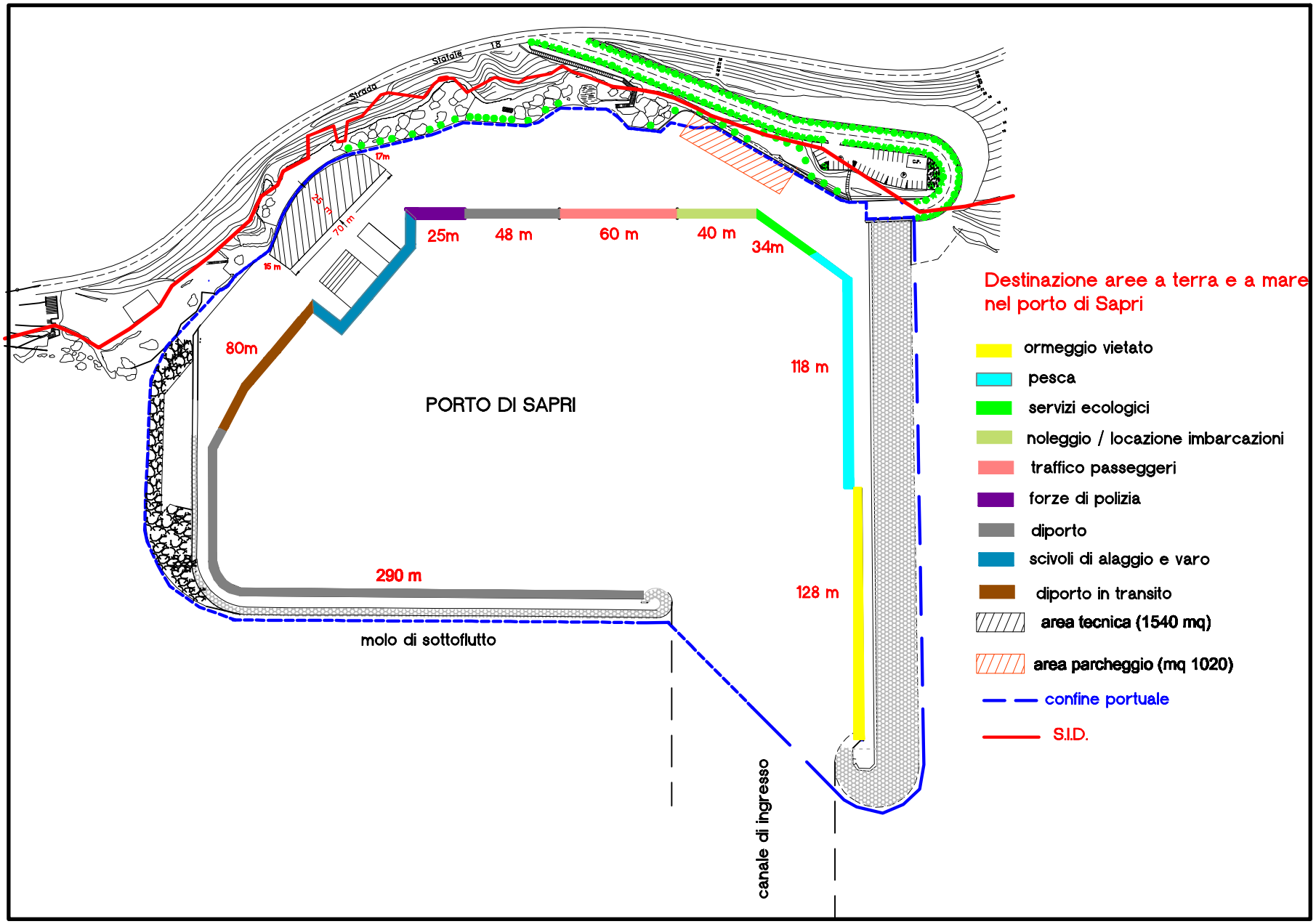
1. Le violazioni del presente provvedimento sono soggette alle sanzioni previste dagli artt. 1161 e 1164 Cod. Nav., salvo che il fatto non costituisca reato o sia contemplato da altra speciale disciplina, compresa quella a tutela dell'ambiente marino.
2. Le occupazioni di aree a terra e a mare con veicoli, unità navali e ogni altra merce, materiale o manufatto, in violazione del presente provvedimento comportano, inoltre, la rimozione forzata a spese dell'interessato, ai sensi dell'art. 54 Cod. Nav. e 1161 Cod. Nav.
3. Per quanto non previsto nel presente provvedimento si applicano il Codice della Navigazione e il relativo Regolamento per l'esecuzione, nonché la normativa in materia ambientale, di rifiuti, di diporto, pesca e sicurezza della navigazione.

Art. 7
Entrata in vigore.

1. Il presente provvedimento entra in vigore alla data di pubblicazione sul BURC.
2. A decorrere dalla stessa data è revocato il decreto dirigenziale AGC Trasporti e viabilità – Settore Demanio marittimo n. 80 del 16/04/2010, e non trovano più applicazione gli altri decreti regionali ed ordinanze dell'Autorità marittima il cui contenuto sia in contrasto con le presenti disposizioni.

Il Dirigente del Settore
Arch. Massimo Pinto

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 100 del 14/07/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013 ASSE IV OB. SPEC. 4E OB. OP. 4.8 "LA REGIONE IN PORTO" - OPERAZIONE: "COMPLETAMENTO DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E AMMODERNAMENTO DEL PORTO DI ACCIAROLI II° LOTTO - BENEFICIARIO: COMUNE DI POLLICA (SA) - CUP: C53I10000000006 - PRESA D'ATTO QUADRO ECONOMICO POST GARA - RIMODULAZIONE AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- la Commissione Europea, con decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007;
- Nell'ambito di detto Programma Operativo rientra l'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", di competenza dell'A.G.C. 14;
- tra gli obiettivi in cui è articolato il predetto Asse rientra l'Obiettivo specifico 4E – Portualità – Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" (Completamento e potenziamento del sistema della portualità regionale), di competenza del Settore Demanio Marittimo della predetta AGC;
- con D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR FESR 2007/2013 ed è stata fissata in M€1.200,00 la dotazione finanziaria complessiva dell'Asse IV "Accessibilità e Trasporti", nonché i limiti di spesa dei singoli obiettivi specifici ed operativi ad esso afferenti;
- con D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08 sono stati designati Responsabili di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) i Dirigenti pro- tempore dei singoli Settori, cui è affidata la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del Programma FESR 2007-2013;
- con delibera n. 879 del 16 maggio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto dei criteri di selezione delle operazioni da finanziare, come individuati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013;
- con delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, in sede di approvazione della proposta di revisione del testo del POR Campania FESR 2007/2013, è stato approvato il nuovo testo dei Criteri di Selezione del POR Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO altresì che

- con D.G.R. n. 1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale (di seguito PPR) per il sostegno alla attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000/2006 e 2007/2013;
- ai sensi della predetta delibera, il PPR è costituito da progetti di intervento per la realizzazione di infrastrutture materiali e immateriali coerenti, tra l'altro, agli indirizzi programmatici contenuti nel Documento Strategico Regionale 2007/2013, di cui alla DGR n. 1042 del 1 agosto 2006;
- con D.G.R. n. 1265 del 24 luglio 2008, recante "attivazione della riserva finanziaria dedicata al parco progetti regionale" sono stati approvati i criteri e definita la procedura per l'individuazione degli interventi, inclusi nel PPR, da ammettere a finanziamento sugli obiettivi operativi del POR FESR 2007-2013;
- con la medesima delibera sono stati approvati gli elenchi dei progetti individuati per i predetti obiettivi operativi, distinti in tre allegati (allegato "A": progetti materiali immediatamente appaltabili – allegato "B": progetti materiali non immediatamente appaltabili; allegato "C": progetti immateriali);
- con riferimento all'Ob. Op. 4.8 "La Regione in Porto", nell'ambito dell'allegato "A" è stato inserito l'intervento di "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli (id. 1328; cod. PIC/431/77/S02/M) - proponente: Comune di Pollica, costo totale € 5.644.000,00.;
- la citata delibera ha demandato ai ROO la verifica dei progetti di cui all'allegato "A", alla luce dei criteri di ammissibilità e priorità di cui al POR FESR 2007- 2013 e della procedura individuata nell'ambito del COCOASSE, ai fini della definitiva ammissione a finanziamento;

PREMESSO ancora che

- con delibera n. 330 del 22/2/2008 la Giunta Regionale ha approvato il V Piano Attuativo del Programma Generale degli Interventi Infrastrutturali del Sistema Integrato Regionale dei Trasporti;
- nell'ambito degli interventi volti a realizzare il predetto Sistema, la citata D.G.R. come modificata ed integrata, rispettivamente dalle DD.G.R. n. 941 del 30/5/08 e n. 1006 del 13/6/2008, ha

disposto lo stanziamento della somma di € 5.644.000,00, a valere sulle risorse attribuite all'Asse IV "Accessibilità e Trasporti" del POR FESR 2007-2013, per la realizzazione dell'intervento di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli 2°lotto" – beneficiario Comune di Pollica

PREMESSO infine che

- con D.D. n. 143 del 28/10/2008, integrato e modificato dai D.d. n. 4/09 e n. 227/09, è stato costituito il team di gestione dell'Obiettivo Operativo 4.8 con il compito di provvedere alla gestione puntuale delle singole operazioni ed attività afferenti la realizzazione del predetto Obiettivo;
- con o.d.s. n. 35 del 24/11/08 sono stati ripartiti gli incarichi al personale del Team, ed esplicitate le attività da svolgere sulle operazioni afferenti l'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto";

CONSIDERATO che

- con D.D. n. 4 del 15/12/2010 l'operazione "Completamento infrastrutturale del Porto di Acciaroli" è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013, per una spesa complessiva *pre-gara* pari ad € 5.644.000,00 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.822.000,00 in quota FESR (50%), € 1.975.400,00 in quota STATO (35%) e € 846.600,00 in quota REGIONE(15%);
- con il medesimo decreto è stato definito il quadro economico *pre-gara* dell'operazione secondo gli importi di seguito indicati:

A) LAVORI A MISURA, CORPO. IN ECONOMIA			
a.1	Importo Lavori a misura	€	4.072.656,50
a.2	Oneri della sicurezza	€	24.344,17
	Sommano lavori	€	**4.097.000,67**
B) SOMME A DISPOSIZIONE:			
b.1	Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	
b.2	Allacciamenti ai pubblici servizi	€	
b.3	Imprevisti (3% dell'importo lavori)	€	114.692,58
b.4	Acquisizione aree	€	
b.5	Accantonamento art. 133 D.lgs. n. 163/06	€	----
b.6	**Spese generali** (12% importo lavori)	€	491.640,08
	b.6.1 spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	€	463.640,08
	b.6.2 spese per attività di consulenza e di supporto	€	10.000,00
	b.6.3 spese per commissioni giudicatrici	€	1.000,00
	b.6.4 spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP.	€	2.000,00
	b.6.5 spese per accertamenti di laboratorio,verifiche e collaudi	€	15.000,00
	b.6.6 I.V.A. (al 20% su lavori e spese generali)	€	940 666,67
	IMPORTO TOTALE (A+B)	€	**5.644.000,00**

DATO ATTO che

- con il medesimo decreto è stato approvato lo schema di convenzione redatto in conformità al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 – versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09, recante gli obblighi cui il Beneficiario deve ottemperare e le condizioni del finanziamento;
- detta convenzione è stata sottoscritta in data 20/1/2010;
- ai sensi dell'art. 2, comma 2.2 della richiamata convenzione, il Beneficiario è obbligato specificamente a:
  realizzare i lavori di rifiorimento della mantellata del molo di sopraflutto, al fine di migliorare la sicurezza della struttura portuale;
  delocalizzare l'impianto di distribuzione di carburante attualmente esistente sul porto;
  avviare i lavori di cui alla operazione ammessa a finanziamento solo a conclusione dell'attività tecnico-amministrativa relativa alle opere del I lotto

CONSIDERATO che

- con comunicazione n. 670314 del 6/8/2010 sono stati evidenziati al Beneficiario gli obblighi e gli adempimenti da rispettare ai fini del buon esito dell'operazione ammessa a finanziamento, con particolare riferimento agli aspetti giuridici dell'appalto, agli obblighi di comunicazione, informazione e pubblicità e agli obblighi specifici di cui alla convenzione dianzi richiamata;
- con nota 6999 del 12/8/2010 acquisita al prot. di Settore n. 684273 del 16/8/12/2010) il Beneficiario ha comunicato l'avvio della procedura per l'affidamento dei lavori;
- con nota n. 10989 del 28/12/2010 acquisita al prot. di settore n. 1032387 del 28/12/2010 il Beneficiario ha comunicato l'aggiudicazione in via provvisoria della gara a procedura aperta ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. a) con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei lavori in argomento ed ha trasmesso documentazione a corredo;
- nella medesima nota il Beneficiario ha comunicato altresì che il rifiorimento della mantellata è stato offerto come miglioria dall'impresa aggiudicataria, che è in corso procedura di aggiudicazione per i lavori di delocalizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti, il cui onere finanziario è a carico del Beneficiario, come da D.G.C. n. 64 del 7/5/2009 e che l'attività tecnico amministrativa relativa alle opere di I lotto è stata conclusa;
- con nota prot. 161040 del 1/3/2011 sono state richieste integrazioni documentali in merito all'attività svolta ed alle notizie comunicate, riscontrate dal Beneficiario con nota n. 2017 del 9/3/2011, acquisita al prot. di Settore n. 193693 del 10/3/2011 e con nota n. 2764 del 25/3/2011 acquisita al prot. di Settore n. 244298 del 29/3/2011;
- con Determina del Responsabile U.T.C. del Comune di Pollica n. 118 del 11/4/2011, acquisita al Prot. di Settore n. 547627 del 12/7/2011 è stata disposta l'aggiudicazione definitiva di gara;

VISTI

- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013 – versione 1 approvato con D.G.R. n. 1715 del 20/11/09 e le indicazioni e disposizioni ivi contenute, con particolare riferimento all'ammissione, monitoraggio e certificazione delle operazioni assentite dal Fondo Strutturale FESR;
- la dichiarazione trasmessa dal beneficiario, pervenuta al prot. regionale n. 8536 del 7/1/2010, in cui si attesta che il progetto da finanziare non è generatore di entrate nette;

RITENUTO

- di dover prendere atto del Quadro Economico dell'operazione di "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli – II lotto" come rimodulato dal Beneficiario in esito a procedura di gara, giusta Determina del Responsabile dell'Ufficio Tecnico n. 262 del 16/1272010 e n. 118 del 11/4/2011, recante l'articolazione delle spese secondo gli importi riportati nel dispositivo del presente atto;
- di dovere rimodulare l'ammissione a finanziamento già disposta con D.D. n. 4 del 15/12/2010, per un spesa complessiva *post-gara* pari ad € 5.331.219,98 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);

VISTI:

- la L.R. n. 7/02;
- il POR FESR 2007/2013;
- il D.P.G.R. n. 62 del 7/3/08;
- la D.G.R. n. 1581/09;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team di gestione incaricato con o.d.s. n. 35 del 24/11/08, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dal Responsabile del Procedimento, in allegato

per i motivi indicati in premessa che qui di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti

DECRETA

- di prendere atto - nell'ambito dell'operazione a regia cofinanziata con fondi POR FESR Campania 2007/2013 Asse IV Ob. Op. 4.8 "la Regione in Porto" e titolata "Completamento dei lavori di riqualificazione e di ammodernamento del porto di Acciaroli II lotto" Beneficiario Comune di Pollica (SA) CUP C53I10000000006 - del Quadro Economico dell'operazione come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, recante l'articolazione delle spese secondo gli importi di seguito riportati:

A) LAVORI A MISURA, CORPO. IN ECONOMIA			
a.1 Importo Lavori a misura senza oneri della sicurezza con il ribasso del 6,40%		€	3.812.006,48
a.2 Oneri della sicurezza		€	24.344,17
Sommano lavori		€	**3.836.350,65**
B) SOMME A DISPOSIZIONE:			
b.1 Lavori in economia previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€	
b.2 Allacciamenti ai pubblici servizi		€	
b.3 Imprevisti (3% dell'importo lavori)		€	114.692,58
b.4 Acquisizione aree		€	
b.5 Accantonamento art. 133 D.lgs. n. 163/06		€	----
b.6	**Spese generali**	€	
	b.6.1 spese tecniche (progettazione, direzione lavori, sicurezza)	€	463.640,08
	b.6.2 spese per attività di consulenza e di supporto	€	10.000,00
	b.6.3 spese per commissioni giudicatrici	€	1.000,00
	b.6.4 spese per pubblicità e contributo autorità LL.PP.	€	2.000,00
	b.6.5 spese per accertamenti di laboratorio,verifiche e collaudi	€	15.000,00
	b.6.6 I.V.A. (al 20% su lavori e spese generali)	€	888.536,67
	Importo totale delle somme a disposizione	€	**1.494.869,33**
	IMPORTO TOTALE RIMODULATO	€	**5.331.219,98**

- di rimodulare, per l'effetto, l'ammissione a finanziamento dell'operazione, già disposta con D.D. n. 4 del 15/12/2010, per un spesa complessiva *post-gara* pari ad € 5.331.219,98 a valere sulle risorse assegnate all'Obiettivo Operativo 4.8 "La Regione in Porto" dell'Asse IV del POR FESR 2007/2013 secondo le seguenti contribuzioni: € 2.665.610,00 in quota FESR (50%), € 1.865.927,00 in quota STATO (35%) e € 799.683,00 in quota REGIONE(15%);
- di trasmettere il presente decreto:
- al Beneficiario Comune di Pollica (SA)
- all'AGC 01 – Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC;
- al Responsabile dell'Asse IV "Trasporti e Viabilità" del POR FESR 2007-2013;
-

Il Responsabile Ob. Op. 4.8
Arch. Massimo Pinto

Decreto Dirigenziale n. 99 del 14/07/2011

A.G.C. 14 Trasporti e viabilità

Settore 3 Demanio marittimo, navigazione, porti, aeroporti e opere marittime

Oggetto dell'Atto:

PORTO DI ISCHIA. INTERDIZIONE DELLE AREE DEL PONTILE REDENTORE INTERESSATE DA LAVORI DI MANUTENZIONE. REVOCA D.D. N. 95 DEL 11.07.2011

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che, ai sensi dell'art. 105, comma 2, lettera "e" del D.Lgs. n. 112/98, emanato in attuazione della L. n. 59/97, sono state conferite alle Regioni, tra le altre, le funzioni relative alla manutenzione dei porti di rilievo regionale e delle opere edilizie a servizio dell'attività portuale;

- che la legge regionale n. 3 del 28/3/02, all'art. 6, comma 1, lett. "c" attribuisce alla Regione le funzioni amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale e interregionale;

- che in materia demaniale l'Autorità Marittima è titolare delle funzioni inerenti gli aspetti della sicurezza e della compatibilità dell'uso delle aree e opere portuali con gli interessi marittimi sotto il profilo tecnico-nautico, nonché delle funzioni di vigilanza;

PREMESSO altresì che

- a seguito di segnalazione prot. 0342057 del 29.04.2011 del Comune di Ischia e a sopralluogo tecnico, in sede di intervento di fissaggio delle lamiere del pontile "Redentore" del porto di Ischia è emerso il particolare stato di degrado delle travi in legno, situate nella parte centrale del pontile, che ne costituiscono parte della struttura, la cui immediata sostituzione è stata disposta in via di urgenza alla ditta già operante sul posto;
- al fine di rendere possibile la sostituzione delle travi de quo, con D.d. n. 72 del 30/6/2011 è stata interdetta l'area interessata dall'intervento di urgenza;
- con D.d. n. 95 del 11/07/2011 è stato revocato il D.d. n.72/2011 e nel contempo è stata interdetta una più ampia area interessata dall'intervento di urgenza;

CONSIDERATO che
- nella fase di lavorazione per il ripristino del pontile de quo, in data 12.07.2011 l'aliscafo Airone Jet della società Lauro.it, nella fase di manovra di attracco causava ingenti danni alla testata del pontile lato levante;
- l'accertato stato della struttura in prossimità della testata lato levante rende necessario, urgente ed indifferibile procedere alla sostituzione delle travi danneggiate dall'aliscafo, al fine di garantire le condizioni di sicurezza del pontile e la incolumità pubblica e privata;

RITENUTO
- che per la corretta esecuzione dei lavori aggiuntivi dianzi citati si rende necessario ed urgente rimodulare, anche alla luce dei lavori già effettuati, ed estendere l'interdizione già disposta con il richiamato D.D: n. 95/2011 anche alle zone danneggiate dall'unità navale Airone Jet della società Lauro .it;
- di dovere, per l'effetto, revocare il citato decreto e disporre l'interdizione di tutte le aree interessate dai lavori in argomento

VISTA
- la L. 16 marzo 2001, n. 88;
- la L. 28 gennaio 1994 n. 84;
- gli artt. 28, 30 e 59 del C. d. N.;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità amministrativa redatta dal Responsabile del Procedimento ed allegata al presente atto

DECRETA

Art. 1

E' revocato il Decreto Dirigenziale n. 95 del 11/07/2011.

E' interdetto il transito e la sosta di persone e cose nelle aree del pontile "Redentore" del porto di Ischia interessate dai lavori di sostituzione di alcune travi in legno in testata lato levante e alla radice del pontile medesimo. Le aree interdette sono evidenziate nella allegata planimetria che forma parte integrante del presente atto.

La competente Autorità Marittima, di concerto con la Direzione Lavori e la ditta esecutrice dei lavori, disciplinerà lo svolgimento delle varie fasi di intervento, al fine di assicurare la continuità delle operazioni portuali e la regolarità del traffico passeggeri.

Art.2

Le aree interdette dovranno essere opportunamente segnalate e delimitate. La ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

- osservare i provvedimenti emanati dall'Autorità Marittima ai sensi dell'art. 1 comma 2;
- transennare e segnalare opportunamente, secondo le vigenti normative di settore (sicurezza nei luoghi di lavoro e sicurezza dei cantieri) i tratti interessati dai lavori, anche attraverso idonea illuminazione notturna, al fine di consentire l'accesso solo agli addetti incaricati ed ai propri mezzi ed attrezzature necessarie ai lavori;
- comunicare, con apposito elenco, alla Capitaneria di Porto i mezzi necessari ai predetti lavori;

Art. 3

I contravventori del presente decreto saranno puniti ai sensi degli artt. 1164 ed 1174 del Codice della Navigazione ovvero, salvo che il fatto non costituisca reato, ai sensi dell'art. 1231 dello stesso Codice, rimanendo comunque civilmente e penalmente responsabili del loro illecito comportamento..

Art. 4

L'interdizione decorre dalla data del presente decreto ed avrà efficacia sino ad attestazione, da parte del Direttore dei Lavori, di utilizzabilità delle aree .

Art. 5

E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservare e far osservare il presente Decreto, che entra in vigore con effetto immediato.

Art. 6

Si dispone di inviare il presente provvedimento:

- alla Capitaneria di Porto di Ischia
- al Comune di Ischia;
- alla ditta esecutrice dei lavori;
- al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la Pubblicazione sul BURC;
- di dare comunicazione del presente provvedimento all' Assessore ai Trasporti;

arch. Massimo Pinto

REGIONE CAMPANIA

Giunta Regionale della Campania

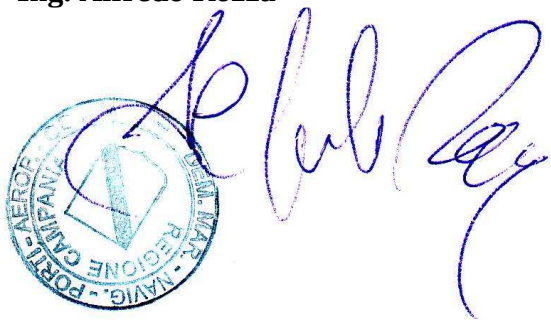
Area Generale di Coordinamento Trasporti e viabilità
Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, aeroporti ed OO.MM.

Si attesta che per gli atti aventi ad oggetto:

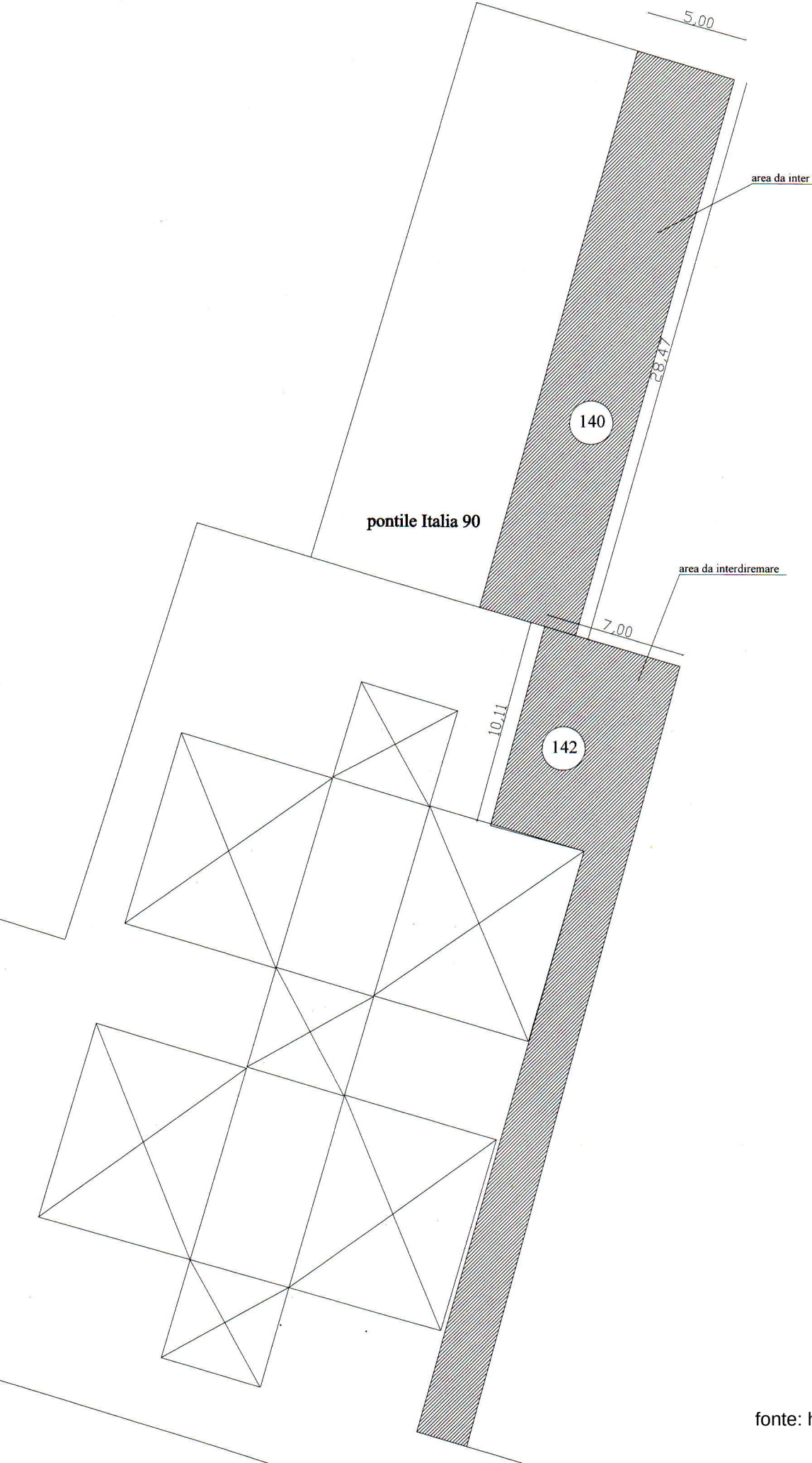
Porto di Ischia – Interdizione delle aree del pontile "Redentore" interessate da lavori di manutenzione – Revoca D.d. n. 95 del 11.07.2011

A seguito di istruttoria favorevole effettuata è stata accertata la regolarità amministrativa

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Alfredo Rozza



fonte: http://burc.regione.campania.it


5.00
area da inter
28.47
140
pontile Italia 90
area da interdiremare
7.00
10.11
142

fonte: h

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 221 del 07/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COSTRUZIONE DI UNA LINEA A 20 KV SOTTERRANEA PER LA CONNESSIONE ALLA RETE ENEL ESISTENTE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO TOTALMENTE INTEGRATO SU SERRE IN LOCALIT° "S. PIETRO"NEL COMUNE DI POSTIGLIONE(SA).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

che con istanza, acquisita agli atti di questo Ufficio al n. 2011 - 0316264 del 19.04.2011, il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1° n° 395 , ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione ed all'esercizio, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775 e dell'art. 9 del D.P.R. 18.03.65 n°342, di una linea a 20 KV sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre in località "S. Pietro" nel comune di Postiglione(SA) e nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1° n° 395, ha chi esto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria per l'inizio dei lavori con l'efficacia di dichiarazione di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità.

- che avverso la predetta istanza non risultano presentati reclami ed opposizioni durante l'istruttoria esperita dal Settore Provinciale Genio Civile di Salerno;
- che, allo stato degli atti, non è ancora possibile provvedere in merito al rilascio dell'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto in quanto mancano i pareri indicati nel successivo considerato.

CONSIDERATO

che il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395, ha ottenuto i nulla osta d a parte delle autorità e degli Enti sotto indicati:

- il Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania - Interferenze Elettriche - di Napoli in data 17/05/2011 con prot.n°06590 nulla osta provvisorio;
- il Comando Reclutamento e Forze di Completamento Regionale "Campania" – Ufficio Affari Generali in data 20/05/2011 con prot. n°. MD E2446 5/8804;
- la Soprintendenza per i Beni Archeologici della la provincia di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta in data 06/06/2011 con prot. n°0007982;
- della Giunta Regionale della Campania A.G.C. Sviluppo Economico Settore Regolazione dei mercati in data 18/05/2011 con prot. n°2011 039483 7;
- il Comando in capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto Taranto in data 20/05/2011 con prot. n°MDPTTA00049 25 O5 05 2001;
- che il comune di Postiglione ha trasmesso, la relata dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio dell'istanza di cui trattasi alla quale non sono state fatte opposizioni;
- che il comune di Postiglione ha trasmesso il N.O. ai sensi dell'art. 36 D.lgs n°96/99 riguardante gli aspetti urbanistico – territoriali in data 18/05/2011;
- che il comune di Postiglione ha rilasciato il N.O. ai sensi della leggi n°65 del 01.09.1981, n°10 del 23.02.1982 e D.Lvo n°42/04 in data 18/05/2011;
- il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395 **,**, ha dichiarato:
- che la zona su cui sarà costruito l'impianto non è interessata dall'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi e dal Distretto Minerario del Corpo delle Miniere, Parchi Nazionali, Regionali, Riserve Naturali;
- che l'elettrodotto non interessa zone con particolari vincoli (Usi civici, Paesaggistici, Ambientali, Archeologici, Idrogeologici);
- che l'elettrodotto non interferirà con linee telefoniche, strade statali, strade provinciali, ferrovie statali o private, acque pubbliche o comunque opere pubbliche di grosso rilievo;
- che allo stato degli atti mancano i seguenti nulla osta per poter rilasciare l'autorizzazione definitiva alla costruzione ed all'esercizio del succitato elettrodotto:
  - il Ministero delle Comunicazioni Ispettorato Territoriale della Campania Interferenze Elettriche (nulla osta definitivo all'esercizio);
- che il Settore Genio Civile di Salerno ha provveduto a far pubblicare il Rende Noto sul B.U.R.C.

avvenuta in data 26/04/2011 n°26;

- che il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1° n°395 ,, ha stipulato, come previsto dall'art. 113 del T.U. 1775/33, a garanzia dei lavori da eseguirsi, una polizza fidejussoria n. 00A0269367 di € 2800,00 (Duemilaottocento/00) con la Compagnia di assicurazioni Groupama S.p.A., a favore della Regione Campania, ai fini dell'emissione del presente Decreto;
- che il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1° n° 395, ha versato, in data 19.04.1 1 sul C.C.P.P. n° 21965181 cod. 1502 intestato alla Regione Campania, la somma di Euro 206,58, quali spese d'istruttoria, sopralluoghi, sorveglianza e collaudi di competenza, giuste Delibere di Giunta del 12/05/1995 n.2654 e del 12/07/1996 n. 5663;
- che il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395, ai fini del rilascio dell'a utorizzazione si è impegnato ad adempiere alle prescrizioni e condizioni che saranno fissate con Decreto di Autorizzazione Definitiva**,** ed a demolire le opere in caso di mancata autorizzazione;
- che è stata prodotta la certificazione ai sensi dell' art. 10 della legge 31.05.1965 n. 575 rilasciata dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Salerno rilasciata il data 20.06.2011 n. prot. CEW/115149/2011/CSA131;
- che i nulla osta finora ottenuti sono sufficienti ai sensi del T.U. 1775/33 all'emissione del Decreto Provvisorio;
- che l'art. 58 del D.P.R. n. 327 dell'08/06/2001 e s.m.i."Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per la pubblica utilità" ha abrogato la Legge n. 2359 del 25/06/1865 e s.m.i., la Legge n. 5188 del 18/12/1879, R.D. 1775 del 11/12/1933 limitatamente agli artt. 29,33,34 e 123 ed alle norme riguardanti l'espropriazione, il D.P.R. n. 342 del 18/03/1965, limitatamente all'art. n. 9.

VISTO

- il D.P.R. 15.01.1972 n°8 con il quale sono state trasferite alle Regioni a statuto ordinario, in attuazione del disposto degli Artt. 117 e 118 della Costituzione, le funzioni amministrative in materia di urbanistica, viabilità ordinaria, acquedotti e lavori pubblici di interesse regionale, facenti capo all'Amministrazione del Ministero dei Lavori Pubblici;
- che alla Regione Campania, tenuto conto di quanto dispone il comma 4 dell'art. 88 del D.P.R. 24.07.77 n° 616 (attuazione delega di cui all'art. 1 della legge 22.07.75 n° 382) sono state trasferite le funzioni amministrative relative alle autorizzazioni degli impianti ed opere annesse di tensione uguale ed inferiore a 150.000 volt;
- la Legge Regionale 27.10.78 n°47, pubblicata sul B ollettino Ufficiale della Regione Campania n° 49 del 31.10 78, relativa all'attribuzione delle funzioni trasferite o delegate alla Regione Campania con il succitato D.P.R. 24.07.77 n°616 ;
- il Testo Unico delle disposizione di legge sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933 n°1775;
- la Legge 06.12.1962 n°1643 ;
- il D.P.R. 08.03.1965 n°342 ;
- la legge 22.10.1971 n°865 e successive modificazio ni;
- la legge Regionale 19.04.1977 n°23;
- la Legge Regionale 3.01.78 n. 1
- il D. M. n°28 del 21/02/1988 con il quale è stato approvato il regolamento di esecuzione della legge n. 339 del 28/06/1986;
- l'art. 11 dello Statuto della Regione Campania;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2696 del 12.05.1 995;
- la Delibera di Giunta Regionale n°7637 del 04.12.1 995;
- la Delibera di Giunta n°5367 del 12.07.1996;
- la Delibera di Giunta Regionale n°3466 del 03/06/ 2000;

- la Delibera di Giunta Regionale della Campania n°5 154 del 20/10/2000;
- la circolare Regionale del 12.06.2000 n°5 ;
- il D.P.R. n. 327 dell' 08/06/2001;
- la Legge 22.02/01 n. 36 e DPCM del 8.07.03;
- la legge Regionale n°7/2002;
- il Decreto Dirigenziale n. 1221 del 01/07/02;
- la L. R. n°16 del 26.07.02;
- il D. L. , n. 165 del 30.03.2001;
- la Delibera di Giunta Regionale n°2119 del 31/12/ 2008

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della U.O. 10, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

- di autorizzare, in via provvisoria, il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395 **,**, ad eseguire i lavori di costruzione di una linea a 20 KV sotterranea per la connessione alla rete Enel esistente di un impianto fotovoltaico totalmente integrato su serre in località "S. Pietro" nel comune di Postiglione(SA), con l'obbligo, fin da ora, ad adempiere alle prescrizioni e condizioni contenute nei nulla osta delle Autorità ed Enti intressati;
- l'autorizzazione di cui al punto precedente, per le parti di linee riguardanti opere elettriche,zone militarmente importanti, linee telegrafiche di pubblico servizio, ecc. deve intendersi subordinata alle prescrizioni contenute nei nulla osta e consensi delle Autorità ed Enti interessati e/o accordi intervenuti;
- i lavori di impianti elettrici descritti nelle premesse sono dichiarati urgenti ed indifferibili ai sensi degli artt. 113 e 115 del R. D. 1175 del 11/12/1933 e s.m.i. ed ai sensi del comma 1 lettera B degli artt. 12, 55 sexies, 57, 57bis, del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001;
- che tutte le spese inerenti all'autorizzazione, oggetto del presente decreto, nonché quelle dovute per la sorveglianza siano a carico del sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395 **,**;
- la presente autorizzazione è accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di trasmissione e di distribuzione di energia elettrica, di cui al citato T.U. n°1775 e successive integrazioni e mod ificazioni, nonché delle speciali prescrizioni delle singole amministrazioni interessate, ai sensi dell'art. 120 sempre del citato T.U.;
- il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395 **,**, viene ad assumere la piena responsabilità per quanto riguarda i diritti dei terzi e di eventuali danni causati dalla costruzione e dall'esercizio della linea elettrica in parola, sollevando la Regione Campania da qualsiasi pretesa e molestia da parte di terzi che si ritenessero danneggiati.
- il sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395,, è tenuto a comunicare al Settore Provinciale Genio Civile di Salerno la data di inizio dei lavori con un minimo di 15 (quindici) giorni di anticipo;
- il Settore Provinciale Genio Civile di Salerno, avrà il compito di verificare che siano rispettate le prescrizioni imposte dalle competenti Autorità e quanto autorizzato con il presente decreto;

  Il presente Decreto, registrato nel rispetto delle procedure vigenti dettate dall'Amministrazione Regionale, sarà inviato:
  - all'Ufficio BURC per la Pubblicazione;
  - al sig. Marano Luca nato a Nocera Inferiore il 04/05/1978, in qualità di legale rappresentante ed Amministratore Unico della ditta Archimede Power S.r.l. con sede legale in Cava dei Tirreni, al Corso Umberto1°n°395,
  - al comune di Postiglione(SA);
  - all'A.G.C LL.PP. OO.PP.;

- al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio.

Il Dirigente del Settore
(Ing. Vincenzo Di Muoio)

Decreto Dirigenziale n. 117 del 11/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. COMUNE DI CASTELLABATE (SA). AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO PER L'ADEGUAMENTO DEL FONDALE MARINO DEL PORTO PESCHERECCIO DI SAN MARCO DI CASTELLABATE.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

f) che con istanza prot.n.7384 del 15/11/2010, acquisita al protocollo della Regione n.932025 del 22/11/2010, l'Ufficio LL.PP. del Comune di Castellabate ha avanzato istanza di autorizzazione ai lavori di adeguamento del fondale marino del porto peschereccio di San Marco di Castellabate, allegando la seguente documentazione:

1) Relazione specialistica sul dragaggio;
2) Planimetria dello stato attuale - SF01;
3) Sezioni batimetriche e topografiche - SF03;
4) Planimetria di dragaggio - SP02;
5) Planimetria con indicazione sezioni di dragaggio - SP06;
6) Sezioni di dragaggio 1/1 a 5/5 - SP07.a;
7) Sezioni di dragaggio 6/6 a 10/10 - SP07.b;
8) Sezioni di dragaggio 11/11 a 15/15 - SP07.c;
9) Sezioni di dragaggio 16/16 a 20/20 - SP07.d;

g) che con successiva nota prot.n.4141 dell'8/06/2011, acquisita al protocollo della Regione n.466639 del 14/06/2011, il proponente ha trasmesso copia della nota ARPAC prot.6847 del 23/05/2011, e relativa relazione tecnica, sugli esiti degli accertamenti analitici condotti sui campioni di sedimento prelevati;

Considerato

a) che l'intervento prevede la rimozione dei sedimenti ubicati nella parte più interna del bacino portuale, per una superficie pari a circa 18.600 mq ed una volumetria complessiva di circa 11.500 mc;

b) che dalla relazione tecnica redatta dall'ARPAC si evince che i sedimenti sono classificabili come rifiuto speciale non pericoloso, ed assimilabili a fanghi di dragaggio - CER 170506;

c) che i sedimenti verranno rimossi mediante dragaggio di tipo meccanico, con l'impiego di pontone con gru dotata di benna bivalve a tenuta;

d) che il completamento dell'intervento è previsto in circa 50 giorni lavorativi dall'inizio dei lavori;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alle classificazioni esposte nei sopradetti rapporti dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzione del RUP procedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti
- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n.932025 del 22/11/2010, all'esecuzione dei lavori di dragaggio per l'adeguamento del fondale marino del porto peschereccio di San Marco di Castellabate.

2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 11.500 (undicimilacinquecento) metri cubi e per un periodo di tre mesi decorrenti dalla data di inizio delle operazioni, che verrà preventivamente comunicata dal proponente all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate.

3) Il dragaggio verrà effettuato con l'impiego di pontone con gru dotata di benna vivalve a tenuta, limitando la dispersione dei sedimenti.

4) I fanghi di dragaggio verranno stoccati provvisoriamente in area attrezzata ai fini della selezione e della separazione di eventuali rifiuti portuali e scarti vegetali, e successivamente conferiti in discarica per rifiuti speciali non pericolosi.

5) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

6) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate ed al Settore regionale Difesa del Suolo.

7) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati o movimentati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.

8) Il presente provvedimento viene inviato al Comune di Castellabate, all'Agenzia del Demanio, all'Ufficio Locale Marittimo di Santa Maria di Castellabate ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo

Decreto Dirigenziale n. 9 del 11/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 5 Settore provinciale del genio Civile - Ariano Irpino

Oggetto dell'Atto:

OPERE ESEGUITE IN VIOLAZIONE DELLA L. N. 64/74, DELLA L. N. 1086/71, DELLA L.R. N. 9/83 E SS.MM.II. E DEL D.P.R. N. 380/01 E SS.MM.II., NEL COMUNE DI GROTTAMINARDA (AV). ORDINE DI SOSPENSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- con nota n. 6604 del 10.06.2011, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 466601 del 14/06/2011, il Comune di Grottaminarda ha trasmesso processo verbale di accertamento art. 5 e 6 L.R. N. 9/83 in data 24.05.2011 e correlata ordinanza del Settore III - Assetto ed Utilizzazione del Territorio prot. n. 6534 del 09.06.2011;
- dal processo verbale in data 24.05.2011 risulta quanto segue:

PREMESSO:…

b b.1 …al sig. FINO Gennaro, ma nella sua qualità di amministratore unico della Fino s.r.l., veniva rilasciato il Permesso di Costruire nr. 5660/43/2004 del 25.11.2004 e, successivamente, in variante ad esso, il Permesso di Costruire nr. 5801/81/2005 del 19.07.2006, con allegati grafici e relazione tecnica sempre a firma del nominato ing. BARRASSO Rosario Antonio, relativo alla costruzione di un fabbricato costituito: a) da un piano terra adibito per mq 21,63 (misura lorda) ad attività artigianale e per la rimanente superficie (circa mq. 85) destinato a parcheggio coperto (senza tompagnature) e b) da un primo piano adibito per mq 21,63 (misura lorda) ad attività artigianale e per la rimanente parte (circa mq. 107) destinato a deposito coperto (senza tompagnature); pertanto per una volumetria computabile ai fini urbanistici, complessiva di entrambi i piani, pari a mc 147.08

b.2 detti lavori risultano diretti dall'ing. BARRASSO Rosario Antonio ed eseguiti dall'impresa Minichiello Giuseppe corrente in Grottaminarda (Av) alla via Bosco;

b.3 per le opere configurate come al punto b.1 questo Ufficio, acquisite le debite dichiarazioni di conformità, ha rilasciato l'Autorizzazione di Agibilità nr. 12536 del 12.09.2006; dati catastali p.lla 617 sub 1-2-3 fg.15

c c.1 il sig. FINO Gennaro con istanza in data 14.02.2011, acquisita al protocollo generale nr. 1698, ha richiesto,a norma dell'art. 6 comma 2 della L.R. nr. 19/2001, il rilascio di un Permesso di Costruire relativo alla costruzione di un fabbricato interrato a due livelli da destinare ad autorimessa, con relazione tecnica e grafici di progetto sempre a firma dell'ing. BARRASSO Rosario Antonio; dal progetto si evinceva che il costruendo fabbricato doveva essere realizzato in adiacenza al fronte posteriore dell'esistente fabbricato di cui al punto b, in adiacenza ad esso ed insistente sulle p.lla 399 del fg. 15;

..c.5 in data 19.05.2011, l'ing. BARRASSO Rosario Antonio, in qualità di tecnico progettista del fabbricato in questione, con nota acquisita al prot. nr. 5708, chiedeva:

- *la sospensione dell'iter procedurale relativo al perfezionamento dell'istruttoria della pratica e l'archiviazione della stessa;*
- *la restituzione degli elaborati progettuali a corredo della pratica edilizia di cui all'oggetto, in quanto gli stessi, alla luce della richiesta di integrazione fatta con nota prot. 0004790 del 23.04.2011, dovranno essere aggiornati ed allegati ad una richiesta di P. di C. che sarà formulata ex novo.*

TANTO PREMESSO

il sottoscritto geom. capo Raffaele Bruno, in servizio presso il Settore Assetto del Territorio di questo Comune, alle ore 10,15 del giorno 24.05.2011, si è portato sui luoghi indicati nell'esposto al fine di compiere le necessarie verifiche;

sui luoghi è presente il sig. FINO Gennaro, nato a Bonito (AV) 06.03.1944, residente a Grottaminarda in via Leonardo da Vinci, 20 (ex Rione Giardino), proprietario degli immobili ….

alla presenza del sig. FINO Gennaro, si è proceduto ad una ricognizione dello stato dei luoghi, e si è accertato che:

1 1.1 nell'ambito del cortile a servizio del fabbricato di cui al cassone catastale nr. 399 fg.15 (costituita da vari subalterni in ditta catastale Fino Gennaro ed altri) e retrostante il fabbricato di cui al cassone catastale nr. 617 fg.15 (catastalmente in ditta Fino s.r.l.), la struttura di cui alla istanza di Permesso di Costruire acquisita al prot. nr. 1698 del 14.02.2011 (vedi punto c della premessa), mai accolta, risulta già realizzata;

in altri termini lo stato dei luoghi non è quello rappresentato nel progetto allegato alla detta istanza del 14.02.2011 e nella successiva integrazione del 28.03.2011 essendosi l'attività costruttiva già svolta e pressoché completata;

1.2 in particolare si rileva che il piano più basso è stato eseguito anche nelle opere di finiture (impianti, intonaci, pavimentazioni e pitturazioni) e risulta posato alla stessa quota di pavimento del piano terra del fabbricato di cui alla particella catastale nr. 617 (oggetto del P.d.C. di cui al punto b della premessa), con cui è messo in diretta comunicazione e di cui costituisce ampliamento, e, attualmente, utilizzato totalmente per l'attività della ditta Fino srl;

1.3 il secondo livello si presenta completato al rustico ed è posato alla stessa quota di pavimento del primo piano del fabbricato ubicato sulla particella nr. 617 (oggetto del P.d.C. di cui al punto b della premessa), con cui è messo in diretta comunicazione e di cui costituisce ampliamento; non risulta installato alcun impianto elevatore, ma si nota un vuoto nel solaio intermedio;

1.4 in aggiunta a tali opere si riscontra la costruzione di una parete in blocchi di cemento, di spessore cm20, altezza da cm150 a cm340 e Lunghezza cm460, sormontato da un parapetto in profilati di acciaio di altezza cm90, posta a chiusura del lato parallelo alla proprietà Colatrella, distante ml. 6,75 dalla parete finestrata della detta proprietà (parete finestrata costituita dalla ringhiera in ferro posta a protezione dell'aggetto balcone);

1.5 per le opere sopra descritte, come indicato nella premessa, ad oggi non risulta rilasciato alcun Permesso di Costruire, né risulta rilasciata (o richiesta) la necessaria autorizzazione sismica di competenza del Settore del Genio Civile di Ariano Irpino ai sensi della LR 9/83 e smi;
il fabbricato realizzato senza titolo ha complessiva superficie lorda a ciascun piano pari a circa mq 78 e complessivo volume pari a circa mc 470 ;

1.6 a richiesta, il sig. Fino Gennaro, dichiara di non essere in grado di precisare l'epoca di realizzazione delle opere, il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice; si riserva di riferire, su detti punti, successivamente, dopo aver consultato i documenti che conserva;

2 2.1 il fabbricato oggetto del Permesso di Costruire nr. 5660/43/2004 del 25.11.2004 e del Permesso di Costruire nr. 5801/81/2005 del 19.07.2006 risulta, sia al piano terra (per una superficie lora di mq 142.5 circa), sia al piano primo (per una superficie lorda di mq 163.6 circa), interamente tompagnato, laddove i P.d.C. autorizzavano una superficie "chiusa" di circa mq 43.26 complessivamente, ottenendo così un incremento di superficie lorda di circa mq 263 ed un incremento di volumetria di circa mc 893;
sia al piano terra che al primo piano i locali sono stati messi in diretta comunicazione con i locali del fabbricato costruito senza alcun titolo abilitativo di cui al punto 1;
sia al piano terra che al primo piano i locali vengono utilizzati come spazio espositivo della Fino srl;

2.2. dagli atti di ufficio per le opere di cui al P.d.C. 5660/43/2004 del 25.11.2004 e al P.d.C. nr. 5801/81/2005 del 19.07.2006 risulta:
direttore dei lavori : ing. BARRASSO Rosario Antonio
impresa esecutrice: Minichiello Giuseppe da Grottaminarda (Av) via Bosco;

2.3 a richiesta, il sig. Fino, dichiara di non essere in grado di precisare l'epoca di realizzazione delle opere; si riserva di riferire, sul punto, successivamente, dopo aver consultato i documenti che conserva.

Il sig. FINO Gennaro dichiara, altresì, quanto segue: Sono stato costretto a dar corso ai lavori da voi accertati perché vi era stato un cedimento della struttura di contenimento della terra causato dalla presenza di una falda acquifera di consistente portata, che, anche allo stato attuale, può essere rilevata.

Le opere che ho realizzato sono assolutamente indispensabili per la prosecuzione dell'esercizio della mia azienda ed in mancanza di esse sarei stato costretto a sospendere le attività con gravi effetti sull'occupazione. Preciso che il trasferimento della azienda in altri locali non di mia proprietà avrebbe comportato oneri insostenibili.

- il Comune di Grottaminarda – Settore III - Assetto ed Utilizzazione del Territorio, con la citata ordinanza prot. n. 6534 del 09.06.2011, ha sospeso i lavori di cui agli illeciti in argomento, in capo al sig. FINO Gennaro, nato a Bonito (AV) il 06.03.1944 e residente in Grottaminarda (AV) in via

Leonardo da Vinci, 20 (ex Rione Giardino), nella qualità di legale rappresentante della FINO srl, così descrivendo le opere:

1) *….lavori di costruzione di un corpo di fabbrica a due piani, di superficie lorda a ciascun piano pari a circa mq 78 e complessivo volume pari a circa mc 470, oggetto del richiesto Permesso di Costruire, cui era allegato progetto a firma dell'ing. BARRASSO Rosario Antonio, di cui alla domanda acquisita al prot. 1698 del 14.02.2011, non rilasciato, e, inoltre, ..lavori di costruzione una parete in blocchi di cemento, di spessore cm20, altezza da cm150 a cm340 e lunghezza cm460, sormontato da un parapetto in profilati di acciaio di altezza cm90…;*
2) *….opere in totale difformità da quelle previste dal Permesso di Costruire nr. 5660/43/2004 del 25.11.2004 e del successivo, in variante al primo, Permesso di Costruire nr. 5801/81/2005 del 19.07.2006, cui era allegato progetto dell'ing. BARRASSO Rosario Antonio, che risultano realizzate dall'impresa Minichiello Giuseppe corrente in Grottaminarda (Av) alla via Bosco sotto la direzione dello stesso ing. BARRASSO, consistendo tali rilevate difformità nella trasformazione in volume chiuso di spazi autorizzati come porticati, con conseguente cospicuo incremento di volumetria, rilevandosi, altresì, che il fabbricato, costituito da due piani, così trasformato è stato messo in diretta comunicazione con il corpo di fabbrica di cui al punto 1), il quale risulta, pertanto, un ulteriore ampliamento di esso;…….*

- con nota n. 479228 del 17.06.2011 questo Settore ha richiesto ulteriori notizie al comune di Grottaminarda, e nel contempo ha formulato comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi della L. 241/90 e smi, nei confronti del sig. Fino Gennaro, dell'Ing. Barrasso Rosario Antonio e del sig. Minichiello Giuseppe;
- con nota prot. 7452 del 01.07.2011, acquisita al protocollo di questo Settore al n. 518442 del 01.07.2011, il Comune di Grottaminarda ha comunicato, tra l'altro, quanto segue:

a a.1 il fabbricato oggetto delle difformità rilevate al punto 2 del verbale di cui sopra (autorizzato con PdC nr. 5660/43/2004 del 25.11.2004 e PdC nr. 5801/81/2005 del 19.07.2006), risulta, dagli atti di questi uffici, assistito dal deposito ex LR9/83 n. 1874 del 15.03.2005 ed ex L.1086/71 n. 1176 del 15.03.2005, e dal certificato di collaudo depositato in data 01.03.2006;

a.2 non è stato possibile accertare se le difformità in parola (punto 2 del verbale di accertamento) siano state eseguite prima o dopo la ultimazione dei lavori e del collaudo o soltanto in fase successiva;

a.3 non disponendo degli atti tecnici depositati ai sensi della LR9/83 e L.1086/71, questo Ufficio non è in grado di valutare se sussistono difformità rispetto al progetto depositato e conseguente violazioni dei relativi provvedimenti legislativi; peraltro i progetti depositati, essendo stati, all'atto dell'accertamento, da tempo ultimati e collaudati i lavori, non erano conservati in cantiere;

a.4 per lo stesso motivo questo Ufficio non è in grado di valutare se, ove i lavori difformi ai PdC siano stati eseguiti dopo la collaudazione, necessitassero di nuovo deposito ai sensi della LR9/83 e della L.1086/71;

b b.1 il sig. FINO Gennaro, anche legale rappresentante della FINO srl, risulta nato a Bonito (Av) il 06.03.1944 e residente in Grottaminarda (Av) in via Leonardo da Vinci 20

b.2 l'ing. Barrasso Rosario Antonio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino, risulta nato a Mirabella Eclano (Av) il 01.06.1955 e residente in via Condotto 91 di questo Comune, con studio al medesimo indirizzo

b.3 il sig. Minichiello Giuseppe, titolare della omonima impresa artigiana, risulta nato a Bonito (Av) il 26.10.1941 e residente in c.da Bosco 43 di questo Comune

Si ritiene utile precisare che, in relazione all'accertamento della impresa esecutrice e del direttore dei lavori nonché dei tempi di esecuzione delle opere, non disponendo di altri strumenti di accertamento, il tecnico incaricato ha formulato specifica domanda al committente, il quale si è riservato di fornire risposta;

PRESO ATTO che:

- risulta accertata dal Comune di Grottaminarda, con gli atti sopra riportati, la violazione degli artt. 2 e 4 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii., nonché degli artt. 93 e 94 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii., per essere state avviate opere soggette alla vigente disciplina sismica prima della prescritta denuncia dei lavori

da parte del proprietario/committente ed in assenza della correlata successiva autorizzazione sismica di questo Settore;
- il T.U. D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. e la L.R. 9/83 e ss.mm.ii. dispongono, per la fattispecie in esame, la sospensione dei lavori;

DATO ATTO altresì che:
- allo stato non risulta alcun riscontro dei soggetti nei confronti dei quali è stato formulato l'avvio del procedimento n. 479228 del 17.06.2011;
- allo stato non risultano accertati il Direttore dei Lavori ed il Costruttore delle opere abusivamente realizzate, di rilievo per la vigente disciplina sismica, come precisato dal Comune di Grottaminarda con la richiamata nota prot. n. 7452 del 01.07.2011;

VISTI:
- gli artt. 2, 4, 5, 6 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii., nonché gli artt. 65, 69, 70, 96, 97 e 103 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento ing. Nicola Dotolo e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del procedimento medesimo e dal Dirigente del Servizio p.i. Sergio Albanese prot. n. 542076 del 11.07.2011;
per tutto quanto sopra esposto, che qui si intende integralmente richiamato,

ORDINA

al sig. FINO Gennaro, come sopra generalizzato, la sospensione dei lavori, pena le comminatorie di legge;

DISPONE

solo ed esclusivamente nel caso in cui l'opera in argomento sia in regola con le disposizioni della Parte I, Titolo I, Capo I del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. :
- che la Ditta Committente, sig. FINO Gennaro, come sopra generalizzato, effettui la denuncia di lavori in sanatoria ai fini dell'autorizzazione sismica, entro 45 giorni dalla data di notifica del presente atto, allegando la documentazione ed il progetto esecutivo dei lavori in argomento in conformità all'art. 2 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii., evidenziando le opere già eseguite e quelle che eventualmente si rendessero necessarie per rendere le opere medesime rispondenti alle norme tecniche vigenti nelle zone sismiche. All'uopo si precisa che:
  - se le opere strutturali descritte sub 1) nell'ordinanza comunale prot. n. 6534 del 09.06.2011 sono connesse e/o interferenti con quelle del fabbricato descritto sub 2), assistito dal deposito ex L.R. 9/83 n. 1874 del 15.03.2005, deve essere prodotta un'unica denuncia dei lavori, relativa ad entrambi i corpi di fabbrica (strutturalmente connessi e/o interferenti);
  - se le opere strutturali descritte sub 1) nell'ordinanza comunale prot. n. 6534 del 09.06.2011 non sono strutturalmente connesse e/o interferenti con quelle del fabbricato descritto sub 2), assistito dal deposito ex L.R. 9/83 n. 1874 del 15.03.2005, devono essere prodotti:
    a) per il fabbricato descritto sub 1) nella citata ordinanza comunale: denuncia dei lavori, completa anche di idonei elaborati grafici e di calcolo (ad es. di giunto tecnico eventualmente esistente), a dimostrazione della non connessione/interferenza strutturale;
    b) per il fabbricato descritto sub 2) nella citata ordinanza comunale: denuncia dei lavori, laddove le opere edilizie eseguite, non dichiaratamente strutturali, comportino una variazione significativa dei carichi o della classe d'uso della costruzione esistente, e/o interagiscano con elementi aventi funzione strutturale e, in modo consistente, ne riducano la capacità o ne modifichino la rigidezza. In caso contrario, idonei elaborati grafici e di calcolo, redatti e sottoscritti secondo le forme e modalità della denuncia dei lavori, a dimostrazione dell'irrilevanza, sotto il profilo strutturale e secondo le norme tecniche vigenti all'attualità, degli interventi edilizi eseguiti in assenza di titolo abilitativo;

- che la ditta committente proceda alla nomina del Collaudatore (da scegliersi tra una terna indicata dall'Ordine Professionale se trattasi di opere di cui all'art. 67, comma 4, del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii.) avvertendo che, in caso di mancata nomina nei termini assegnati, a tanto vi provvederà la Regione a spese della Ditta Committente;
- che il collaudatore (tenuto ad esercitare la vigilanza in concomitanza al processo costruttivo delle opere denunciate, a norma dell'art. 5 della L.R. 9/83 e ss.mm.ii.) trasmetta a questo Settore la relazione, come disposto dall'art. 6 della L.R. 9/83 e s.m.i. , riferendo ordinatamente tra l'altro, per entrambi i fabbricati in argomento, secondo le possibili fattispecie sopra descritte:
    1. sull'esito del controllo dei calcoli statici e/o delle verifiche sismiche;
    2. sulla corrispondenza delle opere eseguite agli elaborati di progetto;
    3. sulla conformità delle opere eseguite e da eseguire alla normativa tecnica vigente nelle zone sismiche;
    4. sull'eventuale difformità (violazione) delle opere eseguite alla suddetta normativa tecnica;
    5. sulle proposte motivate per rendere tali opere conformi a detta normativa.

Avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente, nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.
Il presente decreto viene inviato:

a) in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
    - all'Ufficio Messi del Comune di Grottaminarda (AV), per la notifica al sig. FINO Gennaro, nato a Bonito (AV) il 06/03/1944, e residente in Grottaminarda (AV) alla Via Leonardo da Vinci, 20 (ex Rione Giardino), nella qualità indicata;
    - all'Ufficio Messi del Comune di Grottaminarda (AV), per la notifica all'ing. Barrasso Rosario Antonio, residente in via Condotto 91, per conoscenza, nella qualità indicata;
    - all'Ufficio Messi del Comune di Grottaminarda (AV), per la notifica al sig. Minichiello Giuseppe, residente in c.da Bosco 43, per conoscenza, nella qualità indicata;
    - al Sindaco del Comune di Grottaminarda (AV) per l'adozione dei provvedimenti di competenza e delle misure che si rendessero necessarie a tutela della pubblica e privata incolumità;
    - al Responsabile dell'Ufficio Tecnico Comunale del Comune di Grottaminarda (AV), ai fini dell'osservanza di quanto disposto e per l'adozione dei provvedimenti di competenza;
    - alla Procura della Repubblica di Ariano Irpino (AV);
b) in via telematica:
    - al Settore Stampa, Documentazione e BURC per la pubblicazione;
    - all'A.G.C. Lavori Pubblici.

Il Dirigente del Settore
(ing. Celestino Rampino)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a camp

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 "EDIFICI PUBBLICI SICURI" ADEGUAMENTO STATICO E FUNZIONALE DEL PATRIMONIO EDILIZIO PUBBLICO. PROGETTO "ADEGUAMENTO STRUTTURALE DEL PALAZZO FIORDELISI". BENEFICIARIO COMUNE DI SALA CONSILINA. DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA. RETTIFICA ERRORE MATERIALE NEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 9 DEL 17/06/2011.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 9 del 17/06/2011 si è proceduto alla trasmissione a mezzo procedura informatica del provvedimento di impegno per la somma di € 2.000.000,00, al Settore 02 dell'AGC 09, relativo all'intervento nel comune di Sala Consilina;
- che nel citato D.D. n. 9 del 17/06/2011 è stato riscontrato un mero errore nella trascrizione del titolo dell'intervento denominato:"Recupero restauro ed adeguamento statico e rifunzionalizzazione della chiesa di proprietà comunale Santissima Annunziata sita nel nucleo antico di Sala Consilina per adibirla ad auditorium di eccellenza", nel secondo capoverso del decretato;
- che la denominazione esatta del titolo dell'intervento nel comune di Sala Consilina è: **Adeguamento strutturale del Palazzo Fiordelisi,** come d'altronde riportato nelle altre pagine del citato decreto;

RITENUTO:

- che si rende, pertanto necessario provvedere alla rettifica del Decreto Dirigenziale n. 9 del 17/06/2011 limitatamente al secondo capoverso del decretato riportando il titolo dell'intervento denominato **Adeguamento strutturale del Palazzo Fiordelisi** che per mero errore di trascrizione viene indicato come "Recupero restauro ed adeguamento statico e rifunzionalizzazione della chiesa di proprietà comunale Santissima Annunziata sita nel nucleo antico di Sala Consilina per adibirla ad auditorium di eccellenza";

VISTE:

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2011";
- L.R. n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2011;
- La D.G.R. n. 320 del 1/7/2011 di autorizzazione della variazione compensativa in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale esercizio finanziario 2011;

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di rettificare l'errore materiale riscontrato nel D.D. n. 9 del 17/06/2011 limitatamente al secondo capoverso del decretato sostituendo il titolo dell'intervento denominato per mero errore materiale "Recupero restauro ed adeguamento statico e rifunzionalizzazione della chiesa di proprietà comunale Santissima Annunziata sita nel nucleo antico di Sala Consilina per adibirla ad auditorium di eccellenza" con il titolo esatto dell'intervento denominato **Adeguamento strutturale del Palazzo Fiordelisi**;
- di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Sala Consilina (SA), all'Autorità di Gestione - Settore 02 dell'AGC 09, al Coordinatore dell'AGC 15, al Settore Stampa Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore

Decreto Dirigenziale n. 16 del 13/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 11 Geologico Reg.-Osservatorio reg. prezzi dei LL.PP.-Organ.verif.contr.a camp

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013. ASSE 1 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.7 EDIFICI SICURI. PROGETTO "ADEGUAMENTO PATRIMONIO PUBBLICO" COMUNE DI CASTELPAGANO. ASSEGNAZIONE DEFINITIVA DEL FINANZIAMENTO ED EROGAZIONE ANTICIPAZIONE. DIRETTIVA POR CAMPANIA FESR 2007/2013 GESTIONE CONTABILE CAPITOLI DI SPESA. REVOCA DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 13 DEL 5/7/2011 CODICE SMILE: 14 - CUP: I83C09000000006 - CIG: 049716732F

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con deliberazione n. 1921 del 9/11/2007 la Giunta Regionale della Campania ha preso atto della decisione della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- che con la deliberazione n. 1265 del 24/07/2008 la G.R. ha ammesso al finanziamento con le risorse del POR Campania FESR 2007/2013 alcuni interventi tra i quali quello presentato dal Comune di Castelpagano "Adeguamento patrimonio pubblico" subordinando l'effettiva erogazione del finanziamento alla istruttoria del Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7;
- che con D. D. n. 10 del 01/03/2010 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.7 ha ritenuto ammissibile a finanziamento il progetto "Adeguamento patrimonio pubblico" presentato dal Comune di Castelpagano impegnando la somma di € 2.005.097,04 sulla U.P.B. 22.84.245 cap. 2612 Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.7 Edifici Pubblici Sicuri - PO FESR 2007-2013 – bilancio per l'esercizio finanziario 2010;
- che con D.G.R. n.1715/2009 è stato approvato il Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con DD 354 del 3/11/2010 in BURC n.73/2010 è stato approvato il Manuale di controllo di 1° livello POR Campania FESR 2007/2013 recante disposizioni in materia di rapporti tra la Regione Campania ed i beneficiari finali nel campo delle infrastrutture;
- che con nota n. 920530 del 17/11/2010 il Settore Geologico ha prescritto a tutti i Comuni l'applicazione delle norme antimafia in vigore per la legge 136/2010 ed il D.L. 187 del 12/11/2010;
- che con nota n. 2597 del 13.06.2011 il Comune di ha integrato le precedenti note trasmettendo i seguenti documenti previsti dal citato Manuale dopo lo svolgimento della gara d'appalto:
  - Atto di indizione della gara per l'appalto dei lavori;
  - Verbali di gara;
  - Atto di aggiudicazione della gara e codice CIG;
  - Delibera di approvazione del Q.E modificato a seguito della gara;
  - processo verbale della consegna dei lavori, redatto ai sensi dell' art. 130 del D.P.R. 21 Dicembre 1999 n. 554 e s. m. i.;
  - programma dei lavori firmato dal direttore dei lavori, controfirmato dall'appaltatore e fatto proprio dal legale rappresentante del Beneficiario Finale;
  - contratto con la ditta aggiudicataria dei lavori;
  - Quadro economico di dettaglio per le spese generali;
  - atti di conferimento incarichi per ciascun professionista e/o consulente con atti di gara, contratti e determinazione negli stessi di ciascun compenso con i codici CIG (l'elenco deve essere riportato nel QE di dettaglio del 12% delle spese generali);
  - regolamento incentivi alla progettazione per i dipendenti interni, atti di nomina del gruppo con rispettive qualifiche e determinazione importi;
  - fotografia del cartellone pubblicitario avente le caratteristiche e le dimensioni di cui al Reg. (CE) 1828/2006 con lo slogan " la Campania cresce in Europa";
  - comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, delle generalità delle persone delegate ad operarvi e del codice IBAN;
  - check list aggiornata, datata, compilata e sottoscritta dal RUP;
  - dichiarazione che l'aliquota IVA è stata determinata secondo la normativa vigente e che la medesima I.V.A rappresenta una spesa del Beneficiario non recuperabile in nessun altro modo;
  - Dichiarazione firmata dal Sindaco e dal RUP in merito al doppio finanziamento (opera non finanziata o rendicontata con altre fonti);

- Elenco analitico delle spese sostenute, datate e convalidate ricavato dalla stampa della Tabella SMILE con firma in originale e per esteso del RUP, timbro di annullo POR e con le relative allegate fatture e quietanze in copia conforme all'originale;

- che con D.D. n. 13 del 5/7/2011 si è proceduto alla trasmissione a mezzo procedura informatica del provvedimento di liquidazione del 1°acconto pari a l 30% dell'impegno definitivo per la realizzazione dell'intervento denominato: "Adeguamento patrimonio pubblico" nel comune di Castelpagano, al Settore 02 dell'AGC 09;

RILEVATO:

- che nel citato D.D. n. 13 del 5/7/2011 sono stati riscontrati alcuni errori materiali di trascizione di importi riportati nel corpo del decreto;

CONSIDERATO:

- che si rende, pertanto necessario provvedere alla revoca del decreto dirigenziale n. 13 del 5/7/2011 ed alla sostituzione con il presente provvedimento ;

PRESO ATTO:

- che, dopo la gara di appalto, effettuata dal Comune di Castelpagano, l'importo dei lavori è stato rideterminato in Euro 1.353,308,32 come risulta dal Quadro Economico allegato alla richiesta di erogazione dell'anticipazione in Delibera n. 53 del 17/06/2011 ivi riportato;

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO DOPO LA GARA	
A) LAVORI	
Importo lavori soggetto a ribasso	€ 1.405.208,10
ribasso d'asta del 5,50%	
Importo lavori al netto del ribasso	€1.327.921,65
Oneri di sicurezza non soggetti a ribasso	€ 25.386,67
TOTALE IMPORTO LAVORI	**€ 1.353.308,32**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
B1) Imprevisti (max 5% di A - compreso IVA)	€ 67.665,41
B2) Acquisizione di forniture	€ 149.400,00
B3) Spese generali e tecniche (max 12% di A) per:	€ 171.671,37
B4) Allacciamenti	€ 5.000,00
B5 Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs n. 163/2006	€ 14.305,95
B6) IVA per lavori (10%)	€ 135.330,83
B7) IVA per spese tecniche (20%)	€ 34.334,27
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 577.707,83**
IMPORTO TOTALE INVESTIMENTO DOPO GARA	**€ 1.931.016,15**

- che il progetto è cofinanziato dal Comune per un importo di euro 38.790,62 per cui l'investimento complessivo è di euro 1.931.016,15;

RITENUTO:

- di dover approvare l'importo risultante e di dover ridefinire la quota pubblica a valere sul POR regionale in Euro 1.892.225,53 a seguito del suddetto ribasso d'asta;
- di accertare l'economia di Euro 112.871,51 che è pari alla differenza tra l'importo iniziale e la nuova quota POR ridefinita a seguito del ribasso d'asta;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione dell'anticipazione sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero dello stesso nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 ai sensi del Capitolo 3 del Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013;
- di confermare il finanziamento di euro 1.892.225,53 al Comune di Castelpagano per l'intervento **"**Adeguamento patrimonio pubblico**"** a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.7 con rendicontazione sulla somma di Euro 1.931.016,15 essendo presente un cofinanziamento comunale di euro 38.790,62;
- di doversi attenere per le erogazioni successive a quanto stabilito nel cap.3 del citato Manuale ed al co-finanziamento obbligatorio previsto per l'ente di euro 38.790,62 riservando la cifra del 10% dell'investimento pari a 189.222,55 euro quale saldo alla conclusione ed al collaudo di tutti i lavori ;
- che trattasi di lavori urgenti e indifferibili e le cui spese sono tali da non poter essere rinviate senza recare danno grave all'ente ed al suo funzionamento;

VISTE

- la L.R. n. 7/2002;
- La D.G.R. n. 960 del 30/05/2008 recante i capitoli di bilancio dedicati agli Obiettivi Operativi del PO FESR 2007-2013;
- la L.R. n. 4 del 15/03/2011 "Disposizioni per la formazione del Bilancio annuale e pluriennale della Regione Campania- Legge finanziaria 2011";
- L.R. n. 5 del 15/03/2011 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011;
- La D.G.R. n. 157 del 18/04/2011 recante l'approvazione del Bilancio Gestionale 2011;
- La D.G.R. n. 320 del 1/7/2011 di autorizzazione della variazione compensativa in termini di competenza e cassa, tra i capitoli del bilancio gestionale esercizio finanziario 2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.7, dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa e dall'esito positivo in ordine alla verifica del rispetto delle regole di ammissibilità di cui al manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007/2013 approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i.

DECRETA

1. di revocare il D.D. n. 13 del 5/7/2011 per le motivazioni sopra riportate e dare atto dell'istruttoria del Team operativo in ordine alla correttezza procedurale per l'erogazione al Comune di Castelpagano del 1° acconto pari al 30% dell'impegno definitivo onde realizzare l'intervento denominato: "Adeguamento patrimonio pubblico";
2. di approvare il nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di € 1.931.016,15, con quota pubblica a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 di € 1.892.225,53;

3. di trasmettere il presente decreto per il provvedimento di liquidazione all'Autorità di Gestione –Settore 02 dell'A.G.C. 09– per effetto della DGR 157 del 18.04.2011 confermando che il rinveniente onere è parte dell'impegno assunto con Decreto Dirigenziale n.10 del 01/03/2010 sul capitolo della spesa n. 2612 U.P.B. 22.84.245 per l'esercizio 2010, istituito con delibere di G. R. n. 960 del 30/05/2008 e n. 1550 del 26/09/2008;
4. di disporre che l'economia di € 112.871,51 rinveniente dal ribasso d'asta ai sensi e per gli effetti del citato Manuale approvato con D. G.R. n. 1715 del 2009 rientri nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.7 del POR Campania FESR 2007/2013;
5. di confermare che l'economia di € 112.871,51 rinveniente dal ribasso d'asta va disimpegnata con il successivo decreto di liquidazione del Settore 02 dell'AGC 09;
6. di imputare a favore del Comune di Castelpagano (BN) pertanto la somma di € 567.667,66 come anticipazione pari al 30% dell'impegno definitivo, per la realizzazione dell'intervento denominato: "Adeguamento patrimonio pubblico" mediante accredito sul c/c intestato al Servizio Tesoreria del Comune di Castelpagano con intestazione POR FESR 2007/2013 – Asse 1 – Obiettivo operativo 1,7 – Edifici Sicuri, codice IBAN: IT89N0560875560000000000401 attribuendo alla presente liquidazione, in relazione alla natura economica della spesa cui si riferisce, il codice gestionale n. 2234 SIOPE;
7. di inviare copia del presente provvedimento al Comune di Castelpagano, all'Autorità di Gestione-AGC 09-Settore 02 , al Coordinatore dell'A.G.C. 15, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Dirigente del Settore
Arch. Claudia Fiore

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 230 del 12/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ 4.555, POSTA IN SINISTRA IDRAULICA DEL TORRENTE BAGNOLO, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 12, ANTISTANTE LE PARTICELLE N. 559 E N. 560 DEL FOGLIO 20, AD USO AGRICOLO. DITTA: CROCCIA ANGELO - PRAT. 1669 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in seguito all'entrata in vigore del D.L.gs 31.03.1998, n.112 con il quale furono conferite alle regioni le funzioni per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali questo Settore, nell'espletamento delle attività di sorveglianza eseguite nel comune di Casalbuono, individuò tra le ditte occupatrici di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato il sig. Croccia Angelo, nato a Casalbuono il 03.03.1927 ed ivi residente alla contrada Bagnolo, C.F. CRCNGL27C03B868F, che fu convocato per il giorno 07.03.2002 presso il comune di Casalbuono al fine di regolarizzare l'occupazione pregressa di un'area demaniale posta in sinistra idraulica del torrente Bagnolo;
- Che in tale occasione fu chiesto al sig. Croccia Angelo, già detentore di concessione con atto stipulato presso l'Ufficio del Registro di Sala Consilina in data 07.05.1984, rep.331/658 valevole per il periodo 01.01.1984 - 31.12.1986, successivamente prolungato al 31.12.1998 con ulteriore atto del 07.02.1985, rep.344/671, di integrare con nuovi elaborati grafici l'istanza di acquisto del predio demaniale in trattazione avanzata in data 26.11.2000 e ribadita, successivamente, con istanza del 02.12.2000, acquisita agli atti di questo Settore il 11.12.2000, prot. n. 23459 relativamente all'area demaniale di mq 4.000, posta in sinistra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto del comune di Casalbuono al foglio 12, antistante le particelle n. 559 e n.560 del foglio 20, ad uso agricolo;
- Che sulla scorta dei nuovi elaborati presentati, dai quali emergeva che l'area occupata dal sig. Croccia era di mq 4.555, fu eseguito nuovo sopralluogo da tecnici di questo Settore le cui risultanze furono comunicate alla ditta con nota del 24.10.2008 prot. n. 0885478. In tale nota si chiedeva inoltre la corresponsione delle indennità di occupazione per il periodo 2001-2008 di complessivi € 4.801,90 e la costituzione del deposito cauzionale di € 1.002,10;
- Che in merito a quanto stabilito e richiesto nella suddetta lettera il sig. Croccia Angelo con nota del 23.11.2008, assunta al protocollo di questo Settore in data 02.12.2008, prot. n. 1011560, ha eccepito gli importi richiesti invocando la prescrizione stabilita dall'ex art. 2948 del Codice Civile per gli anni 2001, 2002 e 2003, ha contestato l'applicazione della maggiorazione ISTAT per gli anni 2004, 2005 e 2006 ed infine ha definito gli importi delle indennità di occupazione per gli anni 2007 e 2008 e le relative somme da versare;
- Che questo Settore in considerazione delle eccezioni sollevate dalla ditta ed alla luce dei versamenti effettuati dalla stessa ha ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento contabile della pratica le cui risultanze sono state comunicate con nota del 27.05.2011, prot. n.420220. Con la stessa è stata accolta la richiesta della prescrizione per gli anni 2001-2002-2003 mentre è stata respinta l'eccezione in merito all'applicazione e alle modalità di calcolo dell'aumento ISTAT e dell'aggiornamento del canone annuo. Infine è stata chiesta la corresponsione dell'importo di € 637,37 quale conguaglio dell'indennità di occupazione dovute per il periodo 2004-2010 e di € 684,72 come canone per l'anno 2011;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto con vari versamenti le indennità di occupazione relative al periodo 2004-2010 per l'importo complessivo di € 5.122,19, con ultimo versamento relativo all'anno 2011 di € 684,72, di cui € 3,80 di spese postali, eseguito il 14.06.2011, n. VCY 0022, c/o l'ufficio postale n. 57/047;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 1.002,10 con versamento effettuato in data 29.11.2008, n. VCY 0131, c/o l'ufficio postale n. 57/047;
  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO
- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio LAPERTOSA e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Croccia Angelo nato a Casalbuono il 03.03.1927 ed ivi residente alla contrada Bagnolo, C.F.CRC NGL 27C03 B868F, la concessione dell'area demaniale posta in sinistra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto al foglio 12, antistante le particelle n. 559 e n. 560, del foglio 20.
Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 4.555, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.
Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 680,92, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 1.002,10, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n.368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico ritenuta necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Casalbuono;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Montesano Sulla Marcellana;
- Alla ditta Croccia Angelo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 231 del 12/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI CASALBUONO (SA) - CONCESSIONE DELL'AREA DEMANIALE DI MQ. 2.014, POSTA IN DESTRA IDRAULICA DEL TORRENTE BAGNOLO, INDIVIDUATA IN CATASTO AL FOGLIO 12, ANTISTANTE LE PARTICELLE N. 497 E N. 872, AD USO AGRICOLO. DITTA: CROCCIA ANGELO - PRAT. 1059 BD

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO

PREMESSO

- Che in seguito all'entrata in vigore del D.L.gs 31.03.1998, n.112 con il quale furono conferite alle regioni le funzioni per il rilascio delle concessioni di pertinenze idrauliche e di aree fluviali questo Settore, nell'espletamento delle attività di sorveglianza eseguite nel comune di Casalbuono, individuò tra le ditte occupatrici di aree appartenenti al Demanio Idrico dello Stato il sig. Croccia Angelo, nato a Casalbuono il 03.03.1927 ed ivi residente alla contrada Bagnolo, C.F. CRC NGL 27C03 B868F, che fu convocato per il giorno 07.03.2002 presso il comune di Casalbuono al fine di regolarizzare l'occupazione pregressa di un'area demaniale posta in destra idraulica del torrente Bagnolo;
- Che in tale occasione fu chiesto al sig. Croccia Angelo, già detentore di concessione con atto stipulato presso l'Ufficio del Registro di Sala Consilina in data 21.02.1983, rep.310/637 valevole per il periodo 01.01.1983 - 31.12.1985, successivamente prolungato al 31.12.1997 con atto aggiuntivo del 07.02.1985, rep. 345/672, di integrare con nuovi elaborati grafici l'istanza di rinnovo della concessione avanzata in data 03.11.1997 alla Direzione Compartimentale del Territorio, - Sezione Staccata di Salerno, relativamente all'area demaniale di mq 1.900, posta in destra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto del comune di Casalbuono al foglio 12, antistante le particelle n. 497 e n. 872;
- Che sulla scorta dei nuovi elaborati presentati, dai quali emergeva che l'area occupata dal sig. Croccia era di mq 2.014, fu eseguito nuovo sopralluogo da tecnici di questo Settore le cui risultanze furono comunicate alla ditta con nota del 27.11.2008 prot. n. 0996906. In tale nota si chiedeva inoltre la corresponsione delle indennità di occupazione per il periodo 2001-2008 di complessivi € 2.237,11 e la costituzione del deposito cauzionale di € 466,48;
- Che in merito a quanto stabilito e richiesto nella suddetta lettera il sig. Croccia Angelo con nota del 30.12.2008, assunta al protocollo di questo Settore in data 13.01.2009, prot. n. 0024960, ha eccepito gli importi richiesti invocando la prescrizione stabilita dall'ex art. 2948 del Codice Civile per gli anni 2001, 2002 e 2003, ha contestato l'applicazione della maggiorazione ISTAT per gli anni 2004, 2005 e 2006 ed infine ha definito gli importi delle indennità di occupazione per gli anni 2007 e 2008 e le relative somme da versare;
- Che questo Settore, in considerazione delle eccezioni sollevate dalla ditta ed alla luce dei versamenti effettuati dalla stessa, ha ritenuto necessario procedere ad un aggiornamento contabile della pratica le cui risultanze sono state comunicate con nota del 27.05.2011, prot.n.420653. Con la stessa è stata accolta la richiesta della prescrizione per gli anni 2001-2002-2003 mentre è stata respinta l'eccezione in merito all'applicazione e alle modalità di calcolo dell'aumento ISTAT e dell'aggiornamento del canone annuo. Infine è stata chiesta la corresponsione dell'importo di € 298,29 quale conguaglio dell'indennità di occupazione dovute per il periodo 2004-2010 e di € 320,77 come canone per l'anno 2011;

CONSIDERATO

- Che la ditta richiedente ha corrisposto con vari versamenti le indennità di occupazione relative al periodo 2004-2011 per l'importo complessivo di € 2.384,40, con ultimo versamento relativo all'anno 2011 di € 320,77, di cui € 3,80 di spese postali, eseguito il 14.06.2011, n. VCY 0023, c/o l'ufficio postale n. 57/047;
- Che la ditta richiedente ha provveduto altresì al pagamento del deposito cauzionale, codice tariffa 1519, dell'importo di € 466,48 con versamento effettuato in data 12.01.2009, n. VCY 0022, c/o l'ufficio postale n. 57/047;
  Tutti i versamenti sono stati effettuati sul C/C n. 21965181 intestato alla Regione Campania, Servizio Tesoreria - Napoli;
- Che la ditta richiedente ha presentato autocertificazione, con riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
- Che l'utilizzazione dell'area demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO
- il R.D. n. 368 dell'08.05.1904;
- il R.D. n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la L. R. n. 1 del 26.01.1972;
- l'art.19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
- la Legge n. 319 del 1976;
- l'art. 89 del D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
- la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la L. R. n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il D.P.C.M. 12.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
- la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
- il D.Lgs. n. 165 del 30/03/2001;
- la L.R. n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di G. R. n. 2075 del 29.12.2002;
- la Legge Regionale n. 5 del 15.03.2011;
- la Delibera di G. R. n. 157 del 18.04.2011.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'arch. Antonio LAPERTOSA e dalle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo AMATO nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare alla ditta Croccia Angelo nato a Casalbuono il 03.03.1927 ed ivi residente alla contrada Bagnolo, C.F. CRC NGL 27C03 B868F, la concessione dell'area demaniale, posta in destra idraulica del torrente Bagnolo, individuata in catasto del comune di Casalbuono al foglio 12, antistante le particelle nn. 497 e n. 872.

Art.1 – il cespite demaniale in argomento di mq. 2.014, così come individuato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questo Settore, è dato in concessione nello stato in cui si trova per uso agricolo.

Sono tassativamente vietate:

a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;

b) modificazioni alla quota topografica dell'area in concessione.

Art.2 - la concessione ha durata di anni 6 (sei) con decorrenza dal 01.01.2011 e scadenza il 31.12.2016. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;

Art.3 – la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone che per l'anno 2011 è fissato in € 316,97, codice tariffa 1517, che la ditta ha già provveduto a versare. Il deposito cauzionale corrisposto di € 466,48, codice tariffa 1519, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta della medesima ditta, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale del 10%, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 gennaio di ogni anno sul C/C n°21965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria – Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;

Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà dell'Amministrazione della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile sotto il profilo civile e penale di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 523 del 25/07/1904 e n. 368 del 08/05/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 523/1904 e n. 368/1904, che si intendono qui integralmente trascritti; dovrà inoltre permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico ritenuta necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere revocata in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione:
- se si manifestassero esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- se il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- se l'Amministrazione per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione unicamente a mezzo raccomandata, da inviare al Settore Provinciale del Genio Civile di Salerno, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo. La riconsegna del bene da parte del concessionario potrà avvenire non prima di 90 giorni dalla notifica della formale comunicazione del bene. In caso di inadempienza l' Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento dei danni prodotti al bene dalla inosservanza di tale prescrizione;
Art.16 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.17 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stessa, sotto pena dei danni e delle spese;

Art.18 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.19 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.20 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.21- il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Di inviare il presente provvedimento:
- All'A.G.C. LL.PP. - OO.PP.;
- Al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Settore Entrate e Spese di Bilancio per competenza;
- Al comune di Casalbuono;
- Al Corpo Forestale dello Stato di Montesano Sulla Marcellana;
- Alla ditta Croccia Angelo.

Il Dirigente del Settore
Ing. Vincenzo Di Muoio

Decreto Dirigenziale n. 60 del 13/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 7 Settore provinciale del Genio Civile - Benevento -

Oggetto dell'Atto:

PRAE - L.R. N. 54/85 E SMI - ART. 12 - CCC SOCIETA' COOPERATIVA CON SEDE A BOLOGNA ALLA VIA MARCO EMILIO LEPIDO N. 182/2 CODICE FISCALE-PARTITA IVA E N. REG. IMPRESA 00281620377 - TRASFERIMENTO E PROROGA DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA COLTIVAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE DELLA CAVA DI PRESTITO SITA NEL COMUNE DI BENEVENTO ALLA LOCALITA' LAMMIA FG. 6 PART.LLE 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14, DI CUI AI DD.DD. N. 60 DEL 11.07.2008 E N. 94 DEL 2.10.2008, GIA' RILASCIATA AL CONSORZIO RAVENNATE

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro è appaltatore ed esecutore dei lavori di costruzione della variante alla SS 212 tra il Bivio di Pietrelcina e lo svincolo per San Marco dei Cavoti il cui Ente appaltante è l'A.N.A.S. S.p.A. con Direzione Generale in Roma;
b. che con DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 34 delle Norme di Attuazione del PRAE, l'apertura di una cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14;
c. che l'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale ha validità massima di tre anni decorrenti dalla data di notifica del provvedimento avvenuta il 19.07.2008 e, pertanto, la scadenza veniva fissata alla data del 19.07.2011;
d. che, prima di tale scadenza, il Consorzio Ravennate ha inoltrato, in data 16.05.2011 – prot. reg. n. 403903 del 23.05.2011, istanza di proroga della predetta autorizzazione precisando che l'ulteriore periodo di tempo richiesto di mesi 7 (sette) è necessario al completamento del progetto di coltivazione e recupero ambientale;
e. che la richiesta di proroga è motivata dal fatto che:
   e.1. pur essendo efficace l'autorizzazione a far data dal 18.07.2008 per intervenuta notifica, di fatto l'inizio dell'attività estrattiva è avvenuto solo in data 19.02.2009 in quanto:
      e.1.1. il Comune di Benevento ha sottoscritto la convenzione soltanto in data 19.12.2008;
      e.1.2. successivamente alla data del 19.12.2008 il cantiere è rimasto chiuso per le festività natalizie fino al 7.01.2009 e, dopo tale festività, sono iniziati i lavori di cantierizzazione propedeutici all'apertura della cava, rallentati però dalle continue e persistenti piogge;
   e.2. con nota del 30.6.10 il Consorzio Ravennate comunicava i ritardi nelle attività dovute alle gravi, particolari ed avverse condizioni meteo verificatesi nei precedenti mesi invernali;
f. che, con nota n. 423557 del 30.05.2011, si è data comunicazione, ai sensi della legge 241/90 e smi, dell'avvio del procedimento amministrativo;
g. che in data 9.06.2011 sono stati effettuati da funzionari di questo Settore accertamenti in cava al fine di verificare la possibilità di concessione del periodo di proroga richiesto dalla Società. Da tali accertamenti è emerso che:
   g.1. I lavori di estrazione si svolgono in corrispondenza della terza fase che risulta coltivata per circa il 40%, mentre per quanto attiene al recupero ambientale, risulta interamente ripristinata la prima fase e porzione della seconda con il rinterro di materiale proveniente dagli scavi per la realizzazione della strada statale "fortorina";
h. che il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 Codice fiscale-Partita IVA e n. reg. imp. 00281620377, con nota n. 2691 del 20/06/2011- prot. reg. n. 498433 del 24/06/2011, ha comunicato l'avvenuta fusione per incorporazione del Consorzio Ravennate;
i. che con la citata nota n. 2691 del 20/06/2011- prot. reg. n. 498433 del 24/06/2011 il Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa ha prodotto formale istanza affinché venga trasferita l'autorizzazione alla coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito di calcare ubicata in Benevento alla località Lammia – foglio 6 particelle n. 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14, già concessa al Consorzio Ravennate.

RILEVATO:

a. che il piano di coltivazione e recupero ambientale non è stato portato a termine nei tempi stabiliti con i suddetti Decreti n. 60/2008 e n. 94/2008, così come risulta anche dal sopralluogo di cui al verbale n. 1018 Reg. Vig. del 9.06.2011 – prot. n. 458581 del 10.06.2011;
b. che le motivazioni addotte dal Consorzio Ravennate circa la mancata ultimazione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava sono da ritenersi valide ai fini della concessione della proroga.

PRESO ATTO:

a. della documentazione presentata in data 20.06.2011 prot. n. 2691 – prot. reg. n. 498433 del 24.06.2011 dal Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa ed in particolare:

a.1. copia atto costitutivo associazione temporanea di imprese Consorzio Ravennate/Rillo Costruzioni Srl/Uniland Soc Cons a.r.l.;
a.2 copia lettera Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa ad ANAS del 01/06/2011;
a.3. copia atto di fusione per incorporazione del 26/05/2011;
a.4. copia certificato camerale CCIAA di CCC Società Cooperativa;

b. dell'istruttoria espletata da questo Ufficio prot. reg. n. 551614 del 13/07/2011;
c. della nota prot. n. 551634 del 13/07/2011 con la quale il Responsabile del Procedimento, nel trasmettere la bozza del presente atto, dichiara di aver verificato tutte le note, certificazioni e documenti in esso menzionati attestandone la validità ed autenticità.

CONSIDERATO:

a. che sussistono le condizioni tecniche ed amministrative per il rilascio della proroga per l'esecuzione dei lavori di coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito sita nel Comune di Benevento alla località Lammia - Fg. 6 part.lle 158-265-266-152-255-250-256-253-249-248-14, attesa anche la nota dell'Anas S.p.A. - Compartimento della Viabilità per la Campania prot. n. 19555 del 10.05.2011 acquisita al prot. reg. n. 402674 del 20.05.2011, con la quale comunica che "*i lavori consegnati in data 9.08.2007, sono in corso di esecuzione con un avanzamento pari a circa il 70%, in ritardo rispetto ai termini contrattuali, ed una previsione di ultimazione entro il primo trimestre del 2013*";
b. che l'originario Decreto Dirigenziale n. 60/2008 ed il successivo D.D. n. 94/2008 autorizzavano il Consorzio Ravennate alla coltivazione e recupero ambientale della cava di prestito in argomento. Predetto Consorzio Ravennate, come da documentazione agli atti, è stato incorporato dal Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa e, pertanto, si ritiene che la proroga possa essere concessa esclusivamente al nuovo soggetto societario;
c. che non ricorrono motivi ostativi per il trasferimento dell'autorizzazione al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 Codice fiscale-Partita IVA e n. reg. imp. 00281620377, in virtù dell'art. 34 comma 3 delle N. di A. del PRAE;

VISTO:

a. il D.P.R. 09.04.1959 n. 128;
b. la L.R. 13.12.1985 n. 54 e s.m. ed i.;
c. la L. 241/90 e s.m. ed i.;
d. il D. Lgs n. 624/96;
e. l'art. 4 del D Lgs. n. 165/2001;
f. il P.R.A.E.;
g. i DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Geol. Maurizio L'Altrelli e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in virtù dei poteri conferiti con Deliberazione di G.R. n. 3153 del 12.05.95 e successivo D.P.G.R.C. n. 7018 del 21.07.95:

1. ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/85 e smi, il trasferimento dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008 rilasciata al Consorzio Ravennate delle Cooperative di Produzione e Lavoro, al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede a Bologna alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2 Codice fiscale-Partita IVA e n. reg. imp. 00281620377;
2. ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 54/85 e smi, la proroga di mesi 7 dell'autorizzazione di cui ai DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008, a partire dalla data di scadenza del 19.07.2011 per cui la scadenza è fissata alla data del 19.01.2012;
3. di confermare in ogni altra parte quanto riportato nei DD.DD. n. 60 del 11.07.2008 e n. 94 del 2.10.2008, trasferendo "in toto" obblighi ed oneri connessi al Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa;

4. di aggiornare, per la parte attinente la titolarità dell'autorizzazione, i seguenti atti:
   4.1. convenzione stipulata con il Comune di Benevento in data 19.12.2008 Rep. N. 29704 – registrata a Benevento il 30.12.2008 al n. 11393;
   4.2. fideiussione n. 103246 del 5.11.2008 della Banca Popolare di Ravenna;
   4.3. Documento di Sicurezza e Salute.

DISPONE

1. che il presente provvedimento sia trasmesso:
   1.1. in via telematica, per competenza o conoscenza o norma;
      1.1.1. All'Assessore ai LL.PP. e Cave;
      1.1.2. Alla Regione Campania – Coordinatore A.G.C. LL.PP. ;
      1.1.3. Alla Segreteria di Giunta;
      1.1.4. Al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa di Bilancio;
      1.1.5. Al Settore stampa, documentazione e B.U.R.C.
      1.1.6. Alla Regione Campania - Settore Cave – Napoli;
      1.1.7. Alla Regione Campania – S.T.A.P. Foreste – Benevento;
      1.1.8. Al Settore Tutela dell'Ambiente – Napoli;
   1.2. per competenza o conoscenza o norma:
      1.2.1. Al Comune di Benevento;
      1.2.2. Al Corpo Forestale dello Stato Coordinamento Provinciale di Benevento;
      1.2.3. All'Amministrazione Provinciale di Benevento;
      1.2.4. Al Comando Carabinieri Stazione di Benevento;
   1.3. Al Comune di Bologna per la notifica al titolare dell'autorizzazione Consorzio Cooperative Costruzioni – CCC Società Cooperativa con sede alla via Marco Emilio Lepido n. 182/2.

Avverso il presente provvedimento, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e s.m. ed i., potrà essere prodotto ricorso al TAR entro sessanta giorni dalla notifica, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Dott. Vincenzo Sibilio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 216 del 07/07/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) OPERE DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DI CUI AL PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA N° 55 DEL 14.04.2005 -CONDONO EDILIZIO - RILASCIATO AI SIG. RI BOTTONE MARIA MICHELE E BOTTONE ALDO NELLA QUALITA' DI EREDI. DETERMINAZIONI AI SENSI DELL' ART. 15 DELLA L.R. 33/93 COSI' COME MODIFICATA DALL' ART. 34 DELLA L.R. 18/2000 E DEL COMMA 4, ART. 5 DELLA L.R. 24/95, GIUSTA RICHIESTA -ORA PER ALLORA- DEL COMUNE DI AMALFI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- che il suddetto Comune ha comunicato ora per allora di aver rilasciato ai Sig. ri BOTTONE Maria Michele e BOTTONE Aldo nella qualità di eredi il permesso di costruire in sanatoria n° 55 del 14.04.2005 per la realizzazione di ampliamento di garage, ampliamento di n. 3 unità immobiliari destinate a civile abitazione, in assenza di titolo amministrativo e che l'intervento da eseguire ricade nella zona "C" del suddetto Parco;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che la Concessione edilizia in sanatoria n. 55 del 14.04.2005 (L. 47/85 e L. 724/94) è stata rilasciata sia per gli abusi edilizi, realizzati prima dell'introduzione dei regimi di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI" istituito con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2777 del 26.09.2003, sia per opere di completamento e riqualificazione dell'immobile sito in via Finestre n. 7;

- che il Settore Politica del Territorio svolge funzioni di controllo su atti autorizzatori e/o concessori relativi ad interventi urbanistico-edilizi in attuazione del combinato disposto dell'art. 15 della L:R: 33/93 e del comma 4), art. 5 della L.R. 24/95 e pertanto sulla conformità degli stessi ai regimi introdotti in sede di costituzione dell'Ente Parco, mentre l'ammissibilità di un condono edilizio è da ascrivere alle esclusive competenze dell''Ente locale a cui spetta la verifica della sussistenza dei requisiti posti a fondamento delle legittime pretese del richiedente;

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, si evince la regolarità e conformità delle opere di completamento e riqualificazione di cui al permesso di costruire in sanatoria n. 55/2005 relative all' immobile sito in via Finestre n. 7.

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 35738 del 01.12.2004 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d' intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", alle opere di completamento e riqualificazione di cui al permesso di costruire in sanatoria n°55 del 14.04.2005 rilasciato dal Comune di AMALFI (SA) ai Sig. ri BOTTONE Maria Michele e BOTTONE Aldo nella qualità di eredi, in quanto le stesse non risultano difformi dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento delle opere di completamento e riqualificazione del suindicato permesso in sanatoria;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di

realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 217 del 08/07/2011

A.G.C.16 Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici

Settore 3 Politica del territorio

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI AMALFI (SA) REVOCA D.D. N. 2 DEL 10.01.2011 - RIESAME E NULLA - OSTA DEL PERMESSO IN SANATORIA N° 20/10 PROT. GEN. N. 7690 DEL 09.08.2010 RILASCIATO AL SIG. BOTTONE ALDO PER IL MANTENIMENTO DELLE OPERE CONTESTATE CON ORDINANZE N. 120 DEL 12.11.2008 E N° 04 DEL 19.01.2009 REALIZZATE PRESSO L' IMMOBILE IN VIA FINESTRA N. 7 E NON COMPRESI NEL PRECEDENTE PERMESSO DI COSTRUIRE IN SANATORIA N. 55/05 PROT. GEN. 3335 DEL 14.04.2005 - CONDONO CON OPERE DI COMPLETAMENTO E RIQUALIFICAZIONE-

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003, pubblicata sul B.U.R.C. n. 54 del 17 novembre 2003, è stato istituito il Parco Naturale Regionale dei "MONTI LATTARI" con la definizione della perimetrazione provvisoria e delle relative misure di salvaguardia;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 165 del 15 febbraio 2005 sono stati nominati i Presidenti dei Parchi Regionali e delle Riserve Naturali Regionali della Campania;

- che con deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 19 marzo 2005, è stato ratificato un Protocollo di Intesa tra Regione Campania - Settore Politica del Territorio - e Presidenti Enti Parco e Riserve Naturali sottoscritto in data 8 marzo 2005, che fissa i criteri secondo i quali i Presidenti degli Enti Parco e Riserve Naturali intendono avvalersi della collaborazione del Settore Politica del Territorio;

- che il Comune di AMALFI (SA) ricade nell'ambito della perimetrazione definita con la predetta delibera di Giunta Regionale n. 2777 del 26 settembre 2003;

- che il suddetto Comune aveva rilasciato al Sig. BOTTONE Aldo il permesso in sanatoria n° 20/2010 prot. gen. n. 7690 del 09.08.2010 per il mantenimento delle opere contestate con le Ordinanze n. 120 del 12.11.2008 e n°04 del 19.01. 2009, realizzate presso l'immobile in via Finestra n. 7 e non comprese nel precedente permesso di costruire in sanatoria n. 55/05 prot. 3335 del 14.04.2005 –condono con opere di completamento e riqualificazione-;

- che con Decreto Dirigenziale n. 02 del 18.01.2011 il Settore Politica del Territorio ha annullato il citato permesso in sanatoria n. 20/10 prot. gen. n. 7690 del 09.08.2010, in quanto il permesso di costruire in sanatoria n. 55/05 prot. 3335 del 14.04.2005 -condono edilizio con opere di completamento e riqualificazione– da cui si genera tutta la procedura in esame, non era stata sottoposta all'obbligatorio controllo del Settore Politica del Territorio per la verifica della conformità delle opere ivi comprese di completamento e riqualificazione alle Norme di Salvaguardia del Parco dei Monti Lattari;

- che il Comune di AMALFI (SA) con nota n. 5686 del 21.06.2011 acquisita al protocollo della Regione Campania in data 23.06.2011 al n. 0493271 ha chiesto per gli adempimenti di cui agli art. 15 della L.R. 33/93 e art. 5 della L.R. 24/95 l'esame – ora per allora – del permesso di costruire sanatoria n. 55/05 prot. gen. 3335 del 14.04.2005, nonché, all'esito di tale Decreto, il riesame del permesso in sanatoria n. 20/2010 prot. gen. n. 7690 del 09.08.2010;

- che è stata adottata dall'Assessore all'Urbanistica prof.ssa Gabriella Cundari la Circolare prot: n. 975/SP del 14 dicembre 2005 in ordine alle "Linee guida per gli adempimenti in materia urbanistico-edilizia nelle aree dei Parchi e delle Riserve regionali";

- che con nota n. 13553 del 05 gennaio 2006 il Coordinatore dell'A.G.C. Affari Generali della Giunta Regionale ha attribuito la competenza in ordine ai provvedimenti di annullamento di cui agli art.15 della L.R. 33793 e art. 5 della L.R. 24/95 al Dirigente di Settore, precisando altresì che ai sensi del comma 2 dell'art. 4 della legge regionale n. 24/05 sono state ulteriormente definite le attribuzioni, per gli atti di gestione, di competenza dei Dirigenti regionali;

CONSIDERATO:

- che con Decreto Dirigenziale n. 216 del 07.07.2011 il Settore Politica del Territorio ha rilasciato nulla osta per le opere di completamento e riqualificazione di cui al permesso di costruire in sanatoria n. 55/05 prot. gen. 3335 del 14.04.2005;

- che risulta pertanto possibile procedere al riesame del Permesso in Sanatoria n. 20/10 prot. gen. n. 7690 del 09.08.2010 rilasciato dal Comune di Amalfi (SA) al Sig. BOTTONE Aldo, previa revoca del Decreto Dirigenziale n. 02 del 18.01.2011del Settore Politica del Territorio;

- che dalla documentazione trasmessa ed esaminata, del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore Politica del Territorio si evince la regolarità e conformità dell'intervento alla normativa di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI".

RICHIAMATE:

- la nota della Soprintendenza B.A.P.P.S.A.E. di Salerno e Avellino n. 0722 del 14.01.2010 che, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" ha manifestato le proprie determinazioni;

- la nota del Comune di Amalfi prot. 5686 del 21.06.2011, con la quale il Responsabile dell' U.T.C. Area Urbanistica chiedeva – ora per allora – l'esame del permesso di costruire in sanatoria n. 55/2005 prot. gen. 3335 del 14.04.2005 e, all'esito, il riesame del permesso di costruire n. 20/10 prot. gen. 7690 del 09.08.2010;

- la Delibera n. 3466 del 3 giugno 2000 con la quale la Giunta Regionale ha attribuito ai Coordinatori delle Aree tutti i compiti, compresa la adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, per l'attuazione di obiettivi e di programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dagli Organi di Governo;

- la Circolare n. 5 del 12 giugno 2000, con la quale l'Assessore alle Risorse Umane ed alla Riforma della Pubblica Amministrazione ha indicato e specificato l'ambito delle deleghe ed i compiti dei Coordinatori delle Aree;

- il Decreto del Coordinatore dell' A.G.C. "Governo del Territorio Tutela Beni Paesistico-Ambientali e Culturali" n. 18 del 30/01/2008, di delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori della medesima Area;

vista la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

vista la legge 6 dicembre 1991, n. 394;

vista la L.R. 1°settembre 1993, n. 33, art. 15;

vista la L.R. 18 novembre 1995, n. 24, art. 5;

vistala L.R. 6 dicembre 2000, n. 18, art. 34;

vista la L.R. 22 dicembre 2004, n. 16;

vista la L.R. 29 dicembre 2005, n. 24.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali" del Settore POLITICA DEL TERRITORIO.

D E C R E T A

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono richiamati:

- revoca Decreto Dirigenziale n. 02 del 18.01.2011 di annullamento del permesso in sanatoria n. 20/10 prot. 7690 del 09.08.2010;

- riesame e nulla osta, ai fini delle determinazioni di cui all'art. 15 della L.R. 33/93 e successive modificazioni ed all'art. 5 della L.R. 24/95, ai fini del supporto tecnico-amministrativo alle attività del Parco, come definito dal protocollo d' intesa in premessa indicato, nonché ai sensi dell'ultimo capoverso del punto 2. delle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale dei "MONTI LATTARI", sulla base dell'istruttoria del Servizio "Pianificazione e Tutela Aree Naturali Protette – Tutela Beni Ambientali", sull'intervento di cui al permesso in sanatoria n. 20/10 prot. gen. 7690 del 09.08.2010 rilasciato al Sig. BOTTONE Aldo per il mantenimento delle opere contestate con Ordinanze n. 120 del 12.11.2008 e n°04 del 19.01.2 009 eseguite presso l'immobile sito nel Comune di AMALFI (SA) in via Finestre n. 7 in quanto lo stesso non risulta difforme dalle norme generali di salvaguardia del Parco dei "MONTI LATTARI", per cui non ricorrono gli estremi per l'annullamento del suindicato permesso in sanatoria;

- è fatto compito al Comune di curare l'osservanza di tutte le norme vigenti in materia urbanistico-edilizia, della tutela paesistico-ambientale, di quelle relative agli strumenti urbanistici localmente vigenti, delle norme in materia di difesa suolo nonché di quelle prescrizioni e modalità di realizzazione dettate dalle norme generali di salvaguardia eventualmente riferibili all'intervento e, se applicabili, di quelle attinenti ai "Piani stralcio per la rimozione delle situazioni di rischio idrogeologico più alto" approvati dalle Autorità di Bacino regionali ed alle misure di salvaguardia ivi contenute, con la vigilanza nel corso della esecuzione dei lavori;

- il presente decreto è trasmesso al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul B.U.R.C., alla Segreteria di Giunta Regionale – Servizio "04", all'Assessore al "Governo del Territorio" e al Coordinatore dell'A.G.C. "Governo del Territorio" per opportuna conoscenza.

- arch. Alberto Romeo GENTILE -

Decreto Dirigenziale n. 78 del 12/07/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 4 Osservatorio del mercato del lavoro e dell'occupaz., emigrazione ed immigra

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE TRATTAMENTI IN DEROGA ART.1 - COMMI 30-31- L.220 DEL 13/12/10 D.I. N. 54622 DELL'11/10/10 ACCORDO PRESSO IL M.L.P.S. DEL 30/05/2011 ACCORDI ISTITUZIONALI DEL 31/01/2011 E DEL 16/06/11 CONVENZIONE CON DIREZIONE REGIONALE INPS DEL 9/7/09 CONCESSIONE TRATTAMENTO DI CIG IN DEROGA AL 31/12/2010

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che l'art. 1 – commi 30-31– della Legge 220 del 13/12/10 prevede la concessione – fino al 31/12/2011 – degli ammortizzatori sociali in deroga alla normativa vigente, così come già disposto (fino al 31/12/10), dall'art 2 – comma 138 - della legge n.191/09 (Legge Finanziaria anno 2010);
- Che i**n data 12/02/09** è stato sottoscritto l'accordo Stato-Regioni, relativo ad "interventi e misure anticrisi con riferimento al sostegno del reddito ed alle competenze, (sancito nella Conferenza Stato-Regioni del 26/02/09) con detta intesa è stato avviato un processo di condivisione tra Stato, Regioni e Commissione Europea, relativo al modello definito nella stessa intesa, per la partecipazione dei POR-FSE alle iniziative previste per far fronte alla crisi in atto ed a valere sui fondi nazionali viene imputata l'intera contribuzione figurativa ed il 70% del sostegno al reddito spettante al lavoratore, calcolato secondo la vigente normativa e, fermo restando detto sostegno al reddito, il trattamento è integrato da un contributo connesso alla partecipazione a percorsi di politica attiva del lavoro di misura pari al 30% del sostegno al reddito, posto a carico del FSE-POR;
- che in data 20/04/2011è stata sottoscritta una ulteriore Intesa Stato-Regioni per la gestione degli ammortizzatori sociali in deroga e delle politiche attive, per gli anni 2011-2012, che prevede, a decorrere dall'1/05/11 una diversa aliquota del contributo connesso alle politiche attive (40%);
- che, pertanto per le mensilità di sostegno al reddito che saranno erogate in esecuzione del presente provvedimento, **fino al 30/04/2011,** dovrà essere calcolata **ancora l'aliquota del 30%** prevista per il citato contributo;
- Che in data **30/05/2011** l'Assessore al Lavoro della Regione Campania ha sottoscritto, presso il MLPS, alla presenza Ministro del Lavoro On.le Sacconi, un accordo finalizzato alla individuazione delle risorse finanziarie a valere su fondi nazionali per la concessione in deroga alla vigente normativa, di trattamenti di CIGS, di mobilità, di disoccupazione speciale ed attivare, unitamente alle predetta misure, ulteriori interventi, mediante uno specifico finanziamento a valere su risorse FSE-POR, per la realizzazione di politiche attive a favore dei lavoratori interessati;
- Che con detto accordo, sono stati destinati alla Regione Campania **60 milioni di euro,** a valere su fondi nazionali, per la concessione o la proroga dei citati trattamenti in deroga (CIGS,CIGO,Mobilità e DS speciale), in favore dei lavoratori subordinati, a tempo determinato ed indeterminato, con inclusione degli apprendisti e dei lavoratori somministrati;
- che per la gestione dei citati trattamenti relativi agli anni 2010 ed al 2011 sono state utilizzate solo parzialmente le risorse autorizzate con D.I.54622 dell'11/10/2010, ed a tutt'oggi risultano sussistenti somme residue che, insieme alle risorse che saranno autorizzate con il D.I. che recepisce l'accordo del 30/05/11, in corso di perfezionamento, consentono di autorizzare periodi di concessione degli ammortizzatori sociali in deroga, ancora relativi all'anno 2010, richiesti con istanze pervenute successivamente alla riunione del Tavolo Istituzionale del 31/01/11;
- che il D.I. di autorizzazione alla concessione delle risorse economiche concordate in data 30/05/11 con il MLPS (60 ml di euro) è in corso di perfezionamento;
- che la Regione Campania, nel rispetto di quanto disposto da dette disposizioni e per affrontare le gravi crisi occupazionali che hanno colpito il territorio negli ultimi anni, con Legge n.1/2009 ha già previsto specifici provvedimenti per contrastare gli effetti della crisi economica e del conseguente disagio sociale;
- che è già stato adottato il D.D. n. 76 dell'11/07/11, di pari oggetto;
- che il Tavolo Istituzionale di Concertazione nella riunione **del 16/06/11,** ha preso atto delle risorse disponibili, ritenendo, anche in considerazione delle motivazioni indicate dalle aziende istanti, relative alle singole situazioni determinatesi e che non avevano consentito una precedente presentazione delle richieste, di poter concedere il trattamento di CIG in deroga fino al 31/12/2010;

PRESO ATTO

- che con DGR n.256 del 13/02/09 si sono disposte misure di contrasto alla crisi economico-occupazionale in Regione Campania prevedendo interventi aggiuntivi alla programmazione nazionale anticrisi comprensivi di politiche attive;
- che con D.G.R. n.397 del 06/03/09 si sono disposte l'integrazione e l'attuazione della D.G.R. 256/09 definendo ulteriori elementi per la piena operatività delle misure regionali anticrisi e lo stanziamento di ulteriori risorse;
- che sono state altresì previste, dal recente Piano Straordinario per l'Occupazione, ulteriori iniziative per contrastare gli effetti della crisi mediante azioni combinate di sostegno al reddito nonché misure per la riqualificazione e/o il reinserimento, attraverso colloqui mirati presso il Centri per l'Impiego tesi alla individuazione e definizione di percorsi di orientamento e riqualificazione;
- che detto Piano Straordinario prevede accanto a detti interventi, incentivi al collocamento pubblico e privato che, previo orientamento, provvedano alla ricollocazione dei lavoratori interessati;
- che le iniziative e le azioni previste dal Programma Welfare to Work sono destinate prioritariamente ai lavoratori percettori dei trattamenti in deroga;

RITENUTO

- di dover provvedere, a seguito di ulteriori verifiche effettuate, alla revoca del D.D. n. 76 dell'11/07/2011, di pari oggetto ed, apportando le necessarie modifiche relativamente alle imprese destinatarie della concessione del trattamento, di procedere alla stesura del presente provvedimento;

- di poter autorizzare, pertanto, la concessione del **trattamento di CIG in deroga, ,** in favore dei complessivi **n. 80** lavoratori dipendenti delle sotto indicate aziende:

1. SPA AUTOMAR SPA - PONTECAGNANO FAIANO SA
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal20/09/2010 al 31/12/2010
per n. 31 unità – (100%) € 186.105,09 di cui € 156.477,16 (70%) e€ 29.627,93 (30%)

2. SPA ISCOT ITALIA SPA - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal09/12/2010 al 31/12/2010
per n. 5 unità – (100%) € 6.751,65 di cui € 5.676,79 (70%) e € 1.074,86 (30%)

3. SPA ISCOT ITALIA SPA - NAPOLI NA
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal09/12/2010 al 31/12/2010
per n. 28 unità – (100%) € 37.809,24 di cui € 31.790,01 (70%) e € 6.019,23 (30%)

4. SPA ISCOT ITALIA SPA - CAIVANO NA
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal23/11/2010 al 31/12/2010
per n. 6 unità – (100%) € 13.533,24 di cui € 11.378,75 (70%) e € 2.154,49 (30%) **5.** Srl LA PRIMULA SRL (già NEW MALAGA S.R.L.) - MARCIANISE CE
(Accordo Istituzionale del 16/06/2011 – CIG in deroga dal01/01/2010 al 31/12/2010
per n. 10 unità – (100%) € 185.890,80 di cui € 160.423,76 (70%) e€ 25.467,04 (30%)

VISTE

- la Delibera G.R. n. 256/2009;
- la Delibera G.R. n. 397/2009;
- la Delibera G.R. n. 1209/2009;
- la Delibera G.R. n. 514 del 18/06/10;
- la Delibera G.R. n. 716 del 25/10/10

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione,

D E C R E T A

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui di seguito integralmente riportati e trascritti:

Il D.D. n. 76 dell'11/07/2011 è da intendersi revocato.

Le Direzioni delle Sedi INPS territorialmente competenti sono autorizzate ad erogare la indennità di CIG in deroga, per **n. 80** lavoratori il cui importo complessivo **€ 430.090,02**, è così costituito e ripartito:

- **€ 365.746,46 valere sui fondi nazionali (70%)** assegnati alla Regione Campania con il ***D.I. n. 54622 dell'11/10/10 e con successivo D.I. in corso di emanazione***;
- **per la quota a valere sul Fondo Regionale, (30%) € 64.343,56 euro** rinviando ai DD.DD.di impegno e liquidazione già adottati da parte del Dirigente del Settore 06 dell'A.G.C. 17, ai sensi delle D.G.R. n.256 del 13/02/09 e 397 del 06/03/09 nonché ai successivi provvedimenti che saranno adottati.

Le competenti Sedi INPS provvederanno ad applicare la misura del trattamento, secondo le riduzioni indicate al comma 30 dell'art. 1 della L.220 del 13/12/10 e le modalità applicative previste dalle disposizioni del MLPS.

Si trasmette debitamente compilata, per singola azienda, la modulistica predisposta ed allegata alla convenzione del 09/07/09.

Avverso il presente provvedimento è ammessa opposizione in carta semplice nel termine di 10 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC, da presentarsi alla Giunta Regionale della Campania- Settore ORMEL-Servizio Politiche del Lavoro – C.D.N. Is.A/6 – 80143 Napoli.

Di inviare, per quanto di competenza, a:

A.G.C. n. 17;

Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

Assessore al Lavoro, Formazione, Orientamento Prof.le, Politiche dell'emigrazione e dell'immigrazione.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(dr. Alberto ACOCELLA)

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 29.627,93
VALIDO_DAL	20/09/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	7200915417
CODFISC	00222270654
DENOMINAZIONE	AUTOMAR SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA C. COLOMBO
UNITA_PROD_LOCALITA	PONTECAGNANO FAIANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	SALERNO
UNITA_PROD_CAP	84089
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 186.105,09
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	31
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	18.466
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
MRNSVT55C11G834H	SALVATORE	AMARANTE	11/03/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RTTNGL54E54A230Z	ANGELA	ARIETTA	14/05/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BCLNNA73L46A717N	ANNA	BOCALETTO	06/07/1973	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BCCVCN59C07G834X	VINCENZO	BOCCIA	07/03/1959	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
BCCNLT58R71H703G	NICOLETTA	BOCCIA	31/10/1958	SALERNO	SALERNO	84100
CLNGNN73D51C361S	GIOVANNA	CELANO	11/04/1973	CAVA DE' TIRRENI	SALERNO	84013
CNCMRZ64B08A717L	MAURIZIO	CIANCI	08/02/1964	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
CNCDIA76C49F335W	IDA	CONCILIO	09/03/1976	SALERNO	SALERNO	84100
CRSSFN57P19H703Y	STEFANO	CRISTIANO	19/09/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DSNRCC76S25H703U	ROCCO	DE SANTIS	25/11/1976	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84090
DSMMHL55S18H703I	MICHELE	DE SIMONE	18/11/1955	SALERNO	SALERNO	84100
DVTFNC58B02H831U	FRANCESCO	DE VITO	02/02/1958	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
DSMNMR54T49G834C	ANNAMARIA	DI SOMMA	09/12/1954	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
DRNTMS60P16A669T	TOMMASO	DORONZO	16/09/1960	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
GRFLRD74L17G834R	ALFREDO	GAROFALO	17/07/1974	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
GRMLCU52S27D615I	LUCIO	GRIMALDI	27/11/1952	SALERNO	SALERNO	84129
LRCGPP63A14H703G	GIUSEPPE	LAROCCA	14/01/1963	SALERNO	SALERNO	84100
LROCMN55M15G834W	CARMINE	LORIA	15/08/1955	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
LRTGPP66R09H703K	GIUSEPPE	LORITO	09/10/1966	SALERNO	SALERNO	84100
MRRCMN59R24G834Y	CARMINE	MARRA	24/10/1959	SAN CIPRIANO PICENTINO	SALERNO	84090
MLLGUO59C29G834A	UGO	MELELLA	29/03/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
MGLGNN56B22D969O	GIOVANNI ARTURO	MIGLINO	22/02/1956	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
MRLPTR57D08F839X	PIETRO	MOROLI	08/04/1957	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
RRCNTN66L18G455S	ANTONIO	ORRICO	18/07/1966	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
PLMLDA54C24F481B	ALDO	PALMENTIERI	24/03/1954	MONTECORVINO ROVELLA	SALERNO	84096
PRTGNN57T25A717B	GIOVANNI	PROTA	25/12/1957	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

SNSVCN59D20A023O	VINCENZO	SANSONE	20/04/1959	MONTECORVINO PUGLIANO	SALERNO	84090
SRCSVT59C17A294T	SALVATORE	SIRICA	17/03/1959	BELLIZZI	SALERNO	84092
SRNGNN65S09E557Y	GIOVANNI	SORIENTE	09/11/1965	PONTECAGNANO FAIANO	SALERNO	84098
SPRMHL58P29G834D	MICHELE	SPERA	29/09/1958	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091
VLLGBR61S12H703J	GILIBERTO	VILLANO	12/11/1961	BATTIPAGLIA	SALERNO	84091

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 1.074,86
VALIDO_DAL	09/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8138309231
CODFISC	09464770016
DENOMINAZIONE	ISCOT ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA STATALE SANNITICA, 261 - KM 28
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 6.751,65
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	5
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	642
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
BBNVCN74D23F839P	VINCENZO	ABBONIZIO	23/04/1974	MARCIANISE	CASERTA	81025
GNTBTL66H12E932P	BARTOLOMEO	GIONTI	12/06/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
LDTDNC76E12F839C	DOMENICO	LAUDATO	12/05/1976	ARIENZO	CASERTA	81021
PRRFBA65C18F839W	FABIO	PURRONE	18/03/1965	VILLARICCA	NAPOLI	80010
TRDFMN61C41A024H	FILOMENA	TARDI	01/03/1961	ACERRA	NAPOLI	80011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 6.019,23
VALIDO_DAL	09/12/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8138309231
CODFISC	09464770016
DENOMINAZIONE	ISCOT ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	VIA DE ROBERTO, 71
UNITA_PROD_LOCALITA	NAPOLI
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80100
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 37.809,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	28
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	3.597
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
SLRFNC77E26F839A	FRANCESCO	AISLER	26/05/1977	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
MRLGTN66L28E932V	GAETANO	AMORIELLO	28/07/1966	MARCIANISE	CASERTA	81025
BRNCTR78H03F839L	CASTRESE	BARONE	03/06/1978	NAPOLI	NAPOLI	80133
BLFLGU56E23F839Z	LUIGI	BELFIORE	23/05/1956	NAPOLI	NAPOLI	80137
BLFLRD73M23F839L	ALFREDO	BELFIORE	23/08/1973	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
BLFGDE78L08F839H	EGIDIO	BELFIORE	08/07/1978	NAPOLI	NAPOLI	80143
BLZVCN51L08E955X	VINCENZO	BELZAINO	08/07/1951	CASORIA	NAPOLI	80026
CCCLRD81A24F839K	ALFREDO	CACCAVALE	24/01/1981	NAPOLI	NAPOLI	80143
CCCGNN82D28F839S	GIOVANNI	CACCAVALLO	28/04/1982	CASANDRINO	NAPOLI	80025
CMPMHL85B16E791A	MICHELE	CAMPOCHIARO ANGIOLETTI	16/02/1985	CAIVANO	NAPOLI	80023
CRDGTN52L27F839S	GAETANO	CARDONE	27/07/1952	NAPOLI	NAPOLI	80144
DFRNTN57D15G902D	ANTONIO	DE FRANCESCO	15/04/1957	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DFRRND65D14G902Z	ARMANDO	DE FRANCESCO	14/04/1965	MELITO DI NAPOLI	NAPOLI	80017
DMRPQL68L18B990I	PASQUALE	DE MARTINO	18/07/1968	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSFNC80L30F839L	FRANCESCO	ESPOSITO	30/07/1980	NAPOLI	NAPOLI	80145
SPSGNR84C11F839D	GENNARO	ESPOSITO	11/03/1984	NAPOLI	NAPOLI	80144
FTLVTL68B19F839T	VITALE	FATALE	19/02/1968	NAPOLI	NAPOLI	80124
GGLBGI59C27B905A	BIAGIO	GIGLIO	27/03/1959	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013
GRLGNN77T12F839L	GIOVANNI	GRILLO	12/12/1977	NAPOLI	NAPOLI	80143
VNIGPP47M08H860W	GIUSEPPE	IOVINO	08/08/1947	SAN GENNARO VESUVIANO	NAPOLI	80040
LNECML67T54G812I	CARMELA	LEONE	14/12/1967	POMIGLIANO D' ARCO	NAPOLI	80038
MRSNTN53H09F839H	ANTONIO	MARSANICH	09/06/1953	NAPOLI	NAPOLI	80133
MNTGPP88A08F839I	SALVATORE	MONTE	08/01/1988	NAPOLI	NAPOLI	80143
PCCCRI65R22I262J	CIRO	PICCOLO	22/10/1965	SANT' ANASTASIA	NAPOLI	80048
PSNRFL46M27F839A	RAFFAELE	PISANI	27/08/1946	PORTICI	NAPOLI	80055
SNTGNR62L02F839A	GENNARO	SANTUCCI	02/07/1962	NAPOLI	NAPOLI	80144

TGLMRA56H30A024S	MARIO	TIGLIO	30/06/1956	ACERRA	NAPOLI	80011
VNSPQL69D19E932X	PASQUALE	VENOSA	19/04/1969	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 2.154,49
VALIDO_DAL	23/11/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	8138309231
CODFISC	09464770016
DENOMINAZIONE	ISCOT ITALIA SPA
FORMA_GIUR	SPA
UNITA_PROD_INDIRIZZO	LOC. PASCAROLA
UNITA_PROD_LOCALITA	CAIVANO
UNITA_PROD_PROVINCIA	NAPOLI
UNITA_PROD_CAP	80023
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 13.533,24
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	6
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	1.332
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
NGLMHL63D20E932B	MICHELE	ANGIOLETTI	20/04/1963	MARCIANISE	CASERTA	81025
BVONGL72P48B963V	ANGELA	BOVE	08/09/1972	SAN FELICE A CANCELLO	CASERTA	81027
DFLGPP60T20F839Q	GIUSEPPE	DE FALCO	20/12/1960	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NAPOLI	80014
DLLNTN73M09Z404I	ANTONIO	DELLI PAOLI	09/08/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025
FRRLCU60M11A403U	LUCA	FERRARA	11/08/1960	ARIENZO	CASERTA	81021
FNLNTN65A16F839Z	ANTONIO	FINELLI	16/01/1965	CASALNUOVO DI NAPOLI	NAPOLI	80013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ipotesi di flusso dati provenienti dalla regione per decreti regionali CIGS in deroga

I dati richiesti alle regioni relativi ai decreti regionali in materia di CIGS in deroga sono di seguito riportati:

Sezione **Provvedimento Legislativo di riferimento**

La sezione riporta il decreto di riferimento che ha disposto lo stanziamento iniziale (es. 45080/2009)

ANNO	2011
NUMERO	54622/10

Sezione **Provvedimento regionale**

REGIONE	CAMPANIA
TIPO_PROVVEDIMENTO_REG	DECRETO DIRIGENZIALE
DATA_PROVV_REG	00/00/0000
ANNO_REG	2011
NUMERO_DETERMINA_REG	0000
DESCRIZIONE_REG	ASSESSORATO REGIONE SETTORE ORMEL
STIMA_IMPEGNO_MAX_REG	€ 25.467,04
VALIDO_DAL	01/01/2010
VALIDO_AL	31/12/2010

Ad ogni provvedimento CIGS sono "collegate" una o più aziende

Sezione **Aziende**

MATRICOLA	0804026862
CODFISC	01902890647
DENOMINAZIONE	LA PRIMULA SRL (già NEW MALAGA S.R.L.)
FORMA_GIUR	Srl
UNITA_PROD_INDIRIZZO	STRADA PROVINCIALE
UNITA_PROD_LOCALITA	MARCIANISE
UNITA_PROD_PROVINCIA	CASERTA
UNITA_PROD_CAP	81025
STIMA_IMPEGNO_MAX	€ 185.890,80
NUMERO_LAVORATORI_BENEFICIARI	10
NUMERO_ORE_DA_EROGARE	21.258
PROTOCOLLO_DOMANDA_INPS	
%FONDI_REG	30%
INDICATORE_REIEZIONE	
MESSAGGIO_REIEZIONE	

Per ogni Azienda e stabilimento in elenco occorre elencare ove possibile i beneficiari della prestazione

Sezione Beneficiari

CODICE FISCALE	NOME	COGNOME	NASCITA	LOCALITA'	PROVINCIA	CAP
CRNBDN53P57I676T	BALDUINA	CARANFA	17/09/1953	SESSA AURUNCA	CASERTA	81037
DLSSVT76A09E932Z	SALVATORE	D'ALESSIO	09/01/1976	MARCIANISE	CASERTA	81025
NNZDNL73L69A509T	DANIELA	IANNUZZI	09/07/1973	AIELLO DEL SABATO	AVELLINO	83020
DCIMHL67A02G812X	MICHELE	IODICE	02/01/1967	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NAPOLI	80047
LTZNTN53T62E932E	ANTONIA	LETIZIA	22/12/1953	RECALE	CASERTA	81026
NPLRTI65A66A512J	RITA	NAPOLETANO	26/01/1965	FRIGNANO	CASERTA	81030
PRFMDL52M56E932T	MADDALENA	PORFIDIA	16/08/1952	MARCIANISE	CASERTA	81025
RCCPQL55E19E932Z	PASQUALE	RAUCCI	19/05/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TMMCLN55H70B667P	CAROLINA	TAMMARIELLO	30/06/1955	MARCIANISE	CASERTA	81025
TRTMNL73S55E932P	EMANUELA	TARTAGLIONE	15/11/1973	MARCIANISE	CASERTA	81025

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 13/07/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 3 Politiche giovanili e del forum regionale della gioventu'

Oggetto dell'Atto:

DGR 949 2010. NOMINA COMITATO DI PILOTAGGIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a.che Il DPCM del 25 gennaio 2008 riguardante le linee guida sulla riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS, stabilisce che il sistema di cui alla legge 17 maggio 1999, n. 144, art. 69, è riorganizzato, in relazione a quanto previsto dalla legge n. 296/2006, art. 1, comma 631 e dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, art. 13, secondo le linee guida contenute nei suoi allegati. La riorganizzazione del sistema comprende, tra l'altro, l'offerta formativa e i programmi di attività realizzati dagli istituti tecnici superiori - ITS;
b.che la programmazione 2007/2010 relativa alla costituzione degli Istituti Tecnici Superiori – ITS ai sensi del DPCM 25 gennaio 2008, art.15 e della Legge 26 febbraio 2010 n.25 (Conversione in Legge del D.L. 30 dicembre 2009, n.194, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative"), art.7, comma 5 quarter, è distinta da due fasi, così come indicati nella nota MIUR , prot. n.1758/AOODGPS del 09.06.2010:

- la prima 2007-2009, conclusasi il 31.12.2009, finanziata dal MIUR con le risorse assegnate alle Regioni negli ee.ff. 2007-2008 ancora disponibili e, per l'e.f. 2009, con le risorse assegnate a valere sul fondo di cui alla legge n.440/97. L'ulteriore contributo è disposto sulla base delle scelte compiute dalle Regioni, di regola, entro il 31.12.2009 a favore degli istituti tecnici e professionali, enti di riferimento delle fondazioni ITS, ammessi al piano nazionale in quanto rispondenti alle linee guida di cui al DPCM 25 gennaio 2008;
- la seconda, da concludersi entro il 31 dicembre 2010, introdotta per effetto della proroga di cui all'art. 7 della Legge n.25/2010 conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2009, n.194 recante :"Proroga di termini previsti da disposizioni legislative";

c.che il Settore Politiche Giovanili della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3, della L.R. n.14 del 25.08.1989 ha il compito di curare iniziative tendenti ad innalzare i livelli della formazione, favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei giovani, incentivare lo sviluppo di forme di imprenditorialità giovanile;
d.che con DGR N. 1062 del 05.06.2009 sono state destinate ai 14 Poli Formativi e 7 progetti Pilota IFTS le risorse finanziarie richieste dal Piano regionale IFTS , approvato con DGR 534/08 , cofinanziato dal MIUR e con risorse dell'AGC 17 e dell'AGC 06;
e.che con DGR N.1941 del 30.12.2009,tra l'altro, sono state approvate le modalità di costituzione di due Istituti Tecnici Superiori – ITS e decretato di riservarsi l'adozione di altro provvedimento a cura del Dirigente del Settore Politiche Giovanili riguardante l'offerta formativa relativa ai percorsi di IFTS da finanziare con i fondi già disponibili e provenienti dalla revoca delle attività del polo sociale ;
f.che con DGR n. 534/2010 la suddetta delibera è stata sospesa;
g.che con DGR N.602 del 5 agosto 2010 – BURC n. 57 del 16 agosto 2010 avente ad oggetto "Riproposizione DGR n.1941 del 30 dicembre 2009, a conclusione del procedimento di autotutela avviato con la delibera di cui al punto f.), è stata riproposta integralmente la Deliberazione di G.R. n.1941/09;
h.che con nota dell'Assessore all'istruzione Prof. Avv. Caterina MIRAGLIA, prot. n. 436/SP del 31.08.2010, la Regione Campania ha confermato al MIUR la piena disponibilità dell'Amministrazione Regionale ad avviare una seconda fase di programmazione promuovendo la costituzione di ulteriori ITS;
i.che la Regione Campania, ai sensi del citato art.12, comma 2 del DPCM 25.01.08, assicura il cofinanziamento di € 796.746,30 pari al 30% del contributo ministeriale e di € 35.0000 già disponibili a seguito della soppressione del Polo Sociale, disposta con DGR n. 602 del 2010, per un totale di € 831.746,30;
j.che la DGR 949 del 21/12/2010 ha promosso la costituzione di quattro ulteriori istituti tecnici superiori come fondazioni di partecipazione nelle aree tecnologiche: Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema agroalimentare; Nuove tecnologie per il made in Italy / sistema

enogastronomico;Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali / Turismo;Tecnologie dell'informazione e della comunicazione / Information and communication tecnology;
k.che detta DGR n. 949 del 21/12/2010 ha inoltre previsto l'istituzione di un apposito Comitato di Pilotaggio, quale organismo tecnico per il presidio della funzione complessiva di governance delle attività e degli interventi da intraprendersi nonché della loro efficace attuazione, formato da rappresentanti dei settori regionali: Politiche Giovanili e del Forum della Gioventù, Istruzione, Formazione e Lavoro, da un rappresentante dell' Ufficio Scolastico regionale, ed eventualmente integrabile con rappresentanti di organismi esterni esperti nei settori strategici dei costituendi ITS;
l.che la richiamata DGR n. 949 del 21/12/2010 ha stabilito che l'attuazione degli interventi venga effettuata da parte del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale della Gioventù dell'AGC 17, di concerto con i settori sopracitati , in coerenza con quanto già realizzato con la Misura 3.7 del POR Campania 2000-2006 e con quanto in corso di realizzazione con le attività dei poli Formativi IFTS, dei progetti Pilota e dei due ITS già costituiti;

PREMESSO ALTRESÌ:

a)che con Nota prot. n. 1127/AC del 13.12.2010, l'Università Popolare del Fortore di Benevento (capofila del Polo Formativo IFTS " M.Vetrone per l'Agroalimentare") e con prot. N. 11582 del 13.12.2010,l'ente formativo FOSVI scarl (capofila del Polo Formativo IFTS "Agroinnovatech") hanno indicato l'Istituto d'Istruzione Superiore "Galilei Vetrone" di Benevento (già IPSSA "M.Vetrone") quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione, al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy / Settore Agroalimentare nella provincia di Benevento;
b)che con Nota prot. n. 23/10 del 13 dicembre 2010, l'Ente di formazione ASFORIN di Avellino (capofila del Polo Formativo IFTS "MESOGHEA") e l'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore M.Buonarroti di Caserta (capofila del Polo Formativo IFTS "Tradizione e Innovazione nella Filiera Enogastronomica") hanno indicato l'Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di Avellino quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Nuove Tecnologie per il Made in Italy / Settore Enogastronomico nella provincia di Avellino;
c)che con Nota prot. n. 6/10 del 14 dicembre 2010, l'Ente di formazione AITA – Associazione Italiana Tecnologie per l'Ambiente di Napoli (capofila del Polo Formativo IFTS "TICKET") e l'Ente di Formazione PMI Consulting Coop società cooperativa (capofila del Polo Formativo IFTS "Turmed) hanno indicato l'Istituto Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA" di Amalfi (SA) quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali / Settore Turismo nella provincia di Salerno;
d)che con Nota fax del 13 dicembre 2010, l'Ente di formazione Consorzio Promoter Service PMI (capofila del Polo Formativo IFTS " Innovazione Comunicazione") e l'Istituto Professionale Industria Artigianato "Sannino" – "Petriccione" di Napoli (capofila del Polo Formativo IFTS "Al.Form.Ict Campania) hanno concordato di indicare l'Istituto Professionale Industria Artigianato "Sannino" – "Petriccione" di Napoli quale soggetto promotore e capofila della Fondazione di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore Tecnologie dell'informazione e della comunicazione/ Information and communication tecnology nella Provincia di Napoli;
e)che sono state individuate, dai rispettivi poli di settore le seguenti istituzioni scolastiche, quali soggetti promotori e capofila delle Fondazioni di partecipazione al fine della costituzione dell'Istituto Tecnico Superiore :

- Istituto di Istruzione Superiore Galilei – Vetrone (già IPSAA M.Vetrone) di Benevento;
- Istituto Tecnico Agrario F. De Sanctis di Avellino,
- Istituto Tecnico Statale per il Turismo " Flavio GIOIA" di Amalfi (SA),
- Istituto IPIA Sannino-Petriccione di Napoli;

g)che i suddetti istituti hanno presentato le proprie candidature per l'ITS così come stabilito dalla DGR 949/2010;

PRESO ATTO

-che con nota PROT. N. 229349 del 23.03.11 il Dirigente del Settore Politiche Giovanili ha richiesto al Coordinatore dell'AGC 17 , al Presidente della Giunta regionale, agli Assessori al Lavoro – Formazione, Istruzione, nonché al Direttore Generale dell'USR Campania di nominare un proprio referente in seno al costituendo Comitato di Pilotaggio;
-che con Nota prot. n° AOODRCARU.4695/V del 39.03.11 acquisita agli atti d'ufficio al prot. n° 0338175 del 28.04.11 il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania ha designato il Dirigente scolastico Enrichetta Idato come membro del suddetto organismo;
-che con Nota Prot. n°0277931 del 07.04.11 il Coordinatore pro tempore dell'AGC 17 ha indicato i Dirigenti pro tempore dei Settori: 03-Politiche Giovanili, 01- Istruzione, 04-Lavoro,05- Formazione, quali componenti del costituendo Comitato;
-che con nota prot. n. 680/SP del 01.04.2011 l'Assessore all'Istruzione ha designato, quale referente il dott. Alessandro Remondelli come membro del Comitato;
-che con nota n. 556/sp del 31.03.2011 l'Assessore al Lavoro, Formazione ha designato, quale referente dell'Assessorato, la Dott.ssa Laura del Pezzo;

CONSIDERATO

che, per gli aspetti organizzativi e procedurali del Comitato, si ritiene dover designare in seno al predetto organismo l'Ing. Antonio Errichiello, Funzionario D6, in quanto responsabile del procedimento IFTS e ITS, e, con compiti di segreteria, la dott.ssa Valentina Festa, categoria C1 , entrambi incardinati nel Settore Politiche Giovanili;

PRESO ATTO

Di quanto richiamato in premessa e di quanto disposto dalla DGR 949 del 21/12/2010;

RITENUTO

➢di costituire il Comitato di Pilotaggio, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, così composto:

-Dott. Paolo GARGIULO (o suo delegato), Dirigente Settore Formazione;
-Dott. Gaspare NATALE, Dirigente Settore Politiche Giovanili;
-Dott. Alberto ACOCELLA , Dirigente Settore Lavoro;
-Dott. Raffaele BALSAMO, Dirigente Settore Istruzione;
-Ing.Antonio ERRICHIELLO, Funzionario Settore Politiche Giovanili;
-Dott. ssa Valentina FESTA, categoria C1, Settore Politiche Giovanili,
-Prof. ssa Enrichetta IDATO, dirigente scolasico, Direzione Generale USR per la Campania;
-Dott. Alessandro REMONDELLI, referente Assessorato Istruzione;
-Dott.ssa Laura DEL PEZZO, referente Assessorato Lavoro;

➢di assegnare al predetto Comitato il compito principale di verificare l'ammissibilità delle candidature degli ITS;

RITENUTO altresì

a)di rinviare a successivi atti dirigenziali l'eventuale integrazione di detto Comitato con ulteriori esperti esterni designati dal Presidente della Giunta nonchè dagli Assessorati sopranominati, laddove richiesto dalla specificità delle Aree tecnologiche delle candidature ITS;
b)stabilire che detto Comitato resti in carica per tutta la durata delle attività finanziate alle Fondazioni di partecipazione;

VISTI

-la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91
-gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
-la D.G.R. 317 del 21/06/2011 di nomina del dott. Paolo Gargiulo quale Coordinatore dell'AGC 17;
-la D.G.R. n. 2119 del 31/12/2008 di nomina del Dott. Gaspare Natale quale Dirigente del Settore Politiche Giovanili e del Forum Regionale Gioventù;
-la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
-la versione n° 2 del Manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 207-2013 , D.D. n° 3 del 21.01.2010 – BURC n°
-le Delibere di G.R. n. 111 e n. 112 entrambe del 09/02/2007;
-la Circolare n. 11 del 22/03/2007 dell'Assessore alle Risorse Umane, esplicativa della D.G.R. n.112;
-la Legge 662/96, art.2, comma 203;
-le DDGGRR n. 1062/09, n.1941/09 e n. 949/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che coordina le attività dell'azione A "Alta Formazione", Ing. Antonio Errichiello, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Settore medesimo,

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1)di costituire il Comitato di Pilotaggio, il cui funzionamento sarà a titolo gratuito, così composto:

-Dott. Paolo GARGIULO (o suo delegato), Dirigente Settore Formazione;
-Dott. Gaspare NATALE, Dirigente Settore Politiche Giovanili;
-Dott. Alberto ACOCELLA , Dirigente Settore Lavoro;
-Dott. Raffaele BALSAMO, Dirigente Settore Istruzione;
-Ing.Antonio ERRICHIELLO, Funzionario Settore Politiche Giovanili;
-Dott. ssa Valentina FESTA, categoria C1, Settore Politiche Giovanili,
-Prof. ssa Enrichetta IDATO, dirigente scolasico, Direzione Generale USR per la Campania;
-Dott. Alessandro REMONDELLI, referente Assessorato Istruzione;
-Dott.ssa Laura DEL PEZZO, referente Assessorato Lavoro;

2)assegnare al predetto Comitato il compito principale di verificare l'ammissibilità delle candidature degli ITS;
3)di rinviare a successivi atti dirigenziali l'eventuale integrazione di detto Comitato con ulteriori esperti esterni designati dal Presidente della Giunta nonchè dagli Assessorati sopranominati, laddove richiesto dalla specificità delle Aree tecnologiche delle candidature ITS;
4)di notificare il presente provvedimento ai componenti il Comitato di Pilotaggio;
5)di disporre l'invio del provvedimento:
-all'A.G.C. 17;
-all'A.G.C. 09 Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in materia di PIM-FEOGA-FSE attività di supporto all'Autorità di gestione del POR Campania ;
-al Servizio 04 Registrazione Atti monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali per gli adempimenti consequenziali;
-al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C. e sul sito internet della Regione Campania;
-Al Presidente della Giunta Regionale (Decreto del Presidente n° 109/2010- Ripartizione delle funzioni tra i componenti della Giunta Regionale).

Il Dirigente
Dott. Gaspare Natale

Decreto Dirigenziale n. 37 del 27/06/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA 2007/2013- D.G.R. N. 1587/2006-D.D.NN.161 DEL 19/12/2006 E 57 DEL 20/03/2007- ATTIVITA' FORMATIVE RIENTRANTI NEI PATTI FORMATIVI LOCALI. PROVVEDIMENTO DI RETTIFICA ED INTEGRAZIONE AL D.D. N. 369 DEL 7/10/2008

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, con Deliberazione n. 1587 del 13/10/2006, la Giunta Regionale ha preso atto delle Linee di Indirizzo per l'Avviso pubblico sui Patti Formativi Locali stabilendo, altresì, che i progetti relativi venissero finanziati attraverso l'utilizzo di eventuali risorse residue del POR Campania 2000-2006, di eventuali risorse liberate dall'avvenuta certificazione di progetti coerenti, nonché da disponibilità del nuovo periodo di programmazione 2007-2013;

b) Che, con Decreto Dirigenziale n. 161 del 19/12/2006, è stato pubblicato l'Avviso Pubblico per la sperimentazione dei Patti Formativi Locali;

c) Che, con Decreto Dirigenziale n. 139 del 04/10/2007, è stata pubblicata la graduatoria delle proposte pervenute a valere sull'Avviso Pubblico, che ammetteva a finanziamento progetti per un totale di € 70.649.606,03 per un cofinanziamento pubblico previsto pari a € 65.228.276,75;

d) Che con D.G.R. n. 2276 del 21/12/07 si è provveduto a finanziare i 25 Patti Formativi Locali ritenuti ammissibili e i rispettivi Piani Attuativi attingendo a risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006 per € 1.827.309,73 e con risorse FSE 2007/2013 per la parte residua;

e) Che, con Deliberazione n. 1099 del 24/11/2008, la Giunta Regionale, nel prendere atto che non si sono ancora rese disponibili risorse rinvenienti da progetti coerenti a valere sul POR Campania 2000-2006, ha individuato le risorse a valere sul PO FSE Campania 2007-2013 da utilizzare per il finanziamento delle attività di cui ai Patti Formativi Locali, per un totale di € 57.000.000,00 ripartiti come segue:

Obiettivo Operativo	Descrizione O.O.	Importo Programmato
Ob. Op. a) 1	*rafforzare il sistema della formazione continua attraverso forme di accompagnamento all'impresa e voucher per i lavoratori*	€ 20.000.000,00
Ob. Op. a) 2	*attuare nuove tipologie di apprendistato*	€ 2.000.000,00
Ob. Op. e) 1	*rafforzare l'inserimento/reinserimento lavorativo dei lavoratori adulti attraverso percorsi integrati ed incentivi*	€ 10.000.000,00
Ob. Op. e) 2	*favorire la diffusione di azioni formative integrate rivolte ai giovani incentrate sull'alternanza tra scuola e luoghi dell'impresa*	€ 15.000.000,00
Ob. Op. i 2) 1	*favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico*	€ 10.000.000,00
	TOTALE	***€ 57.000.000,00***

f) Che, in coerenza con le finalità specifiche di ciascun obiettivo operativo indicato, la programmazione di cui all'Ob. Op. a) 1 è da intendersi riferita agli interventi di Formazione per Occupati, gli importi di cui all'Ob. Op. e) 2 sono da intendersi a copertura degli interventi di Formazione per l'Inserimento lavorativo, mentre l'Ob. Op. i 2) 1 deve ritenersi riferito agli interventi di Formazione per l'Inserimento Sociale previsti da ciascun PFL;

g) Che con appositi D.D. sono stati approvati i Piani Attuativi dei PFL ammessi a finanziamento così come disposto all'art. 5 dell'Avviso per la Sperimentazione dei PFL di cui al D.D. 161 del 19/12/2006, integrato con D.D. 57 del 20/03/2007, per un ammontare complessivo di finanziamento pubblico pari a € 54.845.425,56;

h) Che a fronte dell'ammontare complessivo del finanziamento pubblico dei PFL, pari a € 54.845.425,56, sono stati preliminarmente liquidati € 1.636.123,22 a valere sulle risorse della

misura 3.5 del POR Campania 2000/2006 per le attività di project management connesse alla predisposizione dei piani attuativi;

PRESO ATTO

a) Che, con Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/02/2010 si è provveduto ad una prima ricognizione dello stato di attuazione dei PFL, individuando economie per € 14.925.368,79 derivanti da rinunce, revoche e rimodulazioni del contributo pubblico assegnato;
b) Che, attraverso i Recovery Plan e le comunicazioni relative alle attività di Project Management e Monitoraggio Periferico, oltre che mediante comunicazioni dei singoli proponenti, sono pervenute al Settore Orientamento Professionale le rinunce all'attuazione degli interventi formativi riportati nell'**Allegato A** *"Economie da rinunce totali di azioni formative"* che forma parte integrante del presente Decreto;
c) Che le economie in questione ammontano a un totale di € 3.679.677,52 di cui € 1.148.630,52 riferiti a rinunce ad interventi di Formazione per Occupati (*Ob. Op. a)1*) e € 2.531.047,00 riguardanti rinunce a interventi di Formazione per l'Inserimento lavorativo (*Ob. Op. e) 2*);

CONSIDERATO

a) Che, al fine di poter utilmente programmare le risorse resesi disponibili per effetto delle rinunce è necessario procedere alla presa d'atto delle stesse e provvedere contestualmente alla revoca dei contributi precedentemente assegnati;
b) Che, per effetto delle rinunce pervenute e delle revoche effettuate con il presente provvedimento, si determina – ai sensi dell'art. 5 dell'atto di affidamento sottoscritto per le attività di Project Management e di Monitoraggio Periferico – una riparametrazione automatica dei contributi assegnati per le attività di Project Management e di Monitoraggio Periferico, così come specificato in dettaglio nell'**Allegato B** *"Economie da riparametrazione dei finanziamenti per Project Management e Monitoraggio Periferico"* che forma parte integrante del presente Decreto Dirigenziale;
c) Che, in particolare, si rendono disponibili ulteriori economie per € 530.990,00 sulle attività di Project Management e per € 154.892,50 sulle attività di Monitoraggio Periferico, per un totale di € 685.882,50;
d) Che, per effetto delle revoche effettuate con il presente provvedimento e delle conseguenti economie, risultano modificati i valori del finanziamento assegnato a ciascun Patto Formativo Locale, come dettagliato nella tabella di cui all'**Allegato C** *"Valore aggiornato del finanziamento pubblico dei PFL"* che forma parte integrante del presente provvedimento.

RITENUTO

a) Di dover prendere atto sia delle rinunce pervenute per il tramite dei Recovery plan, sia delle rinunce pervenute direttamente dai soggetti proponenti/enti attuatori e di procedere alla relativa revoca dei contributi secondo quanto riportato nell'**Allegato A** *"Economie da rinunce totali di azioni formative"*, al presente D.D. per un valore complessivo pari ad euro € 3.679.677,52 da considerarsi quali economie, di cui € 1.148.630,52 riferiti a rinunce ad interventi di Formazione per Occupati e € 2.531.047,00 riguardanti rinunce a interventi di Formazione per l'Inserimento lavorativo;
b) Di dover prendere atto di economie derivanti da riparametrazioni dei contributi per attività di project management e monitoraggio periferico di cui all'**Allegato B** *"Economie da riparametrazione dei finanziamenti per Project Management e Monitoraggio Periferico"* al presente D.D., corrispondenti ad economie per complessivi € 685.882,50, ferma restando da parte della Regione ogni ulteriore possibilità di verifica e di valutazione dell'azione di Project Management e di Monitoraggio Periferico, nonché di revoca parziale o totale ai sensi dell'art. 5 dell'Atto di Affidamento;
c) Di dover prendere atto che in seguito alle rinunce agli interventi formativi, nonché delle riparametrazioni dei valori del Project Management e del Monitoraggio Periferico i nuovi valori del finanziamento pubblico dei singoli PFL sono sintetizzati nell'apposito **Allegato C** *"Valore aggiornato del finanziamento pubblico dei PFL"*;

d) Di dover prendere atto quindi che le economie complessive – ulteriori rispetto alla prima ricognizione effettuata con D.D. 22 del 02/02/2010 – sono sintetizzabili nella tabella riportata di seguito:

	Ob. Op. a)1	**Ob. Op. e) 2**	**Ob. Op. i 2) 1**	**totale**
Economie da rinunce totali di azioni formative	€ 1.148.630,52	€ 2.531.047,00		**€ 3.679.677,52**
Economie da riparametrazione dei finanziamenti per Project Management e Monitoraggio Periferico			€ 685.882,50	**€ 685.882,50**
Economie complessive	**€ 1.148.630,52**	**€ 2.531.047,00**	**€ 685.882,50**	***€ 4.365.560,02***

VISTI
a) il POR – FSE Campania 2007-13;
b) la DGR n. 1587 del 13/10/2006;
c) il Decreto Dirigenziale n. 161 del 19/12/2006;
d) il Decreto Dirigenziale n. 139 del 04/10/2007;
e) la D.G.R. n. 2276 del 21/12/07;
f) la D.G.R. n. 1099 del 24/11/2008;
g) il Decreto Dirigenziale n. 22 del 02/02/2010;
h) la D.G.R. n. 917 del 22/06/2011 di conferimento dell'incarico al Coordinatore pro tempore dell'AGC 17.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di prendere atto sia delle rinunce pervenute per il tramite dei Recovery plan, sia delle rinunce pervenute direttamente dai soggetti proponenti/enti attuatori e di procedere alla relativa revoca dei contributi secondo quanto riportato nell'**Allegato A** *"Economie da rinunce totali di azioni formative"*, al presente D.D. per un valore complessivo pari ad euro € 3.679.677,52 da considerarsi quali economie, di cui € 1.148.630,52 riferiti a rinunce ad interventi di Formazione per Occupati e € 2.531.047,00 riguardanti rinunce a interventi di Formazione per l'Inserimento lavorativo;
2. di prendere atto delle economie derivanti da riparametrazioni dei contributi per attività di project management e monitoraggio periferico di cui all'**Allegato B** *"Economie da riparametrazione dei finanziamenti per Project Management e Monitoraggio Periferico"* al presente D.D., corrispondenti ad economie per complessivi € 685.882,50, ferma restando da parte della Regione ogni ulteriore possibilità di verifica e di valutazione dell'azione di Project Management e di Monitoraggio Periferico, nonché di revoca parziale o totale ai sensi dell'art. 5 dell'Atto di Affidamento;
3. di prendere atto che in seguito alle rinunce agli interventi formativi, nonché delle riparametrazioni dei valori del Project Management e del Monitoraggio Periferico i nuovi valori del finanziamento pubblico dei singoli PFL sono sintetizzati nell'apposito **Allegato C** *"Valore aggiornato del finanziamento pubblico dei PFL"*;
4. di prendere atto quindi che le economie complessive – ulteriori rispetto alla prima ricognizione effettuata con D.D. 22 del 02/02/2010 – sono sintetizzabili nella tabella riportata di seguito:

	Ob. Op. a)1	**Ob. Op. e) 2**	**Ob. Op. i 2) 1**	**totale**

Economie da rinunce totali di azioni formative	€ 1.148.630,52	€ 2.531.047,00		**€ 3.679.677,52**
Economie da riparametrazione dei finanziamenti per Project Management e Monitoraggio Periferico			€ 685.882,50	**€ 685.882,50**
Economie complessive	**€ 1.148.630,52**	**€ 2.531.047,00**	**€ 685.882,50**	***€ 4.365.560,02***

5. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6. di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
7. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013, al Responsabile degli Obiettivi Operativi *e) 1* e *e) 2*, al Servizio registrazione atti monocratici – archiviazione Decreti Dirigenziali, al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.
8. che la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente atto ha valore di notifica per i soggetti promotori, proponenti e attuatori dei PFL;

Dott. Paolo Gargiulo

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
1	19	OMIP srl	Coop. Sociale FOR.MAP	FO	€ 60.700,00	€ 18.820,00	€ 41.880,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
1	25	Giemme General Movimentazione soc. Coop.	UNICONSUL Società Cooperativa	FO	€ 80.460,00	€ 24.500,00	€ 55.960,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
1	44	Perano Enrico S.p.A.	UNICONSUL Società Cooperativa	FO	€ 60.970,00	€ 19.000,00	€ 41.970,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
1	46	F.A.P.A. Trade srl	Uniconsul società cooperativa	FO	€ 57.172,00	€ 18.000,00	€ 39.172,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
6	17	Kompar spa	Protom spa	FO	€ 73.600,00	€ 14.720,00	€ 58.880,00	Prot. 0463244 del 11/05/2010
8	4	ATI La Giara - Agr. Bortone Cosimo - Villaggio Velia - Agr. Parmenide	Selefor	FO	€ 50.212,50	€ 17.512,50	€ 32.700,00	Prot. 0694060 del 24/08/2010
8	5	Agriturismo San Carlo	Selefor	FO	€ 61.750,00	€ 19.543,88	€ 42.206,12	Prot. 0694060 del 24/08/2010
10	8	SGUINZI SUD SPA	ERFAP UIL	FO	€ 19.200,00	€ 3.840,00	€ 15.360,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	20	ALMEC	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 144.000,00	€ 28.800,00	€ 115.200,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	21	ALMEC	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 144.000,00	€ 28.800,00	€ 115.200,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	22	ALMEC	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 40.000,00	€ 8.000,00	€ 32.000,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	25	ALMEC	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 9.600,00	€ 1.920,00	€ 7.680,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	26	ALMEC	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 144.000,00	€ 28.800,00	€ 115.200,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	33	ITALDATA SPA	CONSORZIO CORITED	FO	€ 77.000,00	€ 45.000,00	€ 32.000,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	34	ITALDATA SPA	CONSORZIO CORITED	FO	€ 77.000,00	€ 45.000,00	€ 32.000,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
10	35	ATI ARCELOR CALCESTRUZZI	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 11.466,67	€ 3.786,67	€ 7.680,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	37	ARCELOR PIOMBINO	IAL CISL CAMPANIA	FO	€ 12.800,00	€ 5.120,00	€ 7.680,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
15	63	tre esse srl	conrorzio sadra	FO	€ 21.168,00	€ 4.233,60	€ 16.934,40	Prot. 385321 del 16/05/2011
19	17	A.T.I. AAPS Informatica	Erfap UIL Campania	FO	€ 37.500,00	€ 7.500,00	€ 30.000,00	Prot. 0440831 del 20/05/2010
21	6	Consorzio Il Sole	Centro studi e Ricerche POIKILE	FO	€ 38.400,00	€ 15.360,00	€ 23.040,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
21	16	CONSORZIO THOT	Centro studi e Ricerche POIKILE	FO	€ 36.480,00	€ 14.592,00	€ 21.888,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
34	9	A.V.I. SRL	CONSORZIO RIGEL	FO	€ 60.000,00	€ 12.000,00	€ 48.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	10	ATI POLO TESSILE AGEROLESE	ASSOCIAZIONE TIME VISION	FO	€ 60.000,00	€ 12.000,00	€ 48.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	11	ATI CASEIFICIO BONOCORE BIEMME2	ALTA FORMA SRL	FO	€ 60.000,00	€ 12.000,00	€ 48.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	12	ATI CASEIFICI VICANI	CFI CONSULENZA FORMAZIONE IMPRESA	FO	€ 60.000,00	€ 12.000,00	€ 48.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	13	BURRIFICIO LA GOCCIA BIANCA	PYRAMIDE	FO	€ 45.000,00	€ 9.000,00	€ 36.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	14	AGRISOLE SRL	PYRAMIDE	FO	€ 45.000,00	€ 9.000,00	€ 36.000,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
1	27	G.M. Corporations S.p.A.	UNICONSUL Società Cooperativa	FI	€ 86.328,00	€ -	€ 86.328,00	Prot. 044687 del 07/06/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
1	28	Idefarn srl	UNICONSUL Società Cooperativa	FI	€ 86.328,00	€ -	€ 86.328,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
1	34	Ceramiche il Pavone S.r.l.	Coop. Sociale FOR.MAP	FI	€ 85.680,00	€ -	€ 85.680,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
1	35	Giemme Soc. coop.	UNICONSUL Società Cooperativa	FI	€ 86.328,00	€ -	€ 86.328,00	Prot. 044687 del 07/06/2011
4	8	Spadaro Logistica e Trasporti srl	Consorzio Conisco	FI	€ 126.000,00	€ -	€ 126.000,00	Prot. 084897 del 03/02/2011
5	9	A.T.I. Mallardo & C. srl (capofila), Storex srl, Somma srl	Consorzio Conisco	FI	€ 132.000,00	€ -	€ 132.000,00	Prot. 0412849 del 11/05/2010
8	13	ATI Zu Marò - Heraion - Al Pavone - Take Away - Snoopy pizza Non solo pane - Old ranch	Fondazione Alario per Elea Velia	FI	€ 115.106,00		€ 115.106,00	Prot. 0284200 del 08/04/2011
10	19	PRESSWOOD SRL	IAL CISL CAMPANIA	FI	€ 95.850,00	€ 2.800,00	€ 93.050,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	27	DE LUCA SRL	ERFAP UIL	FI	€ 103.550,00	€ 2.800,00	€ 100.750,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	28	LA SERENA SRL	UNICONSUL SOC. COOP.	FI	€ 100.800,00	€ -	€ 100.800,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
10	36	BOSCO CARMELA	CONSORZIO OFFICINA	FI	€ 100.800,00	€ 3.200,00	€ 97.600,00	Prot. 0882407 del 04/11/2010
15	30	zito assunta	gdms consulting srl	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
15	44	de falco luigi	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	45	centro estetico ilenia	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	46	palummo salvatore	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	48	globaltel sas	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	49	scaglione assicuratori srl	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	50	datamed servizi sas di vigna flora &co	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	51	laboratorio arpino srl	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	76	erre.pi di pistone rosaria	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
15	77	DP trasporti-società cooperativa	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	78	russo luigi	meta consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	FI	€ 6.000,00	€ -	€ 6.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	2	de mare gennaro	conrorzio sadra	FI	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	4	sequino vincenzo crescenzo	conrorzio sadra	FI	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	5	natale massimo	conrorzio sadra	FI	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	32	tre esse srl	conrorzio sadra	FI	€ 16.000,00	€ -	€ 16.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
15	33	tre esse srl	conrorzio sadra	FI	€ 8.000,00	€ -	€ 8.000,00	Prot. 385321 del 16/05/2011
19	31	A.T.I. AAPS Informatica	Erfap UIL Campania	FI	€ 90.000,00	€ -	€ 90.000,00	Prot. 0440831 del 20/05/2010
21	1	Consorzio Il Sole	Centro studi e Ricerche POIKILE	FI	€ 105.300,00	€ -	€ 105.300,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
21	4	Consorzio Il Sole	Centro studi e Ricerche POIKILE	FI	€ 113.400,00	€ -	€ 113.400,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
21	13	CONSORZIO THOT	Centro studi e Ricerche POIKILE	FI	€ 58.500,00	€ 23.400,00	€ 35.100,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
21	14	CONSORZIO THOT	Centro studi e Ricerche POIKILE	FI	€ 113.400,00	€ -	€ 113.400,00	Prot. 0208776 del 09/03/2010
22	22	SOCIETA' COOPERATIVA ARTIGIANALE CILENTANA A RL	FONDAZIONE ALARIO PER ELEA VELIA ONLUS	FI	€ 92.293,00	€ -	€ 92.293,00	Prot. 0237805 del 25/03/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A)

PATTI FORMATIVI LOCALI
ECONOMIE DA RINUNCE TOTALI

PFL	C.U.	Denominazione azienda o Capofila ATI/ATS	Denominazione ente di formazione	tipologia	Importo intervento	Cofin	Fin. Pubblico	RINUNCIA
28	6	ATI 8 Grillo Trasporti Snc	EUROFORM	FI	€ 112.000,00	€ -	€ 112.000,00	Prot. 0073026 del 31/01/2011
29	2	S.C.A.T. Società Agricole e Turistiche Srl	Ente Formazione Confcommercio Sa	FI	€ 125.696,00	€ -	€ 125.696,00	Prot. 0509480 del 14/06/2010
34	1	LACTARIA SOC. COOP.	CONSORZIO RIGEL	FI	€ 132.960,00	€ -	€ 132.960,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	3	COVO DEI SARACENI SNC	CONSORZIO ARKA	FI	€ 153.600,00	€ -	€ 153.600,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	5	ATI CASEIFICI VICANI	CONSORZIO RIGEL	FI	€ 132.672,00	€ -	€ 132.672,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
34	7	ATI POLO TESSILE AGEROLESE	ASSOCIAZIONE TIME VISION	FI	€ 100.656,00	€ -	€ 100.656,00	Prot. 0215873 del 18/03/2011
					€ 4.150.726,17	**€ 471.048,65**	**€ 3.679.677,52**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B)

PATTI FORMATIVI LOCALI

ECONOMIE DA RIPARAMETRAZIONE DEI FINANZIAMENTI PER PROJECT MANAGEMENT E MONITORAGGIO PERIFERICO

PFL	DENOMINAZIONE	Finanziamento pubblico per Project Management da Piano Attuativo*	Finanziamento pubblico per Project Management* da D.D. 22 del 02/02/2008	Finanziamento pubblico per Project Management* da riparametrazione	*Economie su PM da rinunce e riparametrazioni*	Finanziamento pubblico per Monitoraggio Periferico da Piano Attuativo	Finanziamento pubblico per Monitoraggio Periferico da D.D. 22 del 02/02/2008	Finanziamento pubblico per Monitoraggio Periferico da riparametrazione	*Economie su Monitoraggio Periferico da rinunce e riparametrazioni*
1	Valle del Sarno	€ 393.200,00	€ 330.500,00	€ 241.200,00	*€ 89.300,00*	*€ 131.000,00*	€ 110.000,00	€ 80.300,00	*€ 29.700,00*
3	Ter.Ma.Res	€ 247.680,00	€ 213.500,00	€ 213.500,00	€ -	*€ 70.500,00*	€ 60.800,00	€ 60.800,00	€ -
4	Tras.Formazione	€ 167.160,00	€ 127.500,00	€ 108.800,00	*€ 18.700,00*	*€ 55.680,00*	€ 42.500,00	€ 36.200,00	*€ 6.300,00*
5	Distribuzione.Form	€ 360.000,00	€ 233.400,00	€ 215.000,00	*€ 18.400,00*	*€ 90.000,00*	€ 58.400,00	€ 53.800,00	*€ 4.600,00*
6	Area Nolana	€ 167.280,00	€ 95.500,00	€ 84.600,00	*€ 10.900,00*	*€ 55.500,00*	€ 31.700,00	€ 28.100,00	*€ 3.600,00*
8	Filiera Turistica del Cilento	€ 288.000,00	€ 226.800,00	€ 200.700,00	*€ 26.100,00*	*€ 90.000,00*	€ 71.000,00	€ 62.800,00	*€ 8.200,00*
9	Sviluppo del Territorio Prov. Bn	€ 299.044,21	€ 299.044,21	€ 299.044,21	€ -	*€ 99.649,12*	€ 99.649,12	€ 99.649,12	€ -
10	Industriando	€ 291.560,00	€ 286.000,00	€ 165.000,00	*€ 121.000,00*	*€ 112.138,00*	€ 110.000,00	€ 63.500,00	*€ 46.500,00*
11	Filiera Agroalimentare	€ 374.400,00	€ 347.000,00	€ 347.000,00	€ -	*€ 107.731,28*	€ 99.800,00	€ 99.800,00	€ -
12	Filiera Bufalina	€ 196.464,00	€ 196.464,00	€ 196.464,00	€ -	*€ 65.456,00*	€ 65.456,00	€ 65.456,00	€ -
14	Filiera Aerospaziale	€ 220.480,20	€ 140.600,00	€ 140.600,00	€ -	*€ 73.500,00*	€ 46.800,00	€ 46.800,00	€ -
15	Arzano, Acerra, PomiglianoDArco	€ 310.144,00	€ 187.400,00	€ 167.500,00	*€ 19.900,00*	*€ 90.000,00*	€ 54.400,00	€ 48.600,00	*€ 5.800,00*
16	CUORE	€ 279.929,97	€ 207.000,00	€ 207.000,00	€ -	*€ 101.200,00*	€ 74.800,00	€ 74.800,00	€ -
18	PFL Sistema Moda CE	€ 254.400,00	€ 254.400,00	€ 254.400,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
19	ICT	€ 326.400,00	€ 175.600,00	€ 153.900,00	*€ 21.700,00*	*€ 90.000,00*	€ 48.400,00	€ 42.400,00	*€ 6.000,00*
20	Logistica e Trasporti	€ 355.276,74	€ 223.600,00	€ 223.600,00	€ -	*€ 118.425,53*	€ 74.500,00	€ 74.500,00	€ -
21	PFL OASI	€ 311.840,00	€ 311.840,00	€ 246.000,00	*€ 65.840,00*	€ -	€ -	€ -	€ -
22	Tradizione Arte Bianca e Panificazione Campana	€ 284.865,59	€ 219.800,00	€ 209.400,00	*€ 10.400,00*	*€ 96.650,65*	€ 74.600,00	€ 71.200,00	*€ 3.400,00*
26	Ruralia	€ 185.600,00	€ 137.600,00	€ 137.600,00	€ -	*€ 61.900,00*	€ 45.800,00	€ 45.800,00	€ -
28	Prod.Log.Trasp.Distribuzione	€ 360.000,00	€ 360.000,00	€ 346.000,00	*€ 14.000,00*	*€ 108.972,50*	€ 108.972,50	€ 104.700,00	*€ 4.272,50*
29	Turismo Provincia di Salerno	€ 238.080,00	€ 207.000,00	€ 207.000,00	€ -	*€ 67.000,00*	€ 58.300,00	€ 58.300,00	€ -
30	Polo Orafo	€ 165.280,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00	€ -	*€ 45.800,00*	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ -
31	WHOW	€ 263.900,00	€ 263.900,00	€ 263.900,00	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
33	Terra di Lavoro	€ 248.800,00	€ 104.000,00	€ 104.000,00	€ -	*€ 17.200,00*	€ 7.200,00	€ 7.200,00	€ -
34	Amalfitano-Sorrentino	€ 220.000,00	€ 161.800,00	€ 47.050,00	*€ 114.750,00*	*€ 70.000,00*	€ 51.500,00	€ 14.980,00	*€ 36.520,00*
		€ 6.809.784,71	**€ 5.422.748,21**	**€ 4.891.758,21**	***€ 530.990,00***	***€ 1.818.303,08***	**€ 1.425.777,62**	**€ 1.270.885,12**	***€ 154.892,50***

** al netto della quota del 20% liquidata per la Progettazione Esecutiva, a valere sulla Misura 3.5 del POR FSE 2000-2006*

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C)

PATTI FORMATIVI LOCALI

VALORE AGGIORNATO DEL FINANZIAMENTO PUBBLICO DEI PFL

PFL	DENOMINAZIONE	D.D. esiti piano attuativo	Totale finanziamento pubblico (Formazione+PM+Mon) da Piano Attuativo	Totale finanziamento pubblico (Formazione+PM+Mon) da D.D. n. 22 del 02/02/2010	Totale finanziamento pubblico (Formazione+PM+Mon) a seguito nuove rinunce e riparametrazioni
1	Valle del Sarno	296 del 08/07/2008	2.966.494,00	€ 2.393.246,00	€ 1.750.600,00
3	Ter.Ma.Res	279 del 02/07/2008	1.960.544,00	€ 1.644.019,00	€ 1.644.019,00
4	Tras.Formazione	280 del 02/07/2008	1.330.450,00	€ 967.820,00	€ 816.820,00
5	Distribuzione.Form	281 del 02/07/2008	3.000.000,00	€ 1.841.000,00	€ 1.686.000,00
6	Area Nolana	299 del 11/07/2008	1.215.256,00	€ 748.656,00	€ 675.276,00
8	Filiera Turistica del Cilento	350 del 11/09/2008	2.711.282,73	€ 2.058.476,61	€ 1.834.164,49
9	Sviluppo del Territorio Prov. Bn	353 del 11/09/2008	2.553.064,53	€ 2.478.424,53	€ 2.478.424,53
10	Industriando	348 del 11/09/2008 445 del 24/11/2008	2.773.788,00	€ 2.659.000,00	€ 1.619.300,00
11	Filiera Agroalimentare	352 del 11/09/2008	2.753.944,73	€ 2.438.533,45	€ 2.438.533,45
12	Filiera Bufalina	347 del 11/09/2008	1.607.370,00	€ 1.558.370,00	€ 1.558.370,00
14	Filiera Aerospaziale	297 del 08/07/2008 445 del 24/11/2008	1.473.800,80	€ 887.146,00	€ 887.146,00
15	Arzano, Acerra, PomiglianoDArco	487 del 30/12/2008	2.425.829,04	€ 1.397.996,40	€ 1.241.362,00
16	CUORE	295 del 08/07/2008 357 del 12/09/2008	2.518.905,00	€ 1.818.803,00	€ 1.818.803,00
18	PFL Sistema Moda CE	373 del 20/10/2008	2.038.635,40	€ 1.975.035,00	€ 1.975.035,00
19	ICT	278 del 02/07/2008 358 del 12/09/2008	2.556.269,50	€ 1.286.161,52	€ 1.138.461,52
20	Logistica e Trasporti	351 del 11/09/2008	2.882.592,27	€ 1.636.971,00	€ 1.636.971,00
21	PFL OASI	391 del 31/10/2008	2.364.028,00	€ 2.286.068,00	€ 1.808.100,00
22	Tradizione Arte Bianca e Panificazione Campana	346 del 11/09/2008	2.827.463,80	€ 2.124.466,16	€ 2.018.373,16
26	Ruralia	355 del 11/09/2008	1.501.783,20	€ 1.069.803,20	€ 1.069.803,20
28	Prod.Log.Trasp.Distribuzione	422 del 17/11/2008 445 del 24/11/2008	2.961.509,50	€ 2.871.509,50	€ 2.741.237,00
29	Turismo Provincia di Salerno	372 del 20/10/2008	1.715.796,06	€ 1.418.150,46	€ 1.418.150,46
30	Polo Orafo	354 del 11/09/2008	1.270.022,00	€ 827.890,00	€ 827.890,00
31	WHOW	139 del 04/10/2008	1.492.880,00	€ 1.492.880,00	€ 1.492.880,00
33	Terra di Lavoro	349 del 11/09/2008	2.091.626,00	€ 821.400,00	€ 821.400,00
34	Amalfitano-Sorrentino	345 del 11/09/2008	1.852.091,00	€ 1.327.180,00	€ 392.022,00
			54.845.425,56	**€ 42.029.005,83**	***€ 37.789.141,81***

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 14/07/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

P.O. - CAMPANIA F.S.E. 2007/2013 - OB. OP. A.2) - RETTIFICA AL D.D. N° 61/2011 "NOMINA COMPONENTI COMMISSIONE E DEFINIZIONE PROCEDURA DI VERIFICA DELLE DOMANDE DI INCENTIVO A VALERE SULL'AVVISO "PIU' APPRENDI PIU' LAVORI" DEL PIANO "CAMPANIA AL LAVORO!" APPROVATO CON IL D.D. N° 259 DEL 22/12/2010 COSI' COME RETTIFICATO DAL D.D. N° 3 DEL 31/01/2011.

IL COORDINATORE

PREMESSO

a) Che con DD n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 3 del 31/01/2011, pubblicato sul BURC n° 10 del 14/02/2011, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di domande per "Più apprendi più lavori" - POR FSE 2007-2013 - ob. op. a.2 - Regime di aiuti ex Regolamento (CE) n. 800/2008 artt. 40 e 41 del Piano "Campania al Lavoro!" per la concessione di incentivi all'assunzione;

b) Che in data 29/06/2011, visto l'elevato numero di domande pervenute e considerata la residuale disponibilità di risorse finanziarie, è stata approvata con DD n° 40 la proroga temporale al 30 dicembre 2011 dell'Avviso "Più Apprendi Più lavori" (approvato con Decreto Dirigenziale n. 259/2010, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 3/2011);

c) Che con DD n. 61 del 06/07/2011 sono stati nominati i componenti della Commissione di verifica delle domande di incentivo pervenute a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" ed è stata definita la procedura di verifica delle stesse;

PRESO ATTO

a) Che la Presidente della Commissione di verifica dell'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" nella persona di Mariarosaria Perrella, funzionario cat. D – settore 04 dell'AGC 17- risulta essere in congedo ordinario;

b) Che la piattaforma informatica www.apprendistatoregionecampania.it effettua in automatico altri controlli relativi ai requisiti richiesti nell'Avviso;

CONSIDERATA

a) la necessità di avviare le attività di verifica delle domande di incentivi pervenute;

RITENUTO

a) Di dover nominare quale Presidente della Commissione di verifica delle domande pervenute a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" Pasquale Di Marzo, dipendente dell'Arlas;

b) Di dover sostituire Mariarosaria Perrella, funzionario cat. D – settore 04 dell'AGC 17 con Sara Popolo, funzionario cat. D - settore 04 dell'AGC 17, quale componente della Commissione su indicata;

c) Di dover precisare, ad integrazione di quanto indicato nel DD. 61/2011, che è garantito dall'ERFEA, attraverso la piattaforma informatica www.apprendistatoregionecampania.it, la verifica ed il riscontro dei seguenti aspetti/condizioni :

- la conferma telematica della domanda di incentivo nei tempi di vigenza previsti dall'Avviso;
- la corretta registrazione da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- la corretta imputazione dei Codici Fiscali;
- la corretta imputazione della partita IVA;
- l'avvenuta firma digitale della domanda entro 3 giorni dalla conferma;
- la completezza della documentazione in ogni sua parte;
- la compilazione della Dichiarazione Deggendolf;
- la presenza di una sede operativa in Regione Campania;
- i requisiti del datore di lavoro;
- la presenza dell'autodichiarazione di non aver effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti alla

presentazione della domanda;
- la completezza delle informazioni sulle unità lavorative da assumere o assunte;
- le dichiarazioni sui requisiti delle unità lavorative;
- la dichiarazione dell'autodichiarazione sul rispetto dei massimali di cumulo.

VISTI

- DD n. 259 del 22/12/2010 così come rettificato dal DD n° 3 del 31/01/2011;
- DGR 935 del 30 maggio 2008 - Presa d'atto dei Criteri di selezione delle operazioni FSE;
- nota prot. 0157053 del 22/02/2010 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/13;
- DD n. 61 del 06/07/2011;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità del Dirigente del Settore nonché responsabile dell'Obiettivo Operativo FSE 2007/13

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1) Di nominare quale Presidente della Commissione di verifica delle domande pervenute a valere sull'Avviso "Più Apprendi Più Lavori" Pasquale Di Marzo, dipendente dell'Arlas;

2) Di sostituire Mariarosaria Perrella, funzionario cat. D – settore 04 dell'AGC 17 con Sara Popolo, funzionario cat. D - settore 04 dell'AGC 17, quale componente della Commissione su indicata;

3) Di precisare, ad integrazione di quanto indicato nel DD. 61/2011, che è garantito dall'ERFEA, attraverso la piattaforma informatica www.apprendistatoregionecampania.it, la verifica ed il riscontro dei seguenti aspetti/condizioni :
- la conferma telematica della domanda di incentivo nei tempi di vigenza previsti dall'Avviso;
- la corretta registrazione da un indirizzo di Posta Elettronica Certificata;
- la corretta imputazione dei Codici Fiscali;
- la corretta imputazione della partita IVA;
- l'avvenuta firma digitale della domanda entro 3 giorni dalla conferma;
- la completezza della documentazione in ogni sua parte;
- la compilazione della Dichiarazione Deggendolf;
- la presenza di una sede operativa in Regione Campania;
- i requisiti del datore di lavoro;
- la presenza dell'autodichiarazione di non aver effettuato licenziamenti nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda;
- la completezza delle informazioni sulle unità lavorative da assumere o assunte;
- le dichiarazioni sui requisiti delle unità lavorative;
- la dichiarazione dell'autodichiarazione sul rispetto dei massimali di cumulo.

4) Di inviare il presente atto all'A.G.C. n. 03 - Autorità di gestione POR 2007-2013, all'Assessorato al Lavoro, al Settore ORMEL ed al Settore Orientamento Professionale dell'AGC 17, per opportuna conoscenza, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Paolo Gargiulo

Decreto Dirigenziale n. 72 del 15/07/2011

A.G.C. 17 Istr. Educ. Form. Prof. Pol. Giov.le del Forum Regionale Ormel

Settore 6 Orientamento professionale,ricerca,speriment. e consul. nella formaz.profes

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N. 29 DEL 24 MAGGIO 2011 E SUCCESSIVO DI RETTIFICA N. 32 DEL 10 GIUGNO 2011: "AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE, DA PARTE DEGLI ORGANISMI DI FORMAZIONE, DA INSERIRE NEL CATALOGO INTERREGIONALE DI ALTA FORMAZIONE" II EDIZ. 2011. APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA RICORSI PRESENTATI A SEGUITO DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 42 DEL 4 LUGLIO 2011 E MODIFICA DEGLI ALLEGATI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

A. che con decreto dirigenziale n. 29 del 24 maggio 2011 e successivo di rettifica n. 32 del 10 giugno 2011 è stato pubblicato "*l'Avviso Pubblico per la presentazione delle offerte formative, da parte degli Organismi di Formazione, da inserire nel Catalogo Interregionale di Alta Formazione*", in esecuzione della deliberazione n. 678 del 9 aprile 2009;
B. che tale Avviso prevedeva la presentazione delle proposte formative da inserire nel Catalogo *on line,* all'indirizzo www.altaformazioneinrete.it da parte degli Organismi di Formazione accreditati presso la Regione Campania e dalle Università della Regione Campania;
C. che con deliberazione n. 338 dell'1 luglio 2011 venivano programmate le risorse relative all'iniziativa in questione, per un importo pari ad € 2.500.000,00 a valere sull'Obiettivo operativo 1.2-1;
D. che con decreto dirigenziale n. 42 del 4 luglio 2011 si è preso atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione istituto con DD n. 33 del 16 giugno 2011.

CONSIDERATO

A. che sono pervenuti i ricorsi degli Organismi di Formazione:

Organismo di Formazione	Protocollo	del
Consorzio ConnecTrends	2011. 0534394	07/07/2011
Associazione ARES	2011. 0534385	07/07/2011
Consorzio Conisco	2011. 0534367	07/07/2011
CSM Service	2011. 0542585	11/07/2011
Minerva	2011. 0545636	12/07/2011

esclusi dal Catalogo Interregionale con la seguente motivazione: *"Manca autocertificazione richiesta dagli artt. 3 e 5 dell'Avviso";*

VISTO

A. l'esito dei ricorsi giuste note del Coordinatore dell'AGC 17 rispettivamente n. 2011. 0547882, n. 2011.0547880, n. 2011. 0547872, n. 2011. 0547876 e n. 2011. 0547878 del 12 luglio 2011;
B. che, con nota prot. n. 2011. 0551767 del 13 luglio 2011 , in originale agli atti del Settore, sono stati trasmessi gli esiti di valutazione relativi ai corsi presentati dagli Organismi di Formazione ricorrenti;

VERIFICATO che

A. per mero errore materiale, nel decreto dirigenziale n. 42 del 4 luglio 2011 (Presa d'atto delle risultanze del Nucleo di Valutazione) i corsi identificati con *ID Corso n. 10248* e *n. 10249* andavano inseriti *nell'Allegato B (ammessi con riserva*) anziché *nell'Allegato A (Ammessi*) del citato DD n. 42, in quanto rientranti nell'elenco inviato dall'Arlas con note n. 2674 del 10 giugno 2011 n. 2703 del 13 giugno 2011;
B. l'Organismo di Formazione "FDC – Federazione Commercialisti della Campania" (Codice OdF n. 5486), come da nota dell'Arlas n. 3338 del 14 luglio 2011 è accreditato presso la Regione Campania fino a settembre 2011 ed attualmente in fase di rinnovo per cui andava inserito nell'Allegato A (Ammessi);
C. l'Organismo di Formazione *"Global Center form Cooperativa sociale onlus"* (Codice OdF n. 5723), come da elenco allegato alla mail dell'Arlas ns protocollo n. 2011.0532212 del 6 luglio 2011, risulta accreditato alla data di pubblicazione del bando per cui andava inserito nell'*Allegato A (Ammessi*);
D. degli Enti ammessi con riserva (Allegato B al DD n. 42 del 4 luglio 2011), l'Arlas, con DD. n. 129 del 29 giugno 2011 e n. 138 del 12 luglio 2011, ha decretato accreditati tutti tranne CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM (Codice OdF n.8431).

RITENUTO

A. di dover accogliere i ricorsi presentati dagli Enti di cui al **CONSIDERATO** precedente, giuste note del Coordinatore dell'AGC 17 rispettivamente n. 2011. 0547882, n. 2011.0547880, n. 2011. 0547872, n. 2011. 0547876 e n. 2011. 0547878 del 12 luglio 2011 e di ammettere al catalogo i corsi ritenuti ammissibili dal Nucleo di Valutazione;
B. di dover correggere quanto indicato nei punti A.,B., e C. del **VERIFICATO**;

C. di dover escludere dal Catalogo Interregionale l'Organismo di Formazione CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM (Codice OdF n.8431);
D. di dover rivedere gli esiti di valutazione di cui al DD n. 42 del 4 luglio 2011, al fine di procedere all'aggiornamento degli Organismi di Formazione ammessi a Catalogo sul sito www.altaformazioneinrete.it cosi come riportati nel prospetto **Allegato 1 "Corsi ammessi",** e **Allegato 2 "Corsi non ammessi"** con le relative motivazioni**;**

VISTO

- la DGR n. 3466/2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale;
- la DGR n. 678/09;
- la DGR n. 338 dell'1 luglio 2011;
- il DD n. 29 del 24 maggio 2011;
- il DD n. 32 del 10 giugno 2011;
- il DD n. 33 del 16 giugno 2011;
- il DD n. 42 del 4 luglio 2011;
- le note nn. 2011. 0547882, 2011.0547880, 2011. 0547872, 2011. 0547876 e 2011. 0547878 del 12 luglio 2011;
- la nota prot. n. 2011. 0551767 del 13 luglio 2011;
- la nota prot. n. n. 3338 del 14 luglio 2011;
- il DD. n. 129 del 29 giugno 2011 e n. 138 del 12 luglio 2011 dell'Arlas

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Orientamento Professionale

D E C R E T A

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. di accogliere i ricorsi presentati dagli Enti di cui al CONSIDERATO precedente, giuste note del Coordinatore dell'AGC 17 rispettivamente n. 2011. 0547882, n. 2011.0547880, n. 2011. 0547872, n. 2011. 0547876 e n. 2011. 0547878 del 12 luglio 2011 e di ammettere al catalogo i corsi ritenuti ammissibili dal Nucleo di Valutazione;
2. di correggere quanto indicato nei punti A.,B., e C. del VERIFICATO;
3. di escludere dal Catalogo Interregionale l'Organismo di Formazione CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM (Codice OdF n.8431);
4. di rivedere gli esiti di valutazione di cui al DD n. 42 del 4 luglio 2011, al fine di procedere all'aggiornamento degli Organismi di Formazione ammessi a Catalogo sul sito www.altaformazioneinrete.it cosi come riportati nel prospetto **Allegato 1 "Corsi ammessi",** e **Allegato 2 "Corsi non ammessi"** con le relative motivazioni**;**
5. di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale ed al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
6. di inviare il presente atto all'A.G.C. 17, - al Servizio 04 Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali dell' A.G.C. 02 – ed al Settore Orientamento Professionale per gli adempimenti consequenziali.

Dr. Paolo Gargiulo

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
1	2011	9945	Progettazione integrata del sistema turistico, culturale, naturalistico	8192	Associazione Dei-Mar	Corsi di specializzazione	Ammesso
2	2011	10055	London Chamber of Commerce(LCCI) - Corso di Inglese Livello B1 e B2	8192	Associazione Dei-Mar	Corsi di specializzazione	Ammesso
3	2011	7887	Tecnico esperto in efficienza e certificazione energetica degli edifici	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
4	2011	7951	Tecnologie Aeronautiche: AEROTECH (3a edizione)	5498	ERFAP UIL CAMPANIA	Master non universitari	Ammesso
5	2011	8008	APPALTI: LAVORI PUBBLICI, SERVIZI E FORNITURE.	8151	Università Popolare del Fortore	Corsi di specializzazione	Ammesso
6	2011	8155	GESTIONE CONTRATTUALE DEL RAPPORTO DI LAVORO	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
7	2011	8182	Corso di progettazione comunitaria	5687	WORKING & TRAINING SYSTEM s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
8	2011	8193	PROFESSIONISTA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
9	2011	8198	Specialista di Reti e Sicurezza - Cisco CCNA Certified	5467	New Skill	Corsi di specializzazione	Ammesso
10	2011	8230	web master e designer avanzato	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
11	2011	8294	MEDIAZIONE FAMILIARE	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
12	2011	8297	Amministrazione, finanza e controllo delle Aziende Culturali e dello Spettacolo	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
13	2011	8324	Corso di specializzazione SAP/R3 Linguaggio di programmazione Abap e interconnessione tramite NetWeaver	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
14	2011	8374	Corso in europrogettazione sui fondi europei a gestione diretta	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
15	2011	8405	Tecnico esperto in Amministrazione del personale	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
16	2011	8416	esperto in marketing management	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
17	2011	8437	MARKETING E COMUNICAZIONE	8177	AIDO Soc. Coop. Sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
18	2011	8507	Corso di specializzazione : Responsabilità Civile, Antiriciclaggio e Privacy	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
19	2011	8532	Progettazione ed Installazione di impianti fotovoltaici	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
20	2011	8533	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE SULLE TECNICHE TERMOGRAFICHE	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
21	2011	8540	Corso di Alta Formazione su Tecnologie Libere e Open Source	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
22	2011	8606	Esperto in selezione e valutazione del personale	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
23	2011	8669	La facilitazione dei processi comunicativi e relazionali	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
24	2011	8677	Esperto in Action Marketing, New Media e Social network Marketing	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
25	2011	8734	Corso di Specializzazione in Direzione e Gestione del Personale -Livello Avanzato	5800	Selefor srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
26	2011	8748	Corso di Specializzazione in Management e Marketing del Turismo	5800	Selefor srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
27	2011	8794	MASTER IN AUDITING E CONTROLLO DI GESTIONE	5730	Alfa Forma srl	Master non universitari	Ammesso
28	2011	8825	ESPERTO IN COMUNICAZIONE E MULTIMEDIA PER LA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	5804	Consorzio Promoter Service PMI	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
29	2011	8872	MANAGEMENT DELLA DISTRIBUZIONE COMMERCIALE E DELLA LOGISTICA	5712	CONSORZIO CONSVIP	Corsi di specializzazione	Ammesso
30	2011	8934	Esperto aziendale analisi e applicazione normative e fondi europei	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
31	2011	8945	MASTER IN DIRITTO TRIBUTARIO DELL'IMPRESA	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Master non universitari	Ammesso
32	2011	8947	LSP1 "Advanced English for Business + Meetings & Presentation"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
33	2011	8964	ESPERTO IN FINANZA E CONTROLLO DI GESTIONE	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
34	2011	8988	esperto in gestione del personale	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
35	2011	9004	LPS2 "Advanced English for Business + Human Resources & Meeting"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
36	2011	9031	Lingua inglese livello avanzato B2	8202	CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
37	2011	9101	Corso di specializzazione in Comunicazione e Relazioni Pubbliche	8254	EN.FO.C	Corsi di specializzazione	Ammesso
38	2011	9142	FORMAZIONE PER FORMATORI	5834	Progetto Leonardo S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
39	2011	9156	Tourism Management	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
40	2011	9190	RILIEVO E RICOSTRUZIONE GRAFICO-COMPUTERIZZATA DI OGGETTI E SITI ARCHEOLOGICI	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
41	2011	9219	PROJECT MANAGEMENT: metodologie e strumenti	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	Ammesso
42	2011	9284	Esperto in certificazione energetica degli edifici	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
43	2011	9360	INGLESE TURISTICO	5730	Alfa Forma srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
44	2011	9366	LPS3 "Advanced English for Business + Business Correspondence & Telephoning"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
45	2011	9369	Corso di Specializzazione in Social Media Marketing e Web Communication	5800	Selefor srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
46	2011	9378	Esperto in progettazione, realizzazione e gestione impianti a risparmio energetico e ad energia alternativa	8156	I.R.FO.M. Soc. cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
47	2011	9388	Esperto in controllo di gestione	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
48	2011	9390	LPS4 "Advanced English for Business + Finance, Negotiating & Business Writing"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
49	2011	9430	Percorso Java per il conseguimento della Certificazione "SUN Microsystem Java Business Component Developer"	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
50	2011	9447	LPS5 "Advanced English for Business + Presentation, Meetings & Business Writing"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
51	2011	9449	Tecnologie evolute applicate all'analisi, allo studio, al recupero ed alla rappresentazione di edifici e manufatti.	5882	IN TAVOLA SPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
52	2011	9462	INTERIOR DESIGN	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
53	2011	9474	Responsabile della Conservazione Sostitutiva	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
54	2011	9478	Project Management per la gestione della commessa aeronautica	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
55	2011	9509	MASTER UNIVERSITARIO DI II LIVELLO IN PIANIFICAZIONE E PROGETTAZIONE URBANISTICA NEL GOVERNO DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO	6921	Università Federico II	Master universitari	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
56	2011	9524	ESPERTO NELLA RICERCA E SELEZIONE DEL PERSONALE	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	Ammesso
57	2011	9533	MANAGEMENT DEL TURISMO	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
58	2011	9542	Advanced English for Work	5798	ASSO.EFA	Corsi di specializzazione	Ammesso
59	2011	9543	CATIA MECHANICAL DESIGNER EXPERT	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
60	2011	9544	"PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLA SICUREZZA DEI CANTIERI AD ALTO RISCHIO"	5650	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
61	2011	9545	Esperto in Europrogettazione, accesso ai finanziamenti comunitari e rendicontazione di fondi europei	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
62	2011	9547	ENERGY MANAGER	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
63	2011	9548	Finanza Aziendale	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
64	2011	9549	ESPERTO IN MODELLAZIONE E PROGETTAZIONE SOLIDWORK 3D	5775	INTELLIFORM S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
65	2011	9550	Tracciabilità dei materiali da costruzione	5498	ERFAP UIL CAMPANIA	Master non universitari	Ammesso
66	2011	9551	QUALITY MANAGER	5834	Progetto Leonardo S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
67	2011	9552	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
68	2011	9554	Corso specialistico in web marketing e comunication	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
69	2011	9556	LPS6 "Advanced English for Business + Socializing + Human Resources"	5312	Centri Linguistici Consorziati S.c.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
70	2011	9557	Esperto di sistemi integrati ambiente, qualità e sicurezza	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
71	2011	9560	Esperto Internet Marketing	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
72	2011	9563	Gestione organizzazione degli uffici tecnici	6921	Università Federico II	Master universitari	Ammesso
73	2011	9568	Percorso .Net per il conseguimento della certificazione "MCTS .NET Framework 2.0 Distributed Application".	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
74	2011	9569	Organizzazione d'eventi	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
75	2011	9570	Esperto nella programmazione, gestione e controllo dei servizi negli Ambiti sociali. Azioni di sistema e welfare d'accesso	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
76	2011	9571	Management e gestione di strutture socio-educative	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
77	2011	9572	Diritto e pratiche dei servizi all'immigrazione	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
78	2011	9574	Minori stranieri: la II generazione e i minori non accompagnati	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
79	2011	9575	Direzione e Management di Impresa	5731	STOA' S.c.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
80	2011	9577	Leader del cambiamento nelle applicazioni strategiche del World Class Manufacturing nelle PMI	8199	Ma. Ssi. Ma.	Corsi di specializzazione	Ammesso
81	2011	9578	Produzione e management cinematografico e audiovisivo	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
82	2011	9579	"PROFESSIONAL ENGLISH:BROADEN YOUR PERSPECTIVES!"	5650	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
83	2011	9581	TECNICO SUPERIORE PER I TRASPORTI E L'INTERMODALITÀ	5820	Uniconsul societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
84	2011	9582	Corso di Web Application Developer	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
85	2011	9583	esperto in progettazione tecnica di interventi di ingegneria naturalistica	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
86	2011	9584	SUCCESS IN ADVANCED ENGLISH(Raggiungere una certificazione linguistica, livello B2/C1 delle competenze del Quadro Comune Europeo, spendibile nel mondo del lavoro)	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
87	2011	9587	Tecnico del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	8156	I.R.FO.M. Soc. cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
88	2011	9588	Corso di specializzazione in marketing e management aziendale	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
89	2011	9592	Project management - "Esperto in appalti pubblici per il settore costruzioni"	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
90	2011	9593	EVENT PLANNER	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
91	2011	9594	PROJECT MANAGEMENT	5730	Alfa Forma srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
92	2011	9595	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO	8214	S.A.C. srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
93	2011	9596	H.R. SPECIALIST - ESPERTO IN SVILUPPO E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
94	2011	9599	Master in Criminologia e Management delle Politiche di Sicurezza Urbana	5731	STOA' S.c.p.A.	Master non universitari	Ammesso
95	2011	9601	Corso specialistico in sistemi di gestione delle energie rinnovabili	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
96	2011	9602	ESPERTO IN COMUNICAZIONE E MULTIMEDIA ORIENTATO ALLA DIGITALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEI PATRIMONI MUSEALI	5804	Consorzio Promoter Service PMI	Corsi di specializzazione	Ammesso
97	2011	9605	CORSO DI ALTA FORMAZIONE IN ESPERTO DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE D'IMPRESA	5686	Gesfor S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
98	2011	9609	PROCESSI COMUNICATIVI E STRATEGIE DIDATTICHE INNOVATIVE NELLA GESTIONE DEL GRUPPO CLASSE E NELL'INTEGRAZIONE DELL'ALUNNO IN DIFFICOLTA'	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
99	2011	9612	Corso di Comunicazione e Marketing	8214	S.A.C. srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
100	2011	9614	"CONTABILITA' E CONTROLLO DI GESTIONE"	5650	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
101	2011	9615	"ESPERTO IN RECUPERO E MANUTENZIONE DI EDILIZIA URBANA"	5650	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
102	2011	9617	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER MANAGER DEL TURISMO	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
103	2011	9618	Responsabile paghe e contributi	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
104	2011	9619	Specialist Word e Excel (Corso di specializzazione in Microsoft Word e Microsoft Excel)	5846	SELFORM CONSULTING S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
105	2011	9620	Esperto legale eco-normative e certificazione ambientale	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
106	2011	9621	Corso di Specializzazione Esperto in Java EE Professional Web Component Developer	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
107	2011	9623	Sicurezza dei sistemi e delle reti informatiche	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
108	2011	9624	"La conciliazione come tecnica come risoluzione dei conflitti" percorso formativo per la mediazione civile e commerciale.	5820	Uniconsul societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
109	2011	9628	INGLESE B2	8171	Associazione Professione e Cultura	Corsi di specializzazione	Ammesso
110	2011	9629	Managment e sviluppo delle risorse umane	8156	I.R.FO.M. Soc. cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
111	2011	9630	ESPERTO GESTIONE CONTABILITA'	8152	Istituto Campano per la Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
112	2011	9631	Manager Turismo Integrato	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
113	2011	9632	ESPERTO IN MARKETING TERRITORIALE	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
114	2011	9633	ENERGY MANAGER	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
115	2011	9634	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN AMMINISTRAZIONE DI SOSTEGNO	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
116	2011	9635	ESPERTO IN COMUNICAZIONE	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
117	2011	9636	Corso di specializzazione in Sicurezza e Qualità nel Settore Agroalimentare - CSQA	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
118	2011	9637	Esperto in gestione delle problematiche ambientali per le PMI	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
119	2011	9640	Corso di Specializzazione in Progettazione Europea per la ricerca, la formazione e la cooperazione internazionale	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
120	2011	9641	PROGRAMMATORE JAVA	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Corsi di specializzazione	Ammesso
121	2011	9642	ACTIVELY ENGLISH LANGUAGE "ON THE JOB"	8197	FOR. MED srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
122	2011	9643	Programmatore e Sviluppatore di applicazioni Mobile per Android e Iphone	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
123	2011	9644	Cisco Security Specialist	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
124	2011	9648	Esperto gestione e amministrazione PMI	5703	MATER Societa' consortile a responsabilita' limitata	Corsi di specializzazione	Ammesso
125	2011	9649	MANAGEMENT DEI PROCESSI FORMATIVI NELLE STRUTTURE PUBBLICHE E PRIVATE. VII CICLO: FORMAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE (H.R.)	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
126	2011	9650	SPECIALIZZAZIONE IN ENGLISH IN AERONAUTICS - Level B2	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
127	2011	9652	Master in International and Local Development (MILD)	5731	STOA' S.c.p.A.	Master non universitari	Ammesso
128	2011	9653	Corso di Specializzazione in Gestione della Qualità Ambientale e dei Sistemi Energetici	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
129	2011	9654	Lingua inglese livello avanzato B2	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
130	2011	9655	"Programmatore per Elaborazione Dati"	8197	FOR. MED srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
131	2011	9656	Tecnico in Amministrazione del personale	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
132	2011	9657	Valorizzazione e Marketing dei Beni Culturali	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
133	2011	9659	Esperto in Tecniche microbiologiche e nuovi standars per il Controllo e certificazione dei Prodotti Alimentari	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
134	2011	9662	DIREZIONE E MANAGEMENT PER LE IMPRESE E PER LE DESTINAZIONI TURISTICHE	5712	CONSORZIO CONSVIP	Corsi di specializzazione	Ammesso
135	2011	9663	Corso di sviluppo Siti Web ed E-Commerce	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
136	2011	9664	L'ADR PER LO SVILUPPO DEI RAPPORTI D'IMPRESA	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
137	2011	9666	VALUTAZIONE, CONTROLLO E CERTIFICAZIONE DELLA QUALITA' NEI SERVIZI ALLA PERSONA	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
138	2011	9668	PROGETTARE CON CATIA V5	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
139	2011	9669	FINANCIAL RELATIONSHIP MANAGER	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
140	2011	9672	WEB DESIGN E COMUNICAZIONE	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso
141	2011	9673	Promozione e commercializzazione dei servizi turistici	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
142	2011	9674	English Advanced	5846	SELFORM CONSULTING S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
143	2011	9675	GERUMDIO (Ge.r.um.di.o - Corso sulla Gestione delle Risorse Umane e delle Dinamiche Organizzative)	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
144	2011	9676	CORSO IN NEGOZIAZIONE PER MEDIATORE PROFESSIONISTA	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
145	2011	9677	AUTOCAD AVANZATO	5804	Consorzio Promoter Service PMI	Corsi di specializzazione	Ammesso
146	2011	9683	"English for Tourism" - con rilascio certificazione LCCI per il Turismo	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
147	2011	9684	Gestione, valorizzazione e valutazione delle risorse umane	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
148	2011	9686	Master in "Mediazione aziendale"	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Master non universitari	Ammesso
149	2011	9688	Percorso Java per il conseguimento della Certificazione "Java Web Developer"	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
150	2011	9690	Informatica e Amministrazione aziendale	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso
151	2011	9691	Esperto di lingua inglese per i servizi di supporto alle imprese	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
152	2011	9692	Corso di specializzazione in Welding Coordination e Welding Inspection	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
153	2011	9693	Il Tunnel Borbonico: valorizzazione a scopo turistico di una porzione del sottosuolo della città di Napoli.	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
154	2011	9694	Corso di specializzazione per analisti e customizzatori su piattaforma CRM Siebel.	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
155	2011	9695	Master in scienze criminologiche, investigative e politiche della sicurezza	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
156	2011	9697	Programmatore su sistema operativo iOS (iPhone, iPad e iPod)	5820	Uniconsul societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
157	2011	9698	Energy Manager esperto in Certificazione, Qualificazione e Sicurezza degli edifici	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
158	2011	9699	"Programmazione, valutazione e selezione degli investimenti pubblici"	8383	Università degli Studi di Napoli L'Orientale	Master universitari	Ammesso
159	2011	9700	NEW PRODUCTS ENGINEER (NP Eng)	8152	Istituto Campano per la Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
160	2011	9701	RICERCA, GESTIONE E SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso
161	2011	9702	Il Counselling Pedagogico Progettazione e gestione della relazione educativa nei contesti di formazione	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
162	2011	9703	Esperto di Marketing, organizzazione eventi culturali e programmazione turistica	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
163	2011	9704	Formazione Formatori	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Corsi di specializzazione	Ammesso
164	2011	9705	Percorso .Net per il conseguimento della certificazione "MCTS .NET Framework 2.0 Web Application".	5727	Consorzio Copernicus	Corsi di specializzazione	Ammesso
165	2011	9706	Comunicazione multimediale dell'enogastronomia	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
166	2011	9708	INFORMATICA AVANZATA: CERTIFICAZIONI MICROSOFT & E-COMMERCE	8151	Università Popolare del Fortore	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
167	2011	9709	Comunicazione aziendale in lingua inglese	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
168	2011	9710	Leader del cambiamento per le applicazioni lean nelle aziende di servizio - Il World Class Administration (W.C.A.)	8199	Ma. Ssi. Ma.	Corsi di specializzazione	Ammesso
169	2011	9711	Esperto in Qualità, Tracciabilità, Rintracciabilità e Sicurezza delle Produzioni Alimentari.	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
170	2011	9713	PROJECT WEB EXPERT	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	Ammesso
171	2011	9714	Master Biennale di I livello in giornalismc	6944	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
172	2011	9716	Corso di specializzazione "Operatore Catia"	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
173	2011	9719	Corso di perfezionamento su MAC OS X grafica su MAC	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Corsi di specializzazione	Ammesso
174	2011	9720	L'USO DEGLI STRUMENTI CAD PER LA PROGETTAZIONE NAVALE	5712	CONSORZIO CONSVIP	Corsi di specializzazione	Ammesso
175	2011	9721	LUXURY & FASHION MANAGEMENT	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
176	2011	9724	Esperto in progettazione europea	5794	Consul Service Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
177	2011	9725	Gestione e valorizzazione delle imprese ortofrutticole	5794	Consul Service Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
178	2011	9726	WEB GRAPHIC DESIGN	8171	Associazione Professione e Cultura	Corsi di specializzazione	Ammesso
179	2011	9727	CORSO DI LINGUA PORTOGHESE/BRASILIANO	5481	ASSOCIAZIONE CAMPI FLEGREI	Corsi di specializzazione	Ammesso
180	2011	9732	Esperto in diritto tributario telematico: e-commerce, scommesse sportive e giochi on-line	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
181	2011	9734	CO.S.I'.: COmunicazione Sociale e Istituzionale	5481	ASSOCIAZIONE CAMPI FLEGREI	Corsi di specializzazione	Ammesso
182	2011	9735	"PROGETTAZIONE CIVILE ED AMBIENTALE CON SISTEMI CAD"	5770	CONSORZIO S.A.F.IM.	Corsi di specializzazione	Ammesso
183	2011	9736	GENERAL ENGLISH B2 LEVEL	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	Ammesso
184	2011	9738	L'I.C.T e lo sviluppo economico internazionale.	5567	Centro Studi Europa 2000	Corsi di specializzazione	Ammesso
185	2011	9740	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN MEDIAZIONE CIVILE, COMMERCIALE, INTERNAZIONALE	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
186	2011	9741	Datawarehouse/Datamining Developer (Specialist in data base)	5846	SELFORM CONSULTING S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
187	2011	9744	Corso di Specializzazione in coordinamento e management delle strutture residenziali e semiresidenziali socioeducative	5494	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
188	2011	9747	LO SPAGNOLO PER IL COMMERCIO	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
189	2011	9749	English at work	5567	Centro Studi Europa 2000	Corsi di specializzazione	Ammesso
190	2011	9751	"Junior Manager dei sistemi logistici integrati"	5567	Centro Studi Europa 2000	Corsi di specializzazione	Ammesso
191	2011	9752	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO DI ASSOCIAZIONI, CAF E PATRONATI	8268	Salernet	Corsi di specializzazione	Ammesso
192	2011	9753	Corso di specializzazione in "Certificazione energetica degli edifici"	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
193	2011	9754	Corso di alta formazione in Finanza quantitativa	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
194	2011	9757	TECNICHE DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
195	2011	9758	Mediazione culturale	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
196	2011	9760	Specialist in photoshop, dreamweaver, flash	5494	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
197	2011	9762	Sicurezza dei Sistemi e delle Reti informatiche.	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
198	2011	9763	Lingua Inglese (Livello B2)	5494	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
199	2011	9764	Esperto in sistemi informatici per la catalogazione delle opere d'arte	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
200	2011	9766	Esperto in Comunicazione, Relazioni Pubbliche e Web Marketing	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
201	2011	9767	MANAGEMENT DEI SERVIZI TURISTICI	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
202	2011	9768	Specialista in Qualità, Ambiente, Sicurezza	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
203	2011	9769	Web Designer & Web Developer	8202	CO.RI. CONSORZIO DI COOPERATIVE SOCIALI ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
204	2011	9772	Corso di specializzazione in Management del Turismo	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
205	2011	9773	Corso di specializzazione in Mediazione Civile e Commerciale	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
206	2011	9774	TOEFL iBt - English for academic purposes	8201	SIS - School of International Studies S.r.l.unipersonale	Corsi di specializzazione	Ammesso
207	2011	9776	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE STRATEGICA E MARKETING DEI PRODOTTI AGRICOLI	5656	Teleservizi IT S.p.a	Corsi di specializzazione	Ammesso
208	2011	9777	Corso di specializzazione in "Inglese livello B2'	5792	MICHELANGELO S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
209	2011	9780	Esperto per la modernizzazione delle imprese	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
210	2011	9781	MANAGER DELLA SICUREZZA INTEGRATA	8151	Università Popolare del Fortore	Corsi di specializzazione	Ammesso
211	2011	9782	Addetto Stampa e Comunicazione di Enti Pubblici e Privati	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso
212	2011	9783	Corso di Specializzazione in Comunicazione e Marketing	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
213	2011	9784	Riqualificazione ecosostenibile degli edifici per la certificazione energetica e acustica	5498	ERFAP UIL CAMPANIA	Master non universitari	Ammesso
214	2011	9785	Corso di specializzazione in organizzazione e gestione degli eventi nello spettacolo	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
215	2011	9786	COMUNICARE EFFICACEMENTE NELL'AZIENDA E PER L'AZIENDA	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	Ammesso
216	2011	9787	Informatica Forense.	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
217	2011	9789	Master di II livello in Diritto Amministrativc	6946	Università Suor Orsola Benincasa	Master universitari	Ammesso
218	2011	9790	Corso di Specializzazione in English Training for Work - Area Management & Administration - livello B2	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
219	2011	9791	Geographic Information System (GIS)	5499	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
220	2011	9794	Esperto in project management	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Corsi di specializzazione	Ammesso
221	2011	9796	Esperto in Scrum Master: Agile Project Management con Scrum	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
222	2011	9797	Operatori dei servizi informativi e di orientamento al lavoro	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
223	2011	9798	LO SVILUPPO INTEGRATO AZIENDALE: LA COMUNICAZIONE INTERPERSONALE E SOCIALE	5524	Associazione Cultura e Formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
224	2011	9799	Specialista nella Promozione Turistica del Territoric	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
225	2011	9800	Esperto in Selezione e Valutazione del Personale	5691	Consorzio per la Formazione e la Comunicazione Multimediale FOCOM	Corsi di specializzazione	Ammesso
226	2011	9801	MASTER IN MANAGEMENT DEL TURISMO	5730	Alfa Forma srl	Master non universitari	Ammesso
227	2011	9802	ESPERTO IN GESTIONE DEI SISTEMI INTEGRATI QUALITA', AMBIENTE, SICUREZZA	5730	Alfa Forma srl	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
228	2011	9803	ENGLISH FOR TOURISM	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
229	2011	9804	Comunicazione aziendale in lingua Francese	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
230	2011	9805	Training Trainer - Corso formazione formatori	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
231	2011	9806	Esperto in Sistemi LAMP - Linux, Apache, MySql, PHP	5533	Centro Studi Eu.tropia ricerca formazione sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
232	2011	9807	Formazione per la specializzazione nei campi dell'amministrazione, della finanza d'impresa e del controllo di gestione.	8213	Società Cooperativa GAMMA Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
233	2011	9808	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN "PROGETTAZIONE COMUNITARIA"	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
234	2011	9810	Operatore dell'Ufficio di Piano responsabile del monitoraggio e della valutazione dei servizi, della gestione del sistema informativo e della predisposizione della Carta della Cittadinanza sociale.	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
235	2011	9816	Town Centre Facilitator	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
236	2011	9817	Sistemi di valutazione delle performance organizzative e individuali nelle PA	6002	META Consorzio per lo sviluppo della formazione, dell'innovazione e del management	Corsi di specializzazione	Ammesso
237	2011	9818	ESPERTO IN DIRITTO TRIBUTARIO ED E-TAX	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
238	2011	9820	Esperto per l'organizzazione di eventi nel settore dello spettacolo	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
239	2011	9821	ESPERTO IN DIRITTO D'IMPRESA	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
240	2011	9822	Specialista Materiali Compositi (Fibre Reinforced Polymer) in ambiente aeronautico	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
241	2011	9825	Esperto in Eco-coaching	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
242	2011	9826	Cisco Security Specialist	8262	Fondazione Idis Città della Scienza	Corsi di specializzazione	Ammesso
243	2011	9827	Accoglienza e ospitalità multiculturale	5658	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
244	2011	9828	Esperto in Sistemi di Gestione Qualità	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
245	2011	9833	Direttore di aziende di ristorazione.	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
246	2011	9834	Welcome: L'inglese settoriale per il turismo in Campania	4756	Cidis Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
247	2011	9835	Esperto in Scienze Criminologiche e Investigative	5656	Teleservizi IT S.p.a	Corsi di specializzazione	Ammesso
248	2011	9836	Progettista CAD/CAM	5973	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
249	2011	9839	ENGLISH FOR TOURISM MANAGEMENT	5873	CENTRO FORMAZIONI RICERCHE E SERVIZI PER LE IMPRESE S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
250	2011	9840	Consulente per piattaforme Web: dai CMS al E-learning	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
251	2011	9841	Esperto in E-learning manager	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
252	2011	9842	Master per "Esperto in gestione e coordinamento di servizi per l'infanzia"	5511	Associazione Obiettivo Napoli onlus	Master non universitari	Ammesso
253	2011	9843	"Ottimizzazione dei processi produttivi e valorizzazione ecosostenibile degli scarti di lavorazione dell'Industria Agroalimentare"	8199	Ma. Ssi. Ma.	Corsi di specializzazione	Ammesso
254	2011	9845	Corso di specializzazione in Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	8205	Consorzio SADRA	Corsi di specializzazione	Ammesso
255	2011	9847	Comunicazione e Giornalismo Radiotelevisivo	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
256	2011	9849	EVENT MANAGER,ESPERTO ORGANIZZATORE DI EVENTI	5834	Progetto Leonardo S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
257	2011	9850	Esperto in responsabilità amministrativa d'impresa	5571	OCF srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
258	2011	9852	L'IMPRESA DI FARE IMPRESA	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
259	2011	9853	Violenza alle donne e ai minori : come riconoscerla e contrastarla	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
260	2011	9855	Direzione e management nel Turismo	8213	Società Cooperativa GAMMA Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
261	2011	9856	English for Economics & Business	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
262	2011	9859	ESPERTO IN WEB MARKETING (SEM) E SEARCH ENGINE OPTIMIZATION (SEO)	5804	Consorzio Promoter Service PMI	Corsi di specializzazione	Ammesso
263	2011	9861	Progettista Aeronautico - Specialista F.E.A. (Analisi Elementi Finiti)	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
264	2011	9862	INGEGNERIA DELLA SICUREZZA - PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	6950	Università degli Studi di Napoli Parthenope	Master universitari	Ammesso
265	2011	9863	Il counsiling	8197	FOR. MED srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
266	2011	9865	CORSO IN NEGOZIAZIONE PER LA CONCILIAZIONE SPECIALISTICA BANCA E FINANZA, CONDOMINIO E LOCAZIONI, RESPONSABILITA' MEDICA	5745	IS.CON	Corsi di specializzazione	Ammesso
267	2011	9866	COMUNICAZIONE, RELAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE	8222	Zahir srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
268	2011	9867	Tecniche di grafica pubblicitaria	8171	Associazione Professione e Cultura	Corsi di specializzazione	Ammesso
269	2011	9868	RESPONSABILE PUNTO VENDITA	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
270	2011	9869	Applicazioni Web.	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
271	2011	9870	MDI - MASTER IN DIREZIONE D'IMPRESA edizione 24	6886	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	Master non universitari ASFOR	Ammesso
272	2011	9871	Corso di alta formazione in direzione e management nel settore turistico-ricettivo	8411	ENTE BILATERALE TURISMO CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
273	2011	9875	Specialista velivoli ad ala rotante	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
274	2011	9878	Store Manager	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
275	2011	9881	Sviluppo e Organizzazione delle Risorse Umane	5731	STOA' S.c.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
276	2011	9882	Corso di specializzazione in Hospitality Management	5656	Teleservizi IT S.p.a	Corsi di specializzazione	Ammesso
277	2011	9883	Sicurezza e tecniche informatiche per la gestione dei processi aziendali	5973	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
278	2011	9885	Esperto Lean Six Sigma	5710	FOSVI s.c.a r.l società consortile per la formazione e lo sviluppo	Corsi di specializzazione	Ammesso
279	2011	9886	Gestione delle risorse umane	5761	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	Corsi di specializzazione	Ammesso
280	2011	9887	Progettazione e gestione eventi	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
281	2011	9888	Corso di alta formazione sulle Strategie e i modelli per il Destination Management System	8411	ENTE BILATERALE TURISMO CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
282	2011	9889	QUALITÀ: I PROCESSI TESI AL RAGGIUGIMENTO DEGLI OBIETTIVI AZIENDALI	8257	ISPPREF Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare	Corsi di specializzazione	Ammesso
283	2011	9890	Quality Manager in ambito aeronautico (ambiente EASA)	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
284	2011	9891	MEDIATORE CULTURALE	5567	Centro Studi Europa 2000	Corsi di specializzazione	Ammesso
285	2011	9893	Relazioni Pubbliche delle Organizzazioni. Management delle Relazioni.	8408	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SALERNO	Master universitari	Ammesso
286	2011	9894	Progettazione Europea - Metodi, tecniche e strumenti per l'elaborazione e la gestione dei progetti finanziati dall'Unione Europea	5481	ASSOCIAZIONE CAMPI FLEGREI	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
287	2011	9897	Travel Agent Specialist	8411	ENTE BILATERALE TURISMO CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
288	2011	9900	MANAGER DEL TURISMO SOSTENIBILE	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
289	2011	9901	BUSINESS ENGLISH COURSE	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
290	2011	9902	ENGLISH FOR TURIST MANAGER	8211	Consorzio IFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
291	2011	9903	IT Security Manager	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
292	2011	9904	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER LA FORMAZIONE DI AMMINISTRATORI DI CONDOMINIO	8268	Salernet	Corsi di specializzazione	Ammesso
293	2011	9906	"ESPERTO IN PROGETTAZIONE DI PIANI FORMATIVI AZIENDALI"	5650	EUROSOFT Servizi Formativi integrati S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
294	2011	9909	Professionisti GIS per la tutela dell'ambiente e del territorio	5656	Teleservizi IT S.p.a	Master non universitari	Ammesso
295	2011	9910	Esperto nell'incoming dei turisti delle navi di crociera	8268	Salernet	Corsi di specializzazione	Ammesso
296	2011	9912	ESPERTO DI METODOLOGIE DIDATTICHE IN CONTESTI MULTIMEDIALI E AMBIENTI DI RETE	6948	E.F.S.A. - ENTE FORMAZIONE SERVIZI AVANZATI	Corsi di specializzazione	Ammesso
297	2011	9913	Corso di Perfezionamento in Multiculturalità e Politiche di Interazione Interculturale dell'Università degli Studi di Napoli Federico II.Trattasi di Corso di specializzazione di cui all'art. 4 dell'Avviso Pubblico della Regione Campania.	8448	Univ.Federico II Polo SUS Perfez. Multiculturalità	Master universitari	Ammesso
298	2011	9922	Gestore dei servizi e delle infrastrutture WI.FI nelle P.A.	5794	Consul Service Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Ammesso
299	2011	9925	BRAND MANAGER - Esperto nel marketing del prodotto e della marca	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
300	2011	9926	FUNDING MANAGER- esperto nel reperire, gestire e promuovere i finanziamenti	5487	ASSOCIAZIONE PROGETTO EUROPA	Corsi di specializzazione	Ammesso
301	2011	9927	COMUNICAZIONE E PUBBLICITA'	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
302	2011	9929	Esperto di lingua spagnola per i servizi di supporto alle imprese	8402	Società Consortile FO.R. A.C.A.I. Campania Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
303	2011	9930	ESPERTO IN DIRITTO ED ECONOMIA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
304	2011	9931	SPEAKER E CONDUTTORE RADIOFONICO	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
305	2011	9933	Marketing e distribuzione nel settore dei servizi	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
306	2011	9934	Esperto della gestione amministrativa negli organismi no profit.	4756	Cidis Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
307	2011	9935	La Security Policy: Security manager	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
308	2011	9937	Euro Project Cycle Management	5658	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	Master non universitari	Ammesso
309	2011	9938	Corso di alta formazione in Amministrazione e controllo di gestione	8218	Consorzio Andromeda	Corsi di specializzazione	Ammesso
310	2011	9941	Java Technology Specialist	8262	Fondazione Idis Città della Scienza	Corsi di specializzazione	Ammesso
311	2011	9942	MIT - Management delle Imprese Turistiche	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
312	2011	9943	Corso per specialista HR :un ruolo completo per lo sviluppo e l'attuazione di strategie e politiche competitive per la gestione integrata delle Risorse Umane nelle organizzazioni.	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
313	2011	9944	MARKETING INTERNAZIONALE DELLA MODA	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
314	2011	9946	L'Open Source e le Tecnologie Libere	8213	Società Cooperativa GAMMA Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
315	2011	9950	CHANGE YOUR MIND "Corso di specializzazione per Coach/Orientatori"	5786	ADIM SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
316	2011	9952	CORSO DI ALTA SPECIALIZZAZIONE IN "ENGLISH AND FRENCH FOR TOURISM"	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
317	2011	9953	ITC MARKETING	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
318	2011	9954	Responsabile ufficio estero	8156	I.R.FO.M. Soc. cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
319	2011	9955	IL PROFESSIONISTA DELLA SELEZIONE E FORMAZIONE DELLE RISORSE UMANE	5662	AIM FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
320	2011	9956	PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA LOCALE	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
321	2011	9957	Corso di specializzazione in amministrazione, finanza e controllo.	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
322	2011	9958	Windows Server 2008 Administrator	8262	Fondazione Idis Città della Scienza	Corsi di specializzazione	Ammesso
323	2011	9960	Master di II livello in Ingegneria dell'Autoveicolo_Master Uninauto	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
324	2011	9961	Revenue and Yield Manager	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
325	2011	9963	Corso di specializzazione in progettazione sviluppo e gestione di sistemi informativi aziendali mediante l'uso di tecnologie Java Enterprise	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
326	2011	9965	La Gestione dei Progetti per i dipendenti della Pubblica Amministrazione	8451	P.A. Advice S.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
327	2011	9966	"INTERPRETI E TRADUTTORI PER IL BUSINESS"	5770	CONSORZIO S.A.F.IM.	Corsi di specializzazione	Ammesso
328	2011	9967	Corso di specializzazione in tecnologie Java per analisti/programmatori J2EE/J2SE/Jboss	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
329	2011	9970	Esperto nella progettazione e gestione del servizio smaltimento rifiuti	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
330	2011	9971	Corso di Alta Formazione DEVELOPER JAVA	8213	Società Cooperativa GAMMA Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
331	2011	9972	G.D.O. MANAGER_ MANAGER DELLA DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
332	2011	9973	Corso di specializzazione per analisti/programmatori DOT.NET	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
333	2011	9976	"RESPONSABILE RISORSE UMANE"	5770	CONSORZIO S.A.F.IM.	Corsi di specializzazione	Ammesso
334	2011	9977	COMUNICAZIONE E MARKETING DELLE ENERGIE RINNOVABILI	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
335	2011	9978	Cisco Security and Wireless Specialist	8262	Fondazione Idis Città della Scienza	Corsi di specializzazione	Ammesso
336	2011	9979	Esperto nella programmazione, gestione e organizzazione dei flussi di pellegrini e dei turisti interessati ai siti religiosi	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
337	2011	9981	Customer relationship management	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
338	2011	9982	POLITICHE ENERGETICHE E AMBIENTE	8206	CSF Centro Servizi e Formazione di Tommaso Marrone sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
339	2011	9983	SVILUPPO ORGANIZZATIVO & CHANGE MANAGEMENT	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
340	2011	9984	Corso di specializzazione per esperti di organizzazione di magazzino e Supply Chain.	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
341	2011	9986	Il Project Management per la conduzione degli studi professionale	8451	P.A. Advice S.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
342	2011	9987	BRITISH INSTITUTES MASTERY BUSINESS LEVEL C2 TOEFL iBt® EXAMINATION	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
343	2011	9988	RIUSO DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
344	2011	9989	Esperto di protezione dati in rete	5658	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
345	2011	9990	Edimedia - Esperto in Editoria Classica e Multimediale	5731	STOA' S.c.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
346	2011	9991	Master in Management Relazionale	8257	ISPPREF Istituto di Psicologia e Psicoterapia Relazionale e Familiare	Corsi di specializzazione	Ammesso
347	2011	9993	Corso di specializzazione per esperti di reportistica direzionale e tecniche di Data Warehousing.	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
348	2011	9995	INTERIOR DESIGNER	5973	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
349	2011	9996	Corso di specializzazione per esperti di contabililità analitica aziendale.	5815	consorzio format	Corsi di specializzazione	Ammesso
350	2011	9998	ADVANCED ENGLISH COURSE	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
351	2011	9999	SEGRETERIA DI DIREZIONE	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
352	2011	10000	Programmazione e gestione dei sistemi SAP	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
353	2011	10001	Finanza e controllo di gestione	8260	Piemmei Napoli per la formazione	Corsi di specializzazione	Ammesso
354	2011	10003	EDILIZIA SCOLASTICA: RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, ENERGETICA E MESSA IN SICUREZZA	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
355	2011	10004	Esperto in gestione progetti e processi in contesti innovativi	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
356	2011	10007	ASSISTENTE TECNICO ICT - Installatore e manutentore reti	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
357	2011	10009	L'innovazione e la gestione strategica dell'ICT	8451	P.A. Advice S.p.a.	Corsi di specializzazione	Ammesso
358	2011	10010	L'inglese per il turismo	8213	Società Cooperativa GAMMA Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
359	2011	10012	Amministrazione, finanza e conrollo	5567	Centro Studi Europa 2000	Corsi di specializzazione	Ammesso
360	2011	10014	LUXURY & FASHION MANAGEMENT	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
361	2011	10015	Management della filiera del gusto	5658	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
362	2011	10016	Gestione e Sviluppo delle Risorse Umane	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
363	2011	10018	Corso di perfezionamento in Business English	5734	input data srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
364	2011	10021	Master in Cultural Management (CUMA) Organizzazione, progetti ed eventi nel settore dello spettacolo	5731	STOA' S.c.p.A.	Master non universitari	Ammesso
365	2011	10022	ESPERTO IN APPLICAZIONE DI SISTEMI PER LO SFRUTTAMENTO DI FONTI ENERGETICHE RINNOVABILI - ENERGY MANAGER	5521	Associazione Culturale "Centro Studi Formazione e Lavoro"	Corsi di specializzazione	Ammesso
366	2011	10023	TECNICHE E STRATEGIE DI COMUNICAZIONE FINALIZZATE ALLA MEDIAZIONE E ALLA CONCILIAZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI	8252	ASSOFRAM Ente di Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	Ammesso
367	2011	10024	Master in Comunicazione integrata	5679	CONSORZIO FORMA ARL	Master non universitari	Ammesso
368	2011	10025	Digital Media Marketing	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
369	2011	10027	PROGETTAZIONE INTEGRATA PER LA VALORIZZAZIONE TURISTICA LOCALE	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
370	2011	10028	Esperto nella logistica della catena del freddo nell'agroalimentare	5488	Associazione SMILE Campania	Master non universitari	Ammesso
371	2011	10029	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE	6886	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	Corsi di specializzazione	Ammesso
372	2011	10030	Meeting Management	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
373	2011	10032	VIRTUAL COMMUNTY MANAGER	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
374	2011	10033	COMUNICAZIONE E MARKETING DELLE ENERGIE RINNOVABILI	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
375	2011	10039	BRITISH INSTITUTES MASTERY BUSINESS LEVEL C2 TOEFL iBt® EXAMINATION	5499	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
376	2011	10040	BUSINESS COMUNICATOR: Consulente della comunicazione aziendale e interpersonale	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
377	2011	10042	Logistica Integrata e Supply Chain Management	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
378	2011	10043	"EVENT MANAGER - ORGANIZZATORE E GESTORE DI EVENTI"	5770	CONSORZIO S.A.F.IM.	Corsi di specializzazione	Ammesso
379	2011	10044	Sicurezza sui luoghi di lavoro	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
380	2011	10045	Manager per la qualità e la sicurezza navale	5728	FORMARE - POLO NAZIONALE FORMAZIONE PER LO SHIPPING- SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
381	2011	10047	SVILUPPO ORGANIZZATIVO & CHANGE MANAGEMENT	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
382	2011	10048	MANAGER DEL TURISMO	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
383	2011	10049	INGLESE AVANZATO: ENGLISH FOR BUSINESS	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
384	2011	10050	Gestione e amministrazione d'impresa	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
385	2011	10051	Esperto delle Strategie e degli Strumenti di Comunicazione in Azienda	8185	Università Popolare della Magna Grecia "Thiasos"	Corsi di specializzazione	Ammesso
386	2011	10052	PROJECT MANAGEMENT PER IL SETTORE NON-PROFIT E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
387	2011	10053	Finanza e controllo di gestione	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
388	2011	10054	Master Universitario di I livello in Ambienti multimediali per i Beni Culturali	6959	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	Master universitari	Ammesso
389	2011	10056	TOTAL QUALITY MANAGEMENT	8270	L'Associazione Artstudio	Corsi di specializzazione	Ammesso
390	2011	10057	City Logistic Management	5488	Associazione SMILE Campania	Master non universitari	Ammesso
391	2011	10058	Marketing e internazionalizzazione per le imprese	5761	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	Corsi di specializzazione	Ammesso
392	2011	10059	Il professionista in tecniche di negoziazione	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
393	2011	10060	Processi di Comunicazione on line e giornalismo multimediale	5987	Alba Gamma Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
394	2011	10062	Management delle imprese e delle catene alberghiere	5658	PMI Consulting Coop societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
395	2011	10063	English for Bussines	5973	Cultura Formazione e Progresso societa' cooperativa	Corsi di specializzazione	Ammesso
396	2011	10064	EVENT MANAGER_CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN GESTIONE E ORGANIZZAZIONE EVENTI	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
397	2011	10066	COMMERCIO INTERNAZIONALE PER EXPORT MANAGER	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
398	2011	10067	INFORMATICA AVANZATA : Certificazione Microsoft Business Solutions	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
399	2011	10069	Addetto alla comunicazione aziendale	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
400	2011	10070	Creatore/Programmatore Post Processor per Macchine a controllo numerico (CNC)	5670	Consaer	Corsi di specializzazione	Ammesso
401	2011	10071	Management per il turismo sociale e sostenibile	5481	ASSOCIAZIONE CAMPI FLEGREI	Corsi di specializzazione	Ammesso
402	2011	10072	La RSI - Responsabilità sociale d'impresa tra etica e strategia	8237	IAL CAMPANIA srl impresa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
403	2011	10073	LE NUOVE PROFESSIONI DELL'EDITORIA: ACCOUNT, EDITOR E GHOST WRITER	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
404	2011	10075	Robotics and Intelligent Systems (Robotica e Sistemi Intelligenti)	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
405	2011	10076	Investimenti Finanziari	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
406	2011	10077	Esperto in Marketing Territoriale	8185	Università Popolare della Magna Grecia "Thiasos"	Corsi di specializzazione	Ammesso
407	2011	10078	MEDIAZIONE DEI CONFLITTI	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
408	2011	10079	La Comunicazione Efficace nei contesti lavorativi	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
409	2011	10080	Corso per Tecnico Competente in Acustica Ambientale (T.C.A.A.)	8455	Tecnoform dell'ing. Raffaele Grimaldi & C. S.a.s.	Corsi di specializzazione	Ammesso
410	2011	10081	Internazionalizzazione delle imprese e finanza	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
411	2011	10082	BUSINESS ENGLISH	5897	C.S.I. FormActions s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
412	2011	10086	GREEN MARKETER_CORSO DI SPECIALIZZAZIONE PER OPERATORE DI GREEN MARKETING	5801	A.R.F.O.S. s.c.ar.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
413	2011	10087	GESTIONE AZIENDALE E MARKETING	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
414	2011	10088	CREARE IMPRESA NEL SETTORE DELLA CULTURA E DEL TEMPO LIBERO	8206	CSF Centro Servizi e Formazione di Tommaso Marrone sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
415	2011	10089	MASTER IN GESTIONE DI IMPRESE SOCIALI E DEL TERZO SETTORE	8185	Università Popolare della Magna Grecia "Thiasos"	Corsi di specializzazione	Ammesso
416	2011	10091	La gestione delle risorse umane.	8172	Centro Scolastico ASPI S.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
417	2011	10093	LA COMUNICAZIONE EFFICACE: OBIETTIVI E STRATEGIE	8206	CSF Centro Servizi e Formazione di Tommaso Marrone sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
418	2011	10094	Corso di Specializzazione in GESTIONE DI RETI CISCO - CERTIFICAZIONE CCNA	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
419	2011	10096	LO SPAGNOLO NEL SETTORE TERZIARIO	8206	CSF Centro Servizi e Formazione di Tommaso Marrone sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
420	2011	10098	MARKETING E PRODOTTI CULTURALI INNOVATIVI	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
421	2011	10099	Social Coach Coordinator: IL MANAGER DEL NON PROFIT	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
422	2011	10100	Amministrazione, finanza e controllo delle Public Utilities	8191	FORMAMENTIS Coop sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
423	2011	10101	Corso di Specializzazione in Sun Certified WEB DEVELOPER	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
424	2011	10102	Risk Manager	5846	SELFORM CONSULTING S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
425	2011	10103	Corso di specializzazione in comunicazione d'impresa Marketing, Pubblicità e Relazioni Pubbliche	5546	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	Corsi di specializzazione	Ammesso
426	2011	10104	Corso di Specializzazione in Customizzatore Siebel	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
427	2011	10105	Aggiornamento Agenti Finanziari e Mediatori Creditizi, in virtù dell'entrata in vigore del D.lgs 13 agosto 2010 n° 141	8455	Tecnoform dell'ing. Raffaele Grimaldi & C. S.a.s.	Corsi di specializzazione	Ammesso
428	2011	10107	ESPERTO DI MODELLAZIONE E RESTAURO DI REPERTI TECNOLOGICI ATTRAVERSO STRUMENTI INFORMATICI DI RETE	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
429	2011	10108	Corso di specializzazione in bilancio e revisione aziendale	5499	ASSOCIAZIONE DIOGENE ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
430	2011	10111	Esperto di marketing strategico ed operativo	5846	SELFORM CONSULTING S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
431	2011	10112	SPECIALIZZAZIONE IN COMUNICAZIONE EFFICACE	8415	ISEN sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
432	2011	10113	Lingua dei Segni Italiana	8146	Scuola La Tecnica	Corsi di specializzazione	Ammesso
433	2011	10114	Corso di specializzazione in gestione e organizzazione degli eventi nello spettacolo	5774	Delois International Consulting s.r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
434	2011	10115	Interprete di Lingua dei Segni Italiana	8146	Scuola La Tecnica	Corsi di specializzazione	Ammesso
435	2011	10117	OPERATORE CINEMA DI ANIMAZIONE E FUMETTO EDITORIALE	8415	ISEN sas	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
436	2011	10118	Esperto in Progettazione per soluzioni in Bioedilizia e Bioarchitettura	5521	Associazione Culturale "Centro Studi Formazione e Lavoro"	Corsi di specializzazione	Ammesso
437	2011	10119	PROGETTAZIONE E GESTIONE DI SISTEMI E TECNICHE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ IN AZIENDA	8222	Zahir srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
438	2011	10120	Social Media Marketing & Web Communication	5736	XENTRA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
439	2011	10121	ESPERTO IN EDUCAZIONE SOCIALE E MEDIAZIONE INTERCULTURALE	8415	ISEN sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
440	2011	10123	Amministrazione del Personale e Diritto del Lavoro	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
441	2011	10124	Export Management	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
442	2011	10126	INFORMATICA AVANZATA : OPERATORE SAP	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
443	2011	10127	SAP R3 - modulo MM Material Management	5683	ENNEDI SERVICE SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
444	2011	10128	Master Universitario di II Livello in Management Sanitario	8445	università degli studi di napoli "Federico II"	Master universitari	Ammesso
445	2011	10129	Scrittura Creativa Pubblicitaria	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
446	2011	10131	Formazione specialistica del personale operante nel settore creditizio e finanziario in area retail e corporate	5683	ENNEDI SERVICE SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
447	2011	10132	Amministrazione, finanza e controllo	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
448	2011	10133	SPECIALISTA NELLA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	5521	Associazione Culturale "Centro Studi Formazione e Lavoro"	Corsi di specializzazione	Ammesso
449	2011	10134	La gestione strategica dell' impresa di logistica	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
450	2011	10135	CORSO DI ALTA FORMAZIONE PER MEDIATORI PROFESSIONISTI: FORMAZIONE DI ESPERTI NELLA GESTIONE E RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE CIVILI E COMMERCIALI	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
451	2011	10136	"Comunicazione ed internazionalizzazione delle imprese "	5761	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	Corsi di specializzazione	Ammesso
452	2011	10137	Corso di specializzazione in Marketing e Strategie di Internazionalizzazione delle PMI del Settore Agro-Alimentare	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
453	2011	10138	Corso per specialisti in Innovation Management	8209	Gef Consulting SpA	Corsi di specializzazione	Ammesso
454	2011	10140	Programmazione SAP	8171	Associazione Professione e Cultura	Corsi di specializzazione	Ammesso
455	2011	10141	Business english	8237	IAL CAMPANIA srl impresa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
456	2011	10142	Tecnico delle Imprese Turistiche	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
457	2011	10146	Operatore specializzato CAD	8237	IAL CAMPANIA srl impresa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
458	2011	10147	CORSO ESPERTO QUALITA' E AMBIENTE	8230	C.L.A.A.I. Form	Corsi di specializzazione	Ammesso
459	2011	10148	ECONOMIA E MANAGMENT DELLE IMPRESE SOCIALI	5718	GESCO	Master non universitari	Ammesso
460	2011	10149	EUROPROJECT - Corso di Specializzazione in Europrogettazione e gestione di attività finanziate dall'Unione Europea	5546	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	Corsi di specializzazione	Ammesso
461	2011	10150	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
462	2011	10151	TECNICO PER L'INCOMING TURISTICO	8229	Proform Europa	Corsi di specializzazione	Ammesso
463	2011	10152	Manager degli eventi e delle pubbliche relazioni	8162	Associazione F.R.A.U.	Corsi di specializzazione	Ammesso
464	2011	10153	ESPERTO IN DIRITTO TRIBUTARIO ED E-TAX	5761	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	Corsi di specializzazione	Ammesso
465	2011	10154	MODELLI DI MEDIAZIONE FINALIZZATA ALLA CONCILIAZIONE PER LO SVILUPPO GIURIDICO ED ECONOMICO DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE	5974	FO.SVI.TER.	Master non universitari	Ammesso
466	2011	10155	Responsabile della programmazione della produzione nel settore agricolo	5494	ASSOCIAZIONE LOGOS FORMAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
467	2011	10156	Master di II Livello in "Mediazione e risoluzione alternativa delle controversie in ambito nazionale ed internazionale"	8459	università degli studi di napoli l'orientale	Master universitari	Ammesso
468	2011	10157	SAP R3 - modulo FI/CO finance e controlling	5683	ENNEDI SERVICE SRL	Corsi di specializzazione	Ammesso
469	2011	10159	Europroject Manager delle Organizzazioni Non Profit	8174	Il Millepiedi Società Coop. Sociale Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
470	2011	10160	Amministrazione e Controllo di Gestione	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
471	2011	10162	Corso di Specializzazione in Webmaster	5546	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	Corsi di specializzazione	Ammesso
472	2011	10164	La Mediazione Familiare: comunicare nei conflitti.	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
473	2011	10165	EVENT MANAGER: SPECIALISTI IN ORGANIZZAZIONE DI EVENTI E MANAGEMENT CULTURALE	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
474	2011	10166	AGENTE DI SVILUPPO TURISTICO LOCALE	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
475	2011	10167	Corso di Specializzazione in gestione di servizi al turismo sociale e sostenibile	5546	A.N.S.I. COMITATO DI ATRIPALDA	Corsi di specializzazione	Ammesso
476	2011	10170	HUMAN RESOURCES SPECIALIST	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
477	2011	10171	Violenza alle donne e ai minori : come riconoscerla e contrastarla	5816	Dedalus cooperativa sociale	Corsi di specializzazione	Ammesso
478	2011	10173	Corso di formazione in Case Manager	8174	Il Millepiedi Società Coop. Sociale Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
479	2011	10179	Esperto Sistemi di Gestione integrati: Ambiente, Qualità e Sicurezza	5778	TIME VISION	Corsi di specializzazione	Ammesso
480	2011	10181	ESPERTO IN BIOEDILIZIA ED ENERGIE RINNOVABILI: TECNICHE DI INSTALLAZIONE DEI PANNELLI SOLARI	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
481	2011	10182	Web marketing e il social media marketing.	5739	Associazione In.Fo.Gio'.	Corsi di specializzazione	Ammesso
482	2011	10183	Master II Livello Design of steel structures	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
483	2011	10184	Amministrazione del Personale e Diritto del Lavoro	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
484	2011	10185	BRITISH INSTITUTES MASTERY BUSINESS LEVEL C2 TOEFL iBt® EXAMINATION	5779	Consorzio Proform	Corsi di specializzazione	Ammesso
485	2011	10187	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE	6886	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	Corsi di specializzazione	Ammesso
486	2011	10188	Corso di specializzazione in Marketing e Comunicazione d'Impresa	6376	COSVITEC Soc Cons arl	Corsi di specializzazione	Ammesso
487	2011	10191	Master Logistica Integrata e Trasporto Merci (Supply Chain Management and Freight Transport)	8454	Univ Studi Napoli Parthenope- Fac. di Ingegneria	Master universitari	Ammesso
488	2011	10192	Energy Management	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
489	2011	10193	"Progettazione e gestione di interventi educativi in contesti a rischio"	5511	Associazione Obiettivo Napoli onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
490	2011	10195	Mediazione sociale ed interculturale	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
491	2011	10196	Master per Manager di impresa culturale e di spettacolo	8446	Conservatorio di Musica "G. Martucci" Salerno	Master universitari	Ammesso
492	2011	10198	Contabilità e Amministrazione del personale	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
493	2011	10200	Comunicazione e media - Journal & Journalist. La comunicazione ed il suo ruolo fondamentale nell'era del mercato globale.	8220	PROTOM GROUP S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
494	2011	10201	Ingegnere Motorista Sperimentatore	8220	PROTOM GROUP S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
495	2011	10202	Management dell'arte e dei beni culturali	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
496	2011	10205	Marketing non convenzionale	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
497	2011	10206	Consulente di Orientamento	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso
498	2011	10209	Business spanish	5876	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	Corsi di specializzazione	Ammesso
499	2011	10211	Marketing per le imprese d'arte e dello spettacolo	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso
500	2011	10212	Marketing Management	8215	Xentra Business School S.a.s. di Maria Luisa Di Vicino	Corsi di specializzazione	Ammesso
501	2011	10216	Management del turismo sociale e sostenibile	8174	Il Millepiedi Società Coop. Sociale Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
502	2011	10218	Master per Professionista della comunicazione nel mondo dello spettacolo	8446	Conservatorio di Musica "G. Martucci" Salerno	Master universitari	Ammesso
503	2011	10221	Responsabile di biblioteca e centri di documentazione	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso
504	2011	10223	Valorizzazione e gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata	8471	università	Master universitari	Ammesso
505	2011	10225	Management delle Risorse Umane	8176	Istituto Iervolino G&G srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
506	2011	10226	manager turistico	5768	Scuola di alta formazione "Salvatore Peluso" di Gaetana Langella & C. Sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
507	2011	10227	Master di II livello in Pianificazione e controllo del Supply Network	6918	Università Federico II Napoli	Master universitari	Ammesso
508	2011	10228	Mediazione Familiare	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso
509	2011	10229	DIREZIONE E MANAGEMENT IN ORGANIZZAZIONI E ORGANISMI INTERNAZIONALI: INTERNATIONAL MANAGEMENT AND ORGANISATIONS	5866	ASSOCIAZIONE ESSENIA UETP	Corsi di specializzazione	Ammesso
510	2011	10231	Catalogazione libraria e biblioteconomia	8271	Associazione Centro Studi Politeia	Corsi di specializzazione	Ammesso
511	2011	10232	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE AUDITOR SICUREZZA	6886	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	Corsi di specializzazione	Ammesso
512	2011	10234	Master per Operatore educativo del settore musicale	8446	Conservatorio di Musica "G. Martucci" Salerno	Master universitari	Ammesso
513	2011	10238	GIURISTA D'IMPRESA	5575	ASSOCIAZIONE PROGEO	Corsi di specializzazione	Ammesso
514	2011	10239	Automotive Electronic Engineer	8220	PROTOM GROUP S.p.A.	Corsi di specializzazione	Ammesso
515	2011	10241	Master per Professori d'orchestra	8446	Conservatorio di Musica "G. Martucci" Salerno	Master universitari	Ammesso
516	2011	10248	Ambiente e Sicurezza	8441	Consorzio "Obiettivo Europa"	Corsi di specializzazione	Ammesso
517	2011	10249	Project Management	8441	Consorzio "Obiettivo Europa"	Corsi di specializzazione	Ammesso
518	2011	10251	WELLNESS E SPA MANAGEMENT: ORGANIZZARE E GESTIRE L'INDUSTRIA DEL BENESSERE	8415	ISEN sas	Corsi di specializzazione	Ammesso
519	2011	10252	MARKETING SALES & TRADE MANAGEMENT	6886	FONDAZIONE ANTONIO GENOVESI SALERNO - SDOA	Corsi di specializzazione	Ammesso
520	2011	9553	Corso di preparazione alla figura di conciliatore	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Corsi di specializzazione	Ammesso
521	2011	9809	MASTER IN SICUREZZA	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Master non universitari	Ammesso
522	2011	9819	Esperto sicurezza nei cantieri	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Corsi di specializzazione	Ammesso
523	2011	9877	Esperto in gestione delle risorse umane nel settore scolastico	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Corsi di specializzazione	Ammesso
524	2011	9880	MAS.QUA. Master in Qualità	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Master non universitari	Ammesso
525	2011	9884	Esperto SISTRI per la gestione Ambiente e Smaltimento rifiuti	5502	ARES ASSOCIAZIONE RICERCA E SVILUPPO	Corsi di specializzazione	Ammesso
526	2011	9916	Comunicare e persuadere nella relazone interpersonale, pubblica, sociale, politica e web	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso
527	2011	9919	Mediazione Civile, Penale, Ambientale e Familiare	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso
528	2011	10109	Gestione dello stress da lavoro correlato: dalla prevenzione del rischio alla cultura della sicurezza e del benessere	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
529	2011	10116	Esperto in progettazione finanziata - Stesura di progetti finanziabili dall'Unione Europea e da altri Enti di Finanziamento in ambito sociale, sanitario, di sviluppo e formativo	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso
530	2011	10230	Esperto in amministrazione, finanza e controllo di gestione	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso
531	2011	10240	Esperto in gestione delle fonti rinnovabili	8253	MINERVA	Corsi di specializzazione	Ammesso
532	2011	9844	Corso di specializzazione in comunicazione d'impresa Marketing, Pubblicità e Relazioni Pubbliche	5915	C.S.M. SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO A RESPONSABILITA' LIMITATA	Corsi di specializzazione	Ammesso
533	2011	9980	EUROPROJECT - Corso di Specializzazione in Europrogettazione e gestione di attività finanziate dall'Unione Europea	5915	C.S.M. SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO A RESPONSABILITA' LIMITATA	Corsi di specializzazione	Ammesso
534	2011	10005	Corso di Specializzazione in Webmaster	5915	C.S.M. SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO A RESPONSABILITA' LIMITATA	Corsi di specializzazione	Ammesso
535	2011	10020	Corso di Specializzazione in gestione di servizi al turismo sociale e sostenibile	5915	C.S.M. SERVICE - COOPERATIVA SOCIALE MISTA DI SERVIZIO A RESPONSABILITA' LIMITATA	Corsi di specializzazione	Ammesso
536	2011	10177	Manager Commercio PRODOTTI TIPICI AGROALIMENTARI ED ENOGASTRONOMICI	5829	CONSORZIO CONISCO	Corsi di specializzazione	Ammesso
537	2011	10203	Manager della Ristorazione e del settore alberghiero	5829	CONSORZIO CONISCO	Corsi di specializzazione	Ammesso
538	2011	10210	Esperto in Scienze Criminologiche e Investigative	5829	CONSORZIO CONISCO	Corsi di specializzazione	Ammesso
539	2011	10125	Management e sviluppo risorse umane	5667	Connectrends Consorzio (in sigla CCT)	Corsi di specializzazione	Ammesso
540	2011	10145	Marketing e Comunicazione d'Impresa	5667	Connectrends Consorzio (in sigla CCT)	Corsi di specializzazione	Ammesso
541	2011	10169	MARKETING E COMUNICAZIONE PUBBLICA	5667	Connectrends Consorzio (in sigla CCT)	Corsi di specializzazione	Ammesso
542	2011	8041	Specializzazione in Progettazione e Disegno Architettonico CAD 3D	5471	Associazione Multimediaform	Corsi di specializzazione	Ammesso
543	2011	8081	Specializzazione in Progettazione e Disegno Meccanico con CATIA	5471	Associazione Multimediaform	Corsi di specializzazione	Ammesso
544	2011	8190	Specializzazione in Financial Trading: dalla teoria alla pratica	5471	Associazione Multimediaform	Corsi di specializzazione	Ammesso
545	2011	9487	Specializzazione in Progettazione e Disegno Meccanico CAD 3D	5471	Associazione Multimediaform	Corsi di specializzazione	Ammesso
546	2011	9661	CONTROLLO DI GESTIONE E PIANIFICAZIONE STRATEGICA	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
547	2011	9667	Revisione enti pubblici e privati	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
548	2011	9712	ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
549	2011	9723	Amministratore di Condomini ed Enti non Commerciali	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
550	2011	9857	corso di specializzazione in Business Administration	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
551	2011	9872	Personal Trainer in ICT (Informatica Avanzata)	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
552	2011	9874	Specialista Fiscale e Tributario	5486	FDC-FEDERAZIONE COMMERCIALISTI DELLA CAMPANIA	Corsi di specializzazione	Ammesso
553	2011	9879	Biodiversità e OGM	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
554	2011	9899	Lingua Inglese - B2	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
555	2011	9940	Giornalismo e Comunicazione	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
556	2011	9948	Lingua Inglese B2	5723	Global Center Form Cooperativa Sociale Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
557	2011	9949	Architettura Virtuale	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE
annualità 2011-2012
ELENCO OFFERTE FORMATIVE AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice OdF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
558	2011	9959	Didattica dell'Italiano come Lingua Straniera L2	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
559	2011	9964	Esperto IT Forensic	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
560	2011	9968	Master in "Progettazione e Modellazione di prodotti per l'Architettura e l'Industrial Design"	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Master non universitari	Ammesso
561	2011	9969	Professional Web design	5723	Global Center Form Cooperativa Sociale Onlus	Corsi di specializzazione	Ammesso
562	2011	9974	Esperto in agricoltura biologica	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
563	2011	9985	Tecnici Auditor dei sistemi agroalimentari di qualità.	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
564	2011	9994	Sicurezza e qualità degli alimenti.	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
565	2011	9997	Master in "Sistemi Informativi e Governo del Territorio"	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Master non universitari	Ammesso
566	2011	10006	Esperto in ICT (Information and Communication Technology)	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Ammesso
567	2011	10017	Programmatore in ASP	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
568	2011	10026	Esperto in progettazione didattica multimediale	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
569	2011	10031	Master in "Progettazione sostenibile ed Energie rinnovabili"	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Master non universitari	Ammesso
570	2011	10034	Esperto in Turismo Integrato	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
571	2011	10041	Master in "Management dell'ICT per le PMI e la Pubblica Amministrazione"	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Master non universitari	Ammesso
572	2011	10084	Prevenzione dell'Obesità e Sorveglianza Nutrizionale	8443	BIODIGIT ARL ONLUS	Corsi di specializzazione	Ammesso
573	2011	10172	Esperto in gestione aziendale e strategia di impresa	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Ammesso
574	2011	10176	Selezione, gestione e sviluppo Risorse Umane	8422	CHARISMA Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
575	2011	10197	Amministratore del Personale	8422	CHARISMA Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
576	2011	10199	MEDIATORE IMMOBILIARE - AGENTE D'AFFARI IN MEDIAZIONE ai sensi della Legge n. 39 del 3 febbraio	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso
577	2011	10208	CORSO AVANZATO PER TRADUTTORE IN LINGUA INGLESE	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso
578	2011	10214	SOCIAL MEDIA MARKETING - le dinamiche della Rete e del Mobile	8422	CHARISMA Srl	Corsi di specializzazione	Ammesso
579	2011	10220	Corso di Specializzazione in "Tecniche di computer grafica con V-ray, Adobe Photoshop e Adobe	5680	ASMEFORM soc. cons. a r.l.	Corsi di specializzazione	Ammesso
580	2011	10222	TOTAL QUALITY MANAGEMENT SICUREZZA E QUALITA' DELLA FILIERA AGROALIMENTARE	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso
581	2011	10233	ESPERTO DELL'ACCOGLIENZA SOCIALE	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso
582	2011	10237	ESPERTO IN COMUNICAZIONE INTEGRATA	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso
583	2011	10244	MANAGEMENT DELLA GRANDE DISTRIBUZIONE ORGANIZZATA	6920	British Institute	Corsi di specializzazione	Ammesso

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

annualità 2011-2012

ELENCO OFFERTE FORMATIVE NON AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice ODF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
1	2011	9992	Inglese turistico	5667	Connectrends Consorzio (in sigla CCT)	Corsi di specializzazione	Categorie di destinatari non conformi all'Art. 4 lett. D) dell'Avviso
2	2011	10158	COMUNICAZIONE DEL TURISMO	5667	Connectrends Consorzio (in sigla CCT)	Corsi di specializzazione	Mancato inserimento moduli didattici
3	2011	10143	ADDETTO PAGHE E CONTRIBUTI	8220	PROTOM GROUP S.p.A.	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo: livello di base.
4	2011	10144	Operatore Grafico multimediale	5685	AGENZIA PER LO SVILUPPO E L'INNOVAZIONE	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo: livello di base.
5	2011	10175	"Tecnico luci e audio dello spettacolo dal vivo"	5761	CASARTIGIANI FORMAZIONE& RICERCA	Corsi di specializzazione	Categorie di destinatari non conformi all'Art. 4 lett. D) dell'Avviso
6	2011	9627	BUSINESS ENGLISH	8171	Associazione Professione e Cultura	Corsi di specializzazione	Mancato inserimento moduli didattici
7	2011	9580	CORSO SPECIALISTICO PER LA GESTIONE DI UN NIDO CONDOMINIALE	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Mancanza di coerenza tra Area Tematica e contenuti formativi
8	2011	9759	ESPERTO IN SICUREZZA	5721	IDEE INSIEME soc. coop. soc.	Corsi di specializzazione	percorso formativo con la qualifica indicata; scarsa qualità interna del percorso
9	2011	9761	RAM ENGINEER	8152	Istituto Campano per la Formazione Professionale	Corsi di specializzazione	percorso formativo con la qualifica indicata; scarsa qualità interna del percorso
10	2011	9792	Sustainable manager	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	percorso formativo con la qualifica indicata; scarsa qualità interna del percorso
11	2011	9824	CORSO DI SPECIALIZZAZIONE IN FISCALITA' DI IMPRESA	8222	Zahir srl	Corsi di specializzazione	Mancanza di coerenza del percorso formativo con la qualifica indicata; scarsa qualità interna del percorso formativo.
12	2011	9876	LINGUA INGLESE	8442	AGENFORM	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo: livello di base.
13	2011	8295	Corso di Specializzazione in Direzione e Gestione del Personale -Livello Base	5800	Selefor srl	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo: livello di base.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATALOGO INTERREGIONALE ALTA FORMAZIONE

annualità 2011-2012

ELENCO OFFERTE FORMATIVE NON AMMESSE A CATALOGO

N.	Catalogo	ID corso	Titolo corso	Codice ODF	Organismo di Formazione	Tipo corso	MOTIVAZIONE
14	2011	8777	esperto in amministrazione e controllo di gestione	8190	Socrates Soc. Coop.	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo: livello di base.
15	2011	8939	CORSO DI SPEAKING IN ADVANCED ENGLISH	5836	ACADEMY SCHOOL srl	Corsi di specializzazione	Categorie di destinatari non conformi all'Art. 4 lett. D) dell'Avviso
16	2011	9161	ESPERTO IN PROGETTAZIONE, GESTIONE E RENDICONTAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI CON FONDI PUBBLICI	6962	Associazione Menhir ONLUS	Corsi di specializzazione	Categorie di destinatari non conformi all'Art. 4 lett. D) dell'Avviso
17	2011	9397	Corso di programmazione linguaggio PHP - LIVELLO AVANZATO	8267	A - F.O.R. - ONLUS	Corsi di specializzazione	Scarsa qualità interna del percorso formativo.
18	2011	10180	L'esperto di marketing in ambito internazionale	8431	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	Corsi di specializzazione	Ente non accreditato
19	2011	10194	Esperto in Project Management	8431	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	Corsi di specializzazione	Ente non accreditato
20	2011	10204	Manager dei Distretti Turistici	8431	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	Corsi di specializzazione	Ente non accreditato
21	2011	10245	Esperto in mediazione e negoziazione	8431	CENTRO STUDI TEMPUS NOSTRUM	Corsi di specializzazione	Ente non accreditato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 432 del 14/07/2011

A.G.C. 18 Assistenza Sociale, Att. Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo

Settore 2 Sport, tempo libero e spettacolo

Oggetto dell'Atto:

L.R. 15/6/2007, N. 6. ART. 8, COMMA 4, LETTERA D. SETTORE DANZA - ANNO 2010. PROVVEDIMENTI - CAP 4460

PREMESSO che:

- con la L.R. n 6 del 15/06/2007 e s.m.i. "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i e tipologie di attività sono distinte in diversi settori di intervento;
- con la L.R. n. 5 del 15/3/2011 è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2011 e il Bilancio pluriennale per il triennio 2011-2013;
- con delibera di Giunta Regionale n. 157 del 18/4/2011 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2011;
- con decreto dirigenziale n. 393 dell'1/4/2010 si impegnava la somma di **€ 1.995.875,00** sul **cap. 4460 della U.P.B. 3.11.242** (impegno definitivo 1352/2010)**;**
- a seguito di precedenti assegnazioni sul cap. **4460** della **U.P.B 3.11.242** residuano allo stato **€ 1.606.689,25;**

CONSIDERATO che:

- la L.R. n. 6/2007 e s.m.i., all'art. 12, comma 1, lettera a) assegna al fondo regionale ordinario di cui all'articolo 8 un contributo pari al diciassette e mezzo per cento delle risorse disponibili, che per l'anno 2010 sono, di conseguenza, pari ad **€ 2.380.785,00;**
- con D.G.R. n. 17 del 22/1/2010 sono state approvate le Misure di Attuazione, previste dall'art. 8, comma 2, L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i.;
- altresì, le stesse hanno disposto "la ripartizione percentuale delle disponibilità finanziarie previste per il fondo, tra i settori di cui all'articolo 8, comma 1, e la successiva ripartizione percentuale della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, tra le singole attività di cui al comma 4 dell'articolo 8 della Legge;
- gli organismi destinatari dei contributi previsti dall'art. 8, comma 4, lettera D sono soggetti alla valutazione della Commissione di qualità;
- la Commissione nominata con delibera di G.R. n. 132 del 12/4/2011 ha espresso il proprio giudizio in merito all'attività svolta dai suddetti organismi;
- le Misure di Attuazione hanno assegnato al **Settore Danza** il nove percento della disponibilità finanziaria prevista per il fondo, pari a **€ 214.278,75** così ripartito:
  1. **Attività di Produzione** il trentacinque percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 74.997,56**;
  2. **Attività di Distribuzione** il trentacinque percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 74.997,56**;
  3. **Attività di Promozione e Documentazione dell'arte della danza** il trenta percento della disponibilità assegnata al Settore, pari ad **€ 64.283,63** di cui il venti percento alla **Documentazione** e l'ottanta percento alla **Promozione**;
- l'articolo 4, comma 1, delle citate Misure di Attuazione prevede che l'Ufficio regionale competente, verificato il possesso dei requisiti previsti all'articolo 8, comma 4, della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e la regolarità delle domande, ammette i soggetti al contributo;

VISTE:

- la L.R. n. 6 del 15.06.2007 e s.m.i., articolo 8, comma 4, lettera D);
- la D.G.R. n. 17 del 22/1/2010;
- la D.G.R. n. 157 del 18/4/2011;
- la D.G.R. n. 3466 del 3.06.2000 concernente "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 174 del 30/01/2009, con la quale si è attribuito al dott. Raffaele Balsamo l'incarico della Dirigenza del Settore 02 "Sport, Tempo Libero e Spettacolo" dell'A.G.C. 18 "Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero, Spettacolo";

- il D.D. n. 1 del 16/02/2009 del Coordinatore dell'A.G.C. 18 con il quale è stata conferita la delega di funzioni al Dirigente del "Settore Sport, Tempo Libero e Spettacolo";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente del Settore 02 dell'A.G.C. 18, Responsabile del procedimento dott. Raffaele Balsamo, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

D E C R E T A

per i motivi sopra esposti, che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto della regolarità delle domande, inviate dai soggetti ai sensi dell'articolo 8, comma 4, lettera D della L.R. n. 6/2007 e s.m.i. e della verifica del possesso dei requisiti dei soggetti stessi, così come disposto dall'articolo 4, comma 1 delle Misure di Attuazione della L.R. n. 6/2007 e s.m.i.;
- di ammettere a contributo i soggetti indicati nell'allegato al presente atto, che ne forma parte integrante e sostanziale, disponendo contemporaneamente il piano di riparto dei contributi di cui all'articolo 8, comma 4, lettera D, per un importo totale di **€ 214.278,75** da prelevare dal **cap. 4460** della **U.P.B. 3.11.242**, Esercizio Finanziario **2010** (impegno definitivo 1352/2010);
- di rinviare a successivo provvedimento la liquidazione del contributo a ciascun soggetto assegnato, previa istruttoria della documentazione rendicontativa delle attività svolte nell'anno 2010 inviata al Servizio Cultura, Eventi Teatrali e Spettacolo;
- di inviare copia del presente provvedimento alla A.G.C. Assistenza Sociale, Attività Sociali, Sport, Tempo Libero e Spettacolo, al Settore Gestione delle Entrate e della Spesa per gli adempimenti di competenza, all'A.G.C. 02 Settore 01 Servizio 04 Registrazione Atti monocratici, Archiviazione Decreti Dirigenziali e al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE
Balsamo

SETTORE DANZA ANNO 2010

Attività di Produzione - Art. 8, comma 4, lett. D/1 della L.R. 6/2007

N.	N. prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Associazione Culturale "Korper"	Napoli	**€ 19.969,59**
2	2	Associazione Chiaradanza	Napoli	**€ 10.397,79**
3	3	Associazione "Arabesque"	Capua (Ce)	**€ 15.275,16**
6	6	Associazione culturale "Aton- Dino Verga Danza"	Benevento	**€ 8.883,16**
7	7	Associazione culturale "Akerusia Danza"	Giugliano in Campania	**€ 9.929,72**
8	8	Associazione "Border Line"	Pontecagnano (Sa)	**€ 10.542,14**

€ 74.997,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE DANZA ANNO 2010

Attività di Distribuzione - Art. 8, comma 4, lett. D/2 della L.R. 6/2007

N.	N. prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale soc. coop.	Napoli	**€ 14.855,64**
2	2	Associazione "Itinera Arte"	Portici (Na)	**€ 4.372,48**
3	3	C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza.	Napoli	**€ 55.769,44**
				€ 74.997,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

SETTORE DANZA ANNO 2010

Attività di Promozione - Art. 8, comma 4, lett. D/3 della L.R. 6/2007

N.	N. prat.	Denominazione	Sede Legale	Contributo
1	1	Associazione Mediterranea del Balletto	Napoli	**€ 4.268,72**
2	2	Associazione Napolidanza	Napoli	**€ 12.856,73**
3	3	Associazione culturale "Korper"	Napoli	**€ 5.122,15**
4	4	Associazione Chiaradanza	Napoli	**€ 2.887,13**
5	5	Associazione "Labart Dance Center"	Napoli	**€ 4.252,69**
6	6	Associazione "Labart - Dance - Studio"	Napoli	**€ 3.015,77**
7	7	Associazione "Arabesque"	Capua (Ce)	**€ 2.755,06**
8	8	Associazione "Luna di seta"	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 972,23**
9	9	Associazione Pomigliano Danza	Pomigliano d'Arco (Na)	**€ 7.114,14**
10	10	Associazione culturale "Tamotango"	Napoli	**€ 2.682,12**
11	11	Campania Arte Danza	Caserta	**€ 1.559,58**
12	12	Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	Napoli	**€ 5.607,32**
13	13	Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	Battipaglia (Sa)	**€ 2.595,14**
14	14	Associazione "C.A.I.V. - Danza"	Napoli	**€ 444,08**
15	15	Associazione Campania Danza	Salerno	**€ 1.204,20**
16	16	Associazione culturale Skaramacay	Napoli	**€ 6.946,58**

€ 64.283,63

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 12 del 11/03/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

DISCIPLINA DEL CONTROLLO SANITARIO DEI PUNTI DI SBARCO E DI SCARICO DEL PESCATO NELLA REGIONE CAMPANIA

IL DIRIGENTE

VISTO

- Il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;
- il Regolamento (CE) n°852/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme sull'igiene dei prodotti alimentari e succ. modifiche;
- il Regolamento (CE) n°853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale e succ. modifiche;
- il Regolamento (CE) n° 854/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche per l'organizzazione di controlli ufficiali sui prodotti di origine animale destinati al consumo umano e succ. modifiche;
- il Decreto Dirigenziale n. 23 del 31/05/2006, del Settore Veterinario e del Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime avente ad oggetto "Regolamentazione dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania";
    - la Circolare del Ministero della Salute n. 0025442 - P del 10/08/2010 avente ad oggetto "controlli sanitari presso i punti di sbarco e sulle operazioni di trasporto di prodotti della pesca al primo stabilimento di destinazione";

PREMESSO CHE

- il Regolamento (CE) n. 853/2004 all'Allegato III, Sezione VII, Capitolo II, stabilisce che gli operatori del settore alimentare responsabili delle operazioni di scarico e di sbarco dei prodotti della pesca devono garantire la sicurezza alimentare dei prodotti della pesca dopo lo sbarco e lo scarico sulla banchina;

- il Regolamento (CE) n. 854/2004 all'Allegato III, Capo I, stabilisce che i controlli ufficiali della produzione e commercializzazione dei prodotti della pesca comprendono, tra l'altro, un controllo regolare sulle condizioni igieniche dello sbarco e della prima vendita;
- il Ministero della Salute con la Circolare n. 0025442-P- del 10/08/2010 ha stabilito i criteri e le modalità per lo svolgimento dei controlli sanitari ufficiali presso i punti di sbarco del pescato e sulle operazioni di trasporto dei prodotti della pesca al primo stabilimento di destinazione;

PRESO ATTO CHE

- le operazioni di controllo delle navi da pesca al rientro nei porti e le verifiche delle condizioni di scarico del pescato da parte dei Servizi Veterinari delle AA.SS.LL. possono essere effettuate unicamente nei punti di sbarco identificati dall'autorità competente secondo le procedure stabilite dal Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime e rispondenti ai requisiti richiesti dalla Circolare del Ministero della salute prot. n. 0025442-P- del 10/08/2010;

- la suddetta Circolare Ministeriale prevede procedure parzialmente diverse da quelle previste dalla Regione Campania con il citato Decreto Dirigenziale n. 23/2006;

DATO ATTO CHE

- in accordo con il Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, è stato stabilito di scindere le precipue competenze individuate dal Decreto Dirigenziale n. 23/2006, in modo da semplificare la gestione delle attività dei due Settori ed in particolare definire che:

  - i requisiti igienico-sanitari e le modalità di svolgimento dei controlli ufficiali rientrano nelle competenze del Settore Veterinario ;

  - l'identificazione dei punti di sbarco del pescato rientrano nelle competenze del Settore DemanioMarittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime;

TENUTO CONTO CHE

- a seguito del predetto accordo, il Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime ha adottato il decreto dirigenziale n. 9 del 24/02/2011 recante la "*Nuova individuazione dei punti di sbarco del pescato sul demanio marittimo ubicato in Regione Campania*";

ACQUISITO

- il documento predisposto dal Servizio 02 di questo Settore, avente ad oggetto "*Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato Regione Campania*" che, integrando i contenuti della citata circolare del Ministero della Salute, definisce le indicazioni operative per effettuare il controllo sanitario presso i punti di sbarco ubicati in Campania;

RITENUTO

- di dover approvare il documento "*Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato Regione Campania*", allegato al presente decreto e che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, e sostituisce relativamente ai requisiti igienico sanitari dei punti di sbarco ed ai controlli ivi effettuati sul pescato, il decreto dirigenziale n. 23/2006;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa, che si intendono integralmente riprodotti,

1. di approvare l'allegato al presente decreto, che forma parte integrante e sostanziale dello stesso, recante "*Disciplina del controllo sanitario dei punti di sbarco e di scarico del pescato nella Regione Campania*" e che sostituisce il decreto dirigenziale n. 23/2006 relativamente ai requisiti igienico sanitari dei punti di sbarco ed ai controlli ivi effettuati sul pescato;
2. di inviare il presente provvedimento al BURC per la pubblicazione, al Settore Demanio Marittimo, Navigazione, Porti, Aeroporti, Opere Marittime, alla Direzione Marittima di Napoli, ai Comuni della fascia costiera della Regione Campania e all'Osservatorio Regionale per la Sicurezza Alimentare (O.R.S.A.).

Il Dirigente del Settore

Dott. Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 43 del 11/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 2 Veterinario

Oggetto dell'Atto:

D.LVO N.193 DEL GIUGNO 2006, ART.66 - VENDITA ALL'INGROSSO DI MEDICINALI VETERINARI - AUTORIZZAZIONE ALLA DITTA "LA VETERINARIA SRL", CON SEDE LEGALE IN AVELLINO ALLA VIA PARTENIO, 50 E MAGAZZINO IN MIRABELLA ECLANO (AV) ALLA VIA NAZIONALE PASSO, 56/A.

IL DIRIGENTE

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore Veterinario, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio.

PREMESSO

- che il decreto legislativo n.193 del 6 Aprile 2006, art.66 disciplina le condizioni per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali veterinari;
- che ai sensi dell'art. 66 comma 1, del citato decreto, l'esercizio dell'attività di vendita all'ingrosso di medicinali veterinari, è subordinato al possesso di un'autorizzazione rilasciata dalla regione;

VISTA

- l'istanza acquisita al protocollo dello scrivente Settore con n.0517588 del 01/07/2011, con la quale la Sig.ra Rotondi Anfonsina , nata ad Atripalda (AV) il 26/01/1926 e ivi residente alla Via Tripoli, 7 in qualità di Amministratore Unico della ditta **"LA VETERINARIA S.r.l.** *",* con sede legale in Avellino alla via Partenio, 50, e magazzino in Mirabella Eclano (AV) alla via Nazionale Passo,56/A, chiede l'autorizzazione ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari;

VISTA

- la dichiarazione di accettazione dell'incarico di responsabile tecnico e farmacista del deposito de quo, del Dr. Napoletano Groffedo, nato ad Atripalda (AV) il 21/10/1959 ed ivi residente alla Contrada Savoroni, 4, iscritto all'albo dei farmacisti di Roma con n. 09836;

VISTO

- il parere favorevole espresso dal Servizio Veterinario dell'A.S.L. ex AV1, competente per territorio, circa la sussistenza dei requisiti igienico-sanitari, trasmessa con nota n. 62 del 08/07/2011 e acquisito al nostro prot. con nota n. 02 del 08/07/2011;

VISTA

- la regolarità della documentazione, prevista dal D.L.vo 193/06, prodotta dalla ditta medesima ed acquisita agli atti dell'ufficio;

VISTA

- la deliberazione di G.R. n. 3466 del 3 giugno 2000 ad oggetto "Attribuzione di funzioni ai dirigenti della Giunta Regionale";

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati

- **di autorizzare** la ditta **"LA VETERINARIA S.r.l.** *",* con sede legale in Avellino alla via Partenio, 50, e magazzino in Mirabella Eclano (AV) alla via Nazionale Passo,56/A, ad esercitare l'attività di commercio all'ingrosso di medicinali veterinari, ai sensi del D.L.vo 193/2006,art.66
- **di assegnare** al predetto deposito il seguente numero di riconoscimento: **15/V.41/g;**
- **di inviare** il presente decreto alla ASL ex AV1 per la notifica alla ditta "**LA VETERINARIA S.r.l.** *".*

Ogni modifica che sarà effettuata dovrà essere preventivamente comunicata a questo Settore e contestualmente all'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio.
La presente autorizzazione può essere revocata su conforme parere del Servizio Veterinario o dei competenti organi di vigilanza , nel caso in cui le strutture, il personale e le attrezzature non rispondano ai requisiti di legge.

Il Dirigente del Settore
Dr.Paolo Sarnelli

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 120 del 06/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "SERVIZIO CONTROLLO QUALITA' S.R.L."- PRESA D'ATTO DEL CAMBIO DELL'ENTE DI ACCREDITAMENTO PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO

- che con decreto dirigenziale n. 148 del 10/07/2007 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il Laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l." diretto del Dr. Iadicicco Nicola con sede in Via Fulvio Renella n. 118 Caserta (CE);
- che con successivo decreto dirigenziale n. 272 del 13/11/2008 il Dirigente del Settore Assistenza Sanitaria, Prevenzione, Igiene Sanitaria ha preso atto dell'accreditamento, da parte dell'Istituto Superiore di Sanità – Organismo di Riconoscimento dei Laboratori (ISS-ORL) delle prove o gruppi di prove per le quale il citato Laboratorio è stato iscritto nel Registro Regionale;

CONSIDERATO

- che con decreto del Governo del 22 dicembre 2009, in applicazione del Reg. UE n. 765/2008, Accredia è stata designata quale unico ente autorizzato in Italia a rilasciare accreditamenti;
- che con nota datata 16/03/2011 acquisita al protocollo di questo Settore in data 28/03/2011 n. 239324 il dott. Iadicicco Nicola in qualità di direttore tecnico del Laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l. " con sede in Caserta, ha trasmesso la copia conforme del certificato di accreditamento (n. 1089) rilasciato da ACCREDIA con scadenza 01/08/2012, nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate, in sostituzione del citato certificato emesso dall'ISS-ORL;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto della sostituzione del certificato di accreditamento e di conseguenza del cambio dell'Ente accreditatore, come da documentazione presentata dal direttore tecnico del Laboratorio in parola;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di prendere atto del nuovo certificato di accreditamento (n. 1089) delle prove o gruppi di prove rilasciato da ACCREDIA con scadenza 01/08/2012, nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate, in sostituzione del certificato (n. 0055) emesso dall'ISS-ORL, presentato dal dott. Iadicicco Nicola in qualità di direttore tecnico del Laboratorio "Servizi Controllo Qualità s.r.l. " con sede in Via Fulvio Renella n. 118 Caserta (CE);

- di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

- di riservarsi, in qualunque momento, l'effettuazione di verifiche ispettive, secondo modalità e termini di cui all'art. 5 dell'Accordo Stato-Regioni del 17 giugno 2004;

- di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Caserta ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G.R. 592/2006;

- di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione;

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Allegato

Numero di iscrizione	148/2007/LAB e s.m.i.
Denominazione	Servizi Controllo Qualità s.r.l.
Sede legale	Via F. Renella n. 118 - 81100 Caserta
Sede operativa	Via F. Renella n. 118 - 81100 Caserta
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Iadicicco Nicola

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE IN CONTENITORI CHIUSI, ACQUE NATURALI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI COLTIVABILI A 22°C E 36°C	UNI EN ISO 6222: 2001	ACCREDITATA
ACQUE DESTINATE AL CONSUMO UMANO, ACQUE IN CONTENITORI CHIUSI, ACQUE NATURALI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	UNI EN ISO 9308-1: 2002	ACCREDITATA
PRODOTTI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA (COMPRESI LATTIERO-CASEARI) ED ANIMALI	NUMERAZIONE DEI MICRORGANISMI A 30°C	UNI EN ISO 4833: 2004	ACCREDITATA
PRODOTTI DESTINATI ALL'ALIMENTAZIONE UMANA (COMPRESI LATTIERO-CASEARI) ED ANIMALI	NUMERAZIONE DEI COLIFORMI	ISO 4832: 2006	ACCREDITATA
SUPERFICI, UTENSILI	NUMERAZIONE DI MICRORGANISMI AEROBI	NMKL N. 5 5th Ed 2001	ACCREDITATA
SUPERFICI, UTENSILI	NUMERAZIONE DI ENTERONBACTERIACEAE	NMKL N. 5 5th Ed 2001	ACCREDITATA

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 121 del 06/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

REGISTRO REGIONALE DEI LABORATORI DI ANALISI NON ANNESSI ALLE INDUSTRIE ALIMENTARI CHE EFFETTUANO PROVE ANALITICHE RELATIVE ALL'AUTOCONTROLLO - D.G.R.C. 12/05/2006 N. 592 - LABORATORIO "A.M.E.S. DR. DE LUCA S.N.C. DI FICO ANTONIO" CON SEDE IN CASALNUOVO DI NAPOLI (NA) - PRESA D'ATTO ACCREDITAMENTO DELLE PROVE O GRUPPI DI PROVE.

IL DIRIGENTE

VISTA la delibera di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;

PREMESSO

a. che con decreto dirigenziale n. 88 del 09/06/2008 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha provveduto ad iscrivere nel Registro Regionale dei Laboratori di analisi non annessi alle industrie alimentari che effettuano l'autocontrollo, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006, il laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA);
b. che con decreto dirigenziale n. 139 del 27/05/2010 il Dirigente del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria ha preso atto dell'ampliamento delle prove o gruppi di prove in fase di accreditamento presso l'organismo Accredia, così come comunicato dal legale rappresentante dr. Fico Antonio del citato Laboratorio con nota datata 29/04/2010 ed acquisita al protocollo del suddetto Settore in data 03/05/2010 n. 383447;
c. che con nota datata 09/02/2010 prot. n.4287/10/MSC, con la quale Accredia comunica l'avvio della procedura di valutazione per l'accreditamento delle prove o gruppi di prove allegata alla citata richiesta datata 29/04/2010 a firma del dr. Fico Antonio;
d. che ai sensi del punto 4.2 dell'allegato "A" citata delibera la mancata comunicazione da parte del legale rappresentante del laboratorio alla Regione Campania – Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria, dell'avvenuto accreditamento entro 36 mesi dalla data dell'istanza di iscrizione nel Registro Regionale, da parte dell'organismo di accreditamento, comporta la cancellazione d'ufficio dal registro regionale senza la possibilità di reiterare l'istanza di iscrizione;

CONSIDERATO che con nota datata 28/04/2011 acquisita al protocollo n. 2011.0340257 e s.m.i. di questo Settore, il legale rappresentante dr. Fico Antonio del laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA), ha trasmesso la copia conforme del Certificato di accreditamento (n. 1169) rilasciato da ACCREDIA con scadenza 05/04/2015, nonché copia conforme all'originale dell'elenco delle prove o gruppi di prove accreditate;

RITENUTO, pertanto, di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove per le quale il Laboratorio in parola è stato iscritto nel Registro Regionale;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 del Settore Prevenzione, Assistenza Sanitaria, Igiene Sanitaria

D E C R E T A

Per i motivi di cui in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto dell'accreditamento delle prove o gruppi di prove, che in allegato costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per le quali il laboratorio "A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio" diretto dal dr. Fico Antonio con sede in Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA), è stato iscritto nel Registro Regionale dei Laboratori di Analisi, di cui alla D.G.R.C. n. 592/2006;

2. di precisare che l'iscrizione nel Registro Regionale è valida fino al permanere delle condizioni in base alle quali essa è stata effettuata;

3. di riservarsi, in qualunque momento, di richiedere l'effettuazione di verifiche ispettive al Dipartimento di Prevenzione dell'A.S.L. attraverso i propri servizi (Sian e Servizi Veterinari congiuntamente);

4. di notificare copia del presente provvedimento al succitato Laboratorio nonché all'A.S.L. Napoli 2 Nord ai fini dell'espletamento dell'attività di vigilanza, così come disciplinata dal punto 6.2 della D.G. R. 592/2006;

5. di inviare copia al Settore Veterinario Regionale ed al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario VASCO

Numero di iscrizione	088/2008/LAB e s.m.i.
Denominazione	A.M.E.S. Dr. De Luca s.n.c. di Fico Antonio
Sede legale	Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA)
Sede operativa	Via Padre Carmine Fico n. 24 Casalnuovo di Napoli (NA)
Direttore responsabile laboratorio	Dott. Fico Antonio

ELENCO PROVE

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Superfici	Coliformi	ISO 18593:2004 + UNI 4832:2006	IN ACCREDIATAMENTO
Superfici	Microrganismi a 30°C	ISO 18593:2004 + UNI 4833:2004	IN ACCREDIATAMENTO
Acqua potabile	Microrganismi a 36° e 22°C	UNI EN ISO 6222:2001	IN ACCREDIATAMENTO
Acque di scarico, superficiali, di falda, potabili.	Elementi chimici: Argento, Alluminio, Arsenico, Boro, Bario, Calcio, Cadmio, Cromo, Rame, Ferro, Potassio, Magnesio, Manganese, Sodio, Nichel, Fosforo, Piombo, Antimonio, Selenio, Stagno, Vanadio, Zinco	APAT CNR IRSA 3010 Man 29 2003 + APAT CNR IRSA 3020 Man 29 2003	ACCREDITATA
Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali e meteoriche), trattate e di scarico	Cationi: Sodio, Ammonio,Potassio, Magnesio, Calcio	APAT CNR IRSA 3030 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque dolci naturali (superficiali, sotterranee, potabili, minerali emeteoriche), trattate e di scarico	Anioni: Fluoruri, Cloruri, Nitriti, Nitrati, Bromuri,Fosfati, Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Cloro libero, totale, combinato	APAT CNR IRSA 4080 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque di scarico, superficiali e sotterranee	Colore	APAT CNR IRSA 2020 B Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque di scarico, superficiali, sotterranee e di mare	Conducibilità	APAT CNR IRSA 2030 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque naturali (destinate al consumo umano e industriale)	Durezza	APAT CNR IRSA 2040 B Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque di scarico, superficiali e sotterranee	Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Solidi sospesi totali	APAT CNR IRS A 2090 B Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali (non inquinate)	Sapore	APAT CNR IRSA 2080 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque potabili, superficiali e di scarico	Torbidità	APAT CNR IRSA 2110 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali, di mare e di scarico	Fosforo	APAT CNR IRSA 4110 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Richiesta chimica di ossigeno (COD)	APAT CNR IRSA 5130 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Richiesta biochimica di ossigeno (BOD5)	APAT CNR IRSA 5120 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali e di scarico	Solventi organici aromatici: Benzene, Toluene, Xileni, Etilbenzene, iso ed n-Propilbenzene, Stirene	APAT CNR IRSA 5140 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali e di scarico	Solventi clorurati: Vinilcloruro, cloroformio, 1,1,1 tricloroetano, tetraclorometano, tricloroetilene, tetracloroetilene, 1,1-dicloroetilene, 1,2-dicloroetano, cis- e transdicloroetilene, 1,2-dicloropropano, 1,1,2-tricloroetano, 1,1,2,2-tetracloroetano	APAT CNR IRSA 5150 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Fenoli	APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, sotterranee e di scarico	Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Coliformi totali	APAT CNR IRSA 7010 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Escherichia coli	APAT CNR IRSA 7030 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Streptococchi fecali ed enterococchi	APAT CNR IRSA 7040 C Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, di fiume, di lago e acque di scarico anche sottoposte a trattamento	Spore di clostridi solfito riduttori	APAT CNR IRSA 7060 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque destinate al consumo umano	Miceti: lieviti e funghi filamentosi	M.U. 961:01	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, sotterranee e di scarico	Tensioattivi anionici	APAT CNR IRSA 5170 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Tensioattivi non ionici	UNI 10511/2:1996	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali, di mare e di scarico	Sostanze oleose totali	APAT CNR IRSA 5160 A1 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali, di mare e di scarico	Idrocarburi totali	APAT CNR IRSA 5160 A2 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali (di mare), sotterranee e di scarico	Solfuro	APAT CNR IRSA 4160 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque	Cianuri liberi e totali	M.U. 2251:08	IN ACCREDIATAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiale / Prodotto / Matrice	Denominazione della prova	Norma / Metodo	Accreditata / In Accreditamento ACCREDIA
Acque potabili, di falda, superficiali, di scarico	Idrocarburi Policiclici Aromatici (IPA): Naftalene, Acenaftene, Acenaftilene, Fluorene, Fenantrene, Antracene, Fluorantene, Pirene, benzo (a) Antracene, Crisene, benzo (k) Fluorantene, benzo (j) Fluorantene, benzo (b) Fluorantene, benzo (a) Pirene, benzo (e) Pirene, Perilene, dibenzo (a,h) Antracene, indeno (1, 2, 3 - c, d) Pirene, benzo (g, h, i) Perilene	APAT CNR IRSA 5080 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque superficiali, sotterranee e di scarico	Prodotti fitosanitari: Atrazina, Atrazina deetilata (metabolita), Atrazina deisopropilata (metabolita), Propazina, Simazina, Terbutilazina, Terbutilazina deetilata (metabolita), Prometrina, Cianazina, Pendimetalin, Alaclor, 2,6 dietilanilina, Metolaclor, 2 etil 6 metilanilina, Molinate, Desmetrina, Ametrina, Terbutrina.	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO
Acque destinate al consumo umano	Ricerca e conteggio di Pseudomonas aeruginosa	UNI EN ISO 16266:2008	IN ACCREDIATAMENTO
Acque destinate al consumo umano	Ricerca e determinazione degli stafilococchi patogeni	UNI 10678:1998	IN ACCREDIATAMENTO
Acque destinate al consumo umano e al consumo domestico, potabile, minerale naturale, di pozzo e di falda	Indice di permanganato (ossidabilità)	UNI EN ISO 8467: 1997	IN ACCREDIATAMENTO
Acque	Ricerca e conteggio di Legionella	UNI EN ISO 11731-2:2008	IN ACCREDIATAMENTO
Acque naturali e di scarico	Solfito	APAT CNR IRSA 4150 Man 29 2003	IN ACCREDIATAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 127 del 12/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 1 Prevenzione, Assist. Sanitaria - Igiene sanitaria

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE E PUBBLICAZIONE ELENCHI ASSEGNATARI PER TRASFERIMENTO E PER CONFERIMENTO DELLE ZONE CARENTI DI ASSISTENZA PRIMARIA E DI CONTINUITA' ASSISTENZIALE ANNI 2006 - 2007 - 2008.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che con D.D. n. 107 del 18/05/2009 sul B.U.R.C n. 33 dell'1 giugno 2009 sono stati pubblicati il bando per l'assegnazione e gli elenchi delle zone carenti di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale per gli anni 2006 – 2007 e 2008;

PRESO ATTO:

- che in data 10 e 11 febbraio 2010 sono state eseguite le procedure di assegnazione degli incarichi per trasferimento di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale relativi alle carenze 2006 – 2007 e 2008;
- che nei giorni 28, 29 e 30 luglio 2010, 28 settembre 2010 e nei giorni 8, 9, 14 e 15 ottobre 2010 sono stati, in prosieguo, assegnati i nuovi incarichi di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale relativi alle carenze 2006 – 2007 e 2008;

VISTI:

- gli artt. 34 e 63 dell'A.C.N. di Medicina Generale del 23 marzo 2005;
- le comunicazioni delle AA.SS.LL.circa le prese in carico e le rinunce degli assegnatari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Medicina di Base, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio Medicina di Base

D E C R E T A

per le considerazioni espresse in premessa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per trasferimento, delle carenze di Assistenza Primaria anni 2006-2007-2008 (All.1);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per trasferimento, delle carenze di Continuità Assistenziale anno 2006- 2007- 2008 (All. 2);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico delle carenze di Assistenza Primaria anno 2006 (All. 3);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico, delle carenze di Continuità Assistenziale anno 2006 (All. 4);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico, delle carenze di Assistenza Primaria anno 2007 All. 5);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico, delle carenze di Continuità Assistenziale anno 2007 (All. 6);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico, delle carenze di Assistenza Primaria anno 2008 (All. 7);
di approvare e pubblicare l'elenco dei medici assegnatari, per conferimento nuovo incarico, delle carenze di Continuità Assistenziale anno 2008 (All. 8);
di inviare il presente decreto al Settore Stampa, documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC e sul Sito Internet della Regione Campania **www.regione.campania.it;**
di dare idonea informativa circa la pubblicazione sul B.U.R.C. del presente decreto a tutte le AA.SS.LL. nonché agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione Campania.

Il Dirigente del Settore
Dr. Mario Vasco

Allegato 1

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria EX CE/1 e EX CE/2

1.	DEL FORNO RENATO	Nato il 21/05/1955	Ambito di Vairano
2.	FERRAIUOLO ERNESTO	Nato il 20/09/1955	Ambito di Casal Di Principe
3.	MEROLA ANTONIO	Nato il 10/06/1956	Ambito di Sparanise
4.	VESPOLI FRANCESCO	Nato il 21/07/1955	Ambito di Orta di Atella
5.	NARDUCCI PIERPAOLO	Nato il 08/12/1959	Ambito di San Nicola La Strada
6.	FALCO PIETRO PAOLO	Nato il 27/04/1961	Ambito di Parete
7.	MARMO ROSA	Nata il 02/09/1961	Ambito di Caserta
8.	SCHIAVONE LUIGI	Nato il 28/09/1962	Ambito di Villa Literno
9.	CATALDO MARIO	Nato il 09/07/1960	Ambito di Teano
10.	NATALE BERNARDO	Nato il 01/08/1959	Ambito di S. Nicola La Strada
11.	CIRIOLI SALVATORE	Nato il 04/05/1967	Ambito di Piedimonte Matese
12.	SIMONE DOMENICO	Nato il 19/08/1963	Ambito di Castel Morrone

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria EX NA/1

1.	DI BERNARDO ANTONIO	Nato il 08/02/1973	Ambito NA/1 Centro
2.	SICA ENRICO	Nato il 23/04/1972	Ambito NA/1 Centro
3.	FRANCO PIETRO	Nato il 02/06/1963	Ambito NA/1 Centro
4.	ANICETO COLUCCI PAOLINO	Nato il 07/05/1955	Ambito di Portici

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria ex AV/1 e ex AV/2

1.	CIONE ANTONIO	Nato il 06/03/1955	Ambito di Lioni
2.	RUSSO LUIGI	Nato il 30/07/1953	Ambito di Flumeri
3.	DE SPIRITO GIANPIERO	Nato il 18/09/1957	Ambito di Santa Paolina
4.	LANNI GIUSEPPE	Nato il 20/01/1963	Ambito di Cervinara
5.	RAGAZZO MIGUEL	Nato il 21/07/1961	Ambito di Aquilonia
6.	SIRIGNANO CARMELA M.	Nata il 20/07/1971	Ambito di Avellino

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria ex NA/2 e ex NA/3

1.	COSTANZO LUIGI	Nato il 07/02/1966	Ambito di Frattamaggiore
2.	LANNA ANNA	Nata il 30/01/1961	Ambito di Caivano
3.	LICENZIATO SALVATORE	Nato il 13/11/1964	Ambito di Afragola
4.	VISONE ANTONELLA	Nata il 20/07/1964	Ambito di Acerra
5.	IAVAZZO CAROLINA	Nata il 26/09/1959	Ambito di Acerra
6.	ZAMPELLA ANGELA	Nata il 01/03/1955	Ambito di Caivano
7.	CAPEZZA ANNA	Nata il 26/10/1952	Ambito di Afragola

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria EX SA/1, EX SA/2 e EX SA/3

1.	VALVA PASQUALE	Nato il 01/01/1951	Ambito di Teggiano
2.	ROSCIGNO TERESA	Nata il 05/06/1954	Ambito di Siano
3.	BUONICONTI ALFONSO	Nato il 26/03/1961	Ambito di Mercato San Severino
4.	LANZETTA GIUSEPPINA	Nata il 24/06/1957	Ambito di Mercato San Severino
5.	VOZA ELISABETTA	Nata il 24/09/1967	Ambito di Eboli
6.	NUZZO GIAMPIERO	Nato il 06/03/1963	Ambito di Sapri
7.	DI FRONZO ANNUNZ.	Nata il 05/06/1960	Ambito di Angri
8.	GUARINO GIUSEPPE	Nato il 09/05/1960	Ambito di Fisciano
9.	ATTIANESE PAOLO	Nato il 19/11/1958	Ambito di Nocera Inferiore
10.	DE FELICE FABRIZIO	Nato il 04/08/1963	Ambito di Salerno

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria BN

1.	MUCCIACCIARO LUCIO	Nato il 13/12/1951	Ambito di Morcone
2.	DI BIASE EMILIO	Nato il 14/05/1961	Ambito di Cusano Mutri
3.	FALZARANO CATERINA	Nata il 06/06/1958	Ambito di S. Giorgio Del Sannio
4.	ZEOLI NICOLA	Nato il 21/01/1960	Ambito di S. Nicola Manfredi
5.	TRANFA FLORINDA G.	Nata il 22/08/1964	Ambito di S. Leucio Del Sannio
6.	GIANGREGORIO CINZIA	Nata il 14/01/1965	Ambito di Benevento

Trasferimenti 2006.07.08 Assistenza Primaria ex NA/4 e ex NA/5

1.	BALZANO GIUSEPPE	Nato il 25/02/1957	Ambito di Boscoreale
2.	DI CAPRIO ALESSANDRO	Nato il 24/06/1961	Ambito di Pollena
3.	PASTORE GIUSEPPE	Nato il 10/11/1957	Ambito di Torre Del Greco

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex CE/1, ex CE/2

1.	MAROTTA ANTONELLA	Nata il 06/04/1963
2.	LIPARULO ANTONIO	Nato il 13/02/1962
3.	PAPA ARTURO	Nato il 07/10/1964
4.	CIOPPA MARIA GABRIELLA	Nata il 22/04/1961
5.	DELLI CARPINI GIOVANNI	Nato il 21/08/1960
6.	IADICICCO ROSA	Nata il 06/09/1968
7.	VROLA VALERIA	Nata il 22/09/1967
8.	MAZZELLA PAOLA	Nata il 24/02/1968
9.	RECCIA ANTONIETTA	Nata il 20/03/1966
10.	TOMEO ORSOLA	Nata il 29/12/1967
11.	FARAONE ROSARIA	Nata il 01/06/1966
12.	FERRARO IMMACOLATA	Nata il 08/04/1965
13.	TESCIONE MARIA	Nata il 19/07/1964
14.	PAPALE MARIA ROSARIA	Nata il 10/05/1969
15.	ERAMO NICOLA	Nato il 23/10/1968
16.	GAGLIARDI TIZIANA	Nata il 19/04/1968
17.	TARTAGLIONE LUIGI	Nato il 02/01/1968
18.	FOGLIA ANNA	Nata il 11/08/1967
19.	CIRIOLI SALVATORE	Nato il 04/05/1967
20.	DE CRESCENZO GIUSEPPE	Nato il 18/10/1966
21.	LA VECCHIA ARMIDA	Nata il 20/01/1966
22.	GIACCIO SALVATORE	Nato il 12/08/1963
23.	SAVOIA MICHELE	Nato il 12/05/1962
24.	PALMIERO GIOVANNI	Nato il 08/01/1962
25.	IAVAZZO CAROLINA	Nata il 26/09/1959
26.	DI TELLA GIUSEPPE	Nato il 15/01/1959
27.	BARONE RAFFAELA	Nata il 07/04/1958

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex NA/1

1.	MONGILLO ANNA MARIA	Nata il 07/04/1959
2.	BERNARDO ANTONIO	Nato il 31/07/1960
3.	GISONNI ORNELLA	Nata il 04/03/1962
4.	MAUTONE ANTONIO	Nato il 04/03/1951
5.	MEGLIO ALBERTO	Nato il 15/04/1956
6.	LONGO PATRIZIO	Nato il 24/12/1959
7.	RUSSO MARIO	Nato il 24/01/1959
8.	PERROTTA ANGELO	Nato il 23/03/1962
9.	QUARANTA FABIANA	Nata il 21/06/1974
10.	COSTANZO PASQUALE	Nato il 08/06/1963
11.	CAMMARANO BRUNA	Nata il 31/10/1959
12.	FERRANTE CESARIO	Nato il 24/05/1970

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex AV/1, ex AV/2

1.	AMODEO GIUSEPPE	Nato il 15/02/1955
2.	SALVATORE DAVIDE	Nato il 30/05/1959
3.	CIPOLLETTI PATRIZIA	Nata il 17/01/1967
4.	PALMESE FRANCESCO	Nato il 11/10/1955
5.	CHIUCHIOLO NICOLA	Nato il 22/02/1965
6.	BUZZO FRANCESCO	Nato il 24/09/1964
7.	CAPPUCCIO ANGELO	Nato il 22/07/1961
8.	SCRISCUOLO ALFONSO	Nato il 30/12/1959
9.	HAGYAHIA HIBRAIM	Nato il 02/04/1958
10.	GIANNOTTI VINCENZO	Nato il 19/12/1957
11.	RUGGIERO MICHELINA A.	Nata il 27/07/1956

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex NA/2, ex NA/3

1.	DANNA VINCENZO	Nato il 13/05/1955

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex SA/1, ex SA/2 e ex SA/3

1.	PIZZO VINCENZO	Nato il 26/03/1954
2.	RENNA MASSIMO	Nato il 20/04/1965
3.	PADOVANO SORRENTINO ANTONIO	Nato il 16/12/1959
4.	CAVALLO ANTONIO	Nato il 10/01/1962
5.	TURCO CARMINE ANTONIO	Nato il 06/10/1961
6.	NOLA FERNANDA	Nata il 28/04/1955
7.	AVINO STEFANO	Nato il 02/07/1964
8.	FERRARA GIUSEPPINA	Nata il 31/05/1964
9.	D'AURIA LUIGI	Nato il 22/10/1970
10.	OFFERTUCCI CARMELA	Nata il 18/06/1967
11.	TUCCILLO GIOVANNI	Nato il 13/05/1967
12.	PAPARELLI MARIO	Nato il 03/06/1965
13.	GUARNACCIA GIUSEPPE	Nato il 29/11/1964

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

TRASFERIMENTI 2006/07/08 BN

1.	TIPALDI ANNARITA	Nata il 14/06/1964
2.	GUERRIERO FILOMENA	Nata il 02/11/1963
3.	CATAUDO CLAUDIO	Nato il 27/10/1969
4.	MESSINA LUCIO	Nato il 17/06/1969
5.	ORLANDO GINO	Nato il 24/03/1953
6.	PATRELLI EUGENIO	Nato il 11/12/1967
7.	TESTI GLORIA	Nata il 03/08/1960
8.	FALCO MARIA ANTONIETTA	Nata il 27/01/1965
9.	IANNELLI CATERINA	Nata il 30/04/1967
10.	CARROZZA ATTILIO	Nato il 14/06/1961

TRASFERIMENTI CONTINUITA' ASSISTENZIALE 2006/07/08
ex NA/4 e ex NA/5

1.	ANGELINO ANTIMO	Nato il 05/12/1964
2.	CUTOLO LUIGI	Nato il 10/01/1951
3.	LA ROCCA NICOLA	Nato il 24/02/1969
4.	RANIERI PAOLO	Nato il 30/12/1961
5.	CAFIERI MICHELA	Nata il 15/01/1955
6.	MURANO ANGELO	Nato il 26/01/1965
7.	DE ROSA SALVATORE M.	Nato il 05/02/1958
8.	BONCINO ROSA	Nata il 25/05/1965
9.	KAMELI SEYED SAID	Nato il 17/12/1961
10.	ILLIBATO ROCCO	Nato il 30/07/1960
11.	RENIS RAFFAELE	Nato il 23/07/1969
12.	FORMISANO ANTONIO	Nato il 31/08/1968
13.	MINICHINI MICHELINA	Nata il 17/03/1966
14.	FLAMINIO LUISA	Nata il 01/02/1965
15.	MELE NICOLA	Nato il 25/08/1964

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEGNATARI CARENZE A.P. 2006

N.	COGNOME	NOME	AMBITO	ASL
1	DEL DEO	FRANCESCO PAOLO	NAPOLI	NA/1
2	RAIETTA	SALVATORE	TELESE	BN
3	DELL'AQUILA	FRANCESCO	BENEVENTO	BN
4	TIRONE	PASQUALE	ATRIPALDA	AV/2
5	CRISPO	VINCENZO	MONTESARCHIO	BN
6	NIOLA	ROSA	CASAGIOVE	CE/1
7	PELOSI	PIETRO	TELESE	BN
8	LIVIERO	GIOVANNI	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
9	CESARANO	PIETRO	SCAFATI	SA/1
10	IANNACE	ORLANDO	BENEVENTO	BN
11	PALUMBO	CARMINE	BENEVENTO	BN
12	SPERANZA	PASQUALE MARIO	BENEVENTO	BN
13	RIZZO	AMATO	PIETRASTORNINA	AV/2
14	LENA	ANGELO MARINO	FLUMERI	AV/1
15	SCHIAVO	ROSSELLA	FRATTAMAGGIORE	NA/3
16	TERRACCIANO	LUCIA	MARIGLIANO	NA/4
17	TARTAGLIA	LUIGIA ARCANGELA	MIRABELLA	AV/1
18	TORRE	CLAUDIO	MUGNANO	NA/2
19	MORISCO D'AMBROSIO	FELICE	VITULANO	BN
20	CAVALLO	PASQUALINO	AVELLINO	AV/2
21	SANTONASTASO	SALVATORE	CASERTA	CE/1
22	GALLO	GIUSEPPE MARIA	PADULA	SA/3
23	VIGLIONE	GIOVANNA	APOLLOSA	BN
24	TORTORIELLO	MARIANO	MARCIANISE	CE/1
25	ABBATE	LEONARDO	GIUGLIANO	NA/2
26	SANTALUCIA	MARGHERITA	ANGRI	SA/1
27	OREFICE	ANTONIO	AFRAGOLA	NA/3
28	AFFINITA	ADRIANA	SANTA MARIA A VICO	CE/1
29	LIPARULO	ANTONIO	GIUGLIANO	NA/2
30	RUSSOMANNO	MASSIMO	CAPOSELE	AV/1
31	LIBERATO	FULVIO	CASORIA	NA/3

32	CICCARELLI	ANTONIO	SANT'ANTIMO	NA/3
33	MIGLIACCIO	GIOVANNI	POZZUOLI	NA/2
34	SCHIAVO	SANTA	QUARTO	NA/2
35	LIGUORI	LUIGI	NAPOLI	NA/1
36	RUGGIERO	MARIA CORONA	SAN GIUSEPPE V.	NA/4
37	SOMMESE	ROSA	OTTAVIANO	NA/4
38	FAIELLA	GERARDO	CASORIA	NA/3
39	AMATO	MASSIMO	BENEVENTO	BN
40	RUSSOMANNO	DOMENICO	CASORIA	NA/3
41	IAVARONE	GIOVANNI	CASORIA	NA/3
42	MARTIN	ALDO	GIUGLIANO	NA/2
43	MARCHESINI	DANIELA	CASORIA	NA/3
44	GUERRIERO	ADELE	ATRIPALDA	AV/2
45	GRASSO	FRANCESCO	FORCHIA	BN
46	FIUMARELLA	DOMENICO	CAVA DE TIRRENI	SA/1
47	SORRENTINO	ANTONIETTA	MARANO	NA/2
48	DE SENA	GIOVANNI	AFRAGOLA	NA/3
49	D'ORIANO	ANTONIO	POZZUOLI	NA/2
50	SATERIALE	SERGIO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
51	LANNI	FRANCESCO	AVELLINO	AV/2
52	D'ANNA	VINCENZO	CASORIA	NA/3
53	BARBIERI	POMPEO	FORIO	NA/2
54	RANAURO	GERANDO	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
55	CIRINO	ANNA	SALERNO	SA/2
56	CANITANO	SAVERIO	CALVIZZANO	NA/2
57	AMATO	ANNA	MARANO	NA/2
58	SAURO	ALBA	SOLOFRA	AV/2
59	FRATTOLUSO	MARIA GRAZIA	MELITO	NA/2
60	TESTI	GLORIA	BENEVENTO	BN
61	BANCO	CIRO GIMMI	POZZUOLI	NA/2
62	ESPOSITO	ANIELLO	MUGNANO	NA/2
63	FABBRICATORE	RAFFAELE	NOCERA SUPERIORE	SA/1
64	PARISI	ANTONIO	ISCHIA	NA/2
65	MELE	NICOLA	BACOLI	NA/2

fonte: http://burc.regione.campania.it

66	PAGANO	GIUSEPPINA	VILLARICCA	NA/2
67	SAULINO	PASQUALE	MONTE DI PROCIDA	NA/2
68	IRIONE	CIRO	BARANO	NA/2
69	DE ROSA	GIUSEPPE MARIA	SAN FELICE A CANCELLO	CE/1
70	PACILIO	DOMENICO	SANT'ANTIMO	NA/3
71	DI CHIARA	GIUSEPPINA	GIUGLIANO	NA/2
72	CIARAMELLA	ROSA	SAN MARCO EVANGELISTA	CE/1
73	DE CIANCIO	ERNESTO	SALERNO	SA/2
74	DI MONDA	RITA	MARIGLIANO	NA/4
75	DEL PRETE	MARIO	CASORIA	NA/3
76	LANZARA	CLELIA	ROCCAPIEMONTE	CE/1
77	SIRIGNANO	FILOMENA	ROCCARAINOLA	NA/4
78	DAMIANO	VINCENZO	CARDITO	NA/3
79	CAVALLARO	ANTONIO	SCAFATI	SA/1
80	STELLATO	BIAGIO	CAPODRISE	CE/1
81	TIPALDI	ANNA RITA	BENEVENTO	BN
82	ROBERTO	FRANCO	VILLANOVA	AV/1
83	MAGNIO	GIOVANNA	AVELLINO	AV/2
84	BUONAGURIO	CARMELA	SALZA IRPINA	AV/2
85	GAGE	DOLORES TERESA	GALLUCCIO	CE/1
86	CRESCIENZO	ROMUALDO	GRUMO NEVANO	NA/3
87	PIOSCITELLI	GENNARO	MADDALONI	CE/1
88	CATAUDO	CLAUDIO	CEPPALONI	BN
89	VECCHIONE	TERESA	AVELLINO	AV/2
90	MESSINA	LUCIO	ARPAISE	BN
91	DE ROSA	LUIGI	GIUGLIANO	NA/2
92	DE RISI	BRIGIDA	MARIGLIANO	NA/4
93	PADOVANO SORRENTINO	ANTONIO	CAVA DE TIRRENI	SA/1
94	D'ORIO	FRANCESCO GIUSEPPE	PROCIDA	NA/2
95	MEGLIO	ALBERTO	MARANO	NA/2
96	VALESE	CARMEN	GIUGLIANO	NA/2
97	COLUCCI	ERMINIA	AVELLINO	AV/2
98	DE LUCA	CONCETTA	AFRAGOLA	NA/3
99	RIZZO	NICOLO'	CASORIA	NA/3

100	FRANCIOSI	GIANFRANCO	AVELLINO	AV/2
101	SAVOIA	CELESTINO	CALVIZZANO	NA/2
102	FABIANO	IRMA	AVELLINO	AV/2
103	GRAVINA	FRANCESCO	AFRAGOLA	NA/3
104	FOSSA	ANNA	SAN POTITO	CE/1
105	SILVESTRO	SABATINO	CASORIA	NA/3
106	GISON	STEFANO	MELITO	NA/2
107	D'ANTONIO	MICHELE	MOIANO	BN
108	BASILE	FRANCESCO	PIETRAMELARA	CE/1
109	ACERRA	FILOMENA	CAIVANO	NA/3
110	ACCARDI	FILIPPO	SCAFATI	SA/1
111	AMABILE	ANNALISA	SANT'ANTIMO	NA/3
112	MASTROBISO	MAURA	GIUGLIANO	NA/2
113	COCCHIARA	SALVATORE	POZZUOLI	NA/2
114	VITALE	UGO	MARANO	NA/2
115	FERRARA	LUIGI	MELITO	NA/2
116	ORSINI	MASSIMO	POZZUOLI	NA/2
117	PEPE	CONCETTA	MERCOGLIANO	AV/2
118	RUSSO	CARLO	SAN GIUSEPPE V.	NA/4
119	D'AMBROSIO	MARIA LUISA	SAN GIUSEPPE V.	NA/4
120	D'ALTO	VITO	SALA CONSILINA	SA/3
121	FAMIGLIETTI	MICHELE SALVATORE	NUSCO	AV/1
122	DI MATTEO	SOSSIO	GIUGLIANO	NA/2
123	TESCIONE	MARIA	SANT'ANTIMO	NA/3
124	PARLATI	UMBERTO	CASORIA	NA/3
125	CIRILLO	VITTORIA	SCAFATI	SA/1
126	ESSOLITO	RAFFAELE	AFRAGOLA	NA/3
127	GUARINO	MARCELLO	ACERRA	NA/2
128	VILLANI	BRUNO	VILLARICCA	NA/2
129	CASTIELLO	CARMINE	CASORIA	NA/3
130	ERAMO	NICOLA	GIUGLIANO	NA/2
131	ILARDI	VINCENZO	QUARTO	NA/2
132	PRINZO	ALMERIGO	CAVA DE TIRRENI	SA/1
133	PICCOLO	MICHELE	GIUGLIANO	NA/2

134	SBARRA	GIOVANNI	TERZIGNO	NA/4
135	NAPOLITANO	RAFFAELE	POZZUOLI	NA/2
136	BIANCO	NICOLINA	MONTEFORTE IRPINO	AV/2
137	PAPARELLI	MARIO	MARANO DI NAPOLI	NA/2
138	RASCATO	ANNA	GIUGLIANO	NA/2
139	MATTERA	ANGELA	MUGNANO	NA/2
140	PALMA	GIUSEPPE MARIA	MONTESARCHIO	BN
141	DE ROSA	CONCETTA	CAVA DE TIRRENI	SA/1
142	BIMONTE	GIUSEPPE	ANGRI	SA/1
143	PIZZA	MARIA	MUGNANO	NA/2
144	CATALANO	VINCENZO	AFRAGOLA	NA/3
145	LANNI	DOMENICO	MUGNANO	NA/2
146	LANZARA	IGNAZIO	CASTEL SAN GIORGIO	SA/1
147	PANARELLA	MARIA PIA	MUGNANO	NA/2
148	CURCIO	ANTONIO	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA/4
149	CENNINI	CONSIGLIA	OTTAVIANO	NA/4
150	IADICICCO	ROSA	CERVINARA	AV/2
151	FRANZA	GIUSEPPINA	OTTAVIANO	NA/4
152	PEZONE	LIDIA ROTONDA	MONTE DI PROCIDA	NA/2
153	VERDE	IMMACOLATA	POZZUOLI	NA/2
154	PEPE	ADRIANA	SAN VALENTINO TORIO	SA/3
155	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	BACOLI	NA/2
156	VARLESE	MARIA GIACINTA	POZZUOLI	NA/2
157	PAGLIONICO	ROSARIA	POZZUOLI	NA/2
158	POLIDORO	MASSIMILIANO	ISCHIA	NA/2
159	PAGANO	PATRIZIA	PAGANI	SA/1
160	LIGUORI	CARLO	SAN SOSSIO BARONIA	AV/1
161	DI SOMMA	GIANLUIGI	BARANO D'ISCHIA	NA/2
162	CAPUTO	GERARDINA	SALA CONSILINA	SA/3
163	MILANO	LUCA	SALA CONSILINA	SA/3

ASSEGNATARI CARENZE C.A. 2006

N.	**COGNOME**	**NOME**	**ASL**
1	DI BENEDETTO	VINCENZO	AV/1
2	PIROMALLO	GIOVANNI	NA/5
3	DI ZAZZO	A. MARIA PAOLA	BN
4	RETILLO	VINCENZO	NA/5
5	VIGLIONE	GIOVANNA	BN
6	MUSCO	ASSUERO	BN
7	MAROCCO	PIETRO	NA/1
8	MANCINO	GIOVANNI	BN
9	RUSSO	DOMENICO	NA/3
10	PREZIUSO	ANIELLO	AV/1
11	SAPIO	FERDINANDO	NA/1
12	LUCCHETTI	FABIO	NA/5
13	BONASSISA	PAOLO	CE/1
14	LEPORE	ENRRICO	AV/1
15	LINO	ALESSANDRO	CE/1
16	VESSICHELLI	PINETTA	AV/1
17	SOLLEVANTE	MARCO	SA/2
18	COPPOLA	ANTONELLA	NA/1
19	ORSINI	MASSIMO	NA/1
20	RUSSO	PASQUALE	SA/2
21	ADRIANOPOLI	RAFFAELE	AV/1
22	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	AV/1
23	SALERNO	PASQUALE	AV/1
24	ABBATE	LEONARDO	NA/5
25	PALMA	GIUSEPPE	BN
26	CAMUSO	PIETRO	AV/1
27	MEOLA	ROSSANO	AV/1
28	CUCCINIELLO	NORIS ANTONIO	AV/1
29	DE ROSA	CONCETTA	SA/1
30	TORELLI	RITA	SA/2
31	MAURIELLO	SABATO	NA/5
32	NAPPA	ARCANGELO	AV/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEGNATARI CARENZE AP 2007				
N.	**COGNOME**	**NOME**	**AMBITO**	**EX ASL**
1	VASSALLO	FRANCESCO	AVERSA	CE/2
2	FABOZZI	SAVERIO	TRENTOLA	CE/2
3	RUZZA	RANIERI	NAPOLI	NA/1
4	CAROTENUTO	FRANCESCO	GIUGLIANO	NA/2
5	TODESCA	ANTONELLA	VILLANOVA DEL BATTISTA	AV/1
6	RICCARDI	BRUNO	SESSA AURUNCA	CE/2
7	MUNNO	AGOSTINO	MADDALONI	CE/1
8	MOZZILLO	MARCO	ORTA DI ATELLA	CE/2
9	MONGILLO	ANNA MARIA	NAPOLI	NA/1
10	MAROTTA	ANTONELLA	ACERRA	NA/2
11	CASELLA	MICHELINA	CASERTA	CE/1
12	RICCIO	ROSA	NAPOLI	NA/1
13	STABILE	VINCENZO	TRENTOLA	CE/2
14	PANICO	NICOLA	GIUGLIANO	NA/2
15	SOZIO	GIULIO	AVERSA	CE/2
16	LUCCI	TERESA	MONDRAGONE	CE/2
17	CAMPOTARO	ROBERTO VALENTINO	CASTELLO MATESE	CE/1
18	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	SANTA MARIA A VICO	CE/1
19	LO MASTRO	GENNARO	TEANO	CE/1
20	DI LILLO	ROSSELLA	CASAGIOVE	CE/1
21	TARTAGLIONE	LUIGI	MARCIANISE	CE/1
22	SORRENTINO	SALVATORE	SARNO	SA/1
23	FERRANTE	MICHELE	SAPRI	SA/3
24	CAVALLO	FRANCESCO SAVERIO	QUARTO	NA/2
25	TOSCANO	GERARDO	SAN MARCO EVANGELISTA	CE/1
26	DE NUNZIO	VITO ANTONIO	FLUMERI	AV/1
27	MADONNA	GERARDINA OLIMPIA	SAPRI	SA/3
28	CORSETTO	MARIA NICOLETTA	CAPODRISE	CE/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

29	CICALA	MASSIMO	GIOIA SANNITA	CE/1
30	DELLA CORTE	ADELE	S. MARCELLINO	CE/2
31	FERRANTE	VITO	SAPRI	SA/3
32	CIBELLI	GENEROSO	PROCIDA	NA/2
33	MAZZELLA	PAOLA	CERVINO	CE/1
34	LA VECCHIA	ARMIDA	SPARANISE	CE/2
35	DI CAPRIO	GIUSEPPE	VAIRANO PATENORA	CE/1
36	IORIO	MASSIMO	CASTEL VOLTURO	CE/2
37	GUARINO	GIUSEPPINA	SANT'ARPINO	CE/2
38	COSTANTINO	GENNARO	PISCIOTTA	SA/3
39	PENNACCHIO	PASQUALE	ACERRA	NA/2
40	VROLA	VALERIA	CASALNUOVO	NA/2
41	SANSONE	MARIA	VILLARICCA	NA/2
42	MEO	FELICE	TERZIGNO	NA/4
43	BRENGOLA	GIOVANNI	NOCERA SUPERIORE	SA/1
44	PANICO	GIUSEPPE	POGGIOMARINO	NA/4
45	DONNARUMMA	GIOVANNI	FRIGENTO	AV/1
46	CAMMARANO	ROSETTA	CENTOLA	SA/3
47	VECCHIONE	GENNARO	PAGANI	SA/1
48	IACONE	CIRO	CETARA	SA/1
49	PINTO	MARIAGRAZIA	SAN SOSSIO BARONIA	AV/1
50	SCOGNAMIGLIO	DIEGO	CAMEROTA	SA/3

ASSEGNATARI CARENZE C.A. 2007

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	EX ASL
1	ZERELLA	ANGELO	06/03/1962	NA/1
2	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	CE/2
3	MOZZILLO	MARCO	10/08/1958	CE/2
4	CASTALDO	ANIELLO	01/04/1957	NA/1
5	BERARDI	MARCO	16/11/1962	NA/1
6	CASELLA	MICHELINA	24/12/1966	CE/1
7	GRASSO	FRANCESCO	26/09/1958	BN
8	PALMIERI	ANTONIO	02/12/1956	BN
9	PANE	ROBERTO	30/06/1959	BN
10	RUSSO	ANTONIO	19/07/1961	AV/1
11	MELONE	ANNA MARIA	18/01/1961	CE/1
12	SIRIGNANO	ANTONIO	27/10/1968	NA/2
13	GUARINO	MARCELLO	16/07/1965	CE/2
14	CELLA	SILVANA	23/05/1964	CE/2
15	SPANO	CONCETTA	29/07/1962	NA/5
16	CORRADO	SALVATORE	04/08/1968	CE/2
17	RUFINO	ANNA MARIA	24/06/1965	CE/2
18	LETIZIA	SCIPIONE	31/01/1962	CE/2
19	PALMESE	GENNARO	15/04/1973	CE/2
20	IZZO	AMELIA	17/04/1967	CE/2
21	RUSSO	MATTEO	09/06/1968	NA/5
22	PESIRI	CLEA	28/05/1967	AV/1
23	D'ANTONIO	MICHELE	24/11/1958	AV/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSEGNATARI CARENZE AP 2008				
N.	**NOME**	**COGNOME**	**AMBITO**	**EX ASL**
1	VIVALDI	MARIO	NAPOLI	NA/1
2	SALURSO	DANIELE	SAN MAURO CILENTO	SA/3
3	PIROMALLO	GIOVANNI	TORRE DEL GRECO	NA/5
4	ARGENTO	ROBERTO	BATTIPAGLIA	SA/2
5	ARCURI	PAOLA	AGROPOLI	SA/3
6	TREDICI	ANNA	POSITANO	SA/1
7	VALLE	PATRIZIA	SAN SEBASTIANO AL V.	NA/5
8	ALFIERI	VITTORIO	PONTECAGNANO	SA/2
9	ESPOSITO	CARMELA	VICO EQUENSE	NA/5
10	POLCARO	ANTONIO	MONTANO ANTILIA	SA/3
11	PISACANE	GENNARO	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA/5
12	MUSCO	ASSUERO	TELESE TERME	BN
13	D'APICE	ANNUNZIATA	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA/5
14	VITOLO	NICOLA GERARDO	SAN CIPRIANO PICENTINO	SA/2
15	ROSANIA	MARIA CARMELA	EBOLI	SA/2
16	LEO	ROSALBA	SIANO	SA/2
17	FORMATO	VINCENZO	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV/1
18	BAIBARAC	MAGDALENA	POZZUOLI	NA/2
19	RETILLO	VINCENZO	GRAGNANO	NA/5
20	MARTONE	GIORGIO	POMPEI	NA/5
21	MARINO	GAETANA	BATTIPAGLIA	SA/2
22	DE LUCA	SEVERINO	SOMMA VESUVIANA	NA/4
23	DE MARCO	ARTURO	ERCOLANO	NA/5
24	ANDRIANI	ANTONIO	MARANO DI NAPOLI	NA/2
25	CRISCI	CIRO	GRAGNANO	NA/5
26	CASTALDO	ANIELLO	MERCATO SAN SEVERINO	SA/2

27	FORTE	DOMENICO	PORTICI	NA/5
28	IULIANO	ROSSANA	EBOLI	SA/2
29	BERARDI	MARCO	NAPOLI	NA/1
30	MASTRANGELO	LUIGI	EBOLI	SA/2
31	SAPIO	FERDINANDO	NAPOLI	NA/1
32	LUCCHETTI	FABIO	ERCOLANO	NA/5
33	PERRETTA	CARMELINA	VICO EQUENSE	NA/5
34	AGRESTA	ANELLA	ASCEA	SA/3
35	PANE	ROBERTO	SANT'ANGELO A CUPOLO	BN
36	VITOLO	ANTONIO	BELLIZZI	SA/2
37	CONROTTO	LUIGI	GIFFONI VALLE PIANA	SA/2
38	CORRADO	SALVATORE	ARZANO	NA/3
39	MENNONE	AMERIGO LUCIANO	CAPACCIO	SA/3
40	SOLLEVANTE	MARCO	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA/2
41	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	AGROPOLI	SA/3
42	DEL PRETE	FRANCESCO	FRATTAMAGGIORE	NA/3
43	RENNA	MASSIMO	ROCCADASPIDE	SA/3
44	ARMINIO DE FALCO	BERNARDO	VALLO DELLA LUCANIA	SA/3
45	CIPOLLETTA	ANNA MARIA	MERCATO SAN SEVERINO	SA/2
46	AUCIELLO	IVANO	TORRE DEL GRECO	NA/5
47	PERROTTA	ANNA	ERCOLANO	NA/5
48	VOLPE	PIETRO	VICO EQUENSE	NA/5
49	ESPOSITO	EDUARDO	SANTA MARIA LA CARITA'	NA/5
50	DANIELLO	ANDREA	SANT'ANTONIO AB.	NA/5
51	IZZO	LUIGI	BOSCOTRECASE	NA/5
52	DI BENEDETTO	LUCREZIA	MONTEMILETTO	AV/2
53	SORVILLO	SALVATORE	STRIANO	NA/4
54	DE ANGELIS	ANTONELLA	SANTA MARIA A VICO	CE/1
55	CONTE	GIOVANNI	MONTECORICE	SA/3
56	FORNARO	PASQUALE	SOMMA VESUVIANA	NA/4

57	FASTIGI	ROSANNA	MADDALONI	CE/1
58	PALATIELLO	ROSA	BOSCOREALE	NA/5
59	FORMISANO	COLOMBA	TORRE DEL GRECO	NA/5
60	MORCALDI	FRANCESCO	EBOLI	SA/2
61	RENIS	RAFFAELE	TORRE ANNUNZIATA	NA/5
62	ESPOSITO	ANNA	TRECASE	NA/5
63	BOVE	GIUSEPPINA	BATTIPAGLIA	SA/2
64	DE SIMONE	CONCETTA	SANT'AGNELLO	NA/5
65	COSTANZI	PIER LUIGI	SAN GIORGIO A CREMANO	NA/5
66	DE CRESCENZO	GIUSEPPE	MARCIANISE	CE/1
67	SALERNO	PASQUALE	TORELLA DEI L.	AV/1
68	VERRONE	VINCENZO	AGROPOLI	SA/3
69	LIGUORI	CIRO	POMPEI	NA/5
70	GUARNACCIA	GIUSEPPE	SCAFATI	SA/1
71	MARINO	LUIGI	MELITO DI N.	NA/2
72	ROMANO	DOMENICO	ACERRA	NA/2
73	ESPOSITO	ENZO	ROCCADASPIDE	SA/3
74	MIRAGLIA	GIOVANNA	SAN GIUSEPPE V.	NA/4
75	TRAETTINO	GIUSEPPE	MARANO DI N.	NA/2
76	IONTA	CATERINA	TEANO	CE/1
77	D'AGOSTINO	ANDREA	PIEDIMONTE MATESE	CE/1
78	VERDE	GIOVANNI	QUALIANO	NA/2
79	BORRELLI	DOMENICO	SAN SEBASTIANO AL V.	NA/5
80	SENA	ROSA	SAN MARZANO SUL SARNO	SA/1
81	LOMBARDO	ASSUNTA	PAGANI	SA/1
82	CAROLLA	GIOVANNI	GIFFONI VALLE PIANA	SA/2
83	PETITTO	ANGELINA	MONTEMILETTO	AV/2
84	LUNGO	CLORINDA	ANGRI	SA/1
85	CIMMARUTA	CRISTINA	FORIO D'ISCHIA	NA/2
86	RAIOLA	IMMACOLATA	CASAMICCIOLA	NA/2

87	CHIACCHIO	MARIA GRAZIA	POSITANO	SA/1
88	CASO	ANNA	PELLEZZANO	SA/2
89	AVINO	STEFANO	BATTIPAGLIA	SA/2
90	RANIERI	PAOLO	MONTECORVINO ROVELLA	SA/2
91	LA ROCCA	NICOLA	ARIANO IRPINO	AV/1
92	TRICARICO	TECLA	CAPRI	NA/1
93	DE MARTINO	PATRIZIA	PONTECAGNANO	SA/2
94	TELESCO	MARIO	BATTIPAGLIA	SA/2
95	CALANDRIELLO	ANNA	CAPACCIO	SA/3
96	SETTEMBRE	GENNARO	BELLIZZI	SA/2
97	REGA	FABIO	EBOLI	SA/2
98	MAURINO	MATILDE	EBOLI	SA/2
99	MIGLIETTA	ANTONIO	BELLIZZI	SA/2
100	SANT'ANGELO	RAFFAELA ELVIRA	BELLOSGUARDO	SA/3
101	GRIMALDI	CARMELA	EBOLI	SA/2
102	PALUMBO	ANTONIO	CAPACCIO	SA/3
103	PAGLIARO	LOREDANA	AGROPOLI	SA/3
104	D'ORSI	EUGENIA	CASALVELINO	SA/3
105	PALMA	ROSALBA	ROCCADASPIDE	SA/3
106	BONAGURA	STEFANIA	ROCCADASPIDE	SA/3

ASSEGNATARI CARENZE C.A. 2008

N.	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	EX ASL
1	FESTA	CARLO	24/09/1956	SA/3
2	CESARANO	PIETRO	10/07/1956	SA/1
3	DE LUCA	SEVERINO	17/02/1960	NA/4
4	ALOISI	PASQUALINO	09/04/1955	NA/1
5	NICCHIO	ALFONSO	10/04/1962	CE/2
6	MARINO	MARIA ANTONIA	30/07/1957	SA/3
7	MONTONE	ELVIRA	29/07/1960	SA/3
8	PIANTADOSI	ANTONIO	05/12/1958	CE/2
9	MIGNONE	LELIO MARIO	16/05/1960	BN
10	DELLA ROCCA	MARIA CONSIGLIA	22/12/1963	CE/1
11	DE RISI	BRIGIDA	24/06/1962	NA/4
12	SABATINO	MARCO	29/12/1962	CE/2
13	ROCCO	ANGELA	20/12/1960	SA/1
14	OSTROWSKA	ALEKSANDRA MARIA	08/06/1959	SA/3
15	COSTANTINO	GENNARO	10/01/1964	SA/3
16	CAVALLARO	ANTONIO	12/04/1962	SA/1
17	MARENA	GIUSTINA	18/08/1965	SA/3
18	D'ANDREA	GIOVANNA	17/11/1968	BN
19	MIRAGLIA	GIOVANNA	22/09/1965	CE/2
20	MARMO	MARIA TERESA	20/02/1963	CE/1
21	BOCCHETTI	ASSUNTA SUSANNA	07/01/1964	NA/1
22	DEL GAUDIO	GIOVANNI	22/01/1959	NA/5
23	CAPORASO	LUCIA	18/01/1966	BN
24	RADO	EDMONDO	03/08/1957	NA/1
25	DEL VECCHIO	MICHELINA	22/05/1963	NA/1
26	PANICO	NICOLA	09/12/1959	CE/2
27	CAMMARANO	ROSETTA	02/04/1967	SA/3
28	REGA	FABIO	01/01/1972	NA/4
29	BRENGOLA	GIOVANNI	06/07/1966	SA/1
30	FORTE	LUIGI	15/04/1966	SA/1

fonte: http://burc.regione.campania.it

31	FERRANTE	ANNA	27/02/1964	CE/2
32	DEL PRETE	SALVATORE	01/11/1960	CE/2
33	SANT'ANGELO	RAFFAELA ELVIRA	03/05/1967	SA/3
34	BASILE	FRANCESCO	11/05/1961	CE/2
35	PIROZZI	ANTONIO	13/06/1970	CE/2
36	SIMEONE	ANTONIO	19/08/1962	CE/2
37	AMATO	EMILIA	02/06/1974	SA/2
38	PALUMBO	ANTONIO	21/03/1961	NA/5
39	LA PASTINA	GENNARO	25/11/1966	SA/3
40	PRISCIANTELLI	EUGENIO	14/03/1961	SA/3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 185 del 23/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 14 DEL COMUNE DI CASORIA (NA) AL CORSO UMBERTO NN. 15-17. PRESA D'ATTO CESSIONE QUOTA E MODIFICA PATTI SOCIALI. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "MEO GROUP FARMACIA - DR. CIRO MEO E C. S.A.S." .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/NA n. 139 del 20.05.2010 veniva autorizzato il trasferimento dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 14 del Comune di Casoria (NA) con esercizio al **Corso Umberto numeri 15 -17** dal dottor Gugliemo Lettieri, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938 **C. F.: LTT GLL 38T28 H501Y**, a favore della costituita società avente ragione sociale "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."* **con sede legale in Casoria al Corso Umberto numeri 15 -17** la cui compagine sociale risulta costituita da**:**

- dott. **Meo Ciro,** farmacista, nato a Napoli il 15 settembre 1983, residente in Meta (NA) alla Via M. Ruggiero n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I - socio accomandatario;

- dott**. Lettieri Guglielmo**, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938, residente in Napoli , largo delle Mimose n. 5 codice fiscale: LTT GLL 38T28 H501Y **-** socio accomandante;

- L'amministrazione, la rappresentanza legale della società sono affidate al **dott. Meo Ciro**;

che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione**:**

l' istanza acquisita al.ns prot. n.0359109 il 06.05.2011 a firma del dottor Meo Ciro, farmacista, nella qualità di amministratore unico e legale rappresentante della costituita società con la ragione sociale ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** intesa ad ottenere la presa d'atto dell'avvenuta modifica della compagine sociale della sopracitata società .

Atto Notarile di **Cessione Quota e Modifica dei Patti di Società in accomandita semplice** stipulato in Napoli in data 11 febbraio 2011 dal dott. Cristiano Di Maio, Notaio in Forio (Na), con studio ivi alla via Cardinal Luigi Lavitrano, n. 17, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola – rep. n°351 – racc. n. 222, registrato ad Ischia (Na) , il 16.02.2001, al numero 232 Serie 1T, con il quale si sono costituiti il dottor **Lettieri Guglielmo**, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938 e residente in Napoli al Largo delle Mimose n. 5, codice fiscale: **LTT GLL 38T28 H501Y**, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6851 dal 20 maggio 2004, il dottor **Meo Ciro,** farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008, in qualità di soci della società "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** con sede legale nel Comune di Casoria, al Corso Umberto numeri 15 -17 avente per oggetto esclusivo la gestione di farmacie fino ad un massimo di quattro, ubicate nella stessa Provincia ove viene domiciliata la sede legale e attualmente la titolarità e la gestione della farmacia sede n. 14 sita in Casoria al Corso Umberto numeri 15-17, e il **dott. Ruggiero Luigi Emanuele** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005, con il quale, convengono che il dottor **Lettieri Guglielmo**, cede e trasferisce l'intera quota di partecipazione alla società, in parte al dott. Meo Ciro e la restante parte al **dott. Ruggiero Luigi Emanuele** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005 ,che accettano ed acquistano, e che per effetto di

dette cessioni la nuova compagine sociale della società ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."***risulta così composta:
dott. **Meo Ciro, (socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008;
dott. **Ruggiero Luigi Emanuele (socio accomandante)** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005;

RILEVATO che il dottor **Meo Ciro e il dott. Ruggiero Luigi Emanuele**, farmacisti, sono in possesso dei requisiti per poter essere soci di società titolare di farmacia, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30 del 06/03/2007** del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al qual vengono delegati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007;
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della cessione dell'intera quota di partecipazione societaria della Società avente ragione sociale "***Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** con sede legale in Casoria (Na) al Corso Umberto numeri 15 -17 dal dott. **Lettieri Guglielmo**, farmacista, nato a Roma il 28 dicembre 1938 e residente in Napoli al Largo delle Mimose n. 5, codice fiscale: **LTT GLL 38T28 H501Y**, iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 6851 dal 20 maggio 2004 , ai dottori **Meo Ciro**, farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008 e parte al **dott. Ruggiero Luigi Emanuele** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005, che per effetto di detta cessione la nuova compagine sociale della società ***"Meo Group Farmacia – dr. Ciro Meo e C. s.a.s."*** risulta così composta:
dott. **Meo Ciro, (socio accomandatario)** farmacista, nata a Napoli il 15 settembre 1983 e residente in Meta (NA), via M. Ruggiero, n. 9, codice fiscale: MEO CRI 83P15 F839I iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7820 dal 30 gennaio 2008;

dott. **Ruggiero Luigi Emanuele (socio accomandante)** nato a Napoli il 14.06.1979 e residente in Marano (Na) al Corso Europa n. 206 **C.F.: RGG LMN 79H14 F839Q** – iscritto all'Ordine dei Farmacisti della provincia di Napoli al n. 7017 dal 18.01.2005;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria alla Federazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità e all'ASL competente per territorio.
Parimente dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero Volpe

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 186 del 29/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 22 DEL DEL COMUNE DI NAPOLI SITA ALLA VIA FILANGIERI N. 67. PRESA D'ATTO DECRETO TRIBUNALE DI NAPOLI N. 129/2011 REP. N. 19/11 DEL 23.02.2011 DEPOSITATO IN DATA 28.02.2011 ED AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. SORRENTINO UGO AL DOTT. RUSSO SALVATORE

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 88 del 19.04.2005, il dott. Sorrentino Ugo, farmacista nato a Napoli il 21.10.1975 veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n.22 del Comune di Napoli alla Via Filangieri n. 67;

che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP/NA è depositata la seguente documentazione**:**

- l'istanza acquisita al ns. prot. n. 314838 il 19.04.2011 a firma del dott. Salvatore Russo, farmacista, nato a Napoli il 03.07.1980 e residente a San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Tufarelli n. 40, intesa ad ottenere il trasferimento della precitata farmacia (titolo ed azienda) sede n. 22 del Comune di Napoli sita alla Via Filangieri n. 67 a suo a favore ;

- Decreto Tribunale di Napoli n. 129/2011 Rep. N. 192/11 del 23.02.2011 depositato in data 28.02.2011 con il quale la settima sezione civile nella procedura n. 18/10 reg. conc. Prev. pronunciando sulla domanda del dott. Sorrentino Ugo nato a Napoli il 13.08.1964 e titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n.22 del Comune di Napoli sita alla Via Filangieri n. 67 e dal dott. Salvatore Russo in qualità di assuntore, nato a Napoli il 03.07.1980 e residente a San Giogio a Cremano alla Via Tufarelli n. 40, C.F.: RSS SVT 80L03 F839H, , accoglie la domanda e per l'effetto omologa il concordato fallimentare preventivo proposto, condizionato all'adempimento degli obblighi;

-Provvedimento del Tribunale di Napoli Ufficio fallimenti con il quale il Giudice Delegato al Concordato Preventivo della Farmacia depositato il 31.05.2011 ha data atto che si è verificata la condizione sospensiva opposta nel decreto di omologa ai fini previsti;

RILEVATO che il dott. **Russo Salvatore**, farmacista, è in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, è in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, è di sana e robusta costituzione fisica, non si trova nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussiste a suo carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere Atto del Decreto Tribunale di Napoli n. 129/2011 Rep. N. 192/11 del 23.02.2011 depositato in data 28.02.2011 e Provvedimento del Tribunale di Napoli Ufficio fallimenti depositato il 31.05.2011;

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n.22 del Comune di Napoli alla Via Filangieri n. 67 dal dott. Sorrentino Ugo nato a Napoli il 13.08.1964 al dott**. Russo Salvatore** nato a Napoli il 03.07.1980 e residente a San Giorgio a Cremano (Na) alla Via Tufarelli n. 40, **C.F.: RSS SVT 80L03 F839H**, iscritto all'Ordine dei farmacisti della Prov. di Napoli al n. 7879 dal 30.01.2008.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 187 del 29/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.122 DEL COMUNE DI NAPOLI-TITOLARE DOTT.SSA STABILE STEFANIA. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO DELLA FARMACIA (TITOLO ED AZIENDA) DAI LOCALI DI VIA PIETRO COLLETTA N. 32 AI NUOVI LOCALI DI VIA PIETRO COLLETTA NN.11-13 RICADENTI NELL'AMBITO DELLA SEDE DI APPARTENENZA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale n. 718 del 16.09.2002 la dott.ssa Stabile Staefania ,farmacista nata a Napoli il 24.01.1972, veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 122 del Comune di Napoli sito alla Via Pietro Colletta n. 32;

- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione:

- l'istanza prot. n° 829951 del 15.10.2010, con la quale la dott.ssa Stabile Stefania chiede l'autorizzazione al trasferimento dell'esercizio della farmacia dai locali di Via Pietro Colletta n. 32 ai nuovi locali di Via Pietro Colletta nn.11-13 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza

- nota prot. n. PG/2011/115301 del 22.02.2011 , del Dipartimento Ambiente –Servizio della Salute del Comune di Napoli, con la ha trasmesso la dichiarazione che i locali di **Via Pietro Colletta nn. 11-13** si trovano incontestabilmente nell'ambito della sede di appartenenza, quale risulta dalla vigente P.O.F., sono ubicati ad una distanza, misurata da soglia a soglia, per la via pedonale più breve, non inferiore ai 200 metri dagli altri esercizi farmaceutici accertata con relazione del Nucleo della Polizia Giudiziaria c/o il Dipartimento Ambiente;

-nota del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA/1, distretto n. 51 pervenuta con nota prot. n. 1558 del 24.06.2011 con la quale certifica che i locali di Via Pietro Colletta nn.11-13, a seguito dell'avvenuta ispezione, sono risultati idonei sotto l'aspetto igienico-sanitario per essere adibiti a farmacia con esclusione dei vani interrati che non potranno essere utilizzati per attività lavorativa;

Planimetria dei locali siti nel Comune di Napoli alla Via Pietro Colletta nn.11-13

Visto altresì l' Atto di precetto, per il rilascio immobile e contestuale notifica titolo esecutivo in virtù della sentenza n. 1714/09 del 11.02.2009 depositata il 19.02.2009 con il quale il Giudice unico della IX° sezione civ ile del Tribunale di Napoli intima alla dott.ssa Stabile Stefania di lasciare l'unità immobiliare sita in Napoli alla Via Pietro Colletta nn. 30-32;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello

STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

ALLA STREGUA DELL'ISTRUTTORIA COMPIUTA DAL SERVIZIO FARMACEUTICO NONCHE' DELLA ESPRESSA DICHIARAZIONE DI REGOLARITA' DELLA STESSA RESA DAL DIRIGENTE DEL SERVIZIO:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare la dott.ssa Stabile Stafania ,farmacista nata a Napoli il 24.01.1972 , al trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 122 del Comune di Napoli ,dai locali di Via Pietro Colletta n. 32 ai nuovi locali di Via Pietro Colletta nn.11-13 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

Decreto Dirigenziale n. 188 del 29/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 240 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA M. PITRAVALLE NN. 11-13-15-17- E 19. TITOLARE DOTT. ANGELINO PASQUALE.PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. ANGELINO PASQUALE ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA DEL POLICLINICO S.A.S. DEL DOTT. ANGELINO PASQUALE & C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. San Stap/Napoli n° 557 del 24/07/2002, il dott. **Angelino Pasquale** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, veniva autorizzato al trasferimento della titolarità (Titolo ed Azienda) dell'esercizio farmaceutico sito nell'ambito della sede n. 240 del Comune di Napoli alla Via Pietravalle n. 11-13 e 15;

che con D.D. San Stap/Napoli n° 139 del 22/04/2009, il dott. Angelino Pasquale farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, veniva autorizzato all'annessione dei locali dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 240 del Comune di Napoli adiacenti alla farmacia ubicati alla Via Pietravalle contraddistinti dai civici n. 17-19 ricadenti nell'ambito della sede di appartenenza.

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 505864 del 28/06/2011, a firma della dott. Pasquale Angelino , in qualità di socio accomandatario, intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione della società avente ragione sociale "Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." e conferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 240 del Comune Napoli sita alla Via Pietravalle n. 11-13 - 15 -17-e 19 a favore della succitata società .

Atto notarile di costituzione società in accomandita semplice e di conferimento farmacia, redatto in Napoli alla Via Cervantes n. 55/16 innanzi al Notaio dott. Maurizio Marinelli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 13330 - racc. 5015, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli 2- il 28.06.2011 al n. 8290/1T , con il quale, si sono costituiti il dott. Angelino Pasquale farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, il dott. Popolo Antonio nato a Caivano (Na) il 23.10.1965, ivi residente alla Via Boito n. 3 - C.F.: PPL NTN 65R23 B371K, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5655 dal 12.07.1995; e la dott.ssa Parente Marina nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, C.F.: PRN MRN 62D42 D708P iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987 i quali dichiarano di aver costituita una società in accomandita semplice con ragione sociale Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C.""avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19, nonché nello stesso Atto Notarile all'art. 6 il dott. Angelino Pasquale come sopra generalizzato, conferisce e trasferisce l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 240 del Comune Caivano (NA) ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 - 17-e 19, di cui è titolare, alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C."** la cui compagine sociale risulta così costituita :

dott. Angelino Pasquale farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 C.F. : NGL PQL 56T09 B371B iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989,

dott. Popolo Antonio farmacista nato a Caivano (Na) il 23.10.1965, ivi residente alla Via Boito n. 3 - C.F.: PPL NTN 65R23 B371K, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5655 dal 12.07.1995;

dott.ssa Parente Marina farmacista ,nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 -C.F.: PRN MRN 62D42 D708P iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987;

RILEVATO che i dottori **Angelino Pasquale, Popolo Antonio** e **Parente Marina** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della Società avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C."**

Autorizzare il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19 di cui è titolare il dott. **Angelino Pasquale** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." la cui compagine sociale risulta** così costituita **:**

dott. **Angelino Pasquale (socio accomandatario)** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989;

dott. Popolo Antonio (socio accomandante) nato a Caivano (Na) il 23.10.1965, ivi residente Via Boito n. 3 - C.F.: PPL NTN 65R23 B371K**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5655 dal 12.07.1995;

dott.ssa **Parente Marina (socio accomandante)** nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 -**C.F.: PRN MRN 62D42 D708P** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987 ;

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario **dott. Angelino Pasquale**;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 al **dott. Angelino Pasquale**;

- La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Pietravalle n. 11-13 -15-17- e 19;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

Decreto Dirigenziale n. 189 del 29/06/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 8 DEL COMUNE DI CAIVANO (NA) ALLA VIA NECROPOLI ANGOLO VIA CESULO NN. 6-8. TITOLARE DOTT. MARZANO RAFFAELE. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. MARZANO RAFFAELE ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA AMBROSIANA S.A.S. DELLA DOTT.SSA MARINA PARENTE & C.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 16 del 13.01.2004 il dott. Marzano Raffaele nato Caivano (NA) il 4-7-1960, **C. F. MRZ RFL 60L04 B371M- iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983,** veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 8 del Comune Caivano (NA) alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8;

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 505839 del 28/06/2011, a firma della dott.ssa Marina Parente , in qualità di socio accomandatario, intesa ad ottenere la presa d'atto della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Ambrosiana s.a.s. della dott.ssa Marina Parente & C."** e conferimento dell'esercizio farmaceutico **(titolo ed azienda) sede n. 8** del Comune Caivano (NA) alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8 a favore della succitata società .

Atto notarile di costituzione società in accomandita semplice e di conferimento farmacia, redatto in Napoli alla Via Cervantes n. 55/16 innanzi al Notaio dott. Maurizio Marinelli iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 13329 - racc. 5014, registrato all'Agenzia delle Entrate Ufficio Napoli 2- il 28.06.2011 al n. 8289/1T , con il quale, si sono costituiti il dott. **Marzano Raffaele** nato Caivano (NA) il 4-7-1960, **C.F. MRZ RFL 60L04 B371M-** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983, il **dott. Marzano Pasquale nato** a Caivano (Na) il 15.05.1963, C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989; e la dott.ssa **Parente Marina** nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 - **C.F.: PRN MRN 62D42 D708P** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987 i quali dichiarano di aver costituita una società in accomandita semplice con ragione sociale **"Farmacia Ambrosiana s.a.s. della dott.ssa Marina Parente & C."** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) **sede n. 8** del Comune Caivano (NA) ubicata alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8, nonché nello stesso Atto Notarile all'art. 6 il dott. Marzano Raffaele come sopra generalizzato, conferisce e trasferisce l'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sito nell'ambito della sede n. 8 del Comune Caivano (NA) ubicata alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8, di cui è titolare alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia Ambrosiana s.a.s. della dott.ssa Marina Parente & C." la cui compagine sociale risulta** così costituita **:**

dott. Marzano Raffaele (socio accomandante) nato Caivano (NA) il 4-7-1960, **C.F. MRZ RFL 60L04 B371M-** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983;

dott. Marzano Pasquale (socio accomandante) nato a Caivano (Na) il 15.05.1963, C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989;

dott.ssa Parente Marina (socio accomandatario) nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 **C.F.: PRN MRN 62D42 D708P** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987;

RILEVATO che i dottori **Parente Marina, Marzano Raffaele e Marzano Pasquale** , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della costituzione della Società avente ragione sociale **"Farmacia Ambrosiana s.a.s. della dott.ssa Marina Parente & C."**

Autorizzare il trasferimento della titolarità della farmacia (titolo ed azienda), della sede farmaceutica n. sede n. 8 del Comune Caivano (NA) ubicata alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8, di cui è titolare il dott. Marzano Raffaele nato Caivano (NA) il 4-7-1960, **C.F. MRZ RFL 60L04 B371M-** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983 alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia Ambrosiana s.a.s. della dott.ssa Marina Parente & C." la cui compagine sociale risulta** così costituita **:**

dott. Marzano Raffaele (socio accomandante) nato Caivano (NA) il 4-7-1960, **C.F. MRZ RFL 60L04 B371M-** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4563 dal 29.12.1983;

dott. Marzano Pasquale (socio accomandante) nato a Caivano (Na) il 15.05.1963, C.F.: MRZ PQL 63E15 B371Q**,** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5067 dal 21.12.1989;

dott.ssa Parente Marina (socio accomandatario) nata a Formia (Lt) il 02.04.1962, e residente a Caserta in Via A. Moro n. 2 - **C.F.: PRN MRN 62D42 D708P** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al n. 4996 dal 30.12.1987;

- L'amministrazione e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario **dott.ssa Parente Marina**;

- La direzione tecnica della farmacia è affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 al dott. **Marzano Pasquale** ;

- La sede legale della società è ubicata in Caivano (Na) alla Via Necropoli angolo via Cesulo nn. 6 – 8;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 200 del 04/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA N. 240 DEL COMUNE NAPOLI UBICATA ALLA VIA PIETRAVALLE N. 11-13 -15 -17-E 19 .TRASFERIMENTO DELLA TITOLARITA' DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) DAL DOTT. ANGELINO PASQUALE ALLA COSTITUITA SOCIETA' CON LA RAGIONE SOCIALE "FARMACIA AL POLICLINICO S.A.S. DEL DOTT. ANGELINO PASQUALE & C." . RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con D.D. San/Stap Napoli n. **188** del 29.06.2011, veniva autorizzato il trasferimento dell' esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 240 del Comune Napoli ubicata alla Via Pietravalle n. 11-13 -15 -17-e 19 dal dott. **Angelino Pasquale** farmacista nato a Caivano (NA) il 09.12.1956 ivi residente alla Via De Gasperi n. 27 **C.F. : NGL PQL 56T09 B371B** iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 5077 dal 22.12.1989, alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacia al Policlinico s.a.s. del dott. Angelino Pasquale & C." .**

RILEVATO che per mero errore materiale, nel 5° comma del de creto dirigenziale sopracitato ,è stato riportato sede n. 240 del Comune di Caivano (Na) ma deve intendersi sede n. 240 del Comune di Napoli;

RITENUTO di dover provvedere alla rettifica di cui sopra;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania
Visto il Decreto Dirigenziale n. 94 del 08.07.2005 del Coordinatore dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria, di delega al Dirigente dello STAP di Napoli, al quale vengono delegati tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di rettificare il Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 188 del 29.06.2011, dove, nella sola parte del 5° comma deve intendersi sede n. 240 del Comune di Napoli e non come erroneamente indicato sede n. 240 Comune di Caivano (NA);

- di confermare per tutto quanto non oggetto di rettifica quanto già contenuto nel D.D. N°188 del 29.06.2011.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE

Decreto Dirigenziale n. 203 del 05/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N.231 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA G.IANNELLI NN. 214-216. TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA MUSELLA DEL DOTT. TOMMASO MUSELLA E C. S.N.C.". PRESA D'ATTO MODIFICA PATTI SOCIALI PER CESSIONI QUOTE SOCIETARIE .

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 258 del 21.07.2008 la società con ragione sociale , **"Farmacia Musella del dott. Tommaso Musella e C. s.n.c."** veniva autorizzata all'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 231 del Comune di Napoli alla Via G. Iannelli nn. 214-216.

VISTA – la documentazione depositata agli atti di questo Settore costituita da:

-istanza acquisita al nostro protocollo al n. 393964 del 18/05/2011, a firma della dott.ssa **Francesca Musella,** nella qualità di rappresentante legale della Societa' sotto la ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c" ,** intesa ad ottenere la presa d'atto di modifica dei patti sociali per cessione di quote societarie;

-Atto notarile di Cessione Quota redatto in Napoli il 09.03.2009 , innanzi al dott. Francesco Dente Notaio in Napoli con studio ivi , alla Via S. Giacomo n. 24, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. 184208 - racc. 23505, registrato a Napoli 1 , il 12.03.2009 al numero 3410/1T , con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Musella Francesca,** farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q , e il dott. Cozzolino Ciro,** nato a Ercolano (Na) il 26.01.1961 e ivi domiliato alla Via Gabriele D'Annunzio, n. 29 **C.F.: CZZ CRI 61A26 H243Y** , convengono che la dott.ssa Musella Francesca cede al dott. Cozzolino Ciro una quota di partecipazione societaria e che per effetto di dette Cessione la società avente ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c."** risulta così costituita:

dott.ssa Musella Francesca, farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q;**

dott. Cozzolino Ciro, nato a Ercolano (Na) il 26.01.1961 e ivi domiciliato alla Via Gabriele D'Annunzio, **C.F.: CZZ CRI 61A26 H243Y;**

-Atto notarile di Cessione Quota redatto in Napoli il 22.07.2010 , innanzi al dott. Francesco Dente Notaio in Napoli con studio ivi , alla Via S. Giacomo n. 24, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. 186397 - racc. 24959 , registrato a Napoli 1 , il 29.07.2010 al numero 3755/1T con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Musella Francesca,** farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q , il dott. Cozzolino Ciro, farmacista,** nato a Ercolano (Na) il 26.01.1961 e ivi domiciliato alla Via Gabriele D'Annunzio, n. 29 **C.F.: CZZ CRI 61A26 H243Y** , la **dott.ssa Cozzolino Maddalena farmacista** nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y** e il **dott. Musella Tommaso** farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186 con il quale il **dott. Cozzolino Ciro** cede alla dott.ssa **Cozzolino Maddalena** l'intera quota di partecipazione societaria, la dott.ssa **Musella Francesca** cede alla **dott.ssa Cozzolino Maddalena e al dott. Musella Tommaso** parte di quota di partecipazione societaria e che per effetto di dette Cessione la società avente ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c."** risulta così costituita:

dott.ssa Musella Francesca, farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q;**

dott. Musella Tommaso farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186;

dott.ssa Cozzolino Maddalena farmacista nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y;**

Atto notarile di Cessione Quota redatto in Napoli il 17.01.2011 , innanzi al dott. Francesco Dente Notaio in Napoli con studio ivi , alla Via S. Giacomo n. 24, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,–rep. 187105 - racc. 25461 registrato a Napoli 1 , il 27.01.2011 al numero 1998/1T, con il quale si sono costituiti la **dott.ssa Musella Francesca,** farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q ,** , la **dott.ssa Cozzolino Maddalena** farmacista nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y** e il **dott. Musella Tommaso** farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186 con il quale la dott.ssa **Musella Francesca** cede al **dott. Musella Tommaso e alla dott.ssa Cozzolino Maddalena che acquistano, parte di** quota di partecipazione societaria e per effetto di detta Cessione la società avente ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c."** risulta così costituita:

dott.ssa Musella Francesca, farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q;**

dott. Musella Tommaso farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186;

dott.ssa Cozzolino Maddalena farmacista nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y;**

RILEVATO che la dott.ssa **Francesca Musella** , il dott.**Musella Tommaso** e e la dott.ssa **Cozzolino Maddalena** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il proprio nucle familiare, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione,

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248 ;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
Visto il decreto dirigenziale n.30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto delle Cessioni quote societarie e modifica dei patti della società avente ragione sociale **"Farmacia dott. Tommaso Musella della dott.ssa Francesca Musella s.n.c"** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa Musella Francesca, farmacista nata a Napoli il 01.01.1979, e ivi domiciliata alla Via G. Iannelli n.186 **C.F. : MSL FNC 79A41 F839Q;**

dott. Musella Tommaso farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952, **C.F. : MSL TMS 52A06 F839S** e ivi domiciliato alla Via G. Iannelli n.186;

dott.ssa Cozzolino Maddalena farmacista nata a Ercolano il 10.02.1953 e domiciliata in Napoli alla Via G. Iannelli n.186 ,**C.F.: CZZ MDL 53B50 H243Y;**

- l'amministrazione, la rappresentanza legale della società e la direzione tecnica sono affidate alla dott.ssa Francesca Musella;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 05/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 224 DEL COMUNE DI NAPOLI ALLA VIA MANZONI N. 151. TITOLARE DOTT. AMATO EUGENIO MARIA. PRESA D'ATTO COSTITUZIONE SOCIETA' E AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) ALLA COSTITUITA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIA MUSELLA DELLA DOTT.SSA MADDALENA COZZOLINO E C. S.N.C.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 166 del 22.06.2005 il dott. Amato Eugenio Maria ,farmacista nato a Napoli il 29.04.1954 e residente in Giugliano alla Via Vicinale Torre Magna n. 16/bis veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 224 del Comune di Napoli sita alla Via Manzoni n. 151;

VISTA – la documentazione depositata agli atti di questo Settore costituita da:

-istanza acquisita al nostro protocollo al n. 518368 del 01/07/2011, a firma della dott.ssa **Maddalena Cozzolino,** nella qualità di rappresentante legale della Societa' sotto la ragione sociale **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c.".,** intesa ad ottenere la presa d'atto costituzione società e trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sede n. 224 del Comune di Napoli a favore della costituita società;

-Atto notarile di **Costituzione società in nome collettivo** redatto in Napoli il 17.01.2011 , innanzi al dott. Francesco Dente Notaio in Napoli con studio ivi , alla Via S. Giacomo n. 24, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. 187106 - racc. 25462, registrato a Napoli 1 , il 21.01.2011 al numero 1539/1T , con il quale si sono costituiti il **dott. Musella Tommaso** ,farmacista, nato a Napoli il 06.01.1952 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: MSL TMS 52A06 F839S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4071 dal 20.01.1977, e la **dott.ssa Cozzolino Maddalena** ,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53D50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976 , con il quale dichiarano di aver costituito una società in nome collettivo con la denominazione di **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c. "**la cui compagine sociale è così composta :
dott.ssa Cozzolino Maddalena ,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53D50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976;
dott. Musella Tommaso ,farmacista nato a Napoli il 06.01.1952 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: MSL TMS 52A06 F839S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4071 dal 20.01.1977;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio spettano alla **dott.ssa Cozzolino Maddalena**;

Atto notarile di **Cessione di Esercizio Commerciale di Farmacia** redatto in Napoli il 24.06.2011 , innanzi al dott. Francesco Dente Notaio in Napoli con studio ivi , alla Via S. Giacomo n. 24, iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola,– rep. 188038 - racc. 26097, registrato a Napoli 1 , il 29.06.2011 al numero 16357/1T , con il quale si sono costituiti il dott. **Amato Eugenio Maria** in qualità di titolare dell'esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 224 del Comune di Napoli sita alla Via Manzoni n. 151 ,farmacista nato a Napoli il 29.04.1954 e residente in Giugliano (Na) alla Via Vicinale Torre Magna n. 16/bis e la dott.ssa **Cozzolino Maddalena** in qualità di socio amministratore della società **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c."**,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53D50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976 , con il quale il dott. **Amato Eugenio Maria** è venuto nella determinazione di cedere e vendere alla costituita società **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c."** rappresentata dall'amministratrice

dott.ssa **Cozzolino Maddalena** che acquista, **l'**esercizio della farmacia (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 224 del Comune di Napoli sita alla Via Manzoni n. 151;

RILEVATO che il dott. **Musella Tommaso** e la dott.ssa **Cozzolino Maddalena sono** in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente il proprio nucle familiare, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione,

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248 ;

VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;
Visto il decreto dirigenziale n.30 del 06.03.2007 a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere della costituzione della società avente ragione sociale **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c."**

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (Titolo e Azienda), sita nell'ambito della sede n. 224 del Comune di Napoli ubicato alla Via Manzoni n. 151, dal dott. Amato Eugenio Maria ,farmacista nato a Napoli il 29.04.1954 e residente in Giugliano alla Via Vicinale Torre Magna n. 16/bis**,** alla società avente ragione sociale **"Farmacia Musella della dott.ssa Maddalena Cozzolino e C. s.n.c."** la cui compagine sociale risulta così costituita:

dott.ssa Cozzolino Maddalena ,farmacista nata a Ercolano (Na) il 10.02.1953 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: CZZ MDL 53D50 H243Y** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4043 dal 24.05.1976;

dott. Musella Tommaso ,farmacista nato a Napoli il 06.01.1952 ivi residente alla Via Iannelli n. 186 - **C.F.: MSL TMS 52A06 F839S** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Prov. di Napoli al n. 4071 dal 20.01.1977;

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza della società di fronte a terzi ed in giudizio nonché la direzione tecnica sono affidate alla **dott.ssa Cozzolino Maddalena**;

La sede legale della società è ubicata in Napoli alla Via Manzoni n. 151

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.
Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione nella direzione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente atto all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente, all' Ordine dei farmacisti della prov. di Napoli e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Prof. Prospero VOLPE -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 205 del 05/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 1 DEL COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITA' (NA) ALLA VIA PETRARO N. 42 - TITOLARE SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE FARMACIA "S. MARIA LA CARITA'" DOTT. NAZARIO MATACHIONE S.A.S. PRESA D'ATTO CESSIONI QUOTE SOCIETARIE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale San Stap/Na n. 161 del 14.06.2010 , veniva Preso atto della costituzione della Società , avente ragione sociale **Farmacia " S. Maria la Carità" Dott. Nazario Matachione s.a.s e**Autorizzato il trasferimento della titolarita' dell'esercizio farmaceutico (Titolo ed Azienda) sede n. 1 del Comune di Santa Maria la Carità (NA) sita alla Via Petraro n. 42 dal dott. **Matachione Emanuele Roberto** nato a Torre del Greco (NA) il 27.08.1974 e residente a Napoli alla Via Salvatore Tommasi n. 65 alla società avente ragione sociale **Farmacia " S. Maria la Carità" Dott. Nazario Matachione s.a.s** così costituita:

dott. Matachione Nazario, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 e ivi residente alla Via Benedetto Croce n.21 , **C.F. : MTC NZR 70C29 L259A** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 6109 dal 09.12.1999 (socio accomandatario);

dott. Guarracino Luigi, farmacista, nato a Ercolano (NA) il 16.04.1961, ivi residente alla Via Montedoro n. 3, **C.F.: GRR LGU 61D19 H243Y**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5653 dal 12.07.1995 (socio accomandante);

VISTA l'istanza acquisita al nostro protocollo al n. 0519952 del 04/07/2011, a firma del dott. Matachione Nazario, farmacista, nella qualità di legale rappresentante della Societa' avente ragione sociale **Farmacia " S. Maria la Carità" Dott. Nazario Matachione s.a.s.** intesa ad ottenere la presa d'atto di cessione quota societaria;

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione :

Atto notarile di Cessione Quota sociale redatto in Torre Annunziata innanzi al Notaio dott. Diego Ciro Vanacore, residente in Torre Annunziata con studio ivi al Corso Umberto I° 221/F, iscritto al Collegio dei Distre tti Notarili Riuniti di Napoli, Torre Annunziata e Nola, – rep. 38088 - racc. 16708, registrato a Castellammare di Stabia il 03.02.2011 al n. 1120 , con il quale, si sono costituiti il **dott. Matachione Nazario,** farmacista nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 eivi residente alla Via Benedetto Croce n. 21- **C.F. : MTC NZR 70C29 L259A** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 6109 dal 09.12.1999 **e il dott. Guarracino Luigi** farmacista, nato a Ercolano (NA) il 16.04.1961, ivi residente alla Via Montedoro n. 3, **C.F.: GRR LGU 61D19 H243Y**, iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5653 dal 12.07.1995 , **il dott. Russo Giuseppe** nato a Torre del Greco (Na) il 18.10.1980 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (Na) alla Via degli artigiani n. 1 C.F.: RSS GPP 80R18 L259V iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7776 dal 30.01.2008, la **dott.ssa De Falco Luisa,** farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989 e **la dott.ssa De Falco Elena,** farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986, con il quale i soci Guarracino Luigi e Matachione Nazario sono venuti alla determinazione di cedere rispettivamente l'intera quota sociale e parte della quota sociale ai costituiti dottori Russo Giuseppe , alla dott.ssa De Falco Luisa e dott.ssa De Falco Elena, e in virtù di dette cessioni la società con **sede legale in Napoli al Centro Direzionale, isola G1 scala D, piano terzo**, con ragione sociale **Farmacia " S. Maria la Carità" Dott. Nazario Matachione s.a.s** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un

massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 1 ubicata nel Comune di Santa Maria la Carità (NA) alla Via Petraro n. 42 la cui compagine sociale risulta così costituita **:**

dott. Matachione Nazario, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 e ivi residente alla Via Benedetto Croce n.21 , **C.F. : MTC NZR 70C29 L259A** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 6109 dal 09.12.1999 (socio accomandatario);

dott. Russo Giuseppe nato a Torre del Greco (Na) il 18.10.1980 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (Na) alla Via degli artigiani n. 1 C.F.: RSS GPP 80R18 L259V iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7776 dal 30.01.2008, (socio accomandante);

dott.ssa De Falco Luisa, farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989 (socio accomandante);

dott.ssa De Falco Elena, farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986, (socio accomandante);

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario dott. Matachione Nazario;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 comma 3 legge 362/91;

RILEVATO che il dott. **Matachione Nazario ,** il dott. **Russo Giuseppe e le dott.sse De Falco Luisa e Elena,** sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, , non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248

VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Prendere atto della Cessione di quote societarie della Società , con ragione sociale **Farmacia " S. Maria la Carità" Dott. Nazario Matachione s.a.s** avente ad oggetto l'assunzione della titolarità e gestione di farmacie, fino ad un massimo di quattro in esercizio dove ha sede legale la società ai sensi della normativa vigente e contestualmente la gestione della sede farmaceutica (Titolo ed Azienda) n. 1 ubicata nel Comune di Santa Maria la Carità (NA) alla Via Petraro n. 42, la cui compagine sociale risulta così costituita **:**

dott. Matachione Nazario, farmacista, nato a Torre del Greco (NA) il 29.03.1970 e ivi residente alla Via Benedetto Croce n.21 , **C.F. : MTC NZR 70C29 L259A** iscritto all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 6109 dal 09.12.1999 (socio accomandatario);

dott. Russo Giuseppe nato a Torre del Greco (Na) il 18.10.1980 e residente in San Sebastiano al Vesuvio (Na) alla Via degli artigiani n. 1 C.F.: RSS GPP 80R18 L259V iscritto all'Ordine dei farmacisti della Provincia di Napoli al n. 7776 dal 30.01.2008;

dott.ssa De Falco Luisa, farmacista, nata a Torre del Greco il 06.06.1964 e residente a Napoli alla Via Bausan n. 36, **C.F.: DFL LSU 64H46 L259A**, iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 5060 dal 10.07.1989 e **la**

dott.ssa De Falco Elena, farmacista, nata a Napoli il 24.02.1960 e ivi residente al P.co Margherita n.5 **C.F.: DFL LNE 60B64 F839Z** iscritta all'Ordine dei Farmacisti della prov. di Napoli al n. 4770 dal 30.10.1986

L'amministrazione ordinaria e straordinaria e la rappresentanza legale della società è affidata esclusivamente al socio accomandatario dott. Matachione Nazario;

La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7 comma 3 legge 362/91;

La sede legale della società è in Napoli al Centro Direzionale, isola G1 scala D, piano terzo ;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e la BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
-**Prof. Prospero VOLPE** -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 206 del 08/07/2011

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

FARMACIA SITA NELL'AMBITO DELLA SEDE N. 11 DEL COMUNE DI POZZUOLI (NA) ALLA VIA SOTTO IL MONTE N. 1 - TITOLARE DOTT. BARONE MASSIMO. AUTORIZZAZIONE AL TRASFERIMENTO DELL'ESERCIZIO FARMACEUTICO (TITOLO ED AZIENDA) SEDE N. 11 DEL COMUNE POZZUOLI (NA) DAL DOTT. BARONE MASSIMO ALLA SOCIETA' AVENTE RAGIONE SOCIALE "FARMACIE DEI GOLFI DEI DOTTORI NICOLA E SAVERIO DI MARTINO & C. S.A.S.".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la società **"Farmacia dei Golfi dei dottori Nicola e Saverio Di Martino &C. s.a.s."** con sede in Massa Lubrense alla Frazione Sant'Agata sui due Golfi al corso Sant'Agata n. 61/b è titolare giusto Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 252 del 21.07.2008 della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n**. 2** del Comune di Massa Lubrense (Na) con esercizio alla Frazione Sant'Agata sui due Golfi, Corso S. Agata n.ro 61/b e della farmacia correlativa alla sede n**. 4** del Comune di Poggiomarino (Na) con esercizio alla Via Nuova San Marzano numero 141/143, inoltre è titolare giusto Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 101 del 16 aprile 2010 della farmacia correlativa alla sede farmaceutica n. **3** del Comune di Massa Lubrense (Na) con esercizio alla frazione Termini, Piazza Croce n.ro 4.

Che con Decreto Dirigenziale San/Stap Napoli n. 132 del 4 maggio 2011 veniva preso atto della modifica della compagine sociale della predetta società **"Farmacia dei Golfi dei dottori Nicola e Saverio Di Martino & C. s.a.s."** che ad oggi risulta così costituita:

Dott. Nicola DI MARTINO, nato a Vico Equense il 26 ottobre 1950 e residente in Massa Lubrense alla via Pontone, 8/A, codice fiscale **DMN NCL 50R26 L845L,** socio accomandatario e legale rappresentante, iscritto all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al n.ro 4268 dal 10/01/1980;

Dott. Saverio DI MARTINO, nato a Vico Equense il 25 settembre 1978 e residente in Massa Lubrense alla via Pontone, 8/A, codice fiscale: **DMN SVR 78P25 L845G;** socio accomandatario e legale rappresentante, iscritto all'Albo Professionale dei Farmacisti della provincia di Napoli al n.ro 5952 dal 23 febbraio 1998;

Dott.ssa Raffaella DI MARTINO; nata a Napoli il 21 novembre 1974 e residente in Massa Lubrense alla via Termine, 13, codice fiscale: **DMN REL 74S61 F839Z,** socia accomandataria e legale rappresentante, iscritta all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al n.ro 7774 dal 30 gennaio 2008;

Dott.ssa Giuseppina MORVILLO, nata a Sorrento il 12 luglio 1970 e residente in Massa Lubrense alla via Nula, 13, codice fiscale: **MRV GPP 70L52 I862I** socio accomandante, iscritta all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al numero al n.ro 6382 dal 31/01/2001

Che D.P.G.R.C. n. 21370 del 12.11.1992 il **dott. Barone Massimo**, farmacista nato a Napoli il 05.08.1959 e ivi residente alla Piazza Immacolata n. 4**,** veniva autorizzato all'esercizio della farmacia (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 11 del Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Sotto il Monte n. 1;

PRESO ATTO- che agli atti dell'A.G.C. Assistenza Sanitaria STAP di Napoli è depositata la seguente documentazione

Istanza acquisita al nostro protocollo al n. 535774 del 07/07/2011, a firma del dott. Di Martino Saverio, intesa ad ottenere il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda) sede n. 11 del Comune di Pozzuoli (Na) sita alla Via Sotto il Monte n. 1 a favore della società **"Farmacie dei Golfi dei dottori Nicola e Saverio Di Martino & C. S.a.s."**con sede legale in Massa Lubrense (Na) alla frazione Sant'Agata sui due Golfi, al Corso Sant'Agata n. 61/B;

Atto notarile di **Cessione di Farmacia** in favore della predetta società stipulato in data 04.07.2011 in Avellino al Viale Alcide De Gasperi n.1 innanzi al dott. Carlo Trifuoggi Notaio in Solofra iscritto al Collegio dei Distretti Notarili Riuniti di Avellino e S. Angelo dei Lombardi, – rep. 68071 - racc. 18974, registrato all'Agenzia ad Avellino il 07.07.2011 al n. 4536/TM71MS- , con il quale il **dott. Barone Massimo** farmacista nato a Napoli il 05.08.1959 e ivi residente alla Piazza Immacolata n. 4**, ha ceduto** l'esercizio farmaceutico (titolo ed Azienda) sita nell'ambito della sede n. 11 del Comune di Pozzuoli (Na) alla Via Sotto il Monte n. 1, in favore della **società "Farmacie dei Golfi dei dottori Nicola e Saverio Di Martino & C. S.a.s."**

RILEVATO che i dottori **Nicola Di Martino, Saverio Di Martino, Raffaella Di Martino e Giuseppina Morvillo** , sono in possesso dei requisiti per poter gestire la Farmacia de qua, sono in possesso dei requisiti previsti dall'art. 6 L. 892/84, sono di sana e robusta costituzione fisica, non si trovano nelle condizioni di incompatibilità previste dall'art. 13 della L. 02/04/1968 n. 475 e dall'art. 8 della L. 08/11/1991 n. 362 e che ai sensi dell'art.5 comma 1 – DPR 03/06/1998 n. 252 non sussistono a loro carico nè a carico di alcun componente i propri nuclei familiari, procedimenti in corso per l'applicazione di misure di prevenzione;

VISTO il T.U.LL.SS. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265;
VISTO, per quanto applicabile, il R.D. 30.09.1938 n. 1706;
VISTA la L. 02.04.1968 n. 475;
VISTO, per quanto applicabile, il DPR 21.08.1971 n. 1275;
VISTO l'art.31 dello Statuto della Regione Campania;
VISTA la L.R. 14.05.1975 n. 29;
VISTA la L.R. 05.06.1975 n. 61;
VISTA la L.R. 08.03.1985 n.13;
VISTA la L.R. 07.12.1993 n.44;
VISTA la legge 22.12.1984 n.892;
VISTA la legge 08.11.1991 n. 362;
VISTA la legge 04.08.2006 n. 248
VISTO l' art.16 L.R. n. 1 del 19.01.2007
VISTA la deliberazione di G. R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto " Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";
VISTA altresì la circolare n.5 del 12.06.2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. **30** del **06.03.2007** a firma del Coordinatore dell'AGC Assistenza Sanitaria, con il quale vengono delegati al Dirigente dello STAP di Napoli tutti i compiti compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio Farmaceutico nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di Servizio:

DECRETA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

Autorizzare il trasferimento dell'esercizio farmaceutico (titolo ed azienda), sede n. 11 del Comune di Pozzuoli (Na) ubicata alla Via Sotto il Monte n. 1, dal dott. **Barone Massimo**, farmacista nato a Napoli il 05.08.1959 e ivi residente alla Piazza Immacolata n. 4, alla Societa' avente ragione sociale **"Farmacie dei Golfi dei dottori Nicola e Saverio Di Martino & C. S.a.s." la cui compagine sociale risulta** così costituita **:**

Dott. Nicola DI MARTINO, **(socio accomandatario e legale rappresentante)** nato a Vico Equense il 26 ottobre 1950 e residente in Massa Lubrense alla via Pontone, 8/A, codice fiscale **DMN NCL 50R26 L845L**, iscritto all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al numero 4268 dal 10/01/1980;

Dott. Saverio DI MARTINO, **(socio accomandatario e legale rappresentante)** nato a Vico Equense il 25 settembre 1978 e residente in Massa Lubrense alla via Pontone, 8/A, codice fiscale: **DMN SVR 78P25 L845G.** iscritto all'Albo Professionale dei Farmacisti della provincia di Napoli al n.ro 5952 dal 23 febbraio 1998;

Dott.ssa Raffaella DI MARTINO (socia accomandataria e legale rappresentante) nata a Napoli il 21 novembre 1974 e residente in Massa Lubrense alla via Termine, 13, codice fiscale: **DMN REL 74S61 F839Z**, , iscritta all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al numero al n.ro 7774 dal 30 gennaio 2008;

Dott.ssa Giuseppina MORVILLO, **(socio accomandante)** nata a Sorrento il 12 luglio 1970 e residente in Massa Lubrense alla via Nula, 13, codice fiscale: **MRV GPP 70L52 I862I** iscritta all'Albo Professionale dei farmacisti di Napoli al numero al n.ro 6382 dal 31/01/2001

- La direzione tecnica della farmacia sarà affidata ai sensi dell'art.7, comma 3 della legge 362/91 ad uno dei soci;

Il rappresentante legale della società è obbligato a trasmettere lo Statuto sociale entro 60 giorni dalla data di autorizzazione della gestione societaria, all'Ordine dei Farmacisti di Napoli, all'Assessorato Regionale alla Sanità ed all'ASL competente per territorio.

Parimenti dovranno essere comunicate tutte le successive eventuali modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto della società ed ogni eventuale sostituzione della gestione tecnica della farmacia.

Trasmettere copia del presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, all'Area Generale Coordinamento Assistenza Sanitaria, alla A.S.L. competente e al Settore Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
- **Prof. Prospero VOLPE** -

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°16 - 2008- Sig. Magno Giacomo (Lega Na vale Italiana – Sezione di Torre del Greco)

IL DIRIGENTE DI AREA

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0523009 del 04/07/2011, il sig. Magno Giacomo *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della "Lega Navale Italiana – Sezione di Torre del Greco", con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n° 9, C.F. n. 95008720633, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 16/08 (modificata ed integrata dalla conc. suppl. n° 39/09), di mq. 1.823,38, rilasciata nel Porto di Torre del Greco – Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere uno specchio acqueo di mq.1.800,00 antistante la banchina di ponente per pontile galleggiante di mq. 120,00 per ormeggio unità da diporto, nonché casotto su ruote di mq. 6,00 ed un'arcata di mq. 17,38 da adibire a deposito, scaduta il 31/12/2010;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì d alle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

Avv.. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Torre del Greco - Pubblicazione avviso - Istanza di rinnovo della concessione demaniale marittima n°174 - 2008- Sig. Magno Giacomo (Lega N avale Italiana – Sezione di Torre del Greco)

IL DIRIGENTE DI AREA

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0523015 del 04/07/2011, il sig. Magno Giacomo *…omissis…*, in qualità di legale rappresentante della "Lega Navale Italiana – Sezione di Torre del Greco"", con sede in Torre del Greco alla Via Spiaggia del Porto n° 9, C.F. n. 95008720633, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rinnovo della concessione demaniale marittima n. 174/08, di mq. 218,05, rilasciata nel Porto di Torre del Greco – Comune di Torre del Greco, al fine di mantenere un manufatto per la sede sociale di mq. 31,05 e mq. 187,00 di area esterna con n° 2 gazebo di mq. 46,00 ed una tettoia di mq. 22,00, scaduta il 31/12/2010;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Geom. De Simone Matteo, tel. n° 081/7969657, con ricevimento il mercoledì d alle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

Avv.. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Capri - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima – Soc. SNAV S.p.A.

IL DIRIGENTE DI AREA

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G:R:C: del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n. 0488496 la Soc. SNAV S.p.A. con sede al molo Angioino Stazione Marittima Napoli ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di una concessione demaniale marittima nel Porto di Capri – Comune di Capri per una superficie di mq. 34,63 allo scopo di mantenere una mensola in ferro sporgente sulla quale installare due parabordi al fine di permettere l'accosto dei mezzi appartenenti alla SNAV S.p.a.;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli.

Avv.. Gaetano Botta

REGIONE CAMPANIA – Giunta regionale – Assessorato ai Trasporti e Viabilità – Area Generale di coordinamento Trasporti e Viabilità – Settore Demanio Marittimo – Navigazione – Porti – Aeroporti – Opere Marittime

Porto di Marina di Cassano - Comune di Piano di Sorrento - Pubblicazione avviso - Istanza di rilascio di concessione demaniale marittima - Comune di Piano di Sorrento

IL DIRIGENTE DI AREA

VISTI :

- l'art. 18 del d.P.R. 15 febbraio 1952, n°328;
- gli artt. 8,9 e 10 legge 7 agosto 1990, n°241 e s. m.i.;
- la legge 16/03/01 n°88;
- il Decreto Dirigenziale n°133 del 05.10.10;
- il Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2011;
- la Delibera di G.R.C. del 17/05/2002, n°2000;
- la Delibera di G.R.C. del 30/09/2004 n° 1806;
- la Delibera di G.R.C. del 19/06/2008, n. 1047

RENDE NOTO

- che con istanza prot. n.0517051 del 01/07/2011 il Comune di Piano di Sorrento, con sede in piazza Cota del Comune di Piano di Sorrento, C.F. 00385130638, ha chiesto alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo il rilascio di una concessione demaniale marittima su una superficie complessiva di mq. 298,56 ricadente nel Porto di Marina di Cassano – Comune di Piano di Sorrento per utilizzare n° 10 locali adibi ti a servizi tecnici e a depositi di attrezzature da pesca con affidamento alla marineria peschereccia di Marina di Cassano;
- che la durata della concessione demaniale marittima è di 48 (quarantotto) mesi;
- che l'istanza è depositata presso la Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli 19° piano, rif. Dr. Rosario Ferretti tel. n ° 081/7969649, con ricevimento il mercoledì dalle ore 10.00 alle 13.00;
- che entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC, possono essere presentate osservazioni o domande concorrenti alla Regione Campania, AGC Trasporti e Viabilità, Settore Demanio Marittimo, Centro Direzionale di Napoli, Isola C/3, Napoli, secondo le modalità indicate nel Decreto Dirigenziale n° 25 del 27.04.2 011 pubblicato sul B.u.r.c. n. 27 del 02.05.2011.

Avv.. Gaetano Botta

COMUNE DI

SAN SALVATORE TELESINO

Provincia di Benevento

STATUTO
COMUNALE

(approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 30/04/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preambolo

Il Comune di San Salvatore Telesino, erede dell'antica città sannitica e romana di Telesia i cui resti sono custoditi sul territorio comunale a testimonianza dell'antica civiltà, intende conservare la propria memoria storica, proteggere l'ambiente ed il paesaggio, valorizzare il territorio, i beni culturali e le proprie tradizioni.
Attraverso il presente Statuto garantisce la convivenza democratica sulla base della Costituzione repubblicana e delle leggi dello Stato italiano.
Riconosce come patrimonio della comunità i valori della pace, della tolleranza, della partecipazione dei cittadini e del rispetto delle diversità.
Promuove lo sviluppo economico e sociale ed il progresso della cultura come condizione di libertà e dignità dell'uomo.
Ispira i suoi principi alla Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea fondando sui valori indivisibili di dignità umana, di libertà, di uguaglianza e di solidarietà.

TITOLO I – PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Autonomia statutaria

1. Il Comune di San Salvatore Telesino (Bn) è un Ente locale autonomo, rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo.
2. Il Comune si avvale della sua autonomia, nel rispetto della Costituzione e dei principi generali dell'ordinamento, per lo svolgimento della propria attività ed il perseguimento dei suoi fini istituzionali.
3. Il Comune rappresenta la comunità di San Salvatore Telesino (Bn) nei rapporti con lo Stato, con la Regione Campania, con la Provincia di Benevento e con gli altri Enti o soggetti pubblici e privati e, nell'ambito degli obiettivi indicati nel presente Statuto, nei confronti della comunità internazionale.

Art. 2 – Finalità

1. Il Comune nel promuovere lo sviluppo ed il progresso civile, sociale ed economico della comunità di San Salvatore Telesino si ispira ai valori e agli obiettivi della Costituzione italiana.
2. Il Comune ricerca la collaborazione e la cooperazione con altri soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei singoli cittadini, delle associazioni e delle forze sociali ed economiche all'attività amministrativa.
3. In particolare il Comune ispira la sua azione ai seguenti principi:
   a) rimozione di tutti gli ostacoli che impediscono l'effettivo sviluppo della persona umana e l'eguaglianza degli individui;
   b) promozione di una cultura di pace e cooperazione internazionale e di integrazione razziale;
   c) recupero, tutela e valorizzazione delle risorse naturali, ambientali, storiche, culturali e delle tradizioni locali anche al fine di incentivare l'offerta turistica del Comune;
   d) salvaguardia dell'ambiente attraverso un'adeguata metodologia di prevenzione e controllo finalizzata anche al risparmio energetico ed all'utilizzo di energie alternative;
   e) riaffermazione del diritto umano di accesso all'acqua quale estensione del diritto alla vita come sostenuto dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che considera l'accesso all'acqua nel novero dei diritti inalienabili dell'umanità;
   f) promozione dei diritti dei disabili mediante azioni di stimolo per la partecipazione e l'inserimento dei disabili in una vasta serie di settori (scuola, occupazione, cultura, sport, politica, ecc.) e mediante azioni volte a migliorare le conoscenze delle tematiche riguardanti i disabili;
   g) provvedimenti tesi a favorire l'accessibilità fisica dei disabili agli edifici ed agli spazi collettivi e misure atte a sostenere adeguatamente le famiglie dei disabili;
   h) tutela attiva della persona improntata alla solidarietà sociale, in collaborazione con le associazioni di volontariato e nel quadro di un sistema integrato di sicurezza sociale;
   i) superamento di ogni discriminazione tra i sessi, anche tramite la promozione di iniziative che assicurino condizioni di pari opportunità;
   j) promozione delle attività culturali, sportive e del tempo libero della popolazione, con particolare riguardo alle attività di socializzazione giovanile e anziana;

fonte: http://burc.regione.campania.it

k) promozione della funzione sociale dell'iniziativa economica, anche attraverso il sostegno a forme di associazionismo e cooperazione che garantiscano il superamento degli squilibri economici, sociali e territoriali;

Art. 3 – Territorio e sede comunale

1. Il territorio del Comune si estende per circa 18,15 Kmq., confina con i Comuni di Faicchio, Puglianello, Amorosi, Telese Terme, Castelvenere e San Lorenzello.
2. Il Palazzo civico, sede Comunale, è ubicato in Via Gioia.
3. Le adunanze degli organi collegiali si svolgono normalmente nella sede comunale; possono tuttavia svolgersi anche nei giorni festivi ed in luoghi diversi dalla sede municipale, in caso di necessità o per particolari esigenze.
4. All'interno del territorio del Comune di San Salvatore Telesino non è consentito, per quanto attiene alle attribuzioni del Comune in materia, l'insediamento né lo stazionamento di ordigni bellici nucleari e scorie radioattive, impianti nocivi alla salute pubblica.

Art. 4 – Stemma e gonfalone

1. Il Comune negli atti e nel sigillo s'identifica con il nome di «Comune di San Salvatore Telesino».
2. Il Comune ha un proprio Stemma ed un proprio Gonfalone descritti con la seguente blasonatura: «scudo sannitico d'azzurro, figura di Cristo Salvatore con braccio destro in atteggiamento benedicente e recante nel palmo della mano sinistra il mondo su torri merlate di Telesia e lista bifida svolazzante in oro recante la scritta "Salvator Mundi", sormontata dalla corona turrita e circondato da un ramo di quercia ed uno di alloro».
3. Nelle cerimonie e nelle altre pubbliche ricorrenze, e ogni qual volta sia necessario rendere ufficiale la partecipazione dell'Ente a una particolare iniziativa, il Sindaco può disporre che sia presente il gonfalone con lo stemma del Comune.
4. La Giunta può autorizzare l'uso e la riproduzione dello stemma del Comune per fini non istituzionali soltanto ove sussista un pubblico interesse.

Art. 5 – Consiglio comunale dei ragazzi

1. Il Comune allo scopo di favorire la partecipazione dei ragazzi alla vita collettiva può promuovere l'elezione del Consiglio comunale dei ragazzi.
2. Il Consiglio comunale dei ragazzi ha il compito di deliberare in via consultiva nelle seguenti materie: politica ambientale, sport, tempo libero, giochi, rapporti con l'associazionismo, cultura e spettacolo, pubblica istruzione, assistenza ai giovani e agli anziani, rapporti con l'Unicef.
3. Le modalità di elezione ed il funzionamento del Consiglio comunale dei ragazzi sono stabilite con apposito Regolamento.

Art. 6 – Forum dei giovani

1. E' istituito il "Forum dei giovani", organismo di partecipazione dei giovani alla vita ed alle istituzioni democratiche.
2. Il Regolamento ne specifica i compiti, i poteri e le modalità di elezione dei suoi organi sociali.

Art. 7 – Programmazione e cooperazione

1. Il Comune persegue le proprie finalità attraverso gli strumenti della programmazione, della pubblicità e della trasparenza, avvalendosi dell'apporto delle formazioni sociali, economiche, sindacali, sportive e culturali operanti sul suo territorio.
2. Il Comune ricerca, in modo particolare, la collaborazione e la cooperazione con i Comuni vicini, la Comunità Montana, la Provincia di Benevento e la Regione Campania.
3. Il Comune di San Salvatore Telesino riconosce l'esistenza di affinità storiche, culturali, ambientali ed economiche tra i Comuni della Valle Telesina e si adopera per il perseguimento di obiettivi comuni.

Art. 8 – Conferimento della cittadinanza onoraria

1. Il Comune può conferire la cittadinanza onoraria a personalità italiane e straniere che si siano particolarmente distinte nel campo della cultura, del lavoro, dello sport ecc. con azioni di carattere

fonte: http://burc.regione.campania.it

sociale, filantropico, assistenziale mediante prestazioni in favore degli abitanti del Comune o in azioni di alto valore a vantaggio della Nazione o dell'umanità intera.
2. Tale conferimento viene deliberato dal Consiglio comunale.

TITOLO II – ORDINAMENTO STRUTTURALE
CAPO I – Organi e loro attribuzioni

Art. 9 – Organi
1. Sono organi del Comune il Consiglio comunale, il Sindaco e la Giunta e le rispettive competenze sono stabilite dalla legge, dal presente Statuto e dai regolamenti.
2. Il Consiglio comunale è organo di indirizzo e di controllo politico e amministrativo.
3. Il Presidente del Consiglio rappresenta e dirige il Consiglio comunale.
4. Il Sindaco è responsabile dell'amministrazione ed è il legale rappresentante del Comune; egli esercita inoltre le funzioni di Ufficiale di Governo secondo le leggi dello Stato.
5. La Giunta collabora col Sindaco nella gestione amministrativa del Comune e svolge attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio.

Art. 10 – Deliberazioni degli organi collegiali
1. Le deliberazioni degli organi collegiali sono assunte, di regola, con votazione palese; sono da assumere a scrutinio segreto le deliberazioni concernenti persone, quando venga esercitata una facoltà discrezionale fondata sull'apprezzamento delle qualità soggettive di una persona o sulla valutazione dell'azione da questi svolta.
2. L'istruttoria e la documentazione delle proposte di deliberazione avvengono attraverso i responsabili degli uffici; la verbalizzazione degli atti e delle sedute del Consiglio e della Giunta è curata dal Segretario comunale, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio.
3. Il Segretario comunale non partecipa alle sedute quando si trova in stato di incompatibilità: in tal caso è sostituito in via temporanea dal componente del Consiglio o della Giunta comunale nominato dal Presidente, di norma il più giovane d'età.

Art. 11 - Responsabilità
1. Per gli amministratori e per il personale del Comune di San Salvatore Telesino si osservano le disposizioni vigenti in materia di responsabilità degli impiegati civili dello Stato.
2. Il Tesoriere ed ogni altro agente contabile che abbia il maneggio del pubblico denaro o sia incaricato della gestione dei beni del Comune, nonché coloro che si ingeriscano negli incarichi attribuiti a detti agenti devono rendere il conto della loro gestione.
3. Per l'emanazione di atti collegiali o monocratici comportanti spese è obbligatorio il parere di cui all'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000.

Art. 12 - Obbligo di astensione
1. Gli amministratori devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata o diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini entro il quarto grado.
2. Il divieto di cui al comma 1 comporta anche l'obbligo di allontanarsi dalla sala delle adunanze durante la trattazione di detti affari.
3. Le disposizioni di cui al presente articolo si applicano anche al Segretario comunale e al Vicesegretario ove esiste.
4. Al Sindaco, nonché agli assessori e ai Consiglieri comunali è vietato ricoprire incarichi e assumere consulenze presso Enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposti al controllo e alla vigilanza del Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPO II – Il Consiglio comunale

Art. 13 – Il Consigliere comunale

1. Ciascun Consigliere comunale rappresenta l'intero Comune, senza vincolo di mandato e non può essere chiamato a rispondere per le opinioni espresse e per i voti dati nell'esercizio delle sue funzioni.
2. L'entità ed i tipi di indennità spettanti a ciascun consigliere a seconda delle proprie funzioni ed attività, sono stabiliti dalla legge.
3. I consiglieri cessati dalla carica per effetto dello scioglimento del Consiglio continuano ad esercitare gli incarichi esterni ad essi eventualmente attribuiti fino alla nomina dei successori.

Art. 14 – Doveri del consigliere

1. I consiglieri comunali hanno il dovere di intervenire alle sedute del Consiglio comunale e di partecipare ai lavori delle commissioni consiliari permanenti delle quali fanno parte.
2. I consiglieri comunali che, senza giustificato motivo, non intervengono a 3 (tre) sedute consecutive ovvero in cinque sedute nel corso dell'anno sono dichiarati decaduti. A tale riguardo, il Sindaco, a seguito dell'avvenuto accertamento dell'assenza maturata da parte del consigliere interessato, provvede con comunicazione scritta, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990 n. 241, a comunicargli l'avvio del procedimento amministrativo. Il Consigliere ha facoltà di far valere le cause giustificative delle assenze, nonché a fornire al Sindaco eventuali documenti probatori, entro il termine indicato nella comunicazione scritta, che comunque non può essere inferiore a 20 (venti) giorni, decorrenti dalla data di ricevimento. Scaduto quest'ultimo termine, il Consiglio esamina ed infine delibera, tenuto adeguatamente conto delle cause giustificative presentate da parte del consigliere interessato. Copia della delibera è notificata all'interessato entro 20 (venti) giorni.
3. Ciascun consigliere è tenuto ad eleggere un domicilio nel territorio del Comune per tutto quanto attiene alle sue funzioni. In caso di inerzia s'intende domiciliato presso la sede comunale.

Art. 15 – Poteri del consigliere

1. Il consigliere esercita il diritto d'iniziativa deliberativa per tutti gli atti di competenza del Consiglio comunale e può formulare interrogazioni, interpellanze e mozioni. La risposta alle interrogazioni e ad ogni altra istanza di sindacato ispettivo è obbligatoria nel termine di trenta giorni. Il Sindaco o gli assessori rispondono entro detto termine se viene richiesta risposta scritta; qualora sia richiesta risposta orale, questa viene data nel corso della prima seduta utile del Consiglio a decorrere dal quindicesimo giorno dalla presentazione delle suddette istanze.
2. Ha diritto di ottenere dagli uffici del Comune tutte le notizie ed informazioni utili all'espletamento del mandato.
3. Le forme ed i modi per l'esercizio di tali diritti sono disciplinati dal regolamento.
4. E' tenuto al segreto d'ufficio, nei casi specificatamente determinati dalla legge.

Art. 16 – Dimissioni del consigliere

1. Le dimissioni dalla carica di consigliere sono indirizzate per iscritto dal Consigliere medesimo al rispettivo Consiglio ed assunte immediatamente al protocollo del Comune nell'ordine temporale di presentazione. Esse sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci. Il Consiglio, entro e non oltre 10 giorni, deve procedere alla surroga dei consiglieri, con separate deliberazioni, seguendo l'ordine di presentazione delle dimissioni quale risulta dal protocollo. Non si fa luogo alla surroga qualora si debba procedere allo scioglimento del Consiglio comunale.

Art. 17 – Consigliere anziano

1. E' consigliere anziano colui che ha ottenuto la maggior cifra individuale ai sensi dell'art. 73 del D.Lgs. 267/2000 con esclusione del sindaco neoeletto e dei candidati alla carica di Sindaco, proclamati consiglieri ai sensi del comma 11 del medesimo art. 73.
2. A parità di voti è consigliere anziano il più anziano di età.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 18 – Gruppi consiliari e capigruppo

1. Dopo la convalida degli eletti, il Consiglio comunale prende atto della composizione dei gruppi consiliari in seno al Consiglio comunale. Ciascun gruppo deve essere formato da tutti gli eletti nella stessa lista.
2. Gli stessi gruppi provvedono nella medesima seduta, alla designazione del proprio capogruppo il quale esercita le funzioni previste dal D.Lgs. n. 267/2000 e dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.
3. Qualora non si eserciti tale facoltà, o nelle more della designazione, i capigruppo sono individuati nei consiglieri non componenti la Giunta che abbiano riportato il maggior numero di voti per ogni lista.
4. Spetta ai capigruppo la designazione, ove richiesta, dei rappresentanti della maggioranza e della minoranza, in seno a commissioni ed organismi la cui nomina sia di competenza della Giunta. Qualora in seno alla maggioranza o alla minoranza siano costituiti più gruppi, i rispettivi capigruppo esercitano il potere di cui al comma precedente in forma congiunta.
5. In assenza o in carenza di designazione decide autonomamente la Giunta.

Art. 19 – Poteri del Consiglio Comunale

1. Il Consiglio comunale rappresenta la collettività comunale, determina l'indirizzo politico, sociale ed economico del Comune e ne controlla l'attuazione.
2. Adempie alle funzioni specificamente demandategli dalle leggi statali e regionali e dal presente Statuto.
3. L'esercizio delle potestà e delle funzioni consiliari non può essere delegato.
4. Il Consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali:
   a) gli statuti dell'Ente e delle aziende speciali, i regolamenti e i criteri generali sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
   b) i programmi, le relazioni previsionali e programmatiche, i piani finanziari, i programmi triennali e l'elenco annuale dei lavori pubblici, i bilanci annuali e pluriennali e le relative variazioni, i conti consuntivi, i piani territoriali ed urbanistici, i programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, le eventuali deroghe ad essi, i pareri da rendere nelle dette materie;
   c) le convenzioni con altri Comuni e quelle tra il comune e la Provincia, la costituzione e la modificazione di forme associative;
   d) l'istituzione, i compiti e le norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e di partecipazione;
   e) l'assunzione diretta o la concessione dei pubblici servizi, la costituzione di istituzioni e di aziende speciali, la partecipazione a società di capitali, l'affidamento di attività o servizi mediante convenzione;
   f) l'istituzione e l'ordinamento dei tributi, la disciplina generale delle tariffe per fruizione dei beni e dei servizi, la determinazione per i servizi pubblici di tariffe o corrispettivi a carico degli utenti in modo generalizzato;
   g) gli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli Enti dipendenti, sovvenzionati ,o sottoposti a vigilanza;
   h) la contrazione di mutui e aperture di credito non previste espressamente in atti fondamentali del Consiglio ed emissioni di prestiti obbligazionari;
   i) le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, escluse quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione e fornitura di beni e servizi a carattere continuativo;
   j) gli acquisti, le alienazioni immobiliari, le relative permute, gli appalti e le concessioni che non siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o non ne costituiscano mera esecuzione e che, comunque, non rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi di competenza della Giunta, del Segretario o di altri funzionari;
   k) la definizione degli indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni nonché la nomina dei rappresentanti del Consiglio presso i suddetti enti, aziende ed istituzioni ad esso espressamente riservata dalla legge promuovendo la presenza di entrambi i sessi;
   l) l'esame delle condizioni degli eletti alla carica dì consigliere ed ogni atto inerente alla loro posizione;
   m) l'approvazione dei verbali delle sedute;
5. Le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'urgenza da altri organi del comune, salvo quelle attinenti alle variazioni ed agli storni di bilancio che vanno sottoposte a ratifica del Consiglio comunale nei 60 (sessanta) giorni successivi, a pena di decadenza e comunque non oltre il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Art. 20 – Adempimenti della prima seduta e presidenza del Consiglio comunale

1. La prima seduta consiliare dopo le elezioni è convocata dal Sindaco dal quale è presieduta fino all'elezione facoltativa del Presidente del Consiglio. La seduta prosegue poi sotto la presidenza del Presidente del Consiglio, se eletto.
2. Il Sindaco convoca la prima adunanza del Consiglio comunale neo-eletto entro dieci giorni dalla proclamazione degli eletti con avvisi di convocazione da notificarsi almeno cinque giorni prima della seduta, che deve tenersi entro dieci giorni dalla convocazione.
3. La prima adunanza del nuovo Consiglio comunale comprende le sedute pubbliche riservate alla convalida degli eletti con votazione palese, alla comunicazione, da parte del Sindaco, di avvenuta nomina dei componenti della Giunta. Il Consiglio stabilisce gli indirizzi a cui deve attenersi il Sindaco per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende ed istituzioni.
4. Il documento contenente la composizione della Giunta è depositato almeno tre giorni prima della data stabilita per la riunione del Consiglio, a cura del Sindaco presso l'ufficio del Segretario del Comune.
5. Il Segretario comunale accerta la regolarità formale e la ritualità della presentazione.
6. Il Consiglio comunale può essere presieduto da un Presidente eletto tra i Consiglieri. La votazione avviene a scrutinio segreto e con la partecipazione della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. E' eletto Presidente del Consiglio colui che ha riportato il maggior numero di voti. A parità di voti è eletto il più anziano di età.
7. Il Presidente rappresenta l'intero Consiglio comunale, ne tutela la dignità ed assicura l'esercizio delle funzioni allo stesso attribuite dalla normativa.
8. Il Presidente esercita i poteri necessari per mantenere l'ordine e per assicurare l'osservanza della legge, dello statuto e del Regolamento. Nell'esercizio delle sue funzioni il Presidente s'ispira a criteri di imparzialità, intervenendo a difesa delle prerogative del Consiglio e dei singoli consiglieri.
   a. Il Presidente in carica: a) provvede al funzionamento dell'Assemblea e dispone che i lavori si svolgano con regolarità; b) concede la facoltà di parlare e stabilisce il termine della discussione; c) pone e precisa i termini delle proposte per le quali si discute e si vota, determina l'ordine delle votazioni, ne controlla e proclama il risultato.
9. Per la validità delle adunanze e delle deliberazioni si applicano le norme previste, rispettivamente, dagli artt. 24 e 25 del presente Statuto.

Art. 21 – Linee programmatiche di mandato

1. Entro il termine di 120 giorni, decorrenti dalla data del suo avvenuto insediamento, sono presentate, da parte del Sindaco, sentita la Giunta, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare durante il mandato politico-amministrativo.
2. Ciascun consigliere comunale ha il pieno diritto di intervenire nella definizione delle linee programmatiche, proponendo le integrazioni, gli adeguamenti, le modifiche, mediante presentazione di appositi emendamenti, nelle modalità indicate dal Regolamento del Consiglio comunale.
3. Al termine del mandato politico-amministrativo, il Sindaco presenta all'organo consiliare il documento di rendicontazione della stato di attuazione e di realizzazione delle linee programmatiche. Detto documento è sottoposto all'approvazione del Consiglio, previo esame del grado di realizzazione degli interventi previsti.

Art. 22 – Convocazione del Consiglio comunale

1. Il Consiglio comunale è convocato dal Presidente del Consiglio, che stabilisce la data e l'Ordine del giorno, sentito il Sindaco e la Giunta municipale in ordine al calendario dei lavori.
2. Esso si riunisce in seduta ordinaria e straordinaria.
3. Il Consiglio comunale può essere convocato in via straordinaria:
   a. per iniziativa del Presidente;
   b. per iniziativa del Sindaco;
   c. per deliberazione della Giunta comunale, che fissa altresì il giorno della seduta;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d. su richiesta di un quinto dei consiglieri in carica.
4. Nei casi di cui alla precedente lettera d) l'adunanza deve essere tenuta entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, purché trattasi di argomenti di competenza consiliare.
5. In caso d'urgenza la convocazione può avere luogo con un preavviso di ventiquattro ore. In questo caso ogni deliberazione può essere differita al giorno seguente su richiesta della maggioranza dei consiglieri presenti.
6. Ai fini della convocazione, sono considerate ordinarie le sedute nelle quali vengono iscritte le proposte di deliberazioni inerenti all'approvazione delle linee programmatiche del mandato, del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione.
7. La documentazione relativa alle pratiche da trattare deve essere messa a disposizione dei consiglieri comunali almeno tre giorni prima della seduta nel caso di sessioni ordinarie, almeno due giorni prima nel caso di sessioni straordinarie e almeno 24 ore prima nel caso di eccezionale urgenza.
8. Il Consiglio si riunisce, altresì, ad iniziativa del Prefetto, nei casi previsti dalla legge e previa diffida.

Art. 23 – Ordine del giorno
1. L'ordine del giorno delle sedute del Consiglio comunale è stabilito dal Presidente del Consiglio secondo le modalità indicate all'art. 28 comma 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Art. 24 – Consegna dell'avviso di convocazione
1. L'avviso di convocazione, con allegato ordine del giorno, deve essere pubblicato all'Albo pretorio e notificato dal messo comunale al domicilio dei consiglieri, nei seguenti termini:
   a) almeno 5 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione ordinaria;
   b) almeno 3 giorni prima di quello stabilito per l'adunanza, qualora si tratti di sessione straordinaria;
   c) almeno 24 ore prima dell'adunanza, per i casi d'urgenza e per gli oggetti urgenti da trattarsi in aggiunta ad altri già iscritti all'ordine del giorno.
2. Si osservano le disposizioni dell' art. 155 del codice di procedura civile.

Art. 25 - Numero legale per la validità delle sedute
1. Il Consiglio comunale si riunisce validamente con la presenza della metà dei componenti assegnati, salvo che sia richiesta una maggioranza speciale.
2. Le deliberazioni concernenti l'approvazione del bilancio di previsione, del conto consuntivo, nonché le linee programmatiche del mandato possono essere validamente assunte con la presenza della maggioranza dei componenti assegnati.
3. Il Consiglio non può deliberare in seduta di seconda convocazione su proposte non comprese nell'Ordine del giorno della seduta di prima convocazione, ove non sia stato dato avviso nei modi e nei termini stabiliti dall'articolo precedente e non intervenga alla seduta la metà dei consiglieri assegnati.
4. Non concorrono a determinare la validità dell'adunanza:
   a) i componenti tenuti obbligatoriamente ad astenersi;
   b) coloro che escono dalla sala prima della votazione;
   c) gli assessori scelti fra i cittadini non facenti parte del Consiglio comunale. Essi intervengono alle adunanze del Consiglio comunale, partecipano alla discussione, ma non hanno diritto di voto.
5. Per le rappresentanze consiliari spettanti alla minoranza, tenuto conto di quanto precisato al precedente art. 17, comma quarto, sono proclamati eletti tra i designati dai capigruppo della minoranza, quelli che hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di mancata designazione da parte della minoranza si pronuncia il Consiglio comunale.
6. Per le elezioni di rappresentanti, fermo restando quanto stabilito dal precedente punto 6), è eletto, a parità di voti, il più anziano d'età.

Art. 27 - Numero legale per la validità delle deliberazioni
1. Nessuna deliberazione è valida se non ottiene la maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.
2. Non si computano per determinare la maggioranza dei votanti:
   a) coloro che si astengono;
   b) coloro che escono dalla sala prima della votazione.

3. Nei casi d'urgenza le deliberazioni possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

Art. 28 – Pubblicità delle sedute
1. Le sedute del Consiglio comunale sono pubbliche.
2. Il Regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio si riunisce in seduta segreta salvo che il Consiglio stesso, con motivato atto, non decida diversamente su singolo argomento.

Art. 29 - Delle votazioni
1. Le votazioni hanno luogo con voto palese.
2. Il Regolamento stabilisce i casi in cui il Consiglio vota a scrutinio segreto, salvo comunque quanto previsto al precedente art. 9 comma 1.

Art. 30 - Commissioni
1. Il Consiglio comunale potrà istituire, con apposita deliberazione, commissioni permanenti, temporanee e speciali per fini di controllo, di indagine, di inchiesta, di studio. Dette commissioni sono composte solo da consiglieri comunali, con criterio proporzionale. Per quanto riguarda le commissioni aventi funzioni di controllo e di garanzia, la presidenza è attribuita ai consiglieri appartenenti ai gruppi di opposizione, con votazione riservata ad essi.
2. La delibera di istituzione dovrà essere adottata a maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. Il funzionamento, la composizione, i poteri, l'oggetto e la durata delle commissioni verranno disciplinate con apposito Regolamento.
4. Le commissioni consiliari, nell'ambito delle materie di propria competenza hanno diritto di ottenere dalla Giunta comunale e dagli Enti ed aziende dipendenti dal Comune notizie, informazioni, dati, atti, audizione di persone, anche ai fini di vigilanza sull'attuazione delle deliberazioni consiliari, sull'Amministrazione comunale, sulla gestione del bilancio e del patrimonio comunale. Non può essere opposto alle richieste delle commissioni il segreto d'ufficio.
5. Le commissioni consiliari hanno la facoltà di chiedere l'intervento alle proprie riunioni del Sindaco e degli assessori nonché dei dirigenti e dei titolari degli uffici comunali e degli Enti ed aziende dipendenti.
6. Il Sindaco e gli assessori hanno diritto di partecipare ai lavori delle commissioni, senza diritto di voto.
7. Alle commissioni consiliari non possono essere attribuiti poteri deliberativi.

Art. 31 – Forme di partecipazione delle minoranze
1. Quando il Consiglio è chiamato dalla legge, dall'atto costitutivo dell'Ente o da convenzione, a nominare più rappresentanti presso il singolo Ente, uno dei nominativi è riservato alle minoranze con il sistema del voto limitato.

Art. 32 - Regolamento interno
1. Le norme relative all'organizzazione ed al funzionamento del Consiglio comunale, nelle materie di cui al Capo I e al Capo II del presente Titolo, sono contenute in un Regolamento approvato dalla maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Comune.
2. La stessa maggioranza è richiesta per le modificazioni del Regolamento.

CAPO III – Il Sindaco

Art. 33 - Sindaco
1. Il Sindaco è eletto dai cittadini a suffragio universale e diretto secondo le disposizioni dettate dalla legge ed è membro effettivo del Consiglio comunale.
2. Il Sindaco presta davanti al Consiglio, nella seduta di insediamento, il giuramento di osservare lealmente la Costituzione Italiana.
3. Egli rappresenta il Comune ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi comunali, impartisce direttive al Segretario comunale, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

direttore, se nominato, e ai responsabili degli uffici in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti.

4. Il Sindaco esercita le funzioni attribuitegli dalle leggi, dallo Statuto, dai regolamenti e sovrintende all'espletamento delle funzioni statali o regionali attribuite al Comune. Egli ha inoltre competenza e poteri di indirizzo, di vigilanza e di controllo sull'attività degli assessori e delle strutture gestionali ed esecutive.
5. Il Sindaco, sulla base degli indirizzi stabiliti dal Consiglio, provvede alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del Comune presso Enti, aziende e istituzioni, promuovendo la presenza di entrambi i sessi. Tutte le nomine e le designazioni devono essere effettuate entro 45 giorni dall'insediamento del Consiglio ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.
6. Il Sindaco nomina il Segretario comunale nel rispetto della normativa vigente. Al tempo stesso ha la facoltà di revocare il Segretario comunale con provvedimento motivato, previa delibera di Giunta, per violazione dei doveri d'ufficio, nel rispetto della normativa vigente.
7. Il Sindaco è inoltre competente, sulla base degli indirizzi espressi dal Consiglio comunale, nell'ambito dei criteri eventualmente indicati dalla Regione Campania e sentite le categorie interessate a coordinare gli orari degli esercizi commerciali, dei pubblici esercizi e dei servizi pubblici, nonché, previo accordo con i responsabili territorialmente competenti delle amministrazioni interessate, degli orari di apertura al pubblico degli uffici pubblici localizzati nel territorio, considerando i bisogni delle diverse fasce di popolazione interessate, con particolare riguardo alle esigenze delle persone che lavorano.
8. Al Sindaco, oltre alle competenze di legge, sono assegnate dal presente Statuto e dai regolamenti attribuzioni quale organo di amministrazione, di vigilanza e poteri di autorganizzazione delle competenze connesse all'Ufficio.

Art. 34 – Dimissioni ed impedimento permanente del Sindaco

1. Le dimissioni comunque presentate dal Sindaco al Consiglio comunale diventano irrevocabili decorsi 20 (venti) giorni dalla loro presentazione. Trascorso tale termine si procede allo scioglimento del Consiglio con contestuale nomina di un Commissario.
2. L'impedimento permanente del Sindaco viene accertato da una Commissione di 5 (cinque) persone, eletta dal Consiglio comunale e composta da soggetti estranei al Consiglio, di chiara fama, nominati in relazione allo specifico motivo dell'impedimento.
3. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della Commissione, entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione.
4. La procedura per la verifica dell'impedimento viene attivata dal Presidente del Consiglio o, in mancanza, dall'assessore più anziano di età che vi provvede di intesa con i gruppi consiliari.
5. La Commissione nel termine di 30 (trenta) giorni dalla nomina relaziona al Consiglio sulle ragioni dell'impedimento.
6. Il Consiglio si pronuncia sulla relazione in seduta pubblica, salvo sua diversa determinazione, anche su richiesta della commissione, entro dieci giorni dalla presentazione.

Art. 35 - Mozioni di sfiducia

1. Il voto del Consiglio comunale contrario a una proposta del Sindaco o della Giunta non ne comporta le dimissioni.
2. Il Sindaco e la Giunta cessano dalla carica nel caso di approvazione di una mozione di sfiducia votata per appello nominale dalla maggioranza assoluta dei componenti del Consiglio.
3. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Sindaco, e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta dalla sua presentazione. Se la mozione viene approvata, si procede allo scioglimento del Consiglio e alla nomina di un commissario, ai sensi delle leggi vigenti.

CAPO IV – La Giunta Comunale

Art. 36 - Giunta comunale

1. La Giunta è organo di impulso e di gestione amministrativa, collabora col Sindaco al governo del Comune e impronta la propria attività ai principi della trasparenza e dell'efficacia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Essa adotta tutti gli atti idonei al raggiungimento degli obiettivi e delle finalità dell'Ente nel quadro degli indirizzi generali e in attuazione delle decisioni fondamentali approvate dal Consiglio comunale.
3. Esercita le funzioni di indirizzo politico-amministrativo, definendo gli obiettivi e i programmi da attuare e adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tali funzioni, e verifica la rispondenza dei risultati dell'attività amministrativa e della gestione degli indirizzi impartiti.

Art. 37 – Composizione della Giunta

1. La Giunta è composta dal Sindaco, che la presiede, e da un numero di assessori entro la misura massima prevista dalla legge, di cui uno è investito della carica di Vicesindaco.
2. Il Sindaco, nel procedere alla nomina degli assessori, riconosce la necessità della presenza in Giunta di entrambi i sessi e, ove possibile, ne garantisce l'attuazione.
3. Gli assessori sono scelti normalmente tra i consiglieri; può tuttavia essere nominato un solo assessore esterno al Consiglio purché dotato dei requisiti di eleggibilità e in possesso di particolare competenza ed esperienza tecnica, amministrativa o professionale.
4. L'eventuale assessore non consigliere deve, ove richiesto, partecipare alle sedute del Consiglio e intervenire nella discussione, senza diritto di voto e senza concorrere a determinare il quorum per la validità dell'adunanza.

Art. 38 - Nomina

1. Il Vicesindaco e gli altri componenti della Giunta sono nominati dal Sindaco e presentati al Consiglio comunale nella prima seduta successiva alle elezioni.
2. Il Sindaco può revocare uno o più assessori dandone motivata comunicazione al Consiglio e deve sostituire entro 15 (quindici) giorni gli assessori dimissionari.
3. Le cause di incompatibilità, la posizione e lo stato giuridico degli assessori nonché gli istituti della decadenza e della revoca sono disciplinati dalla legge; non possono comunque far parte della Giunta coloro che abbiano tra loro o con il Sindaco rapporti di parentela entro il terzo grado, di affinità di primo grado, di affiliazione e i coniugi.
4. Salvi i casi di revoca da parte del Sindaco, la Giunta rimane in carica fino al giorno della proclamazione degli eletti in occasione del rinnovo del Consiglio comunale.

Art. 39 – Vicesindaco

1. Il Vicesindaco provvede a sostituire il Sindaco, anche quale Ufficiale di governo, in caso di vacanza della carica, di impedimento o di assenza. In tal caso ha la delega generale per l'esercizio di tutte le funzioni del Sindaco.
2. In caso di vacanza della carica, di assenza o impedimento anche del Vicesindaco ne fa le veci l'assessore più anziano di età.

Art. 40 - Durata in carica- surrogazioni

1. Il Sindaco e gli assessori rimangono in carica fino all'insediamento dei successori.
2. In caso di impedimento permanente, decadenza, rimozione, decesso del Sindaco si procede allo scioglimento del Consiglio comunale; il Consiglio e la Giunta rimangono in carica fino alla data delle elezioni e le funzioni del Sindaco sono svolte dal Vicesindaco.
3. In caso di cessazione, per qualsiasi causa, dalla carica di assessore, il Sindaco nomina altro assessore.
4. In quest'ultima ipotesi, il Sindaco comunica al Consiglio comunale, nella prima seduta immediatamente successiva, il nominativo di chi surroga l'assessore cessato dalla carica.
5. Nelle ipotesi di impedimento temporaneo di un assessore il Sindaco ne esercita le funzioni o le delega ad altro assessore.

Art. 41 - Decadenza della Giunta comunale

1. La Giunta comunale risponde del proprio operato dinanzi al Consiglio comunale.
2. I1 voto contrario del Consiglio comunale ad una proposta del Sindaco o della Giunta non comporta obbligo di dimissioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. I1 Sindaco e gli assessori cessano contemporaneamente dalla carica, in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, espressa per appello nominale con voto della maggioranza assoluta dei componenti assegnati al Comune.
4. La mozione deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei consiglieri assegnati e può essere proposta solo nei confronti dell'intera Giunta.
5. La mozione viene posta in discussione non prima di dieci e non oltre trenta giorni dalla sua presentazione. Essa è notificata in via giudiziale agli interessati.
6. L'approvazione della mozione di sfiducia comporta lo scioglimento del Consiglio e la nomina di un Commissario ai sensi di legge.

Art. 42 - Cessazione dalla carica del Sindaco e degli assessori

1. In caso di impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Sindaco, la Giunta decade e si procede allo scioglimento del Consiglio; in ogni caso il Consiglio e la Giunta rimangono in carica sino alla elezione del nuovo Consiglio e del nuovo Sindaco.
2. Le dimissioni presentate dal Sindaco diventano irrevocabili e producono gli effetti di cui al comma 1 trascorso il termine di 20 giorni dalla loro presentazione al Consiglio.
3. Lo scioglimento del Consiglio comunale determina in ogni caso la decadenza del Sindaco, nonché della Giunta.

Art. 43 - Decadenza dalla carica di Sindaco e di assessore

1. La decadenza dalla carica di Sindaco e di assessore avviene per le seguenti cause:
   a) accertamento dì una causa di ineleggibilità o di incompatibilità alla carica di consigliere comunale
   b) accertamento di una causa ostativa all'assunzione della carica di Sindaco o di assessore;
   c) negli altri casi previsti dalla legge.
2. La decadenza è pronunciata dal Consiglio comunale d'ufficio, successivamente al decorso del termine di 10 (dieci) giorni dalla notificazione giudiziale all'interessato della pronuncia di decadenza.

Art. 44 - Cessazione dalla carica di assessore

1. Le dimissioni da assessore sono presentate per iscritto al Sindaco, sono irrevocabili e non necessitano di presa d'atto.
2. L'assessore può essere revocato dal Sindaco che deve darne motivata comunicazione al Consiglio.

Art. 45 - Organizzazione della Giunta comunale

1. L'attività della Giunta comunale è collegiale.
2. Il Sindaco comunica al Consiglio comunale le attribuzioni dei singoli assessori e successive modifiche. Gli assessori sono preposti ai vari rami dell'Amministrazione comunale, raggruppati per settori omogenei.
3. Gli assessori sono responsabili collegialmente degli atti della Giunta comunale e individualmente degli atti dei loro assessorati.
4. Le attribuzioni dei singoli assessori sono stabilite dal Sindaco con delega.
5. Con le stesse modalità si provvede a conferire ad uno degli assessori le funzioni di Vicesindaco, che sostituisce il Sindaco in caso di assenza o di impedimento temporaneo, nonché nel caso di sospensione dall'esercizio della funzione adottata ai sensi dell'articolo 15, comma 4 bis della legge 19 marzo 1990, n. 55, come modificato dall'articolo 1 della legge 18 gennaio 1992, n. 16. In caso di assenza o impedimento anche del Vicesindaco ne fa le veci l'assessore più anziano di età.
6. Qualora il Vicesindaco sia cessato dalla carica per dimissioni, revoca o altra causa, il Sindaco provvede alla nuova designazione, dandone comunicazione al Consiglio.
7. Se la cessazione dalla carica di Sindaco avviene per impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso, fino alla elezione del nuovo Sindaco, le relative funzioni sono svolte dal Vicesindaco, parimenti il Vicesindaco svolge le funzioni del Sindaco in caso di scioglimento del Consiglio e fino alle nuove elezioni, ad eccezione dei casi in cui venga nominato un commissario.
8. Le attribuzioni e le funzioni di cui ai precedenti commi 4 e 5 possono essere modificate con analoga procedura.
9. La Giunta può adottare un Regolamento per l'esercizio della propria attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. L'assessore estraneo al Consiglio comunale non può svolgere funzioni di assessore anziano o di Vicesindaco.

Art. 46 - Competenze della Giunta comunale

1. La Giunta comunale compie tutti gli atti di amministrazione che non siano riservati dalla legge e dallo Statuto al Consiglio comunale e che non rientrino nelle competenze del Sindaco, degli organi di decentramento, del Segretario comunale o dei funzionari o dirigenti; collabora con il Sindaco nell'attuazione degli indirizzi generali approvati dal Consiglio, il quale esercita in forma proceduralmente collaborativa la funzione e la potestà di indirizzo e di controllo attribuitogli; riferisce annualmente al Consiglio comunale sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge funzione propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.
2. L'attività della Giunta comunale si uniforma al principio della collegialità. L'esercizio delle funzioni eventualmente delegate dal Sindaco agli assessori avviene nel rispetto di tale principio.
3. La giunta comunale provvede, con finalità di efficienza ed equilibrio finanziario alla conduzione amministrativa, economica e patrimoniale, fatti salvi i poteri espressamente riservati al Consiglio comunale ed agli organi burocratici del Comune.
4. In particolare spetta alla Giunta comunale:
   a) la predisposizione degli atti di competenza del Consiglio;
   b) le deliberazioni riguardanti le azioni giudiziarie attive e passive del Comune di San Salvatore Telesino;
   c) deliberare gli appalti e le concessioni quando siano previsti espressamente in atti fondamentali del Consiglio o ne costituiscano mera esecuzione ovvero rientrino nella ordinaria amministrazione di funzioni e servizi, nonché gli acquisti e le alienazioni, le relative permute ed in generale tutti i contratti purché non riservati ai funzionari. Qualora tali atti riguardino beni immobili, sussiste la competenza della Giunta comunale soltanto quando costituiscono mera esecuzione di atti fondamentali del Consiglio;
   d) deliberare i progetti di singole opere pubbliche;
   e) deliberare le spese che impegnino i bilanci per gli esercizi successivi, limitatamente a quelle relative alle locazioni di immobili ed alla somministrazione di forniture di beni e servizi a carattere continuativo;
   f) adottare i provvedimenti riguardanti assunzioni, stato giuridico e trattamento economico del personale, ferme restando le competenze riservate al Consiglio comunale ed ai dirigenti;
   g) ogni altro provvedimento che comporti l'esercizio di un potere discrezionale e che non costituisca atto a natura vincolata né una discrezionalità di carattere tecnico in esecuzione a disposizioni legislative, regolamentari e di atti, programmi e piani, ivi comprese le previsioni degli strumenti urbanistici generali ed attuativi;
   h) affidare la collaborazione esterna ad alto contenuto di professionalità, per obiettivi determinati e con convenzione a termine nonché conferire incarichi individuali – per esigenze cui non si può far fronte con personale in servizio – ad esperti di provata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione;
   i) l'adozione del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, nel rispetto dei criteri generali stabiliti dal Consiglio comunale;
   j) la modifica delle tariffe, l'elaborazione e la proposta al Consiglio dei criteri per la determinazione di quelle nuove;
   k) l'accettazione o il rifiuto di lasciti e donazioni;
   l) la data di convocazione dei comizi per i referendum comunali e la costituzione dell'ufficio comunale per le elezioni, cui è rimesso l'accertamento della regolarità del procedimento;
   m) l'approvazione di accordi di contrattazione decentrata;
   n) la determinazione, ai sensi del Regolamento e degli accordi decentrati, i parametri, gli standard e i carichi funzionali di lavoro per misurare la produttività dell'apparato;
   o) la determina, sentito il Revisore dei conti, dei misuratori e dei modelli di rilevazione del controllo interno di gestione secondo i principi stabiliti dal Consiglio;
   p) la delibera di ogni altro atto che non sia di competenza di altri organi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. La Giunta comunale può adottare in via d'urgenza le deliberazioni attinenti alle variazioni o agli storni di bilancio sottoponendole a ratifica del Consiglio comunale nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza.
6. Il funzionamento della Giunta comunale e gli atti ad essa assegnati possono essere disciplinati da un Regolamento.

Art. 47 - Adunanze e deliberazioni
1. La Giunta comunale è convocata e presieduta dal Sindaco.
2. La Giunta comunale delibera con l'intervento della metà più uno dei membri in carica e a maggioranza assoluta dei voti.
3. Nelle votazioni palesi, in caso di parità, prevale il voto del Sindaco o di chi presiede l'adunanza.
4. Alle sedute di Giunta comunale, può partecipare, senza diritto di voto, il Revisore dei conti.
5. Le sedute della Giunta comunale non sono pubbliche, salvo diversa decisione della Giunta stessa.
6. Le deliberazioni dichiarate immediatamente eseguibili sono adottate con il voto espresso della maggioranza degli assessori.

Art. 48 - Funzionamento della Giunta
1. La Giunta è convocata e presieduta dal Sindaco, che coordina e controlla l'attività degli assessori e stabilisce l'Ordine del giorno delle riunioni, anche tenuto conto degli argomenti proposti dai singoli assessori.
2. Le modalità di convocazione e funzionamento della Giunta sono stabilite in modo informale dalla stessa.
3. Le sedute sono valide se sono presenti la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti.

TITOLO III - ISTITUTI DI PARTECIPAZIONE E DIRITTI DEI CITTADINI

CAPO I – Partecipazione e decentramento

Art. 49 - Partecipazione popolare
1. Il Comune promuove e tutela la partecipazione dei cittadini, singoli e associati, all'amministrazione dell'Ente al fine di assicurare il buon andamento, l'imparzialità e la trasparenza.
2. La partecipazione popolare si esprime attraverso l'incentivazione delle forme associative e di volontariato e il diritto dei singoli cittadini ad intervenire nel procedimento amministrativo.
3. Il Consiglio comunale predispone e approva un Regolamento nel quale vengono definite le modalità con cui i cittadini possono far valere i diritti e le prerogative previste dal presente titolo.

CAPO II – Associazionismo e volontariato

Art. 50 - Associazionismo
1. Il Comune riconosce e promuove le forme di associazionismo presenti sul proprio territorio.
2. A tal fine, la Giunta comunale, a istanza delle interessate, registra le associazioni che operano sul territorio comunale, ivi comprese le sezioni locali di associazioni a rilevanza sovracomunale.
3. Allo scopo di ottenere la registrazione è necessario che l'associazione depositi in comune copia dello Statuto e comunichi la sede ed il nominativo del legale rappresentante.
4. Non è ammesso il riconoscimento di associazioni segrete od aventi caratteristiche non compatibili con indirizzi generali espressi dalla Costituzione, dalle norme vigenti e dal presente Statuto.
5. Le associazioni registrate devono presentare annualmente il loro bilancio.
6. Il Comune può promuovere e istituire la consulta delle associazioni.

Art. 51 - Diritti delle associazioni
1. Ciascuna associazione registrata ha diritto, per il tramite del legale rappresentante o suo delegato, di accedere ai dati di cui è in possesso l'Amministrazione e di essere consultata, a richiesta, in merito alle iniziative dell'Ente nel settore in cui essa opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le scelte amministrative che incidono sull'attività delle associazioni devono essere precedute dall'acquisizione di pareri espressi dagli organi collegiali delle stesse.
3. I pareri devono pervenire all'Ente nei termini stabiliti nella richiesta, che in ogni caso non devono essere inferiori a 15 (quindici) giorni.

Art. 52 - Contributi alle associazioni

1. Il Comune può erogare alle associazioni, con esclusione dei partiti politici, contributi economici da destinarsi allo svolgimento dell'attività associativa.
2. Il Comune può altresì mettere a disposizione delle associazioni, di cui al comma precedente, a titolo di contributi in natura, strutture, beni o servizi in modo gratuito.
3. Le modalità di erogazione dei contributi e di godimento delle strutture, beni o servizi dell'Ente è stabilita in apposito Regolamento, in modo da garantire a tutte le associazioni pari opportunità.
4. Il Comune può gestire servizi in collaborazione con le associazioni di volontariato riconosciute a livello nazionale e inserite nell'apposito albo regionale, l'erogazione dei contributi e le modalità della collaborazione verranno stabilite in apposito regolamento.
5. Le associazioni che hanno ricevuto contributi in denaro o natura dall'Ente devono redigere al termine di ogni anno apposito rendiconto che ne evidenzi l'impiego.

Art. 53 - Volontariato

1. Il Comune promuove forme di volontariato per un coinvolgimento della popolazione in attività volte al miglioramento della qualità della vita personale, civile e sociale, in particolare delle fasce in costante rischio di emarginazione, nonché per la tutela dell'ambiente.
2. Il volontariato potrà esprimere il proprio punto di vista sui bilanci e programmi dell'Ente, e collaborare a progetti, strategie, studi e sperimentazioni.
3. Il Comune garantisce che le prestazioni di attività volontarie e gratuite nell'interesse collettivo e ritenute di importanza generale abbiano i mezzi necessari per la loro migliore riuscita e siano tutelate sono l'aspetto infortunistico.

CAPO III – Modalità di partecipazione

Art. 54 - Consultazioni

1. L'Amministrazione comunale può indire consultazioni della popolazione allo scopo di acquisire pareri e proposte in merito all'attività amministrativa.
2. Le forme di tali consultazioni sono stabilite in apposito Regolamento.

Art. 55 - Petizioni

1. Chiunque, anche se non residente nel territorio comunale, può rivolgersi in forma collettiva agli organi dell'amministrazione per sollecitarne l'intervento su questioni d'interesse comune o per esporre esigenze di natura collettiva.
2. La raccolta di adesioni può avvenire senza formalità di sorta in calce al testo comprendente le richieste che sono rivolte all'amministrazione.
3. La petizione è inoltrata al Sindaco il quale entro 20 (venti) giorni, la assegna in esame all'organo competente e ne invia copia ai gruppi presenti in Consiglio comunale.
4. Se la petizione è sottoscritta da almeno 400 (quattrocento) persone l'organo competente deve pronunciarsi in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento.
5. Il contenuto della decisione dell'organo competente, unitamente al testo della petizione, è pubblicizzato mediante affissione negli appositi spazi e, comunque, in modo tale da permetterne la conoscenza a tutti i firmatari che risiedono nel territorio del Comune.
6. Se la petizione è sottoscritta da almeno 600 (seicento) persone, ciascun consigliere può chiedere con apposita istanza che il testo della petizione sia posto in discussione nella prossima seduta del Consiglio comunale, da convocarsi entro 20 (venti) giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 56 - Proposte

1. Qualora un numero di elettori del Comune non inferiore a 700 (settecento) avanzi al Sindaco proposte per l'adozione di atti amministrativi di competenza dell'Ente e tali proposte siano sufficientemente dettagliate in modo da non lasciare dubbi sulla natura dell'atto e il suo contenuto dispositivo, il Sindaco, ottenuto il parere del Responsabile del servizio, trasmette la proposta unitamente ai pareri all'organo competente e ai gruppi presenti in Consiglio comunale entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento.
2. L'organo competente può sentire i proponenti e deve adottare le sue determinazioni in via formale entro 30 giorni dal ricevimento della proposta.
3. Le determinazioni di cui al comma precedente sono pubblicate negli appositi spazi e sono comunicate formalmente ai primi tre firmatari della proposta.

Art. 57 - Diritto di iniziativa

1. L'iniziativa popolare per la formazione dei Regolamenti comunali e dei provvedimenti amministrativi di interesse generale si esercita mediante la presentazione al Consiglio comunale di proposte redatte, rispettivamente, in articoli o uno schema di deliberazione.
2. La proposta deve essere sottoscritta da almeno un quinto degli elettori residenti al 31 dicembre dell'anno precedente.
3. L'iniziativa di cui al comma 1 si esercita, altresì, mediante la presentazione di proposte da parte di una o più circoscrizioni, che rappresentino complessivamente almeno un decimo degli elettori.
4. Sono escluse dall'esercizio del diritto di iniziativa le seguenti materie:
   a) Revisione dello Statuto;
   b) Tributi e bilancio;
   c) Espropriazione per pubblica utilità;
   d) Designazioni e nomine.

Art. 58 - Procedura per l'approvazione della proposta

1. La Commissione consiliare alla quale il progetto di iniziativa viene assegnato, decide sulla ricevibilità ed ammissibilità formale delle proposte e presenta la sua relazione al Consiglio comunale, entro il termine di 30 (trenta) giorni.
2. Il Consiglio comunale é tenuto a prendere in esame la proposta d'iniziativa entro 30 (trenta) giorni dalla presentazione della relazione della Commissione.
3. Ove il Consiglio non vi provveda entro il termine di cui al precedente comma, ciascun consigliere ha la facoltà di chiedere il passaggio alla votazione finale, entro 30 (trenta) giorni.
4. Scaduto quest'ultimo termine, la proposta è iscritta di diritto all'Ordine del giorno della prima seduta utile del Consiglio comunale.

Art. 59 - Referendum

1. Un numero di elettori residenti non inferiore al 30 % degli iscritti nelle liste elettorali può chiedere che vengano indetti referendum in tutte le materie di competenza comunale.
2. Non possono essere indetti referendum in materia di tributi locali e di tariffe, di attività amministrative vincolate da leggi statali o regionali e quando sullo stesso argomento è già stato indetto un referendum nell'ultimo quinquennio. Sono inoltre escluse dalla potestà referendaria le seguenti materie:
   a) Statuto comunale;
   b) Regolamento del Consiglio comunale;
   c) Piano urbanistico comunale e strumenti urbanistici attuativi;
3. Il quesito da sottoporre agli elettori deve essere di immediata comprensione e tale da non ingenerare equivoci.
4. Sono ammesse richieste di referendum anche in ordine all'oggetto di atti amministrativi già approvati dagli organi competenti del comune, a eccezione di quelli relativi alle materie di cui al precedente comma 2.
5. Per quanto riguarda le procedure di ammissibilità, le modalità di raccolta delle firme, lo svolgimento delle consultazioni, la loro validità e la proclamazione del risultato si fa espresso riferimento al D. Lgs.vo 267/2000 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Il Consiglio comunale dovrà prendere atto del risultato della consultazione referendaria entro 90 (novanta) giorni dalla proclamazione dei risultati e provvedere con atto formale in merito all'oggetto della stessa.
7. Non si procede agli adempimenti del comma precedente se non ha partecipato alle consultazioni almeno la metà più uno degli aventi diritto al voto.
8. Il mancato recepimento delle indicazioni approvate dai cittadini nella consultazione referendaria deve essere adeguatamente motivato e deliberato dalla maggioranza assoluta dei consiglieri comunali assegnati.
9. Nel caso in cui la proposta, sottoposta a referendum, sia approvata dalla maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto, il Consiglio comunale e la Giunta non possono assumere decisioni contrastanti con essa.

CAPO IV - Diritto di accesso e di informazione

Art. 60 - Accesso agli atti

1. Ciascun cittadino ha libero accesso alla consultazione degli atti dell'Amministrazione comunale e dei soggetti, anche privati, che gestiscono servizi pubblici.
2. Possono essere sottratti alla consultazione soltanto gli atti che esplicite disposizioni legislative dichiarano riservati o sottoposti a limiti di divulgazione.
3. La consultazione degli atti di cui al primo comma, deve avvenire senza particolari formalità, con richiesta motivata dell'interessato, nei tempi stabiliti da apposito Regolamento.
4. In caso di diniego da parte dell'impiegato o funzionario che ha in deposito l'atto, l'interessato può rinnovare la richiesta per iscritto al Sindaco del Comune, che deve comunicare le proprie determinazioni in merito entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della richiesta stessa.
5. In caso di diniego devono essere esplicitamente citati gli articoli di legge che impediscono la divulgazione dell'atto richiesto.
6. Il Regolamento stabilisce i tempi e le modalità per l'esercizio dei diritti previsti nel presente articolo.

Art. 61 - Diritto d'informazione

1. Tutti gli atti dell'Amministrazione, ad esclusione di quelli aventi destinatario determinato, sono pubblici e devono essere adeguatamente pubblicizzati.
2. La pubblicazione avviene, di norma, mediante pubblicazione sul sito web istituzionale del Comune.
3. Gli atti aventi destinatario determinato devono essere notificati all'interessato.

Art. 62 - Istanze

1. Chiunque, singolo o associato, può rivolgere al Sindaco interrogazioni in merito a specifici problemi o aspetti dell'attività amministrativa.
2. La risposta all'interrogazione deve essere motivata e fornita entro 30 giorni dall'interrogazione.

Art. 63 - Diritto di partecipazione al procedimento

1. Fatti salvi i casi in cui la partecipazione al procedimento è disciplinata dalla legge, il Comune e gli Enti ed aziende dipendenti, sono tenuti a comunicare l'avvio del procedimento a coloro nei confronti dei quali il provvedimento finale é destinato a produrre effetti diretti ed a coloro che debbono intervenirvi avendo interesse da tutelare.
2. Coloro che sono portatori di interessi pubblici o privati, e le associazioni portatrici di interessi diffusi hanno la facoltà di intervenire nel procedimento, qualora possa loro derivare un pregiudizio dal provvedimento.
3. I soggetti di cui ai commi precedenti hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie e documenti, che l'Amministrazione ha l'obbligo di esaminare, qualora siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

Art. 64 - Comunicazione dell'avvio del procedimento

1. I1 Comune e gli Enti ed aziende dipendenti debbono dare notizia dell'avvio del procedimento mediante comunicazione personale, nella quale debbono essere indicati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. l'ufficio ed il funzionario responsabile del procedimento;
b. l'oggetto del procedimento;
c. le modalità con cui si può avere notizia del procedimento e prendere visione degli atti.

2. Qualora per il numero dei destinatari, la comunicazione personale non sia possibile o risulti particolarmente gravosa, l'amministrazione provvede a rendere noti gli elementi di cui alle lettere a),b),c) del precedente comma, mediante idonee forme di pubblicità di volta in volta stabilite dall'Amministrazione.

Art. 65 - Compiti del responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento:
   a) valuta ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per l'emanazione del provvedimento;
   b) accerta d'ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti a tal fine necessari e adotta ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria. In particolare, può richiedere la rettifica o l'integrazione di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete e può esperire accertamenti tecnici ed ispezioni ed ordinare esibizioni documentali;
   c) propone l'indizione o, su delega del Sindaco, indice la Conferenza dei servizi;
   d) cura le comunicazioni, le pubblicazioni e le notificazioni previste dalle leggi e dai regolamenti;
   e) adotta, ove ne abbia la competenza, il provvedimento finale, ovvero trasmette gli atti all'organo competente per l'adozione.
   f) ha il compito di presentare memorie scritte e documenti che l'Amministrazione ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.
2. Le disposizioni contenute nel comma 1, lettera a) non si applicano nei confronti degli atti normativi, amministrativi generali, di pianificazione e di programmazione dell'Amministrazione comunale, per i quali restano ferme le particolari norme che ne regolano la formazione.

Art. 66 - Accordi sostitutivi di provvedimenti

1. In accoglimento di osservazioni e proposte presentate a norma dell'art. 63 l'Amministrazione comunale può concludere senza pregiudizio dei diritti dei terzi, e in ogni caso, nel perseguimento del pubblico interesse, accordi con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale ovvero, nei casi previsti dalla legge, in sostituzione di questo.
2. Gli accordi sostitutivi di provvedimenti sono soggetti ai medesimi controlli previsti per questi ultimi e sono stipulati per atto scritto, salvo che la legge disponga altrimenti.
3. Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse l'Amministrazione comunale recede unilateralmente dall'accordo, provvedendo a liquidare un indennizzo relativo ai pregiudizi eventualmente verificatisi a danno del privato.

Art. 67 - Termini del procedimento

1. Tutti i procedimenti che conseguono obbligatoriamente ad un'istanza o che debbono essere iniziati d'ufficio sono conclusi con l'adozione di un provvedimento espresso.
2. Il termine per l'adozione dell'atto finale del provvedimento, salvo diversa statuizione dei Regolamenti comunali é di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'inizio d'ufficio del procedimento o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad istanza di parte.

Art. 68 - Motivazione del provvedimento

1. Fatta eccezione per gli atti normativi e per quelli a contenuto generale ogni provvedimento amministrativo, compresi quelli concernenti l'organizzazione amministrativa, lo svolgimento dei pubblici concorsi ed il personale, è fornito di motivazione.
2. La motivazione indica i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'Amministrazione comunale, in relazione alle risultanze dell'istruttoria.
3. Qualora le ragioni della decisione siano espresse mediante rinvio ad altro atto dell'Amministrazione comunale, quest'ultimo è indicato e reso disponibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 69 - Pubblicità degli atti

1. Tutti gli atti del Comune, degli Enti ed aziende da esso dipendenti sono pubblici, ad eccezione di quelli riservati per espressa disposizione di legge o per effetto di una motivata dichiarazione, rispettivamente del Sindaco o del Presidente degli Enti ed aziende che ne vieti l'esibizione, qualora la loro diffusione possa pregiudicare il diritto alla riservatezza delle persone, di enti ed imprese ovvero sia di pregiudizio agli interessi del comune e degli enti ed aziende dipendenti.

TITOLO IV – ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Art. 70 - Obiettivi dell'attività amministrativa

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di trasparenza, di efficienza, di efficacia, di economicità e di semplicità di procedure.
2. Gli organi istituzionali del Comune e i Responsabili dei servizi, sono tenuti a provvedere sulle istanze degli interessati nei modi e nei termini stabiliti dalla legge, dal presente Statuto e dai Regolamenti di attuazione.
3. Il Comune, allo scopo di soddisfare le esigenze dei cittadini, attua le forme di partecipazione previste dal presente Statuto, nonché forme di cooperazione con altri Comuni e con la Provincia.

Art. 71 - Servizi pubblici comunali

1. Il Comune può istituire e gestire servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni e servizi o l'esercizio di attività rivolte a perseguire fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile della comunità locale.
2. I servizi pubblici sono gestiti secondo la vigente normativa.

Art. 72 – Indirizzi e scelta delle forme di gestione

1. Gli indirizzi per la gestione di ogni servizio pubblico sono adottati dal Consiglio comunale, anche in relazione alle linee programmatiche e di mandato.
2. La scelta della forma di gestione di ciascun servizio e la sua dismissione sono adottate a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati, previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla normativa vigente e individuazione di indici qualitativi e quantitativi del servizio stesso.
3. Le modifiche o integrazioni dello Statuto, dell'atto di concessione o affidamento e del contratto di servizio sono approvate dal Consiglio comunale. L'approvazione degli atti fondamentali da parte dei rappresentanti del Comune in enti, aziende, istituzioni e società, anche a dimensione sovra comunale, è preceduta da una comunicazione preventiva al Consiglio comunale, effettuata in termini utili per garantirne l'esame alle competenti Commissioni consiliari.
4. I rappresentanti del Comune negli organi di governo e in altri Enti preordinati alla erogazione di servizi pubblici comunali, anche a dimensione sovra comunale, riferiscono annualmente al Consiglio comunale, in apposita seduta, sull'attività svolta e sulla opportunità e convenienza delle modalità di gestione attuate.

Art. 73 – Carta dei Servizi pubblici

1. Entro 60 (sessanta) giorni dall'affidamento del sevizio, e successivamente con cadenza almeno biennale, ciascun soggetto gestore adotta ed adegua la Carta dei Servizi attenendosi a criteri, indirizzi e vincoli definiti con atto di Consiglio comunale.
2. La Carta dei Servizi rende pubblici gli indicatori e gli standard qualitativi e quantitativi del servizio. Prevede altresì l'informazione e la tutela dei diritti degli utenti comprese le procedure di reclamo ed i casi a fronte dei quali è dovuto un indennizzo od un rimborso.

TITOLO V – L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO DEL COMUNE

Art. 74 - Principi e caratteri direttivi

1. Il Comune informa la propria attività amministrativa ai principi di democrazia, di partecipazione, di decentramento e di separazione tra i compiti di indirizzo e di controllo, spettanti agli organi elettivi, e

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiti di gestione amministrativa, tecnica e contabile spettanti al Segretario comunale, ai dirigenti e funzionari.
2. Assume come caratteri essenziali della propria organizzazione i criteri dell'autonomia, della funzionalità ed economicità di gestione, secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'Ufficio comunale viene ripartito in aree e settori funzionali.

Art. 75 - Principi strutturali e organizzativi

1. L'Amministrazione del Comune si esplica mediante il perseguimento di obiettivi specifici e deve essere improntata ai seguenti principi:
   a) organizzazione del lavoro per progetti, obiettivi e programmi;
   b) analisi e individuazione delle produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun elemento dell'apparato;
   c) individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale dei soggetti;
   d) superamento della separazione rigida delle competenza nella divisione del lavoro e il conseguimento della massima flessibilità delle strutture e del personale e della massima collaborazione tra gli uffici.

Art. 76 - Funzionalità degli uffici

1. Gli uffici sono organizzati secondo i principi di autonomia, trasparenza ed efficienza e criteri di funzionalità, legalità, buon andamento, economicità di gestione e flessibilità della struttura.
2. I servizi e gli uffici operano sulla base dell'individuazione delle esigenze dei cittadini, adeguando costantemente la propria azione amministrativa e i servizi offerti, verificandone la rispondenza di bisogni e l'economicità.
3. Gli orari dei servizi aperti al pubblico vengono fissati per il miglior soddisfacimento delle esigenze dei cittadini.

Art. 77 - Regolamento degli Uffici e dei servizi

1. Il Comune attraverso il Regolamento di organizzazione stabilisce le norme generali per l'organizzazione ed il funzionamento degli uffici e, in particolare, le attribuzioni e le responsabilità di ciascuna struttura organizzativa, i rapporti reciproci tra uffici e servizi e tra questi e gli organi amministrativi.
2. I Regolamenti si uniformano al principio secondo cui agli organi di governo è attribuita la funzione politica di indirizzo e di controllo, intesa come potestà di stabilire in piena autonomia obiettivi e finalità dell'azione amministrativa in ciascun settore e di verificarne il conseguimento; al Direttore e ai funzionari responsabili spetta, ai fini del perseguimento degli obiettivi assegnati, il compito di definire, congruamente con i fini istituzionali, gli obiettivi più operativi e la gestione amministrativa, tecnica e contabile secondo principi di professionalità e responsabilità.
3. L'organizzazione del Comune si articola in unità operative che sono aggregate, secondo criteri di omogeneità, in strutture progressivamente più ampie, come disposto dall'apposito Regolamento anche mediante il ricorso a strutture trasversali o di staff intersettoriali.
4. Il Comune recepisce e applica gli accordi collettivi nazionali approvati nella forme di legge e tutela la libera organizzazione sindacale dei dipendenti stipulando con le rappresentanze sindacali gli accordi collettivi decentrati ai sensi delle norme di legge e contrattuali in vigore.

Art. 78 - Diritti e doveri dei dipendenti

1. I dipendenti comunali, inquadrati in ruoli organici e ordinati secondo qualifiche funzionali in conformità alla disciplina generale sullo stato giuridico e il trattamento economico del personale stabilito dalla legge e dagli accordi collettivi nazionali, svolgono la propria attività al servizio e nell'interesse dei cittadini.
2. Ogni dipendente comunale è tenuto ad assolvere con correttezza e tempestività agli incarichi di competenza dei relativi uffici e servizi e, nel rispetto delle competenze dei rispettivi ruoli, a raggiungere gli obiettivi assegnati. Inoltre egli è direttamente responsabile verso il Responsabile degli Uffici e dei servizi e l'amministrazione degli atti compiuti e dei risultati conseguiti nell'esercizio delle proprie funzioni.
3. Il Regolamento organico determina le condizioni e le modalità con le quali il Comune promuove l'aggiornamento e l'elevazione professionale del personale, assicura condizioni di lavoro idonee a

fonte: http://burc.regione.campania.it

preservarne la salute e l'integrità psicofisica e garantisce pieno ed effettivo esercizio delle libertà e dei diritti sindacali.

4. L'approvazione dei ruoli e dei tributi e dei canoni nonché la stipulazione, in rappresentanza dell'Ente, dei contratti già approvati compete al personale responsabile delle singole aree e dei diversi servizi, nel rispetto delle direttive impartite dal Sindaco, dal Direttore e dagli organi collegiali.
5. Il personale di cui al precedente comma provvede altresì al rilascio delle autorizzazioni commerciali, di polizia amministrativa, nonché delle autorizzazioni, delle concessioni edilizie e alla pronuncia delle ordinanze di natura non contingibile e urgente.
6. Il Regolamento di organizzazione individua forme e modalità di gestione della tecnostruttura comunale.

Art. 79 - Compiti del Direttore generale

1. Il Direttore generale, ove nominato, provvede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'Ente secondo le direttive che, a tale riguardo, gli impartirà il Sindaco.
2. Il Direttore generale sovraintende alle gestioni dell'Ente perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza tra i Responsabili di servizio che allo stesso tempo rispondono nell'esercizio delle funzioni loro assegnate.
3. La durata dell'incarico non può eccedere quella del mandato elettorale del Sindaco che può procedere alla sua revoca previa delibera della Giunta comunale nel caso in cui non riesca a raggiungere gli obiettivi fissati o quando sorga contrasto con le linee di politica amministrativa della Giunta, nonché in ogni altro caso di grave opportunità.
4. Qualora non risulti stipulata la convenzione per il servizio di direzione generale, le relative funzioni possono essere conferite dal Sindaco al Segretario comunale.

Art. 80 - Funzioni del Direttore generale

1. Il Direttore generale predispone la proposta di piano esecutivo di gestione e del piano dettagliato degli obiettivi previsto dalle norme di contabilità, sulla base degli indirizzi forniti dal Sindaco e dalla Giunta comunale.
2. Egli in particolare esercita le seguenti funzioni:
   a) predispone, sulla base delle direttive stabilite dal Sindaco, programmi organizzativi o di attuazione, relazioni o studi particolari;
   b) organizza e dirige il personale, coerentemente con gli indirizzi funzionali stabiliti dal Sindaco e dalla Giunta;
   c) verifica l'efficacia e l'efficienza dell'attività degli uffici e del personale a essi preposto;
   d) promuove i procedimenti disciplinari nei confronti dei Responsabili degli uffici e dei servizi e adotta le sanzioni sulla base di quanto prescrive il Regolamento, in armonia con le previsioni dei contratti collettivi di lavoro;
   e) autorizza le missioni, le prestazioni di lavoro straordinario, i congedi, i permessi dei Responsabili dei servizi;
   f) emana gli atti di esecuzione delle deliberazioni non demandati alla competenza del Sindaco o dei Responsabili dei servizi;
   g) gestisce i processi di mobilità intersettoriale del personale;
   h) riesamina annualmente, sentiti i responsabili dei settori, l'assetto organizzativo dell'Ente e la distribuzione dell'organico effettivo, proponendo alla Giunta e al Sindaco eventuali provvedimenti in merito;
   i) promuove i procedimenti e adotta, in via surrogatoria, gli atti di competenza dei responsabili dei servizi nei casi in cui essi siano temporaneamente assenti, previa istruttoria curata dal servizio competente;

Art. 81 - Personale

1. I dipendenti del Comune sono inquadrati in un ruolo organico, deliberato dalla Giunta comunale, ai sensi dell'art. 48 comma 3, del D.Lgs n. 267/2000.
2. Lo stato giuridico e il trattamento economico del personale sono disciplinati dagli accordi collettivi nazionali.
3. Il regolamento disciplina:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) la dotazione organica del personale;
b) le procedure e l'assunzione del personale;
c) l'organizzazione degli uffici e dei servizi;
d) l'attribuzione al Segretario comunale e ai dirigenti di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi comunali;
e) le modalità di funzionamento della Commissione di disciplina;
f) le modalità per il conferimento delle collaborazioni esterne di cui all'art.110, comma 6, del D.Lgs n. 267/2000.

4. Il Comune promuove e realizza la formazione e l'aggiornamento professionale del proprio personale.
5. Il Comune garantisce l'effettivo esercizio dei diritti sindacali del proprio personale.

Art. 82 - Organizzazione degli uffici e del personale

1. Il Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi disciplina la dotazione del personale e l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in base a criteri generali di autonomia, funzionalità ed economicità di gestione e secondo principi di professionalità e responsabilità. Il regolamento disciplina l'attribuzione ai funzionari di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente. Il regolamento si uniforma al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo spettano agli organi elettivi mentre la gestione amministrativa è attribuita al Segretario comunale e ai responsabili dei servizi.
2. Il Segretario comunale oppure il Direttore generale, se nominato, ed i Responsabili degli uffici o dei servizi realizzano gli obiettivi indicati dagli organi del Comune in base a criteri di autonomia ed economicità di gestione e secondo principi di imparzialità e trasparenza.

Art. 83 - Incarichi a tempo determinato

1. La Giunta può ricoprire mediante contratto a tempo determinato di diritto pubblico, eccezionalmente di diritto privato, posti di responsabile dei servizi e degli uffici di alta specializzazione, ai sensi dell'art. 110, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000. La nomina di Responsabile dei servizi e degli uffici spetta al Sindaco ai sensi dell'art. 50, comma 10, del D.Lgs n. 267/2000.
2. Il contratto, stipulato unicamente con soggetti forniti di adeguata esperienza e qualificazione professionale e, comunque in possesso dei requisiti di studio e professionali richiesti per l'accesso alla qualifica da ricoprire, ha durata non superiore ad un anno ed è rinnovabile annualmente per un periodo non superiore al mandato elettivo del Sindaco.
3. L'incarico comporta una retribuzione onnicomprensiva commisurata al tipo di prestazione offerta, all'orario complessivo di lavoro, nonché alle responsabilità inerenti alla funzione esercitata. Ai fini previdenziali ed assistenziali si applicano, in quanto possibile, le disposizioni concernenti i dipendenti non di ruolo.
4. Per tutta la durata del contratto sono estese all'interessato le disposizioni concernenti le incompatibilità e le responsabilità previste per i dipendenti di ruolo di corrispondente posizione funzionale nonché, salva diversa disciplina del contratto, quelle relative all'orario di lavoro, al congedo ed al divieto di percepire indennità.
5. La Giunta può altresì, per accertata necessità, conferire incarichi individuali ad esperti di accertata competenza, determinando preventivamente durata, luogo, oggetto e compenso della collaborazione, ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs n. 165/2001.

Art. 84 - Il Segretario comunale

1. Lo stato giuridico, il trattamento economico e le funzioni del Segretario comunale sono disciplinati dalla legge.
2. I singoli Regolamenti comunali, nel rispetto delle norme di legge, disciplinano l'esercizio delle funzioni del Segretario comunale.
3. Al Segretario comunale possono essere conferite, dal Sindaco, le funzioni di Direttore generale ai sensi dell'art. 97 lett. e) del D. Lgs 267/2000.
4. Nel caso di conferimento delle funzioni di Direttore generale, al Segretario comunale spettano i compiti previsti dall'art.108 del D.Lgs n. 267/2000. Allo stesso viene corrisposta una indennità dì direzione determinata dal Sindaco con il provvedimento di conferimento dell'incarico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 85 - Posizione del Segretario

1. I1 Segretario comunale svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'Ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti. Il Sindaco ove si avvalga della facoltà prevista dall'art. 108 del D.Lgs n. 267/2000, contestualmente al provvedimento di nomina del Direttore generale disciplina, secondo l'ordinamento dell'Ente e nel rispetto dei loro distinti ed autonomi ruoli, i rapporti tra il Segretario ed il Direttore generale. Il Segretario sovrintende allo svolgimento delle funzioni dei dirigenti e ne coordina l'attività. Il Segretario inoltre:
   a) partecipa con funzioni consultive, referenti e di assistenza alle riunioni del Consiglio e della Giunta e ne cura la verbalizzazione;
   b) può rogare tutti i contratti nei quali l'Ente è parte ed autenticare scritture private e atti unilaterali nell'interesse dell'Ente;
   c) esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo Statuto o dai Regolamenti o conferitagli dal Sindaco.
2. I1 Segretario comunale sovraintende allo svolgimento delle funzioni dei Responsabili degli Uffici e dei servizi e coordina la loro attività al fine di darle coesione, organizzata complementarietà, efficacia ed efficienza nel raggiungimento dei fini determinati dagli organi di Governo nella gestione dei servizi e della attività comunale.
3. Il Regolamento di cui all'art. 89 del D.Lgs n. 267/2000 stabilisce le modalità con le quali sono esplicate le predette attività di sovraintendenza e di coordinamento contemperando l'esigenza di autonomia e responsabilità dei Responsabili degli Uffici e dei servizi con quella primaria e prevalente dell'armonico ed integrato funzionamento dell'intera struttura comunale.

Art. 86 - Funzioni del Segretario comunale

1. Il Segretario al fine di perseguire gli obiettivi ed i programmi dell'Amministrazione e nel rispetto delle direttive del Sindaco oltre alle funzioni di sovrintendenza e coordinamento di cui al precedente articolo svolge funzioni di collaborazione, consulenza propositiva, vigilanza e garanzia per assicurare il buon andamento dell'Ente in cui presta servizio e di concorrere all'imparzialità dell'azione amministrativa.
2. Al Segretario in relazione alle attribuzioni di funzioni previste dal D.Lgs n. 267/2000, dal D.Lgs n. 165/2001 e dalle altre norme legislative, statutarie e regolamentari compete:
   a) la facoltà di direzione e di organizzazione in materia di gara, procedura d'appalto e concorsi per la copertura dei posti d'organico, presiedendo le relative commissioni. In caso di assenza, impedimento o rinuncia può essere nominato presidente un Segretario comunale o dirigente di altro Ente locale;
   b) la potestà di rogare i contratti ed autenticare scritture private ed atti unilaterali nei quali l'Ente è parte, ha interesse o è destinatario;
   c) ogni iniziativa atta ad assicurare la pubblicità e la visione degli atti e dei provvedimenti, nonché le informazioni sull'attività dell'Ente ed il miglior utilizzo dei servizi nell'interesse del cittadino;
   d) l'adozione degli atti e dei provvedimenti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno sempre che si tratti di atti esecutivi delle decisioni degli organi di governo o atti di ordinaria gestione dei servizi e privi di discrezionalità. Sono considerati privi di discrezionalità anche gli atti che devono essere assunti su pareri vincolanti di collegi interni e gli atti contenenti soltanto discrezionalità tecnica;
   e) l'organizzazione del personale e delle risorse finanziarie o strumentali messe a disposizione dagli organi elettivi per la realizzazione degli obiettivi e dei programmi fissati da questi organi;
   f) sospendere i dipendenti del Comune riferendone alla Giunta nella sua prima adunanza;
   g) l'ordinazione di spese per beni e servizi nei limiti degli impegni e dei criteri adottati con deliberazione di Giunta e comunque nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
   h) la liquidazione di spese regolarmente ordinate;
   i) la verifica dell'efficacia e dell'efficienza dell'attività degli uffici e del personale ad essi preposto;
   j) la liquidazione di compensi e indennità al personale ed agli amministratori già predeterminati;
   k) la sottoscrizione dei mandati di pagamento e reversali d'incasso;
   l) la funzione certificativa e l'adozione di provvedimenti ed atti di ordinaria gestione dei servizi privi di discrezionalità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa nei limiti degli stanziamenti di bilancio;
n) adottare gli atti di gestione del personale e provvedere alla attribuzione dei trattamenti economici accessori spettanti al personale in base alle vigenti posizioni;
o) richiedere direttamente pareri agli organi consultivi dell'Amministrazione e fornire risposte ai rilievi degli Organi di Controllo sugli atti di competenza;
p) gli appalti per fornitura di beni e servizi in via ordinaria, nei limiti dei fondi disponibili, compresa l'aggiudicazione;
q) la liquidazione di fatture, l'autorizzazione e la liquidazione del lavoro straordinario, della produttività e le missioni per i dipendenti;
r) l'affidamento temporaneo di mansioni superiori al personale dipendente, mobilità interna ed esterna;
s) il rimborso spese all'economo;
t) la concessione di congedo ordinario e straordinario, aspettative, collocamento a riposo del personale dipendente;
u) rilascio di certificazioni non riservate al Sindaco;
v) la presidenza dell'ufficio elettorale comunale;
w) l'adozione di tutti gli atti di gestione del personale;
x) l'esercizio del potere di decisione sui conflitti di competenza tra i responsabili degli Uffici e dei servizi nonché l'esercizio del potere sostitutivo in caso di inerzia degli stessi responsabili;
y) la competenza per l'adozione e sottoscrizione di tutti gli atti e provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, non riservati espressamente agli organi di governo del Comune;
z) la contestazione degli addebiti al personale dipendente e l'irrogazione del rimprovero verbale e della censura;
aa) la nomina del responsabile del procedimento.

3. Ogni atto o provvedimento di cui al precedente comma 2 comportante spesa o diminuzione di entrata a carico del bilancio deve essere munito del parere di cui all'art. 49 e del visto di regolarità contabile di cui agli artt. 151, comma 4, 183 e 184 del D.Lgs n. 267/2000.
4. Il Segretario per l'esercizio delle proprie funzioni si avvale della struttura, servizi e del personale del Comune.
5. Gli atti adottati dal Segretario comunale e dagli altri funzionari, in materia di loro competenza, non sono soggetti a pubblicazione all'albo pretorio, né vanno inviati, in copia, ai capigruppo consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs n. 267/2000.

Art. 87 - Il Vice-segretario

1. Può essere istituito nella pianta organica il posto di Vice-segretario che coadiuva il Segretario comunale e lo sostituisce nei casi di vacanza, di assenza o di impedimento.

Art. 88 - Compiti dei funzionari

1. Spetta ai funzionari apicali la direzione degli Uffici e dei servizi del Comune secondo le disposizioni di legge, dello Statuto e del Regolamento sulla organizzazione generale degli Uffici e dei servizi, in conformità al principio in base al quale sono attribuiti agli organi comunali i poteri di indirizzo e di controllo e ai funzionari la gestione amministrativa.
2. Ai funzionari apicali spetta ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs n. 267/2000 ed in conformità alle direttive ed ai principi dettati dall'organo di governo del Comune, anche in attuazione degli artt. 4-16-17 del D.Lgs n. 165/2001, la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione di tutti gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane e strumentali e di controllo.
   a. I funzionari rispondono del buon andamento e dell'efficiente gestione degli uffici o servizi posti sotto la propria direzione. La verifica dei risultati ottenuti viene effettuata ai sensi degli artt. 13-14 e 15 del D.Lgs. n. 150 del 27.10.2009.
3. Spettano ai funzionari, oltre le attività di direzione, consulenza, propulsione, coordinamento, vigilanza e controllo, le seguenti funzioni:
   a) tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi adottati dall'organo politico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) l'emanazione, in relazione alle proprie competenze, di tutti gli atti, compresi quelli che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno costituenti esecuzione di norme legislative e regolamentari, di atti, programmi e piani, comprese le previsioni degli strumenti urbanistici generali e attuativi, e di tutti gli atti di ordinaria gestione del servizio;
c) l'esercizio del potere di spesa, nonché dei connessi poteri di gestione, nei limiti delle somme iscritte in bilancio ed attribuiti con deliberazione di Giunta, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa;
d) la liquidazione delle spese entro i limiti degli impegni formalmente assunti o derivanti da contratti o convenzioni;
e) gli atti di amministrazione e gestione del personale, mediante l'adozione degli atti conseguenti, ivi compresi l'attribuzione del trattamento economico accessorio secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro o da altre disposizioni;
f) l'individuazione dei responsabili dei procedimenti che fanno capo al settore o al servizio e la verifica, anche su richiesta di terzi interessati, del rispetto dei termini e degli altri adempimenti;
g) la responsabilità delle procedure di concorso e di appalto lavori, forniture e servizi;
h) la presidenza delle commissioni di gara e di concorso, salva la facoltà di nominare altro dirigente di altro Ente locale;
i) la stipulazione dei contratti del settore di competenza se non vi provvede il Segretario comunale;
j) i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai Regolamenti nonché da eventuali atti generali di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni ed i permessi a costruire;
k) le attestazioni, anche di notorietà pubblica, certificazioni, comunicazioni, diffide, verbali, autenticazioni, legalizzazioni ed ogni altro atto costituente manifestazione di giudizio e di conoscenza, i rapporti, i pareri di natura meramente tecnica, le valutazioni, le stime, nonché tutti i provvedimenti di sospensione dei lavori, abbattimento e riduzione in pristino di competenza comunale, i poteri di vigilanza edilizia e di irrogazione delle sanzioni amministrative previsti dalla vigente legislazione statale e regionale in materia di prevenzione e repressione dell'abusivismo edilizio e paesaggistico-ambientale;
l) l'emanazione degli atti delegati dal Sindaco o dal Segretario Comunale;
m) la contestazione degli addebiti al personale sottordinato e l'irrogazione del rimprovero verbale e della censura;
n) la definizione nell'ambito delle direttive del Segretario previo parere della Giunta dell'orario di servizio, dell'orario di apertura al pubblico nonché dell'articolazione dell'orario contrattuale di lavoro;
o) l'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica e l'emissione di diffide, ordinanze ordinarie, ingiunzioni;

4. L'attività gestionale del funzionario apicale assume la forma di "determinazione". Le determinazioni sono munite dell'attestazione di copertura della spesa di cui agli artt. 151, comma 4, 183 e 184 del D.Lgs n. 267/2000.
5. In assenza o impedimento o obbligo di astensione del funzionario apicale la determinazione è assunta dal funzionario o impiegato di qualifica immediatamente inferiore competente per materia.
6. I funzionari per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi organizzano e utilizzano le risorse finanziarie, il personale, le strutture tecniche, gli uffici e gli altri mezzi loro affidati con specifico provvedimento.
7. Esprimono il parere sulle proposte di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000.

Art. 89 - Avocazione

1. Gli atti di competenza del Segretario comunale e dei dipendenti comunali non sono soggetti ad avocazione.

Art. 90 - Ufficio di staff

1. La Giunta comunale può disporre la costituzione di un ufficio posto alla diretta dipendenza del Sindaco, della Giunta o degli Assessori, per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo loro attribuite dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 91 - Conferenza dei servizi

1. Qualora sia opportuno effettuare l'esame contestuale di più interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo di iniziativa comunale, il Sindaco indice la conferenza dei servizi.
2. La conferenza può essere indetta anche quando l'Amministrazione debba acquisire intese, concerti, nulla-osta o assensi comunque denominati di altre amministrazioni pubbliche. In tal caso le determinazioni concordate nella conferenza tra tutte le amministrazioni intervenute tengono luogo degli atti delle singole amministrazioni.
3. Si considera acquisito l'assenso dell'Amministrazione la quale, regolarmente convocata, non abbia partecipato alla conferenza o vi abbia partecipato tramite rappresentati privi della competenza ad esprimere definitivamente la volontà, salvo che essa non comunichi al Sindaco il proprio motivato dissenso entro 20 (venti) giorni dalla conferenza stessa ovvero dalla data di ricevimento delle comunicazioni delle determinazioni adottate, qualora quest'ultime abbiano contenuto sostanzialmente diverso da quello originariamente previsto.
4. Qualora all'assenso consegua un impegno di spesa l'assenso stesso è valido solo dopo l'adozione dell'atto deliberativo da parte dell'organo competente.
5. Resta salvo quanto disposto dall'art.14 comma 4 della legge 7/8/1990 n.241.

Art. 92 – Determinazioni a contrattare e relative procedure

1. La stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione del Responsabile del procedimento di spesa indicante:
   a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
   b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
   c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle vigenti disposizioni in materia di contratti delle amministrazioni dello Stato e le ragioni che ne sono alla base.
2. E' obbligatorio il rispetto delle procedure previste dalla normativa della Comunità economica europea recepita o comunque vigente nell'ordinamento giuridico italiano.
3. I contratti riguardanti alienazioni, locazioni, acquisti, somministrazioni appalti di opere, devono essere regolati con le forme stabilite dalle norme vigenti.

Art. 93 - Pubblicazione ed esecutività delle deliberazioni

1. Le deliberazioni, le ordinanze, i manifesti e gli atti che devono essere portati a conoscenza del pubblico sono pubblicati all'Albo del sito istituzionale dell'Ente per 15 (quindici) giorni consecutivi, salvo specifiche disposizioni di legge.
2. Le deliberazioni diventano esecutive dopo il decimo giorno dall'inizio della pubblicazione.
3. Nel caso di urgenza le deliberazioni del Consiglio o della Giunta possono essere dichiarate immediatamente eseguibili con il voto espresso della maggioranza dei componenti.
4. Il Consiglio e la Giunta:
   a) si uniformano ai pareri di regolarità tecnica e contabile, ovvero se ne discostano mediante specifica motivazione;
   b) approvano o respingono le proposte di deliberazione, ovvero se ne discostano motivatamente, sentito il Segretario. Nei casi in cui il Segretario ritenga che l'ampiezza o la qualità delle modifiche non gli consentano di esprimersi o richiedano la previa acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e/o contabile, ovvero, necessita l'attestazione di copertura finanziaria del ragioniere, il Collegio è tenuto a rinviare l'argomento ad altra seduta.

TITOLO VI - L'ORDINAMENTO FINANZIARIO

Art. 94 - Demanio e patrimonio

1. Il Comune ha proprio demanio e patrimonio, in conformità alla legge.
2. I terreni soggetti agli usi civici sono disciplinati dalle disposizione delle leggi speciali che regolano la materia.
3. Di tutti i beni comunali sono redatti dettagliati inventari, secondo le norme stabilite dal Regolamento sull'amministrazione del patrimonio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 95 - Beni patrimoniali disponibili

1. I beni patrimoniali disponibili possono essere dati in affitto, con l'osservanza delle norme di cui alla legge 27/7/1978 n. 392 e successive modificazioni ed integrazioni, salva la gratuità per particolari finalità di carattere sociale.

Art. 96 - Contratti

1. Fermo restando quanto previsto dall'art. 192 del D.Lgs n. 267/2000, le norme relative al procedimento contrattuale sono stabilite dal Regolamento.
2. Sono di competenza del Segretario comunale e dei funzionari apicali i contratti relativi agli acquisti, alienazioni ed appalti rientranti nell'ordinaria amministrazione di funzioni e servizi, come individuati dal Regolamento di cui al comma precedente.
3. I contratti, redatti secondo le deliberazioni che li autorizzano, diventano impegnativi per il Comune con la stipulazione.

Art. 97 – Il Revisore dei conti

1. Il Consiglio comunale elegge, con voto espresso a maggioranza assoluta, il Revisore dei conti, ai sensi dell'art. 234, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000. La sua durata in carica è di tre anni, non è revocabile, salvo inadempienza, ed è rieleggibile per una sola volta.
2. Il Revisore dei conti ha diritto di accesso agli atti e documenti del Comune ed ha facoltà di partecipare, senza diritto di voto, alle sedute del Consiglio e della Giunta comunale.
3. Il Revisore dei conti collabora con il Consiglio comunale nella sua funzione di controllo e di indirizzo, esercita, secondo le disposizioni del Regolamento di contabilità, la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione ed attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione stessa redigendo apposita relazione, che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del conto consuntivo.
4. Il Revisore risponde della verità delle sue attestazioni ed adempie ai suoi doveri con la diligenza del mandatario. Ove riscontri gravi irregolarità nella gestione dell'Ente, ne riferisce immediatamente al Consiglio Comunale.

Art. 98 - Il controllo di gestione

1. E' istituito il controllo interno di gestione, oggetto dello stesso è la complessiva attività amministrativa e tecnica dell'Ente.
2. Il controllo di gestione si attua mediante l'attivazione di procedure che, attraverso l'analisi della strutturazione organizzativa dell'Ente e previa individuazione, quantificazione e qualificazione degli obiettivi posti nei programmi deliberati, indirizzi l'organizzazione della struttura stessa, verso il raggiungimento degli obiettivi in modo efficace ed efficiente.
3. Titolare del controllo di gestione è la conferenza dei responsabili dei servizi unitamente al Segretario comunale e al Sindaco, essa di regola accerta e verifica i risultati delle azioni in corso al fine di assumere iniziative idonee ad eliminare anomalie e disfunzioni.

Art. 99 - Contabilità e bilancio

1. L'ordinamento finanziario e contabile del Comune è disciplinato dalla legge. Con apposito Regolamento del Consiglio comunale sono emanate le norme relative alla contabilità generale.
2. Alla gestione del bilancio provvede la Giunta comunale, collegialmente e a mezzo dell'assessore competente, ai sensi dell'art. 49, comma 4, del presente Statuto.
3. I bilanci e i rendiconti degli enti, organismi, istituzioni, aziende, in qualunque modo costituiti, dipendenti dal Comune, sono trasmessi alla Giunta comunale e vengono discussi ed approvati insieme, rispettivamente, al bilancio e al conto consuntivo del comune.
4. I consorzi ai quali partecipa il Comune, trasmettono alla Giunta comunale il bilancio preventivo ed il conto consuntivo, in conformità alle norme previste dallo Statuto consortile. Il conto consuntivo è allegato al consuntivo del Comune.
5. Al conto consuntivo del Comune sono allegati l'ultimo bilancio approvato da ciascuna società nelle quali il Comune ha una partecipazione finanziaria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VII - L'ATTIVITA' NORMATIVA

Art. 100 - Ambito di applicazione dei Regolamenti

1. I Regolamenti, di cui all'art. 7 del D.Lgs n. 267/2000, incontrano i seguenti limiti:
   a) non possono contenere disposizioni in contrasto con le norme ai principi costituzionali, con le leggi ed i Regolamenti statali e regionali e con il presente Statuto;
   b) la loro efficacia è limitata all'ambito comunale;
   c) non possono contenere norme a carattere particolare;
   d) non possono avere efficacia retroattiva, salvi i casi di deroga espressa, motivata da esigenze di pubblico interesse;
   e) non sono abrogati che da Regolamenti posteriori per dichiarazione espressa del Consiglio comunale o per incompatibilità tra le nuove disposizioni e le precedenti o perché il nuovo Regolamento regola l'intera materia già disciplinata dal Regolamento anteriore.

Art. 101 - Procedimento di formazione dei Regolamenti

1. L'iniziativa per l'adozione dei Regolamenti spetta a ciascun consigliere comunale, alla Giunta comunale, alle singole frazioni e circoscrizioni ed ai cittadini, ai sensi dell'art. 61 del presente Statuto.
2. I Regolamenti sono adottati dal Consiglio comunale, ai sensi dell'art. 42, comma 2^ lettera a) del D.Lgs n. 267/2000, fatti salvi i casi in cui la competenza è attribuita direttamente alla Giunta comunale dalla legge.
3. I Regolamenti sono soggetti a pubblicazione all'Albo pretorio dopo l'adozione della deliberazione approvativa, per la durata di 15 (quindici) giorni ed entrano in vigore dopo tale pubblicazione.

Art. 102 – Violazione delle norme regolamentari

1. In relazione al disposto dell'art. 7-bis, comma 1, del T.U. 18 agosto 2000, n. 267, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, per la violazione – non sanzionata – di ciascuna disposizione regolamentare la pena pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 103 – Violazione alle ordinanze del Sindaco

1. In relazione al disposto del T.U. n. 267/2000, art. 7-bis, aggiunto dall'art. 16 della legge 16 giugno 2003, n. 3, comma 1-bis, inserito dall'art. 1-quater, comma 5, del D.L. 31 marzo 2003, n. 50, per la violazione alle ordinanze del Sindaco la sanzione amministrativa pecuniaria da applicare è graduata tra 25 e 500 euro, tenuto conto del valore dei vari interessi pubblici violati.

Art. 104 – Violazione alle ordinanze dei Responsabili dei servizi

1. Le ordinanze dei Responsabili dei servizi, che hanno carattere gestionale, debbono sempre trovare origine e fare riferimento a norme regolamentari o ad ordinanze sindacali aventi carattere normativo.
2. Tutte le ordinanze dei responsabili dei servizi debbono indicare la sanzione amministrativa pecuniaria e gli estremi del provvedimento con il quale la detta sanzione è stata determinata.

Art. 105 – Pagamento in misura ridotta

1. E' ammesso il pagamento di una somma in misura ridotta pari al doppio del minimo della sanzione prevista ai precedenti articoli, oltre alle spese del procedimento, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla contestazione immediata o, se questa non vi è stata, dalla notificazione degli estremi della violazione.

Art. 106 – Abrogazione di norme

Tutte le norme regolamentari vigenti incompatibili col presente Statuto sono abrogate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

TITOLO VIII - REVISIONE DELLO STATUTO

Art. 107 - Modalità

1. Le deliberazioni di revisione dello Statuto sono approvate dal Consiglio comunale, con le modalità di cui all'art. 6, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000, purché sia trascorso un anno dall'entrata in vigore dello Statuto o dall'ultima modifica od integrazione.
2. Ogni iniziativa di revisione statutaria respinta dal Consiglio comunale non può essere rinnovata, se non decorso un anno dalla deliberazione di reiezione.
3. La deliberazione di abrogazione totale dello Statuto non è valida se non è accompagnata dalla deliberazione di un nuovo Statuto, che sostituisca il precedente, e diviene operante dal giorno di entrata in vigore del nuovo Statuto.
4. Le norme integrative o modificative dello Statuto sono deliberate dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga ragGiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 (trenta) giorni e le integrazioni o modifiche sono approvate se la relativa deliberazione ottiene per due volte, in distinte sedute, il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

Art. 108 - Entrata in vigore dello Statuto

1. Lo Statuto è pubblicato nel bollettino Ufficiale della Regione, pubblicato all'Albo pretorio on line del Comune per 30 (trenta) giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.
2. Lo Statuto entra in vigore decorsi 30 (trenta) giorni dalla sua pubblicazione all'Albo pretorio on line del Comune.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
AZIENDA SANITARIA LOCALE DI CASERTA
Via Unità Italiana, 28 -81100 CASERTA

D E L I B E R A Z I O N E

N.ro 998 del 06/06/2011

OGGETTO: Pubblicazione graduatorie definitive Medici Specialisti Ambulatoriali l'anno 2011;

L'anno duemila11, il giorno 06, del mese di giugno,

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Dr. Paolo Menduni, nominato con D.G.R.C. n. 853 del 3 dicembre 2010.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO UOC CAMT ED IL RESPONSABILE DELLA UO INTERDISTRETTUALE GESTIONE CONTRATTI E LIQUIDAZIONE PERSONALE CONVENZIONATO ASL CASERTA

PREMESSO

che l'Art. 21 dell'ACN licenziato il 29.07.2009 prevede al comma 1 che il medico specialista, qualora aspiri a svolgere la propria attività professionale nell'ambito delle strutture del Servizio Sanitario come sostituto o

incaricato a tempo determinato, deve inoltrare entro e non il 31.01 di ciascun anno ……. apposita domanda";

RILEVATO

che il medesimo Art. 21 nei commi 8, 9 e 10 prevede una serie di adempimenti per il Direttore Generale dell'Azienda dove ha sede il Comitato ex Art. 24, in particolare l'approvazione con apposita delibera, nonché pubblicazione delle graduatorie, per titoli, stilate per ciascuna branca specialistica, aventi validità annuale;

VISTA
la trasmissione e richiesta di pubblicazione delle graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali per l'anno 2011, inviata dal Comitato ex Art. 24 per la Specialistica Ambulatoriale con nota prot. n.1054 dell'04.05.2011;

PROPONGONO

- di approvare le graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali, aspiranti ad incarichi per l'anno 2011 allegate al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico, ai sensi degli Artt. 8, 9 e 10 dell'ACN del 29.07.2009;
- di provvedere alla trasmissione delle graduatorie definitive alla Regione Campania per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- dichiarare la presente immediatamente esecutiva.

I DIRIGENT PROPONENTI

Dott. Pasquale IZZO Dott. Luigi CATERINO

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

IN VIRTU' dei poteri conferitogli con D.G.R.C. n. 853 del 3 dicembre 2010.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti della U.O.C. CAMT e della U.O. Interdistrettuale Gestione Contratti e Liquidazione Personale Convenzionato ASL Caserta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nella premessa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione, mediante la sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente proponente, della regolarità e legittimità del

presente atto nella forma e nella sostanza ai sensi della vigente normativa e utilità per il servizio pubblico, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'Art. 1 della L. 20/94 e successive modifiche;

DELIBERA

a) di approvare la proposta così come innanzi formulata e per l'effetto approvare le graduatorie definitive dei Medici Specialisti Ambulatoriali aspiranti ad incarichi per l'anno 2011 allegati al presente atto deliberativo su supporto cartaceo ed informatico ai sensi dell'Art. 21, commi 8, 9 e 10 dell'ACN 29.07. 2010;
b) di dare mandato al Servizio Segreteria – Ufficio Delibere di trasmettere il presente atto al Dirigente e dell'U.O.C. CAMT interessato all'esecuzione, nonché al Collegio Sindacale per quanto di competenza;
c) di dare immediata esecutività al presente.

Parere favorevole Dirigente Funzione centrale competente per materia		

Attestazione regolarità contabile Dirigente contabile generale		

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Paolo MENDUNI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio di questa A.S.L. dal giorno _____ e vi resterà per giorni 15 (quindici).

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

La presente deliberazione è divenuta esecutiva per il decorso termine di giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 35, co. 6 della Legge Regionale n. 32 del 03/11/1994.

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA
_____

Trasmessa copia della presente deliberazione al Collegio Sindacale, ai sensi del co. 10 del D. L. 6 febbraio 1991 n. 35 convertito nella Legge 4 aprile 1991 n. 111 e del D.L.vo n. 229 / 99 in data _____

PER RICEVUTA

_____

TRASMISSIONE ALLA GIUNTA REGIONALE
La presente deliberazione è stata trasmessa alla Struttura di Controllo della G.R.C. ai sensi dell'art. 35 L.R. n. 32 del 03/11/94 con nota n° _____del……..

Il Funzionario

PROVVEDIMENTO DELLA GIUNTA REGIONALE
Deliberazione della G.R.C. n°_____del _____
Decisione _____

IL Funzionario

Trasmissione ai Servizi copia della presente deliberazione per quanto di competenza :
SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____
SERVIZIO_____in data_____per ricev._____
SERVIZIO _____in data_____ per ricev. _____

Firmato digitalmente da MARCHESE FULVIO
ND: c=IT, o=ASL CASERTA/03519500619, ou=SERVIZIO CONTROLLO E ACQUISTI PRESTAZIONI ESTERNE, cn=MARCHESE FULVIO, serialNumber=IT:MRCFLV54D27D789G, givenName=FULVIO, sn=MARCHESE, dnQualifier=3157814, title=DIRETTORE
Data: 2011.06.30 11:10:49 +02'00'

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Allergologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DE LUCA	CLAUDIO	30/06/1972	Napoli	v. S. Rosa 124	25/10/1999	20/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	5,00	14,00
2	BRESCIANI	MEGON DORA	01/11/1968	Roma	v. F. Cavallotti 4	29/07/1996	07/11/2000	3,00	3,00	0,00	3,00	3,17	12,17
3	MAROTTA	FRANCA	08/03/1971	Telese Terme	v. Frosinone 15	01/04/1997	29/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	1,62	10,62
4	DI MATTEO	ROSA	06/04/1976	Casaluce	v. Vitt. Emanuele 157	25/10/2000	29/10/2004	3,00	3,00	0,40	3,00	0,26	9,66
5	GROSSI	ORIANO	15/09/1970	Cassino FR	v. S. Lorenzo 3	07/12/1999	21/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	1,63	9,63
6	BOVA	MARIA	26/02/1977	Cardito	v. P. Donadio 38	27/07/2001	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,31	9,31
7	GRAMICCIONI	CLAUDIA	13/07/1977	Roma	v. T. Vallauri 75	15/11/2001	14/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,04	9,04
8	MENNILLO	CONSIGLIA	12/11/1979	Cardito	v. Gramsci 50	18/03/2005	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,04	9,04
9	ROSSI	FRANCESCA WANDA	02/04/1977	Napoli	v. Manzoni 28	20/07/2001	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	ESPOSITO	ANTONELLA	25/08/1975	Sessa Aurunca	v. Avezzano 1	15/11/2001	20/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	CRISTIANO	FILOMENA	23/08/1971	Castelgrande Pz	v.Mons Federici 40	28/03/2000	29/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,07	8,07
12	SQUITIERI	BATTISTA	01/02/65	Caserta	v. A. di Borbone 8 - Tuoro	29/07/1991	31/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	CASSAGLIA	BARTOLO	01/02/62	Napoli	p. 4 Giornate 64	26/07/1994	23/10/1998	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	BALDASSARRE	ROSSELLA	08/11/1975	Montefalcione	v. A. Moro 82	15/10/2001	06/12/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,61	7,61
15	GRAVINA	M. TERESA	04/03/1966	Portico	v. Piccirillo 5	17/12/2002	17/12/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	1,99	6,99
16	STRANGES	SAVERIO	19/03/1975	Caserta	v. Arena 37	25/03/2002	26/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
17	VANGIERI	BIAGIO	15/08/1969	Acri CS	v. Guglielmo 34	10/03/2005	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Anatomia Patologica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MIELE	RAFFAELE	21/02/1976	Napoli	v.lo Orto del Conte 12	30/07/2001	07/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	2,95	11,95
2	FEROCE	FLORINDA	14/05/1976	Napoli	c.so Vitt. Emanuele 612	27/03/2003	28/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,54	9,54
3	MAZZARELLA	GIOVANNA	05/10/1974	Casagiove	v. Madonna di Pompei 13	20/10/1999	11/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,21	9,21
4	FALLETTI	JESSICA	21/02/1980	Alife	S.P. 330 3	14/10/2004	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	MASCOLO	MASSIMO	19/08/1970	Caserta	v. Campo 24	28/12/1999	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
6	CUCCURU	ANTONIO	12/11/1952	Portici	v. Libertà 186	22/10/1999	29/10/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

esclusi

AGOZZINO	MANUELA	27/02/1976	Torre d'Isola PV	villaggio campagna 8	no doc	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anestesiologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	FERRARA	LUCIANA	09/12/1978	Aversa	v. Foscolo 50	28/10/2003	24/01/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	5,15	14,15
2	GIULIANO	CATERINA A.	10/04/1981	Napoli	v.le delle Mimose 14	18/07/2005	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,42	9,42
3	GUIDA	ADRIANA	25/03/1973	Formia LT	v. Pella	26/07/2000	22/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,04	9,04
4	LOMBARDI	FILOMENA	10/11/1975	Calvi R.	v. XX Settembre 11	21/03/2001	13/12/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	MAZZARIELLO	LUIGI	02/03/1975	Caserta	v. dei Giardini 8	25/03/2002	12/01/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	ALIFUOCO	ALESSANDRA	21/02/1979	Napoli	v. Duomo 319	17/10/2003	28/07/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	LOMBARDI	GIOVANNI ROSARIO	24/11/1978	Calvi R.	v. XX Settembre 11	16/12/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	VASTA	CATERINA	25/08/1979	Napoli	v. Toledo 156	22/07/2004	22/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	BIFULCO	FRANCESCA	25/04/1980	Napoli	P. Medaglie d'Oro 15	22/07/2004	22/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	PRISCO	MARIANNA	14/10/1972	Ottaviano	p. Duca d'Aosta 42	26/10/1999	28/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	APICELLA	ANTONIO	18/06/1979	Tirano SO	v. lungo Adda 3	11/03/2005	28/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	ZAGARIA	MARIA LUISA	22/05/1980	Aversa	v. P. Riverso 174	30/09/2004	01/07/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	VOZZA	MICHELA	14/04/1980	Marcianise	v. Isonzo 2	30/09/2004	07/07/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	DI DONATO	LAURA	29/09/1977	Napoli	l.go C. Volpicelli 6	14/10/2003	18/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	BUCCI	CINZIA	10/02/1980	Napoli	v. Pigna 76	21/07/2004	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	VARRIALE	ANNAPAOLA	07/03/1981	Torre del Greco	v. Circumvallazione 203	13/07/2005	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	BENNARDIS	LUIGI	24/04/1968	Salerno	v. Bastioni 41	30/01/2004	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	BARBERIO	MASSIMILIANO	16/08/1974	Napoli	v. Consalvo 105	17/02/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	MERCOGLIANO	ANNA	03/05/1980	Caserta	v. Marino 63	27/06/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	CRISPINO	MARIO	30/07/1980	Frattamaggiore	v. Leopardi 15	26/07/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	ANGELONE	MANUELA	11/04/1981	Napoli	v. P. Della Valle 93	28/07/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	CELANI	FLORA	26/09/1981	Napoli	v. Diocleziano 63	28/07/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	LULLO	FABIO	14/08/1980	Oliveto Citra	v. Varo Magazzeno 1	13/10/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	FODERINI	NADIA	29/06/1979	Napoli	v.le Campi Flegrei 60	20/12/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	BUCCIERO	MARIA FRANCESCA	11/11/1974	Marcianise	v. L. Mancinelli 8	25/03/2002	28/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,45	8,45

26	DI SARNO	ANTONIA	23/05/1976	Pozzuoli	v. Vecchia delle Vigne 11	30/01/2004	28/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,41	8,41
27	DE BIASE	FILIPPO	26/08/1975	S. Nicola LS	v. P. Harris 20	26/07/2001	03/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
28	NUNZIATA	GIUSEPPE	22/02/1970	Nocera Inf.	v. A. Petrosini 10	16/05/2002	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
29	GUERRIERO	PAOLA	11/12/1973	Avellino	r.pa S. Maria d. G. 13	26/04/2004	11/06/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	GROSSI	NATALIA	11/11/1980	S. Maria la Carità	v. Bardascini 137	11/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	IOVINO	TERESA P.	30/06/1981	Napoli	v. Suarez 16	13/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	PETRILLO	IVANA	20/05/1980	Napoli	v. S. Manna 45	18/10/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	CAPODANNO	PAOLA	12/02/1979	Procida	l.re C. Colombo 2	28/07/2004	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
34	PASSARIELLO	GIULIANO	22/08/1977	Giugliano	v. Casacelle 122	11/03/2005	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	OLIVIERI	LUCIA	04/05/1980	Nocera Sup.	v. V. Russo 70	28/07/2005	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	SAGLIOCCO	ORLANDO	26/05/1977	Aversa	v. dei Pini 7	11/10/2005	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
37	MIGLIOZZI	NUNZIA	22/11/1980	Teano	v. Gramsci	11/10/2005	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
38	BENFIDI	CLORINDA	26/12/1973	Villa di Briano	v. Roma 7	26/03/2001	12/01/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,43	7,43
39	IACOMINO	ROSALIA	16/03/1949	Pompei	v. Grotta 5	04/12/1974	10/06/1977	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	MEROLA	ANTONIO	10/06/1956	Sparanise	v. Prato della Baronessa 5	24/07/1980	21/06/1984	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
41	CAPPUCCIO	DANIELA	26/11/1970	Ottaviano	v. Roma 165	05/11/2001	15/03/2006	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
42	CRISCUOLO	MANUELA	10/03/1980	Cervinara	v. N.S. Fatima 17	22/07/2004	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
43	ESPOSITO	GIANLUCA	11/02/1981	Cervinara	v. S. Cosma 64	20/02/2006	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
44	FERRONE	OTTAVIA	12/03/1981	Sparanise	v. M. Vinicio Seniore 26	11/10/2005	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
45	CALDERONE	MARINELLA	06/06/1972	Pozzuoli	v. Oberdan 36	29/10/1996	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
46	DE VITA	SERENA	16/03/1977	Salerno	v. U. Pepe 1	23/03/2004	28/10/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
47	GALLO	GIOVANNI	01/01/1974	Casoria	v. Diaz 108	27/03/2003	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
48	ARAGONA	ALESSANDRO	11/05/1980	Napoli	p. dei Martiri 30	28/07/2004	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
49	VIRNO	SALVATORE	06/04/1979	Scafati	v. della Resistenza 33	10/03/2005	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
50	SANTORO	ALFONSO	16/08/1979	Eboli	v. S. Giovanni 16	29/06/2005	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
51	GALLINARO	MARIA TERESA	14/05/1979	Sessa Aurunca	v. Monte Ofelio	11/10/2005	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
52	CICCARELLI	GIULIANO	26/02/1972	Napoli	v.le degli Oleandri 9	20/12/2002	03/11/2006	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
53	VASSETTI	PIETRO	07/10/1969	Melito	v. Caravaggio 2	21/12/2001	12/01/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
54	SEBASTOPOLI	MARIANNA	09/04/1976	Maddaloni	v. M. Serao 38	30/10/2002	16/06/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

55	DI DONATO	LORENZO	27/06/1959	Salerno	p.zza d'Armi 10	18/09/1996	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
56	GRANATA	ANDREA	27/04/1976	S. Anastasia	v. G. Marcono 29	16/10/2003	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
57	CANTA	FRANCESCO G.	29/07/1979	Nola	v. S. Francesco 40	13/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
58	STERNI	ANDREA	09/08/1981	Portici	v.le Melina 18	28/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
59	FUNICIELLO	DANILA	15/01/1979	Alife	v. G. Trutta 59	28/09/2004	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
60	PASCALE	LUCA	04/03/1978	Avellino	v. Ferriera 21	14/03/2006	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
61	TROSINO	GIOVANNI ROSARIO	20/06/1975	Caserta	v.le Lincoln 20	06/03/2003	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
62	MIGNONE	COSTANTINO	12/03/1979	Mariglianella	v. Umberto I 254	10/03/2005	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
63	RUBERTELLI	CORRADO	28/02/1974	Napoli	v. A. Gramsci 16	29/07/2005	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
64	SFERRAGATTA	VINCENZO	11/03/1978	S. Angelo in Formis	v. L. Baia 40	20/02/2006	29/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
65	CONTE	GIUSEPPINA	28/09/1967	Montesarchio	v. F. Puchetta 25	?	29/10/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

DA PRATO	DANILO	08/07/1974	Salerno	v. L. Cacciatore 22	no doc
TAMMARO	DARIO	30/09/1980	Quarto	v. P. Nenni 11	no doc

Angiologia medica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MIRANDA	ROSARIO	10/04/61	Portici	c. Garibaldi 254	12/04/1989	26/11/1992	3,00	3,00	0,00	3,00	0,47	9,47
2	RAFFAELE	GIOVANNI	17/01/1972	Caianello	v. Spirito Santo 2	26/02/1997	17/11/2003	3,00	3,00	0,00	0,00	3,21	9,21
3	CARACCIOLO	GIOVANNI G.	28/09/1959	Piedimonte M.	v. Cila 11	13/10/1986	25/10/1989	2,00	3,00	0,00	2,00	0,36	7,36
4	SORACE	MARIO	08/12/1951	S. Giuseppe Ves.	v. Padre G. Ceschelli 43	27/10/1976	23/10/1990	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
5	VIGGIANO	GIUSEPPE V.	03/10/1978	Acerra	v. G. Sand	22/10/2003	28/01/2010	2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00

Audiologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MERCONE	FRIEDA	13/02/1967	Maddaloni	v. Cucciarella 104	29/03/1996	26/10/2006	3,00	3,00	0,40	3,00	1,06	10,46
2	VIGGIANO	NICOLA	24/02/67	S. Maria CV	v. Verdi 40	17/07/1991	27/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	Casoria	v. Bari 68	09/02/2000	27/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	D'AULOS	FEDERICA	13/10/1975	Salerno	v. Nizza 162	28/07/2000	27/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	AULETTA	GENNARO	25/03/1956	Napoli	v. E. Franceschi 6	27/03/1981	20/12/1984	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
6	IORIO	NICOLA	26/11/1948	Aversa	v. L. Giordano 16	24/06/1975	01/09/1985	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
7	BARRETTA	VINCENZO	04/01/1959	Giugliano	v. V. Veneto	21/07/1993	30/10/1998	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	DE MICHELE	VALENTINO	29/03/1958	Casaluce	v. R. Morandi 40	26/06/1989	04/11/1999	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00

Biochimica clinica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	Salerno	v. Casa Manzo 9	29/07/1998	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
2	PEPE	CONCETTA	02/07/1971	Mercogliano	v. R. Marcone 19	29/10/1996	03/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
3	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	Somma V.	v. A. Angrisani 1	27/06/2002	18/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

Cardiochirurgia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	ALFANO	ANTONIA	10/05/1978	Castel S. Giorgio	v. Calvanese 27	15/10/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

Cardiologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CANTILE	FRANCESCO	26/09/1959	Castelvolturno	v.le F. Magellano 1	11/09/1985	12/07/1988	2,00	3,00	0,00	3,00	34,32	42,32
2	PANICO	FRANCESCA	18/06/1974	Pomigliano d'Arco	v. F. Pirozzi 33	22/10/1998	28/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	10,22	19,22
3	D'ANDREA	DAVIDE	02/10/1969	Napoli	v. Piedigrotta 30	12/10/1993	29/06/2000	3,00	3,00	0,00	3,00	6,03	15,03
4	FURBATTO	FULVIO	06/07/1977	Napoli	v.le Colli Aminei 425	10/10/2003	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	6,03	15,03
5	CAMERINO	ROBERTA	06/02/1978	S. Giorgio d. Sannio	v. Cardilli 35	19/07/2002	31/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	5,39	14,39
6	DIODATO	BENIAMINO	04/06/1957	Lusciano	v. M. D'Azeglio 9	03/11/1983	29/10/1991	2,00	3,00	0,40	3,00	4,47	12,87
7	SCOGNAMIGLIO	GABRIELLA	23/07/1978	Trecase	I trav Manzoni 29	23/07/2002	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,64	9,64
8	SCIMIA	GIUSEPPE	06/01/59	Calvizzano	v. Conte Mirabelli 14	05/11/1987	26/10/1993	3,00	3,00	0,00	3,00	0,43	9,43
9	CEPARANO	GIUSEPPE	14/06/1953	Caserta	v. Caduti sul Lavoro 25	25/07/1977	22/10/1990	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
10	NATALE	DOMENICO	13/04/1962	Caserta	v. Casamancini 5	22/12/1988	28/10/2005	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
11	FERRARA	LUIGI	28/02/1971	Parete	v. F. Di Giulio 4	21/07/1995	31/10/2006	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
12	VERGARA	PASQUALE	23/12/1977	Segrate MI	v,. Cassanese 27	24/07/2001	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,35	9,35
13	ARGIENTO	PAOLA	18/01/1979	Afragola	v. C. Battisti 20	30/07/2003	03/12/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,19	9,19
14	DI SERAFINO	LUIGI	16/03/1980	Salerno	v. E. Castelluccio 24	21/07/2004	16/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,13	9,13
15	BRIENZA	GRAZIA	09/08/1976	Caserta	v. Berni Canani 2	27/07/2001	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
16	FERRANNINI	LUCIO	14/09/1952	Polla	v. L. Curto 94	30/10/1976	30/07/1979	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	MALVEZZI CARACCIOLO	ANDREA	18/04/1951	Napoli	v. Mergellina 32	1977	1982	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	GOLIA	BRUNO	23/07/1958	Ercolano	v. A. Rossi 15	31/03/1984	17/07/1987	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	ELETTRICO	CIRO	02/02/1953	S. Prisco	v. Masseria Capece 1	27/07/1989	27/07/1993	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	DE MARTINO	ANTONIO	02/03/1961	S. Giorgio a C.	v. Brodolini 12	26/09/1990	24/10/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	VALVA	GIUSEPPE	19/09/1960	Napoli	v. M. Fiore 34	30/07/1990	25/10/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	COMI	LUIGI	17/06/1963	Caserta	C.so Trieste 214	26/06/1991	30/10/1996	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	CIMMINO	GIOVANNI	03/11/1976	Frattamaggiore	II trav. Ianniello 18	23/07/2001	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	MIRANDA	MARIANNA	09/08/1977	Aversa	v. G. Rossi 8	24/07/2001	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	SIRICO	GIUSY	02/05/1981	Caivano	v. De Curtis 1	14/07/2005	15/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	COCCHIA	ROSANGELA	15/12/1979	Napoli	v. F. P. Michetti 11	28/06/2004	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	CASTALDO	FRANCESCA	28/03/1981	Afragola	v. E. De Nicola 33	29/06/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

28	BELARDO	LORENA	16/09/1977	Succivo	c.so Atella 5	23/07/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,91	8,91
29	CAIAZZO	GIANLUCA	09/05/1980	Napoli	v.le Colli Aminei 36	21/07/2004	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,50	8,50
30	CANGIANO	GIUSEPPE	09/01/1948	S. Maria C.V	v. Mazzocchi 86	18/07/1972	12/10/1976	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
31	PASTORE	NICOLA	08/08/1949	Napoli	v. L. Caldieri 63	14/02/1975	26/07/1978	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	MOLINARO	DOMENICO	02/04/61	Aversa	v. Iommelli 54	14/07/1986	25/10/1989	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
33	FALCO	PIETRO PAOLO	27/04/61	Lusciano	v. P.P. Pasolini 1	18/02/1988	29/10/1991	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
34	CUCCARO	GIUSEPPE	10/02/1953	Marcianise	v. A. Catalani 4	29/07/1980	30/10/1991	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	CASARINO	GIUSEPPE	14/01/1960	Caserta	v. G. Tescione 205	20/06/1988	30/10/1991	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	FATTORE	PLACIDO	21/01/1958	Caserta	v. G. Gentile 14	30/10/1985	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
37	APICELLA	CLAUDIO	12/08/1966	Napoli	v.le Farnese 41	13/07/1992	26/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
38	BODENIZZA	CLARA	18/09/1970	Caserta	v. Amendola 10	16/10/1997	22/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
39	MUTONE	DANIELA	22/04/1978	Nola	v. A. Da Nola 35	21/07/2003	23/11/2009	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
40	CARACCIOLO	GIOVANNI G.	28/09/59	Piedimonte M.	v. Cila 11	13/10/1986	25/10/1989	2,00	3,00	0,00	2,00	0,83	7,83
41	ANNUNZIATA	LUCIO ALBERTO	18/03/1948	Napoli	v.co S. Domenico Magg. 9	13/07/1973	14/10/1994	0,00	3,00	0,00	0,00	4,53	7,53
42	MASCIA	FRANCO	02/01/1951	Caserta	v. Patturelli 65	25/10/1975	26/07/1978	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
43	RUSSO	PINA ELVIRA	29/09/1953	Caserta	v. Giotto 43	26/03/1980	29/07/1985	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
44	RAPONI	MASSIMO	17/07/1960	S. Maria C.V	trav. A. Moro 11	07/07/1986	24/10/1989	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
45	BERARDINO	LORELLA	12/07/1959	Atripalda	v. Circumvallazione 15	07/10/1987	28/10/1991	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
46	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	Casale di Carinola	v. S. Aurilio 109	14/03/1985	18/07/1988	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
47	CAPASSO	FABIO	04/05/1965	Frattamaggiore	v. Genova 20	28/07/1989	26/10/1993	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
48	DI STASIO	MAURIZIO	21/11/1965	S. Maria C.V	v. del Lavoro 27	30/07/1990	31/10/1994	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
49	GRAVINO	RITA	07/09/1981	S. Maria la Fossa	c.so Umberto I 127	13/10/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
50	SORACE	MARIO	08/12/1951	S. Giuseppe Ves.	v. Padre Ceschelli 43	27/10/1976	23/10/1990	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
51	IODICE	EMILIO PASQUALE	25/04/1948	Curti	trav. Brunelleschi	21/12/1974	26/07/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
52	FICCO	ROBERTO	02/06/1957	Ercolano	v. Sac. B. Cozzolino 4	25/07/1985	28/10/1991	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
53	SICIGNANO	MAURO	01/11/1957	Caserta	v. F. Fuga 50	04/11/1982	23/10/1993	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
54	DEL MASTRO	LUIGI	03/08/57	Sessa Aurunca	v. Cardici 17 Maiano	24/07/1982	29/07/1985	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
55	CAROTENUTO	RAFFAELE	29/07/1959	Pompei	v. Mons. Di Liegro 1	27/06/1988	26/10/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
56	FALCONE	ANTONIO	23/01/1960	S. Vitaliano	v. S. D'Acquisto 5	18/10/1988	26/10/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
57	SORBO	ALFONSO	03/09/1948	Napoli	p.ta Arenella 7	20/06/1975	27/10/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

esclusi

CAPUTO	ERSILIA	21/02/1970	Casoria	v. Taranto 14	no spec
D'ALESSANDRO	VITTORIO	08/09/1979	Ariano Irp.	v. Marconi 28	no spec
DANIELE	GIOVANNI P:	19/10/1978	Nola	v. A. De Sena 13	no spec
DELL'AVERSANA	PAOLO	04/11/1958	S. Marcellino	c.so Italia 255	no doc
FERRARO	ROSA ANNA	02/08/1965	Catanzaro	v. Vitt. Veneto 60	no spec
MORGILLO	TERESA	20/08/1978	Arienzo	v,. Garibaldi 10	no spec
TAGLIACOZZI	GIULIA	14/10/1977	Curti	v. IV Novembre 2	no doc
TASSINARO	GUIDO	27/06/1980	Villaricca	v. GB Vico 39	no doc

Chirurgia Generale

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CANTELMO	ANITA	08/08/1973	Quarto	v. F. Galiani 11	30/11/2000	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	21,41	29,41
2	GARGIULO	GIOVANNA	30/10/1974	Casoria	v. G. Marconi 131	08/01/2001	31/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	12,71	21,71
3	TRAVAGLINO	ANGELA	29/09/1975	Brusciano	v. C. Cucca 199	28/03/2001	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	11,83	20,83
4	SAVIANO	CECILIA	21/11/1974	Palma C.	v. G. Marconi 119	07/11/2000	02/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	5,17	14,17
5	GUIDA	ASSUNTA	11/03/1973	Ercolano	c.so Resina 350	26/03/2002	20/12/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	3,78	11,78
6	CIANNELLA	MONICA	02/05/1974	Napoli	v.le dei Pini 10	31/07/2000	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	3,46	11,46
7	CALOGERO	ARMANDO	15/11/1978	Napoli	v. G. Capaldo 7	20/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	2,00	11,00
8	CIORRA	GUIDO	24/04/1976	Napoli	p.zza Mercato 177	16/10/2001	15/11/2007	3,00	3,00	0,00	2,00	2,74	10,74
9	DE SIENA	MASSIMO	06/07/1951	Marano	v. V. Bellini 36	19/07/1975	29/07/1980	3,00	3,00	0,80	3,00	0,00	9,80
10	IERVOLINO	EDUARDO M	14/03/1974	Quarto	v. Don G. Morosini 1	23/03/2000	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,38	9,38
11	GENNARELLI	NICOLA	06/02/1974	Avellino	v. Iannacchini 18	24/07/1998	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,12	9,12
12	VILLANO	CESARIO	12/10/1951	Aversa	v. della Libertà 43	05/11/1976	14/07/1981	2,00	3,00	1,00	3,00	0,00	9,00
13	PETRILLO	PIETRO	19/08/1950	Fragneto Monforte	v. Amedeo 3	15/12/1977	23/07/1982	2,00	3,00	1,00	3,00	0,00	9,00
14	CHIATTO	UMBERTO	09/04/64	Aversa	v. Cicerone 48	03/04/1990	27/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	TODISCO	CELESTINO	18/01/1964	Castellam di Stabia	v. Panoramica 48	11/11/1991	06/10/1996	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	VANORE	AGOSTINO	02/04/1965	S. Marco E.	v. L. Einaudi 1	24/07/1989	29/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	ROSSETTI	DAVIDE ALBINO	25/11/1958	S. Prisco	v. Amalfi 8	21/10/1998	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	FATTOPACE	ANDREA	28/02/1978	Capodrise	v. Dalla Chiesa 4	04/11/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	CALABRESE	DANIELA P.	31/10/1978	Pagani	v. Fiuminale 85	16/10/2003	29/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	LENTA	ALESSANDRO	15/08/1978	Napoli	v. Posillipo 308	22/07/2003	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	COPPOLA BOTTAZZI	ENRICO	08/08/1978	Napoli	v. A. Manzoni 8	14/10/2003	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	BRILLANTINO	ANTONIO	06/12/1978	Marcianise	v. A. Catalani 4	28/10/2003	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	BARBATO	ALFONSO	28/01/64	S. Maria a Vico	v. Rosciano 39	01/10/1990	20/11/1996	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
24	CATERINA	EUGENIO	18/04/1951	Napoli	v.le dei Pini 37	24/12/1975	11/07/1980	2,00	3,00	1,00	2,00	0,00	8,00
25	CAROLA	MARIA GRAZIA	09/04/1955	Arienzo	v. Fontanavecchia 6	13/11/1980	27/11/1987	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
26	BENEDETTO	LUCIA	16/06/1960	Napoli	v. Caio Duilio 72	28/02/1990	28/07/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
27	BICEGLIA	ORSOLA	05/03/65	Caserta	v.co Ancilotto 4	19/12/1990	30/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

28	DE SANTIS	ANTONIO	15/03/1961	Agropoli	v. Venere 14	22/12/1994	2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
29	SICILIANO	SAVERIO	04/06/1958	Mondragone	v. U. Foscolo 4	09/11/1994	28/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	SCIANO	DONATO	29/03/1973	Caserta	v. Ruta 62	27/07/2001	30/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	DI LIBERO	LORENZO	15/12/1974	S. Lorenzo Magg.	v. Elci 23	21/12/2001	03/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	MASTROBUONI	GIOVANNI G.	14/10/1977	Napoli	v. L. Giordano 93	09/10/2003	30/10/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	DI MARINO	MICHELE	29/07/1978	Villamaina	v. Antica 5	09/10/2003	30/10/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
34	GRIMALDI	LUCIANO	07/08/1979	S. Marcellino	v. dei gerani 9	13/10/2003	30/10/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	MIRANDA	GIUSEPPE	16/08/1978	Pomigliano d'A	v. Masseria Cotone	22/07/2003	09/12/2009	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
36	FORESTA	ROSINA	25/09/1965	S. Marco E.	v. Foresta 18	23/07/1992	26/10/1999	0,00	3,00	0,00	0,00	4,99	7,99
37	MARTELLO	GIUSEPPE	02/01/1949	Portici	v. B. Cellini 8	19/07/1974	05/07/1979	2,00	3,00	2,00	0,00	0,64	7,64
38	CARACCIOLO	GIOVANNI G.	28/09/59	Piedimonte M.	v. Cila 11	13/10/1986	22/07/1994	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
39	MASI	ANGELA	25/05/1976	Roccarainola	v. P. Manzi 4	16/10/2002	12/11/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	MARASCO	MASSIMILIANO	05/12/1976	Curti	v. IV Novembre 2	30/10/2002	12/11/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
41	ESPOSITO	MARIA GRAZIA	26/02/1974	Napoli	c. Vitt. Emanuele II 539	26/07/2000	26/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,43	6,43
42	PEDANA	NICOLA	11/04/1970	Villa Literno	v. Roma 155	28/07/1994	11/10/2001	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
43	RUSSO	MAURIZIO	19/02/1970	Cesinali	v. Vescovi Cocchia 27	25/02/2002	30/10/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
44	PALOMBA	ROBERTO	16/02/1950	Torre del Greco	v. I. Sorrentino 8	05/11/1975	29/07/1980	0,00	3,00	0,40	2,00	0,00	5,40
45	ASCIONE	GIUSEPPE	23/02/1948	Napoli	v. A. Rocco 4	31/07/1975	29/07/1982	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
46	PITRUZZELLA	GIANPAOLO N.	15/08/1956	Caserta	v. Lorenzetti 23	26/10/1981	25/07/1986	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
47	CENNAMO	OTTAVIO S.	01/06/1950	Caserta	v.le degli aranci 34	17/01/1976	06/10/1980	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
48	GIUSTINIANO	EMILIO	16/09/1949	Mondragone	v. Assisi 21	28/02/1977	12/07/1983	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
49	ACCARDO	VINCENZO	18/08/1954	Torre del Greco	c.so Vitt. Emanuele 136	27/07/1979	10/07/1984	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
50	DI CERBO	VINCENZO	17/05/1961	Dugenta	I trav. Del Frasso 14	28/07/1987	1992	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
51	ALLOCCA	CARMELO	11/05/1948	Nola	v. S. Francesco 24	12/12/1974	22/05/1982	0,00	3,00	1,40	0,00	0,00	4,40
52	D'ANNA	ANTONIO	20/03/1949	Casoria	v. Principe di Piemonte 62	07/07/1977	24/10/1992	0,00	3,00	1,00	0,00	0,00	4,00
53	BORSI	ETTORE	14/11/1949	Caserta	v. Cappuccini 16	14/02/1975	29/11/1980	0,00	3,00	0,40	0,00	0,00	3,40
54	AFZALI ABARGHOUE	ALI REZA	01/02/1957	Marigliano	v. Isonzo 36	13/11/1989	11/07/1995	0,00	3,00	0,40	0,00	0,00	3,40
55	FARALDO	GENNARO	08/12/1951	Caserta	v. GM Bosco 69	03/11/1977	13/06/1981	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
56	VOLPICELLI	VINCENZO	16/11/1945	Cardito	v. frat. Rosselli 4	28/03/1974	14/07/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
57	FRASCA	ENRICO	18/05/1951	S. Maria CV	v. De Gasperi 100	13/12/1978	27/07/1988	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
58	MONE	MARIO	04/06/1954	Baia Latina	v. E. Fermi	22/10/1983	25/10/1994	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

esclusi

	CERBONE	VINCENZO	01/08/1964	Afragola	v. Campania 15	no doc
	OLIVA	GIUSEPPINA	28/04/1978	Gricignano	v. Colombo 20	no spec
	PISANIELLO	DONATELLA	25/01/1973	Airola	v. F. Samela Cantone	no doc

Chirurgia Maxillo-facciale

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	Pozzuoli	v. L. Bovio 3	06/09/1993	06/11/1998	2,00	3,00	0,00	0,00	4,54	9,54
2	PELUSO	FRANCO	13/01/1954	Caserta	v. S. Antonio di Padova 14	14/10/1978	13/11/1987	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
3	CAPONE	ROSITA	13/09/1976	Cardito	v. Piave 21	27/07/2000	06/12/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/1956	S. Maria a V.	v. Appia Antica 306	30/03/1983	27/10/1995	3,00	3,00	0,40	2,00	0,00	8,40
5	RUSSO	AMEDEO	20/02/1954	Napoli	v. Kerbaker 61	24/10/1980	27/10/1989	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
6	MELITO	FRANCESCO	03/02/1960	Aversa	v. P. Riverso 174	14/11/1985	14/12/1992	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
7	SAGLIOCCO	RAFFAELE	04/08/1964	Trentola Ducenta	v. Romaniello 99	23/03/1993	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	SANTAGATA	MARIO	21/04/1968	Aversa	p. fuori S. Anna 17	31/10/1994	10/01/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	DELL'AVERSANA ORABONA	GIOVANNI	04/02/1977	Carinaro	v. Zampella 20	22/07/2002	03/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
10	AMBROSIO	GIUSEPPINA	19/03/1979	Caivano	v. De Sanctis 7	22/07/2003	03/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
11	PUGLIA	FRANCESCO	13/05/1975	Napoli	v. S. Teresa degli Scalzi 24	29/10/2001	10/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
12	VENDETTUOLI	MICHELE	04/11/1969	Caserta	v. Caduti sul Lavoro 55	23/07/1997	14/11/2002	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
13	DIOMAJUTA	ANTONIO	09/05/1975	Aversa	v. V. Gemito 5	27/03/2001	18/12/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
14	CORZO	LUCIANO	15/09/1974	Lusciano	v. Macedonia 97	25/02/2002	10/12/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
15	CORVINO	SALVATORE	28/03/1955	Casal di Principe	v. U. Maddalena 67	25/02/1982	12/10/1990	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
16	LETIZIA	NICOLINO	16/11/1969	S. Nicola LS	v. L. Einaudi 47	28/07/1993	27/10/1999	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

esclusi

PIOMBINO	PASQUALE	01/03/1971	Caserta	c.so Trieste 62	no doc
PASCALE	ALADINA	21/12/1971	C.mare di Stabia	v. Rispoli 76	no doc

Chirurgia Pediatrica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DE PETRA	MARIA ROSARIA	02/11/67	S. Maria CV	c.so U. De Carolis 18	04/11/1993	30/10/2000	3,00	3,00	0,00	3,00	0,56	9,56
2	ASCIONE	GIUSEPPE	23/02/1948	S. Agata de' Goti	v. Mascone 6	31/07/1975	31/10/1988	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
3	PALMIERI	ASSUNTA	04/08/1974	Aversa	v. S. Pertini 76	29/09/1998	27/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
4	ALICCHIO	FRANCESCA	05/05/1979	Nocera Inf	v. G. Origlia 22	15/10/2003	28/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
5	SABATINO	MARIA DOMENICA	07/10/1978	Calenzano FI	v. V. Monti 45	04/11/2003	03/11/2008	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
6	VESSELLA	ANTONIO	11/05/1968	Napoli	v. G. Iannelli 608	24/07/1997	26/10/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
7	IACOBELLI	SALVATORE	03/10/1974	Napoli	v. E. Nicolardi 174	14/10/2003	15/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

Chirurgia Plastica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GRELLA	ROBERTO	12/05/1978	Sessa Aurunca	Cascano v. Naz Appia 25	22/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	ALTIERI	ALFREDO	14/04/1979	Torre del Greco	v. Sedivola 85	22/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	IODICE	ANTONIO	27/01/1980	Curti	trav Brunelleschi 14	29/07/2004	16/11/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	ROSSANO	FERDINANDO	28/02/1979	Marcianise	v. C. Colombo 1	29/07/2004	22/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	SCOTTI	ANNUNZIATA M.	05/02/1968	Napoli	v. E. Nicolardi 221	29/07/1992	27/10/1998	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
6	BARBATO	ALFONSO	28/01/1964	S. Maria a Vico	v. Rosciano 39	01/10/1990	28/11/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
7	IORIO	GIOVANNA	29/10/1971	S. Giorgio a C.	v. A. Manzoni 106	28/10/1996	16/03/2005	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
8	CRISCUOLO	ANTONIO	25/05/1976	Cervinara	v. N. S. Fatima 17	21/07/2000	30/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	RAIMO	PASQUALE	16/08/1974	S. Vitaliano	v. Tasso 49	07/10/2003	22/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
10	FRINO	ROSALBA	24/11/57	Solopaca	v. Bebiana 115	23/10/1983	01/07/1988	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
11	PITRUZZELLA	GIANPAOLO N.	15/08/1956	Caserta	v. Lorenzetti 23	26/10/1981	18/12/1995	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Chirurgia Toracica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	LAPERUTA	PAOLO	09/04/1974	Pagani	v. Malet 9	22/10/2002	13/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

esclusi

PERRONE	ANNA	07/03/1971	S. Vitaliano	v. Frascatoli 77	no doc	

Chirurgia Vascolare

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CAPPELLO	ENRICO	07/05/1978	Vairano P.	v. Libertà 4	09/07/2003	19/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	FARINA	ELEONORA	24/05/1977	Caserta	v. de Cillis 35	25/03/2003	19/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,66	8,66
3	PISCITELLI	VALERIO	20/11/1959	Nola	v. S. Paolo Belsito 100	06/03/1986	23/07/1991	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
4	CECERE	DOMENICO	10/10/1971	Lusciano	v. C. Battisti 5	22/07/1996	16/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
5	GIOFFRE'	ROSARIO	14/07/1973	Cittanova RC	v. Raffaello 10	29/03/2000	07/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
6	DI LORENZO	MICHELE	06/09/1978	Torre Ann.	v. Maresca 48	22/10/2002	28/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
7	VIOLA	DANIELA	02/10/1977	Somma Ves.	v. Carmine 57	20/10/2003	28/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	D'ADAMO	RAFFAELE	11/06/1973	SS. Cosma e Damiano LT	v. Stazione 74	22/10/2002	19/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	FARINA	MICHELE ANGELO	06/06/1949	Caserta	v. Laviano 142	28/11/1974	17/10/1978	0,00	3,00	0,40	3,00	0,00	6,40
10	RAFFAELE	GIOVANNI	17/01/1972	Caianello	v. Spirito Santo 2	26/02/1997	17/11/2003	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
11	DE ANGELIS	EMMA	08/08/1978	S. Marcellino	v. A. Scarlatti 10	28/10/2003	20/11/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
12	DI NARDO	CLAUDIO	12/08/1949	Avellino	v. F. Scandone 60	21/07/1975	13/07/1979	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
13	DI MARCO	ERMINIA	10/03/1955	Napoli	v. Salita Pontecorvo 60	29/07/1999	31/10/2006	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00

esclusi

SABINO	GIUSEPPE	04/06/1979	Caserta	v. E. Ruggiero 19	no doc	
RAIMONDI	GIUSEPPE	01/07/1961	Brindisi Mont. PZ	v. Garibaldi 80	no doc	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dermatologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GLIOTTONE	LIDIA	27/03/65	Teano	v. Prov. Casafredda	08/07/1992	05/11/1998	2,00	3,00	0,00	2,00	16,58	23,58
2	PIACQUADIO SALA	GIOVANNI	09/03/1971	Casagiove	v. Sardegna 20	05/03/1998	19/12/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	11,56	19,56
3	LETIZIA	ORTENSIO	22/08/66	S. Cipriano	v. Torino 28	22/12/1992	30/10/1998	2,00	3,00	0,00	2,00	7,52	14,52
4	VITIELLO	PAOLA	22/08/1968	S. Sebastiano al V.	p.le Fermi 2	07/10/2003	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,58	10,58
5	CUCCURULLO	FRANCESCA M.	04/08/67	Napoli	Salita scudillo 20	31/07/1992	30/10/1996	3,00	3,00	0,00	3,00	1,38	10,38
6	DONOFRIO	PAOLA	02/03/1977	Pozzuoli	v. S. Gennaro ad Agnano	24/07/2001	09/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	1,37	10,37
7	CAPRINO	ADELIA	18/07/1978	Villaricca	c.so Europa 372	28/06/2002	20/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,99	9,99
8	DENTE	VALENTINA	18/01/1977	Napoli	v. M. da Caravaggio 143	30/07/2001	09/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,84	9,84
9	RUSSO	IRENE	09/03/1976	Aversa	v.le Olimpico 102	20/07/2000	05/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,67	9,67
10	BATTIMIELLO	VALERIA	22/04/1980	Napoli	v. G. Merliani 19	28/07/2004	16/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,51	9,51
11	NACCA	LUIGI	09/07/1978	Macerata C.	v. P. Gobetti 31	29/10/2002	20/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,48	9,48
12	AGOZZINO	MARINA	20/01/1979	Napoli	v. A. Beccadelli 35	30/07/2003	25/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,47	9,47
13	DI GIROLAMO	FIORENZO	26/07/1972	Calvi Risorta	v. IV Novembre 125	22/10/1998	06/11/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	1,41	9,41
14	DE LUCA	TIZIANA	30/12/1956	Napoli	pco Comola Ricci	23/02/1995	11/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	1,08	9,08
15	CICALE	LORENZA	14/10/1978	Pozzuoli	I trav. Coste d'Agnano 21	23/07/2002	25/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
16	BALDASSARRE	MARIA ASSUNTA	01/04/1974	Montefalcione AV	v. A. Moro 82	30/03/2000	11/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	1,01	9,01
17	FIORENTINI	ELENA	06/06/1966	Aversa	v. Roma 109	24/03/1995	26/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	PASCARELLA	ANNUNZIATA	19/04/1975	Airola	v. Monteoliveto 36	22/10/1999	06/11/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	PICCIRILLO	FABIO	17/03/1980	S. Maria CV	v. f.lli De Simone 26	30/09/2004	14/11/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	CESARE	GIULIA	30/01/1979	Napoli	v. E. Alvino 2	13/07/2004	26/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	DI COSTANZO	LUISA	17/07/1981	Orta di Atella	v. Sallemini 1	11/07/2005	15/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	GIORGIO	CATERINA M.	11/07/1980	Scafati	v. Trieste 84	27/07/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	PUCA	ROSA V.	14/02/1981	S. Antimo	v. A. Gramsci 8	27/07/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	MOSCARELLA	ELVIRA	26/02/1981	Somma Ves.	v. Pomintella 12	27/07/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	RAMPONE	ANDREA	02/05/1976	Lusciano	v. Libertà 10	29/03/2001	10/11/2005	2,00	3,00	0,00	0,00	3,65	8,65
26	ROSSIELLO	LUIGI	17/11/1977	Napoli	v. P. Castellino 141	27/06/2002	20/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,50	8,50
27	GRIMALDI	ANTONELLA	13/06/1967	Caianello	v. Santo Spirito 2	15/03/2001	15/11/2006	2,00	3,00	0,00	2,00	1,40	8,40

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	D'ONOFRIO	DONATELLA	04/08/1975	Napoli	v. P. Ligorio 10	20/07/2000	05/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,04	8,04
29	IANNIELLO	SILVANA	14/08/1959	Aversa	v. Michelangelo 151	24/10/1984	11/07/1988	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	LETIZIA	MARIA G.	26/10/1960	Marcianise	v. Matera 4	14/11/1986	04/07/1990	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	LUCIANO	STEFANIA	27/12/1965	Benevento	v. M. Foschini 38	20/03/1992	30/10/1996	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
32	PASTENA	SERGIO	24/08/60	Nola	v. S. Francesco 65	21/06/1991	30/10/1998	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	DENTE	VALERIA	18/09/1975	Napoli	v. M. da Caravaggio 143	26/07/1999	30/10/2003	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
34	RESCIGNO	ORSOLA	26/07/1980	Camposano	v. A. Rispoli 2	21/12/2005	15/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	DI CICILIA	STEFANIA	19/03/1976	Villamaina AV	v. Pace 13	20/07/2000	?	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	POSTERARO	GIOVANNI	03/03/70	Napoli	v. S. Martini 76	05/10/2004	?	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
37	MAIONE	FRANCESCO	15/03/1974	Aversa	v. G. Amendola 53	25/10/2000	10/11/2005	2,00	3,00	0,00	0,00	2,10	7,10
38	VASSALLO	FRANCESCO	11/08/1957	Aversa	v. Plauto 14	06/04/1987	03/10/1990	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
39	BEVILACQUA	MAURIZIO	06/12/1963	S. Prisco	v. Salerno 17	23/12/1993	31/10/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	MOFFA	GUIDO	26/07/1975	Frattamaggiore	v. P. M. Vergara 192	24/07/2001	09/11/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
41	SILVESTRO	STEFANIA	19/05/1974	Ercolano	v. Semmola 13	02/11/1999	23/02/2005	3,00	3,00	0,00	0,00	0,63	6,63
42	RONZA	GELSOMINA	28/11/1961	S. Arpino	v. A. Volta 8	04/04/1996	29/10/2002	2,00	3,00	0,00	0,00	0,02	5,02
43	SADEK	NAZAR MOHEY S.	24/12/56	Napoli	v. Pietravalle 11	10/04/1991	30/06/1995	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
44	DI MASO	ANNA MARIA	09/09/1978	Afragola	v. M. R. Imbriani	07/10/2003	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

esclusi

FULGIONE	ELISABETTA	17/11/1973	Eboli	v. Lenin 4	no doc
PETRILLO	GIANLUCA	11/04/1976	Napoli	v. G. Da Maiano 7	no doc

Diabetologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CONTE	MARISA	06/05/1971	Napoli	c.so Secondigliano 253	25/07/1996	29/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	14,52	23,52
2	SARDELLI	LUIGI	21/07/1974	Arzano	v. C. Colombo 167	23/07/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	4,77	13,77
3	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	Acerra	v. A. Moro 4	30/07/1999	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	0,00	6,64	12,64
4	TIRELLI	GILDA	13/10/1978	Villaricca	c.so G. Matteotti 2	21/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	2,25	11,25
5	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	Napoli	v. Lago Lucrino 50	15/10/2003	03/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	1,84	10,84
6	RUOCCO	GIUSEPPE	05/02/1977	S. Antono Abate	v. casa Varone 15	21/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	1,79	10,79
7	DE NICOLA	ANTONINO	07/09/1964	S. Nicola LS	v. S. Pertini 36	04/11/1992	29/10/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	1,51	10,51
8	IACOVELLA	CLAUDIO G.	13/02/1952	Roccasecca FR	v. D. Torriero 21	13/04/1981	28/06/1988	0,00	3,00	0,00	2,00	5,47	10,47
9	IANNUZZO	GABRIELLA	04/09/1968	Napoli	v. G. Orsi 13	30/06/1992	31/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	1,25	10,25
10	MASULLI	MARIA	31/10/1977	Somma Ves.	v. Mercato Vecchio 21	24/07/2001	31/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	1,11	10,11
11	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	Aversa	v. A. Moro 56	30/07/1976	23/11/1981	3,00	3,00	1,00	3,00	0,00	10,00
12	BAIANO	ANGELA	19/12/1975	Napoli	v. Vecchia Napoli 49	27/07/2000	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,75	9,75
13	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	Montesarchio	v. Benevento 80	24/10/2000	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,60	9,60
14	SOLIMENO	STEFANO	20/12/1966	Mondragone	v. S. Francesco d'Assisi 19	06/11/1997	29/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,44	9,44
15	MAGLIONE	EMILIA	09/06/1973	Napoli	v. prov.le Napoli 148	29/03/2000	26/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,30	9,30
16	LILLI	STEFANIA	08/08/1977	Napoli	v. Domenico Di Gravina 19	18/07/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,24	9,24
17	NOTARO	ANTONIO	01/05/1974	Saviano	v. S. Corsi 23	24/03/1999	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,20	9,20
18	PERRINO	SILVIA	08/05/68	Napoli	v. Consalvo 99	02/03/1995	27/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	1,13	9,13
19	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	Napoli	v. F. Fracanzano 11	19/07/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,13	9,13
20	GIUGLIANO	GIOVANNI L. E.	21/06/1951	Sapri	v. Verdi	23/12/1975	21/11/1978	3,00	3,00	1,00	2,00	0,00	9,00
21	BARONE	MARIA	23/04/1957	Caserta	v.le Beneduce 37	26/02/1983	30/10/1986	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	Napoli	trav. M. Pietravalle 4	24/07/1989	28/07/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	Napoli	l.go Ferrantina 7	25/07/1990	30/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	MIRETTO	LUIGIA	30/08/1964	Maddaloni	l.go Montevergine 2	30/10/1991	14/11/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	SODO	GAETANO	12/07/1964	S. Giorgio a C.	v. Scarlatti 33	11/07/1994	03/11/2000	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	LANDI	MARIA LUISA	22/11/1959	Valle Agricola	v. La Terra 2	31/07/1995	22/01/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	CORONELLA	CONCETTA	01/01/1974	Mondragone	v. S. Francesco d'A. 19	23/10/1998	27/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	1,00	9,00

28	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	Torre A.	v. V. Veneto 390	30/03/2000	11/04/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
29	BELLASTELLA	GIUSEPPE	16/07/1979	Napoli	v. Belvedere 190	09/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
30	CIOTOLA	MIRYAM	30/12/1978	Torre A.	v. G. Tagliamonte 26	27/07/2004	14/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
31	DI PALO	CARMEN	07/02/1980	Casoria	v. Brindisi 76	28/07/2004	14/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
32	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	Napoli	v. V. Lanza 8	29/07/2004	14/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
33	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	Napoli	v. Belvedere 190	30/01/2004	22/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
34	IACCARINO	MICHELE	27/03/1980	Napoli	v. M. De Vito Piscicelli 112	28/09/2004	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
35	MINERVA	VALENTINA	21/06/1980	Aversa	v. Quagliariello 25	21/07/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
36	MORGILLO	TERESA	20/08/1978	Arienzo	v. Garibaldi 10	14/10/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
37	DANIELE	GIOVANNI Paolo	19/10/1978	Nola	v. Fante A. De Sena 3	30/01/2004	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
38	DE FELICE	GIUSEPPINA	26/04/1973	Caserta	v. Brunelleschi 87	29/09/1998	11/04/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,83	8,83
39	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	Napoli	v. S. Giacomo dei Capri 65	09/04/1990	24/10/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,77	8,77
40	DIODATO	BENIAMINO	04/06/1957	Lusciano	v. M. D'Azeglio 9	08/11/1983	30/07/1988	2,00	3,00	0,00	3,00	0,63	8,63
41	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	Saviano	v. Tappia Furignano 175	16/10/2001	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,41	8,41
42	LEO	ANNA LUISA	24/07/1970	Mercogliano	v.le S. Modestino 6	02/11/1999	19/01/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,34	8,34
43	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	Napoli	v. Scaglione 492	15/07/2002	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,18	8,18
44	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	Caserta	v. C. Santagata 56	23/10/1987	30/10/1990	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
45	RUSSO	NICOLA	19/03/1964	Napoli	v. A. Albini 30	31/07/1989	03/05/1994	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
46	RICCI	GIUSEPE	15/02/1964	Napoli	v. Kerbaker 89	27/02/1989	28/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
47	VETRANO	ANTONIO	14/10/1970	S. Nicola LS	v. Le Taglie 15	02/04/1997	27/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
48	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	Trentola	v. IV Novembre 142	05/11/1993	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
49	DI TOMMASO	DONATO	25/05/1979	Giugliano	v. S. Vito 30	04/11/2003	13/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
50	CAPUTO	ERSILIA	21/02/1970	Casoria	v. Taranto 14	29/06/2004	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
51	STASIO	GIOVANNI B.	17/08/1946	Caserta	v. Laviano 128	31/07/1974	31/07/1978	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
52	DI MARTINO	SERGIO	09/04/1963	Napoli	v. Loggia dei Pisani 13	10/07/1989	30/10/1992	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
53	GIORDANO	MARIA	01/05/59	Caiazzo	rione Garibaldi 7	31/03/1994	23/10/2001	3,00	3,00	0,00	0,00	0,13	6,13
54	FEOLA	GIOVANNI	23/01/1977	Caserta	v. C. Battisti 78	25/03/2002	30/10/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,09	6,09
55	PONTILLO	ALESSANDRO	12/11/1964	Caserta	v. Petrarelle 35	05/11/1999	13/11/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,09	6,09
56	GREGNUOLI	ANNARITA	24/04/1975	Sparanise	v. Torretta 39	03/10/2002	16/01/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,04	6,04
57	TATAVITTO	ANDREA	20/05/1950	Caserta	v. F. Marchesiello 7	08/01/1975	08/03/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
58	SORACE	MARIO	08/12/1951	S. Giuseppe V.	v. Padre Ceschelli 43	27/10/1976	05/10/1981	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

59	COPPETA	GIOVANNI P.	25/10/1978	Afragola	p. Matteotti 14	27/07/2004	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
60	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	Villaricca	v. R. Viviani 2	31/07/1990	30/10/1995	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

AMARO	SALVATORE	21/09/1959	Cercola	v. Carafa 52	no doc
RAFFAELE	ANTONELLA	21/12/1958	Napoli	v. S. Giacomo de' Capri 125	no doc
TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	Mugnano	v. C. Pavese I trav 51	no doc

Ematologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	FONTANA	VINCENZO	18/11/1976	Casapesenna	v. S. Lorenzo 16	27/07/2000	19/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	NAPOLITANO	MARIASANTA	01/09/1980	S. Gennaro Ves.	v. Nola 299	24/06/2004	16/11/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	DE LUCIA	MICHELA	22/03/1981	S. Felice a C.	p.za Castra Marceli 16	11/10/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	PETRICCIONE	LUCA	14/10/1976	Formia	p. Sant'Erasmo 10	26/03/2001	16/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

Endocrinologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	NOTARO	ANTONIO	01/05/1974	Saviano	v. S. Corsi 23	24/03/1999	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	5,01	14,01
2	CONTE	MARISA	06/05/1971	Napoli	c.so Secondigliano 253	25/07/1996	29/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	1,59	10,59
3	PERRINO	SILVIA	08/05/68	Napoli	v. Consalvo 99	02/03/1995	27/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	2,41	10,41
4	RUOCCO	GIUSEPPE	05/02/1977	S. Antono Abate	v. casa Varone 15	21/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	1,24	10,24
5	FUSCO	ALESSANDRA	03/07/1975	Montesarchio	v. Benevento 80	24/10/2000	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,60	9,60
6	TIRELLI	GILDA	13/10/1978	Villaricca	c.so G. Matteotti 2	21/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,31	9,31
7	LAPICE	EMANUELA	10/03/1978	Napoli	v. Lago Lucrino 50	15/10/2003	03/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,11	9,11
8	PANICO	ANNALISA	03/01/1976	Saviano	v. Tappia Furignano 175	16/10/2001	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	1,04	9,04
9	DI COSTANZO	BRIGIDA	18/01/1973	Ischia	v. dell'Amicizia 60	22/07/1997	24/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
10	SOLIMENO	STEFANO	20/12/1966	Scafati	v. Dante Alighieri 10	06/11/1997	29/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
11	ROSSI	ANNALISA	16/07/1976	Napoli	v. F. Fracanzano 11	19/07/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
12	GIUGLIANO	GIOVANNI L. E.	21/06/1951	Sapri	v. Verdi	23/12/1975	21/11/1978	3,00	3,00	1,00	2,00	0,00	9,00
13	BARONE	MARIA	23/04/1957	Caserta	v.le Beneduce 37	26/02/1983	30/10/1986	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	SARNACCHIARO	FRANCESCA	28/09/1962	Napoli	trav. M. Pietravalle 4	24/07/1989	28/07/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	ROSSI	VALENTINA	20/07/1966	Napoli	l.go Ferrantina 7	25/07/1990	30/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	MIRETTO	LUIGIA	30/08/1964	Maddaloni	l.go Montevergine 2	30/10/1991	14/11/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	Pozzuoli	v. S. Gennaro 16	21/07/1997	27/11/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	Acerra	v. A. Moro 4	30/07/1999	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	STILE	LUISA ANNA	26/10/1973	Torre A.	v. V. Veneto 390	30/03/2000	11/04/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	BELLASTELLA	GIUSEPPE	16/07/1979	Napoli	v. Belvedere 190	09/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	CIOTOLA	MIRYAM	30/12/1978	Torre A.	v. G. Tagliamonte 26	27/07/2004	14/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	GUALDIERO	ROBERTO	31/08/1980	Napoli	v. V. Lanza 8	29/07/2004	14/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	IACCARINO	MICHELE	27/03/1980	Napoli	v. M. De Vito Piscicelli 112	28/09/2004	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	VITOLO	GABRIELLA	10/07/1974	Napoli	v. Porta Posillipo 50	07/11/2000	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,21	8,21
25	MANCONE	MANFREDI	27/04/1967	Napoli	v. S. Domenico	31/10/1994	03/11/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,17	8,17
26	DI TOMMASO	DONATO	25/05/1979	Giugliano	v. S. Vito 30	04/11/2003	13/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,15	8,15
27	CORONELLA	CONCETTA	01/01/1974	Mondragone	v. S. Francesco d'A. 19	23/10/1998	27/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,11	8,11

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	COLARUSSO	SARA	17/04/1978	Napoli	v. Scaglione 492	15/07/2002	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,06	8,06
29	DE FELICE	GIUSEPPINA	26/04/1973	Caserta	v. E. Ruggiero 37	29/09/1998	11/04/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,05	8,05
30	MAIDA	PAOLA GABRIELLA	07/07/1960	Caserta	v. C. Santagata 56	23/10/1987	30/10/1990	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	RICCI	GIUSEPE	15/02/1964	Napoli	v. Kerbaker 89	27/02/1989	28/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	VETRANO	ANTONIO	14/10/1970	S. Nicola LS	v. Le Taglie 15	02/04/1997	27/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	DI MARTINO	SERGIO	09/04/1963	Napoli	v. Loggia dei Pisani 13	10/07/1989	30/10/1992	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
34	GIORDANO	MARIA	01/05/59	Caiazzo	rione Garibaldi 7	31/03/1994	23/10/2001	3,00	3,00	0,00	0,00	0,99	6,99
35	PONTILLO	ALESSANDRO	12/11/1964	Caserta	v. Petrarelle 35	05/11/1999	13/11/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,09	6,09
36	GREGNUOLI	ANNARITA	24/04/1975	Sparanise	v. Torretta 39	03/10/2002	16/01/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,04	6,04
37	GARZIA	ERNESTO	14/10/1948	Napoli	c.so S.Giov. a Teduccio 243	29/03/1976	11/07/1980	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
38	BATTAGLIA	MARINA	13/05/1979	Napoli	v. Belvedere 190	30/01/2004	22/12/2009	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
39	ROSSI	RICCARDO	27/12/1949	Napoli	p. degli Artisti 17	17/12/1974	06/07/1977	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
40	TATAVITTO	ANDREA	20/05/1950	Caserta	v. F. Marchesiello 1	08/01/1975	08/03/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
41	FONTANA	ALDO	11/11/1954	Casapesenna	v S. Antonio 17	24/06/1981	23/10/1984	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
42	ALFIERI	LINDA	23/02/1958	Venafro	v. Colonia Giulia	10/04/1985	22/11/1988	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
43	DELL'AVERSANA	PAOLO	04/11/1958	S. Marcellino	c.so Italia 255	20/01/1984	28/07/1993	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
44	CANZANO	SILVESTRO	22/02/1956	Caserta	v. Campania 1	31/05/1983	31/10/1986	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
45	COPPOLA	CRISTOFARO	15/05/1957	Casal di Principe	c.so Umberto I 52	24/10/1983	26/10/1989	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
46	LIGUORI	GIOVANNA	16/10/1959	Maddaloni	v. Appia 258	21/12/1987	30/10/1991	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
47	SCOLA	CHIARA	28/11/58	S. Nicola LS	v. L. da Vinci 96	15/06/1987	30/10/1992	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
48	AMATO	ANTONIO	12/02/1951	Villaricca	v. R. Viviani 2	31/07/1990	30/10/1995	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
49	BARONE	RAFFAELA	07/04/58	San Marcellino	v. dei Gerani 8	24/07/1990	30/10/1996	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Farmacologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GALLO	MARIAPINA	15/05/1973	Nocera Inf.	v. G. Atzori 266	27/07/2004	27/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	1,63	10,63
2	ESPOSITO	IMMACOLATA	14/08/1971	Melito	c.so Europa 396	22/07/1996	25/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

Fisiokinesiterapia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	PRISCO	MARIANNA	14/10/1973	Ottaviano	p. Duca d'Aosta 42	26/10/1999	09/12/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	5,16	14,16
2	BERTELLA	MARIANNA	13/05/1978	Napoli	vle Michelangelo 13	24/07/2002	17/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	4,23	13,23
3	MATTIA	ENRICOMARIA	02/12/1977	Caserta	p. Vetrano 1	04/11/2003	07/11/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	4,61	10,61
4	PERNA	FRANCESCO	11/11/1976	S. Sebastiano al V.	v. degli Ulivi 37	24/07/2001	07/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	1,61	9,61
5	ORIANO	IRENE	02/11/1978	Caserta	v. S. Giovanni 14	28/10/2003	07/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,49	9,49
6	RICCIO	ILARIA	29/06/1978	Napoli	P. a. Falcone 102	22/07/2002	17/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,19	9,19
7	GUIDA	ANNA	06/05/1961	Napoli	v. S.ta Lucia 133	12/04/1988	28/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,05	9,05
8	DRAMMIS	CARMEN	11/09/1971	Napoli	v. Manzoni 149	01/07/1997	25/11/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
9	MARFELLA	PAOLA	01/11/1980	Quarto	v. Gramsci 17	28/06/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	VIETRI	CINZIA	23/04/1968	Serino	v. Murante 4	26/07/2000	16/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,85	8,85
11	NOVIELLO	ANNUNZIATA	17/04/62	Casal di Principe	v. Tiziano 22	?	?	0,00	3,00	0,00	3,00	2,65	8,65
12	AVENA	NATALINO	28/11/1955	Caivano	cso Umberto I 352	30/07/1985	25/10/1993	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
13	TREMATERRA	LUIGI	31/07/1977	Napoli	v. Vittorio Veneto 42	13/10/2003	30/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,37	8,37
14	DI DOMENICO	FRANCESCA PAOLA	24/01/1976	Napoli	salita Arenella 43	30/07/2001	16/04/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,14	8,14
15	MARINIELLO	FERDINANDO	05/03/1974	Marano	v. A. Moro 12	28/03/2000	09/12/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,03	8,03
16	IODICE	SALVATORE	22/05/1965	S. Sebastiano al V.	v. L. da Vinci 5	08/03/1991	29/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	MORRIELLO	VINCENZA	30/06/1966	Caserta	c. Giannone 188	28/09/1992	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	MENDUNI DE ROSSI	TERESA	08/09/1965	Napoli	v. Fedro 7	30/09/1992	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	ARGENZIANO	FLAVIO MARCO	05/05/63	S. Maria CV	v. Mazzocchi 195	11/11/1996	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	D'ERRICO	FRANCESCO	31/05/1965	S. Maria CV	v. don Donato Giannotti 4	17/04/1998	25/11/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	FERRANTE	CESARIO	06/02/1970	Cesa	v. G. Marini 66	31/07/1996	30/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	SANTANGELO	GIOVANNI	12/05/1972	Caserta	v. Ferrarecce 110	28/07/1999	09/12/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
23	PANARIELLO	GIOVANNI	07/07/1972	Marigliano	c.so Umberto I 450	26/10/1999	09/12/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	FALZARANO	CARMELA	31/07/1972	Aversa	v. G. Boccaccio 5	19/07/2000	24/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
25	PEZZULLO	VITTORIA	13/07/1965	Bacoli	v. Dragonara 11	25/07/1990	07/11/2005	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
26	CAPUTO	ROSSELLA	28/08/1977	Napoli	v. M. Morelli 22	30/07/2002	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
27	D'ONOFRIO	CONCETTA NASTASIA	11/12/1976	Pomigliano d'A.	v. C. Miccoli	28/10/2002	17/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
28	LA MANTIA	VITTORIO	19/02/1976	Cercola	v. A. De Curtis 11	19/03/2004	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
29	DI BLASIO	RAFFAELE	27/11/1974	Torre del G.	v. Abolitomonte 10	13/07/2004	26/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	CORBISIERO	ANTONIO	28/07/1979	Sperone	v. S. Eliseo 20	13/07/2005	15/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	CAMPAGNOLO	GIOVANNA	08/10/1979	Sessa A.	v. Corbara 21	25/07/2005	15/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	FORMISANO	FRANCESCO PAOLO	30/05/1965	C.mare di Stabia	vle Europa 182	24/10/1995	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	BENEDUCE	MARIA GABRIELLA	20/09/1974	Pomigliano d'A.	v. Emilia 16	14/07/2004	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
34	ACAMPA	VANIA	18/12/1964	Ercolano	v. Madonelle 42	11/03/2005	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	Cardito	v. Bonavolontà 4	29/07/1994	10/03/2004	3,00	3,00	0,40	0,00	1,16	7,56
36	ARMIERO	CATERINA	21/07/1978	Marcianise	v. C. Malaparte 13	19/03/2004	26/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	1,21	7,21
37	CALOBRISI	CINZIA	25/04/1975	Caserta	v. GM Bosco 236	25/03/2003	27/10/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,04	7,04
38	ESPOSITO	MARIA	27/08/1957	S. Maria CV	v. E. Della Valle 10	11/04/1985	21/07/1988	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
39	VISCO	LUCIANA	05/08/1974	Napoli	v. F. Cilea 265	30/07/1998	30/10/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	CASILLO	GIUSEPPE	03/11/1964	Afragola	v. Torino 31	11/11/1996	09/12/2004	0,00	3,00	0,00	2,00	1,02	6,02
41	GERVASIO	MARIO LUIGI GAETANO	22/07/1953	Monteverde	v. Manzoni 15	25/02/1991	18/12/1996	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
42	FUSCO	RAFFAELE	14/12/1955	Melito	v. Don Raffaele Abete 48	27/03/1995	31/10/2000	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
43	BERTOGLIATTI	SERGIO	27/12/1973	Marano	v. Padreterno 37	16/10/2001	07/11/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
44	D'ANGELO	GENNARO	26/10/1969	Grumo Nev.	v. Duca d'Aosta 22	27/09/2004	16/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
45	ROSSI	RAFFAELLA	14/10/1979	Boscoreale	v. Panoramica 19	11/03/2005	27/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
46	PUNZO	MARIA	02/04/1974	Torretta di Crucoli KR	c. so Garibaldi 4	13/03/2006	27/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
47	LIGUORI	EMILIA	14/08/1971	Falciano del Massico	v. Ospedale 1	27/03/2003	26/01/2009	0,00	3,00	0,00	2,00	0,83	5,83
48	PALLOTTA	MAURIZIO	24/10/1967	Benevento	v. S. G. Moscati 49	22/10/2003	07/11/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	0,45	5,45
49	RUSSO	PASQUALE	15/05/1949	Napoli	v. del Parco Reg. Margherita	26/11/1973	27/07/1982	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40

50	DEL PRETE	UGO	02/05/1962	Caserta	p. A. Moro 2	20/03/1989	25/10/1993	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
51	DE CRISTOFANO	GIOVANNI DOMENICO	08/02/1958	Raviscanina	v. Roma 81	27/02/1991	29/10/1996	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
52	PETRUOLO	ANGELINA	01/03/66	Marcianise	v. P. Mattarella	11/11/1996	30/10/2001	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
53	VOLLARO	PAOLO	21/04/1971	Giugliano	v. Colonne 2	23/12/1997	25/11/2002	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
54	D'ANTONIO	ARTURO	05/03/1978	Ottaviano	v. vicinale Trecase 13	29/07/2004	26/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
55	ALLOCCA	CELESTINO	22/06/1975	SommaVes.	p. Vitt Emanuele II 23	06/03/2003	07/11/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	1,54	4,54
56	FERRUCCI	MARIA	31/07/1958	Alvignano	v. Miglio XXV 23	30/05/1985	30/10/1989	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Foniatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DI COSTANZO	BRIGIDA	18/01/1973	Ischia	v. dell'Amicizia 60	22/07/1997	05/12/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,46	9,46
2	VUOTTO	ROSARIA	05/06/1964	Casoria	v. Bari 68	09/02/2000	27/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	D'AULOS	FEDERICA	13/10/1975	Salerno	v. Nizza 162	28/07/2000	27/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	ANGELILLO	NICOLA	11/06/1972	Ischia	v. dell'amicizia 60	08/10/1996	21/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
5	RAUCCI	MARINA	07/11/1965	S. Sebastiano a V.	v. Libertà 70	29/03/1996	27/01/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
6	CARUSONE	ROSARIA	26/09/1968	Pontelatone	v. Mad. delle Grazie 5	02/04/1997	22/12/2004	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
7	ZONA	GREGORIO	21/09/1959	Giano Vetusto	v. Fontana 15	27/10/1992	03/11/1997	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

Gastroenterologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	FEDERICO	ALESSANDRO	14/06/1972	Napoli	V. Pigna 76	25/07/1996	10/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	2,47	11,47
2	DE SIMONE	TERESA	15/10/1969	C. mare Stabia	v. Virgilio 96	30/07/1997	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	3,46	11,46
2	AMORUSO	DANIELA CATERINA	09/04/1977	C. mare Stabia	v. G. Cosenza 293	19/07/2001	03/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	1,07	10,07
3	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	Aversa	v. A. Moro 56	30/07/1976	21/07/1988	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
4	VESPERE	GIULIANA	17/11/1976	Afragola	V. d. Fiore 10	23/07/2001	03/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,30	9,30
5	MUCHERINO	CATERINA	01/01/1978	Caserta	v. S. Rocco	30/07/2003	18/12/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	DE COLIBUS	PATRIZIA	06/09/1980	Sarno	v. De Liguori 31	26/07/2004	26/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	BRUNO	MARIKA	21/10/1979	Avellino	v. G. Morra 7	27/09/2004	19/06/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	BUCCI	CRISTINA	27/03/1981	Napoli	v. Mergellina 35	25/07/2005	25/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	GRAVINA	ANTONIETTA G.	27/11/1980	Portico	v. Gorizia 12	13/10/2005	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	COSCIONE	PAOLO	09/02/59	Aversa	v. Firenze 8	15/11/1989	15/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
11	VALENTE	GIOVANNA	29/07/1977	Scalea CS	c.so Mediterraneo 437	27/07/2001	03/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
12	NIOSI	MARCO	10/09/1975	S. Maria CV	v. Pezzella 70	28/10/2003	18/12/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	TORTORA	RAFFAELLA	08/10/1980	Napoli	v. F. Petrarca 105	26/07/2004	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	REA	MATILDE	07/06/1980	Pomigliano d'A.	v. F. Terracciano 137	22/07/2005	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	RUSSO	LUIGI	06/07/1980	Giugliano	v. SS Pietyro e Paolo 14	22/07/2005	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	RUSSO	MICHELE	10/01/1977	Nocera Inf	v. Pentapoli 15	21/12/2004	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	CASTIELLO D'ANTONIO	ANTONELLO	11/01/61	S. Maria CV	v. Gran Bretagna 6	27/09/1989	26/05/1993	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
18	ESPOSITO	MARIA LUISA	27/03/63	Napoli	cso Vitt. Emanuele 377	07/04/1988	30/10/1992	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
19	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	Frattamaggiore	v. I. Muti 2	10/10/1972	24/07/1974	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
20	FONTANA	ALDO	11/11/1954	Casapesenna	v. S. Antonio 17	24/06/1981	27/10/1998	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
21	CUBUDIS	PANTELIS	15/05/1962	Mugnano	v. Napoli 259	17/07/1991	03/10/2003	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Geriatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	PUZIO	GIANFRANCO	02/06/1968	Frattamaggiore	c.so Durante 169	24/07/2000	24/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	14,65	22,65
2	CASALE	ANTONIO	27/10/1973	Napoli	v. G. Jannelli 218	30/07/1998	03/11/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	12,28	20,28
3	SILVESTRI	ANTONIA	05/09/1975	Cervinara	v. Cappella 5	25/02/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	10,59	19,59
4	DI PASQUALE	FRANCESCA	19/11/1979	Casandrino	v. Campofreda 7	28/10/2003	24/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	8,02	17,02
5	BOLOGNA	CAROLINA	03/04/1978	Caserta	v. O. Teti 2	21/10/2003	05/03/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	5,78	14,78
6	VOLPE	MARIA GIUSEPPINA	19/03/1969	Montecorice	v. S. Antonio 17	26/02/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	6,29	14,29
7	DE LISA	GABRIELLA	28/09/1975	Padula	v. Vitt. Emanuele 4	16/05/2002	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	5,75	13,75
8	LANDINO	PIETRO	09/11/1962	Gioia Sannitica	v. Roma 59	13/04/1989	19/07/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	5,59	13,59
9	VOZZA	DOMENICO	25/09/1976	Casoria	v. Europa 21	24/07/2002	16/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	3,98	12,98
10	COMITALE	EMMA	07/07/1974	Monteforte I.	c.so Vitt. Emanuele 14	26/07/2001	24/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	4,80	12,80
11	RUGGIERO	LUIGI	03/01/1969	Giugliano	v. Signorelli a Patria 72	20/12/2001	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	2,00	4,25	11,25
5	DE LORENZO	ANNA	09/04/1977	Caserta	v. Acquaviva 156	15/10/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	1,24	10,24
6	CRISTOFANINI	ANTONELLA	15/09/1974	Casoria	v. Duca d'Aosta 67	07/10/2003	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	1,34	9,34
7	CIARAMBINO	TIZIANA	20/06/1975	Sessa A.	v. Rivoli 123	29/10/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,27	9,27
8	MOSCHELLA	SABINO	09/02/1968	Napoli	v. S. Maria la Nova 32	22/10/2003	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	2,06	9,06
9	ZINCARELLI	CARMELA	03/07/1978	Marano	v. Arbusto 76	16/10/2003	16/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,03	9,03
10	CACCIATORE	FRANCESCO	21/04/1967	Napoli	v. G. Merliani 20	22/07/1991	25/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	TAGLIAMONTE	MARIA ROSARIA	11/05/1970	Roccapiemonte	v. A. Amatruda 9	28/07/1994	26/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	MACIA BUSTAMANTE	ANA MARIA de L.	05/02/1952	Napoli	casella postale 28	29/06/1999	29/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	GRELLA	RODOLFO	26/01/1976	Sessa A.	v. Nazionale 25	27/07/2001	24/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	MONIELLO	GIOVANNI	30/07/1975	S. Maria a V.	v. Nazionale 112	16/10/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	MAIO	ANGELA	08/07/1978	Casagiove	v. I. Melone 1	04/11/2003	24/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	PANZA	GIUSEPPE	10/10/1980	Guardia Sanframondi	v. parallella SS 87 65	11/10/2005	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	CHIORAZZO	GISBERTA	24/09/1977	Castel s. Lorenzo	v. D. Riccio 42	21/12/2004	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
18	D'ALESSANDRO	VITTORIO	08/09/1979	Ariano Irp.	v. Marconi 28	27/07/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
19	COCCA	CARMEN	15/04/1975	Taurasi	v. A. Moro 1	22/10/2002	24/10/2006	3,00	3,00	0,00	2,00	0,65	8,65
20	BUCUR	ROXANA ILEANA	15/07/1964	Grumo Nevano	v. Roma 91	02/11/2000	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,38	8,38

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

21	VIATI	LUISA	22/12/1974	Caiazzo	SP 336 4	05/10/2000	29/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,34	8,34
22	MAZZELLA	FRANCESCA	25/01/1977	Napoli	v. Merliani 20	23/07/2002	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,10	8,10
23	D'ERRICO	SALVATORE	10/05/1956	Grumo Nevano	v. Garibaldi 92	23/07/1982	24/07/1986	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	BALBI	VINICIO	16/09/1963	Marano	v. Unione Sovietica 69	31/07/1991	25/10/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
25	SUGLIA	FIORITA	16/06/62	Calvi R.	v. Taverna Mele 20	31/10/1994	30/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
26	FERRARA	LUIGI	28/02/1971	Parete	v. F. Di Giulio 4	21/07/1995	13/12/2000	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
27	FIORILLO	FRANCESCO	07/07/1973	Orta di Atella	v. Verdi 31	24/07/1998	24/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
28	del VECCHIO	STEFANIA	18/03/1975	S. Maria C.V.	v. Caserta 9	29/03/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
29	MIGLIACCIO	BIAGIO	03/10/1978	Mugnano	v. Ritiro 166	15/10/2003	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	MANFREDI	ELEONORA	22/06/1972	Cellole	v. Milano 10	21/12/2001	08/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
31	BRIGHINA	CELESTINA	04/04/1973	Casoria	v. A. Diaz 108	28/01/2004	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	MARCHESE	MASSIMO	03/07/1972	Acerra	v. A. DE Gasperi 188	14/10/2004	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	BALDISSARA	MAURIZIO	24/05/1980	Napoli	v. Manzoni 28	17/10/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
34	GARGIULO	GAETANO	29/07/1980	S. Antonio Abate	v. Masseria Grande 3	17/10/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	DE ROSA	GIOVANNA	20/05/1980	Qualiano	v. E. Berlinguer 20	20/03/2006	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	MAZO	SARA	11/11/1972	Caserta	v. G. De Falco 26	13/10/2004	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
37	ELIA	ANDREA	10/06/1976	Villa Literno	v. Aversa 95	20/10/2003	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,38	7,38
38	GAETANO	PASQUALE F.	23/08/59	Castel Goffredo MN	v. dei Bersaglieri 650	09/04/1990	25/07/1994	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
39	DEL VILLANO	VINCENZO	23/07/1966	S. Cipriano d'A	v. Galilei 14	25/10/1993	03/11/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	ESPOSITO	FABIO M.	04/08/1980	Napoli	v.le degli Oleandri 14	20/12/2004	18/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
41	ASCIORE	GENNARO	30/01/1959	Macerata C.	v. Trieste 4	11/11/1988	25/07/1994	0,00	3,00	0,00	2,00	0,45	5,45
42	ANGELICO	NICOLA	30/09/1961	Somma Ves.	v. S. Maria del Pozzo 25	29/10/1987	27/01/2010	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
43	PSAROUDAKI	MARIANNA	19/04/1975	Caserta	v.le Lincoln 149	04/11/2003	16/01/2009	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
44	ALO'	ANNAMARIA	28/11/1977	Napoli	v. S. Boezio 29	22/10/2003	27/11/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,08	5,08
45	CRISPINO	ISABELLA	02/02/1958	Caserta	v. Salerno 52	29/07/1988	25/07/1994	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

DESTRERO	FRANCESCO	06/02/1951	Formia LT	v. T. Scipione 54	no spec

fonte: http://burc.regione.campania.it

Idroclimatologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GIANNETTI	PAOLO	27/03/61	Caiazzo	v. S. Cristina	31/07/1989	15/07/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	Caserta	v. F. Fuga 66	21/06/1991	26/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
3	PASTORE	LUCA	02/06/1965	Portici	v. A. Diaz 128	24/07/1991	30/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
4	TARANTINO	ANNUNZIATA	28/12/60	Marigliano	v. del Sole 24	15/10/1991	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
5	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	Napoli	v. Toledo 389	28/10/1986	28/10/1996	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
6	IACULLO	ALBERTO	04/10/1958	S. Maria C.V.	v. Vitt. Eman. II trav. 12	05/11/1993	26/10/2004	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
7	IZZO	AMELIA	17/04/1967	Calvi R.	vle delle Palme 26	13/02/1997	19/11/2001	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
8	CAMPOPIANO	GABRIELE	17/04/1963	Vairano P.	p. Vittoria 7	31/07/1996	31/10/2002	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Igiene

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DELLA VECCHIA	ANTONIO	28/08/1979	Baronissi	v. C. Pisacane 1	28/07/2004	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	3,22	12,22
2	NOSCHESE	LUISA	29/06/1973	Salerno	v. G. Fabio 8	11/05/2000	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	6,73	11,73
3	DI FRAIA	ARMANDO	03/07/1975	Pozzuoli	v. Solfatara 101	21/10/2002	25/10/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	8,25	11,25
4	ALFANO	VINCENZA	30/08/1977	Castel S. Giorgio	v. L. Sturzo 2	03/11/2003	20/12/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	3,17	11,17
5	DI PALMA	MARIA ANTONIA	17/11/1972	Napoli	v. Carceri Sanfelice 18	10/03/2005	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	1,16	10,16
6	CUCCARO	PATRIZIA	30/06/1979	Marcianise	v. Torri 37	19/03/2004	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,96	9,96
7	ANNUNZIATA	ANNALISA	14/07/1978	Somma Ves.	v. A. Moro 226	09/07/2003	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,26	9,26
8	DI NORA	MAURIZIO	26/11/1974	Minturno LT	v. Olivella 64	31/10/2001	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	CIOCCHI	DANIELA	07/08/1978	Caserta	v. Fontom 15	30/01/2004	20/12/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	MENSORIO	MARIO MASSIMO	22/03/1978	Napoli	Riviera di Chiaia 105	23/07/2004	21/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	ESPOSITO	LUCIA	05/03/1981	Scafati	v. E. Fermi 10	29/05/2006	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	CONTE	GIOVANNI	30/03/1978	Trentola	v. Cile 9	17/10/2003	21/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	1,95	8,95
13	MANZI	ELISABETTA	26/11/1976	Caserta	v. Settembrini 6	25/03/2002	25/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,95	8,95
14	IACOLARE	ANTONIO	26/12/1977	Mugnano	v. Carducci 10	14/10/2003	21/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	1,10	8,10
15	AVILIA	FILIPPO	04/10/1959	Giugliano	v. Ripuaria 48	22/07/2002	25/10/2006	2,00	3,00	0,00	0,00	3,02	8,02
16	CAIAZZA	ANNAMARIA	30/11/1955	Pietramelara	v. Croci	12/11/1983	21/07/1988	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	NOBISSO	PASQUALE	07/01/1977	Aversa	v. Pirandello 25	21/10/2003	20/12/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	BALDINI	AMEDEO	24/02/1978	Aversa	v. Giotto 60	25/03/2003	11/11/2008	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
19	COSCARELLI	PIERLUIGI	29/09/1979	Cosenza	p. Zumbini 25	27/01/2005	29/04/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	SESSA	ALESSANDRA	15/01/1978	Caserta	v. Niccolini 19	23/03/2004	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	AVINO	GIANPIERO	19/01/1970	Casoria	v. A. Torrente 14	13/03/2006	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	PIRO	ALESSANDRA	02/06/1978	S. Giorgio a C.	v. G. Papini 12	13/03/2006	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
23	DI GIUSEPPE	GABRIELLA	11/03/1974	Frattamaggiore	v. Roma 156	15/07/2002	26/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	CERVASIO	LOREDANA	02/06/1969	Pozzuoli	v. Vecchia della Vigna 11	09/10/2003	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
25	CAUTILLO	MARINA	04/07/1958	Caserta	v. Cupa d'Ercole 10	02/11/1984	14/07/1990	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
26	TRABUCCO	MARCO	17/12/1980	Napoli	Riviera di Chiaia 105	11/10/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
27	BOTTA	ELEONORA	16/05/1978	Torre Ann.	v. G. Alfani 46	21/07/2003	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	SELVA	VINCENZO	03/03/1954	Caserta	v. G. Amendola 10	13/12/1978	23/07/1991	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
29	PAPA	DOMENICO	21/05/1963	Montesarchio	v. Benevento 63	21/07/1993	28/10/1999	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
30	COSTANZO	CATERINA	20/04/1969	Frattaminore	v. G. Marconi 19	30/03/2000	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
31	D'AURIA	MATTEO	28/03/1975	Scafati	v. L. Sturzo 32	26/07/2001	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
32	GRIPPO	NICOLINO	11/03/1970	Terzigno	v. Panoramica 98	20/12/2005	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
33	MASCOLO	DOMENICO	13/05/1978	Casamarciano	v. Starza 3	22/07/2003	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
34	CACACE	GIANLUCA	26/03/1979	Torre Ann.	c.so Umberto I 221	11/10/2005	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
35	AVITABILE	FABIO	26/07/1976	Napoli	I trav. Nicolardi 99	21/12/2005	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
36	TREGLIA	ASSUNTA	08/08/1953	Mondragone	v. Bergamo 17	30/06/1980	20/07/1989	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
37	FERRUCCI	DANIELE	11/03/1963	Piedimonte M.	v. Nuova Montemuto 39	27/07/1995	28/10/2002	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
38	DE SIMONE	FRANCESCO	23/02/1954	Baia e Latina	v. F. Biondi 29	12/11/1998	28/10/2005	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
39	BRUSCIANO	PAOLO	08/01/1963	Aversa	v. A. Moro 35	30/07/1993	31/10/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
40	ROGLIANI	GERMANA	13/09/1968	S. Maria C.V.	v. Melorio 24	26/03/2001	21/01/2009	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
41	CAPPUCCIO	ANTONELLA	24/11/1969	Napoli	v. F. Vizioli 3	26/03/2001	27/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
42	DI RESTA	MARIO	23/06/1973	Paduli	trav. R. Ranaldo 6	10/03/2005	27/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

BOVE	CRESCENZO	29/05/1950	Caserta	v. P.P. Pasolini 47	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Malattie Infettive

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	PAPIS	GIORGIO	24/07/1958	Aversa	v. Giotto 87	19/10/1988	28/12/1992	0,00	3,00	0,00	0,00	46,54	49,54
2	SEPE	ALESSIO	19/02/1970	Casoria	v. Taranto 14	29/06/2004	21/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	2,24	10,24
3	D'ANIELLO	FLAVIA	10/07/1974	Salerno	v. Pironti 1	26/10/1999	22/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	MARTINI	SALVATORE	12/07/1976	Angri	v. Quarto I 4	22/10/2002	25/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	PISATURO	MARIANTONIETTA	07/05/1977	S. Angelo d'Alife	v. Pietrapalomba 29	06/03/2003	29/02/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	MASIELLO	ADDOLORATA	13/06/1980	Caserta	v.le Beneduce 12	17/02/2005	09/04/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	TONZIELLO	ANTONIO	01/08/1950	Caserta	c.so Giannone 86	30/07/1976	26/10/1979	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	SELVA	VINCENZO	03/03/1954	Caserta	v. G. Amendola 10	13/12/1978	30/10/1981	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	MATARANTE	ERIKA	17/12/1974	Giugliano	v. i Gelsi 28	24/11/2000	27/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
10	ZACCARIELLO	ANTONIETTA	20/04/1975	Frignano	c.so Italia 30	30/10/2001	?	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
11	VATIERO	LUISA MARIA	08/11/1977	Ercolano	v. Patacca 59	06/03/2003	23/05/2008	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
12	ESPOSITO	ERNESTO	09/04/1970	Napoli	v.le Gramsci 6	21/11/2002	29/03/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
13	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	S. Maria a V.	v. Grottale 12	26/01/1972	24/11/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
14	CAPASSO	ALFONSO	21/01/1957	Casal di Principe	v. Ariosto 16	27/06/1986	28/10/1992	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

PROTANO	DOMENICO	27/06/1955	Marcianise	v. E. Montale 3	no doc

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MANFREDI	PIO	20/09/1951	Napoli	v. Olendri 19	10/11/1982	21/10/1991	2,00	3,00	0,00	3,00	8,43	16,43
2	MINERVA	VALENTINA	21/06/1980	Napoli	v. Quagliariello 25	21/07/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	MASI	ANGELA	25/05/1976	Roccarainola	v. P. Manzi 4	16/10/2002	12/11/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
4	DELLO VICARIO	FERDINANDO	13/11/1972	Napoli	v. Quagliariello 25	15/10/2001	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00

esclusi

DI LIBERO	LORENZO	15/12/1974	S. Lorenzo Magg.	v. Elci 23	no spec
D'ALESSANDRO	VITTORIO	08/09/1979	Ariano Irp.	v. Marconi 28	no spec
MAZZELLA	FRANCESC	25/01/1977	Napoli	v. G. Merliani 20	no spec

fonte: http://burc.regione.campania.it

Medicina Interna

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DIODATO	BENIAMINO	04/06/1957	Lusciano	v. M. D'Azeglio 9	03/11/1983	30/07/1988	2,00	3,00	0,00	2,00	4,47	11,47
2	CASTALDO	ROSARIA	27/12/1978	Afragola	v. Galliano 40	15/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	2,45	11,45
3	IANNUZZO	GABRIELLA	04/09/1968	Napoli	v. G. Orsi 13	30/06/1992	31/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	1,25	10,25
4	TURCO	ANNA AMELIA	27/01/1979	Mugnano	v. C. Pavese 51	08/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,88	9,88
5	RICCIO	ANTONIO	10/09/1949	Napoli	v. A. Falcone 388	22/10/1974	14/07/1986	3,00	3,00	0,80	3,00	0,00	9,80
6	NATALE	DOMENICO	13/04/1962	Caserta	v. Casamancini 5	22/12/1988	23/05/1994	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
7	LILLI	STEFANIA	08/08/1977	Napoli	v. D. di Gravina 19	18/07/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,24	9,24
8	MASULLI	MARIA	31/10/1977	Somma Ves.	v. Mercato Vecchio 21	24/07/2001	31/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	RICCIOTTI	RAFFAELLA	04/06/1977	Portico	v. A. Moro 33	16/10/2001	20/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	DE GIORGI	FRANCESCO	05/02/1978	Marano	v. I. Alpi 8	21/11/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	RESTIVO	LUCIANO	29/12/1978	Marcianise	v. E. Toti 7	30/07/2003	19/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	MINERVA	VALENTINA	21/06/1980	Napoli	v. Quagliariello 25	21/07/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	SOMMA	CARLO	08/01/1977	Napoli	v. Solimena 113	13/10/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	MORGILLO	TERESA	20/08/1978	Arienzo	v. Garibaldi 10	14/10/2004	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	ARBO	PAOLA	15/06/1973	Eboli	v. Tavoliello 16	23/07/2004	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	DI PALMA	GISELLA	18/09/1980	Pozzuoli	v. Vecchia Luciano 11	23/07/2004	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
17	BAIANO	ANGELA	19/12/1975	Napoli	v.vecchia Napoli 49	27/07/2000	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,05	8,05
18	CEPARANO	GIUSEPPE	14/06/1953	Caserta	v. Caduti sul Lavoro 25	25/07/1977	10/11/1982	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
19	ULLUCCI	VINCENZO	19/09/1959	Casale di Carinola	v. S. Aurilio 109	14/03/1985	13/11/2007	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
20	VIGGIANO	GIUSEPPE VITO	03/10/1978	Acerra	v. G. Sand	22/10/2003	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	ZIBELLA	FRANCESCO	17/05/1975	S. Maria CV	v. Kennedy 34	04/11/2003	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	Trentola	v. IV Novembre 142	05/11/1993	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
23	MOLINARI	RAFFAELE	22/09/1978	Firenze	v. Alderotti 38	25/10/2003	10/11/2008	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
24	CAPUTO	ERSILIA	21/02/1970	Casoria	v. Taranto 14	29/06/2004	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
25	DANIELE	GIOVANNI PAOLO	19/10/1978	Nola	v. A. De Sena 13	30/01/2004	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
26	LINARDI	CARMINE	12/09/1951	Aversa	v. A. Moro 56	30/07/1976	23/11/1981	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
27	GIUGLIANO	GIOVANNI L. E.	21/06/1951	Sapri	v. Donizetti 9	23/12/1975	30/12/1987	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	CIMINO	ERNESTO	08/08/1968	Pietradefusi	v. Grottone 29	30/07/1999	28/10/2005	0,00	3,00	0,00	3,00	0,01	6,01
29	ROMANO	ANTONELLA	10/07/1975	Acerra	v. A. Moro 4	30/07/1999	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
30	COPPETA	GIOVANNI PAOLO	25/10/1978	Afragola	p. Matteotti 14	27/07/2004	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
31	ZIBELLA	FRANCESCO	17/05/1975	S. Maria CV	v.le Kennedy 34	04/11/2003	28/01/2010	?	3,00	0,00	?	0,00	NC

Medicina del Lavoro

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	LAIETA	MARIA TERESA	10/08/1971	Napoli	v. Broggia 3	30/07/1997	06/11/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	3,72	11,72
2	MATERAZZO	FERNANDA	23/05/62	Caserta	v. Verdinois 14	29/07/1993	29/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	PALMIERI	ALESSANDRA	26/05/1973	Carinola	v. prov. Per Cascano 3	28/07/1998	31/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	CARANO	MONICA	15/04/1976	Pomigliano d'A.	v. Naz delle Puglie	29/10/2001	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	PEDATA	PAOLA	10/11/1978	S. Antimo	v. G. Fiorelli 7	28/01/2004	26/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	LEO	LUIGI	11/10/1974	Atrani	v. arte della lana 33	30/01/2004	26/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	AGNONE	MARIANGELA	26/05/1979	Caserta	v. Giannone 62	29/07/2004	17/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	di MAIO	GIANNA	04/12/1978	Ercolano	v. Tironi Di Moccia 13	11/03/2005	28/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	de NANZIO	ANNA RITA	19/01/1975	Portici	v. Libertà 205	25/03/2003	20/07/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	FARINA	ALESSANDRO	02/12/1981	Parete	v. G. Amendola 10	18/07/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	NAPOLANO	FLAVIO	22/06/1981	Marano	v. Marano - Pianura 18	19/10/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	Napoli	v. M. Schipa 61	23/07/2002	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,26	8,26
13	MOTTOLA	MARIA MADDALENA.	30/04/58	Aversa	v. Garofano 46	10/04/1987	18/10/1990	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	MONACO	ROSANNA	25/04/1963	S. Maria CV	v. Trento 3	31/10/1990	29/03/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	ZAMPELLA	GIUSEPPE	07/07/1964	Caserta	v. Martucci 14	27/09/1990	29/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	PENNACCHIO	PIETRO CARMINE	29/04/1966	Mercogliano	v. Nazionale 36	29/03/1995	29/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	DI CAPRIO	ELEONORA	10/08/1972	Carinola	v. Arena 7	24/07/1997	31/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

18	PIZZORUSSO	VINCENZO	02/07/1974	Giugliano	v. Cavour 29	30/07/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	RENDA	NADIA	05/08/1972	Napoli	v. S. Giacomo dei capri 69	27/03/2000	12/04/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	RUBERTO	MARIA	05/08/1974	Napoli	v. M. Naccherino 11	27/07/2001	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	GRIECO	GAETANO	28/12/1976	Napoli	v. card. A. Castaldo 41	19/03/2004	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	VISCARDI	FRANCESCO	15/12/1976	Boscotrecase	v. Card. Prisco 118	30/07/2002	26/11/2007	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
23	GRIMALDI	ROBERTO	17/08/1976	Acerra	v. Dalla Chiesa 24	05/11/2003	19/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	LETTIERI	MARIANGELA	09/07/1975	Napoli	v. Cinthia 40	26/07/2004	19/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
25	ROMANO	LOREDANA	02/04/1978	Dugenta	v. Stazione 32	17/10/2003	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
26	BARILE	ANGELA	02/06/1978	Napoli	v. S. Teresa degli Scalzi 134	17/10/2005	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
27	TAMBURRINO	ANTONELLA	02/06/1980	Parete	v. G. Amendola 10	18/10/2005	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
28	VITAGLIANO	MANUELA	21/07/1978	Capodrise	v. Dalla Chiesa 4	30/09/2004	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
29	GARZILLO	ELPIDIO MARIA	23/01/1980	Caserta	v.le Lincoln 202	?	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
30	MADDALONI	SONIA	18/09/66	Gioia San.	v. Cupone 6	28/07/1992	27/10/2000	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
31	GIORDANO	CARMELA	23/07/1973	Gragnano	v. U. Foscolo 15	24/07/2000	08/03/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
32	DI FILIPPO	DELIA	15/01/1973	Caserta	v. Tescione 148	27/03/2001	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
33	TROISI	VITTORIO	13/02/1960	S. Nicola LS	v. L. da Vinci 102	03/11/1987	21/10/1991	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
34	BALZANO	RAIMONDO	25/03/60	Torre del Greco	v. A. Moro 32	26/07/1989	29/10/1992	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
35	COZZOLINO	UMBERTO	13/08/1958	S. Giorgio a C.	v. P. Togliatti 30	22/07/2003	26/11/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
36	LETIZIA	TOMMASINA	03/04/1955	Portico	c.so Vittoria 44	25/10/1983	27/07/1987	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
37	MIRISOLA	CRISTIANO	07/03/1972	Castel Volturno	v. G. Vasari 49	28/07/1997	22/10/2002	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
38	PETRUOLO	DOMENICO	22/04/1972	Marcianise	v. Mattarella 21	27/03/2001	08/11/2005	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
39	RUSSO	MASSIMO	18/03/1969	Pozzuoli	v. Napoli 227	24/10/2003	26/11/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
40	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	Capua	v. Roma 91	28/07/1980	?	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
41	DE SIMONE	FRANCESCO	23/02/1954	Baia e Latina	v. F. Biondi 29	12/11/1998	28/10/2005	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
42	LETIZIA	VINCENZO	13/10/1972	Marcianise	v. F. Corridoni 14	30/10/2001	31/10/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
43	SCHIAVONE	MADDALENA	19/11/1974	Casal di Principe	v. Cavour 2	25/03/2002	26/11/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
44	DI RIENZO	MASSIMO	24/02/1953	S. Maria CV	v. M. Fiore 35	17/01/1980	?	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

PALUMBO	ANTONIO	03/04/1969	Pignataro Magg	v. Rabin 3	no doc
ROTONDO	STEFANIA	02/06/1969	Napoli	v. S. Ignazio di Loyola 128	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Medicina Legale

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	SANTORO	LUCA	03/04/1978	Trentola	v. De Simone 19	27/10/2003	18/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	2,06	10,06
2	BOLOGNESI	UMBERTO	12/09/1974	Napoli	v. A. D'Isernia 4	21/10/2002	13/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,43	9,43
3	COLASANTI	FERNANDO	08/05/1977	Napoli	v. G. Paisiello 33	27/07/2001	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,41	9,41
4	LAURO	ANGELO	27/12/1969	Piano di Sorrento	III trav S. Michele	27/02/1995	20/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	1,32	9,32
5	de CRISTOFARO	MIMMO	22/04/1977	Napoli	v. A. Scarlatti 89	15/07/2002	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,14	9,14
6	CANTA	BIAGIO ALDO	24/09/1962	Napoli	v. O. Caiazzo 19	24/03/1999	24/11/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	1,09	9,09
7	SERINO	ANGELA	03/02/1979	Marcianise	v. Romaniello 1	23/03/2004	20/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,09	9,09
8	VAIANO	LUCIA	01/04/67	Capannori LU	v. dei Banchieri 14	31/03/1994	22/07/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	SALZILLO	BRIGIDA	24/09/1974	Capodrise	v. S. Donato 13	23/07/1998	06/11/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	FATICATO	CATERINA	07/02/1976	Cardito	v. G. Prampolini 20	03/11/2000	25/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	DENTICO	CONCETTA	29/05/1973	Pozzuoli	v. S. Gennaro 16	21/07/1997	18/11/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	PICCIOCCHI	ELENA	04/02/1981	Avellino	v. S. A. Crescitelli 27	27/07/2005	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	ANNUNZIATA	ANIELLO	24/08/1980	Ottaviano	v. Augusto 18	13/03/2006	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	SALOMONE	MARIA	25/02/1977	Napoli	v. M. Schipa 61	23/07/2002	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,26	8,26
15	TORTORA	ALFONSO	19/01/1963	Casoria	v. R. Viviani 44	03/11/1998	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,17	8,17
16	MAZZA	GIULIANO	08/12/1974	Napoli	v.le Colli Aminei 38	16/10/2003	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,08	8,08
17	DE ROSA	GIUSEPPE	19/03/1965	S. Felice a C.	v. Napoli 28	27/03/1992	30/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,06	8,06
18	DI PALMA	MARIA DONATA	11/11/1978	Somma V.	v. San Sossio 6	30/07/2002	13/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,04	8,04
19	LAURELLA	EGIDIO	01/09/1949	Napoli	v. O. Fragnito 2	20/06/1975	25/07/1985	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	PERRONE	ANDREA	04/10/1957	Pignataro Magg	v. madre Teresa di C. 15	30/03/1984	17/07/1987	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	RAZZANO	NOEMI	22/10/1962	Sant'Agata dei Goti	v. Pennino 7	20/03/1991	30/10/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	CIOFFI	GIULIANO	21/05/1972	Giugliano	v. M. Coppola 21	16/09/1996	30/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
23	TUCCILLO	ANIELLO	16/08/69	Frattamaggiore	Trav. Croce S. Sossio 15	27/02/1995	23/07/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	S. Maria CV	v. Gran Bretagna 6	21/07/1989	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
25	LISI	DANILO	27/07/1978	Caserta	v. SS Nome di Maria 7	29/10/2002	13/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
26	SEVERINO	PASQUALE	19/11/1978	Napoli	c.so Vitt. Emanuele 4	18/03/2005	19/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

27	CARRELLA	EMILIO	20/02/1974	Palma Campania	v. Roma 28	29/09/1998	25/10/2004	2,00	3,00	0,00	2,00	0,35	7,35
28	NUVOLETTA	CARMINE	06/07/1972	Napoli	v. M. Ruta 31	28/07/1998	28/07/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	1,32	7,32
29	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	Lusciano	v. De Nicola 5	31/10/1980	19/10/1989	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
30	GAROFANO	ANNAMARIA	30/03/1958	Aversa	vle Kennedy 100	19/12/1984	25/07/1991	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
31	TROSINO	GIOVANNA	17/09/1970	Caserta	vle Lincoln 18	25/10/2000	28/10/2005	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
32	BROSCO	ALDO E. I.	07/06/1952	Roccamonfina	v. G. Pascoli 14	29/10/2001	07/11/2005	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
33	VISONE	DOMENICO	22/11/1975	Pomigliano	v. Palermo	27/09/2004	18/12/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
34	STARA	COSTANZA R. G.	25/08/1962	Boscoreale	v.Promiscua 35	23/07/2002	19/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
35	PETRUZZO	OTTORINO	25/02/1978	Gesualdo	v. IV Novembre 2	20/12/2005	18/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
36	BELLOMUNNO	GILDA	21/07/1961	Melizzano	v. Nazionale 81	18/09/1986	19/10/1989	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
37	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	Cardito	v. Villaggio 9	02/11/1994	27/10/1998	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
38	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/63	Caserta	v. G.M. Bosco 4	09/04/1990	30/10/2000	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
39	AMBROSIO	SALVATORE	11/09/1975	Caivano	v. G. Pascoli 12	25/10/1999	15/11/2004	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
40	ALIBERTI	ELISABETTA	28/07/1974	Mercato S. Sev.	v. Marcello 19	26/07/2000	28/01/2010	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00

Medicina Nucleare

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CAPASSO	ROSARIO	06/11/1976	Frattamaggiore	v. Miseno 22	26/03/2001	27/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	DI GIORGIO	EUGENIO	03/11/1978	Orta di Atella	v. Capua 12	27/09/2004	20/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	ANNUNZIATA	GAETANA PALMA	22/03/1970	S. Nicola LS	v. Torino 45	16/10/1997	28/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
4	D'AMICO	DOMENICO	17/07/1974	Cava de' Tirreni	v. Cesinola 35	22/07/1998	28/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
5	CAPRIO	MARIA GRAZIA	13/10/1971	Morcone	v. Salvatis 7	03/11/1998	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
6	SALVATORE	BARBARA	20/09/1973	Cava de' Tirreni	v. Cesinola 35	31/07/2000	27/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
7	PAGANO	CAROLINA	26/10/1980	Aversa	v. Ovidio 30	12/10/2005	20/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	FIUMARA	GIOVANNI	24/06/1980	Napoli	v. A. Cocchia 3	17/10/2005	20/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	NARGI	PAOLA	01/09/1979	Avellino	v. S. Eustachio 45	20/12/2005	20/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
10	CELENTANO	UMBERTO	27/10/1967	Portici	v. Libertà 326	29/11/2001	27/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
11	DE FALCO	TERESA	07/08/1979	S. Giorgio a C.	v. R. Luxemburg 3	21/07/2004	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
12	SALZILLO	MASSIMO	23/11/1968	S. Maria CV	v. De Gasperi 69	26/03/2002	30/10/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Medicina dello Sport

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	BUONAURO	ROSA	05/08/1978	Nola	v. S. Luca 63	26/06/2002	28/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,14	9,14
2	PARISI	NICOLETTA	09/03/66	Gaeta	v.le colle S. Agata 7	27/02/1992	31/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	CANONICO	RAFFAELE	09/06/1976	Napoli	v. Mezzocannone 53	26/07/2000	05/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	FERRARO	ROSA ANNA	02/08/1965	Catanzaro	v. Vitt. Veneto 60	29/10/1998	29/01/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
5	RUSSO	RAFFAELE	18/10/1975	Frattaminore	v. Cavone I trav	27/03/2001	27/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
6	D'ANNA	MELANIA	20/06/1963	Avella	v. Purgatorio 53	18/02/1997	06/11/2006	0,00	3,00	0,00	2,00	0,53	5,53
7	DE LUCIA	SERGIO	20/09/57	S. Nicola LS	v. Perugia 29	23/10/1983	01/07/1986	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
8	CUCUZZA	ANGELO	03/06/1956	Napoli	v. P. Castellino 66	24/07/1984	09/10/1990	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
9	TARTAGLIONE	BENEDETTO	10/10/55	S. Agnello	c.so Crawford 55	28/07/1987	09/10/1990	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
10	SANTORO	GIUSEPPE	06/05/1969	Casapesenna	v. G. Garibaldi 11	14/12/2004	28/01/2009	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
11	DATTOLO	PELLEGRINO	29/09/1957	S. Maria CV	v. Avezzana 84	14/10/1985	09/10/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

VICIDOMINI	CLAUDIA	02/09/1970	S. Nicola LS	p. M. Serao 9	no doc
FARALDO	GENNARO	08/12/1951	Caserta	v. G.M. Bosco 69	no spec

Medicina Trasfusionale

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MARINO	MARINA	07/07/1969	Napoli	v. D. Fontana 81	15/12/1993	26/02/2001	2,00	3,00	0,00	0,00	4,60	9,60
2	DE LUCIA	MICHELA	22/03/1981	S. Felice a C.	p. Castra Marcelli 16	11/10/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
3	PETRICCIONE	LUCA	14/10/1976	Formia	Piana S. Erasmo 10	26/03/2001	16/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
4	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	Atripalda	v. S. Nicola 29	10/11/1997	05/11/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
5	DI CAPRIO	NICOLA	08/05/1947	Aversa	v. Giotto 70	13/11/1973	03/07/1984	0,00	3,00	0,00	0,00	1,04	4,04

fonte: http://burc.regione.campania.it

Microbiologia e Virologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1977	Trentola	v. Caracas 6	27/10/1992	20/10/1997	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
2	IULA	VITA DORA	17/05/1965	Maddaloni	v. Ponte Carolino 239	30/07/1999	22/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,59	6,59
3	CORVINO	RAFFAELE A. S.	04/04/1963	Casal di Principe	c.so Italia 13	29/07/1993	29/10/1999	0,00	3,00	0,00	2,00	0,64	5,64
4	RAO	MARIA	16/02/1967	Falciano d. Massico	c.so Oriente 41	05/11/2003	23/11/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
5	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	Aversa	v. A. Moro 71	01/10/1990	30/10/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Nefrologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DE LUCA	ANGELA	25/06/1965	Afragola	v. S. Maria 26	17/12/2002	13/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	3,84	12,84
2	DI MICCO	LUCIA	17/01/1979	Sant'Antimo	v. A. Toscanini 38	10/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,15	9,15
3	DI STASIO	VALERIA	23/09/1973	S. Maria C.V.	v. del Lavoro 27	22/10/1998	02/12/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
4	CHIRICONE	DANIELA	31/10/1974	Aversa	v. GB Vico 21	28/07/1999	29/12/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	CATAPANO	FAUSTA	16/09/1976	S. Giuseppe V.	v. Lavinaio II trat	26/07/2000	21/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	SIRICO	MARIA LUISA	13/04/1979	Caivano	v. De Gasperi 41	08/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	FARRE	GIOVANNA	11/03/1979	Portici	v. Campitelli 24	11/03/2005	20/11/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	NAPPI	RICCARDO	26/10/1978	Napoli	v. R. Caravaglios 36	29/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	CIOTOLA	ANNALISA	01/07/1978	Napoli	v. G. Leopardi 231	12/07/2002	?	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	SITO	FRANCA	07/12/1962	Cercola	v. D. Riccardi 174	08/04/1988	14/07/1992	2,00	3,00	0,00	3,00	0,15	8,15
11	DI NATALE	GABRIELLA	21/09/1979	Ercolano	v. S. Vito 60	30/07/2003	29/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,08	8,08
12	CAPUTO	CARMELA	30/10/1974	Albenga SV	v. R. Bagnoli	22/10/2002	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,02	8,02
13	BARBATO	ANTONIO	13/06/1949	Aversa	v. Ovidio 34	23/11/1973	28/02/1977	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
14	SABELLA	DARIO	21/01/1961	Napoli	v. S. Giacomo d. Capri 65	08/01/1991	31/10/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	CESARO	ANTONIO	27/03/1970	Aversa	v. Madonna dell'olio 146	26/07/1994	31/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	PASCALE	CARMEN	12/12/1966	S. Giorgio a C.	v. De Gasperi 10	13/07/1994	02/12/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	POTA	ANDREA	04/12/1975	Caivano	v. De Gasperi 41	15/10/2001	25/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	TIRINO	GIUSEPPINA	05/11/1973	Moiano	v. San Vito 45	24/03/2000	26/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	MANZI	SIMONA	29/01/1979	Mondragone	v. Vitt. Emanuele 76	21/11/2002	26/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	DI GIUSEPPE	DANIELA	05/08/1974	Cava de' Tirreni	v. A. Guerritore 20	29/03/2001	31/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	VISCIANO	BIANCA	25/03/1979	Pompei	v. Pontenuovo 6	21/07/2004	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	MIRANDA	IDA	30/09/1979	Aversa	v. G. Rossa 8	22/07/2004	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
23	PALMIERO	GIUSEPPE	30/07/1969	Napoli	v. Nuova Toscanella 55	04/11/2001	?	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	CUOMO	ANNA	14/05/1961	Napoli	v. O. Morisani 37	09/04/1991	27/10/1997	0,00	3,00	0,00	2,00	2,45	7,45
25	AVINO	DEBORAH	25/08/1972	Mugnano	v. Crispi 4	22/10/2002	29/12/2008	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
26	MARINO	RAFFAELE	10/01/1963	Caivano	v. Galimberti 19	03/11/2000	28/10/2005	0,00	3,00	0,00	3,00	0,02	6,02
27	CUOMO	VINCENZO	13/02/1969	Napoli	v. P.co Margherita 4	25/02/1999	25/10/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	VENDITTI	GUGLIELMO	24/12/1960	Piedimonte M.	v. casino del Duca	31/03/1998	26/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
29	GNASSO	ANDREA	11/01/60	Aversa	v. Michelangelo 151	30/10/1984	11/11/1988	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
30	MATARESE	GIUSEPPE	05/03/1959	Giugliano	v. Antica Giardini	03/11/1986	12/11/1990	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
31	DE MAIO	AGOSTINO	14/02/1956	Piano di Sorrento	v. Ripa di Cassano 65	14/04/1986	25/10/1991	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
32	ORLANDO	PASQUALE	25/01/1957	S. Maria C.V.	p. Salvo D'Acquisto 3	23/12/1981	26/10/1993	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
33	AQUINO	ASSUNTA	22/07/1960	Avellino	v. Fontanatetta 12	05/04/1990	27/10/1995	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

Neurochirurgia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	BARBARISI	MANLIO	20/06/1980	Napoli	v. Petrarca 151	15/07/2004	16/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	GRAGNANIELLO	CRISTIAN	19/12/1978	C.mare di Stabia	v. Cosenza 236	17/02/2005	16/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
3	LAPERCHIA	GIUSEPPINA	13/03/1972	Portici	v.le II Melina 5	30/10/2001	27/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

esclusi

PARLATO	RAFFAELE S.	05/09/1978	Napoli	v. Manzoni 131	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Neurologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GIUGLIANO	ROSATHEA	03/04/1976	Nola	v. V. Larocca 15	27/07/2000	17/11/2005	3,00	3,00	0,00	2,00	5,88	13,88
2	LONGO	FULVIO	17/06/1962	Marigliano	v. Alise 9	13/04/1989	25/10/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	5,87	13,87
3	TAMBURRINI	STEFANO MARIA	12/06/1976	Caserta	v. Galilei 16	28/07/2000	28/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	4,59	12,59
4	TUCCI	CELESTE	20/10/1975	Mondragone	v. Sergente Beatrice 2	07/11/2000	28/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	2,35	11,35
5	LONGO	KATIA	27/09/1976	Napoli	v. P. Castellino 116	23/07/2001	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,35	10,35
6	GRAZIANO	STEFANIA	19/03/1975	Aversa	v. Kennedy 100	28/07/1999	23/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	1,17	10,17
7	CHIRICO	CHIARA	04/01/1976	Aversa	v. Gramsci 23	25/03/2002	26/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,13	10,13
8	MARINIELLO	ANGELA	02/03/1969	Cardito	v. Bonavolontà 4	29/07/1994	29/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	0,15	9,15
9	CESARANO	MARIA	14/06/1967	C.mare di Stabia	v. Mantiello 53	27/10/1993	17/11/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	PANDOLFI	MARIA	24/03/1975	Torre del Greco	v. Sedivola 95	28/02/2000	17/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	SACCO	ROSARIA	11/08/1977	Casagiove	v. Fiorillo 10	25/03/2003	15/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	PEZZELLA	MARIANNA	15/06/1979	Marano	c.so Mediterraneo 40	29/07/2004	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	ANGELICO	NICOLA	30/09/1961	Somma Ves.	v. S. Maria del Pozzo 25	29/10/1987	17/11/1999	2,00	3,00	0,00	0,00	3,92	8,92
14	NATALE	LINDA	23/09/1970	Caserta	v. GM Bosco 20	16/09/1996	28/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,72	8,72
15	PELLEGRINO	LORENZO	11/02/1954	Caserta	v. Giotto 43	03/11/1978	10/07/1982	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
16	DI BIASE	GIUSEPPINA	30/12/1973	S. Antimo	v. G. D'Annunzio 10	26/07/2001	28/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,04	8,04
17	NARGI	LOREDANA	16/04/1966	Marigliano	v. Abate Minichini 30	27/02/1995	17/11/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	LA PORTA	ALESSANDRO	20/02/1979	Benevento	v. S. G. Moscati 45	21/12/2004	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
19	RUOCCO	ALDO	01/08/1949	Napoli	v. Pigna 98	31/10/1975	19/07/1979	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
20	DELL'AVERSANA	RAFFAELE	03/10/1949	Aversa	v. Michelangelo 56	01/04/1976	08/07/1980	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
21	CRISTILLO	ANNA	07/11/1957	Caserta	v.le Cappiello 15	22/02/1983	21/12/1987	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
22	MACCARONE	MICHELINA	10/05/1959	Roccamonfina	v. Lattani 72	30/10/1987	19/10/1992	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
23	DE CATERINA	GIACOMO	15/04/1959	Caserta	v. Camusso 30	16/04/1986	30/10/1990	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
24	MACCARIELLO	DOMENICO	01/11/1949	S. Maria CV	v. C. Santagata 15	27/07/1974	27/07/1978	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
25	OLIVADESE	ANTONIO	23/10/1945	Caserta	v. Mantegna 4	31/07/1973	22/07/1977	0,00	3,00	0,00	2,00	0,04	5,04
26	ZIVELLI	GAETANO	14/09/1948	Trecase	v. Sesto Staibano 89	17/12/1974	27/07/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
27	VENTRIGLIA	SALVATORE	24/11/1956	S. Maria CV	II trav. Melorio 8	10/11/1982	18/07/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

28	AVENA	NATALINO	28/11/1955	Caivano	c.so Umberto I 352	30/07/1985	10/07/1989	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
29	VITELLI	ALFREDO	27/03/1958	S. Maria CV	v. Cormons 2	28/03/1983	26/07/1989	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
30	FOGGIA	LUIGI	05/05/1953	Napoli	v. D. De Deo 4	28/10/1977	20/11/1981	0,00	3,00	0,40	0,00	0,00	3,40

esclusi

PEZONE	LIDIA ROTONDA	22/07/1961	Trentola D.	v. Paganini 6	no doc
ROSATO	ROBERTO	19/01/1957	Caserta	v. G. Tescione 67	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Neuropsichiatria infantile

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	SPIGAPIENA	RAFFAELLA	07/02/1976	S. Nicola LS	v. P. Harris 20	26/07/2001	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	3,33	11,33
2	FIORILLO	MONICA	15/03/1975	Carinola	v. s.ten Montano 11	26/06/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	2,04	11,04
3	OPERTO	FRANCESCA F.	12/07/1977	Pomigliano d'A.	v. F. Terracciano 205	27/03/2003	01/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	2,05	10,05
4	D'AMICO	FULVIO	26/04/1977	Pomigliano d'A.	v. F. Terracciano 205	22/03/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,88	9,88
5	PIRONE	TERESA	10/06/1975	Marano	v. A. Moro 12	27/03/2003	01/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	1,13	9,13
6	DE LUCIA	MARIA CARMELA	29/03/1977	S. Nicola LS	v. Leonardo da Vinci 120	25/03/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,11	9,11
7	AURICCHIO	GIANFRANCA	05/10/1975	Napoli	v. Spaccarape 10	29/10/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	FEDERICO	ROSARIO R	05/04/1977	Pompei	v. Lepanto 29	22/03/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	CUTOLO	LUISA	05/07/1977	S. Giuseppe V.	v. XX Settembre 63	28/10/2003	01/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,57	8,57
10	GUARINO	PAOLA	28/11/1974	Avellino	v. A. M. Maffucci 10	28/12/2000	25/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
11	FIORILLO	CRISTIANA	10/09/1976	Napoli	v. Mosca 11	22/03/2002	26/10/2007	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
12	SANTANGELO	MARIA PAOLA	14/07/1974	Roma	v. P. Nalli 166	06/03/2003	01/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	FERRANTE	DIEGO	07/05/1975	Napoli	v. dei Pini 101	27/03/2003	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	FORMICOLA	FRANCESCA	19/06/1975	Torre Ann.	v. Maresca 24	07/10/2003	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	SANTORO	ELENA	16/06/1979	Trentola	v. De Simone 19	04/11/2003	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	ARCIERI	SALVATORE	23/06/1976	Stigliano MT	v. Boccaccio 6	29/07/2004	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	RICCARDI	MARIATERESA	24/01/1977	Napoli	v. Bosco di Capodimonte 73	27/09/2004	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	SALERNO	FILOMENA	26/07/1973	Sarno	v. S. Giovanni	30/10/2002	01/12/2008	0,00	3,00	0,00	3,00	0,86	6,86
19	NAPPI	GIUSEPPINA	28/12/1973	Liveri	v. Salita Stella 8	28/03/2001	30/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,53	6,53
20	SACCO	LUCA	05/10/1951	Caserta	v. Ferrarecce 145	28/10/1980	25/07/1990	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
21	BOVE	DOMENICO	03/06/1976	Ruviano	v.co Borgo 11	26/07/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
22	DE VITO	ANIELLO	04/01/1962	S. Giuseppe V.	v. Europa 124	10/04/1990	31/10/1996	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
23	SERGI	LUANA	16/11/1969	Caserta	v. S. Giaquinto 6	27/12/2000	30/10/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Oculistica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	LOFFREDO	ETTORE	17/05/1968	Napoli	sal. Scudillo 20	15/07/1992	29/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	28,80	37,80
2	NAPOLITANO	MARIA CARMELA	17/04/1976	Cimitile	v. Roma 122	26/06/2001	08/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	22,60	30,60
3	FERRARA	GIUSEPPE	20/09/1972	Sant'Anastasia	v. Marconi 19	22/07/1996	30/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	21,57	30,57
4	MOLFINO	GIUSEPPE	01/11/1966	Caserta	c. Trieste 116	23/07/1996	30/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	16,05	25,05
5	SCALA	GIANLUCA	19/09/1970	Nola	v.le Napolitano 1	22/10/1988	14/11/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	13,22	21,22
6	SANTINELLI	ORNELLA	03/09/1979	Marigliano	c.so V. Emanuele 115	09/10/2003	03/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	9,74	18,74
7	INTRAVAJA	ALFONSO	26/07/1967	Napoli	v. dell'abbondanza 26	28/10/1994	04/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	9,42	17,42
8	LOLLI	ANTONIO	20/06/64	Caserta	v. dei Giardini 52	09/04/1991	25/10/1995	3,00	3,00	0,00	3,00	7,16	16,16
9	LAURIA	ANTONIO	24/05/1968	Casoria	v. A De Gasperi 69	27/03/1995	08/11/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,23	6,23
10	MONTESARCHIO	VINCENZO	28/01/1978	Acerra	v. L. da Vinci 47	22/07/2003	13/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	6,83	14,83
11	ROCCO	CLAUDIO	06/01/1976	Napoli	v. E.A. Mario 15	30/07/2001	09/11/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	6,44	14,44
12	VELE	PAOLA	02/12/1977	Battipaglia	v. L. da Vinci 31	19/07/2002	06/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	5,83	13,83
13	GIORDANO	FRANCESCO	23/07/1978	Somma V.	v. Bosco 20	30/07/2003	13/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	3,78	12,78
14	BREVE	MARIA ANGELICA	31/12/1970	Melito	v. Roma 274	26/07/1994	29/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	3,74	12,74
15	IRREGOLARE	CARLO	10/01/1973	S. Arpino	v. Unità d'Italia 6	23/07/1998	30/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	1,17	10,17
16	NOTARO	MASSIMO	23/11/1980	Saviano	v. S. Corsi 23	28/07/2004	28/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,88	9,88
17	DI IORIO	VALENTINA	20/11/1976	Salerno	p.za L. Barracano 6	15/10/2002	08/11/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,81	9,81
18	SORECA	ELENA	10/06/1974	Caserta	vle Lincoln pco Mecos	23/07/1998	30/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,78	9,78
19	DI MEGLIO	MARZIO	11/11/1977	Forio d'Ischia	v. Mastro Marino 9	25/03/2003	20/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	1,72	9,72
20	di LAURO	RAFFAELLA	23/10/1974	Napoli	v. C. Poerio 98	18/03/2004	20/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	1,68	9,68
21	SORBINO	GIACOMO	09/05/1967	Napoli	v.le Augusto 88	30/03/1995	18/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,06	9,06
22	MINCIONE	VITTORIO	10/11/1950	Aversa	v.le Olimpico 100	22/12/1975	11/06/1979	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	BENUSIGLIO	ENRICO	28/03/1956	Napoli	v. Posillipo 181	27/10/1982	12/06/1986	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	FIORE	MARIANO	13/07/1954	S. Nicola LS	v. Pertini 17	26/07/1984	13/06/1988	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	GRAVINA	LUCIANO	11/02/1961	Portico	v. Diaz 25	25/10/1985	12/06/1990	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	TREMOLATERRA	GIOVANNA	28/07/1963	Napoli	v. V. Scala 8	10/10/1987	11/06/1991	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	ROMANO	ELVIRA	29/08/64	Aversa	v. L. Tristano 14	14/03/1990	07/06/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	dI GRAZIA	MARIA	08/01/65	Aversa	v. Tasso 21	14/03/1990	07/06/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
29	D'ONOFRIO	CARMELA	27/05/1964	Pomigliano d'A.	v. E. Cantone 50	30/06/1992	30/10/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
30	PICCIRILLO	VALERIO	07/11/1976	S. Maria CV	v. f.lli De Simone 26	25/10/2000	27/01/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
31	BABINO	ANTONIO	04/06/1979	Teggiano	prov. Teggiano-Polla 10	17/03/2005	30/11/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
32	DE ROSA	ALESSIO	05/10/1981	Napoli	v. S. Antonio a Capod. 46	19/10/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
33	PELLEGRINO	FABIANA	23/09/1981	Cava de' Tirreni	v. A. Lamberti 6	01/07/2005	26/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
34	BIANCO	STEFANIA	16/08/1965	Somma V.	p.za Vittorio Emanuele 27	13/07/1992	28/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,85	8,85
35	VACCARO	MASSIMO	30/04/1968	Caserta	v. San Carlo 66	21/10/1998	29/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,60	8,60
36	MANERA	GIUSEPPE	05/03/1952	Caserta	v. Santagata 65	30/05/1977	30/05/1981	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
37	AMBROSIO	VINCENZO	01/12/1962	S. Gennaro Ves.	v. Falco 14	18/10/1988	16/06/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
38	IMPAGLIAZZO	GIOVANNI	01/07/1968	Napoli	v. A. De Curtis 20	09/10/1995	30/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
39	COLACI	ANTONIO	28/02/1972	Napoli	v.le Colli Aminei 279	29/07/1998	29/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
40	NEGRO	CONCETTA	06/11/1974	Bellona	v. Pirandello 14	20/10/1999	03/11/2003	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
41	MELE	LUIGI	21/10/1974	Napoli	vle dei Pini 101	23/07/1998	14/11/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
42	FRAGRANZA	GIUSEPPE	17/02/1981	Cancello Arnone	v. della Libertà 2	27/07/2005	16/11/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
43	di LAURO	MARIA TERESA	23/10/1974	Napoli	p. Sannazzaro 71	18/03/2004	01/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
44	MINUTILLO	EMMA	30/11/1980	Napoli	v. Conte di Tappia 47	28/06/2005	26/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
45	PICCOLO	ANNA	01/12/1973	Casalnuovo	v. Naz. Delle Puglie 286	26/10/1999	14/11/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,50	7,50
46	MALAGNINO	ANTONELLA	01/04/1956	Marigliano	c. so Umberto I 392	26/10/1983	11/06/1991	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
47	LOFFREDO	MARCELLO	06/06/1969	Napoli	sal. Scudillo 20	28/07/1993	28/11/1998	3,00	3,00	0,00	0,00	0,05	6,05
48	DE LAURENTIIS	IVANA	11/07/1950	Caserta	v. Paisiello 11	31/03/1978	08/06/1978	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
49	DI PIETRANTONIO	ANGELA	05/06/57	Gallo Matese	v. Roma 132	10/12/1985	11/06/1991	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
50	DELLA VOLPE	GABRIELLA	16/05/1973	Lusciano	v. I Maggio 18	05/10/1999	04/11/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
51	MENNILLO	STEFANO	30/08/1946	Caiazzo	v. Guadanelle 114	05/11/1976	09/06/1980	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
52	ERRICO	RAFFAELA	05/05/1960	Orta di Atella	v. S. Massimo 42	06/04/1987	15/06/1992	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
53	VISCIANO	DOMENICO	14/07/1945	Trecase	v. Vagnola 29	20/07/1972	23/07/1976	0,00	3,00	0,00	0,00	1,96	4,96

esclusi

IERVOLINO	GIULIO	22/06/1952	Scafati	v. don A. Pagano 54	no doc
LANDOLFO	LUIGI	11/06/1974	Caserta	v. Maestri del Lavoro 14	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Oncologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	D'ANTONIO	ROBERTA	15/10/1974	Napoli	v. M. De Vito Piscicelli 84	27/04/2000	03/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	9,09	17,09
2	ASSALONE	PASQUALE	25/09/1979	Gallo Matese	v. Roma 99	14/07/2004	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	4,07	13,07
3	MEO	ROSA	14/12/1973	Nola	v. S. Massimo 100	26/07/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	3,39	12,39
4	MARTINELLI	ERIKA	05/03/1975	Castel S. Giorgio	v. V. Cirri Rescigno	28/02/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	1,33	10,33
5	DE BIASIO	GENTILINA	14/05/1957	Roma	v. Val Seriana 5	07/12/1999	09/12/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,69	9,69
6	TROIANI	TERESA	07/03/1975	Napoli	v. Ben Hur 94	26/07/2000	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,62	9,62
7	RUSSO SPENA	FRANCESCO	15/02/1956	Napoli	v. Nicolardi 32	?	23/07/1984	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
8	MORGILLO	FLORIANA	29/01/1976	S. Maria a V.	v. Napoli 93	25/10/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,29	9,29
9	CALOGERO	ESTER	30/01/1976	Napoli	v. G. Capaldo 7	27/07/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,27	9,27
10	VECCHIONE	LOREDANA	19/03/1979	C.mare di Stabia	v. Simmaco 1	30/09/2004	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,16	9,16
11	TURITTO	GIACINTO	05/05/1967	Napoli	v. E. Nicolardi 9	01/10/1993	01/10/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	CANGIANO	RODOLFO	20/03/1976	S. Maria CV	v. A. Moro 11	28/07/2000	08/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	GIORDANO	PASQUALINA	25/11/1977	Pagani	v. Coralli 256	10/03/2005	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	ZINNO	LUIGIA	01/05/1971	Acerra	v. D. Cimarosa 5	31/05/1971	31/05/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,56	8,56
15	MOLINO	LEONARDO	27/03/1979	Pozzuoli	v. Europa Unita 42	20/12/2004	16/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,46	8,46
16	BRUNI	GIOVANNI S.	05/12/1951	Napoli	v. Timavo 49	14/10/1976	22/07/1983	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
17	FERRAIUOLO	CLAUDIO	10/09/1961	Aversa	v. Torrebianca 49	04/07/1989	22/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	SABBATINO	FRANCESCO	04/10/1979	S. Anastasia	v. Primicerio 53	22/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	DE STEFANO	ALFONSO	29/04/1980	Napoli	rampe S. Antonio 104	17/10/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	CANNELLA	LUCIA	23/01/1980	Pagani	v. Guerritore 2	17/10/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	VECCIA	ANTONELLO	05/05/1980	Pietramelara	v. S. Giovanni 82	10/10/2005	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	FABOZZI	TERESA	05/01/1979	S. Nicola L.S	v. Santa Croce 138	11/10/2005	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
23	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	Baia Latina	v. E. Fermi	30/10/1985	11/10/1988	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

BARESCHINO	MARIA ANNA	28/08/1977	Napoli	v. Lepanto 29	no doc
SAGNELLI	GABRIELLA	23/05/1948	Caserta	v. Amalfi 10	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ortopedia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	RUSSO	PASQUALE	15/05/1949	Napoli	v. del p.co Reg Margherita	26/11/1973	27/07/1976	2,00	3,00	0,40	2,00	7,76	15,16
2	LOMBARI	PAOLO	13/07/1975	Caserta	v. Turati 55	21/07/2000	03/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	3,09	12,09
3	CAROTENUTO	FRANCESCO	01/01/1963	Capua	v. Principi Longobardi 21	05/04/1990	15/11/2006	3,00	3,00	0,00	2,00	2,72	10,72
4	FARINARO	PASQUALE	05/08/1978	Torre del Greco	v. XX Settembre 61	23/07/2003	22/12/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,57	9,57
5	DI COSTANZO	MAURO	10/08/1974	Pignataro M.	v. Duca D'Aosta 47	21/07/2000	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	1,39	9,39
6	STELLATO	GIANMARIA F.	18/08/1970	Anagni FR	v. Borgo S. Nicola 14	11/04/1996	29/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	PALMIERI	MICHELE	08/08/1978	Mondragone	v. A. Moro 15	28/10/2003	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	DELLA CORTE	FELICITA	06/03/1979	Afragola	c.so De Nicola 33	29/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	MARCARELLI	MARCO	28/03/1980	Ottaviano	v. Giovanni XXIII 46	29/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	DI PALMA	FELICE	27/01/1980	Scisciano	v. Spartimento 40	21/12/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	CAPUA	KATIUSCIA	22/11/1978	Scisciano	v. Torre 66	27/03/2003	22/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,64	8,64
12	IMPRODA	GIUSEPPE	18/09/1961	S. Nicola LS	c.so De Gasperi 15	14/04/1986	15/10/1991	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
13	MESOLELLA	ROBERTO	21/02/1960	Collesalvetti LI	v. Macchia Bruciata 17	15/07/1987	01/07/1992	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	PELLEGRINO	ACHILLE	09/11/65	Aversa	v. A. Garofano 146	12/11/1990	29/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	MATTEUCCI	LUDOVICO	29/04/1971	Aversa	v. P. Riverso 7	01/12/1999	24/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	GUARINO	STEFANO	20/01/1978	Melito	v. Signorelli 19	16/10/2003	14/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	RUSSO	FERDINANDO S.	01/12/1976	Casoria	V. Volturno 13	14/10/2003	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	NASTRUCCI	GUGLIELMO	03/10/2008	Torre Ann.	v. P. Fusco 6	24/06/2004	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	ESPOSITO	ANTONIO	12/11/1946	Piano di Sorrento	v. Bagnulo 87	01/04/1974	13/07/1979	0,00	3,00	0,00	0,00	4,34	7,34
20	MESSINA	ANTONIO	10/05/1955	Teverola	v. Roma 165	19/07/1979	06/11/1984	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
21	ESPOSITO	MASSIMO	22/06/1974	Caserta	v.le Delle Querce 52	15/10/2001	31/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
22	GIOIA	CARMINE	12/12/1957	Ottaviano	v. S. Leonardo 90	22/07/2003	22/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
23	PICCIRILLO	GAETANO	29/03/1952	Portico	v. princ. Di Piemonte 47	23/06/1979	24/06/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	2,76	5,76
24	D'ERRICO	VINCENZO	01/01/1959	Caserta	v. G. Santacroce 35	04/11/1987	14/12/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,67	5,67
25	NOVIELLO	NICOLA	19/09/1951	S. Cipriano d'A.	v. delle Rose 36	14/10/1976	30/10/1979	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
26	BUFFOLANO	MAURO	21/08/1954	Caserta	v. Roma 74	27/07/1979	27/07/1982	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
27	MARTINO	GENEROSO	23/06/1952	Marcianise	v. L. Mugnone 2	28/03/1977	28/01/1986	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	MAIO	DOMENICO	07/09/1974	Caserta	v. caduti sul Lavoro 79	16/10/2001	12/03/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	0,74	3,74
29	BERNARDO	VINCENZO	13/03/1948	Casagiove	v. Lazio 73	08/03/1973	09/11/1976	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
30	TEDESCO	FRANCESCO	25/05/1958	Maddaloni	v. M. Serao 167	12/11/1983	20/10/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

IODICE	VINCENZO FELICE	25/03/1957	Portico	c.so Vittoria 87	no doc

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ostetricia e Ginecologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	ASCIONE	LUIGI	03/12/69	Napoli	vle Michelangelo 85	12/10/1995	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	2,00	7,06	14,06
2	MASTROIANNI	MARIA	24/03/64	C.mare di Stabia	v. Panoramica 48	13/11/1991	09/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	4,90	13,90
3	VICINANZA	GALLIANO	19/06/1967	S. Antonio Abate	v. Teilliti 27	?	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	2,00	5,58	12,58
4	RULLO	VALENTINA	16/02/1977	Napoli	v. dei Fiorentini 21	24/07/2001	24/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	2,93	11,93
5	CORCIONE	MARIA	29/01/1968	Meta	v. Alimuri 4	11/11/1996	23/03/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	2,80	11,80
6	PACCONE	MARIA	21/01/1968	Recale	v. Milano 11	24/07/1992	19/10/1999	3,00	3,00	0,00	3,00	2,36	11,36
7	DE LUCIA	EUGENIO	26/02/1971	Napoli	vle Farnese 61	25/07/1995	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	2,94	10,94
8	VOLPICELLI	TATJANA	15/12/1976	Cardito	v. Rosselli 4	27/07/2001	24/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	2,87	10,87
9	BATTISTA	LUCIA	09/11/1977	Salerno	v. A. Nicolodi 33	22/07/2002	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,46	10,46
10	PRIMIZIA	MATTEO	17/12/61	Teverola	v. N. Pecorario 60	02/04/1990	23/06/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	2,29	10,29
11	VULLO	GABRIELLA	27/10/1971	Napoli	p. Leonardo 30	29/03/1996	17/10/2009	3,00	3,00	0,00	2,00	2,17	10,17
12	CASSESE	EUFEMIA	01/07/1970	Ottaviano	v.le Elena 16	20/10/1995	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	2,15	10,15
13	DE FALCO	CARMEN LUIGIA	03/02/1977	Avella	v. Biancardi 3	27/06/2002	09/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,09	10,09
14	VENTRIGLIA	DOMENICO	02/03/1954	Lusciano	v. E. De Nicola 5	31/10/1980	25/07/1984	2,00	3,00	0,00	0,00	4,88	9,88
15	LAMBERTI	AGATA	13/07/1972	Napoli	v. Nicolardi	30/07/1996	29/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,72	9,72
16	LIGUORI	MANUELA	15/03/1973	Marano	v. Adige 3	30/07/1997	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,60	9,60
17	BELLINI	PRIMULA	06/01/1970	Montesarchio	v. Fontanelle 7	20/12/1993	18/11/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,47	9,47
18	CASTELLANO	ANIELLO	28/12/1963	Napoli	v. O. Fragnito 54	29/12/1988	14/07/1993	3,00	3,00	0,00	3,00	0,26	9,26
19	MICALEFF	RODOLFO	05/02/1964	Napoli	v. Consalvo 99	13/07/1994	29/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	1,21	9,21
20	D'UVA	MARISTELLA	13/01/1973	Napoli	v. B. Cavallino 70	24/07/1997	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,09	9,09
21	COSTAGLIOLA	LUIGI	03/09/1977	Bacoli	v. Tito 4	17/10/2003	03/11/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,02	9,02
22	BIONDI	IVANA	05/02/1963	Caserta	v. Roma 74	27/07/1987	26/10/1991	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	MELE	DANIELA	20/05/1970	Napoli	v. G. Jannelli 554	29/03/1994	20/11/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	RICCITIELLO	MARILENA	15/02/1974	Frattamaggiore	v. F. A. Giordano 37	30/07/1998	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	CERROTA	GIUSEPPE	05/10/1977	Melito	v. G. D'Annunzio 4	19/07/2001	24/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	GAMBARDELLA	VERONICA	15/12/1978	Nocera Inf.	v. Casa Sasso 39	20/10/2003	03/11/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	PALERMO	MARIAROSARIA	12/05/1978	Napoli	v. Lepanto 46	18/03/2004	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

28	MAIELLO	MONICA	24/07/1980	Ercolano	v. IV Novembre 5	15/07/2004	28/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
29	CAVALLO	PASQUALINO	19/07/61	Avellino	v. A. De Meo 2	28/06/1988	20/06/1991	2,00	3,00	0,00	2,00	1,50	8,50
30	DI MONACO	ANTIMO	14/09/1973	S. Maria CV	v. Merano 18	22/07/1999	31/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,38	8,38
31	IERVOLINO	ANGELINA	29/07/1974	Cardito	V. Rosano 3	24/07/1998	21/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,37	8,37
32	LANDOLFI	MASSIMO	27/07/61	Caserta	v. Maddalena 39	10/04/1991	31/10/1997	2,00	3,00	0,00	3,00	0,23	8,23
33	TIRABASSO	SALVATORE	25/12/1973	Aversa	v. Gemito 5	25/03/1999	29/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,08	8,08
34	UCCELLO	NADIA	07/03/58	Napoli	v. Naccherino 8	18/10/1984	24/06/1988	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
35	NIOLA	ROSA	11/03/60	S. Nicola LS	v. Diaz 6	30/10/1986	11/07/1989	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	BONASSISA	PAOLO	10/04/64	Caserta	v. G.M. Bosco 236	28/12/1989	22/06/1994	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
37	PEPINO	ANNARITA	26/06/66	Caserta	v. delle Ville 4	31/07/1990	23/06/1994	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
38	MAROTTA	ANTONELLA	06/04/1963	Capodrise	v. G. Leopardi 5	10/04/1989	19/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
39	ADINOLFI	VINCENZO	12/10/63	Caserta	v. GM Bosco 4	09/04/1990	19/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
40	PECCHILLO	MARIA ASSUNTA	04/05/65	Arpaia	v. S. Fortunato 8	25/10/1990	19/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
41	CANCIELLO	PASQUALINA	07/10/63	Caserta	c.so Trieste 63	11/10/1990	14/11/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
42	CORRADO	ZAIRA	06/06/1968	Capua	v. Pomerio 43	31/10/1994	02/11/1999	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
43	ARDUINO	BRUNO	11/01/1973	Aversa	v. De Chirico3	16/07/1998	12/12/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
44	LAVISCIO	PAOLA	05/04/1976	Marcianise	v. V. Alfieri 21	26/07/2000	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
45	PISCOPO	LUIGI	01/04/1968	Napoli	v. Arenaccia 194	26/07/1995	26/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
46	D'ETTORE	ANTONIETTA	15/11/1976	Cesa	v. F. Bagno 17	27/07/2001	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
47	D'ANGIOLELLA	MARIA LUIGIA	07/10/1979	Parete	v. XXV Aprile 30	20/10/2003	03/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
48	RUSSO	CINZIA	28/06/1968	S. Antonio Abate	v. Casa Aniello 59	10/11/1994	27/10/1999	2,00	3,00	0,00	2,00	0,77	7,77
49	VARRICCHIO	MARIA TERESA	27/11/1966	Benevento	v. A. Segni 81	29/07/1994	27/10/1999	2,00	3,00	0,00	2,00	0,66	7,66
50	COSTANTINO	DOMENICO	28/08/1960	Napoli	v. E. Nicolardi 75	09/04/1991	21/10/1996	0,00	3,00	0,00	3,00	1,42	7,42
51	SCAFARTO	TERESA	01/09/1975	Napoli	v. Arenaccia 29	23/07/2002	28/01/2008	2,00	3,00	0,00	2,00	0,11	7,11
52	GIORDANO	MARIA ANNA	02/10/1978	Somma Ves.	v. Bosco 22	29/07/2003	11/11/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,05	7,05
53	PAGANO	MARIA	20/08/1950	Aversa	v. Michelangelo 56	01/04/1976	18/10/1980	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
54	PERILLO	ERRICO F.	07/01/1955	Casagiove	v. della Costituzione 24	29/07/1980	25/07/1984	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
55	LORETO	FRANCESCO	12/07/1958	Afragola	v. Brodolini 9	28/07/1982	26/06/1986	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
56	PAPOFF	AMEDEO	11/05/1957	Napoli	v. A. Serra 28	26/10/1983	23/06/1987	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
57	MEROLA	ANTONIO	10/06/1956	Sparanise	v. Prati della Baronessa 5	24/07/1980	14/06/1993	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
58	FASTIGGI	ROSANNA	24/02/1964	Caserta	v. Tescione 14	27/07/1990	22/06/1994	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00

59	CIARLO	NICOLA ANTONIO	15/07/1972	Capua	v. Pomerio 43	31/07/1996	02/11/2000	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
60	MAGLIACANO	FRANCESCO	30/01/1968	Giugliano	v. Giuglianiello 127	29/07/1993	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
61	GUARINO	GIANLUCA	10/07/1977	Eboli	v. S. Giovanni 16	22/10/2003	28/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
62	RUSSO	ALESSANDRO	22/12/1973	Napoli	v. M. Piscicelli 50	22/10/1999	31/10/2005	0,00	3,00	0,00	3,00	0,67	6,67
63	BIANCHINI	MARINO GERARDO	04/02/1949	Napoli	v. A. Longo 25	23/07/1974	15/01/1979	3,00	3,00	0,00	0,00	0,22	6,22
64	CAFIERO	ANGELA	22/06/1977	c.MARE DI Stabia	v. Fondo D'Orto 40	29/07/2003	28/11/2008	3,00	3,00	0,00	0,00	0,06	6,06
65	RAMPONE	NICOLA ELIA	01/01/1947	Lusciano	v. Libertà 10	01/07/1971	28/07/1975	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
66	RAIMONDO	ANGELO	09/07/1948	Caserta	v. Marchesiello 18	25/10/1972	29/07/1977	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
67	MARSILIA	MARIA	28/11/1962	Napoli	v. Pigna 182	29/09/1989	23/06/1994	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
68	di GRAZIA	FRANCESCO	19/01/1962	Aversa	v. Giotto 47	?	31/10/1997	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
69	PASSARO	MARIO	23/04/1970	Napoli	v. Foria 42	30/07/1996	30/10/2002	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
70	GIOVINAZZI	FRANCESCO	15/11/1965	Brusciano	v. Semmola 66	29/03/1994	12/12/2002	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
71	RUOTO	MARIA	21/05/1977	Frattaminore	v. Roma 180	27/07/2001	24/10/2006	2,00	3,00	0,00	0,00	0,47	5,47
72	FORTE	AMELIA	14/05/1978	Sessa A.	v. XXI luglio 34	09/07/2003	28/11/2008	2,00	3,00	0,00	0,00	0,47	5,47
73	ROMANO	NICOLA	24/11/1948	Torre del Greco	v. Lamaria 112	18/11/1975	19/12/1979	2,00	3,00	0,00	0,00	0,02	5,02
74	VOLPICELLI	VINCENZO	16/11/1945	Cardito	v. Rosselli 4	28/03/1974	26/10/1978	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
75	RAVIELE	GIANFRANCO	02/10/1947	Caserta	v. Tescione 162	14/02/1975	04/06/1980	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
76	POLICOLA	LUIGI	07/03/1954	S. Maria CV	v. Avezzana 4	27/07/1979	19/10/1983	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
77	PACIFICO	CARLO	01/07/1955	Roma	p. Sulmona 4	29/10/1979	19/10/1984	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
78	RUSSO	NICOLA	08/09/1950	Caserta	v. Tescione 151	25/10/1975	17/07/1985	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
79	VIGGIANO	FRANCESCO	13/11/1955	S. Maria CV	v. A. Indaco 1	24/10/1980	03/12/1985	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
80	TAMMARO	CRESCENZO	01/01/1957	Casaluce	v. Piro 12	23/10/1982	19/06/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
81	DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	S. Maria CV	II trav. Melorio8	30/03/1984	19/06/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
82	FERRILLO	LUIGI	12/06/1957	Casal di Principe	v. Salemini 1	28/07/1983	23/06/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
83	CANNOVA	LUISA	20/04/1963	Cicciano	v. L. da Vinci 11	22/03/1988	20/06/1991	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
84	DE ROSA	LEONARDO	07/03/64	S. Felice a C.	v. I Maggio 1	01/10/1990	20/06/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
85	ESPOSITO	ANTONIETTA	29/04/1962	S. Maria CV	v.le del Cons. d'Europa	22/07/1988	22/06/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
86	FRANCO	LOREDANA	16/01/1960	S. Agnello	c.so M. Crowford 55	15/11/1989	22/06/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
87	CAPPIELLO	SERAFINA	25/05/1957	Napoli	v. Nicolardi 32	10/04/1989	19/07/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
88	CIOPPA	MARIA GABRIELLA	22/04/61	Caserta	v.le Beneduce 11	04/11/1987	21/10/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
89	MARINO	ANGELO	29/05/1962	S. Valentino Torio	v. Annunziata 81	24/07/1992	31/10/1997	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00

90	BONOMO	PASQUALE	07/06/1959	Castel Volturno	v. Fiume Tirso 8	24/07/1992	28/10/1998	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
91	RUSSO	GIOVANNI	17/04/1977	Casagiove	v.le Trieste 27	28/10/2003	18/11/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
92	DE SIMONE	ANTONIETTA	02/05/1960	Napoli	v. E. Nicolardi 224	02/11/1984	1988	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
93	LEONE	CARLO A.	04/01/1950	Caserta	v. Campania 37	28/10/1977	27/10/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
94	BEATRICE	GIOVANNI	08/05/1952	Mondragone	v. Viviani 2	31/03/1977	14/12/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
95	CONTE	FRANCESCO	13/09/1952	S. Marcellino	v. S. Croce 4	14/10/1978	23/06/1986	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
96	CAPONE	GIOVANNA	03/10/1954	Marcianise	v. Catalani 4	29/07/1980	20/06/1991	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
97	CIOFFI	PASQUALE	14/02/1957	Cervinara	c.so Caudino 24	28/10/1986	26/10/1991	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
98	SCUNGIO	ANGELA	26/06/59	Venafro	v. Colonia Giulia 282	29/01/1988	19/07/1994	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

ADDEO	ANTONIO	05/10/1947	Acerra	v. del Pennino 9	no doc
LOPEZ	FRANCESCO	08/04/1950	S. Maria CV	v. L. Sturzo 27	no doc
SAGGESE	CARMINE	08/04/1949	Casoria	v. Panarea 5	no spec

Otorinolaringoiatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	D'AMBROSIO	SALVATORE	17/06/1971	Ottaviano	v. Ottaviano Augusto 16	22/10/1998	19/11/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	35,39	43,39
2	CATERINO	ROSA	20/03/1975	Napoli	v. ML King 9	06/11/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	15,07	24,07
3	ROCERETO	ERMINIA	15/08/1970	Formicola	v. V. De Pisa 5	18/07/1997	31/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	14,06	22,06
4	CAPPELLO	VINCENZO	13/01/1952	Caserta	v. Giotto 22	18/10/1976	25/10/1979	2,00	3,00	0,00	3,00	13,29	21,29
5	GUADAGNO	MARIA TIZIANA	29/07/1970	S. Maria a V.	vco I° Migliori 5	26/07/1994	22/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	12,32	20,32
6	DI MARIA	FEDERICA	13/03/1976	Nola	v. Anfiteatro Laterizio 98	20/07/2001	03/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	10,10	19,10
7	IOVINE	RENATA	10/07/1973	Napoli	v. S. Stefano 12	31/07/1997	31/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	10,49	18,49
8	BENCIVENGA	SILVIA	24/03/1968	S. Prisco	vle dello Sport	03/04/1997	31/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	9,41	18,41
9	IANNECE	GIANCARLO	13/12/1965	Battipaglia	v. Emilia 2	24/07/1997	28/10/2003	0,00	3,00	0,00	2,00	11,93	16,93
10	CARRA	PAOLA	30/04/1976	Casoria	v. P. Amato 13	27/12/2000	30/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	7,15	16,15
11	DI MARCO	FRANCESCO	03/09/1969	Mugnano	v. G. Pascoli 21	24/07/2002	30/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	2,96	10,96
12	DIOMAIUTO	IMMA	18/06/1980	Trentola D.	v. Copernico 23	17/02/2005	26/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	1,85	10,85
13	PIROZZI	CLEMENTINA.	18/08/1973	Frignano	vle del Tramonto 24	29/07/1998	19/11/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	2,58	10,58
14	CATAPANO	FERDINANDO	23/06/1973	S. Giuseppe Ves.	v. P,co Ambrosio 2	02/11/1999	03/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	2,50	10,50
15	LAMANNA	LUCIO	20/06/1968	Salerno	v. M. Conforti 4	29/02/1996	31-11-01	3,00	3,00	0,00	3,00	1,14	10,14
16	CANTONE	ELENA	11/03/1974	Lusciano	vle della Libertà 75	21/07/1998	30/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,47	9,47
17	RICCIARDIELLO	FILIPPO	03/05/1966	S. Antimo	c.so Michelangelo 227	06/11/1990	31/10/1996	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
18	DI CAPUA	LOREDANA	13/06/1980	Cardito	v. A. Vallante 23	22/07/2004	19/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,32	9,32
19	LICCIARDI	SALVATORE	03/12/1976	Napoli	c.so Secondigliano 253	29/01/2004	31/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,23	9,23
20	ESPOSITO	ANNALISA	14/04/1965	S. Giorgio a C.	v. Pittore 164	27/06/2000	03/11/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	2,20	9,20
21	DI MARTINO	MONICA	19/03/1975	Melito	v. delle Palme 16	28/07/1999	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,11	9,11
22	FILOSA	BARBARA	18/06/1976	S. Sebastiano al V.	v. Palmieri 50	20/07/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,05	9,05
23	CAPASSO	GIANCARLO	11/04/1963	Aversa	v. P. Mascagni 10	03/11/1987	20/07/1990	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	GENTILE	MARCELLO	03/06/1962	Napoli	c.so Europa 51	17/10/1988	17/07/1991	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	CAPRISTO	MAURIZIO	12/06/1972	Napoli	v. F. Petrarca 129	24/07/1996	31/10/2000	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	PALUMBO	ROSARIA	27/08/1975	Nocera Sup.	v. Nazionale 208	20/07/2000	03/11/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	MANNI	VITO	16/08/1980	Caserta	v. Cupa d'Ercole 10	17/02/2005	13/11/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

28	GRASSIA	ROSA	27/04/1979	Aversa	v. Pisacane 7	27/06/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
29	SCARPA	ALFONSO	30/07/1980	Nocera Inf.	v. S. Pietro 6	28/10/2005	19/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
30	COVETTI	GIUSEPPE	25/06/1978	Orta di Atella	v. Madre Teresa d. Calc 8	23/07/2002	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,95	8,95
31	SEVERINO	STEFANIA	18/02/1977	Mugnano	v. G. Pascoli 21	25/02/2002	28/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,84	8,84
32	GARGIULO	FRANCESCA	10/03/1973	Vico Equense	v. Bonea 4	19/07/1999	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,79	8,79
33	GIOVENALE	GIOVANNI	18/02/1979	Marcianise	v. I. Grimaldi 9	16/10/2003	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,61	8,61
34	SAVARESE	STEFANO	22/11/1977	Aversa	v. Torrebianca 29	30/01/2004	28/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,52	8,52
35	OLIVA	FLAVIA	18/03/1978	S. Antimo	c.so Michelangelo 227	23/07/2002	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,41	8,41
36	BAGNALE	CARMELA	17/07/1976	Bacoli	v. G. Scamardella 1	15/10/2002	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,33	8,33
37	ALBANESE	LUIGI	20/12/1965	Ariano Irpino	v. S. Liberatore 25	01/12/1999	03/11/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,09	8,09
38	SEQUINO	GIULIANO	20/04/1978	Giugliano	v. S. Francesco 56	26/09/2004	19/02/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,05	8,05
39	ROMANO	FRANCESCO	25/02/1956	Pomigliano	v. Plinio 10	14/11/1985	23/10/1989	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
40	SCAMARDELLA	RAFFAELE	11/02/1965	Quarto	v. Santamaria 202	29/10/1993	24/10/1997	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
41	GRAZIANO	ORESTE	04/01/1969	San Marcellino	v. Palma 22	28/07/1993	07/10/1998	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
42	MARCHESE	RITA	09/02/1964	Napoli	v. B. Cavallino 45	09/11/1994	22/10/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
43	DEL VECCHIO	EUTILIA	04/03/1966	S. Nicola LS	v. Saragat 7	11/07/1994	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
44	CUZZOLA	EMANUELE	31/12/1971	Roma	v. A. Cialdi 25	04/11/1997	31/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
45	GORDON	FILOMENA	08/08/1963	Casavatore	v. E. De Nicola 36	01/07/1997	28/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
46	MALAFRONTE	LUIGI	09/08/1970	Gragnano	v. Lamma 11	21/11/2002	28/11/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
47	ZECCARDO	ERMELINDA	29/05/1980	Avellino	l.go M. Malzoni 3	18/07/2005	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
48	ROMANO	DOMENICO	13/07/1979	S.Anastasia	v. Archi Augustei 53	20/10/2005	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
49	CASTALDO	GIOVANNI	22/02/1973	Visciano	v. A. De Gasperi 13	20/12/2004	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
50	ALLOCCA	VIVIANA	05/03/1979	Napoli	V. s. Pasquale a Chiaia 83	28/07/2005	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
51	GIUGLIANO	MARIA	01/09/1978	S. Gennaro Ves.	v. Ottaviano 198	13/03/2006	25/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
52	PETRUCCELLI	ANGELA	06/06/1963	Cascano di Sessa A.	v. P.co Mediterraneo	14/04/1993	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0,53	7,53
53	SMARRA	FILIPPO	17/01/1961	Caserta	v. Nifo 4	20/12/1985	28/06/1989	2,00	3,00	0,40	2,00	0,00	7,40
54	IORIO	NICOLA	26/11/1948	Aversa	v. L. Giordano 16	24/06/1975	?	2,00	3,00	0,40	2,00	0,00	7,40
55	RANIERI	GRAZIELLA	15/12/1973	S. Giuseppe Ves.	v. Casilli 14	03/11/2003	26/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,34	7,34
56	MANNI	PIETRO	04/08/1949	Caserta	v. Cupa d'Ercole 10	26/03/1975	1978	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
57	RUSSO	LUIGI	22/11/1962	Aversa	v. della Libertà 66	21/07/1989	16/07/1993	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
58	LUNELLO	GIUSTINO	30/01/1955	Carinaro	v. A. De Gasperi	14/04/1984	06/07/1988	0,00	3,00	0,00	3,00	0,58	6,58

fonte: http://burc.regione.campania.it

59	ABAGNALE	RAFFAELE	17/08/1962	Pompei	v. Tre Ponti 72	13/02/2003	31/10/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,01	6,01
60	AULETTA	PASQUALE	30/11/1969	Cardito	c.so Italia 38	04/11/1998	25/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
61	SARTORATO	ANTONIO	17/06/1947	Torre Annunziata	v. E. De Gennaro 6	25/10/1972	08/07/1976	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
62	MANCO	UMBERTO A. G.	21/05/1951	Scafati	v. Roma 30	21/10/1976	09/07/1981	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
63	CENICCOLA	MARIANNA	26/01/1957	Guardia Sanfram.	v. Mortella	28/10/1983	28/01/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
64	MOLINARO	GAETANO	07/09/1967	Casalmaggiore CR	v. del Lino 11	25/03/1999	05/11/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
65	D'ANGELO	DOMENICO	07/04/1972	S. Prisco	v. S. Agnese 2	?	?	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
66	GRASSI	DONATO	15/02/1967	Casal di Principe	v. Delle Rose 14	29/11/2001	30/11/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	1,86	4,86
67	MEZZACAPO	MICHELE	18/07/1946	Marcianise	v. G. Mundo 2	24/03/1975	25/01/1982	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Patologia clinica

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	MOSAVAT	MAHROKH	02/04/1965	Mugnano	v. R. Tiro 182	27/10/1994	31/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	26,93	34,93
2	CICATELLI	PIETRO	10/05/1973	Salerno	v. Casa Manzo 9	29/07/1998	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	2,00	6,13	13,13
3	D'AMBRA	ANTONIETTA	03/05/1962	Sant'Arpino	v. P. Maisto 12	16/07/1998	28/10/2004	2,00	3,00	0,00	2,00	4,40	11,40
4	TREMOLATERRA	MARIA ROBERTA	27/08/1972	Sessa A.	Cortegrande 10	16/10/1997	30/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	3,21	11,21
5	GIORDANO	FERDINANDO	03/11/1970	Caserta	v. Pigna 28	25/07/1995	25/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	3,10	11,10
6	SALERNO	GIOVANNI	02/03/63	Aversa	v. Solferino 29	10/11/1994	28/10/1998	0,00	3,00	0,00	2,00	5,10	10,10
7	LAURELLA	EGIDIO	01/09/1949	Napoli	v. O. Fragnito 2	20/06/1975	25/07/1985	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
8	CLEMENTE	ELENA	25/02/1964	Cervinara	v. Roma 22	27/02/1989	27/10/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
9	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	Somma Ves.	v. A. Angrisani 1	27/06/2002	12/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
10	ZANNA	GIANCARMINE	08/02/1961	Riardo	v. A. Moro 9	30/10/1995	22/10/2001	2,00	3,00	0,00	2,00	0,32	7,32
11	CARBONE	REMIGIO	09/06/1965	Somma Ves.	v. Costantinopoli 195	26/06/1991	21/10/1996	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
12	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	Carinola	v. Arena 7	24/07/1992	30/10/1996	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
13	MOSCA	MARIA TERESA	09/07/1967	Trentola	v. Caracas 6	27/10/1992	30/10/1997	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
14	GRANATA	ASSUNTA	22/06/1965	S. Maria CV	v. Mazzocchi 140	06/04/1992	29/10/1999	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
15	RAGONE	ELIANA	20/04/1964	Napoli	v. S. Giacomo dei Capri 65	09/04/1990	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
16	SCHETTINO	RAFFAELE	25/01/1968	S. Antonio Abate	v. S.Maria la Carità 67	08/04/1994	31/10/2000	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
17	DI TROIA	DOMENICO	06/12/1962	Atripalda	v. S. Nicola 29	10/11/1997	05/11/2004	0,00	3,00	0,00	3,00	0,73	6,73
18	POLICINO	SALVATORE	07/08/1964	Napoli	v. R. Galdieri 49	29/03/1994	29/10/1999	2,00	3,00	0,00	0,00	1,54	6,54
19	CORVINO	RAFFAELE A. S.	04/04/63	Casal di Principe	c.so Italia 13	29/07/1993	29/10/1999	0,00	3,00	0,00	2,00	0,64	5,64
20	PERRI	NATALE	05/10/63	Aversa	v. Giotto 22	31/01/1991	27/10/1995	0,00	3,00	0,00	2,00	0,41	5,41
21	SPERA	PASQUALE	24/11/1973	C. mare di Stabia	v. del Pescatore 3	25/03/2003	28/01/2009	0,00	3,00	0,00	2,00	0,27	5,27
22	MORMILE	DOMENICO	01/05/1951	Grumo N.	v. Risorgimento 38	05/11/1977	13/03/1981	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
23	MINERVA	FIORENTINO	11/01/1962	Aversa	v. C. Battisti 84	25/02/1993	26/10/2000	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
24	MARINO	MARINA	07/07/1969	Napoli	v. D. Fontana 81	15/12/1993	26/02/2001	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
25	TREZZA	ANTONIO	14/11/1966	Roccapiemonte	v. A. Amatruda 9	29/03/1999	05/11/2004	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
26	DI CAPRIO	NICOLA	08/05/1947	Aversa	v. Giotto 70	13/11/1973	20/07/1977	0,00	3,00	0,40	0,00	1,04	4,44
27	DI MATTEO	PASQUALE	09/04/1944	Caserta	c.so Trieste 211	10/10/1972	28/11/1975	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	GOLIA	NICOLA	18/06/1949	Aversa	v. L. Prassicio 7	26/03/1975	30/01/1985	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
29	DELLI CARPINI	GIOVANNI	21/08/60	Capriati	v. S. Leonardo 2	10/12/1985	05/12/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
30	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	Aversa	v. A. Moro 71	01/10/1990	30/10/2007	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
31	CESARO	FRANCESCO	25/05/1967	Aversa	v. delle Rose 21	25/03/2003	28/01/2009	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

PILLA	PAOLA	04/03/1974	Napoli	v. E. Nicolardi 109	no doc
PROTANO	DOMENICO	27/06/1955	Marcianise	v. E. Montale 3	no doc

Pediatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	BRESCIA	DANIELA	01/10/1971	Napoli	p.co Comola Ricci 151	25/07/1996	29/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	10,04	19,04
2	SANTORO	NICOLA	05/06/1975	Trentola Ducenta	v. De Simone 19	28/07/1999	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	8,89	17,89
3	BARONE	ROSARIO	04/12/1949	Napoli	v. G.D. D'Auria 4	21/12/1974	15/12/1977	2,00	3,00	1,00	2,00	5,40	13,40
4	IOVINE	CATERINA	19/06/1976	Caserta	v.la Salvatores 11	27/07/2001	11/12/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	3,78	12,78
5	MASTROIANNI	ROSSELLA	04/01/1977	S. Nicola LS	v. Palermo 2	16/10/2001	11/12/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	3,67	12,67
6	VOLPICELLI	MONICA	11/02/1978	Caserta	v. Marchesiello 159	22/07/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	3,53	12,53
7	PEZZULO	ASSUNTA	05/02/1978	Nocera sup	v. V. Russo 226	15/10/2002	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	3,11	12,11
8	CAMPAGNUOLO	RAFFAELE	26/08/1946	S. Maria a V.	v. Grottale 12	26/01/1972	21/07/1975	0,00	3,00	0,40	0,00	8,63	12,03
9	PALOMBO	GIUSEPPE	23/07/1966	Napoli	v. Duomo 290	11/07/1994	29/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	2,70	11,70
10	RUOTOLO	SERENA	29/11/1978	Pozzuoli	v. Monterusso 21	07/10/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	2,43	11,43
11	DINARDO	MICHELE	02/01/1978	Cardito	v. De Gasperi 36	30/10/2002	30/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	2,22	11,22
12	RUSSO	GIUSEPPE	16/12/1947	Gricignano	v. A. Manzoni 3	28/03/1975	28/07/1978	0,00	3,00	0,00	0,00	7,98	10,98
13	BROCCOLETTI	TERESA	07/12/1978	Trentola	v. Adriano 24	17/07/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,91	10,91
14	MOZZILLO	ENZA	27/02/1977	Orta di Atella	v. Bachelet 10	23/07/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,82	10,82
15	CICCHIELLO	VINICIO A.R.G.	29/03/1949	Aversa	v. Alfonso I Aragona 6	04/04/1975	16/10/1979	2,00	3,00	0,00	2,00	3,73	10,73
16	PASCARELLA	FILOMENA	12/07/1976	Cervino	v. Galatina 7	27/07/2001	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,40	10,40
17	VETRELLA	SIMONA	03/12/1978	Napoli	v. salita del Casale 18	09/07/2003	30/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	1,40	10,40
18	DI COSMO	NICOLINA	28/08/1973	Andretta	v. S. Rocco 44	22/07/1998	20/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	1,89	9,89
19	SIRIGU	ANTONELLA	23/06/1969	Portici	v. S. Cristoforo	25/07/1996	30/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	1,79	9,79
20	INDACO	ROSARIA	23/07/1978	Orta di Atella	v. Tasso 5	17/07/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,64	9,64
21	TORINO	MILENA	21/10/1977	Napoli	v. S. Caterina 67	21/10/2002	27/04/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,59	9,59
22	MUZZICA	STEFANIA	05/03/1978	Trentola	v. IV Novembre	14/10/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,36	9,36
23	CRISPINO	FRANCESCO	23/10/1977	Caivano	v. L. Settembrini 46	07/10/2003	29/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,18	9,18
24	IODICE	RAFFAELLA M.	22/07/1978	Mugnano	v. G. Pascoli 11	22/10/2002	30/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,17	9,17
25	MAZZARELLA	GIUSEPPINA	13/11/1975	Napoli	v. D. Fontana 67	20/07/2000	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,09	9,09
26	MAZZOTTI	ANGELINA	28/11/1977	Caivano	v. Paolo VI 5	21/07/2003	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,07	9,07
27	SACCO	LUCA	05/10/1951	Caserta	v. Ferrarecce 145	28/10/1980	23/07/1985	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	CAPASSO	MARIA PIA	24/06/1957	Gricignano	v. Madonna dell'Olio	27/07/1981	10/07/1986	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
29	D'AMBROSIO	GABRIELLA	09/11/1957	Caserta	v. GM Bosco 69	04/11/1983	28/07/1987	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
30	AUSANIO	GAETANO	02/03/61	Caserta	v. Ferrarecce 75	24/03/1989	27/05/1993	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
31	ROSSI	GIULIANA	28/10/1960	Caserta	v. De Gasperi 40	24/10/1989	04/05/1994	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
32	COPPOLA	RAFFAELE	27/07/1960	Aversa	v. B. Croce 10	27/02/1985	24/10/1996	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
33	CHELLO	GIOVANNI	01/01/1958	Mugnano	v. E. Montale 32	26/10/1983	19/10/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
34	LOMBARDI	FRANCESCA	22/04/1974	Caserta	v. S.Antonio da Padova 14	23/07/1998	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
35	VENDEMMIA	MARIA	30/09/1974	Aversa	v. P. Nenni 1	30/07/1998	29/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
36	CAPASSO	MICHELE	24/01/1975	Frattamaggiore	v. G. Leopardi 15	06/11/2000	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
37	LETTIERO	TERESA	22/08/1975	Orta di Atella	v. L. Battisti 30	28/07/2000	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
38	CAPALBO	DONATELLA	05/06/1976	Napoli	v. A. Falcone 102	21/07/2000	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
39	GIANNATTASIO	ANTONIETTA	05/07/1977	Giugliano	v. colonne 112	23/07/2001	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
40	ROMANO	MARIATERESA	04/01/1977	Aversa	v. Roma 109	30/10/2002	30/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
41	SIANO	MARIA	30/03/1978	Marano	v. Unione Sovietica 69	22/07/2000	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
42	NUGNES	ROSA	15/10/1979	Lusciano	v. Mameli 7	19/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
43	INTERNICOLA	MARGHERITA	21/10/1980	Pozzuoli	v. A. Artiaco 7	19/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
44	COCCORULLO	PAOLA	21/08/1979	Cava de' Tirreni	v. R. Ragone 6	21/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
45	BUONAVOLONTA'	ROBERTA	22/03/1980	Napoli	v. M. Fiore 4	21/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
46	SARNO	MICAELA	19/05/1980	Napoli	v. M. Fiore 4	28/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
47	RUSSO	MARIA TERESA	29/01/1980	Caserta	v. Tescione 205	29/07/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
48	CAPUANO	GRAZIA	24/08/1979	Bacoli	v. Tito 5	28/09/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
49	CICALESE	MARIA PIA	15/03/1980	Marano	v. Ruocco 6	28/09/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
50	DI MITA	ONORINA	08/01/1973	Bagnoli Irpino	v. A. Gramsci 54	25/10/1999	17/01/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,94	8,94
51	CASALE	GIUSEPPE	21/11/1949	Sessa Aurunca	loc. Capitolo 15	15/03/1976	20/12/1979	2,00	3,00	0,00	0,00	3,78	8,78
52	ACAMPORA	LANFRANCO	07/09/1953	Caserta	v. dei Bersaglieri 32	30/11/1979	04/05/1994	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
53	INGENITO	NICOLA	13/03/1970	Portici	c.so Garibaldi 179	25/10/1999	25/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,27	8,27
54	CARRANO	ELENA MARIA	12/01/1969	Orta di Atella	v. Bugnano 52	23/12/1997	25/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	2,19	8,19
55	IACCARINO	FILIPPO	17/10/1975	Napoli	v. salita del Casale 18	06/11/2000	30/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,03	8,03
56	ROSSI	ERSILIA	18/08/1954	Caserta	v. Giotto 43	03/11/1978	22/07/1983	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
57	BASILICATA	ANGELO M. P.	20/03/1955	S. Maria a V.	v. Generale De Lucia 9	23/10/1979	25/07/1983	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
58	RIVEZZI	GAETANO	05/06/1955	S. Maria CV	v. Pierantoni 7	21/10/1980	20/07/1984	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00

59	SPIEZIE	MASSIMO	02/10/1955	Ercolano	v. Cegnacolo 4	05/11/1980	30/07/1986	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
60	PALUMBO	CIRO	27/09/1957	Caserta	v. S. A. da Padova 46	28/07/1982	16/07/1987	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
61	STICCO	MAURA	12/06/1958	S. Maria C.V.	v. R. d'Angiò 61	14/11/1985	30/05/1990	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
62	BERNARDO	ITALO	06/03/1963	Caserta	v.le degli Aranci 16	25/02/1988	21/05/1992	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
63	ZIBELLA	ALESSANDRA	13/03/1964	S. Maria CV	v. Gran Bretagna 6	21/07/1989	27/05/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
64	COLELLA	ANDREA	03/07/1956	Aversa	v.le della Libertà 105	04/02/1986	24/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
65	FERRI	PASQUALINA	07/06/1975	Napoli	v. A. Falcone 102	28/07/2000	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
66	ERRICHIELLO	SIMONA	08/10/1976	Napoli	v. S. Boezio 36	20/07/2001	17/01/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
67	AMATO	ALESSANDRA	04/03/1974	Napoli	v. salita Montagnola 17	05/11/2003	30/10/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
68	SOLOVYOV	PAULO	15/10/1974	Napoli	v. B. Miraglia 71	07/10/2003	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
69	FIORITO	VALENTINA	20/02/1975	Benevento	v. Capparuccia 6	20/10/2003	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
70	PAPADOPOULOS	NIKI	09/10/1978	Somma Ves.	v. S. M. G. Castello 2	28/07/2004	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
71	BATTAGLIESE	ANTONELLA	20/02/1975	Napoli	v. D. Fontana 95	07/10/2004	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
72	CARRANO	ELISA	18/03/1945	Aversa	v. della Libertà 35	26/10/1984	?	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
73	GOLIA	GENNARO	11/09/1950	Avera	v. Michelangelo 87	29/03/1976	16/10/1979	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
74	VENTRIGLIA	GIOVANNA	29/11/1949	Curti	v. Brunelleschi 10	12/11/1977	28/07/1980	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
75	CIARALDI	MARIA TERESA	11/04/1955	Napoli	v. E. Franceschi 6	27/10/1980	25/07/1985	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
76	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	Cesa	v. Roma 24	31/07/1984	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
77	DEL GAUDIO	LAURA	14/11/1955	Caserta	v. Laviano 168	24/07/1980	13/10/1998	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
78	CAMPAGNANO	NICOLA G.	06/03/1955	Castel Campagnano	v. Castagneto 15	29/06/1981	14/10/1998	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
79	PISATURO	ANGELO	15/04/1966	S. Angelo d'A.	c.da Capole Tuba 8	24/07/1991	19/10/1999	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
80	MEROLLA	FRANCESCO	18/04/1974	Trentola Ducenta	v. De Rubeis 27	29/07/1999	27/01/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
81	D'AMBROSIO	GIOVANNA	17/11/1975	Cervinara	v. Scaccani 10	11/10/2001	19/03/2008	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
82	FIORILLO	CRISTINA	14/03/1977	S. Maria CV	v. Santella 3	29/07/2002	19/03/2008	3,00	3,00	0,00	0,00	0,53	6,53
83	PRINCIPE	AMALIA	19/03/1946	Napoli	p.co Comola Ricci 65	31/07/1974	02/11/1977	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
84	TAMBURIS	AUGUSTO	22/04/1947	Casalnuovo	c.so Umberto I 401	14/04/1973	23/07/1976	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
85	PICCIRILLO	ALESSANDRO	19/10/1975	Marcianise	v. Catena 18	04/11/2003	02/04/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
86	PERRONE	EUGENIO	08/01/1950	Benevento	v. Ppe di Napoli 94	31/10/1974	27/07/1977	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
87	PLAZZA	ALBERTO	07/04/1947	Frattamaggiore	v. I. Muti 2	10/10/1972	07/12/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
88	CASTALDO	VINCENZO	06/08/1952	Afragola	v. Roma 85	28/10/1977	29/10/1980	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
89	ANGELONE	ANNAMARIA	04/08/1954	Pietramelara	v. Croci 3	12/10/1978	27/01/1983	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

90	FATTORE	DOMENICO	24/02/1955	Casagiove	v. Parco S. Vincenzo	29/10/1980	26/07/1984	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
91	MARTINELLI	RICCARDO	26/12/1956	Caserta-Sala	c.so Trieste 116	31/10/1981	14/07/1985	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
92	PIANESE	EMILO	14/09/1952	S. Prisco	v. Capri 4	25/07/1977	25/07/1986	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
93	PAGLIARO	VIRGILIO	26/01/1952	Mondragone	v. XI Febbraio 100	31/07/1978	02/05/1991	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
94	FRANZESE	MARIA	01/12/1951	Aversa	v. A. Moro 56	09/07/1977	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
95	CIOFFI	CARLO	01/12/1957	Orta di Atella	v. L. da Vinci 1	08/10/1984	19/10/1999	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
96	DI MENZA	CARMELA	30/04/1956	Baia Latina	v. E. Fermi	30/10/1985	29/10/1999	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
97	MAROTTA	LUCIANO	18/02/1959	Caserta	c.so Trieste 63	10/04/1990	07/10/2002	0,00	3,00	0,00	0,00	1,08	4,08
98	DE MICHELE	GIUSEPPE	25/03/1954	Carinaro	v. Fiume 8	21/12/1979	30/07/1986	0,00	3,00	0,00	0,00	0,27	3,27
99	PICCOLO	FRANCA	01/03/1950	Aversa	v. A. Moro 38	29/07/1976	16/10/1979	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
100	GIRFATTI	LUIGI	27/03/1950	Caserta	v. Ruta 61	16/07/1976	21/12/1983	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
101	ORABONA	BRUNO	02/06/1949	Caserta	v. E. Ruggiero 37	15/07/1977	29/11/1984	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
102	MASI	LUCIA	10/03/1971	Mondragone	v. Trento 48	30/07/1998	04/11/2008	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Pneumologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	FORMISANO	ROSA	10/10/1964	S. Giorgio a C.	v. S. Martino 57	29/03/1999	05/11/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	18,53	25,53
2	PEDICELLI	ILARIA	24/05/1980	Casoria	v. Volturno 32	27/07/2004	30/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	1,97	10,97
3	CESARO	CRISTIANO	23/09/1979	Giugliano	v. Gioberti 13	27/07/2004	30/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,74	9,74
4	DI MATTEO	ROSA	06/04/1976	Casaluce	v. Vitt. Emanuele 157	25/10/2000	19/11/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	0,26	9,26
5	TURCO	ANTONIO	06/06/1978	Maddaloni	v. le Europa 10	04/11/2003	07/11/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,08	9,08
6	CORBO	ROBERTA	29/10/1977	Caserta	v. Ferrarecce 15	15/10/2001	04/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	ANNUNZIATA	ANA	17/05/1979	S. Cipriano	v. Aspromonte 2	14/10/2004	26/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	LEMBO	LOREDANA MARIA	08/09/1963	Boscoreale	v. L. Oliva 123	30/09/1991	30/10/1998	2,00	3,00	0,00	3,00	0,77	8,77
9	BATTILORO	GIOVANNA	03/12/1974	Scafati	v. D. Catalano 77	28/01/2004	20/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,68	8,68
10	DEL GIUDICE	RACHELE	15/09/1976	Alife	v. Prov. per Piedimonte 101	25/07/2002	24/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,58	8,58
11	PISCITELLI	MARIA M.	28/03/57	Caserta	vle Lincoln 149	29/09/1989	22/10/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,17	8,17
12	GNASSO	PAOLO	04/09/1949	Aversa	v. Presidio 16	04/12/1973	16/07/1976	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	DE LAURENTIIS	GUGLIELMO	30/08/1976	Napoli	v. B. Cavallino 31	28/07/2000	21/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	CIANCIULLI	FLAVIA	04/09/1979	Napoli	v. Caravajos 51	22/07/2004	20/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
15	BELLOFIORE	BARBARA	13/07/1980	Napoli	v. Carnaro 27	11/07/2005	20/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
16	DE LUCA	RAFFAELE	28/04/1975	Napoli	v.co S. Mandato 6	29/11/2001	29/11/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,52	7,52
17	FERRARO	VINCENZO	15/03/1970	Frattamaggiore	v. II trav Fiume 4	25/07/1995	30/10/2000	2,00	3,00	0,00	0,00	2,44	7,44
18	SOMMELLA	CONSIGLIA	27/04/1948	Napoli	v. G. Martucci 24	28/11/1973	28/06/1979	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
19	MAIELLA	DONATO	18/03/1952	Benevento	v. Vanvitelli 16	30/06/1977	23/07/1984	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
20	GAUDIOSI	CARLO	12/05/1961	Napoli	v. Tino di Camaino 4	14/10/1992	26/10/1999	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
21	BENCIVENGA	GIUSEPPE	15/08/1969	Parete	v. M. Basile 39	16/10/1997	15/11/2002	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
22	DEL GIUDICE	GINEVRA	22/12/1980	Pomigliano d'A	v. C. Guadagno 147	12/10/2005	26/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
23	CAVALLO	EMILIA	03/06/1976	Villa di Briano	v. Tacito 3	15/10/2001	24/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,99	6,99
24	DE ANGELIS	EMILIO	10/01/1963	Picerno Pz	v. M. Pagano 5	13/11/1991	22/10/1997	0,00	3,00	0,00	2,00	1,22	6,22
25	DE MARIA	CARLO	26/11/1950	Benevento	v. S. Rosa 27	23/07/1974	15/07/1977	2,00	3,00	1,00	0,00	0,00	6,00
26	BOSELLI	MADDALENA	02/08/1978	Napoli	v. Antonino Pio 15	23/02/2005	26/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

27	PONTILLO	ANTONIO	17/06/1977	Pozzuoli	v. Carmine 22	28/06/2005	26/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
28	SIMONETTI	LUIGI	05/09/1960	S. Giuseppe Ves.	v. G. Ammendola 187	14/11/1989	24/10/1994	2,00	3,00	0,00	0,00	0,35	5,35
29	MASTROIANNI	SAVERIO	16/11/1948	S. Nicola LS	v. Palermo 2	18/11/1975	29/11/1978	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
30	SALZILLO	PASQUALE	01/12/1951	Marcianise	v. O. Vecchi 12	29/06/1979	08/07/1986	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
31	MARCHIONE	GIUSEPPE A.	14/06/1955	Sparanise	v.le Medaglia d'Oro 48	26/02/1982	14/01/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
32	D'ETTORE	NICOLINA	05/02/1958	Cesa	v. Roma 24	31/07/1984	01/12/1988	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
33	ESPOSITO	MARIA	30/06/1967	Melito	v. Don Abete 38	29/02/1996	30/10/2000	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
34	PUGGIONI	EUGENIO	15/04/1947	Aversa	v. Torrebianca 29	02/07/1974	22/07/1978	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
35	MONE	MARIO	04/06/1954	Baia Latina	v. E. Fermi	22/10/1983	09/12/1988	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Psichiatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	GAUDINO	LICIA	21/02/1975	Solopaca	v. Granatelle 15	21/07/1999	18/01/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	10,20	18,20
2	TRIDENTE	ANNAMARIA	30/03/1979	Napoli	v. B. Cavallino 61	29/07/2003	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	9,32	17,32
3	GARRAMONE	STEFANIA	05/03/1971	Marano	v. Dora 1	28/03/2001	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	7,70	15,70
4	MIRABELLA	ALESSANDRA	20/02/1978	Pozzuoli	Pendio S. Giuseppe 5	14/10/2003	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	6,20	14,20
5	BASSO	RAFFAELE	12/02/1975	Aversa	v. La Malfa 9	30/03/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	4,54	12,54
6	PETRILLO	LUCIANO	01/01/1976	Aversa	v. P. Neruda 6	28/10/2002	26/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	3,14	12,14
7	PETROSINO	MONICA	28/08/1974	Pagani	v. Filettine 10	31/07/2000	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	2,22	11,22
8	FIORE	GERMANO	10/04/1976	Salerno	v. Velia 47	28/07/2000	28/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	2,02	11,02
9	MANZI	ANGELA	09/05/1971	Casaluce	v. Vitt Eman. II	29/07/1999	28/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	2,86	10,86
10	DE VITA	LORIS IVAN	06/03/1971	Napoli	v. Posillipo 382	22/10/2003	22/01/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	4,78	10,78
11	OPPEDISANO	SIMONA	05/04/1977	Aversa	v. U. La Malfa 9	17/07/2002	30/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	2,52	10,52
12	PICCIRILLO	MILENA	27/06/1975	Portico	v. Pola 6	25/03/2002	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	2,07	10,07
13	PISAPIA	MARISA	10/02/1978	Cava de' Tirreni	c.so Umberto I 225v	14/10/2004	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	2,03	10,03
14	DELL'AVERSANO	CARMELA	27/08/1979	S. Antimo	v. Diaz 53	08/10/2003	29/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,63	9,63
15	MAZZIOTTI DI CELSO	RAFFAELLA	19/03/1977	Napoli	c.so Umberto I 311	22/07/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,57	9,57
16	ORRICO	ADA	13/04/1979	Torre Annunziata	v. dei Mille 51	13/07/2004	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	4,40	9,40
17	CRISPO	CATERINA	03/02/1976	Maddaloni	v. Roma 10	27/07/2001	28/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,34	9,34
18	COPPOLA	LAURA	12/07/1975	Napoli	v. S. Italico 52	28/09/2004	22/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	1,24	9,24
19	PALLADINO	FILIPPO	01/09/1973	Nocera sup	v. S. Ciro 17	07/11/2000	11/10/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
20	DEL VECCHIO	HEIDE GRET	26/06/1973	Napoli	v. Posillipo 382	31/07/2001	25/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
21	COZZOLINO	PASQUALE	27/11/1973	Napoli	v. Molino del Salice 47	16/10/2001	25/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
22	DELLA VOLPE	ANTONELLA	19/09/1978	Lusciano	v.le della Libertà 66	25/07/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
23	MADDALENA	FABIO	23/04/1974	Formia LT	v. Rio Fresco	22/11/2002	22/01/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
24	TOMASETTI	CARMINE	29/12/1980	Atripalda	v. Appia V trav 32	11/07/2005	18/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
25	INIZIATO	VALERIA	14/10/1981	Torre Annunziata	v. Caravelli 2	27/07/2005	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
26	RICCIARDI	GIOVANNA	20/12/1980	Alife	v. Posta Vecchia 18	20/02/2006	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
27	ESPOSITO	LIBERINA	20/02/1974	Castelvolturno	v.le Lenin 393	25/03/2003	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	0,43	8,43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	MACCARONE	MICHELINA	10/05/1959	Roccamonfina	v. Lattani 72	30/10/1987	31/10/1997	3,00	3,00	0,40	2,00	0,00	8,40
29	CHIACCHIO	ANNA	30/07/1973	Carinaro	v. De Gasperi 4	19/07/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,17	8,17
30	IODICE	VALERIA	27/09/1975	Moiano	v. Retale 15	14/03/2006	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,16	8,16
31	LAGNESE	PIETRO	19/10/1972	Pastorano	v. Stradella 7	29/07/1999	25/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
32	PIRONE	STEFANA	02/04/1980	S. Nicola L.S.	v.le Lincoln 178	21/12/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
33	FALCO	MARIANGELA	29/09/1978	Parete	v. Don Sturzo 6	28/09/2004	22/01/2010	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
34	DI FILIPPO	CARMELA	14/08/1967	Battipaglia	v. Gramsci 23	10/03/2005	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
35	MORRONE	ELENA	21/06/1979	Aversa	v. Giotto 70	11/10/2005	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
36	MASSONI	EMANUELA	15/11/1976	Rossano CS	v. Acqua di Vale 9	11/11/2002	21/01/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0,71	7,71
37	ANDREOLI	BARBARA	19/03/1969	Formia LT	v. S'Erasmo 10	29/10/2001	25/10/2005	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
38	DANIELE	FABIANA	19/10/1970	Napoli	v. Mascagni 23	15/10/2002	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
39	PANNONE	GENNARO	30/08/1972	Torre del Greco	v. Viuli 38	13/10/2004	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
40	FABOZZI	LUCA	21/09/1971	Napoli	v. vergini 5	11/03/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
41	CRISTILLO	ANNA	07/11/1957	Caserta	v.le Cappiello 15	22/02/1983	31/10/2000	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
42	SORRENTINO	VENILDE	18/06/1972	Marano	c.so Italia 64	03/11/2000	26/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,23	6,23
43	PASSIONE	NADIA MARIA	19/06/1977	Foggia	v. L. Rovelli 40	29/07/2004	18/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
44	COROMINAS RABASSA	MARIA DOLORS	25/03/1980	Napoli	v. Cupa S. Pitro 67	?	22/01/2010	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
45	PELLEGRINO	LORENZO	11/02/1954	Caserta	v. Giotto 43	03/11/1978	30/06/1986	2,00	3,00	0,00	0,40	0,00	5,40
46	FALABELLA	VINCENZO	19/01/1952	Napoli	v. M. da Caravaggio 143	20/11/1978	10/06/1987	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
47	LEO	ANASTASIA	30/10/1958	Siano	v. Zambrano 52	26/03/2001	22/01/2011	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

esclusi

DELLA VALLE	RITA	13/10/1958	S. Maria CV	II trav Melorio 8	no spec
VENTRIGLIA	SALVATORE	24/11/1956	S. Maria CV	v. II trav. Melorio 8	no spec

Psicoterapia

COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
D'ANIELLO	ANITA	08/01/1956	S. Cipriano	v. Aspromonte 2	26/06/2003	17/12/2009	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Radiologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	D'ALESSANDRO	LUCIA	24/06/1979	Boscoreale	v. G. Della Rocca 413	22/07/2003	08/11/2007	3,00	3,00	0,00	2,00	6,53	14,53
2	CANTELLI	ANDREA	06/06/1978	Villa di Briano	v. L. Santagata 97	12/07/2002	30/05/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	4,76	12,76
3	BUZZO	GIANFRANCO	02/06/1977	Caserta	v. GM Bosco 210	30/10/2002	30/05/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	4,65	12,65
4	TANGA	MICHELA	18/08/1976	Villa Literno	v. Roma 155	20/07/2001	31/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
5	PICCOLO	LUCIANA	13/02/1978	Aversa	v. S. D'Aquisto 5	19/07/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	IODICE	MARIANGELA	28/06/1978	Curti	v. P. Iulianiello 3	29/07/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	PIETROPAOLO	ROSA	22/10/1975	Caserta	v. Mulini Militari 100	30/10/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	SANTOMARCO	LUCIANO G.	19/11/1980	Isernia	v. Caravaggio 27	13/07/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
9	CALEO	OLIVIERO	30/04/1981	Battipaglia	v. Adige 40	25/07/2005	21/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	SASSO	FABIANA	31/01/1977	Napoli	v. D. ontana 184	01/07/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	MARESCA	MARCELLA	23/07/1981	Torre Ann.	c.so Umbero 221	01/07/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	LOMBARDI	GIULIO	02/05/1981	Avellino	v. P.co Abate 19	27/07/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	CETRULO	MARIANGELA	12/11/1980	Caposele	v. Piedigrotta 4	10/10/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	RUSSO	ANNA	15/04/1981	Casoria	v. U. La Malfa 4	12/10/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
15	MONTEMARANO	EMILIO	21/01/1981	Portici	v. A. Diaz 100	28/07/2005	?	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
16	MARMO	MARIO	04/10/1979	Napoli	v. g. d'Oria 75	18/03/2005	15/01/2009	3,00	3,00	0,00	0,00	2,63	8,63
17	POSILLICO	GIUSEPPE	25/08/1976	Curti	v. Iulianiello 3	16/10/2001	25/10/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	1,01	8,01
18	GIRARDI	ROSA	27/02/1965	Caserta	v. S. Francesco d'A.	26/09/1990	19/07/1994	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	CAPPARELLI	GAETANA	10/11/1967	Caserta	v. S. Antonio da Padova 90	03/11/1993	26/01/1999	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	PEZONE	ROBERTO	16/04/1971	Trentola	v. A. Moro 25	25/03/1998	14/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	AMORE	BARBARA	29/12/1977	Caserta	v. Giotto 6	29/10/2002	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
22	BRILLANTINO	CARMELA	06/04/1981	Marcianise	v. A. Catalani 4	11/10/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
23	MAISTO	FRANCESCO	03/05/1977	S. Antimo	v. G. Salvemini 8	?	?	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
24	SALZANO	MICHELA	25/04/1958	Cardito	v. Roma 72	26/03/1984	30/10/1997	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
25	PATERNUOSTO	PIERLUIGI	02/12/1974	S. Angelo in F.	v. Tavernola	30/10/2002	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
26	TARTAGLIONE	SALVATORE	27/12/1980	Marcianise	v. G. Donizetti 17	20/02/2006	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
27	BARBIERI	MICHELE	05/05/1980	Telese T.	v. Garibaldi 10	13/03/2006	27/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28	PICCIRILLO	STEFANIA	07/10/1975	Portico	v. A. Moro 10	28/10/2003	31/10/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	1,50	6,50
29	GUAGLIONE	MARIANGELA	07/03/1977	Villa Literno	v. Tevere 27	29/07/2002	30/10/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	1,06	6,06
30	D'EPIRO	FILIPPO	11/08/1951	Minturno LT	v. Monte Pempieri 1	03/11/1976	16/07/1982	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
31	PALMIERI	FRANCESCO	27/10/1976	Caserta	v. Ferrara 50	25/10/2000	31/10/2005	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
32	CANGIANO	ALESSANDRO	24/04/1977	Napoli	v. L. Pirandello 5	21/07/2003	15/01/2009	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
33	NICOLAI	CLAUDIA	31/12/1975	Mondragone	v. Serg. Beatrice 36	28/04/2003	22/04/2009	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
34	ROSA	ALESSANDRO	13/05/1976	Benevento	v.le Mellusi 134	26/07/2004	15/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,43	5,43
35	FIORLLO	VINCENZO	20/05/1956	Vibo Valentia	v. Palach 3	15/11/1984	30/10/1991	2,00	3,00	0,40	0,00	0,00	5,40
36	CAPASSO	NICOLA	07/11/1965	Arzano	v. P. Ferone 30	27/07/1989	27/10/1993	2,00	3,00	0,00	0,00	0,39	5,39
37	COSTANZO	GAETANO	25/12/1968	Cardito	v. Villaggio 9	02/11/1994	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
38	SPAZIANO	MARIATERESA	26/10/1972	Carinola	v. dei Ciliegi 15	27/06/2000	31/10/2005	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
39	CHIAESE	VINCENZO	08/04/1976	Napoli	v. C. Pellegrino 8	27/09/2004	09/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
40	MOSCATO	BEATRICE	03/05/1980	Airola	v. Firenze 33	17/02/2005	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
41	DE SIMONE	FIORE	31/12/1979	Casoria	v. Casoria 208	11/07/2005	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
42	IURA	ANGELA	16/03/1980	Portici	v. De Lauzieres 7	13/07/2005	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
43	ALINEI	MARIA LAURA	20/11/1981	Napoli	v. Orazio 52	18/10/2005	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
44	FIORINI	VALERIA	01/06/1978	Casoria	v. Casoria 208	20/03/2006	21/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
45	MAZZA	LUIGI	16/01/1948	Torre del Greco	v. B. Croce 12	18/07/1977	20/07/1981	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
46	FORCINA	SALVATORE	26/09/1951	Formia LT	v. Appia 225	26/07/1979	05/11/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
47	TARANTINO	MARCO	15/02/1973	Brusciano	v. M. Buonarroti 13	30/09/2004	21/01/2010	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Radioterapia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DI RIENZO	LUIGI	26/10/1977	Roma	v. Princ. Amedeo 132	13/11/2003	10/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Reumatologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	CARPINELLI	ASSUNTA	12/12/67	Napoli	v. Belvedere 140	15/07/1992	29/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	30,08	39,08
2	PARISI	ANNA	31/07/1976	Trentola	v. Verne 17	08/10/2003	19/03/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,74	9,74
3	AQUINO	MARIA MADDALENA	06/01/1977	Boscoreale	v. Passanti Provinciale 117	14/10/2003	30/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	1,56	9,56
4	MALESCI	DOMENICO	01/01/1977	Torre Annunz.	c.so Umberto I 221	21/11/2001	21/11/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	0,54	9,54
5	FERRUCCI	MARIA GRAZIA	02/12/1967	Amorosi	v. Benevento 11	25/10/2003	26/10/1998	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	CIMMINO	MICHELE	06/05/1971	Scafati	v. C. Colombo 17	30/07/1996	30/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	NACLERIO	CATERINA	20/03/1971	C.mare di Stabia	v. Tavernola 41	29/07/1997	31/10/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
8	COSTA	LUISA	02/01/1979	Melito	v. Roma 538	07/10/2004	27/01/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,36	8,36
9	LOI	GABRIELLA	23/02/1974	Caivano	v. Morelli e Silvati 7	24/07/1998	29/10/2002	2,00	3,00	0,00	3,00	0,25	8,25
10	PADULA	STEFANIA	27/03/1973	Pomigliano d'Arco	v. Naz delle Puglie	17/07/2000	29/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,17	8,17
11	VENDITTI	CARLO	08/04/1971	Morcone	c.da Piana 184	?	28/01/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
12	ATTENO	MARIANGELA	22/06/1976	Cercola	v. Rubinacci 118	?	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	MARRAZZO	LUIGI	21/11/1974	Casandrino	v. Cavour 2	10/03/2005	22/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14	SACCO	MARIA ROSARIA	14/01/1960	Caserta	v. G. Paisiello 26	27/09/1989	16/09/1994	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
15	OREFICE	MADDALENA	14/07/1974	Casavatore	v. F. M. Pagano 45	29/10/2002	28/12/2007	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
16	RICCIO	ANTONIO	10/09/1949	Napoli	V. a. Falcone 388	22/10/1974	10/11/1981	3,00	3,00	0,40	0,00	0,00	6,40
17	SETOLA	CARMINE	30/10/1969	Crispano	v. Pizzo delle Canne 9	05/11/2001	30/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,29	6,29
18	MARINO	ANNA	11/08/1967	Napoli	v. Immacolata Concezione	24/10/1995	30/10/2006	0,00	3,00	0,00	3,00	0,23	6,23
19	FELACO	TERESA	27/07/1961	Teverola	v. Roma 41	20/12/1995	23/10/1999	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
20	PETRILLO	AMBROGIO	25/01/1980	Casal di Principe	c.so Umberto I 543	17/02/2005	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
21	ABIGNANO	GIUSEPPINA	24/11/1975	Aiello del Sabato	v. Aia 5	13/03/2006	29/01/2010	3,00	3,00	0,00	0,00	0,00	6,00
22	CIOFFI	RAFFAELE	12/08/1975	Meta	v. M. Ruggiero 3	21/10/2002	28/12/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	0,32	5,32
23	BUONO	ANNAMARIA	07/10/1975	Ercolano	c.so Resina 230	18/03/2004	29/01/2009	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
24	MERCHIONDA	ANNA	04/12/1962	Napoli	v. salita Tarsia 35	20/03/2006	29/01/2010	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
25	BUONO	ROSARIO	09/12/1971	Casoria	v. Arpino 26	23/07/2002	27/12/2006	0,00	3,00	0,00	0,00	0,35	3,35

Scienza dell' Alimentazione

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	LEONARDI	MARIA ROSARIA	22/05/1968	S. Prisco	v. Funara	20/12/1995	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
2	DE CAPRIO	CARMELA	08/04/1964	Trentola	v. IV Novembre 142	05/11/1993	18/10/1999	2,00	3,00	0,40	3,00	0,00	8,40
2	DEL BEATO	SARA	03/08/1978	Napoli	v. A. Labriola	10/10/2003	27/02/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,18	8,18
3	PIOMBINO	LAURA	14/10/1978	Caserta	v. Fusco 17	30/09/2004	20/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
4	FELLACO	GIUSEPPINA	05/03/1956	S. Maria CV	v. Cormons 2	23/01/1989	28/10/1997	0,00	3,00	0,00	3,00	0,00	6,00
5	MELE	ANNA	24/04/1976	Napoli	v.le dei Pini 101	29/07/2002	19/01/2007	0,00	3,00	0,00	2,00	0,35	5,35
6	DI VICO	MARIO	14/03/1965	S. Marco Ev.	v. 8 Marzo 140	27/07/2000	03/11/2005	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00

Urologia

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	DELLA VECCHIA	ALDO	21/03/1968	Arzano	v. Palermo 7	30/10/1995	29/10/2003	0,00	3,00	0,00	3,00	7,58	13,58
2	MANNO	GIUSEPPE	13/08/1968	Pollena Trocchia	v. G. Garibaldi 153	17/04/1992	28/10/2002	0,00	3,00	0,00	3,00	4,61	10,61
3	DI LORENZO	DOMENICO	13/03/1978	Lusciano	v. della Libertà	15/07/2002	24/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	1,25	10,25
4	MONTANARO	VITTORINO	04/07/1968	Caserta	v. Botticelli 30	28/07/1993	23/05/2001	3,00	3,00	0,00	3,00	0,34	9,34
5	SORRENTINO	MICHELANGELO	05/12/1967	Napoli	v. N. Riccirdi 52	29/07/1992	29/10/1997	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
6	GIUGLIANO	FRANCESCO	10/06/1979	Afragola	v. Emilia 1	21/07/2004	22/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
7	GALASSO	RAFFAELE	14/08/1973	S. Potito Ultra	v. S. Pertini 2	23/07/1999	29/10/2004	2,00	3,00	0,00	3,00	0,83	8,83
8	MAURINO	MATILDE	06/11/1959	Eboli	v. Apollo 11	11/11/1988	06/07/1994	3,00	3,00	0,00	2,00	0,70	8,70
9	METTA	GIACOMO	24/01/1974	Napoli	p. Leonardo 25	28/07/1998	29/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,19	8,19
10	CORNACCHIA	MICHELE	26/07/1967	Napoli	v. De Amicis 43	22/07/1996	29/10/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0,19	8,19
11	GALASSO	FABIO	28/06/1975	S. Potito Ultra	v.S. Pertini 2	18/07/2001	21/11/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0,16	8,16
12	D'ACQUISTO	MARIA	31/03/1963	Aversa	v. Mascagni 10	10/07/1989	29/10/1997	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
13	NERI	FABIO	21/05/1973	Isernia	v. XXIV Maggio 86	27/07/2004	22/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
14		MASSIMO	08/08/1960	Caserta	v. M. Ruta 28	22/07/1986	02/07/1992	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
15	CRISOSTAMO	GIOVANNI	25/08/1963	Aversa	v. Parini 12	27/03/2002	24/10/2007	0,00	3,00	0,00	3,00	0,43	6,43
16	MIRACOLO	GIOVANNI	13/02/1951	San Marzano sul Sarno	v. Caduti p. Patria 2	22/02/1978	26/07/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

Odontoiatria

	COGNOME	NOME	nascita	CITTA'	indirizzo	data laurea	data spec	voto laurea	spec princ	spec affine	voto spec	titoli	totale
1	NUNZIATA	ALESSANDRO	30/01/1977	Napoli	c.so Umberto 133	30/07/2001		2,00	0,00	0,00	0,00	13,68	15,68
2	DISTANTE	KATIA	13/06/1968	Napoli	v. Po 14	06/04/1994		2,00	0,00	0,00	0,00	9,43	11,43
3	CRESCENZO	ILARIA	05/07/1978	Sarno	v. Matteotti 62	06/11/2002	03/07/2006	2,00	3,00	0,00	2,00	3,67	10,67
4	BERARDI	MARCO	16/11/1962	Napoli	v. Caraccilo 13	21/07/1989	14/07/1992	3,00	3,00	0,00	3,00	1,01	10,01
5	SAVA	SARA	26/08/1973	Portici	v. G. Cardano 31	28/07/2000	28/02/2005	3,00	3,00	0,00	2,00	1,57	9,57
6	CASELLA	ANTONIO	18/12/1964	Napoli	v. Tasso 91	06/09/1993	06/11/1998	2,00	3,00	0,00	0,00	4,54	9,54
7	PELUSO	FRANCO	13/01/1954	Caserta	v. S. Antonio di Padova 14	14/10/1978	31/10/1981	3,00	3,00	0,40	3,00	0,00	9,40
8	CASTELLANO	GIOVANBATTISTA	07/07/1957	Napoli	c.so Europa 9	29/06/1983	12/07/1986	3,00	3,00	0,00	2,00	1,35	9,35
9	PADUANO	SERGIO	16/10/1956	S. Giorgio del Sannio	v. Cardilli 47	14/07/1981	05/02/1988	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
10	SCOTTO DI QUACQUARO	RAFFAELE	23/08/1966	Giugliano	v. Staffetta 127	14/03/1994	05/06/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
11	SAVIANO	RAFFAELE	03/07/1967	Frattamaggiore	v. P.M. Vergara 79	21/07/1994	30/10/2002	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
12	MANZO	PAOLO	15/01/1974	Itri	contrada Liccialo 30	30/10/1997	31/03/2004	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
13	D'ANIELLO	GIANLUCA	22/02/1979	Aversa	v. I San Lorenzo 102	20/02/2006	30/10/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	0,00	9,00
14	VIGLIOTTI	MARCO	27/11/56	S. Maria a V.	v. Appia Antica 306	30/03/1983	12/07/1986	3,00	3,00	0,40	2,00	0,00	8,40
15	AURIEMMA	TOMMASO	10/08/1974	Napoli	v. G. Capaldo 30	06/11/1998	21/02/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0,40	8,40
16	CATALANO	CLAUDIO	13/06/1954	Napoli	v.le Michelangelo 58	29/05/1981	14/07/1984	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
17	IBELLO	MARCO	24/04/1963	Aversa	v. delle Acacie 44	20/10/1988	14/07/1992	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
18	ATTANASIO	GIOVANNI	18/07/58	Napoli	v. S. Gennaro al Vomero 15	31/03/1988	15/10/1993	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
19	CARULLO	EDOARDO	24/05/1964	Portici	c.so Garibaldi 48	01/10/1990	24/10/1995	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
20	SALONIA	GUALBERTO M.	01/04/1969	Caserta	v. Giotto 43	27/07/1993	26/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
21	ADINOLFI	FRANCA	04/05/1961	Pompei	v. Carlo Alberto 3	26/07/1993	29/10/1996	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
22	LOMBARDI	ISABELLA	15/01/1975	C.mare di Stabia	v. Don Minzoni 155	27/10/1998	10/11/2001	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
23	FERRANTE	GIUSEPPE	23/09/1981	Palma C.	v. Trieste 279	11/04/2006	14/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0,00	8,00
24	AVECONE	GIUSEPPE	09/01/1966	Pratella	v. Roma	91	94	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
25	AVECONE	ALESSANDRO	28/02/1967	Alife	v. Roma 130	93	97	3,00	3,00	0,00	2,00	0,00	8,00
26	LIBERATORE	MARA	19/06/1979	Villaricca	v. S. Francesco 67	28/02/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	5,71	7,71
27	TOSI	GIUSEPPE	30/11/1947	Salerno	v. M. Conforti 5	22/12/1975	11/10/1990	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

28	ESPOSITO	FRANCESCO	18/05/1964	Marano	c.so Europa 48	25/07/1990	29/10/1993	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
29	SIRIGNANO	SAVERIO	09/07/1965	Camposano	v. Trivice d'Ossa 8	92	99	2,00	3,00	0,00	2,00	0,00	7,00
30	SCALZONE	PIETRO PAOLO	24/02/1953	Caserta	v. Giotto 43	06/06/1979	31/10/1984	0,00	3,00	0,40	2,00	0,00	5,40
31	BENCIVENGA	SALVATORE	12/11/59	S. Prisco	v. Europa II trav.	02/11/1984	13/07/1988	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
32	LETIZIA	NICOLINO	16/01/1969	S. Nicola LS	v. L. Einaudi 47	28/07/1993	27/10/1999	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
33	MAGRA	RAFFAELE	19/07/1973	Caivano	v. Morelli e Silvati 7	27/10/1998	30/10/2002	2,00	3,00	0,00	0,00	0,00	5,00
34	BIFARO	VINCENZO	20/10/1979	Giugliano	v. Tolomeo 140	03/11/2004	19/02/2009	0,00	3,00	0,00	2,00	0,00	5,00
35	LICCARDO	FRANCESCA	08/04/1977	Portici	v. Libertà 209	02/11/2000		3,00	0,00	0,40	0,00	1,40	4,80
36	DEL PRETE	MARIO	01/05/1979	Napoli	v. D. Fontana 118	29/03/2003		3,00	0,00	0,00	0,00	1,31	4,31
37	NUNZIATA	MONICA	06/12/1979	S. Giorgio a C.	v. Recanati 30	17/05/2003		3,00	0,00	0,00	0,00	0,75	3,75
38	PLAITANO	MARIA CRISTINA	30/09/65	Caserta	v. Bramante 17	13/11/1989		3,00	0,00	0,40	0,00	0,30	3,70
39	D'AMORE	RENATO	18/09/1983	Aversa	v. C. Pisacane 23	04/04/2008		3,00	0,00	0,00	0,00	0,70	3,70
40	D'AGOSTINO	ALESSANDRA	17/04/1974	Cassino	v. Europa 69	09/04/1998		3,00	0,00	0,40	0,00	0,02	3,42
41	ANTONUCCI	FRANCESCO	30/12/68	Caserta	l.go Aldifreda 9	05/11/1992		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
42	CANTIELLO	PASQUALE	15/01/1970	Portico	v. Caduti sul lavoro 18	03/11/1993		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
43	TEDESCO	ANTONIETTA	20/12/1974	Maddaloni	v. S. Eustachio 169	27/10/1998		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
44	CANTIELLO	ANDREA	22/05/1974	Portico	v. Princ. di Piemonte 44	03/11/1999		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
45	VALENTINO	ROMINA	11/02/1982	Marcianise	v. O. Vecchi 8	13/10/2005		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
46	MARINIELLO	MAURO	29/10/1977	Napoli	v. Ticino 9	?		3,00	0,00	0,40	0,00	0,00	3,40
47	BISOGNO	MARCO	26/04/73	Torre A.	c.so Umberto I 68	26/03/1999		2,00	0,00	0,00	0,00	1,38	3,38
48	SEVERINO	ANTONIETTA D.	21/05/1978	Gricignano	v. A. Vespucci 12	03/11/2004		3,00	0,00	0,00	0,00	0,38	3,38
49	IOVANE	MARIANNA	09/07/1981	Scisciano	v. Ferrovia 55	04/05/2005		3,00	0,00	0,00	0,00	0,32	3,32
50	MELE	ALBERTO	06/09/1965	Succivo	c.so Umberto I 31	26/03/1998		3,00	0,00	0,00	0,00	0,31	3,31
51	PICCIRILLO	NINO	16/08/1974	Caserta	v. Marchesiello 159	27/10/1998		2,00	0,00	0,00	0,00	1,27	3,27
52	CANTELLI	CARLO	11/07/1975	Villa di Briano	v. L. Santagata 97	28/07/1998		3,00	0,00	0,00	0,00	0,16	3,16
53	PISCITELLI	ANTONIO	14/05/1983	Caserta	v. Trento 10	15/10/2007		3,00	0,00	0,00	0,00	0,16	3,16
54	ROMANO	ANNA	10/06/1984	Napoli	v. S. Giacomo dei Capri 125	30/10/2007		3,00	0,00	0,00	0,00	0,10	3,10
55	BLANDA	CARMELO	23/07/1977	Palermo	v. V. Di Marco 3	07/03/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	1,02	3,02
56	DI STEFANO	ERSILIA	23/01/1952	Napoli	v. Cilea 74	12/11/1977	09/12/1980	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
57	IZZO	ANTONIO	11/07/1949	S. Maria CV	v. Santella	27/10/1976	16/11/1981	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
58	DELL'AVERSANA ORABONA	ALFONSO	01/01/1949	Caserta	v. Quercione 65	12/04/1976	25/01/1984	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00

59	CHIANCONE	FRANCESCO	22/09/1958	Salerno	v. S. Giovanni Bosco 15	?	04/07/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
60	DI STEFANO	PIETRO	24/05/1956	Napoli	v. Scarlatti 55	20/12/1985	05/07/1990	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
61	PROCOPIO	ANTONIO	01/10/1959	Catanzaro	c.so Mazzini 167	23/06/1987	26/02/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0,00	3,00
62	PUOTI	MARIA	05/10/1959	Scilla RC	v. Parco 101	27/07/1984		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
63	MELE	SALVATORE	22/09/2006	Aversa	v. A. Garofano 8	02/11/1987		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
64	PICARELLI	FRANCESCO	15/09/1967	Napoli	v. M. Ruta 3	09/11/1990		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
65	MUNGO	FRANCESCO	12/08/1964	Napoli	v. Tasso 175	17/12/1990		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
66	AGANGI	MONICA	30/08/1971	Napoli	v.le Michelangelo 50	21/07/1994		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
67	ESPOSITO	ALESSANDRA	31/07/71	Maddaloni	v. S. Rosa 11	31/10/1996		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
68	D'ANGELO	PASQUALE	13/01/1973	Agerola	v. Card Brancati 63	30/03/1998		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
69	IODICE	GIANLUCA	15/01/1973	Caserta	v.lo Reame di Napoli 7	27/10/1998		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
70	CUCCURULLO	PAOLO MARIA	07/04/1975	Napoli	v. E. Nicolardi 110	27/10/1998		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
71	D'AMORE	MARILENA	30/01/1976	Avellino	v. Scrofeta 3	23/07/1999		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
72	VITALE	VINCENZO	03/09/1978	Caserta	v . Settembrini 49	17/05/2003		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
73	CORTESE	LUIGI	22/02/1977	S. Maria a V.	v. Panoramica 62	17/07/2003		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
74	ABBATE	DOMENICO	12/06/1982	Giugliano	v. Caravaggio 63	28/07/2005		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
75	PICCOLO	ANTONELLA	03/05/1982	Marcianise	v. S. Giuliano 202	13/10/2005		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
76	SCARAVILLI	MARIA SERENA	23/07/1983	Caserta	v. Petrarca 57	26/07/2006		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
77	D'AMICO	CLAUDIO	24/02/1984	Caserta	v. Galilei 31	15/10/2007		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
78	PAOLETTA	SARAH	17/02/1983	Napoli	c.so Umberto I 7	30/10/2007		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
79	LAINO	LUIGI	18/06/1985	Torre del G.	v. C. Colombo 12	29/09/2008		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
80	VITALE	FRANCESCO	1011-81	Caserta	v. Casamancini 15	27/10/2008		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
81	PEZZELLA	PAOLO	09/12/1982	S. Arpino	v. S. Giacomo 6	30/05/2009		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
82	MIGNOGNA	IOLANDA	12/04/1986	Napoli	v. A. Falcone 332	22/07/2009		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
83	ATTANASIO	STEFANIA	06/09/1985	Cava de' Tirreni	v. G. Abbro 8	13/10/2009		3,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3,00
84	FRANCO	GIUSJ	29/06/1979	Formicola	v. Maiorano 21	28/03/2006		2,00	0,00	0,00	0,00	0,58	2,58
85	FARINA	VINCENZO	25/11/1962	Caserta	v. Roma 74	31/03/1989		2,00	0,00	0,40	0,00	0,00	2,40
86	LEONE	GIULIANA	05/12/66	Napoli	v. dell'Abbondanza	07/04/1992		2,00	0,00	0,40	0,00	0,00	2,40
87	ROMANELLI	MAURA	05/02/1979	Napoli	c.so Vitt- Emanuele 448	11/11/2003		2,00	0,00	0,00	0,00	0,16	2,16
88	SPARACO	FILOMENA	07/09/1979	S. Marco Ev.	v. 8 marzo 105	29/04/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	0,07	2,07
89	SODANO	SALVATORE	02/03/1966	Mariglianella	v. Roma 126	05/06/2002		2,00	0,00	0,00	0,00	0,04	2,04

90	BECCHIMANZI	ANTONIO	20/10/1959	Aversa	v. A. D'Aragona 28	21/07/1994		2,00	0,00	0,00	0,00	0,02	2,02
91	ROMANO	PASQUALE	11/05/1956	Capua	v. Roma 91	28/07/1980		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
92	DEL CORE	GAETANO	30/04/1960	Napoli	v. Toledo 389	28/10/1986		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
93	CERRETO	FILOMENA	12/04/1961	Dugenta	v. Nazionale 33	28/10/1986		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
94	CICALA	MASSIMO	25/01/61	Caserta	v. GM Bosco 69	11/11/1988		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
95	RAFFONE	PIETRO	12/07/63	S. Nicola LS	vle Carlo III 101	25/02/1991		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
96	UCCIERO	VINCENZO	06/01/1964	Caserta	v. F. Fuga 66	21/06/1991		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
97	DELLA VALLE	GIOVANNI	23/09/67	Caserta	v. GM Bosco 5	25/02/1992		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
98	CANTIELLO	VALERIA SABRINA	13/05/1970	Caserta	v. G. La Pira 4	21/07/1994		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
99	MISURACA	DANIELE	25/03/1969	Napoli	v. Nuova Toscanella 115	30/10/1995		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
100	D'ERRICO	MICHELE	08/01/1969	Grumo N.	c.so Garibaldi 88	21/11/1995		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
101	ESPOSITO	GIULIANA	03/07/69	Marano	c.so Europa 48	24/06/1997		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
102	D'ALESSIO	IVAN	15/09/1971	Portici	v. L. da Vinci 56	23/12/1999		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
103	LETTIERI	ANNUNZIATA	18/09/1971	Aversa	v. Caravaggio 102	09/01/2003		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
104	DI CAPRIO	GIUSEPPE	05/01/1968	Carinola	v. Arena 7	04/06/2003		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
105	GRAZIANO	FRANCESCANTONIO	07/09/1977	Frattamaggiore	v. Pirozzi 82	31/10/2003		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
106	RUSSO	FERNANDO	06/11/1978	Afragola	v. M. Montessori 18	29/07/2004		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
107	del VECCHIO	GIANLUCA	15/08/1979	S. Maria CV	v. Caserta 9	03/11/2004		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
108	VOCCOLA	ALFONSO	17/03/1980	Avellino	v. G. Dorso 15	23/03/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
109	GUADAGNO	DANIELA	22/11/1978	S. Maria a V.	v. Migliore II trav 5	27/04/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
110	CUSANO	MARIA	27/08/1979	Melito	v. G. Cesare 60	29/07/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
111	SICURANZA	LUCIA	24/04/1979	La Caletta di Siniscola NU	v. Montalbo 19	24/10/2005		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
112	COLAMATTEO	NADA	27/03/1981	Aversa	v. E. Corcioni 41	29/03/2006		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
113	DELLA CORTE	MARIA EMANUELA	30/09/1981	Villa di Briano	v. Rossini 13	17/10/2006		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
114	SAVA	ROSSELLA	01/10/1977	Portici	v. G. Cardano 31	09/11/2006		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
115	BRIENZA	ANTONIO	19/11/1982	Caserta	v. A. Berni Canani 2	09/02/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
116	VINCIGUERRA	ANIELLO	07/08/1981	Maddaloni	v. Cancello 4	26/07/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
117	MAROTTA	LORENZO	31/10/1983	Napoli	l.go Terracina 4	23/10/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
118	LIPARULO	MARIA GIUSEPPINA	17/10/1984	S. Felice a C.	v. Maddaloni 47	23/10/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
119	STABILE	PASQUALE	21/06/1983	Aversa	v. Pertini 62	26/10/2007		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
120	D'ANNA	PIETRO	18/07/1983	Casoria	v. Carducci 151	19/12/2008		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00

121	ESPOSITO	GIUSEPPE	01/12/1974	Marano	c.so Europa 48	31/03/2009		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
122	COLETTA	ROBERTA	26/02/1986	Cava de' Tirreni	v. C. Santoro 52	27/10/2009		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
123	BARBIERI	ALESSIO	06/11/1985	Villaricca	v. Napoli 16	06/11/2009		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
124	PALERMITI	VITO	14/07/1958	Marcianise	v. C. Battisti 20	?		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
125	DEL VISCOVO	DANIELE	29/03/1973	Airola	v. Ferace 1	?		2,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2,00
126	PANDISCIA	MARCO	27/04/1980	S. Giorgio a C.	v. B. Buozzi 33	26/10/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	1,58	1,58
127	DI MARCO	ANTONIO	14/02/1981	Scafati	v. don A. Pagano	11/05/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	0,93	0,93
128	D'AGOSTINO	MASSIMILIANO	27/07/1967	Cassino	v. Pinchera 17	17/05/2003		0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,40
129	DE FELICE	GIANCARLO	04/07/1970	Conca Campania	v. Vittorio Veneto 60	28/04/2004		0,00	0,00	0,40	0,00	0,00	0,40
130	SCHIAVONE	GIUSEPPE	18/07/1979	Casal di Principe	v. Cavour 2	30/07/2004		0,00	0,00	0,00	0,00	0,35	0,35
131	SCHETTINO	AGNESE	03/04/1975	Marigliano	c.so Umberto I 425	29/07/2004		0,00	0,00	0,00	0,00	0,22	0,22
132	PANDISCIA	ALESSIO	06/02/1983	S. Giorgio a C.	v. Buozzi 33	30/10/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,21	0,21
133	DI RIENZO	ANNA	11/04/1981	S. Maria CV	v. R. d'Angiò 3	27/03/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	0,14	0,14
134	CAUTILLO	DARIO	22/04/1956	Cimitile	v.le Resistenza 27	03/08/1981		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
135	LUCARIELLO	EMIDIO	08/05/1955	Aversa	v. Salerno 2	26/07/1984		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
136	GALLO	CUSTODE	16/01/56	Caserta	v. cupa d'Ercole 14	21/12/1988		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
137	PRISCO	CIRO	19/08/1959	Cesa	v. Kennedy 43	22/12/1989		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
138	SOZIO	GIULIO	24/03/1960	Aversa	v. E. De Nicola 43	10/04/1990		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
139	DEL PIANO	GENNARO	11/10/1959	Aversa	v. A. Moro 71	01/10/1990		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140	FERRARO	PASQUALE	07/03/55	Marcianise	v. C. Grillo 58	09/04/1991		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
141	MARINIELLO	GABRIELE	21/07/1964	Casalnuovo	v. Picasso 10	11/11/1991		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
142	FRONGILLO	SALVATORE	28/01/56	Trentola	v. Vanvitelli 3	10/04/1992		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
143	BERNARDO	GABRIELE	20/07/1966	Caserta	v. Unità Italiana 75	23/07/1993		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
144	LA VECCHIA	ARMIDA	20/01/1966	Pastorano	v. Fiorillo 5	21/07/1995		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
145	VARRIALE	ALFREDO	24/02/1980	Napoli	v. Di Pozzuoli 84	27/03/2000		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
146	CUOMO	ANTONIO	08/02/1978	Aversa	v. S. Michele 8	20/07/2004		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
147	PISANO	GAETANO	08/10/1965	Napoli	v. G.A. Campano 144	26/10/2004		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
148	BENEDUCE	NICOLA	14/06/1981	Vairano P.	v. Giovanni XXIII	24/07/2006		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
149	PALMESANO	UMBERTO	29/02/1980	Pignataro M.	v. Princ. Di Napoli 145	26/07/2006		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
150	IURA	VITO	09/04/1975	Portici	v. De Lauzieres 7	29/03/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
151	PAPINO	VINCENZO	05/01/1973	Napoli	v. G. Cirillo 20	25/07/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

152	NEGRO	ALBERTO	06/06/1982	Capodrise	v. Arciprete Acconcia 12	15/10/2007		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
153	LANNI	STELLA	08/08/1984	Rotondi	v. A. Moro 5	26/02/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
154	MONTELLA	LUIGI	08/10/1980	Bonifati CS	v. martiri di Belfiore 25	08/04/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
155	CASABURI	VINCENZO	23/03/1969	Frattamaggiore	v. Buono 7	25/07/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
156	ROMANO	NICOLA	30/05/1969	Cesa	v. Scarlatti 2	25/07/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
157	BORSI	PAOLO	01/06/1979	Caserta	v. Cappuccini 16	25/07/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
158	CANETTI	FABIO	25/01/1964	Bacoli	v. G. Murat 4	30/10/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
159	PISCOPO	CARLO	05/04/1969	Casavatore	v. R. Galdieri 69	30/10/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
160	CORDOVA	ROSARIO	28/10/1984	Bacoli	v. Miseno 91	30/10/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
161	CIAMPAGLIA	FILIPPO	21/09/1972	Giugliano	v. Tolomeo 114	10/11/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
162	DE LUCA	ROSA	15/02/1981	Portici	v. A. Diaz 16	10/11/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
163	FRAGOLA	LUCA	07/10/1982	Piedimonte M.	p.za V. Cappello 62	19/11/2008		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
164	COSTANZO	RAFFAELE	14/05/1977	Trentola	v. IV Novembre 155	27/02/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
165	PAGLIUCA	DANIELA F.	03/05/1984	Aversa	v. del Seggio 103	31/03/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
166	FORMATO	ENRICO	30/08/1984	Acerra	v. C. Pulcrano 1	31/03/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
167	DRAPPELLO	GIUSEPPE	21/04/1966	Casal di Principe	v. Petruzzelli 10	29/05/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
168	MEZZACAPO	FRANCESCO A.	26/05/1981	Marcianise	v. G. Mundo 2	03/06/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
169	SCIARROTTA	RAFFAELE	15/08/1976	Napoli	v.le degli Astronauti 6	22/07/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
170	D'AURIA	ROBERTO	15/03/1983	Arzano	v. Pavia 3	20/10/2009		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
171	SQUEGLIA	ELVIRA	22/01/72	Caserta	v. Cappuccini 30	?		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

esclusi

ARLOTTA	MASSIMILIANO	16/05/1972	Lusciano	v. Leopardi 81	no doc
MASUCCI	ANNA	09/06/1980	Avellino	v. Terminio 11	no doc
SILVESTRE	GIULIO	02/08/1951	Frattamaggiore	v. Roma 156	no doc

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

27/07/2000	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	53	0,003	0,16	9,16

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

15/07/2002	29/10/2007	2,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	5,00
11/07/2005	18/01/2010	2,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

29/06/2004		2,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	2,00
27/07/2005		3,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
30/01/2004		2,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	2,00
20/01/1984	30/07/1987	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00
29/10/1998		2,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	2,00
14/10/2004		3,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
29/10/2002	24/01/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	9,00
22/07/2004	19/01/2010	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

30/10/2002	12/11/2009	2,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	7,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

02/03/1995	28/10/2003	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00
29/07/2003	?	3,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
30/07/1997	30/10/2003	3,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	9,00

16/10/1997	31/05/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	1,91	9,91
03/11/1998	30/10/2003	2,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	7,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

25/03/2003	05/11/2009	0,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	6,00

04/11/2009	18/12/2009	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00
23/07/1996	16/10/2001	2,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	4,97	####

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

29/10/2001	25/10/2007	2,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	0,64	8,64
28/07/2004	18/12/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

29/01/1986	03/07/1989	2,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	7,00
31/10/1987	22/07/1995	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
08/10/2003	31/10/2008	3,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	0,88	9,88

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28/11/1975	?	3,00	0,003	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

31/03/1977	30/10/1984	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

14/11/1981	22/12/1986	3,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	9,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

21/12/2001	03/11/2008	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00
27/07/2005	27/01/2010	3,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	9,00
23/07/2002	31/10/2006	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

04/03/1996	30/10/2006	3,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	8,00
20/07/2001	19/06/2008	0,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	5,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

29/03/2001	30/05/2006	2,00	3,00	0,00	2,00	0	0,003	0,00	7,00
03/11/1977		0,00					0,003	0,00	0,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

28/09/2004	16/12/2009	3,00	3,00	0,00	3,00	42	0,003	0,13	9,13

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

14/07/1988	08/07/1992	2,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	5,00
27/07/1981	18/07/1985	3,00	3,00	0,40	3,00	0	0,003	0,00	9,40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

18/10/1976	02/06/1980	2,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	8,00
16/10/2001	28/10/2005	2,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	2,30	####

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

27/10/2003	31/10/2007	3,00	3,00	0,00	3,00	12	0,003	0,04	9,04
26/07/1976	27/06/1984	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

20/10/1988	30/06/1993	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

30/06/1973	19/12/1979	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
25/11/1975	?	0,00	3,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	3,00
05/11/1975		0,00					0,003	0,00	0,00

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

27/07/2000	26/10/2005	3,00	3,00	0,00	3,00	##	0,003	8,47	####
14/11/1981	29/10/1992	3,00	3,00	0,00	3,00	0	0,003	0,00	9,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

30/03/1984	2,00	0,003	0,00	2,00
10/11/1982	2,00	0,003	0,00	2,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

Specialistica Ambulatoriale - graduatoria Definitiva anno 2011

29/07/1997	2,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	2,00
31/10/2007	2,00	0,00	0,00	0,00	0	0,003	0,00	2,00
28/02/1981	0,00	0,00	0,00	0,00	##	0,003	5,41	5,41

COMUNE DI SANT'ANASTASIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Decreto n° 43 del 11.07.2011

IL SINDACO

Premesso che:

Con delibera di Giunta Comunale n° 151 del 14.09.2010 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla lottizzazione del lotto sito alla Via Pomigliano ricadente in zona " D4 zona per insediamenti produttivi di iniziativa privata " del vigente P.R.G., riportato in catasto al foglio 8 particelle 542, 543, 544, 545 e 546, di proprietà dei Sigg. Costa Vincenzo, Costa Beniamino e la società Telecomponenti Costa Vincenzo S.r.l. ;

Con avviso del 29.09.2010 pubblicato all'albo pretorio del Comune e su due quotidiani a diffusione regionale (Il Sole 24 Ore e Il Denaro) è stata data ampia pubblicità all'adozione del citato P.U.A. e del contestuale deposito presso la segreteria comunale;

Con deliberazione della Giunta Comunale n° 214 del 30.06.2011, a seguito delle osservazioni pervenute, è stato approvato il predetto P.U.A. del lotto D4 sito alla Via Pomigliano ai sensi dell'art. 26 e 27 della L.R. n° 16/2004;

Visto il vigente P.R.G. del Comune di Sant'Anastasia approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Napoli n° 323 del 14.12.94;

Vista la legge 17.08.1942, n° 1150;

Vista la Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16;

Visto il D.L.L.vo n° 267/2000;

D E C R E T A

E' approvato il Piano Urbanistico Attuativo relativo alla lottizzazione del lotto sito alla Via Pomigliano ricadente in zona " D4 zona per insediamenti produttivi di iniziativa privata " del vigente P.R.G., riportato in catasto al foglio 8 particelle 542, 543, 544, 545 e 546, di proprietà dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sigg. Costa Vincenzo, Costa Beniamino e la società Telecomponenti Costa Vincenzo S.r.l. , ai sensi degli artt. 26 e 27 della Legge della Regione Campania 22.12.2004, n° 16.

Sant'Anastasia, lì 11 Luglio 2011

IL SINDACO

Dr. Carmine Esposito

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI FISCIANO (sa) - Piazza Umberto 1° - 84084 FISCIANO - Tel. (089) 9501511 - Fax. (089) 89.17.34 - Cod. Fiscale - P. IVA: 00267790657 - Area Tecnica - Resp. Arch. Angelo Aliberti - **Avviso ad opponendum - Lavori di realizzazione di un by-pass alla condotta idrica interferenti con i lavori di ampliamento della strada di collegamento SP 219/B con via Nicodemi. Lavori complementari.**

Protocollo UTC. n. 2564 16 giugno 2011

COMUNICAZIONE PER PUBBLICAZIONE DEGLI AVVISI AD OPPONENDUM

(ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554.)

Lavori di realizzazione di un by-pass alla condotta idrica interferenti con
i lavori di ampliamento della strada di collegamento SP 219/B con via Nicodemi.
Lavori complementari.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

VISTO l' ex art. 189 del Regolamento dei Lavori Pubblici approvato con D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 554;
VISTO il certificato di ultimazione dei lavori cui all'oggetto:

AVVERTE

Che sono stati ultimati i lavori di realizzazione di un by-pass alla condotta idrica interferenti con i lavori di ampliamento della strada di collegamento SP 219/B con via Nicodemi - Lavori di completamento - assunti dall'Impresa **EDIL DE PASCALE srl Piazza Don Gaetano Fimiani n. 1 - Mercato San Severino**, giusto contratto di appalto in data 24-02-2011 rep. 2051 di repertorio registrato a Mercato San Severino il 1-3-2011 al n. 32 serie I, per l'importo di € 17.519,99 al netto del ribasso d'asta del 33,434% .
Detti lavori vennero iniziati il 8-3-2011 , ed ultimati il 10-3-2011 come da verbali in pari data.
Coloro i quali vantassero crediti verso l'Appaltatore per indebite occupazioni di aree o stabili e per danni arrecati nell'esecuzione dei lavori sono invitati a presentare, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione.

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Geom. Francesco Landi

COMUNE DI FORIO (NA) - Stazione di cura, soggiorno e turismo estiva ed invernale - V Settore–Serv Demanio -Tel. 0813332972 -fax. 0813332948 - mail: demanio@comune.forio.na.it
Istanza rilascio concessione demaniale marittima di mq. 343.90 (ml. 333) in località Baia di San Montano nel Comune di Forio.

Prot. N. 16934 Lì 05/07/2011

PUBBLICAZIONE ISTANZE C.D.M.

Art. 18 del Regolamento di Esecuzione del Codice della Navigazione

OGGETTO: Istanza rilascio concessione demaniale marittima di mq.343.90 (ml. 333) in località Baia di San Montano nel Comune di FORIO.
SOGGETTO*:* IANNOTTA MARIO ANGELO legale rappresentante di IMMOBILIARE CINARIME SRL
CONTENUTO DELLA DOMANDA :
Condotta per lo scarico delle acque reflue termali provenienti dalle piscine termali a servizio del Parco.
La durata della concessione richiesta è di mesi 72.
Si comunica ai terzi che: "*i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni entro 15 gg. dalla data di pubblicazione del presente avviso*, indirizzandole a : Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n.9 – 80075 Forio.
Gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Forio, V Settore – Ufficio Demanio – Via Marina n.9 Forio.

FORIO, 05/07/2011

Il Capo Settore LL.PP. Demanio e Porto
Ing. Iacono Giovangiuseppe

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PELLEZZANO (SA) **- Prot.7484/2011 - A.P. 645/11- Estratto dell'avviso indicativo di Proiect financing (art. 153 e seguenti del D.Lgs 163/06 s.m.i.).**

Si rende noto che il Comune di Pellezzano con delibera di C.C. n. 04 del 10/02/2011 ha incluso nel Programma Triennale OO.PP. 2011-2013 annuale 2011, i seguenti interventi:

1) **Realizzazione di parcheggio interrato, una piazza e un asilo e/o scuola materna in via A. De Gasperi della frazione Capezzano, CUP: C69D11000200005;**
2) **Realizzazione di un parcheggio interrato e di uan struttura commerciale con sovrastante piazza in via Cacciatore in frazione Coperchia, CUP: C69D1100019005;**

Soggetti ammessi a presentare la proposta.
Possono presentare la proposta in qualità di "*promotori*" i soggetti indicati dall'art. 153 comma 2 del Decreto Legislativo 163/06 s.m.i. dotati di idonei requisiti tecnici, organizzativi, finanziari e gestionali specificati nel D.P.R. 207/10 e secondo i requisiti generali di cui all'art. 38 comma 7.

Modalità e termini di presentazione della proposta.
I soggetti in possesso dei requisiti di legge, potranno presentare presso questa Amministrazione, entro le ore 12,00 del 31/08/2011, "PROJECT FINANCING- (titolo dell'intervento).

Documentazione da presentare.
1) Studio di inquadramento ambientale e territoriale; 2) Studio di fattibilità; 3) Progetto preliminare dell'intervento scelto; 4) Bozza di convenzione da stipularsi tra l'Amministrazione aggiudicatrice e l'eventuale aggiudicatario; 5) Piano economico finanziario asseverato; 6) Una specificazione delle caratteristiche del servizio e della gestione; 7) Garanzie offerte dal promotore all'amministrazione aggiudicatrice; 8) Indicazione degli elementi di valutazione per la definizione dell'offerta economicamente più vantaggiosa; 9) Indicazione delle spese sostenute per la predisposizione della proposta; 10) Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di cui agli artt. 95 e 96 del D.P.R. 207/10; 11) Tutte le informazioni ritenute necessarie affinché l'Amministrazione possa esprimere un giudizio ponderato.

Valutazione delle proposte.
L'Amministrazione, mediante commissione appositamente istituita, procederà alla valutazione delle proposte pervenute secondo i seguenti criteri, in ordine decrescente di importanza:
Qualità progettuale e funzionalità dell'immobile (max punti 30).
Contenuto e clausole della bozza di convenzione (max punti 5).
Durata concessione (max punti 10).
Piano di manutenzione delle opere e costi di gestione (max punti 30).
Valore economico e finanziario dell'opera (max punti 20).
Tempi di ultimazione dei lavori (max punti 5).

Obblighi del promotore.
Qualora la proposta presentata sia ritenuta di pubblico interesse, l'Amministrazione Comunale provvederà ad indire una gara al fine di aggiudicare mediante procedura negoziata la relativa concessione. Prima dell'indizione del bando di gara, il promotore è tenuto a versare, una cauzione pari al 2,5% del valore dell'investimento, ed una ulteriore cauzione 3 pari al 2,5% del valore dell'investimento.

Il testo integrale del presente estratto è pubblicato:

- presso l'Albo Pretorio per 60 gg. continuativi;
- sul sito internet comunale www.comune.Pellezzano.sa.it
- sul sito SITAR Regione Campania
- per estratto sul B.U.R.C.

Ai sensi del combinato disposto dell'art. 4 della Legge 241/90 e dell'art. 10 del D.Lgs 163/06 si comunica che il Responsabile Unico del Procedimento è l'arch. Giuseppe Braione.

Il Responsabile del Procedimento: Arch. Giuseppe Braione.

COMUNE DI POSITANO (SA) - Via G. Marconi n. 111 - Cod. Fisc. 80025630650 - **Avviso di pubblicazione del 30.06.2011 - da affiggersi all'albo comunale, all'albo dell'ufficio locale marittimo e sul Burc - Oggetto: Autorizzazione alla gestione, ex art. 45 bis Cod. Nav., delle concessioni demaniali marittime n. 3/2002 e n. 12/2003.**

Il Sottoscritto Responsabile dell'Ufficio demanio del Comune di Positano :

VISTA: l'istanza prot. n. 4103 del 04.04.2011 (integrata al prot. n. 6677 del 09.06.2011) relativa alla richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 12/2003 per mantenere, sul Molo della Spiaggia Grande di Positano, una cabina in legno ad uso biglietteria di mq. 9,60 e n. 3/2002 per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 13.225,00, antistante la spiaggia di Fornillo;
VISTO il regolamento - piano di utilizzazione degli specchi acquei, approvato con delibera di Consiglio comunale n. 24 del 04.08.2008, contenente le norme per il funzionamento dell'Ufficio Demanio;
VISTA : la vigente normativa in materia di demanio marittimo;

RENDE NOTO

che il sig. G.P., in qualità di amministratore unico della società coop. Grassi Junior, con istanza assunta al prot. n. 4103 del 04.04.2011 (integrata al prot. n. 6677 del 09.06.2011), ha formalizzato la richiesta di autorizzazione alla gestione ex art. 45 bis Cod. Nav. delle concessioni n. 12/2003 per mantenere, sul Molo della Spiaggia Grande di Positano, una cabina in legno ad uso biglietteria di mq. 9,60 e n. 3/2002 per l'utilizzo di uno specchio acqueo di mq. 13.225,00, antistante la spiaggia di Fornillo;
In applicazione del disposto dell'art.18 del Regolamento al Codice della Navigazione e successive modificazioni, nonché ai sensi dell'art. 10 della legge 241\90 invita tutti coloro che ritenessero di avervi interesse a presentare per iscritto al Comune di Positano entro 20 giorni dalla data di affissione all'albo e sul BURC quelle osservazioni che ritenessero opportune a tutela dei loro eventuali diritti, con l'avvertenza che, trascorso il termine stabilito, si darà ulteriore corso alle pratiche inerenti alla richiesta di concessione .
Si informa inoltre che la relativa documentazione è consultabile, ,da parte di chi abbia un interesse qualificato dall'ordinamento, presso l'Ufficio demanio del Comune di Positano nei seguenti giorni:

- lunedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00 e dalle ore 16,00 alle ore 18,00;
- martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00;

Positano , 30.06.2011

Il Responsabile dell'area
delle attività Produttive e Sociali
dott. Vincenzo Buonocore

CONSORZIO DI BONIFICA INTEGRALE COMPRENSORIO SARNO - Nocera Inferiore (SA) - C.F. 80009450653 – **Avviso - Bilancio di previsione dell'esercizio 2011.**

BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2011

La delibera del Consiglio dei Delegati n. 5 del 04/07/2011, avente per oggetto **"Approvazione Bilancio di Previsione 2011 con allegati: Piano di Gestione 2011, Programma Triennale LL.PP. 2011/2013 e Stralcio annuale 2011**", resta depositata presso la sede del Consorzio in Nocera Inferiore – 84014 Via Atzori c/o Centrale Ortofrutticola – tel. 0813204511, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art. 30 comma 5 della L.R: n. 4 del 25/02/2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso la deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C..

Nocera Inferiore, lì 04 luglio 2011

IL DIRETTORE GENERALE
dott. ing. Luigi Daniele

DITTA: AZIENDA AGRICOLA SAN MICHELE SS e C.F.: DNGNGL67D50B872L con sede in alla via Carluccia, 5 Capua (CE) – **Avvisi - di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linea elettrica ai sensi dell'art. 111 e ss. del T.U. n. 1775/33.**

RENDE NOTO

in data 06/ 06/ 2011 che con istanza del 10/ 06/ 2011, diretta al settore Provinciale del Genio Civile di Caserta, ai sensi dell'art. 111 del T.U. sulle Acque ed Impianti elettrici di cui al R.D. 11.12.1933 n. 1775 e s.m.i., degli artt. 87, 88 del D.P.R. 24.07.1977 n. 616, dell'art. 14 comma 4 bis della legge 8\08\1992 n. 359, della Legge Regionale n. 15 del 26\07\2002 e del D.P.R. n. 327 del 08/06/2001 - Titolo III - Capo II - Artt. 52 bis e segg. Così come integrati dal D.L. 27/12/2004 n. 330 - ha chiesto l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto elettrico, costituito dal cavo elettrico in di Media Tensione a 20 kV, allacciato alla rete di Distribuzione tramite realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna con O.d.M. lungo linea MT esistente “Marchesa”, in loc. Frascale del Comune di Capua (CE), con dichiarazione di pubblica utilità, nonché l'urgenza ed l'indifferibilità.
Con la stessa istanza, altresì, nelle more del rilascio dell'autorizzazione definitiva, ha chiesto il rilascio dell'autorizzazione provvisoria all'inizio dei lavori con dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità ai sensi dell'art. 1 comma 4 L. 10\1991 e ed ai sensi del D. Lgs n° 387\03 art. 12 com ma 1.
L'impianto elettrico suddetto costituisce infrastruttura in Media Tensione indispensabile ed urgente per generare energia elettrica da fonte rinnovabile impianto biomassa (con alimentazione a biogas) nel Comune di Capua (Ce).
La costruzione dell'impianto elettrico interesserà il territorio del Comune di Capua. Il costruendo impianto presenta le seguenti caratteristiche:
Corrente alternata trifase - frequenza 50 Hz;
- Tensione di esercizio di 20 k Volt;
- Sviluppo impianto di circa 20 mt. circa in cavo interrato M.T.
L'elettrodotto determina parallelismi di strada comunale, ma NON di linee di telecomunicazioni.
Vengono fissati i termini di inizio e compimento dei lavori: inizio agosto - settembre 2011 (previo rilascio dell’autorizzazione unica), compimento 12 mesi dalla data di inizio lavori e comunque in conformità ai termini previsti dalle autorizzazioni rilasciate dagli Enti preposti.
Con riferimento alla Legge n° 186 del 01\03\68, l'i mpianto sarà realizzato nel rispetto delle norme CEI 11- 17 (1981) nell'osservanza della Legge n° 339 de l 28\06\1986 ed al Regolamento di esecuzione del Ministero LL. PP. n° 28 del 21\03\88 s.m.i.. Lo ste sso sarà inoltre conforme alla Legge n° 36\01 ed al DPR del 2003: "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti".
La presente pubblicazione è seguita per gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità da inserire nell'emittente decreto Regionale di Autorizzazione.
Analogo avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 4 della Legge n° 2359\65, all’ Albo Pretorio del Comune di Capua, interessati dall'impianto e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (BURC).
Ai sensi dell'art. 112 del T.U. n° 1775\33 le oppos izioni, le osservazioni e, comunque, le condizioni cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione dovranno essere presentate dagli aventi interesse e dagli Enti al Settore Provinciale del Genio Civile, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il Responsabile

DITTA: D'ANTUONO S.R.L. **- Oggetto: Verifica di Assoggettabilita' alla Procedura di V.I.A. ai sensi del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 - per impianto di recupero rifiuti non pericolosi.**

In data **01/07/2011** la sottoscritta D'Antuono Maria Consiglia c.f.: DNTMCN60R66F912K nata a Nocera Inferiore (SA) il 26/10/1960 e residente ad Angri (SA) alla via Alveo S. Alfonso, 88, in qualità di Legale Rappresentante della società "D'Antuono Srl" con sede legale ed operativa nel Comune di Angri alla Via Casalanario n. 93, ha depositato presso:
- il servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli;
copia degli elaborati relativi al progetto in oggetto per l'avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA.
Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento.

Ubicazione: D'Antuono Srl" con sede legale ed operativa nel Comune di Angri alla Via Casalanario n. 93

Intervento: Verifica di Assoggettabilità alla procedura di VIA per impianto di recupero rifiuti non pericolosi.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale.
Chiunque sia interessato , a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia - Via De Gasperi, 28 – Napoli.

Firma digitale del rappresentante legale della ditta

ALISEA S.r.l. – ROMA – CODICE FISCALE: 01588460996

Comunicazione di avvenuto deposito degli elaborati ad integrazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D.Lgs. n.4 del 16.01.2008, avviata con istanza del 10/04/2009 relativamente al progetto di un impianto eolico ed opere connesse della potenza di 75 MW ora 62.5MW.

Il sottoscritto ing. Nicola De Vizia, nato a Torino il 25.07.1973 in qualità di rappresentante della società proponente Alisea srl, con sede in Roma – via Mazzola n. 66 - P.IVA. 01588460996 rende noto che ha depositato in data 30/06/2011 presso: Regione Campania – Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli; Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati – Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli; Provincia di Avellino – Piazza Libertà, 1 – 83100 Avellino; Comune di Lacedonia (AV) – Via Amendola – 83046 Lacedonia (AV) – Comune di Aquilonia (AV) – Comune di Bisaccia (AV) ; copia degli elaborati di progetto, copia dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatto Ambientale, ad integrazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale avviata con istanza del 10/04/2009.

La consultazione sarà aperta entro il termine di sessanta giorni dalla presentazione del progetto e del relativo studio ambientale. Si riporta l'ubicazione e una breve descrizione dell'intervento. Il progetto definitivo dell'impianto, come integrato sulla scorta delle modifiche richieste dall'Autorità di Bacino dell'Ofanto, prevede l'installazione di n. 25 (in luogo di 30) aerogeneratori eolici della potenza di 2.5 MW ciascuno per una potenza complessiva di 62.5 MW (in luogo di 75MW). Il parco eolico e parte delle opere connesse sono ubicate nel Comune di Lacedonia (AV) in località "Macchialupo" mentre la restante parte delle opere connesse attraversa i comuni di Aquilonia e Bisaccia.
Chiunque sia interessato, a qualsiasi titolo, dalla realizzazione degli interventi oggetto del presente avviso, può presentare osservazioni scritte presso il Servizio VIA – Settore Tutela Ambiente – AGC Ecologia – Via De Gasperi, 28 – Napoli entro il termine di giorni sessanta.
Il Legale Rappresentante
Ing. Nicola De Vizia

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF:80002680629 : **Estratto di gara mediante procedura aperta – Lavori di costruzione di un serbatoio in c.a. alla c.da Campanaro con annessa condotta di adduzione"; Codice CIG: 2899330ACB – Codice CUP: G66B10000040004.**

Comune di Circello - Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) - tel.: 0824937201 - fax: 0824937287 - e-mail: utc@circello.com sito internet: www.circello.com;
Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso (art. 82 D.lgs 163/06);
Oggetto dell'appalto: **Lavori di costruzione di un serbatoio in c.a. alla c.da Campanaro con annessa condotta di adduzione";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG1** classifica **I** ed **OG6** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **68.604,13** di cui euro **534,44** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **180**;
Finanziamento: Fondi Regionali ex L.R. n.51/78;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C. fino alle ore 17,45 del giorno 25/07/2011 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **27.07.2011**.

Circello, lì 29 giugno 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI CIRCELLO (BN) – CF: 80002680629 - **Estratto Bando di gara mediante procedura aperta – Lavori di variante della rete idrica a servizio della c.da Macchia"; Codice CIG: 28995131D2 – Codice CUP: G66B10000030002.**

Comune di Circello - Via Pescogrosso , 1 – 82020 Circello (BN) – tel.: 0824937201 – fax: 0824937287 – e-mail: utc@circello.com sito internet: www.circello.com.
Procedura: artt. 3 e 55 del D.Lgs 163/2006 - Criterio: offerta del prezzo più basso mediante ribasso (art. 82 D.lgs 163/06);
Oggetto dell'appalto: **Lavori di variante della rete idrica a servizio della c.da Macchia";**
Descrizione/oggetto dell'appalto: (opere edili) **OG1** classifica **I** ed **OG6** classifica **I;**
Luogo di esecuzione dei lavori: Comune di Circello (BN);
Importo complessivo: euro **93.125,05** di cui euro **758,54** oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso;
Durata dell'appalto/termine di esecuzione: giorni **180**;
Finanziamento: Fondi Regionali ex L.R. n.51/78;
Documentazione di gara acquisibile, unitamente all'attestato di presa visione, presso l'U.T.C.fino alle ore 17,45 del giorno 25/07/2011 dei giorni lunedì e mercoledì, dalle ore 15,30 alle 17,45 previo rimborso della somma di € 35,00;
Il bando integrale è altresì consultabile sul sito internet: www.circello.com e www.sitar-campania.it ;
Scadenza per la presentazione delle offerte: ore **14,00** del **27.07.2011**.

Circello, lì 29 giugno 2011

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Enrico ARIANNA

COMUNE DI ISCHIA

Provincia di Napoli

LAVORI DI "VIA NUOVA DEI CONTI - II TRATTO RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE, CREAZIONE DI SLARGHI, ARREDO URBANO, SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE"

BANDO DI GARA D'APPALTO PER LAVORI
PROCEDURA APERTA
CODICE CIG: 2412641E52 CODICE CUP: I36J09000640004

PROROGA GARA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
In esecuzione della determinazione n. 655 del 16.06.2011

RENDE NOTO

che il Comune di Ischia intende appaltare a mezzo di Procedura Aperta (art. 3, comma 37 e art. 55, comma 5, decreto legislativo n. 163/2006; L.R. N.3/07), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del medesimo Decreto, i lavori di **"Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche**". L'appalto non è riservato a categorie protette e l'esecuzione non è riservata nell'ambito di programmi di occupazione protetti.

1) **AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**: Comune di Ischia via Iasolino, n.1 - 80077 ISCHIA (NA) ITALIA; Tel. 081 3333101; Fax 081 3333201;

2) **PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE PRESCELTA:** Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c. 37, 54, e 55 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163.

3) **FORMA DELL'APPALTO:** Offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i..

4) **LUOGO DI ESECUZIONE DEI LAVORI:** via Nuova dei Conti – Comune di Ischia;

5) **NATURA, CARATTERISTICHE ED IMPORTO LAVORI:**

a) natura dei lavori: Edilizia Pubblica;

b) caratteristiche generali dell'opera*:* opere fognarie, sistemazione ed ampliamento della sede stradale e pubblica illuminazione;

c) importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza) - corrispettivo a misura*:* Euro **406.050,80 di cui € 12.121,32** quali oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso;

d) Categoria prevalente: **OG 6– Classifica I per € 201.104,83**;

Categorie scorporabili e subappaltabili: **OG 3 – Classifica I o ex art. 28 del DPR 34/2000 per € 147.682,80;**
OG 10 – Classifica I o ex art. 28 del DPR 34/2000 per € 57.263,18;

In riferimento alle categorie di cui sopra, per la partecipazione alla gara è necessaria adeguata qualificazione per le singole categorie di lavorazioni con classifica adeguata. Si precisa che le imprese partecipanti, trattandosi di bando di gara con categorie a qualificazione obbligatoria, possono qualificarsi nei seguenti modi:

- L'impresa deve possedere, a pena di esclusione, le adeguate qualificazioni nelle tre categorie indicate, da dimostrare con il relativo possesso della SOA ;
- L'impresa può qualificarsi per l'intero importo dei lavori nella sola categoria prevalente, ai sensi dell'art. 92 c.1 del DPR 207/2010. In tal caso dovrà, a pena di esclusione, indicare espressamente l'impresa, in possesso di adeguata qualificazione SOA o attestazioni art. 28 del DPR 34/2000, da dichiararsi in sede di offerta, a cui affiderà i lavori in subappalto per le categorie scorporabili;
- L'impresa può costituire un'ATI verticale o mista con imprese in possesso delle adeguate qualificazioni SOA o art. 28 del DPR 34/2000, da dichiararsi, a pena di esclusione, in sede di offerta, per eseguire le opere scorporabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6) **TERMINE ULTIMO PER LA REALIZZAZIONE DEI LAVORI:** giorni 120 (centoventi) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna. E' prevista una penale giornaliera per il ritardo pari a 1‰ dell'importo a base di appalto.

7) **AMMISSIONE O DIVIETO DI VARIANTI:** Sono ammesse varianti e/o soluzioni migliorative nel rispetto dei requisiti prestazionali minimi ed inderogabili indicati nel progetto posto a base di gara. Durante la esecuzione delle opere le varianti sono disciplinate dal Capitolato Speciale di Appalto e dalle vigenti disposizioni in materia.

8) **DOCUMENTAZIONE.**

a) nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere il capitolato d'appalto ed i documenti complementari: Arch. Ciro Liguori, tel. 081- 3333230 – fax 0813333201, e-mail: liguoriciro@comuneischia.it ; Gli atti progettuali comprensivi del computo metrico, l'avviso di gara ed annesso disciplinare, nonché tutti gli altri documenti complementari, possono essere visionati presso l'ufficio ll.pp. del Comune di Ischia all'indirizzo di cui al precedente punto 1), dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì.
Inoltre è possibile acquistarne una copia presso l'Eliofototecnica Ischitana di Palumbo Antonietta sita al Piazzale Trieste e Trento- Ischia, tel. 081 983083.
Non è previsto il rilascio dell'attestato di eseguita presa visione dei documenti d'appalto e sopralluogo.

9) **TERMINE RICEZIONE OFFERTE**

a) Termine ultimo per la ricezione delle offerte: **ore 12,00 del giorno 04.08.2011**.
b) Indirizzo cui devono essere trasmesse le offerte: Comune di Ischia, Via Iasolino, n. 1 - cap. 80077 Ischia (NA).
c) Lingua in cui devono essere redatte le offerte: Italiana.

10) **APERTURA OFFERTE**

a) data ora e luogo di apertura delle offerte: Il giorno 05.08.2011 alle ore 10.00, presso l'Ufficio ll.pp. del Comune di Ischia – Via Iasolino, 1 - 80077 Ischia, la Commissione di gara procederà in prima seduta pubblica (eventuali aggiornamenti della seduta verranno comunicati in detta sede) all'apertura delle buste contenenti la documentazione amministrativa.
b) Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: punto 6 del disciplinare di gara.

11) **CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE:**

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo dell'appalto (importo dei lavori comprensivo degli oneri di sicurezza), costituita con le modalità e nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 75 del D.lgs 12.4.2006, n. 163. L'importo della garanzia è ridotto del 50% per gli operatori economici in possesso delle certificazione di cui al comma 7 dell'articolo sopracitato.

- L'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del D.lgs 12.4.2006, n. 163.

- L'esecutore dei lavori dovrà stipulare una polizza assicurativa, ex art. 129, comma 1 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, che tenga indenne la stazione appaltante da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati per un importo garantito di € 1.000.000,00 e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nella esecuzione dei lavori, per un massimale di € 1.500.000,00, sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o di regolare esecuzione.

12) **MODALITÀ ESSENZIALI DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO E/O RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI IN MATERIA:** L'opera è co-finanziata dalla Regione Campania e dal Comune di Ischia mediante mutuo contratto con la Cassa DD.PP.. Le rate di acconto saranno pagate secondo le modalità previste nel capitolato speciale di appalto e fermo restando l'erogazione delle somme da parte della Cassa DD.PP..

13) **CRITERI DI SELEZIONE RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI CHE POSSONO COMPORTARE L'ESCLUSIONE ED INFORMAZIONI NECESSARIE A DIMOSTRARE CHE NON RIENTRANO NEI CASI CHE GIUSTIFICANO L'ESCLUSIONE. CRITERI DI SELEZIONE ED INFORMAZIONE RIGUARDANTI LA SITUAZIONE PERSONALE DELL'OPERATORE ECONOMICO, NONCHÉ INFORMAZIONI E FORMALITÀ NECESSARIE PER LA VALUTAZIONE DEI REQUISITI MINIMI DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO CHE QUESTI DEVE POSSEDERE. LIVELLO O LIVELLI MINIMI SPECIFICI DI CAPACITÀ EVENTUALMENTE RICHIESTI**:

a) Sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, nonché concorrenti con sede in altri stati membri della Unione Europea, alle condizioni di cui all'art. 3 comma 7 del D.P.R. n. 34/2000;
b) I partecipanti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale e di qualificazione di cui agli artt. 38, 39 e 40 del D.lgs 12.4.2006, n. 163;

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, i concorrenti, in relazione alla capacità economica e tecnica necessaria, dovranno possedere attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) ex D.P.R. n. 34/2000 ss.mm.ii. regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categoria e classifica adeguata, ai lavori da assumere, comprensiva del requisito ex art. 4 e Allegato B) D.P.R. n. 34/2000 e ss.mm.ii). A tal fine si precisa che la categoria SOA prevalente è la OG6, classifica I, mentre quelle scorporabili e subappaltabili sono OG 3 – **Classifica I e** OG 10 – **Classifica I.** Per le categorie scorporabili e subappaltabili, essendo di importo inferiore a € 150.000,00, è possibile qualificarsi anche ai sensi dell'art. 28 del DPR 34/2000.

c) Nel caso in cui le imprese in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, risultino carenti dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico ed organizzativo richiesti dal bando, e vogliano partecipare alla gara utilizzando l'istituto dell'avvalimento, potranno soddisfare tale loro esigenza presentando, nel rispetto delle prescrizioni del D.P.R. 445/2000, la documentazione prevista al comma 2 p.to 1 e lettere da a) a g) dell'art. 49 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, e rispettando scrupolosamente le prescrizioni di cui ai commi successivi del medesimo articolo.

d) E' ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti secondo quanto previsto dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006, purché ciascuna impresa sia in possesso dei requisiti di qualificazione attestati dalla S.O.A o art. 28 del DPR 34/2000;

e) per i RAGGRUPPAMENTI TEMPORANEI DI CONCORRENTI di cui all'art. 34, comma 1, lett. d) del D.lgs. 163/2006: Le imprese riunite in raggruppamento temporaneo devono eseguire i lavori nella percentuale corrispondente alla quota di partecipazione al raggruppamento nei limiti della propria classifica. Tale quota dovrà essere indicata nel mandato conferito alla capogruppo.L'impresa capogruppo mandataria deve possedere tutti i requisiti nella misura minima del 40% ed in misura maggioritaria rispetto alle altre imprese raggruppate. È consentita la presentazione di offerta da parte di raggruppamenti temporanei di imprese, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D. Lgs n. 163/2006, anche se non ancora costituiti. In tal caso l'offerta di cui al Punto 3.7 del Disciplinare, deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. E' vietata qualsiasi modificazione della composizione del raggruppamento temporaneo rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta. Per i CONSORZI di cui all'art. 34, comma 1, lett. e) del D.lgs. 163/2006: -atto costitutivo del consorzio e successive modificazione, in originale o copia, dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 18 e 19 del DPR 445/2000; -delibera dell'organo statutariamente competente, indicante l'impresa consorziata con funzioni di capogruppo. È consentita la presentazione di offerte da parte di consorzi tra imprese, o tra cooperative di produzione e lavoro, ai sensi dell'art. 37, comma 8 del D. Lgs n. 163/2006, anche se non ancora costituiti. In assenza di atto costitutivo, dovrà essere presentata specifica dichiarazione sottoscritta da tutte le imprese che intendono consorziarsi, contenente l'impegno a costituire il consorzio, in caso di aggiudicazione, l'indicazione della quota di partecipazione di ciascuna impresa al costituendo consorzio, nonché l'individuazione dell'impresa consorziata con funzioni di capogruppo, la quale stipulerà il contratto. L'offerta di cui al Punto 3.7 del Disciplinare, deve essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno il consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta e indicata come capogruppo, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti. Per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c) del D.lgs. 163/2006: il consorzio è tenuto ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati concorra; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio.

14) PERIODO DI TEMPO DURANTE IL QUALE L'OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA: Giorni 180 (centottanta) dalla scadenza fissata per la ricezione delle offerte.

15) CRITERI CHE VERRANNO UTILIZZATI PER L'AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO: Offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 83 del D.lgs 12 aprile 2006, n. 163 in base ai criteri di seguito indicati: a) **Migliorie progettuali tecniche** (punti 25); b) –**Qualità dei materiali** (punti 25); c) **Qualità dei dettagli costruttivi** (punti 10); d) - **Contenimento consumi energetici** (impianto illuminazione) (punti 10); e) **Prezzo offerto** (punti 20). f) **Tempi di realizzazione complessiva delle opere** (punti 10).
Si precisa che le ditte concorrenti dovranno presentare la propria offerta economica e la documentazione utile per la comprensione delle migliorie funzionali, estetiche, ambientali, costruttive e manutentive,

fonte: http://burc.regione.campania.it

idoneamente sottoscritte da professionisti abilitati ai rispettivi ordini e/o collegi professionali di appartenenza. L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice - nominata ai sensi dell'art. 84 del D.lgs 12.4.2006, n.163 - mediante l'applicazione dei criteri e pesi sopraindicati secondo le vigenti disposizioni in materia. Sarà dichiarato provvisoriamente aggiudicatario dei lavori il concorrente che avrà riportato il massimo punteggio finale ottenuto dalla somma tra la valutazione dei punteggi di natura qualitativa e la valutazione dei punteggi di natura quantitativa.

16) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI: -Il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative al possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione, alle modalità di partecipazione alla gara e di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati di progetto, sono visibili con le modalità di cui al Punto 8 del presente bando. -Il disciplinare di gara è, altresì, disponibile sul sito internet: www.comuneischia.it . Si procederà alla individuazione, verifica ed eventuale esclusione delle offerte anormalmente basse ai sensi degli art. 86 c. 2, 87 ed 88 del D.lgs 12.4.2006, n. 163. Congiuntamente all'offerta dovranno essere presentate le giustificazioni di cui agli articoli sopracitati. -Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida -Nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 34, comma 1, lett. d) e) f) del D.lgs 12.4.2006, n. 163, i requisiti di carattere economico e tecnico del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2 del D.P.R. 554/1999. -Gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro stato membro della Unione Europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in euro. -I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate. – Non è obbligatorio il sopralluogo e la presa visione degli elaborati di progetto. -Dovrà essere versata la somma di € 35.00 a favore dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici secondo le istruzioni riportate sul sito internet www. autoritalavoripubblici.it/riscossioni.html. A tal fine si precisa che il codice identificativo gara (CIG) è il seguente: 2412641E52**;** -L'amministrazione si riserva la facoltà, in caso di fallimento dell'esecutore o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'esecutore, di avvalersi per il completamento dell'opera del disposto di cui all'art. 140 del D.lgs 12.4.2006, n. 163. -I dati raccolti saranno trattati, ex D.lgs 196/2003, esclusivamente nell'ambito della presente gara. -Non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi di requisiti generali di cu all'art. 38 del D.lgs 12.4.2006, n. 163, recante Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE; la dichiarazione di cui all'art. 38, comma 1, lettera C) del D.lgs 163/2006 deve altresì evidenziare che nei confronti del dichiarante non sia stata pronunciata sentenza di condanna con il beneficio della non menzione nei certificati del Casellario Giudiziario, ovvero gli elementi salienti (tipo reato, sanzione inflitta, data della condanna, ecc.)

-Qualora le ditte abbiano a proprio carico annotazioni sul casellario informatico per provvedimenti di esclusione di altre stazioni appaltanti, le stesse hanno l'obbligo di rendere specifica dichiarazione in sede di gara: tale dichiarazione va resa sia in presenza che in assenza di annotazioni ed è richiesta ai fini dell'ammissione alla gara.

-Le imprese partecipanti devono dichiarare di essere a conoscenza della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti e che durante la esecuzione dei lavori la suddetta normativa sarà oggetto di completa applicazione.

-L' Amministrazione comunale si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto dei lavori nel caso di sopravvenute disposizioni o per altra qualsiasi causa inerente la natura dei lavori, compresa quella finanziaria, senza che l'impresa possa vantare diritti o oneri nei confronti dell'amministrazione stessa. Per detto motivo l'impresa deve dichiarare espressamente di essere a conoscenza di tale clausola e che, della sua eventuale applicazione, non si saranno oneri riflessi a carico dell'Ente.

- la Stazione Appaltante ha sottoscritto con la Prefettura di Napoli il Protocollo di Legalità (reperibile sul sito http://www.utgnapoli.it), per cui tutte le Ditte partecipanti alla gara dovranno impegnarsi al rispetto del suo contenuto (vedi in particolare: accensione conto dedicato, comunicazioni alla Camera di Commercio, utilizzo per ogni movimentazione finanziaria degli intermediari di cui al D.L. n. 143/1991, modalità degli approvvigionamenti per forniture e servizi "sensibili", etc.);

- Responsabile del Procedimento: arch. Ciro Liguori Comune di Ischia (NA), Via Iasolino, 1- cap 80077 tel. 081-3333230 – fax 081 3333201 e-mail: liguoriciro@comuneischia.it;

Ischia, 30.06.2011

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Arch. Ciro Liguori

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA
Provincia di Napoli

DISCIPLINARE DI GARA

CODICE CIG: 2412641E52 CODICE CUP: I36J09000640004

OGGETTO: LAVORI DI "VIA NUOVA DEI CONTI - II TRATTO RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE, CREAZIONE DI SLARGHI, ARREDO URBANO, SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

1. LUOGO DI ESECUZIONE, DESCRIZIONE E IMPORTO DEI LAVORI, SUBAPPALTO.

1.1 IMPORTO DELL'APPALTO Tipo di appalto: a misura.

1.1.1 Importo complessivo dell'appalto incluso oneri della sicurezza Euro **406.050,80;**

1.1.2 Importo dei lavori **Euro 398.089,02;**

1.1.3 Oneri per la sicurezza intrinseci ed estrinseci non soggetti a ribasso: Euro **12.121,32;**

1.1.4 Importo lavori soggetto a ribasso Euro **393.929,48;**

I requisiti di partecipazione sono indicati al punto 7.1 del presente disciplinare.

1.2 DESCRIZIONE DEI LAVORI L'Appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti lavori: "VIA NUOVA DEI CONTI - II TRATTO RIPRISTINO DELLA SEDE STRADALE, CREAZIONE DI SLARGHI, ARREDO URBANO, SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE".

1.3 LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO

1.3.1 Categoria prevalente: **OG 6– Classifica I per € 201.104,83**;

Categorie scorporabili e subappaltabili:

OG 3 – ex art. 28 del DPR 34/2000 per € 147.682,80 Classifica I;

OG 10 – ex art. 28 del DPR 34/2000 per € 57.263,18 Classifica I ;

In riferimento alle categorie di cui sopra, per la partecipazione alla gara è necessaria adeguata qualificazione per le singole categorie di lavorazioni con classifica adeguata. Si precisa che le imprese partecipanti, trattandosi di bando di gara con categorie a qualificazione obbligatoria, possono qualificarsi nei seguenti modi:

- L'impresa deve possedere, a pena di esclusione, le adeguate qualificazioni nelle tre categorie indicate, da dimostrare con il relativo possesso della SOA ;
- L'impresa può qualificarsi per l'intero importo dei lavori nella sola categoria prevalente, ai sensi dell'art. 92 c.1 del DPR 207/2010. In tal caso dovrà, a pena di esclusione, indicare espressamente l'impresa, in possesso di adeguata qualificazione SOA o attestazioni art. 28 del DPR 34/2000, da dichiararsi in sede di offerta, a cui affiderà i lavori in subappalto per le categorie scorporabili;
- L'impresa può costituire un'ATI verticale o mista con imprese in possesso delle adeguate qualificazioni SOA o art. 28 del DPR 34/2000, da dichiararsi, a pena di esclusione, in sede di offerta, per eseguire le opere scorporabili.

1.4 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO La quota subappaltabile della categoria prevalente non può essere superiore al 30% dell'importo derivato dall'applicazione delle corrispondenti voci di computo. E' inoltre possibile subappaltare le intere categorie OG3 ed OG10 secondo le modalità di cui al precedente punto 1.3.1.. L'affidamento in subappalto è disciplinato dall'art. 118 del D.L.vo n. 163/2006 ed è subordinato a quanto previsto dal capitolato speciale d'appalto ed alle seguenti condizioni:

a) che i concorrenti abbiano indicato i lavori da subappaltare in sede di gara indicando inoltre il nominativo della ditta ed allegando, a pena di esclusione, il certificato camerale della stessa;

b) che il contratto di subappalto venga depositato almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative lavorazioni;

c) che in sede di gara venga trasmessa la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore indicato dei requisiti necessari per l'esecuzione delle lavorazioni;

d) che l'affidatario del subappalto possegga i requisiti di legge richiesti dalla vigente normativa;

e) che non sussista nei confronti del subappaltatore alcuno dei divieti di cui alla Legge 31.05.1965 n. 575. E' fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato ai subappaltatori, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via corrisposti con

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. I controlli relativi ai bilanci, al fine di verificare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnica dell'impresa, verranno effettuati altresì nei confronti delle imprese subappaltatrici di parti di lavori, antecedentemente alla autorizzazione del subappalto da parte del Dirigente responsabile. L'Amministrazione Appaltante non procederà ai pagamenti diretti nei confronti di eventuali subappaltatori o cottimisti. L'esecuzione delle opere e dei lavori affidati in subappalto non potrà formare oggetto di un ulteriore subappalto. L'impresa è comunque responsabile, in rapporto all'Ente appaltante, delle disposizioni di cui all'art. 2 quinquies della Legge 18.10.1982 n.726.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA

2.1 DOCUMENTI CHE DISCIPLINANO LA GARA I documenti che disciplinano la procedura di gara sono: a) Bando di gara; b) Disciplinare di gara; c) Capitolato speciale d'appalto; d) Elaborati progettuali.

2.2 MODULISTICA DI GARA La modulistica di gara è costituita dai seguenti allegati di autocertificazione e dichiarazione: a) "Modello A"; b) "Modello B"; c) "Modello C"; d) "Modello D"; e) "Modello E"; f) "Modello F" – g) "Modello Fbis"; h) "Modello Fter"; i) "Modello Avvalimento 1"; l)"Modello Avvalimento 2"; m) "Modello Avvalimento 3";

2.3 MODALITA' DI VISIONE, ACQUISTO E RITIRO DELLA DOCUMENTAZIONE

2.3.1 -VISIONE DEI DOCUMENTI CHE DISCIPLINANO LA GARA

La documentazione di cui al punto 2.1 lettere c) e d) sarà in visione, presso il Settore ll.pp. del Comune di Ischia, Via Iasolino, N.1 - 80077 Ischia (NA) dalle ore 10,00 alle ore 12,00 dei giorni martedì e giovedì.

2.3.2 -ACQUISTO DEI DOCUMENTI CHE DISCIPLINANO LA GARA Come da punto 8) del bando di gara.

2.3.3 -DOCUMENTI DISPONIBILI SUL SITO INTERNET E' disponibile sul sito internet del Comune di Ischia (www.comuneischia.it), per essere prelevata gratuitamente, la seguente documentazione: -Bando di gara; -Disciplinare di gara;

2.4 PRESA VISIONE DEI LUOGHI.

Non vi è obbligo di presa visione dei luoghi e del progetto posto a base di gara

3. TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE, MODALITA' DI PRESENTAZIONE E DATA DI APERTURA DELLE OFFERTE.

3.1 TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE Il plico, contenente l'offerta e i documenti dovrà pervenire, pena l'esclusione, all'Ufficio Protocollo del Comune di Ischia via Iasolino 80077 Ischia (NA), entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 04.08.2011.** Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'Ente appaltante ove, per qualsiasi motivo, gli stessi non pervengano entro il termine previsto, ancorché spediti entro il suddetto termine.

3.2 MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE Le buste contenenti l'offerta economica e i documenti devono, pena l'esclusione, essere inclusi in un plico, sigillato con ceralacca, controfirmato sui lembi di chiusura, sul quale dovranno essere indicati NOMINATIVO, INDIRIZZO, n. FAX, CODICE FISCALE E PARTITA IVA DELL'IMPRESA PARTECIPANTE (in caso di Raggruppamento ogni Impresa componente lo stesso dovrà indicare i dati sopraindicati). Su detto plico dovrà apporsi la seguente dicitura: **"Offerta per la gara d'appalto dei lavori di " Via Nuova dei Conti - Il tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche".** Il plico dovrà essere inviato all'Ufficio Protocollo del Comune di Ischia via Iasolino - 80077 Ischia (NA), a mezzo posta, mediante raccomandata espresso o posta celere, o essere consegnato a mano, a cura e rischio, quanto all'integrità e tempestività, del mittente. Il plico deve, pena l'esclusione, contenere al proprio interno tre buste, a loro volta, a pena di esclusione, sigillate con ceralacca e controfirmate sui lembi di chiusura, recanti la dicitura, rispettivamente:

"*A – Documentazione Amministrativa;*

"B – Offerta tecnica;

"C - Offerta economica - offerta Tempo - ;

Sulle predette buste dovrà essere apposto il nominativo del soggetto offerente e l'oggetto della gara.

L'inoltro della documentazione è a completo ed esclusivo rischio del concorrente, restando esclusa qualsivoglia responsabilità dell'amministrazione, ove, per disguidi postali o di altra natura ovvero per qualsiasi altro motivo (ancorchè il Comune sia in possesso di apposita casella postale e ritiri abitualmente con cadenza quotidiana la propria posta), il plico non pervenga all'indirizzo di destinazione entro il termine perentorio sopra indicato.

3.3 BUSTA "A – DOCUMENTAZIONE"

Nella busta "A" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

a) Attestazione SOA, (o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso) o, nel caso di concorrenti costituiti da imprese associate o da associarsi, o nel caso di impresa subappaltatrice delle categorie OG3 e OG10, più attestazioni (o fotocopie sottoscritte dai legali rappresentanti ed accompagnate da copie dei documenti di identità degli stessi), rilasciata/e da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità che

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere. Per le categorie scorporabili e subappaltabili, essendo di importo inferiore ai 150.000,00, è possibile qualificarsi in alternativa alla SOA, mediante dichiarazione del possesso dei requisiti di cui all'art. 28 del DPR 34/2000 da presentare in sede di offerta.

b) Prova dell'avvenuto versamento di euro 35.00 dovuto, a pena di esclusione, ai sensi della L.266/2005 e della deliberazione 15 febbraio 2010 dell'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici, da effettuarsi tramite:

- versamento on-line collegandosi al portale web "Sistema di riscossione" all'indirizzo http://riscossione.avlp.it seguendo le istruzioni disponibili sul portale. In tal caso, a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta, all'interno della Busta A – Documentazione, copia stampata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione;
- versamento sul conto corrente postale n. 73582561, intestato a "AUT. CONTR. PUBB." Via di Ripetta n. 246, 00186 Roma (codice fiscale 97163520584). La causale del versamento dovrà riportare esclusivamente: il codice fiscale del partecipante ed il CIG identificativo della procedura. In tal caso, a riprova dell'avvenuto pagamento, il partecipante deve allegare all'offerta, all'interno della Busta A – Documentazione, la ricevuta in originale del versamento ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità in corso di validità.
- con le nuove modalità previste all'AVCP a partire dal 1/5/2010.

c) Dichiarazione in carta semplice, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, concernente l'inesistenza delle cause di esclusione dalle gare di appalto per l'esecuzione dei lavori pubblici **(utilizzare modello di dichiarazione A)** che attesti/indichi a pena di esclusione:

c.1) la iscrizione alla C.C.I.A.A indicando per quale attività è l'impresa iscritta, numero registro Ditte o rep. econ. amm.vo, numero iscrizione, data iscrizione, durata della ditta/data termine, forma giuridica, sede ditta (località/c.a.p.- indirizzo), Codice fiscale, Partita I.V.A., il/i nominativo/i (con qualifica, data di nascita e luogo di nascita e residenza, nonché numero di codice fiscale) del titolare, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci;

c.2) di non rientrare in nessuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere da a) ad m-quater) del D.Lgs.163/06;

c.3) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ovvero di elencare qualunque sentenza passata in giudicato, decreti penali divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta subite indipendentemente dalla loro gravità, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ex art. 38, comma 2 del D.Lgs 163/2006;

c.4) che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; ovvero che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006 ovvero di avere assunto nei confronti dei soggetti cessati dalla carica e che si trovino nelle condizioni di cui alle lett.b) e c) dell'art.38 D.Lgs 163/06 adeguate misure di completa ed effettiva dissociazione;

La dissociazione dovrà essere dimostrata in gara con adeguata documentazione.

La dissociazione non diviene necessaria quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.

c.5) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

c.6) ai sensi della lettera m-quater dell'art.38) D.Lgs 163/2006 il concorrente dichiara alternativamente:

a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

Nel caso in cui il concorrente partecipi ad una medesima procedura in situazione di controllo con altro operatore economico dovrà aggiungere al plico una busta sigillata contenente documenti utili a dimostrare

fonte: http://burc.regione.campania.it

che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta
c.7) di autorizzare l'amministrazione alle comunicazioni ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs 163/2006 per tramite del seguente numero di fax ;
d) dichiarazione (**utilizzare modello di dichiarazione B),** sottoscritta con firma leggibile attestante ai sensi del T.U. 445/00:
d.1) di non trovarsi nelle condizioni previste nell'articolo 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter) del D.Lgs 163/2006;
d.2) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ovvero di elencare qualunque sentenza passata in giudicato, decreti penali divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta subite indipendentemente dalla loro gravità, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione ex art. 38, comma 2 del D.Lgs 163/2006;
d.3) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;
d.4) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
d.5) che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
La suddetta dichiarazione dovrà, a pena di esclusione, essere resa da parte dei seguenti soggetti:
- in caso di ditta individuale: titolare e direttore tecnico;
- in caso di società in nome collettivo: tutti i soci e direttore tecnico;
- in caso di società in accomandita semplice: tutti i soci accomandatari e direttore tecnico;
- in caso di altre società o consorzi: tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e direttore tecnico o il socio unico, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di societa' o consorzio

Ai fini delle dichiarazioni relative ai requisiti generali di cui sopra si ricorda che:
- devono essere dichiarate tutte le condanne penali riportate nel casellario giudiziale, indipendentemente dalla loro gravità, ivi comprese quelle per le quali la persona fisica abbia beneficiato della non menzione;

Ai fini del comma 1, lettera c) dell'articolo 38, il concorrente non è tenuto ad indicare nella dichiarazione le condanne quando il reato è stato depenalizzato ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima.
- ai fini del comma 1, lettera e) dell'articolo 38 del D.Lgs 163/2006 si intendono gravi le violazioni individuate ai sensi dell'articolo 14, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni, fermo restando quanto previsto, con riferimento al settore edile, dall'articolo 27, comma 1-bis, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- ai fini del comma 1, lettera g) dell'articolo 38 del D.Lgs 163/2006, si intendono gravi le violazioni che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse per un importo superiore all'importo di cui all'articolo 48 bis, commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602;
- ai fini del comma 1, lettera i) dell'articolo 38 del D.Lgs 163/2006, si intendono gravi le violazioni ostative al rilascio del documento unico di regolarità contributiva di cui all'articolo 2, comma 2, del decreto-legge 25 settembre 2002, n. 210, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 novembre 2002, n. 266;
- i soggetti di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

e) Nel caso di associazioni di imprese o consorzio ordinario o GEIE non ancora costituiti, dichiarazione (**utilizzando modello di dichiarazione D**) sottoscritta dal legale rappresentante di ogni impresa concorrente attestante a pena di esclusione:
e.1) a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
e.2) l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di lavori pubblici con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;
e.3) le quote di partecipazione di ciascun impresa facente parte del raggruppamento.
La dichiarazione può essere unica per tutte le imprese riunite in ATI, ma deve contenere la sottoscrizione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

legali rappresentanti di tutte le imprese facenti parte del gruppo associato.
In alternativa, nel caso di associazioni di imprese o consorzio o GEIE già costituiti:
o mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio o GEIE.
f) Nel caso di Consorzi di cui alle lett.b) e c) dell'art.34 D.Lgs 163/2006 (**utilizzare modello di dichiarazione E**) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante:
f.1) la indicazione delle imprese consorziate che diverranno esecutrici dei lavori in caso di aggiudicazione e dei relativi legali rappresentanti e direttori tecnici.
A pena di esclusione le imprese consorziate indicate quali esecutrici devono presentare le dichiarazioni relative ai requisiti generali conformemente alle precedenti lettera c) sub n.2), 3), 4) e 5) e lettera d).

g) garanzia provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo posto a base di gara comprensivo degli oneri della sicurezza, IVA esclusa, da prodursi secondo le modalità previste dall'Articolo 75 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni.
Ove l'Operatore Economico concorrente scelga di produrre fideiussione, questa potrà essere bancaria o assicurativa, o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'Articolo 107 del Decreto Legislativo 1 Settembre 1993, n. 385, che svolgono, in via esclusiva o prevalente, attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.
La garanzia deve avere una validità di almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione dell'offerta come indicata nella presente Lettera di Invito.
La garanzia dovrà essere riferita alla gara in oggetto, indicare come soggetto beneficiario la Amministrazione Appaltante e contenere, a pena d'esclusione dell'Operatore Economico dalla gara, ai sensi dell'Articolo 75, comma 4 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, l'espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'Articolo 1944 del Codice Civile, la rinuncia alle eccezioni di cui all'Articolo 1957, comma 2 del Codice Civile ed essere operativa entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Appaltante.
L'Offerta, a pena d'esclusione dell'Operatore Economico dalla gara, deve altresì essere corredata, ai sensi dell'Articolo 75, comma 8, del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, dall'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'Articolo 113 del citato Decreto, qualora l'Operatore Economico candidato risultasse Operatore Economico Aggiudicatario della gara.
L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, ai sensi dell'Articolo 75, comma 7 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, è ridotto del 50% per gli Operatori Economici candidati ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la Certificazione del Sistema di Qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema.
La dimostrazione del possesso della certificazione di qualità può avvenire per tramite di specifica indicazione sull'attestato SOA o mediante allegazione di copia del certificato accompagnato da dichiarazione di conformità all'originale.
In caso di Raggruppamenti Temporanei di Imprese, di Consorzi Ordinari o GEIE, ai fini della riduzione dell'importo della garanzia di cui all'Articolo 75, comma 7 del Decreto Legislativo 12 Aprile 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, la certificazione di qualità dovrà essere posseduta da tutti i soggetti partecipanti ai medesimi Raggruppamenti, Consorzi o GEIE.

h) procura, in originale o copia autentica, nel caso in cui il sottoscrittore dell'offerta dell'Operatore Economico candidato sia un procuratore ed i suoi poteri di impegnare lo stesso Operatore Economico candidato non siano desumibili dal certificato della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura;

i) Dichiarazione in carta semplice, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, **(utilizzare modello di dichiarazione C)** che attesti/indichi :
i.1) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
i.2) attesta che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
i.3) dichiara ed indica: di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; il **codice di attività** conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria (5 cifre indicate nell'ultima dichiarazione IVA);
i.4) dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oppure

dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e ss. mm. ed ii., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

i.5) dichiara che il numero di dipendenti dell'impresa dell' impresa su cui calcolare la quota di riserva di cui all'art. 3 della L.68/99 e ss.mm. ed ii. rientra nella seguente fascia: 0-5; 6-15; 16-50; 51-100; oltre 100; dichiara altresì:
la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) ovvero, la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 e ss. mm. ed ii;
i.6) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
i.7) dichiara di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile e di essere in regola con i relativi versamenti, indicando i codici INAIL, Cassa Edile e la matricola INPS con le rispettive sedi territoriali; indica altresì, il CCNL applicato: edile industria, edile piccola media impresa, edile cooperazione, edile artigianato o altro non edile;
i.8) dichiara di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste all'articolo 90, comma 8, del D.Lgs 12.04.2006. n.163;
i.9) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 12.04.2006. n.163.) indica, per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
i.10) (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea che non possiede l'attestazione di qualificazione) attesta di possedere i requisiti di ordine speciale previsti dal D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i. accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel proprio paese;
i.11) indica **-** *nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea*- i dati relativi all'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza;
i.12) indica quali lavorazioni intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs 12.04.2006 n.163, eventualmente subappaltare o concedere a cottimo.
Avendo questo Ente aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli, si informano i partecipanti alla gara che non saranno autorizzati subappalti a Ditte/Imprese che partecipano alla stessa gara a vario titolo. Pertanto, l'offerente dovrà indicare altresì, il nominativo della/e Ditta/e a cui intende/ono affidare subappalti allegando, a pena di esclusione, il certificato camerale della/e stessa/e.
Inoltre, in caso di subappalto delle intere categorie subappaltabili, oltre all'attestazione SOA, devono essere rese,a pena di esclusione, a firma del legale rappresentante o suo procuratore, anche le dichiarazioni richieste al punto 3.3) lett. c), d) e l) Busta A "Documentazione" del presente disciplinare.
Gli eventuali subappalti e/o subcontratti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
i.13) l'impresa si impegna a comunicare, se presenti, i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni, anche ai fini di consentire alla Stazione Appaltante di svolgere gli adempimenti di cui all'art. 3 del Protocollo di Legalità;
i.14) l'impresa si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, conscia che restano a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e che si procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto. Si considerano in ogni caso inadempimento grave i punti I), II) e III) dell'art. 2 comma 2 lett. c) del Protocollo di Legalità che qui si intendono riportati e trascritti;
i.15) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale d'Appalto, in tutti i rimanenti elaborati del Progetto preliminare;
i.16) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
i.17) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere

eseguiti i lavori;
i.18) attesta di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
i.19) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
i.20) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
i.21) attesta di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
i.22) dichiara di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs 21.04.2006, n. 163 e degli oneri conseguenti l'adempimento degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di utilizzo dei residui e smaltimento dei rifiuti, di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutti gli oneri a carico dell'appaltatore previsti dal Capitolato Speciale di Appalto – e da tutti gli elaborati progettuali;
i.23) dichiara di prendere atto che si tratta di appalto "a misura";
i.24) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
i.25) dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni della Delibera di G.M. n. 77/92 in ordine alla possibilità ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale di sospendere i lavori nel periodo che va dal 1° aprile al 31 ottobre e che per tale dispos izione si rinuncia sin d'ora a qualsiasi riserva in merito;
i.26) si obbliga, ai sensi dell'art.2 lett. h) punto I) del Protocollo di Legalità, di accendere dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli (nel seguito detto conto dedicato) presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art.9, comma 12, del D.Lgs. n. 190/02 – con esclusione di pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, conscia del fatto che in caso di inosservanza , senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10 % dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
L'impresa si impegna altresì, ad incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art.7 del Protocollo di Legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificatala causale, con l'indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
i.27) si obbliga a comunicare, ai sensi dell'art.2 lett. h) punto II) del Protocollo di Legalità, alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale –non oltre 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati"- i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, compresi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
i.28) si obbliga ai sensi dell'art.2 lett. i) del Protocollo di Legalità, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991 e consapevole del fatto che in caso di violazione si provvederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto e che detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera;
i.29) dichiara di accettare e sottoscrivere in sede di stipula del contratto e/o subcontratto le seguenti clausole:
clausola n.1 La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2008 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
clausola n.2 La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione

fonte: http://burc.regione.campania.it

nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indennizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).
clausola n.3 La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola n. 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
clausola n.4 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art.10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante , del relativo importo dalla somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.
clausola n.5 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.
clausola n.6 La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.
clausola n.7 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.
clausola n.8 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore a tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti correnti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
i.30) dichiara di essere a conoscenza e di aver tenuto conto nel partecipare alla presente procedura di gara che l'aggiudicazione definitiva avverrà a mezzo di apposita determina dirigenziale, che sarà in ogni caso subordinata alla concessione definitiva del finanziamento da parte dei competenti organi regionali, e che comunque l'Amministrazione Comunale si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la gara in qualsiasi fase di svolgimento della stessa, anche di non procedere all'assegnazione della gara, senza che per questo il partecipante possa avanzare alcuna pretesa, accampare diritti, pretendere risarcimenti e rimborsi di spesa od altro;
i.31) dichiara, eventuali annotazioni presenti sul casellario informatico per provvedimenti di esclusione di altre stazioni appaltanti. Tale dichiarazione va resa sia in presenza che in assenza di annotazioni ed è richiesta ai fini dell'ammissione alla gara;
i.32) dichiara di essere a conoscenza della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti e che durante la esecuzione dei lavori la suddetta normativa sarà oggetto di completa applicazione;

m) <u>Certificato di iscrizione alla CCIAA</u> (anche in copia autenticata di tutte le imprese partecipanti, incluso eventuali subappaltatarie), attestante l'iscrizione dei partecipanti nel Registro delle Imprese istituito ai sensi dell'art. 8 della legge n. 580/'93 ed ai sensi del D.P.R. n. 581/95, recante la dicitura antimafia di cui all'art.9 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252;
n) nel caso in cui l'Impresa concorrente utilizzi l'**avvalimento** di cui al punto 7.4 del presente disciplinare dovrà presentare la seguente documentazione:

(a) attestazione SOA (in originale o fotocopia sottoscritta dal legale rappresentante per conformità all'originale ed accompagnata da copia del documento di identità dello stesso ovvero copia autenticata con le modalità previste dall'art.18, commi 2 e 3, D.P.R. 445/2000 dell'Impresa ausiliaria;
(b) dichiarazione attestante il ricorso all'avvalimento resa dall'Impresa avvalente – redatta

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformemente al fac simile denominato "**avvalimento1**"– e sottoscritta con firma leggibile dalla medesima persona che ha sottoscritto la domanda di partecipazione;
(c) dichiarazione resa dall'Impresa ausiliaria – redatta conformemente al fac-simile denominato "**avvalimento2**" -;
(d) contratto – per scrittura privata -(in originale) con il quale l'Impresa si obbliga verso il concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto. Il contratto dovrà contenere obbligatoriamente:
— le categorie e le classifiche SOA messe a disposizione;
— i mezzi, attrezzature, beni finiti e materiali messi a disposizione, con l'indicazione specifica dei beni finiti, dei materiali, dei singoli mezzi o attrezzature con i loro dati identificativi, indicando altresì il valore economico attribuito a ciascun elemento;
— il numero degli addetti, distinto per qualifiche, messi a disposizione facenti parte dell'ausiliaria i cui nominativi dovranno essere comunicati prima dell'inizio dei lavori con specifiche del relativo contratto, indicando altresì il loro valore economico complessivo.

Ai fini dell'eventuale aggiudicazione definitiva tale contratto dovrà presentare la forma di scrittura privata autenticata nelle firme.
(e) ai sensi dell'art. 49 comma 2, lettera g del Decreto Legislativo n. 163/2006 nel caso di avvilimento infragruppo in sostituzione del contratto di cui alla precedente lettera (d) dichiarazione, resa dall'Impresa concorrente, che attesti il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo – redatta conformemente al fac-simile denominato "**avvalimento3**".
Tutte le dichiarazioni rilasciate dall'Impresa concorrente e dall'Impresa ausiliaria dovranno essere corredate da copia del documento di Identità del soggetto che sottoscrive le dichiarazioni.

I Raggruppamenti temporanei di imprese e i Consorzi ordinari ex art.2602 e 2615 ter del Codice Civile devono possedere i requisiti di qualificazione in conformità degli articoli 92 e Art.93 del DPR 5.10.2010, n. 207

In caso di Raggruppamenti temporanei di imprese, Consorzi ordinari o GEIE:
- la documentazione di cui alla lettera a) dovrà essere prodotta, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che eseguiranno i lavori e che compongono il Raggruppamento, il Consorzio ordinario o il GEIE;
- le dichiarazioni di cui alle lettere c) e d) dovranno essere rese e sottoscritte, a pena di esclusione, da tutti i soggetti che compongono il Raggruppamento o il Consorzio ordinario o GEIE;
- la dichiarazione di cui alla lettera e) può essere unica, ma deve essere sottoscritta da tutti i soggetti esecutori dei lavori;
- la garanzia di cui alla lettera g) deve essere unica e, in caso di ATI non costituita intestata a tutti i soggetti associati;
- la dichiarazione di cui alla lettera i) dovrà essere resa da tutti i soggetti che verranno indicati;

3.4 BUSTA "B – Offerta tecnica inerente le migliorie progettuali tecniche e funzionali"

La busta "B" dovrà contenere al proprio interno la documentazione di seguito elencata, redatta in lingua italiana per la definizione degli elementi di valutazione indicati al punto 9.1, lettera "A" del disciplinare di gara.
Inoltre si precisa che l'offerta tecnica dovrà rispettare le modalità di seguito elencate, rappresentando che non verranno valutate le offerte che non rispettino le stesse modalità:

- 3.4.1 Migliorie progettuali tecniche

Relazione composta da massimo 20 pagine, formato A4 con massimo 50 righe cadauna, carattere tipo Times corpo 12, (nel conteggio delle 20 pagine il formato A3 vale 2 A4, inoltre sono esclusi eventuali grafici o disegni) nella quale dovranno essere descritti gli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante con particolare riferimento agli aspetti tecnici, funzionali ed impiantistici;

- **3.4.2 Qualità dei materiali**

Relazione composta da massimo 20 pagine, formato A4 con massimo 50 righe cadauna, carattere tipo Times corpo 12, (nel conteggio delle 20 pagine, il formato A3 vale 2 A4, inoltre sono esclusi eventuali grafici o disegni) nella quale dovranno essere descritti gli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante con particolare riferimento ai seguenti aspetti: qualità dei materiali proposti in termini tecnici ed estetici ;

- 3.4.3 Qualità dei dettagli costruttivi Relazione composta da massimo 20 pagine, formato A4 con massimo 50 righe cadauna, carattere tipo Times corpo 12, (nel conteggio delle 20 pagine, il formato A3 vale 2 A4, inoltre sono esclusi eventuali grafici o disegni) nella quale dovranno essere descritti gli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante con particolare riferimento ai seguenti aspetti: Dettagli in scala opportuna dei particolari costruttivi e delle tecniche utilizzate

fonte: http://burc.regione.campania.it

con specifica dei materiali e della loro posa;

- 3.4.4 Contenimento consumi energetici

Il concorrente dovrà presentare una relazione composta da massimo 10 pagine, formato A4 con massimo 50 righe cadauna, carattere tipo Times corpo 12, (nel conteggio delle 20 pagine, il formato A3 vale 2 A4, inoltre sono esclusi eventuali grafici o disegni) nella quale dovranno essere descritti gli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante con particolare riferimento ai seguenti aspetti: migliorie finalizzate al risparmio energetico; utilizzo di materiali ecocompatibili;

Le proposte contenute nell'offerta tecnica devono essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente nazionale e regionale e costituiranno modifica alle corrispondenti indicazioni contenute negli elaborati progettuali posti a base di gara. Le stesse proposte migliorative o integrative devono essere firmate, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato.

Ai sensi dell'art. 76 cc. 3 e 4 del d. lgs. n. 163/06 e ss mm e ii, in sede di offerta sono ammesse variazioni progettuali, i cui requisiti minimi, nonché le relative modalità di presentazione da rispettare sono di seguito riportate ed indicate nel capitolato d'appalto:

requisiti minimi:

- Non può essere ridotta la lunghezza del tratto di fogna previsto dal progetto, né ridotta la sezione della medesima fogna;
- Non può essere ridotta la lunghezza dei tratti di ampliamento della strada, né localizzati in altre zona;
- Non può essere ridotto il numero di pali previsti dalla pubblica illuminazione;

modalità di presentazione:

- le varianti progettuali devono essere redatte con le modalità definite ai precedenti punti 3.4.1; 3.4.2; 3.4.3; 3.4.4;

Si precisa che non verranno valutate le proposte contenenti varianti progettuali, al progetto posto a base di gara, che non rispettano i requisiti minimi e le modalità di presentazione di cui sopra.

3.5 BUSTA "C – OFFERTA ECONOMICA"

Nella busta "C" deve essere inserita, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

3.5.1 -Offerta economica che deve essere redatta in lingua italiana ed obbligatoriamente indicare:

Dichiarazione di cui al "**Modello F**" **o,** a seconda dei casi **Fbis** o **Fter,** redatta e sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, resa in carta semplice, nella quale il concorrente dichiara: a) il prezzo offerto per l'esecuzione del progetto proposto , distinto in : a1) importo dei lavori (misura) come desunto dal computo allegato all'offerta; a2) importo degli oneri di sicurezza

Al fine dell'attribuzione del punteggio relativo all'offerta economica sarà considerato come importo offerto esclusivamente il prezzo scaturente dalla somma degli importi sub a1) e a2). In ogni caso il prezzo offerto non dovrà essere superiore all'importo a base d'asta, a pena di esclusione.

3.5.2 –Computo metrico.

Allegata all'offerta economica, dovrà essere prodotto un computo metrico, modificativo di quello allegato al progetto posto a base di gara, dal quale dovranno essere depennate le voci che si intendono modificare, in quanto oggetto di miglioramento, sostituite con quelle che si intendono offrire, con i relativi quantitativi, oltre le eventuali altre voci che il concorrente ritiene di inserire per il miglioramento del progetto.

Il concorrente ha l'obbligo di controllare le voci riportate nel computo allegato al progetto posto a base di gara, previo accurato esame degli elaborati progettuali posti a base di gara; in esito a tale verifica il concorrente è tenuto ad integrare o ridurre le quantità che valuta carenti o eccessive ed a inserire le voci e le relative quantità che ritiene mancanti, rispetto a quanto previsto negli elaborati grafici e nel capitolato speciale che intende proporre quali elaborati migliorativi, nonché negli altri documenti che è previsto che facciano parte del contratto. Il computo dovrà essere redatto mediante l'utilizzo dei prezzi dedotti dai listini ufficiali vigenti (Campania 2010) in assenza dedotti da apposite analisi. Si ricorda che nell'effettuazione delle analisi è possibile l'indicazione della marca e del tipo di prodotto che il concorrente intende proporre quale elemento migliorativo.

La stazione appaltante prima dell'aggiudicazione definitiva, procede alla verifica dei conteggi presentati dall'aggiudicatario; in caso di discordanza tra il prezzo complessivo risultante da tale verifica e quello offerto, tutti i prezzi unitari saranno corretti in modo costante in base alla percentuale di discordanza, sino alla concorrenza dell'importo offerto. Le offerte si intendono valide per 180 giorni decorrenti dalla data di chiusura della gara. Non sono ammesse offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato o con riferimento ad offerta relativa ad altro appalto.

3.5.3 – Offerta tempi

L'offerta sui tempi di esecuzione deve essere redatta in lingua italiana ed obbligatoriamente indicare:

- la ragione sociale dell'Impresa offerente;

- l'oggetto dei lavori;
- il tempo offerto (indicato in giorni – cifre e lettere) per il completamento dei lavori (non sono ammesse offerte in aumento rispetto ai tempi massimi indicati nel capitolato speciale d'appalto e pari a 120 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di sottoscrizione del verbale di consegna dei lavori). Non saranno prese in considerazioni offerte tempo inferiore a 90 giorni. In caso contrario queste verranno riportate al tempo minimo di 90giorni.

L'offerta tempi, pena l'esclusione, deve essere sottoscritta: a) (nel caso di Imprese singole) dal titolare o legale rappresentante dell'Impresa; b) (nel caso di Imprese già riunite in associazione) da persona munita della specifica procura conferita con atto pubblico; c) (nel caso di imprese che intendono riunirsi ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006) dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento o il consorzio.

3.6 -APERTURA DEI PLICHI

Il **giorno 05.08.2011 alle ore 10.00,** presso l'Ufficio ll.pp. del Comune di Ischia – Via Iasolino 1- 80077 Ischia, la commissione di gara procederà in prima seduta pubblica (eventuali aggiornamenti della seduta verranno comunicati in detta sede):

- all'apertura del plico esterno, alla verifica dei requisiti esterni richiesti dal presente disciplinare in relazione a tutte le buste indicate al punto 3.2) del presente disciplinare;
- all'apertura ed all'esame della documentazione inserita nella busta "A – Documentazione" e conseguente ammissione alla gara dei concorrenti.

La commissione di gara procederà, in seduta riservata, all'apertura, all'esame e alla valutazione della documentazione inserita nella buste "B". Successivamente il seggio di gara procederà in una o più sedute pubbliche la cui data sarà comunicata ai concorrenti a mezzo fax:

- all'apertura della busta "C – Offerta economica
- alla formazione della graduatoria ed all'aggiudicazione provvisoria dei lavori;

3.7 -RICONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE.

Eventuali riconvocazioni della commissione, successive all'aggiudicazione provvisoria, saranno comunicate ai concorrenti esclusivamente a mezzo fax al numero dichiarato da ciascun concorrente. Tale comunicazione avrà valore di comunicazione formale ai sensi di legge.

4. ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALL'ESPLETAMENTO DELLA GARA

4.1 -COMUNICAZIONI ED INFORMAZIONI AI PARTECIPANTI Ai sensi dell'art. 79, comma 5, del Decreto Legislativo n. 163/2006 l'Amministrazione darà comunicazione – tramite fax, dell'esito della gara: a) all'aggiudicatario provvisorio; b) al secondo classificato in graduatoria; c) ai concorrenti offerenti esclusi specificando i motivi dell'esclusione.

4.2 -CONTROLLI AI FINI DELL'AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA Ai sensi dell'articolo 48, comma 1, D.Lgs n.163/2006 e successive modifiche ed integrazioni, l'aggiudicazione definitiva è subordinata all'esito positivo degli accertamenti sulle dichiarazioni rese in sede di gara circa il possesso, in capo ai concorrenti primo e secondo classificati, dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa e circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38 del D. Lgs. n. 163/2006. Qualora uno o ambedue i concorrenti non forniscano la prova in ordine al possesso dei requisiti dichiarati o in caso di accertamenti con esito negativo, si procederà: a) all'esclusione del/i concorrente/i dalla gara b) alla riformulazione della graduatoria; c) alla (eventuale) nuova aggiudicazione. d) alla segnalazione del fatto all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture; e) e, ove ricorrano del condizioni, all'escussione della relativa cauzione provvisoria e alla segnalazione del fatto all'autorità giudiziaria. Le cause di esclusione non devono sussistere con riferimento alla data della gara e fino alla stipulazione del contratto.

4.3 -AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA L'aggiudicazione definitiva sarà formalizzata con apposito provvedimento amministrativo. Nei venti giorni successivi alla comunicazione circa l'avvenuta aggiudicazione definitiva, l'aggiudicatario deve produrre al Responsabile del procedimento la documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto, ivi comprese le garanzie cauzionali e assicurative. Nel caso in cui, in assenza di motivi oggettivamente indipendenti dalla propria volontà, l'aggiudicatario non adempia entro tali termini si procederà all'incameramento della cauzione provvisoria. L'ente appaltante ha facoltà di interpellare il soggetto che segue nella graduatoria formatasi in sede di gara.

4.4 -STIPULAZIONE DEL CONTRATTO Ai sensi dell'art. 11, comma 9, Decreto Legislativo n. 163/2006 il contratto di appalto sarà stipulato entro 60 gg dalla data di adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva. Se la stipulazione del contratto non avviene entro tale termine l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo. Se è intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, l'aggiudicatario ha diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisionali. Il contratto non sarà comunque stipulato prima di 35 gg. dalla comunicazione ai controinteressati del provvedimento di aggiudicazione definitivo, salvo motivate ragioni di particolare urgenza che non consentono all'amministrazione di attendere il decorso di tale termine.

4.5 -FALLIMENTO DELL'ESECUTORE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO PER GRAVE

fonte: http://burc.regione.campania.it

INADEMPIMENTO DELL'ESECUTORE (art. 140 Decreto Legislativo n. 163/2006) Ai sensi dell'art. 140, Decreto Legislativo n. 163/2006 in caso di fallimento dell'appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento del medesimo, l'Amministrazione potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento dei lavori. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avviene alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto progressivamente interpellato, sino al quinto migliore offerente in sede di gara.

5. CAUZIONE E COPERTURE ASSICURATIVE

(ai sensi dell'art. 75 del Decreto Legislativo n. 163/2006)

5.1 -CAUZIONE PROVVISORIA L'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori, quindi pari ad Euro 8.121,02.

La cauzione, in caso di Raggruppamento Temporaneo di Imprese, deve essere obbligatoriamente intestata a tutto il Raggruppamento e non alla sola Impresa Capogruppo e deve essere costituita alternativamente:

- da assegno circolare intestato a Comune di Ischia e riportante la clausola di non trasferibilità;
- da fideiussione bancaria, assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del Decreto Legislativo 01.09.1993 n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze, con validità non inferiore a 180 giorni decorrenti dalle ore 00.00 del giorno di scadenza del termine di presentazione delle offerte;

In alternativa, come previsto dal Decreto 12 marzo 2004 n. 123 del Ministero delle Attività Produttive, i concorrenti potranno produrre lo schema di polizza per le garanzie fideiussorie per la cauzione provvisoria (tipo 1.1) di cui al citato decreto. Qualora lo schema tipo previsto dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive n. 123 del 12.03.2004, fosse sprovvisto della clausola indicata alla successiva lettera d) la stessa dovrà essere integrata – a pena di esclusione – mediante la previsione espressa della "rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile". Ogni correzione apportata alla polizza fideiussoria e allo schema tipo dovrà, pena l'esclusione, essere controfirmata dal soggetto che rilascia la fideiussione o lo schema tipo. LA FIDEIUSSIONE, COMPRESE LE CONDIZIONI PARTICOLARI ALLEGATE, PENA L'ESCLUSIONE, DEVONO ESSERE FIRMATE DAL FIDEIUSSORE.

La fideiussione deve contenere, pena l'esclusione:

a) l'impegno del fidejussore a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, una garanzia fidejussoria del 10% dell'importo dei lavori al netto del ribasso d'asta; b) prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale; c) operatività della polizza entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante; d) rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, del codice civile. Per le imprese in possesso della certificazione di sistema di qualità aziendale di cui all'art. 4, comma 1 del D.P.R. 34/2000 la cauzione o la garanzia fidejussoria richiesta è ridotta del 50% (Euro 4060,51).

In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese in forma orizzontale: la riduzione dell'importo della cauzione è possibile se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità e in conseguenza la riduzione non è ammessa se solo alcune delle Imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità. In caso di raggruppamento temporaneo di Imprese in forma verticale: la riduzione della cauzione è possibile se tutte le Imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità; se solo alcune Imprese facenti parte del raggruppamento sono in possesso della certificazione di qualità la riduzione della cauzione è possibile per la quota parte riferibile all'importo delle opere assunte dalle Imprese in possesso della certificazione.

5.2 -INCAMERAMENTO DELLA CAUZIONE PROVVISORIA la cauzione sarà incamerata dall'Amministrazione, ove ricorrano le condizioni, in caso di: 1) mancato possesso dei requisiti generali e speciali dichiarati o mancata produzione, da parte dell'Impresa aggiudicataria in via provvisoria o dell'Impresa seconda classificata della documentazione richiesta successivamente alla gara; 2) accertamento della sussistenza a carico dell'Impresa provvisoriamente aggiudicataria o dell'Impresa seconda classificata di provvedimenti ostativi di cui alle leggi antimafia; 3) mancata costituzione della cauzione definitiva; 4) mancata produzione della documentazione necessaria per la sottoscrizione del contratto, ivi comprese le garanzie cauzionali e assicurative; 5) mancata sottoscrizione del contratto per volontà o inerzia dell'aggiudicatario nei termini previsti.

5.3 -SVINCOLO DELLA CAUZIONE PROVVISORIA la cauzione prodotta dall'aggiudicatario è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto. Per i soggetti non aggiudicatari la cauzione è svincolata nei 30 giorni successivi all'efficacia del provvedimento di aggiudicazione definitiva.

5.4 -CAUZIONE DEFINITIVA

(art. 113 Decreto Legislativo n. 163/2006)

L'aggiudicatario dei lavori, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, è obbligato a costituire una

cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto contrattuale. Tale percentuale sarà eventualmente incrementata ai sensi dell'art. 113, comma 1, Decreto Legislativo n. 163/2006. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'aggiudicazione e l'eventuale affidamento dell'appalto in favore del concorrente che segue nella graduatoria formatasi in gara.
5.5 -POLIZZA ASSICURATIVA *(art. 129 Decreto Legislativo n. 163/2006):* l'esecutore dei lavori è obbligato a stipulare una polizza assicurativa che copra l'Amministrazione da tutti rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati, salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che preveda anche una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di completamento delle operazioni di collaudo e secondo quanto previsto dal Capitolato Speciale d'Appalto.

6. SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

6.1 -SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA (Ai sensi dell'art. 34, comma 1, Decreto Legislativo n. 163/2006) sono ammessi a partecipare alla gara i seguenti soggetti:

a) le imprese individuali, anche artigiane, le società commerciali, le società cooperative;
b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro, costituiti ai sensi della legge 25 giugno 1909, n. 422 e succ. mod. e i consorzi fra le imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;
c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615ter del codice civile, tra imprese individuali anche artigiane, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro;
d) le associazioni temporanee di concorrenti, costituite tra soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito o si impegnino a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;
e) consorzi dei concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c), anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615ter del codice civile;
f) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240, nonché gli altri soggetti previsti dalla normativa comunitaria e statale vigente.

6.2 -LIMITI DI PARTECIPAZIONE Ai sensi dell'art. 37, comma 7, D.Lgs. n.163/06 e succ. mod. è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio di cui al punto 6.1, lettere d) ed e), ovvero di partecipare alla gara, anche in forma individuale, qualora abbiano partecipato alla gara medesima in associazione o consorzio. I consorzi di cui al punto 6.1 lettere b) e c) sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara. Ai sensi dell'art. 36, comma 5, D.Lgs. n.163/06 e succ. mod. è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento dei lavori pubblici del consorzio di cui al punto 6.1 lettera c) e delle Imprese consorziate i cui titolari, rappresentanti e direttori tecnici siano presenti nell'organo amministrativo del consorzio. A tutela della par condicio delle imprese concorrenti e della regolarità della gara, è vietata la partecipazione alla gara medesima in concorrenza tra imprese che siano controllanti o controllate, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359 c.c., ed in particolare tra imprese con le quali vi siano forme di collegamento dovute all'identità fra i seguenti incarichi: 1) titolare di ditta individuale; 2) socio di società in nome collettivo; 3) socio accomandatario di società in accomandita semplice; 4) membro di organi di amministrazione di società per azioni, società a responsabilità limitata, di cooperative e loro consorzi, di consorzi di imprese; 5) soggetti investiti di potere di rappresentanza dell'impresa per la partecipazione ad appalti pubblici; 6) direttori tecnici.
Inoltre sono esclusi dalla gara i soggetti e le imprese che non sono in regola con le prescrizioni di cui all' art. 38 del D.Lgs. n.163/06 e succ. mod..

7. CONDIZIONI MINIME DI CARATTERE ECONOMICO E TECNICO NECESSARIE PER LA PARTECIPAZIONE

I concorrenti all'atto dell'offerta devono possedere attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al D.P.R. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, che documenti il possesso della qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere.
7.1 -REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

7.1.1 qualificazione SOA per COSTRUZIONE nelle categorie: **OG6 – classifica I, OG3 classifica I e OG10 classifica I,** del D.P.R. 34/2000. Per le categorie scorporabili OG3 e OG10 è possibile in alternativa alla SOA, presentare le attestazioni di cui all' art. 28 del DPR 34/2000;

7.2 -IMPRESE PARTECIPANTI SINGOLARMENTE L'impresa singola può partecipare se in possesso di attestazione SOA o attestazioni art. 28 del DPR 34/2000 in corso di validità nelle categorie di cui al precedente Punto 7.1 per una classifica adeguata.
7.3 -IMPRESE RIUNITE Al fine del raggiungimento del requisito minimo di qualificazione richiesto (40% Impresa Capogruppo – almeno 10% per ogni Impresa mandante) la classifica posseduta NON può essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

incrementata di un quinto. L'Impresa Capogruppo deve possedere i requisiti in misura **Maggioritaria**. Tale condizione è soddisfatta qualora l'importo delle lavorazioni (categoria prevalente più eventuali opere scorporabili) assunte dalla Capogruppo sia superiore all'importo delle lavorazioni assunte da ciascuna Impresa mandante. Le associazioni devono in ogni caso possedere il 100% dei requisiti economico-finanziari e tecnico organizzativi richiesti. **Le associazioni temporanee di imprese** possono partecipare alla gara qualora siano in possesso delle sottoelencate qualificazioni. ASSOCIAZIONI TEMPORANEE DI IMPRESE IN FORMA ORIZZONTALE Ai sensi della normativa vigente i requisiti economico-finanziari e tecnico - organizzativi devono essere posseduti dalla mandataria e dalla o dalle mandanti con riferimento: 1) Alla categoria prevalente e nelle misure minime, rispettivamente, del 40% e del 10%.

8. TERMINE DI VALIDITA' DELL'OFFERTA

Trascorsi 180 giorni dalla presentazione dell'offerta, senza che sia intervenuta l'aggiudicazione, i concorrenti avranno la facoltà di svincolarsi dall'offerta. Tale termine è da ritenersi interrotto, in caso di notifica di ricorso, fino alla definizione del contenzioso.

9. CRITERIO E SUB CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

9.1 L'appalto sarà aggiudicato, ai sensi dell'articolo 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006, all'offerta economicamente più vantaggiosa, sulla base dei seguenti criteri e sub-criteri:

A –Criterio: Migliorie progettuali tecniche (max punti 25)

Il concorrente dovrà formulare, con le modalità indicate al precedente punto 3.4, la descrizione degli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante. Saranno valutati i seguenti aspetti: -Migliorie tecniche, funzionali ed impiantistiche;

sub criteri: 1) migliorie tecniche e funzionali (punti 10);
2) migliorie impiantistiche (punti 5);
3) proposte aggiuntive relative agli aspetti tecnici funzionali, impiantistici e di abbattimento delle barriere architettoniche (punti 10);

B- Criterio: Qualità dei materiali (max punti 25)

Il concorrente dovrà formulare, con le modalità indicate al precedente punto 3.4, la descrizione dei materiali proposti integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante. Saranno valutati i seguenti aspetti: - Qualità dei materiali proposti in termini tecnici ed estetici;

sub criteri:1) qualità dei materiali proposti in termini tecnici (punti 10);
2) qualità dei materiali proposti in termini estetici (punti 5);
3) proposte aggiuntive relative ai particolari costruttivi e ai materiali proposti (punti 10);

C – Criterio: Qualità dei dettagli costruttivi (max punti 10)

Il concorrente dovrà formulare, con le modalità indicate al precedente punto 3.4, la descrizione degli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante. Saranno valutati i seguenti aspetti: Dettagli in scala opportuna dei particolari costruttivi e delle tecniche utilizzate con specifica dei materiali e della loro posa;

sub criteri:1) accorgimenti tecnici per migliorare i dettagli costruttivi delle opere stradali (punti 5);
2) accorgimenti tecnici per migliorare i dettagli costruttivi delle opere impiantistiche (punti 5);

D- Criterio: Contenimento consumi energetici (max punti 10)

Il concorrente dovrà formulare, con le modalità indicate al precedente punto 3.4, la descrizione degli elementi integrativi e migliorativi al progetto esecutivo redatto dall'Amministrazione Appaltante. Saranno valutati i seguenti aspetti: Utilizzo di tecnologie che consentono un abbattimento dei consumi energetici.

sub criteri: 1) migliorie finalizzate al risparmio energetico (punti 5);
2) utilizzo di materiali eco-compatibili (punti 5);

E – Criterio: Prezzo (max punti 20)

Il punteggio relativo al prezzo verrà assegnato mediante l'applicazione della seguente formula:

$$\mathbf{P} = \frac{\mathbf{1} + \left(\frac{\mathbf{y}}{\mathbf{x}}\right)}{\mathbf{1} + \left(\frac{\mathbf{a}}{\mathbf{x}}\right)} * 20$$

Dove:
P = Punteggio ottenuto dal concorrente
x = importo totale lavori (lavori + sicurezza)
y = prezzo più basso offerto dai concorrenti
a = prezzo offerto dal concorrente iesimo
Per quanto attiene l'applicazione del criterio di cui al presente punto il calcolo verrà effettuato arrotondando i

fonte: http://burc.regione.campania.it

valori alla seconda cifra decimale.

F – Criterio: Tempo massimo per l'esecuzione dei lavori (max punti 10)

Il concorrente dovrà indicare il tempo di realizzazione delle opere espresso in giorni, sia in cifre che in lettere. Il punteggio relativo al tempo verrà assegnato mediante l'applicazione della seguente formula:

Zi = (Tmin / Ti) x Zmax dove: Zi = punteggio attribuito all'impresa i-esima relativamente all'offerta tempo; Zmax = punteggio massimo attribuibile all'offerta tempo (pari a 10); Ti = tempo (in giorni) di realizzazione proposto dall'Impresa i-esima; Tmin = minor tempo (in giorni) di realizzazione tra tutti i tempi di realizzazione proposti; Il concorrente deve predisporre un proprio cronoprogramma dei lavori, elaborato in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione. Il programma dovrà comunque sottostare ai seguenti vincoli:

- non sono ammesse, a pena di esclusione, proposte con tempi superiori a quelli individuati nel progetto esecutivo (pari a 103 giorni naturali e consecutivi a partire dalla data di consegna dei lavori);
- non sono ammesse, a pena di esclusione, riduzioni dei tempi superiori ai 30 giorni.

Per la valutazione degli elementi qualitativi si farà ricorso al sistema del confronto a coppie di cui all'allegato A del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i..

L'individuazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa verrà effettuata con il metodo aggregativo-compensatore, di cui all'allegato B del D.P.R. n. 554/1999 e s.m.i..

9.2 ANOMALIA DELL'OFERTA Ai sensi dell'art. 87, D.Lgs. n.163/06 e succ. mod., la stazione appaltante deve valutare l'anomalia dell'offerta quando l'entità del prezzo offerto appaia anormalmente bassa rispetto alla qualità e tipologia delle prestazioni offerte, sulla base delle giustificazioni presentate o di quelle che la Stazione Appaltante ritiene che vadano integrate; in tal caso la stazione appaltante richiede -per iscritto -al concorrente di presentare, entro 10 giorni dal ricevimento della richiesta, le precisazioni e gli elementi giustificativi ritenuti pertinenti in merito agli elementi costitutivi dell'offerta. Tale condizione ricorre quando sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione sono entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara. In base a quanto previsto dall'art. 86, comma 3 del Decreto Legislativo n. 163/2006 la stazione appaltante si riserva la facoltà di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa. Le offerte devono essere corredate dalle giustificazioni di cui all'art. 87, comma 2 del Decreto Legislativo n. 163/2006 relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara. **Le giustificazioni devono essere presentate con le modalità indicate al punto 3.5.4. del presente disciplinare.** Nel caso in cui l'esame delle giustificazioni richieste e prodotte non sia sufficiente ad escludere l'incongruità dell'offerta, la stazione appaltante - come prima detto - richiederà all'offerente di integrare i documenti giustificativi procedendo ai sensi degli articoli 87 e 88 del Decreto Legislativo n. 163/2006.

10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

10.1 -SOGGETTI AMMESSI ALL'APERTURA DELLE OFFERTE I rappresentanti delle imprese concorrenti di cui al punto 6.1 del presente disciplinare di gara.

10.2 -FINANZIAMENTO L'opera, il cui importo generale ammonta ad € 575.606,50, viene finanziata dalla Regione Campania mediante mutuo contratto con la Cassa DD.PP.

10.3 -VARIANTI Sono ammesse offerte in variante nei limiti delle indicazioni di cui al presente disciplinare..

10.4 -CANALI DI COMUNICAZIONE PRIVILEGIATI ai sensi dell'art. 77 del Decreto Legislativo n. 163/2006: e-mail (liguoriciro@comuneischia.it);tel: (n. +39 081 –3333230); fax (n. +39 081 -3333201); sito internet (www.comuneischia.it).

10.5 -COMUNICAZIONI AI CONCORRENTI Le comunicazioni ai concorrenti relative alla presente gara (ad eccezione delle richieste di documenti al primo e al secondo classificato) saranno inviate esclusivamente a mezzo telefax al recapito che ciascun concorrente dovrà indicare, restando sollevata la stazione appaltante da ogni disguido di recapito dovuto a erronea o falsa indicazione del recapito di telefax o ad inefficienza tecnica dell'apparecchiatura di ricezione dello stesso. Qualsiasi richiesta di chiarimenti va indirizzata al *Settore LL.PP. del Comune di Ischia –Via Iasolino 1– 80077 Ischia (NA)* – tramite lettera inviata anche *via fax (+39 081 3333201)* non oltre il 5°giorno antecedente la scadenza del termine di presentazione dell'offerta. I risultati della gara, ivi compreso i nominativi delle imprese escluse, verranno comunicati nel rispetto del D.Lgs. 163/2006.

10.6 -RISERVA DI AGGIUDICAZIONE La stazione appaltante si riserva di differire, spostare o revocare il presente procedimento di gara, senza alcun diritto dei concorrenti a rimborso spese o quant'altro.

10.7 -ALTRE INFORMAZIONI

a) La stazione appaltante procede ad un'immediata verifica circa il possesso dei requisiti generali dei concorrenti al fine della loro ammissione alla gara, sulla base delle dichiarazioni da essi presentate e dai riscontri rilevabili dai dati risultanti dal Casellario delle imprese qualificate, istituito presso l'Autorità di Vigilanza sui lavori pubblici. La stazione appaltante, ove lo ritenga necessario, può altresì effettuare ulteriori verifiche della veridicità delle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti generali previsti dall'articolo 38, D.Lgs. n.163/06 e succ. mod.;

b) non sono ammesse offerte in aumento o alla pari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) il Presidente del seggio o della Commissione di gara potrà sospendere ed aggiornare ad altra ora o ad un giorno successivo le sedute di gara, salvo che nella fase di apertura delle offerte economiche;
d) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;
e) Ai sensi dell'art. 13 del D. Legislativo 196/2003, si informa che i dati forniti dai partecipanti alla gara saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di appalti pubblici.
Il Responsabile Unico del Procedimento è l' Arch. Ciro Liguori.

Ischia lì, 30.06.2011

Il Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Ciro Liguori

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO A

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

ALLEGATO "A" (in carta semplice)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI
resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (___) il _____

Domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

sedi operative (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

n. tel.: _____ n. fax: _____ email: _____

in qualità di _____

_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) **che** l'impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per le attività di _____

_____

E che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per i concorrenti con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'albo o nella lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

n. registro Ditte o rep. Econ. Amm.vo _____

n. iscrizione _____

data iscrizione _____ durata della ditta/data termine _____

forma giuridica _____

P. IVA: _____ Codice Fiscale: _____

che
l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in: _____ fax n.: _____;
che la Cancelleria fallimentare competente ha sede in: _____ fax n. _____;

che

i nominativi dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari sono:

- _____ (nome, cognome, qualifica)

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____ (luogo e data di nascita)
_____ (residenza)
_____ (numero di codice fiscale)

- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)

2) di non rientrare in nessuna delle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere da a) ad m-quater) del D. Lgs. 163/2006

3) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, ovvero di aver subito le seguenti sentenze passate in giudicato, decreti penali divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta:

_____
_____
_____
_____;

4) che non ci sono soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara;

ovvero

4) che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D.Lgs 163/2006 **ovvero** che i soggetti cessati dalla carica non si trovano nella condizione prevista dall'art. 38 comma 1 lett. b) e c) del D LGS 163/2006 **ovvero** che i nominativi e le generalità dei soggetti nei confronti dei quali sussiste la condizione di cui alle precedenti lettere b) e c) art. 38 comma 1 D LGS 163/06 cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara sono i seguenti.

- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)

e che per i predetti soggetti sono stati adottati atti e misure di completa ed effettiva dissociazione dimostrabili con la seguente allegata documentazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____
_____
–
_____
–

5) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

6) ai sensi della lettera m-quater dell'art.38) D.Lgs 163/2006 dichiara alternativamente
a) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
b) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;
c) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di un soggetto, rispetto al quale si è in posizione di controllo ai sensi dell'art.2359 c.c., in controllo con un partecipante, di cui si indicano le generalità
_____, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

All'uopo allego una busta sigillata contenente documenti utili a dimostrare che la situazione di controllo non ha influito sulla formulazione dell'offerta;

7) di autorizzare l'amministrazione alle comunicazioni ai sensi dell'articolo 79 del D.Lgs 163/2006 per tramite del seguente numero di fax _____
In alternativa di indicare quale indirizzo per la ricezione delle raccomandate con ricevuta di ritorno il seguente
_____

_____ lì _____

Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODELLO B

OGGETTO: Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"

ALLEGATO "B" (in carta semplice)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI
resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (___) il _____

Domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

in qualità di _____

_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 38, comma 1, lettere b), c) e m-ter) del D. Lgs. 163/2006;

2) di non aver subito alcuna sentenza di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, **ovvero** di aver subito le seguenti sentenze passate in giudicato, decreti penali divenuti irrevocabili o sentenze di applicazione della pena su richiesta:

_____
_____

3) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 o essendo stato vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, di non avere omesso la denuncia dei fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

4) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

5) che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;

_____ lì _____

Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO D

OGGETTO: "**Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

ALLEGATO "D" (in carta semplice)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI
resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (___) il _____

Domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

n. tel.: _____ n. fax: _____ email: _____

in qualità di _____

_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capo-gruppo all'impresa _____

2) che si uniformerà alla disciplina disposta dal D.Lgs 163/06 con riguardo alle associazioni temporanee o consorzi o GEIE;

3) che le quote di partecipazione al raggruppamento sono le seguenti:

Impresa	**Quota di partecipazione**

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

_____ lì _____

Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO E

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI
resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO "E"

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (___) il _____

Domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

n. tel.: _____ n. fax: _____ email: _____

in qualità di _____

_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) che, in caso di aggiudicazione della gara d'appalto l'impresa consorziata esecutrice dei lavori sarà

_____

_

che la suddetta impresa è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____ per le attività di _____

e che i dati dell'iscrizione sono i seguenti (per i concorrenti con sede in uno stato straniero indicare i dati di iscrizione nell'albo o nella lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

n. registro Ditte o rep. Econ. Amm.vo _____

n. iscrizione _____

data iscrizione _____ durata della ditta/data termine _____

forma giuridica _____

P. IVA: _____ Codice Fiscale: _____

che

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

l'Ufficio delle Entrate competente ha sede in: _____ fax n.: _____;
che la Cancelleria fallimentare competente ha sede in: _____ fax n. _____;

che

i nominativi dei titolari, soci, direttori tecnici, amministratori muniti di poteri di rappresentanza e soci accomandatari sono:

- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)
- _____ (nome, cognome, qualifica)
  _____ (luogo e data di nascita)
  _____ (residenza)
  _____ (numero di codice fiscale)

_____ lì _____

Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO C

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REQUISITI
resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO "C"

Il sottoscritto _____

Nato a _____ (___) il _____

Domiciliato per la carica ove appresso, in qualità di _____

dell'impresa _____

con sede legale (località – provincia - c.a.p. – indirizzo) _____

_____

n. tel.: _____ n. fax: _____ email: _____

in qualità di _____

_____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, pienamente consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del citato DPR, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA ED ATTESTA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

1) dichiara che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
2) attesta che nei propri confronti, non sono state emesse sentenze ancorché non definitive relative a reati che precludono la partecipazione alle gare di appalto;
3) dichiara ed indica: di non avere commesso violazioni definitivamente accertate rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito; il **codice di attività** conforme ai valori dell'Anagrafe Tributaria (5 cifre indicate nell'ultima dichiarazione IVA);
4) dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e s.m.i.;
oppure

dichiara di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, comma 14, legge n. 383/2001 e ss. mm. ed ii., ma che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;

5) dichiara, pena l'esclusione, che il numero di dipendenti dell'impresa dell' impresa su cui calcolare la quota di riserva di cui all'art. 3 della L.68/99 e ss.mm. ed ii. rientra nella seguente fascia: 0-5; 6-15; 16-50; 51-100; oltre 100; dichiara altresì:
la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000) ovvero, la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 e ss. mm. ed ii;
6) attesta l'osservanza, all'interno della propria azienda, degli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
7) dichiara di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l'INPS, l'INAIL e la Cassa Edile e di essere in regola con i relativi versamenti, indicando i codici INAIL, Cassa Edile e la matricola INPS con

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

le rispettive sedi territoriali; indica altresì, il CCNL applicato: edile industria, edile piccola media impresa, edile cooperazione, edile artigianato o altro non edile;
8) dichiara di non trovarsi in nessuna delle condizioni previste all'articolo 90, comma 8, del D.Lgs 12.04.2006. n.163;
9) (nel caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettere b) e c) del D.Lgs 12.04.2006. n.163.) indica, per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma;
10) (nel caso di concorrente stabilito in altri stati aderenti all'Unione europea che non possiede l'attestazione di qualificazione) attesta di possedere i requisiti di ordine speciale previsti dal D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i. accertati, ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del D.P.R. n. 34/2000 e s.m.i., in base alla documentazione prodotta secondo le norme vigenti nel proprio paese;
11) indica **-** *nel caso di imprese stabilite in altri Stati aderenti all'Unione Europea*- i dati relativi all'iscrizione nell'Albo o Lista ufficiale dello Stato di appartenenza;
12) indica quali lavorazioni intende, ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs 12.04.2006 n.163, eventualmente subappaltare o concedere a cottimo.
Avendo questo Ente aderito al Protocollo di Legalità sottoscritto con la Prefettura di Napoli, si informano i partecipanti alla gara che non saranno autorizzati subappalti a Ditte/Imprese che partecipano alla stessa gara a vario titolo. Pertanto, l'offerente dovrà indicare altresì, il nominativo della/e Ditta/e a cui intende/ono affidare subappalti allegando il certificato camerale della/e stessa/e.
Inoltre, in caso di subappalto delle intere categorie subappaltabili, oltre all'attestazione SOA, devono essere rese, a firma del legale rappresentante o suo procuratore, anche le dichiarazioni richieste al punto 3.3) lett. c), d) e l) Busta A "Documentazione" del disciplinare di gara.
Gli eventuali subappalti e/o subcontratti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi.
13) l'impresa si impegna a comunicare, se presenti, i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni, anche ai fini di consentire alla Stazione Appaltante di svolgere gli adempimenti di cui all'art. 3 del Protocollo di Legalità;
14) l'impresa si impegna all'osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, conscia che restano a carico dell'impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e che si procederà, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale e/o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto. Si considerano in ogni caso inadempimento grave i punti I), II) e III) dell'art. 2 comma 2 lett. c) del Protocollo di Legalità che qui si intendono riportati e trascritti;
15) dichiara di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel Bando di gara, nel Disciplinare di gara e relativi allegati, nel Capitolato Speciale d'Appalto, in tutti i rimanenti elaborati del Progetto preliminare;
16) attesta di essersi recato sul posto dove debbono eseguirsi i lavori;
17) attesta di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri compresi quelli eventuali relativi alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti e/o residui di lavorazione nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori;
18) attesta di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla esecuzione dei lavori, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;
19) attesta di avere effettuato uno studio approfondito del progetto, di ritenerlo adeguato e realizzabile per il prezzo corrispondente all'offerta presentata;
20) dichiara di avere tenuto conto, nel formulare la propria offerta, di eventuali maggiorazioni per lievitazione dei prezzi che dovessero intervenire durante l'esecuzione dei lavori, rinunciando fin d'ora a qualsiasi azione o eccezione in merito;
21) attesta di aver accertato l'esistenza e la reperibilità sul mercato dei materiali e della mano d'opera da impiegare nei lavori, in relazione ai tempi previsti per l'esecuzione degli stessi;
22) dichiara di aver tenuto conto nell'offerta degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui all'art. 131 del D.Lgs 21.04.2006, n. 163 e degli oneri conseguenti l'adempimento degli obblighi relativi alle disposizioni in materia di utilizzo dei residui e smaltimento dei rifiuti, di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza ed assistenza in vigore nel luogo dove devono essere eseguiti i lavori nonché di tutti gli oneri a

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

carico dell'appaltatore previsti dal Capitolato Speciale di Appalto – e da tutti gli elaborati progettuali;
23) dichiara di prendere atto che si tratta di appalto "a misura";
24) dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
25) dichiara di essere a conoscenza delle disposizioni della Delibera di G.M. n. 77/92 in ordine alla possibilità ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale di sospendere i lavori nel periodo che va dal 1° aprile al 31 ottobre e che per tale disposizione si rinuncia sin d'ora a qualsiasi riserva in merito;
26) si obbliga, ai sensi dell'art.2 lett. h) punto I) del Protocollo di Legalità, di accendere dopo la stipula del contratto, uno o più conti contraddistinti dalla dicitura "protocollo di legalità con la Prefettura di Napoli (nel seguito detto conto dedicato) presso un intermediario bancario ed effettuare, attraverso tali conti ed esclusivamente mediante bonifico bancario, tutti gli incassi e i pagamenti superiori a tremila euro relativi ai contratti connessi con l'esecuzione dell'opera – ivi compresi il reperimento, effettuato in Italia e all'estero, delle necessarie risorse finanziarie ed il loro successivo rimborso, da effettuarsi anche per il tramite di terzi ai fini delle esigenze di finanziamento di cui all'art.9, comma 12, del D.Lgs. n. 190/02 – con esclusione di pagamenti a favore di dipendenti, enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, conscia del fatto che in caso di inosservanza , senza giustificato motivo, sarà applicata una penale nella misura del 10 % dell'importo di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, mediante detrazione automatica dell'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.
L'impresa si impegna altresì, ad incaricare l'intermediario bancario di trasmettere, mensilmente, per via telematica, alla banca dati della Camera di Commercio di Napoli, di cui all'art.7 del Protocollo di Legalità, l'estratto conto relativo alle movimentazioni finanziarie connesse con la realizzazione dell'opera, delle quali dovrà essere specificatala causale, con l'indicazione, in caso di operazioni di accredito, del conto da cui proviene l'introito; fino alla costituzione della banca dati predetta, l'estratto conto sarà custodito a cura dell'impresa; il conto dedicato potrà essere estinto quando su di esso è transitato almeno il 95% dell'importo del contratto;
27) si obbliga a comunicare, ai sensi dell'art.2 lett. h) punto II) del Protocollo di Legalità, alla Camera di Commercio con modalità telematica e con sottoscrizione a firma digitale –non oltre 30 giorni dall'accensione dei "conti dedicati"- i dati relativi agli intermediari bancari presso cui sono stati accesi i conti, compresi degli elementi identificativi del rapporto (denominazione dell'istituto, numero del conto, IBAN) e delle eventuali modifiche nonché delle generalità e del codice fiscale dei soggetti delegati ad operare su detti conti;
28) si obbliga ai sensi dell'art.2 lett. i) del Protocollo di Legalità, di avvalersi, per ogni movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita), degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991 e consapevole del fatto che in caso di violazione si provvederà alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto e/o al subcontratto e l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto e che detta penale sarà applicata anche nel caso in cui tale violazione venga accertata dopo che il contratto sia stato eseguito integralmente, ma prima del collaudo dell'opera;
29) **dichiara** di accettare e sottoscrivere in sede di stipula del contratto e/o subcontratto le seguenti clausole:
clausola n.1 La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al Protocollo di Legalità, sottoscritto nell'anno 2008 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito http://www.utgnapoli.it, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.
clausola n.2 La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indennizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).
clausola n.3 La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola n. 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.
clausola n.4 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art.10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante , del relativo importo dalla somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

clausola n.5 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

clausola n.6 La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

clausola n.7 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

clausola n.8 La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore a tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti correnti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile.

30) **dichiara** di essere a conoscenza e di aver tenuto conto nel partecipare alla presente procedura di gara che l'aggiudicazione definitiva avverrà a mezzo di apposita determina dirigenziale, che sarà in ogni caso subordinata alla concessione definitiva del finanziamento da parte dei competenti organi regionali, e che comunque l'Amministrazione Comunale si riserva ampia facoltà di sospendere, revocare o annullare la gara in qualsiasi fase di svolgimento della stessa, anche di non procedere all'assegnazione della gara, senza che per questo il partecipante possa avanzare alcuna pretesa, accampare diritti, pretendere risarcimenti e rimborsi di spesa od altro;

31) dichiara, eventuali annotazioni presenti sul casellario informatico per provvedimenti di esclusione di altre stazioni appaltanti. Tale dichiarazione va resa sia in presenza che in assenza di annotazioni ed è richiesta ai fini dell'ammissione alla gara;

32) dichiara di essere a conoscenza della normativa in materia di smaltimento dei rifiuti e che durante la esecuzione dei lavori la suddetta normativa sarà oggetto di completa applicazione;

_____ lì _____

Firma del titolare / legale rappresentante / institore /procuratore

Sottoscrizione non autenticata, ma corredata da copia fotostatica del documento di identità del firmatario (art. 38, c. 3, del D.P.R. n. 445/2000)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO F

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

Il sottoscritto ……..C.F. …….. nato il ……..a ……..Residente a…….. Prov…… In via ……..Num. …… in qualità di…….. dell'impresa ……. con sede in……. via…….. Tel. Fax ……..E-mail …….. P. IVA ……..

DICHIARA

a1)importo dei lavori proposti a misura € …… diconsi € ……

a2) importo degli oneri per la sicurezza € …… diconsi €.……

OFFRE

Per l'esecuzione dei lavori del progetto proposto il prezzo complessivo di
€ .....; (diconsi € .....).

DATA ……..

FIRMA E TIMBRO ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO F bis

Scheda offerta per raggruppamenti temporanei non ancora formalmente costituiti con atto notarile

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - Il tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

Il sottoscritto ……..C.F. …….. nato il ……..a ……..Residente a…….. Prov…… In via ……..Num. …… in qualità di…….. dell'impresa …… con sede in…… via…….. Tel. Fax ……..E-mail …….. P. IVA …….. **in qualità di CAPOGRUPPO del Raggruppamento temporaneo**

ed il sottoscritto ……..C.F. …….. nato il ……..a ……..Residente a…….. Prov…… In via ……..Num. …… in qualità di…….. dell'impresa …… con sede in…… via…….. Tel. Fax ……..E-mail …….. P. IVA …….. **in qualità di MANDANTE n. 1 del Raggruppamento temporaneo**

ed il sottoscritto ……..C.F. …….. nato il ……..a ……..Residente a…….. Prov…… In via ……..Num. …… in qualità di…….. dell'impresa …… con sede in…… via…….. Tel. Fax ……..E-mail …….. P. IVA …….. **in qualità di MANDANTE n. 2 del Raggruppamento temporaneo**

DICHIARANO

1. che in caso di aggiudicazione sarà nominata capogruppo l'impresa ..... che avrà una percentuale di partecipazione all'appalto nella categoria prevalente pari al .....%;

2. che l'impresa **mandante n. 1** avrà una percentuale di partecipazione all'appalto nella categoria prevalente/scorporabile ..... pari al .....%;

3. che l'impresa **mandante n. 2** avrà una percentuale di partecipazione all'appalto nella categoria prevalente/scorporabile ..... pari al .....%;

4. che alla impresa indicata come futura mandataria verranno conferiti i più ampi poteri sia per la stipula del contratto d'appalto in nome e per conto proprio e delle mandanti, sia per l'espletamento di tutti gli atti dipendenti dall'appalto anche dopo il collaudo dei lavori e fino all'estinzione di ogni rapporto con l'Ente appaltante;

CONSEGUENTEMENTE

le suddette imprese, in caso di aggiudicazione dei lavori indicati in oggetto, si impegnano a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza e ampia e speciale procura gratuita e irrevocabile al legale rappresentante della impresa capogruppo.

DICHIARANO

a1) importo dei lavori proposti a corpo € ……. diconsi € ……

a2) importo degli oneri per la sicurezza € ……. diconsi €……..

OFFRONO

Per l'esecuzione dei lavori del progetto proposto il prezzo di € .....) diconsi € .....).

DATA ……

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

FIRMA E TIMBRO

…… ……
……

N.B. A pena di esclusione la dichiarazione di offerta dovrà essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese che costituiranno il raggruppamento (o il consorzio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

MODELLO F ter

Scheda offerta per raggruppamenti temporanei già formalmente costituiti con atto notarile

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

Il sottoscritto ……..C.F. …….. nato il ……..a ……..Residente a…….. Prov…… In via ……..Num. ……. in qualità di…….. dell'impresa …… con sede in……. via…….. Tel. Fax ……..E-mail …….. P. IVA ……..**in qualità di CAPOGRUPPO del Raggruppamento temporaneo di concorrenti già formalmente costituito con atto notarile in nome proprio e delle mandanti**

DICHIARA

a1) importo dei lavori proposti a corpo € ……. diconsi € …….

a2) importo degli oneri per la sicurezza € ……. diconsi €……..

OFFRE

Per l'esecuzione dei lavori del progetto proposto il prezzo di
€ .....; (diconsi € .....).

DATA ……..

FIRMA E TIMBRO ……

N.B. A pena di esclusione la dichiarazione di offerta dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Impresa capogruppo o da un suo procuratore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Modulo "Avvalimento 1"

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO IMPRESA CONCORRENTE

Il/La sottoscritta/o ..... nato/a ..... il ..... Legale Rappresentante dell'Impresa ..... nella propria qualità di ..... ,

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

1. di volersi avvalere per la partecipazione alla gara d'appalto: dell'attestazione SOA n. _____ rilasciata in_____ data _____ all'Impresa _____ con sede in Via/Piazza _____ n.____ Comune _____ Prov. _____ CAP _____ Codice Fiscale _____ P.IVA: _____ Per l'assunzione della/e seguente/i categoria/e:
categoria _____ Importo _____
categoria _____ Importo _____
categoria _____ Importo _____

2. di allegare copia autenticata dell'attestazione SOA dell'Impresa ausiliaria.

Data ……..
FIRMA (leggibile e per esteso)[9]

[9] Con allegata carta d'identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Modulo "Avvalimento 2"

OGGETTO: **Lavori di "Via Nuova dei Conti - II tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

DICHIARAZIONE DI AVVALIMENTO IMPRESA AUSILIARIA

Il/La sottoscritta/o ..... nato/a ..... il ..... Legale Rappresentante dell'Impresa ..... nella propria qualità di ..... , partecipante alla gara quale Impresa ausiliaria,

DICHIARA

Ai sensi del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

1 che l'Impresa è in possesso dei requisiti di ordine generale di cui al punto 6.2 del disciplinare di gara;

2 di obbligarsi verso l'Impresa _____ e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione per tutta la durata dell'Appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;

3 di non partecipare alla gara in proprio o associata o consorziata ai sensi dell'art.34 del D.Lgs.163/2006, né di trovarsi in una situazione di controllo di cui all'art.34, comma 2 delD.Lgs. 163/2006 con una delle Imprese che partecipano alla gara;

4 di allegare il contratto in virtù del quale l'Impresa si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto.

Data ……..

FIRMA (leggibile e per esteso)

INFORMATIVA DECRETO LEGISLATIVO N.196/2003.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 il sottoscritto è informato che i propri dati personali saranno trattati dall'Amministrazione appaltante anche con l'ausilio di mezzi elettronici e/o automatizzati, ai fini della presente procedura d'appalto e autorizza l'Amministrazione al trattamento degli stessi.

Data ……..

FIRMA (leggibile e per esteso) [10]

[10] Con allegata carta d'identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI ISCHIA

PROVINCIA DI NAPOLI

Modulo "Avvalimento 3"

OGGETTO: "**Lavori di "Via Nuova dei Conti - Il tratto ripristino della sede stradale, creazione di slarghi, arredo urbano, smaltimento delle acque meteoriche"**

AVVALIMENTO INFRA GRUPPO

Il/La sottoscritta/o .....……..... nato/a .....……..... il .....……..... Legale Rappresentante dell'Impresa ……..... nella propria qualità di .....……..... ,

DICHIARA

1 che l'avvalimento avviene nei confronti di un'Impresa che appartiene al medesimo gruppo;
2 che il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo è il seguente:
3 che, a carico dell'Impresa ausiliaria, discendono gli obblighi previsti dal comma 5 dell'art.49 del D.Lgs. 163/2006.

Data ……..
FIRMA (leggibile e per esteso)[11]

[11] Con allegata carta d'identità del sottoscrittore

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – **Avviso di gara - Affidamento delle prestazioni connesse alla Sorveglianza Sanitaria disciplinata dal D.L.gs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con riferimento alle attivita' di Sorveglianza Sanitaria e di Medico Competente.**

1.1)Comune di Napoli – Servizio Prevenzione e Protezione - Via Diocleziano 330 80124 Napoli 081/7958015 – Fax 081/7958020 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Ulteriori informazioni potranno essere attinte presso il Servizio di cui al punto1.1) e-mail: paolabolognese@libero.it Il rup e' l'ing. Carlo De Sterlich indirizzo internet: come sopra. Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale– Gare del Comune di Napoli – piazza Municipio, Pal. S.Giacomo – 80133 Napoli. I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Ente locale. II.1.1) Oggetto: **Affidamento delle prestazioni connesse alla Sorveglianza Sanitaria disciplinata dal D.L.gs 81/08 e s.m.i. in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro con riferimento alle attivita' di Sorveglianza Sanitaria e di Medico Competente**, effettuate con le modalita' di cui all'art. 41 commi 1,2,3 e 4 del summenzionato D.L.gs n.81/08 per la durata di anni tre. Determinazione Dirigenziale n. 03 del 22/12/2010, cosi' come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 02 del 24/05/2011 del Servizio Prevenzione e Protezione CIG 283550900D II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: servizi , cat. 25**,** Napoli. II.1.6) CPV 85140000 – 4 II.2.1) Entità totale: €. 1.815.000,00 esente Iva II.3) Durata dell'appalto: mesi 36 (trentasei) . III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste ai sensi dell'art.75 del D.Lgs. 163/2006, pari al 2% del prezzo base indicato nel bando , costituita da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie,a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, ai sensi dell'art.113 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.. Nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. (riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I. tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritti. III.1.2) Principali modalità di finanziamento: Bilancio comunale III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici: Imprese appositamente e temporaneamente raggruppate secondo le modalità previste dall'art.34-37 D.Lgs.163/06 e s.m.i. III.2.1) Condizioni e requisiti: **1)** Domanda di partecipazione alla gara , sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validita', dello stesso. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario gia' regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda puo' essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autentica. **2)** Certificato di iscrizione della Camera di Commercio, Industria , Artigianato Agricoltura di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo al servizio oggetto della gara, attestante che la ditta non e' in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente o dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. con allegata fotocopia di un documento di riconoscimanto valido del dichiarante;

DICHIARAZIONE resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: **a)** di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; **b)** di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1 del Decreto Legislativo n.163/2006 , indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2) del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b) e c) del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei richiamati punti); **c)** Ai sensi e per gli effetti dell'art.38 comma 1 lett.m-quater), i concorrenti dovranno allegare a pena di esclusione la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non trovarsi, ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile, in situazione di controllo con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente ; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si traovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere 1),2) e 3) , la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. d) di essere in regola con le disposizioni di cui alla Legge 383/2001; e) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della Legge 12.3.1999 n. 68; dovrà essere indicato l'Ufficio Provinciale competente al quale rivolgersi al fine della verifica; **f)** di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; **g)** che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08; **h)** di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data l'1.8.07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; **i)** di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzowww.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; **l)** di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art.52 della L.R. n.3/2007 l'obbligo di applicare i contratti Collettivi Nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di Regolarità Contributiva **m)** di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata **n)** di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza nonche' l'essere in regola con gli obblighi realtivi al pagamento delle imposte e delle tasse secondo la legislazione italiana o quella dello stato di appartenenza. In caso di Ati tale dichiarazione deve essere resa da tutte le imprese associate; **o)** di essere a conoscenza delle norme in materia di antimafia di cui alla Legge n. 136/2010 ed al Decreto Legge n.187/2010; **p)** l'indicazione del numero di fax e dell'indirizzo al quale inviare tutte le comunicazioni e/o richieste inerenti la gara in oggetto; Ai sensi dell'art.49 del Decreto Legislativo n.163/2006 e s.m.i. il concorrente singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art.34 del medesimo decreto, in relazione alla presente gara, potra' avvalersi di massimo quattro strutture, anche se legate alla stessa da rapporti di collegamento, controllo o contrattuali, tipo franchising. Nel caso in cui il concorrente intenda avvalersi dei requisiti di ditta ausiliaria, dovra' allegare all'istanza di partecipazione le dichiarazioni di cui all'art.49 comma 2 lett. a) b) c) d) e) f) g) del Decreto Legislativo n. 163/2006 e s.m.i. III.2.2. Capacita' economica e finanziaria: come da art. 7 C.S.A.; IV 1.1. Tipo di procedura: aperta. IV 2.1. Criterio di aggiudicazione: art.83 del Decreto legislativo n.

163/2006 e s.m.i. come da art.5 C.S.A. anche in presenza di una sola offerta valida, in favore del concorrente che conseguira' il punteggio complessivo piu' alto sula base dei criteri di seguito indicati: - Merito tecnico punteggio massimo 27,00; capacita' organizzativa punteggio massimo 33,00; proposta economica punteggio massimo 40,00. IV,3.1) Numero di riferimento attribuito dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 03 del 22/12/2010 cosi' come rettificata con Determinazione Dirigenziale n. 02 del 24/05/2011 CIG 283550900D; IV.3.4) **Termine per il ricevimento delle offerte: entro le ore 12,00 del 07 settembre 2011-** IV3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente e' vincolato alla propria offerta: 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV. 3.8)**La gara si svolgera' alle ore 9,00 del 08 settembre 2011** presso il Servizio Gare d'Appalto Area Forniture e Servizi sito in Napoli alla Via S. Giacomo 24. Sono ammessi a partecipare all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle Ditte partecipanti o soggetti delegati. VI.3 Le imprese partecipanti dovranno far pervenire al Protocollo Generale Gare all'indirizzo di cui al punto 1.1) in qualsiasi modo, con l'esclusione della consegna a mano, un plico sigillato controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono fax, oggetto della gara, determina di indizione, codice CIG. Il plico sigillato dovra' contenere al suo interno: Busta "A", recante la dicitura "documentazione amministrativa", nella quale dovranno essere inserite tutte le dichiarazioni di cui al punto III.2.1) , insieme con la domanda di partecipazione . Nella busta "A" dovra' essere altresi' inserita la seguente ulteriore documentazione : 1) Capitolato speciale d'Appalto controfirmato per accettazione su ogni foglio dal legale rappresentante della ditta concorrente. Nel caso di ditte concorrenti riunite in Ati tali documenti dovranno essere controfirmati dai legali rappresentanti di tutte le ditte costituenti il raggruppamento. 2) certificato della camera di commercio, industria, artigianato, agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei, ove risulti dall'oggetto sociale la esplicita finalita' coerente con l'oggetto dell'appalto (vedi art.9 C.S.A) . Per le Associazioni e gli Organismi di diritto pubblico non soggetti a tale iscrizione: a) copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente da cui si evincono gli attuali organi di rappresentanza e la esplicita finalita' di intervento nell'ambito delle richieste prestazioni sanitarie. b) attestazione dell'avvenuto pagamento di € 140,00 all'A.V.C.P. Busta "B" , " Offerta tecnica" , anch'essa sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, riportante il mittente, l'oggetto della gara a cui si partecipa, contenente l'offerta tecnica; **per il merito tecnico:** curricula , debitamente sottoscritti, dei soggetti concretamente responsabili della prestazione di servizi, limitatamente ai medici abilitati all'esercizio di medico competente; curricula, debitamente sottoscritti, del personale paramedico preposto; certificazioni sulla qualita' dei servizi resi; **per la capacita' organizzativa**: descrizione analitica della struttura sanitaria polispecialistica, planimetria e autorizzazione all'esercizio dell'attivita' della struttura sanitaria polispecialistica ove verranno svolte le attivita' del presente appalto; descrizione dell'esatta ubicazione della sede e raggiungibilita' con mezzi di trasporto pubblico; descrizione puntuale delle modalita' di attuazione delle prestazioni di cui al Programma di Sorveglianza Sanitaria , con indicazione delle prestazioni giornaliere erogabili, delle attrezzature tecniche , dei materiali, degli strumenti utilizzati e del personale disponibile; La Busta " C" Offerta economica dovra' contenere l'offerta economica in bollo, con l'indicazione , chiaramente in lettere e in cifre, della percentuale di ribasso sull'importo a base di gara. L'offerta dovra' riportare, a pena di eslusione , l'importo dei costi destinati alla sicurezza ai sensi dell'art.87 comma 4 del D.L.gs. n.163/2006. Non sono ammesse a pena di esclusione offerte in aumento rispetto all'importo postao a base di gara (vedi art.9 del C.S.A.). Nella Busta "A" dovra' anche essere inserita ricevuta in originale del versamento , ovvero fotocopia dello stesso corredata da dichiarazione di autenticita' e copia di un documento di identita' in corso di validita' di € 140,00 (centoquaranta) a favore dell'Autorita' per la Vigilanza sui contratti Pubblici . Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità: - online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sara' necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1° maggio. A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà, all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione, la ricevuta di pagamento da stampare e allegare nella busta A. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei "pagamenti effettuati" disponibile on line sul "Servizio di Riscossione"; - in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it e' disponibile la funzione "Cerca il punto vendita più vicino a te"; lo scontrino rilasciato dal punto vendita

dovrà essere allegato in originale alla Busta A. Si rende noto che la stazione appaltante è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all'esito dei controlli on line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on line all'Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al C.S.A. reperibile anche sul sito www.comune.napoli.it.VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro Giurisprudenziale del territorio competente – Città di Napoli. **Data di spedizione alla GUUE: 27/06/2011**.

Il Dirigente del Servizio Gare d'Appalto Dott. U. Persico

COMUNE DI NAPOLI **– Bando di gara - "Servizio di Smaltimento dei fanghi, liquami e rifiuti derivanti dalle attività di espurgo della rete fognaria e pulizia caditoie effettuate dal Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici".**

COMUNE DI NAPOLI – **BANDO DI GARA CIG 0628204A54 – CUP B62110000260004** - Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Napoli - Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici- Piazza Cavour, 42- 80137 Napoli – tel. 081 7959529 – fax 081 7959531 - Indirizzo internet: www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove sono disponibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale d'Appalto e la documentazione complementare: Comune di Napoli – Servizio P.R.M. Fognature ed Impianti Idrici P.zza Cavour N. 42 cap 80137 Napoli - Tel. 081/7959529 fax 081/7959531 Responsabile del procedimento: Dirigente ing. Eduardo Panelli . Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli. – I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale – II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: **"Servizio di Smaltimento dei fanghi, liquami e rifiuti derivanti dalle attività di espurgo della rete fognaria e pulizia caditoie effettuate dal Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici".** Determinazione Dirigenziale n. 49 del 13/12/2010 del Servizio P.R.M. Fognature e Impianti Idrici CUP B62I10000260004 II.1.2) Tipo di appalto: Servizi Cat. 27; -II.1.6) CPV 90513900 Servizi di smaltimento fanghi, -II.1.8) Divisione in lotti: No II.2.1) Importo a base d'asta: € 1.000.149,00 comprensivi di € 19.610,76 per oneri di sicurezza, oltre IVA al 10% €109.514,90 per un Importo totale di € 1.109.663,90 compreso IVA, CIG. 0628204A54; II.3) Durata dell'appalto: 28 mesi. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Garanzia pari al 2% dell'importo del lotto a cui si intende partecipare, sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Lgs 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita, a scelta dell'offerente, in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. Per fruire di tale beneficio, l'operatore economico segnala, in sede di offerta, il possesso del requisito, e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti. In caso di Ati , la certificazione di qualita' deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i. La garanzia è altresì corredata, sempre a pena di esclusione, dell'impegno del fideyussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.lgs 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'articolo 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i., tali atti, ivi compresa la polizza dovranno essere intestati e sottoscritti da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. III.1.2) Finanziamento: Bilancio Comunale annualità 2010-2011-2012. Pagamento: come previsto dal l'art.11 del C.S.A. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse si dovranno uniformare a quanto previsto dall'37 del D.lgs n.163/2006 . Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine generale indicati nell'art. 38, comma 1 del D.Lgs. N.163/2006 e s.m.i. III.2.1) Condizioni di partecipazione: Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del D.lgs n.163/2006 che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 37 del D.lgs n.163/2006 e s.m.i.; I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti, nelle forme previste dall'art. 37 del D. Lgs. 163/2006. L'offerta

deve contenere altresì l'impegno, nel caso il raggruppamento non fosse ancora formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e forme di cui all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti. Ai consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) si applicano gli artt. 36 e 37 del medesimo decreto. La domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante dovrà essere corredata dalle seguenti dichiarazioni: Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/00 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R. 445/00 e s.m.i. e con riferimento alla gara in oggetto dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto; b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento del servizio e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m-quater) indicando anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art.38 comma 2) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; d) ai sensi e per gli effetti dell'art.38 comma 1 lett.m-quater), i concorrenti dovranno allegare a pena di esclusione la seguente dichiarazione alternativa: 1) di non trovarsi, ai sensi dell'art.2359 del Codice Civile, in situazione di controllo con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente ; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si traovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere 1),2) e 3) , la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. e) che i soggetti indicati nell'art.38 comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. non si trovano nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383\2001; g) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento della fornitura, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;
h) che l'offerta nella sua formulazione tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.Lgs. 81/08; i) che l'impresa e' –ovvero non e'– assoggettata agli obblighi di assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili di cui alla legge n.68/1999 e, in caso di assoggettamento, ha assolto ed ottemperato a detti obblighi; j) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti. l) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; m) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche per le quali l'aggiudicazione della gara è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu e Tosap/Cosap; n) di essere a conoscenza e di accettare, ai sensi dell'art. 52 della LR 3/07, l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; o) l'insussistenza delle cause ostative di cui alla legge 55/90 e s.m.i.;p) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e

neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata; In caso di raggruppamenti temporanei e consorzi ordinari di concorrenti: a) se non ancora costituiti, ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: indicazione delle parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. b) se già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati; deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A", onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. In caso di consorzi di cui all'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art.37, comma 7 D.Lgs. 163/06 e s.m.i.). Dichiarazione, ai sensi del DPR n 445/2000, del legale rappresentante sul possesso delle capacità economico/finanziarie e tecniche minime di cui al successivo punto III.2.2; C) Cauzione pari al 2% dell'importo secondo le modalità di cui al punto III.1.1. D) Pagamento di contributo di partecipazione alla gara dovuto all'Autorità di Vigilanza. III.2.2) Capacità economica e finanziaria: da dimostrare attraverso: a) un fatturato globale, relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore a tre volte l'importo a base d'appalto (IVA esclusa) b) un fatturato specifico, per servizi nel settore oggetto dell'appalto relativo agli ultimi tre esercizi (2007-2008-2009), non inferiore all'importo posto a base di gara; III.2.3) Capacità tecnica/organizzativa da dimostrare attraverso: a) realizzazione nell'ultimo triennio (2007-2008-2009), di almeno due servizi inerenti attività oggetto dell'appalto, da dimostrare attraverso la documentazione da produrre con le modalità di cui all'art.42 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. dalla quale si evinca il committente, la durata e la tipologia delle attività svolte, eventuali contestazioni o rilievi, eventuali revoche del contratto; IV.1.1) Tipo di procedura: Procedura aperta. – IV.2.1) Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa mediante la valutazione dell'aspetto logistico organizzativo ed economico dell'offerta secondo i criteri indicati dal Disciplinare di Appalto. Si precisa che si applicherà l'art. 86 comma 2 e 3 del D.lgs. 163/06 di valutazione della congruità dell'offerta. L'aggiudicazione avverrà anche in presenza di almeno una offerta valida. IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'Amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale n. 49 del 13/12/2010– C.I.G: 0628204A54 ; IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: **Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 09 settembre 2011** all'indirizzo di cui al punto I.1) IV.3.6) Lingua utilizzabile per la presentazione delle domande di partecipazione: Italiano – IV.3.7) Validità offerta: 180 giorni – IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte**: Le offerte saranno aperte in seduta pubblica, secondo le modalità di cui al Disciplinare di Gara, alle ore 9,00 del giorno 12 settembre 2011** presso il Servizio Gare d'Appalto – Area Forniture e Servizi sito al III Piano di Via S. Giacomo, 24 - VI.3) Informazioni complementari: Il Comune di Napoli, con Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli www.comune.napoli.it unitamente alla Delibera di G.C. 3202 del 05/10/07. Gli articoli 2,3,e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. I plichi contenenti la documentazione e l'offerta, corredata, a pena di l'esclusione, di quanto richiesto nel presente bando e nel Capitolato Speciale di Appalto, devono pervenire, con

qualsiasi mezzo, ad esclusione della consegna a mano**, entro le ore 12.00 del 09 settembre 2011** e all'indirizzo indicato nel presente bando al punto I.2).I plichi devono essere idoneamente sigillati, sigillati e controfirmati sui lembi di chiusura dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo, dai legali rappresentanti dei partecipanti al raggruppamento e devono recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso ed ai codici fiscali del concorrente o dei Concorrenti- le indicazioni relative all'oggetto della gara, al giorno e all'ora dell'espletamento della medesima riportate nel bando di gara. Le predette formalità sono richieste a pena di esclusione: Il recapito tempestivo del plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. I plichi "contenitori" devono contenere, al loro interno, quattro plichi, ciascuno dei quali a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura dal legale rappresentante e, nel caso di raggruppamento temporaneo di imprese, dai legali rappresentanti delle imprese partecipanti al raggruppamento , recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente: PLICO "A" - Documentazione amministrativa; PLICO "E" - Offerta economica; PLICO "T" - Organizzazione e Tempi PLICO "D" - Distanza. Nel plico "A - Documentazione amministrativa" devono essere contenuti, a pena di esclusione dalla gara i documenti descritti e elencati nel presente bando, nel Capitolato Speciale di Appalto e nel Disciplinare di Gara:
Nel plico "E" Offerta economica sigillato e controfirmato sulle incollature, contenente, a pena di esclusione, l'offerta economica e precisamente:Una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante, a pena di esclusione, N° 2 plichi sigillati e siglati su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante che dovranno recare esternamente, oltre all'oggetto dell'appalto e al nominativo dell'Impresa mittente, oltre , a pena di esclusione , l'indicazione dell'importo relativo ai costi della sicurezza rispettivamente anche la seguente dicitura: PLICO E1 "PREZZO UNITARIO OFFERTO PER LO SMALTIMANTO DI RIFIUTI CODICE CER 200304", all'interno del quale dovrà essere contenuta l' OFFERTA sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante a pena di esclusione l'indicazione, in cifre e in lettere del prezzo unitario a quintale espresso in € (Euro), per lo smaltimento del rifiuto di codice CER 200304, che il concorrente si impegna a smaltire, in caso di discordanza tra quanto indicato in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione; PLICO E2 "PREZZO UNITARIO OFFERTO PER LO SMALTIMANTO DI RIFIUTI CODICE CER 200306", all'interno del quale dovrà essere contenuta l' OFFERTA sottoscritta dal legale rappresentante o da suo procuratore, riportante a pena di esclusione l'indicazione, in cifre e in lettere del prezzo unitario a quintale espresso in € (Euro), per lo smaltimento del rifiuto di codice CER 200306, che il concorrente si impegna a smaltire, in caso di discordanza tra quanto indicato in cifre ed in lettere, sarà ritenuto valido il prezzo più vantaggioso per l'Amministrazione;Nel plico "T" "Organizzazione e Tempi", sigillato e controfirmato sulle incollature, sottoscritto dal legale rappresentante o da suo procuratore, dovrà essere contenuto a pena di esclusione: N° 4 plichi (T1, T2, T3 e T4) sigillati e siglati su tutti i lembi di chiusura dal legale rappresentante che dovranno essere presentati secondo le modalità specificate nel disciplinare di gara. Nel plico "D" "Distanza", sigillato e controfirmato sulle incollature, sottoscritto dal legale rappresentante o da suo procuratore, dovrà contenere a pena di esclusione quanto richiesto nel disciplinare di gara:Per i concorrenti singoli le dichiarazioni dovranno essere sottoscritta dal legale rappresentante. In caso di associazione temporanea già costituita le presenti dichiarazioni dovranno essere sottoscritte dalla capogruppo. Qualora, ai sensi del 5° comma dell'art. 37 del D.lgs n.163/06 s.m.i., l'associazione non fosse costituita la documentazione di cui ai presenti punti dovrà essere sottoscritta e presentata, pena l'esclusione, da tutte le imprese che costituiranno la sopraddetta associazione e/o consorzio. Le quattro buste vanno inserite in un unico plico, a sua volta sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto e il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario. Detto plico, indirizzato al Protocollo Generale – Gare - P.zza Municipio Palazzo S. Giacomo 80133 Napoli dovrà pervenire in qualsiasi modo, esclusa la consegna a mano. I concorrenti hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento di € 140,00 (centoquaranta/00) a favore dell'Autorità' di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture. Ai sensi della Delibera dell'Autorità' di Vigilanza dei Lavori Pubblici del 15/02/2010 i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo nella misura stabilita nella tabella allegata alla medesima delibera e secondo le seguenti modalità: 1) online mediante carta di credito dei circuiti Visa, MasterCard, Diners,American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio Riscossione" (raggiungibile dalla homepage sul sito web dell'Autorità' (www.avcp.it) sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi" a partire dal 1° maggio 2010.

A riprova dell'avvenuto pagamento l'utente otterrà la ricevuta di pagamento da stampare e allegare all'offerta , all'indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione. La ricevuta potrà inoltre essere stampata in qualunque momento accedendo alla lista dei “pagamenti effettuati” disponibile on line sul “Servizio di Riscossione”; 2) in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it e' disponibile la funzione “Cerca il punto vendita piu' vicino a te”; a partire dal 1° maggio 2010 e' stata attivata la voce “contributo AVCP” tra le categorie di servizio previste dalla ricerca. Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta. Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo “Servizio di Riscossione” raggiungibile dalla home page sul sito web dell' Autorità (www.avcp.it), sezione contributi in sede di gara oppure sezione “Servizi”, a partire dal 1° maggio 2010. La causale del versamento deve riportare esclusivamente il codice fiscale dell’ente partecipante; il codice identificativo della gara (indicare il CIG). Si rende noto che la stazione appaltante e’ tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che all’esito dei controlli on–line sulla completezza ed esattezza dei dati indicati nella ricevuta di versamento e della completezza con quelli comunicati all’Autorità’ risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. L’aggiudicatario è tenuto a comunicare, entro 15 giorni dalla stipula contratto di cui al presente appalto, le coordinate bancarie relative al conto corrente dedicato come previsto dalla Legge 136 del 13/08/2010. Il presente bando ed il CSA sono stati redatti in conformità della L.R. n.3/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando, si rinvia agli atti che unitamente ad esso sono in visione presso il Servizio responsabile del procedimento e sul sito Internet www.comune.napoli.it. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il C.S.A., si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza l’inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l’esclusione dalla gara.
VI. 4 Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Foro competente di Napoli. Data di spedizione alla GUUE il 29/06/2011

Il Dirigente del Servizio Gare d’ Appalto Area Forniture e Servizi

dr.Umberto Persico

COMUNE DI PIMONTE (NA) - C.F. 82007910639 - **Estratto bando gara - CIG Z9500BCBCE - Alienazione beni immobili comunali.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Pimonte (NA) Ufficio Patrimonio, P.zza Roma , 20 - tel 0813909902, fax 0818792336 e-mail segretario@comune.pimonte.na.it, UrL ww.comune.pimonte.na.it.
II.1.1) Oggetto del bando: alienazione beni immobili comunali di cui n° 2 terreni agricoli e n° boschi cedui.
II.1.8) Divisione per beni: SI. Per ogni bene posto in vendita occorrerà presentare offerta separata. Offerte cumulative non saranno accettate.
II.2.1) Entità della vendita: valore stimato, € 249.928,58.
IV.1.1) Tipo di procedura: asta pubblica.
IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta al maggior rialzo.
IV.3.4) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 31/8/2011 ore 13:00.
VI.3) Informazioni complementari: richiesta chiarimenti entro 27/8/2011 ore 18:00 per posta elettronica indirizzo punto I.1; risposte Amministrazione e pubblicazione chiarimenti esclusivamente sito www.comune.pimonte.na.it, sezione "Avvisi" .
VI.5) Data di spedizione del presente avviso al BURC: 05/07/2011.

Il Resp. Ufficio Patrimonio
(IAVARONE dott. Sabatino)

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - **Bando di gara – Procedura aperta - Determina a contrattare n. 2537 del 06/06/2011. Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione mista/integrata di cinque asili nido comunali - triennio 2011-2014.**

Avviso di gara – CIG: 2581187EE1

I.1) COMUNE DI SALERNO - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - VIA IRNO, 63 – SALERNO – 84135 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667431 - 089/667426; All'attenzione di: AVV. ANIELLO DI MAURO; a.dimauro@comune.salerno.it; Fax: 089/667418-667451; (URL): www.comune.salerno.it.
II.1.2) Categoria di servizi : Allegato IIB - n. 25.
II.1.5) OGGETTO: SERVIZIO DI GESTIONE MISTA/INTEGRATA DI CINQUE ASILI NIDO COMUNALI TRIENNIO 2011-2014.
II.2.1) valore stimato, IVA esclusa: € 6.500.000,00 + IVA.
II.3) TERMINE DI ESECUZIONE: 30.06.2014.
III.1.2) FINANZIAMENTO: Fondi ordinari di bilancio.
III.2.1) ALCUNI REQUISITI: Elenco servizi educativi prima infanzia prestati negli ultimi tre anni per un ammontare pari almeno al 50% dell'importo a base di gara. Dichiarazioni di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati. Altri requisiti nel bando integrale.
IV.1.1) Procedura: Aperta.
IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati nel bando integrale.
IV.3.3) Termine per l'accesso ai documenti: 17/08/2011 Ore: 12:00.
IV.3.4) TERMINE RICEZIONE OFFERTE: 23/08/2011 Ore: 12:00.
IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Comunicata a seguito nomina Commissione giudicatrice.
VI.3) Per quanto ivi non indicato si rinvia al bando integrale di gara e alla documentazione allegata disponibile su: www.comune.salerno.it
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 28/06/2011

Il Dirigente del Servizio appalti e contratti
Avv. Aniello Di Mauro

COMUNE DI SAPRI (SA) - (C.F.84000130652) - **Avviso di gara procedura aperta per l'acquisizione di servizi e forniture per la realizzazione dell'evento di promozione turistica denominato:"tutti i mari del mondo" - prot. 7862 del 28/06/2011 - CIG : 27301921B6 - CUP: F59C10000270002.**

In esecuzione alla determina n. 168 del 13/06/2011 è indetta gara per l'affidamento delle forniture e dei servizi per la realizzazione dell'evento sotto descritto.
Importo complessivo dell'appalto : €.92.000,00.
Stazione appaltante : comune di Sapri – via Villa Comunale – 84073 Sapri (sa) – tel 0973605534 – fax 0973605541.
Procedura di gara : procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, art. 83 del dlgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07.
luogo di esecuzione : Sapri – sentiero apprezzami l'asino.
Descrizione lavori : trattasi della realizzazione dell'evento di promozione turistica denominato:"tutti i mari del mondo". Durata appalto : mesi nove - Termini e modalita' di presentazione delle offerte : termine ultimo per la ricezione delle offerte: giorno 27/07/2011 ora 13:00. L'offerta è vincolante per una durata di 180 giorni dalla data di scadenza del presente bando. Cauzione per la partecipazione alla gara : €.1.840,00. Le offerte vanno trasmesse al seguente indirizzo : comune di Sapri – via villa comunale 84073 – Sapri (Sa). Apertura offerte : giorno 28/07/2011 ore 10:00.
Il bando e il disciplinare di gara sono disponibili all'indirizzo internet : www.comune.sapri.sa.it.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE
(ing. Alberto Ciorciaro)

fonte: http://burc.regione.campania.it

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 93012960618 - **Bando di procedura aperta - CIG 2229090F3E – Affidamento del servizio di manutenzione triennale degli impianti elevatori negli istituti scolastici ed immobili della Provincia.**

1) Ente aggiudicatore: Provincia di Caserta- Settore Edilizia - Tel. 0823.2478201 – 0823.2478201. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; prezzo più basso; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento del servizio di manutenzione triennale degli impianti elevatori negli istituti scolastici ed immobili della Provincia; 4) **Importo € 321.041,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 3 anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 29/08/2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Alessandro Diana.

Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Dirigente – Ing. Alessandro Diana

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA - C.F. 93012960618 - **Bando di procedura aperta - CIG 2845759A9B – Affidamento in concessione della gestione e conduzione della piscina comunale coperta in Marcianise.**

1) Ente aggiudicatore: Comune di Marcianise, Via Roma, 1 - Tel. 0823.635266 – 0823.635353. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: Affidamento in concessione della gestione e conduzione della piscina comunale coperta in Marcianise; 4) **Importo € 864.000,00 IVA esclusa**; 5) Durata dell'appalto: 9 anni; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione 05/08/2011;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.sau.provincia.caserta.it e www.comune.marcianise.ce.it; 8) Responsabile procedimento: ing. Angelo Piccolo.

Il Direttore della S.A.U. – Ing. Antonio De Simone
Il Dirigente – Ing. Angelo Piccolo

AUTORITA' DI BACINO REGIONALE IN DESTRA SELE – **Bando di gara** - **Realizzazione del "Portale Informativo Territoriale di Monitoraggio Integrato dell'Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele".**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE
Denominazione: *Autorità di Bacino Regionale in Destra Sele.*
Indirizzo: *Centro Direzionale Isola E3 12°piano – 80143 Napol i.*
Punti di contatto: *Responsabile Unico del Procedimento arch. Giuseppe Grimaldi – tel. 0817509228 – fax: 0815627827 – indirizzo PEC*: **abds@dadapec.com** *– URL:* **www.autoritabacinodestrasele.it**
SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO
Tipo di appalto: *appalto di servizi e forniture per la realizzazione del "Portale Informativo Territoriale di Monitoraggio Integrato".* ***CIG: 28122294C8.***
Luogo di esecuzione: *luogo principale Napoli.*
Luogo di consegna o di prestazione di servizi: *luogo principale Napoli.*
Vocabolario comune per gli appalti: *vocabolario principale 72500000.*
Quantitativo o entità degli appalti: *€ 1.790.970,00 IVA esclusa, di cui € 4.060,00 IVA esclusa per oneri di sicurezza per rischi interferenziali non soggetti a ribasso.*
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: *22 mesi dall'aggiudicazione dell'appalto.*
SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO
Eventuali cauzioni e garanzie: *cauzione provvisoria ex art. 11 del capitolato d'oneri e garanzia di esecuzione ex art. 20 del capitolato d'oneri.*
Condizioni di partecipazione: *i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 D.Lgs. 163/2006, dell'insussistenza di situazioni di controllo/collegamento ex art. 2359 c.c., dell'iscrizione Registro Imprese, dell'assolvimento obblighi contributivi, dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale di cui all'art. 8 del capitolato d'oneri.*
SEZIONE IV: PROCEDURA
Criteri di aggiudicazione: *offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri stabiliti nel capitolato d'oneri.*
Informazioni di carattere amministrativo: *tutti i documenti di gara di cui all'art.4 del capitolato d'oneri sono disponibili a far data dalla pubblicazione del bando sulla G.U.U.E. all'indirizzo URL* ***www.autoritabacinodestrasele.it*** *– sezione bandi e avvisi - con riferimento all'appalto.*
Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: *le offerte dovranno pervenire, ex art. 70 co. 2, 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006, entro le ore 12.00 del giorno 8 agosto 2011.*
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: *periodo di 180 giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.*
Modalità di apertura delle offerte: *le offerte verranno aperte in seduta pubblica presso la sede dell'Autorità, il giorno* ***7.9.2011 alle ore 09,30*** *con le modalità di cui all'art.16 del capitolato d'oneri. Alla seduta possono partecipare i legali rappresentanti delle ditte concorrenti ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale vanno allegati copie dei documenti di riconoscimento del delegante e del delegato.*
Data di spedizione del bando alla G.U.U.E.: *29.06.2011.*
Rinvio: *Per tutto quanto non previsto si rinvia ai documenti di gara disponibili sul sito www.autoritabacinodestrasele.it – sezione bandi e avvisi.*

Il Segretario Generale
avv. L. Stefano Sorvino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - SERVIZIO GARE D'APPALTO -VIA.S.GIACOMO N.24 NAPOLI **ESITO DI GARA**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU V Municipalità Vomero - Arenella

LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEGLI IMPIANTI TECNOLOGICI E DI OPERE CONNESSE E CONSEGUENZIALI DA ESEGUIRE SUGLI EDIFICI SCOLASTICI DELLA V MUNICIPALITÀ – IMPORTO A BASE D'APPALTO : Euro 316.736,88 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva - IV.1) Tipo di procedura: Aperta Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99987% per il prezzo di € 193.732,54 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società LA FIORELLA 82 con sede in Quarto (NA). Determinazione di aggiudicazione n. 7 del 7.04.2011.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI- SERVIZIO GARE D'APPALTO-Area Lavori-

ESITO DI GARA

I.1)Denominazione e indirizzo ufficiale dell'amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli- VI Municipalità-Servizio Manutenzione Urbana -Barra-Ponticelli-S.Giovanni-Via D. Atripaldi,1; II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione; II.1.4) **Breve descrizione dei lavori: riqualificazione marciapiedi,fognatura ed arredo urbano della sede stradale Prolungamento quarta Traversa Villa Bisignano**; **C.I.G. 05139859D4; CUP:B63D09000170004;** IV.1.1) tipo di procedura: aperta; IV.2.1) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante il ribasso percentuale sull'elenco prezzi; V.3)Nome e indirizzo della ditta aggiudicataria: SUD APPALTI'82 Soc. Coop. arl, con sede in Pozzuoli (NA);V.1) Data di aggiudicazione provvisoria: 24/11/2010; V.2) Numero di offerte ricevute: 65; V.4)Valore totale stimato a base d'asta (esclusa iva): euro 191.409,34; informazioni sull'importo totale di aggiudicazione (esclusa iva): euro 116.007,85; V.5) E' possibile che il contratto venga subappaltato: NO; VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio?NO; VI.2) Altre informazioni: Determina di aggiudicazione definitiva n. 02 del 31/ 01/2011;VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? NO;Il presente **e**sito di gara è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line dal 28/02/11 al 14/03/2011**.** Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R.C. n.03/2007.

Il Dirigente del Servizio (Dott. Ciro Scarici)

COMUNE DI SALERNO

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:

- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento del servizio di interventi di manutenzione triennale degli impianti elettrici, elettronici e di diffusione sonora a servizio dello stadio comunale Arechi, nonché presidio e assistenza dei predetti impianti durante gli spettacoli. Importo a base di gara € 301.779,00= oltre IVA, comprensivi di € 9.053,37= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. CIG. 0555773E5F.

Finanziamento : Fondi del Bilancio Comunale.

- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55, del D. Lgs.163/2006, e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 lett.b), del medesimo D.Lgs n.163/'06, prevedendo l'aggiudica anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;

- che sono pervenute n. 51 offerte;

- che sono state ammesse n. 51 offerte;

- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta ELETTRICA SALERNITANA s.r.l. con sede in 84135 SALERNO – alla via C. Gatti, 7 e P. IVA n. 02333550651, per il ribasso offerto del 55,680%, e, pertanto per l'importo di € 138.789,37= oltre IVA .

Il Dirigente del Servizio Appalti - Contratti Assicurazioni – Demanio e Patrimonio

- Avv. Aniello Di Mauro -

HIPPOCRATICA CIVITAS

COMUNE DI SALERNO

Ai sensi del D. L.gs n.163/'06 si rende noto:
- che é stata espletata la gara relativa all'affidamento del servizio di interventi di manutenzione biennale degli impianti elettrici ed elettronici del teatro " G.Verdi", nonché presidio e assistenza dei predetti impianti durante gli spettacoli. Importo a base di gara € 236.000,00= oltre IVA, comprensivi di € 7.080,00= per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. CIG. 05557646F4. Finanziamento : Fondi del Bilancio Comunale.
- che l'affidamento del servizio di cui trattasi è avvenuto mediante procedura aperta ai sensi dell'art.55, del D. Lgs.163/2006, e con il criterio del prezzo più basso, ai sensi dell'articolo 82, comma 2 lett.b), trattandosi di contratto da stipulare a corpo, mediante ribasso sull'importo del prezzo posto a base di gara, di cui al D.Lgs. 163/2006, prevedendo l'aggiudica anche in presenza di una sola offerta, purchè valida;
- che sono pervenute n. 48 offerte;
- che sono state ammesse n. 48 offerte;
- che aggiudicataria della gara è risultata la ditta ELETTRICA SALERNITANA s.r.l. con sede in 84135 SALERNO – alla via C. Gatti, 7 e P. IVA n. 02333550651, per il ribasso offerto del 53,460%, e, pertanto per l'importo di € 113.619,37= oltre IVA .

Il Dirigente del Servizio Appalti - Contratti Assicurazioni – Demanio e Patrimonio
- Avv. Aniello Di Mauro -

CITTÀ DI POMPEI - V SETTORE TECNICO - Piazza Bartolo Longo, 36 80045 - Pompei (Na) -
Tel 081 8576 423 – lavoripubblici@comune.pompei.na.it

ESITO DI GARA

OGGETTO: Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi e fognature comunali per un periodo di anni quattro. – Approvazione esito di gara

Premesso che con determina dirigenziale n. 33 del 23.2.2011 veniva stabilito di procedere all'indizione gara da esperirsi mediante procedura aperta, con il criterio del prezzo più basso, per l'affidamento dei Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria di strade, marciapiedi e fognature comunali per un periodo di anni quattro.

Importo a base d'asta: € 791.520,00 iva esclusa, oltre €. 24.480,00 per oneri sicurezza non soggetti a ribasso

In data 21.3.2011 il bando di gara veniva pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito informatico del Comune di Pompei e sulla GURI n.34 -5^ serie speciale; in data 22.3.2011 sui quotidiani Metropolis, Italia oggi, Milano Finanza ed. locale; in data 26.3.2011 sul quotidiani Milano Finanza ed. nazionale ed in data 28.3.2011 sul BURC n.20.

Con determina dirigenziale del V Settore Tecnico n° 114 del 25.05.2011 , l'appalto è stato aggiudicato all' impresa SA.CO STRADE s.r.l. con sede in Cancello Arnone, che ha offerto un ribasso del 34,789% e pertanto l'importo ammonta ad €. 516.158,11 per lavori, forniture e spese di monitoraggio, oltre iva ed euro 24.480,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

IL DIRIGENTE
Ing. Michele Fiorenza

CITTA' DI AVERSA - Area Lavori Pubblici – **Estratto Esito di gara - CIG 0376889AA1 - Ai sensi dell'art. 65 D. Lgs. 163/2006 - Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del P.I.P.**

I.1) Città di Aversa, Area Lavori Pubblici, Tel. 081-5049184.

II.1.4) "Progettazione definitiva ed esecutiva, costruzione e gestione del P.I.P.", durata concessione: anni 30; importo a base asta € 20.948.299,76 compreso oneri sicurezza.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando pubblicato su GURI n. S 197-282845 del 09/10/2009.
V.1) DATA AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA: 14/02/2011. V.2) OFFERTE RICEVUTE: 1.
V.3) AGGIUDICATARIO: società G & D Prefabbricati S.p.A., Contrada Plavignano n°3 (zona industriale) Castilenti (TE); V.4) Prezzo di aggiudicazione: Importo complessivo € 25.540.574,29 compreso IVA, oneri di sicurezza e spese tecniche;
VI.5) INVIO ALL'UPUUE: 30/06/2011.

Il Dirigente - Arch. Ciro Navarra

COMUNE DI CAMPAGNA (SA) - Prot.N°15024 del 06 Lug lio 2011 - Largo della Memoria,10 – CAP 84022 - Tel.0828/241200 – Fax N°0828/46988 - C. F.82001170651 – P.IVA 00775910656 - **Esito di gara - Servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e servizi accessori.**

OGGETTO: **PUBBLICO INCANTO CON PROCEDURA APERTA PER "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ACCESSORI**." Importo Annuo a base d'asta **Euro 897.459,607+IVA. AVVISO(Esito) RELATIVO ALL'APPALTO AGGIUDICATO.** IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO- *PREMESSO:* -che l'Amministrazione Aggiudicatrice **"COMUNE DI CAMPAGNA"** con Sede in Largo della Memoria,10–84022 CAMPAGNA, ha indetto Bando di Gara con Procedura Aperta Prot.N°3021/2011, con pubblicazione avvenuta in data 16/02/2011 sulla G.U.U.E. N°53226; sulla G.U. V Ser ie Speciale N°23 del 23/02/2011; sul B.U.R.C. Regione Campania N°13 del 21/02/2011 e sull'Albo Pr etorio del Comune stesso; -che è stata adottata la procedura di aggiudicazione "Bando di Gara con Procedura Aperta" per l'affidamento della esecuzione di servizio pubblico di importo superiore alla soglia comunitaria con il criterio del prezzo più basso(ex art. 53, comma 2, lett.a) e art.82, comma 2, lett. b), del D.Lgs.N° 163/06 e s.m.i.; L.R. N°3/07 e s.m.i.; -che l'appalto oggetto di gara denominato "AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RACCOLTA E TRASPORTO RIFIUTI SOLIDI URBANI E SERVIZI ACCESSORI", appartiene alla Categoria di Servizi N°16–CPV 90511100–Lotto unico–Valore Annuo stimato in Euro 897.459,61 IVA Esclusa–Durata Servizio Anni 3(Tre)-Valore Complessivo Totale 2.692.378,83 I.V.A. compresa-C.U.P. N° G12I10000100004–C.I.G. N°0685325C11; -Ai sensi dell' Art.65 del D.Lgs. N°1 63 del 12 Aprile 2006 e s.m.i.; Rende Noto: -che la Gara è stata esperita con Verbali svolti nelle seguenti N°3 sedute: in data 15/04/2011, Prot.N°8347; i n data 18/04/ 2011, Prot.N°8493(mattino); in data 18/ 04/2011, Prot.N°8507(pomeriggio); con i quali si è proceduto ad aggiudicare l'Appalto, in via provvisoria, all'Impresa L'IGIENE URBANA Srl – Via Congrega, 20 – 80057 SANT'ANTONIO ABATE(NA), che ha offerto un ribasso d'asta unico percentuale pari al 3,59%, per un'importo di aggiudicazione annuo di Euro 865.240,81 IVA Esclusa e per un'importo complessivo triennale di Euro 2.595.722,42 IVA Esclusa; -che le risultanze di gara sono state approvate con Determinazione del Responsabile dell'Area Tecnica – Gestione Lavori Pubblici N°56/LL.PP. del 21 Aprile 2011, Numero Generale 621 del 22 Aprile 2011; -che hanno partecipato alla gara N°5 Imprese e precisamente: 1)S.A.R.I.M. Srl C/so Vittorio Emanuele,171–84100 SALERNO; 2)TEK.R.A. Srl Via G. Da Procida, 17–84012 ANGRI(SA); 3) BUTTOL Srl Zona Artigianale, 6 – 32030 VAS(BL); 4) S.E.P.A. Srl Via Fontana, 6 - 80079 PROCIDA(NA); 5)L'IGIENE URBANA Srl Via Congrega, 20–80057 SANT'ANTONIO ABATE(NA); -che sono state escluse N°4 Imprese e precisamente:1) S.A.R.I.M. Srl; 2) TEK.R.A. Srl; 3) Buttol Srl; 4) S.E.P.A. Srl; La durata dell'appalto del servizio è fino al subentro della Società Provinciale nella gestione dello stesso Servizio e comunque per un periodo non superiore ad anni 3(tre). Ai sensi dell'art.10 del D.Lgs.163/06 e smi ed artt.4 e 6 della L.241/90, Responsabile Unico del Procedimento è l'Ing.Giambattista COSENTINO. L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il T.A.R. di Salerno – Piazzetta S.Tommaso D'Aquino, 3 – 84100 SALERNO. Tel.089/226496 – Fax 089/253035 – email: sa_ricevimento_ ricorsi_cpa@pec.gacert.it – Indirizzo Internet: www.giustiziaamministrativa. it.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
ING. GIAMBATTISTA COSENTINO

COMUNE DI FRATTAMINORE (NA) - C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 – **Esito di gara - Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica e fognaria.**

ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

OGGETTO: APPALTO N. 3/2011 - Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica e fognaria – CIG: 185296A41

Offerte ricevute: 107 - ammesse: 102- escluse: 5 - Data aggiudicazione appalto: 27.05.2011, efficace in data 06.07.2011 – Soglia di anomalia:34,97337%, Aggiudicatario: A.P. Costruzioni s.r.l. – C.F. 03570030613 - con sede in VI traversa Santa'Antonio 18 - Casapesenna – Ribasso: 34,973 %.

L'avviso è pubblicato integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.sitar-campania.it,

Info: Tel. 081/5058259-257 Fax 081/5058257**.** PEC: tecnicoamministrativo.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio Gare e Contratti
(Dott. Simeone Lupoli)

COMUNE DI ISCHIA (NA) - Stazione di Cura, Soggiorno e Turismo Estiva ed Invernale – **Esito di gara - Appalto pubblico per l'affidamento del servizio di manutenzione alla pubblica illuminazione del Comune di Ischia per il quinquennio 2011 – 2015.**

ESITO DI GARA

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Ischia (NA), indirizzo: Via Iasolino, 1 – 80077 Ischia (NA) - Tel. 081.3333111 – Telefax 081.3333201
BANDO PUBBLICATO dal 23/02/2011 al 26/04/2011;
AGGIUDICAZIONE APPALTO: Determina Dirigenziale n. 708 del 05.07.2011;
CRITERI AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 83, comma 1) D.Lgs.163/2006 e ss.mm. ed ii.;
PROCEDURA aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5 del D.Lgs.163/2006 e ss.mm. ed ii.;
NUMERO OFFERTE RICEVUTE: n. 3 – CONCORRENTI AMMESSI n. 1;
AGGIUDICATARIO: CITELUM S.A. con sede in via Rue de Lyon 37 - 75012 - Parigi – Francia;
IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: € 1.357.677,74 (un milionetrecentocinquantasettemilaseicento-settantasette/74) oltre IVA al 20%, al netto del ribasso offerto sul prezzo posto a base d'asta di € 1.398.819,49.

Ischia, 6 luglio 2011

IL Responsabile Unico del Procedimento
Arch. Marco Raia

COMUNE DI ISCHIA - Via Iasolino n. 1 – 80077 Ischia (NA) - Tel. 081-3333245/111 - fax 081-3333201 - **Estratto Esito di gara - "Lavori di Ristrutturazione edilizia della sede del Tribunale di Napoli sezione distaccata di Ischia, Adeguamento dei locali al d.lgs. 81/08 e ss.mm.ii." CIG 0994475AB8.**

Stazione Appaltante: Comune di Ischia - Via Iasolino n. 1.
Importo complessivo dei lavori € **420.322,65** (quattrocentoventimilatrecentoventidue/65);
Importo lavori soggetto a ribasso **euro 416.791,17** (quattrocentosedicimilasettecentonovantuno/17)**;** oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza non soggetti a ribasso: **euro 14.308,98** (quattordicimilatrecentotto/98);
Categoria prevalente OG1 - **€ 239.929,36** per la classe equivalente.
Categoria scorporabile e subappaltabile OG11 - **€ 180.393,29** per la classe equivalente.
Procedura di gara aperta, art. 55 del D.Lgs. 163/2006. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, articolo 83 del D.Lgs.163/2006 e ss. mm. ed ii.
Concorrenti partecipanti: n. 6 (sei)imprese;
Imprese ammesse:n. 3 (tre);
Aggiudicazione appalto: Determinazione Dirigenziale dell'area Tecnica n. 657 del 16.06.2011;
Impresa aggiudicatrice: Impresa CO.GER Srl, con sede alla via Aldo Moro, 6 – 80019 Qualiano (NA), per un corrispettivo di € 354.272,49 (al netto del ribasso offerto del 15,00% sull'importo dei lavori a base d'asta oltre agli oneri di sicurezza pari ad € 14.308,98 e oltre IVA come per legge.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to Arch. Marco Raia

COMUNE DI LAPIO - CF 80003550649 – **Avviso Esito di gara - CIG: 1249731EA1 - CUP: I17H06000450002 - Lavori di Risanamento e riqualificazione via Ariella, via S. Giuseppe, vico Feddo e Largo Ortodognico.**

Il Comune di LAPIO, Viale Sicilia n. 3 – 83030 Lapio (AV), tel. 0825 -982005 - fax 0825 982351, ha aggiudicato in data **05/07/2011** la procedura aperta dei Lavori di Risanamento e riqualificazione via Ariella, via S. Giuseppe, vico Feddo e Largo Ortodognico, il cui avviso di gara era stato pubblicato Sul BUR della Regione Campania in data 09/05/2011. Importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 270.367,05. L'aggiudicazione è stata disposta ai sensi dell'art. 122 comma 9 Dlg.s n° 163/06 e s.m.i.. Aggiudicataria è risultata l'impresa SERENA COSTRUZIONI di Aversa (CE), via Salvo D'Acquisto n° 66 , con il ribasso del 33,668 % sull 'importo dei lavori a base di gara e pertanto per l'importo di € 178.401,26 oltre € 1.410,58 per O.S. Le offerte pervenute sono state n. 127.

Il RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO - Ing. Alfredo Pasquale

COMUNE DI MUGNANO DI NAPOLI (NA) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel.081/5710111– fax. 081/5712262 - **Esito di gara - Estratto di bando di gara per l'appalto, mediante procedura aperta, dei lavori di "Trasformazione del manto erboso del campo di calcio in erba artificiale di ultima generazione dello stadio comunale A. Vallefuoco".**

IL DIRIGENTE

Vista la determina dirigenziale n. 303 del 18.04.2011, con la quale è stata indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, per l'affidamento dell'appalto dei lavori di "Trasformazione del manto erboso del campo di calcio in erba artificiale di ultima generazione dello stadio comunale A. Vallefuoco", per un importo dell'appalto di € 549.479,38, di cui € 547.679,38 quale importo lavori a base d'asta soggetto a ribasso ed € 1.800,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso..
CATEGORIE RICHIESTE: OS6 - classifica II
CUP: F52D11000130004 – CIG: 2023259E21.
Considerato che la gara si è svolta regolarmente, giusti verbali di ammissione ed aggiudicazione provvisoria dei lavori. Vista la propria determinazione n. 511 del 04.06.2011, di aggiudicazione definitiva.===

RENDE NOTO

Che per la gara in oggetto sono pervenute n. 6 istanze di partecipazione, tutte ammesse. Che i lavori sono stati aggiudicati alla ditta P.M.S. MERIDIONAL S.r.l. con sede in Napoli al Largo Torraca, n. 71, per il prezzo complessivo contrattuale compresi oneri della sicurezza di € 498.813,56 oltre IVA.

Il Dirigente del 3° Settore Ing.Giuseppe Sa vanelli

COMUNE DI NAPOLI **- Esito di Gara - CIG 1902699CDF – Fornitura di attrezzature d'uso e materiale di nettezza per il personale del PRM Fognature e Impianti Idrici.**

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio PRM Fognature e Impianti Idrici – Piazza Cavour, 42 - 80137 Napoli. II.1.1) Determinazione Dirigenziale di indizione n. 40 del 20.10.2010. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna:** Forniture-Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: Fornitura di attrezzature d'uso e materiale di nettezza per il personale del PRM Fognature e Impianti Idrici. **II.1.5)** CPV 35810000-5 - **IV.1) Tipo di procedura**: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: maggior ribasso percentuale unico, sull'importo a base d'asta, secondo esperimento di gara - **V.2) Numero di offerte ricevute**: una. **V.3) Aggiudicataria:** nessuna. **V.4) Valore totale inizialmente dell'appalto**: € 41.660,50,00 oltre IVA. e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato. **VI.2) Informazioni complementari**: **La procedura aperta è risultata deserta** per mancanza di offerte valide, atteso che giusta art.6 del CSA, l'aggiudicazione è prevista in presenza di almeno due offerte valide, anche per il secondo esperimento di gara. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'Appalto: Dott.Umberto Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di gara - Lavori di realizzazione di un Palazzetto dello Sport - polifunzionale, in via Pallucci e via Provinciale Montagna Spaccata – Pianura.**

Comune di Napoli - **ESITO DI GARA** - **C.I.G. 0271264E1E - C.U.P. B44H04000090004 – Servizio Progettazione, Realizzazione e Manutenzione Impianti Sportivi** - Tipo di appalto: procedura aperta - Breve descrizione dell'appalto: **lavori di realizzazione di un palazzetto dello sport-polifunzionale, in via Pallucci e via Provinciale Montagna Spaccata – Pianura** - Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta offerta a prezzi unitari– Determinazione di aggiudicazione n. 11 DEL 22.03.2010 - Numero di offerte ricevute: **quattro** – Aggiudicataria: **N.E.M. Nuova Edilizia Monumentale s.r.l.**, con sede in Napoli alla via della Mongolfiera n.30 - Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: **€ 938.715,19** compreso oneri per la sicurezza e oltre iva e accessori. Valore finale totale dell'appalto: **€ 583.322,94** compreso oneri per la sicurezza, oltre Iva ed accessori.

IL DIRIGENTE dr. Ciro Scarici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di gara - Lavori di ripristino e completamento del parcheggio di interscambio con la stazione S.E.P.S.A. di Pianura.**

Comune di Napoli - **ESITO DI GARA** - **CIG 0462349675 – CUP B63B10000030004- – V Direzione Centrale Infrastrutture – Servizio Coordinamento Interventi Pianura,** - Tipo di appalto: procedura aperta - Breve descrizione dell'appalto: **Lavori di ripristino e completamento del parcheggio di interscambio con la stazione S.E.P.S.A. di Pianura**; - Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante offerta offerta a prezzi unitari– Determinazione di aggiudicazione n. 01 DEL 28.10.2010 - Numero di offerte ricevute: **sedici** – Aggiudicataria: **NEAPOLIS Costruzioni, con sede in Quarto (NA) alla via Pablo Picasso 5/c** - Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: **€ 1.428.522,32** compreso oneri per la sicurezza e oltre iva e accessori. Valore finale totale dell'appalto: **€ 891.246,55** compreso oneri per la sicurezza, oltre Iva ed accessori.

IL DIRIGENTE dr. Ciro Scarici

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto - via S. Giacomo N. 24 Napoli - **Esito di Gara - CIG: 0560057DA4 - Lavori di manutenzione straordinaria del verde pubblico e degli impianti sportivi nonché per l'adeguamento normativo degli immobili adibiti a sedi di uffici e dei mercatini rionali della V Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli SMU V Municipalità Vomero-Arenella.
LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL VERDE PUBBLICO E DEGLI IMPIANTI SPORTIVI NONCHÉ PER L'ADEGUAMENTO NORMATIVO DEGLI IMMOBILI ADIBITI A SEDI DI UFFICI E DEI MERCATINI RIONALI DELLA V MUNICIPALITÀ - IMPORTO A BASE D'APPALTO: Euro 171.880,24 comprensivo di oneri di sicurezza non soggetti a ribasso oltre Iva IV.1) Tipo di procedura: Aperta. Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 40,00127% per il prezzo di € 105.450,99 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA . Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Società San Marco 78 con sede in Marano (NA). Determinazione di aggiudicazione n. 12 del 4.5.2011.

IL DIRIGENTE DR.CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto – via S. Giacomo N. 24 Napoli - **Esito di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione sedi stradali e piazze ricadenti nella X Municipalità.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli X Municipalità Fuorigrotta Bagnoli.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria e di riqualificazione sedi stradali e piazze ricadenti nella X Municipalità - CIG 0438957EC2 -** CUP B67H09001610005. II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 89.978,52 di cui euro 3.512,13 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta - IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99897% per il prezzo di euro 55.398,25 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA - V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: Coop.Alba 81, con sede in Marano (NA)- V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto - VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO - VI.3) Data di aggiudicazione: 16.12.2010 - VI.4) Numero di offerte ricevute: 41 - VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No - VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 3 del 15.02.2011. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Gare d'appalto – via S. Giacomo N. 24 Napoli **- Esito di Gara - Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a riqualificazione marciapiedi adiacenti edifici scolastici e relativo arredo urbano sul territorio della V Municipalità Arenella Vomero.**

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli V Municipalità Arenella Vomero.
II.1) Tipo di appalto: Lavori di Manutenzione II.5) Breve descrizione: **Lavori di manutenzione straordinaria finalizzati a riqualificazione marciapiedi adiacenti edifici scolastici e relativo arredo urbano sul territorio della V Municipalità Arenella Vomero in attuazione del progetto camminare sicuri verso le scuole -** CIG054703538F- CUP B67H10001060004. II.6) Valore totale stimato (IVA esclusa): Euro 226.201,39 di cui euro 6.588,39 per oneri di sicurezza. IV.1) Tipo di procedura: Aperta IV.2) criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.1) Aggiudicazione e valore dell'appalto: ribasso del 39,99996% per il prezzo di euro 138.356,28 comprensivo di oneri di sicurezza oltre IVA. V.1.1) Nome e indirizzo dell'aggiudicataria: CO.RI.PAR. Srl, con sede in Quarto (NA). V.2) Subappalto - V.2.1) È possibile che il contratto venga subappaltato? SÌ –Valore non conosciuto. VI.1) Trattasi di avviso non obbligatorio? NO. VI.3) Data di aggiudicazione: 04.03.2011. VI.4) Numero di offerte ricevute:83. VI.5) L'appalto è stato oggetto di un bando pubblicato sulla GUUE? No. VI.7) Determinazione di aggiudicazione n. 10 del 26.04.2011. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.03.2010.

IL DIRIGENTE DR. CIRO SCARICI

COMUNE DI NAPOLI – **Esito di gara - Fornitura di beni durevoli necessari per le attività delle biblioteche della IX municipalità, Pianura Soccavo.**

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA - I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli– Servizio Attività Culturali,Sportive e del Tempo Libero, della IX Municipalità, Via Parroco Simeoli, n.6 Na. **II.I.I)** Determinazione Dirigenziale n. 1 del 09.03.2011-CIG 1309579AC4**. II.I.2)** Appalto e luogo di cons**eg**na forniture: Napoli. **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto**: Fornitura di beni durevoli necessari per le attività delle biblioteche della IX municipalità, Pianura Soccavo **I.1.5)** CPV 39150000-8.**IV.1) Tipo di procedura**: aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**: massimo ribasso. **V.2) Numero di offerte ricevute**: nessuna. **V.3) Aggiudicataria:** nessuna. **V.4) Valore totale inizialmente dell'appalto**: € 12.971,67 oltre IVA e fino alla concorrenza dell'intero importo stanziato.-**VI.2) Informazioni complementari**: La procedura aperta è risultata deserta per mancanza di offerte. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge regionale n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'Appalto: Dott.Umberto Persico

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI - **Esito di gara - "Assistenza e vigilanza sociale campi rom attrezzati".**

COMUNE DI NAPOLI - ESITO DI GARA **CIG. 067123831E- I.1)** Denominazione, indirizzi e punti di contatto: Comune di Napoli – Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali – Vico S. Margherita a Fonseca n. 19 - 80137 Napoli – tel. 081/7959201 fax 081/7959213 – Indirizzo internet: www.comune.napoli.it - **II.1.1)** Determina Dirigenziale n. 31 del 21/12/2010 I.G. n. 3220 del 28/12/2010 e s.m.i. n. 1 del 10/01/2011 - **"Assistenza e vigilanza sociale campi rom attrezzati"** - **II.1.2)** Tipo di appalto e luogo di prestazione: Servizi educativi - Napoli - **II.1.6)** CPV 85000000-9 - **IV.1)** Tipo di procedura: aperta. -**IV.2.1**) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lvo 163/2006 s.m.i. secondo i criteri descritti nell'art. 6 del Capitolato Speciale D'Appalto, in presenza anche di una sola offerta valida. – **IV.3.1)** Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 11 del 11/05/2011 I.G. 941 del 19.05.2011. – **V.1)** Data di aggiudicazione: 11/05/2011. - **V.2)** Numero di offerte ricevute: una - **V.3)** Aggiudicataria: Associazione Il Pioppo Onlus con sede in Somma Vesuviana (NA), alla via Masseria Allocca s.n.c con il punteggio complessivo di punti 84/100. - **V.4)** Valore totale inizialmente stimato dell'appalto: € 60.000,00 oltre IVA – Valore finale totale dell'appalto: € 58.800,00 esente IVA ai sensi dell' art. 10, comma 27 ter, del T.U. 633/72. Il presente avviso è stato pubblicato ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 3 del 27/03/2007.

IL DIRIGENTE del Servizio Gare d'Appalto Dott. Umberto Persico

COMUNE DI NOLA (NA) – **Esito di gara - Oggetto: Gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio di noleggio a caldo di automezzi occorrenti per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del Comune di Nola.**

Questo Comune – Piazza Duomo n.1 – 80035 Nola (NA) codice fiscale 84003330630 telefax. 081/8226357, sito internet www.comune.nola.na.it, posta elettronica: felice.maggio@comune.nola.na.it, **rende noto** che nella seduta di gara del 23 giugno 2011 è stata espletata la gara a procedura aperta per il servizio di noleggio a caldo di automezzi occorrenti per l'espletamento dei servizi di igiene urbana nel territorio del Comune di Nola ai sensi degli artt.55, 81e 82 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii. Si procederà all'aggiudicazione a favore del concorrente che offrirà il prezzo più basso sull' importo posto a base di gara di euro 260,00 + IVA per autocompattatore, con esclusione delle offerte anomale ai sensi dell'art.86 del d.lgs.n.163/06 e ss.mm.ii.
Che hanno partecipato n. 2 ditte
Che è stata ammessa n. 1 ditta
Che con determina dirigenziale n. 118 del 27.06.2011 la gara di che trattasi è stata aggiudicata in via definitiva alla società ECOLANDIA s.r.l., con sede in Napoli alla Via D'Isernia n.8 per l'importo giornaliero di euro 190,00 oltre IVA per autocompattatore, per un periodo di mesi sei.
L'esito è pubblicato all'Albo Pretorio.

Ufficio Gare e Contratti
Dr. Pasquale Tudisco

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI PIETRAMELARA (CE) **- Avviso Esito di gara – CIG 049718520A - Prog. n. PSF 55/CE - Interventi di forestazione protettiva e di sistemazione idraulico forestale per la difesa del suolo nel territorio a rischio erosione della Regione Campania - Direzione Lavori ed attività connesse.**

Avviso esito di gara - CIG 049718520A

Stazione appaltante: Comune di Pietramelara, piazza Municipio n.1 – 81051 Pietramelara(CE).
Procedura per l'individuazione degli offerenti: Procedura aperta.
Criterio per la scelta dell'offerta migliore: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.
Ditte partecipanti: 2(due).
Data aggiudicazione definitiva: 23/06/2011.
Aggiudicatario: ***STCV*** S.r.l. Servizi Ingegneria Consulenza e Programmazione con sede in Napoli, Corso Vittorio Emanuele n. 715.
Valore dell'appalto: € 142.959,31 oltre I.V.A.

Pietramelara li 24/06/2011

Il Responsabile unico del procedimento
F.to (Geom.Vincenzo De Nuccio)

COMUNE DI SANTA MARIA LA CARITÀ (NA) - C.F. 90001310631 - 2° Settore – Tecnico - Servizio LL.PP **- Esito di gara - Oggetto: Avviso di appalto aggiudicato del Servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti da raccolta differenziata.**

SI RENDE NOTO

Che nel giorno 24/02/2011 è stato esperita la gara con procedura aperta per l'appalto del "Servizio smaltimento rifiuti ingombranti provenienti dalla raccolta differenziata".
Che allo stesso hanno partecipato *n°2* ditte, giusto elenco riportato nel verbale di gara del Funzionario Dirigente dell'Area Tecnica – Servizio LL.PP.– n°*34 del 29.03.2011* di relativa approvazione ed aggiudicazione del sevizio, pubblicata all'albo Pretorio del Comune.
Che la gara è stata esperita in conformità a quanto previsto dell'art. 124 con i criteri di cui all'art. 82 comma 2, lettera a) del Dlgs 163/2006
Che è risultata aggiudicataria la Società " L'Igiene Urbana S.r.l." con sede in S.Antonio Abate (NA), alla Via Congrega n°20*, con* ***il ribasso del 10,40 % sull'importo a posto a base di gara****.*

S. Maria la Carità, lì 29/06/2011

IL FUNZIONARIO DIRIGENTE
(Arch. Pasquale APREA)

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM Sinistra Sele Capaccio Scalo (SA) - **Esito di gara - Revoca Gara - Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella: Direzione dei Lavori, contabilità, assistenza al collaudo. Ristrutturazione ed Ammodernamento Rete Irrigua Comune di Altavilla Silentina Localita' Olivella – Cerrelli – Campolongo – 3° Stralcio.**

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
Sinistra Sele Capaccio Scalo (SA)

AVVISO ESITO DI GARA PER REVOCA PROCEDURA

GARA PER AFFIDAMENTO DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE ED AMMODERNAMENTO RETE IRRIGUA COMUNE DI ALTAVILLA SILENTINA LOCALITA' OLIVELLA – CERRELLI – CAMPOLONGO – 3° STRALCIO

CIG 05715634B4

Denominazione ed indirizzo amministrazione aggiudicatrice
Consorzio di Bonifica di Paestum, in sinistra Sele, con sede in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia n° 341 – Cap. 84047 Capaccio Scalo (Provincia di Salerno) – Tel. 0828725038 – Fax 0828724541 Posta elettronica (e-mail) progetti@bonificapaestum.it Indirizzo Internet www.bonificapaestum.it
CPV: 71.30.00.00-1
Oggetto appalto
Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella: Direzione dei Lavori, contabilità, assistenza al collaudo.
Importo a base di gara
Importo compensi a base di gara pari ad € 219.698,14.
Procedura di gara: Procedura aperta con criterio del prezzo più basso.
Numero di offerte ricevute: n° 7.
Data di pubblicazione del bando: G.U.C.E. in data 30/11/2010 G.U.R.I. in data 06/12/2010.
Altre informazioni complementari
La procedura di gara è stata revocata con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 196 del 19.05.2011
Data di invio del presente avviso alla GUCE: 22.06.2011.
Servizio presso il quale sono disponibili informazione sulla presentazione del ricorso: Responsabile procedimento dott. Gerardino Cavaliere, agli indirizzi e numeri telefonici sopra indicati.

Capaccio, lì 30 Giugno 2011

IL PRESIDENTE
p.a. Vincenzo FRAIESE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Gerardino Cavaliere

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM Sinistra Sele Capaccio Scalo (SA) - **Esito di gara - Revoca Gara - Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella: Direzione dei Lavori, contabilità, assistenza al collaudo. - Realizzazione centrale fotovoltaica vasca di Scigliati.**

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM
Sinistra Sele Capaccio Scalo (SA)

AVVISO ESITO DI GARA PER REVOCA PROCEDURA

GARA PER AFFIDAMENTO DIREZIONE LAVORI E CONTABILITA' INTERVENTO DI REALIZZAZIONE CENTRALE FOTOVOLTAICA VASCA DI SCIGLIATI

CIG 0571573CF2

Denominazione ed indirizzo amministrazione aggiudicatrice
Consorzio di Bonifica di Paestum, in sinistra Sele, con sede in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia n° 341 – Cap. 84047 Capaccio Scalo (Provinc ia di Salerno) – Tel. 0828725038 – Fax 0828724541 Posta elettronica (e-mail) progetti@bonificapaestum.it Indirizzo Internet www.bonificapaestum.it
CPV: 71.30.00.00-1
Oggetto appalto
Servizi di ingegneria e architettura consistenti nella: Direzione dei Lavori, contabilità, assistenza al collaudo.
Importo a base di gara
Importo compensi a base di gara pari ad € 151.558,63
Procedura di gara: Procedura aperta con criterio del prezzo più basso.
Numero di offerte ricevute: n°5.
Data di pubblicazione del bando: G.U.R.I. in data 03/12/2010.
Altre informazioni complementari
La procedura di gara è stata revocata con deliberazione della Deputazione Amministrativa n. 197 del 19.05.2011
Servizio presso il quale sono disponibili informazione sulla presentazione del ricorso: Responsabile procedimento dott. Gerardino Cavaliere, agli indirizzi e numeri telefonici sopra indicati.

Capaccio, lì 06 Luglio 2011

IL PRESIDENTE
p.a. Vincenzo FRAIESE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Gerardino Cavaliere

COMUNITA' MONTANA VALLO DI DIANO - Viale Certosa, 1 - Padula (SA) - tel. 0975 577111 fax 0975 577240 - www.montvaldiano.it - posta@montvaldiano.it **– Avviso Esito - Costituzione di short list di esperti a supporto delle attività per l'attuazione del progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - P. O. Campania FESR 2007-2013.**

Esito Avviso Pubblico

È stata conclusa la procedura per la costituzione di short list di esperti a supporto delle attività per l'attuazione del progetto "Agenzia di Innovazione e Ricerca Territoriale" - P. O. Campania FESR 2007-2013 (Avviso Pubblico prot. n. 1563 del 30/3/2010).

I relativi elenchi di ammessi ed esclusi sono in pubblicazione nell'albo pretorio on line di questa Comunità Montana.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Michele Rienzo

SO.RE.SA. S.p.a. – Napoli – **Rettifica Bando di gara - Fornitura di impianti Core-lab ad alta automazione.**

Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.), Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174
Procedura aperta per la fornitura di impianti Core-lab ad alta automazione
- Avviso relativo a rettifiche ed informazioni complementari -
Procedura aperta di cui al bando di gara pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – n.59 del 20.05.2011
VI.3.3) Testo da correggere nell'avviso originale:
Punto in cui modificare il testo:
IV.3.8 Modalità di apertura delle offerte - Anziché: 7/7/2011 ore 10:00 Leggi: L'apertura delle offerte è differita a data da destinarsi;
IV.3.4 Termine per il ricevimento delle offerte o domande di partecipazione - Anziché: 30/06/2011 ore 12:00 Leggi: 28/09/2011 ore 12:00
VI.4 Altre informazioni complementari
Si comunica che con determinazione del Direttore Generale n. 60 del 21.06.2011 è stata disposta la sospensione della procedura di gara in oggetto. La sospensione è finalizzata a consentire a quest'Amministrazione un esame approfondito delle osservazioni presentate, in ordine alla suddetta procedura, da taluni operatori economici. Di conseguenza il termine ultimo per la presentazione delle offerte è fissato per il giorno 28.09.2011, ore 12,00. Peraltro a tal fine, con la medesima determina n. 60 del 21.6.2011, era stato fissato un incontro pubblico, il giorno 14.07.2011, alle ore 10,00, di tutti gli operatori economici interessati con i referenti del Tavolo tecnico, al fine di discutere ed approfondire la valenza dei rilievi presentati. Con successiva determina n. 62 del 1.7.2011 l'incontro pubblico degli operatori economici con il Tavolo Tecnico, già fissato per il giorno 14.07, a causa di gravi difficoltà organizzative, è annullato. In ogni caso, entro la medesima data, tutti gli interessati potranno proporre osservazioni ed elementi di valutazione da sottoporre al Tavolo Tecnico riguardanti la suddetta procedura di gara.
VI.5) Data di spedizione del presente avviso e successivo avviso di informazioni complementari alla Guue: 22/06/11 e 5/7/2011.

Il Direttore Generale
Prof. Francesco Tancredi

COMUNE DI MARCIANISE (CE) - **Decreto n. 16 del 27.05.2011- Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona D5.**

OGGETTO: Comune di Marcianise – C.F.: 93012960618 - Decreto n. **16** del 27.05.2011-
Approvazione definitiva del Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona D5 presentato da:
1) Raia Paola; 2) soc. Spix Campania srl; 3) Buonanno Giustina; 4) Letizia Giuseppe; 5) soc. Adhara costruzioni srl; 6) Mingione Maria; 7) Alberico Giuseppe; 8) Tartaglione Rosa.

I L S I N D A C O

- Vista la legge 17/08/1942 N.1150 e successive modifiche ed integrazioni;
- Visto il D.M. 02/04/1968 n. 1444;
- Vista la Legge Regionale 20/03/1982 n. 14;
- Vista la legge Regionale N.9 del 09/01/1983;
- Vista la legge Regionale N. 19 del 28/11/2001;
- Vista la legge Regionale N. 16 del 22/12/2004;
- Vista la normativa del vigente P.R.G. e Regolamento Edilizio Comunale;

PREMESSO

Che con Delibera di G.M. n°431 del 23.11.2010 è sta ta adottato, ai sensi del comma 2 dell'Art. 27 della L. R. n. 16 del 22/12/2004, il Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona D5 presentato da: Raia Paola, soc. Spix Campania srl, Buonanno Giustina, Letizia Giuseppe, soc. Adhara Costruzioni srl, Mingione Maria, Alberico Giuseppe e Tartaglione Rosa-

- Che la predetta Delibera di G.M. n. 431 del 23.11.2010 è stata affissa all'Albo Pretorio e depositata presso la Casa Comunale dal 25.11.2010 al 09.12.2005;
- Che in data 03.12.2010 è stata data notizia del deposito sui quotidiani a carattere regionale "Corriere di Caserta"" e "Corriere del Mezzogiorno";
- Preso atto della certificazione del Dirigente del 1° Settore comunale del 31.3.2011 registrata in data 1.4.2011 prot. comunale 5829 dalla quale si evince che non è pervenuta alcuna opposizione o reclamo avverso l'Atto;
- Che il Piano di Lottizzazione in oggetto è stato trasmesso in data 15/12/2010 Prot. n. 20071 alla Provincia di Caserta ai sensi dell'Art. 27 della L. R. 16/2004;

VISTA

- La Determinazione n. 2/Q dell'11/01/2011 del Dirigente del Settore Urbanistica, serv. Piani Esecutivi della Provincia di Caserta;

PRESO ATTO

Che con Delibera di G.M. n. 135 del 05.04.2011 il predetto Piano di Lottizzazione Convenzionata è stato approvato unitamente allo schema di Convenzione ai sensi dell'Art. 27 comma 5 della L. R. 16/2004;

RITENUTO

Che il procedimento seguito per la formazione, pubblicazione ed approvazione del Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona D5 può considerarsi regolare ai sensi della legislazione statale e regionale vigente,

Con i poteri di cui alla L. R. n. 16 del 22/12/2004

D E C R E T A

È approvato in via definitiva il Piano di Lottizzazione Convenzionata in zona D5, con relativo schema di Convenzione, presentato da: Raia Paola, soc. Spix Campania srl, Buonanno Giustina, Letizia Giuseppe, soc. Adhara Costruzioni srl, Mingione Maria, Alberico Giuseppe e Tartaglione Rosa-, adottato con Delibera di G.M. n°431 del 23.11.2010, in conformi tà alla Delibera di approvazione di G.M. n° 135 del 05.04.2011 che nel presente atto deve intendersi integralmente richiamata e trascritta.
Marcianise, 27.05.2011.

IL SINDACO
dott. Antonio Tartaglione

PROVINCIA DI CASERTA – **Decreto - Prot. n. 41 /PRES. - Caserta, 27/04/2011 – Comune di Marcianse.**

IL PRESIDENTE

Premesso che:
- I- Il Consiglio Comunale del Comune di Marcianise con deliberazione n. 04 del 11/02/2011 ha approvato il progetto per la "Costruzione nuova sede Istituto d'Arte Statale in prossimità dell'ITGC <Lener>", in variante allo strumento urbanistico generale vigente, ai sensi dell'art.19 del DPR n. 327/2001.
- Il Comune di Marcianise, con nota n. 4294 del 10-03-2011 e seguente, ha trasmesso a questo Ente, ai sensi e per gli effetti dell'art.19 del DPR n. 327/2001, la documentazione relativa alla variante in oggetto.
- La Giunta Provinciale con deliberazione n. 53 del 14/04/2011 ha approvato la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Marcianise, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 327/2001, adottata con deliberazione di C.C. n. 4 del 11/01/2011.

VISTO:
- la L.U. 17.8.1942 n. 1150 e successive modificazioni ed integrazioni;
- i DD.MM. 1.4.1968 n. 1404 e 2.4.1968 n. 1444;
- la L. R. 20.3.1982 n. 14 per la parte ancora in vigore;
- la Legge 18.5.1989 n. 183 e la Legge 7.8.1990 n. 241;
- il Testo Unico sull'Edilizia di cui al D.P.R. 6.6.2001 n. 380;
- il D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;
- la L.R. 22.12.2004 n. 16;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 26 del 16/02/2006;
- la deliberazione di Giunta Provinciale n. 53 del 14/04/2011;

DECRETA

1) di prendere atto di tutto quanto in premessa riportato;
2) di approvare, in conformità alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 53 del 14/04/2011, la variante alla strumentazione urbanistica generale vigente del Comune di Marcianise per il progetto dei lavori di "Costruzione nuova sede Istituto d'Arte Statale in prossimità dell'ITGC <Lener>**"**, adottata con deliberazione di C.C. n. 4 del 11/02/2011, con le seguenti prescrizioni:
- Prima dell'inizio dei lavori deve essere acquisito il parere favorevole dell'ASL competente.
- Deve essere rispettata la normativa in materia di "eliminazione barriere architettoniche" e tutte le eventuali prescrizioni degli Enti competenti per territorio alla tutela dei vincoli.

- Il Comune di Marcianise provvederà alla pubblicazione integrale del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed a tutti i provvedimenti connessi e consequenziali.
- Avverso il presente decreto è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania, competente per territorio, secondo le modalità di cui alla Legge 6.12.1971 n.1034, ovvero é ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla data di avvenuta notifica del presente atto, ovvero dalla data di pubblicazione del medesimo sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

IL DIRIGENTE
arch. Angelomichele Fracassi

IL PRESIDENTE
On.le Dott. Domenico ZINZI

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Ambiente - Servizio Energia - Via Raffaele Mauri, 61 84129 - Salerno - tel. 089 5223701 - fax 089 338812 - g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it - C.F. 80000390650 **- Voltura Autorizzazione Unica n. 4 del 15.3.2011, già rilasciata alla società I.T. S.r.l. - Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, a favore della società I.T. II S.r.l.**

IL DIRIGENTE

VISTA l' Autorizzazione Unica n. 4 del 15.3.2011, prot. n. 71360 del 15.3.2011, rilasciata in favore della società I.T. S.r.l. - Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, nella persona dell'Amministratore Unico, D'Amato Luigi, nato a Sant'Arsenio (Sa) il 24.9.1960, C.F. DMTLGU60P24I307K, con sede legale in San Pietro al Tanagro (Sa), alla via Santa Maria, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione ed esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, da realizzarsi nel Comune di Sant'Arsenio, località Contrada Misulicchi, su terreno nella disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 13, particelle 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 44, 45 e 46;

CONSIDERATO che il sig. Pica Nicola, nato a Polla (Sa), il 25.10.1966, C.F. PCINCL66R25G793G in qualità di legale rappresentante della società I.T. II S.r.l., con sede legale in San Pietro al Tanagro (Sa), alla via Santa Maria P. IVA n. 04940740659, in data 17.6.2011, prot. n. 150010 del 21.6.2011 della Provincia di Salerno, ha chiesto la voltura dell'autorizzazione in oggetto, in favore della citata società;

VISTI gli atti d'ufficio;

RITENUTO potersi procedere alla voltura dell'Autorizzazione Unica n. 4 del 15.3.2011, prot. n. 71360 del 15.3.2011, a favore della società I.T. II S.r.l.;

RICHIAMATI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
- il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
- la Direttiva 2001/77/CE;
- il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
- il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 1/2008;
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
- la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
- il D.M. 10.9.2010;
- il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

DISPONE

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

la voltura dell'Autorizzazione Unica n. 4 del 15.3.2011, prot. n. 71360 del 15.3.2011, per la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico per la produzione di energia elettrica e relative opere connesse, della potenza di kW 998,20, da realizzarsi nel Comune di Sant'Arsenio (Sa), località Contrada Misulicchi, su terreno nella disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 13, particelle 22, 23, 26, 27, 28, 29, 30, 44, 45 e 46, rilasciata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla società I.T. S.r.l. - Innovazione e Tecnologie per l'industria delle costruzioni e degli impianti, con sede legale in San Pietro al Tanagro (Sa), alla via Santa Maria, in favore della società I.T. II S.r.l., con sede legale in San Pietro al Tanagro (SA), alla via Santa Maria P.IVA n. 04940740659, fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre dispone:

1) di fare salvo tutto quanto previsto nell'Autorizzazione Unica n. 4 del 15.3.2011, prot. n. 71360 del 15.3.2011, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
2) che il presente provvedimento, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
3) che copia del presente provvedimento sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi
Dirigente del settore

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Ambiente - Servizio Energia - Via Raffaele Mauri, 61 84129 - Salerno - tel. 089 5223701 - fax 089 338812 - g.dacunzi@pec.provincia.salerno.it - C.F. 80000390650 - archiviogenerale@pec.provincia.salerno.it - **Voltura Autorizzazione Unica n. 6 del 15.3.2011, già rilasciata alla ditta Geoprogit di Sica Raffaele, a favore della società A.M. ENERGY S.a.s. di Sica Raffaele & C.**

IL DIRIGENTE

VISTA l' Autorizzazione Unica n. 6 del 15.3.2011, prot. n. 72391 del 15.3.2011, rilasciata in favore della itta individuale Geoprogit di Sica Raffaele, nella persona del titolare sig. Raffaele Sica, nato il 31.3.1976 a Salerno, C.F. SCIRFL76C31H703G, con sede legale in Pontecagnano Faiano, alla via Diaz – Palazzo Nobile, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003, alla costruzione e all'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 990,00 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Eboli (SA), località Santa Chiarella, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 40, particelle 513, 514, 518, 1130, 1921, e foglio 41, particella 430;

CONSIDERATO che il sig. Raffaele Sica, nato il 31.3.1976 a Salerno, C.F. SCIRFL76C31H703G in qualità di titolare della ditta individuale Geoprogit di Sica Raffaele, ha chiesto in data 22.6.2011, prot. n. 151910 del 23.6.2011 della Provincia di Salerno, la voltura dell'autorizzazione in oggetto, in favore della società A.M. ENERGY S.a.s. di Sica Raffaele & C., con sede legale in Salerno, alla via Sei Settembre 1860 n. 53 P.IVA n. 04840900650;

VISTI gli atti d'ufficio;

RITENUTO potersi procedere alla voltura dell'Autorizzazione Unica n. 6 del 15.3.2011, prot. n. 72391 del 15.3.2011, a favore della società A.M. ENERGY S.a.s. di Sica Raffaele & C.;

RICHIAMATI:

· la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
· il D.lgs. n. 112/1998 e s.m.i.;
· il D.P.R. n. 380/2001 e s.m.i.;
· la Direttiva 2001/77/CE;
· il D.lgs. n. 387/2003 e s.m.i.;
· il D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
· la Legge Regionale n. 1/2008;
· la Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 1642/2009;
· la Deliberazione della Giunta Provinciale di Salerno n. 97 del 15.3.2010;
· il D.M. 10.9.2010;
· il D.D. n. 50 del 18.2.2011 dell'Area Generale di Coordinamento Sviluppo Economico, Settore Regolazione dei Mercati, della Regione Campania,

DISPONE

per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

la voltura dell'Autorizzazione Unica n. 6 del 15.3.2011, prot. n. 72391 del 15.3.2011, per la costruzione e l'esercizio di un impianto solare fotovoltaico di produzione di energia elettrica, della potenza di 990,00 kWp e relative opere connesse, nel Comune di Eboli (SA), località Santa Chiarella, su terreno con disponibilità giuridica del proponente, individuato al NCT dello stesso Comune al foglio 40, particelle 513, 514, 518, 1130, 1921, e foglio 41, particella 430, rilasciata, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387/2003, alla ditta individuale Geoprogit di Sica Raffaele, nella persona del titolare sig. Raffaele Sica, nato il 31.3.1976 a Salerno, C.F. SCIRFL76C31H703G, con sede legale in Pontecagnano Faiano, alla via Diaz – Palazzo Nobile, in favore della società A.M. ENERGY S.a.s. di Sica Raffaele & C., con sede legale in Salerno, alla via Sei Settembre 1860 n. 53 P.IVA n. 04840900650, fatti salvi i diritti di terzi.

Inoltre dispone:

1) di fare salvo tutto quanto previsto nell'Autorizzazione Unica n. 6 del 15.3.2011, prot. n. 72391 del 15.3.2011, non oggetto di modifiche col presente provvedimento;
2) che il presente provvedimento, ai sensi di legge, per diretto interesse, sarà notificato al proponente e, per conoscenza, alle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;
3) che copia del presente provvedimento sarà inviata per la pubblicazione all'Albo Pretorio di questa Provincia ed al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

dott. ing. Giuseppe D'Acunzi
Dirigente del settore

COMUNITA' MONTANA PARTENIO - VALLO DI LAURO - Pietrastornina (AV) – **Decreto finale di approvazione Piano Regolatore Generale Comune S. Angelo a Scala (AV).**

IL PRESIDENTE

PREMESSO:

- che la preesistente Comunità Montana Partenio, con delibera di Giunta Esecutiva n° 120 del 09.11.2000, restituiva il PGR del Comune di S. Angelo a Scala affinché lo stesso fosse rielaborato in conformità alle prescrizioni di cui al parere CTR n°5356 del 24/10/2000;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n°36 del 27 novembre 2000, il Comune di San Angelo a Scala prendeva atto della restituzione da parte della Comunità Montana Partenio degli atti progettuali e della rielaborazione del PRG;
- che con delibera di Consiglio Comunale del Comune di San Angelo a Scala n° 44 del 28 novembre 2003, veniva adottato il Piano Regolatore Generale, redatto:
  a. dall' Arch. Pio Castello , per *la parte urbanistica*;
  b. dalla d.ssa Antonietta Santoro, *per l'aggiornamento della carta dell'uso agricolo;*
  c. dalla società INGEO - INGEGNERIA E GEOLOGIA, *per le indagini geologiche;*
- che detto Piano veniva pubblicato:
  1. all'Albo Pretorio del Comune con avviso prot. n° 749 del 22/03/2004, pubblicato per 30 gg. consecutivi a far data dal 22 marzo 2004;
  2. sul BUR Campania n°13 del 22 marzo 2004;
  3. con manifesti in luoghi pubblici, a far data dal 22 marzo 2004, giusta dichiarazione n° 461 del 20.02.2006, a firma del responsabile UTC, di *pubblicazione "… nei luoghi pubblici dal giorno 22 marzo 2004…"* dell'avviso di approvazione del P.G.R.
  4. sul quotidiano " Il sole-24 Ore " del 22 marzo 2004;
- che avverso il PRG venivano prodotte, *nei termini*, n° 10 osservazione e n°4, *fuori termine,* per un totale di 14 osservazioni;
- che con deliberazione del Consiglio Comunale n°26 del 27 settembre 2004, il Comune di San Angelo a Scala esprimeva parere favorevole per le citate *osservazioni, "… a che in sede di emissione del decreto di approvazione dello strumento urbanistico ed a seguito dei pareri preventivi da parte dell'Autorità di Bacino competente vengano introdotte nel PGR le opportune modifiche in accoglimento delle osservazioni prodotte …";*
- che la preesistente Comunità Montana Partenio, con atto n°2370 del 16 marzo 2006, dichiarava che "… per quanto riguarda l'esistenza dei *presupposti di procedibilità istruttoria, non si avevano rilievi da formulare* …";
- che il CTR, con parere n°5776 espresso nella seduta del 27 aprile 2006, emetteva parere " *INTERLOCUTORIO* " in merito al PRG di che trattasi;
- che il Comune di S. Angelo a Scala, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 29 del 11 luglio 2007 ad oggetto: " *Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C. C. n° 44 del 28/11/2003. Adeguamento al Piano Stralcio – Rischio frane - dell' Autorità di Bacino adottato con delibera del Comitato Istituzionale n°1 del 05/04/2006 - G.U. n° 164 del 17/07/2006 ed esame definitivo delle Osservazioni ",* adottava le integrazioni richieste dal CTR;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n°16 del 23 gennaio 2008, il Comune di San Angelo a Scala prendeva atto della nota della preesistente Comunità Montana Partenio n° 6684/2007 e disponeva la "… *ripubblicazione delle parti di piano modificate* …" del PRG;
- che detto piano veniva ripubblicato:
  1. all'Albo Pretorio del Comune con avviso datato 04.02.2008, pubblicato per 30 gg. consecutivi dalla citata data;
  2. sul BUR Campania n°7 del 18 febbraio 2008;
  3. con manifesti in luoghi pubblici, a far data dal 04.02.2008;
  4. sul quotidiano " Il sole - 24 ORE " del 5 febbraio 2008;
- che nessuna osservazione risulta prodotta avverso il citato piano;

- che la preesistente Comunità Montana Partenio, con atto n° 3680 dell'8 maggio 2008, dichiarava che "… per quanto riguarda l'esistenza dei *presupposti di procedibilità istruttoria, non si avevano rilievi da formulare* …";
- che il CTR, *con parere n° 5795* , adottato nella seduta del 3 giugno 2008, *ha espresso "… PARERE FAVOREVOLE all'approvazione, ai fini dell'art.* 5 della L. R. 14/82 e dell'art. 15 della L. R. 9/83 ….", con una serie di prescrizioni;
- che con deliberazione di Giunta Esecutiva della preesistente Comunità Montana Partenio n° 85 del 03.07.2008 si approvava, *in via provvisoria*, il P.R.G. del Comune di S. Angelo a Scala (AV), con le prescrizioni di cui al citato parere C.T.R.;
- che il Comune di S. Angelo a Scala con deliberazione consiliare n° 22 del 16.02.2008 accettava integralmente le prescrizioni di cui alla richiamata deliberazione n° 85/2008;
- che con deliberazione di Giunta Esecutiva n° 96 del 16.09.2008 la preesistente Comunità Montana Partenio approvava, *in via definitiva*, il Piano Regolatore Generale del Comune di S. Angelo a Scala (AV) con :
  "… le prescrizioni di cui al parere del C.T.R. n. 5795 del 3 giugno 2008, …" e : "… fatti salvi i provve dimenti della Giunta Regionale in ordine al controllo di conformità del piano medesimo, ai sensi del Titolo II, punto 56 dell'allegato alla L. R. 14/82 …";
- che la preesistente Comunità Montana Partenio, con nota prot. n° 8972 del 14.10.2008, trasmetteva il Piano Regolatore Generale alla Regione Campania al fine di sottoporlo al Controllo di Conformità, *di cui al Titolo II, punto 5, dell'allegato alla L. R. 20 marzo 1982, n° 14;*
- che la Regione Campania, con nota prot. n° 30343 del 14.01.2009, trasmetteva il Decreto Dirigenziale n° 1 del 14.01.2009 con il quale veniva negato il " *Visto di Conformità* " al citato Piano Regolatore;
- che la preesistente Comunità Montana, con nota prot. n° 871 del 17.02.2009, comunicava al Comune di S. Angelo a Scala, *ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 8 legge 241/90 e successive modificazioni, l'avvio del* procedimento di restituzione del PRG;
- che il Comune di S. Angelo a Scala con nota prot. n° 426 del 19.02.2009, acquisita in data 23.02.2009 al prot. n. 981 , evidenziava alcune controdeduzioni in merito al mancato " *Visto di Conformità* ";
- che le citate controdeduzioni, *comunque*, non rimuovevano tutte le contestazioni prodotte dalla Regione Campania;
- che, *pertanto*, la preesistente Comunità Montana con deliberazione di Giunta Esecutiva n° 7 del 17.03.2009, nel : "… *prendere atto e fare proprio il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n° 1 del 14.01.2009 con il quale veniva negato il " visto di conformità " … restituiva al comune di S. Angelo a Scala il P.R.G. affinché lo stesso venisse adeguato ed integrato con le motivazioni riportate nel citato decreto 1/2009 …";*
- che il Comune di S. Angelo a Scala con nota prot. n° 232 del 31.01.2011, ha trasmesso le integrazioni e gli adeguamenti richiesti nel citato decreto 1/2009;

RICHIAMATA la deliberazione Consiliare del Comune di S. Angelo a Scala n° 02 del 21.01.2011, ad oggetto: *Piano regolatore Generale: discussioni e determinazioni*, con la quale si integravano gli atti del PRG alla luce del D. D. della Regione Campania n 1 /2009;

RILEVATO:

- che con L. R. n. 12 del 30/09/2008, *come modificata dalla L. R. n. 20 dell'11/12/2008*, è stato disciplinato ex novo l'ordinamento delle Comunità Montane;
- che la Comunità Montana Partenio - Vallo Di Lauro è stata istituita ai sensi dell'art. 3 della succitata normativa regionale, *per l'accorpamento delle tre preesistenti Comunità Montane Partenio, Vallo di Lauro e Baianese, Montedonico Tribucco*, disposto dall'art. 20, comma 1, lett. a) n. 2 della suddetta L. R. n. 12/2008;
- *che il nuovo Ente, in attuazione dell'art. 20, comma 2 della predetta Legge Regionale,* succede alle Comunità Montane preesistenti in tutti i rapporti attivi e passivi in essere ed in tutte le competenze amministrative precedentemente gestite;

VISTA la deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro n° 38 del 30.03.2011 di approvazione, *in via definitiva*, del P.R.G. del Comune di S. Angelo a Scala (AV), con "… *le prescrizioni di cui al parere del C.T.R. n. 5795 del 3 giugno 2008, le integrazioni di cui al Decreto Diri-*

genziale della Regione Campania n°1/2009, e fatti salvi i provvedimenti della Giunta Regionale in ordine al controllo di conformità del piano medesimo, ai sensi del Titolo II, punto 56 dell'allegato alla L. R. n. 14/82 …";

ACQUISITO il Decreto Dirigenziale dell'AGC 16 - Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici, della Regione Campania n. 20 del 11.05.2011, con il quale il PRG del Comune di S. Angelo a Scala è stato ammesso al " *VISTO di CONFOMITA' " ;*

RICHIAMATE:

- la Legge Urbanistica n°1150 del 17 agosto 1942 e succ. mod. ed integr.;
- i Decreti Interministeriali 1 aprile 1968, n°1404 e 2 aprile 1968, n°1444;
- il D. L. n°19 del 28.02.1984, convertito con modi ficazioni nella legge 18.04.1984, n°80;
- le LL. RR. n°29 maggio 1980, n°54, 1 settembre 1 981, n°65 e 7 gennaio 1983, n°9;
- la L. R. 20 marzo 1982, n°14 e le direttive ad es sa allegate;
- l'art. 45 della L. R. 22 dicembre 2004 n° 16 relat ivo al " *Regime transitorio della strumentazione in itinere ";*

DECRETA

ART. 1. E' approvato il Piano Regolatore Generale del Comune di S. Angelo a Scala (AV) con le prescrizioni di cui alla deliberazione di Giunta Esecutiva n° 38 del 30.03.2011, della Comunità Montan a Partenio - Vallo di Lauro che allegata al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale.

ART. 2. Il Piano Regolatore Generale si compone dei seguenti atti amministrativi ed elaborati progettuali:
a. Decreto Dirigenziale dell'AGC 16 - Governo del territorio, Beni Ambientali e Paesistici, della Regione Campania n. 20 dell' 11.05.2011;
b. deliberazione di Giunta Esecutiva della Comunità Montana Partenio - Vallo di Lauro n° 38 del 30.03.2011 e successiva n°62 del 20.05.2011

Atti di cui alla delibera di Giunta Esecutiva 96/2008

c. Deliberazione di C. C. di S. Angelo a Scala n. 36 del 27.11.2000 (Presa d'atto nota Comunità Montana del Partenio);

d. Deliberazione di C. C. di S. Angelo a Scala n. 44 del 28.11.2003 (Adozione P.R.G.);

e. Deliberazione di C. C. di S. Angelo a Scala n. 26 del 27.09.2004 circa le "*Osservazioni al P. R. G.* ", con allegate osservazioni e parere del progettista;

f. Deliberazione di C. C. di S. Angelo a Scala n°2 9 dell' 11 luglio 2007, ad oggetto: " *Piano Regolatore Generale adottato con delibera di C. C. n°44 del 2 8.11.2003. Adeguamento al Piano Stralcio - Rischio frane - dell' Autorità di Bacino adottato con delibera del Comitato Istituzionale n°1 del 05/04/2006 - G.U. n°164 del 17/07/2006, ed esame definitivo delle Os servazioni* ";

g. Deliberazione del C. C. di S. Angelo a Scala n° 16 del 23 gennaio 2008, ad oggetto: " *Piano Regolatore Generale: ripubblicazione delle parti modificate* ai sensi della legge 1150/42 e della legge regionale n° 14/82 ";

h. Relazione sull'esistenza dei presupposti di procedibilità istruttoria redatta dalla Comunità Montana, datata 08.05.2008;

i. Parere CTR n°5795, adottato nella seduta del 3 giugno 2008;

j. Deliberazione di G. E. della Comunità Montana Partenio n° 85 del 03.07.2008, ad oggetto, *Piano Regolatore Generale Comune di S. Angelo a Scala. Titolo II, punto 4, dell'allegato alla L. R. n° 14/82 . Approvazione Provvisoria;*

k. Deliberazione del C. C. di S. Angelo a Scala n° 22 del 16.07.2008, ad oggetto: " *Piano Regolatore Generale: delibera della G. E. della Comunità Montana del Partenio n°85 del 03.07.2008 con cui è stat o approvato provvisoriamente il P.R.G. Determinazioni;*

l. Deliberazione di G. E. della Comunità Montana del Partenio n° 96 del 16.09.2008 di approvazione, *in via definitiva*, del P.R.G.;

m. Documentazione tecnica P.R.G:

01 - F1 Relazione illustrativa

02 - F2 Norme tecniche di attuazione

03 - A1 Inquadramento territoriale 1:100.000

04 - A2 Corografia: Comuni contermini 1:25.000

05 - A3 Pianificazione pregressa : Stralcio P.d.F 1:2.000

06 - A4 Infrastrutture rete idrica - rete fognante 1:5.000

07 - A5 Infrastrutture rete pubblica illuminazione - Rete gas metano 1:5.000

08 - A6 Edificato esistente: conservazione e destinazione d'uso 1:2.000

09 - P1 Zonizzazione generale 1:5.000

10 - P2 Zonizzazione e destinazione d'uso 1:2.000

11 - P3 Standards urbanistici – Viabilità 1:2.000

12 - P4 Vincoli 1:5.000

13 - P5 Compatibiltà Geo-sismica - Zonizzazione generale e carta stabilità. 1:5.000

n. Studio Geologico

Relazione " Indagini geologiche - geognostiche "

01 Carta geolitologica 1:5.000

03 Carta delle acclività 1:5.000

04 Carta idrogeologica 1:5.000

o. Carta dell'uso agricolo

1. - Relazione

2. - Elaborazione grafico

p. Piano Regolatore Generale

Tavola 09 - P1 Zonizzazione generale con individuazione osservazioni 1:5.000

q. Studio geologico

Relazione integrativa "Indagini geologiche – geognostiche"

02 Carta geomorfologia 1.5.000

05 Carta della stabilità 1:5.000

01 Carta della microzonazione sismica 1.5.000

r. Atti tecnici P.R.G aggiornati:

01 - F1 Relazione illustrativa (aggiornamento Luglio 2007),

01 - F2 Norme Tecniche di Attuazione (aggiornamento Luglio 2007),

A1 - 03 Inquadramento Territoriale 1:100.000 (aggiornamento Luglio 2007),

A2 - 04 Corografia: Comuni Contermini 1:25.000 (aggiornamento Luglio 2007),

A3 - 05 Pianificazione Pregressa: Stralcio Pdf 1:2000 (aggiornamento Luglio 2007),

A4 - 06 Infrastrutture: rete Idrica – Rete Fognante 1:5000 (aggiornamento Luglio 2007),

A5 - 07 Infrastrutture: rete Pubblica Illuminazione rete Metano 1:5000 (aggiornamento Luglio 2007),

A6 - 08 Edificato Esistente: Conservazione e Destinazione d'uso 1:2000 (aggiornamento Luglio 2007),

P1 - 09 Zonizzazione Generale: 1:5000 (aggiornato Luglio 2007),

P2 - 10 Zonizzazione e Destinazione d'uso,

09 - P1 Zonizzazione Generale 1:5000 (aggiornato Luglio 2007),

10 – P2 Zonizzazione e destinazione d'uso 1:2000 (aggiornamento Luglio 2007);

11 - P3 Standard Urbanistici - Viabilità 1:2000 (aggiornamento Luglio 2007),

12 - P4 Vincoli 1:5000 (aggiornamento Luglio 2007);

13 - P5 Compatibilità Geosismica - Zonizzazione generale e carta della stabilità (aggiornamento Luglio 2007);

s. Relazione di Compatibilità geomorfologia (aggiornamento Luglio 2007) (art.13, L.64/74 - art. 89, DPR 380/2001 e smi);

t. Documentazione geologica acquisita al prot. n° 2857 del 27 settembre 2006: indagini geologiche – geognostiche a firma del dr. Geol. Gianluca Minin:

◊ studio geologico micronazione e sismica.

◊ tav. n° 6 carta della microzonazione sismica.

u. Parere tecnico - Determinazioni definitive sulle Osservazioni, a firma del dr. geol. Gianluca Minin e dell' arch. Pio Castello.

v. Individuazione Osservazione - su tav. n° 09 - P1 - Zonizzazione generale 1:5000, a firma del dr. Geol. Gianluca Minin e dell'arch. Pio Castello;

w. Proposta di modifica conseguente al Parere Tecnico sulle Osservazioni, e all'adeguamento al " PSAI - Rf " adottato con delibera di C.C. n° 1 del 05.0 4.2006.

Atti Integrativi di cui al Decreto Dirigenziale

della Regione Campania n° 1/2009

a. Decreto Dirigenziale della AGC 16 n° 1 del 14.0 1.2009 di diniego del "Visto di Conformità " del PRG;
b. Deliberazione di Consiglio Comunale n 02 del 21 gennaio 2011, ad oggetto: *Piano regolatore Generale: discussioni e determinazioni*;
c. Attestato del progettista del PRG di " *Compatibilità tra previsioni urbanistiche e zonizzazione acustica ";*
d. Parere dell'A.S.L. - AV/2, prot. n° 1826/09 del 13.02.2009, *ai sensi della L. R. 13/85 e s.m.i.;*
e. Tavola " VINCOLI " - elaborato P4 - 12, *con le modifiche conseguenti al D.D. Regione Campania n 1 /2009 ed al parere ASL AV/2 prot 1826/2009;*
f. Parere del Settore Politica del Territorio della Giunta Regionale della *Campania prot. n° 322348/09 del 14.04.2009, ai sen si D. lgs. 42/04 e s.m.i. e dell'art 15 della L. R. 33/1993 istitutiva dei Parchi e Riserve Regionali, in conformità alle norme generali di salvaguardia del Parco Regionale del Partenio;*
g. Nulla osta dell'Ente Parco Regionale del Partenio prot. n 138 del 26.02.2009;
h. Norme Tecniche di Attuazione - elaborato F2 - 02 (aggiornamento *Gennaio 2011), con le modifiche conseguenti al D. D. Regione Campania n 1 /2009, del parere dell'Ente Parco del Partenio n 138/2009 ed al parere ASL AV/2 prot 1826/2009;*
i. Parere Assessorato Ambiente della Regione Campania prot 1001754 del 15/12/ di compatibilità favorevole per la V.A.S. e la V.I. del PRG; j. Valutazione Ambientale Strategica, con le modifiche in seguito al parere favorevole del Settore Ambiente della Regione Campania - Prot n 1001754 del 15/12/2010.

ART. 3. Il presente Decreto diverrà esecutivo dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Pietrastornina, lì 6 giugno 2011

Il Presidente
f.to Avv. Saccardo Tommaso

PROVINCIA DI AVELLINO - C.F. 80000190647 - Settore Lavori Pubblici – Edilizia Scolastica Autorita' Espropriante – Servizio Espropriazioni - **Oggetto: Lavori di sistemazione piano viabile e messa in sicurezza del tratto della S.P. 64 nel comune di Aiello del Sabato - Cod. progetto 46/08. Determinazione n°2783 del 05/07/2011 – Pagamento i ndennità di esproprio.**

ESTRATTO DEL PROVVEDIMENTO DI PAGAMENTO DIRETTO

(ex artt. 20 – 22 bis e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327)
per il soddisfo dell'indennità dovuta agli aventi titolo per l'espropriazione e l'occupazione dei beni immobili ubicati nel comune di Aiello del Sabato occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

viste le "dichiarazioni di accettazione" delle indennità offerte inoltrate nei termini di legge dalle successive ditte concordatarie, i cui nominativi risultano rubricati nell'elenco delle ditte espropriande (aggiornato con gli attuali proprietari), unito al piano particellare di esproprio grafico e descrittivo, come segue:

a) Marinelli Cosimo nato ad Aiello del Sabato (AV) il 18/02/1968 C.F. MRNCSM68B18A101U, proprietario, indennità di esproprio accettata in € 555,55, indennità di occupazione accettata di € 5,14;
b) Urciuoli Angelina Ida nata ad Aiello del Sabato (AV) il 24/10/1950 C.F. RCLNLN50R64A101C, proprietaria, indennità di esproprio accettata in € 316,20, indennità di occupazione accettata di € 2,92;
c) Urciuoli Angelina Ida nata ad Aiello del Sabato (AV) il 24/10/1950 C.F. RCLNLN50R64A101C, proprietaria, indennità di esproprio accettata in € 445,66, indennità di occupazione accettata di € 4,12;
d) Nappa Luisa nata a Santo Stefano del Sole (AV) il 28/08/1924 cod. fiscale NPPLSU24M68I357O – Urciuoli Angelina Ida nata ad Aiello del Sabato (AV) il 24/10/1950 cod. fiscale RCLNLN50R64A101C – Urciuoli Bianca Maria nata ad Aiello del Sabato (AV) il 12/02/1954 cod. fiscale RCLBCM54B52A101H – Urciuoli Gaetano nato ad Aiello del Sabato (AV) il 17/02/1956 cod. fiscale RCLGTN56B17A101G – Urciuoli Liliana Bianca nata ad Aiello del Sabato (AV) il 28/08/1948 cod. fiscale RCLLNB48M68A101C – Urciuoli Michele nato ad Avellino (AV) il 25/05/1958 cod. fiscale RCLMHL58E25A509D, proprietari, indennità di esproprio accettata in € 805,86, indennità di occupazione accettata di € 7,46;

in ottemperanza delle norme legislative che disciplinano la materia delle espropriazioni per causa di pubblica utilità,

DISPONE

ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 8, dell'art. 22 bis e dell'art. 26 commi 1 e 1-bis del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, di eseguire, entro il termine di legge, il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie, elencate in precedenza, delle corrispondenti somme accettate a titolo di indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto, così come individuati nel piano particellare di esproprio.
Il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Il Dirigente
ing. Antonio L. Marro

PROVINCIA DI SALERNO Settore Espropri - Ufficio per le Espropriazioni - Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - c.f. 80000390650 - **Oggetto: Procedura espropriativa per la realizzazione dell'opera pubblica "Città della Scuola in Sarno". Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001, del decreto di esproprio avente prot. n. 144611 del 13/06/2011, emesso dal dirigente dell'Ufficio Espropri, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001.**

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso il seguente decreto di esproprio:
Decreto di esproprio avente prot. n. 144611 del 13/06/2011 con il quale è stata disposta l'espropriazione delle aree riportate in Catasto Terreni del Comune di Sarno al foglio 28 p.lla 42 di 6.508 mq, p.lla 1730 di 525 mq e p.lla 1487 di 1.291 mq a favore della Provincia di Salerno e contro la signora Cerrato Mafalda, nata a Sarno l'11 giugno 1937, C.F. CRRMDL37H51I438U, il signor Pagliarulo Euplio, nato ad Avellino il 18 agosto 1974, C.F. PGLPLE74M18A509Z e signora Pagliarulo Maria Rita, nata a Sarno il 6 settembre 1976, C.F. PGLMRT76P46I438G, per la quota di proprietà pari ad 1/1.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327 del 2001.

f.to il RUP dell'Ufficio per le Espropriazioni (dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni (ing. Lorenzo Criscuolo)

PROVVEDIMENTO ACQUISITO AL PROTOCOLLO GENERALE
DEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO AL N. 8723 DEL 23 GIUGNO 2011

SOCIETÀ CONCESSIONARIA"LE CENERI S.C.R.L." - **Decreto di Esproprio per la "Realizzazione e gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria a Vico".**

DECRETO DI ESPROPRIO DEFINITIVO

Ex art. 23 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327 a favore del Comune di Santa Maria a Vico, per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel comune di Santa Maria a Vico necessaria per la realizzazione dei lavori summenzionati.

LA SOCIETÀ CONCESSIONARIA"LE CENERI S.C.R.L." P.IVA : 03286270610
per la "Realizzazione e gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria a Vico", ai sensi dell'art. 19 della L. 109/94 e s.m.i. e dell'art. 17 della Convenzione stipulata con Comune di Santa Maria a Vico, Repertorio n.6 del 1 giugno 2007
VISTO l'art. 6 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: "*L'autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario. (…) Se l'opera pubblica o dì pubblica utilità va realizzata da un concessionario o contraente generale, l'amministrazione titolare del potere espropriativo può delegare, in tutto o in parte, l'esercizio dei propri poteri espropriativi, determinando chiaramente l'ambito della delega nella concessione o nell'atto di affidamento, i cui estremi vanno specificati in ogni atto del procedimento espropriativo. A questo scopo i soggetti privati cui sono attribuiti per legge o per delega poteri espropriativi, possono avvalersi di società controllata. I soggetti privati possono altresì avvalersi di società di servizi ai fini delle attività preparatorie. Per le espropriazioni finalizzate alla realizzazione di opere private, l'autorità espropriante è l'ente che emana il provvedimento dal quale deriva la dichiarazione di pubblica utilità.";*
VISTO che l'art. 8 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: *" Il decreto di esproprio può essere emanato qualora: a) l'opera da realizzare sia prevista nello strumento urbanistico generale, o in un atto di natura ed efficacia equivalente, e sul bene da espropriare sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio; b) vi sia stata la dichiarazione di pubblica utilità; c) sia stata determinata, anche se in via provvisoria, l'indennità di esproprio.";*
VISTO che l'art. 9 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: *"Un bene è sottoposto al vincolo preordinato all'esproprio quando diventa efficace l'atto di approvazione dei piano urbanistico generale, ovvero una sua variante, che prevede la realizzazione di un opera pubblica o di pubblica utilità. Il vincolo preordinato all'esproprio ha la durata di cinque anni. Entro tale termine, può essere emanato il provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. (…)";*
VISTO l'art. 10 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: "*Se la realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità non è prevista dal piano urbanistico generale, il vincolo preordinato all'esproprio può essere disposto, ove espressamente se ne dia atto,su richiesta dell'interessato ai sensi dell'articolo 14, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241 ovvero su iniziativa dell'amministrazione competente all'approvazione del progetto, mediante una conferenza di servizi, un accordo di programma, una intesa ovvero un altro atto, anche di natura territoriale, che in base alla legislazione vigente comporti la variante al piano urbanistico.";*
VISTO l'art. 12 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: *"La dichiarazione di pubblica utilità si intende disposta: a) quando l'autorità espropriante approva a tal fine il progetto definitivo dell'opera pubblica o di pubblica utilità, ovvero quando sono approvati il piano particolareggiato, il piano di lottizzazione, il piano di recupero, il piano di ricostruzione, il piano delle aree da destinare a insediamenti produttivi, ovvero quando è approvato il piano di zona; b) in ogni caso, quando in base alla normativa vigente equivale a dichiarazione di pubblica utilità l'approvazione di uno strumento urbanistico, anche di settore o attuativo, la definizione di una di una conferenza di servizi o il perfezionamento di un accordo di programma, ovvero il rilascio di una concessione, di una autorizzazione o di un atto avente effetti equivalenti. Le varianti derivanti dalle prescrizioni della*

fonte: http://burc.regione.campania.it

conferenza di servizi, dell'accordo di programma o di altro atto di cui all'articolo 10 nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 753 nonché ai sensi del decreto ministeriale 1°aprile 1 968, sono approvate dall'autorità espropriante ai fini della dichiarazione di pubblica utilità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio. Qualora non sia stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio la dichiarazione di pubblica utilità diventa efficace al momento di tale apposizione a norma degli articoli 9 e 10.";

VISTO l'art. 13 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: *"Il provvedimento che dispone la pubblica utilità dell'opera può essere emanato fino a quando non sia decaduto il vincolo preordinato all'esproprio. Gli effetti della dichiarazione di pubblica utilità si producono anche se non sono espressamente indicati nel provvedimento che la dispone. Nei provvedimento che comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera può essere stabilito il termine entro il quale il decreto di esproprio va emanato. Se manca l'espressa determinazione del termine di cui al comma 3, il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera. L'autorità che ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera può disporre la proroga dei termini previsti dai commi 3 e 4 per casi di forza maggiore o per altre giustificate ragioni. La proroga può essere disposta, anche d'ufficio, prima della scadenza del termine e per un periodo di tempo che non supera i due anni. La scadenza del termine entro il quale può essere emanato il decreto di esproprio determina l'inefficacia della dichiarazione di pubblica utilità. Restano in vigore le disposizioni che consentono l'esecuzione delle previsioni dei piani territoriali o urbanistici, anche di settore o attuativi, entro termini maggiori di quelli previsti nel comma 4. Qualora il vincolo preordinato all'esproprio riguardi immobili da non sottoporre a trasformazione fisica, la dichiarazione di pubblica utilità ha luogo mediante l'adozione di un provvedimento di destinazione ad uso pubblico dell'immobile vincolato, con cui sono indicate le finalità dell'intervento, i tempi previsti per eventuali lavori di manutenzione, nonché i relativi costi previsti.";*

VISTO l'art. 20 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, dispone, tra l'altro, che: *"Divenuto efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità, entro i successivi trenta giorni il promotore dell'espropriazione compila l'elenco dei beni da espropriare, con una descrizione sommaria, e dei relativi proprietari, ed indica le somme che offre per le loro espropriazioni. L'elenco va notificato a ciascun proprietario, nella parte che lo riguarda, con le forme degli atti processuali civili. Gli interessati nei successivi trenta giorni possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti. Ove lo ritenga opportuno in considerazione dei dati acquisiti e compatibile con le esigenze di celerità del procedimento, l'autorità espropriante invita il proprietario e, se del caso, il beneficiario dell'espropriazione a precisare, entro un termine non superiore a venti giorni ed eventualmente anche in base ad una relazione esplicativa, quale sia il valore da attribuire all'area ai fini della determinazione della indennità di esproprio. Valutate le osservazioni degli interessati, l'autorità espropriante, anche avvalendosi degli uffici degli enti locali, dell'ufficio tecnico erariale o della commissione provinciale prevista dall'articolo 41, che intenda consultare, prima di emanare il decreto di esproprio accerta il valore dell'area e determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione. L'atto che determina in via provvisoria la misura della indennità di espropriazione è notificato al proprietario con le forme degli atti processuali civili e al beneficiario dell'esproprio, se diverso dall'autorità procedente. Nei trenta giorni successivi alla notificazione, il proprietario può comunicare all'autorità espropriante che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile. Qualora abbia condiviso la determinazione dell'indennità di espropriazione, il proprietario è tenuto consentire all'autorità espropriante che ne faccia richiesta l'immissione nel possesso. In tal caso, il proprietario ha diritto a ricevere un acconto dell'80 per cento dell'indennità, previa autocertificazione, attestante la piena e libera proprietà del bene. Dalla data dell'immissione in possesso il proprietario ha diritto agli interessi nella misura del tasso legale sulla indennità, sino al momento del pagamento dell'eventuale acconto e del saldo. In caso di opposizione all'immissione in possesso l'autorità espropriante può procedervi egualmente con la presenza di due testimoni. Il proprietario può limitarsi a designare un tecnico di propria fiducia, al fine dell'applicazione dell'articolo 21, comma 2. Qualora abbia condiviso la determinazione della indennità di espropriazione e abbia dichiarato l'assenza di diritti di terzi sul bene il proprietario è tenuto a depositare entro sessanta giorni, decorrenti dalla comunicazione prevista dal comma 5, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene. In tal caso al proprietario va corrisposta l'intera indennità, ovvero il saldo di quella già*

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrisposta a titolo di acconto, entro il termine dei successivi sessanta giorni. Decorso tale termine, al proprietario sono dovuti gli interessi, nella misura del tasso legale anche ove non sia avvenuta la immissione in possesso. Il beneficiario dell'esproprio ed il proprietario stipulano l'atto di cessione del bene qualora sia stata condivisa la determinazione della indennità di espropriazione e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene. Nel caso in cui il proprietario percepisca la somma e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione del bene, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, e può esservi l'immissione in possesso, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula. L'atto di cessione volontaria è trasmesso per la trascrizione, entro quindici giorni presso l'ufficio dei registri immobiliari, a cura e a spese dell'acquirente. Dopo aver corrisposto l'importo concordato, l'autorità espropriante, in alternativa alla cessione volontaria, può procedere, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, all'emissione e all'esecuzione del decreto di esproprio. L'autorità espropriante, anche su richiesta del promotore dell'espropriazione, può altresì emettere ed eseguire il decreto d'esproprio, dopo aver ordinato il deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa depositi e prestiti qualora il proprietario abbia condiviso la indennità senza dichiarare l'assenza di diritti di terzi sul bene, ovvero qualora non effettui il deposito della documentazione di cui al comma 8 nel termine ivi previsto ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante. Al proprietario che abbia condiviso l'indennità offerta spetta l'importo di cui all'articolo 45, comma 2, anche nel caso in cui l'autorità espropriante abbia emesso il decreto di espropriazione ai sensi dei commi 11 e 12. Decorsi inutilmente trenta giorni dalla notificazione di cui al comma 4, si intende non concordata la determinazione dell'indennità di espropriazione. L'autorità espropriante dispone il deposito, presso la Cassa depositi e prestiti entro 30 giorni, della somma ridotta del quaranta per cento se l'area è edificabile, ovvero senza le maggiorazioni di cui all'articolo 45 se l'area non è edificabile. Effettuato il deposito, l'autorità espropriante può emettere ed eseguire il decreto d'esproprio. Qualora l'efficacia della pubblica utilità derivi dall'approvazione di piani urbanistici esecutivi, i termini per gli adempimenti di cui al primo comma del presente articolo decorrono dalla data di inserimento degli immobili da espropriare nel programma di attuazione dei piani stessi.";

VISTO l'art. 35 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. N. 302/2002, laddove si dispone che "*Si applica l'articolo 81, comma 1, lettera b), ultima parte, del testo unico delle imposte sui redditi, approvato col decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, qualora sia corrisposta a chi non eserciti una impresa commerciale una somma a titolo di indennità di esproprio, ovvero di corrispettivo di cessione volontaria o di risarcimento del danno, per acquisizione coattiva, di un terreno ove sia stata realizzata un'opera pubblica, un intervento di edilizia residenziale pubblica o una infrastruttura urbana all'interno delle zone omogenee di tino A, B, C e D come definite dagli strumenti urbanistici. Il soggetto che corrisponde la somma opera la ritenuta nella misura del venti per cento, a titolo di imposta. Con la dichiarazione dei redditi, il contribuente può optare per la tassazione ordinaria, col computo della ritenuta titolo di acconto. Le disposizioni del comma 2 si applicano anche quando il pagamento avvenga a seguito di un pignoramento presso terzi e della conseguente ordinanza di assegnazione. Le modalità di adempimento degli obblighi previsti nei commi precedenti sono disciplinate con regolamento del Ministro dell'economia e delle finanze. Si applica l'articolo 28, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, per il versamento della ritenuta, per gli obblighi della dichiarazione e per le sanzioni da irrogare. Gli interessi percepiti per il ritardato pagamento della somma di cui al comma 1 e l'indennità di occupazione costituiscono reddito imponibile e concorrono alla formazione dei redditi diversi.";*

CONSIDERATO che il Comune di Santa Maria a Vico con Deliberazione di Giunta Comunale N. 150 del 30 ottobre 2003 e successiva Deliberazione di Consiglio Comunale N. 7 del 30 marzo 2004, avente ad oggetto l'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2004, approvava il Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2004–2006, inserendo l'ampliamento del Cimitero Comunale tra le opere pubbliche da realizzare ex art. 37bis e ss della L. 109/94 con il concorso finanziario a totale carico degli operatori privati;

CONSIDERATO che, mediante pubblicazione di un Avviso Indicativo, Protocollo N. 5005 del 20 aprile 2004, il Comune di Santa Maria a Vico rendeva note le iniziative oggetto di realizzazione mediante l'intervento di captali privati;

CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale N.54 del 26 aprile 2005 si nominava "Promotore" ex art. 37bis della L. 109/94 l'A.T.I. "Giacomo Caterino Building Contractor S.r.l.", approvando il relativo Progetto Preliminare di "Ampliamento del Cimitero Comunale" ed i relativi elaborati

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecnici, nonché il Piano Economico-Finanziario, provvisto dell'asseverazione come per legge, e lo Schema di Convenzione;
CONSIDERATO che mediante pubblicazione di un Bando, Protocollo N. 3201 del 24 febbraio 2006, si avviava la procedura di gara per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione degli interventi di "Ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria a Vico";
CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale N. 426 del 12 maggio 2006 il Dirigente di Settore LL.PP. dichiarava "deserta" la procedura di gara per mancanza di richieste di partecipazione alla licitazione privata;
CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale N. 85 del 16 maggio 2006, nel prendere atto della Determinazione Dirigenziale N. 426/2006, si demandavano al Responsabile del procedimento ing. Gennaro Isoletti le seguenti attività: a) rinegoziazione della proposta per miglioramenti tecnici, privilegiando gli aspetti progettuali e dei servizi; b) aggiudicazione della concessione; c) stipula del contratto;
CONSIDERATO che in seguito alla rinegoziazione della proposta per miglioramenti tecnici, nell'intento di privilegiare gli aspetti progettuali e dei servizi, venivano ridefiniti i seguenti obiettivi: A) Area complessiva da espropriare (13.772,08 mq) così distribuita: 1) Area cimitero (7.212,20 mq); 2) Parcheggio a ridosso del cimitero (377,50 mq); 3) Parcheggio di fronte al cimitero (1.394,20 mq); 4) Marciapiedi laterale (278 mq); 5) Area stradale (2.157,30 mq); 6) Area verde esterna (425 mq); 7) Area di pertinenza (1.922,88 mq); B) Adeguamento dei manufatti alla domanda di mercato: 1) Cappelle gentilizie fino a 100 unità; 2) Loculi perimetrali n. 432; 3) Campi di inumazione n. 194; C) Rifacimento del manto stradale lato ovest del cimitero per circa 700 metri;
CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale N. 84 del 15 gennaio 2007 venivano promosse le attività precontrattuali per la definitiva stipula del contratto di concessione;
CONSIDERATO che con Deliberazione di Giunta Comunale N. 46 del 23 marzo 2007 la Giunta Comunale prendeva atto dello Schema di Convezione così come modificato per la ridefinizione dei rapporti tra l'Ente e il Concessionario;
CONSIDERATO che in data 1 giugno 2007, Repertorio N. 06/2007, veniva sottoscritto, tra il Comune di Santa Maria a Vico e la Società Concessionaria "Le Ceneri S.c.r.l.", costituta ai sensi del'art. 37*quinquies* della L. 109/94, il contratto di concessione avente ad oggetto la Realizzazione e la gestione dell'ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria a Vico;
CONSIDERATO che in data 5 giugno 2007, Protocollo N. 8052, il Concessionario presentava al Concedente il Progetto Definitivo per la realizzazione dei sopra menzionati interventi di ampliamento in riferimento al quale la competente ASL CE 1, in data 21 novembre 2007, esprimeva parere favorevole;
CONSIDERATO che in data 28 febbraio 2008 veniva indetta la Conferenza dei Servizi che chiariva gli spetti relative alle richieste formulate con Nota Sindacale del 18 dicembre 2007, Protocollo N. 16966, e dalla quale emergeva la necessità di procedere alla stipula di un contratto integrativo finalizzato a disciplinare i rapporti tra le parti per quanto non espressamente stabilito nel contratto originario siglato in data 1 giugno 2007;
CONSIDERATO che con Determinazione Dirigenziale N. 270 del 14 marzo 2008 veniva approvato lo schema di Contratto integrativo di Concessione;
VISTO l'art. 17 del Contratto di Concessione laddove le parti hanno convenuto che: *"Il concessionario, oltre che al pieno rispetto di tutto quanto previsto nella presente convenzione e negli atti richiamati, si obbliga: a) provvedere a tutto quanto possa occorrere per la progettazione, acquisizione delle aree mediante procedure di legge ed esecuzione dei lavori e per la gestione delle opere realizzate nel rispetto della presente convenzione; b) a predisporre tutti gli atti rivolti ad ottenere permessi, licenze, autorizzazioni, ecc., comunque necessari per l'esecuzione dei lavori, anche promuovendo specifiche conferenze dei servizi; (…)";*
CONSIDERATO che in data 14 giugno 2013 scade il termine per la emissione del Decreto di esproprio per pubblica utilità, così come previsto dalle disposizioni dell'art. 13, comma 4, del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. 302/2002;
VISTA la Deliberazione di Consiglio Comunale N. 23 del 14 giugno 2008 con la quale si approvava il Progetto Definitivo, in Variante al P.R.G., per la "Realizzazione degli interventi di ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria Vico e dei relativi parcheggi" estendendo l'efficacia delle disposizioni normative di cui all'art. 98, comma 1, del Decreto Legislativo N. 163 del 12 aprile 2006, laddove si

fonte: http://burc.regione.campania.it

dispone che: "*Restano ferme le norme vigenti che stabiliscono gli effetti della approvazione dei progetti ai fini urbanistici ed espropriativi";*

VISTO il Piano particellare degli espropri, così come allegato al Progetto Definitivo di cui al precedente punto, secondo il quale si disponeva l'espropriazione degli immobili qui di seguito descritti, necessari per la Realizzazione degli interventi di ampliamento del Cimitero Comunale di Santa Maria Vico e dei relativi parcheggi, di proprietà delle ditte a fianco di ciascuno segnate:

1) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particelle 219 e 220, di proprietà della Sig.ra Vincenza Nuzzo, nata a Santa Maria a Vico il 12 febbraio 1942, della superficie complessiva di mq 3.390, di cui 2.829 destinati ad esproprio;
2) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 289, di proprietà della Sig.ra Vincenza De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 12 maggio 1911, della superficie complessiva di mq 2.781, di cui mq 2.781 destinati ad esproprio;
3) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 186, di proprietà dei Sig.ri Maria Tersa Fusco, nata a Caserta il 14 ottobre 1944, proprietaria per 20/42, Antonio Morgillo, nato a Caserta il 9 agosto 1978, proprietario per 11/42, Francesca Morgillo, nato a Caserta il 1 maggio 1982, proprietaria per 11/42, della superficie complessiva di 3.887, di cui mq 928,13 destinati ad esproprio;
4) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 274, di proprietà dei Sig.ri Pasquale De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 19 settembre del 1941, proprietà 3/9, Aniello De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 1 aprile 1945, proprietà 3/9, Carmine Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il 26 marzo 1930, proprietà 1/9, Domenico Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il 24 ottobre 1956, proprietà 1/9, Marcello Nuzzo, nato a Maddaloni il 1 gennaio 1968, proprietà 1/9, della superficie complessiva di mq 516, di cui mq 516 destinati ad esproprio;
5) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 221, di proprietà del Sig, Carmine De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 7 marzo del 1958, della superficie complessiva di mq 2.767, di cui mq 2.435 destinati ad esproprio;
6) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particelle 222, 273, di proprietà della Sig.ra Carmela Piscitelli, nata a Santa Maria a Vico il 25 giugno del 1962, della superficie complessiva di mq 3.249, di cui 3.249 destinati ad espropri;
7) Terreno distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 181, di proprietà degli Eredi della Sig.ra Giuseppina De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 16 febbraio 1919 e deceduta in Maddaloni il 25 aprile 1982, di superficie complessiva mq 1.669, di cui mq 1.669 destinati ad esproprio;
8) Fabbricato distinto in Catasto al Foglio 11, Particella 500, di proprietà dei Sig.ri Alessandro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 9 giugno 1951, proprietà per 1/3, Gennaro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 25 maggio 1950, proprietà per 2/3, della superficie complessiva di mq 99, di cui mq 99 destinati ad esproprio;

ATTESO che il Comune di Santa Maria a Vico, in data 17 settembre 2007, con raccomandate A/R, Protocollo N. 12505, notificava, agli interessati, l'avvio del procedimento per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in conformità delle disposizioni dell'art. 11 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dal D. Lgs. 302/2002;

CONSIDERATO che la Concessionaria "LE CENERI S.c.r.l.", in conformità delle disposizioni di cui al comma 4 dell'art. 20 del D.P.R. 327/2001, così come modificato dalle disposizioni di cui al D. Lgs. 302/2002, provvedeva a notificare ai proprietari la determinazione delle indennità provvisorie di esproprio, così come fissate nel Piano Particellare degli Espropri allegato alla Progettazione Definitiva, laddove si prevedeva quanto segue:

1) Quanto alla Sig.ra Vincenza Nuzzo, nata a Santa Maria a Vico il 12 febbraio 1942, per una superficie espropriata di 2.390 mq, venivano proposte indennità provvisorie di esproprio pari a € 13.672,21;
2) Quanto alla Sig.ra Vincenza De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 12 maggio 1911, per una superficie espropriata di 2.781, venivano assegnati, a titolo di indennità provvisoria, €7.377,99;
3) Quanto ai Sig.ri Maria Tersa Fusco, nata a Caserta il 14 ottobre 1944, proprietaria per 20/42, Antonio Morgillo, nato a Caserta il 9 agosto 1978, proprietario per 11/42, Francesca Morgillo, nato a Caserta il 1 maggio 1982, proprietaria per 11/42, per una superficie espropriata di 928,13 venivano assegnati, a titolo di indennità di esproprio, € 3.743,24;
4) Quanto ai Sig.ri Pasquale De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 19 settembre del 1941, proprietà 3/9, Aniello De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 1 aprile 1945, proprietà 3/9, Carmine Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il 26 marzo 1930, proprietà 1/9, Domenico Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTO ACQUISITO AL PROTOCOLLO GENERALE
DEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO AL N. 8723 DEL 23 GIUGNO 2011

24 ottobre 1956, proprietà 1/9, Marcello Nuzzo, nato a Maddaloni il 1 gennaio 1968, proprietà 1/9, per una superficie espropriata di mq 516, venivano assegnati € 1.368,95;

5) Quanto al Sig, Carmine De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 7 marzo del 1958, per una superficie espropriata di mq 2.435 venivano assegnati a titolo di indennità di esproprio € 7.340,85;
6) Quanto alla Sig.ra Carmela Piscitelli, nata a Santa Maria a Vico il 25 giugno del 1962, per una superficie espropriata di mq 3.249 venivano assegnati € 8.619,60;
7) Quanto agli Eredi della Sig.ra Giuseppina De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 16 febbraio 1919 e deceduta in Maddaloni il 25 aprile 1982, per una superficie espropriata di mq 1.228, venivano assegnati € 4.951,44;
8) Quanto ai Sig.ri Alessandro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 9 giugno 1951, proprietà per 1/3, Gennaro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 25 maggio 1950, proprietà per 2/3, per una superficie espropriata di mq 99 venivano assegnate indennità provvisorie di esproprio per € 5.000,00;

VISTI gli accordi di cessione bonaria tra la Società Concessionaria “LE CENERI S.c.r.l.” e i sopra menzionati proprietari destinatari degli espropri con i quali si stabiliva che:

1) Alla Sig.ra Vincenza Nuzzo, nata a Santa Maria a Vico il 12 febbraio 1942, per una superficie complessiva espropriata di 2.829 mq, venivano corrisposte indennità di esproprio pari a €35.000,00 (trentacinquemila), determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali la Sig.ra Vincenza Nuzzo concedeva il possesso dell’immobile di cui sopra alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute a titolo di acconto pari a € 33.000,00 (trentatremila);
2) Alla Sig.ra Vincenza De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 12 maggio 1911, per una superficie complessiva espropriata di mq 2.781, venivano corrisposte indennità di esproprio pari a € 23.000,00 (ventitremila) determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali la Sig.ra Vincenza De Lucia concedeva il possesso dell’immobile di cui sopra alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute a titolo di acconto pari a € 15.500,00 (quindicimilacinquecento);
3) Ai Sig.ri Maria Tersa Fusco, nata a Caserta il 14 ottobre 1944, proprietaria per 20/42, Antonio Morgillo, nato a Caserta il 9 agosto 1978, proprietario per 11/42, Francesca Morgillo, nato a Caserta il 1 maggio 1982, proprietaria per 11/42, per una superficie complessiva espropriata di 928,13 venivano corrisposte indennità di esproprio per € 9.000,00 (novemila) determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell’immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute a titolo di acconto pari a € 6.000 (seimila);
4) Ai Sig.ri Pasquale De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 19 settembre del 1941, proprietario per i 3/9, Aniello De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 1 aprile 1945, proprietario per i 3/9, Carmine Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il 26 marzo 1930, proprietario per 1/9, Domenico Nuzzo, nato a Santa Maria a Vico il 24 ottobre 1956, proprietario per 1/9, Marcello Nuzzo, nato a Maddaloni il 1 gennaio 1968, proprietario per 1/9, per una superficie complessiva espropriata di mq 516, venivano corrisposte indennità di esproprio per € 4.000,00 (quattromila) determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell’immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute pari a € 4.000,00 (seimila);
5) Al Sig, Carmine De Lucia, nato a Santa Maria a Vico il 7 marzo del 1958, per una superficie complessiva espropriata di mq 2.435 venivano corrisposte indennità di esproprio per € 20.000,00 (ventimila) determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell’immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute pari a € 20.000,00 (seimila);
6) Alla Sig.ra Carmela Piscitelli, nata a Santa Maria a Vico il 25 giugno del 1962, per una superficie complessiva espropriata di mq 3.249 venivano corrisposte indennità di esproprio pari € 40.000,00 (quarantamila) determinate così come nell’allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell’immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute pari a € 40.000,00 (quarantamila);
7) Agli Eredi della Sig.ra Giuseppina De Lucia, nata a Santa Maria a Vico il 16 febbraio 1919 e deceduta in Maddaloni il 25 aprile 1982, per una superficie complessiva espropriata di mq 1.669, venivano corrisposte indennità di esproprio pari a € 12.000,00 (dodicimila), determinate così come

fonte: http://burc.regione.campania.it

PROVVEDIMENTO ACQUISITO AL PROTOCOLLO GENERALE
DEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO AL N. 8723 DEL 23 GIUGNO 2011

nell'allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell'immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute, a titolo di acconto, pari a € 8.000,00 (ottomila);

8) Ai Sig.ri Alessandro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 9 giugno 1951, proprietario per 1/3, Gennaro Isoletti, nato a San Felice a Cancello il 25 maggio 1950, proprietario per i 2/3, per una superficie complessiva espropriata di mq 99 venivano corrisposte indennità di esproprio pari a €10.000,00 (diecimila) determinate così come nell'allegata scheda di valutazione, a fronte delle quali si concedeva il possesso dell'immobile alla società concessionaria, rilasciando quietanza liberatoria per le somme ricevute pari a € 10.000,00 (diecimila);

DECRETA

Articolo 1
È pronunciata a favore del Comune di Santa Maria a Vico, e per esso la Concessionaria "LE CENERI S.c.r.l." quale Autorità espropriante, per la causale di cui in narrativa, l'espropriazione degli immobili sopra elencati.

Articolo 2
Questa Autorità espropriante provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, il decreto di esproprio ai proprietari ablati e agli eventuali possessori, unitamente all'avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto medesimo. La notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni espropriati. Questa Autorità darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/2001. La mancata notificazione ed esecuzione del decreto di esproprio nei modi e termini di legge comporterà la sospensione degli effetti prodotti dal decreto, ex art. 23 comma 1 lettera *f* del DPR 327/2001;

Articolo 3
Questa Autorità provvederà, senza indugio, a sua cura e spese, ex art. 23, comma 4, del D.P.R. 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Ufficio delle entrate e successiva trascrizione presso l'Ufficio dei registri immobiliari, oltre alla voltura nel Catasto e nei libri censuari;

Articolo 4
Il presente decreto sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ex art. 23, comma 5, del DPR 327/2001. Il terzo interessato potrà proporre, nei modi di legge, opposizione contro l'indennità di esproprio entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine, in assenza di impugnazioni, anche per il terzo, l'indennità di esproprio resta fissa e invariabile nella misura della somma corrisposte.

Articolo 5
Il presente Decreto costituisce provvedimento definitivo.
Avverso di esso è ammesso ricorso straordinario al Presidente della Repubblica o al Tribunale Amministrativo Regionale competente, rispettivamente entro 120 o 60 giorni dalla notifica, comunicazione o piena conoscenza dello stesso.

Caserta, lì 16 giugno 2011

LA CONCESSIONARIA "LE CENERI S.C.R.L."
DOTT. GIACOMO CATERINO
(AMMINISTRATORE UNICO E LEGALE RAPPRESENTATE)

fonte: http://burc.regione.campania.it